LA STAMPA

ANNO 130. N. 1 • • • MARTEDI' 2 GENNAIO 1996 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/[illegible]. TELEX 221 121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. [illegible]. FAX 06/8749151. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/26100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568 334/335; 011/535404. FAX 011/[illegible] TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 577.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 [illegible] - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500 CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 160; AUSTRALIA $ A. 4,00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 850; CROAZIA K. 9,5; DANIMARCA [illegible] 16; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents [illegible]; MESSICO NS 10; NORVEGIA [illegible] 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Escudos 350 "CONT."; SLOVENIA Tal. 200; SPAGNA Pesetas 250; CANARIE Pesetas 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FIRR. 215; USA $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.p.A.: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/88470490; 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211. FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.536.000), SABATO L. 1.550.000; COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE, [illegible], L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.[illegible]; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGI L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il messaggio del Presidente: giudici, amministrare non è un reato

«Due anni di Costituente»

Scalfaro: sì al dialogo, l'Italia ce la farà

LA STRADA CHE PARTE DAL COLLE

IL discorso di Capodanno del Presidente della Repubblica era manifestamente mirato a due scopi: dare la spinta decisiva per la nascita del «governissimo», che a giorni alterni è sembrata prossima o irraggiungibile. Oppure, in mancanza di questo, aprire la strada a una soluzione che consenta comunque a Dini di andare avanti.

Due obiettivi logici, plausibili, e naturalmente non in contrasto tra loro. Ma che i leader dei partiti, non a caso, hanno fatto di tutto per rendere inconciliabili. Infatti, a sentire Berlusconi e D'Alema, di governo delle «larghe intese» si può discutere solo a patto di accantonare preventivamente, o, al contrario, tenere in piedi pregiudizialmente, l'esecutivo tecnico che ha guidato il Paese fin qui. Come dire che il «governissimo» è possibile se e in quanto è irrealizzabile; e che Dini può sopravvivere a se stesso solo se si dichiara politicamente morto.

Sillogismi, giochi di pregiudiziali, vecchie tattiche, verrebbe perfino da dire, se non fossimo in piena epoca «nuova». Scalfaro ha colto subito l'insidia di una trattativa che rischia di bloccarsi sul nascere. Ed è partito di qui per cercare di rimuovere gli ostacoli.

Così, a sorpresa, il Capo dello Stato ha riletto il diario tumultuoso dell'ultima annata politica con toni di autodifesa che sfioravano l'autocritica. Ha riconosciuto, in alcune circostanze (il mancato scioglimento delle Camere dopo il «ribaltone», il varo contestato del governo «tecnico»), di aver preso decisioni «eccezionali». E tuttavia ha difeso la sua buona fede: che colpa ne ho, s'è chiesto

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

ROMA. «E' tornata viva la discussione sulle riforme - ha detto il Capo dello Stato nel suo discorso di San Silvestro -. Il primo gennaio 1998 la nostra Carta Costituzionale compirà cinquant'anni. Sarebbe grande cosa se quell'anno vedesse anche il compimento delle riforme che auspicai nel discorso del mio insediamento al Quirinale, oltre tre anni fa...».

Scalfaro spera nelle riforme istituzionali, invita al dialogo e sprona la politica a «volare alto» perché l'Italia «ce la faccia». Ma nel suo intervento televisivo tocca molti temi, tra cui quello della magistratura. «Una falce - ha detto il Capo dello Stato - ha eliminato un'intera classe politica con molti colpevoli. Purtroppo travolgendo anche una pochi innocenti, e non è giusto. Attenzione - ha proseguito Scalfaro -: il solo termine "partito" è ancora sinonimo di prevaricazione. Ma i partiti hanno pienezza di legittimità sancita dalla Costituzione».

Martini, Man, Meli e Rapisarda ALLE PAG. 3 E 4

Il Papa ringrazia il Quirinale

Poi il richiamo ai cattolici in politica «Prima i valori, poi gli schieramenti»

Giovanni Paolo II

ROMA. Auguri all'Italia e a Scalfaro, una lezione ai cattolici in politica. Giovanni Paolo II ha seguito il discorso del Presidente e ieri, all'Angelus, ha rivolto un saluto particolare a Scalfaro. Ma il cuore dell'omelia della vigilia è stato un appello contro la secolarizzazione «radicale», con gli ordini di marcia per i cattolici in politica: «Occorre operare con coraggio perché le strutture sociali siano rispettose di quei valori etici nei quali si esprime la piena verità sull'uomo. L'attenzione ai contenuti dell'impegno sociale e politico viene prima, per i cattolici, di ogni considerazione di metodo o di schieramento».

Tosatti A PAG. 4

E' strage nella notte di San Silvestro

Botti: 3 morti, mille feriti
Due bimbe tra le vittime

Sedici mesi, avvelenata dai petardi ingoiati Uccisa da una «bomba» in strada a 9 anni

ROMA. La «guerra» dei botti nella notte di San Silvestro ha fatto vittime anche quest'anno. Ad Amatrice, nel Reatino, ha perso la vita una bambina di 9 anni, e una bimba di soli 16 mesi a Napoli è morta per avvelenamento dopo aver ingerito petardi non esplosi. Ucciso dai botti, a Pozzuoli, anche un uomo di 50 anni. Il ministero dell'Interno parla anche di 936 feriti.

Cirillo e Corbi A PAG. 7

LA POVERA FESTA DELLA PACE

I RESUSCITATI AL VEGLIONE DI SARAJEVO

SARAJEVO

ERA mezzanotte meno dieci e nei locali del «Jez», che si legge «iesc» e significa porcospino, un fotografo ha convinto il quasi ex ministro Sacirbej ad avvolgere con una bandiera bosniaca Sonnie Bono, cantante degli «U2» mentre intorno diluviavano i flash e le superstiti bellezze locali si agitavano in improbabili tenute confetto.

Era mezzanotte meno nove, e all'«Holiday Inn» alcuni giornalisti francesi hanno tirato fuori trombette, cotillons, cappellini e stelle filanti e hanno cominciato a baciare i presenti, compresi gli ufficiali Nato.

Erano le dodici meno cinque e in tutta Sarajevo, dovunque si trovasse, la gente ha alzato il volume della musica. E' avvenuto contemporaneamente nei ristoranti dei vip come nelle casette di Bascarsija, nelle serate da 300 marchi a persona come nelle celebrazioni fatte di birra e «burek», la tradizionale torta di carne. Non era proprio una festa. La città voleva immergersi e affondare, stordirsi nella musica, in tutto quel che potesse evitarle di sentire ancora una volta il rumore degli ultimi 4 anni.

Dicono che gli spari di fine anno esprimano aggressività repressa, così almeno è in quasi tutto il mondo. Ma a Sarajevo? Attenti alla festa, dicevano. Eppure se possono valere le sensazioni, la Sarajevo del 31 dicembre si trasforma suo malgrado in città falsificata, invasa da falangi di musicisti che vogliono salvarla a cose fatte, celebrata da concerti che «incidenti tecnici» interrompono, tanto per sottolineare meglio il fastidio generale. Operatori rinchiusi in quattro mura che pagano alle comparse le bottiglie di champagne (nessuna persona normale può permettersela, qui) pur di ricavare immagini consolatorie.

E' un'altra cosa, la Sarajevo che si affaccia al '96, una città che ha paura e non può dimenticare. Un luogo in cui il settimanale, «Slobodna Bosna», propone in copertina un Pellizza da Volpedo in versione balcanica: in luogo del Quarto Stato che avanza, una falange di serbi vestiti di pelli e i maiali sotto il braccio mentre si appresta ad emigrare. Tutta la città, ha trascorso la fine d'anno chiusa in casa per timore della «celebrazione».

Giuseppe Zaccaria

CONTINUA A PAG. 5 PRIMA COLONNA

VITTORIO ZUCCONI

I cinquant'anni del bikini

WASHINGTON. Il 1946 fu l'anno della doppia bomba. Fu, cioè, l'anno di Bikini, nel senso della «Bomba H», e del due pezzi, «lanciato» da un ingegnere francese che fabbricava calze. La prima rivelò incubi di morte collettiva, il secondo voglie selvagge di vivere. In una sola parola, nel nome di un atollo nell'Oceano Pacifico fino a quel momento sconosciuto, «amore e morte si ritrovarono più che mai gemelli», scrisse Norman Mailer. A PAG. 12

Nove minuti di emergenza, poi il pilota riesce a riportare a terra il jet con 35 passeggeri

Terrore sul volo Bologna-Roma

Ghiaccio nei motori, l'aereo rischia di precipitare

BOLOGNA. Nove lunghi minuti di paura, l'ultimo giorno del '95, sul volo Alitalia Bologna-Roma delle 12,30. Per alcuni interminabili momenti si è temuto il peggio, negli occhi del pilota sono forse passati i fantasmi della sciagura di Verona. I 35 passeggeri si sono resi conto che qualcosa non andava, ma hanno saputo la verità solo a terra. Tutta colpa del ghiaccio che ha reso ingovernabile il jet. E' merito del comandante, Fabrizio Mercorelli, se le cose sono andate bene e tutti sono potuti sbarcare sani e salvi, una manciata di minuti dopo il decollo. E adesso il comandante parla di un po' di «fortuna», ma dice anche: «E' servita molto l'esperienza, seppur negativa, delle recenti tragedie». Prima del decollo Mercorelli aveva fatto tutto il possibile per evitare il rischio ghiaccio. Nonostante questo, i motori per il ghiaccio hanno avuto problemi tali da imporre l'immediato rientro a terra.

Giovara e Querio A PAG. 11

Fisco '96, più tasse e concordato

Oggi rincarano le sigarette: 200 lire E' vera stangata sull'auto e sulla casa

di Francesco Manacorda A PAGINA 23

«Legge e ordine a New York»

Meno criminalità nella Grande Mela Funziona la «mano dura» di Giuliani

di Franco Pantarelli A PAGINA 8

Diana: le condizioni del divorzio

E il Primate anglicano cambia idea «Sì alle nozze civili Carlo-Camilla»

di Fabio Galvano e David Keys A PAGINA 9

OGGI

di Guido Ceronetti

La contesa col Leviatano è nel nostro mondo la più vasta e la più generale di tutte. Perché due grandi angoscie predano l'uomo, quando il nichilismo è al suo culmine: l'una si fonda sulla paura del vuoto interiore e l'obbliga a manifestarsi ad ogni costo al di fuori di sé mediante spiegamenti di potenza, cercando d'impadronirsi dello spazio, accrescendo la sua velocità. L'altra agisce dall'esterno sull'interno, aggressione di un mondo la cui potenza è insieme demoniaca e automatica. Su tale doppio gioco riposa l'invulnerabilità, nella nostra epoca, del Leviatano... e quando vediamo crollare un'immagine del Leviatano, ne spuntano subito delle forme nuove, come le teste dell'idra. Il vuoto le richiama.

Ernst Jünger, *Passaggio della Linea* (dedicato a Martin Heidegger), 1950

La caccia al simbolo del '95 tra dimenticanze, stranezze e «mostruosi» neologismi

Si sono mangiati la parola dell'anno

L'ANNO, l'anno solare, è una dolce e mutevole entità. Quando nasce, l'anno è un numero. Quando volge al termine da misura di tempo diventa simbolo di qualcosa, forse di se stesso, e a questo simbolo dobbiamo dare un volto e un nome. E' per questa esigenza che i giornali, anche *La Stampa*, indicano un Personaggio dell'Anno. Abbiamo politici dell'anno, libri dell'anno, calciatori dell'anno, automobili dell'anno. Ora la Società linguistica tedesca ha deciso di nominare anche una Parola dell'Anno, e per il tedesco ne ha trovate ben tre. La prima è *Multimedia*, che quasi non ha bisogno di traduzione. La seconda è *Eurogeld*, denaro europeo. La terza è *Kruzifixurteil*, che significa «verdetto di crocifissione» e a noi suona decisamente misteriosa.

In Italia, *Multimedia* non sembra prevalere. Innanzitutto non si dice «multimedia» ma si usa l'aggettivo sostantivato: «il multimediale». La passione italiana per questo genere di parole è assoluta: oggi è il multimediale, ma nei nostri ieri ci sono «il sociale», «il pubblico», «il politico», «il privato». Se proprio vogliamo il sostantivo, allora arriva la «multimedialità», mostro inquietante a sei gobbe che borbotta i suoi slogan (interattività, CD-Rom, connessione). Con tutto ciò, dire che la chiacchiera sul multimediale sia stata davvero la protagonista dell'anno pare troppo (sul *virtuale*, semmai).

La categoria del *rinvio* ha dominato la scena specialmente politica, con nuove interessanti variazioni: c'è il rinvio delle elezioni, che in ogni caso sarebbero anticipate, e dunque è il rinvio del precoce; c'è il rinvio del governo davanti alle Camere, mossa dovemosa del tennis istituzionale, e infine c'è il *rinvio a giudizio*, che quest'anno ha sostituito l'avviso di garanzia come ingrediente dei titoli e pietra degli scandali politico-giudiziari. Per il resto, c'è la new entry del *concordato* che sostituisce il *condono* (come un patteggiamento opposto a un'amnistia). Registrata la *segretazione* della *decretazione*, si affaccia lo spettro pauroso della *calendarizzazione*. Ce lo segnalano in zona marketing, ma l'attento Maroni l'ha già evocato in Transatlantico: «La Costituente si può calendarizzare già a febbraio-marzo».

Nel frattempo, il Paese Reale, con il suo Tempo Reale e la sua Realtà Virtuale, sgranocchia tuttora centinaia di *attimini* e *momentini*. La denuncia è vecchia, l'attimino alligna, non ci si può far niente. Fra le altre persistenze, si segnalano *intrigante* (per affascinante) e *contributo* (televisivo). La *scheda* è ovunque: nei libri didattici, nel computer (dove è grafica o logica), nei telefoni (dove è magicamente magnetica).

Sui pronomi, si è romanizzato e ormai nazionalizzato l'uso toscano di «te» al posto di «tu» (questo lo dici te, contento te contenti tutti). Non si nazionalizza, grazie al Cielo, l'uso: «Lui mi ha detto così e allora *le ho* risposto che...».

Ma la parola dell'anno potrebbe essere anche una parola che non c'è, o che non c'è più: un'omissione, una reticenza. Quando telefonate alle maggiori aziende parte un disco: Vivaldi, Beatles, Gershwin, di volta in volta seguito da orchestre o da perniciosi carillon elettronici. Una voce flautata vi confermerà in varie lingue che siete in linea (infatti state scialando preziosi scatti), che «gli operatori sono occupati» e finalmente vi esorta: «Siete pregati attendere». Dove è finito il «di»? Mentre ci si pensa, quasi volesse commemorare la preposizione perduta è ripartita la Rhapsody in Blue. Di o non di, siamo sempre in linea o, come si dice oggi, *on line* (on lain).

Stefano Bartezzaghi

Solidarietà tra attori: 650 milioni l'anno per tenere in vita l'amico

«Peter Pan» cura «Superman»

Robin Williams paga le spese mediche di Reeve

LOS ANGELES. Peter Pan corre in aiuto di Superman. Robin Williams, attore scelto da Spielberg per «Hook», ha deciso: pagherà tutte le spese necessarie per curare l'amico e collega Christopher Reeve. Tutto questo quando saranno esauriti i fondi dell'assicurazione sulla salute che deve rimettere in piedi «Superman», immobilizzato dopo una caduta da cavallo. Sono 650 milioni di lire l'anno. Infatti oltre a un'assistenza specializzata, Reeve ha bisogno di un costoso sistema computerizzato per respirare, parlare e controllare la sedia a rotelle su cui è confinato. L'ex Superman è immobilizzato da otto mesi dopo essere caduto mentre cavalcava. Si temeva il peggio, poi dopo una delicata operazione Reeve è uscito dal coma, ha ripreso a parlare, tanto che appena fuori dall'ospedale ha detto: «Vorrei un altro figlio».

Caccia A PAG. 10

Il messaggio del Presidente in tv: quando la giustizia è troppo lenta diventa ingiustizia

LA BOSNIA

Grazie, militari d'Italia
Grazie, bambino di 4 anni
Tuo papà è partito
ed è tornato che non parla più

BERLUSCONI

Quando lasciò Palazzo Chigi
il nostro accordo
fu una pagina attiva
del bilancio politico

IMMIGRAZIONE

Voi che cercate speranze
rispettate i diritti
dei cittadini, e l'Italia
non chiuderà le porte

DINI

Il governo ha bene meritato
In mezzo a difficoltà
di ogni genere è stato
motore valido del Parlamento

TANGENTOPOLI

Una falce ha eliminato
un'intera classe politica
con molti colpevoli
e con qualche innocente

ROMA. La situazione internazionale, la politica, soprattutto la giustizia: che è «troppo lenta» nonostante i «grandi meriti» dei magistrati. Questi i grandi temi del messaggio di San Silvestro che il presidente Scalfaro ha pronunciato l'altra sera davanti alle telecamere della Rai. Un discorso articolato, di 35 minuti, dove le parole più ricorrenti sono state significativamente «auguri» e «attenzione».

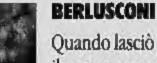
LA PACE. «Il primo augurio è un augurio di pace - ha detto Scalfaro -. Ma attenzione, la pace viene dopo quattro anni di guerra, viene dopo 200 mila morti, viene dopo tanti bambini disperati...».

I MILITARI D'ITALIA. «Grazie a chi sarà capace di mutare il silenzio delle armi in fraternità, in convivenza, perché questa è la ricchezza umana della pace - ha continuato il Presidente -. Grazie dunque a voi, militari d'Italia, che siete giunti da poco e faticosamente per le intemperie, nelle terre di Bosnia, voi nei cieli, voi sui mari, voi che camminate con i vostri mezzi nelle terre dove siete mandati solo come garanti dei diritti e della pace... E grazie a voi familiari. Grazie a te, piccolo bimbo di quattro anni, il cui papà è partito ed è tornato che non ti parla più. Grazie a te che porti queste sofferenze e rappresenti tanti tanti altri bimbi...».

GLI EXTRACOMUNITARI. «Auguri ai cittadini di questa nostra bella patria, auguri agli ospiti, a chi è qui per studiare, per lavorare o per cercare di vivere. Un augurio particolare a quelli che vengono qui accendendo speranze. Ecco cosa vorrei dire: rispettate i diritti dei cittadini. Rispettate anche quel dovere di ospitalità decorosa e dignitosa. Entro questi limiti l'Italia le porte non le chiude mai».

BRAVO BERLUSCONI. Scalfaro ha poi affrontato i temi della politica, con uno sguardo al recente passato. «Uno sguardo sereno privo di ogni polemica». Quando il governo Berlusconi entrò in crisi - ha detto - «non potevo che essere contrario a un immediato scioglimento del Parlamento, per un preciso dovere costituzionale. Poi ci fu intesa sul nome di Dini e sulla composizione del governo... Io rimango convinto però che quell'accordo che fu preso allora tra Berlusconi e il Capo dello Stato debba essere scritto oggi nella pagina attiva del bilancio politico del 1995».

BRAVO DINI. «Il Parlamento, bisogna dargli atto, ha lavorato molto e portato a termine questioni tutt'altro che semplici e di poco conto, dalla manovra, alle pensioni, alla finanziaria. Il governo ha bene meritato in mezzo a difficoltà di ogni genere. E' stato motore valido del Parlamento, ha acquistato fiducia in Italia e all'estero, e termina questo 1995 con un bilancio positivo».

IL DIALOGO. «Si è aperto in queste settimane - ha detto Scalfaro -. Ne sono grato a chi lo conduce ed a chi vi partecipa. Non stancatevi mai di dialogare, anche se a volte non si raggiunge lo scopo desiderato. Il dialogo è civiltà politica».

Scalfaro difende il «dialogo»

«Grazie a chi lo conduce e a chi vi partecipa»

VOLARE ALTO. «In molti si chiedono: "Si va avanti? Il traghettamento, la transizione, dove ci portano?". Per accelerare questa transizione occorre che la politica sappia volare alto. No a visioni di parte: le istituzioni dello Stato sono sacre, il politico è chiamato solo per il bene comune. Poi collaborazione tra i poteri dello Stato: Parlamento, governo e magistratura».

ECONOMIA E SINDACATI. «I sindacati hanno assunto responsabilità decisive per il bene comune, e meritano riconoscimento. Il mondo del lavoro e la grande famiglia dei comuni cittadini hanno dimostrato senso di misura, capacità di sacrificio. Il considerevole risveglio di diversi settori economici era un fenomeno che qualche anno addietro ci pareva di non poter nemmeno sperare. Grazie a imprenditori e lavoratori».

TANGENTOPOLI E PARTITI. «Una falce - ha detto Scalfaro - ha eliminato un'intera classe politica con molti colpevoli. Purtroppo travolgendo anche non pochi innocenti, e non è giusto. Attenzione: il solo termine "partito" è ancora sinonimo di prevaricazione. Ma i partiti hanno pienezza di legittimità sancita dalla Carta costituzionale».

LA MAGISTRATURA. «Ogni reato deve avere contorni netti, e non può esservi un reato come recipiente quasi onnicomprensivo, né l'illecito amministrativo può mutarsi in illecito penale. Questa chiarezza si accorda perfettamente col riconoscimento, sempre da noi riaffermato e convinto, dei meriti storici della magistratura italiana: nel colpire gli illeciti gravi della vita politica e nel perseguire con grandi successi la sanguinaria piovra della criminalità organizzata. Né questa chiarezza fa dimenticare che ancora oggi, mentre io parlo, vi sono molti magistrati in prima linea a rischio della vita. Voglio mandare a ciascuno di costoro un augurio, un grazie. Ed ai loro familiari voglio dire una parola, perché penso di sapere cosa voglia dire per i familiari temere continuamente per la vita di un loro caro che è in prima linea».

LA GIUSTIZIA. Scalfaro ha però lamentato i tempi lunghi della giustizia italiana: «Il Parlamento - ha detto - deve rispondere alle attese dei magistrati per l'efficienza del loro lavoro. Una giustizia che arriva fuori tempo utile non serve, diventa ingiustizia e fa morire nel cittadino la fiducia, mancando la quale muore lo Stato. Il Parlamento deve rispondere alle attese dell'avvocatura, la cui presenza è prova di libertà, di difesa dei diritti dell'uomo, insostituibile parte del processo, e quindi parte essenziale della giustizia».

LA COSTITUZIONE. «E' tornata viva la discussione sulle riforme - ha proseguito il Capo dello Stato -. Il primo gennaio 1998 la nostra Carta Costituzionale compirà cinquanta anni. Sarebbe grande cosa se quell'anno vedesse anche il compimento delle riforme che auspicai nel discorso del mio insediamento al Quirinale, oltre tre anni fa». [r. i.]

FLASH

DA LARIZZA «FORTE APPREZZAMENTO». «Non posso che apprezzare molto il richiamo di Scalfaro alla funzione che i sindacati hanno svolto e al nostro senso di responsabilità». Così il leader della Uil Pietro Larizza. Due le ragioni: «La prima perché ha confermato di avere una grande sensibilità sugli aspetti sociali. In secondo luogo, è il riconoscimento più alto a cui potevamo aspirare». Larizza ha quindi ricordato la sottolineatura che Scalfaro ha fatto sull'emergenza occupazionale: «E' una conferma dell'enorme attenzione con la quale il Presidente della Repubblica segue i problemi sociali e del lavoro».

CACCIARI: POSSIBILE IL GOVERNISSIMO. «L'ipotesi di un Governissimo è certamente possibile. Quello che ritengo sia assolutamente impossibile è che, con questo Parlamento, si possa avviare una vera e propria fase costituente». Massimo Cacciari, sindaco di Venezia, commenta al Tg3 il messaggio di Scalfaro. Ricorda di «auspicare da parecchi anni una fase costituente» e quindi afferma: «Dovrei plaudire all'iniziativa, ma pensare che questo Parlamento possa avviarla è assolutamente improbabile. Temo invece che si tratti della risultante della serie di debolezze e impotenze che impediscono sia di andare a votare sia di avviare un rimpasto politico significativo».

Larizza (Uil)

DINI TELESPETTATORE. Scalfaro ha elogiato senza mezzi termini l'opera di Dini: un governo che ha «ben meritato» ed il cui bilancio è «certamente positivo». Il presidente del Consiglio ha seguito il messaggio di fine anno nella sua abitazione privata romana di Piazza Fontanella Borghese e sta già studiando quello che sarà il suo intervento alla Camera dei deputati. La data del dibattito verrà decisa mercoledì 3 gennaio dalla Conferenza dei capigruppo.

ESORDIO IN TV PER LA BANDIERA UE. La bandiera a 15 stelle dell'Unione europea è stata aggiunta per la prima volta fra il tricolore e quella azzurra con il logo della presidenza della Repubblica alle spalle della scrivania del Presidente durante il messaggio di fine d'anno. [r. i.]

DIBATTITO

TANGENTOPOLI COME USCIRE DALLA PALUDE

A Courmayeur tavola rotonda di esperti per cercare una soluzione

Mani pulite, no all'amnistia

Greco: l'unica strada è quella politica

L'avv. Flick «Occorrono regole generali che prevengano nuovi fenomeni di corruzione»

Da sinistra il pm Francesco Greco di Mani pulite e il ministro della Pubblica istruzione Giancarlo Lombardi ieri faccia a faccia in un dibattito sulla giustizia a Courmayeur

COURMAYEUR
NOSTRO SERVIZIO

Nella tavola rotonda di Courmayeur, organizzata per presentare il libro di Giovanni Maria Flick «Oltre Tangentopoli» i partecipanti, concordando sul rafforzamento e l'efficienza della magistratura, hanno di fatto onorato la richiesta espressa da Scalfaro nel discorso di fine anno, su una ripresa del dialogo fra politica e magistratura.

Il Presidente aveva sottolineato la centralità del tema Giustizia in un discorso di recupero della centralità della politica. Giancarlo Lombardi, ministro della Pubblica istruzione, Carlo Rognoni, vicepresidente del Senato, e il magistrato di Mani pulite Francesco Greco, pur partendo da posizioni diverse, hanno concordato su alcuni punti essenziali: non si può uscire da Tangentopoli con un'amnistia, si deve uscire con l'efficienza della politica che fa della magistratura un organismo autonomo, credibile ed efficiente. L'uscita da Tangentopoli deve «essere irta di condizioni» (restituzione del maltolto, interdizione permanente dai pubblici uffici ecc.); Colombo aveva cominciato a parlare di condono ora sembra prevalere la tesi del patteggiamento.

Alla domanda se un probabile Governissimo tenderà ad affossare Mani pulite Lombardi ha dichiarato di temere la possibilità. Anche Greco ha ammesso il rischio, sebbene per lui sia «difficile mettere un coperchio, pur dopo due anni di tentativi, ad una pentola che sta ancora bollendo». Per Flick il vero colpo di spugna potrebbe darlo il tempo. Greco ha poi spiegato cosa bolle ancora in pentola: 3500 persone indagate, 2000 rinvii a giudizio, 400 rogatorie all'estero, un numero altissimo di indagini ancora in corso ostacolate da una certa rilassatezza da parte dello Stato, migliaia di miliardi ancora fluttuanti da un conto estero all'altro, per i quali, senza l'aiuto dei ministeri, è difficile conoscere provenienza e destinazione.

Secondo Greco, Mani pulite ha posto una domanda essenziale. E' possibile uno Stato legale senza evasione fiscale e senza tangenti? Lui stesso, unico magistrato che fa dichiarazioni al 1° gennaio, si è poi chiesto: in quanti, oggi, identificano la fine di Mani pulite con la fine del Pool di Milano? Il giornalista-scrittore Beppe Severgnini che moderava la tavola rotonda ha posto una domanda generale: «E' possibile arrivare al fondo di Tangentopoli per via legale?». Greco: «Sicuramente no, ma se ci fermiamo a metà il residuo non scoperto condizionerà pesantemente una eventuale Seconda repubblica». La parola amnistia preoccupa, comunque, tutti così come per Lombardi «sarebbe un fatto gravissimo se un nuovo governo dovesse nascere dalla mediazione di Berlusconi». Su questa estensione del tema Rognoni ha detto che la priorità assoluta non sono le elezioni ma la riorganizzazione dello Stato. Ha poi concluso Flick: «Le mie sono sicuramente tesi garantiste, in certo senso da avvocato, ma il nocciolo della questione è che il problema Tangentopoli è diverso dal problema Mani pulite. Se si riesce con trasparenza e rigore ad eliminare Tangentopoli il problema di Mani pulite si risolverà da solo. Occorrono però regole generali che prevengano e impediscano nuovi fenomeni di corruzione, regole che devono venire dalla politica. Occorre poi dimezzare i tempi e i costi della giustizia e ricuperarne l'efficienza. Nel programma di un eventuale governo Prodi, che stimo come uomo perché è stato l'unico a parlare con pacatezza, in mezzo a tanta gente che urlava, è previsto l'utilizzo di giudici di pace penali che dimezzerebbero il lavoro dei giudici ordinari. Il discorso giustizia ha comunque molte facce, dovendo tener conto di tanti aspetti, fra i quali metterei anche le attese degli avvocati».

Gianluigi Miletto

DALLA PRIMA PAGINA

LA STRADA CHE PARTE DAL COLLE

in altre parole, se Berlusconi, dopo aver concordato con me il nome di Dini, e l'appoggio al suo governo, s'è tirato indietro all'ultimo momento?

Poi, senza recriminazioni, ed anzi con un esplicito riconoscimento a Berlusconi, ha lodato l'ex presidente del Consiglio, per aver fatto il famoso passo indietro, aprendo la strada a una soluzione. E alla fine, pur dovendo ammettere di aver accentuato il suo ruolo presidenziale, ha spiegato di averlo fatto per colmare il vuoto di una politica ridotta a guerra dei due poli.

Ora invece sembra riaffacciarsi la stagione del «dialogo». Per Scalfaro, già solo la parola, carica com'è di risonanze a lui così familiari, è il segno di una svolta. Ma, appunto, sulla parola dialogo si tratta di intendersi. Per il Presidente, dialogo non è, non può essere, solo lo strumento per cercare un accordo, da mettere da parte, poi, se l'accordo non si trova. No, per uno della generazione, e della cultura, di Scalfaro, dialogo è piuttosto un modo di vita, e al contempo, di fare politica.

L'insieme caratteristico, per intendersi, dei rapporti politici che intercorrevano nei momenti migliori della Prima Repubblica; il sistema di relazioni che ha regolato per decenni, dalla «guerra fredda» fin quasi ai giorni nostri, l'anomalo bipolarismo e la diplomazia sotterranea tra dc e pci.

Naturalmente Scalfaro sa benissimo che su questo fondamento è nata e vissuta la «democrazia bloccata» italiana; e che all'ombra del consociativismo e della mancanza di alternative, negli anni della decadenza, ha finito col prosperare la corruzione. Proprio per questo, immagina il «dialogo» e il governo delle «larghe intese» come una via d'uscita dai cascami della cosiddetta «rivoluzione» e un ulteriore passaggio, non si sa quanto lungo, dell'epoca della transizione, per rinnovare la Costituzione e arrivare finalmente alla democrazia compiuta.

Resta da vedere come reagiranno Berlusconi e D'Alema all'appello del Presidente, rivolto, com'era esplicito, se non esclusivamente, soprattutto a loro. D'altra parte, il leader di Forza Italia e quello del pds sono i capi dei due poli. Da mesi, è abbastanza chiaro, hanno smesso di farsi la guerra. E vanno in cerca di accordi: sulla Rai, sulla legge finanziaria e adesso, addirittura, sul governo. Nel gioco a rimpiattino, di tanto in tanto, uno si paragona a De Gasperi, l'altro a Togliatti. Scherzano. Non è affatto detto che decidano di provarci sul serio.

Marcello Sorgi

Il segretario ppi Bianco

«Marco e Fausto le croci del Polo e della sinistra»

ROMA. Gerardo Bianco commenta le critiche di Pannella e di Bertinotti al messaggio di Scalfaro e sostanzialmente consiglia di sopportarle con pazienza come delle inevitabili «croci». «Quello di Pannella non è neppure un petardo di Capodanno - dice Bianco - al massimo è una stella filante. Non credo che i quindici milioni di italiani che hanno ascoltato Scalfaro in diretta televisiva abbiano provato neppure un pizzico di sgomento per quelle parole. Del resto, anche le lamentele di Bertinotti per la censura che, a suo dire, subirebbe Rifondazione comunista da parte del servizio pubblico, provano che per certe parti politiche il calendario è molto più lento, quasi fermo, rispetto alla maggioranza ragionevole. Sia la Sinistra che il Polo - conclude Gerardo Bianco - hanno la loro croce da portare». [r. i.]

La diretta dal Colle

E Rifondazione attacca il Tg2 «Ci ha censurato»

ROMA. «Nonostante si sia aperto un dibattito sulla qualità dell'informazione politica nel nostro Paese, c'è ancora chi ambisce a realizzare scoop facendo, di fatto, dei flop scandalosi che vanno a tutto danno di chi viene intervistato». Lo afferma il segretario di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti, che aggiunge «il balbettio dei commenti in pillole fornito dal Tg2» di lunedì sera, subito dopo il discorso del presidente della Repubblica, si è trasformato in una sorta di ennesima, grave censura da parte del servizio pubblico nei confronti di Rifondazione comunista.

Alle critiche rivolte dal segretario di Rifondazione ha replicato la direzione del Tg2. «Anche la posizione di Rifondazione è stata sintetizzata correttamente. Ci scusiamo, invece, con l'onorevole Bertinotti perché nella concitazione della diretta non è stata trasmessa la diapositiva che lo raffigurava». [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Domenica 31 Dicembre 1995 è stata di 584.816 copie

Il dibattito alla Camera sul destino del governo dovrà chiarire la posizione delle forze politiche

«Riforme, i partiti parlino chiaro»

Scalfaro: non scaricate su di me le vostre colpe

ROMA. Oscar Luigi Scalfaro si è presentato dai teleschermi con piglio deciso a dire ai politici che bisogna «voltare pagina» e chiudere con le polemiche dell'anno trascorso: Scordiamoci il passato e guardiamo al futuro immediato, è il senso del messaggio di Capodanno. Perché tra otto giorni, quando si terrà alla Camera il dibattito sul destino del governo, toccherà ai partiti «trovare una indicazione comune o largamente maggioritaria» che faccia capire con chiarezza al Capo dello Stato se c'è o no la volontà di avviare le attese riforme costituzionali.

Se l'accordo non ci sarà, non ci sarà neanche futuro per il governo Dini. Certo, non si voterebbe a febbraio perché non ce ne sarebbe più il tempo, ma le elezioni diventerebbero comunque imminenti. E allora, mano alle riforme.

Su questo Scalfaro ha insistito con forza in più passaggi. Se ne parla da dieci anni, ha detto, e ora «il Parlamento deve affrontare, prima di ogni altra cosa, questo tema» per vedere se c'è un accordo. Il calendario offre coincidenze di buon auspicio, secondo il filo logico di Scalfaro: si potrebbe cominciare nel giugno di quest'anno (a cinquanta anni esatti dall'insediamento dell'Assemblea Costituente che ci ha dato la Costituzione repubblicana) e terminare all'inizio del 1998. Che coincide con la promulgazione della Costituzione. Sì, ma come arrivare all'accordo sulle riforme?

Scalfaro questo non lo ha detto e ha deluso alcuni (Raffaele Costa, per esempio). Ma rimanendo nel vago non ha posto paletti su procedure e contenuti delle riforme. Al contrario di quanto fece tre anni fa, quando indicò solo la via della commissione bicamerale per le riforme. Tocca ai partiti decidere procedure e contenuti. «Il sistema di scaricare le proprie responsabilità» sul Capo dello Stato, è «comodo», ma non è giusto.

Insomma, rimboccatevi le maniche, fate le vostre rinunce bilanciate, dialogate. Scalfaro ha messo molta enfasi sul «dialogo», come implicita sollecitazione a trovare la sperata larga intesa per il governo. Messa in evidenza dalla lode a chi in questi giorni porta avanti «un dialogo costruttivo e mai furbo». E cioè, l'«esploratore» Silvio Berlusconi. Proprio lui. «Sono grato a chi partecipa e a chi conduce il dialogo». E «non ho dubbio che ce la faremo».

Ostenta ottimismo il Presidente della Repubblica, ma gli attori che si agitano ai piedi del Colle alla ricerca dell'accordo, lottano contro il calendario e ancora non hanno capito bene come dovranno comportarsi nel dibattito del 9-10 gennaio.

E' vero che il governo Dini è ancora nella sua pienezza dei poteri. Non è stato sfiduciato e quindi non ha bisogno di un voto di fiducia. Per Dini è sufficiente che nessuno presenti una mozione di sfiducia. Ma per evitare la mozione occorre che Polo e Ulivo, con Bossi, trovino un accordo o sulle procedure per realizzare le riforme (richiesta di Polo e Lega) o sul contenuto delle future riforme (richiesta del pds).

Come minimo, tutti dovrebbero almeno concordare preventivamente il 9 quali parti della Costituzione non debbono essere toccate. Ma l'operazione accordo è resa più difficile dalle divisioni dell'Ulivo (Prodi non vuol neanche sentir parlare di governo di «larghe intese») e dalla spaccatura del Polo.

Con Alleanza Nazionale che critica Scalfaro («discorso pedagogico e autodifensivo», dice Fini) con la tentazione (Selva) di presentare contro Dini la mozione di sfiducia. Con i «duri» di Forza Italia che criticano apertamente Berlusconi «esploratore» (e Scalfaro) e che vengono richiamati all'ordine da La Loggia («compiano un atto di umiltà»). E dietro tutti, Pannella che riminaccia di mettere Scalfaro in stato di accusa.

Nel centro-sinistra, undici comitati regionali per Prodi hanno detto «no» al governissimo. Nel mezzo, Umberto Bossi, spara anche lui contro il «governissimo» cosciente che è l'ago della bilancia per il difficile accordo sulle riforme tra Berlusconi e D'Alema.

Alberto Rapisarda

«Ha appoggiato Dini molto più di quanto lo stesso Chirac abbia fatto per Juppé»

«Nelle democrazie mature si alternano due schieramenti entrambi moderati»

INTERVISTE

I LEADER DI RIFONDAZIONE E DEL CCD

Bertinotti indignato: è peggio di Cossiga

ROMA

SONO furibondo e indignato: sul terreno istituzionale Scalfaro va ben oltre Cossiga, esce dal proprio ruolo. Ma qui nessuno grida allo scandalo: la mia è una voce nel deserto». Dire che a Fausto Bertinotti non è piaciuto il discorso di fine d'anno del Presidente è dir poco. Il leader dei neocomunisti è, per usare una sua espressione, letteralmente «allibito».

Ce l'ha anche con il Tg2.: secondo lui ha censurato i commenti di Rifondazione al messaggio di Scalfaro: «Prove tecniche di regime», sospira.

Allora, Bertinotti che cosa non le è andato giù nel discorso di Scalfaro?

«Mi sembrava di sentire il capo del governo, il maître-à-penser della coalizione. Parlava della riforma delle pensioni, della finanziaria e della manovra economica come se fossero state leggi fatte da lui. Non significa certo essere super partes spacciare la politica di classe di Dini come una politica neutra. A quel punto il discorsetto sull'occupazione appariva solo come un fastidioso belletto».

Ma il Capo dello Stato ha citato quelle leggi per dimostrare che il Parlamento in questi mesi ha lavorato...

«Macché. Nemmeno Chirac difende Juppé come lui ha difeso Dini. E Scalfaro non è neanche eletto dal popolo... Eppure si comporta come se fosse il capo dell'esecutivo. E' una cosa incredibile, un fatto inaudito, un'operazione intollerabile in democrazia».

E che cosa pensa, invece, degli scenari delineati dal Capo dello Stato?

«Ah che rabbia mi è venuta a sentire quell'altra parte del suo discorso. Quanta ipocrisia... Il Presidente dice, non dice... Ma le sue intenzioni si capiscono lo stesso. Con quell'elogio del dialogo tra le forze politiche il Capo dello Stato invoca surrettiziamente un'alleanza tra il pds e Berlusconi e dà la pericolosa impressione che le elezioni in democrazia siano un anomalia».

Beh, è normale che il Capo dello Stato si rallegri per la tregua raggiunta dopo mesi e mesi di rissa.

Fausto Bertinotti

«Ma qui siamo in presenza della peggior politica consociativa: tutti uniti perché nessuno osa la competizione elettorale che è il fondamento della democrazia. Già, ma ormai siamo allo stravolgimento delle regole: un presidente del Consiglio che si dimette e resta in sella, un Capo dello Stato che invece di accogliere quelle dimissioni le respinge, l'alternanza che cede il passo ad una grande alleanza che nasce sotto gli alti auspici di Scalfaro...».

Insomma, lei non perdona niente al Presidente.

«Guardi, lo dico con tutto il rispetto che si deve al Capo dello Stato: un ragazzo di vent'anni che sentiva quel discorso non poteva non provare repulsione per la politica, perché quello che stanno facendo è decretare la morte della politica. Sì, stanno assumendosi questa grave responsabilità».

Dica la verità: lei si è pentito di non aver votato la mozione di sfiducia del Polo a novembre...

«Ma no, tanto con la scusa della finanziaria che doveva ancora essere approvata ne avrebbero fatti anche 22 di governi pur di non andare alle elezioni».

Maria Teresa Meli

«Sembrava di sentire il capo del governo»

«Un buon intervento Rivaluta la politica»

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

CHAT LINE

Componi l'1, 9, 9, 6
se vuoi ascolti un lui, se vuoi una lei.
Ti dicon: «Larghe intese per bene del Paese!».
Con voci da civette e cicisbei.

Casini è soddisfatto «Giusto l'armistizio»

ROMA

PIERFERDINANDO Casini è soddisfatto: l'altro ieri sera ha seguito in tv il messaggio di Scalfaro e gli è piaciuto. «Sì - afferma il leader del ccd - mi è sembrato un buon intervento».

Onorevole Casini, che cosa l'ha convinta di quel discorso?

«Tre punti, innanzitutto. Il primo è l'invito alla concordia istituzionale. Il secondo è l'accenno alla magistratura: il presidente ha fatto delle osservazioni giustissime per quel che riguarda i rapporti tra potere giudiziario e potere politico. E ha detto basta alla cultura del sospetto. Poi c'è un terzo punto, altrettanto importante: Scalfaro ha dimostrato di aver capito e apprezzato il vero senso politico dell'iniziativa di Berlusconi. Sì, perché c'è bisogno di un armistizio tra i due Poli per salvare il Paese».

Pierferdinando Casini

E quel passaggio sui partiti... c'è chi l'ha interpretato come una difesa della prima Repubblica.

«Già, c'è chi può pensare che quello sia stato un messaggio da vecchia politica. Ma non è così: Scalfaro ha fatto una giusta rivalutazione della politica e dei partiti, perché qui a furia di distruggere la prima Repubblica si rischia di far poggiare la seconda su fondamenta poco solide. Invece è un bene rivalutare quello che non andava demonizzato».

A proposito di prima Repubblica, Bossi dice di esser rimasto deluso perché si aspettava più coraggio dal presidente sulle riforme costituzionali.

«Bossi ha una visione istituzionale confusa: non spettava al capo dello Stato avanzare proposte. Lui è il garante delle istituzioni e non può sovrapporsi al Parlamento».

Lei definisce Scalfaro «garante delli istituzioni», ma c'è chi lo critica sostenendo che si è messo a capo di una coalizione, che fa politica, che per questo non scioglie le Camere...

«No guardi, Scalfaro ha una sua visione istituzionale. Chi sostiene che lui si sta muovendo così, che non scioglie le Camere, perché pensa al terzo polo, al "centro", dice sciocchezze e cavolate. La verità è che a lui non piace la politica del maggioritario vista come scontro tra due estremismi. Del resto, nelle democrazie mature l'alternanza è tra due schieramenti che hanno entrambi tendenze moderate»

E lei, che è un ex dc come il presidente, ovviamente concorda con lui.

«Sono stato nella dc per dieci anni ma non ho mai avuto particolari rapporti con Scalfaro, però mi ritrovo in questa sua posizione».

Casini, lei prima ha detto che Scalfaro ha mostrato di aver apprezzato l'iniziativa di Berlusconi. C'è chi sostiene che quella del cavaliere altro non è se non la vecchia politica consociativa.

«No, la consociazione era spartizione della gestione del potere. Qui siamo in presenza di un problema diverso: l'Italia è come una barca piena di falle che bisogna tappare tutti insieme, altrimenti chiunque, dopo le elezioni, andrà al potere affonderà. Io non so come si evolveranno le cose, però sono convinto che quello che ha fatto Berlusconi serve alla sua immagine, a quella del Polo, ma è anche utile al Paese». [m. t. m.]

Nel discorso del Presidente, riferimenti al Papa, ma anche a valdesi, ebrei, islamici

Il messaggio «laico» di Oscar Luigi

DENTRO di me non si spegnerà mai il silenzio orante della Moschea di Roma; dentro di me non si spegnerà mai quella sete di verità cui ho partecipato alla Facoltà teologica valdese; non si spegnerà mai il salmodiare dei rabbini al ricordo dei deportati dell'Olocausto; non si spegne la voce del Pontefice di Roma [...] annunzio e preghiera, per tutti, di verità e di pace: grazie Giovanni Paolo II». Così, a sorpresa, Scalfaro nel suo lungo, dosatissimo, trasversale messaggio agli italiani. Il Presidente della Repubblica anzi: il Capo «d'uno Stato laico», come ha voluto sottolineare l'altra sera, all'occhiello del rigato blu ministeriale esibisce perennemente il distintivo dell'Azione cattolica (a mo' di sua personale *Légion d'honneur*), e notoriamente venera la Madonna la cui immagine reca sempre con sé. Scalfaro non trascura mai di ricordarci ch'egli, il politico consumato, il cesellatore di metafore parlamentari, lui, maestro fiorentino dell'allusione criptica, è trasparentemente credente e praticante e, per tanto, uomo in pace con se stesso e, possibilmente, con l'Altro (dove Altro sta per quel mondo politico rissoso e versipelle, instabile e per molti versi mediocre, che il Mondo non ci invidia). Ma domenica sera, nel suo tradizionale discorso di fine d'anno, alla tv - uno share da primato: 85,44 -, egli ha introdotto un «elemento di novità», se così può dirsi, sconfinando con le sue ecumeniche parole in *terra fidelium*.

In politica, si sa, i fatti formali contano e anche parecchio, sicché quel passaggio fondamentalista va letto con attenzione. «Noi viviamo un'agonia», scrisse Sartre all'indomani di Hiroshima: oggi, cinquant'anni dopo quell'eccidio, potremmo forse scrivere che stiamo vivendo una nuova profezia, come affermano quelli della Comunità di Sant'Egidio. L'Italia, grande Paese, luogo deputato della *coincidentia oppositorum*, media potenza economicomilitare, popolo «sicuro di sé poiché non sa niente e nulla vuol sapere giacché non crede che qualcuno possa sapere alcunché» (Tolstoj), questo stivale geopolitico che tenta di dar calci ai poveri che bussano alla sua porta, illudendosi così di farli scomparire, ebbene l'Italia dello zero in natalità ha nel suo futuro una società multietnica. Da qui, verosimilmente, il saluto gentile del Capo dello Stato agli immigranti; da qui la speranza (invero forte nella sua toccante semplicità salesiana) che là dove la ragione recalcitra soccorra la religione, che chi non vuol vedere riceva comunque il miracolo della vista. Tutto ciò per scongiurare che la Babele del Palazzo contagi il Paese, corrompendone il tessuto morale.

No, questa volta non c'è materia per Forattini: quel passaggio del discorso di Scalfaro ci restituisce la dignità totalizzante d'un ruolo finora ingessato nell'ipocrisia del compromesso (politico), mortificato dal piccolo cabotaggio del tira a *campà* quotidiano. E' il ruolo laico del Presidente della Repubblica che, nel caso di Oscar Luigi Scalfaro, non potendo volare alto sopra le parti, come egli vorrebbe, sceglie la parte difficile del conciliatore: col rischio, calcolato (?), di cadere in quella del predicatore (nel deserto).

Epperò potremmo anche pensare che siamo proprio mal messi se altro non ci rimarrebbe che «raccomandarci a Dio». E amaro ci assale il dubbio (dopo la lettura dei cosiddetti «commenti» al discorso di Scalfaro) che forse abbia ragione Sartre e non i «ragazzi» di Sant'Egidio. Il Bambino Gesù è venuto una volta ancora ma sappiamo che l'uccideranno ancora una volta. Una deriva cattiva affoga le ultime stelle nel fango, l'attesa di un nuovo Montaigne comincia a farsi insopportabile.

Igor Man

Giovanni Paolo II telefona a Scalfaro: ho apprezzato molto il suo discorso

«Cattolici, prima vengono i princìpi»

Il Papa: poi gli schieramenti

CITTA' DEL VATICANO. Auguri all'Italia, auguri a Scalfaro e una precisa lezione ai cattolici in politica, la prima dopo il Convegno ecclesiale di Palermo a novembre: sono importanti i principi, più degli schieramenti. Giovanni Paolo II ha seguito in televisione, la sera del trentuno, il discorso rivolto alla nazione dal Presidente della Repubblica; e a quanto pare l'ha apprezzato, tanto da volergli manifestare subito, per telefono, i suoi sentimenti. Ieri mattina poi ha voluto aggiungere un saluto particolare al Presidente della Repubblica, parlando all'Angelus dalla finestra del suo studio. Un gesto piccolo, ma inusuale, e significativo di un feeling sempre più intenso fra i due colli. Non a caso nel «Te Deum» celebrato nella Chiesa di S. Ignazio il pomeriggio dell'ultimo dell'anno, dal Papa, ormai ben ristabilito dall'attacco influenzale di una settimana fa, c'è stata un'altra aggiunta, piccola, ma anch'essa significativa. Parlando della nazione italiana Papa Wojtyla ha aggiunto «nostra». E probabilmente non solo perché fra i suoi titoli ufficiali c'è anche quello di Primate d'Italia; Giovanni Paolo II sente ormai il nostro Paese come una seconda patria, dopo la Polonia.

E' la secolarizzazione «radicale», il nemico di fine millennio per Papa Wojtyla, e su questo allarme si è incentrata l'omelia della vigilia dell'Anno Nuovo. «E' di vitale importanza - ha detto - che la Chiesa italiana conservi e approfondisca quell'unità interna, fondata nell'integrale adesione alla verità rivelata, che felicemente la caratterizza. E' questa la condizione per poter far fronte al relativismo largamente diffuso. Le esigenze della verità e della moralità - è necessario ribadirlo - non umiliano e non annullano affatto la libertà, ma al contrario le permettono di crescere e la affrancano dalle minacce che essa porta dentro di sé a causa del peccato».

Da questa premessa di carattere generale, Giovanni Paolo II trae delle conseguenze di carattere pratico, politico e sociale. «Tutto ciò chiede di tradursi - ha detto ancora Papa Wojtyla - mediante l'impegno dei cristiani, anche, nelle strutture della società temporale, pur nel rispetto per la loro legittima autonomia». Nella sua battaglia ormai evidente nei confronti di alcuni aspetti della società occidentale Giovanni Paolo II sostiene che non è possibile una vera democrazia se non in base ai principi cristiani; e domenica sera ha sviluppato ulteriormente questo principio. «Lo Stato di diritto, una genuina democrazia ed una ben ordinata economia non possono prosperare infatti se non facendo riferimento a ciò che è dovuto all'uomo perché è uomo, quindi a principi di verità e a criteri morali oggettivi, e non invece a quel relativismo che talvolta si pretende alleato della democrazia, mentre in realtà è un suo insidioso nemico».

Ed ecco gli ordini di marcia per i cattolici in politica: «Occorre dunque operare con coraggio perché le strutture sociali siano rispettose di quei valori etici nei quali si esprime la piena verità sull'uomo. E' evidente pertanto che l'attenzione ai principi e ai contenuti dell'impegno sociale e politico viene prima, per i cattolici, di ogni considerazione di metodo e di schieramento; e che la Chiesa stessa, senza coinvolgersi in scelte di parte, non può rinunciare a proporre con chiarezza la dottrina sociale cristiana. Né si può ravvisare in ciò alcuna forma di integralismo o di minor rispetto della democrazia». Il Convegno ecclesiale di Palermo, nel novembre scorso, ha ratificato ufficialmente la fine dell'unità politica dei cattolici. Ma la nuova «linea» proposta dal card. Ruini è quella di un «progetto culturale» cattolico, che, a livello politico, auspica punti di incontro fra politici cristiani in trincee diverse, e accordi occasionali su temi specifici. L'appello del Papa si colloca in questo quadro.

Marco Tosatti

IL CARDINALE BIFFI

«Non sperare nei politici»

BOLOGNA. L'ultima sera dell'anno c'è il desiderio di far festa, a volte anche in forme «eccessive e smodate», ma il «chiasso e l'allegria si può supporre che siano un tentativo di esorcizzare la malinconia e i pensieri troppo seri». Così il cardinale Giacomo Biffi ha interpretato la notte di San Silvestro nell'omelia di fine anno, durante la quale ha affermato che l'autentica speranza di tutti è rappresentata dal Bambino, «l'unica certezza che non viene meno». Secondo Biffi, non si fonda «sull'abilità degli economisti, né sulla bravura degli scienziati e dei tecnici», tanto meno si fonda «sulla buona volontà e la saggezza dei politici e dei vari operatori sociali», ai quali l'arcivescovo di Bologna ha comunque manifestato il suo incoraggiamento. [Ansa]

Papa Giovanni Paolo II ha celebrato il Te Deum nella chiesa di Sant'Ignazio

PARTE IL SEMESTRE UE

Un'Italia più stabile per «guidare» l'Europa

SCALFARO «non ha accolto» le dimissioni di Dini, rinviandolo al giudizio del Parlamento, e dunque il governo resta nella pienezza dei suoi poteri, si è evitato l'estremo paradosso di far coincidere l'inizio del semestre italiano di presidenza dell'Unione europea (da ieri fino al 30 giugno) con l'apertura formale di una crisi di governo. Ma il percorso della presidenza italiana, nella perdurante incertezza della situazione politica interna, resta in salita. Non che prima i nostri partner comunitari si disinteressassero delle nostre vicende, ma da ieri ci guardano con una particolare apprensione, perché sei mesi di guida dell'Unione riguardano direttamente anche loro. «Le Monde» sintetizza questo atteggiamento nel titolo del suo editoriale: «L'Italia sotto sorveglianza».

Certo, questa famosa presidenza di turno dell'Ue non va drammatizzata. Essa è la 43esima, da quando fu istituita, nel 1974, in un vertice europeo a Parigi, e per l'Italia è la quinta. Chi la detiene, per metà dell'anno, non è il responsabile dei destini dell'Europa. Il suo compito è quello di coordinare la gestione degli affari comunitari e di presiedere le riunioni specifiche dei vari ministri. Ma c'è qualcosa di più, che si è andato delineando e rafforzando col passare degli anni: chi detiene la presidenza esercita un potere di proposta, sui problemi in sospeso, sui traguardi da raggiungere, e si adopera perché le sue idee vengano accettate, o almeno seriamente discusse. Questo è ancor più vero per i membri maggiori dell'Ue, fra i quali è l'Italia.

La nostra presidenza ha una scadenza fondamentale: la Conferenza intergovernativa (cioè dei quindici governi dell'Unione) che si aprirà a Torino il 29 marzo. Essa ha per oggetto la revisione del Trattato di Maastricht, per ciò che attiene alle istituzioni dell'Ue, alla politica estera e militare, alla giustizia e alla lotta alla criminalità. Il punto più importante è che essa deve mettere l'Ue in condizione di funzionare e di decidere, come entità politica credibile, anche quando si sarà ulteriormente allargata, da 15 a 26-30 membri. Un simile lavoro, dopo l'apertura a Torino, durerà almeno un anno, sotto altre presidenze, ma potrà essere importante e influente (o confusa e ininfluente) l'impostazione che l'Italia vorrà o saprà dare.

Si sa però che Maastricht ha come obiettivo essenziale, entro la fine del 1998, la moneta unica europea, e anche questo, o soprattutto questo, è un grosso problema, perché non tutti i Paesi, anzi pochi, saranno pronti per quella data, e fra questi difficilmente ci sarà l'Italia. Ecco allora il problema: quali regole per chi è in testa e chi insegue, perché l'«aggancio» non diventi ancora più difficile. C'è un negoziato anche per questo, e anch'esso comincia sotto la presidenza romana, con un nostro specifico, diretto interesse.

«Le Monde» si domanda se l'Italia, «alle prese con una crisi istituzionale senza precedenti», sarà in grado di dare un impulso politico alla soluzione delle tante questioni. La domanda è legittima. Bisogna augurarsi che le circostanze consentano una risposta positiva: come, bene o male, è accaduto nei precedenti «semestri», in particolare nel 1985 e nel 1990. Ora, ovviamente, la situazione è molto più delicata e complessa. Un Paese in crisi d'identità si trova a guidare un'Europa in fase di svolta.

Ma una cosa, infine, va detta. La presidenza italiana potrà essere più o meno brillante, e tuttavia, ripetiamo, le presidenze arrivano e passano. Il vero, durevole contributo che l'Italia può dare all'Europa è quello che può e deve dare a se stessa: un risanamento economico che la metta sostanzialmente alla pari con gli altri maggiori membri dell'Ue, un risanamento politico-istituzionale che ne faccia un Paese stabile e affidabile. In questo senso, soprattutto, ricordiamo la bandiera europea accanto a quella italiana, dietro la scrivania di Scalfaro, per l'anno nuovo.

Aldo Rizzo

IL CASO

IL FRONTE DEL NO

Il discorso di Scalfaro rilancia le polemiche. Pannella e An: impeachment del Presidente

Governissimo? L'Ulivo si ribella

Comitati Prodi contro «il pasticcio dell'ambiguità»

ROMA

E nel giorno di Capodanno nacque il «Fronte del No» al governissimo, un fronte trasversale che nel giro di poche ore ha messo assieme personaggi agli antipodi, della destra, della sinistra e del centro. Fausto Bertinotti e Francesco Storace, Antonio Martino e Lucio Magri, Marco Pannella e Carlo Ripa di Meana. Tutti uniti contro «l'ammucchiata». L'opposizione covava da giorni in tutti gli schieramenti, ma è stato il messaggio delle grandi intese pronunciato da Oscar Luigi Scalfaro a far scattare la «contraerea» da tutti i fronti contrari.

E così, a sinistra, oltre al no squillante di Rifondazione comunista, il primo giorno dell'anno è arrivato anche il pronunciamento anti-governissimo di 11 (su 19) coordinatori regionali dei comitati Prodi, che senza tante perifrasi invitano «gli aderenti dell'Ulivo a mobilitarsi contro il pasticcio dell'ambiguità del governissimo»; c'è il semaforo rosso acceso dai verdi e ribadito da Ripa di Meana («Scalfaro ha lanciato Dini oltre il semestre, ma noi non ci stiamo»).

E tira aria pesante anche al centro: l'ex ministro Antonio Martino critica Scalfaro dicendo che «ad essere in gioco è la stessa agibilità democratica», nelle stesse ore in cui i fax di Forza Italia sono intasati di proteste contro la grande intesa con D'Alema. E persino il moderatissimo Raffaele Costa parla di un discorso di Scalfaro «corretto ma difficilmente produttivo, frutto dell'impotenza di un Capo dello Stato che si sforza di colmare le lacune delle istituzioni».

E a destra gli umori «anti-ammucchiata» sono sempre più densi: oltre a Fini («discorso pedagogico e autodifensivo quello di Scalfaro»), oltre ai commenti sempre più irrisori di Storace («per dire quel che ha detto Scalfaro, bastava Funari»), ecco venire allo scoperto anche un outsider come Vittorio Sgarbi: «Il governo-ammucchiata è una sospensione della democrazia».

E poi c'è chi, come Pannella, se la prende direttamente con il Capo dello Stato: «Occorre prendere atto che il Presidente della Repubblica sul piano tecnico-giuridico intende sempre più porsi fuori legge. Occorre organizzare nel Paese una risposta popolare che aggiunga milioni di cittadini alla richiesta che sarà fatta in Parlamento di mettere sotto accusa il Presidente per attentato alla Costituzione». E la tentazione dell'impeachment, sempre scartata da Fini, in realtà riprende fiato anche a destra: Mimmo Gramazio, deputato di «base» di Alleanza nazionale che aveva raccolto oltre 300.000 firme contro il Presidente (e che era stato a suo tempo stoppato da Fini), ora torna alla carica e, sia pure «a titolo personale», rispolvera e ricorda quella sua iniziativa che sembrava sepolta nel dimenticatoio.

Martino: «In gioco la democrazia» Ripa: «Dini oltre il semestre? Non ci stiamo»

Da sinistra: Romano Prodi e Antonio Martino

Ma nel giorno di Capodanno la novità più seria si delinea a sinistra: proprio ieri è stato diffuso il documento sottoscritto da 11 coordinatori regionali dei comitati Prodi (tra questi i responsabili dell'Emilia, del Lazio, del Veneto, della Toscana, della Sicilia, della Liguria, della Lombardia), un documento insolitamente duro che è un inno al «bipolarismo» e definisce il governissimo «un pasticcio». Un pronunciamento che prefigura una morsa sul pds: da ieri D'Alema deve prendere atto che i no al governissimo arrivano dall'ala sinistra del suo schieramento (Rifondazione e i comunisti unitari di Magri e Crucianelli) e dall'ala destra e cioè dai comitati Prodi che danno voce a tutta l'inquietudine di colui che resta pur sempre il candidato a Palazzo Chigi del centro-sinistra. «Ma alla fine - spiega Francesco D'Onofrio del ccd - gran parte di questa partita sarà decisa dall'atteggiamento di Bossi», che come al solito fa la sfinge. A caldo il capo della Lega aveva definito quello di Scalfaro «un discorso molto conservatore», ma poi ha corretto il tiro: «Il Presidente ha privilegiato il dialogo contro le spinte degli opposti estremismi e in lui c'è la coscienza del pericolo di un salto all'indietro».

Fabio Martini

Intervista al giornale di An: non ha passione

La «pasionaria» Bolognesi: D'Alema segua il suo istinto

La politica non è solo razionalità e tattica, ma anche passione, in qualche caso lacerazione.. L'invito è diretto a Massimo D'Alema. Mittente: Marida Bolognesi, esponente dei comunisti unitari, nati da una costola di Rifondazione, «ospitata» dal *Secolo d'Italia* nel consueto spazio dedicato alla «Intervista con il nemico»: dall'ammutinamento della Bolognesi - quando sfidò i diktat di Bertinotti, appoggiando il governo Dini -, alle lacrime versate pubblicamente in occasione dello «strappo», dagli obiettivi che si prefiggono i comunisti unitari all'unità della sinistra, passando per il ruolo delle donne in politica.

Ricordi, valutazioni, consigli. Come quello che interessa da vicino il segretario del pds. «D'Alema è un uomo intelligente ed è il segretario adatto in questa fase - sostiene la Bolognesi -. Ha però il grave difetto di non capire che la tattica non può che essere miscelata alla strategia, agli obiettivi, all'identità». E ancora: «Ogni tanto segua anche l'istinto, la passione. Mica fa male».

Marida Bolognesi deputato dei Comunisti unitari

Meglio seguire l'istinto, se è vero che per la Bolognesi la politica non è solo tattica, ma anche «lacrime e sangue». «Ah, io questo lo rivendico (il pianto in aula): io vivo la politica proprio come donna, cioè con passione, idealità... Quella volta per me fu molto lacerante».

Pentita dello sfogo in diretta? «Ma io mica lo sapevo che c'era la diretta tv. Se l'avessi saputo forse mi sarei trattenuta...». [r. i.]

Il senatore intervistato dal «Sunday Telegraph»

Andreotti: Lima non era un vero e proprio mafioso

LONDRA. Salvo Lima non era «veramente» mafioso e la «cupola» sui politici a Roma «ha ovviamente influenza» ma «molto limitata» e comunque «non conta»: lo ha dichiarato il senatore Giulio Andreotti in un'intervista al «Sunday Telegraph» nella quale Andreotti ha in particolare riaffermato di non avere, né aver avuto legami di alcun tipo con la mafia siciliana e ha respinto decisamente l'accusa del presunto bacio scambiato con il boss dei boss Totò Riina. «Non solo non è vero ma è anche stupido», ha commentato Andreotti, dicendo di avere sempre «avuto una scorta di polizia» con lui.

Quanto a Lima, egli ha dichiarato di averlo conosciuto «quando era sindaco di Palermo nel 1984», e di «non avere mai avuto motivo di considerarlo veramente mafioso. Forse fece dei favori alla mafia».

Sul piano personale Andreotti ha aggiunto di avere ricevuto minacce dalla mafia per averla combattuta e, alla domanda se il crimine organizzato controlli dei politici, ha risposto: «Ovviamente ha influenza ma, a mio parere, è molto limitata. La mafia qui a Roma non conta. Qui forse non ci sono politici che facciano favori alla mafia. Possono esserci stati o esserci legami individuali che nessuno può negare, ma i legami con i partiti credo vadano negati». [r. i.]

L'ex presidente del Consiglio Giulio Andreotti

Ad Aulla in Lunigiana

Consiglio comunale di mezzanotte con panettone

AULLA. (Massa Carrara). Critiche all'indirizzo del governo e del Parlamento per non aver saputo dare risposte ai problemi della zona della Lunigiana e la proposta di formare un «consiglio dei sindaci» in grado di dialogare direttamente con il governo: questi i principali argomenti su cui si è sviluppato il dibattito del consiglio comunale di Aulla che si è riunito proprio la sera di San Silvestro ed è proseguito anche allo scoccare della mezzanotte. Seduti nella zona riservata al pubblico i familiari dei consiglieri presenti, in attesa di poter festeggiare con i loro cari. Il sindaco Lucio Barani, accusato di aver voluto spettacolarizzare eccessivamente il consiglio comunale con la decisione di tenere la seduta proprio per l'ultimo giorno dell'anno, ha posto l'attenzione anche sui problemi della viabilità nel comune e dell'esigenza del raddoppio della ferrovia pontremolese. [Ansa]

«Finirà in un cespuglio»

Sgarbi: Berlusconi vuole entrare nel salotto buono

ROMA. Il presidente della commissione cultura della Camera, Vittorio Sgarbi (da ieri in visita in Colombia), ha criticato Silvio Berlusconi per l'ipotesi-governissimo. «Il governo-ammucchiata è una sospensione della democrazia - afferma Sgarbi in un comunicato diffuso dal suo ufficio stampa -. Non c'è più opposizione, si legittimano solo An e Rifondazione comunista se Fini e Bertinotti avranno la costanza di stare fuori dal governo. L'accordo di Berlusconi con il pds nasce dal desiderio del Cavaliere - prosegue Sgarbi - di guadagnarsi la rispettabilità del salotto buono italiano (quello della sinistra). L'ammucchiata è una interruzione della democrazia che rischia di far diventare grandi quelli che sono piccoli e piccoli quelli che sono grandi. Da grande partito di massa Berlusconi - con il desiderio di entrare nel salotto buono, un "cupio dissolvi"... - aspira a fare di Forza Italia un cespuglio, come quelli di Casini e Buttiglione». [r. i.]

Botti e proiettili traccianti per celebrare il 1996, i bersaglieri restano nei rifugi per evitare rischi

La prima festa di Sarajevo

Nessun morto, Capodanno quasi normale

DALLA PRIMA PAGINA

SARAJEVO
DAL NOSTRO INVIATO

Per mettere in guardia i suoi uomini dai pericoli dell'ultimo dell'anno il maggiore Tom Moyen, portavoce del quartier generale Nato, aveva citato sabato la sottile differenza tra «spari celebrativi» e «spari non disciplinati».

Dal punto di vista teorico, spiegarla è difficile. Da quello pratico risulta più chiara se si pensa che l'altra notte, quando allo scadere del '95 un diluvio di fuoco si è rovesciato sopra e intorno la città fra boati, raffiche di mitragliatrice pesante e granate a casaccio, la gente di Sarajevo era tappata in casa mentre a Vogosca i ragazzi del nostro contingente erano usciti in un cortile illuminato a giorno per guardare lo spettacolo.

E' durata solo pochi minuti, la festa: fino al momento in cui Sandro Santroni, solido colonnello dei bersaglieri, è uscito dall'albergo che ospita il nostro contingente prima chiedendo, poi intimando con un urlaccio ai suoi di rientrare.

«Si vedeva gente che sparava dalle finestre, le linee dei traccianti nell'aria», raccontava ieri mattina un giovanissimo geniere di Lecce, ancora un po' eccitato. «Non ce l'avevano con noi, stavano solo festeggiando». D'altro canto nell'albergo che accoglie l'avanguardia italiana c'erano le telecamere della tv, i soldati erano esausti e il Capodanno era appena scoccato. Ma quegli spari celebrativi (o non disciplinati) paiono già aver fatto altre vittime. Le fonti bosniache tacciono ancora, ma al primo dell'anno la tv serba ha aperto le trasmissioni con una denuncia: «I musulmani hanno approfittato dell'ultimo dell'anno per scatenarsi contro i quartieri serbi. Abbiamo decine di feriti, e alcuni sono molto gravi».

Adesso saranno le nove di sera e intorno alla «sniper's allée» il fuoco celebrativo continua, anche se a festeggiare la sera del primo dell'anno sono soltanto i cecchini. Auguri, Sarajevo, forse comincia l'anno buono. Ma sarà buono anche per noi, calati all'ultimo momento nella posizione più scomoda che ci si potesse riservare?

«Siamo qui a svolgere un compito molto difficile, del quale però un giorno saremo orgogliosi. Spero solo che in questa missione tutta l'Italia sia vicina al suo contingente», diceva ieri all'ora di pranzo il colonnello Biagio Di Grazia, vice comandante, ai soldati riuniti in quello che un tempo era il ristorante di un brutto albergo balcanico e oggi la mensa di un brutto quartier generale in attesa di restauro.

L'«hotel Biokovo» di Vogosca fra pochi giorni perderà l'insegna (oggi è già parzialmente coperta da una bandiera italiana) e fra qualche settimana forse anche l'aspetto di falansterio protocomunista. Per il momento promana tristezza da ogni angolo e qualsiasi piastrella.

«C'è molto da fare, qui dentro. Abbiamo ripristinato l'impianto elettrico, messo la plastica dove mancavano i vetri, ma adesso si tratta di preparare l'arrivo degli altri». Cinquecento bersaglieri della Garibaldi sono attesi per il 4 di gennaio, nelle settimane successive il contingente dovrà completarsi.

I soldati dormono sempre nei sacchi a pelo, molti soffrono della mancanza di attrezzature adeguate. «Quanto a temperature, questo sarebbe stato luogo da alpini», raccontava ieri un giovane ufficiale, «ci vorrebbero giacche in Gore-tex e scarponi adeguati, sembra che prima o poi arriveranno. Coraggio soldati, presto sarete riforniti. Nel frattempo, per favore, tenete duro e non uscite a vedere i fuochi.

Ieri c'era una troupe inglese fra i nostri, molto interessata a riprendere non i blindati e neanche gli incursori del battaglione Col Moschin, in genere alti, robusti e aggressivi. Gl'interessava il menù (a proposito: l'ultimo dell'anno fusilli all'acciuga e spezzatino di carne in scatola, ieri fusilli al pomodoro e carne in umido). C'è qualche problemino tecnico: sono finite le forchette di plastica, rischiano di esaurirsi anche i vassoietti. «Domani mangeremo nelle gamelle», annunciava un po' sconsolato un cuciniere napoletano. Ma sono problemi che si supereranno: più interessante, oggi, è capire come i nostri soldati potranno garantire la propria sicurezza.

L'«hotel Biokovo», oltre che brutto è collocato in una posizione infelice. Immaginate una costruzione a scala, che parte da un corpo di quattro piani per digradare verso un secondo edificio alto due, e infine in una «dépendance» di un piano e mezzo. Il tutto affaccia sulla via principale di Vogosca, a poche centinaia di metri dal Comune, ma sul retro si trova assolutamente esposto.

C'è un piazzale dietro l'albergo, oggi pieno di camion militari e di «muletti» che ripuliscono l'area con le benne. Ma subito dopo il terreno s'innalza in una massicciata, viene attraversato da una linea ferroviaria (che serve la vicina fabbrica d'armi) e infine sovrastato da una serie di palazzoni popolari che guardano il nostro quartier generale dall'alto e lo circondano.

Speriamo non accada, ma se qualcuno volesse attaccarci non dovrebbe neanche spararci addosso: gli basterebbe lanciare una bomba a mano da una finestra. «Ci stiamo premunendo, naturalmente», spiegava ieri mattina un tenente del battaglione Col Moschin, «anche se ci sarà molto da lavorare».

Adesso, dietro ogni finestra del quartier generale italiano sono piazzati tiratori scelti in funzione anti-cecchino. Tutt'intorno, posti di blocco con veicoli blindati controllano il traffico, per quanto si può. «E non dimenticate che il nostro gruppo fa parte di un contingente internazionale», spiegano: «In caso di attacco basterebbe una telefonata ai francesi per avere immediato appoggio di artiglieria».

Auguriamoci non ce ne sia bisogno, ma intanto la posizione infossata del nostro comando richiederà una serie di lavori supplementari. Barriere anti-cecchino, sacchetti di sabbia che proteggano i soldati e quant'altro riusciremo a inventare. Nel frattempo c'è una delicata, serissima trattativa che sta muovendo i primi passi: e quella sul ritiro dei serbi dalla fabbrica d'armi che i nostri soldati hanno praticamente sotto il sedere.

«Sono andato a vederla, quella fabbrica d'armi: e per i serbi è stata una vera sorpresa». Il colonnello Santroni, persona pratica, non gira intorno agli argomenti.

L'avanguardia del nostro contingente era giunta qui priva di informazioni: non si sapeva neanche che a Vogosca c'è la più grande polveriera di Bosnia. Ma una volta saputolo, tanto valeva andare a vedere: e Santroni l'ha fatto, assieme con alcuni blindati del contingente francese.

«I serbi erano stupiti: ci hanno fatti passare senza grosse obiezioni. Poi appena giunti in un piazzale abbiamo visto camion che caricavano attrezzature e sistemi d'arma: a quel punto ci è parso più prudente tornare indietro. E' chiaro che stanno cercando di smontare tutto prima che l'esecuzione degli accordi di pace assegni l'area (e la fabbrica) al governo bosniaco, ma è altrettanto chiaro che non faranno in tempo. La data prevista è il venti di marzo, noi stiamo già cercando di mettere serbi e bosniaci alle due parti di un tavolo. Non c'è da farsi illusioni, sarà una trattativa ardua, ma fin d'ora sono convinto che sui tempi previsti dal trattato bisognerà concordare qualche slittamento».

Giuseppe Zaccaria

Due donne serbo-bosniache lasciano Sarajevo su un carro trainato da un cavallo. A destra, il benvenuto sulla riva bosniaca del fiume Sava, oltre il ponte completato dai genieri Usa (FOTO ANSA)

Ma i serbi accusano «I musulmani coperti dal rumore sparavano sui nostri quartieri»

La Garibaldi scopre che il suo comando è in una zona esposta agli agguati

La Germania

«Crimini puniti o niente aiuti»

BONN. I responsabili dei «terribili crimini di guerra» commessi nella ex Jugoslavia devono essere consegnati al tribunale internazionale dell'Aia. Lo ha sottolineato ieri il ministro degli Esteri tedesco Klaus Kinkel il quale, in una nota distribuita alla stampa, ha esortato le autorità della Serbia, della Croazia e della Bosnia Erzegovina a onorare gli impegni contenuti negli accordi di pace sottoscritti il 14 dicembre a Parigi. Se ai criminali di guerra sarà permesso di farla franca, ha avvertito, ciò peserà come «un fardello» sul processo di pace. Kinkel ha ipotizzato il blocco degli aiuti internazionali per la ricostruzione della ex Jugoslavia per le parti che non dovessero collaborare con il Tribunale dell'Aia, che ha accusato i due massimi esponenti serbo-bosniaci, il comandante militare Ratko Mladic e il leader politico Radovan Karadzic, di genocidio e di crimini contro l'umanità. [Agi-Ap]

Bono, il cantante del gruppo rock irlandese U-2, ieri a Sarajevo

La Quinta di Beethoven per cancellare la guerra

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Esplosioni, raffiche di mitragliatrici, colpi di pistole in un cielo attraversato da proiettili filanti e razzi bengala. Dopo quattro anni di guerra, Sarajevo ha festeggiato il primo Capodanno che offre una speranza di pace. E' stata la notte più piena di spari dall'arrivo delle forze dell'Ifor nella capitale bosniaca. Ma dopo i primi controlli, i soldati della Nato hanno appurato che non ci sono pericoli. Dopo gli inverni al buio e al freddo, la città era illuminata come un albero di Natale. Ma l'avvenimento della serata è stato il grande concerto della Filarmonica di Sarajevo al Teatro Nazionale. Diretti da Charles Ansbacher della Colorado Springs Symphony Orchestra, i musicisti di Sarajevo hanno suonato Beethoven, Strauss, Rimskij-Korsakov, Bizet e Bernstein. Le note della Quinta Sinfonia di Beethoven hanno entusiasmato il pubblico al Teatro Nazionale. «Ho scelto Beethoven perché la sua musica è particolarmente consona alla gente di Sarajevo e della Bosnia. Porta un messaggio di libertà individuale, richiama un idealismo che è al di là delle classi, delle razze e di ogni tipo di questione etnica», ha detto il maestro Ansbacher.

«Guardiamo avanti ad un anno che ha molte probabilità di essere un anno di pace, così è importante eseguire un concerto che guardi al futuro, che è in sé un'affermazione della persona umana», ha infine dichiarato il direttore d'orchestra, ricordando che lo scorso anno il maestro Zubin Mehta aveva diretto un concerto per piangere la morte della città. In quell'occasione, tra le rovine della Biblioteca Nazionale di Sarajevo, i musicisti avevano suonato il Requiem di Mozart. Anche il cantante degli U2, Bono, ha festeggiato il Capodanno a Sarajevo in compagnia di Muhamed Sacirbej, ministro degli Esteri bosniaco nonché suo vecchio amico.

Intanto le truppe americane, che domenica hanno terminato la costruzione del ponte galleggiante sulla Sava, continuano ad attraversare il fiume che separa la Croazia dalla Bosnia per dislocarsi nella regione di Tuzla, a Nord del Paese. Saranno in tutto ventimila i soldati americani che a bordo dei loro mezzi militari attraverseranno i seicento metri del ponte. Le prime unità arrivate in Bosnia hanno già iniziato la loro missione di pattugliamento del corridoio della Posavina che collega i territori controllati dai serbi nella parte orientale e occidentale del Paese. Il ministro bosniaco, responsabile dei rapporti con la Nato, Hasan Muratovic, ha avvertito gli americani del rischio di nuove forme di terrorismo serbo finora sconosciute.

Ingrid Badurina

Trapianto la notte di San Silvestro per un anziano e altri 2 pazienti

Tre vite, primo dono del '96

Salvate dagli organi di una ragazza

NAPOLI. Certo speravano che il nuovo anno portasse loro la salute perduta, una vita diversa, lontana da ospedali, medicine, dall'incombente rischio della fine. Ma forse non immaginavano che l'attesa si sarebbe conclusa proprio nella notte tra il 31 dicembre e il 1° gennaio, una notte che ha portato loro il più prezioso dei doni: la salute ritrovata. Tre persone, un pensionato a Napoli e altri due pazienti a Roma, si sono svegliate nel 1996 dopo aver subito un trapianto che apre loro le porte di un'esistenza normale. E come sempre accade, un grande dolore e un gesto di generosità hanno reso possibile il miracolo di San Silvestro: la morte di una ragazza di 16 anni, a Pescara, e la decisione dei familiari di donare i suoi organi. L'espianto di cuore, fegato e reni da parte delle équipe mediche, giunte nell'ospedale abruzzese in tempi record grazie alla scorta di polizia e carabinieri, ha consentito tre interventi. Chirurghi e infermieri, quelli non direttamente impegnati nelle operazioni, a mezzanotte hanno brindato in ospedale, e non solo per il Capodanno.

E' una favola bella per quanti sono stati salvati, e un lutto terribile per la famiglia della giovane donna che ha restituito a tre persone la vita. Da poche ore il cuore di Emanuela Cilli, stroncata da un'emorragia cerebrale, batte nel petto di un pensionato napoletano, Matteo Papa, di 60 anni, mentre i reni sono andati a una donna di 25 anni e il fegato a un romano. Il via agli interventi è stato dato poco dopo le 4 del pomeriggio del 31 dicembre, quando la ragazza è morta nell'ospedale civile di Pescara e i genitori hanno deciso che i suoi organi fossero donati. L'informazione è giunta al Centro trapianti per il Sud Italia che ha individuato la possibile destinazione. Da Napoli e da Roma sono partite le équipe incaricate di espiantare gli organi, mentre gli ammalati venivano preparati all'operazione. Grazie alla scorta i tempi sono stati ridotti al minimo e alle 23,30 dell'ultimo dell'anno, nell'ospedale napoletano Monaldi è cominciato il trapianto di cuore.

Nel frattempo a Pescara venivano completati gli espianti degli altri organi utilizzati per gli interventi eseguiti a Roma: i reni sono stati trapiantati al Gemelli a una giovane abruzzese - da tempo sottoposta a dialisi - dall'équipe del prof. Castagneto; il fegato è stato impiantato a un paziente dal prof. Carlo Umberto Casciani nell'ospedale Sant'Eugenio.

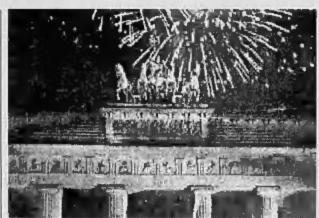
A Napoli l'intervento eseguito dal prof. Carlo De Vivo è proseguito per tutta la notte. Quando è scoccata la mezzanotte, nell'antisala della camera operatoria del Monaldi, infermieri e medici di turno hanno brindato al 1996 e a Matteo Papa, il pensionato che si era addormentato nel '95 sotto l'effetto degli anestetici e si è risvegliato alle 4 del primo gennaio con un cuore nuovo. E quel muscolo che non poteva più dare la vita a Emanuela Cilli è tornato a battere nel petto di un uomo altrimenti condannato a morte.

Per lui, affetto da una cardiopatia dilatativa che gli lasciava soltanto pochi mesi di sopravvivenza, è già operato nell'86, il trapianto era l'ultima speranza. «Quando questa notte, ed eravamo già nel '96 - racconta De Vivo - ho aperto gli occhi, gli ho stretto la mano. Tra qualche giorno potrà assaggiare lo spumante».

Mariella Cirillo

AL DI QUA E AL DI LA' DELL'OCEANO: **FINE D'ANNO TRA «BOTTI» E RISSE**

NEW YORK. Durante la mega-festa di Capodanno a Times Square, mezzo milione di persone ha assistito con il sindaco Rudolph Giuliani all'istallazione della nuova sfera attrezzata con luci stroboscopiche, lampade alogene, un produttore di nebbia e 12 mila cristalli. Il sindaco di New York ha attivato un meccanismo a laser per abbassare la sfera, mentre sulla folla cadeva una pioggia di confetti. [r. cri.]

MOSCA. Sfidando il freddo (-19), migliaia di moscoviti hanno festeggiato il Capodanno sulla piazza Rossa. Mentre l'orologio della torre Spassky batteva la mezzanotte, la folla ha fatto esplodere una raffica di botti, stappando champagne e posando per le foto con le guardie. Una delle persone che festeggiavano era travestita da Lenin, un'altra da Babbo Inverno, accompagnato dalla Fanciulla della Neve. [r. cri.]

BERLINO. Grave il bilancio delle vittime in Germania per la notte dell'ultimo dell'anno: tra incendi, petardi e violenze sono morte una decina di persone e 130 sono rimaste ferite. L'episodio più grave è avvenuto a Bad Frankenhausen, dove un uomo e un bambino sono morti nell'incendio di un'abitazione. Ma polizia e vigili del fuoco sono stati impegnati soprattutto a Berlino, dove ci sono state 250 risse. [r. cri.]

TRA SAN SILVESTRO E **CAPODANNO**

CAGLIARI

Giallo sul primo bebè

CAGLIARI. Quasi un giallo il primo nato del 1996. I telegiornali del mattino hanno attribuito il primato alla bimba di una coppia di Nova Milanese, venuta alla luce un minuto dopo mezzanotte in un ospedale del capoluogo lombardo. Poi, nel pomeriggio, le agenzie hanno attribuito il record prima a Torino poi a Roma e infine a Cagliari. Ed è proprio a Cagliari che è nato il primo «bebè» del 1996. Nel registro della divisione ostetricia-ginecologia dell'ospedale «Santissima Trinità», è stata infatti trascritta la nascita un secondo dopo la mezzanotte - con due secondi di anticipo su Andrea Protopapaia, venuto alla luce nel capoluogo piemontese - di Veronica Tidu, una bambina di 3,5 chilogrammi. E' la secondogenita di Monica Mameli, una casalinga di 28 anni di Decimomannu, e di un ausiliario di una clinica privata. [r. cri.]

ROMA

Cenone di terrore sul fiume

ROMA. Hanno vissuto una vera avventura di Capodanno, fortunatamente a lieto fine, le 250 persone intervenute al veglione organizzato dall'«Isola del sole», un ristorante allestito su un barcone ormeggiato sotto il ponte Duca d'Aosta, nel quartiere Flaminio, vicino al palazzo della Marina militare. Poco dopo le 3, quando la festa era in pieno svolgimento, le danze sono state bruscamente interrotte da un incidente: il fiume, in piena per la pioggia, ha divelto gli ormeggi e il barcone si è ritrovato alla deriva. Per riportare a terra i festanti è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco e dei sommozzatori della divisione fluviale. Il battello, che si stava avvicinando all'Isola Tiberina, è stato rimorchiato sino al ponte Duca d'Aosta. Poi i sommozzatori hanno dovuto lavorare per più di un'ora per ripristinare gli ormeggi. [Ansa]

WASHINGTON

Clinton in ritiro su un'isola

In ritiro spirituale su un'isola della Carolina del Sud, il presidente americano Bill Clinton ha trascorso come al solito il capodanno con la famiglia, e oltre mille personalità e intellettuali. Mentre a Hilton Head il presidente e i suoi amici partecipavano a tavole rotonde su argomenti come «La vergogna: la moralità, l'educazione e la cultura pop», nell'ambito del Renaissance Weekend (il capodanno rinascimentale), i conservatori che vorrebbero strappargli la Casa Bianca quest'anno si sono riuniti a Miami per un weekend «medievale». Il «ritiro rinascimentale» fu iniziato 15 anni fa da Phil Lader, uno stretto amico del Presidente e direttore dell'ente federale per le piccole imprese. I Clinton vi partecipano da 12 anni. [Ansa]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 27 DICEMBRE 1995

Aiello Aurora; **Allonalo** Roberta; **Architetto** Daniele; **Basso** Alessia; **Boccari** Paola; **Belfiore Costa** Federico; **Bellotto** Vittorio; **Biondo** Domenica; **Boero** Luca; **Bonatto** Sara; **Brunelli** Gaia; **Caporale** Benedetta; **Chiapo Piat** Mattia; **Clupeica** Claudio; **Elvera** Simone; **Contino** Marco; **D'Amiano** Marco Angelo; **Dell'Olio** Asja; **Di Benedetto** Giulia; **Dota** Michele; **Famiano** Noemi; **Fasciano** Angelo; **Femia** Alice; **Fed** Alex; **Fiorillo** Valentina; **Fontanarosa** Mattia; **Franzoso** Massimo; **Giacca** Stefano; **Giachino** Federica; **Giuliano** Gabriele; **Giusta** Davide; **Grieco** Pietro; **Grosso** Martino; **Inversi** Marco; **Lagaren** Maria Vallery; **Lirla** Giada; **Lo Prinzi** Andrea; **Lupano** [illegible]; **Marasti-ca** Silvia; **Medici** Silvia; **Miniace** Simone; **Monaci** Tommaso; **Mostralisi** Edoardo; **Napolitano** Federica; **Nigra** Stefano; **Nuttini** Ilaria; **Obert** Benedetta; **Parrotta** Sabrina; **Paslò** Federico; **Paustrie** Marisa; **Preto** Alessandro; **Rios Encalada** Oscar Stefano; **Rizzolo** Alessio; **Rizzo** Giulia; **Rossi** Edoardo; **Rutigliano** Beatrice; **Sagona** Alessio; **Sala** Valentina; **Salanili** Matteo Nasser; **Scorcione** Carlotta; **Siani** Erica; **Spacciante** Aida; **Spadafora** Pasquale Simone; **Toso** Davide; **Trillietti** Vittoria Margherita Sofia; **Tuvè** Domenico Eddy; **Vezzaro** Giorgia; **Ye** Xiaoqing; **Zaccone** Nicolò.

MORTI DENUNCIATI IL 27 DICEMBRE 1995

Negli Ospedali: **Robetto** Maria ved. Architetto, a. 85, Cottolengo, nata a Torino; **Carbone** Marianna ved. Calanzaro, a. 83, Giovanni Bosco, nata a Plati (RC); **Mazzetti** Massimo, a. 41, Molinette, nato a Torino; **Rutigliano** Luigi, a. 80, Giovanni Bosco, nato a Pietramontecorvino (FG); **Compustella** Antonica in Roy, a. 66, Mauriziano Umberto I, nata a Ternate (VA); **Infantino** Giuseppa ved. Taibi, a. 91, Martini, nata ad Agrigento; **Nanna** Marianna ved. Mangese, Luigi Einaudi (ex Vecchia Astanteria), nata a Gravina di Puglia (BA); **Bisoglio** Maddalena, a. 74, Mauriziano Umberto I, nata ad Alessandria; **Monticone** Teresa ved. Gallo Monticone, a. 85, Martini, nata a S. Damiano d'Asti (AT); **Roselli** Laura in Fernandez, a. 86, Mauriziano Umberto I, nata a Torino; **Solenghi** Luigi, a. 80, Molinette, nato a Piacenza; **Grosso** Luigia, a. 81, Maria Vittoria, nata a Orbassano (TO); **Somperd** [illegible], a. 88, Molinette, nato a Bussoleno (TO); **De Chirico** Michele, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Ruvo di Puglia (BA); **Francone** Cristina, a. 90, Martini, nata a [illegible] (RC); **Pravettoni** Rosa, a. 86, Cottolengo, nata a Vanzago (MI); **Carlucci** Giovanni, a. 57, Molinette, nato a Casalnuovo Monterotaro (FG); **Pont** Giancarlo, a. 47, Molinette, nato a Torino; **Dimalera** Gaetano, a. 84, Molinette, nato a Santeramo in Colle (BA); **Massaro** Ottavia in Mannino, a. 37, Mauriziano Umberto I, nata a Fragagnano (TA); **Meli** Mariano, a. 82, Mauriziano Umberto I, nato a Palermo; **Volteggio** Stefano, a. 79, Giovanni Bosco, nato a Marsala (TP); **Crispoldi** Egle, a. 86, Mauriziano Umberto I, nata a Roma; **Demagistris** Laura, a. 45, Molinette, nata a Casale Monferrato (AL); **Diale** Renato, a. 58, Molinette, nato a Saluzzo (CN); **Panico** Elisabetta in Lenucì, a. 63, Mauriziano Umberto I, nata a Montescaglioso (MT); **Libero** Giovanni, a. 74, Molinette, nato a Casale Monferrato (AL); **Peretto** Emilia ved. Mussinario, a. 91, Evangelico Valdese, nata a Canicura (TO).

Presso residenze: **Agnello** Eduardo, a. 84, corso F. Ferrucci 48/A, nato a Palermo; **Colombino** Secondina ved. Maina, a. 95, via Ghemme 16, nata a S. Secondo di Pinerolo (TO); **Raffaro** Giovanni, a. 80, via F. Cigna 2, nato a Villanova Canavese ora Nole (TO); **Ragone** Vittorio, a. 78, via A. Massena 80, nato a Savona; **Castagna** Arnaldo, a. 85, via Montanaro 7, nato a Catanzaro; **Di Tonno** Teresa ved. Ciaucci, a. 86, via P.D. Pinelli 22, nata a Orta Nova (FG); **Battiston** Giuseppe, a. 87, via Stradella 86, nato a Cessalto (TV).

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Allamano** Maria ved. Baudasso, a. 86, casa di riposo Presidio Nelli di via Palmieri 23, nata a Racconigi (CN); **Marchisio** Anna ved. Gianoglio, a. 68, casa di cura Berlini, nata a Peveragno (CN).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Sardo** Ileana Maria, a. 83, corso Venezia 71, nata a Torino.

Presso Medicina Legale: **Spadavecchia** Pantaleo, a. 66, nato a Molfetta (BA).

Nati 69 - Morti 38

Ci ha lasciati

Maria Tomasoni ved. Camandona

anni 87

L'annunciano il figlio **Valentino** e parenti tutti. Funerali telefonare 819.40.94.

— **Torino**, 2 gennaio 1996.

Il 31 dicembre 1995 è cristianamente mancato il

cavalier Mario Cerri

Lo annunciano addolorati a funerali avvenuti la moglie **Anna**, i figli **Pino** e **Dario** con le rispettive famiglie, il fratello **Roberto**. Un sentito ringraziamento al dr. Mario Conti per le amorevoli cure.

— **Buronzo**, 2 gennaio 1996.

I **Dipendenti** e i **Collaboratori** della **Cerri** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

cav. Mario Cerri

— **Buronzo**, 2 gennaio 1996.

Le famiglie **Gina** ed **Alfredo Mosca** partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del

cav. Mario Cerri

— **Cossato**, 2 gennaio 1996.

Partecipano vivamente al vostro dolore per la scomparsa del

cav. Mario Cerri

famiglia **Migliotti**.

— **Torino**, 2 gennaio 1996.

Renzo e **Adriana**, **Silvio** e **Simonetta** ricordano con affetto il caro zio **MARIO**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacinto Toro

Ne danno il triste annuncio le figlie **Elena** con il marito **Matteo** e il figlio **Claudio** e **Annamaria** con i figli **Gisela**, **Leonardo** con la moglie **Claudia** e **Deborah**, i fratelli **Adriano** con **Maria Grazia**, **Armando** con **Nella**, **Giuseppe** con **Rita**, la cognata **Angela**, la cugina **Luciana** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare agli infermieri Giuseppe Giannotti e Aldo Fonton. I funerali si terranno mercoledì 3 gennaio 1996 alle ore 10 presso la parrocchia di Santa Rita. Non fiori ma offerte per la ricerca contro il cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 30 dicembre 1995.

Prendono parte al lutto le famiglie **Basile**, **Guazzotti**, **Impetuoso**, **Pale** e **Orsini**.

Adriana, **Maria Augusta** e famiglie, si stringono ad Elena commosse per la perdita del **PAPA'**.

Il 31 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Sobrino ved. Massasso

Ne danno il triste annuncio i figli **Bruno** e **Carlo**, con **Bonilla**, il nipote **Luca** e mamma **Dina**. Il funerale avrà luogo mercoledì 3 alle ore 11 presso la parrocchia di Costigliole d'Asti, partendo dall'ospedale Martini di via Tolosa alle ore 9,15. La presente è partecipazione e ringraziamento. Si ringraziano in modo particolare il dott. Italiano e collaboratori della Prima divisione di medicina generale dell'ospedale Martini.

— **Costigliole d'Asti**, 2 gennaio 1996.

E' mancata

Anna Merlo vedova Capello

Lo annunciano il figlio **Gerardo** con **Rachele**, le figlie **Chiara**, **Sara** e **Giulia**. Funerali mercoledì ore 14,15 nella parrocchia S. Vincenzo Ferreri.

— **Moncalieri**, 2 gennaio 1996.

Zia **Maria** e familiari prendono parte al dolore di Germano, Rachele e figlie.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

avv. Gioanni Francone

medaglia d'oro Consiglio Ordine Avvocati

Addolorati lo annunciano la moglie **Carmen**, la figlia **Rosella** con **Giorgio**, **Roberto** ed **Andrea** con **Deborah**, la cognata **Jolanda** e parenti tutti. Funerali martedì 2 ore 14,30 parrocchia Santi Angeli Custodi.

— **Torino**, 31 dicembre 1995.

Edmondo Fiorenia, **Adelina** ed **Elena Balocco** si uniscono ai familiari nel dolore per la perdita dell'

avv. Gioanni Francone

— **Torino**, 31 dicembre 1995.

Addolorati sono vicini a Carmen gli amici:
Romualdo e Mariateresa Cerato
Umberto e Mary Clerici
Carla e Maria del Pozzo
Giovanni e Tina Ghigo
Rosanna Gualtiero
Giuly Gitti di Santangelo.

Paolo Bauducco partecipa al dolore della signora Carmen e della figlia Rosella.

Federico Bona Galvagno ricorderà sempre il **MAESTRO** e **AMICO**.

Tina Anna Bona Galvagno e famiglia piangono il caro **AMICO**.

Luigi, **Ginetta**, **Luciano**, **Enrica**, **Marina** rimpiangono il caro **GIOVANNI**.

L'avv. **Giuseppe Re** con **collaboratori** e **segretarie** partecipa al cordoglio della famiglia.

Cristianamente è mancata

Paola Perino nata Balbo

L'annunciano con dolore: il marito **Giuseppe**, la figlia **Vittorina** con il marito **Alfredo Vecchi**, i nipoti: **Giuseppe**, **Francesco** con **Carmen**, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 2 gennaio 1996 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via San Francesco al Campo n. 40. Un ringraziamento particolare al dott. Giuseppe Cozza per le premurose cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Leinì**, 31 dicembre 1995.

Partecipano al dolore **Gianni** e **Mary Verde**.

Carlotta, **Carola**, **Elena**, **Mario** e **Roberto** sono vicini a Beppe.

Cristianamente è mancato

Pietro Fasano

anni 90

L'annunciano le figlie: **Vittorina**, **Annalisa** con rispettive famiglie. Funerali in Ciriè mercoledì 3 gennaio 1996 alle ore 10 nella chiesa di San Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 31 dicembre 1995.

E' mancata

Piera Giardino Cantamessa

anni 62

Lo annunciano il marito **Aldo**, i figli **Lorena** con **Domenico**, **Luca** e **Marco**; **Edoardo** con **Giulia** ed **Elisa**. Rosario oggi ore 20,30 chiesa S. Elisabetta Leumann. Per orario funerali telefonare dopo le ore 10 Impresa Miletto 405.27.33. Non fiori.

— **Collegno**, 2 gennaio 1996.

Partecipano al dolore le sorelle: **Felicina** con **Sandro Bonatto**, **Mauro**, **Fulvio** e **Simonetta** con rispettive famiglie; **Graziella** con Cristiano e **Livio Farello**.

E' mancata

Angela Dusnasco ved. Bellagarda (Rina)

Lo annunciano la sorella **Rosina**, fratelli **Antonio**, **Domenico**, cognata, nipoti, famiglia **Tarantino**. Per orario funerale telefonare 852298 dopo ore 10.

— **Torino**, 31 dicembre 1995.

E' mancato

Vittorio Mirone

Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, la figlia **Anna**; il figlio **Franco** con la moglie **Maria Angela Vietti**; l'adorata nipote **Maria Vittoria** e i parenti tutti.

— **Torino**, 1 gennaio 1996.

Il **Presidente** e il **Consiglio di Amministrazione della Sea** partecipano al grave lutto di Franco Mirone per la scomparsa del padre **VITTORIO**.

Massimo e **Carla Pianielli** esprimono il loro profondo cordoglio per la scomparsa di

Vittorio Mirone

— **Torino**, 1 gennaio 1996.

Sergio Vasconi è vicino all'amico Franco.

Amalo Mattia e **Maria Farina** sono vicini a Franco e alla famiglia in questo doloroso momento.

Sono affettuosamente vicini ad Anna:
Caterina Canavese
Margherita Dogliani
Giovanni Mangiarotti
Marina Messina
Alfonso Dachil
Francesco Rubrello
Roberto Ragni
Giuseppe Segaloni
Piero Siratta
Giorgio Triolo

Il prof. **Antonio Vercellone**, il prof. **Giuseppe Piccoli** ed i **Medici della divisione di Nefrologia dell'ospedale Molinette** e **dell'ospedale Giovanni Bosco** partecipano con affetto al dolore di Anna Mirone per la perdita del **PADRE**.

E' mancato l'

INGEGNERE

Mario Verna

Lo annunciano con profonda tristezza le figlie **Carla** con **Flavio**, **Luca** e **Valentina**, **Roberta** con **Ernesto**, **Mario**, **Francesco**, la cugina **Clelia Reggio Bormioli**. Un particolare ringraziamento alla signora Imelda e al signor Domenico che lo hanno assistito amorevolmente. Rosario 2 gennaio ore 18,30 p.za Monastero 12. Per funerali telefonare al 332003.

— **Torino**, 2 gennaio 1996.

Velia Bruno Andrea partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

La **Sucal** di Torino è vicina alla famiglia Merlo, Brunati.

Le famiglie **Brunati** e **Bessignano** partecipano al dolore.

E' mancato

Gaspare Serra

anni 82

Lo annunciano il figlio **Renato** con **Anna** e **Roberto**. Funerali in Buttigliera Alta oggi ore 14,30 in parrocchia.

— **Buttigliera Alta**, 2 gennaio 1996.

Improvvisamente è mancato

Renato Chiapusso

Funerali mercoledì alle ore 14,30 da via Alpignano 110.

— **Caselette**, 2 gennaio 1996.

E' serenamente mancata

Adele Gemma Caprioglio ved. Steffenino

Lo annunciano nipoti, cognata, pronipoti e coloro che l'hanno conosciuta. Funerali martedì ore 14 dal Soggiorno Alfieri, la salma sarà tumulata ad Asti nella tomba di famiglia.

— **Magliano Alfieri**, 1 gennaio 1996.

Cristianamente è mancato

Marziano Bonavia

anni 66

A funerali avvenuti danno il triste annuncio: la moglie **Giuseppina Balsamo**, i figli **Marinella** e **Giuseppe** con le famiglie; il fratello **Giovanni**, la sorella **Rina**, parenti tutti.

— **Fossano**, 1 gennaio 1996.

Un uomo buono ci ha lasciati. Il suo coraggio sarà di conforto a chi gli ha voluto bene

Giuseppe Stazzone (Pio)

anni 72

Lo annunciano la moglie **Maria Teresa**, il figlio **Michele** con **Enrica** e **Alberto**. Funerali mercoledì 3 gennaio, ore 10, in Collegno, parrocchia San Lorenzo. Non fiori, eventuali offerte alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

— **Torino**, 30 dicembre 1995.

Partecipano al dolore il fratello **Gaetano**, le sorelle **Francesca**, **Marta**, **Rosella**.

I cugini **Ansaldi** piangono con Maria Teresa e Michele la scomparsa di **PIO**.

Partecipano al dolore gli amici di sempre
Ester Bertotto
Adriana, Nino Gollin
Carla, Giovanni Messaglia
Enrica, Duccio Oliva
Mariuccia, Carlo Selti
famiglia **Buzzone**.

Silvana, **Sergio**, **Mauro Bella** partecipano commossi.

I **Colleghi** del **Banco di Sicilia agenzia 6** sono affettuosamente vicini a Michele e famiglia.

Condomini, **Amministratore**, **Custode stabile corso Francia 52** partecipano al dolore della famiglia di

Giuseppe Stazzone

— **Torino**, 1 gennaio 1996.

Sono vicini a Michele: **Claudia** e **Raffaella**, **Massimo** e **Alessandra**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elsa Chiapin ved. Collino

Ne danno il triste annuncio **Danilo**, le figlie **Paola** con **Mauro** e la piccola **Veronica**, **Daniela** con **Daniele**, parenti tutti. Funerali parrocchia San Giorgio, per orario telefonare dopo ore 10 852298. Santissimo Rosario martedì 2 ore 17,30 in chiesa. Non fiori offerte ricerca sul cancro.

— **Torino**, 1 gennaio 1996.

Marina Cino Barbara immensamente addolorati abbracciano Paola Daniela Danilo.

Ha raggiunto la sua amata Teresa

Oreste Givone (Severin)

Lo annunciano i figli **Franco** e **Vittorio** con rispettive famiglie e parenti. Ringraziamo tutti coloro che lo hanno soccorso curato e sostenuto. Funerale oggi ore 14 da Villa Ida Lanzo ore 15,30 a Zimone.

— **Torino**, 2 gennaio 1996.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Robatto ved. Bonafide

La piangono la figlia **Mariuccia** con il marito **Piero**, il nipote **Gianni** con **Carla** e **Barbara**, fratello, sorella, cognata e parenti tutti. Funerale mercoledì 3 ore 15 parrocchia di Borgomasino con partenza ore 13,30 dalla Casa di Cura Nuova San Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 1 gennaio 1996.

Barbara ricorda con tanto affetto la sua cara nonna **KETTY**.

Emilia è vicina a Mariuccia e familiari per la perdita della cara **MAMMA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Remo Scarfini

di anni 83

Profondamente addolorata lo annuncia la moglie **Giannina** con sorelle, fratelli, cognati, nipoti tutti. Funerali mercoledì 3 corr. parrocchia Sant'Anna. Per orario telefonare al 661.02.22.

— **Torino**, 1 gennaio 1996.

Circondata dall'affetto dei suoi cari, cristianamente è mancata

Margherita Oggero in Grosso

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Piero**, le figlie **Mimma** con **Carlo** e **Pietro**, **Marina** con **Walter** e **Matteo**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico prof. Plancino, al prof. Masenti, al dottor Fronticelli, al prof. Bardelli ed a tutto il personale medico e paramedico della Clinica di Patologia chirurgica delle Molinette per le amorevoli cure prestate. Un grazie di cuore a Mila, Diana e Caterina. Il funerale si svolgerà nella parrocchia della Crocetta. Per data ed ora telefonare ai numeri 318.48.43 - 318.45.87. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 1 gennaio 1996.

La **Ditta Oggero** prende viva parte al dolore della famiglia Grosso-Oggero per la scomparsa della cara **RITUCCIA**.

— **Torino**, 1 gennaio 1996.

Ceruti Carla, **Adriana**, **Giancarlo**, **Giuseppe**, **Mariolina** e rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Piero, Mimma e Marina.

— **Torino**, 1 gennaio 1996.

Partecipano addolorate **Olga**, **Emanuela**, **Renata**.

E' mancata ai suoi cari

Angelina Morone ved. Mascarino

Ne danno il triste annuncio il figlio **Giancarlo** con la moglie **Margherita**, i nipoti **Antonio** e **Laura**, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, ospedale Molinette per Terzo d'Acqui ove avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento. Per orario telefonare al 485.818.

— **Torino**, 1 gennaio 1996.

Ci ha lasciati

Lino Cavallero

Lo ricorderanno sempre con affetto la moglie **Maria**, i figli **Mariella** con **Massimo**, **Angelo** con **Luisella** e gli adorati **Matteo** e **Marco**. Un ringraziamento particolare al prof. Guglielmo Pandolfo per le affettuose cure prestate. Funerali mercoledì 3 gennaio ore 10,30 parrocchia S. Giacomo Brandizzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino - Brandizzo**, 31 dicembre 1995.

Partecipano commossi **Maria Giovanna**, **Francesco** con **Enza** e **Domenico**.

Mariuccia e **Domenica** sono vicine a Maria, Angelo e Mariella.

Affettuosamente vicine:
Rina Besso
Livia Boreano.

I **Medici** e gli **Infermieri** del **Servizio di Gastroenterologia - Endoscopia Digestiva - ospedale San Giovanni Antica Sede** partecipano al dolore della dott.ssa Mariella Cavallero per la scomparsa del **PAPA'**.

Gli amici di sempre: **Margherita** e **Riccardo**, **Olimpia**, **Pina** e **Andrea**, **Rita** e **Aldo**, **Teresa** e **Gino** partecipano con dolore alla scomparsa del caro **LINO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ottavio Marchese

L'annunciano, la moglie **Giuseppina**, i figli ed i suoi cari. Non fiori ma eventuali offerte alla Fondazione Faro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 31 dicembre 1995.

I **Padri Francescani Piemontesi O.F.M.** annunciano la morte del loro confratello

PADRE

Vincenzo Zanetta

sacerdote

Confortati dalla Parola del Cristo, lo affidano alla bontà di Dio. I funerali avranno luogo mercoledì 3 gennaio alle ore 10 nella parrocchia di S. Bernardino (Torino) e alle ore 14 nella parrocchia di Santo Stefano di Borgomanero (Novara).

— **Torino**, 30 dicembre 1995.

«Tre le cose che contano: Fede, Speranza e Amore. La più grande di tutte è l'Amore. Tu ce l'hai insegnato».

Improvvisamente è mancato

Pericle Gentile

Ne danno il triste annuncio i figli **Micaela** e **Luca**; la sorella; i cognati; nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 3 gennaio ore 11,45 nella parrocchia della Crocetta.

— **Torino**, 30 dicembre 1995.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Devalle ved. Romano

La ricordano con tenerezza: la figlia **Lidia**; il nipote **Carlo** con la moglie **Francesca** e i piccoli **Roberta**, **Andrea** e **Federico**; le sorelle **Isabella** ed **Esterina**; il fratello **Guido**; parenti tutti. Funerali mercoledì 3 gennaio ore 8,45 cappella ospedale Mauriziano.

— **Torino**, 31 dicembre 1995.

Cristianamente si è spenta, lasciando un grande vuoto

Candida Costa ved. Anselma

Lo annunciano: la figlia **Elena** con **Bruno**, la suocera **Maria**, i cognati: **Angelo** con **Adriana**, **Romano** con **Franca**, **Enrica**; la zia **Marisa**, nipoti, cugini, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Aldo Calvo, ai medici, al personale della Casa di Cura Villa Augusta per le premurose cure prestate. Funerali mercoledì 3 gennaio, ore 10, nella parrocchia di Bruino; la cara salma proseguirà per il cimitero di Bra.

— **Torino**, 2 gennaio 1996.

CANDIDA, dal cielo immenso dove ora vivi proteggi i nostri figli. **Irene**.

CANDIDA, per sempre conserverò il tuo ricordo. **Angela Bagna**.

ANNIVERSARI

1988 — 1996

Maria Grazia Bianchi

Sempre ricordata con amore e rimpianto.

1989 — 1996

Giancarlo Capucchio

Ricordato sempre con amore.

1994 — 1996

Maria Tagliano ved. Avezzano

I nipoti la ricordano.

1993 — 1996

Gavino Cosseddu

Ricordandoti con amore. **Maria**.

2-1-1992 — 2-1-1996

Oreste Ferrero

Ricordandoti con affetto. **Fernanda** e **Dario**.

2-1-1972 — 2-1-1996

Aldo Rizzotti

Indimenticabile ricordo nel cuore dei tuoi cari.

1992 — 1996

Leo Dubosc

Con nostalgia. **Jussélla**.

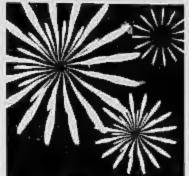
2-1-1990 — 2-1-1996

Laura Bonamico

«Nessun luogo è lontano». S. Messa oggi ore 18, parrocchia della Crocetta.

1982 — 1996

dott. Arturo Fava

I familiari lo ricordano nell'anniversario della scomparsa.

Novara, inizio d'anno tragico: uccide la moglie e si impicca. Due fidanzati muoiono avvelenati

Capodanno, «guerra» a colpi di botti

Tre vittime e mille feriti per i petardi di San Silvestro

ROMA. La «guerra» dei botti di San Silvestro ha fatto vittime anche quest'anno, soprattutto fra i bambini, come già era successo a fine '94, quando avevano perso la vita due bimbe pugliesi. Il bilancio questa volta è ancora più pesante: tre morti. Hanno perso la vita Annarita Rieti, 9 anni (ad Amatrice, nel Reatino) e una piccola di appena 16 mesi, Nunzia De Martino, deceduta per avvelenamento dopo aver ingerito alcuni petardi non esplosi, a Napoli. Infine, Franco Bruno, di Pozzuoli, 50 anni. Stava festeggiando con alcuni amici, quando è stato colpito da un petardo (di tipo illegale).

I dati del ministero dell'Interno parlano anche di 936 feriti in incidenti provocati dall'utilizzo dei botti, oltre che di armi da fuoco. Anche nel passaggio fra il '95 ed il '96 la città in cui è stato registrato il maggior numero di feriti è Napoli (121), seguita da Bari (80), Roma (66), Taranto (43) ed infine Messina (11). Ma proprio a Napoli si sono verificati anche due dei tre incidenti mortali. Il bilancio dei soli feriti in ogni caso sembra essere inferiore a quello dello scorso anno, in cui erano stati registrati oltre 1200 incidenti.

Altri episodi in cui sono rimasti vittime dei bambini si sono verificati in altre parti d'Italia. In Calabria una bimba di 10 anni è stata ricoverata in prognosi riservata dopo essere stata colpita ad una gamba da un colpo di fucile. A Pisa invece una ragazza sordomuta è in ospedale in gravi condizioni: dovrà essere operata alla testa per estrarre un proiettile. La giovane - Roberta Bondielli, 30 anni, di Montignoso (Massa Carrara) - si era recata assieme ad un amico a Forte dei Marmi. Dopo il cenone, appena uscita dall'auto, si è accasciata a terra, colpita, in un lago di sangue.

Ferito gravemente anche un maresciallo dell'Esercito, Michele Voccia, 34 anni, di Taranto: ha avuto tre dita spappolate da un petardo che gli è esploso in mano. L'episodio è accaduto a Spinetta Marengo (Alessandria): il maresciallo, dopo avere lanciato un petardo datogli da un amico, dopo qualche secondo l'avrebbe ripreso in mano, credendo che la miccia non si fosse accesa. Ma proprio in quel momento il petardo è scoppiato, devastandogli la mano destra. Al ferito sono state ricostruite tre dita: indice, medio e pollice.

Inizio d'anno tragico anche a Novara, dove Silvio Silva, 67 anni, ha ucciso la moglie Alessandra Picchio, 66 anni, a colpi di martello e cacciavite, e poi si è tolto la vita. Da qualche giorno l'uomo, che soffriva da tempo di una grave forma di esaurimento nervoso, aveva manifestato ai familiari l'intenzione di uccidersi. Nella notte di San Silvestro tra i coniugi è nato un violento litigio: la donna ha cercato di impedire che il marito si suicidasse. Lui allora l'ha ripetutamente colpita con un cacciavite e un martello, tentando anche di soffocarla con un cuscino. Solo quando si è accorto che la donna era priva di vita, ha messo in atto il suo proposito e si è impiccato allo scaldabagno.

Lutto anche nell'Alessandrino, dove una coppia di fidanzati è rimasta uccisa dalle esalazioni di una stufa a metano. E' successo a Serravalle Scrivia, le vittime sono Davide Follini, 21 anni, di Serravalle, e Roberta Volpara, 18 anni, di Stazzano (Alessandria). E' stata la madre del giovane, Ignazia Piras, 48 anni, a scoprire la tragedia al rientro a casa. I due giovani fidanzati erano moribondi nel bagno. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, i due hanno avvertito i sintomi dell'avvelenamento e sono andati in bagno per cercare di aprire una finestra. Ma le forze sono venute loro meno e sono crollati a terra, senza più riuscire a muoversi.

[r. cri.]

IL CASO
PICCOLE VITE SPEZZATE

Avvelenata a sedici mesi scambia i petardi per dolci

NAPOLI

FORSE ha creduto che fossero caramelle e non ha resistito alla tentazione di afferrarle e metterle in bocca. Tra le vittime di Capodanno, a Napoli c'è anche una bambina di 16 mesi. Ma questa volta la follia dei fuochi pericolosi, micidiali ordigni nelle mani di gente che ignora ogni prudenza, non è la causa della fine della piccola. A provocarne la morte è stato un assurdo incidente avvenuto tra le pareti domestiche quando già fervevano i preparativi per il cenone. Quelle palline colorate non erano dolciumi, ma giochi pirotecnici, petardi grandi come una nocciola e innocui. La bimba, però, li ha ingoiati ed è rimasta intossicata: quando i genitori l'hanno accompagnata in ospedale, era ormai troppo tardi.

Nunzia De Martino era l'ultima dei tre figli di un venditore ambulante, Francesco, e di una casalinga, Carmela Ricci. La famiglia abita in uno dei nuovi palazzi costruiti dopo il terremoto dell'80 in via Botteghelle, nel popolare quartiere Ponticelli. Lì, in un modesto appartamento, si è consumato il dramma che ha trasformato la festa in un giorno di lutto. Non è ancora chiaro quando la bimba abbia ingerito i piccoli fuochi colorati, di quelli che esplodono se lanciati con forza contro una superficie. In casa ce n'era una scatola e i genitori suppongono che Nunzia possa aver mangiato i «botti» nelle prime ore del 31 dicembre. Di sicuro loro non si sono accorti di nulla, fino a quando la figlia, nel tardo pomeriggio, non ha cominciato a star male e ad accusare violenti dolori alla pancia. Il padre e la madre hanno chiesto ai due figli maggiori, Giuseppe, di 5 anni, e Antonio, di 4, se Nunzia avesse messo in bocca qualcosa in loro presenza. Ma i fratellini non hanno saputo dare spiegazioni. Quale fosse la causa del malessere i genitori lo hanno capito quando la bambina ha vomitato e hanno visto le tracce dei petardi che aveva ingoiato.

Francesco e Carmela De Martino, aiutati dai nonni, hanno sperato che la bimba migliorasse e hanno tentato per alcune ore di far ricorso a vari rimedi. Poi si sono resi conto che era necessario rivolgersi ai medici di un pronto soccorso. Troppo tardi? Di sicuro la piccola è arrivata poco prima delle 11 di sera al presidio pediatrico Annunziata, da dove i sanitari ne hanno disposto il trasferimento all'ospedale pediatrico Santobono, dotato di migliori attrezzature ed apparecchi necessari per sottoporre la bambina ad analisi e vari accertamenti. Ma Nunzia non ce l'ha fatta: è morta ieri mattina. Sulla fine della bimba è stata aperta un'inchiesta e la magistratura ha disposto l'autopsia che sarà eseguita oggi.

In attesa dei risultati, i medici non escludono che la piccola abbia perso la vita per una terribile coincidenza. Il contenuto dei petardi - polvere pirica e sostanze solforose - potrebbe aver reagito con un antibiotico che i genitori avevano somministrato a Nunzia per curare una bronchite che le era stata diagnosticata nei giorni scorsi.

Mariella Cirillo

Anche quest'anno nella notte di S. Silvestro la guerra dei botti ha fatto 3 morti e quasi mille feriti

All'ospedale Pellegrini di Napoli gli infermieri cercano di trattenere uno dei feriti dai petardi

Il dramma a Napoli: la piccola ha ingoiato i mortaretti grossi come una nocciola inutili i soccorsi

La disgrazia in provincia di Rieti: il botto-killer lanciato da una finestra Non identificato l'autore

Centrata da un bengala bambina muore in strada

ROMA. Ha vissuto solo cinque minuti del 1996 Anna Rita Giannì. Poco dopo la mezzanotte un petardo lanciato le ha colpita alla testa e non c'è stato nulla da fare. E' morta durante la disperata corsa in ambulanza senza più riprendere conoscenza. La piccola stava trascorrendo il Capodanno con la sua famiglia a casa di amici, a Cornillo Vecchio, una frazione di Amatrice in provincia di Rieti. Secondo la ricostruzione dell'accaduto, al momento dell'incidente la bambina si trovava nell'aia davanti al casolare di Domenico Guerrini, dove si svolgeva il veglione di San Silvestro. Una notte di allegria tramutatasi in dramma. A festeggiare l'anno nuovo c'erano anche i bambini elettrizzati dalle luci dei fuochi.

Il brindisi per l'arrivo del 1996 ha preceduto di poco la disgrazia. Nel cortile c'era gran confusione, tra girandole di fuochi d'artificio e scambio d'auguri. Alcune persone stavano in casa, altre fuori, in cortile. Tra loro anche Anna Rita. E' stato un attimo e la bambina si è accasciata sulla ghiaia, vicino alla porta di ingresso, colpita alla testa da un petardo lanciato, forse, da una finestra al primo piano. Da quel davanzale la mano di un amico di famiglia, ancora senza un nome, si è trasformata in quella di un assassino.

In un lago di sangue Anna Rita è subito stata circondata dai genitori e dagli amici. L'autoambulanza è arrivata in fretta, ma subito si è capito che la situazione era grave. Trasportata all'ospedale Grifoni di Amatrice i medici, constatata l'entità delle lesioni, hanno deciso di trasferire la piccola a Terni dove esiste un centro più attrezzato per i traumi alla testa. Ma durante il percorso, in prossimità di Rieti, le condizioni di Anna Rita sono peggiorate ancora e l'equipaggio dell'ambulanza ha capito che non c'era altro tempo da perdere. Meglio raggiungere il più vicino ospedale di Rieti. Ma ormai era troppo tardi per la piccola Anna Rita che è morta prima di arrivare.

Adesso alla frazione di Cornillo Vecchio, dove vive la famiglia di Anna Rita, regna la desolazione e lo sgomento per un incidente che poteva essere evitato. Una tragedia causata da chi per il folle divertimento di un attimo ha distrutto una vita e ha gettato nella disperazione una famiglia.

Adesso tutto il paese vuole il colpevole. I carabinieri lo cercano tra gli invitati al veglione di San Silvestro dove c'era anche Anna Rita insieme alla famiglia. Il maresciallo dei carabinieri, Cento, comandante della stazione di Amatrice, ha iniziato ad interrogare sul posto, a bordo di un pulmino, tutte le persone che erano presenti alla festa, una trentina, per cercare di individuare chi ha lanciato in aria il petardo acceso finito sulla testa della bambina.

Si punta soprattutto su chi durante il lancio dei fuochi si trovava in casa al primo piano. Nessuno si è autoaccusato. E' stata una sequela di «non mi sono accorto di nulla», «Stavo dentro perché avevo paura dei fuochi», «Ho solo visto la confusione intorno alla bambina». L'inchiesta è condotta dal sostituto procuratore di Rieti, Bruno Iannolo. Non sono stati ancora sentiti i genitori della bambina, papà Mauro e mamma Silvana. Hanno lasciato l'altra figlia di 12 anni in casa di parenti e si sono chiusi nella loro casa all'inizio dell'abitato di Cornillo Vecchio. Con loro solo la rabbia, il dolore e il ricordo di Anna Rita.

Maria Corbi

IL CASO
TRAPPOLA MORTALE

Sorpresi da un'improvvisa tempesta, solo in due sono riusciti a rifugiarsi sull'isola Bisentina

Gita di morte sul lago, annegano in tre

Naufraga la barca affittata da un gruppo di amici a Bolsena

ROMA

DOVEVA essere una placida gita sul lago. E' finita tragicamente, con due ventenni salvi per miracolo e altri tre ragazzi spariti tra le onde. Da due giorni ne cercano inutilmente i corpi sul fondo del Lago di Bolsena, trasformatosi in una trappola mortale. Nel pomeriggio di venerdì i cinque amici hanno affittato una barca per andare a visitare l'isoletta Bisentina, al centro del lago. Qualche ora dopo erano investiti da onde gigantesche degne di un mare in tempesta.

La comitiva - Paolo Bellocchio, 25 anni, di Capodimonte (Viterbo); Claudio Orsini, 23 anni, di Atri (Teramo); Marco D'Annibale, 24 anni, di Pescara; Pierpaolo Troiani, 24 anni, di Marta (Viterbo); Sergio Molisani, 23 anni, di Pescara - si era radunata a Bolsena per trascorrere in allegria la fine dell'anno. Solite cose in programma: cenone, discoteca, gite. In più, una bella gita sul lago. Hanno dunque affittato una barca. Un guscio di noce: tre metri di lunghezza, chiglia piatta, un motore di modesta potenza. Li hanno visti uscire verso il largo senza timori. E in quel momento il tempo, anche se minaccioso, non era ancora degenerato. Racconterà poi uno dei sopravvissuti che la gita è iniziata benissimo: arrivati all'isolotto Bisentina, hanno legato il barchino e sono scesi a fare due passi. Improvvisamente ha preso a piovere. Raffiche di vento sempre più forti hanno sconvolto il lago. E i cinque hanno cominciato a preoccuparsi.

Prima hanno preferito aspettare. Poi, intorno alle 22, visto che il tempo peggiorava e che il lago continuava a ingrossarsi, hanno pensato di affrontare il rientro. A questo punto il dramma. Il barchino s'è trovato in mezzo a correnti fortissime, tra onde di tre-quattro metri, battuto da vento e pioggia. I tre chilometri che separano la Bisentina alla terraferma si sono rivelati un'impresa insormontabile. Non si sa se per colpa un'onda più forte delle altre, o del movimento brusco di uno dei ragazzi, ma la barca s'è capovolta e i cinque sono finiti in acqua. Pierpaolo Troiano e Sergio Molisani, più fortunati degli altri, o più bravi a nuotare, sono riusciti a tornare indietro e ad aggrapparsi alle piante che circondano l'isolotto. Gli altri tre non ce l'hanno fatta e si sono inabissati. In quel punto il lago è molto profondo, tra i 100 e i 140 metri. Le correnti sono fortissime. E il lago non perdona.

L'allarme è stato dato in piena notte, da chi non vedeva tornare a casa i giovani. E' uscita una motovedetta che ha raccolto i due superstiti, semiassiderati, sotto choc, e tutti feriti dalle spine che avevano afferrato con disperazione per salvarsi dalle onde. E' stato impossibile cercare gli altri. Solo al mattino sono potute uscire dal porto le motovedette di polizia, carabinieri, guardia di finanza e vigili del fuoco. Ma Bolsena era ancora battuta dal nubifragio. E gli elicotteri non si sono alzati in volo. Da quel momento, per due giorni, sempre la stessa scena pietosa. Sulla riva i parenti, in attesa di un ritrovamento purchessia. In acqua, motovedette e sub che perlustrano il lago. Da parte di qualche genitore c'è stato anche un accenno di polemica per il ritardo nelle ricerche. Ma i soccorritori allargano le braccia e indicano il cielo, che solo nella sera del 31 dicembre è stato clemente.

Finora non hanno trovato nulla. I sommozzatori dei vigili del fuoco scandagliano il lago. Un elicottero s'è alzato in volo. Anche privati cittadini si sono uniti alle ricerche, perlustrando le acque di Bolsena con le loro imbarcazioni. Sono rientrati quando era già buio.

Francesco Grignetti

In alto, alcuni sommozzatori rientrano dalle ricerche degli scomparsi nelle acque del lago. Da sinistra, Sergio Molisani, Marco D'Annibale e Claudio Orsini, tutti di Pescara

Novara, grave la madre

Bimbo di 7 anni avvelenato dalla stufa a gas

NOVARA. Un bambino di sette anni è morto nella notte di San Silvestro per il monossido di carbonio sprigionatosi da una stufetta, probabilmente guasta che i genitori avevano acceso per scaldarsi. E' accaduto in un'abitazione di Oleggio Castello. La vittima si chiama Mattia Calabrese, la madre Angela Borzini, 29 anni, è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Novara e successivamente è stata trasferita a Torino.

Il padre, che dormiva in un'altra stanza, Bruno Calabrese, 29 anni, artigiano edile, si è salvato. E' stato lui ad accorgersi, all'alba, al ritorno dal veglione, della tragedia: ha sentito alcuni rantoli provenire dalla camera dove si trovavano moglie e figlio. Per il bambino, però, non c'era più niente da fare. Sembra che soltanto ieri la stufetta fosse stata riparata.

[Ansa]

IL CASO

METROPOLI E VIOLENZA

La tattica del sindaco: colpire duro anche per i piccoli reati e non dare respiro ai delinquenti

Funziona la cura Giuliani

A New York crimini in diminuzione

Il sindaco di New York Rudolph Giuliani insieme con il figlio Andrew

Le associazioni per i diritti protestano ma i dati sono incoraggianti: nel '95 ci sono stati 399 omicidi in meno rispetto al '94

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Nell'anno appena trascorso sono state ammazzate a New York 1156 persone, che vuol dire tre al giorno, anzi un po' di più. Sembra un numero capace da indurre tutti a correre a casa e chiudere bene la porta e invece c'è di che esultare. Rispetto al 1994 sono state 399 in meno. Quattrocento persone che si sono «salvate», insieme a molti meno appartamenti che sono stati svaligiati e molte meno automobili che sono state rubate. Soltanto il numero delle donne violentate - e questa è l'unica brutta notizia - si mantiene pressoché costante, con alcune zone della città in cui cresce ed altre in cui declina. A questo punto New York, nella classifica delle 183 città americane che superano i 100.000 abitanti, si trova al al 135° posto quanto a delitti commessi in proporzione, e questo nonostante altre città dello Stato mostrino una tendenza opposta (ad Albany e a Rochester i crimini sono aumentati, a Buffalo sono diminuiti molto poco) e lo stesso avvenga in quelle geograficamente «affini» come Filadelfia e Newark.

Che ci fosse questa tendenza si era già appreso dai dati parziali (i primi tre mesi paragonati a quelli del 1994, poi i primi sei mesi e così via) che durante l'anno il sindaco Rudolph Giuliani e il capo della polizia William Bratton hanno continuamente - e orgogliosamente - sciorinato. Ma in quelle occasioni gli esperti si mostravano scettici, attribuendo i nuovi numeri a fattori come l'aumento generale dell'età media della popolazione di New York, la più lunga permanenza in carcere dei delinquenti, il declino del mercato del crack, l'assunzione di 5000 nuovi poliziotti «ereditata» dal sindaco precedente David Dinkins ed anche al fatto che le bande giovanili avrebbero ormai raggiunto un «assetto» nel controllo dei rispettivi «territori», riducendo di molto gli scontri nelle «zone di confine». Ora, con alla mano i dati di fine anno che confermano ed anzi accentuano quelli parziali, anche gli esperti più restii sembrano disposti a dare a Giuliani e a Bratton ciò che gli spetta. Nel compimento di questo «miracolo» (l'espressione è di Jeffrey Fagan, docente di criminologia alla Columbia University), anche l'azione intrapresa da loro ha avuto un ruolo importante.

In che consiste questa azione? Sostanzialmente nel colpire con maggiore decisione i reati «minori». «Eravamo probabilmente la città americana più permissiva e tollerante nei confronti della devianza sociale», dice Bratton. «Ma noi abbiamo dimostrato che il comportamento della polizia può cambiare, e adesso siamo la città più intransigente, quando si tratta dell'abuso dello spazio pubblico». Così, ecco gli arresti per piccoli reati aumentare del 25 per cento in due anni, ecco la persecuzione spietata dei ricettatori di automobili (quelli che le smontano e vendono i pezzi di ricambio) in modo da fare «terra bruciata» del loro mercato, ecco gli interrogatori senza fine di ladruncoli, prostitute e «papponi» per raccogliere informazioni sugli spacciatori di droga ed ecco le pattuglie di poliziotti dispiegate costantemente nei «punti caldi», la cui «mappa mobile» viene aggiornata pressoché quotidianamente proprio grazie agli interrogatori dei «piccoli», in modo da costringere le bande a sloggiare dai loro «regni» e cercarne continuamente di nuovi. Una specie di inseguimento continuo, che sempre secondo Bratton ha reso la vita dei criminali decisamente più dura ed ha contribuito non poco a «imbrigliare» la loro attività.

Le istruzioni che i poliziotti newyorkesi ricevono attualmente, quando escono in pattuglia, sono di non farla passare liscia a nessuno, neppure a quelli i cui reati, magari, sono semplicemente bere birra in pubblico o venderla senza licenza, perché ognuno di loro può essere un prezioso «informatore» sull'ultima dislocazione di una banda o sull'emergere di un nuovo «capo». Le associazioni per la difesa dei diritti civili attaccano duramente questo comportamento degli agenti, ma rischiano di trovare poca gente disposta a condividere le loro preoccupazioni, quando i newyorkesi cominceranno ad «apprezzare» i risultati. Già, perché per il momento gli abitanti di New York non sembrano sentirsi ancora sicuri. Il crollo dei dati sul crimine, ammette lo stesso sindaco Giuliani, impressiona più i visitatori occasionali che i residenti. Loro, dice, «hanno sempre bisogno di sei mesi in più per rendersi conto delle novità».

Franco Pantarelli

RETROSCENA

IL NUOVO MEDIOEVO

Protesta di massa nel Bangladesh che ha messo al bando la scrittrice Taslima Nasrin per aver violato la legge di Allah

Dacca, donne in piazza contro gli imam

In centomila per dire no agli integralisti islamici

DACCA. Sono arrivate da tutti i villaggi del Paese, viaggiando in treno, autobus e molte facendo l'autostop sui camion: erano 100.000 le donne nella manifestazione anti-islamica di Capodanno che hanno marciato sul grande viale a tre carreggiate che si affaccia sul palazzo del Parlamento di Dacca. Le donne, in maggior parte vestite nel sari tradizionale, innalzavano cartelli con la scritta: «Basta con i fondamentalisti. Le donne devono avere diritti uguali agli uomini».

La manifestazione, organizzata dall'Associazione delle Agenzie per lo Sviluppo del Bangladesh, struttura-ombrello che raccoglie circa 800 gruppi, rappresenta una risposta all'attività di intimidazione sempre più violenta dei militanti islamici contro le donne e le agenzie umanitarie che, con un budget di circa 200 milioni di dollari annui, promuovono l'occupazione, l'educazione, la sanità e la pianificazione famigliare.

I fondamentalisti sostengono che l'attività di questi organismi, promuovendo l'educazione delle ragazze, viola la legge islamica, la sharia. Non meno di 1400 scuole per ragazze sono state oggetto di gesti vandalici degli estremisti islamici nel 1994.

Il Bangladesh è uno dei Paesi dove con più violenza si è scatenata la grande offensiva fondamentalista: nel '91 il partito islamico Jamaat-I-Islami era quasi sconosciuto in un panorama religioso contrassegnato da un Islam tradizionalmente tollerante. Pesava anche il ricordo dei rapporti tra questa formazione politica con i dominatori del Pakistan occidentale prima del 1971. Lo stesso fondatore di Jamaat-I-Islami, il professor Golam Azam, non aveva neppure la nazionalità bengalese ed era stato condannato come uno dei più spietati collaborazionisti con i soldati del Pakistan occidentale durante la guera di liberazione.

E' stata la bégum Khaleda Zia, vedova del generale Rahman eroe dell'indipendenza poi assassinato, ad allearsi con gli islamici per poter diventare, con il loro sostegno, primo ministro. Da quel momento gli islamici hanno cominciato a guadagnare una influenza sempre crescente nella società, sfruttando anche l'emozione causata da avvenimenti come le torture inflitte alla minoranza musulmana bengalese in Birmania.

Ma è stata l'esplosiva situazione economica e sociale, e l'uso della violenza, a fornire ai fondamentalisti il grimaldello per dilagare nei consensi. Il Bangladesh è uno dei cinque Paesi più poveri del mondo: l'ottanta per cento della popolazione non dispone di una razione calorica quotidiana minima e la malnutrizione colpisce soprattutto i bambini fino a cinque anni e le donne incinte: la speranza di vita è ferma a cinquantun anni, il tasso di alfabetizzazione è del ventinove per cento.

I loro primi obiettivi sono stati proprio le scuole gestite da importanti organizzazioni non governative che nei villaggi più poveri impiegano le donne, offrendo loro crediti e istruzione. Proprio le donne sono state il principale bersaglio di sentenze religiose («fatwa»): i tribunali islamici condannano a morte come atee e blasfeme tutte quelle che lavorano fuori casa. E le sentenze non sono rimaste sulla carta perché molte di loro sono state lapidate o sono sfuggite a fatica alla morte.

Una guerra spietata che il mondo ha conosciuto grazie alla sentenza di morte pronunciata il 24 settembre del '93 contro la scrittrice Taslima Nasrin per la pubblicazione del libro «Lodja» (la vergogna). I temi del romanzo (le persecuzioni di cui sono stati vittima gli indù nel Bangladesh nel '92), ma soprattutto il suo acceso femminismo hanno scatenato la violenta reazione degli islamici; la Nasrin è diventata portabandiera della battaglia che la società civile del Paese, e soprattutto i movimenti femminili, conducono con coraggio contro il nuovo medioevo islamico. In realtà la scrittice è colpevole di aver rivelato le violenze di cui è stata vittima la popolazione indù con stupri, incendi di abitazioni, saccheggi. **[e. st.]**

LA DONNA SECONDO IL CORANO

“Uno dei segni di Allah è che vi ha creato le mogli, perché siate con loro tranquilli e fiduciosi, e ha posto tra voi affetto e comprensione... Gli uomini sono di grado superiore per le qualità che Allah ha dato loro al di sopra delle donne e per le spese che sostengono per esse”

“Di ai credenti che abbassino gli sguardi e siano continenti, e le credenti facciano lo stesso e non mostrino troppo le loro attrattive, salvo quel che appare al di fuori e si coprano il seno con un velo. Di alle tue donne, alle tue figlie, alle donne dei credenti che si coprano con i loro mantelli”

“Sposate le donne che vi piacciono due, tre, quattro, ma se temete di non poterle trattare con equità, allora una sola. Non vi riuscirà di agire con equità tra le vostre mogli, per quanto lo desideriate”

La scrittrice bengalese Taslima Nasrin

ARABIA

Il nuovo reggente saudita principe Abdullah Re Fahd gli ha affidato temporaneamente il regno Abdullah controlla la potente Guardia Nazionale

La decisione del monarca sembra risolvere la Dynasty di Riad in favore del fratellastro nazionalista

Per Fahd un erede che non ama l'Occidente

Il re saudita, vecchio e malato, nomina reggente Abdullah

Sconfitto nella lotta per la successione il più moderato fratello Sultan

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cambio della guardia - almeno provvisoriamente, sotto forma di reggenza - in Arabia Saudita. Re Fahd, colpito da ictus nel novembre scorso e tuttora in precarie condizioni di salute, ha firmato ieri un decreto con cui la gestione del Paese viene affidata al principe ereditario Abdullah, suo fratellastro. E' possibile che in futuro Fahd possa riprendere le redini del potere, ma la decisione di ieri indica da che parte penda la bilancia della lotta per una successione non più lontana. Abdullah, fiero nazionalista e meno disposto dei suoi predecessori al dialogo con l'Occidente, ha saputo usare bene la leva della Guardia Nazionale, di cui è a capo dal 1962, per respingere le mire di Sultan, fratello di Fahd e attuale ministro della Difesa, filo-americano, molto apprezzato da Washington per la sua esperienza diplomatica.

La scelta di Fahd, tuttavia, sembra baciata dal crisma del consenso. La sua decisione, infatti, è stata annunciata dopo una riunione cui hanno partecipato - oltre ad Abdullah e Sultan - i maggiori personaggi della famiglia reale, che controlla ogni aspetto della vita civile e militare. Nel decreto il sovrano, che ha 73 anni, chiede al principe ereditario di «assumere gli affari di Stato affinché noi possiamo riposare». Abdullah, 71 anni, ha accettato davanti alle telecamere, giurando eterna fedeltà a Fahd e impegnandosi a consultarsi con lui: «Tornerò a voi - gli ha detto - quando senta il bisogno di guida attraverso le vostre direttive e raccomandazioni». Abdullah ha anche augurato «lunga vita e buona salute» al re, ma non si esclude che la reggenza possa essere l'inizio di un nuovo regno, dopo i 13 anni di Fahd: il monarca è apparso debole e stanco, nonostante il sorriso stampato sul volto, e si reggeva con il bastone.

La svolta nelle vicende saudite e il decisivo emergere dell'uomo che cinque anni fa si era opposto allo spiegamento di truppe straniere in territorio saudita pongono interrogativi più che giustificati. E' difficile dire che cosa potrebbe cambiare quando nell'equazione dei rapporti mediorientali venisse meno la solidità del trono che poggia su un quarto delle riserve petrolifere mondiali. Abdullah è il tipo di arabo che ha sempre rifiutato di imparare l'inglese e che, in occasione delle cerimonie pubbliche, non esita a impugnare la spada e ad unirsi ai capi tribù nelle danze tradizionali. Ma in ambienti diplomatici si suggerisce che la sua preclusione all'Occidente sia di stile più che di sostanza, che se davvero la sua politica divergesse consistentemente da quella di Fahd il sovrano non lo avrebbe mai nominato suo erede quando varò nel 1992 la nuova legge di successione.

A Riad si cerca, insomma, di accreditare la tesi del consenso. La famiglia reale saudita ha sempre avuto simpatie per gli Stati Uniti; fin da quando il fondatore della dinastia, re Abdulaziz Ibn Saud, concesse nel 1932 agli americani i primi diritti di sfruttamento petrolifero. Attraverso le successioni dei re Saud, Faisal, Khaled e Fahd - in un preciso ordine gerarchico fra i 44 figli che Ibn Saud aveva avuto dalle sue 22 mogli - quell'atteggiamento politico era stato mantenuto. Anche Abdullah, noto piuttosto per le sue convinzioni panarabe e per i legami con la Siria, uscirebbe secondo questa teoria dallo stesso stampo.

Se tutto si svolgerà senza inciampi, in una famiglia reale dove le rivalità restano intense, il principe Sultan - 68 anni - diventerebbe principe ereditario quando Abdullah salisse al trono. E', dopo Fahd, il primo dei «fratelli Sudeiri», così chiamati dal nome della madre: una dinastia nella dinastia, potentissima anche se non come i 57 mila uomini della Guardia Nazionale controllata da Abdullah. Fahd, malato e ora costretto a cedere il bastone del comando, sa bene che l'Arabia Saudita non può permettersi il lusso di scontri dinastici; anche perché l'opposizione politica e il fondamentalismo stanno facendo proseliti, come dimostra il recente attentato al comando militare dove sono morti anche quattro americani. Quella annunciata ieri potrebbe essere una «prova generale». **[f. gal.]**

«Non posso oppormi a Elisabetta, ma non mi trasformeranno nella pecora nera della Famiglia reale»

Diana: divorzio, alle mie condizioni

Il Primate approva le nozze di Carlo e Camilla

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Diana ha deciso: dirà sì al divorzio da Carlo, accogliendo il pressante invito della regina Elisabetta. Ma porrà condizioni; e al primo posto, come era già emerso nei giorni scorsi, sarà il ruolo pubblico che le verrà affidato. «Non mi trasformeranno mai nella pecora nera della famiglia reale», ha proclamato in tono battagliero, pensando forse alla lontana vicenda della duchessa di Windsor. A rivelare la decisione di Diana, mentre l'arcivescovo di Canterbury sorprendeva non pochi inglesi affermando che la Chiesa potrebbe anche «benedire» un eventuale matrimonio fra Carlo e Camilla, è il Daily Mirror, che riferisce le conversazioni di Diana - attualmente in vacanza fra i palmizi di Barbuda - con i suoi amici e collaboratori londinesi.

La lettera della Regina e la sua successiva pubblicazione, ha detto la principessa di Galles, hanno creato pressioni «fisicamente insopportabili». Di qui la decisione di accedere all'ultimatum della sovrana: «Ora mi rendo conto che il divorzio è inevitabile», ha detto Diana in una conversazione telefonica riferita al giornale londinese: «Nessuno può resistere per sempre alla Regina. Ma ho indicato con chiarezza che il divorzio avverrà alle mie condizioni: ho sempre detto che non me ne sarei andata tranquillamente e ora finalmente mi credono».

Quali condizioni? Diana pretende di «essere sempre trattata come una principessa e come la madre del futuro re». Si torna inevitabilmente alla questione del ruolo futuro, alla sua ambizione di non scomparire dalla scena e di «servire il Paese» in un ruolo rappresentativo, ambasciatoriale. Perché sul resto - dalla custodia dei figli agli alimenti - pare che non ci siano più problemi.

«L'aspetto finanziario e l'accesso ai principini William e Harry non costituiscono un ostacolo», ha detto un collaboratore di Lady Di al Daily Mirror: «Il punto cruciale del negoziato riguarda il ruolo pubblico di Diana. La principessa non è disposta a farsi pensionare: ritiene di poter ancora offrire molto al Paese e che Buckingham Palace non debba impedirglielo. E' altrettanto decisa a non lasciarsi spingere in un limbo, a diventare una figura appestata come la duchessa di Windsor dopo l'abdicazione di Edoardo VIII. Non è neppure disposta ad andarsene tranquillamente e stabilirsi all'estero, perché non potrebbe accettare di essere separata dai figli».

Non si sa quando Diana tornerà dalla vacanza nei Caraibi; ma anche da quel paradiso ad appena 25 miglia da Antigua, che secondo i conti dei giornali inglesi le costa cinque milioni al giorno, la principessa si è mantenuta in quotidiano contatto con i principali collaboratori e consiglieri: primo fra tutti Lord Mishcon, suo avvocato nella difficile trattativa con Carlo e con i Windsor, ma anche «un altro membro della famiglia reale» che resta per ora anonimo ma che potrebbe essere Fergie, a cui Diana è nuovamente molto legata.

La saga reale sta per raggiungere la fase decisiva; e anche le parole dell'arcivescovo di Canterbury possono sembrare un tentativo di appianare la crisi. Egli ha detto che Carlo e Camilla non potranno sposarsi in una chiesa inglese, ma ha definito «accettabile» l'idea di una benedizione. Un matrimonio civile, ha precisato un suo portavoce, non impedirebbe a Carlo di diventare «supremo governatore» della Chiesa d'Inghilterra né gli bloccherebbe la via al trono: «E' riconosciuto che dopo attenta considerazione, in casi particolari, è ammissibile la benedizione di un nuovo matrimonio».

Fabio Galvano

NEI CONVENTI

«Proviamo i voti a termine»

LONDRA. Per cercare di arginare l'esodo dai conventi inglesi, che si stanno rapidamente spopolando, alcuni ordini monastici starebbero esaminando la possibilità di «voti» a tempo limitato.

Lo scrive il quotidiano «Times» precisando che questa soluzione potrebbe attirare molti giovani che rinunciano alla vita monastica perché spaventati da un impegno a vita. Molti giovani sarebbero infatti più propensi a dedicare parte della loro esistenza alla preghiera o alle cure dei poveri e malati se non fossero costretti a rinunciare alla possibilità di crearsi più tardi una famiglia.

Mentre il numero delle vocazioni monastiche è in aumento in Africa e in Asia, in Inghilterra è in costante calo tanto che negli ultimi anni monaci e suore sono passati da 15 mila a 10 mila. [Ansa]

L'Arcivescovo di Canterbury «Ma l'erede al trono non potrà risposarsi in chiesa»

Lady Di: «Voglio un ruolo pubblico e tutti gli onori di una regina»

Sopra, un germano sulla Colonna traiana a Roma

Da sinistra re Edoardo il Confessore sull'arazzo di Bayeux e Elisabetta II

Qui sopra la principessa Diana e a fianco un'immagine del Vallo di Adriano che segnava il limite del potere romano in Britannia

IL CASO

ANNIVERSARIO DIMENTICATO

Troppi crucci, la Regina scorda le 1500 candeline della Corona

LONDRA

DISTRATTI dalle continue rivelazioni di eventi più prosaici, la nazione e i consiglieri dell'attuale Regina hanno dimenticato che la monarchia britannica ha avuto origine nel 495 dopo Cristo, esattamente 1500 anni fa.

Questo lapsus della memoria nazionale è ancora più sorprendente perché ultimamente i britannici hanno avuto l'ossessione degli anniversari - pensiamo ai 900 anni dalla battaglia di Hastings (1066) e al quattrocentesimo anniversario della sconfitta dell'«Invincible Armada» (1588). E si è celebrato anche il 250° della rivolta scozzese del 1745.

Ma per il 1500° «compleanno» della monarchia britannica - dopo quella giapponese, la seconda al mondo per antichità fra le superstiti - neanche una piega!

La storia Reale cominciò esattamente nel 495 allorché il più antico predecessore conosciuto dell'attuale regina Elisabetta, un barbaro germanico presumibilmente capelluto di nome Cerdic, sbarcò per primo in Britannia, almeno stando a uno dei nostri più antichi libri di storia, la «Cronaca anglo-sassone». Benché in quell'anno non ci fosse un Paese chiamato Britannia né tanto meno Inghilterra.

Dopo che i Romani l'avevano abbandonata nel 410 d. C., la Britannia si era sminuzzata in decine di piccoli regni e principati. E fu in mezzo a questo caos che si venne a trovare l'antenato di 60 generazioni dell'attuale Regina, nel 495.

Benché il super-anniversario reale sia stato dimenticato, della precisa identità di Cerdic e della sua dinastia reale si è interessata nel corso degli anni una pletora di menti accademiche. Determinare quell'identità è fondamentale per capire le origini remote della monarchia britannica.

Nei secoli, la maggior parte degli storici ha sostenuto che l'attuale famiglia reale, oltre che dai Normanni e dagli Hannoveriani, abbia tratto origine da invasori e colonizzatori anglo-sassoni che conquistarono il Sud della Britannia fra il quinto e il sesto secolo dopo Cristo.

Attualmente, gli storici non ne sono più così sicuri. Perché tutte le prove linguistiche e archeologiche suggeriscono che l'antenato della regina Elisabetta, Cerdic, non fosse un germano anglo-sassone ma un britanno fatto-in-casa, probabilmente nativo di Dorchester-sul-Tamigi (presso Oxford).

Sembra che Dorchester fosse capitale di un piccolo regno post-romano governato dalla dinastia di Cerdic e che successivamente lo staterello si sia ingrandito fino a trasformarsi in un ibrido britanno-anglo-sassone denominato all'inizio «Regno dei Gewisse» (cioè «dei Fidati») ma in seguito chiamato «dei Sassoni dell'Ovest» (West Saxons o «Wessex»); fu questo regno che poi giunse a dominare il resto dell'Inghilterra. Perciò la famiglia reale di Dorchester, poi del Wessex, si trasformò nella famiglia reale inglese e infine britannica.

Una delle prove di questa degermanizzazione storica è linguistica. I primi tre re del Wessex citati dalla Cronaca anglo-sassone - che cominciò a essere scritta 4 secoli dopo di loro - hanno nomi che suonano britanni anziché germanici.

Il primo di loro, appunto Cerdic, è una tarda anglicizzazione del celtico-britanno Ceredig di epoca post-romana, a sua volta derivato dal celtico pre-romano Caraticos («beneamato»).

Il secondo re, Cynric, è il britanno Cynri derivato dal pre-romano Cunorix («re segugio»).

Il nome del terzo, Ceawlin, deriva probabilmente dal celtico Cawolinos («gentile»).

Anche il settimo e il decimo re del Wessex furono più probabilmente britanni che germani. Cenwahl sembra derivato dal celtico Cuno-Walo («forte segugio») e Caedwalla da Catu-Walo («possente in guerra»).

E' significativo che la forma originale, pre-romana, di quattro di questi cinque nomi somigli ad altri nomi di re britanni della tribù Catuvellauni che in era celtica controllava la regione fra le attuali Dorchester e Peterborough.

I Romani preservarono la struttura tribale britanna - e in qualche misura anche le famiglie reali - per farne la base della loro amministrazione coloniale. All'inizio del quarto secolo il governo imperiale attuò un grande programma di decentramento in base al quale la Britannia fu divisa in quattro province. E' probabile che anche le unità di governo locale in ciascuna di queste province siano state ulteriormente suddivise. Dati archeologici provano che certe piccole città vennero promosse al rango di capitali sub-tribali. Come centro di rilievo politico ed economico di già lunga tradizione, Dorchester fu una di queste.

Contrariamente a quanto scritto sulla Cronaca anglo-sassone, Cerdic potrebbe non essere stato il primo re del proto-Wessex. Se Dorchester era già la «capitale» del proto-Wessex - staterello post-romano dei Catavellauni del Sud - è probabile che Cerdic e gli antenati della regina Elisabetta avessero a che fare con quel luogo già da tempo.

Senza dubbio, in era pre-romana Dorchester è stato uno dei più importanti centri commerciali, religiosi e politici della Britannia nell'arco di 3500 anni.

Vi si trovano un viale cerimoniale neolitico lungo un miglio, un tempio stile Stonehenge dell'età del Bronzo, decine di altre strutture del Neolitico e dell'età del Bronzo, una fortezza della prima età del Ferro e una città della stessa epoca che poteva ospitare oltre un migliaio di abitanti.

Grazie alle fotografie aeree, gli archeologi hanno anche localizzato un grande cerchio di palazzi all'interno di una più vasta costruzione che avrebbe potuto essere il palazzo reale di Dorchester di 2000 anni fa.

Per cui, benché il 1995 segni il 1500° anniversario della data tradizionale della comparsa di Cerdic sulla scena, è probabile che le radici della famiglia reale britannica siano ancora più profonde.

«Le prove archeologiche e storiche mostrano che Dorchester-sul-Tamigi è stato l'epicentro da cui è emerso il regno del Wessex, e che la famiglia reale britannica ha avuto origine da quella del Wessex» secondo Barbara York, autrice del recente studio «Wessex in the Early Middle Ages».

David Keys

SCIENZA

Uno studio negli Usa

«Se ci arrabbiamo o siamo gelosi è colpa di un gene»

WASHINGTON. Due gruppi di ricercatori ritengono di essere sul punto di poter dimostrare un legame tra la variazione di un gene e determinate caratteristiche della personalità umana. Sebbene la personalità sia, a giudizio della maggioranza degli scienziati, un ambito molto complesso sul quale intervengono numerosi fattori genetici e ambientali, le due équipe - una americana e una israeliana - pensano che possa esservi uno stretto collegamento tra le variazioni di un singolo gene e alcuni specifici tratti caratteriali.

Secondo la ricerca pubblicata dal giornale «Nature Genetics», alle variazioni del gene sarebbero collegati i risultati di un test psicologico riguardante la tensione verso le novità che distingue le persone passionali, volubili, versatili e stravaganti da un lato e quelle riflessive, frugali, leali e poco flessibili dall'altro. [Ansa-Reuter]

ALGERIA

Attentato a Costantina

Imam assassinato dagli integralisti nella sua moschea

ALGERI. L'imam Zidan Boumaza, 62 anni, è stato assassinato domenica nella sua moschea a Costantina, nella parte orientale del Paese. Un commando di uomini armati ha fatto irruzione nella moschea. La vittima è stata crivellata di colpi di arma da fuoco. Con la morte di Boumaza, sono 52 gli imam trucidati dagli integralisti islamici dal 1994, quando i gruppi armati lanciarono la campagna contro i funzionari «imposti da un regime empio». Intanto le forze di sicurezza riferiscono di aver abbattuto altri ventidue presunti integralisti in diverse operazioni di polizia condotte tra sabato e domenica in diverse parti del Paese. Secondo un comunicato ufficiale, le operazioni di maggior rilievo sono avvenute a Suk-Ahras, Algeri, Blida e Tizi-Ouzou. Importanti quantitativi di armi ed esplosivi sono stati sequestrati. [Agi-Efe]

FRANCIA

Il presidente in tv si fa annunciare dalla Marsigliese come De Gaulle

Sulla stangata Chirac spiazza Juppé

«Le riforme si fanno ma non contro la gente»

PARIGI. Preceduto dalle note della Marsigliese, non succedeva dai tempi del generale de Gaulle, Chirac ha cercato l'ultimo giorno dell'anno di riconquistare la fiducia dei francesi ribadendo la sua volontà di ricomporre, con «misure forti», la frattura sociale che affligge il Paese. Ritrovata l'ispirazione della campagna elettorale che l'ha portato all'Eliseo, il Presidente si è anche impegnato sulla riduzione dell'orario del lavoro, sull'impiego dei giovani, sul risanamento delle periferie ghetto.

Solenni promesse che il governo è direttamente chiamato a trasformare in realtà. Chirac, nel suo discorso di auguri, un misto di volontarismo e di esaltazione della «grandeur» nazionale, ha ribadito il suo pieno appoggio a Juppé, ma anche espresso riserve abbastanza trasparenti sul metodo usato finora dal governo per realizzare le riforme.

«Le riforme si devono fare, ma ascoltando anche gli altri. Non si può cambiare la Francia senza i francesi. Il nostro è un Paese che non ha l'abitudine alla concertazione ed è invece indispensabile che tutti insieme si ritrovi la via del dialogo», ha detto il Presidente.

Un messaggio palesemente indirizzato a Juppé, anche se il quotidiano «Le Monde» nutre dubbi sulla possibilità che il destinatario ne faccia il giusto uso. «Intenzioni eccellenti quelle di Chirac - ha scritto ieri in un editoriale - bisogna però vedere quanto siano credibili. Non basta pronunciare sette volte la parola "fiducia" per riconquistarla. E' indispensabile che la politica del governo sia conforme a questi impegni. Un discorso, per quanto abile sia, non convincerà i francesi che il primo ministro governerà nel prossimo futuro in maniera diversa da come ha fatto da quando è arrivato a Matignon».

Con questa benedizione, venata di riserve, del presidente, Alain Juppé torna dunque oggi al lavoro in una Francia che teme di essere sconvolta da una nuova ondata di scioperi. Il primo ministro è atteso nei prossimi giorni da appuntamenti sociali ad alto rischio.

La riforma della «secu» (la sicurezza sociale) sarà avviata dal governo a colpi di decreto legge, ma contestualmente Juppé terrà a battesimo i cosiddetti «tavoli di lavoro» che consentiranno ai sindacati di esprimere al governo le loro proposte sul piano di risanamento. La Cgt, il sindacato filocomunista, ha però già espresso forti dubbi su questa iniziativa. «Ci faranno parlare, ma poi non si terrà alcun conto delle nostre opinioni», ha detto il suo segretario generale, Louis Viannet. (Ansa)

IL CASO

SOLIDARIETA' TRA ATTORI

Robin Williams: pagherò io le spese per curarlo

«Peter Pan» adesso vola per salvare Superman

Reeve è da otto mesi immobilizzato a letto per la caduta da cavallo Ogni anno spende oltre 650 milioni

UNA prova di solidarietà fra star, che smentisce l'adagio che fa di Hollywood un nido di vipere, prese solo dalla carriera e dalle invidie professionali. L'attore americano Robin Williams ha promesso all'amico e collega Christopher Reeve che sosterrà tutte le spese necessarie alle sue cure, una volta esauriti i fondi dell'assicurazione sulla salute. Per l'ex Superman, immobilizzato da otto mesi per una brutta caduta da cavallo, s'inizia un anno all'insegna della speranza.

La notizia è del quotidiano britannico «Daily Star». Williams è pronto a pagare i costi delle particolarissime cure di Reeve, che sono pari a 650 milioni di lire all'anno, e coperti dall'assicurazione dell'attore soltanto fino alla fine di quest'anno. Oltre a un'assistenza specializzata, infatti, Reeve ha bisogno di un costoso sistema computerizzato per respirare, parlare e controllare la sedia a rotelle su cui è confinato.

Grande amicizia, dunque, a Hollywood tra l'amatissimo Peter Pan di «Hook», protagonista di successi come «Mrs. Doubtfire», e l'altrettanto adorato Superman, paralizzato da fine maggio, che da allora vive una vera Via Crucis.

L'incidente era avvenuto in un concorso ippico di cross country in Virginia. Su uno dei primi ostacoli, la cavalla di Christopher Reeve si era improvvisamente impennata, scaraventandolo a terra. L'attore - alto più di un metro e 90 e famoso per il fisico possente - è caduto sulla testa con tutto il suo peso. Non è bastato il casco a proteggerlo: il colpo ha causato la frattura della 1ª e della 2ª vertebra cervicale. Cioè l'immobilità totale, dal collo in giù.

All'inizio i medici erano stati anche più pessimisti. Reeve rischiava la vita. «La frattura al midollo alla base del cervello è quasi incompatibile con la sopravvivenza», disse un luminare di Los Angeles. Per fortuna si sbagliava, e l'attore, che respirava solo con una macchina, venne operato con risultati soddisfacenti.

Da allora le notizie arrivano a intervalli regolari da oltreoceano. Notizie di passi avanti che a leggerli sembrano piccoli ma a viverli sono essenziali: riesce a respirare da solo per un quarto d'ora alla volta, articola qualche parola, sta seduto, si muove su una poltrona a rotelle azionandola con la bocca, ha festeggiato i suoi 43 anni, si allena 8 ore al giorno.

L'attore è diventato un simbolo per chi soffre. La volontà di vivere non lo ha mai abbandonato. Appena si è ripreso un po', si è offerto come cavia umana a ogni nuova cura nel campo. «Voglio cercare a tutti i costi di camminare ancora», ha spiegato, e si è sottoposto a esperimenti pericolosissimi. Ha provato anche i cosiddetti «farmaci di crescita», che stimolano il prodursi di nuove cellule al posto di quelle lesionate, ma che sono cancerogeni, danneggiano il cuore, e risultano spesso mortali a chi ha il fisico indebolito.

Reeve ha poi accettato di raccontare la sua esperienza in un'intervista tv. Sofferente, dimagritissimo, due mesi fa ha commosso il mondo parlando della sua voglia di morire e del ripensamento di fronte al figlio piccolo e alla giovane moglie che gli è stata sempre vicina. «Voglio anzi avere un altro figlio - ha detto - lo so che sembra impossibile, ma non è così». Speranza, dunque, e volontà di impegnarsi anche socialmente per chi soffre. «Ci sono tanti modi per essere Supermen», ha affermato Reeve. La gente gli dà ragione. Attraverso Internet sono arrivati all'attore molti messaggi di solidarietà. Un fan ha scritto, convinto: «Sei ancora più grande di quanto abbia dimostrato sullo schermo».

Cristina Caccia

Sopra Reeve. A sinistra la moglie. A destra Robin Williams con Reeve

Trapani: fiamme nel reparto maternità

Bruciano un armadio Terrore in ospedale

TRAPANI. Per quindici, interminabili minuti, ieri mattina, nell'ospedale Sant'Antonio Abate a Trapani, è stato «allarme rosso» a causa di un incendio doloso nel quinto piano, in uno dei locali della sezione terapia intensiva del reparto di neonatologia. Si è temuto per i bambini, alcuni dei quali sono stati portati via d'urgenza, mentre un acre fumo e lingue di fuoco minacciavano di estendersi ad altri ambienti. Il panico tra i parenti dei piccoli ricoverati ha contagiato a un certo punto il personale medico e infermieristico. Sono accorsi i vigili del fuoco che con l'aiuto dei dipendenti dell'ospedale e di alcuni genitori hanno presto avuto ragione del fuoco che ha causato solo danni limitati. Il padre di un neonato ha riportato ustioni a una mano e ha dovuto ricorrere alle cure del reparto dermatologico. Le indagini in poco tempo hanno avuto sviluppi positivi: il fuoco sarebbe stato appiccato per vandalismo da ladri indispettiti per non aver trovato nulla da rubare negli armadietti metallici posti nello spogliatoio degli infermieri. Ladri che avrebbero agito solo per stizza. L'amministrazione dell'ospedale ha avviato un'inchiesta interna. **[a. r.]**

Naxos: nuove minacce degli speculatori

Impiccano un airone «Sindaco, attento»

MESSINA. Un airone impiccato sull'uscio è il macabro messaggio intimidatorio che il sindaco di Giardini Naxos, Salvatore Falanga, ha ricevuto sabato scorso. E' il quarto «avvertimento», il terzo nel solo 1995. Falanga, socialista del «sì», è sindaco dal novembre '94. Sabato in tarda serata Falanga ha trovato appeso sul pomello del portone d'ingresso del suo studio tecnico, in via Umberto, al centro del paese, un raro esemplare di airone cinerino. Nessun messaggio allegato, nessun biglietto, così com'era già avvenuto le tre volte precedenti, quando di mira era stata presa la sua auto, danneggiata. «A Giardini operano vecchi e nuovi speculatori - aveva detto qualche mese fa, all'indomani dell'ennesimo attentato - gente che starebbe cercando di mettere le mani sulla città». Dichiarazioni pesanti, che avevano suscitato reazioni e commenti contrastanti. Ieri, invece, complice anche la giornata festiva, solo silenzi. Falanga, geometra, all'inizio dell'anno appena trascorso era stato arrestato nell'ambito di una delle inchieste per appalti pubblici sul «sacco» di Naxos, una speculazione che ha stravolto il territorio. E' in attesa di giudizio, si protesta innocente. **[f. a.]**

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA
Il Bianco vince giocando 1) 10-6, 19-15; 2) 27-23, 7-3; 3) 4-7!, 3x12; 4) 24-20 e il Nero non ha scampo. Una manovra istruttiva, di finale di partita.

SCACCHI
La partita è continuata con la quasi banale 1. Cf5! e il Nero ha abbandonato. Non c'è modo infatti per parare il matto di Cavallo in h6 e salvare nello stesso tempo la Donna. Una magnifica combinazione di cinquanta anni fa!

ROMPICAPO
Soluzione: Il portafortuna del ragazzo col pettorale 2 è la stella alpina. Verdi è lombardo e il futuro geometra ha vinto la gara di fondo.

Ecco comunque gli abbinamenti completi: Verdi dell'istituto per periti ha l'1, è lombardo, ha vinto lo slalom e ha disegnato il cornetto; Grigi del liceo classico, ha il 2, è piemontese, ha vinto il biathlon e ha disegnata la stella alpina; Rossi dell'istituto per ragionieri, ha il 3, è veneto, ha vinto la discesa libera e ha disegnato il quadrifoglio; Neri del liceo scientifico, ha il 4, è friulano, ha vinto il salto dal trampolino e ha disegnato il ferro di cavallo; Bianchi dell'istituto per geometri, ha il 5, è trentino, ha vinto il fondo e ha disegnato il «13».

S	C	I	A	M	E		C	A		G	A	S	P	A	R	E			B	A	C	H
C	A	R	N	A	U	B	A		C	A	N	C	A	N		V		M	U	R	R	I
A	V	A	T	I		I	P		L	E	N	A	R	D		I	S	A	C	C	O	
R	A	T	E		C	R	O	M	A	T	O	F	O	R	I		T	R	I	A	D	E
I	N	O		P	A	O	L	A	M	A	S	I	N	O		F	R	O	N	T	E	
C	I		C	O	L	L	A	T	I	N	O		O	M	B	R	E	T	T	A		Q
A		S	E	P	U	L	V	E	D	A		A	M	A	R	A	N	T	O		T	U
	G	E	R	A	N	I	O		E		T	R	A	C	A	N	N	A	R	E		A
S	E	V	E	R	N		R	E		V	E	R	S	A	N	T	E		O	M	A	R
T	R	I	S	T	I		O		R	O	S	E	I		C	U		I		E	S	T
O	G	G	I		A	L		P	A	G	O	D	A		U	M	A	N	I	S	T	A
N	O	N	O		R		T	A	N	A	R	O		E	S	I	M	E	R	S	I	
E		E		P	E	D	I	N	A		O		S	A	I		I	S	E	O		

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: **N G N G**.

REBUS
(5,9,9): TUR Belana - T.I chete - VAN tine = TURBE FANATICHE LEVANTINE.

SESTO ACUTO
Soluzione: Ambedue provenivano dall'isola di Gascar.

Se fosse vero che provenivano da isole diverse, ci troveremmo nella situazione in cui un Venusiano dell'isola di Mada (sempre sincero) e uno dell'isola di Gascar (sempre menzognero) sosterrebbero la stessa tesi, e ciò non è possibile. Pertanto provengono dalla stessa isola: avendo detto il falso entrambi, si deduce che tale isola è Gascar.

PAROLIERE
10 lettere: sincerarsi; 9 lettere: incornare; 8 lettere: salvarsi; 7 lettere: cornare, inalare, laneria, ocarine, rancore, salvare, sincera, [illegible], sincero, siriane, variare; 6 lettere: ancora, arance, ariane, ariani, arrisa, calare, carena, carine, cornea, cornerarsi, orlare, salare, salari, sirena, varani; 5 lettere: acero, alani, alare, alari, asine, carri, cerri, lance, nenia, varia.
Totale 40 parole.

L'avaria è stata segnalata nove minuti dopo il decollo, a bordo c'erano trentacinque persone

L'Alitalia
ha fatto scattare
subito
una doppia inchiesta

Paura sul volo Alitalia Bologna-Roma

Ghiaccio nei motori, terrore sul jet

Atterraggio d'emergenza per il volo Bologna-Roma

BOLOGNA. Nove minuti di paura, l'ultimo giorno dell'anno, sul volo dell'Alitalia Bologna-Roma delle 12,30. Tutto colpa del ghiaccio, come nell'incidente di Verona che è costato la vita alle 49 persone - equipaggio e passeggeri - imbarcate sull'Antonov 24 della Romavia diretto in Romania. Ed è stato tutto merito del comandante, Fabrizio Mercorelli, se le cose [illegible] andate bene, e tutti sono potuti sbarcare sani e salvi, una manciata di minuti dopo il decollo.

E adesso, il comandante parla di un po' di «fortuna», ma dice anche: «E' servita molto l'esperienza, seppur negativa, delle recenti tragedie». Prima del decollo infatti Mercorelli - 46 anni, da 30 pilota, da 26 in Alitalia - aveva fatto tutto il possibile per evitare il rischio ghiaccio. Nonostante questo, i due motori dell'aereo hanno avuto problemi ta[illegible] da imporre l'immediato rientro [illegible] terra. E' stata aperta un'inchiesta (interna) per capire come sono andate esattamente le cose, ma è possibile che ne venga aperta anche [illegible] seconda, dell'aviazione civile.

La cronaca. Domenica, aeroporto di Bologna. Trentacinque passeggeri attendono di imbarcarsi sul volo AZ3317 per Fiumicino. Sulla pista è pronto l'MD80 I-DAVI, che deve decollare alle 12,30. Fa freddo, il comandante chiede il «deicing», [illegible] sghiacciamento delle ali. Sull'aereo sono già saliti, oltre a lui, il copilota, e l'equipaggio di cabina: 5 persone tra hostess e steward.

Ma il freddo [illegible] troppo intenso. Mercorelli, dopo essersi assicurato che [illegible] «deicing» delle ali si[illegible] stato «rigorosissimo», decide di chiederne uno supplementare: sulla fusoliera. Ha già inserito tutti i comandi antighiaccio, [illegible] quando l'aereo è pronto al decollo, decide di «far girare i motori per 15 secondi circa, per "scaldare" meglio».

Ore 13,07: decollo. L'aereo si stacca [illegible] terra, inizia a prendere quota, [illegible] qualcosa non funziona, i motori. L'aereo sussulta. I passeggeri hanno le cinture allacciate, ma avvertono i sobbalzi. Sentono la voce del capitano che dice: «Abbiamo qualche problema, tra poco scenderemo a terra».

Di là, nella cabina [illegible] pilotaggio, Mercorelli ha già richiesto l'emergenza. Ho segnalato «un inizio di avaria su entrambi i motori», racconta. La torre di controllo gli concede la priorità all'atterraggio. Il comandante avvia le procedure per l'atterraggio, nell'aeroporto bolognese è già scattato l'allarme.

I passeggeri, mentre l'aereo scende, vedono i mezzi dei vigili del fuoco schierati sulla pista, i lampeggianti accesi, tutto pronto. Ma tutto va bene. L'MD80 atterra. Sono le 13,16.

I passeggeri [illegible]engono fatti scendere, ripartiranno per Fiumicino alle 15, su un altro aereo. L'equipaggio pure. Solo loro hanno davvero capito che cosa è successo.

Intervengono i tecnici dell'Ali[illegible]lia. L'aereo viene esaminato a fondo. Trovano del ghiaccio dentro ad un motore. Spiega l'Alitalia: «Era stato effettuato un accurato "deicing" sull'esterno, ma quel ghiaccio era all'interno del motore». Il comandante parla di avaria su entrambi i motori, e la definisce «anormale»: che cosa è successo?

«E' stata aperta un'inchiesta per chiarire le cose. Comunque non riteniamo sia successo nulla [illegible] veramente grave. Il ghiaccio è un problema serio, ma i nostri piloti [illegible] addestrati - come dimostra questo episodio - per affrontare anche il rischio ghiaccio. E quando ci sono avarie, è sempre consigliabile scendere. E' quello che ha fatto - correttamente - il nostro comandante. Dopo i nostri controlli, che sono stati assolutamente accurati, quell'aereo è ripartito regolarmente, per un'altra destinazione».

(bru. gio.)

UN PERICOLO PER GLI AEREI

Le formazioni di ghiaccio si manifestano in particolari condizioni meteorologiche (in presenza di nubi, pioggia e neve), sulle parti dell'aereo esposte al moto: in particolare, il bordo d'attacco dell'ala e dell'elica. La loro pericolosità sta nel fatto che alterano il profilo dell'ala e dell'elica, per cui il flusso d'aria non ha più l'andamento necessario a creare la portanza e la trazione (che sono gli elementi che «tengono su» l'aereo), senza contare l'aumento di peso che subisce il velivolo.

Il ghiaccio si forma quando si vola in presenza di acqua visibile (quali pioggia o nubi) e la superficie dell'aereo [illegible] sotto lo zero. Il fenomeno si verifica soprattutto quando ci si muove in nubi o precipitazioni atmosferiche formate da goccioline che si trovano nello stato di «sopraffusione». E' questa una condizione anomala in cui l'acqua si trova ancora allo stato liquido pur essendo la temperatura sotto lo zero [illegible]. Questo equilibrio risulta instabile e [illegible] la tensione superficiale della pellicola [illegible] che avvolge ogni [illegible]. E la tensione superficiale è tanto [illegible] quando [illegible] diametro della goccia [illegible] per cui gocce molto [illegible] potranno essere [illegible] a temperature di poco [illegible] allo zero, mentre [illegible] molto piccole [illegible] trovarsi allo stato liquido anche a - 20 gradi centigradi.

L'equilibrio delle goccioline viene rotto quando l'aereo le urta ed esse solidificano immediatamente (ossia si trasformano in ghiaccio), aderendo alla superficie che le ha urtate: in tal modo si [illegible] i filetti fluidi che «sostengono» l'aereo di aderire a loro volta e il velivolo si trova senza portanza.

Per il ghiaccio è essenziale la presenza dell'acqua (sotto forma di vapore acqueo o di pioggia): per cui il fenomeno non si verifica alle grandi altezze (oltre i 30 mila piedi, ossia 10 mila metri), dove la temperatura è abbondantemente sotto lo zero ma il cielo è completamente sereno.

A CURA [illegible] Paolo Quario

PERCHE' CADE

LA CONFESSIONE DEL [illegible]

«E' durata nove minuti la mia paura di pilota»

«Ho anche pensato alla tragedia di Verona Mi sono detto: "Devo riuscire a salvarli"»

Un'immagine della tragedia di Verona

E allora, comandante Mercorelli, [illegible] sono andate [illegible] cose l'altro giorno?

«Con un po' di fortuna, tutto è andato molto bene. A bordo i passeggeri sono stati tranquilli, praticamente non si sono accorti di quanto stava succedendo. E io ho fatto le cose che andavano fatte in quella circostanza».

Che cosa ha fatto?

«Ho richiesto subito l'emergen[illegible] e mi hanno dato immediatamente la priorità all'atterraggio. I motori hanno retto, sono riuscito a scendere bene. Ho avvisato i passeggeri del cambio di programma, chiamiamolo così. Erano tranquilli, mi hanno riferito quelli dell'equipaggio, anche [illegible] avevano sentito i sobbalzi provocati dai motori. Ho detto loro: "Abbiamo qualche problemino, ma non c'è da preoccuparsi, atterreremo in pochi minuti". E così è stato».

E lei, era tranquillo?

«Guardi, un po' di paura, sì, l'ho avuta, ma [illegible] stato un attimo. Il tempo di pensare "qui dobbia[illegible] portare la pelle a casa". Ma [illegible] quei momenti non puoi permettertela, la paura. Non c'è il tempo. Troppe cose a cui pensare, [illegible] cose da fare subito, intendo».

Che cosa è, la paura, per lei?

«Una qualità della vita, una di quelle cose che bisogna [illegible], altrimenti saremmo degli incoscienti».

Soprattutto voi piloti...

«Sì, soprattutto noi piloti».

Ha pensato all'Antonov caduto a Verona?

«Sì, ma ci avevo pensato prima di decollare. Faceva molto freddo e mentre io e il copilota eravamo ancora nel parcheggio, gli ho detto: "Facciamo di tutto per non trovarci nei guai". Lui, ovviamente, era d'accordo. E infatti [illegible] decollati con 20 minuti di ritardo proprio perché ho chiesto lo sghiacciamento delle ali, ma anche quello supplementare della fusolie[illegible]. Poi ho fatto girare i motori per circa 15 secondi, prima del decollo, per "scaldarli" meglio. E ho inserito tutti i comandi antighiaccio. Pensavo che, data la bassa temperatura, fosse assolutamente indispensabile prendere tutte le precauzioni possibili».

Però non è stato sufficiente ad evitare 9 minuti di paura...

«... ma tutto è finito bene. Tutto è andato come doveva andare in un caso del genere. Noi dell'Alitalia siamo particolarmente preparati e addestrati ad affrontare qualunque emergenza: tutto è previsto, sai automaticamente come ti devi comportare».

Quando riparte?

«Domani».

Tranquillo?

«Tranquillo».

Dopo l'«incidente» ha parlato dell'accaduto con [illegible] resto dell'equipaggio...

«Sì, certamente. Abbiamo fatto una piccola riunione. Io penso che non bisogna mai nascondere quanto succede e che le nostre esperienze, soprattutto quelle brutte, debbano essere messe a disposizione [illegible] colleghi. E' un'esperienza che va messa a frutto [illegible] perché non si ripeta più».

Che cosa ha pensato, una volta seduto nell'ufficio?

«Solo in quel momento ho provato un po' di paura, [illegible] quella paura che [illegible]. Ho pensato a mia moglie, ai miei figli, ma pensavo che [illegible] normale. Ho chiesto un bicchiere d'acqua. Alcolici? Non posso bere, ho la gastrite».

E poi, ha telefonato a sua moglie?

«Sì, le ho raccontato [illegible] ma senza entrare nel [illegible]. Queste cose, in famiglia, [illegible] sempre i particolari».

E qualche ora dopo avrete festeggiato il Capodanno, no? Lei oltretutto aveva anche un motivo [illegible] più, per festeggiare...

«Diciamo che ho fatto [illegible] ma dentro di me [illegible] tutto bene, proprio tutto bene».

Brunella Giovara

L'EX PERICOLO NUMERO UNO

E' giallo sulla pistola trovata nella sua cella: era stata rubata due anni fa a un professionista di Napoli

Vallanzasca compagno di carcere di Riina

Stroncato il suo tentativo di fuga, è stato trasferito all'Asinara

NUORO

LA domanda non è se Renato Vallanzasca volesse evadere: considerate [illegible] quattro fughe riuscite, le molte tentate e che [illegible] ha prospettive al di là di una vita in cella, questo è dato per sconta[illegible]. La domanda è: come hanno fatto una pistola e cinque proiettili a superare il cancello del supercarcere [illegible] Carros, passare attraverso i controlli, metal detector, perquisizioni e finire, pronti all'uso, in una scatola di detersivo nella cella di uno dei prigionieri più temuti? «C'è [illegible] solo modo, perché un'arma possa scivolare [illegible] una cella di un istituto speciale: che qualcuno la porti dentro, qualcuno che non sia controllato come un detenuto [illegible] un parente in visita», osserva l'avvocato Giannino Guiso, già difensore di Graziano [illegible]na, bandito doc del Supramonte, di Renato Curcio, Br, e [illegible] patrono del transfuga Bettino Craxi.

E' il grande rovello per il sostituto procuratore Giorgio Latti, quella pistola Cz, calibro 7,65, di fabbricazione cecoslovacca: anni or [illegible] era stata acquistata [illegible] un'armeria di Napoli da [illegible] professionista che, evidentemente, aveva buoni motivi per temere qualcosa. Fatto sta che nel marzo 1993 [illegible] sua era stata svaligiata e con il denaro e l'argenteria il topo d'appartamento aveva portato via anche la pistola: qualcosa ne avrebbe ricavato. Il professionista aveva chiamato la polizia e [illegible] denuncia, uguale a chissà quante, era finita negli archivi della questura. E dimenticata, fino all'altra sera, quando è rimbalzato l'allarme da Nuoro. [illegible] difficile scoprire attraverso quali mani, di certo non pulite, sia passata la pistola, prima di approdare a Badu e Carros. Difficilmente ci riusciranno i due ispettori spediti in Sardegna dal ministero di Grazia e Giustizia. Fatto sta che gli agenti carcerari del supercarcere di Nuoro dichiarano di [illegible] ritrovato quell'arma nella cella di colui che fu chiamato anche «pericolo pubblico numero uno». E con la pistola, «materiale interessante». Che vuol dire tanto ma può pure non voler dire niente. Sembra, ad ogni buon conto, che nella cella ci fosse anche [illegible] appunto, una specie di riassunto del piano di fuga: come se l'ex-re della Comasina, oggi alla soglia dei cinquanta, avesse bisogno di rinfrescarsi le idee. Una seconda perquisizione in tutte le celle, compiuta da [illegible] cinquantina di agenti la sera di San Silvestro, non ha dato frutti.

Dall'altro giorno [illegible] bandito ha cambiato albergo, [illegible] lui chiama la prigione. Considerato che Badu e Carros non sembra più un carce[illegible] di massima sicurezza, [illegible] hanno trasferito sull'isola dell'Asinara, il primo istituto a diventar speciale e dal quale finora soltanto uno è scappato: Matteo Boe, il sequestratore [illegible] piccolo Farouk Kassam e dirimpettaio, nella prigione nuorese, proprio dell'ex re della Comasina. Sull'isola i nuovi vicini di cella sono gente importante nella [illegible] nebulosa criminale, più importante di quanto Renè non sia mai stato: Totò «'u curtu» Riina e il cognato Leoluca Bagarella, [illegible]ma, due grandi capi di Cosa nostra. Anzi, loro insieme, per come si può essere insieme in celle d'isolamento, hanno salutato il nuovo anno. Oggi, secondo giorno del 1996, l'agenda di Vallanzasca si presenta fitta d'impegni. Il magistrato deve interrogarlo sul tentativo di evasione [illegible] notificargli l'ennesimo arresto; poi, forse, per il bandito ritorno a Nuoro, dove, Maria Teresa Scinicariello, giudice per le indagini preliminari, dovrebbe decidere su una questione spinosa. Perché Vallanzasca ha denunciato di esser stato picchiato duro quando, più o meno un anno fa, soggiornava a Badu e Carros. Poi l'avevano trasferito a Secondigliano. Da quella denuncia è scaturito un processo contro alcuni responsabili [illegible] carcere nuorese. L'ex-re della Comasina non fa niente per migliorare i rapporti con le guardie. [illegible] contrario. Alcune settimane fa, durante un processo per oltraggio in pretura a Nuoro, aveva accusato: «I detenuti che acquistano generi [illegible] vendita a Badu e Carros sono costretti a subire una vera [illegible] propria rapina. Esempio: un fornellino a gas da campeggio, a Nuoro costa [illegible] mila lire, a Secondigliano, 11.200». E aveva snocciolato un vero e proprio preziario, naturalmente tutto da verificare.

Due ispettori sono stati inviati dal ministero per indagare sulla fallita evasione

Renato Vallanzasca è già stato condannato a quattro ergastoli

Vincenzo Tessandori

Appello alle autorità

[illegible] sparita in [illegible] Interviene Craxi

VICENZA. L'ex presidente del Consiglio Bettino Craxi sarebbe intervenuto presso le autorità di governo della Tunisia a favore di più intense [illegible] sulla scomparsa della ragazza bassanese Milena Bianchi. L'ha reso noto un parente della ragazza scomparsa a Nabul, in Tunisia, poco distante da Hammamet, dove risiede Craxi. Milena era ospite dell'imprenditore tessile di Borgoricco (Padova) Ivo Viotto, conoscente di Craxi e [illegible] buone entrature nell'establishment tunisino. Sarebbe stato lo stesso Viotto a interessare Craxi per un suo intervento sulle autorità tunisine. Stando a un familiare di Milena, l'ex premier italiano [illegible] sarebbe detto propenso a seguire la pista «algerina». Si tratta di alcuni giovani facoltosi [illegible] quel Paese che d'estate frequentavano Milena avendola conosciuta in spiaggia. In particola[illegible] uno di questi si sarebbe invaghito della ragazza. Non si esclude perciò [illegible] ratto d'amore. (Agi)

IL CASO

RIVOLUZIONE NEL [illegible]

Fu «lanciato» da un ingegnere, fabbricante di calze

L'ANNO CHE CAMBIO' **IL MONDO**

COMPUTER. La prima generazione [illegible] computer vide la luce nel '46 in Pennsylvania: si chiamava «Eniac» ed era composto di 78 mila valvole.

GILDA. Rita Hayworth esplosa 50 anni fa in «Gilda». Il clamoroso successo dell'«atomica» proseguì [illegible] «La Signora di Shanghai» e «Pioggia».

TRANSISTOR. Fu nel '46 che la Bell cominciò gli esperimenti con un dispositivo a semiconduttori che avrebbe cambiato il mondo: il transistor.

EDITH PIAF. Mezzo secolo fa a Cannes vedeva la luce [illegible] il festival del cinema ed Edith Piaf incideva a 78 giri la celeberrima «Vie en Rose».

A destra: quattro simboli di mezzo secolo fa

Marilyn Monroe in bikini

Una star del cinema lo definì «una porcheria da vecchi maiali e guardoni»

1946, scoppia la bomba bikini

Il «due pezzi» compie cinquant'anni

WASHINGTON

FU l'anno della doppia Bomba che squarciò per sempre le tenebre, fu l'anno del lampo sconvolgente che illuminò insieme terrori e ombelichi, rivelando incubi di morte collettiva e voglie selvagge di vivere. Cinquant'anni or [illegible]no, il 1946 fu l'anno di Bikini, nel senso della Bomba [illegible] e dei due pezzi. Se gli uomini e le donne non impararono certo ad amarsi e ad uccidersi in quell'anno, fu per merito e per colpa di quel primo ordigno termonucleare e di quella omonima manciata di tessuto da bagno diviso in due metà che la morte e la lussuria, lo sterminio e il voyeurismo diventarono fenomeni di massa. Fucili e buchi della serratura divennero di colpo, insieme, obsoleti: per uccidere milioni di persone, per spiare (o esibire) le grazie di una donna sarebbe bastato, da quell'anno in poi, premere un bottone o passeggiare su [illegible] spiaggia. «Una cortina di ferro è scesa sull'Europa da Stettino a Trieste», annunciò lugubre Churchill, sempre in quel fatale 1946. Per fortuna, e per compensazione provvidenziale, una cortina di tessuto si era alzata contemporaneamente dalla consolante illusione della bellezza. In una sola parola, nel nome di un atollo nell'Oceano Pacifico fino a quel momento sconosciuto, «amore e morte si ritrovarono più che mai gemelli», scrisse più tardi Norman Mailer.

Mezzo secolo più tardi, in questo 1996 appena cominciato, quella primitiva Bomba all'idrogeno esplosa dagli americani nell'arcipelago delle Marshall il 1° luglio e quel casto, rudimentale due pezzi inventato da un ingegnere francese, Louis Reard, figlio di una fabbricante di calze da donna, sono diventati 25 mila diaboliche testate nucleari e milioni di minuscole pezzuole tenute assieme da precarie ragnatele di fili. La potenza del primo ordigno all'idrogeno, successore terribile della prima, rozza bomba di Hiroshima e lo scandalo di quell'ingenuo due pezzi che si limitava a scoprire l'ombelico delle bagnanti, ci appaiono infantili, quasi teneri, se misurati con l'oscenità delle bombe moderne e dei «fili dentali» che affettano sederi maschili e femminili sulle spiagge contemporanee. Ma allora, appunto nel 1946, le due bombe omonime fecero orrore.

Gli scienziati del progetto Manhattan, quelli che avevano prodotto le bombe di Hiroshima e Nagasaki tentarono invano di opporsi alla Bomba H, giudicata «inutilmente e quindi pericolosamente distruttiva». Esther Williams, regina dei film acquatici, ninfa delle piscine, annunciò sdegnata che mai avrebbe indossato il bikini, quella «porcheria da vecchi maiali guardoni», mentre il catalogo della Sears & Roebuck, massima casa americana di vendite per posta, accettò di mettere in vendita [illegible] due pezzi soltanto a condizione che l'ombelico delle modelle fosse cancellato con il pennellino dai ritoccatori. Ma bastarono pochi anni perché Andrei Sakharov regalasse a Stalin la Bomba H sovietica e perché Brigitte Bardot infrangesse ogni ipocrisia esibendosi ostentatamente in bikini, e i pudori strategici e moralistici fossero spazzati via. La corsa agli armamenti e ai denudamenti sarebbe divenuta irrefrenabile.

Dunque il 1946 fu davvero un anno cruciale e fatale per i costumi e per la storia. Non soltanto per la politica, per la pace [illegible] la guerra, che in quell'anno videro emergere e delinearsi le novità che avrebbero segnato la seconda metà del secolo. Lo fu per la nostra vita di tutti i giorni, per i consumi, gli amori, le mode che avrebbero accompagnato poi le generazioni. In quell'anno, mentre in Vietnam cominciava, per la ostinata miopia colonialista dei francesi, quel conflitto che sarebbe continuato per [illegible] anni, mentre in Italia Umberto di Savoia abdicava e in Europa Stalin rivelava i suoi piani imperialisti, sullo schermo esplodeva un'attrice chiamata Marguerita Carmen Consino, in arte Rita Hayworth, con [illegible] personaggio [illegible] «Gilda». Appunto, la Bomba.

Nella università della Pennsylvania, gli scienziati costrui[illegible] il primo calcolatore moderno, interamente elettronico, diretto progenitore dei computers che oggi brulicano in ogni casa [illegible] ufficio. Pesava 30 tonnellate, era composto di 78 mila valvole ed era capace di 5 mila operazioni matematiche al secondo, rispetto al portatile sul quale sto scrivendo, che pesa appena 3 chili ed è mille volte più veloce. Nei supermercati americani faceva la sua comparsa il primo detersivo per lavatrici automatiche a schiuma frenata, il «Tide» destinato a lavare camicie [illegible] maglie di tutto il pianeta, mentre a Cannes na[illegible] il festival del cinema ed Edith Piaf incideva a 78 giri la sua «Vie [illegible] Rose», La Vita in Rosa, come voleva la gioia del ritorno a casa e della pace.

Formidabile anno davvero, quel 1946 che dista [illegible] anni dal presente. L'America scoprì e lanciò la televisione commerciale. Un designer americano, Charles Eames, produsse la seggiolina moderna, spalliera e sedile [illegible] legno sorretti da esili gambe di ferro che avrebbe invaso uffici [illegible] sale d'attesa. William Carlos Williams pubblicò il primo volume del suo poema «urbano» *Paterson*. Perón si affermò [illegible] Argentina, i capi nazisti superstiti furono condannati a Norimberga e Pio XII canonizzò la prima santa americana, la missionaria lodigiana Francesca Saveria Cabrini emigrata negli Usa per assistere i nostri connazionali. Nei laboratori della società telefonica Bell, nel New Jersey, un fisico di 37 anni, William Shockley, cominciò gli esperimenti [illegible] un dispositivo elettronico che avrebbe ben presto cambiato [illegible] mondo: il transistor. Come lo avrebbe cambiato, rovinando generazioni [illegible] bambini, un libro uscito in sordina e sempre nel 1946, scritto da un pediatra sconosciuto, il dottor Benjamin Spock.

Anno sensazionale, rivisto mezzo secolo più tardi, perché primo anno di pace, dopo tanto orrore. [illegible] non sembri irriverente se fra tante mirabili invenzioni, tra caritatevoli [illegible] missionarie e rivoluzioni elettroniche, la prima ricorrenza che s'impone è quella del gemellaggio fra la Bomba e il sesso, fra l'atollo [illegible] il bikini. Le tecnologie evolvono [illegible] cambiano, le scoperte [illegible] susseguono, anche i santi possono tramontare. Ma, come scrisse «Life», allora arbitro della coscienza americana, due forze soltanto sono inarrestabili nella storia umana, «due esseri umani che vogliono ammazzarsi fra loro o che vogliono fare all'amore fra loro». Bikini le fuse insieme, nel nome e nel messaggio, 50 anni or sono. Da quel momento, l'umanità fu condannata per sempre all'ansia dell'olocausto nucleare e le donne all'ansia dell'estate. L'età dei due Bikini era cominciata.

Vittorio Zucconi

A sinistra, l'esplosione della bomba H nell'atollo di Bikini

Fu inserito nel più famoso catalogo per corrispondenza a condizione che l'ombelico delle modelle fosse cancellato

A destra: Gina Lollobrigida. Sotto: Enza Sampò

I RICORDI DI [illegible] MITO

«Lo portavo soltanto in piscina
Sul set lo indossai dieci anni dopo»

La Lollobrigida: io, pioniera costretta a nascondermi

CINQUANT'ANNI di bikini, un traguardo ragguardevole che fa nascere spontanea la domanda: mezzo secolo fa, all'epoca del perbenismo imperante e dello schiaffo di Scalfaro alla signora troppo [illegible], delle denunce a ogni minimo oltraggio al pudore e della censura implacabile sui film, quante donne osavano portare con disinvoltura quel costume da bagno così audace?

Gina Lollobrigida risponde serafica. Nel 1948, quando si presentò per la prima volta in pubblico indossando [illegible] bikini, e già piuttosto succinto, la giovane studentessa romana era ormai lanciata sulla via della celebrità e quel duplice pezzettino di stoffa serviva ancor [illegible]glio la causa dei paparazzi.

«Però [illegible] spiaggia non ci potevo andare molto, sa com'è - dice [illegible] "Lollo" - ero piuttosto conosciuta, mi avrebbero infastidito. Lo portavo spesso nelle piscine, all'interno di parchi privati. E se era già ridotto come dimensioni, [illegible] giungeva certo ai limiti di oggi, a queste esa[illegible], con bikini che potremmo definire inesistenti. Comunque, oggi come ieri, se si ha un corpo giovane e fresco, perché non mostrarlo? Non c'è mica nulla di cui vergognarsi, le pare?».

Certo che ci pare, signora Lollobrigida. Il sogno erotico di tre generazioni di italiani, e non solo di italiani, eterna rivale della Loren, indossò un bikini anche per alcune foto di copertina, tra le prime a colori sui «rotocalchi».

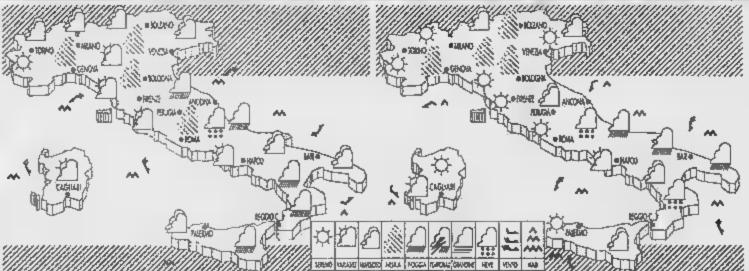
«Se ricordo bene mi furono scat[illegible] negli stessi [illegible] tra il '48 e il '49, furono foto - sottolinea compiaciuta Gina - che fecero un certo scalpore. In un film, invece, indossai il bikini solo [illegible] decina d'anni più tardi, quella volta dividevo [illegible] set con Bob Hope. Però non ero cer[illegible] solo io a indossare un bikini nel dopoguerra, mi ricordo che già [illegible] quegli anni, e ancor più verso metà degli Anni 50, cominciavano a vedersi sempre più ragazze in due pezzi, sulle nostre spiagge».

Enza Sampò, di poco più giovane della Lollo, ha ricordi meno da diva e più da ragazza «normale», ancora lontana dalla celebrità televisiva.

«Io il primo bikini - racconta la presentatrice - l'ho messo verso il 1955, ma non in Italia, bensì in Francia, a Cap d'Antibes, perché da noi era ancora malvisto mentre là, [illegible] Costa Azzurra, era un fatto acquisito, una cosa normale. Mi ricordo che mi vergognavo da matti, in Italia usavo ancora il costume intero e quindi, passata la frontiera, quando mi presentavo in bikini avevo tutta [illegible] p[illegible] bianca...Il mio si chiamava bikini alla francesina, in onore dei luoghi, ed era ancora da educanda: alto, poco sgambato, con una specie di pizzetto sui fianchi. Quelli che mettevano le francesi autentiche erano molto più osé, come sarebbe accaduto da noi solo alcuni anni più tardi». **[p. pol.]**

IL TEMPO

a cura di **Marcella Laffredi**

[illegible]AZIONE. Il nuovo [illegible] ha esordito con il cielo sereno su molte zone della Penisola, ma altre insidie s[illegible] in agguato. [illegible] giornata giungerà l'ultima perturbazione della serie atlantica, poi sarà la volta [illegible]e correnti settentrionali ad imporre freddo ed episodi di maltempo sul versante orientale della Penisola. Infine, in coincidenza del prossimo weekend, saranno le correnti perturbate atlantiche ad imporci altri episodi di maltempo, comprese delle nevicate, oltreché sui monti anche sulle regioni padane. **Tendenza per dopodomani.** Annuvolamenti residui sulle zone adriatiche centro meridionali. Poco nuvoloso su tutte le altre.

OGGI. Annuvolamenti irregolari su tutta la Penisola, con esclusione delle regioni nordoccidentali. Possibili piogge locali sulle zone interne e quelle [illegible] versante adriatico. Qualche nevicata sui contrafforti appenninici. Temperature in diminuzione. Nebbie sulla pianura padana centroccidentale.

DOMANI. Ancora annuvolamenti irregolari sulle regioni adriatiche centro meridionali con residue piogge sulla Puglia e sulla Calabria e sulla Sicilia orientale. Qualche nevicata [illegible] monti della Basilicata e sulla Sila. Venti [illegible] tramontana e temperature in diminuzione.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-1	8	Firenze	6	11	Bari	9	16
Verona	0	5	Pisa	3	10	Napoli	9	17
Trieste	5	7	Ancona	3	12	Potenza	8	8
Venezia	3	7	Perugia	6	9	S.M. Leuca	12	15
Milano	-2	4	Pescara	4	14	R. Calabria	13	18
Torino	-5	7	L'Aquila	6	9	Palermo	15	18
Cuneo	[illegible]	[illegible]	Roma Urbe	7	17	Catania	10	19
Genova	[illegible]	[illegible]	Roma Camp.	6	15	Alghero	13	17
Bologna	2	10	Campobasso	6	12	Cagliari	12	16

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-3	-2	pioggia	Lisbona	13	16	nuvoloso
Atene	10	14	variabile	Londra	2	5	nuvoloso
Bangkok	np	np	sereno	Los Angeles	16	22	sereno
Berlino	-6	-5	variabile	Madrid	14	14	variabile
Bruxelles	1	6	nuvoloso	Montreal	-14	-1	n.p.
Bucarest	-3	2	nuvoloso	Mosca	-18	-14	sereno
Budapest	-4	2	neve	New York	0	6	nuvoloso
Buenos Aires	21	29	sereno	Parigi	7	11	[illegible]
Copenaghen	-4	-3	sereno	Pechino	-3	5	sereno
Dublino	8	10	nuvoloso	Praga	-17	-12	nuvoloso
Francoforte	0	0	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	34	nuvoloso
Gerusalemme	6	15	sereno	Sofia	-5	2	nuvoloso
Ginevra	np	5	nuvoloso	Sydney	21	26	variabile
Helsinki	-7	-4	nuvoloso	Tokyo	2	11	sereno
Johannesburg	13	23	pioggia	Varsavia	-17	-10	nuvoloso
Il Cairo	11	20	variabile	Vienna	-2	0	neve

Da due carteggi una nuova immagine della donna amata

LEOPARDI
e il mistero di Aspasia

FIRENZE

PER gli amici era familiarmente Fanny. Per la società fiorentina della Restaurazione [illegible] contessa Targioni Tozzetti. Per tutto il mondo, da centocinquant'anni, è Aspasia, il personaggio cantato da Leopardi, che lei aveva sempre negato di essere. E' stata la donna più dolorosamente amata dal poeta; la sola che, [illegible] un piccolo scarto della sorte, avrebbe potuto amarlo.

Su lei si sono scritte tante pagine, nella critica e nella biografia leopardiana; si è frugato nelle memorie di famiglia e negli epistolari: ma nessun documento ha mai potuto gettare piena luce su quel rapporto, che ha dato tanto tormento al poeta e tanta poesia a noi.

Due carteggi, che due ricercatrici fiorentine hanno recuperato nella loro integrità dagli archivi, ci aiutano oggi a definire meglio la donna, anche se aprono nuovi interrogativi sull'atteggiamento di Leopardi verso di lei. Laura Melosi ed Elisabetta Benucci lavorano [illegible] tempo a ricostruire una immagine [illegible] Leopardi [illegible] carteggi dei contemporanei; e anticipano i primi risultati delle loro ricerche sulla *Rassegna della letteratura italiana* diretta da Walter Binni: [illegible] le lettere a Fanny di Pietro Giordani, pubblicate nel numero apparso a ottobre; con lo scambio epistolare fra Fanny e Antonio Ranieri, che uscirà [illegible] gennaio. La poesia di Leopardi non ne viene toccata, [illegible] figura della [illegible] ispiratrice sì.

Fanny Ronchivecchi, nata nel 1805, sposata al medico e naturalista Antonio Targioni Tozzetti, brillava nel firmamento fiorentino, quando Leopardi arrivò per la seconda volta in Toscana, nel 1830, fuggendo il borgo selvaggio di Recanati. Per molti - e per il poeta con sicurezza - era la più bella donna di Firenze. Considerata una dame salonnière, era corteggiata dalla aristocrazia e dai rifugiati politici che affluivano nel più liberale Stato dei Lorena: e lei, a quanto sembra, se ne lasciava volentieri corteggiare.

«Ella è ormai fatta tutta letteratura e Signoria», scriveva il napoletano Alessandro Poerio il 18 maggio 1830 al suo concittadino Antonio Ranieri, il futuro compagno di Leopardi. E [illegible] faceva premura di aggiungere, non si sa con quale secondo fine: «Dicesi che Carlo Torrigiani sia attualmente il favorito. Altri nominarono Luigi Mannelli. Ci è pure chi pretende che Gherardo Lenzoni, e il Marchese Lucchesini di tempo in tempo facciano incursioni nell'antico dominio. Io non posso indurmi a credere di sì prudente donna così licenziose novelle, e credo che de' quattro amanti almeno due siano favolosi». Velenoso artificio retorico per far sapere che almeno due [illegible] reali. Anche Poerio, probabilmente, avrebbe voluto essere del numero. Non poteva sapere che proprio Ranieri sarebbe entrato assai presto in competizione, sia pure involontaria. La Targioni Tozzetti avrebbe spasimato per lui, che invece spasimava per l'attrice Maddalena Pelzet. E il povero Giacomo, che spasimava per Fanny, [illegible] rimasto l'ultimo della fila.

> **Fanny a Antonio Ranieri**
>
> *Firenze 3 novembre 1831*
>
> *Caro Ranieri, bisognerebbe che io potessi parteciparvi un poco della mia ocaggine che voi disprezzate tanto, ma che non è poi tanto cattiva (né punto egoista) e che vi sarebbe certo giovevole. Sì caro Ranieri per carità mitigate un poco il vostro sentire, e pensate che altrimenti mettereste in pericoli la persona che più vi è cara* [l'attrice Maddalena Pelzet, ndr] *e che ha bisogno di uno che l'affreni piuttosto che di uno che la stimoli. Datevi pure alla vostra passione, ma tenete sempre in mente che voi siete fatto per qualcosa di più che innalzi l'animo vostro [...]. Salutatemi Leopardi tantissimo.*
>
> *Vostra aff.ma F. T.*

Lei era bella, lui era gobbo, lei [illegible] ammirata, lui compatito, lei era ricca, lui doveva mendicare i sussidi degli amici. Ma lei era una donna sensibile, e lui era Leopardi. Nonostante le risa dell'ambiente fiorentino, su quell'omiciattolo che si permetteva di sperare nell'amore della gran dama, un rapporto si stabilì. Ne fanno fede le due lettere [illegible] poeta, rispettose [illegible] confidenziali («Addio, bella e graziosa Fanny») conosciute da tempo ai lettori, e soprattutto le quattro poesie che quell'amore ispirò: *Il pensiero dominante*, *Consalvo*, *Amore e morte*, fino all'ultima, fondamentale, *Aspasia*, scritta a Napoli, dopo un addio definitivo. E' un canto di ammirazione per la donna e insieme un grido di vendetta contro l'amata, del poeta che si sente frustrato nelle sue speranze. Lo stesso nome scelto per evocarla, Aspasia, l'etèra di Pericle, voleva essere un affronto, riuscito solo a metà.

Fanny lesse quel canto e finse di [illegible] [illegible]. Solo sette mesi dopo la morte del poeta, rispondendo da Napoli a una sua domanda, Ranieri le svelò la verità, e meglio cercò di disarmare la sua finzione: «Aspasia siete voi, e voi lo sapete, o almeno io immaginavo che lo sapeste. Nondimeno io ho detto sempre di non [illegible]perlo, perché non so se avete o [illegible] piacere che si sappia». Fanny non aveva piacere, e gli rispose quasi inviperita, cercando di negare ancora: «Voi più di ogni altro sapete [illegible] mai diedi la minima lusinga a quel pover'uomo del Leo... e se il mio carattere è tale da prendersi gioco d'un infelice, e d'un brav'uomo come lui». Non si sa nemmeno se gli avesse mai mandato una lettera. Quando scriveva a Ranieri in Napoli aggiungeva sempre i saluti per l'amico, ma senza scoprirsi troppo. «Gli avrei ben volentieri scritto, per dimostrargli il mio interesse, ma ho temuto che non avrebbe gradito la mia...». Ed era il novembre 1836, quando già a Napoli infuriava il colera.

Le lettere di Fanny Targioni Tozzetti agli amici del poeta Pietro Giordani e Antonio Ranieri

I documenti venuti oggi alla luce spostano la prospettiva. Le lettere di Giordani a Fanny, pubblicate dalla Melosi, ci dicono che il rapporto fra Leopardi e la donna fu più personale di quanto potessimo capire dalle due lettere leopardiane fino a oggi note. Altre ce n'erano, e numerose, che la nobile fiorentina non volle mostrare al suo corrispondente. Perché?

Giordani le [illegible] amico, le dava del tu (cosa [illegible] rara in quella società) e si presentava a lei [illegible] il vero scopritore del poeta: qualche diritto poteva pur accamparlo. Di più: cercava di assecondare la passione di Fanny per gli autografi procurandole testi di autori sempre più importanti. Comincia con Romagnosi, prosegue con Madame de Staël, promette Alfieri, arriva fino all'inarrivabile Manzoni: «E' cosa assai [illegible] e difficile ad avere - sottolinea nel mandarle il manoscritto manzoniano - essendo egli alienissimo dallo scriver lettere, a tal segno che la moglie e la madre di lui nol volevano credere, come cosa tanto fuori dal genio e dall'uso suo».

La signora fiorentina corteggiata da aristocratici e intellettuali si rivela interessata a Giacomo e gelosa delle sue carte segrete

Ma quando Giordani chiede il ricambio, trova un muro di silenzio. «Ho saputo che tu hai molte lettere bellissime di quel rarissimo e infelicissimo ingegno di Leopardi. Non ti propongo di staccarne da te né anche un momento gli originali: ma se ti piacesse di farne fare copie esatte, e mandarle per occasione sicura in plico, ti [illegible] veramente obligato». La donna non risponde, il vecchio amico torna alla carica: «Crudele Fanny, ti spiacque la mia domanda? Tu avevi pur mostrato quelle lettere di Leopardi ad altri, che [illegible] no misero ardentissimo desiderio». Giordani bussa ancora alla porta due volte, il desiderio deve rimanere tale. «Desideravo *per me solo* una vista di quelle lettere. Ma nulla oppongo alle ragioni del rifiuto».

Che cosa c'era in quelle carte? e perché «Aspasia» le rifiutava con tanta durezza all'amico? «Io non dico che fossero lettere d'amore, è arrischiato - si difende la Melosi -. Potrebbero essere lettere di amicizia, più riservate, che Fanny voleva tenere per sé». Ma qualche cosa di importante ci doveva essere, riconosce Enrico Ghidetti, che ha curato l'Opera Omnia di Leopardi con Walter Binni. «Dietro *Consalvo* e *Aspasia* c'era un retroterra di rapporti personali, una storia d'amore. E Leopardi era un uomo che scriveva molto, mentre le due lettere finora uscite dicono poco».

Ci sono altre lettere, che parlano. Il carteggio inedito fra Fanny e Ranieri, curato dalla Benucci, ci rivela un volto diverso di Fanny, rispetto a quello tramandato. Non la donna che mette in fila gli amanti, e sembra quasi divertirsi a farli spasimare. Ma la madre di famiglia, che si prende cura delle figlie, tiene al proprio decoro, si interessa degli amici lontani colpiti dalla epidemia. Qua e là scivolano pettegolezzi sulle altre dame di Firenze: «La sig.ra Carlotta (Lenzoni dei Medici), la Cecchina (Lanzellotti) stanno benone, la prima si dà sempre gran moto colle braccia e le mani, la seconda colle gambe». «La Gherardini fa all'amore senza riposo». Ma si offende quando Ranieri la chiama pettegola. «Tutto, tutto vi lascio passare, fuori che la parola pettegola, perché voi dovreste sapere che io non ne conosco neanche il significato, e non ho neppure amiche, per tema che vogliano insegnarmelo». Perfino dai circoli dotti, che quelle signore frequentano, «attesa la mia malattia, non faccio quasi mai parte», scrive quella che è stata presentata per tanti anni come la signora dei salotti.

Fa parte invece, e con precisa coscienza, del mondo spirituale leopardiano: «Io sono fatta più per soffrire che per godere, e pur troppo io sono da gran tempo avvezzata a questo. Salutatemi Leopardi tantissimo» scrive a Ranieri, che è andato a Roma con il poeta, il 3 novembre 1831. Pochi giorni dopo, riceverà una lettera di Giacomo (una delle due salvate): «So che anche voi siete inclinata alla malinconia, come sono sempre state e come saranno in eterno tutte le anime gentili e d'ingegno».

Aspasia terrà nel cuore quelle parole e, finché Leopardi sarà vivo, non mancherà mai di chiedere ad amici, in ogni circostanza, notizie di lui. «Non è vero che non aveva capito Leopardi, come si è detto. Leopardi la interessava moltissimo», dice la Benucci. E le interessava, specialmente, la sua poesia. «Bisogna in tutti i modi che io abbia tutto quello che stampa il Leopardi, ditemi dunque quali sono i librai presso i quali si trovano queste opere, vendetele qua, giacché il farle venire di costì costa troppo», scriveva a Ranieri il 25 agosto 1835. Non sapeva che Leopardi stava pubblicando la nuova edizione dei *Canti*, dove appariva *Aspasia*: l'ultima sua poesia d'amore, la più rabbiosa, e vera.

Giorgio Calcagno

Giacomo Leopardi in un disegno di Daniele Galliano. Nell'immagine sopra Antonio Ranieri

Qui sotto il letterato Pietro Giordani. A sinistra del disegno Fanny Targioni Tozzetti e un brano di una sua lettera a Ranieri

---

Un libro e una mostra sulle più belle e impressionanti foto-notizie d'agenzia del '95

I volti dell'orrore nell'obiettivo che morde

Fra guerre, sport e vita quotidiana, un anno che sa di sangue

Il dolore di un hutu straziato dai [illegible] perché non è stato abbastanza f[illegible] coi nemici: [illegible] foto dell'americano James Nachtwey, della Magnum

ROMA

VIOLENZA. Corpi ammassati, torturati, evacuati, martirizzati, offesi, abbandonati, perfino lapidati davanti all'obiettivo, apparentemente inerme sadicamente «obiettivo» (con la domanda che si faceva John Berger nel suo intelligente *Del guardare*: è possibile fotografare mentre qualcuno uccide?).

E' impressionante sfogliare lo *Year Book* della World Press Photo, edito da Thames and Hudson, o visitare la mostra romana che espone, al Museo del Folklore, le premiate foto-notizie d'agenzia [illegible] del mondo intiero. E [illegible] si tratta soltanto di guerra e di reportage naufragati tra sommosse e legioni di profughi, deportati [illegible] si sa bene in quale limbo precario. [illegible] anche di fronte alle scene di sport o di vita quotidiana, perfino di sfilate di moda (il volume è diviso in sezioni) l'obiettivo si è fatto più rude, crudele, aggredisce i corpi, morde le sagome, getta lo sguardo d'acciaio della macchina, come una bomba-carta, in mezzo alle carni enfiate dal consumismo e dalla voglia di comparire, qual[illegible] pare che rida, durante i massacri (e persino gli animali di François Le Diascorn [illegible] fanno le spese, scimmie incellofanate, gufi attorcigliati come rocchetti, gattini con le mollette alle orecchie, pronti a essere imbalsamati).

Scene di violenza, corpi ammassati, torturati, lapidati sotto un occhio impassibile

E non stupisce che il primo premio sia andato alla fotografia terribile e bellissima (nel suo crudo estetismo in bianco e nero della verità nuda) di James Nachtwey, americano della Magnum. Il volto, istoriato come una scultura del dolore, di un giovane ruandese, non capisci nemmeno se vivo, restituito a una realtà allucinata, come testimonia quel suo occhio sgranato da pesce ormai boccheggiante. E la pelle riottosa del viso, nobilmente d'ebano, quasi una corteccia d'albero, che cementa in profondità le cicatrici (urlanti punti sommari e ferite irrimarginabili) dei ripetuti colpi di machete, non sai se hutu o tutsi, e non è così importante saperlo. Anzi, scopri che si tratta di un hutu straziato dai suoi perché non ha saputo essere abbastanza feroce col nemico. Il volto dell'orrore, con quell'orecchio tarlato, [illegible] roso dal morso insulso del Topo della Storia.

E poi il gesto vano, che si ripete come un'ombra indelebile sul muro, della mano che vorrebbe trattenere la violenza quotidiana della pietra, del mattone colto appena da terra per lapidare un haitiano, che per noi, spettatori, nemmeno esiste. L'odore del sangue, dovunque. Per cui l'immagine più toccante, riesce quella altissima di Francesco Zizola, dell'Agenzia Contrasto, tra i bambini in Brasile. L'icona insieme plastica e simbolica d'un ragazzino chiuso in un carcere minorile, che si è appeso [illegible] un gioco di corde all'alta finestra della sua prigione, per guardare fuori. Una scultura nera alla curiosità del mondo: e quel piede libero, danzante, in equilibrio, quasi a salutare una fuga insperata, impossibile.

Marco V[illegible]

POLEMICA. L'iniziativa di Segrate divide editori e librai

Per due settimane l'intero catalogo in vendita con il 30% di sconto

Capodanno di guerra per i «saldi» Mondadori

SCONTI, saldi, svendita, supermarket e bancarella, sprezzo e disprezzo per l'oggetto-culto libro. Mondadori propone, dall'8 al 21 gennaio, uno sconto del 30% [illegible] tutto il catalogo [illegible] chiede collaborazione alle librerie, garantendo loro una copertura economica. E subito si scatena una guerra: Mondadori diventa il *babau*, il cattivo, emblema di commercio e arrogan[illegible].

Si bilancia tra indignazione e stupore l'Ali (Associazione librai italiani), presieduta da Francesco Flaccovio: «Non condividiamo questa iniziativa». Perché? Perché non è sufficiente «ad aumentare la vendita dei titoli» e costringe i librai a «praticare una politica commerciale indiscriminata». L'invito agli associati è: riflettere prima di decidere se accettare o no la proposta di Segrate.

La filosofia dell'iniziativa Mondadori è tanto evidente che di più non [illegible] può: meglio vendere a prezzo più basso che intasare scaffali di negozi, magazzini di [illegible] editrice [illegible], alla fine, spedire al macero. Con buona pace di tutti: librai, editori, autori e lettori. Ineccepibile. Oppure no?

Remo Croce, libraio in Roma, per anni presidente dell'Associazione, è offeso da un'idea commerciale del genere. Ammonisce: «Editori, [illegible] non volete le rese, stampate di meno. E anziché inventare degli sconti, in questa giungla di prezzi che è l'Italia, stabilite prezzi fissi più bassi. Il libro è un bene [illegible] [illegible] non si deve giocare».

E una divisione fra i librai la ammette Piero Femore, della Campus di Torino, tra le più attive nella presentazione di titoli [illegible] autori: «Ci sono incertezze e atteggiamenti contrastanti. Per quanto mi riguarda ho aderito, perché credo ad [illegible] iniziativa che serva [illegible] portare la gente in libreria. Quel che conta è muovere il pubblico».

Verissimo, ma [illegible] [illegible] rischia di muovere il cliente a beneficio di [illegible] solo editore? Risponde Femore: «Chi l'ha detto? Loro lo portano qui, poi c'è l'indotto. Si entra per uno sconto e si esce con un libro che si desidera. Si entra per comprare la Tamaro e si esce con Rigoni Stern, dipende anche dal libraio».

Dipende dal libraio, certo. [illegible] il libraio può gestire da solo i suoi scaffali, e quindi offrire sconti forti, quasi un terzo del prezzo, senza le spalle coperte? Per Romano Montroni, diretto[illegible] [illegible] delle librerie Feltrinelli, proprio lì [illegible] il problema, ma lo ribalta: «Sono contrario agli sconti permanenti, generalizzati. Sono invece favorevole alle iniziative temporali, che incentivano l'acquisto, davvero e in certi momenti. Per questo non mi scandalizzo».

Il nemico è altrove. Dice Montroni: «E' nei supermercati, negli sconti forsennati e indiscriminati». E conclude: «Questa scelta di Mondadori mi pare giusta. Sarà interessante vedere l'effetto che avrà sui lettori comuni: [illegible] porterà davvero di più? Invoglierà [illegible] comprare libri? Speriamo. Io non [illegible] fermo nei negozi a comprare [illegible]a giacca o una camicia, [illegible] [illegible] interesso. Ma, all'epoca dei saldi, entro e prendo tutto quello che mi serve. Chissà che anche così non si acquistino nuovi lettori. Penso che [illegible] questa operazione [illegible] seguiranno altre di altre case editrici».

Ma gli editori sono interessati [illegible] seccati? Giancarla Mursia, presidente dell'Aie (Associazio[illegible] editori italiani) risponde con un *fair play* che modera ma non cancella le frecciate: «La crisi del libro c'è. Nel settore scolastico gli editori collaborano, in quello della cosiddetta "varia" no. Mondadori [illegible] un colosso con tutti i mezzi necessari per lanciare campagne del genere [illegible] ha [illegible] diritto di farlo. Però ha un atteggiamento assolutista, da padrone delle ferriere».

Addirittura? «Sì. Li abbiamo invitati a entrare nell'Associazione, ho detto a Franco Tatò che gli avrei subito ceduto la presidenza, perché l'Aie con la Mondadori poteva fare molto di più per il libro. Potevano fare i loro interessi e, insieme, quelli di chi non è un colosso». Risposta? Giancarla Mursia non è critica, soltanto amareggiata: «Mondadori preferisce essere il colosso che naviga per conto suo con i mezzi [illegible]. Ne h[illegible] diritto. Ma tutti insieme [illegible] aiuterebbe [illegible] più la lettura».

Dalla vacanza in montagna Franco Tatò, amministratore delegato di Mondadori, smorza i toni della polemica: «Per [illegible] gli altri editori non sono concorrenti, bensì colleghi. Sugli scaffali Thomas Mann non [illegible] in concorrenza con Dante Alighieri». Va bene, però lei può per[illegible] di dire: signori, vi riduciamo il prezzo di [illegible] terzo, comprate che [illegible] libraio pensiamo noi. Insomma, lei può fare i «saldi» dei libri. Replica Tatò: «Dobbiamo deciderci su un quesito semplicissimo: il libro [illegible] meglio che stia nella casa di qualcuno o che vada al macero? Quello dei prezzi [illegible] un mondo di equivoci. Io credo che sia ora di introdurre un po' di "mercato". L'abbiamo fatto con i Miti. Ora stiamo tentando di dimostrare che è meglio vendere che contare [illegible] rese. Chiediamo di giocare una partita. Alcuni librai hanno colto al volo il senso della proposta, altri, più conservatori, [illegible] sono spaventati. Ma lo sviluppo fa bene a tutti. Ben venga una proposta che giova anche a "colleghi" che [illegible] giocano [illegible] noi».

[illegible] Nelrotti

In alto, [illegible] sinistra Giancarla Mursia e Romano Montroni. Qui sopra: Franco Tatò

Londra, in crisi il romanzo rosa

Vampiri, il sogno delle inglesi

[illegible] DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Sospiri sognanti, dolci e sdolcinate parole d'amore, baci infuocati: addio. Il romanzo rosa è in declino, almeno in Inghilterra, soppiantato dal richiamo del realismo attraverso quelli che i critici chiamano «i drammi del fornello», cioè provinciali saghe casalinghe. Le trame fatte di sentimento e di pizzi svolazzanti, di corsetti ottocenteschi [illegible] di principi azzurri hanno segnato il loro tempo; e, fra i giovani, sono le favole a battere in ritirata, in un mercato ormai dominato dai racconti dell'orrore e dell'orrido. A decretare [illegible] cambiamento dei gusti di una nazione è un giudice inflessibile: l'autorità preposta al controllo di tutte le biblioteche pubbliche inglesi, che sulla base dei lettori determina i diritti d'autore per ogni opera.

Barbara Cartland, che sta completando fra veli [illegible] e ciprie profumate il [illegible] romanzo numero 629, ha un bel dire che [illegible] genere romantico [illegible] ha fine, che i suoi libri sono letti non solo in Inghilterra ma praticamente in ogni parte del mondo, dalla Russia alla Cina al Giappone, insomma dovunque siano ancora apprezzate le belle storie d'amore senza troppo sesso: anche lei è stata scardinata dai primi posti della classifica, dalla schiera di chi registra più di 500 mila prestiti all'anno. L'Inghilterra [illegible] nella seconda metà degli Anni Novanta ripudiando Catherine George, Stephanie Howard, Jessica Steele, Nora Roberts e Miranda Lee, cinque delle portabandiera della casa editrice Mills & Boon che [illegible] specializzata in [illegible] rosa, tutte declassate dalla lista delle [illegible] firme più lette [illegible] scivolate sotto la soglia dei 300 mila prestiti.

Sarà forse un modo empirico di compilare classifiche librarie, ma sicuramente riflette - più dei dati [illegible] una manciata di librerie prese a caso - il gusto dominante. [illegible] [illegible] scopre che i cuori palpitanti sono stati soppiantati dalle sofisticate saghe di una Joanna Trollope, alle sue vicende che hanno come protagonisti donne di mezza età e teen-agers ribelli, mogli infedeli della provincia inglese e arrampicatori sociali, insomma quel mix di personaggi in cui [illegible] lettore più facilmente [illegible] riconosce. Catherine Cookson, anche lei scrittrice romantica, rimane in vetta alla classifica; ma le cifre dicono che il romanzo rosa ha sofferto gli Anni Novanta, perdendo 10 milioni di letture nell'ultimo lustro.

Perché? «Le donne sono meno sognatrici, vogliono leggere cose più reali», spiega Dorothy Rowe, psicologa: «Hanno anche un maggiore potere d'acquisto [illegible] hanno interessi più variati». Insomma sono più emancipate e al tempo stesso l'etica del lavoro ha soppresso i sogni romantici. Secondo Philippa Gregory, criti[illegible] letteraria, la spiegazione è molto più semplice: è cambiato il clima sociale e politico, le donne d'oggi non vogliono più trovare rifugio nella fantasia sentimentale ma cercano [illegible] nelle loro letture una traccia per risolvere i propri problemi.

[illegible] letteratura per i giovani Roald Dahl resta [illegible] primo posto, con 20 titoli fra i 100 più presi a prestito nelle biblioteche. Ma al secondo posto compare [illegible] R.L. Stine, capostipite della nuova generazione dell'orrore [illegible] [illegible]tore di *La fidanzatina morta*. E' balzato dal 155° al 27° posto - con le sue storie di vampiri [illegible] [illegible] morti [illegible] di persecutori - in [illegible] classifica che raccoglie ora anche [illegible] compagni di scuderia della collana Point Horror quali Caroline Cooney (*Il ritorno del vampiro*), Anne McCaffrey (*Il sonno della morte*) e Richie Tankersley Cusick. Winnie the Pooh, Tintin, Asterix ne fanno tutti le spese. Ma non c'è un ve[illegible] motivo d'allarme, secondo l'autore Michael Rosen: «Quella di Hansel e Gretel - domanda - non era una storia dell'orrore?».

Fabio Galvano

[illegible] AL GIORNALE

Medici degni dei romanzi di Cronin; mafia, non dimenticate Miraglia

Bolzano, un santo per i pazienti

Leggendo l'«Oggi» di Guido Ceronetti del 28 dicembre, ho pensato di scrivere perché fortunatamente medici, come c'erano ai tempi di Chopin, ci sono ancora.

Qui a Bolzano c'è per esempio il dottor [illegible]. K. che [illegible] sempre, anche la sera tardi, la domenica, a Natale. E' sempre calmo, sereno, tranquillo, per tutti i suoi pazienti è un santo. Per una visita anche a domicilio, una visita visita, non un'occhiata, prende ventimila lire. Ed è molto bravo. Penso abbia [illegible] anni circa ed è proprio come i medici descritti nei romanzi di Cronin.

Sarebbe stata «una persona che non dimenticherò mai» per Selezione. Io gli sono immensamente grata.

Giovanna Legato, Bolzano

Quel giorno a Sciacca c'è chi ha dato la vita

La mafia esiste [illegible] nostro Paese da circa il 1874. Ci sono milioni di uomini [illegible] donne che fanno finta di non sapere, che pensano che la cosa non li riguardi, che addirittura cercano di giustificare l'esistenza di Cosa Nostra come una normale reazione alle carenze del Governo, ma centinaia di persone hanno dato la vita in nome di quello Stato che molti sanno solo disprezzare ed in nome [illegible] [illegible] giustizia che molti amano spesso criticare. Nomi noti alcuni, altri sconosciuti, i più [illegible]menticati.

Il 4 gennaio 1947 la mafia [illegible] a Sciacca, [illegible] provincia di Agrigento, Accursio Miraglia, segretario della Camera del Lavoro e dirigente del partito comunista. I mafiosi allora processati furono tutti assolti. Ricordiamolo per [illegible] dimenticare.

Sandy Solinas, Torino

Onorevoli, [illegible] «botto» da [illegible] milioni al mese

Dulcis [illegible] fundo! L'ultima «chicca» di fine anno per gli italiani da parte dei nostri onorevoli: lo spudorato preannuncio d'aumento di circa 2 milioni al mese per i deputati, equiparando così i loro stipendi a quelli dei senatori, che ha[illegible] ottenuto l'aumento ad agosto (*La Stampa* del 22 dicembre).

Tralasciando il fatto che tali aumenti saranno pagati dal contribuente, sarebbe interessante sapere chi sono i promotori e sostenitori di tale iniziati[illegible], in questo momento in cui si continua [illegible] chiedere smisurati esborsi ai cittadini.

Luigi Quaglia, Torino

[illegible] pensionati soffriamo in silenzio

Ho letto la lettera del sig. Fossati di Alessandria pubblicata sulla *Stampa* [illegible] 13 corrente mese e approvo pienamente quanto [illegible] essa contenuto [illegible] la speranza che l'abbia letta anche qualche persona importante e prenda dei provvedimenti.

Noi pensionati se fossimo più uniti (dato che siamo in gran numero) potremmo quasi fondare u[illegible] partito [illegible] difendere i nostri diritti, [illegible] a [illegible] di questa manchevolezza tutti ci maltrattano.

In Italia si ruba a pieno [illegible] e nessuno [illegible] salva, e poi ci dicono che lo Stato è [illegible] deficit per cui bisogna aumentare le tasse. Troppo facile [illegible] troppo comodo.

Il povero pensionato è bistrattato [illegible] nessuno prende le sue difese. Nessuna agevolazione - deve sempre soffrire!

I medicinali «salva vita» [illegible] pagano per intero e spesso bisogna rinunciarci perché non abbiamo i soldi, mentre per quelli che costano poco [illegible] paga il ticket che il ministro vorrebbe aumentare.

Si fanno sempre raccolte di fondi per tutti (immigrati, ai quali lo Stato italiano ha istituito i Centri [illegible] accoglienza) mentre per i pensionati anche sfrattati non c'è nessun aiuto.

Io pago per il fitto 580.000 lire mensili più le spese di condominio. Vivo da solo e sono 70enne.

Una vita spesa per la comunità che ora mi ripaga con l'indifferenza. A Novi Ligure esistono numerose case sfitte da anni come pure il [illegible] rifatto [illegible] chiuso da anni che potreb[illegible] [illegible] [illegible] usato per gli immigrati.

I nostri figli sono disoccupati e poi ci lamentiamo delle rapine e dello spaccio della droga. Questo lo Stato italiano non riesce [illegible] capirlo e blocca le assunzioni.

Noi pensionati soffriamo in silenzio con dignità [illegible] attendiamo con serenità la morte che porrà fine ai nostri patimenti.

Paolo Riciu, Novi Ligure

LA LETTERA DI O.d.B.

Gentile Signor [illegible] Buono, [illegible] altro anno sta per finire e chissà [illegible] [illegible] riserverà il nuovo. A dire il vero [illegible] [illegible] sembra che il tempo si sia fer[illegible] e ci incombano su per giù gli stessi problemi, presentati e sollecitati [illegible] stesse parole. Ricorda il clima che c'era l'anno scorso? «Occorre votare, andare al voto. Fare chiarezza, la gente deve esprimersi, dire da chi vorrà [illegible] [illegible] governata... ecc.». Sembrava che, ottenute le elezioni, effettuate le stesse, una nuova era si sarebbe aperta per tutti. E invece...

Pippo Portoghese, Torino

1996, parliamo di come sopravvivere

GENTILE Signor Portoghese, mi sento un poco temerario ad aprire questo nuovo anno di corrispondenza con una sua lettera. Vado contro la superstizione che suppone che si finisca per fare in tutti gli altri giorni dell'anno quello che si è fatto il primo giorno. D'altra parte, la [illegible] lettera scritta il 25 dicembre 1995 mi aiuta a fare brevemente [illegible] punto [illegible] passato prossimo e su immediato futuro. Lei, infatti, continua: «Dicembre 1995: "Occorre andare al voto, occorre chiarezza, la gente deve liberamente dire cosa vuole e da chi vorrà essere amministrata...". Non è che, Signor Del Buono, anche stavolta, ottenute finalmente le tanto sospirate elezioni, quasi subito dopo s'innescherà una campagna [illegible] cui leit motiv sarà: "Occorre votare, le ultime elezioni [illegible] valgono, si sono svolte [illegible] un clima di confusione... occorre chiarezza, ecc., ecc..."».

Gentile Signor Portoghese, lei è coerente, ovvero mi invia informazioni [illegible] malefatte di leghisti, sempre prigioniero della sua illusione che tutto cambierebbe [illegible] meglio e che potrebbe addirittura cominciare una nuova era di pace, lavoro [illegible] felicità, se in qualsiasi modo, cruento o no, [illegible] spazzati via Bossi e la Lega. Ma al posto loro sopravverrebbero altri a sostenere le [illegible] rivendicazioni, può starne certo. Quanto agli esiti delle elezioni, a parte il fatto che la maggioranza di coloro che [illegible] chiedono attualmente l'immediata effettuazione, in realtà alza la voce per scacciare la paura dei risultati, quanto agli esiti delle elezioni sono la testimonianza della più o meno consapevole saggezza del popolo italiano che, di volta [illegible] volta, vota [illegible] modo che in Italia [illegible] una certa parità tra le opposte tendenze. Il problema più grande, però, è quello che vige per il nostro Paese come per tutti gli altri: il nuovo rapporto da tentar di stabilire tra vita e lavoro, l'apparentemente incolmabile voragine della disoccupazione che impone un ripensamento di qualsiasi valore e un rimescolamento [illegible] ogni strategia per la sopravvivenza. Mi auguro che nel nuovo anno si discuta [illegible] poco più di questo.

Oreste del [illegible]

Politici [illegible] brivido

Quando D'Alema dichiara che è un atto [illegible] civiltà lasciare i giornali invenduti nelle edicole [illegible] Fini promette sanzioni disciplinari nei confronti dei «suoi» parlamentari che non hanno seguito [illegible] direttive del capo, ammetto di sentirmi passare un brivido per la schiena. Vuoi vedere che [illegible] primo intende ve[illegible] stampa solamente quei giornali che parlano bene di lui, ed il secondo espressione autenti[illegible] del popolo solo quello che lui decide.

Pietro Bergò, Piacenza

Tomba, un maresciallo che ci lascia perplessi

Pur [illegible] [illegible] qualche ritardo, voglio associarmi con quanti finora, attraverso questa rubrica, hanno espresso le loro «perplessità» [illegible] merito alla promozione a maresciallo conferita dall'Arma dei carabinieri al dipendente Alberto Tomba.

Da [illegible] l'Arma ha dato la possibilità al dipendente Tomba di dedicarsi allo sci a tempo pieno così che lo stesso ha avuto modo di esprimere tutta la sua abilità nella suddetta disciplina, conseguendo, molto meritatamente, successi a livello mondiale, con conseguenti notevoli vantaggi economici personali.

Penso che tutti gli italiani abbiano apprezzato [illegible] campione di sci Alberto Tomba, ma in merito alla promozione [illegible] maresciallo (con conseguente aumento di stipendio) si ha ragione [illegible] ritenere che la stessa sia stata quanto meno «anomala» in quanto sarebbe stato senz'altro più equo conferirla ad [illegible] [illegible]rabiniere che, impegnato quotidianamente nei compiti precipui della categoria [illegible] appartenenza, [illegible] fosse distinto nello svolgimento degli stessi.

In merito poi al noto, quanto biasimevole, comportamento tenuto dal maresciallo Tomba al momento della premiazione sportiva, penso che siamo tutti perfettamente convinti che l'aver scagliato deliberatamente la coppa vinta contro il suo nemico giornalista oltre al disprezzo, nel momento così solenne della premiazione, per il trofeo appena conquistato ed all'offesa a tutti gli sportivi che avevano seguito con entusia[illegible] la gara sportiva, non sia stato assolutamente un gesto consono ad un maresciallo dei carabinieri, pur se non era nell'esercizio delle sue funzioni.

L. C., Torino

Scuola, per [illegible] corsi abilitanti

Giunge notizia che, con [illegible] Finanziaria '96, si vorrebbe permettere, [illegible] soli insegnanti [illegible] almeno [illegible] giorni di supplenza, di frequentare [illegible] per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola media. Ciò [illegible] consentirebbe, a chi [illegible] è riuscito a lavorare per almeno 360 giorni, di conseguire l'abilitazione. Chi ha avuto pochi incarichi [illegible] addirittura non ne ha avuti rimarrebbe ancora [illegible] volta escluso da qualunque possibilità di lavoro, dal momento che l'abilitazione [illegible] precedenza nel conferimento d[illegible] supplenze. Quindi [illegible] provvedimento di questo tipo appare [illegible] [illegible] l'ennesima sanatoria all'italiana: favorirebbe quei fortunati che negli anni passati, quando l'accesso al mondo della scuola era più facile, hanno lavorato, mentre escluderebbe completamente chi a lavorare ancora [illegible] [illegible]ito.

Chiediamo allora che si consenta [illegible] tutti gli iscritti alle graduatorie dei Provveditorati agli studi di poter partecipare ai corsi abilitanti, sostenendo un esame [illegible] ammissione.

prof. Luigi Nobili, Milano e un gruppo di insegnanti precari della scuola media

Ravel, nelle memorie i segreti di un capolavoro: «Mi ha ispirato il rumore delle fornaci»

Bolero, sabba di note scatenato dalla fabbrica

RAVEL si racconta. Quel ritmo che ossessiona, stillicidio di note sempre uguali, che passa dal flauto al tamburo poi a tutta l'orchestra, lieve come un soffio p[illegible] di disfrenarsi come [illegible] sabba? Ora sappiamo quando e dove è venuto in mente a Maurice Ravel: «E' stata [illegible] fabbrica a ispirarmi il *Boléro*. Lo vedrei volentieri eseguito [illegible]pre con una grande officina sullo sfondo». Sarebbe stato contento il padre ingegnere che, quand'era piccino, lo portava a visitare fabbriche e fornaci, tutti luoghi dove rumore significa creazione, produzione, processo che trasforma la materia in un nuovo ordine. Lui osservava e ascoltava stupefatto, orecchie aperte quanto gli occhi: «I grandi cancelli [illegible] aprono e l'aria rimbomba delle voci di migliaia di operai che [illegible] riversano fuori dalla soglia per tornare a [illegible] propria. Un poco più tardi le luci [illegible] spengono: dove poche ore prima regnavano il rumore e il lavoro è un desolante silenzio». Il classico Ravel, che amava Mozart («E' la perfezione, è greco») più di Beethoven («E' colossale, è romano») e il canto di Bellini più delle tempeste orchestrali di Verdi, era avido dei [illegible], dei ritmi, dei meccanismi, dei gesti della civiltà industriale.

Non mancano rivelazioni in *Ravel, scritti e interviste*, pubblicato dalla EDT. Curato da Enzo Restagno e nella traduzione di Paolo Martinaglia, si tratta dell'edizione italiana di un volume della Columbia University Press nel quale lo studioso [illegible] Arbie Orenstein ha raccolto [illegible] tra interviste, dichiarazioni, conferenze e articoli del compositore francese pubblicati tra il 1909 e il [illegible]: arco di tempo che racchiude gran parte dei suoi capolavori, le numerose tournées europee e americane e giunge fino ai primi sintomi di quei disturbi cerebrali - incapacità di controllare gesti e parole, [illegible] comporre - mai chiaramente diagnosticati e, dopo inutili interventi chirurgici, causa della morte nel 1937. Un anno dopo, la *Revue Musicale* pubblicava «Uno schizzo autobiografico», opera[illegible] realtà dell'amico musicologo Roland-Manuel: nel volume, queste affettuose, utili pagine precedono la serie degli scritti.

Ravel godeva di una popolarità universale: nel 1932 per il «lancio» del *Concerto in sol*, alla prima [illegible] a Parigi, seguono immediatamente quelle di Londra, Vienna, Praga, Varsavia, Berlino, Amsterdam, Bucarest... Ovunque i quotidiani sono pronti ad ascoltarlo, a raccontarlo. Gentile [illegible] tutti, [illegible]stiga i troppo disinvolti cronisti olandesi: «Su 21 [illegible] hanno scritto l'esatto contrario di ciò che avevo affermato». Nessuna intervista italiana, ma i nostri compositori del primo Novecento ritornano spesso nelle sue considerazioni: [illegible] sopporta «la banalità e gli ingenui espedienti» dei veristi, si chiede se i «procedimenti moderni» di Puccini non servano a nascondere un vuoto [illegible] ispirazione, apprezza i tentativi di Alfredo Casella di [illegible] mezzi d'espressione» oltre il melodramma. Un giudizio [illegible] '32 è drastico: «In Italia stanno tutti scrivendo musica fascista, anche se per me rimane un mistero capire [illegible] la musica possa essere fascista [illegible] bolscevica». Era d'accordo [illegible] Mozart, sulla prudenza con cui bisogna «formulare, per me stesso o per altri, i principi della mia estetica». La musica doveva sapersi sottrarre alle impudicizie della politica: rifiutò, quando un gruppo [illegible] artisti nazionalisti francese gli chiese [illegible] firmare un manifesto contro [illegible] musica tedesca e viennese. Non avrebbe potuto, lui che, con modestia e orgoglio, si dichiarava «allievo di Schönberg». «E' viennese ed ebreo, e per questa ragione [illegible] freddo, meno cerebrale, [illegible] astratto [illegible] vero tedesco... [illegible] *Pierrot Lunaire* ha suscitato in me un'impressione splendida, insieme terribile e dolorosa». Ma al suo genio Ravel riconosce [illegible] limite, e stabilisce una differenza: «Io ho meno paura, [illegible] musi[illegible] della suggestione emotiva, un elemento che [illegible] evita fino all'ascetismo, fino al martirio». Schönberg [illegible] aveva avuto [illegible] mamma spagnola che, per addormentarlo gli [illegible] melodie basche e tzigane.

Difende la *Sagra della primavera* dai «dilettanti incompetenti, improvvisati musicografi» che si fan[illegible] in quattro per denigrarla, [illegible] di Stravinskij apprezza ancor più il *Rossignol*: «Assoluta libertà contrappuntistica, audace indipendenza dei temi, dei ritmi, delle armo[illegible]. Amare contemporaneamente Schönberg, Stravinskij e Debussy, evitando le acrobazie ideologiche, i partiti presi della critica schierata. Questa sovrana attenzione alla tradizione e insieme alla novità lo porta a cogliere l'importanza del jazz: «Sarà il jazz a far nascere la musica nazionale degli Stati Uniti. Voi americani lo prendete troppo alla leggera», scrive per *The Musical Digest* nel 1928. S'interroga sulla crisi del pubblico, che ai concerti dal vivo comincia a preferire «il disco, il nastro magnetico, l'antenna della radio». I compositori devono impadronirsi dei [illegible] strumenti tecnologici e commerciali, senza sussiego: perché il cinema [illegible] chiama più spesso i migliori musicisti a scrivere [illegible] colonne sonore?

[illegible] almeno in un [illegible] le [illegible] previsioni sono clamorosamente smentite: «Ecco [illegible] brano che nessuno degli organizzatori dei grandi concerti della domenica avrà mai il coraggio di programmare». Parlava del *Boléro*, ma sapeva di mentire: a volte vinceva in lui l'aspetto del dandy, del lettore di Baudelaire e Allan Poe, [illegible] quale diceva di avere imparato l'equilibrio necessario al comporre: «L'arte deve operare una mediazione tra emozione e intelletto, questi due estremi: il primo conduce alla fragilità della forma, il secondo ad un'astratta aridità». Giudizio di indispensabile attualità.

[illegible] Cappelletto

> *Sedotto dai suoni della civiltà industriale: vedrei sempre volentieri il mio brano sullo sfondo di un'officina*

Maurice Ravel. A sinistra, Luciana Savignano danza il «Bolero». Sopra, Maurice Béjart

L'OSSESSIONE IN DANZA

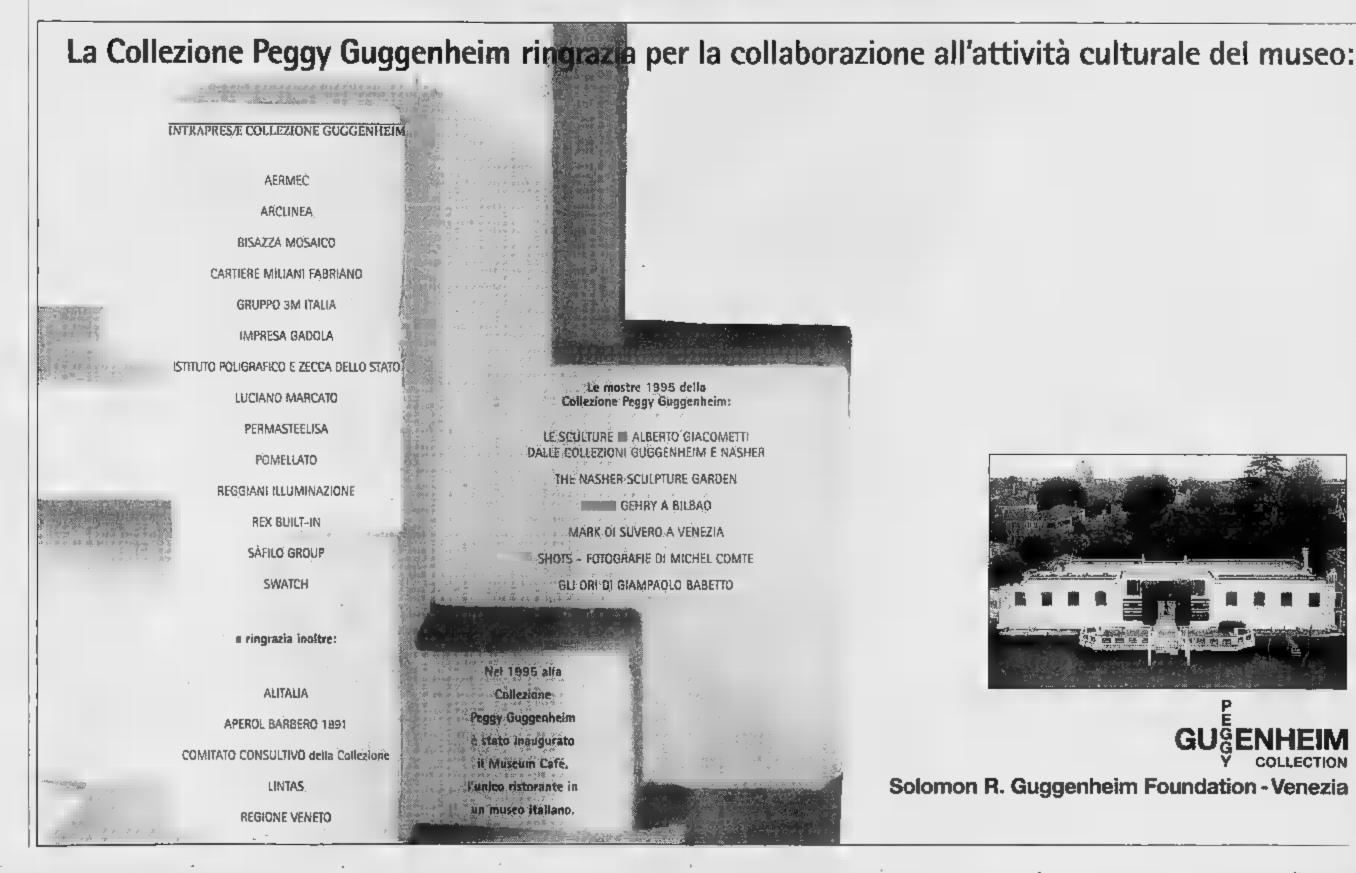
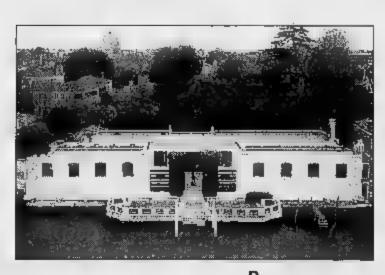
Dal cinema al teatro, un vortice firmato dal genio di Béjart

ERA stata Cleopatra, regina crudele che ama e manda a morte [illegible] schiavo Amoun. Era stata la bella Zobeide, incastona[illegible] di gioie, fasciata di sete e broccati voluti da Leon Bakst, che apre le porte dell'harem allo schiavo d'oro, lo fa suo amante e muore sotto la scimitarra del sultano. Era stata, androgina e ricoperta di una tunica bianca, San Sebastiano, menando scandalo per Parigi, lei donna nelle vesti del Sebastiano, santo e martire, di D'Annunzio e Debussy.

A Ida Rubinstein si addicevano ruoli forti, carichi di sensualità, ambigui. Perché [illegible] era una grande danzatrice, ma una presenza scenica carismatica: «Non sapeva ballare, camminava soltanto, [illegible] come camminava!», ricorda Alexandre Benois nelle sue memorie.

Alla fine degli Anni 20 la Rubinstein non faceva più parte da tempo dei Ballets Russes [illegible] Djagilev, aveva una sua compagnia. Anzi, a Djagilev amava rubare i collaboratori. Anche per questo il *Bolero* vede la luce il 22 novembre del 1928 all'Opera di Parigi con la musica di Maurice Ravel, la coreografia di Bronislava Nijinska, sorella di Vaslav, le scene e i costumi [illegible] Alexandre Benois. Un plot molto semplice: [illegible] una taverna andalusa una gitana danza su una tavola circondata dagli avventori. La danza, la m[illegible], l'ebrezza del vino portano gli uomini al parossismo.

Ma la m[illegible] straordinaria [illegible] Ravel, che progredisce lungo il cammino di una matematica ossessione, non trovava altrettanta genialità nella coreografia della pur bravissima, in altre occasioni, Nijinska. Presto quella coreografia fu dimenticata, nel '35 la Rubinstein ne chiese una nuova versione a Michail Fokin, mentre molti altri (per esempio Harald Lander, Serge Lifar, Pilar Lopez, Aurelio Milloss, Tatiana Gsovsky) si misero al seguito alla prova.

Bisognava aspettare Maurice Béjart perché il *Bolero* trovasse nella successione dei gesti, nella scansione di movimenti prima lenti, poi a poco a poco ossessi, per arrivare al parossismo del finale, la sua definitiva e insuperabile forma coreografica. Una coreografia che proprio nella sua semplicità astratta riesce a esprimere l'ossessione della musica. Data di nascita 10 gennaio 1961, luogo: Théâtre de la Monnaie a Bruxelles, protagonista: Duska Sifnios, danzatrice jugoslava (oggi si direbbe piuttosto macedone) nata a Skopje. Soggetto: una donna che danza su un tavolo rotondo, circondata da un gruppo di uomini seduti su semplici sedie. Da allora la versione di Béjart ha fatto il giro del mondo interpretata dalle più grandi ballerine (per esempio Luciana Savignano, Carla Fracci, Maja Plisetskaja) e spesso anche da famosi danzatori: non soltanto Richard Cragun, Patrick Dupond, Charles Jude, ma Jorge Donn che ne fu interprete anche al cinema, nel film di Lelouch del 1981 intitolato *Bolero* (solo da [illegible], in Francia il titolo era *Les uns et les autres*) che si apriva ma soprattutto si chiudeva con le interminabili riprese del *Bolero* danzato sul tetto dell'Arco di trionfo a Parigi.

Sergio Trombetta

LA STAMPA

Numero 513. Martedì 2 Gennaio 1996 16

tuttocome

SETTIMANALE DELLA CASA E DEL TEMPO LIBERO

Attrezzature, abiti e accessori per chi pratica gli sport della neve

SCI *passione d'inverno*

Nella pagina accanto, al centro, un'immagine [illegible] Johnny Lambs. Il giaccone in alto a destra è invece firmato da Brooksfield In alto a sinistra [illegible] Donna Karan Al [illegible] occhiali di Dior

[illegible] centro e a destra, capi firmati da Giorgio Armani per chi ama gli sport della [illegible]; giacche a vento, tute e pantaloni per lui e per lei

VITA MODERNA

PER settimane si è rimasti con gli occhi in su a sperare nella neve, che finalmente adesso è arrivata. Forse mai [illegible] me quest'anno il mercato dello sci, che muove soltanto in Italia una cifra di molte centinaia di miliardi per l'attrezzatura (ed estremamente di più nell'abbigliamento, comunque molto meno toccato dalla crisi), non si è curato di investimenti, tecnologia, marketing: perché ormai vale la legge che se non c'è neve [illegible] pubblico non acquista. Un inizio di stagione così modesto, in volume di vendite, i negozianti non lo registravano da anni: colpa del meteo, colpa di prezzi che [illegible]no mediamente lievitati del 10-15 per cento sull'anno scorso [illegible] che avrebbero avuto l'effetto probabile, se non fossero arrivate le massicce precipitazioni di questi giorni, di [illegible] giungla spietata degli sconti, in cui i prezzi «suggeriti» dai fabbricanti non avrebbero avuto alcun valore. Non [illegible] peregrino ormai affermare che i grandissimi dettaglianti svendono lo sci o lo scarpone per guadagnare su altri articoli in vetrina.

Con un po' di ottimismo vediamo quanto costa quest'anno equipaggiarsi per lo sci da discesa, con una media di prezzi al pubblico di tre negozi torinesi (e le indicazioni di marche [illegible] valgono assolutamente come consigli per l'acquisto, ma [illegible] come indicazioni di tendenze del pubblico).

Per comperare uno sci al top delle rispettive gamme serve ormai una cifra intorno alle 700 mila lire ovunque serigrafie cambiate e spatole allungate: molto richiesti i Fischer Plasma Edge (lamine con una tempera durissima che, a meno di non stroncarle sulle pietre, richiedono interventi di manutenzione assai ridotti), apprezzatissimi i Salomon Prelink con sistema antivibrazioni e i Rossignol Excess a lavorazione mista, metà monoscocca, metà a inversi tradizionali.

Aumenta la richiesta degli Head, i Volkl sempre ben gettonati con la nuova proposta dei Ranger per neve fresca (beato chi la trova) larghissimi e più corti della media, intorno alle 500 mila lire. Facile quest'anno trovare nei migliori negozi i modelli agonistici molto curati (non illudetevi siano comunque quelli di Coppa del Mondo, ché con angoli di lamina «tirati» a 85 o 83 gradi nessuno farebbe una curva) di quasi tutti i costruttori e a prezzi intorno [illegible] milione (molto gradevoli i Kastle Speed Machi[illegible]). Nella fascia [illegible] prezzo intermedio si può spaziare fra le 200 e le 500 mila lire e convenienti «pacchetti» di [illegible]ci, attacchi e bastoncini possono essere acquistati anche per meno di 250 mila lire, e [illegible] sono bidoni.

Intorno alle 400 mila lire al pubblico gli attacchi probabilmente più innovativi [illegible] i Sa[illegible] con smorzamento delle vibrazioni e i Marker con tre regolazioni a seconda della durez[illegible] della neve; sotto le [illegible] mila lire gli attacchi di alta gamma [illegible] uscito anche il Rossignol, unica casa insieme con Salomon a vendere sotto lo stesso marchio sci, attacchi e scarponi), ma anche 100 mila lire per un attacco semplice [illegible] con un buon grado di sicurezza.

Gli scarponi al livello di costo più elevato ormai toccano le 450 mila lire al pubblico: al di là della bontà della costruzione (e di un intelligente ampliamento della gamma anche per sciatori meno evoluti) le vittorie di Tomba significano una forte richiesta di Lange; vanno benissimo (almeno [illegible]i negozi interpellati) [illegible] vendite di Tecnica, complice da sempre una buona tecnologia unita a una calzata «facile», risalgono i San Marco, con un rapporto qualità-prezzo parecchio interessante, rimangono stabili i Nordica (modelli della fascia medio-alta veramente gradevoli) e Raichle (scarpa senza [illegible] misure, e osannata dagli intenditori e snobbata [illegible] chi [illegible] la capi[illegible] e [illegible] l'ha provata). Per circa 250 mila lire si può comunque acquistare [illegible] buon paio di scarponi, naturalmente a quattro leve. Le calzate posteriori (anche per poco più di centomila lire) sono ormai destinate soltanto alla fascia «primo prezzo»: pubbli[illegible] femminile o infantile principiante o anche uomini che sciano pochissime giornate l'anno e privilegiano la comodità alla tecnica. Grosso modo [illegible] milione e mezzo per essere equipaggiati ai massimi livelli (solo in Italia, ché un serio turista svizzero o austria[illegible] mai si sognerebbe di «tapparsi» come [illegible] Coppa del Mondo e poi soffrire); un po' meno di un milione per un acquisto più giusto e generalizzato, anche [illegible] di mezzo milione per cominciare. Non [illegible] poco, specie per i neofiti, ma le emozioni che avrete...

Gigi Mattana

Vediamo quanto costa quest'anno equipaggiarsi scegliendo fra le ultime novità del settore

AI MONTI

L'educazione sulle piste

NON siamo soli. Neanche sulle piste innevate, a duemila metri d'altezza. Dal momento che gli effetti della sovrappopolazione planetaria sono ben visibili sulle piste da sci nei fine settimana, il primo pensiero di uno sciatore dovrebbe [illegible] quello [illegible] [illegible] intralciare gli altri. Per buona educazione, ma anche per garantire [illegible] sicurezza propria e altrui. Perciò, i superbravi evitino di sfrecciare [illegible] saette sulla pista «baby», spaventando i principianti; ma chi sa a malapena fare lo spazzaneve non sfidi le difficoltà della piste nera, con il solo risultato di ostacolare quelli che hanno le capacità (e il diritto) di percorrerla a tutta velocità.

Per chi vuole praticare uno sport consistente nello «scivolare» sulla neve, anche l'immobilità può [illegible] una colpa, fastidiosissima, [illegible] implica una limitazione [illegible] mobilità altrui. Lo sciatore educato non si ferma [illegible] una statua davanti alla porta d'uscita del bar delle piste per controllare se ha preso il fazzoletto [illegible] lo ski-pass, non blocca la fila dello skilift indugiando [illegible] [illegible] con [illegible]i amici, non si incanta a contemplare il panorama stando al centro della pista; insomma evita di fare l'ostacolo «stradale». Gli sciatori provetti ricordino poi che i loro privilegi di mobilità e sveltezza non dovrebbero mai tradursi in sottile cattiveria. Sappiano pertanto sottrarsi alla tentazione di infilarsi tra gli scolari incolonnati dietro il maestro, dribblare chi scende più lentamente e irridere i principianti. E soprattutto [illegible] credano che l'urlare «pista!» prima di lanciarsi a capofitto attribuisca loro qualche diritto, [illegible] agli altri il dovere di farsi da parte.

Se per disgrazia capita di investire qualcuno, bisogna fermarsi per chiedere scusa, quindi verificare che la persona caduta non si sia fatta male. E' anche doveroso scusarsi nel [illegible] di scontri [illegible] urti nelle code, o sull'affollato piazzale degli impianti di risalita: per gentilezza d'animo, ma anche per calcolo, perché «scusi» è la parola magica [illegible] [illegible] i risentimenti, e induce [illegible] perdonare l'urtone ricevuto...

La buona creanza [illegible] direbbe anche che, quando si vede [illegible] persona per terra o in difficoltà, è cortese fermarsi [illegible] assicurarsi che [illegible] abbia bisogno di aiuto: purtroppo però, a più [illegible] un «buon samaritano» è capitato di [illegible] apostrofato con insolenza dalla persona soccorsa, offesissima di vedere messe in qualche modo [illegible] dubbio le proprie capacità sciatorie... In queste condizioni, vale il motto «chi ha più educazione la mostri».

Un'occasione «classica» di dimostrare la propria buona [illegible] cattiva educazione è rappresentata dalle code agli impianti [illegible] risalita. Quello che molti fanno, ma non andrebbe mai fatto, [illegible] di dare spintoni e gomitate ai propri vicini, cercare [illegible] passare davanti ad ogni costo, ricorrere a sotterfugi disonesti per infilarsi a metà fila, come quello di raggiungere l'amico o il [illegible] molto più avanti «solo per dirgli una cosa importante» [illegible] poi dimenticare di tornare al proprio posto... E' anche poco educato (e ahimè, inutile) inveire contro le persone che pestano [illegible] rigano gli sci nuovi.

Negli Anni Cinquanta Donna Letizia consigliava lo sci solo [illegible] giovani [illegible] non temevano di [illegible]prirsi di ridicolo con «cadute a capofitto nella [illegible]», e concedeva «pantaloni attillati e in tinte accese» solo ai fortunati proprietari di «un modestissimo didietro».

Oggi la soglia del ridicolo si è notevolmente abbassata, e nes[illegible] [illegible] negherebbe il piacere di praticare uno sport [illegible] per tema di perdere l'aplomb; inoltre le tute da sci ricercano di proposito accostamenti shocking e tinte fluorescenti. Il galateo Anni Novanta si limita [illegible] consigliare a tutti di non esagerare con tenute ridicole.

Barbara Ronchi Della Rocca

Sacchi a pelo sottozero, occhio alla piuma

I modelli d'avanguardia si uniscono a uso matrimoniale

UN tempo erano solo «sacchi [illegible] pelo» per militari, scout, freak e campeggiatori, [illegible] «sacchi piuma» per gli alpinisti; oggi si preferisce chiamarli «sacchi letto» anche perché il pelo non c'è più e si può fare perfino [illegible] meno della «piuma».

Ogni informazione su questo prodotto, sempre più usato anche [illegible] [illegible] fuori del campo tecnico, appare generica e perfino «pericolosa» per gli [illegible] [illegible] professionisti. Ci si limita a dire «in piuma» o «sintetico», «a mummia» o «a coperta», indicando solo la via dell'estremo e quella del diporto, tralasciando il principio fondamentale della «qualità».

Una volta stabilito se deve essere usato per alta quota, trekking, campeggio o cicloturismo, [illegible] [illegible] che per i primi due casi è d'obbligo la forma a mummia, che riduce le sacche d'aria fredda superflue, mentre per le altre è consigliabile la forma a coperta. Quanto al contenuto c'è piumino e «piumino», quello d'anitra (dawn) e quello di collo d'oca (extra dawn) e c'è il sintetico qualunque, quello a fibra cava (hollow fibre) e quello a fibra con più cavità. Il fatto è che [illegible] calore sta nell'aria contenuta nel sacco [illegible] nel suo graduale ricambio con l'esterno. Diffidate dei prodotti 100% piumino d'oca, al mas[illegible] si arriva al 95% (+5% di piuma grossa).

Il piumino ottimale è bianco e non giallo, ma difficilmente vi lasciano scucire un sacco per verificarlo. Tale isolante termi[illegible] naturale non asciuga facilmente e deperisce nel tempo con i lavaggi, al contrario del sintetico, che è inalterabile. La prima è più comprimibile, occupa meno spazio nel bagagliaio, ma ultimamente le [illegible]bre sintetiche con più cavità garantiscono ugualmente una buona compressione.

Se comunque deve essere «piuma», deve essere cucita nel tessuto a scomparti separati (a «cassonetto»), per evitare la distribuzione anomala del materiale, [illegible] deve avere 3-4 strati di imbottitura per creare salutari intercapedini [illegible] consentire un pe[illegible] ridotto al minimo [illegible] grammi [illegible] piumino possono bastare in questi casi). Nei sacchi a mummia [illegible] verificare che la cerniera lampo sia ben coperta e che esista una chiusura [illegible] strozzamento sopra le spalle (per non disperdere calore). I modelli più all'avanguardia hanno cerniere laterali e la possibilità di unirsi fra loro ad [illegible] «matrimoniale». Per evitare inoltre lo scivolamento del materassino alcuni possiedono una tasca [illegible] alloggiamento sul fondo. Le migliori aziende costruttrici si avvalgono di studi e test effettuati dall'Institut Textile de France che, attraver[illegible] [illegible] sistema di rilevazione scientifica, permettono la determinazione di parametri esatti sulle variazioni di temperatura all'interno dei vari [illegible]chi letto.

Un buon [illegible] deve possedere un cotone (antiallergico) all'interno [illegible] [illegible] tessuto traspirante all'esterno, che dia però un ri[illegible]bio d'aria non rapido. Se a basse temperature il tessuto ghiaccia in superficie vuol dire che è ottimale, [illegible] rimane invece asciutto significa che la condensa dell'a[illegible] è uscita troppo velocemente, raffreddando altrettanto rapidamente l'interno. Sono anche negativi, sotto zero, i tessuti esterni impermeabili, poiché gela l'umidità trattenuta nel sacco.

La temperatura di comfort, per un buon articolo, è quella sufficiente [illegible] [illegible] svegliare l'occupante. La sensazione [illegible] freddo dipende dalla costituzione dell'individuo, ma quando si perde un decimo di grado [illegible] temperatura corporea nel sonno ci si sveglia immancabilmente. La temperatura interna minima consentita dal nostro corpo [illegible] di 2[illegible] C [illegible] queste condizioni estreme si entra già in [illegible] e si hanno 6 [illegible] di vita).

Le specifiche dei sacchi ultimamente sono fornite in gradi (es. -30°C/-12°C) e indicano i limiti [illegible] comfort dell'articolo; i dati prevedono che l'occupante sia almeno vestito [illegible] una tuta di cotone.

Parlando delle marche più prestigiose, il top [illegible] fabbrica [illegible] Scandinavia («Ajungilak») e [illegible] Usa («North Face» e «Marmot»), [illegible] sono quasi introvabili dati i prezzi proibitivi. In [illegible] comunque non scherzano affatto la Saleva, la Camp e la Ferrino. Quest'ultima detiene il record del massimo [illegible] prezzo e «sottozero» (il Glacier è dato per -40° [illegible] poco più di 1 kg di piumino e poco più di un milione [illegible] lire) [illegible] la media per un buon acquisto da climi polari, in piuma o sintetico, è comunque 350.000 lire («Jazz top» [illegible] «Arktis») mentre per l'estate si può partire da 75.000 lire (il «Colibrì» pesa 600 gr. e ha l'ingombro di una borraccia da [illegible] litro).

Enzo Maolucci

I modelli rivisitati dagli stilisti si usano anche in città

Operazione giacca a vento

Plastica riciclata per caldi interni

MODA

SOFFICE come una nuvola, caldo come una coperta; ma soprattutto di gran moda. La giacca a vento dal fascino techno-chic entra di prepotenza anche nel guardaroba da città. Per lui e per lei, senza alcuna distinzione. Nulla a che vedere però con l'effetto «gonfiato» che fa rassomigliare all'omino della Michelin. Nelle sfilate del prêt-à-porter di stagione gli stilisti hanno proposto questo capo come un passe-partout abbinandolo sia allo stile casual, sia agli abitini svolazzanti. «L'ascesa del giaccone-piumino è coincisa con un periodo di stasi del cappotto» dicono da Les Copains. Forse per questa ragione il modello maxi come quello mutuato da Alberto Aspesi, lungo fino al polpaccio, è il più richiesto, ma piacciono anche le versioni «avvitate» a tipo bomber, rivalutate da Industria. Un'ascesa al top che dura da qualche anno, quando il celebre Moncleir fu promosso dallo stuolo dei paninari come segno di distinzione.

Per Iceberg il piumotto è «sinonimo di un gusto controcorrente». Versace l'ha voluto nero e grintoso. Ma si porta anche fucsia, giallo, arancione o bianco come impone l'ultimo trend firmato Donna Karan. Così, questo capo, si è guadagnato il titolo di leader nella vita di tutti giorni, da mattina a sera. Pronto, all'occorrenza, a passare sui campi da sci. Basta citare la recentissima collezione Giorgio Armani, «Neve», nata dall'accordo tra lo stilista e la Belfe. Una linea che non si lascia influenzare dai colori fluo, ma si affida alle «sue» tonalità neutre e raffinate, grigio, beige, blu, verde siderale. Misteri della moda: mentre a Saint-Moritz i giovani fanno la fila per accaparrarsi il modello Jet Set in cotone spalmato, lucido come una vernice che cambia colore ad ogni movimento del corpo. In città Brooksfield sta spopolando con il parka metropolitano Alaskan imbottito al punto giusto, da indossere comodamente sopra la giacca per andare in ufficio. Intanto tra le modaiole furoreggia la versione gran sera del parka in velluto fuori e taffetà dentro. A proposito di tessuto, i best sellers novità sono attinti dalla scena sportiva. Ecco il Rip stop nylon a prova di strappi (la trama particolare impedisce il prolungamento dello strappo) così caro all'americano Ralph Lauren - il cui marchio Polo Sport a New York ha fatturato nei primi otto mesi del 95 quasi 16 milioni di dollari - e Garf&Co che propone, in questo materiale, una calda variante longuette in alternativa ai bomberini e alle giacche texane con maniche staccabili. Accanto ai vari polartex e poretex si fa strada il leggerissimo Oxford di nylon antisdrucciolo, antipiega e impermeabile, mentre c'è chi è pronto a giurare che la storica piuma d'oca sarà presto surclassata dal barrytherm, ancora più tecnico e più leggero della sua antenata. In tema di imbottitura la rivoluzione si chiama Ecolil e viene prodotta in Italia dalla Politex con materiale «estratto» dalle bottiglie di acqua minerale. Lo impiegano aziende come Nordica del Gruppo Benetton, Conte of Florence e Sport System e nell'aprile del '96 verrà presentato all'Arango Design Foundation di Miami nella mostra «Refuse» per testimoniare come attraverso la creatività si può salvare l'ambiente. Dolomite per l'interno dei suoi capi usa il pelo di cammello, mentre Think Pink adotta microfibre smerigliate.

Elena Del Santo

LE CREME D'ALTA QUOTA

Consigli per salvare la pelle dalle intemperie invernali

VISO

VISI pallidi? Sono out, anche d'inverno. L'aria tutta salute di una lieve ma colorita abbronzatura - sostengono gli psicologi - fa bene all'umore e, se ben calibrata, aiuta a vincere il grigiore dei mesi bui. Attenzione però: sotto la neve, la pelle è messa a dura prova dalle aggressioni atmosferiche come vento, sole e gelo che l'attaccano senza alcuna pietà. E dopo un giorno sulle piste di sci ci si ritrova con labbra screpolate, guance arrossate e... antiestetiche scottature. Anche in città il nemico è in agguato: non a caso nel beauty case delle top model - che lontano dalle luci dei riflettori abbandonano del tutto, o quasi, il maquillage - non manca mai una crema protettiva da stendere su viso, collo e mani. Chi trascorre regolarmente i fine settimana in montagna, o sta per trascorrere una settimana bianca, dunque, non dimentichi di mettere in valigia i prodotti salvapelle che traggono da estratti naturali tutte le protezioni necessarie per ottenere una tintarella caraibica in alta quota. Utilizzata già ad oggi in medicina per favorire gli scambi cellulari e in dermatologia per rinforzare la tollerabilità cutanea, l'acqua termale di Vichy entra nella cosmesi. Ideale come calmante dopo una giornata all'aria aperta favorisce il ciclo naturale di idratazione, dote che le è stata riconosciuta dai frequentatori delle sue sorgenti sin dalla metà del XVI secolo. Quando il termometro scende sotto zero tra i prodotti naturali, il Burro di Karité continua ad essere un ottimo alleato, ora però è associato ai filtri Uva e Uvb che fanno da schermo ai danni causati dalla luce. Una «ricetta» con queste caratteristiche è stata messa a punto nei laboratori della dottoressa Reynaldi, in vendita nelle farmacie. Combatte l'aridità cutanea sotto forma di concentrato la nuova Crema Compatta di Collistar: spalmata in piccole quantità, idrata, protegge e svolge azione antirughe. Simili peculiarità si possono trovare in Ceramide Time Complex Moisture Cream di Elizabeth Arden che combina un complesso di alfa-idrossiacidi con le Ceramidi. La linea Sinergetica Becos lancia invece un Siero Dermoprotettivo a base di estratti di ippocastano e mirtillo che rende la pelle meno sensibile agli agenti esterni come sole, vento e freddo. Ultima frontiera, i fondotinta che proteggono dai raggi ultravioletti come il Naturel Perfection di Biotherm il quale associa estratti della frutta al filtro UV ed è consigliato a chi, anche in tenuta da discesa, non rinuncia ad un tocco di maquillage. Effetto barriera contro la disidratazione, così funziona Hydro-Climat di Orlane: specifico per gli sbalzi di temperatura è un'ottima base per il trucco. In tema di creme e belletti, gli stuoli di salutiste convinte avranno presto modo di controllare gli ingredienti delle misture «miracolose».

Dal gennaio del 1997, infatti, i fabbricanti di cosmetici dovranno corredare ogni prodotto di un «dossier» che ne certifici l'efficacia e la sicurezza. A proposito di test, alla Klorane ne è stato sottoposto uno davvero arduo, commissionato da J.L. Etienne in occasione della sua spedizione in Antartide: trovare un'emulsione in grado di preservare le mani in condizioni estreme. E' nata la Crema Ultra Protettiva che agisce con efficacia, secondo i risultati ottenuti, anche a -27°C. Pare la usi con costanza anche Patrizia Martinenghi, celebre manista italiana, che presta cioè le sue mani a scopo pubblicitario. A chi ama le vette e gli slalom mozzafiato, i Laboratoires Garnier dedica il Gel Abbronzante Intensa IP 2 studiato per chi desidera un'abbronzatura a pieno sole anche d'inverno. Da spalmare insieme con il ministick labbra trasparente ad alta protezione. Di Guerlain, invece, la Crème Plein Vent con fattore di protezione 4 da spalmare a piene mani sul viso mentre il lip gloss della linea Terracotta oltre ad essere un balsamo per labbra con agenti lenitivi tipo la liquerizia colora i baci con tonalità aranciate.

[e. d. s.]

OCCHIALI PER VINCERE

Le lenti in policarbonato sconfiggono la nebbia

STILE

C'E' chi va in montagna per sciare e chi ci va invece per divertirsi e far bella mostra di sé. Scopi diversi, abbigliamento diverso. Esistono particolari necessari allo sportivo e assolutamente inutili per chi sportivo non è. Prendiamo gli occhiali, must del momento, accessorio indispensabile ci sia il sole o no. Gli occhiali sono passati da oggetto utile a tocco frivolo. Al punto che se una volta c'era il linguaggio degli occhi, oggi bisogna dirlo con gli occhiali. D'altronde, molti parlano da sé: ci sono occhiali a farfalla, occhiali a forma di cuore e occhiali rossi, tagliati come labbra perverse (Paloma Picasso).

Ma se questo vale per gli occhiali «casual» non si adatta invece ad occhiali tecnici, come quelli da sci, che si usano per vedere e non per farsi vedere. Servono non a conquistare la vanità, ma la vittoria. Non a caso hanno testimonial illustri come Alberto Tomba o Manuela Di Centa che quando salgono sul podio, dopo le gare, li portano sollevati sulla fronte, come un serto di lauro. E sono proprio loro a richiedere certe prestazioni.

Vediamo. un occhiale da sci deve mettere a fuoco le immagini anche in caso di nebbia, non appannarsi e proteggere dai raggi solari. Se una volta bisognava cambiare le lenti a seconda del tempo, oggi sono le lenti ad adattarsi alla visibilità.

Fra le lenti di cui si parla, le Irex 100 in policarbonato che offrono una gran limpidezza d'immagine anche nella nebbia più fitta. Quindi le Tarama, usate dalla Brico una delle industrie leader, le quali oltre ad eliminare tutte le radiazioni ultravioletti, filtrano la Luce Blu che è il nemico numero uno della retina. Più aumenta la Luce Blu, più diminuisce la nitidezza della visione, sottoponendo i nostri occhi ad uno stress fatale. Infine, le lenti Triplex, usate da tutte le grandi ditte produttrici di occhiali sportivi (Uvex, Alpina, Carrera, Bollé, Okley) ecc. a tre strati, una lente all'interno, una all'esterno - fra le due un foglio che le isola termicamente evitandone l'appannamento. Non mancano occhiali con lenti intercambiabili secondo i principi della cromoterapia. In una confezione unica quattro lenti (Baruffaldi): lenti rosse per lo sport, scure per il sole, gialle per la nebbia, blu per il relax. Con il suggerimento di usare per almeno 30 minuti i filtri rossi prima dell'attività sportiva e quelli blu dopo (se ci vogliamo conservare e ritrovare le energie).

Là dove finisce la tecnica, inizia la moda. Così il riposo dello sciatore sarà frivolissimo, come le repos du guerrier: sfilata l'armatura, cioè la tuta, si alza la celata liberandosi da quegli occhiali che durante le discese, occultano gran parte del volto. E, a questo punto, ci si può divertire con gli occhiali fantasia che, oggi, dominano il mercato. Quasi tutti firmati, da Armani, a Romeo Gigli, a Dior, a Calvin Klein, a Dolce & Gabbana, a Genny. Ci sono gli occhiali Dunhill da assortire alla pipa, gli occhiali Missoni da assortire al maglione, gli occhiali «mito» che rappresentano ancora qualcosa di diverso: perché gli occhiali, per piacere, devono essere sul naso della gente che piace. Ci fu il momento dei Ray-Ban, oggi è il momento dei Web, che arrivano da Seattle, dove li portavano i collaudatori dei Boeing. Sono occhiali essenziali, quattro modelli in tutto: ed è proprio la limitatezza a decretarne l'esclusività. Li portano Riccardo Muti e Inès de la Fressange, Carlo Verdone e Isabella Rossellini. Insomma, non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Donata Gianeri

DIETE POLARI

Al mattino una ricca colazione e la sera una grande bistecca

ALIMENTAZIONE

SCIARE è ebbrezza, libertà. A volte pare perfino di volare. Ma, spesso, se non si mette il giusto carburante nel nostro motore ci si ferma o si sente male.

Anche Bomba-Tomba per vincere di più ha dovuto sottoporsi ad un regime alimentare controllato.

Vediamo allora insieme quali sono le regole alimentari di base per dare il meglio di sé sugli sci.

Per sapere quante calorie occorrono per resistere molte ore a sfrecciare come saette?

Per saperlo dobbiamo premettere che un minuto di sci ricreativo, di velocità, necessita di un minimo di 12 calorie a un massimo di 16 calorie.

Quindi si va dalle 720 alle 960 calorie per un'ora di sci senza interruzione.

Cosa impossibile perché chi scia 4-6 ore, ne usufruisce effettivamente per un paio di ore. Poi ci sono le file, le risalite, la confusione sulle piste mentre si scende, e così via.

Il conto energetico può arrivare in effetti fino a 2000 calorie.

Per evitare l'acidificazione del sangue, bisogna eliminare i seguenti cibi: i volatili, i molluschi e crostacei, le uova, i cereali, la frutta secca e oleosa e i grassi.

E' giusto invece consumare i seguenti cibi: miele, insalata, pomodori, spinaci, carote, crauti, patate, pesche, prugne, ribes, latte di mucca, asparagi, fragole, mele.

Ad esempio, al mattino, prima di partire per sciare bisogna consumare un'ottima e abbondante colazione, con latte, caffè o tè, fette biscottate con miele o marmellata, yogurt di latte intero, alla frutta, mele, pere, ananas, uva, oppure kiwi.

Durante le ore di sci è meglio non fermarsi in baita, se non per bere bevande calde, zuccherate, corroboranti. Da evitare le bibite gassate.

E' bene portarsi appresso, avvolti in carta stagnola, pancarrè, fette biscottate, con i nostri buoni formaggi di montagna, pomodori, verdure fresche e prosciutto.

La sera, dopo una giornata intensa, ci si merita un gran piatto di spaghetti fumanti al pomodoro fresco, basilico e parmigiano; una grande fetta di carne con tantissima verdura e un dessert a base di frutta.

Il tutto corroborato da 2 bicchieri di vino. Alla fine, insieme con il dessert si può sorseggiare un bicchiere di moscato.

Se i giorni in cui si scia sono tanti, è bene ripetere questo menù, favorendo sempre carne e insaccati associati a pane e amidi di questa specie, non facendo mancare mai a cena la pasta o il riso e qualche bicchiere di vino.

Dimagrirete anche un po' e l'umore ci guadagnerà tanto.

Giorgio Calabrese
Università Cattolica, Piacenza

OLIMPIADI A GOGÒ

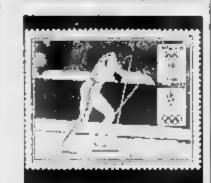
Anche i francobolli raccontano la neve

FILATELIA

SPRUZZATI di neve e smaglianti nei colori, i francobolli che «raccontano» lo sci sono fra i più belli dell'impostazione tematica sportiva. Tra i primi esemplari, il due cents rosa, di piccolo formato, emesso dalle poste degli Stati Uniti nel 1932 per la terza edizione dei Giochi Olimpici d'inverno tenuti a Lake Placid.

Un commemorativo modesto nell'apparenza che ha però aperto la pista a decine di altri valori, tutti apparsi a scandire qualche importante evento dello sport. Non c'è problema di continente. Anche l'Africa, che a prima vista qualcuno penserebbe di scartare, è ben presente: nel luglio del 1973 hanno dedicato allo sci un valore da 75 franchi le poste dell'Alto Volta, suscitando sorpresa. E, dai Caraibi, Grenada ha emesso per i Giochi Olimpici invernali di Lillehammer una serie e un foglietto con lo sci in tutta evidenza. Nella medesima circostanza numerosi Paesi hanno emesso francobolli policromi, come San Marino che ha stampato quattro valori.

Nell'esemplare da 750 lire per lo slalom gigante si è ritenuto di riconoscere nell'atleta Alberto Tomba, anche se il campione non è menzionato in margine al francobollo.

Dalla Corea del Nord, pure per i Giochi di Lillehammer, un esemplare è stato dedicato a Deborah Compagnoni, la simpatica valtellinese che in Scandinavia bissò in gigante il titolo di supergigante conquistato due anni prima sulle nevi di Albertville, in Francia.

Splendidi per l'effetto grafico i due valori norvegesi da 3,50 abbinati in modo da comporre un'unica scena, con lo sciatore che si muove sullo scenario di stilizzate bandiere. Ricavati da fotografie, i commemorativi emessi dal Paraguay.

Da menzionare, fra le emissioni meno vicine, il «lungo» francobollo della Repubblica della Guinea Equatoriale emesso per i Giochi di Sapporo, nel 1972. Mostra Toni Sailer, medaglia d'oro, con il ricordo di Cortina d'Ampezzo nel 1956.

L'Italia, che emise quattro valori per i Giochi di Cortina, nel 1956, ha dedicato un francobollo allo sci nel 1966 per le Universiadi d'inverno di Torino, con gare a Sestriere e a Claviere, e un altro nel 1970 al Campionato mondiale di sci alpino.

Tra le nazioni che hanno emesso esemplari dedicati allo sci, Germania, Finlandia, Unione Sovietica, Francia, Jugoslavia, Cecoslovacchia, oltre ai Paesi citati in precedenza.

Renzo Rossotti

A CURA DI SIMONETTA [illegible]

fesTiVal

STORIA DELLA TELEVISIONE ITALIANA DI **PIPPO BAUDO**

VISTI DA BAUDO

[illegible]

Sanguinosi scontri in Palestina e sotto dopo le elezioni in Calabria

[illegible] LONTANA

«Settembre nero»

Nonostante [illegible] ogni parte [illegible] invochi la pace, nella tormentata Indocina, la guerra si estende alla Cambogia e la fine del conflitto pare allontanarsi. In Usa una manifestazione pacifista si conclude con dodici morti per una carica della polizia. Altra zona senza pace il Medio Oriente dove nel «Settembre nero» sanguinosi scontri tra guerriglieri palestinesi e truppe giordane provocano ad Amman morti e feriti.

ELEZIONI

Rivolta in Calabria

In [illegible] ar[illegible] [illegible] prime elezioni regionali e dalla Costituzione che si doveva realizzare l'autonomia delle Regioni. A Reggio la scelta di nominare Catanzaro capoluogo della Calabria provoca disordini furibondi: la rivolta del «Boia chi molla» è capeggiata da una destra demagogica e infantile. A Palermo è eletto sindaco Vito Ciancimino, già sospettato di legami con la mafia, con il sostegno di una giunta di democristiani, socialisti e repubblicani: quest'episodio sarà all'origine dell'attuale processo a Giulio Andreotti. A Roma, secondo un'indagine ordinata dall'economista Ruffolo, una casa su sei è abusiva.

21

1970

Rascel, litigioso magnifico artista

Il «Piccoletto» riuscì a litigare con Biagi ma era bravissimo

I GRANDI comici del teatro di varietà non hanno mai avuto lunghe serie di successo in televisione. Tanto Macario quanto Dapporto hanno fatto soprattutto gli ospiti. Di quella generazione quello che si è accostato meglio al piccolo schermo è stato Renato Rascel anche perché possedeva qualità eccezionali: ballava benissimo, cantava ancora meglio, aveva [illegible] umorismo paradossale, riusciva a recitare tanto nei toni comici come in quelli patetici. Non è un caso se Lattuada lo aveva scelto [illegible] interpretare «Il cappotto». Il difetto di Rascel è che aveva un cattivo carattere. I suoi litigi sono rimasti famosi. Una volta, mentre era a Firenze, prese a schiaffi [illegible] vigile [illegible] cui [illegible] avuto un diverbio. Anche se poi, in palcoscenico, «Il Piccoletto» su questa sua struttura minuscola speculava con abilità, rendendola uno [illegible] motivi per suscitare risate. Preparare con lui uno spettacolo era [illegible] inferno perché faceva scenate per [illegible] nonnulla. Veniva sopportato, comunque, perché quando si lanciava nei suoi monologhi insensati alla Ettore Petrolini era straordinario. E [illegible]a più bravo [illegible] quando si metteva a comporre [illegible]: «Vogliamoci tanto bene», «Romantica» che vinse un Sanremo in coppia con Dallara, e soprattutto «Arrivederci Roma», sono diventate dei classici. Oggi si parla tanto di esternazioni, di uso privato del video, di vendette consumate via etere dai conduttori televisivi [illegible] per colpire questo o quell'altro [illegible]. Rascel, in questo genere di cose, è stato un maestro. Conduceva «Rascel la nuit». Enzo Biagi, che già era Enzo Biagi, si era espresso in maniera molto dura [illegible] confronti dello spettacolo [illegible] [illegible] pezzo su «Epoca». Figurarsi [illegible] uno [illegible] Rascel poteva [illegible] zitto. La settimana dopo, durante la trasmissione, non solo rispose per le rime, ma [illegible] addirittura toni offensivi. Ne nacque una polemica. Non era sproporzionato rispondere a un attacco pubblicato [illegible] [illegible] giornale, [illegible] quindi noto a un ristretto numero [illegible] italiani, [illegible] [illegible] contro-attacco pronunciato attraverso [illegible] televisione, e quindi seguito da milioni di spettatori?

Nonostante il grandissimo con[illegible] ottenuto nel mondo del [illegible]rietà, [illegible] molti [illegible] Rascel continuava a sognare di poter interpretare un personaggio [illegible]. [illegible] gli bastava la consacrazione ottenuta con «Enrico 61», lo spettacolo con cui l'Italia aveva celebrato i cent'anni di storia unitaria. Rascel voleva di più. La fortuna gli fece incontrare Padre Brown, il famoso prete-investigatore uscito dalla penna di Chesterton, e venne fuori una lunga [illegible] diretta da Cottafavi con Arnoldo Foà nel ruolo del suo assistente, il ladro gentiluomo Flambeau. Un prete, un frate, un religioso qualunque, [illegible] [illegible] sogno di ogni attore perché gli offre un approfondimento psicologico e la possibilità di affrontare, [illegible] pure come osservatore, tutte le pieghe dell'animo [illegible].

Per aver [illegible] in televisione c'è [illegible] binomio che funziona sempre: sport e spettacolo. Il 70 è l'anno dei Mondiali di calcio nel Messico e della nostra vittoria contro i tedeschi nella famosissima Italia-Germania 4 a 3, conclusa [illegible] tempi supplementari. E' la partita mitica degli ultimi vent'anni. Umberto Marino [illegible] ha scritto perfino una commedia teatrale e Andrea Barzini, ci ha girato un film.

La sera del 17 giugno, purtroppo, ero in viaggio perché dovevo presentare uno spettacolo al Casinò di Venezia. Ormai ero sposato e vivevo [illegible] Milano dove l'8 novembre di quell'anno sarebbe nata mia figlia Tiziana. Decisi di seguire la partita alla radio, mentre guidavo. Era notte. Arrivato [illegible] Mestre, quando fu dato l'annuncio dei tempi supplementari, non resistetti più. Fermai la macchina ed entrai nel primo albergo che mi trovavo davanti. La sala era gremitissimo. Ma il pubblico [illegible] strane reazioni: quando attaccava la Germania gridava «Schön», quando contrattaccava l'Italia taceva. Ero capitato in una comitiva di tedeschi. Gli [illegible] italiani [illegible] il cameriere e io. Restammo sereni sino alla fine, ma al fischio di chiusura del [illegible] a 3, però, ci esibimmo nel classico gesto dell'ombrello, ripetuto per ciascuno degli ospiti germanici presenti nell'albergo.

Pippo Baudo

VISTI DA BAUDO

[illegible] RISCHIATUTTO

Mike [illegible] [illegible] sempre preferito lavorare a Milano. Sarà stato che non gradiva la [illegible] con la direzione [illegible]tale, certo è che Mike, [illegible] che agli inizi della [illegible], ha [illegible] evitato di venire a Roma. [illegible] eccezione fu «Il rischiatutto» che lo vide approdare al Teatro delle Vittorie, a [illegible] passi [illegible] viale Mazzini. Il teatro perdette gli orpelli da varietà per trasformarsi in [illegible] studio [illegible] quiz. Al suo fianco Bongiorno aveva scelto una valletta intelligente e simpatica, Sabina Ciuffini, oggi diventata proprietaria di una catena di ristoranti. Molte volte sono andato ad assistere alle [illegible] per vedere Mike all'opera. Per me, abituato all'aria scanzonata degli studi televisivi del varietà, con le ballerine in pagliaccetto e i tecnici che allungavano il collo per guardarle meglio, vedere l'atmosfera che regnava al «Rischiatutto» mi faceva impressione. La liturgia del [illegible] è sempre severissima, ma Mike la raggelava. Non presentava un gioco: officiava [illegible] [illegible].

[illegible]

Il socialista Brandt

Il capo della Germania di Bonn inizia una politica di riavvicinamento con [illegible] Germania dell'Est. [illegible] [illegible]e viene eletto Allende che lancia il cosiddetto «socialismo in salsa cilena» preso a modello dai comunisti italiani. Nasser muore in Egitto, il giornalista De Mauro che indagava sulla morte [illegible] Mattei muore a Palermo, il poeta Giuseppe Ungaretti muore a Roma.

Raffaella Carrà inventò il «Tuca tuca». A sinistra donne in corteo

TUCA TUCA

E' stata la Carrà

Mentre per le strade continuano scontri e manifestazioni, gli italiani ottengono [illegible] teleselezione per tutti, la Carrà a «Canzonissima» inventa il «Tuca-Tuca», Battisti lancia: «[illegible] ritorni in mente», Celentano va a destra e [illegible]: «Chi non lavora non fa l'amore». Al cinema esce «Indagine [illegible] un cittadino al di sopra di ogni sospetto» di Elio Petri con Gian Maria Volonté, a teatro Dario Fo recita in «Morte accidentale di un anarchico» e il disco «La ballata per Pinelli» [illegible] presentato [illegible] «Parole e musica del proletariato».

E' [illegible]

I film della Rai

Nascono i primi film importanti commissionati dalla Rai. Ermanno Olmi gira «I recuperanti», storia di montanari dell'Altopiano di Asiago. Bernardo Bertolucci gira «Strategia del ragno» con Alida Valli e Giulio Brogi, tratto da un racconto di Borges. Federico Fellini gira «I clowns», analisi alla sua maniera dell'amato mondo del circo. Maurizio Ponzi, invece, gira per la Rai, «Stefano junior» che inaugura [illegible] serie dei film sperimentali diretta da Mario Raimondi e [illegible] [illegible] Moscati e che vedrà l'esordio di Peter Del Monte, Gianluigi Calderone, Gianni Amelio.

A sinistra Federico Fellini e a destra Renato Rascel attore [illegible] grande livello artistico

FEMMINISTE

I primi fermenti

Non è ancora il femminismo di massa ma i primi fermenti cominciano [illegible] agitarsi tra le ragazze del Movimento, stufe di essere gli «Angeli del ciclostile» e i ragazzi definiti «Ravanelli: rossi di fuori bianchi di dentro». La teorica dello specifico femminile Carla Lonzi scrive «Sputiamo su Hegel».

Pavarotti re in Sud Africa

Luciano Pavarotti (foto) [illegible] instancabile: dopo il bel concerto di Milano accompagnato al pianoforte dal bravissimo Riccardo Muti ha ripreso il volo, atteso da folle oceaniche. Il tenore ha festeggiato il Capodanno [illegible] 10 mila metri di quota sul Sahara, a bordo di un jumbo [illegible] linea, in rotta verso il Sud Africa, [illegible] la fidanzata Nicoletta Mantovani. Il tenore ha pasteggiato con caviale, spaghetti e champagne nella business class in buona parte riservata al suo entourage. [illegible] ieri Pavarotti è a Capetown: chi dice in un hotel esclusivo, chi in una villa ospitale e segreta di fronte all'o-[illegible]. Vi resterà tutta la settimana, sperando che l'estate australe riservi qualche bella giornata. [illegible] concederà solo [illegible] breve [illegible] con la stampa e terrà [illegible] concerto domenica a Stellenboosh, nell'interno, non lontano da Capetown, e un altro [illegible] Pretoria sabato 13 gennaio. I biglietti, già in vendita da agosto, si sono esauriti [illegible] un paio d'ore. Da mesi ferve un incredibile bagarinaggio.

Müller riposa accanto a Brecht

Heiner Müller (foto), il drammaturgo [illegible] regista tedesco orientale morto all'età [illegible] 66 anni sabato scorso, sarà sepolto a Berlino - [illegible] da lui stesso disposto - in un cimitero dove riposano anche Bertolt Brecht, [illegible] moglie Helene Weigel, Heinrich Mann e Arnold Zweig. Nel rendere nota [illegible] notizia, le fonti [illegible] Berliner Ensemble, il teatro fondato da Brecht e diretto fino all'ultimo da Müller, non precisano la data del funerale presso il cimitero della Chausseestrasse. Attori di diversi teatri berlinesi hanno comunque deciso di rendere un estremo omaggio al drammaturgo con una lettura integrale [illegible] senza interruzione di tutti i suoi lavori teatrali e poetici. Müller è morto per [illegible] polmonite. Di recente era stato operato di cancro all'esofago e più volte ricoverato. Era [illegible] dei drammaturghi tedeschi più rappresentati, considerato un «provocatore» culturale al tempo stesso [illegible] amato e controverso sia sotto il regime Rdt che nell'allora Germania Ovest.

Al cinema è stato l'anno dell'angoscia, pochi «...vissero felici e contenti»

«Seven» con Brad Pitt oppure «Braveheart» dove Gibson muore: ecco alcuni esempi della nuova tendenza che si sta imponendo negli Stati Uniti

Un'immagine di Hugh Grant in «Quattro matrimoni [illegible] un funerale»

Brad Pitt dannato in «Seven»

Che fine ha fatto il lieto Fine?

LOS ANGELES. Si dice Hollywood, si pensa al tradizionale prodotto confezionato nella capitale del cinema e la prima cosa che viene in mente sono le esplosioni, sono gli spettacolari inseguimenti e gli incredibili effetti speciali. Poi, naturalmente, c'è l'«happy ending», il finale alla «... e tutti [illegible] felici e contenti». Se non nella vita, almeno al cinema tutto finisce sempre bene. Ed [illegible] dunque che il Natale ci offre il «remake» di «Sabrina» con [illegible] freddo magnate interpretato da Harrison Ford il [illegible] cuore si apre di fronte alla grazia della neo-Sabrina Julia Ormond, una Emma Thompson in «Sense and sensibility» che dopo tanta sofferenza repressa scoppia [illegible] un pianto di gioia che costringe [illegible] tirare fuori i Kleenex [illegible] un campione di incassi, «Toy Story», che ci conferma che anche nel mondo [illegible] giocattoli i buoni sentimenti, alla fine, prevalgono.

Ma mentre Hollywood fa il bilancio di un altro anno che chiude e si appresta [illegible] giudicare quanto prodotto [illegible] l'annuale rito degli Oscar, il mondo dello spettacolo scopre che il '95 è stato anche l'anno dei film dell'angoscia [illegible] dell'inquietudine, un'annata di storie «dark» raccontate attraverso protagonisti che hanno ben poco di eroico. [illegible] che, quasi sempre, muoiono. Muoiono malati, muoiono assassinati, muoiono perché distrutti dall'alcol [illegible] dall'ero, ma muoiono.

Una delle più grandi sorprese dell'autunno [illegible] è stata «Seven», [illegible] Brad Pitt e Morgan Freeman alla caccia di un serial killer che uccide [illegible] tema, rivisitando uno [illegible] uno i sette peccati capitali. E' un killer anche Robert De Niro in «Heat», che nell'ultima scena viene ammazzato da Al Pacino. In «Leaving Las Vegas» Nicolas Cage [illegible] perché consumato dall'alcol, [illegible] «Braveheart» [illegible] Gibson muore torturato in mezzo a indicibile dolore. E che cosa ha fatto Sean Penn per ritrovarsi menzionato tra i probabili candidati all'Oscar? La parte di un condannato a morte che alla fine non viene graziato in extremis, ma crepa sotto l'effetto di un'iniezione letale, in una lenta e insopportabile agonia che occupa [illegible] ultime scene di «Dead [illegible] walking».

Insomma, anche Hollywood scopre [illegible] cinema del nostro scontento. Perché? E perché adesso? «C'è molta confusione», spiega Terry Gilliam, il regista inglese che nell'appena uscito «Twelve monkeys» ha fatto morire [illegible] [illegible] eroe, Bruce Willis. «Gli studios non sanno più [illegible] che [illegible] funziona e [illegible] stanno aprendo delle crepe». Per altri, questa ondata di film ha invece a che fare con i tempi, con la fine degli anni dell'ottimismo e con l'arrivo di questi dell'incertezza. «Penso che col finire degli Anni 80 il pubblico ha avuto una crisi di rigetto nei confronti dei film a formula e completamente slegati dalla realtà», sostiene Jodie Foster. Riferendosi [illegible] «Quattro matrimoni e un funerale», Scott Rosenberg, produttore di un nuovo film deprimente aggiunge: «Basta con il finale al miele. Nella vita reale, Hugh Grant non bacia Andie McDowell sotto la pioggia. Nella vita reale, Hugh Grant va sul Sunset Boulevard e viene beccato in macchina [illegible] una puttana».

Sono tempi duri, insomma, nei quali il presente, come il futuro, offre ben poca speranza. E il cinema riflette questi tempi, [illegible] fanno altre forme espressive della cultura popolare. Nel mondo del rock, troviamo in testa alle classifiche artisti come Morisette e Nine Inch Nails. E se si passa al pianeta televisione, che cosa scopriamo tra i pochi show televisivi affermatisi negli ultimi anni? «X-Files», telefilm cult su Italia 1, che ripropone ogni settimana un nuovo allarmante complotto del governo, e «ER» di Spielberg, la prima serie su un gruppo di medici nella quale i pazienti guariscono miracolosamente, ma a volte muoiono anche.

Sul piano commerciale, un cambiamento di rotta dall'esito contraddittorio. Se «Seven» è andato inaspettatamente bene, Spike Lee ha imparato che le lodi della critica per «Clockers» [illegible] bastano a trascinare la gente nelle sale per assistere a un film su un ghetto devastato dal crack, così come la presenza di Leonardo Di Caprio [illegible] è bastata a salvare una storia di tossicomani chiamata «The basketball diaries».

Ma se gli studios [illegible] [illegible] bene che pesci pigliare, gli attori fanno a gara tra di loro per approdare a questo tipo di ruoli. Fa molto chic ed ecco che Brad Pitt, che dopo avere fatto «Venti di passione» ed essere stato eletto «l'uomo più sexy del mondo» avrebbe potuto fare ciò che voleva, ha scelto invece di fare la parte di un poliziotto inetto e un po' fascistoide in «Seven». «Volevo [illegible] ruolo diverso», sostiene. E che cosa ha permesso a Gus Van Sant di avere finalmente il via per girare «To die for» (Da morire)? La presenza di Nicole Kidman e di Laura Ziskin. La prima [illegible] stufa di essere nota semplicemente come la moglie di Tom Cruise e per affermarsi da sola ha accettato la parte di una giornalista televisiva che [illegible] nome di fama e celebrità non esita a fare assassinare [illegible] marito. La Ziskin è invece una produttrice, la [illegible] carriera [illegible] stata notevolmente aiutata dall'avere nel suo curriculum la produzione di «Pretty Woman». Una storia, ricorda, che [illegible]lla sceneggiatura originale aveva un finale tutt'altro che felice. E oggi, che cosa ne fareste? «Terremmo il finale un po' dark e ne verrebbe fuori probabilmente un film molto bello. Ma non penso farebbe la stessa quantità di quattrini».

Lorenzo Soria

DUE CAPOLAVORI [illegible] A [illegible]

Blade Runner

Harrison Ford cacciatore di replicanti in una Los Angeles del 2019. Alla fine il nostro eroe fugge verso un futuro ecologico. Nella prima versione c'era la prova che anche lui non fosse umano.

Il ladro di bambini

Gianni Amelio ha sempre smentito, ma [illegible] finale del suo film era diverso. Nella prima versione il bambino (Ieracitano), sparava al carabiniere (Lo Verso) per non subire un ennesimo abbandono.

Quentin Tarantino, [illegible] lui ma il suo ultimo film è brutto

Il colpevole

E in principio fu Tarantino

LOS ANGELES. Forse questo dei film hollywoodiani che non chiudono necessariamente con un lieto fine è solo un incidente di percorso. Nel frattempo una cosa è sicura ed è che se il fenomeno ha un «colpevole», costui ha un nome e un cognome: Quentin Tarantino.

Con tre film alle spalle, «Le Iene», «Una vita al massimo» e l'acclamatissimo «Pulp Fiction», ha capovolto le regole produttive [illegible] narrative della capitale dello spettacolo. [illegible] soli 32 anni è già stato il soggetto di tre biografie e la lingua inglese si [illegible] trovata costretta a coniare per lui delle nuove parole; adesso c'è il cinema «Tarantino-like», mentre i tanti cineasti che lo imitano sono stati ribattezzati i «taranteenies».

Quando tre di loro (Robert Rodriguez, Alexander Rockwell, Allison Anders) si sono raccolti attorno al Maestro e hanno proposto di fare un'antologia di quattro episodi, ogni studio in città si è dunque battuto per l'onore. Ma adesso che «Four Rooms» è uscito nelle sale americane, su Tarantino e i suoi è partito il fuoco incrociato di tutti quelli che oltre che tanta ammirazione dovevano covare anche qualche risentimento. Commentando che il film è stato fatto uscire in sordina il giorno di Natale, il «New York Times» ha scritto: «Meno se ne parla, meglio è». Sull'altra costa, anche il «Los Angeles Times» è andato giù pesante: «"Four Rooms" è non un brutto film, ma quattro brutti film raccolti assieme in uno solo». Il quotidiano californiano ha aggiunto che si tratta di «un vero imbarazzo per questo quartetto di film-makers indipendenti» e poi ha trovato modo di isolare Tarantino come «il più deludente».

Nel suo episodio, «The man from Hollywood», Tarantino non solo dirige, ma interpreta la parte di un film-maker di Hollywood rovinato dal troppo successo [illegible] le troppe [illegible]. Forse il regista ha voluto provare che s[illegible] prendersi con ironia, [illegible] dopo essersi presentato a centinaia [illegible] conferenze stampa e talk-show televisivi sempre con quell'aria di quello che tanto non gliene frega niente di [illegible] che pensano gli altri, Tarantino non riesce a far ridere. La sua freschezza [illegible] [illegible] sua energia sono diventate un po' stantie [illegible] adesso c'è chi inizia a dire che quando ha condotto un episodio di «Saturday night Live» è stato di cattivo gusto e che dovrebbe anche smettere di fare quelle continue comparsate nei film dei suoi amici. Recentemente lo si è visto in «Desperado», tra poco sarà la volta di «Sleep with me» [illegible] di «From dusk til dawn». A un anno da quando [illegible] stato salutato come il [illegible] Orson Welles, lo stesso Tarantino riconosce: «Credo che i media si siano un po' stufati di [illegible]».

(l. s.)

Del «branco di topi», con Dean Martin e Sammy Davis jr., resta solo il vecchio Sinatra

A Hollywood i nuovi «re di denari»

Stallone, Willis e Schwarzenegger: triade tutta d'oro

A fianco: Dean Martin che [illegible] Sinatra e Davis jr. formava il «rat pack». A sini[illegible] Arnold Schwarzenegger amico [illegible] Willis

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Erano i tre [illegible] di Hollywood; e dopo la morte di Dean Martin, la settimana [illegible], [illegible] leggendario «rat pack» - il «branco di topi» che [illegible] fatto il bello e [illegible] cattivo tempo nella città del cinema - restava soltanto l'anziano e malconcio Frank Sinatra (il terzo era stato Sammy Davis jr.). La fine della tribù di celluloide? Niente affatto: altri branchi [illegible] sono già formati dietro le scene. Sono [illegible] [illegible] vistosi del «rat pack», [illegible] non meno efficaci, volti come sono agli affari più che ai party e ai festini. E infatti del nuovo trio dominante - Stallone, Bruce Willis e Schwarzenegger - si parla come dei «Cash Kings», i re di denari.

Legati dalla redditizia impresa comune dei ristoranti Planet Hollywood, [illegible] con rincalzi di tutto pregio come la signora Willis (Demi Moore) e [illegible] signora Schwarzenegger (Maria Shriver, [illegible] clan Kennedy), i «Cash Kings» condividono non solo l'arte [illegible] f[illegible] soldi ma anche vacanze, hobbies, divertimen[illegible]. Inseparabili, [illegible] perfetta armonia, sullo schermo e fuori. Ma la loro, stando a un'indagine del Sunday Times, non è l'unica tribù. C'è quella dei Matusa, la «Middle-Aged Mob»: trio di guida J[illegible]k Nicholson, Warren Beatty e Danny De Vito, con sostenitori occasionali nelle persone di Dennis Hopper [illegible] Sean Penn, l'ex marito di Madonna. Passioni comuni il basket, i bar fatiscenti di Los Angeles, le ville di Malibu. Quando vogliono divertirsi prendono l'aereo [illegible] raggiungono, a Parigi, Polanski.

La «Girl Gang», [illegible] banda delle ragazze, è invece formata da alcune delle attrici di maggiore successo: Michelle Pfeiffer, Geena Davis e Melanie Griffith. In seconda fila Julia Roberts e Meg Ryan.

Con le mogli (Moore e Shriver) dividono anche affari e vacanze

Più occasionali Rita Hanks, Rosie O'Donnell e Kate Capshaw. Insieme le ragazze terribili [illegible] Hollywood hanno dato vita a nuove compagnie cinematografiche [illegible] si impegnano ad allargare il panorama delle parti femminili. Quarto gruppo, [illegible] «Bratpack», come dire i cuccioli. Le [illegible] leve, ma che già sentono il bisogno di trovare un terreno comune. Ecco schierati, in prima fila, Drew Barrymore (tanti anni fa [illegible]ra [illegible] bambinetta bionda di «E.T.»), Brad Pitt e Leonardo Di Caprio; ma anche Johnny Depp, Keanu Reeves, Robert Downey jr. e Juliette Lewis. Locale d'incontro la Viper Room di Los Angeles, che appartiene a Depp e che fu scena dell'overdose fatale di River Phoenix; ma con un secondo polo a New York. E' la «tribù» più aperta: proprio l'opposto del vecchio «rat pack».

[f. gal.]

Un miliardo di ascoltatori per il «Concerto di Capodanno»

Valzer & occhi a mandorla

Allegria, fiori da Sanremo e tanti spettatori orientali

Lorin Maazel e il pubblico del Concerto di Capodanno a Vienna composto da un folto gruppo di giapponesi

VIENNA. Le coreografie sono sempre più efferate, lo spray lucidante dei floricoltori di Sanremo sempre più efficace, gli spettatori provenienti [illegible] Giappone, Corea [illegible] Singapore sempre più numerosi e danarosi al punto da occupare tutte le prime file. Queste le [illegible]vità offerte dal Concerto di Capodanno 1996, universale rito laico in cui Vienna, [illegible] ostinata ripetitività, offre al mondo quello che il mondo ha deciso di aspettarsi da lei il primo dell'anno. E' previsto un miliardo di ascoltatori per il concerto trasmesso da trenta tv e un centinaio di stazio[illegible] radio. E Raiuno ne manderà in onda la prima parte fra quattro giorni.

Walzer, polke [illegible] battimani sulla Marcia di Radetzky: 90 minuti di buonumore e [illegible]stalgia, poi tutti a tavola. Con diplomatica accortezza degna di Metternich, il programma continua a escludere danze ungheresi o slave, Brahms e Dvorak. La musica si presterebbe benissimo, ma alcuni governi probabilmente non gradirebbero la rievocazione dei così vasti confini dell'Impero austro-ungarico.

Lorin Maazel, scritturato per la nona volta, si conferma il direttore più adatto: sa perfettamente che i Wiener Philharmoniker non hanno, [illegible] questo repertorio, alcun bisogno di essere diretti, rinuncia a farlo sin dall'inizio e diventa, tra risolini e facciacce, un'attrazione in più dello show. Che si [illegible] ancora a sopportare e gustare per la qualità suprema di quell'orchestra, apparsa ringiovanita in molti elementi e in alcune prime parti. Anche la regia televisiva non lesina sullo spray: ottoni e corni sono tirati a lucido come per la visita del patriarca, i violini luccicano ambrati come nel [illegible]troluce di un tramonto d'amore, naturalmente sul Danubio.

Il concerto produce alcuni effetti collaterali. Scatena il protagonismo dei telegiornalisti più autorevoli che infallibilmente falliscono le pronunce più elementari: i «Winer» diventano i «Wiener». Ma perché stupirsi, se ormai persino a Radiotre - Radiotre! - Papageno e boogie-woogie sono pronunciati con la [illegible] di gesso, non [illegible] quella di granito. [illegible] c'è [illegible] dirigente, di granito, che segni, col gesso, l'errore.

[s.c.]

Il maestro a Vienna dove cultura e mondanità hanno il loro posto

Frivolezza leggera su Maazel

QUANTO più le radici sociali della musica sono antiche e profonde, tanto più il Paese che le coltiva avrà una musica diversa per ogni occasione: come mostra Vienna quando spedisce gli auguri a tutto il mondo sulle note del «Concerto di Capodanno» dalla Sala grande degli Amici della Musica, con l'orchestra Filarmonica diretta ogni volta dalle bacchette più famose del mondo. Vienna non [illegible] la mondanità, la frivolezza, la festa musicale, sentendosi più che coperta sul piano della serietà; a Vienna c'è la cappella di Santo Stefano, l'operetta, l'inno nazionale, il «Danubio blu», la Marcia di Radetzky, l'angoscia di Schoenberg e, appunto, la girandola di valzer e polche del Concerto di Capodanno: ogni cosa a suo posto, senza il tormento di quelle collusioni fra cultura e mondanità che finiscono col non essere né una cosa né l'altra. Protagonista del 1° gennaio 1996 Lorin Maazel, [illegible] sempre elegante e simpatico: nel pozzo [illegible]nza fondo della stirpe degli Strauss ha pescato alcune spiritose novità, [illegible]me la «Sekunden Polka» (una polca sull'intervallo di seconda) di Strauss padre e la polca «Mit Vergnugen» di Eduard Strauss, forse il meno dotato, ma accortissimo impresario della [illegible]briccola: naturalmente il più grande di tutti è Johann junior e quando tocca a lui il tono si alza di colpo su quell'andatura sonnacchiosa in cui spesso ciondolano i famigliari. Maazel ha pure [illegible] il violino, da [illegible]guerritissimo solista; c'era poi molta attesa perché era corsa [illegible] che si sarebbe esibito in un a solo [illegible] «batteria»; e qualcuno già si aspettava di ritrovarselo nei panni di Lionel Hampton: la «batteria» era in realtà la «percussione», e si è visto il versatile Maazel, lasciata la bacchetta a un altro musicista, divertirsi con la «frusta» (formata da due tavolette di legno incernierate, che schioccano quando si chiudono bruscamente) e con un minuscolo vibrafono durante [illegible] spassosa «Jockey Polka». In tv, passati i primi minuti, poche cose sono noiose quanto un'orchestra sinfonica al lavoro; per ovviare, la tv austriaca ha mandato in onda, mentre scorrevano i valzer, alcuni numeri del Balletto dell'Opera registrati negli ambienti sontuosi [illegible] Belvedere, della Cancelleria e della stessa Filarmonica. Ma troppo poche le riprese sul pubblico, che in queste occasioni si modella come [illegible], con [illegible] di complicità, su quanto la musica gli va raccontando; splendida la sala con i fiori arrivati da Sanremo.

Giorgio Pestelli

I risultati dell'Auditel

Ascolti, [illegible] Raiuno [illegible] vincere la gara [illegible] San Silvestro

ROMA. Quello 1995 è stato un Capodanno all'insegna di Raiuno. E' questo [illegible] responso dell'Auditel per i programmi della notte di San Silvestro. «Mezzanotte angeli in piazza», la trasmissione [illegible] Raiuno realizzata in collegamento tra le piazze di Roma e Napoli - il previsto collegamento con la città di Sarajevo è saltato per il maltempo - è stata la trasmissione più seguita tra quelle di fine d'anno: in onda dalle 23,15 ha mantenuto una media di 4 milioni e 336 mila spettatori [illegible] uno share vicino al 40 per cento. Ma [illegible] mezzanotte i telespettatori sintonizzati su Ra[illegible] sono stati [illegible] milioni e 4[illegible] mila con uno share del 54.53 per cento.

Su Raidue, «L'altro Capodanno», condotto da Gianfranco Funari dalle 21,20 alle 0,45 ha avuto un ascolto medio di 1 milione e 462 mila spettatori (share del 10,26%).

Su Raitre invece, a partire dalle 22,30, era previsto «Buon anno Sarajevo», condotto da Carlo Massarini nella piazza della città simbolo della tragedia della ex Jugoslavia, [illegible]me [illegible] Daniele Poggi. Il maltempo ha complicato molto la realizzazione dello spettacolo, che è partito con un ritardo di almeno dieci minuti, [illegible] ha registrato alcuni problemi organizzativi.

E la Fininvest? Su Canale 5 lo «speciale» di Capodanno di «La [illegible] l'ultima?» con Gerry Scotti e Paola Barale ha avuto una me[illegible] di 4 milioni e 356 mila spettatori (share 33,66%). Italia 1 in prima serata, con [illegible] film «Non [illegible] angeli», con De Niro e Sean Penn, è stata seguita da 1 milione e 615 mila spettatori. Poi, dalle 22,45 lo «Speciale Jammin' Capodanno» ha avuto un ascolto di [illegible] mila persone. Due film su Retequattro. «La vedova allegra», seguito [illegible] 1 milione e 215 mila spettatori (share 7,96%) [illegible] «12 metri d'amore», seguito da 518 mila spettatori (3,96%).

«Liberate il Roipnol»

Le provocazioni di Vasco: ricetta anche per la corda

[illegible] cantautore Vasco Rossi è stato ospite al Roxy [illegible] di Red Ronnie

MILANO. «Facciamo un parallelo tra la corda e il Roipnol. Ma perché una la vendono e per l'altra invece ci vuole la ricetta? E' perché ti vogliono [illegible] tutto più difficile che non [illegible] danno [illegible] Roipnol libero». Vasco Rossi arri[illegible] al Roxy Bar di Red Ronnie e - come aveva annunciato poco prima, al momento dell'ingresso in scena - fa il provocatore. «Lo sai che a me le cose vengono così», [illegible] giustifica lui, biascicando un po' [illegible] parole. [illegible] Red Ronnie lo sa, [illegible]to, ma [illegible] immaginava che la presenza della rockstar per l'an[illegible] delle 100 puntate [illegible]el popolare programma [illegible] diventata un appassionato appello per la liberalizzazione delle droghe leggere, come va ripetendo da tempo il popolare «vate di Zocca».

«Ma cosa vuoi proibire a fare?», dice rivolto alla platea, in completo nero e occhiali neri. «Io sono per la legalizzazione di marijuana e di hashish. Così, almeno non ci danno schifezze da fumare. [illegible] l'e[illegible] dovrebbero venderla in farmacia. Se uno ha bisogno [illegible] farsi, [illegible] dal dottore e gli dice: mi fa la ricetta come per il Roipnol?». Vasco Rossi cita questo ipnoinducente, spesso usato come tranquillante dai tossicodipendenti, per spiegare il suo pensiero: ogni mezzo è buono per farla finita - fa capire lui -, anche una corda e anche una medicina. La droga uccide soltanto chi vuole uccidersi.

Così, dopo la provocazione [illegible] Marco Pannella con Aldo D'Eusanio, [illegible] Videomusic Vasco Rossi improvvisa il suo show televisivo sullo stesso [illegible], stuzzicando [illegible] Ronnie che proprio non si aspettava questo fuori programma.

[s. n.]

PLATEA **7 GIORNI**

La Proclemer al Flaiano di Roma «Bohème» a Ferrara, con la Freni

Al via la stagione lirica del Teatro Municipale Valli di **Reggio Emilia**. Stasera prima italiana di «La Cenerentola» di Rossini. Con Raul Gimenez, Sonia Ganassi, Alfonso Antoniozzi. Orchestra «Arturo Toscanini» diretta da Alberto Zedda, regia di Pier Luigi Pizzi.

Anna Proclemer e Fiorenza Marchegiani in «Preferirei [illegible] [illegible] di Antonia Brancati [illegible] oggi al Teatro Flaiano di **Roma** c[illegible] la regia di Piero Maccarinelli.

Note augurali del 1996 con l'Orchestra Filarmonica Ucraina stasera allo Sheraton Nicolaus Hotel [illegible] **Bari**. Ospite il soprano Elena Gudzi, brani di Donizetti, Brahms, Strauss e Verdi.

Il 3 si inaugura il cartellone del Teatro Comunale [illegible] **Ferrara**. Mirella Freni, Fabio Armiliato, Armando Ariostini tra gli interpreti de «La Bohème» di Puccini. Orchestra diretta da Maurizio Benini, regia di Francesca Zambello.

L'opera più rappresentativa del compositore futurista Francesco Balilla Pratella, «L'aviatore Dro», debutta il 3 al Teatro Rossini di **Lugo** (Ravenna). Sylvano Bussotti firma la regia, Gianandrea Gavazzeni è il direttore d'orchestra, Denia Mazzola Gavazzeni, Claudio Di Segni e Alessandro Patalini gli interpreti. Il programma comico del Teatro Rasi di [illegible] ha in scaletta [illegible] 4 «In/diretta» di e con Paolo Maria Veronica [illegible] Roberto Malandrino, regia di Enor Silvani.

[illegible]' «La gazza ladra» di Gioachino Rossini ad aprire il 4 il ciclo di opere e balletti del Teatro Massimo al Politeama Garibaldi di **Palermo**. Messa in [illegible] accompagnata dalla proiezione del film d'animazione di Luzzati-Gianini e ispirato all'ouverture dell'opera. Sul podio Peter Maag, regia di Gianfranco De Bosio, [illegible] Luciana Serra e Patrizia Ciofi.

Anteprima nazionale il 4 [illegible] Tea[illegible] Petrella di **Longiano** (Forlì) di «Fuori gioco», con Antonio Catania e Gigio Alberti. Regia di Enzo Monteleone.

Umberto Orsini [illegible] Franco Branciaroli ancora in scena con «Otello» dal 4 al Teatro Audito[illegible] di **Trento**. [illegible] testo shakespeariano [illegible] diretto da Gabriele Lavia.

Ritorna in Italia Jango Edwards. Lo spettacolo si intitola «Klones» e debutta il 4 [illegible] Teatro Ciak di **Milano** con repliche fino al 14.

[illegible] cartellone del Teatro Carlo Felice di **Genova** ospita dal 4 la «Carmen» del Balletto Antonio Gades, con i danzatori Stella Arauzo, Candy Roman, Juan Alba insieme allo stesso Gades. Fino al 7. Folklore, [illegible] e miti popolari brasiliani l'8 al Politeama Genovese con lo spettacolo «Oba Oba».

[illegible] nuovo «La Bohème», questa volta [illegible] Teatro Bellini [illegible] [illegible] dove [illegible] in scena a partire dal 5. Orchestra diretta da [illegible] Renzetti, regia di Roberto Laganà, con Pietro Ballo, Alida Ferrarini, Fabio Previati.

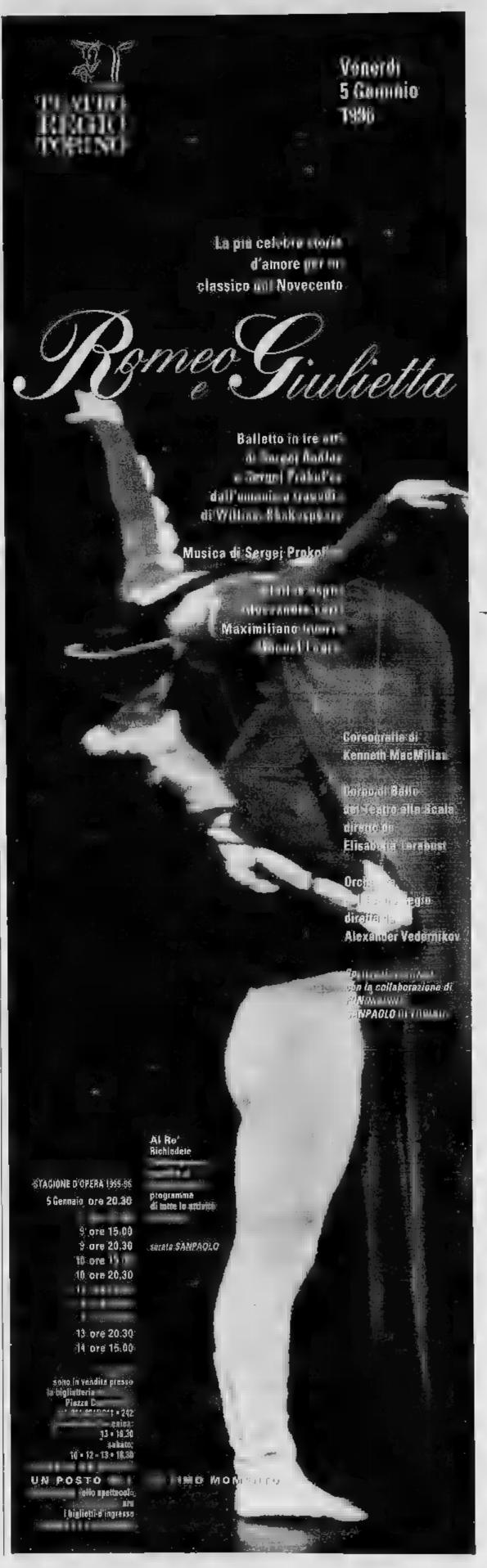
Il Balletto Classico dell'Opera Nazionale di Kiev debutta il 5 al Teatro Turismo di **Riccione** con il «Trittico» formato dalle [illegible]grafie «Bolero», «Francesca [illegible] Rimini» e «Carmen suite».

Prima italiana dal 6 al Teatro Comunale di [illegible] [illegible] Andrea Giordana protagonista de «Il seduttore» di Diego Fabbri. Con Carlina Torta, Antonella Attini, regia di Giancarlo Sepe.

Concerto del Quartetto Bartok il 7 nella sala dei Notari di **Perugia** [illegible] [illegible] repertorio di autori [illegible]ri.

Il monologo «La donna spezzata» [illegible] Simone de Beauvoir debutta il 7 [illegible] Teatro Kismet [illegible] **Bari**. Con Lucia Zotti, regia di Vin[illegible] Toma.

L'Opera di Pechino - Beijing Youth Jingju Troupe in diverse performance il 7 al Teatro Manzoni di **Pistoia**.

La Sägebrecht governante nel film di Albano in onda domani su Raiuno

Un piccolo lord per tata Marianne

E il bambino conteso parlerà in napoletano

ROMA. «Il piccolo Lord» tratto dal romanzo di Frances Hodgson Burnett, uno dei più bei racconti per l'infanzia, approda in tv: andrà in onda domani alle 20,50 su Raiuno, protagonisti Marianne Sägebrecht (la governante), Mario Adorf il ricco industriale Karl Schneibel, Antonello Ponziani, la mamma di Francesco De Pasquale (il «piccolo Lord»).

Regista del film televisivo è Gianfranco Albano, specializzato in sceneggiati che hanno per protagonisti i bambini. E' una storia ricca [illegible] sogni, di buoni sentimenti, che arriva in tv in un momento in cui si sente sempre più pressante il bisogno di sentirsi raccontare favole belle, positive.

Nel terzo remake de «Il Piccolo Lord», s'impone subito la personalità forte della governante tedesca Frau Klare-Sägebrecht, lontananissima dall'ambigua Marlene Dietrich, dell'atteggiamento intellettuale [illegible] Hanna Schygulla [illegible] dalla sensualità di Ute Lemper. Marianne Sagebrecht che ad Hollywood ha trovato ricchezza [illegible] notorietà («Bagdad café», «Rosalie va a far la spesa»), «La guerra di Roses» con Michael Douglas, arriva in tv con questa favola [illegible] cui presta le sue forme

Marianne Sägebrecht

larghe, possenti, di massaia delle campagne prussiane, [illegible] gli occhi azzurri, chiarissimi. Leva psicologica della vicenda del «Piccolo Lord» è proprio lei, [illegible] strana donna affettuosa ma ferma, che nasconde un misterioso passato.

Un volto notissimo in tutto il mondo, che è piaciuto subito al regista Albano. Marianne sembra una governante vera, in grado di non far trasparire i tormenti di una gioventù che non vuole svelare. Marianne, donna florida, si accetta così com'è. In una recente intervista ha dichiarato: «Essere grassa mi fa sentire in gravidanza permanente, [illegible] che [illegible] dà un forte senso di protezione dagli uomini che per un certo periodo di tempo [illegible] ho voluto vicino. Sono grassa perché anch'io ho avuto problemi matrimoniali non facili da risolvere, accanto [illegible] mio marito che per me era diventato come [illegible] fratello».

[illegible] comprende subito che la [illegible] protagonista dello sceneggiato è lei, anche se Christian, [illegible] piccolo napoletano intelligente e generoso, bravo anche nell'interpretazione, se la cava bene nel conquistare il nonno Karl, un uomo avido e rude che non s'intendeva con il figlio [illegible] che mira soltanto a curare la sua fortuna di industriale tedesco. Karl-Mario Adorf troverà proprio nella governante le sollecitazioni affettuose che lo avvicineranno al piccolo. Un ruolo centrale ha anche Antonella Ponziani (Gioia), che dopo la morte del marito, il papà di Christian, diventa medico [illegible] dirige un centro per disabili. Una donna coraggiosa, che fa conoscere al figlio i valori della solidarietà umana.

Il film è stato girato nell'isola di Ponza luogo ideale pensato dal soggettista Mario Rossini, [illegible] quale ha creato [illegible] personaggio di Klare per la Sägebrecht. «E' lei che ha suggerito questi toni materni». [ar. ca.]

I FILM DI OGGI IN TV

Genero nero per Spencer

INDOVINA CHI VIENE A CENA
1967, alle 20,30 su Tmc; dur. 110'

Di Stanley Kramer, con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn. Joey ha deciso [illegible] sposare un medico di colore, certa di non trovare difficoltà nella famiglia. Il padre di lei, infatti, [illegible] un giornalista di tendenze liberali.

L'AMORE E' NOVITA'
1937, [illegible] 14 su Tmc; dur. 80'

Di Tay Garnett, [illegible] Loretta Young, Tyrone Power. Per vendicarsi di un giornalista assillante che la segue ovunque alla ricerca del classico scoop, [illegible] bella miliardaria mette in giro la notizia che si è fidanzata con lui. Naturalmente finisce che si fidanzano davvero.

QUATTRO [illegible] IN LIBERTA'
1989, alle 20,50 su Raidue; dur. 115'

Di Howard Zieff, con Michael Keaton. Mentre sta accompagnando in gita Billy, Henry, Jack e Albert, quattro ricoverati per malattie psichiche, il dottor Weitzman assiste [illegible] delitto compiuto da due poliziotti corrotti e [illegible] da [illegible] ridotto in fin di vita. I «matti», che nessuno prende sul serio, riusciranno dopo varie peripezie [illegible] salvare l'amico dottore.

BULL DURHAM
1988, alle 22,30 su Italia 1; dur. 110'

Di Shelton, con Kevin Costner, Susan Sarandon, Tim Robbins. Una mediocre squadra di baseball di [illegible] B, [illegible] campione al tramonto, [illegible] stella nascente, una donna fanatica dello sport e dei suoi protagonisti. Per chi [illegible] mazza e guantone.

MAXIE
1986, alle 22,35 su Retequattro; dur. 100'

Di Aaron, con Glenn Close. Jane e Hick, lei segretaria di [illegible] vescovo, lui bibliotecario, abitano la villetta appartenuta [illegible] un'attrice degli Anni Trenta, morta in un incidente. Un giorno Maxie si materializza, e per la voglia di successo, entra nel corpo di Jane, spingendola a cercare una parte in un film di Hollywood.

STRINGI I DENTI E VAI
1975, alle 22,45 su Tmc; dur. 136'

Di Brooks, [illegible] Gene Hackman, Candice Bergen, James Coburn. Nel Far West dei primi del secolo un giornale lancia una gara singolare. Darà un premio di duemila dollari a chi vincerà una corsa di resistenza a cavallo di [illegible] miglia. Alla corsa si iscrive una serie di personaggi strani: dal cowboy disoccupato all'ex prostituta, dal fallito al violento.

ANTENNA

OGGI
L'Italia descritta oggi dai tunisini sembra l'America immaginata dagli italiani all'inizio degli Anni 50 (*Village*, Italia 1, ore 16), a *Numero uno* in gara i falegnami (l'ospite è Gigi Proietti), la stella stasera [illegible] Anna Marchesini (*Stelle di Natale*, Raiuno ore 23,20), [illegible] Raitre alle 11 di mattina *Il piacere del bel canto*, trasmissione realizzata al Circolo della Stampa di Torino sui Corsi [illegible] canto dell'Associazione La Nuova Arca, ospite Alfredo Kraus; alle 23,50 sulla stessa rete confronto tra voci di soprano che cantano «Una voce poco fa» (*Prima della prima*).

OROSCOPI
Alla fine del 1994 fun autore [illegible] Maria Carla Canta, della rivista «Astra», aveva previsto che il governo Berlusconi sarebbe rimasto in carica e che ad aprile gli sarebbe subentrato un governo Pivetti: la Pivetti, inoltre, a un certo punto si sarebbe innamorata di un marinaio o di un uomo di cultura, mentre ai primi di dicembre sarebbe esplosa in tutto il mondo un'emergenza mafia. Secondo Antonino Anzaldi sarebbe passata nel corso dell'anno una legge antitrust (evento mai verificatosi, purtroppo), mentre Ciro Discepolo aveva pronosticato la fine delle polemiche su Di Pietro e la sua ascesa alla presidenza del Consiglio «se trascorrerà il primo di ottobre ad Aosta». Per Nostradamus nel '95 doveva morire il Papa e succedergli un cardinale proveniente da Milano. Anche Barbanera pensava che ci sarebbe stato [illegible] Papa, ma [illegible]. Secondo Harold Camping, capo della «Setta dei cristiani della [illegible] dei templi», nel '95 non accadrà niente perché il mondo finirà tra il 6 e il 15 settembre del '94. Questo bel numero di fesserie è stato raccolto, a memoria di chi vuole intendere, dal Cicap, l'organismo che smaschera maghi, guaritori, veggenti, madonne che piangono e quant'altro. Lo stesso Cicap, in un comunicato, ricorda che l'anno scorso, al momento degli oroscopi, nessun astrologo seppe prevedere il governo Dini, la nascita dell'Ulivo, il terremoto in Giappone (5000 morti), l'assassinio di Rabin, lo scudetto della Juve, il rinvio a giudizio di Andreotti e Di Pietro, ecc.

[illegible]
Chi ha progettato un programma televisivo non ha molte strade per tutelarsi dalle copiature. David Greco – autore di un bel libro-intervista a Funari –, che credette di essere stato plagiato da Canale 5 per *La voce del cuore* con Morandi-Ve[illegible], suggerisce di spedire a se stessi un'assicurata che descri[illegible]: il programma e di non aprirla quando arriva: sarà il giudice a lacerare il sigillo di ceralacca e constatare la priorità dell'idea. Gianni Ippoliti sostiene che questo sistema non è buono, secondo lui si deve realizzare un numero zero e mandarlo in onda [illegible] una tv regionale. A questo scopo Patrizio Baroni ha fondato un'associazione che dice di aver stretto un accordo con Cinquestelle per la trasmissione di numeri zero. Il plagio tv è comunque di difficile determinazione, perché la legge non tutela l'idea in se ma la sua realizzazione, e bastano piccole varianti per rendere un prodotto «originale».

Giorgio Dell'Arti

Foto: Proietti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Tg: 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18; [illegible]; 24
- 6,45 **Uno mattina**, attualità (2556-5640)
- 9,35 **Ernesto salva il Natale**, film commedia di John Cherry (Usa, [illegible]). [illegible] Jim Varney, Douglas Seale (7271395)
- 11,10 **Verdemattina**, attualità (5016-531)
- 12,25 **C[illegible] tempo fa** (3234444)
- 12,35 **La signora [illegible] giallo**, telefilm. [illegible] *cadavere ballò a mezzanotte* (1292376)
- 13,55 **Muoversi**, attualità (4331260)
- 14,05 **Pronto? Sala giochi**, quiz (87-2918)
- 14,40 **Prove e provini a «Scommettiamo che...?»**, varietà (8557-799)
- 15,45 **Solletico**, varietà con Elisabetta Ferracini, Mauro Serio (9923-531)
- 15,50 **Il fantastico mondo di [illegible]chard Scarry**, cartoni (6132-043)
- 16,10 **Aladdin**, cartoni (5240918)
- 16,40 **Biker [illegible] [illegible] Marte**, cartoni (2994383)
- 17,30 **Zorro**, telefilm (9858889)
- 18,10 **Italia sera**, attualità (436901)
- 18,50 **Luna park... con Milly Carlucci**, varietà (6372208)
- 19,35 **Che tempo fa** (5677314)
- 20,35 **Luna park - La zingara**, varietà (1020005)
- 20,45 **Il fatto di Enzo Biagi**, attualità (5530821)
- 20,50 **Numero uno**, varietà con Pippo Baudo (2918734)
- 23,20 **Stelle di Natale**, varietà [illegible] Castellano [illegible] Pipolo. [illegible] Anna Marchisini (2349492)
- 0,30 **Maestrissimo**, attualità (5282-425)
- 0,40 **Green**, attualità (4522241)
- 1 — **Sottovoce**, attualità (5089854)
- 1,15 **Il mondo le condanna**, film drammatico di Gianni Franciolini (Italia, '52). [illegible] [illegible] Valli, Amedeo Nazzari, Serge Reggiani (7209512)
- 2,45 **Scuola serale per aspiranti italiani**, varietà (8885086)
- 4,10 **Doc Music Club**, musicale (50-68970)
- 4,30 **Diplomi universitari a distanza**, documenti (2919864)
- 5 — **Euronews**, attualità (77860672)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (8971647); 13 (93-95); 16,20 (615395); 17,20 (64-2579); 18,20 (9594227); 19,45 (7472043); 20,30 (53463); 23,30 (56956)
- 7 — **Una casa per i Willis**, film [illegible]. Di Rod Holcomb. (Usa, '90). Con Dana Delany, William Russ (6453173)
- 8,30 **Cartoni: Pimpa - Robin Hood - Heidi - Pingu** (81289)
- 9,30 **Ho bisogno di te**, attualità (67-31734)
- 9,40 **Fuori dai denti**, [illegible] (6893-799)
- 9,45 **Sereno variabile** (3540260)
- 11,30 **Tg2 - Medicina Trentatré** (98-78314)
- 12 — **I fatti vostri**, varietà (47444)
- 13,30 **Tg2 - Salute** (891576)
- 14,10 **Bravo chi legge**, attualità (73-[illegible])
- 14,15 **I fatti [illegible]**, varietà (1477111)
- 14,40 **Quando si ama**, soap opera (880869)
- 15,10 **Santa Barbara**, soap opera (1739679)
- 16,05 **[illegible] in diretta**, attualità (48-2463)
- 18 — **Bra[illegible] chi legge**, attualità (45-579)
- [illegible] **Sereno [illegible]**, attualità (68-4869)
- 18,25 **Tgs - Sportsera** (1206014)
- 18,50 **I giustizieri [illegible] notte**, telefilm: *L'uomo sbagliato* (6363-550)
- 19,35 **Tgs - Lo sport** (8371956)
- 19,50 **Go-Cart**, varietà, con Maria Monsè (3570550)
- 20,50 **4 pazzi [illegible] libertà**, film commedia. Con Michael Keaton, Christopher Lloyd (852869)
- 22,45 **Perdenti**, varietà. Con Claudio G. Fava, Gloria [illegible] Antoni, Orazio De Fornari (3504280)
- 0,25 **[illegible]** (4740777)
- 0,35 **Tenera è la notte**, varietà con Arnaldo Bagnasco (3518116)
- 1,50 **Destini**, soap opera (2829390)
- 2,25 **Sèparé**, varietà (6535390)
- 2,45 **Diplomi universitari a distanza** (49654154)
- 6,40 **Orecchiocchio**, varietà con Mia Martini, i Krisma (25739488)

RAITRE

Telegiornale: 12 (63666); 14 (2970-753); 19 (27); 19,30 (88); 23,15 (5445227); 0,30 (0)
- 6 — **Tg3 - Mattino** (73734)
- 8,30 **Schegge**, documenti (3683111)
- [illegible] **Frankenstein**, film orrore. Di James Whale. (Usa, '31). Con Boris Karloff, Colin Clive (6590-531)
- 10,30 Videosapere: **Edicola medica - I corti - Viaggio in Italia - Il piacere [illegible] bel canto - Filosofia - Media/mente - Tg3-Leonardo - [illegible] al critico** (897937)
- 12,15 **Tg3-Telesogni** (7831005)
- 13 — **[illegible] mia benché**, attualità con Giordano Bruno Guerri (64444)
- 13,15 **Videozorro**, attualità (295579)
- 14,50 **I [illegible] vent'anni dopo**, telefilm, *Scambio [illegible] parti* (8511-11)
- 15,15 **Tgs - Pomeriggio sportivo - Sport: Circo bianco - Atletica [illegible]ora. Maratona [illegible] San [illegible]** Da Bolzano (8033-869)
- 16,30 **Vita da strega**, telefilm (2208)
- 17 — **Alle cinque della sera**, [illegible]ità con Marta Flavi (24753)
- 17,50 **Geo**, documenti (53916)
- 18,25 **Blue jeans**, telefilm (416376)
- 20 — **Blob**, varietà (11)
- 20,30 **Carabina Quigley**, film avventura. Con Tom Selleck, Alan Rickman (9385647)
- 22,55 **La legge di Bird**, telefilm. *Libero*. Con James Earl Jones (35-55579)
- 23,50 **[illegible] della Prima**, musicale. Regia di Piero Farina (5808647)
- [illegible] **Tg3 - Edicola** (3281593)
- 1 — **Fuori orario**, varietà (5829932)
- 2,30 **Vita di Dante**, ('85) (9510154)
- 3,45 **A letto con [illegible]na**, film biografico. (Usa, [illegible]). Con Madonna (4785951)
- [illegible] **[illegible] tournée: Umberto Tozzi**, musicale (67393998)

CANALE 5

Tg5: 13 (68043); 17,55 (2873-840); [illegible] (88647); 22,45 (5898-208); 24 (45048)
- 6 — **Tg5 - Prima pagina** (82509005)
- 8,45 **Maurizio Costanzo Show**, varietà. Con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (41823463)
- 11,30 **Forum**, attualità [illegible] Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri (508531)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (8692837)
- 13,40 **Beautiful**, [illegible] opera (1768-463)
- 14,15 **I Robinson**, telefilm (579289)
- 14,45 **Casa Castagna**, attualità con [illegible] Castagna (7013579)
- 16 — **I Puffi**, cartoni (20821)
- 16,15 **Bim [illegible] Bam Natale**, varietà (2470444)
- 16,45 **Una spada per Lady Oscar**, cartoni, *Cuore di donna* (2491-937)
- 17,15 **[illegible] Natale**, varietà (128753)
- 17,30 **John [illegible] Soltami**, cartoni, *L'esercito di John* (19686)
- 18,05 **Ok il prezzo è giusto**, quiz [illegible] Iva Zanicchi (1405983)
- 19 — **La ruota della fortuna** (3802)
- 20,25 **Striscia la notizia** (9060550)
- 20,40 **Sorellina e il Principe [illegible] sogno** Di Lamberto Bava. (It. '95). Con Nicole Grimaudo, Oliver Rudolf, Christopher Lee, Valeria Marini. Prima puntata (1856376)
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show** (59-9192)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (7939512)
- 1,45 **Striscia la notizia** (4687357)
- 2 — **Tg5 - Edicola** (6576767)
- 2,30 **Le frontiere dello spirito** (16-21818)
- 3 — **Tg5 - Edicola** (4188725)
- 3,30 **Boomer cane intelligente** (70-21852)
- 4 — **Tg5 - Edicola** (6671311)
- 4,30 **Le nuove avventure di Guglielmo Tell** (3573845)
- 5 — **La strana coppia** (3574574)
- 5,30 **Tg5 - Edicola** (81467999)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (9425376); [illegible] (24685), 19,30 (4014)
- 6,30 **Mork e Mindy**, telefilm - **Ann e Andy: due buffi amici di pezza - Tutti svegli con «Ciao Ciao mattina». I misteri della pietra azzurra - La posta di «Ciao Ciao mattina» - Tartarughe Ninja alla riscossa - Sorridete [illegible] «[illegible] Ciao mattina» - Universi paralleli per Bucky O'Hare - Papà Gambalunga** (30596208)
- 9,30 **[illegible] professore [illegible] [illegible]ri** (8956)
- 10 — **Su e giù per il college** (8685)
- 10,30 **Supercar** (8357579)
- 11,25 **Village** (8923289)
- 11,30 **[illegible] strade [illegible] San Francisco** (7422444)
- 12,25 **Studio aperto** (0)
- 12,45 **Fatti e misfatti** (9065043)
- 12,58 **Studio sport** (184444)
- 13 — **Batman** (2753)
- 13,30 **Natale è** (35444)
- 13,35 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** (3820111)
- 13,55 **Il libro [illegible]a giungla** (5454173)
- 14,25 **Ciao Ciao Parade** (5475566)
- 14,30 **L'ispettore Gadget** (1260)
- 15 — **Generazione X** (77258)
- 16 — **Village** (28463)
- 16,15 **I ragazzi della prateria** (9834-44)
- 17,15 **La famiglia Addams** (20483)
- 17,45 **Primi baci** (7188550)
- 18,30 **Studio aperto - Meteo** (84866)
- 19,05 **Baywatch** (314918)
- 20 — **Willy, il principe di Bel Air** (76-47)
- 20,30 **Pericolo estremo**, telefilm. *La valanga - Nella morsa del dolore* (76591)
- 22,30 **Bull Durham - Un gioco a tre mani** di Ron Shelton (Usa '88). Con Kevin Costner, Susan Sarandon, Tim Robbins (62227)
- 23,30 **Fatti e misfatti**, attualità (1495-550)
- 0,40 **Italia 1 sport - Studio sport** (2899106)
- 1,50 **Guerra dei mondi**, telefilm (57-34241)
- 3 — **[illegible] Express** (Germ. '76) di Duccio Tessari. Con Giuliano Gemma (1746777)
- 5 — **Le strade [illegible] San Francisco** (9147777)
- 6 — **[illegible] cuori in affitto**, telefilm. *A luce rossa* (82575048)

[illegible] 4

Tg 4: 11,25 (4104014), 13,30 (7550); 19,30 (40); [illegible],45 (6332395)
- 6 — **Donne pericolose**, telefilm (41-208)
- 7 — **Un bambino [illegible] nome Gesù**, film tv biografico (3531)
- 7,30 **Piccolo [illegible]**, telenovela (39-18)
- 8 — **Indomabili**, telenovela (18956)
- 9 — **Cuore [illegible]**, telenovela (8838-531)
- 10,15 **Felicità**, telenovela (7260579)
- 11,45 **Valeria e Massimiliano**, telenovela (7849024)
- 12,30 **Zingara**, telenovela (73069)
- 14 — **Sentieri**, s[illegible] opera (7299598)
- 15,15 **La forza dell'amore** (2748840)
- 16,15 **Un volto, [illegible] donne**, telenovela (2942482)
- 17,10 **Perdonami**, attualità con Davide Mengacci (360109)
- 18 — **Giorno per giorno**, attualità (63208)
- 20 — **Un bambino di [illegible] Gesù**, film tv biografico, ultima parte (53)
- [illegible] **Casa mia, casa mia**, film com[illegible] [illegible] Renato Pozzetto, Athina Cenci (8396753)
- 22,35 I bellissimi **Maxie**, [illegible] [illegible]dia [illegible] Paul Aaron. (Usa, '85). Con Ruth Gordon, Harry Hamlin (4650802)
- 0,30 **Rassegna stampa** (5256864)
- 0,45 **L'assassino**, film drammatico di Elio Petri (Italia, '[illegible]) con Marcello Mastroianni (4148832)
- 2,25 **La donna bionica**, telefilm (15-63390)
- 3,15 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm (4732870)
- 3,45 **Rassegna stampa** (1923864)
- 4 — **Giudice di notte**, telefilm (9898-970)
- 4,20 **Gli [illegible]**, telefilm (1411-852)
- 5,10 **La donna bionica** (10357390)

[illegible]

[illegible] Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,15 Italia, istruzioni per l'uso; 7,20 [illegible] Regione; 7,30 10 di Taveth; 7,40 L'oroscopo; 9 Radiogrammi. Di F. Brasile; 10,05 Telefono aperto; 11,35 Zapping; 12,25 Medicina e società; 13,30 La nostra Repubblica; 14,10 Casella postale; 15,10 Galassia; 16,35 Nonsoloverde; 16,30 L'Italia in diretta; 17,40 Uomini e camion; 18,05 Express; 18,30 Radiohelp; [illegible] Zapping; 20.40 Radiosport; 22,45 Chicchi [illegible] riso, 23,10 Ballando, ballando. Con D. Sarti; 0,30 La notte dei misteri.
[illegible]: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; 8,50 Una sola debole voce, di T. Di Martino; 9,10 Golem. Idoli e televisioni. Di G. Nicoletti; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,30 Radio Zorro 3131; 12 Chicchi di riso; 12,50 Mosca cieca. Con Marco Predolin. Di Marcello Casco; [illegible] Ring; 14,30 Radioduetime; 15,10 Hit Parade; 20 Jingle bells; 21 Planet rock.
[illegible] [illegible]: 8,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 10,40 Archivio jazz; 11,10 Grandi interpreti; 11,45 Marconi. Di S. Rendine; 12 Mattino tre; 12,30 Palco reale; 13,25 Aspettando il caffè. «Un vero amico». Di V. Cerami; 13,50 Intermezzo; 14,15 Lampi d'inverno; 19,15 Hollywood party; 19,45 La nostra Repubblica; 20,15 Radiotresuite; 20,30 Clusone jazz.

TMC MONTECARLO

Tg.: 13, 20, 22,35
- 6,30 **Euronews**. Il tg tutto europeo (17753)
- 7,30 **Buongiorno [illegible]** (4357-482)
- 8 — **Televendita** (69192)
- 10 — **Skippy e il canguro**, telefilm (0111)
- 10,30 **Park[illegible] Lewis**, telefilm (1802)
- 11 — **L'uomo invisibile**, telefilm (36840)
- 12 — **Automan**, telefilm (2380-734)
- 13,10 **Tmc sport** (5120658)
- 13,35 **[illegible] [illegible] Trophy [illegible]** (9688)
- 14 — **L'amore è una novità**, film commedia. (Usa, 37). Con Tyrone Power (4497-668)
- 18,35 **Tappeto volante**, varietà (3735647)
- 18 — **Zap zap Parker Lewis** (789208)
- 19,50 **Tmc sport** (4408444)
- 20,30 **Indovina chi viene a cena**, con Sidney Poitier (37-47937)
- [illegible] **Stringi i denti e vai** Di Richard Brooks. (Usa, '75) (7577483)
- 0,40 **[illegible] nuovo giorno** (2131357)
- 1 — **L'uomo in[illegible]** (31294086)

TELE +1
- 19 — **In fuga a quattro zampe**
- 20,40 **Set** (1394482)
- 21 — **L'ombra [illegible] lupo**, film (523395)
- 23 — **The Rocky Horror Picture Show** (4335024)
- 0,35 **Set - Il giornale del cinema** (74555845)

TELE +3
- 21 — **Classica: L'amour de la vie.** Piano: conc. n. 2 op. 21; conc. in La minore op. 16 (98472869)

TELE +2
- 9 — **Fitness**
- 10 — **Coast to coast** (91232550)
- 13,15 **Tele+2 [illegible]** (8128-005)
- 14,30 **Coast to coast** (524202-08)
- [illegible] **Obiettivo sci** (186753)
- [illegible] **Football Nfl** (437043)
- 20,15 **Telesport**, notiziario (58-50376)
- 20,30 **Pattinaggio artistico** (52-4024)
- 22,30 **[illegible] sci** (198463)
- 23,30 **Telesport** (587647)
- 0,15 **Sportime** (3520339)
- 0,30 **Pattinaggio artistico** (74-562135)

VIDEOMUSIC
- 14 — **Segnali di fumo** (5776-0956)
- 17,15 **[illegible]co Pin Ups** (216579)
- 17,30 **Zona mito** (4449579)
- 19,15 **Cosa fa Zuzù** (406598)
- [illegible] — **Extremo** (497111)
- [illegible] **The mix** (34625550)

RETE A
- [illegible] **Tga**, informazione. **Shopping club**, rubrica
- 23,15 **Programmi redazionali** (187057314)

GUIDA A SHOWVIEW
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView [illegible] Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di [illegible]stenza (02) 210.730.70
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati
I CANALI [illegible] SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso: **TORINO**, via Roma [illegible] - via Marenco 32, t. 65211. **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; [illegible], c.so M. Coppino 9, t. 442110. **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544. **AOSTA**, località Amerique 95 Quart, t. [illegible]; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 37228. **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212. **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. [illegible]. **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154. **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327128; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. [illegible]-725129. **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527, **CUNEO**, via Grande 11, t. 630832-698939. **FIRENZE**, v. le Matteotti 54, t. 561192-573668. [illegible] C.R. [illegible] cardi 1/14, t. 540184 580560. **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839. [illegible], via Bonfante 1, t. 273371-273373. **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 584073. [illegible], via U. Bonino 15/c, t. 2930855. **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 666142-665567. **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341. **PADOVA**, via Gattamelata [illegible], t. 775224-8073144. **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330. **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479. **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825984-4871497. **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/8, t. 811183; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62532 oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19%, globale.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI vi garantiti a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n° 4395.
'PRESTIT'
011 581 7521 (4 linee). Corso Einaudi 3.

A. A qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. Tel. 0422 421 994 - 424.186

A. FINCOTEX spa iscrizione ufficio italiano cambi n. 6091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino, telefono 011 434 4203 - 434 4826

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione. Tel. 0041 91 994 4475

FINANZIAMENTI rapidissimi fiduciari personali aziendali L. 10 milioni, L. 150 milioni, L. 300 milioni. Mutui. Ovunque nessuna spesa. Tel. 02 285 18014.

FINANZIAMO qualsiasi importo mutui fiduciari, leasing. Tempi istruttoria brevissimi tutta Italia. Tel. 02 331 00687

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistico alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services srl 02 295 [illegible]14.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

STELLA 447 6280 cartoleria, alto giro affari, angolare 3 vetrine, cede per ritiro. Minimo Dilazioni.

STELLA 447 6280 chiosco edicola zona Falchera adatto a 1 persona buoni pagamenti settimanali dilazioni

LAVORO [illegible]

OPERAI AUTISTI [illegible]

AIUTO magazzino più commerciale libero cercasi. Presentarsi ore ufficio presso Apa via Rovereto 14 Torino.

PERSONALE PUB[illegible] ESERCIZI

NEGOZIO articoli sportivi ricerca commessa max 25enne per periodo saldi anche part-time. Presentarsi oggi dalle ore 12 alle 14 in via Madama Cristina 66.

IMPIEGATI

AZIENDA assume impiegata/o per ufficio commerciale con buona conoscenza inglese francese e P.C. Tel. 990.0081

SELEZIONIAMO per importanti tours operators Italia Estero animatori/ci, hostess, istruttori sportivi, scenografi/e, ballerini/e, max 28 anni, anche prima esperienza per lavoro continuativo. Disponibilità immediata. Telefonare per appuntamento allo 055 357.458.

LAVORI VARI E PART TIME

[illegible] per moda pubblicità selezioniamo modelle/i aspiranti, studio per inserimenti a pagamento. Tel. 1678 47.087.

[illegible]

AGENZIA GENERALE INA di Torino cerca ambosessi età 25/65 anni da inserire in una [illegible] struttura commerciale con lavoro organizzato presso Enti Pubblici. Gradita esperienza nel settore, [illegible] corso di formazione in sede. Telefonare al 554 5215 - 554.5218.

AZIENDA affermata ricerca venditori per Torino città e provincia. Fornisce preparazione tecnica adeguata, necessari addestramenti e programma di lavoro in zone commerciale avviata. Concrete possibilità di carriera con guadagno medio mensile di L. 4[illegible]00. Per colloquio telefonare allo 011 252 682

AZIENDA leader di un [illegible] ampio e qualificato ricerca agenti per Torino e provincia. Si richiede età max 45 anni, disponibilità e bravo. Offresi: gestione portafoglio clienti, [illegible] di supporto in zona, trattamento economico composto da provvigioni, fisso e incentivi. Tel. 1670 17 981

AZIENDA leader monouso [illegible] per la propria d[illegible] medica agente per Torino e provincia. Oltre fisso e provvigioni. Tel. 011 348.715 per appuntamento

PRESTAZIONI CONSULENZE

AZIENDA seleziona personale di consulenza millesenio residente nelle provincie di Novara Vercelli Domodossola. Telefonare allo 0322 47.533

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

CONTROLLO qualità 35enne, esperienza pluriennale ISO 9000 offresi, max serietà. Telefonare 011 403.5192 - 957.2244.

ESPERTA in Human Resources offresi ad a[illegible]. Tel. 0384 84.440 011 226 1863

OPERATORE Apple, esperienza pluriennale, ottimo utilizzo dei principali programmi di impaginazione, fotoritocco e grafica offresi. Scrivere Publikompass 5116 - 10100 Torino.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. NORDEDIL [illegible].2760 Crocetta [illegible] ristrutturato soggiorno cucinotto 2 camere bagno 2 arie termoascensore

A. NORDEDIL 561.2760 Lungo Po [illegible] molti prossi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 150 milioni.

A. NORDEDIL 561.2760 Mirafiori Nord in bello stabile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 3 arie ascensore.

A. SERIM 562.9801 libero Crocetta [illegible] De Gasperi ottimo stato 2 camere cucina bagno piano 3° termoascensore.

[illegible]NTE Tesoriera luminoso completamente ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 127 milioni. Carezana 539.962.

ADIACENZE corso S. Maurizio finemente ristrutturato soggiorno 1 camera ampia cucina e bagno. Carezana 539.962.

AFFARE libero zona Aurora 2 camere cucina bagno L. 40 milioni più mutuo pari ad affitto. Gedim 562.7588.

AFFARE L. 100 milioni ristrutturato camera tinello cucinino 4° piano termoascensore pressi via Borgaro. Tel. 812.5840.

ALLOGGI pressi corso Tassoni impresa costruttrice in zona vende varie metrature mutuo permute. Tel. 484.709.

BIMAR corso Monte Cucco 9° piano salone 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 315 milioni. Tel. 43.591.

BIMAR [illegible] Principe Eugenio (via Moris) camera [illegible] cucinino bagno L. 100 milioni. Tel. 43.591.

[illegible] corso Raffaello signorile salone [illegible] cucina bagno lavanderia. Tel. 43 591.

[illegible] Crocetta salone 2 [illegible] cucina bagno soffitta L. 337 milioni. Tel. 43.591.

BIMAR libero Parella ristrutturato ingresso camera tinello cucinino L. 87 milioni. Tel. 43.591

BIMAR Lucento 10° piano soggiorno 3 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni. Tel. 43.591.

BIMAR pressi via Borgaro piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Tel. 43.591.

BIMAR S. Rita ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 180 milioni. Tel. 43.591.

BIMAR S. Rita ristrutturato piano alto ingresso 2 camere cucina bagno L. 185 milioni. Tel. 43.591.

BIMAR via Cialdini (Cit Turin) ingresso 2 camere cucina bagno L. 168 milioni. Tel. 43 591

> **CASA D'EPOCA**
> corso Giulio Cesare libero ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

> **[illegible]IA**
> [illegible] Perosa libero luminoso [illegible] nuto 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Viberti 338.8703.

CENTRO libero stabile signorile bilocale mansardato con bagno portineria ascensore L. 100 milioni. Carezana 539.962

> **COLLINA TORINESE**
> rustico d'epoca da ristrutturare di 400 mq circa panoramico terreno 5000 mq. Gabetti Crimea 57.67.

CORSO Sebastopoli libero signorile 5° piano spazioso saloncino 2 [illegible] cucina bagno portineria. Gedim[illegible]

> **CROCETTA**
> corso Mediterraneo libero panoramico piano alto 2 camere cucina bagno. Gabetti Crocetta 581.8338.

EMMEDUE 562 [illegible] via Ventimiglia ampio soggiorno ca[illegible] studio cucinotta terrazzo 6° piano vista collina.

EUROFID [illegible].5777 [illegible] Matteotti [illegible] stigioso ristrutturato mq [illegible] salone 4 camere cucina 3 servizi posto auto.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Potenza (Pellerina) mai abitato termoautonomo 2 camere cucina bagno L. 190 milioni, volendo box.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Sebastopoli (Stadio) 2 camere tinello cucinino bagno L. 135 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible] Crocetta piano alto ascensore ingresso 2 camere cucina bagno L. 183 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero largo Racconigi ascensore ingresso 3 camere cucina bagno L. 250 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Servais adiacenze panoramico camera [illegible] cucinino bagno L. 116 milioni.

LUCIANA [illegible] 436.1395 adiacente corso Galileo Ferraris (via Pascoli) in bella casa piano alto mq 100.

[illegible] **VOLA** 436.1395 Centro Storico (S. Chiara) in elegante palazzo splendido appartamento mq 170 finiture di pregio vista suggestiva posti auto.

LUCIANA VOLA 436.1395 Gran Madre in [illegible] signorile elegante appartamento rifinitissimo mq 170 box.

LUCIANA VOLA 436.[illegible] Francia (piazza Bernini) in bella casa pi[illegible] alto appartamento ristrutturato mq 110.

LUCIANA VOLA 436.1555 corso Galileo Ferraris in bella casa d'epoca [illegible] 240 splendida vista.

> **L. [illegible] MILIONI**
> via Viterbo libero ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti Lucento 263.747.

[illegible] CAMPAGNA libero luminoso in tranquilla palazzina 1 camera tinello cucinino bagno. Carezana 539.962.

> **PARELLA**
> via Fabrizi libero spazioso 2 camere cucina bagno 1 piano L. 140 milioni. Gabetti Parella 758.688.

> **PIAZZA [illegible]**
> adiacenze libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 180 milioni. Gabetti Stadio 358.393.

[illegible] Sassi bello luminoso 2 camere cucina bagno posto auto affare L. 280 milioni. Casapiemonte 819 3636.

[illegible] Sassi villa dominante con terrazzo e giardino 1800 mq L. [illegible] milioni. Casapiemonte 899 2323.

PRE[illegible] strada [illegible] Lauro libera casa indipendente su 2 piani mq 170 box e giardino mq 500. Emmedue 562 6487.

> **VIA VEGLIA**
> piano alto ottima veduta luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti S. Rita 354.229.

> **VIA VENTIMIGLIA**
> libero ampio luminoso [illegible] tenuto ingresso camera cucina bagno. Gabetti Nizza 663.3574.

[illegible]

AFFARE ville da L. 350 milioni a schiera e singole diverse metrature giardino e parco km 16 To Nord. Tel. 812 5840

> **ALPIGNANO CENTRO**
> villa a schiera in nuova costruzione di circa 220 mq con giardino 2 box. Gabetti Rivoli 956.8022.

ATTICO libero Grugliasco in palazzina recente soggiorno camera cucinotta e terrazzo di mq 70. Emmedue 562.64[illegible].

BARDONECCHIA Borgo Vecchio bi/trilocali nuovi con box auto da L. 215 milioni. Bimar 0122 831.778 - 011 43.591.

BARDONECCHIA Grange Gleise Rouil [illegible] rispetto ambientale della tradizione [illegible] pero di una vecchia borgata vendiamo appartamenti di varie [illegible] gna [illegible] infrastrutture esistenti ristorante residence bar navetta [illegible] ufficio vendite. Per informazioni Sicaler 0122 98.715 - 899.847.

CANDIOLO centro villa nuova su 2 livelli ampio porticato giardino 300 mq L. 485 milioni [illegible] 43 591.

CASA indipendente di 3 alloggi più mansarda garage giardino privato affare L. 600 milioni Castiglione. Tel. 812.5840.

COLLEGNO (Terracorta). [illegible] Francia ottimo stato piano alto 2 camere cucina bagno volendo box. Serim 562.9801.

> **COLLEGNO**
> [illegible] palazzo [illegible] ingresso 2 camere cucina bagno e box. Gabetti Collegno 403.3870.

[illegible] Tasso nuovi stessa [illegible] salone 2 camere [illegible] posto auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FENILS (Cesana) appartamenti nuovi in bella mono/bi/trilocali da L. 160 milioni. Bimar 0122 831.778 - 011 43.591.

MONCALIERI centro storico soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo L. [illegible] milioni. Bimar 43.591

MONCALIERI collina luminoso panoramico 2 c[illegible] tinello box terrazzo giardino. Casa & Impresa 546.900

MONCALIERI prossima porzione di villa bifamiliare mq 280 su 2 piani più interrato mq 200, giardino. Eurofid 581.5777.

ODALENGO GRANDE cascinale indipendente [illegible] ristrutturare con [illegible] mila di terreno da L. 270 milioni. Bimar 43.591.

[illegible] centralissimi [illegible] recenti con posto auto da L. [illegible] milioni mutuabili. Bimar 0122 831.778 - 011 43.591.

[illegible] **D'OULX** centro in palazzina signorile soggiorno pranzo 2 camere cucinino bagno giardino box. Tel. 0337 218.277.

[illegible] fronte piste prestigioso salone 3 camere cucina 3 servizi box L. 670 milioni. Bimar 0122 831.778 - 011 4.591

SETTIMO via S. Mauro [illegible] signorile ampio 2 camere tinello [illegible] bagno L. 210 milioni. Serim 562.9801.

S. MAURO signorile panoramico salone 2 camere cucina biservizi più mansarda abitabile box. [illegible] 43.591.

[illegible]

ALASSIO vendesi monolocale L. 135 milioni. Tel. 0182 640.713 ore ufficio.

ALBENGA [illegible] km dal [illegible] vendo villa [illegible] anche unibile vero affare. Telefonare allo 0182 21.456.

APPARTAMENTI in Loano, [illegible] direttamente dall'impresa Cossa. Pagamenti pluriennali personalizzati. Invio gratuito documentazione, anche video. Numero verde 1672 30.665.

ARMA zona residenziale [illegible] mt spiaggia vendo alloggi adiacenti belli da 3 locali, servizi, termoautonomo, ampia veranda [illegible] terrazzi orientamento Sud/Est, possi[illegible] box cantina. Tel. 0184 484.622 - 0337 348.686.

[illegible] ottimo appartam[illegible] arredato vista mare terrazzo 20 mq 2° piano L. 200 milioni Italgest 0184 449.072.

FINALE LIGURE 10 minuti [illegible] impresa costruttrice vende direttamente in prestigioso complesso residenziale appartamenti finiture signorili, pagamenti personalizzati mutuo. Tel. 019 680.735.

LAIGUEGLIA [illegible] mt dal mare salone 2 camere cucina bagno terrazzo box vista [illegible]. Bimar 011 43.591.

[illegible] (Sanremo) direttamente sul mare posizione unica vendo prestigiosi alloggi con ampi terrazzi abitabili. Rifiniture lussuose box, termoautonomo. Tel. 0184 [illegible].622 - 0337 [illegible].

[illegible] corso Battisti 17 vendiamo alloggi anche villa sul mare a prezzi ribassati. Grimaldi 0184 501.370.

SANREMO corso Mazzini 2 camere sala [illegible] 2 bagni garage vista stupenda L. 680 milioni. Tel. 0184 486.413.

[illegible] piazza Colombo monolocale soleggiato in ottime condizioni arredato su misura balcone L. 160 milioni. Tel. 0184 507 924 - 0184 486.849.

[illegible] vista mare imperdibile in nuova costruzione monolocali bilocali con ampi terrazzi [illegible] termoautonomo Tel. 0184 507.924 - 0184 486.649.

> **VARIGOTTI**
> Entroterra borgo antico caratteristico alloggio soppalcato restaurato incantevole vista mare. Gabetti Pegli 010 698.2869.

ITALIA

[illegible] vista mare vendo appartamento arredato 4/6 posti da L. 55 milioni. Telefonare allo 0182 21.456.

COSTA AZZURRA

A Mentone alloggi in costruzione da L. [illegible] milioni rata mutuo pari a reddito garantito. Italimmobili 011 771.1560

A Nizza nuovo proposto a 30 [illegible] mono/bi/trilocali di prestigio da L. 94 milioni. Interim 011 589.782 - 504.751.

BEAULIEU appartam[illegible] 3° piano vista [illegible] terrazzo cucina arredata L. 240 milioni Italgest 0184 449.072.

[illegible] a 400 mt dalla Croisette in elegante residence appartamenti con ampie e soleggiate terrazze da FF. 515.000. Sagor 0033 93 684.076.

MENTONE impresa Icomar costruisce vende esclusivamente in lire italiane bilocali a partire da L. 120 milioni H.T. Tel. 0182 585.507.

MENTONE privato vende alloggio. [illegible]. Telefonare 011 403.22[illegible].

NIZZA centro bella casa d'epoca monolocale panoramico soppalco ristrutturato L. 120 milioni. I.S.I.T. 011 817.7687.

NIZZA [illegible] 3° piano bella casa grazioso bilocale completamente ristrutturato L. 155 milioni. I.S.I.T. 011 817.7687

NIZZA fronte [illegible] 2[illegible] mt spiaggia in palazzina monolocali da L. [illegible] milioni, [illegible] L. 160 milioni. I.S.I.T. 011 817.7687.

[illegible]

BOX PER CAMPER
vendesi/affittasi [illegible] Roisa Romoli pronti[illegible]. Tel. 596.244

IMMOBILIARE ACQUISTO

[illegible] CITTA'

> **[illegible] STABILI**
> Gabetti ricerca per propri selezionati clienti in Torino e cintura. Tel. 57.67 - Signor Enzo Feva.

RICERCHIAMO appartamenti in Torino 2/3 camere salone anche da ristrutturare. Bimar 43.591

DITTA cerca alloggio o villa Torino o collina, per proprio funzionario, ottime referenze. Immobiliare Abit 689.8821.

INGEGNERE cerca alloggio vuoto/arredato piccole dimensioni in Torino o limitrofe, referenze. Tel. 205.2187 pasti.

RICERCHIAMO urgentemente per dirigenti in trasferta appartamenti signorili. Bimar 43.591.

TORINO PROVINCIA

CONIUGI pensionati ricercano [illegible] mq 80 zona Leinì [illegible] e limitrofi, comoda servizi. Tel. 649.9956 dopo le [illegible].

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

AFFITTASI direttamente arredati vuoti stessa casa canoni particolarmente interessanti. Interacia 568.3628

AMMINISTRAZIONE affitta stesso stabile varie metrature appartamenti signorili adiacente zona Francia. Tel. 434 3226.

DI [illegible] 3457 affitta miniallog[illegible] mansardato ben arredato con angolo cottura e bagno termo ascensore.

LOCALI [illegible]

[illegible] magazzino mq 500 indipendente cortile scarico Cascine Vica vicino uscita tangenziale. Tel. 0172 40 587

> **AFFITTO UFFICI**
> [illegible] Torino di varie metrature mq 100/750 anche in zona semicentrale. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A. UNICASE [illegible] alloggi e ville vuoti e arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.[illegible]40.

AUTOVEICOLI

[illegible] autovetture fuoristrada furgoni camio[illegible] ingo e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco. Tel. 397.1261.

[illegible] autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, [illegible] Mole

ACQUISTA autovetture [illegible] massima valutazione pagamento contanti corso [illegible] Grappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

AUTOGILLIA acquista vetture fuoristrada furgoni vetture immediato pagamento contanti. Corso Umbria 35. Tel. 488.295.

AUTOTORTONA acquista vetture di [illegible] tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9. tel. 011 817.1643 - 859.584.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

LOANO Hotel Londra 019 669.663 vicinissimo mare, camere con servizi Tv telefono scelta menù, inverno L. 55 mila.

[illegible] Hotel [illegible] Mary *** 019 668.368 - fax [illegible] 244 giardino, parcheggio gratuito, camere bagno Tv telefono, scelta menù L. 60 mila. Minimo 8 giorni

[illegible] del Frate: 15 [illegible] di esperienza al servizio degli anziani. Soggiorni per autosufficienti e [illegible] Barro (To) Tel. 0124 501.010

SANREMO albergo tranquillo centralissimo familiare L. 45/55 mila pensione. [illegible] nare allo 0184 506.924.

MATRIMONIALI

CENTRO [illegible] **MATRIMONIALI ASSOCIATE [illegible] AUTORIZZATE.** La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia, matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Telefonare allo 011 561.1055.

IL PUNTO D'INCONTRO l'Agenzia matrimoniale pronta risolvere qualsiasi problema di cuore. Serietà, incontri in sede. Anche visite domicilio. Tel. 011 817 0100.

IMPIEGATA 49enne piemontese longilinea divorziata risposerebbesi con [illegible] posizionato massimo 56enne. Scrivere: Publikompass 5117 - 10100 Torino.

VARIE

A.A. [illegible] M.C. [illegible] 832 acquista oro, argenteria monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 163, Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argenteria monete preziosi francobolli valutando massimo. Tel. 323.002 via Tripoli 85.

A. OREFICERIA [illegible] acquista [illegible] argenteria monete preziosi alta valutazioni, Via Madama Cristina 42. Tel. 650 2212.

Nel G7 l'inflazione è al 2,4%

L'inflazione [illegible] sotto controllo nei Paesi industrializzati che, nel terzo trimestre del 1995, hanno portato la media generale al 2,4%, meno della metà dei valori [illegible] cui è costretto [illegible] fare i conti l'Italia. Le ultime rilevazioni del Fondo monetario internazionale (nelle foto il direttore generale Michel Camdessus), relative al periodo luglio-settembre, evidenziano come la media dei prezzi nei 22 Paesi industrializzati, [illegible] differenza di quanto registrato nella prima metà dell'anno, ha subito una riduzione (il tasso medio di inflazione [illegible] del 2,7% [illegible] fi[illegible] giugno). La miglior prestazione all'interno del G-7 spetta agli Usa, che hanno fatto scendere l'indice dal 3,1% di giugno al 2,6% di settembre, [illegible] a pesare sul risultato di fondo sono anche lo zero del Giappone ed i bassi indici di Francia e Germania (1,8%). La Finlandia è passata nell'anno dall'1,4% allo 0,5% [illegible] la Grecia dal 9,8% di fine giugno all'8,6% di settembre.

Al debutto Rolo Banca 1473

Libretti d'assegni, carta intestata, estratti-conto, insegne luminose delle filiali. [illegible] oggi il Credito Romagnolo, gruppo bancario bolognese [illegible] [illegible] «Rolo», cambia abito in seguito alla fusione nel Credito Romagnolo Holding Spa del Credito Romagnolo Banca Spa [illegible] di Carimonte Banca Spa. Il nuovo istituto si chiama «Rolo Banca 1473» e fa parte del gruppo bancario Credito Italiano (nella foto il presidente Lucio Rondelli). L'istituto presenta, con [illegible] semplice aggregato dei dati delle due banche al 30 giugno 1995, una raccolta diretta di oltre 37 mila miliardi [illegible] lire, una raccolta indiretta di oltre 64 mila miliardi e impieghi globali per oltre 24 mila miliardi. Rolo Banca 1473, ottava banca nazionale con un patrimonio [illegible] 3300 miliardi di lire, è quotata alla Borsa Valori di Milano ed è particolarmente presente, con i [illegible] 562 sportelli, nell'Emilia-Romagna, nel Triveneto e nella dorsale adriatica.

Pronto il patteggiamento per i redditi '94, riguarderà anche l'Iva. Al via la semplificazione

Fisco, nel '96 più tasse e concordato

Da oggi rincarano le sigarette, una stangata sull'auto

ROMA. Anno nuovo, nuovo [illegible]. Il 1996 si preannuncia ric[illegible] di novità - [illegible] anche di nuovi [illegible]menti - sul fronte delle imposte e soprattutto apre [illegible] nuova possibilità di patteggiamento tra il Fisco e i contribuenti sui redditi percepiti nel 1994.

Una strada, che il governo ha deciso di percorrere anche dopo il successo del concordato appena concluso: oltre [illegible] miliardi incassati nel 1995 a dispetto delle cupe previsioni che circondavano il gettito e delle minacce di disobbedienza fiscale [illegible] molte categorie economiche.

I nuovi [illegible]. La finanziaria prima, e [illegible] «manovrina» di fine anno la scorsa settimana, hanno toccato alcune voci di spesa importanti per molti cittadini ed hanno colpito in particolare i [illegible] [illegible] generi voluttuari [illegible] l'automobile. Da oggi ogni pacchetto [illegible] sigarette, sia estere sia nazionali, costa 200 lire [illegible] più, mentre già da [illegible] la benzina [illegible] piombo è rincarata di [illegible] lire [illegible] litro. E quello della benzina non è il solo [illegible] che colpisce gli automobilisti: c'è anche il rin[illegible] dell'1 per cento per il bollo auto, l'aumento del bollo per la patente che passa da 50 a 70 mila lire. Tra le nuove spese del '96 c'è anche quella per il canone di abbonamento alla Rai, che passa [illegible] 161.450 e per la carta bollata, che sale da 15 a 20 mila lire. Oltre all'automobile, anche la [illegible] sarà quest'anno uno dei beni «tartassati» dal Fisco, complice la revisione degli estimi catastali: già nel [illegible] [illegible] resto, secondo i dati della Confedilizia, i tributi sugli immobili hanno consentito all'Erario di incassare 48.597 miliardi.

[illegible] nuovo concordato. L'«accertamento con adesione» per il 1994 riguarda artigiani, professionisti e imprese che per l'anno fiscale abbiano dichiarato ricavi o compensi non superiori ai 10 miliardi. Questa volta però, a differenza del concordato appena concluso, il meccanismo per accertare [illegible] reddito presunto sul quale pagare le tasse sarà costituito da una [illegible] di parametri determinati con analisi campionarie dal ministero delle Finanze per i vari settori di attività, in attesa degli [illegible] celeberrimi «studi di [illegible]tore» che dovrebbero permettere di tracciare con precisione l'identikit di ciascuna categoria [illegible] contribuenti. Chi deciderà di fare la pace con il Fisco, [illegible] per quanto riguarda le imposte sui redditi, sia per l'Iva, avrà la certezza di chiudere definitivamente il capitolo e di non subire più accertamenti in futuro sui redditi del 1994. I contribuenti interessati [illegible] concordato, che secondo le stime delle Finanze sono circa un milione [illegible] mezzo, dovran[illegible] presentare all'Ufficio delle imposte competente (entro [illegible] [illegible] giugno) l'apposita domanda (i moduli saranno predisposti dal ministero entro fine marzo). L'ufficio valuterà l'istanza e potrà rigettarla oppure invitare il contribuente a presentarsi per redigere l'atto di adesione attraverso [illegible] vero [illegible] proprio contraddittorio. Verrà un principio di silenzio assenso se l'ufficio [illegible] farà comunicazioni entro [illegible] 31 ottobre.

La definizione si perfeziona versando il dovuto entro il [illegible] novembre. Per gli importi sopra i 5 milioni (persone fisiche) o i 10 milioni (altri soggetti) sono previste due rate (da versare in pratica entro il 31 [illegible] '97 ed il [illegible] settembre '97, con applicazione di interessi legali). L'adesione non rileva ai fini penali (cioè non metterà [illegible] guai giudiziari chi vi ricorre) e [illegible] avrà effetti sulla tassa sulla salute [illegible] l'Iciap, né [illegible] dovuti interessi, mentre le sanzioni per infedele dichiarazione saranno ridotte ad un ottavo del minimo dovuto (a [illegible] quarto [illegible] minimo le altre eventuali sanzioni); ai fini providenziali [illegible] considera solo il 60% del maggior imponibile per commercianti e artigiani.

Per le imprese e gli imprenditori a regime di contabilità ordinaria si apre [illegible] possibilità di regolarizzare le scritture contabili purché i ricavi dichiarati nel 1994-95 non superino i 10 miliardi e non siano inferiori a quanto indicato nei parametri. I maggiori [illegible] minori valori [illegible] saranno tassati con un'imposta sostitutiva di Irpef, Irpeg [illegible] Ilor pari al 10%; la prima rata dovrà [illegible] pagata entro il 15 dicembre di quest'anno.

[illegible] concordato però non sarà valido per tutti. Sono esclusi i contribuenti che hanno già ricevuto avviso di accertamento [illegible] che avevano omesso [illegible] tutto [illegible] dichiarazione dei redditi.

Tasse più semplici. Questo '96 è anche l'anno [illegible] cui entra finalmente in vigore la semplificazione fiscale, con l'eliminazione di molte tasse sulle concessioni governative. Restano solo sino a fine 1997 le tasse per la registrazione delle società e delle modifiche dei relativi atti [illegible]stitutivi e per l'iscrizione nel registro delle imprese, che verranno sostituite da un'unica imposta di 250 mila lire. Cambia anche la bollatura [illegible] numerazione di libri e registri tenuti da esercenti imprese, soggetti all'iva: la tassa è dovuta ogni anno solo dalle società di capitali che pagheranno 600 mila lire (sono escluse quindi le persone fisiche); l'importo sale ad un milione [illegible] il capitale supera [illegible] miliardo di lire. Rimangono in vigore la tassa [illegible] 100 mila lire per la bollatura [illegible] libri e registri prevista dal codice civile e la tassa per l'attribuzione del numero di partita Iva.

(f. man.)

IL PRELIEVO SUL LAVORO

Posizione fiscale contributiva netta per un operaio manifatturiero 1994

Fonte: elaborazioni Sole 24 Ore su dati Ocse

SENZA CARICHI FAMILIARI	Germania	Francia	G. Bretagna	Italia
Retribuzione lorda	100,0	100,0	100,0	100,0
Oneri sociali netti pagati dal dipendente	19,4	18,6	8,4	10,0
Imposte dirette nette	18,8	8,7	18,1	16,7
Retribuzione [illegible]	61,8	72,6	73,5	73,3
Oneri sociali a carico dell'impresa	19,4	38,3	16,7	46,1
Totale costo del lavoro	119,4	138,3	116,7	146,1
Retribuzione netta/costo lavoro%	51,6	52,5	63,1	50,2
CON MOGLIE E DUE FIGLI A CARICO				
Retribuzione lorda	100,0	100,0	100,0	100,0
Oneri sociali [illegible] dal dipendente	19,4	18,6	8,4	10,0
Imposte dirette nette	8,3	1,8	15,7	13,0
Retribuzione netta	76,8	85,3	82,5	82,4
Oneri sociali a carico dell'impresa	19,4	38,3	16,7	46,1
Totale costo del lavoro	119,4	138,3	115,7	146,1
Retribuzione netta/costo lavoro%	64,1	62,4	70,7	55,4

DA OGGI [illegible] E' PIU' [illegible]

Scatta da stamane l'aumento di 200 lire a pacchetto delle sigarette nazionali ed estere. Si tratta dell'ultimo «rincaro» a scattare nell'ambito della manovra di fine anno. Considerando anche gli altri provvedimenti [illegible] nell'ultimo scorcio del 1995, ecco una lista dei principali rincari 1996:

BOLLO AUTO (finanziaria): cresce dell'1% da gennaio; il livello minimo [illegible] bollo ciclomotori è portato [illegible] 20 mila lire;

BOLLO PATENTE: sale da 50 a 70 mila lire;

[illegible] SENZA PIOMBO: 22 lire al litro in più;

SIGARETTE: 200 lire in più al pacchetto;

IMPOSTA [illegible] [illegible]: quella [illegible] misura fissa (es. carta bollata) sale di 5000 lire (da 15 a 20.000 lire); l'imposta di bollo su fatture, quietanze ecc..sale da 2000 [illegible] 2500 lire;

ALCOLICI: la tassa sale di circa il 7%;

CHEROSENE da riscaldamento: la tassa sale di circa [illegible] 50%;

CANONE RADIO-TV (decreto salva Rai): sale a 161.450 Lire;

TARIFFE [illegible] (Cipe): +3,5% massimo;

TASSA DEPURAZIONE ACQUE: 400 lire metro cubo;

[illegible] AUTOSTRADALI (Cipe): aumento medio del 2,6%;

USO DISCARICHE RIFIUTI SOLIDI: da 2000 a 50 mila lire;

UNIVERSITA': nuova tassa regionale (da 120 a 200 mila lire),

PORTO D'ARMI: da 120 mila a 170 mila lire.

L'Erario «espropria» la casa

Nel '94 pagati 48 mila miliardi di tributi

ROMA. Casa sempre più dolce per il Fisco ed [illegible] per il contribuente. Secondo i dati elaborati dall'Ufficio Studi della Confedilizia nel [illegible] i tributi gravanti sugli immobili hanno fruttato all'Erario ben 48.597 miliardi di lire.

La parte del leone l'ha fatta l'Ici che, da sola, ha assicurato un gettito di oltre 14mila miliardi, seguita [illegible] ruota dall'Irpef, con 9.260 miliardi e dalla tassa di smaltimento dei rifiuti (6.550 miliardi). Ma nel complesso sono ben 15 le voci [illegible] tributi che gravano sul «bene mattone». La casa infatti assicura entrate alle casse pubbliche pure con imposte di registro, ipotecarie, catastali, di successione, con le rivalutazioni volontaria ed obbligatoria degli immobili, con l'Iciap, l'Invim, la [illegible] di smaltimento dei rifiuti e, [illegible] ultimo, il tributo provinciale [illegible] [illegible] protezione dell'ambiente.

«La casa è la fonte privilegiata di tassazione e di questo passo ci faranno pagare anticipatamente anche la tassa di successione degli immobili» ha commentato, [illegible] un preoccupato paradosso, Corrado Sforza Fogliani, presidente della Confedilizia, rilevando come «la corsa all'acquisto di case all'estero da parte degli italiani sia altamente indicativa [illegible] [illegible] la situazione della fiscalità immobiliare in Italia sia divenuta insopportabile».

Secondo Sforza Fogliani «le cifre rimarcano che la tassazione immobiliare è fonte primaria di gettito per gli Enti locali, Comuni e Province. Per questo sarebbe auspicabile che i Comuni rivedessero la loro politica, sovente tesa ad un esasperato fiscalismo, con costanti crescite delle aliquote Ici che ogni [illegible] subiscono incrementi, soprattutto nei Comuni più popolosi».

A confermare le preoccupazioni della Confedilizia ci sono pure le valutazioni di Gianfran[illegible] Gaffuri, ordinario [illegible] Diritto tributario all'Università Statale di Milano, secondo il quale «la tassazione immobiliare, anche per la concomitanza di molteplici prelievi, h[illegible] raggiunto misure vertiginose determinando esiti di natura espropriativa o provocando discriminazioni inconciliabili con il doveroso rispetto dei principi costituzionali». Così che «l'incidenza economica dei tributi diretti gravanti complessivamente sul reddito fondiario è tale da provocare la sottrazione coattiva della rendita catastale in misura non inferiore al 70% [illegible] addirittura il suo integrale sacrificio o, ancora, non raramente un sacrificio superiore alla rendita stessa ed è quindi tendenzialmente espropriativo».

IL BALLO [illegible] MATTONE

TRIBUTO	GETTITO [illegible]
IRPEF	[illegible]
IRPEG (FABBRICATI COSTITUENTI BENI NON STRUMENTALI)	386
IRPEG (ENTI NON COMMERCIALI)	641
IVA	2.896
IMPOSTA DI REGISTRO	2.918
IMPOSTA IPOTECARIA	1.055
IMPOSTA CATASTALE	287
IMPOSTA DI SUCCESSIONE	778
RIVALUTAZIONE VOLONTARIA IMMOBILI	345
RIVALUTAZIONE OBBLIGATORIA IMMOBILI	3.615
ICI	14.080
ICIAP	2.550
TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI	6.550
TRIBUTO PROVINCIALE PER PROTEZIONE AMBIENTALE	148
INVIM	3.128
TOTALE IMPOSTE SU IMMOBILI	**48.597**

OLTRE LA LIRA

Il circolo è «virtuoso» ma i tassi non calano

UNA riduzione del tasso di sconto è la ciliegina che manca sulla torta di una situazione economica e finanziaria che la fine dell'anno [illegible] sfornato per il conforto di tutti. Gli ingredienti della torta non erano del tutto [illegible] da tutti scontati, [illegible] alla fine sono stati tutti quelli previsti dalla ricetta: la legge finanziaria è stata approvata, il concordato fiscale sembra aver dato un gettito addirittura superiore a quello previsto, l'inflazione si è [illegible]fermata in ritirata e con esso i tassi di mercato, la lira è tornata a lambire la quotazione di 1100 contro il marco, l'ulteriore manovra da 5300 miliardi [illegible] stata varata. Tra gli elementi che farciscono la torta possiamo poi ricordare l'attivo da record che nell'anno ha registrato la bilancia commerciale e il miglior andamento che, nella bilancia dei pagamenti, stanno manifestando i movimenti di capitale. E possiamo infine includere in questa elencazione, che rimane comunqu[illegible]naria, l'allontanamento della prospettiva [illegible] elezioni le quali, in assenza di una legge più efficiente, aprirebbero problemi ancor più numerosi ed ancor più consistenti di quelli attuali. Ora ci manca - dicevamo - la ciliegina di una riduzione del tasso di [illegible]; e non si tratta solo di una guarnizione, ma di solida sostanza.

Come la pensi la Banca d'Italia è cosa nota: a dispetto delle illazioni che ne accompagnarono [illegible] nomina, Fazio si sta rivelando come il Governatore più rigorosamente «monetarista», nel [illegible] che è quello che più dei suoi predecessori considera il proprio compito circoscritto e quasi esaurito nella lotta all'inflazione. Non si tratta certo [illegible] una fisima, né di una pedissequa imitazione dell'atteggiamento della Bundesbank. Si tratta del fatto che Fazio annette al controllo dell'inflazione non solo il valore strumentale esplicitato in qualsiasi libro di economia politica, ma anche e soprattutto un valore emblematico, nei confronti del mercato e dell'immagine italiana nel mondo, della capacità del Paese a stare al passo con l'Europa. Il controllo dell'inflazione, quindi, è considerato l'innesco del processo virtuoso lungo il quale possono essere raggiunti tutti gli obiettivi che devono essere perseguiti, da un consolidamento del cambio della lira [illegible] livelli più coerenti con l'andamento dell'attività produttiva e delle esportazioni, ad una riduzione dei tassi di interesse che abbatta il costo del debito pubblico, [illegible] così via.

La logica [illegible] certamente corretta, tanto più quando [illegible] debba mettere nel conto che la lira, e [illegible] essa la tenuta del mercato finanziario, continua ad essere esposta al vento della speculazione che le fluide vicende della politica possono in qualsiasi momento alimentare. E tuttavia non mancano ragioni che militano per una condotta meno arcigna della politica monetaria. L'inflazione è ancora alta, questo è indiscutibile sia in termini assoluti che relativamente agli altri Paesi. Ma le sue cause appaiono sempre più circoscritte agli effetti della svalutazione, connotandosi di conseguenza come una inflazione da costi esterni che il ri[illegible] monetario può contrastare solo forzandone un assorbimento almeno parziale nei margini delle attività produttive e di intermediazione commerciale. Se è vero che attorno a metà anno qualche tentativo di accrescere i profitti si era verificato, approfittando delle conseguenze sui prezzi dell'ulteriore svalutazione che la lira aveva subito in primavera, è anche vero che ben presto esso si è smorzato contro la debolezza della domanda interna, tanto che in questi ultimi mesi il fenomeno è scomparso.

Ai fini di una normalizzazione del cambio e dell'innesco del circolo virtuoso di un recupero della fiducia, quindi, una mossa della Banca d'Italia che sancisca gli oggettivi risultati conseguiti potrebbe avere un valore ben maggiore di [illegible] che può essere ottenuto con una conferma della linea del rigore impostata e seguita quando questi [illegible]sultati erano soltanto sperati. Se un par canto segnale continuerà a tardare, infatti, ora il mercato potrebbe chiedersi quali motivi possano indurre la Banca centrale a confermare una linea fortemente restrittiva in presenza del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica che erano stati fissati per il 1995, di [illegible] inversione [illegible] tendenza dell'inflazione, e soprattutto dell'azione fortemente restrittiva g[illegible] da tempo esercitata dalla combinazione [illegible] un bilancio statale in avanzo, esclusi gli interessi da pagare, per ben il 3% del Pil e da una politica dei redditi che sta riducendo la capacità di spesa delle famiglie non solo perché la dinamica dei salari non segue del tutto l'inflazione, ma anche perché continua ad [illegible]mentare il drenaggio operato per via fiscale.

In queste ultime settimane i mercati qualche segn[illegible] di maggiore fiducia l'hanno espresso sia sulla quotazione della lira che su quello dei titoli pubblici. In un clima che rimane condizionato più da fattori psicologici che dall'oggettività dei dati, sarebbe rischioso indurre [illegible] loro la sensazione di essersi spinti più in là di quanto la Banca centrale ritiene giustificato.

Alfredo Recanatesi

A Capodanno è entrata in vigore la riforma previdenziale votata ad agosto

Pensioni, si litiga già sul '98

Treu: minimi a 60 anni. Larizza: è pazzo

ROMA. E' entrato in vigore a Capodanno il nuovo sistema previdenziale, approvato ad agosto, una riforma che produrrà, come ha ripetuto sabato il presidente dell'Inps, Gianni Billia, un risparmio di spesa nel '96 di oltre 7 mila miliardi. Ma proprio mentre si volta pagina, già si fanno ipotesi su possibili «miglioramenti» che potrebbero essere introdotti fra tre anni, ed ad annunciare questo percorso [illegible] stato lo stesso ministro del Lavoro, Tiziano Treu. Un'uscita, quella del responsabile del dicastero di via Flavia, che non ha mancato di suscitare reazioni contrastanti: soddisfatto l'esperto di previdenza, Giuliano Cazzola, che però sollecita una «vera riforma» pensionistica; fortemente critico il segretario generale dell'Uil, Pietro Larizza.

Ma vediamo l'ipotesi del ministro che potrebbe riguardare l'età pensionabile. «Il dato da osservare - secondo Treu - è quello dell'età centrale di pensionamento che la riforma fissa convenzionalmente a 62 anni. Chi va via prima prende una pensione progressivamente più leggera». Ed è proprio l'età «centrale» di pensionamento che dovrebbe essere elevata [illegible] 65 anni. Di conseguenza, aggiunge il ministro, anche l'età minima per ottenere la pensione dovrebbe essere innalzata da 57 a 60 anni.

Polemica la replica di Larizza che trova «sorprendenti» le dichiarazioni Treu: «Significa dare per difettosa una riforma che ancora non è entrata nemmeno in funzione». [illegible] aggiunto: «Credo che la riforma non solo non sarà ritoccata entro due anni, ma proprio entro due anni darà il meglio di se stessa ai fini dell'equità, del diritto delle persone e del risparmio. Quindi, non condivido le posizioni del ministro del Lavoro e mi sorprendono perché, ripeto, significano addirittura creare un dubbio di credibilità su una riforma che ancora non [illegible] nemmeno partita. Il che non è molto piacevole per un ministro del Lavoro».

Divergenze [illegible] parte, vediamo in sintesi i tempi della transizione. Chi entro il '94 ha maturato i 35 [illegible] di contributi e ha compiuto i 57 anni di età, può ottenere la pensione dal Capodanno '96 se si è dimesso e ha presentato la domanda entro domenica scorsa. Ieri infatti si [illegible] aperta la seconda «finestra» prevista dalla riforma a favore dei «bloccati» dalla Finanziaria '95 (la precedente, riservata [illegible] chi aveva raggiunto i 35 anni entro il 31 dicembre '93, si era già aperta il 1° settembre scorso). Nessuna preoccupazione comunque, secondo il ministro, perché chi si trova nelle condizioni richieste, e cioè ha maturato i [illegible] anni di contributi entro il '94 e compiuto i 57 anni di età, può scegliere di lavorare oltre il '95 e chiedere la pensione in qualsiasi data, con decorrenza dal [illegible] successivo alle dimissioni.

La decorrenza del Capodanno '96 vale anche per artigiani, commercianti e coltivatori diretti che hanno raggiunto i 35 anni di contributi entro la fine del '94 (se hanno anche compiuto i 57 anni di età). Nel loro caso non è pretesa la cessazione dell'attività lavorativa: basta presentare la domanda all'Inps, senza dover chiedere la cancellazione dagli elenchi di categoria.

Qualche mese in più dovranno invece pazientare i più giovani. Infatti in base agli scaglioni previsti dalla riforma previdenziale per tutti i lavoratori che hanno raggiunto i 35 anni di contribuzione entro il '94 (ma che non hanno compiuto i 57 anni d'età entro la fine dell'anno scorso) la prima «finestra utile» per l'anzianità verrà aperta solo il 1° aprile 1996. Infine per gli «ex bloccati» non esistono problemi di cumulo in caso di attività autonome (compreso chi andrà in pensione [illegible] aprile '96): chi ha maturato i 35 anni entro [illegible] '94 potrà conseguire [illegible] reddito da lavoro autonomo senza per questo trovarsi «trattenute» sulla pensione.

DATA RAGGIUNGIMENTO 35 [illegible] DI CONTRIBUTI	ETA' COMPIUTA	DECORRENZA
ENTRO IL 31/12/94	57	dall'1/1/96
ENTRO IL 31/12/94	qualsiasi	dall'1/4/96
ENTRO IL 31/12/95	57	dall'1/7/96
ENTRO IL 31/12/95	qualsiasi*	dall'1/10/96

* Per gli autonomi sono invece richiesti 55 [illegible].

Gianni [illegible] presidente dell'Inps

Il presidente Inps «Nel '96 risparmio di 7 mila miliardi»

CARBOSULCIS

Un Capodanno in miniera

CAGLIARI. Dopo il Natale, anche Capodanno in miniera per i lavoratori della Carbosulcis. Il nuovo anno è stato salutato nella miniera di Nuraxi Figus, in territorio del Comune di Gonnesa (Cagliari), con un moderato ottimismo dopo l'incontro avuto sabato scorso, [illegible] Roma, a Palazzo Chigi con il Sottosegretario Lamberto Cardia, da una delegazione di minatori. Gli oltre 900 minatori sperano che l'anno nuovo possa segnare il decollo dell'iniziativa con la definizione della trattativa privata per affidare al Consorzio internazionale [illegible] sfruttamento del bacino carbonifero. Dall'incontro di Roma sono emerse indicazioni per il recupero di circa 100 miliardi, indispensabili per garantire la fase transitoria fino all'assegnazione delle miniere alla società che dovrà gestirle.

Quattromila miliardi per opere di base

«Entro l'anno 400 mila nuovi posti per il Sud»

Il ministro del Lavoro: serve il patto fra industria, governo e sindacato

ROMA. Quattrocentomila nuovi posti nel Mezzogiorno e, per di più, nei prossimi dodici mesi. Tiziano Treu è certo che il piano da 4000 miliardi di investimenti in infrastrutture varato dalla Finanziaria per il [illegible] riuscirà [illegible] crearli. «I progetti stanno partendo» ha detto [illegible] ministro del Lavoro in un'intervista al Tg1. Nel giro di tre anni, lo Stato metterà insieme 10 mila miliardi per la realizzazione di opere [illegible] base che, sperando nel consolidamento [illegible] della ripresa economica, potrebbero dare una spinta significativa [illegible] miglioramento della situazione occupazionale del Paese.

Nel bilancio per l'esercizio che si è appena aperto, ha spiegato Treu, ci sono tremila miliardi [illegible] cui se [illegible] aggiunge un altro migliaio del fondo di incentivo a nuove assunzioni del ministero del Lavoro. «Noi contiamo - ha insistito l'esponente del governo Dini - di poter avere [illegible] mila posti di lavoro direttamente attivati dagli investimenti e altri 100-200 mila derivanti dall'indotto».

La sola leva degli impieghi pubblici, sostiene Treu, non sarà sufficiente [illegible] sbloccare la situazione. Serve la cosiddetta «alleanza per il lavoro» proposta [illegible] presidente del Consiglio, un patto globale fra industria, Stato [illegible] rappresentanze dei lavoratori per modificare le condizioni del mercato. «Noi abbiamo fatto qualcosa per le opere infrastrutturali - ha affermato [illegible] ministro - ora manca un vero accordo fra i protagonisti che consenta alle imprese di andare nel Mezzogiorno [illegible] condizioni [illegible] convenienza e, quindi, un sindacato pronto a dare salari più flessibili».

Il ministro del Lavoro, Treu

Quello dell'«alleanza per il lavoro» ha tutta l'aria di essere [illegible] degli argomenti clou del 1996. La Confindustria auspica da mesi la possibilità di potersi sedere [illegible] trattare con governo [illegible] controparte. Il sindacato, dapprima spaccato, sembra alla fine essere giunto alla conclusione che il superpatto possa rappresentare una chiave di volta per l'occupazione nelle aree meridionali dello stivale. Il leader della Cgil, Sergio Cofferati, si è detto disposto a esaminare proposte tipo «Melfi». Ed è qui che, con ogni probabilità, inizieranno le danze.

L'operazione, secondo alcuni osservatori, deve essere affrontata presto, prima che il sindacato possa dissotterrare l'ascia di guerra e, in nome dell'inflazione troppo più alta [illegible] previsto, rimettere [illegible] dubbio la pace salariale siglata nel luglio del 1993. Combinata con un fallimento del dialogo fra le parti sul rilancio del lavoro nel Mezzogiorno, la ripresa della conflittualità sulle retribuzioni potrebbe rappresentare una pericolosissima miscela esplosiva.

[r. e. s.]

INCHIESTA

LE TELEGUERRE DEL DUEMILA

Telecomunicazioni, senza frontiere lo scontro tra i colossi

Sotto, Sante Perticaro presidente Commissione Trasporti. Sopra, Elserino Piol e Franco Debenedetti

Dalle città cablate ai satelliti

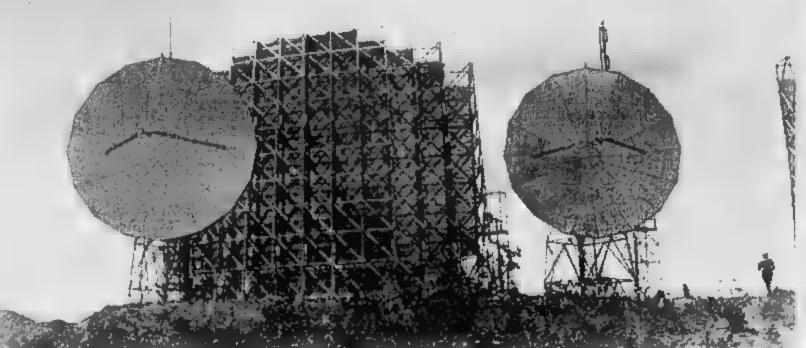
Anche agli stranieri fa gola il mercato Italia

LA mia opinione? Stet, Olivetti e tutti gli altri non sono poi così distanti tra loro, la polemica la fanno più [illegible] giornali che altrove. Un accordo fa comodo a tutti. Mica [illegible] in America dove, da quel che leggo, han fatto la guerra per davvero...». Santo Perticaro veneto di Spinea, parlamentare del Ccd, è in queste settimane uno degli uomini più corteggiati della penisola: li inseguono gli uomini della Stet, li marcano da vicino gli esperti dell'Olivetti, gli arrivano gli studi da mezzo mondo, vuoi dalla Mediaset vuoi da tanti possibili nuovi protagonisti della sfida del telefono.

Perché tanta attenzione? Perché a lui, presidente della commissione Trasporti di Montecitorio, è stato infatti affidato un compito tra i più delicati: unificare le varie proposte di legge (sei in tutto) sul settore telecomunicazioni e arrivare, in tempi rapidi, a un testo che vada bene a tutti. Impresa tremenda ma, pare, non impossibile. Finora, in commissione, sono già stati approvati tre dei 6 articoli chiave della legge e sono già stati [illegible] più di 600 emendamenti sui 1.300 presentati. L'obiettivo, confida Perticaro, è di arrivare in aula a fine gennaio e, entro aprile-maggio, all'approvazione finale della legge.

I tempi, stavolta, [illegible] più importanti che mai. Ci vuole la legge, infatti, per far partire la concorrenza nelle reti, nei nuovi servizi e, soprattutto, nelle comunicazioni vocali: il telefono, insomma, il vero tesoro degli Anni Novanta, a giudicare dai guadagni di Stet e degli altri colossi delle telecomunicazioni nel mondo. E la legge prevede che, entro sei mesi dalla sua approvazione, si faccia la mappa del territorio, delle reti e delle autorizzazioni esistenti. Poi si potranno distribuire le nuove «licenze». Ben che vada, insomma, si andrà a fine '96, o forse più in là. Prima, insomma, di quanto previsto da Bruxelles, ma forse non abbastanza per colmare il distacco dei più deboli dalla Stet.

«Intanto - tuona il senatore Franco Debenedetti - Telecom desidera metterci di fronte al fatto compiuto di una rete già realizzata in [illegible] mantenere per sempre una posizione dominante». «Le reti? Per fortuna - replica Perticaro - che almeno uno, la Stet, le [illegible] facendo per davvero. Noi, a livello di cavo siamo indietro. Gli ultimi nella Cee, assieme alla Grecia...».

Ma far litigare politici, imprenditori, manager e tecnici in questo settore è fin troppo facile. Più difficile, semmai, tentar di capirci qualcosa sul serio in [illegible] materia che leggi e tecnologie rischiano di cambiare ogni due o tre mesi. Prendiamo, ad esempio, gli Usa. Qui, dopo tre anni di scontro furibondo tra politici e lobbies contrapposte (con accuse di mazzette e ricatti, la guerra, insomma, cui accennava Perticaro) è stata raggiunta alla vigilia di Natale un'intesa storica: decadono le barriere tra telefonia a lunga e a breve distanza ma, soprattutto, tra telefono e tv.

Da noi, proprio in questi giorni, si è scelta la strada inversa. La Stet, insomma, potrà far correre sulle sue reti i servizi in fonia, le teleconferenze, il telelavoro (si prevede un'espansione straordinaria, destinata a coinvolgere presto centinaia di migliaia di lavoratori) e tante altre belle iniziative. Ma la tv, lo sport o il cinema no. Perché? «Perché - replica Perticaro - ci siamo resi conto che gli utili della Stet superano il fatturato delle reti di Berlusconi. Come volete che le tv competano [illegible] un colosso di quel genere?». La legge, quindi, sembra imporre un bel limite al gruppo pubblico, più avanti di tutti [illegible] la Stream nel campo delle nuove applicazioni.

E gli altri? In estrema sintesi, la nuova legge prevede un accurato regolamento per la distribuzione delle varie concessioni ed autorizzazioni per ampliare la rete (è il caso di Telecom, ma anche di Autostrade, Ferrovie, Enel o Snam) o per costruire tratti nuovi. Poi, chi avrà avuto il benestare del ministero, godrà di [illegible] potente valida per vent'anni. E potrà lanciare i [illegible] servizi nel bacino d'utenza assegnato (minimo 50 mila abitanti, massimo 300 mila).

Quali servizi? Senz'altro il telefono, ma anche la tv tradizionale oppure le varie novità: video on demand, pay per view e via dicendo. In parole povere, sul cavo correranno non solo i servizi tradizionali del telefono o del fax ma anche la possibilità di scegliere un film da un vasto catalogo (quello Stet, in via sperimentale, già conta 500 titoli) oppure abbonarsi a [illegible] spettacolo, una prima teatrale a distanza ad esempio, o a un appuntamento sportivo (l'intero campionato della Juventus o del Milan in diretta, tanto per citare l'evento più ambito dagli operatori).

Perticaro ottimista «Presto la grande pax» Franco Debenedetti «Telecom vuole tutto»

La Fininvest tratta con gli inglesi In campo anche Ferrovie e Autostrade

Da questa offerta, almeno per ora, sarà esclusa l'accoppiata Telecom-Stet. Anzi, le condizioni d'accesso sembrano ritagliate apposta per dar ossigeno alle emittenti tv locali, che potrebbero trovare un nuovo, [illegible], terreno d'attività. E qui, del resto, c'entra lo zampino di Antonio Marano, già sottosegretario leghista del governo Berlusconi. «In Italia - è il suo discorso - si devono creare le condizioni perché accanto a Tele[illegible] ci siano nuove reti e nuovi soggetti. Questo non in un contesto centralistico, ma dando a comuni e regioni la possibilità di promuovere nuovi operatori di telecomunicazioni...».

Fin qui il discorso sulle reti e sui servizi e sui confini ammessi e non tra le varie attività. La legge si occuperà poi, ovviamente, anche di norme anticoncentrazione (per evitare che la Stet si allei ad altre reti già esistenti, come quella delle Ferrovie o delle Autostrade) e di tutela delle aree più povere.

Ma, al di là dei complicati aspetti tecnici, alcune domande vengono spontanee. Chi li farà, innanzitutto, questi nuovi servizi? In parte tutto correrà sulle reti Telecom («Verrà garantito - assicura Perticaro - a tutti il diritto di utilizzo») con buona pace delle perplessità di Elserino Piol, stratega dell'Olivetti-Telemedia. «Faccio un'ipotesi - commenta Piol - se per fornire un servizio efficiente ho bisogno di tre canali e la Telecom me ne lascia solo due che faccio? Con chi me la prendo? Attenzione ai "regali" di Stet e Telecom. Non credo che una società privata [illegible] la Telecom possa fare regali. Prima o poi si riprende tutto...». In parte occorrono partners nuovi ricchi e capaci. In arrivo, ovviamente, da fuori. Per questo non stupisce che British Telecom sia interessata all'ingresso in Mediaset. Oppure France Télécom accetti una posizione subordinata in Telemedia pur di far capolino nel mercato italiano.

Ma davvero verrà insidiato il monopolio Telecom? La battaglia è aperta su molti fronti. Alle proteste dei nuovi competitori, Olivetti in testa, che invocano norme «asimmetriche», a vantaggio dei più deboli, per una vera concorrenza, fa fronte il lamento del colosso Telecom. «Perché - dicono gli uomini di Chirichigno - dobbiamo pagare un canone più alto degli altri e affrontare la competizione con tariffe imposte dall'alto?». «L'importante - replica con allegria Piol - è che alla fine vinca l'utente, cosa che già accade grazie all'arrivo della concorrenza. Voi credete che la Tim avrebbe abbassato le tariffe del telefonino se non ci fosse stato il secondo gestore?». Tante punture di spillo e polemiche ma, forse, alla fine, ha ragione Perticaro. Il mercato delle telecomunicazioni è [illegible] ricco e promettente che c'è più voglia di lavorare che di litigare. Tutti sembrano ben decisi a dir la loro in questo campo ove alleanze ed orizzonti cambiano a velocità supersonica e anche gli esperti fanno fatica ad aggiornar la mappa. Un esempio? Un giorno si legge che Fininvest e l'inglese Cable and Wireless stanno stringendo i tempi per conquistare il posto di terzo gestore di telefonini in Italia. Tutto bene, ma la C&W è, in Gran Bretagna, la grande nemica di British Telecom che, attraverso l'intesa con Bnl, cerca di entrare in Mediaset, controllata a sua volta da Fininvest. C'è di che farsi già venir le vertigini ma [illegible] è finita qui. La Stet, dopo la ritirata dalla Russia, potrebbe riprendere in considerazione l'ipotesi di rilevare a sua volta un 10% (in vendita) di C&W e di legare la compagnia inglese, forte in Estremo Oriente, all'accordo già stretto con Ibm...

Le battaglie per il potere nelle telecomunicazioni, insomma, stanno infuriando più aspre che mai. Partono dal condominio di casa, arrivano fino ai satelliti. Coinvolgono i colossi del settore ma anche tanti altri interlocutori in pratica tutti i gruppi economici che dispongano di quattrini, una rete di distribuzione e di vendita e di tecnologie nell'informatica, nella trasmissione, nell'elaborazione dati e di fonia o immagini.

Il futuro, insomma, è in linea. E ci toccherà tutti, sia chi vuol gustarsi in poltrona la Juve in diretta tutto l'anno oppure chi, attaccando alla tv una scatola che costa meno di un milione di lire (si chiamerà netsurfer, lo produrrà l'Olivetti, ma anche Ibm, Oracle e Sun) potrà scriver testi e navigare su Internet su reti a tariffa contenuta. Ed una cosa sola è sicura: tra pochi mesi la torta sarà ancor più ricca e le novità ancor più attraenti. [illegible], soprattutto, la battaglia ancor più aspra. Legge o non legge.

Ugo Bertone

(3 - fine)

Tv via cavo

L'Europa «libera» le reti

BRUXELLES. E' scattata ieri in Europa la liberalizzazione dei servizi di telecomunicazione attraverso le reti di tv via cavo. La decisione presa dai ministri europei lo scorso ottobre, implica la completa deregolamentazione dei servizi Telecom attraverso la tv via cavo con due anni di anticipo rispetto alla data del primo gennaio 1998 fissata dalla commissione europea per la liberalizzazione definitiva delle telecomunicazioni in Europa.

Provvedimento analogo sarebbe dovuto scattare per la telefonia mobile. Per intoppi burocratici, però, esso può entrare in vigore soltanto nei primi giorni del mese di febbraio, dopo la pubblicazione della legge comunitaria sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità verso la metà di gennaio.

E' slittata anche la liberalizzazione delle infrastrutture alternative di telecomunicazione, che doveva entrare [illegible] in vigore. Il provvedimento, contenuto in una apposita direttiva, si riferisce ai servizi già liberalizzati.

Esso prevede l'utilizzazione delle reti di telecomunicazione pubbliche (come reti ferroviarie, elettriche e idriche) anche per servizi di telecomunicazione, salvo che per la telefonia in voce. Sarà così possibile, secondo le intenzioni della commissione europea che ha proposto questa direttiva, aumentare la capacità e la velocità di trasmissione dei dati a prezzi più bassi.

Karel Van Miert

Una capacità che in molti Paesi europei è indisponibile o proibitivamente costosa perché fornita esclusivamente dall'operatore nazionale che agisce spesso in situazione di monopolio.

I servizi che dovrebbero maggiormente avvantaggiarsi della liberalizzazione delle infrastrutture alternative sono i servizi interattivi audiovisivi e multimediali per le imprese, le istituzioni scolastiche e pubbliche, i servizi d'informazione che forniscono accesso a banche dati o al trattamento di dati a distanza, alla posta elettronica, alle transazioni (come quelle di tipo finanziario o il trasferimento di dati commerciali), la vendita per corrispondenza e le teleprenotazioni, la telefonia vocale di gruppi chiusi di imprese e altri servizi a valore aggiunto.

Per la telefonia cellulare, il ministro italiano Gambino ha raggiunto nei giorni scorsi un'intesa con il commissario europeo Van Miert dopo un lungo contenzioso che aveva portato l'Italia alle soglie di un'azione legale dinanzi alla Corte europea. L'intesa, annunciata dal ministro delle Poste e telecomunicazioni Antonio Gambino, prevede una riduzione della tariffa di interconnessione tra la rete del servizio Gsm dell'operatore privato Omnitel e la rete telefonica pubblica e facilitazioni nell'utilizzo di infrastrutture proprie e alternative a quelle pubbliche per gli operatori privati di telefonia mobile.

BENI PUBBLICI

Patrimonio da cinquantasettemila miliardi

Gli immobili dello Stato rendono l'uno per mille

ROMA. Poco meno di cinquantotto miliardi, appena l'uno per mille: questa la rendita di tutto il patrimonio immobiliare italiano che, secondo un'indagine statistica condotta dalla Sogei, per conto del Ministero delle Finanze, comprende terreni e fabbricati per un valore di oltre cinquantasettemila miliardi.

A questo ingente e mal sfruttato patrimonio occorre aggiungere i beni demaniali artistico-storici (in tutto duemilatrecentosettantuno) consistenti in abitazioni, caserme, chiese, cimiteri, impianti sportivi, monumenti, musei, ospedali, ambulatori, parcheggi, parchi pubblici, scuole, ecc., per un reddito annuale complessivo di appena nove miliardi e cinquecentoquattro milioni, ed il demanio pubblico aeronautico, marittimo, idrico, militare il cui valore non è ancora accertato ma il cui reddito è fermo a cinque miliardi e 136 milioni.

Tornando agli oltre cinquantasettemila miliardi del patrimonio immobiliare, i fabbricati, come è naturale, fanno la parte del leone in quanto valutabili già in quarantasettemila miliardi e seicentosessantuno milioni mentre il valore dei terreni è di poco inferiore ai diecimila miliardi.

La regione che vanta in assoluto il maggior valore economico di beni statali (oltre 16 mila miliardi) è il Lazio con fabbricati pari ad un valore di oltre quattordicimila miliardi e terreni per oltre duemila miliardi. Segue a distanza la Campania che annovera beni dello Stato per cinquemila miliardi e ottocentoquarantanove milioni derivanti quasi esclusivamente da fabbricati (cinquemila miliardi e ottantuno milioni) e la Lombardia, [illegible] quattromila miliardi e ottocentosettantuno milioni, anch'essi derivanti per la quasi totalità da fabbricati.

MERCATI FINANZIARI

Le corbeilles di Piazza Affari aperte a tutti gli intermediari autorizzati

Cadono le frontiere della Borsa

Arriva la direttiva Eurosim, l'Italia non è pronta

BRUXELLES. Con la mezzanotte del 31 dicembre è entrata in vigore la direttiva comunitaria Eurosim e gli intermediari di Borsa, autorizzati nei propri Paesi, hanno ora un passaporto europeo per operare in qualsiasi Paese. Sulla carta potrebbe [illegible] un [illegible] big bang del mercato finanziario ma stamane gli operatori di Borsa non noteranno nulla di strano sui loro computer. Né ordini dalle Sim della Germania, né richieste dalle banche londinesi. La direttiva c'è, ma l'Italia come [illegible] Europa [illegible] è ancora pronta.

Il principio del mutuo riconoscimento degli intermediari abilitati a operare sui mercati finanziari, pone [illegible] pochi problemi. Fatto sta che adesso, secondo quanto si è appreso dalla Commissione Ue, solo Irlanda e Svezia hanno le carte in regola. In Italia la direttiva Eurosim ha viaggiato per un bel po' nel disegno di legge comunitario, che si è bloccato tra la finanziaria e l'emendamento Speroni sui calciatori comunitari. Il pendente a un decreto da emanare entro fine anno, ma la questione, assicurano a Radiocor ambienti vicini al Tesoro, è rimandata solo di poche settimane. Il decreto dovrà risolvere alcuni problemi pratici, primo tra tutti quello su quale debba essere l'autorità cui gli operatori stranieri devono notificare l'intenzione di operare in Italia. Si discute se debba essere il consiglio di Borsa o le autorità di vigilanza.

Nel frattempo, una quindicina di intermediari comunitari, per lo più britannici, francesi e filiali europee di operatori americani, hanno chiesto al consiglio di Borsa informazioni per operare sul circuito telematico della Borsa Valori. Il Ced, per quanto di [illegible] competenza, ha già fatto sapere che da [illegible] punto di vista tecnico [illegible] esistono problemi di collegamento. Gli stessi operatori hanno già contattato monte titoli, la stanza di compensazione e la cassa di garanzia per gli adempimenti necessari. La direttiva Eurosim è direttamente applicabile, anche senza le norme per il suo recepimento nelle normative nazionali. Ovviamente ciò vale se le normative nazionali non sono di ostacolo, come invece è il caso di quella italiana, che riconosce il diritto a operare sui mercati finanziari solo alle sim con sede in Italia e vieta l'accesso diretto delle banche ai mercati finanziari. Il decreto dovrebbe [illegible] almeno queste due «distorsioni», che hanno già causato attriti tra Roma e Bruxelles. Le norme comunitarie introducono anche il concetto dei «mercati regolamentati». Le condizioni da soddisfare per ottenere lo status di mercato regolamentato sono l'applicazione di tutte le regole di trasparenza della direttiva e l'accessibilità sia alle banche che alle società non bancarie. I mercati regolamentati avranno il vantaggio di poter attrarre anche gli ordini degli investitori di quegli Stati che impongono la concentrazione degli scambi in Borsa.

Brava Befana!
Ha appena regalato a Babbo Natale un abbonamento a La Stampa. Dovreste vederlo: è felice come una Pasqua.

IL SETTEBELLO KO [illegible]

LOS ANGELES. Per il Settebello, in tournée in California, il 1995 [illegible] chiuso con una sconfitta. La squadra azzurra di pallanuoto (nella foto il tecnico Rudic) ha perso per 10-8 contro gli Stati Uniti un'amichevole disputata nell'Aquatic Center di Coro[illegible] del Mar, a Sud [illegible] Los Angeles.

[illegible] IN [illegible] NEL RALLY [illegible]

OUJDA. Il finlandese Vatanen [illegible] Citroën (nella foto) e l'austriaco Kinigadner [illegible] Ktm hanno vinto in Marocco la seconda tappa del Rally Dakar '96. Lo scandinavo si è così portato in te[illegible] alla classifica delle auto, mentre quella delle moto è guidata da un altro pilota Ktm, lo spagnolo Roma.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
7,00	Sportcenter, notiziario Espn da New York	Tele+2
10,30	**Basket.** Ncaa, Arizona-Syracuse (replica)	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,10	Tmc sport	Tmc
13,15	Tele+2 Weekend (replica)	Tele+2
14,30	Coast to Coast News	Tele+2
15,15	Circo bianco. A seguire: **atletica**, da Bolzano Maratona di S. Silvestro	Raitre
15,45	**Moto.** Da Sacramento: motocross	Tele+2
16,15	[illegible] Nfl, Wild Card (replica)	Tele+2
18,15	Coast to Coast	Tele+2
18,25	Sportsera	Raidue
18,30	Obiettivo sci	Tele+2
19,30	**Football.** Nfl, Touchdown '95	Tele+2
19,35	Tg 5 Lo sport	Raidue
19,50	Tmc sport	Tmc
20,15	Telesport, tg sportivo	Tele+2
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	**Pattinaggio.** World Pro	Tele+2
22,30	Obiettivo sci (replica)	Tele+2
23,30	Telesport e Sportime	
0,30	**Pattinaggio.** World Pro (replica)	Tele+2
0,40	Italia 1 Sport, telegiornale sportivo della notte	Italia 1

Si apre un anno di spettacolari impegni e ci saranno due grandi appuntamenti [illegible] riempire l'estate

1996: LA TV E' PADRONA DELLO SPORT

IL 1996 dello sport sarà un anno caldo, anzi caldissimo. Non soltanto perché gli avvenimenti più attesi, Europei di calcio e Olimpiadi, si svolgeranno nei mesi di giugno e di luglio. Ci [illegible] grandi interrogativi che navigano in attesa di risposta. Tomba farà [illegible] il Fenomeno, ai prossimi Mondiali [illegible] sci? Schumacher saprà fare [illegible] Fenomeno anche sulla [illegible] Ferrari? L'Italmoto capitanata da Biaggi e dall'Aprilia respingerà di nuovo l'armata giapponese? Eccetera.

Ma l'anno dello sport ci deve dare anche risposte che vanno ben al di là dei risultati sportivi. Gli articoli di Beccantini [illegible] Ormezzano, in questa pagina, sottolineano quanto [illegible] televisione condizionerà i giochi del calcio e la partita olimpica. Il 1996 consacrerà definitivamente la tivù come vera, unica, assoluta padrona dello sport. Quanto significherà ciò nel bene [illegible] nel male? La pay per view ad esempio, che prolungherà [illegible] gradinate degli stadi fino ai salotti di casa, farà diventare i giovani più sedentari o li stimolerà [illegible] emulare i campioni?

Fra tanti interrogativi, un consiglio e una speranza. Il consiglio [illegible] offriamo ai dirigenti sportivi (Giraudo & Pescante...), che in questi giorni si sono mandati messaggi non proprio natalizi. Se c'è una [illegible] che ovunque all'estero ci viene invidiata è il modello italiano dello sport. Ora il calcio alza la voce. Muove tanto denaro [illegible] ha il diritto di presentare i [illegible] [illegible]ti, purché siano tali da non svuotare la cassa. Una battaglia frontale finirebbe [illegible] vincitori ma con una vittima certa, lo Sport. Un chiaro punto d'in[illegible] [illegible] [illegible] obbligo civile [illegible] parte di tutti.

Il pensierino finale è per Marco Pantani. Sono le grandi fatiche che parlano [illegible] cuore della gente e pochi sport come il ciclismo, [illegible] la maratona, sanno commuovere, fanno partecipare intensamente il pubblico anche di fronte alla tivù nostra signora e padrona. La speranza è che Pantani riesca an[illegible] ad alzarsi sui pedali, a commuoverci. Non si vive di soli gol.

Gianni Romeo

Sacchi punta su Del Piero, premono Vialli, Baggio e Signori; problemi economici e normativi sul tappeto

In giugno gli Europei [illegible] calcio, in luglio [illegible] Olimpiadi. Arrigo Sacchi (a sinistra) sa che è importante in Inghilterra [illegible] avvio-sprint degli azzurri: [illegible] [illegible] sul talento di Del Piero (a lato) nelle sfide con russi, cechi e tedeschi

Nel mirino gli Europei

La sfida del calcio fra mille tensioni

Il calcio italiano [illegible] appresta a vi[illegible] un [illegible] cruciale, ricco di impegni, seminato di trappole, prodigo di scadenze. Difficilmente, al termine della traversata, conserverà lo stes[illegible] appeal di oggi. Europei, Coppe, scudetto, caso Bosman, pay per view, elezioni presidenziali: sul sistema stanno per abbattersi tali e tante variabili da far ipotizzare agli esperti del ramo scenari tutt'altro che fran[illegible].

I secessionisti del Nord (Galliani, Giraudo) battono cassa [illegible] spingono per una superlega che spaccherebbe l'Italia senza unire l'Europa. La prima, grande, rissa è in programma a febbraio, con l'assegnazione dei diritti tivù, in chiaro e criptati. Rai, Fininvest, Cecchi Gori [illegible] Telepiù [illegible] hanno badato a spese (e minacce) pur di mettere in cattiva luce gli a[illegible]. Non meno rusticana si annuncia la sfida tv per le partite della Nazionale. Protagonisti, anche qui, Rai e Fininvest.

Sul piano squisitamente sportivo, gli Europei di giugno costituiscono il piatto forte del 1996. L'Italia [illegible] arriva da vicecampione del Mondo, ma anche [illegible] fantesca della Croazia. Arrigo Sacchi, bontà sua, l'[illegible] [illegible]rita nel novero delle favorite, [illegible] Olanda, Spagna, Germania e Inghilterra. L'Herald Tribune non ha dubbi: Europei [illegible] [illegible] e Coppa dei Campioni all'Ajax. La Juventus è autorizzata a toccare ferro.

Per [illegible] ct, sarà l'anno di Del Piero. Per la Under [illegible] Maldini, speriamo, la stagione di Atlanta (ma [illegible] mezzo c'è il Portogallo, [illegible] durissimo). [illegible] silenzio, ma non troppo, Vialli, Roberto Baggio e Signori meditano [illegible] più fragoroso dei rientri. Fra Liverpool [illegible] Manchester ci misureremo con russi, cechi e tedeschi. Azzeccare la partenza [illegible] rientra nelle specialità di Sacchi, ma questa volta sarà fondamentale.

Per lo scudetto, si ricomincia domenica. Sei squadre in sei punti, con [illegible] Milan favorito, la Fiorentina stabile, il Parma e la Juve in ribasso, Lazio [illegible] Roma alla riscossa. [illegible] frattempo, al calcio giocato si affianca, scompaginandone la messa in piega, la rivoluzione scatenata dalla sentenza della corte suprema dell'Unione europea sul [illegible] Bosman: abbattimento degli indennizzi, libero impiego dei giocatori comunitari [illegible] ambito Ue. L'opera di adeguamento non sarà facile e tanto meno rapida. L'Uefa [illegible] è fatta cogliere scandalosamente impreparata, trascinando nel sonno e nell'ignavia le altre federazioni.

Mettersi al passo con i tempi, [illegible] con il trattato di Maastricht, non significa rinunciare alla propria identità sportiva (se parlassimo di cultura, diremmo culturale). E' per questo che l'anno nuovo avrà bisogno non soltanto del miglior Sacchi, ma anche, e soprattutto, di dirigenti in grado di affrontare problemi così complessi [illegible] delicati con la competenza e la fermezza dei Grandi. Nell'interesse della comunità, e [illegible] [illegible] questa o quella alleanza. Su [illegible] cosa concordiamo con Galliani e Giraudo (e, di conseguenza, dissentiamo dall'avvocato Campana): 128 club professionistici sono troppi. Il calcio, anche in Italia, va ridisegnato a misura del Duemila che incalza e del caso Bosman che incombe, senza cancellarne [illegible] radici.

L'importante è che il governo tenga fede alle sue promesse in materia di contributi (totocalcio, totogol, totoscommesse), i presidenti remino compatti, e le società ricche non abbandonino i sodalizi meno abbienti. Nel 1996 scade il mandato di Antonio Matarrese. E' probabile che, di cavillo in cavillo, [illegible] elezioni slittino al marzo '97.

Don Tonino è in sella dal novembre del 1987. Dipendesse da noi, limiteremmo l'incarico presidenziale a un massimo di due mandati, per circoscrivere il rischio di esasperato protagonismo o, peggio ancora, il pericolo [illegible] sbandate dittatoriali. Ma dal momento che non dipende da noi, le proiezioni danno Matarrese in vantaggio su Abete, presidente della Lega di serie C, l'unico rivale che abbia avuto il coraggio di dichiararsi.

Il calcio è [illegible] una svolta. Se la carne è debole, figurarsi il portafoglio e il satellite. Urgo[illegible] nervi saldi. Animi nobili. Idee chiare, intenti comuni. Le dimissioni farsa, i barriti dal colle, il Far West di certe tribune, e di c[illegible] tribuni, sono vecchi arnesi che non aiutano a crescere.

Roberto Beccantini

GLI APPUNTAMENTI

GENNAIO
- 13 Calcio: inizia Coppa d'Africa (fino al 3 febbraio)
- 15 Tennis: Australian Open (fino al 28)
- 17 Calcio: [illegible] di Lega, [illegible]
- 20 Auto: Rally di Montecarlo (fino al [illegible])

FEBBRAIO
- 6 Calcio: Supercoppa d'Europa, Real Saragozza-Ajax
- 9-1[illegible] Tennis: Coppa Davis, [illegible] a Roma
- [illegible] Sci: mondiali a Sierra Nevada (fino al [illegible])
- 20 Ciclismo: Trofeo [illegible]
- 20 [illegible] Ajax-Real [illegible]

MARZO
- 2-3 Pallavolo: finale Coppa Campioni maschile a Bologna
- 4-10 Sci: finale Coppa del Mondo a [illegible]
- 20-24 Pallavolo: finale [illegible]
- 10 [illegible]
- [illegible]
- 23 Ciclismo: Milano-Sanremo
- 31 [illegible] (prima della stagione)

APRILE
- 9 Basket: final four Euroclub a Parigi (fino all'11)
- 10 Calcio: Prima finale Coppa Italia
- 17 [illegible] (fino al 27)
- 24 [illegible] finale [illegible]
- 30 Pallanuoto: finali scudetto (fino al 5 maggio)

MAGGIO
- 1 Calcio: finale andata Coppa Uefa
- 5 Auto: G.P. di F1 a Imola
- 6 Tennis: Internazionali di Roma (fino al 12)
- [illegible]
- 15 [illegible] finale ritorno Coppa Uefa
- 18 Ciclismo: Giro d'Italia (fino al 9 giugno)
- 18 Basket: finali playoff scudetto (fino al 1° giugno)
- 19 Auto: G.P. di F1 a Monaco
- 22 Calcio: finale di Champions League a Roma
- 26 Moto: G.P. d'Italia al Mugello
- 27 Tennis: Internazionali di Parigi (fino al 9)

GIUGNO
- 5 Atletica: Golden Gala a Roma
- 8 Calcio: [illegible]
- 24 Tennis: [illegible] (fino al 7)
- 24 Pallavolo: finale World League a Rotterdam (fino al [illegible])
- 29 Ciclismo: Tour (fino al 21 luglio)

LUGLIO
- 20 Olimpiadi (fino al 4 agosto)

AGOSTO
- 19 Nuoto: campionati assoluti (fino al 22)

[illegible]
- 1 Moto: G.P. di San [illegible]
- 7 Atletica: [illegible]
- 8 Auto: G.P. d'Italia di F1 a Monza

OTTOBRE
- 6 Ciclismo: campionato del mondo su strada a Lugano
- 13 Auto: G.P. di F1 a Suzuka (ultima prova)
- 20 Moto: G.P. d'Australia (ultima prova)

NOVEMBRE
- 29-1 Tennis: Coppa Davis, finale

DICEMBRE
- 14 Atletica: Europei cross a Charleroi (fino al 15)

La novità vincente di Atlanta: riprese satellitari in offerta-regalo ai Paesi più poveri

Saranno i primi Giochi senza barriere

Dopo i professionisti del basket, avanti col ciclismo

Agli azzurri della pallavolo manca soltanto l'oro ai Giochi. Nella foto a lato il ct Velasco

Nella boxe il rifiuto di Tyson & C. E nel calcio c'è un compromesso: squadre giovanili con 3 fuori quota

Quando, nel 1990, [illegible] assegnati ad Atlanta (Georgia, Usa) dal 19 luglio al 4 agosto i Giochi olimpici 1996 spromessi a ad Atene che li aveva organizzati cent'anni prima inaugurando le Olimpiadi moderne, si parlò [illegible] successo dell'impero della Coca Cola. Ma Atlanta è [illegible] capitale mondiale delle comunicazioni, non solo delle bollicine, [illegible] convinse soprattutto per l'offerta-regalo ai Paesi poveri di teleriprese satellitari unilaterali, di solito [illegible]stosissimo: ogni Paese, anche il più scalcagnato, potrà permettersi il lusso di dare alla sua utenza immagini dei propri atleti, quegli stessi atleti sovente destinati a scomparire nel programma generale di teletrasmissioni dedi[illegible] alle prestazioni [illegible] élite. E' il decoubertinianesimo elettronico, è la partecipazione di tutti attraverso l'unica forma accettata [illegible] esistenza, quella televisiva. E' secondo noi la grande novità olimpica. Poi ci saranno i soliti progressi tecnici [illegible] atletici, che per fortuna ancora appartengono al divenire dell'uomo, [illegible] i soliti passi avanti sulla via della spettacolarizzazione televisiva delle gare. Ma questa è [illegible] [illegible] regola di ogni Olimpiade, che sottomette i [illegible] programmi alle cosiddette esigenze [illegible] video: pena in generale la diminuzione dei diritti televisivi e la sparizione del programma di questo o quello sport che pretenda di rimanere se stes[illegible] e rifiuti la nuova dittatura.

La novità [illegible] è dunque quella della gratificazione all'utenza, del [illegible] [illegible] per tutti. Il fatto che quelli di Atlanta siano i primi Giochi ufficialmente open, con la caduta [illegible] ogni barriera fra dilettantismo [illegible] professionismo, alla faccia del De Coubertin [illegible] cent'anni fa, è già scontato. In effetti gareggeranno, di atleti «nuovi», soltanto i ciclisti, peraltro [illegible] gare ancora confuse. I pugili professionisti [illegible] ci sono [illegible] forse il pugilato uscirà del programma pri[illegible] del loro arrivo, e il calcio non [illegible] [illegible] ancora tutto, [illegible] che manda soltanto [illegible] squadre giovanili, c[illegible] con tre fuori quota.

Di fronte al telerespiro nuovo e speciale [illegible] questa Olimpiade, l'avventura dei pronostici rischia di apparire piccina. Diciamo [illegible]munque che l'atletica dovrebbe continuare con [illegible] sue offerte speciali di record e di spettacolo, colmando con carne fresca di nuovi Paesi il deficit temuto per i [illegible] continui impegni di grande vetrina. Il nuoto è chiamato ad una resurrezione, dopo quella che potremmo chiamare stasi [illegible] doping, legata ai peccati della vecchia Germania Est e della nuova Cina. Fra i giochi di squadra potrebbe prendere forza la pallavolo, protagonisti magari gli azzurri ai quali manca soltanto l'Olimpiade, a spese forse del basket scontato pro Nba. Il calcio difficilmente legherà Atlanta 1996 alla Coppa del Mondo 1994 [illegible]gli Usa, concorrenziato [illegible] dal football americano [illegible] d[illegible] baseball (stavolta anche al femminile), co[illegible] di casa. Fra gli sport di squadra [illegible] italiani attendiamo molto dalla pallanuoto, dal canottaggio e dalla scherma, come sempre [illegible] forse più di sempre.

E siamo passati in pratica al pronostico azzurro. Il nostro sp[illegible] è chiamato [illegible] conquista di 8-10 medaglie d'oro: dire che quasi sicuramente migliorerà Barcellona 1992 (6 d'oro, 5 d'argento e [illegible] di bronzo) è scontato: da quel bilancio partirono le critiche di Pescante, che lo portarono dalla segreteria alla presiden[illegible], sostituendo Gattai. Pensiamo - novità bellissima - a molte donne italiane in lotta per il successo, fra gli uomini tifiamo soprattutto per Chechi, al quale la iella ha tolto quattro anni fa l'oro degli anelli, in un sport come la ginnastica che ai Giochi gioca, più che in casa, nelle case di gente entusiasta, ma pronta [illegible] ignorarla per i 4 [illegible] successivi.

Il [illegible] sport sta lavorando bene, in condizioni di benessere, per un appuntamento che potrebbe anche vederci protagonisti dietro [illegible] statunitensi e russi. Pensiamo con terrore, però, che se si conquistassero trenta medaglie fra argento e bronzo, [illegible] nessun successo, in Italia gente importante o comunque ascoltata parlerebbe [illegible] fallimento.

Gian Paolo [illegible]

Lotta per lo scudetto e coppa: la sferzata del tecnico bianconero che non vuole arrendersi

«Dalla prossima partita si cambia, in campo andranno solo i più in forma»

LIPPI
Nella Juve non ci sono più intoccabili

TORINO. Dopo la sosta di fine [illegible], domenica riprende [illegible] campionato con Roma-Fiorentina come appuntamento [illegible] spicco. Riparte la caccia [illegible] un Milan (impegnato in casa con la Sampdoria) deciso a mantenere l'esiguo vantaggio [illegible] un punto [illegible] viola per aggiudicarsi il titolo di campione d'inverno che verrà assegnato la prossima settimana. I rossoneri [illegible] riescono a prendere il largo, mentre alle spalle della coppia di testa Parma, Lazio, Roma [illegible] Juventus cercheranno di riaffermare il loro buon diritto a sentirsi ancora in corsa.

Dunque, campionato apertissimo, si riparte con una situazione di grande equilibrio [illegible] soprattutto [illegible] una sorpresa. Il botto d'inizio '96 lo spara Marcello Lippi, che all'improvviso azzera la categoria degli intoccabili. Da oggi alla Juve nessu[illegible] può sentirsi sicuro del posto. La novità è grossa e farà discutere. La squadra non decolla, i rimedi individuati per sopperire ai problemi degli ultimi cinque mesi si [illegible] rivelati poco efficaci. Così Lippi ricorre ad un provvedimento drastico e coraggioso, forse anche impopolare, sconfessando [illegible] pratica se stesso, perché [illegible] luglio dell'anno scorso nel ritiro [illegible] Châtillon era stato proprio il Marcello a fare nomi e cognomi dei giocatori cui non avrebbe mai rinunciato. Se in forma. Evidentemente, [illegible] è accorto che anche i campioni più conclamati hanno bisogno di una sferzata per tornare ad essere all'altezza della propria fama.

Peruzzi, Ferrara, Paulo Sousa, Vialli e Ravanelli: ecco la spina dorsale della Juve scudettata, i giocatori al di sopra di ogni sospetto, i famosi cinque intoccabili. Ma il vento gira, scudetto e Champions League sono obiettivi troppo importanti per non lasciare nulla di intentato. In fondo, la Juve acchiappa-critiche è nei quarti di coppa e [illegible] sei punti dal Milan, quindi [illegible] corsa su ogni fronte. Soltanto la Coppa Italia è ormai un trofeo sfuggito.

E così, già domenica a Bergamo ci saranno novità. Lippi avverte: «Da [illegible] non si guarda più in faccia nessuno». In teoria tutti e cinque rischiano il posto, senza contare quelli che nel gruppo degli eletti non sono mai entrati. Ma è chiaro che, [illegible] che vi siano figli e figliastri, l'ultimatum del tecnico bianconero ha oggi destinatari precisi. Il cerchio (il cappio?) si stringe attorno a due nomi: Ravanelli e Paulo Sousa. Difficile, infatti, pensare in questo momento ad una Juve che possa rinunciare a un Vialli più leader che mai, ad un Ferrara sempre puntuale in difesa, ad un Peruzzi che non può perdere il posto per l'errore commesso due domeniche fa contro la Roma.

A ben guardare gli anelli deboli della catena sono proprio Ravanelli [illegible] Sousa. Forse più [illegible] primo che il secondo. Il portoghese, infatti, va a corrente alternata più per problemi fisici che per demeriti di altro tipo. Ravanelli ha avuto più [illegible] una prova d'appello e domenica con [illegible] ritorno di Del Piero rimesso [illegible] nuovo dalla cura Ventrone, è probabile che debba accomodarsi in panchina, anche perché Lippi non intende per ora ritornare al tridente.

«Quando si cerca un colpevole, ci vado sempre di mezzo io». Ravanelli, che pure ha segnato dall'inizio della stagione dodici gol, non è tranquillo. In questa sua frase c'è tutta l'amarezza di un momento difficile, che Fabrizio affronta chiudendosi in un silenzio che sa di delusione. «Parlare servirebbe soltanto a suscitare altre polemiche», ammette l'attaccante cui [illegible] Juve deve [illegible] buona fetta del recente scudetto [illegible] di [illegible] non potrà fare a meno nel prosieguo della stagione. Ma, purtroppo per lui, i conti non tornano, contro la Roma ha giocato una delle peggiori partite [illegible] assoluto, ha bisogno [illegible] rigenerarsi. Potrebbe farlo giocando, ma è molto probabile che si fermi [illegible] meditare in panchina.

Lippi, dunque, usa le maniere forti. Spiega: «Finora non siamo mai riusciti a dare il [illegible] [illegible] speravo. La squadra non ha mai avuto una reazione rabbiosa. Così, come ho detto ai giocatori, userò tutte le armi a [illegible] disposizione per tirare fuori [illegible] meglio da ognuno. E' un problema di testa, più che di gambe e di cuore. Quindi nessuno si consideri ora intoccabile. In campo scenderanno soltanto i più in forma».

E' la prima volta in due [illegible] che Lippi diventa ringhioso. Gli alti e bassi continui hanno richiesto un intervento radicale, prima che [illegible] troppo tardi. Così [illegible] tecnico prima di concedersi due g[illegible] [illegible] relax in montagna, ha spedito il [illegible] personale messaggio [illegible] Capodanno. E aggiunge: «Il '95 [illegible] stato [illegible] anno magnifico, [illegible] non vivo di ricordi. Si vive di presente. E dobbiamo dare di più, io per primo. Questo non significa che il nostro attuale bilancio sia fallimentare come è stato dipinto, le nostre ambizioni restano intatte in Italia come in Europa. Ma siamo la Juve ed è giusto che [illegible] pretenda il massimo pensando a quanto siamo stati capaci di fare».

Gli [illegible] [illegible] dopo scudetto lasciano quindi spazio [illegible] un realismo i cui effetti [illegible] valuteranno nelle prossime partite. Conclude Lippi: «C'erano le premesse per aprire [illegible] ciclo, ma per ora non siamo sulla strada giusta». Anche gli intoccabili adesso sanno, e si regolino di conseguenza.

Fabio Vergnano

SI RIPARTE COSI'

Squadra	Punti
MILAN	30
FIORENTINA	[illegible]
PARMA	27
LAZIO	[illegible]
JUVENTUS	[illegible]
ROMA	24
ATALANTA	22
INTER	21
SAMPDORIA	21
NAPOLI	[illegible]
VICENZA	20
CAGLIARI	[illegible]
UDINESE	19
PIACENZA	16
TORINO	15
BARI	[illegible]
CREMONESE	10
PADOVA	9

Lippi, al secondo anno con la Juve: «Finora [illegible] siamo riusciti a dare il massimo come speravo. Per qualcuno è [illegible] problema [illegible] testa, non di cuore o di grinta»

Ravanelli, Ferrara Peruzzi, Vialli e Sousa: anche i 5 pilastri dovranno guadagnarsi il posto. Ritorna Del Piero

Coppa d'Africa

I giocatori nigeriani «No al veto»

LAGOS. I giocatori della Nigeria [illegible] [illegible] d'accordo con la decisione annunciata dal ministro dello sport Jim Nwobodo di non prendere parte alla Coppa d'Africa per motivi di sicu[illegible]. Portavoce del malcontento [illegible] [illegible] capitano Austin Equavoen [illegible] il difensore Ben Iroha, i quali hanno precisato [illegible] le loro posizioni siano condivise dal resto della squadra, che così non potrà difendere il titolo di cui è detentrice.

Ha spiegato Equavoen: «Io [illegible] tutti i miei compagni siamo scioccati da questa decisione. Speriamo ancora che il governo cambi idea [illegible] [illegible] permetta di andare in Sud Africa». Ha aggiunto Iroha: «Aver deciso di [illegible] partecipare senza che ci sia un veto o [illegible] squalifica da parte della Fifa o della confederazione africana, vuol dire interrompere i rapporti con questi due organismi e con gli altri Paesi».

Ma i governanti nigeriani non cambiano idea e sostengono che alla tv sudafricana alcuni opinionisti avrebbero incitato i tifosi ad azioni contro la comitiva nigeriana se decidesse di partire per Johannesburg.

Intanto dal Sud Africa arrivano parole rassicuranti. Il presidente delle federcalcio, Solo[illegible] Morewa, ha detto che «il mondo e soprattutto la confederazione africana dovrebbe mettere sotto pressione i nige[illegible] per convincerli a partecipare». Morewa ha aggiunto [illegible] aver saputo che dall'ambasciata nigeriana in Sud Africa sarebbe partita una [illegible] informativa per il governo di Lagos sui pericoli che la Nazionale correrebbe prendendo parte alla manifestazione. Nel rapporto è stato segnalato che [illegible] [illegible] principali nemici della Nigeria sarebbe proprio il presidente Nelson Mandela, che dopo l'impiccagione a Lagos di nove attivisti avrebbe decretato nel suo Paese il bando per i prodotti della Nigeria. «E' tutto folle - ha commentato Morewa - la Nigeria non corre alcun rischio. Proprio Mandela si [illegible] sempre battuto per la pace e la tolleranza. Non permetterebbe mai delle violenze».

Disoccupato sino a due mesi fa e ora portiere rivelazione

Caniato esce dall'inferno

«Ero a terra, cercavo già un lavoro»

TORINO

BELLO e fortunato. Lo [illegible] dice [illegible]. Però, sino [illegible] primi di novembre, di Massimiliano Caniato si diceva solo bello e sfigato. O più crudamente, bello ma fallito. Perché l'Adone [illegible] Torino, dopo ess[illegible] salito sul tram della gloria pallonara due stagioni [illegible] all'Udinese, [illegible] era subito disceso per finire nel limbo del gregariato (panchinaro in Friuli del non eccezionale Battistini) e poi, l'estate scorsa, nel deserto della disoccupazione. E pensare che il portiere era considerato un talento. Sbocciato nelle giovanili dell'Inter era progressivamente appassito in una girandola di squadre, colpa solo degli incidenti che ne hanno frastagliato la carriera o c'è anche altro? Il diretto interessato, al riguardo, è vago, sospira. «Di sicuro ho avuto tanta iella poi chissà, forse ci sono pure stati errori miei. Ma che cosa conta parlare del passato? Parliamo del sogno in cui sono entrato. Non so, e non voglio saperlo, sino a quando ci starò dentro, l'importante è che finalmente, la buona sorte [illegible] sia ricordata di me».

Non possiamo dire con esattezza quanto quella grama l'ha tenuto d'occhio però è certo che la dea bendata, nel fargli l'occhiolino, s'è impegnata in modo eccezionale: prima «fratturando» [illegible] allenamento un dito [illegible] Biato e poi «seppellendo» di gol [illegible] timido e spesso incolpevole Doardo. Così, [illegible] Lido Vieri, grande maestro di portieri, consigliare a Scoglio di far esordire l'ultimo arrivato. Risultato: la porta del Torino è ora difesa da chi solo poche settimane fa, [illegible] un cronista incontrato in [illegible] discoteca nell'hinterland milanese (il giocatore è [illegible] Sesto [illegible]. Giovanni), confidava sconsolato: «Ormai mi considero un ex calciatore: nessuno m'ha più cercato, nemmeno [illegible] C si [illegible] ricordati di me, sto cercandomi un lavoro. Però, che amarezza chiudere così... Potrei andare a lavorare con mio padre, possiede una piccola imprese di pulizie, [illegible] [illegible] ho il coraggio di farlo, deluderei troppo papà, da me s'aspettava qualcosa di più».

Naturale, dunque, che adesso Caniato parli di «sogno», rida e trovi la vita incantevole. Appena il direttore sportivo torinista Vitali gli propose di venire a fare, quasi gratis, la riserva a tempo di Doardo, cioè sino al ritorno di Biato, ché poi gli sarebbe toccata la tribuna, [illegible] disoccupato rispose subito sì. «Sono arrivato con una speranza: riannusare almeno una volta [illegible] profumo della A, illudendomi che una partita, chissà, magari alla fine, a salvezza acquisita, me l'avrebbero fatta giocare. Invece, addirittura, ne ho già disputate tre (Piacenza, Milan e Cremonese, ndr) e senza mai perdere».

E' scontato che contro il Parma l'ultimo arrivato sarà ancora, anche [illegible] Biato ormai è guarito, il titolare. In allenamento è il migliore, tra i pali è più scattante, acrobatico, Vieri dirà [illegible] Scoglio di confermarlo. Caniato [illegible] spera, ovviamente non lo dice, si trincera dietro la rituale banalità: «Decide [illegible] mister, mi [illegible] bene tutto», elogia Doardo: «Il futuro è suo», giudica Biato «forte, esperto, un portiere vero» [illegible] assicura che con i compagni-avversari il rapporto è ottimo. Come, [illegible] effetti, è: i tre lavorano in grande armonia [illegible] allegria, s'incitano l'un l'altro e ciascuno commenta [illegible] un «Bravo», «Che parata» l'altrui bell'intervento. Nessuna polemica, [illegible] broncio da parte di chi (Doardo) sa d'essersi bruciato l'occasione o chi (Biato) teme d'averla smarrita.

Massimiliamo il bello sogna a occhi aperti di bloccare domenica le parabole di Zola, i missili di Asprilla, le inzuccate di Dino Baggio e riassume le dolci sensazioni del presente con il sincero. «Che cosa meravigliosa essere di nuovo intervistato. Anche se poi i giornali [illegible] sono imposto di [illegible] leggerli, non vorrei montarmi la testa».

Claudio Giacchino

ASPETTANDO TORO-PARMA

Massimiliano Caniato, 28 [illegible]: dopo l'Udinese [illegible] finito disoccupato, da tre partite è titolare [illegible] serie A. Dino Baggio (a destra) è alla seconda stagione con il Parma con [illegible] ha [illegible] l'anno [illegible] la Uefa

Il numero 1: «Dopo tanta iella sono finito in un sogno» Il parmigiano: «La crisi è psicologica»

Un vecchio granata in cerca della vittoria che scacci la crisi

Baggio2: soli contro tutti

«Sommersi dalle critiche ingiuste»

PARMA

IL Parma è nella bufera. E vuole, fortissimamente, uscirne. Domenica prossima al Delle Alpi, contro un Toro che non può regalare niente a nessuno, la banda Scala affronterà una partita-verità. Una nuova sconfitta, dopo quella casalinga con il Vicenza, avrebbe gravi effetti su tutto l'ambiente. E Dino Baggio lo sa bene. Ha salu[illegible] il 1996 nel Granducato. Niente viaggi esotici, niente follie. Il giovanotto è già pronto a rituffarsi in campionato, con ferocia. Per un decennio ha indossato la maglia granata e sa che il 7 gennaio è una data delicatissima per lui e per il Parma. Ogni volta che affronta la squadra nella quale è cresciuto, sente qualcosa dentro, come [illegible] tuffo [illegible] cuore. Nella scorsa stagione segnò il suo primo gol al Toro, al Tardini: era quello del 2-0 e gli procurò ugualmente una sensazione strana. Stavolta, la posta in palio è troppo importante e i sentimenti li lascerà negli spogliatoi.

Che Toro s'aspetta?

«Un Toro alla Scoglio. Il professore l'ha rimesso sulla giusta carreggiata, verso la salvezza. Giocheremo per vincere [illegible] sarà dura sotto il profilo psicologico. La sconfitta [illegible] il Vicenza, i tre punti buttati via hanno pesato molto più sul morale che in classifica».

Se l'arbitro Quartuccio avesse fischiato il fallo in area commesso dal vicenti[illegible] Lopez su di lei, si parlerebbe ugualmente di un Parma in crisi?

«Il rigore era netto e la moviola l'ha confermato. Purtroppo ci è stato negato. Poteva [illegible] [illegible] pareggio e, sicuramente, l'atmosfera sarebbe diversa. [illegible] diamo sempre il [illegible] ma se il pallone [illegible] vuol saperne di entrare nella porta avversaria possiamo solo farci benedire per esorcizzare la jella».

Crisi di gioco, di risultati o tutte e due?

«Non abbiamo grosse difficoltà ad arrivare [illegible] porta sia con il cosiddetto tridente, comprendente Stoichkov, che con due punte. Però non concretizziamo le occasioni. La sfortuna, ovviamente, non può essere l'unica spiegazione».

Allora, di quale [illegible] malessere soffre il Parma?

«Abbiamo bisogno [illegible] [illegible] Siamo d'una sola vittoria dietro al Milan. Anche la capolista ha frenato e c'è tutto il tempo per recuperare. Manca una squadra dominante come lo è stata l'ultima Juventus tricolore. Alla fine tireremo le somme. Il piazzamento dipenderà tutto da noi più che dagli avversari».

Cosa ci vuole al Parma per trovare il passo-scudetto?

«Ci manca poco per decollare. Dobbiamo [illegible] possiamo migliora[illegible]. Però, [illegible] basta essere forti, occorre diventarlo "politicamente" ed avere aiuti dall'esterno. Invece, siamo spesso attaccati da giornali e tv, anche quando non lo meritiamo».

Come interpreta la contestazione [illegible] Scala [illegible] alla squadra?

«Un Parma che perde sul proprio campo con il Vicenza fa sensazione. I tifosi pagano il biglietto e hanno diritto di fischiare. [illegible] tutto questo resta fuori dallo spogliatoio dove si respira aria buona. Siamo uniti, noi e il nostro allenatore».

Baggio, cosa s'è lasciato alle spalle nel '95?

«Più cose buone che cattive. Al primo anno nel Parma, cui sono legato sino al '98, ho segnato gol determinanti per la conqui[illegible] della mia seconda Coppa Uefa dopo quella con la Juventus e che si aggiunge all'europeo Under 21. Penso alla Nazionale [illegible] al titolo continentale. Attualmente non sono titolare ma il ct Sacchi mi ha tenuto nel gruppo e questo mi basta. Sto giocando bene [illegible] [illegible] ricandido per una maglia azzurra. Chiaro che, prima [illegible] chiudere la carriera, desidero sapere [illegible] [illegible] prova a vincere uno scudetto. E' il mio sogno [illegible] cassetto. E non voglio resti un sogno proibito».

[illegible] Bernardi

Open del Qatar: battuto l'olandese Shalken

Gaudenzi, comincia l'anno della verità

DOHA. Primo giorno dell'anno e prima vittoria della stagione per Andrea Gaudenzi. Il n. 1 d'Italia ha inaugurato il 1996 con un franco successo sull'olandese Schalken, nel turno inaugurale dell'Open del Qatar, il torneo degli emiri del petrolio che apre il calendario dell'Atp Tour. L'avversario non era facile come si potrebbe pensare. Sjeng Schalken è uno dei migliori giovani del Tour: a 19 anni e mezzo, dopo nemmeno una stagione intera di professionismo, è già n. 69 del mondo, e ha già vinto un torneo del circuito, a Valencia.

Alto, potente, gran servizio, Schalken è il tipico giocatore da power-tennis di questi tempi, ma manca chiaramente di esperienza, e Gaudenzi è stato bravo ad approfittarne. Vinto con autorità il primo set, l'azzurro ha accusato un calo di concentrazione in avvio di secondo, è andato sotto 0-3 con due break, ma non ha mollato. «Remando» di fondo con caparbietà, il romagnolo ha spento le fiammate di Schalken, ha cancellato una palla del 2-5, ha concluso la rimonta sul 4-4 e poi, vincendo il quarto game di fila, ha chiuso 6-2, 6-4 in un'ora e minuti.

«Non volevo lasciargli spazio - ha raccontato Gaudenzi all'uscita dal campo -. Lui è un tipo pericoloso. Se gli entra il servizio può esaltarsi e fare numeri, l'ho sperimentato sulla mia pelle l'anno scorso a Palermo. Sono contento di come ho tenuto mentalmente, credo di aver portato a casa un bel match. Il comincia bene».

E potrebbe continuare meglio, se al secondo turno, presumibilmente domani, Andrea darà un seguito al successo di ieri battendo il suo grande amico e compagno di team Thomas Muster, che per la verità deve ancora fare il suo esordio nel torneo, ma dovrebbe battere grossi problemi Javier Sanchez.

Muster in questo Qatar Open è testa di serie n. 1, capofila di un campo di partecipazione più che buono, per un torneo molto giovane (è solo la 4ª edizione) e ricchissimo (625 mila dollari di montepremi) oltreché ben posizionato nel calendario Atp, perché ai tennisti europei serve a spezzare in due la lunga trasferta verso l'Open d'Australia, che comincia lunedì 15. Dietro l'austriaco, le teste di serie si chiamano Becker, Enqvist, Stich, Larsson. E c'è anche Stefan Edberg, vincitore delle ultime due edizioni, ma a secco di vittorie da esatto.

Un destino beffardo ha voluto che lo svedese - che poco prima di Natale ha annunciato il suo ritiro per la fine del 1996 - incontri nel primo match della sua ultima stagione il suo rivale di sempre, Boris Becker. Sarà ovviamente la sfida Becker-Edberg, che per tre anni di fila è stata la finale di Wimbledon, il match-clou di oggi sul centrale del «Khalifa Complex», il magnifico stadio costruito in mezzo al deserto. Se come da pronostico Edberg perderà, il computer lo abbatterà molto più in giù dell'attuale 23° posto, già poco no a un campione del suo rango.

Alessandro De Giorgi

Andrea Gaudenzi ha scelto il Qatar come tappa d'avvicinamento agli open d'Australia: ieri ha battuto l'olandese Shalken, gran fisico e servizio molto potente, tra i giovani più promettenti del internazionale; domani forse affronterà il compagno d'allenamenti Thomas Muster

VINCE FURLAN

Successo di Furlan ad Adelaide nel primo turno degli Internazionali d'Australia, torneo su cemento che precede gli Open di Melbourne. Il tennista italiano, specialista sulla terra battuta, ha superato il giapponese Matsuoka: dopo aver vinto il primo set per 6-4, ha perso il secondo al tie-break (5-7), ma in quello decisivo non ha avuto eccessivi problemi (6-3). Altri risultati: Rusedski-Forget 6-7 (1-7), 7-6 (8-6), 7-6 (7-5); Woodforde-Cherkasov 6-3, 5-7, 6-2; Kucera-Stoltenberg 6-1, 6-4; Damm-Carlsen 6-4, 6-3; Holm-Hlasek 6-7 (10-12), 6-3, 7-6 (7-4); Kafelnikov-Lareau 6-2, 7-6 (8-6); Draper-Adams 4-6, 7-6, 6-3.

Buone notizie per il tennis azzurro anche da Auckland, in Nuova Zelanda, questa volta in campo femminile. Nel primo turno, Rita Grande ha superato 6-3, 6-3 la giocatrice di casa Claudine Tolesfoa.

Domani sera slalom in 3 manches a Sestriere

Nove dei migliori slalomisti del mondo impegneranno Tomba (foto) in una insolita che potrebbe anticipare lo sci del futuro, in notturna (inizio ore 20) e con una nuova formula spettacolare. Ogni atleta potrà sommare i tempi delle sue due discese più veloci

Tomba divo della notte sfida senza precedenti

Lo sci ricomincia da tre. Prima gara dell'anno domani a Sestriere: uno slalom non valido per la Coppa del Mondo, che riveste tuttavia grande importanza perché rappresenta qualcosa di nuovo e diverso nel circo bianco. Dopo il successo della prova notturna dello scorso inverno, si tenta un nuovo esperimento: una gara sempre serale (inizio alle ore 20, diretta su Raitre) sulla pista illuminata delle Alpette, ma in tre manches. Ogni atleta potrà scegliere i suoi due migliori tempi per determinare la classifica finale. Il test è visto con enorme interesse sia della Federazione Internazionale che da quella italiana, perché potrebbe rappresentare il futuro di uno sport alla ricerca di palcoscenici sempre più vasti.

L'occasione arriva con i festeggiamenti per il Centenario della fondazione della Gazzetta dello Sport. Insieme ai dirigenti della Sestrieres è stata studiata una formula per attuare uno slalom-spettacolo di grande intensità agonistica, portato ai tifosi in tv all'ora di cena. Dieci i partecipanti, i migliori praticamente di ogni nazione, impegnati in una specie di supersfida ad Alberto Tomba, re della specialità. In base alle graduatorie internazionali gli atleti sceglieranno oggi alle 18 i pettorali dall'1 al 10 e disputeranno la prima discesa nell'ordine. Nella seconda partiranno dal 6 al 10 e poi dall'1 al 5, nella terza dal 10 all'1. Così saranno garantite le stesse condizioni per tutti, cosa che non sempre succede nelle gare di Coppa, ai Mondiali e alle Olimpiadi.

L'italiano Fabio De Crignis, il francese Sebastien Amiez, l'austriaco Christian Mayer, il tedesco Bernhard Bauer, lo svizzero Michael Von Gruenigen, il norvegese Christian Jagge, il lussemburghese Marc Girardelli e gli sloveni Jure Kosir e Andrej Miklavc (quest'ultimo ha preso il posto dello svedese Nyberg che ha dovuto rinunciare all'impegno) si batteranno al massimo delle loro forze. La gara infatti ha risvolti non solo di prestigio sportivo. Il montepremi è di 200 milioni, al primo ne andranno 50, 40 al secondo, 24 al terzo e via sino al decimo che comunque incasserà milioni.

La sfida è stata presa con molta serietà da Alberto Tomba che da quattro giorni è al Colle. Il fuoriclasse bolognese si è allenato e ha provato nuovi materiali, in particolare una placca più spessa da mettere sotto gli scarponi preparata dal suo skiman Arturo Maiolani. Il detentore della Coppa ha anche trascorso il Capodanno a Sestriere con alcuni amici e ha ripetato il suo augurio, già lanciato la passata settimana: «Un 1996 di pace, con tanta serenità e senza invidia».

Le tre manches verranno disputate sullo stesso tracciato. Il vantaggio di poterne eliminare una dal risultato finale consentirà ai campioni di spingere sempre al massimo, lasciando da parte i freni inibitori. Per la prima volta si potranno vedere discese tiratissime nelle quali nessuno si potrà risparmiare. Una gara, dunque, senza maschere o .

Cristiano Chiavegato

SPORT FLASH

Berlusconi: Fraizzoli mi offrì l'Inter

MILANO. Silvio Berlusconi, in un'intervista al Tg 3 Lombardia ha raccontato che Fraizzoli, qualche anno fa, gli offrì l'Inter e che lui declinò l'offerta, e non fu il contrario come ha affermato il vicepresidente nerazzurro Prisco

Per i milanesi più lunghe

MILANO. A causa della neve che ha coperto i campi di Appiano e Milanello, Inter e Milan riprenderanno la preparazione solo oggi pomeriggio. Per l'Inter sarà il primo allenamento dopo la trasferta libica: da verificare le condizioni di Pistone infortunatosi a Tripoli.

Sci: De Crignis vince a Bardonecchia

BARDONECCHIA. L'azzurro Fabio De Crignis ha vinto a Bardonecchia il «Parallelo Azzurro» davanti a Sergio Bergamelli, Alberto Senigagliesi, Tescari, Weiss e Ladstaetter. In campo femminile si è imposta Alessandra Merlin.

Ciclocross: Pontoni s'impone in Belgio

DIEGEM. Marco Pontoni ha ottenuto un nuovo successo nel Superprestige di ciclocorss, imponendosi nella gara disputata ieri a Diegem nei pressi di Bruxelles.

Atletica: a Bolzano dominano i keniani

BOLZANO. Tutta keniana la 21ª edizione della corsa di San Silvestro, a Bolzano. La prova maschile (10.000 metri) è stata vinta da Shem Kororia (davanti al marocchino Hissou e al connazionale Cheruiel), che ha così bissato il successo dello scorso anno. Primo degli italiani Angelo Carosi, finito . Nella femminile (5.000 metri) si è invece imposta la Loroupe, lei pure vincitrice lo scorso . L'azzurra Maria Guida è finita 3ª, dietro anche all'altra keniana Cheromei.

Hockey ghiaccio Bolzano ko ad Asiago

Serie A, 19ª giornata. Alleghe-Milano '24 1-5, Asiago-Bolzano 7-3, Devils Mi-Fassa 3-4 (non disputato Gardena-Varese, ha riposato il Brunico). Classifica: Bolzano 27, Milano '24 26, Gardena e Fassa 17, Varese 16, Brunico 15, Asiago 13, Alleghe 11, Devils Milano 4.

LA NOTIZIA

Inghilterra: il Newcastle ha costruito una prigione interna

Stadio con cella annessa

Servirà a rinchiudere e processare per direttissima i tifosi più violenti
Il locale potrà ospitare sino a 50 persone e sarà inaugurato con l'Arsenal

LONDRA. A proposito di violenze negli stadi, l'ultima arriva dall'Inghilterra e si tratta di un'idea, che non è esagerato definire straordinaria, dei dirigenti del Newcastle, squadra leader del campionato inglese. Questi dirigenti anziché rivolgere i soliti appelli alle tifoserie che, è noto, agli appelli hanno pochissima voglia di rispondere, hanno deciso di venire incontro alle forze dell'ordine facilitando loro il gravoso compito di tenere a bada i teppisti, costruendo all'interno dello stadio alcune celle di sicurezza che permetteranno la momentanea detenzione in loco e il conseguente processo per direttissima dei tifosi più scalmanati.

La speciale», così viene definita la anti vandali all'interno dello stadio, è stata finanziata il giunto dalla polizia e dal club Newcastle United. Tale sezione, chiamata anche «suite di custodia», ha lo scopo, che gli sportivi di Newcasle si augurano proficuo e duraturo, di permettere alle forze dell'ordine di intervenire nel modo più rapido ed efficace possibile in caso di e incidenti e, inoltre, di evitare un laborioso trasferimento di vandali e teppisti al commissariato. La «suite» (il termine alberghiero tende a rendere meno crudo il provvedimento e forse a non pesare troppo sulla suscettibilità dei tifosi d'assalto), potrà ospitare fino a 50 persone. Non sono molte, se si tien conto del numero di esagitati che si esibiscono ad ogni partita, ma è sempre meglio che niente. Una sala per raccogliere e redigere i verbali e box adibiti ad esami medici completeranno la . Che inaugurata in occasione del prossimo incontro del Newcastle, ospite la squadra londinese dell'Arsenal.

Naturalmente, sia i dirigenti del Newcastle che quelli dell'Arsenal parliamo degli agenti di polizia addetti allo stadio) si augurano che i posti della «suite) siano largamente sufficienti alla bisogna e qualcuno si spinge anche a sperare che buona parte delle celle rimangano vuote. Non è dato sapere la pensino e come l'abbiano presa i tifosi ma, conoscendo la loro forte tendenza a perseverare è piuttosto improbabile che ne abbiano fatto un dramma. E' lecito supporre che, venuti a conoscenza della novità, si siano chiesti mai le alte cariche del Newcastle si siano limitate a fornire la speciale» d'una sala per i verbali e di box per gli esami medici aggiungervi un bel bar provvisto di birra e di whisky. [r. s.]

Scene di violenza in

SALTO

Per lui stagione finita

Laitinen cade in allenamento: gravi fratture

GARMISCH. Sono considerate soddisfacenti le condizioni di Mika Laitinen, il saltatore finlandese che domenica si è rotto la clavicola sinistra e sette costole durante una prova. Laitinen, leader della classifica generale della Coppa del Mondo, dopo aver vinto cinque delle nove prove disputate, è caduto in fase di atterraggio. «Ovviamente Mika prova molto dolore, ma viste le circostanze la sua situazione è buona» ha riferito il medico della squadra scandinava, Antti Eskola.

Per il ventiduenne atleta la stagione agonistica è finita. La prognosi è di almeno due di sosta. La gara di ieri è stata vinta dall'austriaco Reinhard Schwarzenberger (due salti di 105,5 m) sul norvegese Esper Bredesen e il tedesco Jens Weissflog. Sempre in difficoltà l'azzurro Cecon, fuori dai migliori. Laitinen è ancora al comando della Coppa con p. 645.

ATLETICA

Tre atleti africani in fila nella Corrida di S. Paolo

I keniani vanno forte anche nella metropoli

SAN PAOLO. Netto dominio degli atleti keniani nella Corrida di San Silvestro, la tradizionale corsa che si disputa nella notte dell'ultimo giorno dell'anno sulle vie della metropoli brasiliana, seguita da una folla enorme. In campo maschile, gli uomini degli altipiani hanno piazzato tre dei loro campioni ai primi tre posti: ha vinto per distacco, in 43'12", Paul Tergat, davanti a Sim Chemoiywo e a Moses Tanui. Il migliore del resto del mondo è stato il messicano Dionicio Ceron, quarto al traguardo.

Il Brasile si è preso una rivincita, dopo che fra gli uomini si era dovuto accontentare del quinto posto di Vanderlei Cordeiro De Lima, nella gara femminile, andata a Carmen De Oliveira. La campionessa locale ha preceduto di oltre mezzo minuto la keniana Cheruiyot e la messicana Mara Del Carmen Daz, ancora più staccata.

TOTIP CONCORSO N. 53

Corsa	Cavallo	Risultato
1ª	Probing	[illegible]
	Lubro Gim	1
2ª	Papagayo	2
	Pandaz	1
3ª	annullata	n.v.
		[illegible]
4ª	annullata	n.v.
		n.v.
5ª	[illegible]	1
	Recovery	2
6ª	Il Puglie	X
	May	2
CORSA PIU'	Trikuta	2
	Sir Iwi	[illegible]

Montepremi L. [illegible]
1 vincitore con punti 8+2 L. 775.604.000
P. 8 n. 903 L. 2.293.000

LA CITTA' DEI TELEFONI

TELECOM NOKIA 2010

Grande nella tecnologia, compatto nelle dimensioni, ricco nelle prestazioni ed intelligente nel prezzo. Cosa richiedere di più ad un portatile.

£. 689.000

TELECOM MOTOROLA HANDLY

Facile da usare grazie ai 2 tasti "OK" e "MENU" che permettono accesso immediato a tutti i servizi GSM.

£. 789.000

OKI GTI

Facilissimo da usare: è dotato di un menù di autoapprendimento e di comandi intuitivi. Lunghissima l'autonomia: 26 ore in attesa. Leggerissimo e di piccole dimensioni. Davvero una bella novità!

omaggio valigia "travel"

aut. d. m. 9668 del 30/10/95

£. 1.049.000

MOTOROLA 8200

Il più esperto. Dotato del sistema VIBACALL, vi avverte dell'arrivo di una chiamata con una leggera vibrazione. Sottile, leggero e ricco di accessori a richiesta.

a meno di £. 1.100.000

MITSUBISHI MT 20

Il prodotto rivoluzionario! Il primo dotato di "mouse" multifunzionale, ampio display e grafica ad "icone" semplici ed intuitive. Calendario ed orologio, funzioni di agenda organizer, calcolatrice e sveglia. Unico al mondo!

a meno di £. 1.300.000

MOTOROLA

MOTOROLA MICROTAC 2
ad un prezzo pazzesco!

IL CELLULARE PIU' FAMOSO DEL MONDO!

Con il pratico sportello di chiusura "Flip", 99 memorie, tastiera illuminata e caricabatterie da tavolo.

£. 689.000

SAMSUNG SH 710

Il telefono sottilissimo e molto dotato con 23 ore di autonomia in attesa, 2 batterie in dotazione e 99 numeri in memoria ad un prezzo bassissimo.

a meno di £. 600.000

NEC P 7

Con la sua autonomia in attesa di circa 30 ore, è tra i telefoni cellulari più resistenti. Inoltre, i 99 numeri in memoria ne completano le caratteristiche.

a meno di £. 650.000

ITALTEL IBIS

Tra i più piccoli e più dotati con 2 batterie verdi, l'autonomia di 27 ore in attesa, il carica batteria rapido da tavolo e 99 memorie!

a meno di £. 650.000

Ufficio attivazione in sede con terminali Telecom Italia Mobile - Contratti GSM ed abbonamenti gratuiti - contratti immediati GSM (EUROFAMILY - EUROTIME - EUROPROFESSIONAL) ed ETACJ (BUSINESS - FAMILY) - Contratti di assistenza - cambio numeri seriali - pagamenti rateali, la prima rata dopo tre mesi

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
- Autoparcheggio ACI Via Roma - P.zza C.Felice
- Autorimessa Via U.Rattazzi collegata con ascensore

Sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
- Autoparcheggio ACI Via Roma - P.zza C.Felice
- Autorimessa Via U.Rattazzi collegata con ascensore

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO: TORINO: C.so Inghilterra 31 - C.so De Gasperi 11 - C.so G.Cesare 166/A - C.so Orbassano 165 - Via S.Secondo 49 - Via Venaria 7 - MONCALIERI: Via Tenivelli 13 - VENARIA: Via Trento 7 - RIVOLI: C.so Francia 100/A - NICHELINO: Via Torino 28 - PINEROLO: C.so Torino 120 - CARMAGNOLA: Via Gardezzana 2 - CHIERI: Via Balbo 3 - BRA (CN): Via Pollenzo 10 - ALBA (CN): C.so Piave 6 - MARVIN TELEFONI & TELEFONI: TORINO: Via Gorizia 2F

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Martedì 2 Gennaio 1996 31 — via Marenco 32, telefono 65.681

Ma la festa è funestata dagli incidenti: tre morti sulle strade

Capodanno tra botti e neve

E Saldarini benedice la marcia del Sermig

Botti, ma non solo. Un Capodanno di gioia, di speranza e, purtroppo, anche di sangue sulle strade. In pochi minuti, [illegible] Torino e in tante altre città, si è passati dalla felicità alla paura, dalla euforia alla tragedia.

A mezzanotte case [illegible] strade si sono riempite dell'immancabile frastuono: tappi di spumante, musica ad altissimo volume, tante risate [illegible] il chiasso dei petardi. I bicchieri non erano an[illegible] colmi e alla clinica universitaria del Sant'Anna nasceva il primo bambino del 1996. Tre secondi dopo la mezzanotte, confermano i medici. Quasi un record nazionale per il piccolo Andrea. Ma il tempo volava veloce. Pochi secondi ancora e un ragazzino di 14 anni, che voleva imitare i grandi, si vedeva scoppiare in [illegible] un petardo illegale acquistato poche ore prima. Ha perso un dito, rischia l'amputazione di una mano. I centralini dei vigili [illegible] fuoco e del pronto intervento si riempivano di voci angosciate: una trentina i feriti, per fortuna [illegible] altro ha subito lesioni davvero gravi.

Poi la notte, la lunga notte di Capodanno. Anch'essa costellata dagli ultimi brindisi, dagli ultimi «spari» avanzati. E dagli incidenti. Le prime avvisaglie erano arrivate quando la mezzanotte doveva [illegible] scoccare. All'alba, in corso Marche, lo scontro frontale tra due auto, una delle quali viaggiava contromano. Bilancio terribile: due giovani vite spezzate.

Notte [illegible] folle e pericolosa. Non solo per gli uomini. A Macello, nel Pinerolese, un pastore tedesco è fuggito dal frastuono rifugiandosi nello scantinato. Il pavimento ha ceduto, facendolo precipitare nel vuoto. L'hanno salvato i vigili del fuoco.

Notte di solitudine per molti, fino al dramma [illegible] un ragazzo [illegible]he, a 21 anni, ha deciso di farla finita sull'auto dell'ex fidanzata. Qualcuno gli [illegible] passato accanto: «Pensavo fosse la solita coppietta». Oltre i vetri schermati dal gelo. Luca stava morendo intossicato dal gas.

Notte di speranza, infine. Un mattone di una chiesa distrutta dalla guerra in Rwanda e il biberon in legno di [illegible] bimbo ucciso: sono i simboli del Capodanno al Sermig [illegible] Ernesto Olivero. Simboli di guerra, di morte, per una notte dedicata alla pace: [illegible] circa mille hanno partecipato prima alla tradizionale cena [illegible] digiuno all'Arsenale e poi, in corteo, con le fiaccole accese hanno percorso le vie di Torino fino al Santuario della Consolata [illegible] dove il cardinale Saldarini ha benedetto e pregato con i fedeli. Durante il cammino, il «serpentone» ha sostato sul ponte Mosca dove mesi fa si sono verificati violenti scontri fra italiani ed extracomunitari. Perché il 1996 porti pace nelle [illegible] e nelle strade di tutti noi.

Un [illegible] della [illegible] del Sermig che nella notte di Capodanno si [illegible] snodata per le strade della [illegible]. [illegible] fatto tappa [illegible] ponte Mosca, teatro [illegible] incidenti tra italiani [illegible] extracomunitari, per sottolineare il bisogno di pace

TEMPO PAZZO

Città imbiancata, poi [illegible] sole

Venti centimetri di neve nella notte tra sabato e domenica, con molte proteste per il servizio di pulizia del Comune. Ma, quando già si annunciava un Capodanno come ai vecchi tempi, è arrivato il sole. Giornata stupenda, soprattutto per gli amanti dello sci.

PRIMO NATO

Arriva Andrea, [illegible] mezzanotte

Ha poche ore di vita, ma già gareggia per un record: quello del «primo neonato d'Italia». Si chiama Andrea Protopapa, pesa tre chili e 440 grammi, è nato a mezzanotte e tre secondi alla Clinica Universitaria del Sant'Anna.

E. Minucci A PAG. 32

IL RICORDO

[illegible] DAL [illegible]

«Grazie, piccolo bimbo»

Scalfaro al figlio del carabiniere

Il papà di Adriano morto mercoledì durante la missione nella Bosnia

GRAZIE a te, piccolo bimbo di quattro anni, il cui papà è partito [illegible] tornato che [illegible] ti parla più. Grazie [illegible] te che porti questa sofferenza e rappresenti tanti tanti altri bimbi. Alla tua mamma che è la sua sposa, ai nonni».

Quando [illegible] messaggio di fine anno del presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, entrava nelle case di [illegible] milioni di italiani, [illegible] piccolo Adriano Fenoglietti era davanti alla tv [illegible] i nonni materni [illegible] la mamma Elisabetta, a Quarona.

«Siamo commossi, ma [illegible] abbiamo parole - dice il nonno Gian Michele Bosonotto - Ho il [illegible] gonfio di tristezza dal giorno della disgrazia. Scriverò a Scalfaro per ringraziarlo, anche a nome di Adriano».

Il Presidente della Repubblica ha dedicato uno dei primi passaggi del suo discorso al maggiore Ermanno Fenoglietti, morto nell'incidente stradale di Mostar, in Bosnia.

«Scusate [illegible] busso alla vostra porta, familiari dei militari. Grazie [illegible] chi ha pagato e a chi paga per la pace».

Nonna Bianca Fenoglietti, la mamma dell'ufficiale, [illegible] sola nella sua casa di Torino. Ha sentito le parole [illegible] Scalfaro, ha pianto, ha continuato a piangere: «Povero il mio bambinetto. Adriano mi ha telefonato [illegible] mi ha detto: "Papà è morto, nonna". Non sa ancora che cosa vuol dire. Le parole del Presidente sono una dimostrazione di affetto, e tanto ne ho avute in questi giorni da ogni parte d'Italia. Grazie. Purtroppo, [illegible] c'è nulla che possa servire per Ermanno». Un dolore che cresce: la dura realtà del giorno dopo giorno. E' cominciato così il '96 per le famiglie dell'ufficiale morto in Bosnia.

Nonna Bianca non riesce [illegible] accettare la verità che gli hanno raccontato tutti: «Il mio Ermanno era [illegible] paracadutista, si buttava da centinaia di metri, è possibile che [illegible] morto in una caduta di tre metri? Tante attenzioni per [illegible] ufficiale vittima di un incidente..., vero che era in gamba, ma forse c'è qualcos'altro. E' morto in Bosnia. Il [illegible] contingente stava raggiungendo un punto delicato...».

Timori, dubbi, domande che assillano i pensieri di una madre che ha sempre trepidato per il lavoro del figlio. Ricorda gli otto [illegible] di Ermanno a Catania, [illegible] combattere la mafia. Sempre in prima fila, e mai con un momento di tranquillità. Le minacce, [illegible] apprensioni non appena suonava il telefono, la scorta, le precauzioni...

I bei ricordi degli anni precedenti, oggi, stridono [illegible] di più. La famiglia Fenoglietti ha vissuto dodici anni in Argentina. «Mio marito è stato direttore della Fiat a Cordoba, lì [illegible] cresciuti i miei due figli». Erano rientrati a Torino nel '72. I ragazzi proseguirono gli studi. Poi Ermanno entrò [illegible] Carabinieri. [illegible] fratello tornò in Argentina, dove vive con la famiglia.

Luciano Borghesan

Adriano Fenoglietti saluta la bara del papà. Sopra Oscar Luigi Scalfaro

PETARDO KILLER

Grave un ragazzo di Rivalta

Per colpa di un petardo da 20 mila lire si è ritrovato con una mano spappolata e senza [illegible] dito, e con l'altra completamente ustionata Isidoro Cutaia, 14 anni, di Rivalta, frazione Tetti Francesi, è ricoverato in prognosi riservata al Cto.

SERVIZIO A PAG. 33

TRAGEDIA

Uccisa

Dall'auto senza freno

Una donna di Corio, Grazia Giacomino, 47 anni, infermiera, è stata uccisa dalla Uno che si [illegible] fermata a metà della rampa nel cortile di casa. Scesa dalla vettura, ha aperto il baule, l'auto [illegible] è [illegible] all'indietro e l'ha travolta, schiacciandola contro [illegible] recinzione.

G. Giacomino A PAG. 35

INDUSTRIA

Occupazione

«Sarà un 1996 difficile»

Sarà [illegible] '96 con molte ombre e poche luci per l'occupazione [illegible] Torino. Non lo nascondono gli imprenditori, non lo negano i sindacati. Da parte dell'Unione Industriale c'è un moderato ottimismo, [illegible] nel settore della piccola e media impresa lo scetticismo è evidente.

E. Bacarani A PAG. 34

CONCORSO

Classifica

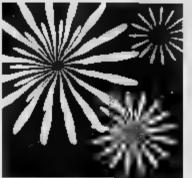
I mercati in gara

Sono oltre 40 mila i voti già giunti nel [illegible] «Natale della convenienza e della cortesia», organizzato da La Stampa [illegible] l'Ascom, su vie o mercati di Torino [illegible] la città della provincia che più piace [illegible] lettori. Oggi pubblichiamo la classifica dei mercati. [illegible] in passerella c'è corso Sebastopoli.

A [illegible] 39

Mentre la città esplodeva, puntuale come un tappo di champagne il primo nato del '96

E a mezzanotte e tre arriva Andrea

Parto da record alla Clinica Universitaria del Sant'Anna
Ma alle 22 la mamma era ancora a tavola con i parenti

Ha poche [illegible] di vita, [illegible] a lungo ha gareggiato per [illegible] record più felice dell'anno: quello del «primo neonato d'Italia». Una «battaglia» persa per due secondi nei confronti di [illegible] altro bimbo cagliaritano.

Si chiama Andrea Protopapa, pesa tre chili e 440 grammi, ed è nato tre secondi dopo la mezzanotte alla Clinica Universitaria dell'ospedale Sant'Anna di Torino. «Puntuale come una bottiglia di champagne» commenta fiera la mamma, Mina Mauro, 26 anni operaia (residente a Volpiano in via Novara 31) stringendo a sé il piccolo Andrea.

Al suo fianco, di fronte al letto 138 del reparto di Ostetricia e Ginecologia diretto dal professor Adriano Bocci, un marito a dir poco raggiante: Massimo Protopapa, [illegible] anni operaio alla «Siv» di Settimo. Sussurra a bassa voce, per non svegliare il primogenito: «Ancora non [illegible] pare vero, proprio non ce l'aspettavamo: d'altronde mancava ancora un mese al grande evento. Chi l'avrebbe mai detto che proprio la notte di Capodanno saremmo stati costretti ad abbandonare panettone [illegible] parenti per correre all'ospedale?».

Eppure è andata così. Andrea aveva proprio [illegible] grande fretta di nascere: per conquistare - se non il contesissimo record di primo neonato italiano - almeno quello di «primo pargolo piemontese». Anzi, era talmente desideroso di conoscere il mondo, che un primo tentativo lo aveva fatto due mesi fa. Troppo presto, non c'è che dire: la mamma fu ricoverata in ospedale, [illegible] grazie alle cure riuscì ad evitare di dare alla luce un bimbo di soli sei mesi.

Le prime doglie hanno colto mamma Mina alle 22 in punto, mentre stava per servire [illegible] succeri [illegible] amici fette di pandoro e bicchieri di spumante: «Ho subito capito che [illegible] c'era tempo da perdere - ricorda - e così, mezz'ora dopo ero già [illegible] ospedale». Lì tutto si è concluso in poche ore e per il meglio, con un parto naturale, mentre nel cielo torinese impazzavano i fuochi d'artificio. «Nonostante Andrea sia nato [illegible] il cordone ombelicale avvolto attorno al collo - spiega l'ostetrica Andreina Caobianco - ha saputo aggiudicarsi un punteggio altissimo di vitalità: 9,9 su 10». Con questa nota [illegible] «colore», telegiornali e agenzie di stampa hanno diffuso (fino a buona metà del pomeriggio) la notizia della nascita di Andrea accompagnata dal titolo «A Torino il primo neonato d'Italia». Ma intorno alle 17 sono spuntati altri «pretendenti»: a cominciare dalla piccola Veronica Tidu che, stando alla cartella clinica, è venuta alla luce a Cagliari appena un secondo dopo la mezzanotte.

Poco importa, in ogni caso. Mamma e papà sono decisi [illegible] concedere il bis entro poco tempo: «Tutto è andato così bene, che vorremmo dargli subito una sorellina. Con un solo augurio: che non ci costringa all'emergenza come ha fatto Andrea, insomma che arrivi al momento giusto».

Secondo classificato [illegible] Torino, Omar Bdour: bel bambino di quattro chili e 550 grammi, venuto alla luce all'una precisa [illegible] Martini Nuovo e figlio di un ingegnere giordano.

Un parto naturale, con un travaglio più lungo di quello che ha dovuto sopportare la mamma di Andrea. Ma con la stessa, felicissima, conclusione.

Emanuela Minucci

Andrea Protopapa in braccio alla [illegible] Mina e al papà Massimo [illegible] nato tre secondi dopo la [illegible] nella clinica del Sant'Anna «puntuale come una bottiglia di champagne» commenta fiera la madre

Pesa tre chili e mezzo
Il lieto evento era atteso soltanto tra un mese
Malgrado l'anticipo il piccolo si aggiudica un alto punteggio di vitalità: 9,9 su 10

IN PROVINCIA

Giaveno, fiocco azzurro all'1,35

All'ospedale di Giaveno il primo vagito del '96 è stato registrato all'1,35: il dottor Carlo Manna, con l'ostetrica Difva Arnodo, hanno fatto nascere Andrea Zappalà, del peso di 2,735 chilogrammi, e poco [illegible] prima delle 7 è venuto alla luce Matteo Basile, 3,770 chili. La mamma [illegible] Andrea, Carmen Sanna, 24 anni, vive nelle [illegible] popolari di Orbassano, faceva la pettinatrice [illegible] qualche mese era a casa per preparare l'evento. E' felicemente sposata da un anno con Luciano, 25 anni, autista. «Abbiamo brindato all'anno nuovo [illegible] casa - spiega Carmen - con mio marito [illegible] mia suocera, [illegible] quindici minuti dopo la mezzanotte ho avuto i primi sintomi». Per Matteo Basile, nato alle prime luci dell'alba da Ma[illegible] Cottu, [illegible] anni, di Giaveno, [illegible] si prospetta un'infanzia particolare, coccolato dagli altri fratelli, Antonella di 22 anni, Stefania di 19, Antonio di 14, Rita di 10. Il papà è Giuseppe, 44 anni, muratore.

[illegible] Zappalà ([illegible] sin.) e Matteo Basile (primi nati [illegible] provincia entrambi all'ospedale di Giaveno

Suicida in auto

Aveva 21 anni
Nessun biglietto

Ha scelto la notte di San Silvestro per uccidersi, forse per una delusione sentimentale. Ha preso l'auto della sua ex fidanzata, una Fiat Uno grigia di cui aveva le chiavi, e si è allontanato [illegible] frastuono dei botti di Capodanno. Ha parcheggiato in via Palma, una traversa appartata e buia di corso Traiano, [illegible] fronte a un capannone, al civico 109. Lo hanno trovato ieri mattina, sdraiato sul sedile reclinato, il [illegible] tore [illegible] acceso, [illegible] tubo di gomma che dalla marmitta entrava nel finestrino, sigillato [illegible] il nastro isolante.

La vittima è un giovane [illegible] 21 anni, Luca Massimiliano Luciano, tornitore, via Villarbasse 22. I carabinieri [illegible] stati avvertiti alle 9 da una telefonata: «C'è un ragazzo sdraiato in un'auto». Dopo pochi minuti in via Palma [illegible] arrivati i militari e un'ambulanza. Inutile, [illegible] giovane era [illegible] morto.

A trovarlo è stato un passante, Giuseppe D'Agrippino, mentre portava a passeggio il cane. Ha visto l'utilitaria parcheggiata contro [illegible] cassonetto dei rifiuti. «Quando mi s[illegible] avvicinato - racconta - ho sentito che il motore era acceso, ma dentro non vedevo nessuno perché quel ragazzo era sdraiato. [illegible] ho visto il tubo collegato alla marmitta: sono corso [illegible] l'ho staccato, sperando di [illegible] ancora in tempo».

Invece l'abitacolo della vettura era già saturo [illegible] gas. Alle 3,30 il custode di una fabbrica di via Palma [illegible] già notato l'auto con il motore acceso. «Era buio, ho pensato che fosse una delle tante [illegible] stitute [illegible] clienti che si appartano [illegible] queste strade con i clienti».

Un gesto inspiegabile per la mamma Mirella, 43 anni, e Carlo Muritta, gestore di un circolo ricreativo a Moncalieri, l'uomo [illegible] cui la madre si [illegible] risposata anni fa. «Non lo vedevamo da domenica pomeriggio - hanno spiegato, [illegible] ra sconvolti -. Non ci aveva neppure detto dove avrebbe passato [illegible] Capodanno». Nessun biglietto, [illegible] spiegazione. I carabinieri stanno cercando [illegible] ricostruire dove e con chi Luca abbia trascorso le ultime ore di vita. Di certo, in serata [illegible] è andato a prendere l'auto della [illegible] fidanzata, Maria C., 25 anni, di cui aveva [illegible] duplicato, senza che lei lo sapesse. «Ci eravamo lasciati due anni fa - ha detto la ragazza - ma eravamo rimasti [illegible] ottimi rapporti. Aveva distrutto [illegible] in un incidente, [illegible] spesso gli prestavo [illegible] mia. Da qualche mese aveva conosciuto una ragazza. A novembre si era licenziato dal posto di [illegible] voro. Forse le cose non andavano bene e lei lo ha lasciato».

Luca Luciano

SANGUE
[illegible]

Tre morti sulle strade ghiacciate

Incidenti in corso Marche e nel Pinerolese

TRE persone sono morte in due incidenti stradali accaduti tra l'altra notte e ieri nel Torinese, a causa probabilmente di imprudenza e del fondo ghiacciato delle strade. Il più grave è di ieri mattina verso le 6 in corso Marche, nei pressi dell'Aeritalia. Hanno perso la vita due giovani alla guida di due auto che si sono scontrate frontalmente. Secondo gli accertamenti dei vigili urbani, [illegible] delle due vetture ha imboccato la strada sbagliata, immettendosi dall'uscita invece che dall'entrata di [illegible] Regina Margherita. Velocità e fondo stradale ghiacciato hanno contribuito a rendere tragico il bilancio.

Le vittime dello schianto sono Raffaele Nespola, 27 anni, disoccupato, primo di tre figli, abitante con i genitori in via Podgora 12 a Grugliasco, e Giuseppe Gibilisco, 25 anni, residente a Siracusa, [illegible] alcuni giorni a Torino, ospite [illegible] amici in via Gioberti 54.

Sarebbe stata proprio la scarsa conoscenza della città da parte del Gibilisco [illegible] causa principale della disgrazia. Il giovane al volante di una Rover 416, dopo aver percorso più di mezzo chilometro contromano, si è trovato di fronte l'Alfa 75 guidata da Raffaele Nespola. Assieme ad altri ragazzi aveva festeggiato Capodanno in discoteca.

L'impatto tra l'Alfa e la Rover non ha avuto testimoni, ma è stato violentissimo. Duro il lavoro dei vigili del fuoco che hanno impiegato un paio d'ore per liberare i corpi dei due giovani rimasti incastrati tra le lamiere. Racconta un testimone: «Le scocche delle due auto sembravano addirittura fuse tra loro».

Affranto e incredulo, Nuccio, il papà di Raffaele Nespola. «Ero già a letto. Non mi sono accorto che [illegible] figlio usciva, altrimenti glielo avrei proibito. Raffaele era un ragazzo d'oro. Tranquillo, bravo, prudente nel guidare. Purtroppo non è servito a niente».

Il secondo incidente nel Pinerolese. Stava raggiungendo i genitori [illegible] Pinerolo, per [illegible] cenone di Capodanno, ma la strada lastricata di ghiaccio gli ha fatto perdere il controllo dell'auto. Salvatore Volpes, 40 anni, carpentiere, Luserna San Giovanni, via Forte San Michele 20, [illegible] morto sul colpo. La sua Citroën AX, domenica alle 21,30 sulla provinciale 161 di Bricherasio, si è schiantata contro l'Opel Calibra di Sergio Bonnin, 25 anni.

Il giovane di Pinerolo (via Risagliardo 36), era diretto a Torino insieme ad un'amica, Sandra Bolzoni, 19 anni: la violenza dello scontro frontale ha procurato ad entrambi [illegible] lieve trauma cranico. Medicati all'ospedale di Pinerolo guariranno in dieci giorni. Inutile invece ogni soccorso per Salvatore Volpes.

Suo padre, Enrico, 62 [illegible], conosciuto a Pinerolo per la sua bottega di calzolaio, in piazza Barbieri 11, è sconvolto dal dolore. Dice: «Avevo portato via Salvatore, insieme agli altri miei sei figli, da Catania 32 anni fa, in cerca di una sistemazione migliore. [illegible] ora me lo ha strappato via un banale incidente d'auto». I funerali del carpentiere, che lascia la moglie e un figlio di 11 anni, si svolgeranno giovedì alle 15 a Pinerolo, nella Cattedrale.

Uno scontro causato dall'auto contromano

Due delle vittime, **Raffaele Nespola** (sopra) e **Salvatore Volpes**

A ORBASSANO

Tre feriti nello schianto

Incidente sulla Orbassano-Giaveno la notte di Capodanno poco dopo l'incrocio di Prabernasca: 3 i feriti, tutti gravi. Colpa forse della strada ghiacciata e della imprudenza, [illegible] scontrate frontalmente una A112 e una Fiat Uno: la prima condotta da Michela Riggi, [illegible] anni, Orbassano, via dei Mulini 7, sola al volante (se la caverà in 40 giorni), la seconda da Antonio Santoro, [illegible] anni, via Pinerolo-Susa 4, Bruino (prognosi riservata). Accanto [illegible] quest'ultimo era seduta la moglie, Giuseppina Turri, anche lei rimasta prigioniera tra le lamiere (40 giorni di prognosi). Ancora incerta la di[illegible] dell'incidente. Spiega un testimone che per primo ha visto la A112 sbandare: «La macchina era ferma al semaforo: appena [illegible] scattato il verde [illegible] partita ma subito ha cominciato a muoversi [illegible] zig-zag, come se l'autista [illegible] fosse più in grado di controllarla».

BOLLETTINO METEO

Martedì 2 Gennaio

PREVISIONI

[illegible] debole settentrionali. Visibilità buona con riduzione [illegible] il tramonto e prime ore del mattino

IN CITTA'

[illegible]	8,5
[illegible]	-5,5
[illegible] (ore 14)	66%

PRECIPITAZIONI

[illegible] ORE 19	0 mm
[illegible] DI QUESTO MESE	0 mm
[illegible] (1913-1988)	37,3

[illegible] Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	6,6	MINIMA	-4,7
PRESSIONE (ore 20)			1002 hPa

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
[illegible]	-16,4	21 gennaio 1954

UN ANNO FA

[illegible]	11,2	MINIMA	0,1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 8 minuti, tramonta [illegible] 58 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 58 minuti, cala [illegible] alle ore 5 e 45 minuti

Luna piena 5 gennaio ore 22
Ultimo quarto 13 gennaio ore 22
Luna nuova 20 gennaio ore 14
Primo quarto 27 gennaio [illegible] 12

[illegible] si sta avvicinando alla Terra alla velocità di 160 mila km/ora

VENERE: è proiettato nella costellazione australe del Capricorno

[illegible] ingrandimenti per vederlo ampio quanto la Luna

[illegible] più intensamente della stella [illegible]

[illegible] ben visibile alla sera in direzione Sud-Ovest [illegible] sull'orizzonte

[illegible] si ha la massima distanza angolare di Mercurio [illegible] Sole (massima elongazione)

Specchio dei tempi

«Va bloccata la caccia al cinghiale in questo periodo» - «L'hobby per l'antiquariato non può essere alibi per vendite abusive» - «Attesa di 75 minuti per l'ambulanza a Sauze» - «Piccoli creditori dimenticati?»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo cacciatori della Val Chisone, scriviamo a proposito dell'articolo sui cinghiali pubblicato [illegible] 30 dicembre: vorremmo ricordare che noi cacciatori [illegible] siamo, nella maggior parte, quelli descritti. [illegible] persone educate che osservano le leggi. E' assolutamente gratuito dire che i cacciatori sparano [illegible] qualsiasi animale che si muove. Non si può sentenziare così sulla nostra capacità [illegible] effettuare le battute al cinghiale [illegible] altri selvatici.

«Siamo d'accordo quando [illegible] afferma che è assurdo protrarre la caccia al cinghiale in questo periodo, nel quale le femmine [illegible] gravide: [illegible] vergognoso abbatterle. [illegible] sappia che in Val Chisone tutti i capi squadra delle migliori squadre di cinghialai, di [illegible] facciamo parte, [illegible] contrari [illegible] tale scempio, ed hanno già appeso il fucile al chiodo.

«Piuttosto, perché l'assessore provinciale Besso non propone [illegible] modifica alla legge che ci vincola all'abbattimento di soli due capi? Quando l'abbattimento dei cinghiali era libero, queste diatribe non esistevano. Il problema sarebbe risolto senza la [illegible] di prolungare [illegible] periodo [illegible] abbattimento, che non fa certo onore [illegible] chi lo propone e a chi lo mette [illegible] pratica. Ricordiamo infine che agli ungulati [illegible] spara a palla franca, e non [illegible] pallettoni (munizione proibita)».

Seguono 30 firme

Il presidente della Fiva Confcommercianti [illegible] ci scrive:

«Desidererei rispondere [illegible] lettrice Melissa Bonelli (ed altri) sulla "protesta" per l'esclusione dei mercatini [illegible] pulci. Si tratta di una regolamentazione di una attività approvata con Legge del nostro Parlamento. I vigili urbani sono lo strumento [illegible] di controllo proprio per [illegible] rispetto dello Stato civile da lei citato [illegible] garantiscono la tutela ed i diritti-doveri di tutti i cittadini. In caso contrario ognuno sarebbe libero di fare quello che più gli aggrada.

«La lettrice crede che i commercianti su aree pubbliche che frequentano i mercatini dell'usato siano contenti di alzarsi alle 5, subire controlli della Guardia di Finanza, carabinieri, vigili urbani, pagare tasse, munirsi di licenza, partita Iva, registratore cassa, ecc. (tutte cose che la lettrice ritiene inaccettabili). Questi commercianti [illegible] lo fanno per "hobby" ma per mantenere il loro nucleo familiare [illegible] un lavoro e nel rispetto di normative.

«Non comprendo come la lettrice possa pretendere di svolgere una attività commerciale (va abusivamente ai mercatini per vendere prodotti che acquista, non [illegible] che la sua cantina [illegible] soffitta sforni ogni mese cose usate) che, molto sinteticamente, si traduce in: io ho l'hobby dell'antiquariato e quindi non devo sottostare a regole; il commerciante deve rispettare tutto!!! Non sembra una pretesa al [illegible] fuori [illegible] ogni Stato civile? Comprendo la sua passione per la ricerca di cose del passato che definisce ormai una "droga". Ma, allora, [illegible] comprendo perché non richiede [illegible] acquista [illegible] licenza che, consentirebbe di "guidare l'auto della sua passione". Il [illegible] hobby produce reddito: perché vuole appropriarsene gratuitamente, penalizzando chi affronta costi, rischi, adempimenti e tutto quello che ha citato nella sua lettera?».

Giuseppe Giurato

Una lettrice ci scrive:

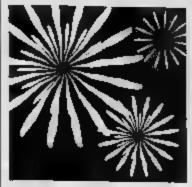
«A Sauze di Cesana, nei giorni scorsi, verso le 18, un residente è stato colpito da probabile ictus cerebrale. Abbiamo chiamato il pronto soccorso, che dopo [illegible] attesa di dieci minuti ci ha indirizzati al 118. [illegible] hanno assicurato che entro dieci minuti sarebbe giunta l'ambulanza, ma l'attesa è durata un'ora e quindici minuti, nonostante nostre altre sei richieste di sollecito. Ci [illegible] stato negato il trasporto all'ospedale di Briançon (Francia) che per ragioni topografiche e d'efficienza [illegible] per noi frontalieri più razionale. Sull'ambulanza arrivata da Susa due ragazzi, autista e barelliere, nemmeno l'ombra di un medico [illegible] di un infermiere.

«Mi domando quali siano le possibilità di sopravvivenza nei piccoli paesi quando la tempestività d'intervento è determinante. In zona dopo le 17 non abbiamo ambulanze, non parliamo poi di autolettighe per la rianimazione».

Catherine Chiampo

Un lettore [illegible] scrive:

«Hanno salvato la Pianelli & Traversa Industrie di Rivoli. E i piccoli creditori (ammessi in [illegible] chirografaria) lasciati nel dubbio per tre anni [illegible] che ancora attendono di essere pagati? Possiamo ancora sperare di ottenere qualcosa visto che l'Irpef, Iva e altri balzelli dovuti in base alla fatturazione [illegible] già stati versati nel 1992?».

Alcide Bergamo

Era fuorilegge il petardo acquistato dal quattordicenne di Rivalta per festeggiare il '96

Il botto gli spappola la mano

Ragazzino rischia l'amputazione

Per colpa di un petardo da [illegible] mila lire si è ritrovato con una mano spappolata e senza un dito, e con l'altra completamente ustionata. Isidoro Cutaia, 14 anni, di Rivalta, frazione Tetti Francesi, [illegible] Fratelli Bandiera 12, voleva festeggiare l'anno nuovo come da rito, [illegible] aveva visto fare dai [illegible] amici chissà quante volte: con un botto. Ma ha utilizzato un petardo fuorilegge: la miccia era corta e la miscela di polvere da sparo gli è esplosa in mano prima che potesse gettare lontano la piccola «bomba».

Il ragazzo, che frequenta la seconda media nella scuola della frazione, è ricoverato al Cto, dov'è stato trasferito nella notte dal San Luigi di Orbassano su un'ambulanza. E' stato operato [illegible] mattina: ha perso [illegible] pollice sinistro, rischia di subire l'amputazione della mano. I medici temono anche per la destra. La prognosi è riservata.

E [illegible] Torino ha dato il suo contributo di feriti alla follia collettiva del Capodanno. «Non so dove abbia comprato quel maledetto petardo» si disperano il padre Antonino, 42 anni, operaio, e la mamma Anna, 40 anni, casalinga, nell'atrio del pronto soccorso di Orbassano. «Sono tornato oggi da un viaggio in Sicilia - racconta il padre -, Isido[illegible] mi ha chiesto 20 mila lire per festeggiare. Gliele ho date».

L'incidente è accaduto pochi istanti dopo mezzanotte, nel cortile del palazzo dove abitano i Cutaia, una casa di quattro piani. Racconta il nonno, Salva[illegible] Cutaia, [illegible] anni, da due settimane ospite del figlio: «Era da solo. Abbiamo sentito un gran botto e un urlo. Ci siamo affacciati e abbiamo capito che [illegible] successo qualcosa di brutto. Isidoro [illegible] corso in casa gridando, con le mani penzolanti e piene di sangue. Ha cercato di prendere l'ascensore ma non ci è riuscito, ha dovuto salire i tre piani a piedi».

Isidoro Cutaia [illegible] portato [illegible] ospedale [illegible] Orbassano. A sinistra la mamma Anna

La telefonata al «118» pochi istanti prima della mezza. I soccorritori hanno capito subito che le condizioni del ragazzino erano gravi e si [illegible] precipitati in frazione Tetti Francesi a sirene spiegate e con un medico a bordo. Al pronto soccorso del San Luigi è cominciata l'angosciosa attesa dei genitori, fuori dalla sala medica dove si è tentato di arginare le emorragie.

Sull'episodio polizia e carabinieri hanno aperto una indagi[illegible]. Isidoro avrebbe acquistato il petardo da un ambulante che normalmente ha il [illegible] banco davanti alla Fiat di Rivalta.

Ma i botti hanno causato altri feriti. L'episodio più grave a Pianezza dove Gennaro Russo, 49 anni, via Marco Polo 21, ha riportato ustioni di secondo grado a polso e mano destri.

In città non si sono registrati casi gravi. Una trentina gli interventi-lampo, da mezzanotte alle quattro, dei vigili del fuoco, accorsi [illegible] varie parti per spegnere piccoli focolai causati da petardi finiti [illegible] balconi o nei bidoni dell'immondizia.

Un altro ferito a Pianezza
In città, interventi solo per spegnere qualche focolaio

«Zagor» pastore tedesco a pelo rosso con il suo padrone **Mario Gabbero**. Lo splendido cane è caduto in un pozzo di 20 metri ma è stato salvato

«Zagor» è salvato nel pozzo

Era caduto, spaventato dai mortaretti

«Zagor», splendido pastore tedesco a pelo rosso, [illegible] sei anni è l'«amico guardiano» della villetta di Mario Gabbero, [illegible] anni, Macello, a pochi chilometri da Pinerolo, via Castello 3.

Non ha paura di nulla, [illegible] la notte di Capodanno il fragore dei «botti» è stato eccessivo anche per lui. Terrorizzato, ha cercato rifugio in cantina ed è precipitato in un pozzo di 20 metri. Lo hanno salvato la sensibilità [illegible]el suo padrone e il rapidissimo intervento dei vigili del fuoco di Pinerolo.

«Ero [illegible] una festa vicino a casa - racconta Mario Gabbero - e quando mi sono accorto che i "botti" erano molto più rumorosi degli altri anni, ho pensato che Zagor poteva avere [illegible]. Si è precipitato a [illegible]. La [illegible] strappata ha confermato i suoi dubbi: «Ho capito che Zagor [illegible] finito nel pozzo, abbaiava disperato». Il cane era caduto dentro dopo aver distrutto [illegible] feritoia di legno che collega la cantina al pozzo.

Per aiutarlo a risalire i venti metri, un giovane pompiere, Daniele Mouriglia, [illegible] è calato con una scala di corda. «Meno male che Zagor si teneva a galla nuotando» ha detto il pompiere. Il caposquadra, Silvano Alvaro, ha lanciato [illegible] pozzo una corda con un moschettone al quale è stato agganciato il collare del cane.

Più di cento persone hanno assistito al salvataggio. «E' stato proprio un bel regalo», conclude Mario Gabbero, che non ha però molta voglia di festeggiare: l'improvvisa scomparsa di uno zio, ieri mattina, ha sfumato la sua gioia per l'«amico» ritrovato.

Grazia Longo

CAPODANNO

SFIORATA LA TRAGEDIA

Dopo cena, a un passo dalla morte

Undici intossicati dal braciere di carbonella

HANNO rischiato ancora una volta la «morte ro[illegible]»: l'avvelenamento da monossido di carbonio che colora di rosa la carnagione delle persone colpite. Erano in undici, un gruppo di amici che per passare il fine anno avevano affittato un casolare nelle campagne di Cavour. E il micidiale gas si è sprigionato da un braciere pieno [illegible] carbonella, portato [illegible] casa per far abbrustolire delle costine di carne. Poteva essere una strage. Dopo cena i primi sintomi del malessere: nausea, capogiro, senso di debolezza. «Sto male, c'è qualcosa [illegible] va», ha detto qualcuno. «Anch'io mi sento poco bene», ha replicato [illegible] altro. Lì per lì si è pensato a un malessere passeggero: raffreddore, influenza, i sintomi di qualche malessere tipico di stagione. Poi [illegible] fatta strada l'amara verità: undici persone stavano per essere uccise dal gas micidiale.

Racconta Carlo Giangreco, 29 anni, corso Vercelli 101, che ha affittato la casa: «Quando ci siamo resi conto [illegible] ciò che stava accadendo abbiamo spalancato le finestre, portato fuori nel cortile il braciere e chiesto al 118 l'intervento delle ambulanze».

Alcuni degli intossicati. Da sinistra **Antonio Di Benedetto, Antonino Serra, Carlo Giangreco e Patrizia Prina**. Hanno rischiato la «morte rosa» mentre preparavano della carne su un braciere a Cavour

La chiamata è stata subito smistata alla Croce Verde di Pinerolo, che [illegible] la più vicina in zona. Cinque ambulanze sono intervenute nelle campagne di Cavour. Tutti gli intossicati sono stati portati all'ospedale di Pinerolo.

La comitiva era formata da Cristina Palumbo, 28 anni, [illegible]glie [illegible] Giangreco; i loro due figli, Clementina di 5 anni e Salvatore di 3; Antonio Di Benedetto, 26 anni, corso Belgio 41; sua moglie Rosa Coco, 25 anni; Pasquale Anedda, 55 anni, via Car[illegible] 27; sua moglie Anna Maria Liebbiu, 45 anni; Antonino Serra, operaio, 31 anni, via Stradella 242, e la moglie Patrizia Prina, 39 anni; ad infine la suocera del Giangreco, Clementina Faienza, 52 anni, corso Vercelli 28.

Dopo [illegible] prime cure i sintomi dell'intossicazione hanno iniziato a regredire e solo tre di loro, Anedda, Coco e Serra, hanno passato la notte nel reparto di medicina in osservazione. Gli altri, contro il parere del medico, hanno firmato il modulo per essere subito dimessi. «Passate la paura e visto che le condizio[illegible] erano buone - continua [illegible] Giangreco - abbiamo preferito tornare a casa».

Anche i tre amici che avevano passato la notte in ospedale, al mattino hanno chiesto di essere dimessi. La prognosi per tutti gli intossicati è stata di tre giorni. Aggiunge il Serra: «Eravamo andati in campagna per respirare un po' d'aria buona e disintossicarci, quel braciere portato in casa ci ha purtroppo [illegible] nei guai».

E' la seconda volta, nel giro di una settimana, che viene sfiorata una tragedia per colpa del monossido di carbonio, gas che si forma quando la combustione avviene in presenza di poco ossigeno. La sera della vigilia di Natale, a La Loggia, dieci perso[illegible], fra le quali un bimbo di sei anni, hanno rischiato di morire per il cattivo funzionamento di una caldaietta sistemata nella tavernetta di una [illegible]. Per fortuna qualcuno ha dato l'allarme per tempo e Croce rossa e [illegible]binieri sono riusciti a portare tutti all'ospedale prima che l'avvelenamento diventasse mortale: in poche ore tutti erano fuori pericolo. **[a. gia.]**

SAPER SPENDERE

In arrivo per qualcuno un «colpo di fortuna»

SOGNIAMO ancora un po' sperando in un colpo di fortuna con il nuovo anno. E come buon auspicio offriamo una sorpresa ad alcuni lettori che hanno in casa un «piccolo tesoro».

Mario B. di Torino ha avuto in eredità con la sorella un quadro del pittore fiammingo Nicolas Louis [illegible] Blarenberge. «Il dipinto - scrive - rappresenta una collina sulla quale si trovano alcuni contadini, mucche al pascolo e un cavaliere. Auguro alla utilissima rubrica Saper spendere grandi soddisfazioni per il [illegible] anno».

E la soddisfazione arriva subito per lui. Sostiene il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «Nicolas Louis Van Blarenberge, nato a Lille nel 1716 e morto a Fontainebleau nel 1794) fu pittore di paesaggi e miniature. Bisogna verificare con serietà se il dipinto è veramente di questo autore oppure se gli è stato attribuito o addirittura [illegible] non è invece soltanto una copia ottocentesca. Se risultasse autentico, può valere da [illegible] 10 milioni».

Non è Ivana [illegible] prima a confessare che tra madre e figli a una certa età sorgono incomprensioni e attriti su quadri che da sempre sono appesi alle pareti di casa e che i «giovani» considerano «croste». Scrive Ivana: «Ce n'è uno che mi è particolarmente caro, t[illegible]to quan[illegible] è gradito ai miei figli. Così giunta ad una certa età, per evitare che faccia una fine ingloriosa vorrei sapere se ha [illegible] valore. Si tratta di una natura morta firmata Serralunga con cornice in radica e noce».

«Luigi Serralunga - risponde l'esperto - è un artista torinese vissuto tra il 1880 e il 1940, che dipinse nature morte, fiori, ritratti e nudi femminili. [illegible] sue opere sono piacevoli e si trovano comunemente sul mercato. Il dipinto può valere intorno ai 2-3 milioni».

Laura [illegible]. P. ha una pendola a muro, «ereditata vent'anni fa, perfettamente funzionante. [illegible] una targhetta c'è un nome, "Fratelli Faggiani, Torino". A quali anni risale?».

Secondo l'esperto, potrebbe risalire all'inizio del secolo («Ma senza foto e dalle scarne note inviate, è difficile essere precisi»). Il suo valore, comunque, può variare da [illegible] mila lire a un milione.

Da Sanremo Luca S.: «La mia famiglia possiede ormai da molti anni un orologio a muro del quale invio fotografia. Qualche tempo fa si è fermato. Vale la pena farlo riparare?».

Il professor Ferdinando Viglieno Cossalino sostiene di sì: «E' [illegible] orologio francese costruito alla fine del secolo scorso da [illegible]a fabbrica di orologi di Parigi. Conviene farlo restaurare; è [illegible] oggetto abbastanza ricercato sul mercato antiquario. Il suo valore [illegible] circa 700-900 mila lire».

E' un «tesoro piccolo piccolo» quello di Domenico V. di Bordighera che, allegandoci le fotografie, confessa di non ricordare il [illegible] dell'autore o [illegible] non riuscire a decifrarlo. «Il quadro (una marina) - scrive - è stato acquistato circa 30 anni fa in una galleria di Firenze».

L'esperto sostiene che «questo dipinto ha il pregio di arredare piacevolmente l'ambiente. L'autore, Lami, è un pittore minore che si è limitato a svolgere il suo lavoro nell'ambito di un [illegible] dozzinale. [illegible] quadro può valere circa 500-600 mila».

Milva G. G. [illegible] Alessandria conserva con cura un oggetto regalato a sua madre da un'amica che diceva di essere stata [illegible] presso una [illegible] nobile torinese, anzi lei sosteneva addirittura che si trattava di Casa Reale». E oltre a inviarci fotografie lo descrive: «E' un cofanetto, credo porta fili e spilli, forse di bronzo, foderato di velluto rosso. Sul fondo esterno c'è una scritta "Déposé 249"; sul coperchio un rosone [illegible] contorni floreali e sui lati un cuore sempre con motivi floreali».

Il professor Viglieno Cossalino spiega: «L'oggetto [illegible] forma di comò con piano apribile di stile Luigi XVI, probabilmente in bronzo, è di origine francese e di epoca fine Ottocento. Era un porta anelli, orecchini o piccoli monili. E' certamente una curiosità, ma il suo valore resta modesto, circa 200 mila lire».

Deve scontare 3 anni

Manette al bruto che molestò una bambina

Tentò di violentare una bimba [illegible] nove anni, sui prati lungo la Dora, all'altezza del Balon. Ieri è stato arrestato dai carabinieri [illegible] Nucleo operativo: dovrà scontare circa 3 anni di carcere. I f[illegible] risalgono al 2 luglio del '94. Quel giorno, [illegible] le 19, Virgilio Congiu, [illegible] anni, da Iglesias, residente in via Vanchiglia 10, ma in realtà [illegible] fissa dimora, venne sorpreso da una pattuglia della polizia mentre, dopo essersi denudato, stava spogliando una bambina che [illegible] nei giardinetti di piazza Borgo Dora. Per costringerla [illegible] seguirlo in un luogo appartato, Virgilio Congiu l'aveva ripetutamente bruciata sul palmo della mano [illegible] sul braccio con [illegible] sigaretta [illegible]. L'arresto dei carabinieri, per l'espiazione della condanna definitiva, è avvenuto nella [illegible] dei poveri [illegible] una parrocchia torinese, abitualmente frequentata dal Congiu.

I sindacati temono una nuova emergenza occupazionale

«Un '96 con tante ombre»

Croce (Uil): «Le imprese hanno ragione sono soffocate da debiti e troppe tasse»

Sarà un '96 con molte ombre [illegible] poche luci per quanto riguarda l'occupazione [illegible] Torino e in Piemonte. Non lo nascondono [illegible] imprenditori, non lo negano i sindacati. Da parte dell'Unione industriale (che raggruppa [illegible] più grandi imprese della provincia torinese) c'è un moderato ottimismo, ma da parte della piccola e media impresa lo scetticismo sulle prospettive del '96 è evidente. Del resto il presidente dell'Api (l'associazione delle piccole e medie imprese), Ido Vana, negli ultimi giorni del '95 aveva lanciato un allarme. I piccoli imprenditori corrono il rischio - aveva detto in sostanza la presidente dell'Api - di venire strozzati dal carico di imposte (dirette, indirette, indotte) e da un sistema creditizio sempre più [illegible]gente e intransigente.

L'analisi dei sindacati - può forse sembrare paradossale - non si discosta [illegible] molto da quella degli imprenditori. E seppure il '95 si chiude con due speranze (Alenia e Viberti), [illegible] sipario del '96 si apre su uno scenario tutto sommato deludente.

Perché? La risposta [illegible] Amedeo Croce, segretario della Uil piemontese: «E' inutile nasconderlo, c'è il rischio di una sottovalutazione della situazione piemontese. Senza interventi concreti, l'economia regionale rischia di incontrare nel '96 brutte sorprese». Ma quali sono i problemi? «Scade [illegible] qualità dell'occupazione, ci si sta adagiando su profili professionali [illegible]ù bassi rispetto a quelli del passato. La conferma di quanto dico è data dai due casi emblematici: Alenia e Viberti. La soluzione trovata per l'azienda aeronautica del gruppo Finmeccanica non dà certezze per il futuro e anche nel caso della Viberti siamo di fronte a una situazione non ancora chiarita, a una crisi dovuta soprattutto alla mancanza di liquidità e non certo a una qualità della produzione che viene sempre considerata di alto livello». Quindi lei è pessimista? «Sul fronte delle piccole e medie imprese [illegible]. Gli oneri sono francamente eccessivi, la questione del credito dovrebbe essere affrontata [illegible] livello istituzionale e poi sul fronte [illegible] mercato estero manca il coordinamento. Le piccole e medie imprese, in effetti, sono le più penalizzate da questa situazione». Manca un intervento a livello istituzionale, di chi è la colpa? «Le Camere di commercio [illegible] molto attive, ma mi risulta che la Regione [illegible] sia molto presente su questo fronte». [illegible] panorama regionale non è positivo, ma la situazione torinese - sul fronte dell'occupazione - [illegible] è forse peggiore? «Certamente». Come giudica l'azione del Comune su questo versante? «Direi che è timida. Manca un'azione coordinata per l'occupazione».

Due casi drammatici che hanno coinvolto nel '[illegible] tutte le forze sociali, sindacali [illegible] politiche dell'area torinese: Alenia e Viberti. Com'è ora la situazione? Marilde Provera, della segreteria regionale della Fiom-Cgil, che ha seguito fin dall'inizio la vertenza dell'azienda aeronautica di corso Marche: «Per quanto riguarda l'Alenia, nel '[illegible] dobbiamo mantenere alto [illegible] livello qualitativo. Nel '97 dovremo cercare di ottenere la conferma delle commesse. Abbiamo chiuso il '95 con una perdita occupazionale che può incidere sul livello qualitativo della produzione. Ora dobbiamo guardare al futuro cercando di avere conferme sulla produzione in corso Marche. Per quanto riguarda la Viberti, speriamo che l'asta si concluda presto». In ultimo la vertenza Fiat, problemi? «Ne parleremo mercoledì [illegible] a Roma con il segretario della Cgil, Sergio Cofferati. Poi, l'8 gennaio, riprenderà la trattativa».

Enzo Bacarani

Provera (Fiom-Cgil) «Alenia e Viberti sono due casi che non sono stati risolti definitivamente»

Una recente manifestazione dei lavoratori della Viberti

Il 13,6 per cento sono eterosessuali

L'Aids cresce ancora 2000 casi in Piemonte

Ma all'Amedeo di Savoia non sono pronti i nuovi 110 posti-letto promessi da tempo

L'Aids avanza ancora e sempre. A giugno [illegible] Piemonte ha superato la soglia dell'8,7 per cento ogni 100 mila abitanti che, pur non rappresentando una punta nazionale (il primo posto spetta alla Lombardia con il 22,2 per cento) è comunque preoccupante. I malati piemontesi sono [illegible] (29.030 [illegible] tutto il Paese).

Il contagio colpisce sempre [illegible] più gli eterosessuali (13,6 per cento contro il 12,6 per cento degli omosessuali) e, in particolare, le donne. Spesso l'hiv entra nelle famiglie per la [illegible] sincerità [illegible] [illegible] dei componenti la coppia che tace al partner l'eventuale rapporto occasionale (e quindi a rischio). E c'è la prostituzione in aumento.

Secondo un'indagine epidemiologica condotta dal professor Gaetano Maria Fara, dell'Istituto di Igiene dell'università «La Sapienza» di Roma, l'8-10 per cen[illegible] dei giovani torinesi (tra i 19 e 24 anni d'età) ha avuto rapporti sessuali con prostitute. Per metà di questi si è trattato di un unico «incontro»; la parte restante invece ha avuto rapporti saltuari ma ripetitivi. Fra i sieropositivi e i casi di Aids conclamata le persone più colpite risultano quelle fra i 30 e 35 anni.

«L'incremento complessivo del numero [illegible] malati è notevole» spiega [illegible] professor Walter Grillone, primario ospedaliero dell'Amedeo di Savoia. Cosa fare? «Dobbiamo affidarci con scrupolo alla prevenzione che resta l'unica alternativa». Un aiuto concreto viene invece dalle terapie sempre [illegible]ù mirate che consentono ai medici di fronteggiare le malattie favorite dal virus (prime tra tutte la tubercolosi).

Ma si fanno strada anche le preoccupazioni. «Legate in particolare alla filosofia della riforma sanitaria» dice Grillone. «I malati [illegible] Aids [illegible] cronici, necessitano di cure lunghe, continue [illegible] costose. Se le nuove regole amministrative fossero applicate con rigore sarebbero seri guai». Un esempio? La legge 135 ha stanziato 2 mila miliardi a livello nazionale per potenziare le struttu[illegible] impegnate nella lotta all'Aids. All'Amedeo di Savoia, ospedale di riferimento regionale per le malattie infettive, toccano [illegible] 100 miliardi. Dall'approvazione della legge sono trascorsi cinque anni e, nonostante la delibera della giunta regionale del 10 giugno [illegible], ancora tutto è fermo e i letti continuano ad essere 129 (non 240 come previsto). [a. pro.]

INCIDENTE

Due donne da un'auto in via Madama Cristina

Due donne sono state investite ieri sera mentre stavano attraversando via Madama Cristina all'angolo con via Donizetti. Laura Meliano, 74 anni, via Buonarroti 24, vedova [illegible] ricoverata alle Molinette con una prognosi di [illegible] giorni. L'amica Irene Faustini è al Mauriziano: ne avrà per una ventina di giorni. A investirle, alle 18,15, è stata una Uno bianca guidata da un ventunenne del quale i vigili urbani non hanno voluto rivelare il nome: il giovane sarebbe senza patente. «Me le sono trovate davanti all'improvviso» avrebbe detto. Sull'asfalto, nessuna traccia di frenata.

CORSO

Per assistenti domiciliari nell'Usl 10 di Mirafiori

Si ricevono dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12, in via Plava 177/6 (telefono 34.71.163) e tutti i giorni (festivi compresi) dalle 16 alle 21, presso la Comunità Aquilone in strada Castello di Mirafiori 142/12 (telefono 34.28.82) le iscrizioni al corso di formazione per assistenti domiciliari volontari a anziani [illegible] handicappati organizzato dai servizi sociali dell'Usl e della circoscrizione 10. Il corso, in dodici lezioni, si inizierà il 29 gennaio, presso [illegible] circoscrizione [illegible] strada comunale Castello di Mirafiori 7. Alla «serata zero» [illegible] 13 alle 16, nella sede della circoscrizione, è previsto l'intervento di [illegible] Ciotti e dell'assessore comunale all'Assistenza Migliasso.

RIENTRO

Traffico intenso ma senza code

Nella serata [illegible] ieri si è fatto più intenso il traffico alle barriere autostradali e sulle tangenziali per il rientro dal weekend di Capodanno, accompagnato dal sole e dalle piste innevate in montagna. In particolare [illegible] [illegible]no verificati brevi incolonnamenti sull'autostrada del Frejus e su quella da Aosta, [illegible] la polizia stradale non ha segnalato [illegible] code né incidenti.

SCIOPERO

Lunedì [illegible] ferme le agenzie [illegible] recapito

Si fermeranno lunedì 8 le agenzie di recapito e le società di appalto postale per uno sciopero generale proclamato dalle organizzazioni [illegible] categoria di Cgil, Cisl [illegible] Uil. L'agitazione è stata decisa dopo un primo [illegible] negativo sul rinnovo del contratto di lavoro.

Il cdu chiede di semplificare le pratiche e un unico computer con tutti i dati

«Meno burocrazia sull'edilizia»

Proposto uno sportello d'informazioni per la casa

Il consigliere del Cdu Paolo [illegible] ha presentato una interrogazione dopo aver effettuato [illegible] sopralluogo in piazza San Giovanni

«Ora i dati della città sono stati divisi in tre spicchi»

Trasparenza, semplificazione di una burocrazia che, spesso, fa perdere tempo [illegible] denaro) ad amministrazione e cittadini: è quanto auspicano Mauro Battuello [illegible] Paolo Chiavarino, consiglieri del Cdu nella Sala Rossa municipale, con un'interrogazione al sindaco e alla giunta in cui chiedono che sia aperto [illegible] nuovo sportello d'informazioni per i [illegible]si nel settore dell'Edilizia privata: per chi voglia costruire alloggi, chi desideri conoscere a che punto [illegible] le pratiche per questa [illegible] quella concessione, per condoni, sgravi fiscali, [illegible] rattoppi del proprio patrimonio.

Chiarisce Chiavarino: «La mole di lavoro svolta nel corso del '[illegible] dal settore Edilizia privata è impressionante. Raggiunge le 10 mila pratiche. Che, oltre tutto, hanno incrementat[illegible] notevolmente gli introiti nelle casse municipali: oltre 40 miliardi e soltanto prendendo in considerazione gli oneri di urbanizzazione per nuovi complessi».

I due consiglieri del Cdu, nelle scorse settimane, hanno fatto [illegible] sopralluogo negli uffici aperti alla cittadinanza. Sono nel Palazzo dei Lavori pubblici in piazza San Giovanni e si sono divisi la città [illegible] tre spicchi. Per esempio: chi deve restaurare un alloggio a Mirafiori, deve rivolgersi all'ufficio [illegible] fa capo «Torino-Sud», chi lo volesse fare a Barriera [illegible] Milano, Regio Par[illegible] o alle Vallette deve andare in quello di «Torino-Nord» [illegible] così via.

«Ma, se i documenti da "controllare" dovessero riguardare questioni diffuse in più parti della città - osserva Chiavarino - incomincerebbero i guai». Sarebbe, cioè, necessaria una «ricerca incrociata», talvolta non agevole. Lo sportello unico, dunque, dovrebbe [illegible] in grado di eliminare questo ed altri inconvenienti, facendo, appunto, «guadagnare tempo [illegible] cittadino e denaro all'amministrazione».

«L'idea - dicono i consiglieri del Cdu - è stata accolta [illegible] favore dagli stessi dirigenti degli uffici. Anche perché tutti si rendono conto [illegible] dover operare in ristrettezza di spazi, tra carenze strutturali ineliminabili nelle attuali condizioni».

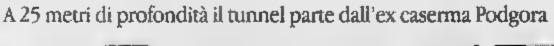
Per raggiungere un livello «ottimale», oltre che riversare tutti i dati dei tre «computer» (uno per ogni zona [illegible] città) in un unico «cervellone», sarà necessario potenziarne la «memoria», dotando inoltre gli addetti di strumenti adeguati. «Oggi - denuncia Chiavarino - non c'è nemmeno una fotocopiatrice per ogni singolo ufficio».

In un secondo tempo [illegible] dovrebbero unificare tutti i servizi: in modo da far convergere «condoni», «permessi», «tasse e tributi» nello stesso sistema informatico. Un «passo», quest'ultimo, già allo studio di vari assessori. E' dunque sufficiente accelerarlo.

Giuseppe Sangiorgio

A 25 metri di profondità il tunnel parte dall'ex caserma Podgora

Affreschi e stucchi barocchi nel palazzo lasciato libero dai carabinieri

Il chiostro [illegible] Antonio Benevento

Misteriosa galleria sotto piazza Carlina

Scoperta durante i lavori di restauro per l'Università

La più misteriosa galleria della città è stata individuata a 25 metri di profondità in piazza Carlina, sotto l'ex Caserma Podgora dei Carabinieri, già convento secentesco di «S. Maria della Misericordia», sede delle «Canonichesse di S. Agostino», potente ordine lateranense. La galleria è larga e alta due metri e mezzo. Pare molto lunga: oltre 100 metri. [illegible] dirige verso il Po, parallela a via Giolitti. E' il tunnel che più s'inabissa nei visceri della città, ma è ben areato. All'inizio rivela strutture in cemento. E' probabile che durante l'ultima guerra sia servito come rifugio o come poligono. Più in [illegible] però compaiono vestigia antiche. Sembrano secentesche. Forse era una via di fuga.

Ci troviamo dinanzi alla leggendaria galleria segreta di «Madama Reale»? Si sa che amava fare esercizi spirituali presso le monache [illegible] San Agostino. «Io escludo che [illegible] quella mitica galleria» dice il [illegible] archeologo Guido Amoretti. «Perché Cristina di Francia [illegible] dal 1606 al 1663, quando piazza Carlina [illegible] esisteva». La galleria è un mistero, nessuno l'ha ancora esplorata fino [illegible] fondo, anche se indagini archivistiche indicano come anno di fondazione il 1650, data che può riaprire il dibattito.

La scoperta è [illegible] fatta nel corso dei lavori [illegible] restauro per conto dell'Università dai profes[illegible] Mario Federico Roggero e Agostino Magnaghi, con l'assistenza dell'architetto Antonio Benevento. E' un'impresa imponente, da circa 20 miliardi. Ristrutture l'isolato fra piazza Carlina e le vie Accademia Albertina e Giolitti. E' già finito [illegible] primo lotto [illegible] 7 miliardi. Dal 1997 accoglierà il dipartimento di Biologia animale.

Ateneo e città riscoprono [illegible] complesso che [illegible] stato stravolto. La costruzione venne interrotta dall'Assedio di Torino del 1706. I lavori nel 1720 aggiunsero l'attigua chiesa di Santa Croce, progettata da Filippo Juvarra. Nel 1802 Convento e Chiesa divennero proprietà comunale, per opera di Napoleone. Santa Croce rimase aperta al culto, ma le suore furono cacciate. Tornarono nel 1817. Per poco: nel 1850 il convento fu confiscato per mutarlo in ospedale militare. Tale rimase fino al 1917, quando divenne caserma.

«Le installazioni militari - dice l'architetto Magnaghi - deformarono l'intero impianto conventuale. Le abbiamo abbattute, recuperando le forme originali». E' [illegible] liberato l'antico chiostro. Al [illegible] c'era un pozzo. La sua [illegible]moria è stata rievocata da un'uscita di sicurezza, mimetizzata [illegible] [illegible] struttura a voliera.

I prossimi lavori recupereranno un'altra corte retrostante, già liberata da capanni militari. Qui [illegible] [illegible] salone è stata identificata [illegible] sala Capitolare del Convento, con tracce di affreschi sulle pareti. Sulla volta a botte, che i carabinieri avevano chiuso [illegible] un'intercapedine, è venuto alla luce un affresco trionfale, forse di Bartolomeo Guidobono (1657-1707). [illegible] verificherà la Soprintendenza guidata [illegible] Carlenrica Spantigati. Affreschi datati 1691 sono stati scoperti anche sullo scalone che porta ai piani nobili. Qui, sopra la sala Capitolare, c'è [illegible] appartamento barocco; con corridoio centrale dotato di tre cupole. «Salveremo gli antichi stucchi - ricorda Magnaghi -, identici a quelli [illegible] Castello [illegible] Valentino, voluto [illegible] Cristina di Francia».

Maurizio Lupo

La vettura si blocca in salita per la neve, la donna scende, il freno a mano cede

Travolta e uccisa dall'auto in panne

Tragedia a Corio Canavese, vittima un'infermiera
Il corpo è stato scoperto dal marito e dalle figlie

Una morte orribile causata dalla neve caduta sabato pomeriggio. Grazia Giacomino, infermiera di 47 anni di Corio Canavese, è stata investita e schiacciata dall'auto che aveva guidato fino a un attimo prima. La strada sterrata che porta alla sua abitazione di via Colle Secchie 42, era coperta di neve: le ruote della macchina, dopo la prima curva in salita hanno cominciato a slittare. La donna ha innestato il freno a mano, è scesa dall'auto e ha aperto il portellone posteriore, dov'era sistemata la spesa e anche i doposci. Una decisione fatale, forse un'imprudenza: la Fiat Uno ha cominciato a scivolare e ha travolto la donna, il cui corpo, incastrato fra neve e la carrozzeria, è stato trovato solo più tardi dal marito e dalle due figlie.

La dinamica precisa di quanto è accaduto stanno cercando di ricostruirla con difficoltà i carabinieri di Corio. La salita sterrata di via Colle Secchie [illegible] è illuminata, mancano i lampioni anche sulla strada asfaltata comunale che passa pochi metri sotto e che conduce alle altre frazioni. Di notte, con la neve, la luminosità è [illegible] scarsa, per questo è difficile anche stabilire con precisione l'ora in cui la donna stava rientrando a casa.

Era uscita per alcune commissioni, forse per fare gli ultimi acquisti in vista della festa di Capodanno. «Noi siamo arrivati intorno alle 19 - ricorda Patrizia, la figlia maggiore, 25 anni - con me c'erano anche mia sorella minore Elena e mio padre». Le ragazze si accorgono [illegible] immediatamente che la Uno abbandonata di traverso a bordo strada è quella della mamma. «Subito abbiamo pensato che fosse andata a chiedere l'aiuto di qualcuno - continua Patrizia - oppure che fosse scesa dall'abitacolo per infilarsi i doposci e raggiungere a piedi casa nostra».

In tutto qualche decina di metri. Che l'infermiera non ha percorso. Forse, quando si è accorta che l'auto la stava travolgendo ha tentato di arrestarla, non c'è riuscita, è scivolata, ha provato disperatamente a chiedere aiuto e [illegible] si è arresa al peso del veicolo. Nessuno ha visto, nessuno ha sentito. Che cosa è accaduto realmente? Perché la tragedia? E come è potuto accadere da un incidente apparentemente banale?

Tutto è avvenuto in pochi minuti. Il marito Adolfo Osella Abate, operaio di [illegible] anni, è corso a casa, [illegible] moglie non c'era, ha trovato il duplicato delle chiavi della Uno. «La macchina è partita subito - conclude disperata la figlia Cristina - e appena l'abbiamo spostata è apparso il corpo della mamma».

La donna appare subito ferita in modo grave. Da poco sono passate le 19,30, inizia di qui una disperata corsa contro il tempo nel tentativo di salvarla. Sulla neve ci sono le tracce del sangue che ha perso sotto il peso devastante dell'automobile. I volontari della Croce Rosso di Corio Canavese arrivano immediatamente con un'ambulanza: il polso e debole ma batte ancora. A sirene spiegate raggiungono il pronto soccorso dell'ospedale civile di Ciriè dove i medici tentano invano di salvarla, ma per lei non c'è più nulla da fare. Ora sarà il risultato dell'autopsia ordinata dal magistrato a chiarire le vere cause che hanno provocato la morte di Grazia Giacomino.

L'auto «killer» sulla quale viaggiava e che l'ha travolta è stata posta sotto sequestro dai carabinieri di Corio.

Gianni Giacomino

La strada dell'incidente avvenuto a pochi metri da casa. A sinistra la vittima Grazia Giacomino

Voleva aprire la porta posteriore per prendere la borsa della spesa

L'esecuzione vicino a Chivasso

La casa dove viveva Filippo Capasso in frazione Monte Giove vicino a Chivasso

Ha un nome il giovane assassinato e bruciato

E' un disoccupato di 27 anni, viveva solo
E' stato colpito alla nuca, difficili le indagini

Filippo Capasso, 27 anni, operaio disoccupato: è tutto qui ciò che si sa [illegible] secondo uomo trovato morto ammazzato e carbonizzato nella striscia di campagna fra Chivasso, Montanaro e San Benigno Canavese, ma già è bastato per intuire il mistero del primo cadavere, scoperto il [illegible] dicembre scorso ai margini di un prato a [illegible] più di cinquecento metri in linea d'aria dal greto dell'Orco dove è stato rinvenuto quest'altro.

Oltre al fuoco, che ha bruciato entrambi i corpi, cos'altro può far pensare a un collegamento fra i delitti? Se i carabinieri hanno in mano qualcosa, non lo dicono. E l'identità della seconda vittima - un incensurato - [illegible] aiuta a capire di più, anzi. Viene persino il dubbio che chi ha ucciso Filippo Capasso abbia cercato di confondere le idee agli investigatori appiccando le fiamme al cadavere, perché nel precedente omicidio c'è una modalità in più che lo caratterizza come un'esecuzione: l'uomo ancora senza nome aveva le mani legate dietro la schiena con del filo elettrico, [illegible] spaccata come un melone. Di questo primo cadavere sono restate intatte soltanto le scarpe, stivaletti dalla doppia fibbia, genere vistoso, on the road.

Dieci giorni dopo, sabato mattina arrivano due telefonate anonime, la prima ai vigili urbani, la seconda ai carabinieri. Nell'arco di poche ore vengono ritrovati l'auto e il corpo bruciato di Capasso. Sono a breve distanza: la Uno color verdone intestata alla madre del morto, Caterina Cepparano, è ferma in uno spiazzo che si apre, all'altezza di un deposito di ghiaia, su una stradina sterrata. Parte dalla frazione Pratoregio e si inoltra in aperta campagna. E una sua diramazione porta, [illegible] metri oltre, sul greto del fiume Orco: là, supino sulle sue ceneri, le braccia piegate in segno di resa, c'era il corpo del giovane. E' stato uno zio a riconoscerlo, dagli occhi.

Sulla nuca «un'effrazione». Di più non trapela [illegible] segreto istruttorio. Il resto lo suggerisce la cronaca che collega l'auto al cadavere: nel portabagagli e su un parafango tracce di sangue. Come se Capasso fosse stato ucciso altrove e trasportato con la sua Uno sino al fiume. Chi l'ha ucciso si è sbarazzato in fretta dell'utilitaria. Un dettaglio: l'ha chiusa a chiave.

La madre aveva denunciato la scomparsa di Filippo Capasso [illegible] venerdì scorso, nella frazione Monte Giove, dove l'operaio era andato ad abitare da [illegible] un mese, era stato [illegible] viavai di giovani [illegible] stanze di via San [illegible] domicilio del giovane [illegible] schierati di fronte [illegible] Montanaro, a Chivasso [illegible] ne della madre, difendono la memoria del morto [illegible] zo. Aveva perso il lavoro [illegible] ta, ma questa settimana avrebbe dovuto essere assunto [illegible] posto». Nemmeno loro [illegible] capire, ed è comprensibile.

E allora si va a Pratoregio [illegible] mo sputo di case prima della campagna deserta. Sulla piazzetta della frazione, al calar della sera si affacciano un paio di [illegible] lamentano dell'«insolita» circolazione di auto, la notte, sulla stradina dell'«omicidio» che [illegible] tro l'angolo, sotto [illegible] sussurri ci portano [illegible] Monte Giove [illegible] forneolo di terra spuntato in mezzo alla piana e diventato un cavalcavia sull'autostrada Torino-Milano. Fra le sue casette [illegible] la porzione di un grosso casciale che era stata affittata ammobiliata a Capasso. Accanto alla porta una latta vuota conteneva vernice per dare il bianco che [illegible] venerdì alcuni giovani ben vestiti «di quelli che scendevano da auto non lussuose, ma [illegible] avrebbero portato nel [illegible] stesi del primo piano [illegible] accappatoio azzurro. Hanno [illegible] so la casa e sono scomparsi nelle stesse ore del delitto. Ma [illegible] «Giovani se ne vedevano tanti. Arrivavano e ripartivano a tutte le ore dopo il tramonto. Anche a notte fonda. E sempre [illegible] musica a tutto volume». Da [illegible] non si riesce a sapere di più.

Filippo Capasso aveva il suo [illegible] ro di [illegible], ma non [illegible] ambiente sociale di Chivasso. Un [illegible] po' marginale [illegible] il capitano dei carabinieri Giovanni Cascone [illegible] compagnia di Chivasso [illegible] convocando in caserma. [illegible] trare» nella storia di questo giovane che di storia sembra non averne, in apparenza. Almeno per giustificare un delitto così atroce.

Diego Andra

LA COMUNITA' IN ALLARME

Sgozzata con un vetro da un bersagliere di 20 anni a Borgo Ticino (Novara), il 26 dicembre

Viveva a Torino la lucciola assassinata

I nigeriani: saremo parte civile contro l'assassino

VIVEVA a Torino, in via Saluzzo 5, la prostituta nigeriana uccisa nel pomeriggio del 26 dicembre scorso a Borgo Ticino, in provincia di Novara. Si chiamava Meg Edo Aghahari, aveva compiuto 25 anni in ottobre ed era originaria di Benin City. All'identificazione si è giunti (dopo che per giorni si era pensato ad una ragazza originaria del Camerum) grazie alla collaborazione della comunità nigeriana torinese che, proprio ieri, ha deciso di costituirsi parte civile contro Alessandro Caldarelli, il [illegible] bersagliere, reo confesso del raptus che ha portato all'omicidio della prostituta. E' stato incaricato l'avvocato Tullio Contu di Livorno, un esperto nella difesa degli interessi degli extracomunitari.

Piccola di statura, piuttosto robusta, Meg Aghahari era stata inviata dalla sua «mamam» (la donna che le aveva favorito l'immigrazione clandestina) in provincia, nella zona del Ticino. Raggiungeva ogni mattina in treno Magenta e poi da lì, con l'autostop, proseguiva sino in frazione Gagnago di Borgo Ticino. Di solito si muoveva insieme alle due amiche che vivevano con lei e che stavano lavorando anche martedì 26, a poche centinaia di metri dal luogo dove Meg è stata uccisa.

La decisione di costituirsi parte civile è maturata in una comunità scioccata dai continui omicidi di ragazze nigeriane (sei prostitute di colore residenti a Torino sono state assassinate nel corso del '95). Achom Cristopher Chido, il punto di riferimento del gruppo di nigeriani che vive a San Salvario, ha spiegato così la scelta: «Andremo anche noi in tribunale per dare un segnale: considerata la frequenza di questi delitti pensiamo che uccidere una ragazza di colore sia considerato, evidentemente, un fatto di scarsa gravità. Le violenze [illegible] le nostre ragazze si ripetono con frequenza: evidentemente la loro vita viene considerata poco dai clienti italiani». Il ricorso ad un legale rappresenta anche una forma di tutela verso le famiglie: «C'è gente in Nigeria che si ritrova senza reddito dopo la morte di queste ragazze. Le nostre connazionali uccise quest'anno hanno lasciato in Nigeria sei bimbi in tenera età».

«Troppe ragazze nere vengono uccise: c'è chi pensa che la loro vita abbia poco valore»

A fianco Alessandro Caldarelli
A [illegible] Meg Edo Aghahari

La lunga catena di omicidi è venuta a scuotere un ambiente che vive un periodo di notevoli tensioni. Le ragazze nigeriane, che a Torino sarebbero almeno 300, erano abituate a pingui incassi, che si sono ora assottigliati dopo il massiccio arrivo della concorrenza slava che ha loro sottratto anche zone particolarmente redditizie. Ma restano da pagare «riscatti» molto pesanti alle mamam che le hanno portate in Italia (in media 60 milioni a ragazza), garantite in Nigeria da cambiali o dalla finta vendita di immobili. A ciò si aggiunge il tentativo di un gruppo di malavitosi italiani di taglieggiare ulteriormente le ragazze, «affittando» loro i marciapiedi migliori. Proprio in una [illegible] per il controllo di una giovane prostituta la notte di Natale, nei pressi della discoteca Cross Over, è stato accoltellato al ventre un nigeriano. Che è ancora in condizioni critiche, all'ospedale.

Angelo Conti

Continuano le telefonate dei lettori sui problemi della viabilità: pochi controlli a San Salvario

Corso Vittorio, da oggi traffico al rallentatore

Scatta l'operazione-semafori, i lavori finiranno il 12 gennaio

Anno nuovo, nuovi disagi legati al traffico. Da oggi fino al 6 gennaio, in corso Vittorio Emanuele (nel tratto compreso fra via Arsenale e via Carlo Alberto) i tecnici dell'Azienda energetica municipale [illegible] impegnati a modificare i tempi dei semafori. «I lavori continueranno fino al 12 gennaio - spiega in una nota l'Aem - ma i veri disagi dureranno soltanto una settimana». Inutile dire, però, che da oggi in poi sarà meglio evitare di percorrere corso Vittorio Emanuele (per non rimanere intrappolati di fronte al solito semaforo fuori servizio e il vigile che tenta [illegible] troppi risultati di sostituirsi all'impianto).

Per ridurre al minimo i disagi, comunque, l'Aem ha provveduto a costellare di segnali la zona, su cui campeggiano i percorsi consigliati a chi ha fretta. Ultima raccomandazione: evitare pure le strade del centro. Non rappresentano un'alternativa veloce e sono zeppe di divieti.

Non si fermano neppure a Capodanno i telefoni di «Emergenza Traffico». Anche ieri sono approdate alle segreterie telefoniche decine di messaggi. Nonostante le risposte-promesse fornite dall'assessore alla Viabilità Franco Corsico nella sua intervista di fine anno, il tasso d'insoddisfazione dei cittadini resta alto.

Fra le proteste più ricorrenti la mancanza di controlli in San Salvario (strisce blu e parcometri su cui non sorveglia nessun addetto) e le solite lamentele sulla segnaletica insufficiente.

[illegible] **SMOG.** Ne parlano alcuni abitanti di corso Montecucco, via Stelvio e via Tofane. «Qui l'aria è diventata irrespirabile - scrivono in una lettera - nelle strettissime strade vicino all'ipermercato Continente transitano tutto il giorno decine di camion, Tir e furgoni. Per non parlare del mare di auto diretto all'ospedale Martini. Possibile che non si possa studiare un piano per dirottare il traffico pesante su arterie più idonee?».

SEMAFORI INUTILI. Esistono anche quelli. Sono superflui (secondi alcuni residenti) gli impianti di piazza Sabotino. «Con una spesa di quasi 500 milioni qualche anno fa è stata "semaforizzata" - spiega Alice S. - tutta la piazza. L'operazione, nel giro di pochi mesi, si è poi rivelata un disastro e [illegible] spreco di denaro pubblico, prova ne è il fatto che tutti i semafori nuovi sono stati miseramente coperti con ritagli di plastica nera ricavati dai sacchi della spazzatura. E' così che va a finire il denaro dei contribuenti?».

[illegible] **REGOLA.** «Quando [illegible] imbottigliato in coda non si trova un vigile neppure a pagarlo, ma appena lasci l'auto in sosta vietata ti becchi una bella multa - si lamenta Giorgio F. - come si spiega questo mistero?».

[illegible] Almeno dieci lettere e altrettante telefonate arrivano da lettori indispettiti dallo stato di abbandono delle strisce blu che incorniciano San Salvario. «In via San Pio V e in via Madama Cristina da quando sono arrivati i parcometri non è cambiato niente - protesta Aurelio G. -. Abbiamo sempre le auto in doppia fila e quasi nessuno paga per parcheggiare. Qualcuno ci può spiegare perché mai in centro il caro-sosta viene fatto rispettare mentre a San Salvario no?».

[illegible]. Scrive Giorgio L. «Vorrei chiedere all'assessore Corsico perché in corso Turati, nel tratto fra [illegible] Sommeiller e il Mauriziano, è possibile parcheggiare? Esistono due controviali mentre sul corso c'è sempre un intenso traffico di macchine e pullman. Non è per caso che in quella zona abitano persone privilegiate?».

[illegible] **ANTI-SMOG.** Tante proteste prendono di mira il giovedì del pedone ideato dall'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti. Sbotta un negoziante del centro: «Il comportamento del Comune è inaccettabile. Vogliono uccidere il commercio. Oltre a far pagare il parcheggio hanno pure pensato di bloccare il traffico fino alle 10.30. Ma è proprio sicuro l'assessore Vernetti che lo smog si sconfigga soltanto fermando le vetture dalle 10 alle 17?».

[illegible] Nonostante l'assessorato alla viabilità sia piuttosto favorevole alla sostituzione dei semafori con le «coppe rotatorie», parecchi lettori ci scrivono che «questo sistema dovrebbe essere ulteriormente intensificato in città». Particolarmente «preparata», la lamentela di Riccardo C. che accompagna la sua lettera con schemi e progetti assortiti: «A mio parere le rotonde sono molto più sicure dei semafori: obbligano l'automobilista a rallentare, mentre c'è sempre qualcuno - di notte soprattutto - che se ne infischia del rosso giocando con la vita altrui. L'assessore sostiene che Torino è la città più semaforizzata d'Italia, [illegible] per questo che è anche fra le più pericolose?».

Paura e rabbia tra residenti e commercianti di strada Mongreno

Assediati da ladri e teppisti

Una petizione firmata da centinaia di famiglie per chiedere maggiori controlli: tra furti, scippi e rapine non si vive più

Duecentocinquanta firme tra commercianti e residenti per chiedere alle forze dell'ordine più controlli nella zona di Sassi, ai piedi della collina, dove gli episodi di microcriminalità - secondo gli abitanti - sarebbero aumentati, e non di poco, nel corso degli ultimi mesi.

Il quadrilatero da cui è partita la protesta è quello compreso tra strada Traforo del Pino, strada Mongreno, piazza Giovanni dalle Bande Nere e via Brighenti. Ma si estende anche alle vie circostanti. Le firme sono state raccolte a metà dicembre nei negozi e inviate pochi giorni fa al questore e ai comandanti di vigili urbani e carabinieri, «per sollecitare un attivo e costante servizio perlustrativo nella zona».

Scippi, rapine, furti d'auto e topi d'alloggio sembrano aver assediato da qualche tempo questi posti isolati, dove comunque abitano centinaia di famiglie e lavorano molti esercenti. I malviventi colpiscono anche di giorno. Il reato con la crescita più preoccupante sembrano essere i furti d'automobile e sulle vetture.

Paola Maschera, 42 anni, della Trattoria della Pesta di strada Mongreno: «Da tempo prendono di mira le auto dei clienti, in particolare quelle con targa straniera o di un'altra provincia. Quando non le rubano, le svuotano. Tanto di sera quanto di giorno. E nell'ultimo periodo siamo arrivati al vandalismo più gratuito: adesso cominciano a rubare anche le piante dalle fioriere. Insomma, se le forze dell'ordine hanno problemi di organici si corra ai ripari».

Claudio Marino, 33 anni, residente, racconta la sua esperienza: «Due settimane fa mi hanno rubato l'auto davanti al naso, una Cinquecento, in pieno giorno, alle 13,30. Li ho visti andarsene sotto casa. Quando sono uscito, poco più in là ho notato che c'era un'auto uguale alla mia, aperta, di fronte a un cancello. Da lì, mi sono detto, erano forse scesi i ladri. Ho avvisato vigili urbani e carabinieri facendo presente la cosa. Il tempo è passato invano. L'auto era sempre lì: nel pomeriggio ho rintracciato i proprietari, e loro mi hanno confermato che effettivamente era stata rubata. Ma prima che arrivassero sul posto, i ladri sono tornati in piazza delle Bande Nere, a bordo della mia vettura, e se ne sono andati con tutte e due le Cinquecento. La beffa è che la ho vista di nuovo, li ho perfino e vanamente rincorsi. I vigili urbani sono poi arrivati alla sera».

E con il calare del sole, si fanno vivi anche i topi d'alloggio. Molti ammettono che negli ultimi due anni i ladri si sono introdotti in casa loro, ma preferiscono mantenere l'anonimato per non subire altre attenzioni di questo tipo. Ultimo caso, una coppia di giovani sposi il cui appartamento di strada Sassi è stato ripulito di tutto, compresi gli elettrodomestici, calati dal balcone con una fune.

I commercianti, invece, temono soprattutto le rapine. Come Raffaele Senape, 47 anni, tabaccaio: «Abito qui da 35 anni e da oltre ho in gestione il negozio. Ho subito quattro rapine, di cui due recentemente. Una volta era una zona tranquilla, ma è peggiorata da un paio di anni a questa parte e da qualche mese vedo che i reati si moltiplicano. Di pattuglie, in giro per le strade, se ne vedono pochissime. La raccolta di firme? L'abbiamo fatta soprattutto per chiedere che questi fenomeni vengano repressi in tempo, prima che la zona diventi terra di nessuno».

Strada Mongreno dove avvengono scorribande di ladri e teppisti. In alto Claudio Marino «Mi hanno rubato l'automobile sotto il naso»

Il tabaccaio Raffaele Senape «Ho subito già quattro rapine»

Maria Marzano (in alto) e Rosina Paolucci

Maria Marzano, titolare di una panetteria in strada Mongreno: «Le pattuglie si vedono solo più in là, dove c'è la sede di Forza Italia. Ma la sera dovrebbero passare anche tra le case di strada Sassi. Qui dopo una certa ora è meglio stare a casa».

A confermare la paura è invece Rosina Paolucci, parrucchiera: «Tra le clienti ho molte signore anziane che sono sempre più diffidenti a uscire di casa: ogni tanto qualcuna racconta di essere stata scippata. Le firme? Sono d'accordo, speriamo che qualcuno ci ascolti». **[g. bra.]**

SPORT. Primo nel Parallelo a Bardonecchia

De Crignis in forma da Coppa del Mondo

BARDONECCHIA. Fabio De Crignis, in grande forma dopo i brillanti risultati in Coppa del Mondo, ha bissato la vittoria dello scorso anno, aggiudicandosi anche il «Quinto parallelo azzurro notturno, Memorial Paolo Calzati», confermando quindi il suo momento positivo. Oltre 2 mila tifosi e appassionati dello sport bianco hanno assistito a questo importante appuntamento sciistico valsusino organizzato dallo Sci Club Bardonecchia in collaborazione con la Società del Colomion e la Scuola di Sci Fréjus 2000.

La gara si è disputata sulla pista n.1 del Colomion, illuminata a giorno e ottimamente preparata, malgrado l'abbondante nevicata in corso, su due percorsi paralleli e quasi uguali per un totale di dieci porte e un dislivello di 60 metri. Hanno aperto la serata, scendendo a titolo dimostrativo, i 120 atleti dello Sci Club Bardonecchia. Prima dell'inizio della competizione sono poi stati presentati gli azzurri, tutti slalomisti delle squadre nazionali: Fabio De Crignis, Alberto Senigagliesi, Sergio Bergamelli, Fabrizio Tescari, Angelo Weiss, Kurt Ladstaetter, Patrik Cogoli e Andrea Giordano e due atlete: Alessandra Merlin, nazionale di discesa libera, e Marca Satta, quindici anni, di Bardonecchia. La gara si è poi aperta con le prime due manches vinte da De Crignis contro Ladstaetter. Dopo aver primeggiato anche contro Tescari, l'azzurro di Bardonecchia ha vinto poi entrambe le manches della finale con Sergio Bergamelli, che si è quindi classificato al secondo posto.

Molto spettacolare è stata poi la competizione di snowboard, che ha visto il successo a sorpresa di Luca Merendino, 23 anni, di Bardonecchia, davanti ad Andrea Matteoli.

Lo Sci Club Bardonecchia, presieduto da Arturo Ferrini, dopo aver organizzato due giganti di Coppa Europa e il Paralleo, gestirà il 5 gennaio la selezione provinciale del Pinocchio sugli sci. **[f. m.]**

Fabio De Crignis, 26 anni, corre per il G. S. Guardie di Finanza

Arrestato ex dipendente che minacciava un macellaio di San Mauro

«Dammi i soldi o sono guai»

E scatta la trappola dei carabinieri

Prima è arrivata una lettera minacciosa: «Prepara 40 milioni, perché so tutto della tua famiglia e potresti passare qualche guaio». Poi una serie di telefonate, e altre lettere con minacce e richieste di soldi.

E' stato un dicembre infernale quello trascorso da Eros Pronzato, 47 anni, macellaio di San Mauro Torinese, dove vive in via Custoza 1, sempre con l'angoscia che succedesse qualcosa a lui o alla sua famiglia. E alla fine non ha più resistito e si è rivolto ai carabinieri del Nucleo Operativo di via Valfrè.

I militari hanno consigliato al macellaio di accettare di pagare e, contemporaneamente, hanno confezionato la trappola.

L'accordo, fra il macellaio e il suo estorsore, prevedeva il pagamento di quaranta milioni per sabato 30 dicembre alle ore 20. Il denaro doveva essere lasciato a bordo di una Fiat 127 in demolizione, parcheggiata in via Agudio, all'altezza del ristorante Sassi.

Il macellaio, puntuale, ha depositato all'interno della vettura un sacchetto di nylon contenente il denaro e si è poi allontanato.

A «custodire» il malloppo sono rimasti, perfettamente nascosti nelle strade vicine, cinque militari del Nucleo Operativo, al comando del capitano Sandro Alverone. I carabinieri hanno così notato, verso le 20,30, una figura avvicinarsi alla 127, aprire la portiera ed impossessarsi del sacchetto. E' stato un attimo: pistole spianate, i militari hanno catturato Massimo Perelli, 25 anni, abitante in Lungo Dora Napoli 60.

Massimo Perelli

La sorpresa di Eros Pronzato è stata grande, quando ha riconosciuto nel Perelli un ex dipendente che aveva lavorato a lungo con lui.

Questa circostanza spiegava anche la perfetta conoscenza della situazione familiare della vittima, che aveva contribuito a preoccupare ulteriormente il macellaio, il quale pensava di trovarsi di fronte ad una banda capace di controllare ogni movimento, suo e dei famigliari.

Il Perelli ha prima cercato di negare tutto, ma poi si è arreso di fronte alle precise contestazioni mosse dai carabinieri, nonché di fronte alla circostanza di essere stato a lungo dipendente della vittima, da cui era stato licenziato. **[a. con.]**

IPPICA

Positivo il bilancio del 1995 per i due ippodromi torinesi

Vinovo, l'anno del rilancio

Sono aumentati gli spettatori ma soprattutto il volume delle scommesse
Buon successo della formula «quarté» e del nuovo totalizzatore elettronico

Quasi 190 mila spettatori hanno affollato i recinti di Vinovo nel '95. La media per giornata è stata di circa 1700 paganti, con un incremento del 7,7% rispetto all'anno precedente. E' il segnale del deciso risveglio degli ippodromi torinesi dopo qualche annata dai segni contrastanti. L'obiettivo per il '96 è di superare le 200 mila presenze, un risultato decisamente a portata di mano, magari confidando nella miglior riuscita di qualche pomeriggio-clou del galoppo. Ma se i dati del pubblico sono buoni, addirittura ottimi appaiono quelli del gioco, salito del 13,5% con una punta del 22,2% al totalizzatore. All'ippodromo si sono puntati circa 30 miliardi di lire, con una media-giornata (agenzia ippica compresa) superiore ai 100 milioni.

A Vinovo è stato l'anno dell'avvio del riversamento e del lancio della scommessa «quarté»; due eventi, soprattutto il primo, di grande portata. Il riversamento, che aggiunge al totalizzatore dell'ippodromo tutte le scommesse fatte in Italia, garantisce assoluta regolarità nelle quote e consente l'effettuazione di consistenti puntate all'ippodromo senza il rischio di influenzare troppo le quote. Il quarté è invece una puntata molto suggestiva (indovinare i primi quattro cavalli al traguardo), che ha avuto buon successo.

L'entrata in servizio del nuovo totalizzatore elettronico ha significato, anche a Torino, l'avvento della scommessa *fai-da-te* e addirittura la possibilità di aprire una sorta di piccolo «conto corrente» delle proprie fortune ippiche.

Nel rapporto trotto-galoppo va segnalata un'annata a favore della prima specialità, che ha gli incrementi migliori, ma viene confermata la spiccata passione dei torinesi per il galoppo. Ai buoni risultati hanno contribuito sicuramente le numerose iniziative collaterali, molte inedite e curiose, che hanno spesso trasformato l'ippodromo in un luogo di aggregazione, anche per i bambini.

Il '96 prevede qualche novità di calendario (ancora in gestazione) e anche una nota negativa nel probabile declassamento del St. Leger Italiano del galoppo, che perderà la qualifica di gruppo 3, cioè il «patentino» europeo. **[a. con.]**

SPORT FLASH

CALCIO DONNE. Nel recupero del 12° turno di A, il Torino ha battuto il Geas Sesto S. Giovanni 1-0 con rete all'87' della Pedersoli. Ora è 2° in classifica a 5 punti dal Verona.

SCI. Grande successo, di partecipanti (circa 350) e di pubblico, per la prima gara di skistyle in notturna organizzata dallo Sporting Club Sestrieres il 29 sulla pista Kandahar. Questi i vincitori. Categoria istruttori masch.: M. Voltero; maestri femm.: S. Matheoud; maestri masch.: A. Colturi; baby femm.: G. Marchesi; baby masch.: E. Marsaglia; cuccioli femm.: M. Grandi; cuccioli masch.: M. Marsaglia; dame: P.A. Borromeo; pionieri: A. Angeleri; ragazzi femm.: E. Tessore; ragazzi masch.: M. Leone; allievi femm.: B. Ricagno; allievi masch.: J. Bene; giovani femm.: M. Cipelletti; giovani masch.: A. Roberto; seniores femm.: D. Antonucci; seniores Masch.: P. Casse; surf femm.: M. Martin; surf masch.: M. Quaglia.

OFFERTE DEI LETTORI PER LA TREDICESIMA DELL'AMICIZIA AGLI ANZIANI SOLI

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte per la «Tredicesima dell'amicizia» (assegno da 600 mila lire da offrire agli anziani più soli). Versamenti del 29 dicembre: R.F. La Loggia 1.200.000; in memoria di mio padre e dei nonni 1.050.000; G.S. 1.000.000; Fogliato-Brosio s.n.c. 1.000.000; Ascon s.n.c. 1.000.000; C.C. 1.000.000; A.P. 1.000.000; in memoria di nonna Pina 600.000; S.V. 600.000; A.L.T. 600.000; Maria in memoria di tutti i suoi cari 550.000; in memoria di Letizia Farucco 500.000; C.G. 500.000; G.C. 500.000.

American Squash Club 440.000; G.B. 400.000; Angela Morello in onore di S. Rita 400.000; G.B. 400.000; M.G. 300.000; B.M.V. in ricordo dei loro cari 300.000; nonno Mario 300.000; L.P. 300.000; Stefano e Francesca 300.000; Flavio 300.000; F.F. D.N. 300.000; M.G. 300.000.

E.C. 300.000; G.B. 250.000; G.V. 200.000; Federica 200.000; A.B. 200.000; Giorgia 200.000; C.V. 200.000; M.C. 200.000; M.T.A. 150.000; in memoria di papà Saverio 100.000; P.A. 100.000.

Da Fabio e Alice per i nonni 100.000; Carla e Pietro Gaido in memoria del figlio Angelo 100.000; Luisella, Paolo e Carola ai nonni di Torino 100.000; L.R. 100.000; per i vecchi poveri e soli 100.000; in memoria di Sergio 100.000; C. e C. in memoria di Cristina 100.000; Enrico e Alice 100.000; Armando 100.000; Elena, Simona e nonna 100.000; Chiara 100.000; A.Z. 100.000; E.M. 100.000; Maria per i suoi cari 100.000; C.W. 100.000; fam. Ravera 100.000; C.G. 100.000; in memoria di Metilde Ricci Lusona 100.000; Edo e Nanda 100.000; Elena Alisio 100.000.

Mamma Lina 70.000; M.R. 60.000; A.M. 50.000; in memoria dei genitori 50.000; Quirico Vianzone 50.000; Roberto 50.000; G.L. 50.000; in memoria dei miei defunti Bruno Riscaldina 50.000; R.D.F. 50.000; da Carola con affetto tanti auguri 50.000; O.Z. 50.000; A.M. 50.000; mamma 50.000; M.C. 50.000; E.F. 50.000; Dina C. 50.000; Club Torino Cast, via Verdi 9, in memoria di nonna Pina 50.000; Paola in memoria del marito 50.000; R.D. 50.000; S.P. 50.000; per un sorriso 50.000; nonna Teresa 50.000; S.G. 40.000; P.M. 30.000; Piero 30.000; C.M. 30.000; Enrichetta 30.000; A.C. 20.000; L.B. 20.000; G.P. 20.000; nel tuo ricordo Pil 15.000; Daniele 10.000; coniugi secondo, Sofia e Antonella 30.000; auguri 30.000; Gabriella Giordana in ricordo del nostro indimenticabile nonno 25.000; R.P. 25.000, Giovanni Quaglia 20.000; L.R. 20.000; in memoria dei coniugi di Gregorio 10.000. (continua)

LA RICERCA SUL CANCRO. Offerte del 29 dicembre: Maria Adelaide e Piergiorgio in memoria di Secondino Perardi 1.000.000; L.P. 300.000; condomini e inquilini via Sestriere 53 int. Moncalieri in ricordo di Carmela Mazzetta 250.000; i dipendenti Italcomet in memoria di Lucia Bovo 200.000; C.P. 100.000; M.R. 100.000; R.D. 100.000; Alessandra e Giovanna 50.000; Roberto 50.000.

Per il Lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni: Angelo e Antonietta in memoria di mamma e papà 25.000.

Per la distrofia muscolare: mamma e papà in memoria di Fulvia 500.000; Oreste e Stefano 250.000; per i bimbi che soffrono 200.000; da Vito e Piero Cossentino 100.000; E.P. in memoria dei suoi cari 300.000. Per i defunti di Giovanni e Angela 300.000; E.M. 50.000; B.R.M. 20.000; U.G. 50.000.

Come si può versare

I versamenti per *Specchio dei tempi* si possono fare agli sportelli de *La Stampa*, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30, 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo di Torino.

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere. Nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

Le maggiori difficoltà per la circolazione sono state in provincia

Disagi e proteste per la neve

Strade pulite, ora resta il ghiaccio

Disagi e proteste per questo Capodanno sotto la neve. Le polemiche maggiori riguardano alcuni tratti [illegible] città, dove gli spazzaneve e i mezzi spargisale sono passati in ritardo [illegible] sono verificati gli incidenti più gravi. Situazione meno problematica a Torino, dove una nevicata [illegible] particolarmente intensa tra le 5,30 e le 7,30 del mattino, e poi proseguita per tutta la mattinata, [illegible] reso difficile ma non impossibile, la circolazione cittadina, per fortuna scarsa nel giorno di festa.

In città, in alcune zone, la neve è arrivata a 20 centimetri, mentre in collina ha anche superato i 30, tanto che i vigili urbani hanno proibito l'accesso alle strade collinare alle auto sprovviste di catene.

Fin dalle prime [illegible] del mattino, comunica l'amministrazione comunale, sono entrati in funzione [illegible] spazzaneve [illegible] 26 mezzi spargisale; questo, unito al miglioramento del tempo, ha fatto sì che già nel pomeriggio le strade fossero pulite, comprese quelle della zona collinare. Rimane tuttavia [illegible] pericolo del ghiaccio e pertanto la polizia stradale consiglia [illegible] portarsi dietro le catene o di montare pneumatici antineve.

Obbligo [illegible] catene, invece su tutte le strade montane, sui tratti appenninici dell'autostrada Torino-Savona e della Sempione-Genova Voltri, sulle strade regionali della Valle d'Aosta. Nel primo pomeriggio di domenica [illegible] rimasto chiuso per un paio d'ore il tratto Biandrate-Santhià della To-Mi, [illegible] entrambe le direzioni, per sette tamponamenti. Situazione buona all'areoporto di Caselle dove piste e piazzali erano perfettamente percorribili.

SUGLI SCI

Tra vie e parchi fino al Po

La neve su Torino [illegible] ha portato solo disagi [illegible] malumori. Anzi. Un [illegible] signore, dal fisico sportivo e l'animo fanciullesco, ha colto l'occasione per farsi [illegible] bella, e probabilmente irripetibile, sciata in città. Visto il candido manto che ricopriva [illegible] giardini non ha resistito e inforcati gli sci da [illegible] Grosseto è arrivato fino a Moncalieri, passando attraverso i parchi della Confluenza, del Valentino e delle Vallere. «Non dimenticherò mai - ci scrive - la discesa dei Murazzi». Una passeggiata imprevista quanto inconsueta quella del nostro lettore, che preferisce non essere nominato, compiuta perlopiù tra l'indifferenza dei pochi passanti (solo uno gli ha lanciato dietro un sonoro «imbecille») [illegible] l'apprezzamento, questa volta simpatico, [illegible] una pattuglia di carabinieri. Un solo rammarico: non aver potuto compiere il tragitto contrario perché nel frattempo le strade erano già state ripulite.

A destra piazza San Carlo com'era domenica, coperta di neve e senza auto. Sopra una coppia di turisti romeni brinda, anche al freddo, all'anno nuovo

Venti centimetri in città e oltre 30 in collina
Al lavoro 355 spazzaneve e 26 spargisale

LOCALITA'	CM NEVE MIN	CM NEVE MAX	IMPIANTI APERTI	INFORMAZIONI
ALA DI STURA	40	90	tutti	0123/55234
[illegible]	40	120	tutti	0122/99137
CERESOLE REALE	40	[illegible]	tutti + fondo	0124/953187
PIAN DEL FRAIS	70	120	tutti	0122/54119
PRAGELATO	30	40	tutti	0122/78844
PRALI	35	80	tutti + fondo	0121/807418
USSEGLIO	[illegible]	[illegible]	tutti	0123/83731
VALCHIUSELLA	40	130	tutti	0125/749126
VIA LATTEA	30	50	tutti	0122/755040
Fuori provincia				
ARTESINA	70	90	[illegible]	0174/242000
LIMONE PIEMONTE	50	100	tutti	0171/926254
BIELMONTE	90	100	[illegible]	015/744102
MACUGNAGA	30	70	tutti	0324/65119
MONTEROSA SKI	40	60	tutti + fondo	0125/307856

Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 011-3185555 (segret. Aneva), 011-3199756 (segreteria Meteomont).

Sulle piste splende il sole

Nei prossimi giorni temperature più basse e rischio di valanghe

Con l'inizio dell'anno nuovo la nostra regione è interessata da un flusso occidentale di correnti di aria instabile legate ad un sistema frontale esteso dalla Francia all'Africa. Le condizioni del tempo, che hanno regalato uno stupendo e assolato primo dell'anno a tutti gli sciatori, hanno in serbo, per i prossimi giorni, un probabile orientamento improntato a deboli annuvolamenti serali ed un modesto abbassamento termico.

Le precipitazioni nevose, che [illegible] sono verificate a fine anno con una media di 10-30 centimetri, sono state più intense sul settore delle Alpi Marittime. Ma su tutti i comprensori sciistici hanno integrato il manto nevoso rimaneggiato dall'intenso flusso turistico. Questo è stato notato in particolare nelle zone della Via Lattea, letteralmente invase da sciatori inglesi (sono stati segnalati 11 voli charter a Caselle).

Sopra i 2000 metri abbiamo [illegible] media di 40-60 centimetri sulle Alpi Liguri Marittime, 30-45 centimetri sulle Cozie, 70-80 centimetri sulle Graie, 60-70 centimetri sulle Pennine [illegible] 65-75 centimetri sulle Pontine. Oltre i 2500 metri lo scialpinismo è praticabile su tutto il settore con l'unica avvertenza di evitare le zone con sovraccarichi di neve fresca, dove il rischio di distacco di valanghe spontanee o provocate è particolarmente marcato (indice [illegible]

Giorgio Minetti

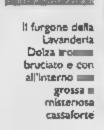
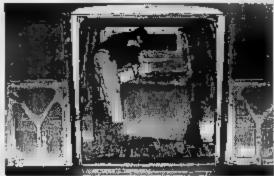
Il mezzo sparito sabato da San Mauro, sconosciuto il proprietario del forziere

Francobolli in cassaforte: è giallo

Rondissone, su un furgone rubato e poi bruciato

Da dove arriva quella mastodontica cassaforte (peso oltre 10 quintali) rinvenuta forzata all'interno di un furgone Fiat Ducato distrutto dalle fiamme nella serata di sabato scorso alla periferia di Rondissone? [illegible] quello che stanno cercando di capire i carabinieri di Verolengo. Al momento si [illegible] solo che [illegible] mezzo è intestato alla ditta Dolza Lavanderia, [illegible] Ronchi 70 a San Mauro.

[illegible] proprietario della lavanderia, Antonio Dolza, verso mezzogiorno [illegible] sabato aveva lasciato [illegible] furgone parcheggiato davanti all'abitazione di via Speranza 75, sempre [illegible] San Mauro, [illegible] nel tardo pomeriggio non [illegible] ha più ritrovato. Alle 21,30 del medesimo giorno alla sala operativa dei vigili del fuoco di Torino arriva [illegible] di un furgone che sta bruciando [illegible] Rondissone, sulla Statale 11, quasi [illegible] fronte allo barriera [illegible] dell'autostrada Torino-Milano.

Il furgone della Lavanderia Dolza [illegible] bruciato e con all'interno [illegible] grossa [illegible] misteriosa cassaforte

Sul posto si precipita una [illegible]dra del distaccamento di Verolen[illegible]. Il mezzo, quello [illegible] Dolza, [illegible] completamente avvolto dalle fiamme. Quando [illegible] rogo viene domato si scopre che all'interno c'è una grossa cassaforte di colore grigio e di [illegible] «Sereno». Un fianco [illegible] forziere è divelto, all'interno ci sono solamente due raccoglitori, intatti, per francobolli. Non c'è dubbio che [illegible] cassaforte sia stata rubata nella stessa serata di sabato ma per ora, a causa dei giorni di festa, impossibile sapere da dove sia stata asportata. **[d. an.]**

Francesco Fasano, vicepresidente dell'Associazione provinciale titolari farmacia

E' morto il decano dei farmacisti

La salma sarà tumulata a Chieri dov'era nato

Si è spento venerdì notte nella sua abitazione in via Miniere 37 a Ivrea [illegible] dottor Francesco Fasano, decano dei farmacisti eporediesi, titolare dell'omonimo [illegible] esercizio nella centralissima [illegible] Palestro. Aveva 73 anni e da quattro era affetto da un male incurabile. «Un lungo calvario - racconta il figlio Franco che insieme alla sorella Laura porta avanti l'attività paterna -. Dopo l'intervento del '91 sembrava potesse esserci una ripresa. Un anno fa, però, c'è stata [illegible] ricaduta; e il peggioramento repentino degli ultimi quindici giorni gli è stato fatale».

Il dottor Francesco Fasano aveva 73 anni, lavorava ad Ivrea dove era titolare dell'omonima far[illegible] ma era molto conosciuto anche in provincia

Il dottor Fasano era molto conosciuto [illegible] solo a Ivrea, ma in tutta la provincia, per la competenza nel suo lavoro e per l'impegno nell'affrontare i problemi della categoria. Recentemente era stato rieletto vicepresidente del consiglio direttivo dell'«Associazione provinciale titolari di farmacia». Era inoltre consigliere dell'Unione Sindacale Regionale e per circa trent'anni era stato rappresentante dei farmacisti nella ex Usl 40.

«Neppure negli ultimi anni della malattia - ricorda ancora il figlio - [illegible] è mai staccato del tutto dal lavoro». E oggi sono in molti [illegible] piangerlo: «Era una persona schiva - sono i commenti -, ma di una grande umanità». Divideva le giornate tra la famiglia (la moglie Mariola, i due figli [illegible] i nipoti) e la farmacia, [illegible] aveva anche una gran[illegible] passione per il tennis: agli inizi degli Anni 70 fondò anche una scuola, poi assorbita dalla Olivetti.

I funerali si svolgono oggi alle ore 9 nella chiesa di San Grato, nel quartiere Borghetto di Ivrea. La salma sarà poi trasportata e tumulata nel cimitero di Chieri, la città di cui era originario.

IN [illegible]

VALCHIUSELLA

Un «campo-natura» organizzato [illegible] WWF

Inizia oggi, e si protrarrà fino a domenica, [illegible] campo di educazione ambientale organizzato dal Wwf regionale per [illegible] di età superiore ai 18 anni. La sede è il soggiorno montano di Traversello, in Val Chiusella. Molte le attività proposte, dallo sci, all'osservazione [illegible] animali, all'apprendimento dell'uso di strumenti come la bussola e l'altimetro.

CASTELLAMONTE

Mostra collettiva di artisti locali

Chiuderà all'Epifania la mostra collettiva, che raccoglie le opere di una quindicina di artisti locali, allestita nella palestra comunale di Castellamonte. L'ingresso è libero: orario visite tutti i giorni dalle 15,30 alle 19,30, il 6 gennaio dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

MONTANARO

La Filarmonica organizza corsi bandistici

La Società Filarmonica di Montanaro organizza corsi gratuiti di orientamento musicale e bandistico. Le iscrizioni si ricevono in Biblioteca il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 14,30 alle 18; il giovedì e il sabato dalle 9 alle 12.

[illegible]

Siglato l'accordo per l'ambulatorio

Gli abitanti di Bairo avranno presto un nuovo ambulatorio medico, che si troverà nei locali del Palazzo Comunale appena restaurato. L'accordo è già sta[illegible] siglato fra il Comune [illegible] l'Usl 9. Tutti i medici del distretto sanitario di Castellamonte sono stati invitati a comunicare la loro disponibilità.

PONT ST-MARTIN

Vinto dal Prato il trofeo [illegible]

La Famitex Prato ha vinto il torneo di basket femminile organizzato dalla Rbm Orangina di Ivrea a Pont Saint-Martin. Seconda classificata la Sircam 2 Benevento, terze le svizzere della Star Gardola e quarte le eporediesi allenate da Marietta. L'incasso è stato interamente devoluto [illegible] Telefono Azzurro.

Cumiana

Contadino schiacciato dal trattore

Drammatico infortunio sul lavoro l'ultimo g[illegible] dell'anno a Cumiana [illegible] frazione Allivellatori.

Un agricoltore, Daniele Giorda, 73 anni, abitante in strada Allivellatori 4, mentre era intento a collegare il giunto cardanico del trattore, è stato schiacciato dalle ruote del mezzo agricolo: con ogni probabilità il trattore una volta liberato dal rimorchio [illegible] scivolato di pochi metri travolgendo l'agricoltore.

La mortale disgrazia [illegible] avvenuta poco lontano dalla casa della vittima, [illegible] via Don Grande 59.

Il primo a prestare i soccorsi è stato il figlio, Egidio, 41 anni, ma tutto è stato inutile. L'agricoltore era morto sul colpo per politrauma. Il mezzo è stato posto sotto sequestro dai carabinieri ed un rapporto è stato già inviato alla magistratura.

Chieri

Gli ambulanti [illegible]

Ambulanti sfrattati da piazza Dante nel giorno del mercato più importante di Chieri. Motivo: la costruzione di un marciapiede in via San Francesco, [illegible] segnalato ai commercianti. E subito [illegible] scoppiata la protesta: «Il Comune avrebbe dovuto avvertire i sette ambulanti che erano in programma lavori di urbanizzazione: [illegible] abbiamo scoperti per caso» dice Giuseppe Callegari, commerciante e consigliere della Lega Nord. E aggiunge: «Per evitare [illegible] danneggiare gli ambulanti [illegible] proposto di rimandare i lavori [illegible] d[illegible] mesi, fino a quando sarà agibile piazza Europa dove verrà trasferito il mercato». Ma il Comune ha preferito non attendere, [illegible] venerdì scorso è stato aperto il cantiere. Oggi, all'alba, i sette ambulanti sfrattati bloccheranno via San Francesco [illegible] le loro bancarelle per impedire l'accesso [illegible] piazza Dante.

Grugliasco

Musicoterapia per i portatori di handicap

Corsi gratuiti di «musicoterapia» per ragazzi portatori di handicap. Ad organizzarli è, unico [illegible] tutto il Piemonte, il Comune [illegible] Grugliasco.

Le lezioni, tenute dagli insegnanti della scuola «Marina Bo[illegible] di Grugliasco, coinvolgono in orario extrascolastico gli studenti disabili delle scuole elementari [illegible] medie. «Ma al più presto - precisa l'assessore allo Sport Lorenzo Marinaccio - le estenderemo anche agli adulti».

Per questo motivo il Comune ha quasi raddoppiato gli inve[illegible] passando da 19 milioni a ben 35 milioni. Ma le novità non si limitano solo al coinvolgimento degli adulti. «Il nostro obiettivo - precisa Marinaccio - [illegible] quello di realizzare dei corsi misti, comprendendo anche le persone normodotate. L'integrazione sociale rappresenta, infatti, per noi, l'aspetto più importante [illegible] progetto [illegible] musicoterapia».

Bardonecchia

La tradizionale fiaccolata [illegible] maestri di sci

La nevicata del 31 dicembre ha reso ottimamente agibili tutte le piste degli impianti sciistici dell'Alta Val [illegible]. Questa sera a Bardonecchia, sulle piste del campo Smith, alle ore 20,30 si svolgerà la tradizionale fiaccolata dei maestri di sci organizzata dalle scuole di sci, Pro Lo[illegible] e Comune. Al termine, sul piazzale, [illegible] tutti, verrà distribuito vin brulè. Le manifestazioni continueranno poi domani alle [illegible] 17, in piazza del Comune, con lo spettacolo-concerto «Campane in piazza». Alle 21, presso la sala conferenze di viale Vittoria 44, diapositive sul tema «Fortificazioni e spie», le fortificazioni valsusine viste dallo spionaggio francese. Venerdì a Campo Smith si terran[illegible] le selezioni per le gare «Pinocchio sugli sci», mentre alle 20,30, in strada Grange, Rho e Frejus, [illegible] svolgerà una fiaccolata d[illegible] bambini [illegible] distribuzio[illegible] [illegible] cioccolata calda.

S. Bernardo d'Ivrea

Quattro [illegible] nello scontro fra due [illegible]

Ancora quattro feriti, per fortuna non gravi, in questi tre giorni per le feste di Capodanno, in un incidente stradale avvenuto ieri mattina attorno alle 8 [illegible] San Bernardo [illegible] Ivrea in via Torino.

La Fiat Panda guidata da Luigino Perrone, 36 anni, di Ivrea, si è scontrata frontalmente con la Citroën AX condotta da Daniele Biolatti, 18 anni, di San Giorgio, che stava facendo ritorno [illegible] insieme a Sara Artoni, 17 anni, di Reggio Emilia, [illegible] all'amico Marco Rigamonti, 19 anni, di San Giorgio.

Dai primi rilievi degli agenti del commissariato, anche questa volta, sarebbe stato il fon[illegible] stradale ghiacciato a causare l'incidente. I quattro giovani sono stati portati tutti al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea. Le loro condizioni però, per fortuna, non destano preoccupazioni.

Ivrea

[illegible] polemica sull'acquedotto troppo vecchio

Capodanno all'insegna dell'acqua minerale, stipata nel frigorifero accanto alle bottiglie di spumante, per i cittadini di Ivrea. Un guasto all'acquedotto la sera di giovedì 28 dicembre, l'inevitabile ordinanza di bollitura emessa dal sindaco Maggia il giorno successivo: tanto è bastato per creare non pochi disagi agli eporediesi durante i giorni di festa.

La situazione potrebbe tornare alla normalità già [illegible]. Dipende tutto dagli [illegible] delle analisi effettuate dal servizio di igiene pubblica dell'Usl 9. Negli uffici [illegible] lì di piazza di Città, comunque, tecnici e assessori sono ottimisti. Ma le proteste [illegible] arrivate a valanga.

Sabato e soprattutto domenica il centralino dei vigili urbani è stato tempestato di telefonate. L'incidente ha, comunque, riportato alla luce uno dei problemi più [illegible] della città: il pessimo stato di impianti e tubazioni dell'acquedotto comunale.

Testimonianze di arte moderna in una serie di dettagliate rassegne

Di scena il Novecento

S'inizia con Fernand Léger

All'insegna dell'arte del Novecento. Fra le prime esposizioni del 1996, si ricorda, a partire dal 27 gennaio, la retrospettiva di Fernand Léger alla Fondazione Palazzo Bricherasio, e, dal 30 gennaio, l'indagine intorno alla pittura di Felice Casorati alla Galleria Civica, mentre il 16 febbraio si inaugurano al Castello di Rivoli le mostre «Collezioni in Francia» (da Accardi a LeWitt) e «Collezionismo a Torino» (dall'Ecole de Paris a Merz a Jenny Holzer).

L'11 gennaio si apre, invece, la terza edizione di «Arte a Torino e dintorni» promossa dall'Apgam (Associazione Piemontese Gallerie d'Arte Moderna), con il patrocinio della Regione Piemonte. Sino alla metà di febbraio, quindi, è possibile ripercorrere alcuni degli aspetti dell'arte piemontese e, in particolare, segnalare la lunga attività di alcune gallerie: dai 75 anni della «Fogliato» (con una personale di Luciano Proverbio), ai 50 anni de «La Bussola» (che propone il dipinto «L'attesa (una donna)» di Casorati, inserito nel catalogo ragionato edito da Allemandi e curato da Giorgina Bertolino e Francesco Poli), sino ai 25 anni della «Bernini» (con [illegible] serie di acqueforti di Fontanesi), della «Davico» (con le fantastiche intuizioni di Cremona) e della «Pirra», che espone l'espressionista Corbelli e le nature morte di Giulio Da Milano. S'incontrano, poi, tele come «Paesaggio (Boscoloso)» e «Ragazzo con libro» nella personale di Menzio alla «Carlina», le pregevoli composizioni [illegible] Paulucci, Tabusso e dello stesso Menzio alla «Biasutti», l'incanto fiabesco della naif Irene Invrea alla «Dantesca», la Torino rivisitata e reinterpretata da Marchisio all'«Arcea», il realismo dei disegni e delle sculture di Costa all'«Arteincornice».

Si notano, inoltre, a «La Tesoriera» i paesaggi delle Langhe di Gallo, alla «In Arco» le ricerche operate sulle immagini del Seicento napoletano da Castellano e le atmosfere della pittura dell'Ottocento in Piemonte visibili alla Galleria «Aversa», con il naturalismo e l'esperienza divisionista del novarese Carlo Fornara (1871-1968) e all'«Arte 80» di Savigliano i mercati e i paesaggi ricchi [illegible] colore di Alessandro Lupo (1876-1953).

Fra gli esponenti della pittura [illegible] tra le due guerre sono anche presenti Spazzapan alla «Narciso», [illegible] la sua vitale pennellata e i suggestivi «santoni». Albino Galvano, filosofo e artista e protagonista del gruppo «Mac» (Movimento Arte Concreta), alla «Micro» e Giosuè Caliermo (1896-1968) all'«Accademia», dove ritorna con un «corpus» di quadri che [illegible] testimonianza della sua sensibilità per [illegible] colore.

Angelo Mistrangelo

A sinistra, «Tre figure femminili» in un dipinto di Francesco Menzio e, qui sopra, «Giovanetta seduta» un delicato lapis di Fontanesi

Palazzo Bricherasio Rivoli e Civica fra le sedi espositive

Danza con Alessandra Ferri al Regio

Una stella brilla sul palcoscenico

In attesa del centenario di «Bohème», che vedrà dal 1° febbraio sfilare sul palcoscenico del Regio prime stelle del canto come Luciano Pavarotti e Mirella Freni, il teatro lirico torinese inaugura il [illegible] all'insegna di [illegible] fulgida étoile della danza: **Alessandra Ferri**. Sarà lei, da venerdì prossimo alle 20,30 fino al 14 gennaio, la protagonista di «Romeo e Giulietta» di Sergei Prokofiev. Il successo è assicurato, poiché lo spettacolo abbina la ballerina più legata [illegible] questo ruolo che esista [illegible] circolazione alla splendida coreografia storica di Kenneth MacMillan, con cui la Ferri è nata [illegible] cresciuta artisticamente.

Accanto alla étoile, due grandi danzatori [illegible] alterneranno nel ruolo di Romeo: sono Manuel Legris e Maximiliano Guerra. Attorno a loro sarà impegnato [illegible] corpo di ballo della Scala.

Lo spettacolo, con l'Orchestra del Teatro Regio diretta da Alexander Vedernikov, si avvale delle scene [illegible] Enzo Frigerio [illegible] dei costumi di Franca Squarciapino ed è realizzato con il contributo della Fondazione Sanpaolo di Torino. Dopo l'esordio di venerdì, ci saranno altre dieci repliche del balletto, che ricrea la straziante tragedia degli amanti adolescenti di Verona, una delle più mirabili invenzioni [illegible] Shakespeare: una vicenda sulla quale Prokofiev, giostrando fra delicate melodie [illegible] inconfondibili acuminatezze, ha cucito [illegible] partitura esemplare.

Di tutt'altro genere, ma non meno destinato [illegible] successo, la proposta che [illegible] Contato del Canavese avanza per sabato [illegible] alle 16, fuori abbonamento, all'Anfiteatro di **Montalto Dora**. Si tratta di un'operetta popolare come «Cin-Ci-Là», nata dalla fantasia poetica di Carlo Lombardo e dall'abilità musicale [illegible] Virgilio Ranzato. Scene e costumi, nonché gli interpreti, il coro, il corpo di ballo e l'orchestra [illegible] quelle del Contato, con la direzione di Giuseppe Lanzetta e la regia di Anna Zamuner.

La vicenda amorosa, non priva di ammiccamenti maliziosi per l'epoca di nascita dell'operetta (il 1925), si svolge nella cornice esotica di Macao.

La trama musicale alterna momenti di raffinato lirismo ad altri di scatenamenti ritmici che [illegible] mancano mai di contagiare il pubblico. [l. o.]

L'étoile Alessandra Ferri

DOVE *andiamo*

a cura di R. MOLITERNI

DORELLI. Al Teatro Alfieri, questa sera, alle 20,45, si replica «Bobbi sa tutto», commedia in quattro atti «unici» scritta da vari autori italiani (tra cui Iaia Fiastri e Age & Scarpelli) che raccontano a loro modo storie di coppia. La regia è del «mago» della commedia musicale Pietro Garinei. Le musiche sono di Gianni Ferrio, firma le coreografie Gino Landi. Protagonisti dei quattro episodi sono Johnny Dorelli e Loretta Goggi.

VIDEO. «Banana mango mix. Al filo de [illegible] Imposible» è il titolo del video, realizzato nel '94, dalla televisione spagnola in programma oggi al Museo della Montagna ai Cappuccini. [illegible] un documentario [illegible] una spedizione di arrampicatori spagnoli [illegible] Gran Torre di Trango, l'enorme pic[illegible] [illegible] granito che [illegible] staglia [illegible] migliaia [illegible] metri dal Ghiacciaio Baltoro, nel Karakorum. «Banana mango mix» è il [illegible] della via che gli alpinisti iberici hanno tentato di aprire sulla parete Est: 3 mila metri di scalata libera e artificiale, interrotta per il cat[illegible] tempo [illegible] un giorno dalla vetta, quando ormai le difficoltà maggiori [illegible] state superate.

ADUA. Nella Sala Mariani del Teatro Adua anche questa [illegible] [illegible] in scena «Battaglie - combattimenti coordinati [illegible] Roland Topor e Jean-Michel Ribes», nell'allestimento [illegible] Gruppo della Rocca con la regia di Michele di Mauro. [illegible] traduzione [illegible] di Stefania Bertola, Oliviero Corbetta e Nicoletta Dulgheroff. Ne [illegible] interpreti Emma Dante, Riccardo Lombardo e Andrea Zalone. «"Battaglie" - spiega [illegible] compagnia - [illegible] un conflitto testuale giocato fra monologhi [illegible] piccoli atti unici a più personaggi».

Sceneggiata napoletana al Teatro di Torino

Ecco Mario Merola divo «strappacore»

In una settimana [illegible] repliche, non manca una novità. Novità per modo di dire, visto che [illegible] spettacolo in questione è «'O zappatore», cavallo di battaglia di **Mario Merola**, che sarà in scena dal 4 al 7 gennaio al Teatro [illegible] di Torino. Diretto da Rino Marcelli, che affianca Merola in scena [illegible] [illegible] completo contando una decina di attori, «'O zappatore» festeggia così, anche nel capoluogo subalpino, il suo «nuovo corso», varato mesi fa con l'inaugurazione del Festival di Todi. [illegible] [illegible] della sceneggiata napoletana ripropone, infatti, dopo 14 anni, [illegible] suo titolo storico, quello [illegible] induce i fans alle più appassionate manifestazioni di partecipazione. In un gioco di contrasti, si mescolano ambientazioni oleografiche e sentimenti estremi, vicende improbabili e canzoni.

La storia è quella di due umili genitori che lavorano e risparmiano per far studiare il figlio. Ma l'insensibile rampollo finisce dritto sulla pessima via della dissipazione, complici femmine [illegible] poco serie. Morta la madre di fatiche e crepacuore, il padre [illegible] precipita [illegible] redimere lo screanzato: lo rintraccia nel bel mezzo di un gran ballo, giusto in tempo per propinargli [illegible] convincente predica. Dopo Merola, la sala [illegible] piazza Massaua, che ha recentemente cambiato gestione, ospiterà Anna Mazzamauro. [s. f.]

Merola interpreterà «'O Zappatore»

Da domani al Massimo due differenti «testimonianze» con film di alta scuola

Austero Dreyer e onirico Giappone

Pellicole rivolte in prevalenza a raffinati cinefili

Opere di Dreyer e pellicole dal Giappone. Il nuovo anno del Museo del cinema [illegible] apre domani [illegible] Massimo (via Montebello [illegible]) con due differenti rassegne rivolte [illegible] particolare ai cinefili. La Sala Due ospita per pochi giorni, [illegible] a lunedì 8 gennaio, la personale dedicata a uno dei maestri della settima arte: **Carl Theodor Dreyer**. Riprese austere, accurata scelta degli attori, importanza attribuita alla recitazione, avanzate tecniche di montaggio [illegible] le peculiarità dei lavori del regista danese vissuto tra il 1889 e il 1968.

La rassegna s'inaugura domani alle 16,30 con alcuni cortometraggi degli Anni Quaranta: «L'assistenza alle madri», «La lotta contro il cancro», «Raggiunsero il traghetto», «La chiesa del villaggio danese», «Thorvaldsen», «Il ponte di Storstrom», «Un castello [illegible] [illegible] castello». Alle 18 [illegible] in cartellone il terzo lungometraggio dell'autore: «Prastankan», circolato nel nostro Paese con il titolo «Il quarto fidanzamento della signora Margherita». Diretto nel 1921, il film è considerato il primo lavoro veramente personale del regista. L'esordio «Il presidente», datato 1918, viene proposto alle 20,30 in edizione originale con traduzione simultanea, mentre «Ordet» è previsto alle 22,30.

S'intitola, invece, **Panoramica sul cinema giapponese** la rassegna in programma sino al 22 gennaio in Sala Tre. A proporla, oltre al Museo del Cinema, sono il Cesmeo e l'Istituto Giapponese di Cultura di Roma. Contempla circa [illegible] pellicole suddivise in [illegible] sezioni: drammi storici (spiccano «I sette samurai», «Ran» e «Kagemusha» [illegible] Akira Kurosawa); l'impero dei sensi, con l'omonimo film di Nagisa Oshima; cronache dal Giappone; sole e acciaio: gli anni [illegible] guerra, con «Furyo» e «L'arpa birmana»; l'omaggio al nuovo talento Takeshi Kitano. S'inizia domani [illegible] «Congiura di palazzo» di Daisuke Ito alle 16,10, «Tredici giustizieri» di Eiichi Kudo alle 18,30 e «Il trono del tea[illegible]» di Daisuke Ito con l'introduzione di Dario Tomasi alle 21. I biglietti di entrambe le rassegne costano 7000 lire. [d. ca.]

Il regista danese Carl Theodor Dreyer [illegible] del film «L'impero dei sensi» diretto dal giapponese Oshima

Le varie proiezioni [illegible] svolgeranno in Sala Due e Tre

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

[illegible] Ci sarà qualcuno, stasera, che dopo gli stravizi capodanneschi avrà ancora voglia [illegible] uscire? Boh. Persino per gli irriducibili del nightclubbing, il 2 gennaio [illegible] tradizionalmente serata [illegible] riposo. Così come per moltissimi locali. Poche le proposte, a parte le discoteche delle località sciistiche che lavorano a oltranza. E proprio in montagna, a Cesana Torinese, [illegible] l'unico appuntamento «live» di un qualche richiamo: il «Balla coi lupi» (via Ortigara 25) stasera alle 22 ospita gli Extra. Il no[illegible] [illegible] dirà molto [illegible] tratta in realtà [illegible] quel che [illegible] dell'ennesima riedizione dell'Equipe 84, [illegible] in piedi l'estate scorsa da Victor Sogliani poco prima della sua prematura e improvvisa scomparsa. Un'occasione dunque - e forse l'ultima - per riascoltare canzoni [illegible] «Un angelo blu» [illegible] «Tutta mia la città», [illegible] hanno fatto la storia degli Anni Sessanta e Settanta.

A Torino c'è ben poco: segnaliamo [illegible] ad esempio la serata «New wave [illegible] last wave?» con i deejay Enrico [illegible] Giò Distoria allo «Zoom» [illegible] [illegible] Casale 204, mentre allo «Zeroundici» di via Monginevro 27 prosegue fino al 4 gennaio la mostra [illegible] fotografie di Massimo Alessio.

[illegible] Sarà il «Folk Club» [illegible] animare i primi giorni [illegible] '96: già il 6 gennaio il circolo di via Perrone [illegible] bis ospiterà un nome [illegible] spicco della musica popolare [illegible]na, Riccardo Tesi, eccellente [illegible]tore d'organetto, che sarà [illegible]pagnato da Ettore Bonafè (vibrafono e percussioni), Maurizio Geri (chitar[illegible] [illegible] voce) e Claudio Carboni (sax). Ma l'appuntamento più interessante è fissato per il 13 gennaio, quando in [illegible] Perrone arriverà Vinicio Capossela per un concerto assolutamente fuori dalla norma: ormai uso ad [illegible] in teatri e grandi sale, Capossela tornerà [illegible] cantare [illegible] una situazione molto «intima», davanti a un pubblico di «happy few». Prenotare è d'obbligo.

Poi, domenica 21, l'attenzione [illegible] sposta [illegible] Palastampa per il ritorno di Max Pezzali con i suoi [illegible]: dopo il sold out di novembre, la Piccardo Management ripropone il gruppo più amato dai teenager in uno show che presenterà alcune novità rispetto al precedente.

Ancora il «Folk Club» protagonista - ma stavolta [illegible] Piccolo Regio - il 26 gennaio con un «Omaggio [illegible] Ami[illegible] Rambaldi» che vedrà la partecipazione di Francesco Baccini, Giorgio Conte, Duilio Del Prete, Cristiano De André e molti altri. Infine, il 9 febbraio, Luca Carboni al Palastampa.

[illegible] I Ramones hanno annunciato che si scioglieranno dopo la tournée in corso: tournée che li porterà ad esibirsi il 22 gennaio a Milano. Chi volesse assistere a quel concerto d'addio, può acquistare da Zapping, in via San Massimo [illegible] (tel 837.773), sia il biglietto a 36 mila lire, sia il pacchetto viaggio in pullman e biglietto a 55 mila lire.

Foto: Max Pezzali degli [illegible]

Museo Montagna

Poster e film ai giovani piace l'abbinamento

Continua al **Museo della Montagna**, al Monte dei Cappuccini, la mostra «La cordata delle immagini, la montagna nei manifesti del cinema» (aperta fino al 17 marzo), oltre un centinaio di rari poster storici dall'inizio del secolo a oggi. Una bella mostra a livello europeo, allegra e colorata, risultato di un enorme lavoro di scelta, classificazione e schedatura (a cura di Marco Ribetti), fra gli oltre 1500 [illegible]plari custoditi negli archivi del museo. Fra i tanti visitatori non [illegible] cinefili e collezionisti del settore, ma un pubblico eterogeneo, con molti giovani che [illegible] mettono a giocare [illegible] il «multimedia», [illegible] divertimento in video (ideato da Jacqueline Giampiccoli) con [illegible] [illegible] possono «chiamare» trama, informazioni e spezzoni dei film citati nella mostra, una breve storia del cinema di montagna [illegible] una [illegible]segna tematica degli argomenti trattati nella rassegna.

Nel Canavese

Se il buonumore fa compagnia alla buona tavola

Dopo le grandi abbuffate della notte di San Silvestro, in provincia c'è ancora voglia [illegible] divertirsi, magari di fronte a una tavola imbandita con carni rosse [illegible] e polenta, oppure gustando tanti tipi di torta. Sono l'associazione «Pro Barbania» e l'associazione «Pensionati di San Benigno Canavese» a proporre quest'appendice epicurea, in tempo di Epifania.

Venerdì 5, alle 19,30, l'Istituto Salesiano Don Bosco di **San Benigno** (piazza Guglielmo da Volpiano 2) ospiterà la «Festa dell'amicizia e del buonumore». I tavoli saranno carichi di piatti campagnoli. Partecipare costa 15 mila lire. Adesioni allo 011/988.08.10. I dolci, invece, sono i grandi protagonisti della «Festa della torta» che si svolgerà sabato 6 alle 14,30 a **Barbania**, nella Pro Loco di via Caudana 8: torte di pasticceria e fatte in casa. Altre informazioni allo 011/924.33.92.

APPUNTAMENTI *qua e là*

IPNOSI
Si terrà il 12 gennaio alle [illegible] la prima lezione di Ipnosi gratuita del nuovo [illegible] al Centro Clacs-Cisl Piemonte, in via San Francesco da Paola [illegible]. Per partecipare, occorre telefonare al numero 011/660.22.28

GINNASTICA
L'Associazione Energhy a Rivoli, [illegible] corso Francia 4, organizza corsi di ginnastica differenziata per [illegible] schiena (adulti e bambini). Comincerà inoltre il 10 gennaio alle 21,30 lo stage, tenuto da Ormea Negri, sul «pensiero positivo». Informazioni più dettagliate allo 011/958.14.63.

FUNKY JAZZ
Da venerdì 26 al [illegible] gennaio al Cisac, [illegible] sede in [illegible] Gastaldi 2, si terrà lo stage di danza funky jazz [illegible] Fabrizio Malnini. Iscrizioni, telefonando [illegible] 011/552.81.84.

[illegible] CIVILE
Nella sede del Mir (Movimento Internazionale della Riconciliazione), in via Assietta 13/a, è attivo un servizio di informazione e consulenza legale [illegible] servizio [illegible] rivolto agli obiettori di coscienza. Il centro è aperto dalle 8,30 alle 19,30 [illegible] lunedì [illegible] venerdì [illegible] dalle 9 alle 12 il sabato. Per ottenere informazioni più dettagliate, occorre telefonare allo 011/53.28.24.

[illegible]
L'Associazione culturale Es, [illegible] via San Domenico 5, propone fino al 31 gennaio la mostra fotografica «Scatti», con i lavori degli [illegible] Giulia Caira, Martino Coppes, Federico Del Prete [illegible] Luisa Lambri. Orario: da martedì a sabato 15-19,30.

ETNOMEDICINA
Il Centro Helios, [illegible] via Principessa Clotilde [illegible] propone un ciclo d'incontri dedicato alle pratiche rituali dal titolo «Etnomedicina: [illegible] scuola dello sciamano». Saranno una decina di lezioni tenute [illegible] Valerio Sanlo. Informazioni più dettagliate, telefonando allo 011/437.56.69.

[illegible]
All'Associazione Archetipo, in via Roma 36, vengono organizzati gruppi pomeridiani e preserali per la manipolazione [illegible] creta, [illegible] l'obietti[illegible] [illegible] si [illegible] realizzare oggetti originali ma anche [illegible] creare un momento dedicato al rilassamento interiore. Ulteriori informazioni, rivolgendosi al numero 011/642.794.

[illegible]
Un [illegible] per imparare a cantare in una formazione corale gospel, blues o jazz, sia per bambini sia per adulti, viene proposto dal Centro Mdv (Mu[illegible] dal Vivo), [illegible] sede in [illegible] Borg Pisani 12/a. Adesioni, telefonando [illegible] 011/33.58.424.

[illegible]
Il 7 gennaio, alle 10,30 nel Cinema Doria, in via Gramsci 9, verrà proiettato il film «Babe il maialino coraggioso». L'incasso sarà devoluto [illegible] Telefono Azzurro. I biglietti si acquistano un'ora prima della proiezione alla biglietteria della sala cinematografica.

CAMPANE
Concerto di campane oggi a Sauze d'Oulx alle 15,30, ai giardini Fial, e domani a Bardonecchia [illegible] 17, in piazza De Gasperi. L'iniziativa è curata [illegible] maestro campanaro Michele Mantero ed è organizzata dalle Pro Loco.

CULTURA CLASSICA
[illegible] Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, cominceranno [illegible] febbraio corsi di cultura [illegible] lingue classiche organizzati dall'Associazione Italiana di Cultura [illegible] Classica. Riguarderanno la [illegible]ratura greca, latina, medioevale e bizantina. Le adesioni devono pervenire dal 15 al 31 gennaio [illegible] numero telefonico 011/599.696.

MOSTRA
E' allestita fino al 7 gennaio all'Associazione «Il granello di senape», in [illegible] Turati 25, la mostra con i lavori dell'artista svedese, su [illegible] e su legno, Peter Arnell, e dell'arredatrice [illegible] designer tessile Francesca Musoni. Informazioni: 011/360.939.

[illegible] UFFICIALI
«Il colore [illegible] la materia» è il titolo della mostra [illegible] pittura al Circolo Ufficiali in corso Vinzaglio [illegible]. Espone Vivi Ferrigato sino a giovedì 11 gennaio.

REIKI
Corso [illegible] reiki, di primo livello, il 13 e 14 gennaio nella sede dello Studio Var, in corso Trapani 132. Per partecipare, occorre telefonare allo 011/66.13.373.

LO JUVARRA
Agli Antichi Chiostri fino al 7 gennaio, in via Garibaldi 25, è possibile visitare la mostra «Fotografare l'architettura: la Torino di Filippo Juvarra», nata dall'omonimo concorso promosso dalla Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino. Orario: da martedì [illegible] sabato dalle 15 alle 19.

[illegible]
Un seminario [illegible] formazione psicopedagogica intitolato «Osservare per insegnare o insegnare per osservare» sarà tenuto [illegible] 26 [illegible] 28 gennaio alla scuola elementare Tommaseo, in via dei Mille 15, [illegible] psicopedagogo Michel J. [illegible]. L'iniziativa è dell'Associazione «Apertura». Per partecipare, bisogna rivolgersi allo 011/21.50.37.

Concorso: La Stampa con l'Ascom mette in gara vie e mercati torinesi e città della provincia

Mercato del «filetto baciato»

Fra le attrattive di corso Sebastopoli

Anno nuovo, commercio aggiornato. Capita al mercato [illegible] Sebastopoli, tra i pochi già rimessi all'onor del mondo da una completa ristrutturazione, adeguata alla legge di settore.

Cortesia, convenienza e nessun problema da queste parti, assicura l'ambulante Giorgio Negro, responsabile del centro commerciale «Santa Rita»: buoni i servizi igienici e gli attacchi idrici, efficiente l'illuminazione, razionale la tracciatura dei posteggi per i 172 banchi.

Peccato che, in tanta perfezione, l'unica pecca riguardi l'intero mercato: messo sotto accusa dai commercianti della vicina via Tripoli, da quando otto banchi gestiti «a rotazione» hanno bloccato, sul crocicchio, il traffico che affluiva sulla loro strada.

Un inconveniente transitorio, visto che [illegible] mercato dovrà essere trasferito nell'area [illegible] l'ex ospedale militare. Ma Giorgio Negro non si tira indietro. «Capisco che il blocco nelle ore di mercato possa infastidire i commercianti di via Tripoli, ma [illegible] si poteva fare altrimenti. Spostare sul crocicchio i banchi precedentemente sistemati nelle vie adiacenti Castegnevizza e Vernazza è stato indispensabile. Intasavano i portoni vicini con grossi rischi per i residenti che, in proposito, erano ripetutamente ricorsi alla magistratura».

Ma perché non spostare i pochi banchi in discussione in qualche altro mercato? «Ne abbiamo discusso per anni analizzando nove soluzioni diverse, e sono volate le sedie. Trasferirli era impossibile, in quanto garantiscono un reddito indispensabile per gli ambulanti che vi ruotano, per cui questa è risultata l'unica soluzione. Non accetto il voltafaccia della Circoscrizione, che l'ha approvata ma adesso la considera "insostenibile". Un amministratore, quando prende una decisione sbagliata, prima si ritira e poi la rinnega».

Da [illegible] Sebastopoli, invece, nessun ambulante si ritirerà. Assurdo non approfittare dell'attrazione [illegible] un mercato dove - persino [illegible] questo stracco intermezzo tra Capodanno e l'Epifania - regnano un'allegria [illegible] una vitalità sorprendenti.

Compresi i «botti» più simpatici del nuovo '96. Dalle «bacchette magiche» che spargono intorno manciate di stelle, sino alle inedite «lanterne cinesi» proposte da Anna, che girando su [illegible] diffondono bagliori e auguri propizi.

Problemi di inappetenza dopo troppi cenoni? Un giro qui e passa tutto. A scelta: l'inconfondibile salsiccia «lavorata [illegible] punta di coltello» di Premio [illegible] quella «al latte e parmigiano» di Ferrari, i tartufi d'Alba («190 mila lire l'etto, con un risparmio di 200 mila lire al chilo rispetto ai prezzi di listino») che Luisella e Pasquale riservano ai clienti più fedeli, l'introvabile «filetto baciato» che Franca e Dino hanno scovato a Cimaforte Ponzone, vicino ad Acqui.

Da Francesco Nicastro, il cartello del nostro concorso tra stalattiti della «gorgonzola migliore del mondo», sotto un presepe scavato in una forma di parmigiano. Accanto al furgone del pescivendolo Marino, celebre per i crostacei e il suo fritto misto cucinato al momento, un ingegnere della Usl, in visibilio di fronte ai capitoni e il loro impeccabile sistema di cottura.

Uno scorcio tra le bancarelle di corso Sebastopoli

LA CLASSIFICA **MERCATO PER MERCATO**

Sono oltre 13 mila i voti arrivati soltanto per i mercati di Torino e la Crocetta batte di gran lunga la popolarissima Porta Palazzo. Piazza Madama Cristina è lanciata all'inseguimento di Valdocco-Palestro. Ma che fanno gli appassionati del Balon? Vogliono lasciarlo tra gli ultimi con quei suoi risicati 16 voti?

Mercato	Voti
CROCETTA	3416
PORTA PALAZZO	1656
BENGASI [piazza]	1199
SANTA RITA	1114
BRUNELLESCHI [corso]	890
RACCONIGI [corso]	890
VALDOCCO-PALESTRO [corso]	691
MADAMA CRISTINA [piazza]	580
VITTORIA	418
PORPORA [via]	322
SANTA GIULIA [piazza]	288
MARTINI [piazza Benefica]	264
FORONI [piazza]	256
DON GRIOLI	240
SVIZZERA [corso]	218
SPEZIA [corso]	203
CINCINNATO	188
CAMPANELLA [piazza]	136
VANCHIGLIETTA-CHIETI	104
NIZZA [piazza]	74
LE VERBENE-VALLETTE	56
REGIO PARCO	52
BORROMINI	47
CASALE	39
GUALA [piazza]	[illegible]
VIGLIANI-CESARE PAVESE	20
DI NANNI	19
BALON	[illegible]
BARCELLONA	12
CRISPI [piazza]	[illegible]
NITTI	8
CARLINA [piazza]	6
PARELLA	4
CHIESA DELLA SALUTE	3
GALIMBERTI [piazza]	2
LEGNANO [via]	2

ASCOM LA STAMPA

CONCORSO

"NATALE DELLA CONVENIENZA E DELLA CORTESIA"

Segnalare la via, il mercato e la città della provincia per la quale si vota:

IO VOTO PER:

LA VIA

IL MERCATO

LA CITTA' DELLA PROVINCIA

Nome Cognome

Indirizzo Città Cap

Età Tel

Inviare a La Stampa - Referendum "Natale della convenienza e della cortesia" casella postale 730 - 10100 Torino Centro

SPAZIO PER INCOLLARE LA TESTATA COMPLETA DI DATA DE LA STAMPA

STA

GIOVEDI' 30 NOVEM[illegible]R

ECCO COME **SI VOTA**

Come si partecipa al concorso? Semplice. E c'è tempo fino al 14 gennaio '96. Basta uscire di casa e fare un giro per vetrine o bancarelle. Una volta deciso quale strada o mercato torinese, o centro della provincia (le tre categorie in gara) merita una preferenza è sufficiente ritagliare dal giornale la scheda e compilarla con i propri dati. Non bisogna dimenticare che su questo tagliando deve essere incollato anche il pezzo di testata del giornale che ne riporta la data (come da fac-simile).

Si spedisce il tutto, in busta chiusa, all'indirizzo **La Stampa - «Natale della convenienza e della cortesia», casella postale 730 - 10100 Torino centro.** Chi desidera avere più possibilità di vincere può spedire più tagliandi anche nella stessa [illegible]. La scheda verrà pubblicata nelle pagine di cronaca di martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica.

In base ai voti pervenuti, La Stampa pubblica le classifiche di ognuna delle tre categorie in gara. A conclusione del concorso i più votati riceveranno targhe e diplomi di riconoscimento da La Stampa. Quindi, verranno estratti i premi riservati ai lettori. Primo premio una Fiat Cinquecento.

RITROVI

AMERICA MUSIC. Stasera riposo. Ci vediamo giovedì p. v.
CLUB 84: Ore 15,30 Orsini; 21 non solo boogie by Rocky & Big Band
PATIO+INVIDIA (861.4841) Ore 22.30.
JONATHAN CLUB via dei Mercanti 19/g «Crazy Horse» sexy restaurant, riservato ai soci. Prenotare 545.444 Belane e Belani
PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, via Petrarca 39) Aperto il lunedì dalle ore 15 alle ore 17,30, dal martedì al sabato dalle ore 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24. Domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18. Per inf. tel. (011) 650.2500

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA. Mostra collettiva e presepi di Piero Cerato
BERMAN. Vito Pancella scultore
CARLINA. Rassegna di Natale 817 33 44
DAVICO. Elio Torrieri
NARCISO. Da Casorati a Burri disegni e incisioni. 10 terracotte Maya.
PIRRA (tel. 543 393) Gleb Savinov maestro russo del dopoguerra

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegrafi 160

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24; a pagamento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Mena Villone, 43 93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Eliambulanze 118
Soccorso urgente 118
Croce
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 317.71.27

INFERMIERI
Aaido 54.04.69
Aair 958.93.31
Ai 619.18.20
Alpes
Aldasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aldai 50.23.96 - 56.83.265
Auxilia 749.59.50
Ares 0337.220.250
Cosad 771.69.30 - 771.60.47
Spi 242.19.04.
Croce bianca 663.19.02
Piccole serve 660.32.63
437.17.30 - 437.17.98

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vitt. Emanuele 538.271
via Nizza 65 669.82.59

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.873
Federazione Sportiva Disabili 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 48.10.48
Telefono amico 319.52.52
Esprimersi 43.43.700
Stranieri Ciscal. 53.39.62.
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165
Bartolomeo & C. 53 48.54
Sermig 436.85.68
Amnesty Int. 817.05.30
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Agedo (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 438.03.52
Mov. consum. 436.74.13
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo AIDS 43.64.749
Città insieme 590.225
S.O.S. Vita 1678-13.000
Telefono Rosa 530.666
Servizio emergenza anziani lun-merc-ven pom. mar-gio-sab mat. 218.5041
d'Argento (anziani) 1678-68.116

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.87
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. 660.39.46

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
TRASPORTI ATM 167.019152
Ascensore Mole 817.0496
Battello sul Po
Ristotram 57641
Tren. Superga 898.0211

AEROPORTI
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.25
Milano 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 5; Fiochetto 23; Ferrucci 98; Nizza 193; Napione 31; Derna 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 38, p. Castello.

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri**, corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ACE VENTURA MISSIONE AFRICA. Commedia. Ritorna l'insolito detective interpretato da Jim Carrey. Specialista nel ritrovare gli animali, Ace Ventura in questa «missione» deve cercare un pipistrello bianco la [illegible] scomparsa il addirittura [illegible] di conflitto tra due tribù locali **[Ambrosio 2, Arlecchino, Eliseo Blu, Olimpia 2]**

[illegible] Epico. Di e con Gibson, un kolossal sulla Scozia del 1300 e sulle eroiche gesta dell'eroe Wallace, a capo della [illegible] gente contro i tracotanti inglesi **[Lux]**

IL [illegible] Drammatico. Chabrol sull'amicizia «pericolosa» tra la solitaria e introversa Sophie, domestica [illegible] una famiglia della borghesia, e la postina Catherine **[Massimo 1]**

[illegible] Commedia. Approdano al cinema le avventure del simpatico fantasmino Casper alle prese, assieme ai tre anziani zii, [illegible] eccentrico acchiappafantasmi (Bill Pullman) e [illegible] vivace figlia (Christina Ricci) **[Ambrosio 1, Ideal]**

[illegible] PARADISO. Commedia. Monicelli in una storia tratta da Pontiggia. La vita d'una donna milanese dal 1949 della nascita al 2011 della morte. La protagonista appartiene a una ricca famiglia dell'alta borghesia liberale: sullo sfondo, [illegible] anni di storia italiana. Margherita Buy e Lello Arena recitano come ventenni e come sessantenni **[Lilliput, [illegible] Ritz]**

FORGET PARIS. Sentimentale. Di e con Billy Crystal, una commedia [illegible] amore e disamore coniugale e non, che [illegible] svolge tra Parigi e l'America. Lui è un arbitro di basket single incallito, lei è Debra Winger [illegible] ride e si pensa **[Ambrosio 3]**

[illegible] Commedia. On the road per Cuba: un camionista seduttore e il feretro di [illegible] funerale, accompagnato come si suole da parenti e amici in fila. L'amore e la morte viaggiano per strada, tra problemi burocratici dell'apparato castrista, passioni e povertà. Di Tomas Gutierrez Alea e Juan Carlos Tabio («Fragola e cioccolato»). **[Centrale]**

LA LETTERA SCARLATTA. Drammatico. Il classico metà '800 di Hawthorne con un happy end all'hollywoodiana. Demi Moore [illegible] l'adultera Hester, che ha avuto [illegible] figlia [illegible] pastore di Salem (Gary Oldman), e per questo è costretta a portare la «A» rossa [illegible] adultera appuntata ben visibile sul petto. I costumi sono dell'italiana Gabriella Pescucci, il kolossal di Joffé è costato [illegible] milioni di [illegible] **[Romano]**

MAI CON [illegible] SCONOSCIUTO. Thriller. Sesso matto, sfrenato e fantasioso tra la terapista De Mornay, a caccia [illegible] uno stupratore [illegible], e Banderas, ex militare e detective **[Adua 200]**

PALLA DI NEVE. Commedia. Un attore alla vigilia della pensione (Villaggio) incontra sulla nave d'una crociera [illegible] Grecia un simpatico ragazzino e ne diventa amico; [illegible] delfino bianco, fuggito [illegible] piscina dove veniva addomesticato e addestrato; [illegible] cattivo fabbricante d'armi (Haber). Sono gli ingredienti di una storia ecologica ispirata a un fatto [illegible] **[Etoile, Nazionale 2]**

POCAHONTAS. Cartoon. La storia della principessa indiana, nella Virginia del 1600 caratterizzata dalla difficile convivenza tra coloni inglesi e tribù indigene. L'ultima colossale e miliardaria fatica Disney. **[Adua 400, Capitol, Eliseo Grande]**

[illegible] MADISON COUNTY. Sentimentale. Eastwood dirige se [illegible] e la Streep [illegible] una romantica e appassionata [illegible] d'amore tra un fotografo divorziato e [illegible] madre di famiglia nella provincia Usa degli Anni Sessanta **[Erba 1]**

IL PROFUMO [illegible] SELVATICO. Sentimentale. Un reduce [illegible] guerra incontra una ragazza madre, si finge suo marito, se ne innamora davvero. Remake di «Quattro passi tra le nuvole», è interpretato da Keanu Reeves e diretto da Alfonso Arau («Come l'acqua per il cioccolato») **[Kong]**

[illegible] Commedia. I «selvaggi» del titolo, per comportamenti e reazioni, sono un gruppo di turisti italiani finiti [illegible] un'isola deserta vicino a Cuba, per la caduta dell'aereo. Tra loro, ci sono un filo-Berlusconi trucido (Greggio) e un anti-Berlusconi paranoide (Fassari) **[Cristallo, Fiamma]**

[illegible] Poliziesco. Successo Usa, racconta [illegible] due poliziotti interpretati da Brad Pitt e Morgan Freeman, alle prese [illegible] un serial killer che uccide come i sette peccati capitali **[Doria, Eliseo Rosso, Empire]**

SMOKE. Commedia. New York e la sua gente, guardata dalla prospettiva di una tabaccheria a Brooklyn. Ne sono protagonista Harvey Keitel nella parte di un tabaccaio brusco e umano e William Hurt [illegible] quella [illegible] che [illegible] riesce più a scrivere libri **[Chaplin 1, King]**

I SOLITI SOSPETTI. Giallo. Successo internazionale, il film d'esordio di Bryan Singer. Cinque superdelinquenti in cella progettano il colpo [illegible] secolo. [illegible] genio del male, una [illegible] che esplode, [illegible] solo superstite. Il troppi misteri. **[Nazionale 1]**

UNDERGROUND. Commedia. Kolossal di Kusturica, quarantunenne di Sarajevo, [illegible] «un Paese che un tempo si chiamava Jugoslavia». Un gruppo [illegible] jugoslavi di Belgrado si rifugia in una cantina nel '41 sotto [illegible] bombardamento tedesco. Vi rimangono per vent'anni a costruire armi, convinti che la guerra continui, mentre invece arricchiscono [illegible] il proprietario dell'immobile, che è un trafficante d'armi. Palma d'Oro a Cannes. **[Chaplin [illegible]]**

[illegible] DI NATALE '95. Commedia. Arriva nelle sale la versione '95, ambientata ad Aspen, delle peripezie comiche di Christian De Sica e Massimo [illegible]. Novità di quest'anno, Luke Perry protagonista [illegible] «Beverly Hills» **[Faro, Vittoria]**

VIAGGI DI NOZZE. Commedia. Carlo Verdone impersona il coatto Ivano, l'assillante Raniero e l'ingenuo Giovannino in tre storie di matrimonio. **[Olimpia 1, Reposi]**

Lo spettacolo di Pier Giorgio Gili al Teatro Macario fino al 7 gennaio

La Fumero tra «Farse & Farsette»

Il cast guidato via fax da un fantomatico regista

Margherita Fumero protagonista di alcuni brani teatrali ricchi di vis [illegible]

Uno spettacolo «in prova», scalcinato al punto giusto e allestito sulla scenografia di un'altra pièce: teatro precario, marginale, accessorio. Questa la modalità scelta dal regista Pier Giorgio Gili per raccontare il fascino del genere farsesco. «Farse & Farsette» è, appunto, il titolo dello spettacolo in cartellone al Macario fino al 7 gennaio. Padroneggia [illegible] maestria la scena Margherita Fumero affiancata da Alessandro Marrapodi, Claudia Penoni, Giorgia Seren Gay, Osmar M. Santucho e Giorgio Serra. Il gruppo rappresenta [illegible] drappello di attori che, in procinto di allestire [illegible] spettacolo «serio», decide per ragioni di cassetta [illegible] mettere in scena pure una performance [illegible]. Sopra [illegible] scenografia presa a prestito, disordinata quanto basta a disseminata [illegible] di simulacri teatrali (dal baule zeppo di cappelli al pianoforte, dagli orpelli in cartapesta alle quinte sgargianti), i nostri ripassano al provvisorio copione. Li guida un fantomatico regista che si manifesta solo via fax: prodigi dei tempi moderni, anche [illegible] scena. Ma il sussurarsi delle prove, di scenette e sketch, canzoni e balletti, resuscita l'antico siparietto e «comiche finali», varietà, rivista e vaudeville. Le mutazioni di un genere che attraversò la storia teatrale - a partire dai classici esempi e dalle giullarate medioevali - sono però solo evocate e non mimeticamente riprodotte. Citazioni, insomma, dal cui accostamento quasi casuale sprigiona il profumo di una risata, l'aroma di una comicità che sapeva essere arguta e greve, briosa, ma anche volgare. L'escamotage [illegible] un'esile struttura spettacolare ha il pregio di esaltare la «vis comica» di brani come «Se io fossi fico» [illegible] Mario Viberti: lamentazione paradossale di uno che è «troppo bello» e si trova, diversamente da quel che accade ai più, a fronteggiare l'esuberanza di femminili profferte. Ne «La tazzina di caffè», la Fumero conquista il pubblico, nei panni di una servetta che parla con l'accento di Macario e manifesta un'intell[illegible] prossima allo zero. Nelle [illegible] migliori della protagonista, anche il personaggio di [illegible] glie tradita, ma astutamente pronta a prendersi la rivincita, in «Appartamento alla Gran Madre» di Michele Ghislieri. In «Un cuore solitario» di Amendola e Corbucci, la brava Margherita è una zitella che invoca l'anima gemella con un'inserzione sul giornale. L'amoroso candidato però è un tale convinto di rispondere ad un annuncio relativo alla vendita di una cagnetta. Situazioni ora prevedibili, ora al limite dell'assurdo, gradite al pubblico

Silvia Francia

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare [illegible] 856.52[illegible] **[illegible] una sconosciuta**, di [illegible] Hall, con R. Demornay, A. Banderas. V. min 14. Usa '95. [illegible] 30'. Or. 15,40; 17,20; 18,50; 20,40; 22,[illegible]. Ingr. 10.000

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521 **[illegible]**, di M. Gabriel, E. Goldberg, cartoni animati. Usa '95. 1h 30'. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] piazza Solferino 2, telefono 562.34.00. Venerdì 19/1 per Pomeriggi al cinema **D'amore e [illegible]**

AMBROSIO MULTISALA 1. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Casper**, di Brad Silberling, con [illegible] Ricci, [illegible] Pullman, Cathy Moriarty. Usa [illegible] 40'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000

AMBROSIO [illegible] 2. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **[illegible] Ventura missione Africa**, [illegible] Dedekerk, [illegible] Jim Carrey. [illegible] '95 1h 35'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000

[illegible] MULTISALA 3. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Forget Paris**, di Billy Crystal, con B. Crystal, Debra Winger, Joe Mantegna. Usa '95, 1h 50'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000

ARLECCHINO c. [illegible] 22, t. 581.7190. **Ace [illegible] missione [illegible]**, [illegible] Steve Dedekerk, con Jim Carrey. [illegible] 35'. Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Ingr. [illegible]

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Pocahontas**, di M. Gabriel, E. Goldberg, cartoni animati. [illegible] '95, 1h 30'. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 10.000

CENTRALE via C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Guantanamera**, di Tomás Gutierrez Alea e Juan Carlos [illegible]. Cuba '95, 1h 40'. [illegible] 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 10.000, Aiace [illegible]

C. CHAPLIN 1 [illegible] 32/E. Tel. 436.0723. **[illegible]**, di Wayne Wang, con William Hurt, Harvey Keitel. Usa '94 1h 55'. [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000

C. CHAPLIN 2 [illegible] Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **Underground**, di Emir Kusturica, con [illegible] Manojlovic, Lazar [illegible] vski, Slavko Stimac. Fra '95 [illegible] 52'. [illegible] 15,30; 18,40; 21,50. Ingr. [illegible]

[illegible] v. Goito 5. T. 650.7100. **Sel[illegible]**, di Carlo Vanzina, con Ezio Greggio, Leo Gullotta, Antonello Fassari. Ita '95 1h 30'. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000

DORIA v. Gramsci 9. T. 542.422. **Seven**, [illegible] Fincher, [illegible] Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa '95. N.V. 2h 05'. Or. [illegible] 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000

[illegible] GRANDE p.za [illegible] Tel. 447.5241. **Pocahontas**, di M. Gabriel, E. Goldberg, cartoni animati. Usa '95, 1h 30'. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000

ELISEO BLU p. Sabotino. T. 447.5241. **Ace Ventura missione Africa**, di S. O[illegible], con Jim Carrey. Usa '91. N.V. 1h 35'. Or. 14,45; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000

Margherita Buy

ELISEO [illegible] piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Seven**, di David Fincher, [illegible] Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa '95. 2h 05'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] piazza Vittorio Veneto [illegible]. Telefono 817.1642. **Seven**, di David Fincher, [illegible] Pitt, Morgan Freeman. [illegible] '95. 2h 05'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000, Aiace 8000

ERBA 1 corso Moncalieri, 241. Telefono 661.5447. **I ponti di Madison County**, di e con C. Eastwood, M. Streep. Usa '95. 2h 15'. Or. 20; 22,30. Ingresso L. 10.000.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Palla [illegible]**, di M. Nichetti, con P. Villaggio, [illegible] Haber, A. Falchi, L. Gullotta. [illegible] 1h 40'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanze [illegible] '95**, di Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo Boldi, Luke Perry. Ita '95 1h 40'. Or. 15,45; 18; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000

[illegible] corso Trapani 57. Tel. 385.2057. **Selvaggi**, di [illegible] Vanzina, con Ezio Greggio, Leo Gullotta, Monica Scattini, Cinzia Leone. Ita '95 1h 30'. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 10.000

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Casper**, [illegible] Brad Silberling, con Christina Ricci, Bill Pullman, Cathy Moriarty. Usa '95 1h 40'. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000

[illegible] via Po 21. Tel. 812.5996. **Smoke**, [illegible] Wayne Wang, con William Hurt, Harvey Keitel. Usa '94 1h 55'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]. Ingr. 10.000, Aiace 8000

KING [illegible] Santa Teresa [illegible]. Tel. 534.614. **[illegible] profumo del mosto selvatico**, di A. Arau, con K. Reeves, G. Giannini. Usa '95 1h 43'. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Aiace 8000

LILLIPUT via [illegible] 15 bis. Tel. 537.100. **Facciamo Paradiso**, di Mario Monicelli, con M. Buy, L. Arena, A. Clement, P. Noiret. Ita '95 1h 50'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Braveheart** [illegible] con Mel Gibson, con Sophie Marceau. Usa '95 2h 57'. Orario 15,25; 18,40; 22. Ingr. 10.000

MASSIMO 1 via Montebello 8, tel. 817.1048. **Il buio nella mente (La [illegible]nie)**, di Claude Chabrol, con S. Bonnaire, I. Huppert. Fra '95, [illegible] 50'. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Aiace 8000

[illegible] 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **I [illegible] sospetti**, di B. Singer, con C. Palminteri, S. Baldwin. Usa '95. 1h [illegible]. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] 2 [illegible] Pomba 7. Tel. 812.4173. **[illegible]**, di M. Nichetti, con P. Villaggio, A. Haber, A. Falchi, L. Gullotta. Ita '95, 1h 40'. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,35. Ingr. 10.000

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. T. 532.448. **Viaggi di nozze**, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Claudia Gerini, Cinzia Mascoli. Ita '95 1h 42'. Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Ingr. 10.000

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Ace Ventura missione Africa**, di Steve Dedekerk, con Jim Carrey, Ian McNeice. Usa '95 1h 35'. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Viaggi [illegible]**, di e [illegible] Carlo Verdone, con Claudia Gerini, Cinzia Mascoli, Veronica Pivetti. Ita '95. N.V. 1h 42'. Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000

[illegible] Subalpina [illegible] 562.0145. **La lettera scarlatta**, di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall. Usa '95 2h 15'. Or. 15; 17,30; [illegible] 22,30. Ingr. 10.000

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Facciamo Paradiso**, di Mario Monicelli, con Margherita Buy, Lello Arena, Philippe Noiret. Ita [illegible] 1h 50'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000. Aiace 8000

VITTORIA via Roma 336. Tel. 5[illegible] 1789. **Vacanze di Natale '95**, di Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo Boldi, Luke Perry. Ita '95. N.V. 1h 40'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000

ALTRE VISIONI

AGNELLI via Sarpi 111/A, telefono 612.136. **Batman forever** con J. Carrey, [illegible] Kidman, sabato ore 20,15; 22,30, domenica 15, 17,15; 19,30; 21,45. Ingresso 6000, Aiace 4500, due film L. [illegible]

CORNE via Nizza 56, tel. 6[illegible].78.58. Riposo

FREGOLI p. Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Continua la campagna abb. per n. 24 film al costo di L. 60.000. Tessera di iscrizione L. 10.000

LANTERI c. Giulio Cesare 80, telefono 284.134. Riposo

[illegible] [illegible] Massaua 104, tel. 257.881

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 248.11.19. Il 6 e 7 gennaio **Il primo cavaliere**, ore 15; 17,30; 21.

[illegible] [illegible] Sanseverino [illegible] v. Venaria, tel. 226.53.13

VALDOCCO via Salerno 12, telefono 522.42.79. Chiuso. Sabato [illegible] gennaio **Bat[illegible] forever**

MUSEO DEL CINEMA

[illegible] [illegible] Montebello [illegible], telefono 817.1048. Riposo

[illegible] Via Montebello 8, telefono 817.1048. Riposo

ASSOCIAZIONI

[illegible] CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Segreteria aperta dalle 10 alle 18

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. T[illegible] **[illegible] 8 settimane di immenso piacere** [illegible] Eva Orlowsky, Luana Borgia. Or.: ap. 14,30, ult. 22,30

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31. Telefono 484.821. **Meeting 201 black baby** con Ron Jeremy e Tiffany Clark. Orario apertura 15, ult. 22,30

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita 106. Telefono 521.2385. **Milly D'Abbraccio in Esperienze porno**. No stop dalle 10 ultimo [illegible] 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Telefono 655.334. **Sotto il vestito tutto da scoprire**, con R[illegible] Doll, Jessica Rizzo. Apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30

MANIA l.go Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. 1ª visione: **Con il consenso del marito**, [illegible] Cristopher Clark, Colon. Or.: ap. 15, ultimo 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. 1ª [illegible] **[illegible] Vamp**, [illegible] Debora Wells, Simona Valli [illegible] Selvena. Or.: ap. 14,30, ultimo 22,30

REGINA corso R. Margherita 123. Telefono 436.20.92. **Pazzi per Linda** con Mark Davis, Stefania Sartori. Ap. [illegible] 12 ultimo ore 22,30

ROMA [illegible] via San Donato 40. Telefono 487.765. **Totale piacere del sesso proibito**. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Ingresso lire 7000

[illegible] via Nizza 170. Telefono 696.3617. **Tutto**, [illegible] Rossana Doll e Jessica Rizzo

[illegible] SEXY MOVIE via Cibrario 89. Tel. 749.2907. 1ª visione: **Von Masoch e la terza donna**, con Fernanda Cecchetti, Robert Malone. Or. ap. 15; ult. 22,30

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: riposo

[illegible]
SABRINA: Palla di neve

BORGONE DI SUSA
IDEAL: Pocahontas

[illegible]
[illegible]

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Selvaggi

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Vacanze di Natale 95

[illegible]
SPLENDOR: Vacanze di Natale '95
UNIVERSAL: Pocahontas

CHIVASSO
CINECITTA': Ace Ventura missione Africa
MODERNO: Pocahontas
POLITEAMA: Casper

CIRIE'
NUOVO: Pocahontas

COLLEGNO
PRINCIPE: Casper
REGINA UNO: Ace ventura 2
REGINA DUE: Viaggi di nozze
STAZIONE: Braveheart cuore impavido
ST. LUCE: Pocahontas

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Pocahontas
PERONA: Vacanze di Natale

GIAVENO
S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Vacanze di Natale '95

[illegible]
ARCINEMA: riposo
BOARO: Pocahontas
POLITEAMA: Viaggi di nozze

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Ace Ventura 2

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Vacanze di Natale '95

P[illegible]
HOLLYWOOD: Vacanze di Natale '95
RITZ: Ace Ventura missione Africa
ITALIA 2 CENTO: Casper
ITALIA 3 CENTO: Pocahontas

[illegible]
GIOIELLO: Vacanze di Natale '95

[illegible] D'[illegible]
SAYONARA: Ace Ventura missione Africa

[illegible]
FRAITEVE: Casper

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Vacanze di Natale '95

SUSA
CENISIO: Pocahontas

TORRE PELLICE
TRENTO: Il profumo del mosto selvatico

VALPERGA
AMBRA: Casper

VINOVO
[illegible]

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1995/96: vendita dei biglietti per tutte le recite di **Romeo e Giulietta** balletto in tre atti su musica di Sergej Prokof'ev (dal 5 al 14 gennaio) e del Concerto Aperitivo (ore 10,30) di domenica 14/1, 31/3, 28/4, e 5/5. Biglietteria ore 13/18,30. Telefono 8815.241/242.

PICCOLO [illegible]. Prossimi appuntamenti: il 4 gennaio ore 20,30 E. Terabust pres. il balletto **Romeo e Giulietta**; il 10 gennaio ore 17,30: Tre pianisti per un centenario **Wilhelm Kempff**, audizione discografica a cura di M. Mortetti. Informazioni ore 9/16 telefono 8815.383/210/378

ADUA. C.so G. Cesare 67, telefono 248.2276 - 248.7871. [illegible] 21 il Gruppo della Rocca in **Battaglie** di R. Topor e J. [illegible] Ribes, regia M. [illegible] Mauro con E. Dante, R. Lombardo, A. Zalone. Biglietti Lire 15.000/12.000. Ultima replica. Telefono 248.22.76.

ALFA TEATRO. [illegible] Casalborgone 16/1. Il 5 e 6 gennaio ore 21,15 il laboratorio [illegible] presenta **Cafè Chantant** di A. Cedroni con M. Marchetti. Replica il 7 gennaio ore 18. Il 6 e 7 gennaio ore 16 la comp. S. Tofano [illegible] **Il mago di Oz** reg. S. Versace. Per informazioni e prenotazioni telefono 819.35.29

ANGELA TEATRO. via Chiesa della Salute [illegible], telefono 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le famose pornostar **Anale Ibus erotica Parigi** per la prima volta a Torino **Les Belles Be[illegible] Pamela** e altre. Vietato ai [illegible] di anni 18. Orario fem 16/21. Orario spettacoli 17,30; 22,30

ALFIERI. Piazza Solferino 2, telefono 562.38.00 [illegible] ore 20,45 domani ore 17 Garinei & Giovannini pres. Johnny Dorelli e Loretta Goggi in **Bobbi sa tutto** di Age e Scarpelli, Benvenuti e De Bernardi. Jaja Fiastri, Luigi Magni, musiche [illegible] Ferrio, coreog. G. Landi, regia P[illegible] Garinei. Biglietti tutti i giorni orario continuato [illegible] settimana

ARALDO. v. Chiomonte 3. Riposo

[illegible] V. Nizza 280. Riposo

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Riposo

CARIGNANO. P[illegible] Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino [illegible] 20,45 la compagnia [illegible] Rancia presenta Arturo Brachetti in **Fregoli** di Ugo Chiti, regia Saverio Marconi. Biglietteria [illegible] via Roma 4[illegible] ore 12-18, lunedì riposo. Telefono 011-517.62.46. Repliche fino al [illegible] gennaio

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, telefono 669.8034. Riposo

ERBA. Corso Moncalieri 241, telefono [illegible] 54.[illegible]. Da domani ore 21. Tutte le feste con M. Mesturino e L. Sandri in **Una coppia esplosiva** di Jean Noël Fenwick. Prima italiana assoluta con T. Manganelli, D. Sbodio, F. Lombardi, R. L[illegible]. Regia A. [illegible]. Informazioni e prenotazioni 9/13 e 15/23, festivi 15/23

GIANDUJA TEATRO Via S. Teresa [illegible] e fax 530.238. Riposo

[illegible] «G. VERDI».

[illegible] Via Juvarra 15, telefono 532.047. Riposo. [illegible] 14 gennaio **Il signor X. Café [illegible]** riposo. Riapertura il 5/1 con Tango A[illegible]

FREGOLI. P[illegible] [illegible] 812.[illegible] La compagnia Teatro [illegible] **Quando c'era Petrolini** con Guglielmi [illegible] Fe[illegible] Giuseppina Di Martino. Le ballerine Alessandra Ruffino. Dan[illegible] Gibin. Ore 21,15

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, telefono 669.0668. **La magnifica danza**. Stagione di balletto gennaio-maggio 96. Sono in vendita gli abbonamenti. 25-26-27-28 aprile '96 «Rassegna delle [illegible] di danza d'Italia». Informazioni vendita biglietti e abbonamenti: Corso Massimo D'Azeglio 17. Telefono 011-669.0[illegible]

TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi 111. Per la rassegna Domenicamattinateatro il 14 gennaio ore 11 Assemblea Teatro pres. **Frollalero**. Il 18 e il 19 gennaio alle ore 21 la compagnia Lab. teatrale I.T.S.O.S. pres. **Jack Frusciante è uscito dal gruppo**. Per informazioni e prenotazioni [illegible] 437.62.30

TEATRO MACARIO. Via Santa Teresa 10, telefono 561.26.94. Riposo. Domani ore 21,15 Margherita Fumero in **Farse & Farsette** testi di Amendola, Corbucci, Ghislieri, Gilberti. Regia Pier Giorgio Gili. Prenotazioni 561.26.94 ore 10,30-12,30 16/19.

SANTALBITEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Riposo. Dal 24 gennaio Teatro di Dionisio-Walter Malosti pres. **Canti - [illegible] ponte dei Cappuccini**. Aperte le prenotazioni. Telefono 897.1746-897.0831

[illegible], P. Massaua 9: 4-5-6 gennaio ore 21, 7 gennaio ore 16,15 ritorna a Torino Mario Merola in **Zappatore** con Pino Marcelli, Rosa Miranda. Musiche originali di Eduardo Alfieri. Pren. e informazioni 10,30/13 - 15/20 telefono 779.58.03

[illegible], Via [illegible] Massaua 104, tel. 257.881. Riposo. Prossimamente dal 10/1 ore 21 festivi ore 16 la compagnia Molino Josetti presenta **La Pasticcia Antonio esperto in matrimonio** (Metti una sera a teatro) due atti brillanti di Amendola e Corbucci. Ingresso L. [illegible] ridotto 15.000

TEATRO DEGLI [illegible] V. S. Martino 19 Moncalieri. Tel. 645.274. Da gennaio: [illegible] Nascondigli V ed[illegible] con T. Mazzara, I Soggetti, S. D'Amario, R. Lombardo gli AbbaStante, T. degli Iluni, T. della Trasmigrazioni, A. M. Barbera. Pren. e inf. tel. 645.774

TEATRO MATTEOTTI. V. Matteotti 1, Moncalieri, tel. 640.3700. Vendita abbonamenti Stagione di Prosa 1995/96 in [illegible] Teatro Stabile TO - Regione Piemonte dal 4/12/95. Per inf. tel. 654.[illegible]

BRAVELLI. Via Praciosa 11, Moncalieri, tel. 682.2122 - 606.1034. Riposo

TEATRO [illegible] GIUSEPPE. [illegible] A. Doria 18/a, [illegible] 650.9004. Da domenica 14 gennaio 1996 ore 16,30 la comp. Franca Lupi pres. in prima nazionale la [illegible] di M. Y. Yourcenar, regia di F. Lupi. Informazioni e pren. tel. 650.9004

I LOCALI. Via Palestro 9, Moncalieri, tel. 645.740. Rassegna per un uomo solo. Si prenota [illegible] **Un posto del Cammo** di L. Wilson, con Walter Malosti, il 16/1/96. Si prenota per **Tre sorelle** di A. Cechov, [illegible] Franco Fasella, il 19/20/21 gennaio '96. Inf. e pren. 645.740 org. SanBolognesi

[illegible] Centro Cult. Polivalente, v. P. [illegible] tel. (011) 544.525 - 544.545. Per informazioni sulla rassegna Nascondigli telef. al 544.525 - 544.545 feriali dalle 15 alle 19

CIRCHI

[illegible] LIDIA TOGNI. C.so V. Emanuele. Tel. 433.5771. Lidia Togni: **Il grande circo di Natale**. C.so V. Emanuele, tel. 433.57.71. Tutti i giorni 2 spettacoli ore 17 e 21,15. Prenotazioni 433.57.71. Visita allo zoo dalle 10 alle 15. Fino al 14 gennaio

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 17,45 I cigni selvatici, film; 19,15 Cinquestelle [illegible] cinema; 20 Baci in [illegible] pagina; 20,30 Se il piace val, film; 24 Le auto della settimana

TELESTAR: 19,02 Soccer boy; 19,28 Tom Sawyer; 20,30 La valle [illegible] bambole; 21,30 Cover up; 22,20 Wayne & Shuster; [illegible] Amichevolmente; 23,50 Abat Jour; 0,21 Bill Cosby show; 0,50 I giorni di Brian

[illegible]: 19,30 Film; 21,30 Sport news; 22,30 Telegiornale; 23 Film

VIDEOGRUPPO: 19,30 Il segreto di Jolanda; 20 Il segreto di Jolanda; 20,30 Giovani gangster, film; 22,30 Videonotizie, 1 Nite video.

[illegible]: 19,32 Cd network; 20,06 Capitan Futuro; 20,30 [illegible] di ghiaccio; 22,30 Diamonds; 23,33 Vacanze istruzioni per l'uso; 23,48 Salto [illegible] buio; 1,30 Cd network.

SUPERSIX: 18,05 Telefilm; 19 Giovanidea; 20,45 Telefilm; 21,45 Documentario; 22,45 Telefilm; 0,15 Film; 2 Buona notte [illegible]

QUARTA [illegible] TV: 19,30 Cartoon; 19,45 Evening Shade; 20,30 Agenzia spettacoli; 22,30 Emotion; 23 Electric blue; 24 Mezzanotte di fuoco; 0,10 Donne e motori; 1 Erotika.

[illegible]: 16 Film; 19,30 Poliziotto a 4 zampe; 20 Cartoon festival; 20,30 Film; [illegible] Auto d'oggi; 1 Poliziotto a 4 zampe; 2 Film.

QUADRIFOGLIO [illegible]: [illegible] Tg rosa; 20,30 Turno di notte, film; 23 Auto [illegible] auto; 24 Futbol Americas

RETE [illegible] TAI: 19,30 Il regionale; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Hawk l'indiano; 21,35 Operazione [illegible]; 22,[illegible] Speciale Telesu; 23 Telegiornale locale; 23,30 Documentario

TELECAMPIONE: 20,30 Business [illegible] 20,45 Mercati aperti; 21 Due contro uno; [illegible] Business news; 22,20 Insider; 22,45 Emporio tv

G.R.P.: 19,30 G.R.P. monitor; 20,30 Piccoli piaceri; 22,15 Cartomanzia; 23,30 Le auto della settimana; 1 Mediterraneo [illegible]

[illegible]: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; [illegible] Piazza grande; 22 Fuori programma; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno.

[illegible]: 19,30 Il regionale; 20 Cartoni [illegible]; 20,40 Hawk l'indiano; 21,35 Operazione ladro; [illegible] Il regionale; 23,30 Documentario

RETE 7 [illegible]: 18,55 Informasette anteprima; 20,40 Concerto di Natale; 23 Tutto ciò che avreste voluto sapere sul sesso...; 23,45 Diretta di mezzanotte; 1,30 Informasette

[illegible]: 19,30 Telenovela; 20,30 Telefilm; 21,30 Le auto della settimana; [illegible] Notturno

TELE ALPI: 18,45 Block notes; 19,30 Le auto della settimana; 20,30 Film; [illegible] notes; 22,45 Le auto della settimana; 0,30 Tsd

[illegible] 9: 20,15 Telenovela Piemontese; 20,30 Parliamo di [illegible]; [illegible] Telenovela piemontese; 23,30 Calda notte; 24 Reporter

[illegible]: 19,15 Consulenza finanziaria; 20,40 Film; [illegible] Videogiornale; 0,30 Calcio Sud; 1,30 Non [illegible] cani; 2,15 The bold ones

[illegible] RETE: 16,45 Jeeg robot; 18,30 Il mondo [illegible] perché è vario; 20,30 Film; 22,30 Auto d'oggi; 23,30 Super Zap; 1,30 Film

[illegible]: 19,20 Tg Time; 19,45 Love story; 20,45 Tutto Toro; 22,30 Tg Time; 23,15 Varietà; 0,45 Teletime by night.

TELESTUDIO: 17 Rassegna comici italiani, film; 19,30 Telestudio notizie; 20,30 Meraviglioso mr. Blunden, film; 22,30 Vid privati; [illegible] Film.

● **[illegible] errori [illegible] programmi sono [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

[illegible] (piazza Castello 209, telefono 562.4431) dal lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14; domenica chiuso

ARMERIA REALE (telefono 543.889): martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14

[illegible] DI SUPERGA E TOMBE DI [illegible] SAVOIA (telefono 898.0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì

[illegible] (piazza Castello 191, telefono 543.855) lunedì e mercoledì 8,30-17,45; [illegible] e sabato 8,30-13,30

BORGO MEDIOEVALE (telefono 669.9372): dal lunedì [illegible] domenica 8-20.

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). Sabato domenica e festivi 9-11,30; 14,30-16,30. Altri giorni visite su appuntamenti

GALLERIA [illegible] E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911): martedì-domenica 9-19. Mostra Man Ray. Lunedì chiuso

[illegible] SABAUDA (via Accademia delle [illegible] 6, telefono 547.440): da martedì 5 a martedì 12 dalle ore 9 alle 19. Venerdì 8 e domenica 10 ore 9-14 (visite guidate). Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.80): L'[illegible] è chiuso per restauri

[illegible] (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): [illegible] e mercoledì 10-12; 15-17; [illegible] 10-12

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli) [illegible] 956.16.92. Mostra «I muri raccontano», fino al 14/1 [illegible] mercoledì, giovedì 10/13; venerdì, sabato, domenica 15/19.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso

MUSEO [illegible] - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 958.7256). Mostra dedicata [illegible] e [illegible] Neuhaus. Orario da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il 1° e 3° giovedì [illegible] 10-22. Chiuso [illegible]

MUSEO DI ANTICHITA' (corso R. Margherita 105, tel. 521.2251), orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica 14-19, visite guidate dalle ore 15,30

[illegible] - ETNOGRAFIA ARTI [illegible] (v. Bricherasio 8, telefono 541.557) martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso

[illegible] EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776) martedì-sabato 9-19; domenica 9-14; [illegible] chiuso. La mostra «Time machine - Antico Egitto e arte contemporanea» fino al 31/3/'96. Dal 27/12 al 31/12 ore 9-14

MUSEO [illegible] DI STORIA DELL'ENOLOGIA (piazza Luigi Rossi 1 - Pessione, telefono 94.191). Chiuso fino al 15 gennaio

MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, telefono 561.2637) martedì, mercoledì, giovedì 9-15; venerdì, sabato e domenica 9-[illegible], lunedì chiuso. Visite guidate museo (domenica, venerdì, mercoledì)

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra: «La cordata delle immagini - La montagna nei manifesti del cinema»

[illegible] NAZ. [illegible] (piazza Carignano, telefono 562.1147). Feriale ore 9-18,30, domenica [illegible] 9-12,30. [illegible] chiuso. Domenica ore 10, giovedì ore 10 ed ore 15, visite guidate a cura dell'Unitre. Mostra storica «Dal Privato al Pubblico. Donazioni Acquisizioni» [illegible] 19/12/95 al [illegible]

[illegible] MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa [illegible], [illegible] 530.238): da lun. a ven. 9-13 su prenotazione

[illegible] PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica 14,30-18,30 ingresso gratuito. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione

[illegible] MAURIZ. [illegible] - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, [illegible] 358.1220) orario 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso lun.

PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange [illegible], tel. 544.087 - 517.1660). Mostra: «Kandinskij, Malevic e le avanguardie russe. 1905-1925». Or. 10-19, lunedì 14-19. Fino al 7/1.

PALAZZO [illegible] (tel. 436.1455). Orario 9-19. Chiuso lun.

PROMOTRICE [illegible] (Valentino - Viale Crivelli 11, tel. 669.25.45). Mostra «Nefertari - Luce d'Egitto». Tutti i giorni ore 10-22. Visite guidate su prenotazione

Valanga di proteste dopo l'ordinanza di bollire l'acqua per un guasto all'impianto

Ivrea, un acquedotto «d'antan»

Capodanno con la «minerale»

Capodanno all'insegna dell'acqua minerale, stipata nel frigorifero accanto alle bottiglie di spumante, per i cittadini di Ivrea. Un guasto all'acquedotto la sera di giovedì 28 dicembre, l'inevitabile ordinanza di bollitura emessa dal sindaco Maggia il giorno successivo: tanto è bastato per creare non pochi disagi agli eporediesi durante i giorni di festa.

La situazione potrebbe tornare alla normalità già oggi. Dipende tutto dagli esiti delle analisi effettuate dal servizio di igiene pubblica dell'Usl 9. Negli uffici comunali di piazza di Città, comunque, tecnici e assessori sono ottimisti: «Il provvedimento - dicono - non era stato deciso in seguito ad un inquinamento. Si è trattato soltanto di una misura precauzionale: la ripresa del servizio [illegible] erogazione, dopo [illegible] tu[illegible] e serbatoi si erano completamente svuotati per il guasto di giovedì sera, [illegible] infatti causato torbidità dell'acqua. Solo per questo se ne è ordinata la bollitura».

[illegible] le proteste sono arrivate a valanga. Sabato e soprattutto domenica [illegible] centralino dei vigili urbani [illegible] tempestato di telefonate: per saperne [illegible] più, per lamentare l'ennesimo disagio legato all'acquedotto, ma soprattutto per protestare contro il ritardo nell'informazione ai cittadini. «Sulle tardive comunica[illegible] - aveva già spiegato l'as[illegible] ai servizi tecnici Pieralberto Dalla Pietra - il Comune non ha colpa. Il fonogramma dell'Usl, [illegible] cui si consigliava l'opportunità di far bollire l'acqua per usi alimentari, è arrivato soltanto alle 19 di venerdì: [illegible] tempo per fare l'ordinanza, ma non per inviare le auto dei vigili con gli altoparlanti in giro per la città».

L'incidente della scorsa settimana (il guasto [illegible] una pompa della stazione di Monte Leggero e il successivo scoppio del quadro elettrico, per il quale era anche rimasto ustionato il custode Matteo Boffa) ha, comunque, riportato alla luce uno dei problemi più acuti della città: il pessimo stato di impianti e tubazioni dell'acquedotto comunale. «La situazione - spiega Dalla Pietra - [illegible] decisamente critica, [illegible] ogni abitante se [illegible] può rendere conto ogni giorno. La qualità dell'acqua [illegible] comunque tenuta costantemente sotto controllo, dal punto di vista [illegible]atteriologico e chimico».

La soluzione non è sicuramente dietro l'angolo. Per riportare l'acquedotto ai livelli [illegible] efficienza richiesti, servirebbero investimenti per 20 miliardi. «Da tempo - conclude l'assessore - si cercano anche collaborazioni esterne per condividere i costi. Negli ultimi tempi si sono avviati lavori per oltre 4 miliardi: uno sforzo notevole [illegible] necessario, ma impossibile da mantenere anche in futuro».

Mauro Revello

Da sinistra, l'assessore **Pieralberto [illegible] Pietra** [illegible] l'acquedotto di Banchette che tempo fa era stato oggetto [illegible] un atto vandalico

Oggi la situazione dovrebbe tornare alla normalità in tutte le case

QUATTRO COMUNI **IN DIFFICOLTA'**

Castellamonte

La carenza idrica [illegible] stata per anni uno dei problemi [illegible]iù gravi di Castellamonte, con le amministrazioni costrette periodicamente a razionare l'erogazione dell'acqua potabile. Tutta colpa dei pozzi sempre all'asciutto [illegible] anche delle pessime condizioni dell'acquedotto comunale le cui condutture [illegible] spesso soggette a rotture. Un problema di non poco conto per la giunta di Alberto Massucco (nella foto) che ha ereditato u[illegible] questione scottante. Ora, in vista, c'è la soluzione definitiva del problema e un accordo con i paesi vicini.

Valchiusella

A inizio dicembre ad Alice, Vistro[illegible], Pecco, Lugnacco, Issiglio e Rueglio, comuni serviti da un acquedotto consortile, venne emessa ordinanza di bollitura dell'acqua per inquinamento batteriologico. L'allarme era rientrato nel giro di pochi giorni. [illegible]' rimasto, però, il problema di u[illegible] rete costruita alla fine degli Anni 50 ed oggi inadeguata. «Allora le esigenze erano ben diverse - dice Sandro Gaido (nella foto), sindaco di Alice -. E ogni Comune, già servito dall'acquedotto consortile, ha dovuto costruirsi un impianto proprio».

Borgofranco

Una rete [illegible] distribuzione vetusta, costanti problemi di pressione nella parte bassa ed inquinamento negli impianti di regione Paratore e fra [illegible] Biò: a Borgofranco la [illegible]zione dell'acquedotto è allarmante. «Servirebbe un intervento globale - dice [illegible] sindaco Fausto Francisco (nella foto) -, ma non ci sono i fondi. Si opera dove si può: a Paratore è ora in funzione il cloratore, a Biò verrà presto installato [illegible] nuovo impianto a raggi ultravioletti». L'acqua, in futuro, potrebbe essere acquistata da Nomaglio, mentre [illegible] cerca di recuperare fonti in disuso.

Pont Canavese

I problemi dell'acqua a Pont si sono aggravati dopo l'alluvione del novembre '94 che aveva spazzato le tubature dell'acqua in Valle Soana, arrivando anche a toccare le vasche in cui l'acqua è raccolta e depurata. I guasti alle tubature sono stati riparati in breve tempo, ma era un rimedio temporaneo. [illegible]r un po', in estate, i pontesi si sono trovati a dover bollire l'acqua o a far rifornimento perché l'erogazione era sospesa per lavori: l'ultimo disagio all'inizio di dicembre. Per la giunta di Dante Barinotto (foto) resta l'incognita della vetustà della rete idrica.

Il dottor Fasano

E' morto il decano dei farmacisti

Si è spento venerdì notte nella sua abitazione in via Miniere 37 [illegible] Ivrea il dottor Francesco Fasano, decano dei farmacisti eporediesi, titolare dell'omonimo esercizio nella centralissima via Palestro.

Francesco Fasano

Aveva 73 [illegible] e da quattro era affetto da un male incurabile. «Un lungo calvario - racconta il figlio Franco che insieme alla sorella Laura porta avanti l'attività paterna -. Dopo l'intervento del '91 sembrava potesse esserci una ripresa. Un anno fa, però, c'è stata la ricaduta; e il peggioramento repentino degli ultimi quindici giorni gli è stato fatale».

Il dottor Fasano era molto conosciuto non solo a Ivrea, ma in tutta la provincia, per la competenza nel suo lavoro e per l'impegno nell'affrontare i problemi della categoria. Recentemente [illegible] stato rieletto vicepresidente del consiglio direttivo dell'«Associazione provinciale titolari di farmacia». Era inoltre consigliere dell'Unione Sindacale Regionale e per circa trent'anni era stato rappresentante dei farmacisti nella ex Usl 40.

«Neppure negli ultimi anni della malattia - ricorda [illegible]cora il figlio - si [illegible] mai staccato del tutto dal lavoro». E oggi sono in molti a piangerlo: «Era una persona schiva - sono i commenti -, ma di una grande umanità». Divideva le giornate tra la famiglia (la moglie Mariola, i due figli e i nipoti) e la farmacia, ma aveva anche una grande passione per il tennis: agli inizi degli Anni 70 fondò anche una scuola, poi assorbita dalla Olivetti.

I funerali si svolgono oggi alle 9 nella chiesa di San Grato, nel quartiere Borghetto di Ivrea. La salma sarà poi tumulata nel cimitero di Chieri, la città di cui era originario.

IN BREVE

VALCHIUSELLA

Un «campo-natura» organizzato dal WWF

Inizia oggi, e si protrarrà fino a domenica, il campo di educazione ambientale organizzato dal Wwf regionale per ragazzi di età superiore ai [illegible] anni. La sede è il soggiorno montano di Traversella, in Val Chiusella. Molte le attività proposte, dallo [illegible], all'osservazione di animali, all'apprendimento dell'uso di strumenti come la bussola e l'altimetro.

CASTELLAMONTE

Mostra collettiva di artisti locali

Chiuderà all'Epifania la mostra collettiva, che raccoglie le opere di una quindicina di artisti locali, allestita nella palestra comunale di Castellamonte. L'ingresso è libero, orario visite tutti i giorni dalle 15,30 alle 19,30, il 6 gennaio dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

MONTANARO

La Filarmonica organizza corsi bandistici

La Società Filarmonica di Montanaro organizza corsi gratuiti di orientamento musicale e bandistico. Le iscrizioni si ricevono in Biblioteca il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 14,30 alle 18; il giovedì e il sabato dalle 9 alle 12.

BAIRO

Siglato l'accordo per l'ambulatorio

Gli abitanti di Bairo avranno presto un nuovo ambulatorio medico, che si troverà nei locali del Palazzo Comunale appena restaurato. L'accordo è già stato siglato fra [illegible] Comune e l'Usl 9. Tutti i medici del distretto sanitario di Castellamonte sono stati invitati a comunicare la loro disponibilità.

[illegible] ST-MARTIN

Vinto dal Prato il trofeo [illegible]m

La Famitex Prato ha vinto il torneo di basket femminile organizzato dalla Bbm Orangina di Ivrea a Pont Saint-Martin. Seconda classificata la Sircam 2 Benevento, terze le svizzere della Star Gardola e quarte le eporediesi allenate da Mariet[illegible]. L'incasso è stato interamente devoluto a Telefono Azzurro.

Località sciistiche al completo, a Punta Palit un metro e mezzo di neve

Bella nevicata, qualche problema

I disagi maggiori sulla statale Salassa-Cuorgnè

Quindici centimetri di neve in pianura e pochi disagi alla viabilità. [illegible] seconda nevicata invernale ha causato meno problemi in Canavese di quella di poche settimane fa quando erano bastati pochi centimetri di neve fresca per mettere in crisi anche arterie di traffico importanti. Il tempestivo intervento [illegible] spartineve ha quasi totalmente cancellato le proteste degli automobilisti, alle prese [illegible] l'esodo di Capodanno.

I guai maggiori sono stati segnalati nel tratto della statale 460, da Salassa a Cuorgnè, dove la neve schiacciata dalle auto ha formato uno strato scivoloso, che si è presto trasformato in ghiaccio. Conseguenze inevitabili: le proteste [illegible]egli automobilisti e qualche incidente di lieve entità. Nel giro di poche ore, comunque, [illegible] situazione è migliorata [illegible] in tutto il Canavese [illegible] si devono registrare strade chiuse temporaneamente al traffico [illegible] difficoltà particolari.

Anche in montagna la situazione è stata costantemente sotto controllo: perfettamente raggiungibili la Valchiusella, e le valli Orco e Soana. Anzi, proprio in montagna nel giorno di Capodanno c'è stato [illegible] tutto esaurito [illegible] le località sciistiche sono state prese d'assalto da migliaia di appassionati. A Punta Palit, [illegible] alta Valchiusella, sono aperte tutte le piste e la neve ha raggiunto quasi il metro e mezzo di spessore.

«Erano anni che non nevicava così - dice Nan[illegible] Francisco - se il tempo ci aiuta [illegible] potrà continuare a sciare fino a Pasqua». Impianti e pista di pattinaggio resteranno aperti fino a lunedì. Grande affollamento anche [illegible] Ceresole dove funzionano sia l'impianto di risalita di località Chiapili che le piste [illegible] fondo. Inagibile, invece, la pista di pattinaggio sul ghiaccio.

A San Bernardo

Quattro [illegible] nello scontro [illegible] due [illegible]

Quattro feriti, per fortuna non gravi, in un incidente stradale avvenuto ieri mattina attorno alle 8 a San Bernardo di Ivrea in via Torino.

La Fiat Panda guidata da Luigino Perrone, 35 anni, di Ivrea, si è scontrata frontalmente con la Citroën AX condotta da D[illegible] Biolatti, 18 anni, di San Giorgio, di ritorno a casa insieme [illegible] Sara Artoni, 17 anni, di Reggio Emilia, e Marco Rigamonti, 19 anni, di San Giorgio.

Dai primi rilievi degli agenti del commissariato sarebbe stato il fondo stradale ghiacciato [illegible] causare l'incidente. I quattro giovani sono stati portati tutti [illegible] pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea. Le loro condizioni non destano preoccupazioni.

MUSEO ARCHEOLOGICO. Nel salone al piano terra del Municipio di Cuorgnè, è visitabile la raccolta, curata dal Corsac, di reperti di epoche preistoriche (in particolare risalenti al Paleolitico superiore) rinvenuti in varie zone dell'Alto Canavese. Il Museo è aperto il martedì, giovedì e venerdì dalle 9,30 alle 12 e il mercoledì dalle 20,30 alle 22. Per informazioni: 0124/666058.

[illegible] SULLA [illegible] Lo Sci Club Levanna organizza per venerdì a Ceresole Reale una giornata di gare e giochi sulla neve riservata ai bambini. Per ottenere informazioni sulle attività chiamare i numeri 0124/953126 o 953216.

IN MONGOLFIERA. Il Club Aerostatico Gran Paradiso propone viaggi [illegible] mongolfiera alla scoperta del Canavese dall'alto. Per concordare quote e orari [illegible] volo telefonare allo 0360/203412.

TEATRO PER TUTTI. Iniziano giovedì 11 gennaio, alle 21 in Biblioteca a Rivarolo, le lezioni del laboratorio di sperimentazione teatrale proposto dalla Compagnia torinese Arteviva Teatro in collaborazione con l'assessorato alla Cultura. Si tratta di una ventina di incontri, che si terranno ogni giovedì sera. Per informazioni rivolgersi alla Biblioteca civica rivarolese.

[illegible] MANTENIMENTO. La sezione sci-montagna del Garo organizza, nella palestra di stradale Torino 3 a Ivrea, alcuni corsi di ginnastica specifica per l'attività sciatoria. Due incontri settimanali di un'ora, martedì e giovedì [illegible] partire dal [illegible] gennaio; [illegible] possibile scegliere tra quattro turni, che iniziano rispettivamente alle 18, 19, 20 [illegible] 21. Le iscrizioni (47 mila lire) si ricevono agli sportelli sociali [illegible] gruppo ad Ivrea.

PRIME VISIONI

Academy [illegible] — Via Stamira 5. Tel. 44.23.77.78. Or. 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. [illegible]
Palla di neve — di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95) — Un delfino fugge dalla piscina [illegible] veniva adde[illegible] un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' — Commedia

Admiral — piazza Verbano 5. Tel. 854.11.95. Or. 16,15/18,30/20,30/22,[illegible]. Ingr. [illegible]
Laureati — [illegible] L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, [illegible] Fo[illegible]gnazzi (Italia [illegible]) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori [illegible], [illegible] ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40 — Commedia

Adriano — piazza Cavour 22. Tel. 321.18.96. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Viaggi di [illegible] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio [illegible]: i «coatti», i modernisti assillati [illegible] famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42 — Commedia

Alcazar — via [illegible] Del Val 14. 588.00.99. Or. 16,30/18,30/20,30/22,[illegible]. Ingr. 10.000
I soliti sospetti — [illegible] Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, [illegible] Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo [illegible] un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' — Thriller

Ambassade — via Accademia Agiati 57. Tel. 540.89.01. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Viaggi [illegible] nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42 — [illegible]edia

America — via N. del Grande 6. Tel. 581.6[illegible]. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Viaggi [illegible] nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42 — Commedia

Apollo — via di Galla Sidama 20. Tel. [illegible].20.86.06. Or. 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi; superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' — Comico

Ariston — via Cicerone 19. Tel. 321.259. Or. 15 17,35/20/22,30. Ingr. 10.000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due [illegible]ective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme [illegible] dare la caccia a un serial-killer [illegible] uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05 — Thriller

Atlantic — Via Tuscolana 745. Tel. 761.06.56. Ingr. 10.000
SALA 1: Viaggi di [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2: Seven.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. **SALA 3: [illegible]hontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. **[illegible]LA 4: Laureati.** Or.: 15; 17; 20,40. [illegible] **SALA 5: [illegible] di neve.** Or. 15,10-22,30. **SALA 6: La lettera scarlatta.** Or. 15/22,30

Augustus — c. V. Emanuele 203. Tel. 687.54.55. Ingr. 10.000
SALA 1: Viaggi di nozze. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2: Al di là delle nuvole.** Or. 16; 18,10; 20,20; [illegible]

Barberini — piazza Barberini 24-25-26. [illegible] 482.77.07. Ingr. 10.000
[illegible] 1: Braveheart. Or.: 15,30; 18,15; 22. **SALA 2: Vacanze [illegible] Natale '95.** Or. 14,50; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30. **SALA 3: Ace Ventura Missione Africa.** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Broadway — via dei Narcisi 26. Tel. 230.34.68. Ingr. [illegible]
SALA UNO: Viaggi [illegible] nozze. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA [illegible]: Seven.** [illegible] 14,45; 17,30; 20; [illegible]. **SALA TRE: Pocahontas.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Capitol — via G. Sacconi [illegible]. Tel. 32.36.819. Or. 15,15 17,05/18,55/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Pocahontas — di M. [illegible] e E. Goldberg, [illegible] di A. Menken (Usa '95) — Lui è un s[illegible] inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, [illegible] intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30 — Animazione

Capranica — [illegible] Capranica 101. Tel. 679.24.65

Capranichetta — piazza Montecitorio 125. Tel. 679.69.57. Aria cond. [illegible] 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Una donna francese — di R. Wargnier, con E. Béart, D. Auteil, G. Barylli (Fra '94) — Una moglie estrosa e infedele, un marito militare [illegible] carriera in giro per il mondo: dal 1939 quindici anni del loro burrascoso e complesso ménage. N. V. 1h 40' — Dramm.

Ciak — via Cassia 694. Tel. 33.25.16.07. Aria condizionata. Ingr. 10.000
SALA 1: Viaggi di nozze. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2: La lettera scarlatta.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30

Cola [illegible] Rienzo — p. Cola di Rienzo 88. Tel. 323.56.93. Or. 16/18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, [illegible] Scattini (Italia '95) — Un gruppo di [illegible] precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi; superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30 — Comico

Dei Piccoli — viale [illegible] Pineta 15. Tel. 855.34.65. Or. 15,20/17/18,30. Ingr. 8000
L'incantesimo [illegible] lago — Dei Piccoli Sera: **Il buio nella [illegible]** (20,30; 22,30)

Eden — [illegible] Cola [illegible] Rienzo 74. Tel. 36.18.24.49. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Vacanze di [illegible] '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. [illegible], L. Perry (Ita '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio [illegible] figlia che ha una cotta per una telestar. [illegible] Aspen, in Colorado: flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40 — Comico

Embassy — via Stoppani 7. Tel. 807.02.45. Or. 14,45/18,35/22. Ingr. [illegible]
Braveheart - Cuore impavido — di M. Gibson, [illegible] Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, [illegible] in lotta per l'indipendenza del [illegible] Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' — Avventuroso

Empire — viale R. Margherita 29. Tel. 841.77.19. Ingr. 10.000
La lettera scarlatta. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30. **EMPIRE 2** viale Esercito 44. [illegible] 501.06.52. **Palla di neve.** Or. 16; 18,20; 20,30; 22,30

Etoile — p. in Lucina 41. Tel. 687.61.25. Aria cond. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Laureati — [illegible] L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Fognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' — Commedia

Eurcine — v. Liszt 32. Tel. 591.09.86. Or.: 16 18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia [illegible]) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' — Comico

Europa — corso Italia 107. [illegible] 44.24.97.60. Or. 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati [illegible] suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' — Fantastico

Excelsior — Via B. Vergine Carmelo 2. [illegible] 529.22.96. Ingr. 10.000
SALA 1: Viaggi di nozze. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30. **SALA 2: Seven.** Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30. **SALA 3: Laureati.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Farnese — Campo de' Fiori 56. Tel. 686.43.95. Or.: 16,40/18,40/20,35/22,30. Ingr. [illegible]
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente. Fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' — [illegible]

Fiamma — via Bissolati 47. Tel. 482.71.00. Or. 15,45/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10[illegible]
Sala 1: **Facciamo Paradiso**. [illegible]: **Forget [illegible]**

Garden — viale Trastevere 246. Tel. 581.28.48. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Vacanze [illegible] Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, [illegible] Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi [illegible] d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado: flirt, equivoci e [illegible]. N. V. 1h 40' — Comico

Gioiello — via Nomentana 43. [illegible] 44.25.02.99. Or. 15,30/18,20/[illegible]. Ingr. [illegible]
Smoke — di W. Wang, con H. Keitel, [illegible] Hurt, F. [illegible] (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo [illegible]. N. V. 1h 55' — Commedia

Giulio [illegible] — Tel. 39.72.07.95. via G. Cesare 259. Ingr. 10.000
SALA 1: **Casper**. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. SALA 2: **I soliti sospetti**. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. SALA 3: **Ace Ventura Missione Africa**. Or.: 15,15-22,30.

Golden — v. Taranto 36. T. 70.49.66.02. Or. 15,15/17,05/18,55 20,40/22,30. Ingr. 1[illegible]
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa [illegible]. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30' — Animazione

Greenwich — via Bodoni 59. Tel. 574.58.25. Ingr. 10.000
SALA 1: Guantanamera. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **SALA 2: Lo sguardo di Ulisse.** Or. 15,45; 18,45; 21,45. [illegible] 3: **L'odio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Gregory — via Gregorio VII 180. Tel. 638.06.00. Or.: 15,30 18/20,15/22,30. Ingr. [illegible]
Viaggi di nozze — di C. [illegible], con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio [illegible]: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pe[illegible] e la [illegible] vittima. N. V. 1h 42' — [illegible]

Holiday — largo B. Marcello 1. Tel. 854.83.26. Or. 15 17,35; 20; 22,30. Ingr. 10.000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

Il [illegible] A Cyclo — via Pompeo Magno 27. Tel. 321.6283. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chu Way, T. N. Yen Khe (Fra. '95) — Un onesto portatore di risciò è costretto al crimine sullo sfondo di una Ho Chi Min violenta e corrotta. Leone d'Oro a Venezia. Viet. 14. 2h 05 — Drammatico

Il Labirinto sala B Terra e libertà — via Pompeo Magno 27. Tel. 321.6283. [illegible] 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
di [illegible] Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si [illegible] nelle Brigate [illegible]. V. 1h 45' — [illegible]

Il Labirinto sala C L'odio — via Pompeo Magno 27. [illegible] 321.6283. Or. 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Kounde, S. Taghmaoui (Fra '95) — Picchiato dalla polizia, un sedicenne [illegible] contro la morte. Nel suo quartiere, il Mugueis di Parigi, scoppia la rivolta per fargli giustizia. N. V. 1h 37 — Drammatico

Induno — via G. Induno 1. Tel. 581.24.95. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Pocahontas — [illegible] M. Gabriel e [illegible] Goldberg, [illegible] di A. Menken [illegible] '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' — Animazione

[illegible] — vicolo Moroni 3/A. Tel. 588.42.30. Ingr. 10.000
[illegible] 1. Or.: 17,30; 20; 22,30 **Clockers. SALA 2.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Smoke. SALA 3.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **L'inglese che salì sulla collina e scese da una [illegible]**

King — via Fogliano 37. Tel. 86.20.67.32. Or. 16 18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — C[illegible]

[illegible] 1 — via Chiabrera [illegible]. Tel. 541.79.84. Or.: 15 16,50/18,40/20,40/22,30. Ingr. [illegible]
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h[illegible]' — Fantastico

Madison 2 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.86. Or. 16/18,10/20,25/22,30. Ingr. 10.000
Vacanze [illegible] — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — Comico

Madison 3 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.86. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. [illegible]
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su [illegible] deserta [illegible] Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' — Comico

Madison 4 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.86. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000
Ace Ventura - [illegible] Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale. N. V. 1h 35' — [illegible]

Maestoso Sala 1 — via Appia Nuova 176. [illegible] 786.086. Or.: 15,15 17,50/20,10/22,30. Ingr. [illegible]
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' — [illegible]

Maestoso [illegible] 2 — via Appia Nuova 176. Tel. [illegible]. Or. 14,45/18,30/22. Ingr. [illegible]
[illegible] - Cuore impavido — [illegible] M. Gibson, con M. [illegible] S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' — Avventuroso

Maestoso Sala 3 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or. 15,15 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' — Comico

[illegible] Sala 4 — via Appia Nuova 176. Tel. [illegible]. Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Ace Ventura Missione [illegible] — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale. N. V. 1h 35' — Comico

[illegible] — via S. Apostoli 20. Tel. 679.49.08. Or.: 15,30/18,45/22. Ingr. 10.000
Underground — di E. Kusturica, con [illegible] Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, [illegible] dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' — Grottesco

Metropolitan — via del Corso 7. Tel. 320.09.33. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Ace Ventura Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare [illegible] pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sangu[illegible] guerra tribale. N. V. 1h 35' — Comico

Mignon — via Viterbo 11. Tel. 855.94.93. Or.: 16/19/22. Ingr. 10.000
Underground — di E. Kusturica, con [illegible] Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' — Grottesco

New York — via Cave 36. Tel. 781.02.71. Or. 15/17,35/20/22,30. Ingr. 10.000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

Nuovo Sacher — largo Ascianghi 1. Tel. 581.81.16. Or.: 16 17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 10.000
La seconda volta — di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Milillo (Ita. '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli [illegible] sparato. N. V. 1h 30' — Drammatico

[illegible] — via M. Grecia 112. Tel. 70.49.65.68. Aria cond. Or. 15,10/17,35/20,05/22,30. Ingr. 10.000
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una [illegible] adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' — Dramm.

Pasquino — vicolo del Piede 19. Tel. 580.36.22. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Land [illegible] Freedom — di K. Loach, con I. Hart, [illegible] Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un [illegible] che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h [illegible]' — Dramm.

Quirinale — via Nazionale. [illegible] 488.26.53. Ingr. 10.000
SALA 1: Viaggi di nozze. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible] **2: La lettera scarlatta.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30

Quirinetta — via Minghetti 4. Tel. 679.00.12. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
Smoke — di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo [illegible]. N. V. 1h 55' — Commedia

[illegible] — Via Minghetti 1. Tel. 679.45.85

Reale — piazza Sonnino 7. Tel. [illegible]. Or.: 15/17,35/20/22,30. Ingr. [illegible]
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

Rialto — via IV Novembre 156. Tel. 678.07.63. Or. 16 17,45/19,15/20,45/22,30. Ingr. [illegible]
Mai con uno sconosciuto — di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' — Thriller

Ritz — [illegible] Somalia 109. Tel. 86.20.56.83. Or.: 15 17,35/20/22,30. Ingr. 10.000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

[illegible] — via Lombardia 23. Tel. 488.06.83. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
I [illegible] sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo [illegible] un misterioso [illegible]naggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' — Thriller

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37. Tel. 581.28.84. Or.: 16/19,20/22,30. Ingr. 10.000
Underground — di E. Kusturica, con [illegible] Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia [illegible] a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' — Grottesco

Rouge et Noir — via Salaria 31. Aria cond. Tel. 855.43.05. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,40/22,30. Ingr. [illegible]
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30' — Animazione

Royal — via E. Filiberto 175. Tel. 70.47.45.49. Aria cond. Or. 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Viaggi [illegible] nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' — Commedia

[illegible] Umberto — via della Mercede 50. Tel. 679.47.53. Ore 16,10 17,40/19,15/20,50/22,30. Ingr. [illegible]
Hello Denise — di H. Selwen, con A. Ubach, D. Gunther (Usa-Canada '95) — New York: tra amicizie, delusioni, telefonate, Denise comunica a un ragazzo di essere incinta del suo seme depositato in una banca dello sperma. N. V. 1h 25' — Commedia

Savoy — via Bergamo 25. [illegible] 853.00.948. Ingr. 10.000
SALA 1: Vacanze di [illegible] '95. Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30. **SALA 2: Selvaggi.** 15,45; 18; 20,10; 22,30. **SALA 3: Il profumo del mosto selvatico.** 15,45; 18; 20,10; 22,30. **SALA 4: Palla di neve.** 15,45; 17,45; 20; 22,30.

Ulisse — via Tiburtina 374. Tel. 435.33.744. Or.: 16,10/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo [illegible] turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato [illegible] choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' — Comico

Universal — via Bari 18. Tel. [illegible]. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] di no[illegible] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati [illegible] famiglia, [illegible] pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' — Commedia

IL [illegible]

[illegible] - [illegible] **di S. Ignazio,** [illegible] 21, [illegible] coro americano St. Thomas Aquinas Adult Choir di Atlanta diretto da Peter E. Kukielski [illegible] musiche di Hardley, Nagy, Rutter. Per «Natale Musica» a **Palazzo [illegible] Cancelleria**, ore 21, concerto augurale del 1996 con l'Orchestra Insieme Strumentale di Roma e il violinista Giorgio Sasso. Pezzi di Bach. A **Frascati**, Cattedrale di San Pietro, 19,15, musiche per strumenti a corda di Pergolesi, Corelli, Bach sotto la direzione [illegible] Gianni Gambardella.
[illegible] - Aperte le iscrizioni al corso di livello professionale «Immagine digitale» organizzato dalla Scuola di **Fotografia** - Istituto Superiore nel mese di gennaio. Durata prevista di due mesi con frequenza due volte la settimana per un massimo di 10 persone. E' consigliata [illegible] conoscenza di base dei principi fotografici. Informazioni al 446.92.69.
[illegible] - **Al [illegible]** (via S. Stefano del Cacco 15), ore 21, debutta la commedia [illegible] Antonia Brancati «Preferirei di no», con Anna Proclemer [illegible] Fiorenza Marchegiani. Il testo ha debuttato nell'ultima edizione di Taormina Arte e racconta [illegible] un incontro difficile tra madre e figlia. Regia di Piero Maccarinelli. Altra prima al Teatro [illegible] (via Carini 72), dove va in scena «Internautilus», testo e regia di Adriano Vianello e Francesco Verdinelli. Nel cast Roberta Lerici, Emanuele Baresi, Gabriella Marsili e Francesca Franceschini, repliche fino al 7.
DANZA - **Acquario Romano** (piazza Fanti 47), per la rassegna «Segni Mobili '95», debutta «Squarci», sette studi per la passione e [illegible] di Maurizio Saiu. Inizio 21,30.
MOSTRE - Fino al 31 gennaio nella sede dell'**Istituto [illegible] per l'Arte Contemporanea** (via Adda 21), è allestita «Al cinema con le stelle», esposizione dedicata all'attività della fotografa Chiara Samugheo. Visibili le immagini che l'artista ha raccolto in occasione del centenario del Cinema. Orario 15,30 - 19,30. A [illegible] **Esposizioni** (via Nazionale 194), fino al 4 marzo si può visitare «La leggenda di un impero», mostra sul Giappone raccontato attraverso le immagini fotografiche di Felice Beato e della Scuola di Yokohama [illegible] stampe datate fine Ottocento e conservate a Firenze [illegible] Museo di Storia [illegible] Fotografia Fratelli Alinari. Ultimi giorni al **Museo del Folklore** (piazza S. Egidio), dell'esposizione «World press photo - Fotografia e giornalismo: le immagini premiate nel 1995».
LIVE - **Happening [illegible]** (p.za S. Rufina 13), cabaret [illegible] Gianfranco Fino. Musica brasiliana con Jean De Piavi e Zé Galia al [illegible] (via Crescenzio 82/A). [illegible] **Charango** (via [illegible] S. Onofrio 28), il complesso Kabala.
[illegible] - La Stagione lirica e di balletto del [illegible] **dell'Opera** è al [illegible] partenza. Manca giusto una settimana per l'apertura del cartellone che annovera come primo titolo «Idris» di Pietro Mascagni, in [illegible] fino al [illegible] con la regia di Hugo de Ana. Il 23 debutta [illegible] il balletto «Onegin» con le musiche di Ciaikovskij e l'interpretazione di Carla Fracci, Yseult Lendvai. Coreografie di John Cranko. Informazioni al numero 481601. **(m. pr.)**

TEATRI

ACCADEMIA FILARMONICA. Riposo.
[illegible] V. della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Ore 21 [illegible] de Condulre presenta: Seguendo in [illegible] **dove sei?** Regia di Max [illegible]. Con cena concerto e discoteca successiva al club Camelot. Prenotazioni tel. 688.07.107.
ALFELLINI. Via Carletti 5, tel. 578.3595. Riposo.
[illegible] via S. Saba 24, tel. 575.08.27. Riposo.
ANFITRIONE SALA [illegible] via S. Saba 24, telefono 575.08.27. Ore 21,15 Compagnia La Pleutre [illegible] **locandiera** di C. Goldoni, con P. Parisi, S. Ammirata, M. Bonini Olas, F. Madonna, L. Guzzardi, R. Italia, F. Gigli.
ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO Passeggiata del Gianicolo, tel. 57.50.827. Riposo.
ARCES TEATRO via Napoleone III 4/F, [illegible] 44.65.869. Riposo.
ARGENTINA TEATRO [illegible] largo [illegible] Argentina, [illegible] 68.80.46.01/2. Domenica 5 gennaio ore 20,30 prima **La smania della villeggiatura** di C. Goldoni. R[illegible] Massimo Castri.
[illegible] via Nelalo il Grande 27, telefono 58.98.111. Riposo.
ATENEO viale delle Scienze 3. [illegible] 21 Festival d'Autunno - Le vie del Festival, **Il misantropo** di Molière con R. De Francesco, A. Renzi, T. Servillo, I. Forte, I. Carloni, F. Carotenuto, T. Laudadio, E. [illegible]. Pren. tel. 320.2102.
MOIRA PIU' CIRCO DI MOSCA piazza Conca D'oro, tel. 88.64.21.71. Ore 16 e 21,15 vaglone. Tournée ufficiale italo-russa **Il grande circo delle feste** dal 22 dicembre al 21 gennaio 1996 visite allo zoo ore 10-15 prevendita biglietti casse del circo.
DAFNE via Mal Rosso 329. Ostia [illegible], tel. 50.98.539. Riposo.
CENTRO SOCIALE ex Snia Viscosa via Prenestina 173, telefono [illegible]. Ore 21,30 Living Theatre in **Utopia**, regia J. [illegible]. Lire 5000.
DEI COCCI [illegible] Galvani 69, tel. 578.35.02. Riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Grande via de Filippini 17/a, tel. 68.30.87.35. Ore 21 L'Apsz presenta **Perseo e Andromeda** la vera storia della Bella e la Bestia. Con G. Capuzzi, B. Infino, C. Bocci, G. Ferraiolo. Regia G. Ferraiolo. Domenica ore 17,30. Lunedì riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Artaud via de Filippini 17/a, tel. 68.30.83.30. Ore 21 Libera scena Ensemble pres.: **Prove orale per membri esterni** lezione/spettacolo in un tempo di 55 circa. Testo e regia C. Grimaldi. Dom. 18,30. Lun. riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Caffè v. de Filippini 17/a, tel. 68.30.87.35. Ore 21,30 Libera Scena Ensemble presenta Anelo D'Ambrosio e Sandro Canno in: **Gelato di [illegible] e di mentoliquirizia blumare.** Scene e costumi A. Nasone, regia F. Saponaro. Dal 18 al 20 dicembre.
DELLE MUSE via Forlì 43, [illegible] 00. Ore 21 L. De Filippo in **Non è vero... ma ci credo** di P. De Filippo con W. Pirol, R. Santoro, regia L. De Filippo.
ELISEO via Nazionale [illegible], tel. 488.21.14. Ore 20,45 abb. E3. M. Columbro, L. Masiero con M. D'Abbraccio in Tartel di C. Exton, regia E. Coltorti. Prenotazioni su Televideo Rai 3 pag. 647.
[illegible] ELISEO via Nazionale 183, telefono 488.21.14. Ore 16 prima abb. I Anna Marchesini, Tullio Solenghi in **Due di noi** di Michael Frayn, regia Marco Mattolini. Prenotaz. su Televideo Rai 3 pag. 647.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. Ore 21 M. Chiocchio, O. Lionello, I. Martin in **Quel signore che venne a pranzo (e se il divo del video si rompe una gamba)** di M. Hart e G. S. Kaufman. Regia di E. Coltorti.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 68.80.3794. Ore 21 **L'histoire du soldat** di P. P. Pasolini, S. Citti, G. Paradisi con Davoli, R. Carpentieri, regia G. Barberio Corsetti.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 679.64.96. Ore 21 prima Anna Proclemer e Fiorenza Marchegiani in **Preferirei di no** di Antonia Brancati, regia Piero Maccarinelli.
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.22.94. Domani ore 21 la Comp. del Teatro Ghione presenta **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di Oscar Wilde. Regia E. Fenoglio. Scene E. Guglielminetti.
IL VASCELLO via G. Carini 72/78, tel. 588.10.21. Riposo.
LA COMUNITA' via G[illegible] Zanazzo 1, tel. 58.17.413. Riposo.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, telefono 487.31.64. Ore 21 [illegible] **Vi è piaciuto il 900** di D. Verde con D. Verde, E. Barera, G. Pescucci. I Favate Lingua. Le Chansonettes coreografie di Don Lurio.
MANZONI v. Montezebio 14c, tel. 322.35.55. Giovedì ore 21 prima la Compagnia Cotta Alighieri presenta **Dasso mamma non andare** di Charlotte Keatley con Eleonora Cona, Marina Tagliaferri, Chiara Tango, Sabina Vannucchi, regia Giovanni Lombardo Radice.
MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi 8, tel. 591.07.09. Non pervenuto.
[illegible] del Viminale 51, tel. 48.54.98. Ore 21 2º martedì serale **La fortuna con la effe maiuscola** di Eduardo De Filippo e Armando Curcio diretto e interpretato da Carlo Giuffrè.
ORATORIO DEL CARAVITA via del Caravita, ang. via del Corso. Venerdì 5 ore 16 Concerto di Epifania con il violinista Camillo Grasso e la pianista Monica Leone. Saranno eseguite musiche di A. Dvorak, K. Szymanowsky, S. Prokofiev, J. [illegible]. Ingresso a offerta libera alla Aran.
OLIMPICO [illegible] Gentile da Fabriano [illegible], telefono 393.48.90. Ore 21 Antonio Albanese in **Uomo** di A. Albanese, F. Modesti, F. Amato. Prev. ore 11-19, tel. 323.4890. A Natale regala a tutti regalare un abbonamento al Teatro Olimpico da L. 75.000.
OPERA DI ROMA martedì 9 gennaio alle ore 20,30. Serata inaugurale con l'Opera Iris di P. Mascagni. Maestro concertatore e dir. Gianluigi Gelmetti. Con Daniela Dessì, Nicola Ghiaurov, José Cura e Roberto Servile. Orch. e Coro del Teatro dell'Opera.
ORIONE via Tortona 7. Tel. 77.20.89.60. Venerdì ore 21 **Forza venite gente** con S. Tardioli, R. Bartoletti; regia M. Castellacci. Parcheggio gratuito.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.82.99. **Sala A:** ore 18,45 **Maurizio Costanzo Show 13º anno. Sala B:** Domani ore 21,30 ultime repliche A. Guglio presenta Enrica Bonaccorti e Simona Marchini in **Malamamma** di C. Terron ed E. Vaime. Regia Guido Torlonia.
[illegible] Rinnovo e [illegible] abbonamenti stagionale teatrale 1995/96 presso biglietteria, ore 10-19, domenica riposo.
RAFFAELLO via Terni 94 (Villa Fiorelli). Venerdì ore 21 **Rissate romane**, canzone, musica e ballo. Inf. e pren. tel. 701.2719.
ROSSINI piazza S. Chiara 14, telefono 6880.27.70. Ore 21 **Er malato immaginario** di Alfiero Alfieri con A. Alfieri, R. Merlino, M. Pistani.
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, telefono 371.10.78 - 371.11.07. Ore 21,30 **Il mestiere dell'assassino** di R. Harris con N. D'Agata, R. Barbera, A. Masullo; regia M. Belocchi.
SALE PETROLINI via R. Gessi 8, tel. 57.57.488. Ore 21 **Aristocol il varietà** di e con F. Fiorentini e la sua compagnia, musiche P. Gatti, A. Zanga. E tutti i mercoledì ore 21 **Roma violetta**.
[illegible] GENESIO via Podgora 1, tel. 32.23.432. Riposo.
SALONE MARGHERITA via Due Macelli 75, telefono 67.91.[illegible]. Ore 21,30 [illegible] di Castellacci e Pingitore con Martufello, Dovi e Tosca.
SISTINA via Sistina [illegible], telefono 482.68.41. Domani ore 21 Gianfranco D'Angelo e Stefano Masciarelli in **I cavalieri della Tavola rotonda** con [illegible] Rinaldi, Sabrina Salerno e con Adriano Pappalardo. Commedia musicale Galli & Capone.
TALIA via A. Saboti 1, tel. 58.33.08.17. [illegible] ore 18,30 **Pulcinella al servizio del re.** Testo e regia Lino Moretti con S. Iannetti, L. Moretti, A. Piva.
TEATRO TENDA STRISCE via Tor [illegible] (fronte Poligono). [illegible] 16,30 e ore 21 **Golden Circus** [illegible] di Liana [illegible]. Telefono 33.40.208-7.
TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 68.80.58.90. Martedì 9 gennaio ore 21 [illegible] Compagnia Koreja presenta **Core di Salvatore Tramacere** con Silvia Ricciardelli, Antonio Aviai, Maria Rosaria Ponzetta; regia S. Tramacere.
TEATRO [illegible] DEL [illegible]COLO via Garibaldi 30, tel. 588.14.44. Ore 21 **L'assenza è un mondo.** Idea scenica di Giuseppe Grassi da poesie e canzoni di Piero Ciampi con Ottavio Fusco, regia [illegible] De Grassi. Festivi ore 17, fino al 14 gennaio.
TEATRO VERDE circolo Gianicolense 10, telefono 588.20.34. Venerdì 5 ore 17 La compagnia teatro S. Leonardo presenta **Cenerentola.** Grande festa per tutti con i giochi, doni, sorprese in arrivo della Befana al teatro. Per prenotazioni [illegible].
VITTORIA piazza S. Maria Liberatrice 8, telefono 574.01.70. Da martedì 9 gennaio ore 21 **Gli chiamo da Nasi [illegible]** con la Compagnia attori e tecnici [illegible] Lella e i suoi Delfini, regia Attilio Corsini.

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. Or.: 16; 22. **Film per adulti.** Ingr. L. 6000.
[illegible]BASCIATORI via Montebello 101, telefono 494.1290. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22,30. Ingresso 6000.
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. L. 6000.
[illegible] via 4 Cantoni 53, telefono 474.39.36. **[illegible] sexy [illegible] Eva Henger e Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingres[illegible].
MODERNO p. della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000.
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti.** Orario: 16; 22,30. L. 6000.
MOULIN ROUGE v. O. [illegible] Corbino 23, telefono 556.2350. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingresso 10.000.
[illegible] Repubblica, telefono 484.760. **Film per adulti.** Or.: 16; 21,30. Ingr. 6000.
[illegible] via Cairoli 96, telefono 446.4561. **Film per adulti.** Or.: 11; 22,30. Ingr. 6000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono 6600.0206. **Film per adulti.** Or.: 10,30; 22. Ingresso L. 6000.
TIFFANY via A. Depretis 11, telefono [illegible]. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. L. 10.000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **[illegible] sexy e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

[illegible] via Redi 1/A, telefono 440.27.19. Riposo.
CARAVAGGIO D'ESSAI via Paisiello 24, tel. 855.42.10. Riposo.
DELLE PROVINCE D'ESSAI Viale Province 41, telefono 442.360.21. Riposo.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 746.46.44. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7762. Riposo.
[illegible] D'ESSAI via G. Reni, tel. 392.777. **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30. L. 6000.

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30, tel. 7600.3306. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20,05; 22,30. L. 10.000.
[illegible] via Milazzo [illegible], tel. 659.7732. **Guantanamera.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
APOLLO Gall. via De Cristoforis 2, tel. 780.390. **Selvaggi.** Or: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30 L. 10.000.
[illegible] via Tunisia 11, tel. 294.06.054. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.
[illegible] Galleria del Corso 1, tel. 7602.3806. [illegible]. Or: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30. L. 10.000.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9, tel 7600.1214. **Forget Paris.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L 12.000.
ASTRA [illegible] V. Emanuele II, [illegible]. 7600.0229. **Casper.** Or: 14,05; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. L 12.000.
BRERA [illegible] 1 c. Garibaldi 99, tel. 2900.18.90. **Ace Ventura - Missione Africa.** Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25, 22,30. L. 12.000.
[illegible] **MULTISALA 2** c. Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. **Casper.** Or.: 14,30. 16.30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
CAVOUR p.za Cavour 3, tel. 659.5779. [illegible] **- Cuore impavido.** Or.: 15; 18,30; 22. L [illegible]
[illegible] **Sala Allen** viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Hello, Denise.** Or 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30, L. 12.000.
COLOSSEO Sala Chaplin v.le Monte Nero 84, tel. 5990.1361 **Il profumo del mosto selvatico.** Or.. 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO Sala Visconti [illegible] Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Casper.** Or: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30. L. [illegible].
CORALLO l. Corsia [illegible] Servi 9, tel. 7602.0721 **Seven** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.
CORSO Gall. del Corso, tel. 7600.2184. **[illegible]aggi di nozze.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L 10.000.
ELISEO via Torino 64, tel. 869.2752. **Palla di neve.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,30. L 12.000.
[illegible] Galleria [illegible] Corso 4, [illegible]. 7600.2354. **Vacanze [illegible] Natale 95.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L 10.000
MAESTOSO c. Lodi 39, l. 551.64.38. **Vacanze di [illegible] 95** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. L. 10.000.
[illegible] v. Manzoni 40, telefono [illegible]. **Pocahontas.** Ore 15; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. L 10.000
[illegible] corso Vittorio Emanuele 24, tel. 7602.0818. [illegible] **- Cuore impavido.** Or.: 15; 18,30; 22. L 10.000.
[illegible] v Piave 24, telefono 799.913. **Ace [illegible]ra - Missione Africa.** Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. L. 12.000.
MIGNON Gall. del Corso 4, tel. 780.223. **I soliti sospetti.** Or: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30. L 10.000.
[illegible] **ARTI** via Mascagni 8, telefono [illegible] 7602.00.48. [illegible] Orario 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Lire [illegible].
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, telefono 875.389. **La lettera [illegible] latta.** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30. L 10.000
ODEON 5 Sala 1 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **[illegible] Ventura - Missione [illegible].** Or.: 15,25; 17,45; 20,15; 22,35 L. 10.000.
ODEON 5 Sala 2 via S. Radegonda 8, [illegible]. 874.547. **[illegible] paradiso.** Or.: 15,20, 17,40; 20,05; 22,35 L. 10.000.
ODEON 5 Sala 3 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 15,20; 17.40; 20.10; 22,35. L. [illegible].
[illegible] 4 via S. Radegonda 8, tel 874.547. **Trappola [illegible] Montagne Rocciose.** Or.. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. [illegible]
ODEON 5 Sala 5 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Mai [illegible] sconosciuto.** Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 [illegible] via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Il primo cavaliere.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. Lire 10.000.
ODEON 5 Sala 7 v. [illegible]. Radegonda 8, tel. 874.547. **I ponti di Madison County.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 8 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **I ragazzi [illegible] notte.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35 Lire 10.000.
[illegible] **5 Sala 9** v. S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Apollo 13.** Orario 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Lire 10.000.
ODEON 5 Sala 10 v. S. Radegonda 8, [illegible]. 874.547. **[illegible] bel mezzo [illegible] un gelido inverno.** Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.
ORFEO viale Coni Zugna 50, tel. 8940.3039. **Pocahontas.** [illegible]: 15; 16,55; 18,40; 20,35. L [illegible].
[illegible] a. Vitt. Emanuele 28, [illegible]. 760.207.57. **Palla [illegible]** Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30 L 10.000.
PLINIUS via Abruzzi 28, telefono 2953.1103. **Viaggi di [illegible]** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 10.000.
[illegible] l. Augusto 1, [illegible]. 7602.2190. **Underground.** Or.: 15,40; 19; 22,15. L [illegible]
[illegible] **CARLO** c. Magenta/ang. Matteo Bandello, tel. 48.13.442. **Viaggi di [illegible].** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
[illegible] via Gran Sasso 28, tel. 236.5124. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 20,10; 22,30 L 10.000
TIFFANY c. Buenos Aires 39, telefono 2951.31.43. **Smoke.** Or.. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L [illegible].
VIP via Torino 21, [illegible] 8646.38247. **Smoke.** Or.. 15,30; 17.50; 20,10; 22,30. L 10.000

TEATRI

SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Riposo.
CARCANO [illegible] di Porta Romana 63, tel. 5518.1377. Teatro Carcano presenta: **La vedova allegra** balletto in tre atti di Serge Manguette con [illegible] Semisorova e Mark Peretokin del Teatro Bolshoi di Mosca, musiche di Franz Lehar. Ore 21. Lire 40.000/30.000.
[illegible] via Sangallo 33, tel. 7611.1015. Riposo.
DELLA 14ª via Oglio 12. tel. 55.21.13.00. Riposo.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659. Riposo.
[illegible] **PARENTI.** Sala Grande via Pier Lombardo 14, telefono 545.71.74. Riposo.
[illegible] via Larga 14, telefono 7233.32.22. Ore 21 **Oba Oba** [illegible] musical brasiliano.
LITTA corso Magenta 24, telefono 8645.45.45. Riposo.
MANZONI viale Manzoni 40, telefono 7600.02.31. Riposo.
[illegible] piazza Piemonte 12, tel. 48.00.77.00. Ore 21 Fox & Gould Produzioni, [illegible] **coppia** di Neil Simon, con Zuzzurro e Gaspare. Regia [illegible] Marco Mattolini. L. 100/80.000; ore 1, idem.
[illegible] piazza S. Babila 37, telefono [illegible]. Ore 21 Gianfranco Januzzo e Claudia Koll in **Alle volte [illegible] un [illegible]** di Enrico Vaime, r. Pietro Garinei.
OLMETTO via Olmetto 8/a, telefono 875.185. Riposo.
OUT-OFF via Duprè 4, telef. [illegible] Riposo
PICCOLO TEATRO via Rovello [illegible], tel. 7233.32.22. Ore 20,30 Milva canta un nuovo Brecht **Non sempre splende la luna.** Regia di Giorgio Strehler. L. 64.000
PICCOLO [illegible] Rivoli 6, telefono 72.33.32.22. Riposo.
TEATRO [illegible] **BABILA** c.so Venezia 2, tel. [illegible]5. Riposo.
SMERALDO piazza XXIV Aprile, tel. [illegible] Ore 21 Compagnia italiana di operette presenta: [illegible] **duchessa [illegible] bal taberin** con M. Bagliani, Maria R. Congia, F. Barbero. Direttore d'orchestra G. Ratti. Regia M. Camilli.
Tdl [illegible] via Ciro Menotti 11, telefono 716.791. Riposo.
[illegible] **ARIBERTO** via D. Crespi 9, telefono 83.22.580 Ore 21 Compagnia Teatrosempre presenta: [illegible] rassegna [illegible] teatro giallo: **Arsenico e vecchi [illegible]** di Joseph Kesserling.
Tdl PORTA ROMANA corso [illegible] P. Romana 124, telefono 5831.5896. Teatridithalia presenta: **Capo[illegible]** regia [illegible] Ferdinando Bruni. Ore 20,45.
TEATRO [illegible] **MARIONETTE** via degli Olivetani 3, telefono 46.96.550. Riposo.
[illegible] **GRECO** piazza Greco, telefono 657.08.96. Aperte [illegible] al laboratorio teatrale.
TEATRO LIBERO via Savona 10, telefono 832.31.26. Riposo.
[illegible] **GNOMO/CRT** Salone via Lanzone 30/A, telefono 8646.22.50. Riposo.

Milano, dopo le feste a teatro la nuova commedia di Garinei & Giovannini

Quel «Bobbi sa tutto» (o quasi)

Al Manzoni in arrivo la coppia Dorelli-Goggi

MILANO. Arriva, per la ditta Garinei & Giovannini, la 91ª produzione. «Bobbi sa tutto», che sarà rappresentato al Teatro Manzoni dal 9 gennaio, ha un cast d'eccezione. Intanto, riporta in scena, accanto a un «big», Johnny Dorelli, una grande signora dello spettacolo che mancava al pubblico da anni, Loretta Goggi. Poi unisce sei celebri sceneggiatori di cinema: Age e Scarpelli, Benvenuti e De Bernardi, Jaja Fiastri, Luigi Magni.

Quattro atti con quattro storie diverse, e un misto di generi mescolati, prosa, musical, trasformismo. «Ho semplicemente chiesto agli autori di scrivere ciascuno un atto unico - raccontava prima del debutto il regista Pietro Garinei -. Li ho lasciati liberi nel tema, sapevano soltanto che i protagonisti erano un lui e una lei, e che ogni storia doveva incominciare con la stessa battuta, "Bobbi sa tutto"». Ne è nata un'opera ibrida. I 4 titoli, 4 vicende «di coppia» diverse, legate fra loro da siparietti con ballerini e cantanti. Le musiche sono di Gianni Ferrio, le coreografie di Gino Landi. Scene di Uberto Bertacca, costumi di Lucia Mirisola.

«Finalmente mercoledì». Così s'intitola il primo atto. In scena c'è un marito che per ravvivare il suo stanco rapporto matrimoniale, finge con la moglie eccitanti quanto false avventure amorose.

«Un figlio». Il secondo atto racconta di due genitori iperprotettivi che devono confessare al figlio che è stato adottato. Il ragazzo, contro ogni aspettativa, reagisce in modo sereno alla notizia.

«I signori degli anelli». Il terzo atto propone due attori falliti che hanno alle spalle una storia d'amore travolgente. Ora sono ridotti a fare i doppiatori di spot pubblicitari: per avere un domani meno avvilente, i due cercano di riavvicinarsi.

Johnny Dorelli

«Serata d'onore». Protagonisti dell'ultimo atto sono due vecchi acrobati che fanno le valigie per andare all'ospizio, e intanto, nonostante i vuoti della memoria, ricordano i momenti belli e brutti della loro carriera.

Attori e regista sono soddisfatti. «Dorelli-Goggi? Sono una coppia [illegible]a e ben assortita, dotata di ottime qualità artistiche - diceva Garinei -. Hanno molto in comune, e lo hanno dimostrato con le trasmissioni cui hanno partecipato in tv». «Sono al nono spettacolo con G&G, e finora è sempre andata bene - diceva Johnny Dorelli -. Io e Loretta? Abbiamo in [illegible] il desiderio di tenerci lontani dagli spettacoli tv che non ci convincono e dalle pagine scandalistiche dei giornali».

«Ho accettato "Bobbi sa tutto" perché è una bella prova d'attrice - spiegava invece Loretta Goggi -. La tv? Sono un'assidua telespettatrice, ma negli ultimi tempi ho visto tanti show leggeri che non mi hanno davvero fatto rimpiangere la lontananza dal video...».

Dopo Milano lo spettacolo continua la sua tournée italiana. Sarà al Sistina di Roma dal [illegible] febbraio, e Napoli dal 12 aprile

Cristina Caccia

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco, telefono 670.4353. Riposo.
BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3, telefono 8940.0560. Cucina e musica cubana.
[illegible] Piazza Cordusio 2, [illegible]. 86.92.195. Riposo.
CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117, telefono 8912.5777. Ore 22 Grancabaret
CAFE' [illegible] via Ascanio Sforza 81, telefono [illegible].11748. Ore [illegible] Karaoke e disco bar.
CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119, tel 8912.20.24 Chiuso
COCO LOCO via Corelli 62, telefono diurno 58.31.35.84; notturno 75.61.228 Chiusura estiva
DERBINO CABARET v. dei Missaglia 46/3b, tel. 846.47.31. Ore 22 Guitar bar e rassegna [illegible] comicità.
DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA piazza XXIV Maggio 8, telefono 58.10.27.66 - 83.22.160, Ore 22 Musica latino americana con il d.j Oswaldo Ugueto
FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, telefono 86.46.25.75. Ore 22,30 Musica dal vivo con i Fiori Chiari band
[illegible] **PARLANTE LIVE MUSIC** Alzaia Naviglio Grande 36, tel. 89.40.83.21. Chiuso per [illegible] invernali
[illegible] **IN** via dei Missaglia 46/3, telefono 846.4731. Ore 15 D.j [illegible] lo liscio tradizionale ore 21,30 club dei ricordi
L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131, telefono 8912.2043. Ore 22 musica dal vi[illegible] la band dell'Americano a Parigi
NONSOLOMUSICA v.le Ortles 62. tel 5521.09.05 Ore 21.30 Free karaoke
[illegible] **STAGE** via Manzoni 40 (Galleria Manzoni), telefono 7602.1071. Chiuso
POLO FERRARA Piazza Ferrara 23, telefono 56.93.269. Riposo.
SCIMMIE [illegible] A. Sforza [illegible], telefono 8940.2874 Chiuso per feste
TEATRINO largo Corsia [illegible] Servi 3, telefono 7602.3718 Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show
[illegible] viale Monza 140, telefono 255.1774 Charlie Gnocchi e Joe Violanti in Le invio il mio curriculum - la carovana in Ridicola.
[illegible] **TROPICAL** via Molino delle Armi 18, telefono 5831.35.84. Riposo.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, telefono 4800.3901 Riposo
CENTRALE 1 via Torino 30, tel 87.48.26 L 8000 Or 16, 18,10; 20.20, 22,30 **Al di [illegible] delle [illegible]le** Regia di M. Antonioni
CENTRALE 2 via Torino 30, tel 87.48.26. [illegible] Or. 16; 18; [illegible]. **Lo sguardo [illegible] Ulisse.** Regia T. Anghelopulos.
CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Oxilia 10, telefono 268.205.92. Riposo.
DE AMICIS via Caminadella 15, telefono 8645.2716. L 5000 + tessera Riposo
[illegible] Savona 57, telefono 489.51.02. L. 7000 Ore 20; [illegible]. **L'odio**. Ore 24 Per quelli della notte **Le iene - Cani da rapina.**
SANLORENZO corso di Porta Ticinese 45 Riposo.
[illegible] Pacinotti 6, tel. 3921.0483. L 7000. Ore 20,15; 22,15. **Terra e libertà** Regia K Loch
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, telefono 60.30.42. Riposo
AUDITORIUM [illegible] via Hoepli 3/b, tel. 8635.22.31 Riposo.
[illegible] **DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI** via Manin 2/a, tel 65.54.977 L [illegible]. Riposo

LUCI [illegible]

ACADEMY viale Monza 101 Lire 10.000 **Luci [illegible]**
AMBRA via Clitumno ang via Padova, telefono 2682.2610 Ap. 14,30. **Luci rosse.**
ARGO viale Monza [illegible] Lire 10.000 Apertura [illegible] 10,30 **Luci rosse.**
ASTOR corso Buenos Aires [illegible] Ap ore 13 Lire 12.000 **Luci rosse.**
ASTORIA viale Montenero 55 Lire 10.000 **Luci rosse**
ATLAS via Sansovino [illegible] Lire 10.000 **Luci rosse.**
AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi [illegible] Lire 10.000. Apertura ore 10,30 **Luci rosse.**
CIELO via Prefriuda 40 telefono 79.84.79 Lire 12.000 Apertura ore 16 **Luci rosse.**
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000 **Luci rosse.**
DIAMANTE via F Filzi [illegible] Lire 12.000. Ap. ore 13 **Luci [illegible].**
DONIZETTI via Masolino da Panicale 13 Lire 10.000 **Luci rosse.**
EMBASSY via Faà di Bruno [illegible] Lire 10.000. **Luci rosse.**
[illegible] via [illegible]. Da Sesto [illegible] Lire 10.000 Apertura ore 15 **Varietà + film**
LA [illegible] Bigny 62. Lire 10.000 **Luci rosse.**
LORETO via Deledda 10 Lire 10.000. **Luci rosse.**
[illegible] via R. Sanzio [illegible] Lire 10.000 **Luci rosse.**
PERLA via degli Imbriani 19 Lire 10.000. **Luci [illegible]**
ROXY corso Lodi [illegible] Lire 10.000 Apertura ore 14,20 **Luci [illegible]se.**
ZODIACO via Padova 179 Lire 10.000 Apertura ore 14 **Luci rosse.**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

[illegible] via Matteotti 6/B, telefono 940.306. **Ace Ventura missione Africa.** Orario: 16; 18; 20; 22,15.
[illegible] Garibaldi 8, telefono 943.164. **Pocahontas.** Orario: 15; 16,30; 18,10; 19,50; 21,45.

[illegible]

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. **Seven.** Or.: apertura: 17.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono [illegible]. **Casper.** Orario apertura: 17.
[illegible] via Aspetti 37, telefono 604.078. **I [illegible] sospetti.** Orario: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
ASTRA D'E[illegible] **Facciamo Paradiso.** Ore 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Orario: 16; 19; 22.
BIRI p. Stanga, telefono 77.81.69. **Ace Ventura - Missione Africa.** Orario: 17; 18,40; 20,30; 22,30.
CONCORDI via [illegible] Martino, telefono 875.10.09. **Selvaggi.** Orario: 17; 18,40; 20,30; 22,30.
MIGNON v. Cassan 2, telefono 8752067. [illegible] **di notte.** Orario apertura 17.
[illegible] Insurrezione, telefono 875.1680. **Pocahontas.** Orario apertura 17.
REX via S Osvaldo, telefono 754.116. Riposo.
[illegible] via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **Vacanze di [illegible] '95.** Orario apertura: 17.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. Riposo.
[illegible] San Marco 1659, tel. 52.28.201. **Casper.** Orario apertura: 16.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. **Amiche.** Orario: 17; 19; 21,15.
RITZ [illegible] Marco 617, telefono 520.4429. **Vacanze di [illegible].** Orario: 16,15; 17; 18,45; 20,30; 22,15.
[illegible] San Marco 3988, telefono 523.03.22 **Viaggi [illegible].** Orario: 16; 18; 20.

ROVIGO

[illegible] Popolo 150, telefono 29.860. **Ace Ventura - Missione Africa.** Orario: 20; 22
[illegible] via Manzoni 18, telefono 24.837. **[illegible] di Natale '95.** Orario: [illegible]; 22.

[illegible]

[illegible] **MIGNON** via Carducci, telefono 980.834. **Braveheart.** Orario: 15,30; 18,45; 22
CORSINO corso del Popolo. **La [illegible] scarlatta.** Orario: 17,20; 19,50; 22,15.
CORSO [illegible] del Popolo 30, telefono 988.722. **Casper.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, telefono 538.1655 **[illegible]ground**. Orario: 16; 19; 22.
EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.664. **Vacanze di Na[illegible] '95.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15
[illegible] 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. [illegible]**as.** Orario: 16,30; 18,40; 20,25; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Seven.** Orario: 17,20; 19,50; 22,15.
S. MARCO viale San Marco, telefono 531.7688. **[illegible] nozze.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

VERONA

[illegible] via Verdi 20, telefono 840.08.48. [illegible] Orario: 16; 19,10; 22,15.
ASTRA via Oberdan 13, telefono [illegible]. **Pocahontas.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,15.
CORALLO via Quattro Spade 19, telefono [illegible]. **La lettera scarlatta.** Orario: 17,15; 20; 22,30.
FILARMONICO via Roma 3, tel. [illegible]. **Ace Ventura - Missione [illegible]** Orario: 16; 18; 20; 22,15
FIUME via Cere, telefono 8002.050. **I soliti sospetti**. Orario: 15,30; 17,45; 20, 22,15.
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. **Casper**. Orario: 16.10; 18,10; 20,10; 22,15.
NUOVO p.zza Viviani 10, telefono 800.6100. **Vacanze di [illegible] '95.** Orario: 16,10; 18,10; 20.15; 22,15.
ODEON via S. Antonio 17, telefono 800.32.72. **Seven.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. **Palla di [illegible].** Or.: 14,30; 16,15 **Smoke.** Or.: 18; 20,10; 22,15.
[illegible] piazza Bra, telefono 590.855. **Viaggi di nozze**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.148. **Vacanze di Natale [illegible]** Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
[illegible]ORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **Viaggi di nozze.** Orario: 16; 18; 20; 22,15.
ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. **Pocahontas.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,15.
ODEON corso Palladio 176, telefono 543.492. **La lettera scarlatta.** Orario: 17; 19,30; 22.
PALLADIO via Verdi 8, telefono 321.420. **Casper.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. **Ace Ventura - [illegible]ne [illegible]** Orario: 17; 18.40; 20,20; 22,15.

TRIESTE

AMBASCIATORI via XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **Casper.** Orario: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,15.
ARISTON via Gessi 14, telefono 304.222. **La [illegible] scarlatta.** Orario. 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Muratti 2, telefono 767.300. **Pocahontas.** Orario: 15,15; 17,05; 18,45; 20,30; 22,15.
MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495 **P[illegible] di neve.** Orario 15,30; 17. **Il profumo [illegible] sto selvatico**. Orario 18,40; 20,25; 22,15
[illegible] via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Seven.** Orario: 15,30; 17,40; 19,50; 22
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163 **Viaggi [illegible] nozze.** Orario: 15; 16,50. 18,40; 20,30; 22,20
[illegible] XX Settembre [illegible], telefono 635.163. **Braveheart.** Orario: 16,20; 18,45; 21,45
[illegible] 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Selvaggi.** Orario: 15,20; 17; 18,45; 20,30; 22,15.
[illegible] Muratti 2, tel. 767.300. **I soliti sospetti.** Orario: 16; 18; 20; 22.

[illegible]

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. **Casper.** Orario: 17,45; 20; 22.
VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.263. **Pocahontas.** Orario: 15; 16,45, 18,30; 20,15; 22.

TREVISO

[illegible] via Carlo Alberto 14, telefono 542.811. **[illegible] di Natale '95.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
[illegible] Popolo 28, telefono 549.322. **Braveheart.** Orario: 15,30; 18,45; 22.
EDERA piazza M. di Belfiore, telefono 300.224. **[illegible] di [illegible]** Orario: 16; 18; 20; 22,15.
[illegible] **EDERA** p.zza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **La lettera scarlatta.** Orario: 17; 19,30; [illegible]
[illegible] vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Ace Ventura - Missione Africa.** Orario: 16.35; 18,30; 20,20; 22,15.
EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. **Pocahontas.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15
[illegible] piazza Crispi [illegible], telefono 542.207. **Casper.** Orario. 16,05; 18,05; 20,10; 22,15.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497 **Casper.** Orario: 16; 18; 20; 22.
CAPITOL via V. Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Pocahontas.** Orario: 16; 18; 20; 22.
[illegible] Poscolle 6/B, telefono 504.240 - 297.497 **Vacanze di [illegible] '95.** Orario: 16; [illegible]; 20; 22.
CRISTALLO piazza Cadà, telefono 501.258 - 297.497. **Braveheart - Cuore impavido.** Orario apertura: 15.
FERROV. [illegible] telefono 504.874. **Underground** Orario: 18; 21.15.
[illegible] via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Viaggi di nozze.** Orario: 16; 18: 20; 22
PUCCINI [illegible] Savorgnana, telefono 295.835. **La lettera scarlatta.** Orario: 17; 19,30, 22,15.

[illegible]

CAPITOL via Mazzini [illegible], telefono 26.868. [illegible] Orario: 16; 18; 20; 22.
CENTRO [illegible] MORO (Cordenons), telefono 932.725. Giovedì 4 **[illegible]man forever**.
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Ace Ventura - Missione Africa.** Orario: 18; 20; [illegible].
VERDI via C. [illegible] 2, telefono 28.212. **Vacanze di [illegible] '[illegible]** Orario: 18; 20; 22.
[illegible] **- Sala [illegible]** via M. del Lavoro. **La [illegible]** Orario: 19,45; 22.
ZERO - Sala Pasolini via M. del Lavoro. **French kiss.** Orario: 17; 19; 21.

TEATRI

[illegible] **E** [illegible]
TEATRO GOLDONI (inf 041 5207583) Riposo.
TEATRO FONDAMENTA [illegible] (inf 041 5231988)
TEATRO CORSO. [illegible] gennaio ore 21 Raffaele Paganini e Rossana Casale in **Un americano a Parigi**, su musiche di [illegible] Gershwin.
TEATRO TONIOLO (inf 041 971666). 17 gennaio ore 20.30 Gianfranco Jannuzzo e Claudia Koll in **[illegible] volte [illegible]ta [illegible] nulla**, [illegible] Enrico Vaime
[illegible] **DELLA** [illegible] (inf 041 989879). Venerdì 12 gennaio ore 21 Andrea Brughera in «I dieci comandamenti».
TEATRO EXCELSIOR (inf. 041 5600212 - Dolo) Giovedì 18 gennaio [illegible] 21 Arturo Brachetti in **Fregoli** di Ugo Chiti.
TEATRO VILLA DEI LEONI (inf 041 5600212 - Mira). Venerdì 12 gennaio ore 21 i Gemelli Ruggeri e Stefano Nosei in **I figli del [illegible]tor Jekyll.**
[illegible]
[illegible] (informazioni 049 8760339) Stagione teatrale 1995/96 riposo.
TEATRINO DELLE MADDALENE. Oggi ore 16.30 **Cappuccet[illegible] Rosso e Lampada [illegible] Aladino.**
AUDITORIUM POLLINI (inf. [illegible] 666128) Giovedì 11 gennaio [illegible] 21 **Orchestra di Padova e del Veneto in concerto**, dirige Carl Melles, Danilo Marchello al corno, musiche [illegible] Beethoven, Strauss, Brahms.
[illegible]
TEATRO FILARMONICO. Riposo.
TREVISO
TEATRO COMUNALE (inf. 0422 546355) Stagione di prosa [illegible]: 19 gennaio Carlo Checchi [illegible] **Fi[illegible] partita**, [illegible] Samuel Beckett.
[illegible] (informazioni [illegible] 542330). Stagione teatrale: giovedì 11 gennaio [illegible] **a Parigi**, musical [illegible] musiche di George Gershwin.
SONNY BOY (San Fior). 19 gennaio ore [illegible] **Cristiano De André** in concerto.
VICENZA
AUDITORIUM CANNETI Giovedì 11 gennaio ore 21 **Ivan Moravec** al pianoforte, musiche [illegible] Chopin, Debussy, Franck
ROVIGO
TEATRO SOCIALE (inf. 0425 25611)
[illegible]
TEATRO [illegible] (inf 0437 948874). Riposo.
TRIESTE
[illegible] VERDI (inf 040 367816 - Sala Tripcovich) Martedì [illegible] gennaio ore [illegible] **und [illegible]**, di Richard Wagner, dirige [illegible] Luig, regia di Stefano Vizioli; repliche fino a giovedì [illegible] febbraio. È in corso la prevendita per tutte le rappresentazioni
TEATRO CRISTALLO (inf 040 381947) Riposo
TEATRO LA CONTRADA Sabato 6 gennaio ore 21 **La scuola [illegible] le mogli** di Molière, regia [illegible] Cristina Pezzoli; repliche fino al 14 gennaio
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1995-96 del Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia sabato [illegible] gennaio ore 17 concerto **Buon Anno Trieste** [illegible] l'orchestra sinfonica del Teatro Verdi di Trieste, dirige David Agler, soprano Laura Cherici, prevendita tel. 040 [illegible] [illegible] gennaio [illegible] 20,30 Piera Degli Esposti in **[illegible] musica [illegible] ciechi** di Raffaele Viviani, regia [illegible] Antonio Calenda, repliche fino al 21 gennaio.
TEATRO MIELA Riposo.
[illegible]
TEATRO COMUNALE (Monfalcone - inf. 0481 790470). Riposo.
[illegible]
[illegible] (informazioni 0432/271564).
[illegible]
PALAZZETTO DELLO [illegible]. 11 gennaio ore 20,45 [illegible] **Side Story**, musical da un'idea di Jerome Robbins, musiche di Leonard Bernstein, regia di Saverio Marconi.
CENTRO [illegible] (Cordenons). Sabato [illegible] gennaio [illegible] 21 Raffaele Paganini e Rossana Casale in **Un americano a Parigi** [illegible] musiche di George Gershwin.

TEATRI

[illegible]

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111.
TEATRO MASSIMO Concerti d'Autunno 1995.

CABARET

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. P[illegible] e informazioni telefono (091) 546.885 - 0330 563 451.

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA: viale C 1, Altofonte, tel. 66 40.[illegible].
UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!!: tel. 6852 435.
AXYS DISCOTEQUE - [illegible]T CLUB: [illegible] Nebrodi 55b, tel. [illegible] 507366 Domenica sera musica dal vivo, night, anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22,30.
[illegible] CLUB: Piazza Campolo 342241 Tutti i martedì serata. Night musica anni 60/80.

[illegible]IA

TEATRI

TEATRO MASSIMO BELLINI: Stagione 1995/96 - Sabato 20/1 ore 21 Concerto Sinfonico **Zoltan Pesko** direttore, **Enrico Pace** pianista. Sabato 17/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Ralf Weikert** direttore, **Giorgia Tomassi** pianista. Sabato 24/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Hubert Soudant** direttore. Trio **Kalichstein-Laredo-Robinson.** Le [illegible] Sonate [illegible] Beethoven, 1° [illegible] lunedì 11/3 ore 21; 2° conc. martedì [illegible] 21. Recital **Jeffrey Swann** pianista. Sabato 23/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, **Falk Struckmann** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, 3° conc. domenica 24/3 ore 21, 4° conc. lunedì 25/3 ore 21. Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 ore 21 Conc. Sinfonico, **Gianandrea Gavazzeni** direttore, **Denis** [illegible]. Sabato 8/6 ore 21 Conc. Sinfonico, **Hans Graf** direttore.
TEATRO [illegible] Teatro Verga - Teatro Musco. Il cartellone '95/96 PRODUZIONI PROPRIE **Il visitatore**, Eric Emmanuel Schmitt, traduzione di Enzo Siciliano in coproduzione con la Plexus T. e in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia (teatro Verga - febbraio/marzo 1996). **Il magnifico cornuto**, Fernand Crommelynck, traduzione e adattamento di Piero Sammataro (teatro Musco - gennaio/marzo 1996). **Quannu c'è sciroccu**, novità di Romano Bernardi da Molière per il teatro in dialetto (teatro Verga - febbraio 1996). **Colapesce**, novità [illegible] Ezio Donato spettacolo per ragazzi - fuori abbonamento (teatro Musco - ottobre/dicembre 1995). **'A notti non fa friddu**, di Romano Bernardi, da Ni[illegible] Martoglio ripresa - fuori [illegible]mento (teatro Verga - dicembre 1995). **Conversazione di un uomo comu[illegible]** [illegible] e [illegible] Pino Caruso, ripresa in decentramento regionale e tournée nazionale. PRODUZIONI COMPAGNIE OSPITI **Vita col padre**, Howard Lindsay e Russel Crouse, Compagnia Mario Chiocchio (teatro Verga - dicembre 1995). **Un marito ideale**, Oscar Wilde, Comunità Teatrale (teatro Verga - gennaio 1996). **Gilda** (la vera storia [illegible] Gilda Mignonette), commedia con musiche [illegible] Armando Pugliese, Compagnia [illegible] Diana Or.I.S. (teatro Verga - marzo/aprile 1996). **Twist**, Clive Exton, versione italiana [illegible] Antonio Brancati, Plexus T. (teatro Verga - aprile 1996). **Edipo**, Sofocle, Edipo Re - Edipo a Colono, Compagnia Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

[illegible]

DA CHARLOTTE: [illegible] Conte [illegible] 48 Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Apertura dalle ore 13. Chiuso lunedì. Conv. ticket restaurant. Telefono 095 497 962

MESSINA

CONCERTI

FILARMONICA LAUDAMO. Per informazioni tel. (090) 710.929.
ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Per informazioni tel. 342.020.
ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Per informazioni tel. 342.[illegible].
ENTE TEATRO DI MESSINA. Carmen Per informa[illegible] tel. (090) 345.233.

TEATRI

TAORMINA ARTE. Inf. tel. 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

[illegible] — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.886
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa [illegible]) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
Vacanze [illegible] Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Viaggi [illegible] nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pi[illegible] (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Bel[illegible] — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Pocahontas — di [illegible] Gabriel e E. Goldberg, canzoni [illegible] A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Supercinema — Via Dante 6, Tel. 26.065
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. [illegible] Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi [illegible], Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da ing[illegible] rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Ambasciatori — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cineclub
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95). Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insie[illegible] dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali N. V. 2h 05' **Thriller**

Capitol — v. Vicenza 15, Tel. 508.471, Or.: 16,30/22,30
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, [illegible] di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'[illegible], ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. [illegible], Or. 18/22,30
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, [illegible] Scattini (Italia '95) — Un gruppo [illegible] turisti italiani precipita [illegible] l'aereo [illegible] un'isola deserta [illegible] Caraibi: superato lo [illegible], riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

G[illegible] — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.849
Viaggi di nozze — di C. Verdone, [illegible] C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita [illegible]) — Tre differenti coppie in viaggio [illegible] nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Lo Po' — v. Etnea 256, Tel. [illegible].210, Or.: [illegible]
Ace Ventura / Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «[illegible]chiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Metropolitan — Tel. 322.323, Teatro
Palla [illegible] neve — di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95) — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

O[illegible] — v. Filippo Corridori [illegible], Tel. 326.324
Vacanze [illegible] Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. [illegible], L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084
Il profumo [illegible] mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Tiffany — v. F. Aguini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
Underground — di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jakovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal [illegible] a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tut[illegible] da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**

[illegible]NN[illegible]

Super. Grivi — p. Ghislieri 2, Tel. 500.803
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Lux — l.go Seggiola, is. 168, Tel. 716.266
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di [illegible]: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Olimpia — a. degli Amici, is. [illegible], Tel. 716.039, Or. 18/22,30
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.88
Palla di neve — di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95) — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva [illegible]to e un trafficante d'armi cerca di usa[illegible] per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Savio — a. Pacuvio Frumentario, Tel. 717.3[illegible]
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 186, [illegible], Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un s[illegible] inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Ariston — v. Pirandello 6, Tel. 625.86 47, Or.: 17,30/20/22,30
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, [illegible] Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, [illegible] McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,30/22,[illegible], Cinestudio
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. [illegible] V. 1h 40' **Thriller**

Fiamma — L.go degli Abati 6, Tel. 625.1888, Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30
Pocahontas — [illegible] M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è [illegible] soldato inglese del 1600. Lei [illegible] Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Gaudium — v. Damiano Almeyda [illegible], Tel. 341.535, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Palla [illegible] neve — di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95) — Un delfino fugge dalla piscina dove [illegible] addestrato e un trafficante d'armi cerca [illegible] usarlo per compiere un attentato. [illegible] V. 1h 40' **Commedia**

Igiea Li[illegible] — v. [illegible] Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, [illegible] per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguen[illegible] i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Tiffany — v. le Piemonte 38, Tel. 625.8974, Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30, Ingr.: 10.000
Vacanze [illegible] N[illegible] '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. [illegible] L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio [illegible] figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, [illegible]r.: 10.000
Viaggi [illegible] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, [illegible]vetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Rouge [illegible] Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.288, Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30
La [illegible] scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha [illegible] figlia da una relazione adulterina con [illegible] pastore e viene trascinata nella [illegible]. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' [illegible]

[illegible] — v. E. Amari 166, Tel. 588.280, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Underground — di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jakovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Jolly — v. Costantino 54, t. 341263, Cineclub. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000 Cineclub
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, [illegible] Freeman, [illegible] Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer [illegible] uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

[illegible]zionale — v. E. Amari 166, Tel. 588.200, 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Rivoli — v. Imp. Fed[illegible] 12, Tel. 362.151, Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo [illegible] sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

RAGUSA

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 246.711, Ingr. 10.[illegible]
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

SIRACUSA

Aurora — Via Gotto, Tel. 711.127
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. [illegible], S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare [illegible] sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

[illegible] — v. Eschilo [illegible], Tel. 61.148
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa a[illegible] fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina [illegible] N. V. 1h 40' **Fantastico**

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Vasquez — Via Filisto 5, Tel. 36.823
Viaggi di nozz[illegible] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Verga — Tel. 68.042
Vacanze [illegible] Natale '[illegible] — di N. Parenti, [illegible] C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — [illegible] chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio [illegible] figlia che [illegible] una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, [illegible], equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

TRAPANI

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.859
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. [illegible], M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

[illegible] — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Viaggi di nozz[illegible] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, [illegible] Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091
Vacanze [illegible] Nat[illegible]e '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare [illegible] pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Supercinema — v. XX Settembre 16, Tel. 725.964
Vacanze [illegible] Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha [illegible] cotta per una [illegible]. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' [illegible]

Masciari — p. Le Pera, Tel. 726.390
Pocahontas — di M. Gabriel e [illegible] Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è [illegible] inglese [illegible] 1600. Lei [illegible] Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

COSENZA

Citrigno 1 — a. Adige, Tel. 250.065, Or.: 16/18/20/22
Ace Ventura - [illegible] Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Citrigno 2 — v. Adige, [illegible] 250.065, Or. 16/18/20/22
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '[illegible]) — Lui [illegible] soldato inglese del 1600. Lei una Princi[illegible] Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, [illegible] intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Garden 1 — SS 19 [illegible] (Rende), Tel. 33.912, Or. 18/20/22,30
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, [illegible] Pullman, C. Moriarty [illegible] '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si inna[illegible] di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Garden 2 — [illegible] 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Vacanze di [illegible] '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. [illegible] V. 1h 40' **Comico**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Palla di neve — di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. [illegible] (Ita '95) — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca [illegible] per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Isonzo — v.le Isonzo 16, [illegible] 27.805
RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.550
PROSSIMA APERTURA

Raimondi
RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Viaggi [illegible] no[illegible] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pi[illegible] (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di [illegible]: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.052
CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Moderno — c. Garibaldi 358, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' [illegible]

VIBO VALENTIA

Moderno
Rassegna musicale

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.163
Film per [illegible]

ARENE

MESSINA

[illegible] Sky — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.[illegible], Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

RAGUSA

Giardino [illegible] — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Teatro [illegible] — V. Pineta 208, Ore 15,30/22,30, ingr. 10/7000, Tel. 301.378
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. [illegible] (Usa '95) — Lui è [illegible] soldato inglese [illegible]. Lei una Princi[illegible]a Pellerossa. Si incontrano, [illegible] l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

[illegible] 2 — Via Deledda 46, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30
Palla di [illegible]
di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95) — Un delfino fugge [illegible] piscina dove veniva adde[illegible] e un trafficante d'armi [illegible] di usarlo [illegible] compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Capitol — Via Roma 187, Tel. 651.369, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/7000
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma [illegible] un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi [illegible] fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' [illegible]

Nuovo [illegible] — Via Orlando, Tel. [illegible], Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
Viaggi di [illegible]
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pi[illegible] (Ita '95) — Tre [illegible] coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' [illegible]

Nuovo Olympia — Via Roma, 91, Tel. 669.059, Or.: [illegible], L. 10.000/7000
Ace Ventura - Missione Africa
di S. Oederkerk, con J. Carrey, I. McNeice, [illegible] Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare [illegible] pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, Tel. 212.020, Or.: 16/18/20/22
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è [illegible] soldato inglese del 1600. Lei [illegible] Principessa Pellerossa. Si incontrano, [illegible] l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

NUORO

[illegible] — Via Manzoni 2, Tel. 38.078, Or.: [illegible] L. 8/5000
Vacanze di [illegible]le '95
di [illegible] Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 291.273. Or.: 16,30 18/19,30/21/22,30, L. 10/7.000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' [illegible]

Moderno — Viale Umberto 118, Tel. 235.147, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 10.000/7000
Ace Ventura - Missione [illegible]
[illegible] S. Oederkerk, [illegible] J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il [illegible]tive «acchiappanimali» deve rin[illegible] un pipistrello nella selvaggia Africa, [illegible] evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele [illegible], Tel. 239.369 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 10/7000
Viaggi di [illegible]
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro [illegible] — via Sant'Alenixedda, Tel. 40.82.230. Ore 2*, L. 20/18/13/11/8000 — RIPOSO

Teatro d'Inverno — Via Principe Amedeo, Tel. 651.006 Ore 21 — RIPOSO

Sant'Eulalia — Via Collegio 2, Tel. 659.392, Ore 20; 22,30
Smoke
di [illegible] Wang, [illegible] H. [illegible], [illegible] Hurt, F. Whitaker (Usa '94). N. V. 1h 55' **Commedia**

Teatro Tenda — Fiera campionaria, Ingresso lato Coni, Ore 22,30 L. 10.000 — RIPOSO

Teatro delle Saline — Via La Palma - T. 341.322, Ore: 21, Lire 32/22.000 — RIPOSO

Teatro dell'Arco — Via Portoscalas 45, Tel. 663.288, Ore 21. L. 10/8000 — RIPOSO

SASSARI

Teatro Verdi — Via Politeama, Tel. 239.179, Ore 21 L. 12/8000 — RIPOSO

Teatro Civico — Corso Vittorio Emanuele, Ore 20,30 — [illegible]

ORISTANO

Sala [illegible]abbo — Via Conciliazio[illegible], Tel. 70 176, Ore 21 L. 20.000 — RIPOSO

SARDEGNA 2

Un tranquillo becchino fa affari [illegible] donne

Henry Winkler (foto), tranquillo addetto di un obitorio, decide che anziché dedicare le sue cure ai morti, può fare più soldi con i vivi, specialmente se [illegible] donnine [illegible] facili costumi. Così mette su un'avviatissima agenzia e diventa pappone con [illegible] traffico [illegible] larga scala. Il film «Turno di notte», di Ron Howard, ha per protagonisti oltre a Wilkler, Michael Keaton (futuro Batman), Gina Hecht, Shelley Loong [illegible] in onda alle 21,30

IL [illegible]

Doppio Ichnos

Due ore di immagini e musica. Le edizioni '93 e '94 [illegible] «Ichnos» - [illegible] grande raduno della solidarietà [illegible] Sedilo - sono riassunte [illegible] una videocassetta realizzata grazie alla sponsorizzazione della Telecom. Dei 43 fra artisti e gruppi che avevano aderito alla manifestazione, 27 [illegible] presenti in questa sintesi curata da Giacomo Serreli con il materiale girato dalla Video Gum. «Ichnos» [illegible] doppio appello lanciato dal [illegible] della Sardegna, [illegible] ricordare il dramma dei bambini talassemici che hanno bisogno [illegible] continue trasfusioni di sangue [illegible] per risvegliare [illegible] sensibilità sulla minaccia degli incendi che ogni estate puntualmente divorano i boschi dell'isola. Il successo era stato superiore alle previsioni: migliaia di persone si erano ritrovate attorno al palco, nella valle dominata [illegible] santuario [illegible] San Costantino. Dopo il bis nel '94, gli organizzatori hanno deciso di fermarsi [illegible] riflettere, per studiare una nuova formula. E nel frattempo hanno lavorato sulla videocassetta riprodotta in mille copie: alcune [illegible] destinate [illegible] circoli degli emigrati sardi in tutto [illegible] mondo, le altre [illegible] state donate all'associazione sarda talassemici.

Gennaio [illegible]

Il Circuito regionale del Cedac ripartirà dall'Alfieri di Cagliari il 9 gennaio con Pirandello e Flavio Bucci. «Uno, nessuno e centomila», con la regia [illegible] Marco Mattolini, andrà poi a [illegible] Gavino, Oristano, Sassari, Tempio, Alghero, Ozieri e Arzachena. Più o [illegible] nelle stesse date (la prima è prevista per il 10 al Verdi di Sassari) sbarcherà in Sardegna il Teatro per l'Europa con «Gianni, Ginetta e gli altri», una commedia musicale [illegible] scritta da Lina Wertmüller per raccontare illusioni [illegible] compromessi dei giovani che sognano il successo nello spettacolo. Fra gli interpreti Amanda Sandrelli e Massimo Wertmüller. Repliche a Olbia, Tempio, Alghero, La Maddalena, Macomer [illegible] Cagliari. Ancora a Sassari, a gennaio partirà la Rassegna 2, al Civico. Comprende Ni[illegible] Castelnuovo [illegible] «Anfitrione» da Plauto e Molière (il 26), [illegible] poi «Il piccolo principe» [illegible] la regia di Torso Suzuki, «Repertorio dei pazzi della città [illegible] Palermo» [illegible] Roberto Alajmo, «Gli intellettuali» [illegible] Molière con Valeria Ciangottini, «Ryoju - Il fucile da cac[illegible]» di Yasushi Inoue e «Shakespeare, re di Napoli» di Ruggero Cappuccio. Cartellone pressoché identico al Centrale Alidos di Quartu dal 25 gennaio: cambia solo il primo titolo, sostituito da «Tra gli infiniti punti di un segmento», [illegible] Cesare Lievi. Il 18 riprenderà anche la stagione cagliaritana [illegible] teatro contemporaneo allestita da Akròama alle Saline: subito quattro serate da tutto esaurito con Paolo Rossi, seguito dal duo Donati & Olesen in «Buonanotte brivido», Santagata [illegible] «Tamburnait», Manuela Kustermann in «A come Alice» e, a marzo, «I corti», con Aldo, Giovanni e Giacomo. (m. m.)

TV PRIVATE

Videolina

- 6,45 **Flashcinema**
- 7 — **Cartoni animati**
- 9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
- 13 — **Tgs Telegiornale s[illegible]** 1ª edizione. Politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
- 15 — **Bazar**, proposte commerciali
- 16 — **Junior tv**, cartoni animati
- 18 — **Tgs Telegiornale sardo** edizione della sera. Politica, [illegible]ca, [illegible]nomia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
- 21 — **Acchiappadieci**
- 21,30 **In piazza**
- 23 — **Tgs Telegiornale sar[illegible]** [illegible] della notte. Politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. [illegible] edizione ogni mezz'ora
- 1 — **Flashcinema**
- 1,15 **Sardegna canta in piazza**
- 1,45 **Il caso Paradine**, film
- — — **Programmi non stop**

Sardegna 1

- 6,30 **Sardegna giornale**, notiziario
- 6,45 **Agenda**, rubrica
- 6,55 **Sardegna giornale**, notiziario
- 7,10 **Agenda**, rubrica
- 7,20 **[illegible] giornale**, notiziario
- 7,35 **Agenda**, rubrica
- 7,45 **Sardegna giornale**, notiziario
- 8 — **Agenda**, rubrica
- 8,10 **Sardegna giornale**, [illegible]
- 8,25 **Agenda**, rubrica
- [illegible] **Sardegna giornale**, notiziario
- 8,50 **Agenda**, rubrica
- 9 — **Conan**, cartone
- 12,45 **A tavola con noi** rubrica
- 13 — **Per la strada** rubrica
- 13,40 **Sardegna giornale**
- 15 — **Il ficcanaso** rubrica
- 18,45 **Underground nation** rubrica musicale
- 19,15 [illegible] rubrica
- 19,40 **Sardegna giornale** [illegible]
- 20 — **A tavola con [illegible]** [illegible]
- 20,15 **Per la strada** rubrica
- 21 — **Operazione pirati**, film
- 22,40 **Sardegna giornale** notiziario
- 23,15 **Sottorete**, sport volley
- 0,15 **Sardegna giornale** notiziario
- 0,30 **La fuga**, film
- 2 — **[illegible] music** rubrica musicale
- 2,30 **Underground [illegible]** rubrica musicale
- 3,15 **Voglia di libertà**, film
- 4,30 **Underground [illegible]** rubrica musicale
- 5 — **Assoluzione**, film

Telesetar

- 10,15 **Tv shop**, televendite
- 12 — **[illegible] signorina Andrea**, telenovela
- 12,55 [illegible]
- 13 — **Zoom**
- 13,30 **[illegible] animati**
- 14 — **Sport regionale**, rubrica di sport
- 15,30 **Tv shop** televendite
- 17,15 **Fbi**, telefilm
- 18,15 **Zoom**
- 18,45 **R[illegible]**
- 19 — **La signorina [illegible]**, telenovela
- 20 — **Cartoni a[illegible]**
- 20,30 **Le cose buone della vita**, rubrica
- 21,45 **Identità bruciata**, miniserie
- 22,30 **Sport room**, rubrica sportiva
- 24 — **Fbi**, telefilm

T. C. S.

- 7,30 **Capitan Futuro**, [illegible]
- 8 — **Megaloman**, telefilm
- 8,45 **Mattinata con...**
- 11,45 **Cinema**
- 13,15 **Tcs notizie**, telegiornale
- 14 — [illegible], telefilm
- 14,30 **Una famiglia americana**, telefilm
- 17,30 **Merenda & cartoons**
- 18 — **Superamici**, cartoni
- 18,30 **Goggle V**, cartoni
- 19 — **Tcs notizie**, telegiornale
- 19,30 **Cd network**
- 20 — **Capitan Futuro**, cartoni animati
- 20,30 **Sonno di ghiaccio**, film
- [illegible] **[illegible]minds**, te[illegible]m
- 23,30 **Salto nel buio**, telefilm

Cinquestelle

- 7 · **Prima informazione**
- 9 — **Cartoni animati**
- 9,45 **Videoclassic**
- 10,45 **Televendite**
- 12,15 **Videoclassic**
- 13 — **Cartoni animati**
- 14 — **Telegiornale**
- 15 — **Televendite**
- 17 — **Cinquestelle al cinema**
- 17,30 **Il meglio di Grand Hotel**, cabaret
- 18 — **I cigni selvatici**, film a cartoni
- 19,30 **Telegiornale**
- 20 — **Baci in prima pagina**
- 20,30 **Se ti piace... vai**, film avventura
- 22,30 **Telegiornale**
- 23,30 **Videoclassic**
- 24 — **Messaggeria**

Azzurra Tv

- 14 — **Commerciali**
- 16 — **Film**
- 17,30 **Documentari[illegible]**
- 18 — **Supercartoo[illegible]**, cartoni animati
- 19 — **Telefilm**
- 19,30 **Azzurra**, notiziario
- 20 — **Azzurra**, notiziario
- 20,30 **Film**
- [illegible] — **Cinerubrica**
- 22,30 **[illegible]**, notiziario

Telesardegna

- 9 — **Alazzone**
- 9,30 **Pan Mobili**
- 10 — **Vendite Cis**
- 11 — **Publisiba**
- 11,30 **Alazzone**
- 12,30 **Telegiornale**
- 12,45 **Mega Hassle**
- 13,30 **Telegiornale**
- 13,40 **Pan [illegible]**
- 14 — **Telegiornale**
- 14,15 **Defendi**
- 14,30 **Telegiornale**
- 14,45 **Scoop Planet**
- 15,30 **[illegible]**
- 16,30 **[illegible] Mobili**
- 17,30 **Cis**
- 18 — **Telegiornale**
- [illegible] **Telegiornale**
- 18,30 **Ted**
- 18,45 **Defendi**
- 19 — **Telegiornale in [illegible]**
- 19,15 **Telegiornale in limba (r)**
- [illegible]
- 19,45 **Telegiornale**
- 20,15 **Telegiornale (r)**
- 21 — **Calcio**
- 22,30 **Telegiornale (r)**
- 23 — **Telegiornale in limba (r)**
- 23,15 **Scoop planet**
- 23,45 **Andiamo al cinema**
- 24 — **VH6**

Sardegna Due

- 7,30 **Novela**
- 8,45 **Televendite**
- 12 — **Tuttintavola vip**, rubrica
- 12,30 **Dalle 9 alle 5**, sit. comedy
- 13 — **Tg rosa**, informazione leggera
- 14,30 **Sardegna Due [illegible]**, notiziario
- 15 — **Televendite**
- 17 — **Marilena**, novela
- 18 — **Tuttintavola vip**, rubrica
- 18,30 **Quincy**, telefilm
- 19,30 **Sardegna Due news**, notiziario
- 20 — **Tg rosa speciale Natale** informazione leggera
- 21,30 **Turno di notte**, film
- 22,30 **Sardegna Due news**, notiziario
- 23 — **Auto & Auto**, speciale
- 0,55 **Futbol Americas**, speciale
- 1,15 **Sardegna Due news**, notiziario

Telegi

- 8,30 **Videoshop**
- 9,30 **Pan Mobili**, redazionale
- 10,20 **Le proposte Diaffe**
- 10,30 **Alazzone**, redazionale
- 12 — **Il mercatino di Telegi**
- 13,30 **Gli auguri di Telegi**
- 14 — **Telegi notizie**
- 15,30 **Cartoni animati**
- 16 — **Alazzone**, redazionale
- 17 — **Le proposte di Diaffe**
- 18,10 **Telegiornale Vaticano** in collegamento [illegible] satellite dal Centro Studi Vaticano
- 18,25 **Il Faraone**, redazionale
- 19 — **Pan [illegible]**, redazionale
- 20 — **Teleginotizie**
- 21 — **Il Coro del Tabernacolo**
- 21,45 **Gli auguri da Telegi**
- 23 — **Teleginotizie**
- 24 — **Emotion**
- 0,30 **La Venere bianca**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

OFFERTE VALIDE DAL 27 DICEMBRE 1995 AL 27 GENNAIO 1996

FIERA DEL BIANCO

ECCO ALCUNI ESEMPI:

AMERICANO CON TOVAGLIOLO **3.900**

PLAID SCOZZESE **9.900**

GREMBIULE PRESINE **6.900**

PLAID IMBOTTITO cm 130x160 **19.900**

PARURE 3 TAPPETI **49.900**

FEDERE COTONE **3.900**	COPRISEDIA PATCHWORK **6.900**	TELO ARREDO 180x260 **9.900**	LENZUOLO CON ANGOLI 2 PIAZZE **9.900**	COPERTA TINTA UNITA O STAMPATA 1 PIAZZA **19.900**
6 **3.900**	LENZUOLO CON ANGOLI 1 PIAZZA **6.900**	TOVAGLIA COTONE cm 140x180 **9.900**	GUANCIALE INTERNO LANA **15.900**	COPRI-POLTRONA **22.900**
2 CUSCINI SEDIA **6.900**	GUANCIALE INTERNO POLIESTERE **6.900**	TAPPETO PER BAGNO **9.900**	COMPLETO LETTO 1 PIAZZA **19.900**	COPRIDIVANO 2-3 POSTI **29.900**

IPERMERCATO ACQUI TERME

STRADA STATALE PER SAVONA

UN AMICO IN PIÙ

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. OFFERTE VALIDE DAL 27 DICEMBRE AL 27 GENNAIO 96 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. COM. COM. EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 8 LEGGE 80 IL 4/12/95

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 2 Gennaio 1996 ■ 33
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

A Serravalle: per una serie di coincidenze trovati quando era ormai tardi

Giovani fidanzati uccisi dal gas

Lui 21 anni, lei 18. Erano a casa del ragazzo. Sopraffatti dal monossido di carbonio mentre stavano per andare al veglione. L'allarme solo ieri verso le 13. I corpi erano riversi in bagno

SERRAVALLE. Tragedia in paese l'ultimo giorno dell'anno in una casa di zona Lastrico. Due fidanzati sono morti per le esalazioni di monossido di carbonio sprigionate dalla caldaia a metano difettosa dell'alloggio. Le vittime sono Davide Follini, 21 anni, originario del paese e residente in via Pietro Forni 63, e Roberta Volpara, di 18, compiuti [illegible] meno di un mese, nata ad Arquata e abitante a Stazzano, in via Mazzini [illegible].

Sconcerto [illegible] anche rabbia [illegible] Serravalle per una morte assurda, inaccettabile. In paese i due giovani erano molto conosciuti e così le loro famiglie. I padri di entrambi sono camionisti e quello della ragazza, Francesco Volpara, è un milite volontario della Croce rossa di Serravalle. Nella palazzina a due piani in cui Davide viveva con la madre, Maria Ignazia Piras, i due fidanzati la sera dell'ultimo dell'anno [illegible]o rimasti soli. Anche la donna era fuori per festeggiare la notte di San Silvestro.

Probabilmente, secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Serravalle, Roberta e Davide quando sono stati sopraffatti dalle esalazioni di monossido di carbonio stavano probabilmente preparandosi ad uscire per celebrare con gli amici l'ultima notte dell'anno. Il gas ha sorpreso entrambi in bagno, forse mentre stavano sistemandosi vestiti, capelli, trucco. I loro corpi sono stati rinvenuti bocconi, stesi sul pavimento del bagno, ieri alle 13.

Erano ancora vivi, sebbene in condizioni disperate: sono morti durante il trasporto in ospedale. La madre di Davide, nel tardo pomeriggio del 31 dicembre era tornata a casa: non era però riuscita ad entrare perché la porta era chiusa dall'interno con la chiave nella toppa. Ma la donna non si era allarmata e si era allontanata pensando che il figlio dormisse.

Ha così trascorso il Capodanno come aveva programmato: nelle prime ore del mattino è nuovamente tornata a casa e non riuscendo ancora ad entrare ha pensato che il figlio fosse rientrato in anticipo e che stesse dormendo: si è fermata da un'amica. Alle 13, avendo riprovato ad entrare [illegible] casa e trovando sempre la porta sbarrata, ha chiamato un cognato [illegible] ha forzato la porta d'ingresso. Nel bagno hanno scoperto i corpi [illegible]za vita dei due giovani.

Massimo Putzu

A GAVI

In 3 finiscono in ospedale

GAVI. Fine anno in ospedale per tre persone intossicate dal monossido di carbonio. Secondo i primi accertamenti, il «gas killer» è fuoruscito dalla caldaia difettosa dell'alloggio di via Serravalle 19, dove i tre trascorrevano il Capodanno. Gli intossicati sono Anna Pigozzi, 73 anni, di Gavi, Mariangela Ferrando, 39, di Voltaggio, e Annelusco Boni, 45, di Gavi. Ora le loro condizioni non destano preoccupazioni. L'uomo e le due donne, dopo le prime cure al «S. Giacomo» [illegible] Novi, precauzionalmente erano stati trasferiti nella camera iperbarica del Cto di Torino. Erano però dopo breve stati nuovamente riportati a Novi. Ieri mattina Boni è stato dimesso, le due donne [illegible] probabilmente oggi. L'allarme era scattato la notte di Capodanno, verso le 23,10. I tre chiacchieravano, in attesa della fine dell'anno. Hanno cominciato a sentire i primi sintomi dell'intossicazione da monossido di carbonio: mal di testa, stanchezza. Si sono subito resi conto del pericolo, hanno chiesto aiuto a parenti e hanno raggiunto il presidio di guardia medica di Gavi. E' stata poi avvertita la Croce rossa di Serravalle e in ambulanza sono stati trasportati in ospedale [illegible] Novi. I carabinieri di Gavi hanno aperto un'inchiesta. Le cause dell'avvelenamento da monossido di carbonio [illegible] ancora in via di accertamento, ma probabilmente sono riconducibili al cattivo funzionamento della caldaia dell'alloggio di Boni. **[m. pu.]**

Prima la neve [illegible] poi il gelo

A Odalengo il ghiaccio rallenta l'intervento dei vigili del fuoco

Nevicata di fine anno: su tutta la provincia domenica è caduta una spessa coltre

ALESSANDRIA. Capodanno con la neve e il ghiaccio in tutta la provincia. Dopo le nevicate abbondanti del fine settimana la temperatura si è abbassata notevolmente favorendo la formazione di lastre di ghiaccio soprattutto sulle strade statali.

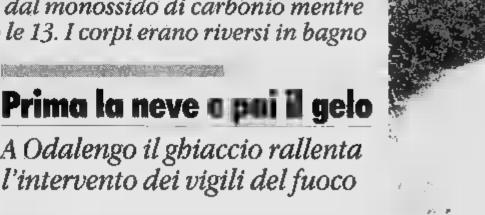
Neve e gelo in Monferrato per tutta la giornata di domenica: il manto bianco ha raggiunto mediamente i venti centimetri. Ma il servizio antineve dei comuni nei centri abitati e dell'Anas per le strade esterne è entrato in funzione con tempestività. Il pericolo per la viabilità è arrivato nella notte e al mattino presto di ieri, a causa del ghiaccio sulle strade. Il gelo della notte scorsa ha rallentato notevolmente l'intervento di [illegible] dei Vigili del fuoco a Odalengo Grande, dove c'era l'incendio di una roulotte. Come ha spiegato la proprietaria, Paola Mandola di Torino, le è caduto di mano una candela e le fiamme hanno avvolto in breve tempo [illegible] veicolo parcheggiato vicino alla cascina [illegible] proprietà del padre. La roulotte è andata distrutta. I vigili del fuoco hanno impiegato cinque ore a raggiungere il posto e poi a tornare indietro, a c[illegible] dei disagi provocati dal ghiaccio.

A Caldirola sono caduti 20 25 centimetri di neve. Gli impianti di risalita dell'unica stazione di sport invernali della provincia sono aperti. Ieri c'è stato il «pienone» di turisti. Qualche lamentela da parte dei ristoratori della zona perché non sono state ripulite subito le strade di accesso, così ci sono state diverse defezioni ai cenoni di San Silvestro.

Già nelle prime ore di ieri ad **Acqui** sono stati attivati i mezzi del Comune, per spargere il sale in centro città, come prevenzione di eventuali incidenti. Nonostante la viabilità resa difficoltosa dall'abbondante nevicata che ha raggiunto a Ponzone 10 centimetri, non si sono registrati incidenti stradali con feriti.

Dopo la neve è arrivato il ghiaccio, anche a **Ovada** ma sulle strade non sono stati registrati incidenti: gli spazzaneve sono entrati in funzione subito e la pulizia delle strade è stata facilitata anche dal traffico limitato. Ieri difficoltà in alcune strade delle alture, dove lo strato di neve rimasto nella notte si era ghiacciato. In città gli spazzaneve del Comune sono entrati in fuzione domenica mattina e tutte le strade sono libere.

Purtroppo un incidente per un operaio del Comune: Mauro Ferrando, 35 anni, via Parasio, per una disattenzione ha introdotto una mano nella turbina spazzaneve in movimento, s'è lacerato i polpastrelli di tre dita della mano destra con schiacciamento dei tendini.

A Valenza altri venti centimetri di neve, caduti l'ultimo giorno dell'anno, hanno messo in crisi la circolazione nel Valenzano. Ieri pomeriggio, la situazione era migliorata, transitabili sia la statale 494 Vigevanese, sia le provinciali per Solero e Pontecurone. Un sottile strato di ghiaccio e una fitta nebbia hanno comunque causato grossi disagi agli automobilisti. A Valenza, sono entrati in funzione sia i mezzi comunali, sia quelli delle ditte convenzionate, per ripulire vie e frazioni. Tempestivo anche l'intervento dei mezzi antineve a San Salvatore **[r. al.]**

Tradizione rispettata la notte di S. Silvestro: raffica di fuochi artificiali, ma non sono mancati gli incidenti

«Botto» di Capodanno gli amputa tre dita

Ferito maresciallo dei carabinieri: era da parenti a Spinetta

ALESSANDRIA. Gli è esploso un petardo nella mano destra amputandogli, per fortuna solo parzialmente, le prime tre dita, dal pollice al medio. Michele Voccia, 28 anni, è stato ricoverato per un giorno nel reparto di ortopedia dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio».

Il giovane è un sottufficiale dei carabinieri in servizio a Lambrate, [illegible] provincia di Milano. La notte di Capodanno era a Spinetta: nel sobborgo alessandrino, infatti, sembra fosse stato invitato ad una festa tra amici o parenti. Il ragazzo è nativo della provincia Salerno e abita a Voghera. Non è ancora chiara la dinamica dell'incidente: Michele Voccia non è stato trasportato in ospedale dalle ambulanze delle «croci», ma forse da amici.

E' probabile che come tanti l'altra notte abbia scelto una piazza o un luogo all'aperto per festeggiare coi petardi l'inizio del nuovo anno, forse una miccia troppo corta l'ha tradito.

I «botti», un rischio di fine anno

A Spinetta però nessuno sembra aver sentito «botti» di particolare intensità, questo fa supporre che il petardo non fosse di dimensioni tali da provocare ferite gravissime, anche se il giovane sottufficiale ha dovuto essere sottoposto a un intervento chirurgico con anestesia.

Curato dai sanitari del pronto soccorso e poi ricoverato nel reparto di ortopedia gli è stata [illegible]scontrata l'amputazione della prima falange del pollice e dell'indice della mano destra e una parziale distacco del terzo dito. Dopo l'intervento solo un breve ricovero ieri pomeriggio è stato dimesso.

In provincia altri incidenti sono stati rilevati solo a Ovada, tutto tranquillo, almeno sino a ieri sera negli altri centri zona. Nessun sequestro di materiale pericoloso invece segnalato da Polizia o Carabinieri, che come ogni anno eseguono controlli sui probabili rivenditori di «botti». In città l'altra notte piazze grandi [illegible] piccole sono state «teatro» di veri e propri spettacoli pirotecnici chi era nei pressi di via XX Settembre ha potuto ammirare addirittura fuochi artificiali anche se di dimensioni ridotte.

Antonella Mariotti

E a Ovada tre giovani s'ustionano [illegible] «fuochi», l'altro [illegible] la pizza

OVADA. Anche quest'anno due giovani per colpa dei botti di fine anno sono finiti all'ospedale. Per entrambi conseguenze lievi: Massimiliano Torello, 26 anni, via Novi, 11, dopo aver acceso alcuni razzi, si è spostato per distanziarsi opportunamente e lasciare lo spazio ai fuochi di innalzarsi per il botto.

Ma muovendosi, forse un po' bruscamente, a causa del fondo ghiacciato è scivolato ed è caduto a terra e fatalità ha voluto che finisse [illegible] il viso proprio [illegible] uno dei razzi accesi. Fortunatamente è stato urtato ad un'arcata sopraccigliare: bastava un minimo spostamento perché finisse per danneggiare seriamente l'occhio. Al pronto soccorso gli hanno accertato ustioni di primo grado al volto, ferite all'arcata sopraccigliare sinistra e congiuntivite bilaterale. Come precauzione per ulteriori accertamenti rimarrà in ospedale per 5 giorni.

Fabio Marchelli, 19 anni, corso Saracco, è stato curato dai medici del pronto soccorso, sempre per le conseguenze dello scoppio di un petardo. Gli sono state accertate ustioni di primo e secondo grado alla mano destra con una lieve ferita lacero contusa. Ustioni di primo e secondo grado anche per Pier Luigi Balduzzi, 32 anni, di Arenzano: per la festa di fine anno stava cuocendo la pizza [illegible] si è ustionato alla mano sinistra. Guarirà in un paio di settimane. **[r. bo.]**

SALVATA DALLA STRADA DEL VIZIO

Nigeriana di vent'anni lascia la Barbellotta. Si è rivolta all'associazione Papa Giovanni XXIII

Zizì, ex prostituta, diventa colf [illegible] Bologna

Don Benzi: «Aiutatemi a liberare tutte le schiave del Duemila»

NOVI LIGURE. Zizì ha gli occhi stanchi e offesi, ma non batte più alla Barbellotta. Alla vigilia di Natale, ha bussato alla porta giusta, e tra qualche giorno farà la colf a Bologna. E' fortunata Zizì, [illegible] [illegible] vent'anni, [illegible] un diploma professionale ottenuto in Nigeria. All'inizio del '96 ha cambiato vita: lascia le amiche in strada, nel freddo della notte, davanti al distributore di benzina spento, vicino a Villa Coppi, e tenta la scalata sociale, come fu ogni donna degna di rispetto. Anche se quando parla in italiano va un po' a tentoni, Zizì è riuscita a raccontare la sua storia [illegible] don Oreste Benzi, [illegible] prete che negli [illegible]hi dei disperati vede la luce di Dio, e perciò non riesce a dire di no a nessuno.

Nella [illegible] parrocchia, alla «Grotta Rossa» di Rimini, il don raccoglie tutti gli scarti della società: non ha una lira di suo, ma la Provvidenza lo accompagna, e così riesce a trovare una casa, un lavoro e un po' di dignità a don[illegible] che sembravano perse, a barboni che hanno visitato molti carceri, [illegible] bambini con [illegible] viso [illegible] strano che sembra quasi anormale. Don Oreste aiuta l'amore [illegible] ricomporsi, l'amore esploso, bucato, venduto, schizzato nei [illegible] delle nostre stazioni: «Siedi lì, parlami di te e smetti di cercarmi, scintilla stanca di Dio - dice a quelli che si rivolgono a lui -. Riposati un po' che [illegible] questo mondo, anche se [illegible] povero, c'è sempre una soluzione». E anche di Zizì il don dice che [illegible] due occhi buoni.

Una giovane nigeriana che come tante altre connazionali faceva la vita alla Barbellotta è riuscita ad affrancarsi, salvata dall'associazione intitolata a Papa Giovanni [illegible] e guidata da don Oreste Benzi. Anziché [illegible] espulsa dall'Italia presto troverà un lavoro

[illegible]izi che deve tre milioni al mese - sino ad arrivare a 50 milioni – alla «madame» di Milano, un'altra nigeriana che fa la pedina della mafia internazionale (i soldi vanno tutti a finire a Praga, e poi chissà dove). Zizì che con la promessa di un impiego come segretaria, nell'Italia dell'arte, della civiltà e della cultura, è stata invitata ad arrivare «che intanto c'è lavoro», [illegible] è stata poi tradita, barattata, picchiata, buttata in strada.

Non ne voleva sapere di fare la vita alla Barbellotta, Zizì. Ha alzato la voce, quando la «madame» [illegible] le ha sequestrato i documenti minacciandola: «Riavrai il passaporto, quando finirai di pagare il debito».

E siccome Zizì non voleva vendersi, le hanno mandato due sicari del racket, non per ucciderla, ma per spaventarla, [illegible] l'hanno massacrata di botte, spaccata anche dietro, che deve continuare ad andare a medicarsi in ospedale. Con un avvertimento: «Sei [illegible] nostra, non provarti a scappare».

Ma forse davvero c'è qualcuno che si ricorda di chi è crocifisso, frustato, giocato ai dadi, e quindi aiuta chi è senza speranza. Così, anche Zizì ha saputo che a Rimini c'è [illegible] prete che rincorre l'amore che vomita giù dalle ringhiere sul lungomare, che s'impasticca o si vende perché non ha nulla di meglio da fare. L'associazione di don Oreste è intitolata al Papa buono, Giovanni XXIII, e la sede centrale [illegible] a Rimini, [illegible] via Tiberio [illegible], telefono 0541/55025 o 55503.

Don Benzi ha promesso a Zizì un lavoro, che riavrà i documenti, [illegible] qualche modo si troverà pu[illegible] per saldare [illegible] debito [illegible] [illegible] «madame» milanese. «Non m'interessa anche se mi fanno fuori, [illegible] ho paura di morire - dice -, ma non posso permettere che uccidano queste donne». Ne ha già salvate 166, di ogni nazionalità, e ogni notte continua a raccogliere in strada l'amore di Dio fatto a pezzi. «Lui [illegible] aiuta - dice -, ma farebbe molto bene anche un po' di solidarietà, un contributo per evitare che continui questa "tratta delle schiave", per abbattere il razzismo del Duemila».

Don Oreste Benzi

Gino Defrancisci

I [illegible] NATI E GLI ULTIMI

A Tortona il primato

Valeria, prima nata in provincia, all'ospedale di Tortona, poi Elisa e Luca a Novi. Tra gli ultimi nati del '95 il pozzolese Francesco Ghio (nella foto).

A PAGINA 35

Per il sesto anno consecutivo s'è ripetuto l'appuntamento di S. Silvestro

In 500 nella neve, per la pace

Marcia col vescovo nonostante il maltempo

ALESSANDRIA. Sono stati oltre 500 i partecipanti alla ormai tradizionale marcia della pace, promossa per il sesto anno dal vescovo Fernando Charrier (anche se del tutto aconfessionale).

Le condizioni sfavorevoli del tempo hanno causato parecchie defezioni. Ma c'erano intere famiglie con figli, anche piccoli, alcuni religiosi, qualche suora, molti laici, giovani e anziani, gente comune. Erano presenti, fra gli altri, a titolo personale, il presidente del Consiglio comunale, Pietro Caramello, e l'assessore provinciale, Agostino Gatti. Tutti si sono trovati alle 21 sulla piazza del Duomo per arrivare, dopo la sosta in San Pio V, alla Chiesa del Suffragio dove il Vescovo è brevemente intervenuto. Tutti insieme per rendere omaggio a [illegible] Testimoni della pace: Papa Giovanni XXIII, Martin Luther King e Yitzhak Rabin, [illegible] cui gigantografie hanno aperto il corteo.

E' stata una marcia silenziosa che ha avuto momenti di commozione, come quando in Cattedrale è stata fatta ascoltare la registrazione delle parole pronunciate da Papa Giovanni, con voce pacata da buon parroco di campagna, all'atto dell'apertura del Concilio.

Su questi tre uomini che hanno operato per la pace, dando anche la vita come è successo a Luther King prima e a Yitzhak Rabin poi, si sono incentrati gli interventi dell'ex presidente nazionale delle Acli e parlamentare Domenico Rosati.

Ha parlato del «Papa buono» che fu «un grande Pontefice e diplomatico, vissuto nel momento storico del disgelo e che deve essere ricordato come il Papa del dialogo, filo conduttore dell'Enciclica "Pacem in terris"». Parlando di Luther King ha sottolineato il tema della [illegible]gnità che [illegible] bada al colore della pelle e riporta al concetto dell'aggregazione dei [illegible] ai fini perché se il fine è pacifico, lo deve essere anche il mezzo».

Rosati ha ricordato le enormi difficoltà incontrate dall'uomo di colore «quando [illegible] di far sposare la sua causa agli opulenti bianchi del Nord». Nel rievocare Rabin, «uomo di guerra convertitosi alla pace quando si [illegible] [illegible] che l'uso della forza non risolveva [illegible] problema di Israele», Rosati lo ha definito «tenace tessitore della pace che ha cercato e trovato un interlocutore in Arafat».

Emma Camagna

Il corteo partito da piazza Duomo s'è concluso alla Madonna del Suffragio [illegible] quartiere Pista. In testa le gigantografie dei tre «testimoni di pace»: Giovanni [illegible], Martin Luther King e Yitzhak Rabin. Sulle [illegible] figure [illegible] incentrato l'intervento dell'ex presidente nazionale delle Acli, Domenico Rosati ([illegible] fianco [illegible] al [illegible], mons. Charrier, che ha promosso l'iniziativa)

Retta da 33 a 34 mila lire, ma è polemica

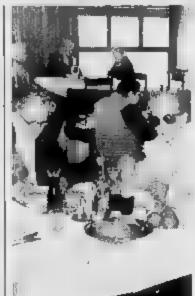
Un po' più cara la Casa di riposo

ALESSANDRIA. Da ieri, 1 gennaio, la retta di ricovero presso la Casa comunale di soggiorno per anziani «Nicola Basile», in via Tortona 71, è aumentata da 33 a 34 mila lire giornaliere. L'ha comunicato agli interessati il direttore Camillo Garavelli. La decisione è stata adottata dalla giunta comunale, che ha deliberato l'aumento [illegible] proposta della direzione della stessa Casa [illegible] riposo.

«L'aumento in [illegible] contenuta (il [illegible] per cento) rispetto al tasso di inflazione programmato - scrive il direttore Garavelli agli ospiti - rappresenta un ulteriore sforzo dell'amministrazione comunale a favore [illegible] un settore che richiede un notevole dispendio di risorse economiche».

Di tutt'altro parere sono i consiglieri comunali Vergagni, Silvani, Parodi, Rossini, Massa Rovito, Fabbio e Secco, che hanno immediatamente reagito al provvedimento con una richiesta al sindaco perché sull'argomento venga inserita nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale una mozione urgente.

«I consiglieri comunali - scrivono i firmatari nella mozione -, preso [illegible] della delibera di giunta che ha stabilito di autorizzare l'aumento della retta di ricovero per l'anno 1996, impegnano la giunta a revocare tale autorizzazione».

Dicono, anche a nome dei colleghi, i consiglieri Carlo Vergagni e Maria Lorenza Massa: «Con l'aumento il Comune in[illegible] una piccola somma mensile, pochi milioni che non influiscono sull'intero bilancio, facilmente recuperabile [illegible] qualche risparmio [illegible] altre voci. Per gli anziani ospiti, invece, mille lire in più di spesa possono significare magari la rinuncia a un caffè al giorno». Fanno anche notare che non è [illegible] convocato, prima di decidere, il comitato di gestione formato da tre ospiti, Malaspina, Oneglia e Catalano. **[fra. mar.]**

La [illegible] è in vigore [illegible] ieri

Al poliambulatorio «Patria», a Felizzano ed a Castellazzo

Usl, nuove sedi per il rilascio dei certificati medico-legali

ALESSANDRIA. Da oggi aumentano nell'Alessandrino i luoghi in cui è possibile farsi rilasciare alcuni tipi di certificati medico-legali. Lo comunica l'Usl 20, indicandone in dettaglio la lista.

In città si potrà ottenere la documentazione al poliambulatorio Patria di via Pacinotti 38 dal lunedì al venerdì, dalle 8,15 alle 14 e al sabato, dalle 8,15 alle 12,30.

A Felizzano, nell'ambulatorio di piazza Paolo Ercole, ogni martedì dalle 8,30 alle 12. A Castellazzo, nell'ambulatorio di via San Giovanni Bosco 2: i giorni stabiliti sono il lunedì, dalle 8,30 alle 12,30, e il mercoledì, dalle 10 alle 12,30.

Negli ambulatori indicati, si potranno richiedere certificati di sana e robusta costituzione fisica, per uso scolastico o altri usi; d'idoneità per uso gas tossici e conduzioni di caldaie generatrici di vapore; d'accertamento dello stato di salute per la cessione del quinto dello stipendio.

Inoltre, certificati d'idoneità all'uso delle armi; d'idoneità alla guida di autoveicoli e motori; d'esonero dalle cinture di sicurezza, d'esonero dalla frequenza delle lezioni di educazione fisica.

E poi, ancora: certificazioni per elettori impediti a votare per motivi fisici; per lavoratrici madri (in base all'articolo 5 della legge 1204 [illegible] 1971, in tema di astensione anticipata dal lavoro), di gravidanza a termine; per gestione rivendite di monopolio; [illegible] «non pregiudizio...» ai fini dell'iscrizione al collocamento obbligatorio.

Per certificati riferiti alle funzioni medico-legali non indicate nel comunicato, occorrerà invece continuare a rivolgersi al servizio di medicina legale dell' Usl 20, in via [illegible] Caterina 30. E' indispensabile la prenotazione, telefonando dal lunedì al venerdì (dalle 9 alle 12) al numero 0131-206.912. Non occorre invece prenotazione per ottenere l'esenzione ticket per forme morbose, rilasciata sempre dal servizio di medicina legale. **[b. v.]**

Altri ambulatori [illegible] da oggi

Vent'anni di servizio in Liguria: aveva seguito l'omicidio Brin

Da Savona nuovo funzionario per gli uffici della Questura

ALESSANDRIA. Arriverà, forse a metà mese, un nuovo funzionario per la Questura di via Ghilini: Alessandro Branda [illegible] questore a Savona ed è probabile che dirigerà l'«anticrimine».

Nel capoluogo ligure è conosciuto perché il suo nome è legato alle indagini sull'omicidio di Cesare Brin: il farmacista di Cairo Montenotte ucciso dall'amante.

Alessandro Branda è [illegible] nella questura Savonese sino dal '77: prima nella squadra mobile che ha diretto per dieci anni. Successivamente il passaggio alla divisione amministrativa e di recente, solo tre anni fa, l'incarico come dirigente alla Digos. Per il vice questore, come per tutti i funzionari dello Stato, il trasferimento coincide con un passaggio di carriera: è stato promosso a primo dirigente: «Sono contento della promozione - ha dichiarato [illegible] giorni scorsi - ma mi spiace lasciare la mia città».

Nella città ligure il nome di Branda è legato anche all'arresto di una banda [illegible] pericolosi rapinatori che sul finire degli anni Settanta «preferivano» assaltare istituti di credito. Uno fu quello di Borgio Verezzi, la rapina finì nel sangue con l'assassinio di una guardia giurata. Gli uomini di Branda li rintracciarono in un residence, e li bloccarono dopo uno scontro a fuoco: col processo li condannarono all'ergastolo.

Gli ultimi anni in Liguria il vice questore li ha trascorsi alla divisione amministrativa, con la Digos invece aveva seguito vertenze sindacali difficili come quello dell'Acna, Omsav, Piaggio e Metalmetron.

Con l'arrivo di Branda, successivo a quello di un funzionario giovanissimo all'inizio della carriera [illegible] Questura cittadina si prepara a riprendere l'attività a pieno organico dopo il trasferimento di due funzionari, Angelo Sanna, e Mario Mondelli, anche loro [illegible] carriere ventennali alle spalle sempre negli stessi uffici e che ora sono in servizio a Olbia e Alghero come dirigenti di commissariati. **[a. m.]**

Una volante ad Alessandria

Tre giovani

Liberati dalla droga a [illegible]

BOZZOLE. Sono partiti in nove per festeggiare con don Gelmini il Natale ad Amelia, capitale dei centri antidroga, ma sono tornati solo in sei. Sono gli ospiti della [illegible] Spaventa, inseriti nell'associazione valenzana Tabor. Tre di loro - Simone, di Roma, 22 [illegible], Alessandro, di Bracciano, di 24, e Alessandro, di Torino, di 26 - hanno lasciato la Comunità «Incontro» per tornare alle loro famiglie.

«Un "miracolo" che si ripete da 6 anni - precisa don Franco Ferenga, della Tabor -: a Bozzole si sono alternati più di 140 ragazzi, che hanno mutato radicalmente le condizioni del cascinale». Insediatasi nel 1989, dopo un duro scontro con il Comune, che concesse il placet solo dopo l'intervento di don Gelmini, la Comunità ha lavorato sodo per migliorare la struttura originaria.

«L'abbiamo rinnovata da cima a fondo - dice Enrico, attuale responsabile -, ma ne è valsa la pena. Tanti ragazzi hanno ritrovato l'equilibrio e la voglia di vivere». **[r. c.]**

LETTERE AL GIORNALE

Novi, grazie ai tifosi per l'aiuto a Mattia

Il Genoa club di Novi e la Croce verde arquatese ringraziano gli abitanti di Novi ed Arquata che hanno finalizzato una raccolta di fondi a favore di Mattia Omiccioli, il bimbo di 5 anni di Rimini che deve essere sottoposto a costose cure specialistiche negli Stati Uniti. Un sentito ringraziamento anche a quanti hanno assistito all'incontro di calcio tra i tifosi del Genoa e i volontari della Croce verde, purtroppo disturbato dal maltempo, il cui incasso (1 milione e 50 mila) si aggiunge alla somma raccolta a Novi e Arquata. Apprezzamento particolare merita l'Inter Club di Novi, il solo tra gli altri club di tifosi ad [illegible] dato un proprio contributo.

Genoa club [illegible] Novi
e Croce verde arquatese

Rc [illegible] il concorso a primario [illegible] Ovada

Nell'estate 1992 l'allora presidente del gruppo senatoriale [illegible] Rifondazione comunista Lucio Libertini e il senatore Adriano Icardi, presentarono una interrogazione parlamentare sulla «presunta disinvoltura» del concorso a Primario chirurgo presso l'ospedale di Ovada che vide unico vincitore il dottor Vezio La Ganga fratello di quel Giusi La Ganga capogruppo alla Camera psi dell'era craxiana.

Dopo tale interrogazione ed unitamente al ricorso presentato da uno dei candidati esclusi, la Magistratura di Alessandria e quella di Torino, dopo una serie di indagini è giunta alla conclusione di colpevolezza di tutti i membri della Commissione e del prof. Morino, [illegible] chirurgo di Torino, riconosciuto colpevole per abuso di atti d'ufficio.

Siamo sicuri che l'interpellanza [illegible] allora dimostri come Rifondazione comunista [illegible] sia battuta e si batterà sempre per la trasparenza, l'onestà e la legalità. Cogliamo l'occasione per ricordare la limpida figura di Lucio Libertini che tanto ci ha trasmesso ed insegnato a cominciare dal suo comportamento fermamente coerente e trasparente.

Adriano Icardi
Claudio Roglia
Circolo Rifondazione comunista «Camilla Ravera» Acqui Terme

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce [illegible] 252.242. Croce Verde 252.255
Acqui T.: Croce Rossa 322.300, [illegible] Bianca 323.333
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
[illegible]e: Croce Rossa 714.433.
[illegible] M.to: Croce Rossa [illegible]; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791.616/7
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370
Ponzano: [illegible] Rossa 927.317
[illegible]. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Se[illegible]ano C.: Cri 786.666
[illegible] S.: Croce Rossa 65.175.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.080
Vignale: Croce [illegible] 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Brusa, piazza Libertà 20 (254.272). Dalle 12,30 alle 15.30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno [illegible] svolge il [illegible] a serrande abbassate per [illegible] ossigeno [illegible] prescrizione [illegible] urgente, con [illegible] chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.

Acqui: Centrale, c. Italia 13 (322.663).
[illegible]e: Fabris, v. Sangiorgio 25 (452.160).
Novi: Cristiani, v. [illegible] Novembre 13 (23.21).
Ovada: Frascara, p. Assunta 18 (80.341)
Tortona: Comunale 2, v. Emilia [illegible] (861.264).
Valenza: Centrale, c. Garibaldi 45 (941.372)

[illegible] SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.51; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000, **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027, **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7, **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** [illegible] 777, **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** [illegible], **Tortona:** 88.51; **Valenza:** [illegible].

STATO [illegible]

NOVI

SI SPOSERANNO. Massimo Mer[illegible] e Giuliana Pugliese, Fabio Patrucco e Ubaldina Sardi, Denis Cestari e Cristina Pestarino, Luca di Puglia e Laura Fasciolo, Fulvio Moncalvo e Claudia Gemme.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Il consiglio comunale [illegible] **Arquata**, a larga maggioranza, ha preso atto dell'elezione dei membri del nuovo comitato per gli usi civici [illegible] frazione Rigoroso. Sono: Sauro Moretti, Bruno Gastaldi, Massimo Ponta, Alberto Ponta e Andrea Picollo.

● Il consiglio comunale [illegible] **Arquata** ha nominato i due consiglieri, uno per la maggioranza e l'altro per la minoranza, che rappresenteranno il Comune nel consiglio [illegible] Comunità montana Valli Borbera e Spinti, [illegible] quale Arquata è stata temporaneamente [illegible] per un [illegible]. Sono rispettivamente Piercarlo [illegible]linotti e Gianpaolo Freggiaro.

● La giunta di [illegible] ha approvato il progetto per [illegible] realizzazione [illegible] spartitraffico in piazza Repubblica e [illegible] marciapiede sotto i portici [illegible] corso Marenco. La spesa prevista è di 105 milioni.

● A [illegible] è stato deliberato l'acquisto [illegible] attrezzature per impianti sportivi comunali, palestre e campi sportivi.

GLI [illegible]

[illegible]RZA ETA'

Il corso alla casa di riposo

Per il corso sui problemi della Terza età, promosso dal coordinamento di volontariato «Regala un sorriso», giovedì 11 gennaio alle 17,30 nella casa di riposo «Nicola Basile» il dottor Bellora parlerà di «Malattie specifiche dell'anziano: le ulcere da decubito. Prevenzione». Giovedì 24 invece, alla stessa ora e sempre alla [illegible] di riposo «Basile» il dottor Bellora parlerà di «problematiche psicologiche dell'anziano». Da definire la data della relazione conclusiva, che si terrà all'Università di alessandria, con i dottori Laguzzi e Bellora. **[b. v.]**

[illegible]

Domande per i fondi strutturali

Dal 1° gennaio al 31 [illegible] 1996 possono essere presentate all'assessorato all'agricoltura della Regione le domande di contributo per i fondi strutturali nelle zone rurali: altre informazioni si possono avere negli uffici decentrati dell'assessorato. I contributi sono destinati a investimenti nelle produzioni vegetali e animali, nella trasformazione, commercializzazione e promozione di prodotti agricoli, nel settore dell'agriturismo e del disinquinamento degli allevamenti zootecnici. **[b. v.]**

TELEFONO DONNA

La consulenze, tutti i giovedì

Ogni giovedì è attivo dalle 17 alle 19 «Telefono donna», un servizio della Cisl [illegible] Alessandria che offre consulenze su gravi problemi quali discriminazioni e violenze sul lavoro o in famiglia. Al numero 0131-868.279 risponde l'avvocato Tiziana Tenani. **[b. v.]**

[illegible] LAVORO

Tesserino rosa, [illegible] solo rinnovo

A partire dal 1996, in seguito a una delibera della Commissione regionale per l'impiego, gli iscritti alla sezione circoscrizionale per l'impiego dovranno provvedere [illegible] sola volta alla revisione del «tesserino rosa», il modello C/1. Il periodo stabilito è dal primo ottobre al [illegible] novembre. **[b. v.]**

Infine, verso le 14, sempre all'ospedale novese, ecco un maschio: Luca

Valeria, prima nata in provincia

A Tortona, alle 2,10. Poi a Novi arriva Elisa

A sinistra Elisa Ferrari, tre chili e 240 grammi, con la mamma Fabrizia: è nata alle 3,55 all'ospedale di Novi. Al centro Valeria De Dominici, tre chili e 200 con la mamma Luciana: la piccola varzese è venuta alla luce all'ospedale di Tortona, alle 2,10 di ieri, prima nascita del '96 in provincia. Infine qui sopra la casalese Paola Sutto, mamma di Martina Braghero (la bimba è in incubatrice) ultima nata del '95 ad Alessandria: alle 17,30 dell'ultimo giorno dell'anno

ALESSANDRIA. Sono tre, due in meno rispetto lo scorso anno, i bimbi venuti alla luce nelle strutture sanitarie il primo giorno del 1996 - due femmine ed un maschietto -, due dei quali alla divisione di ginecologia e ostetricia dell'ospedale «San Giacomo» di Novi Ligure, il terzo all'ospedale di Tortona. E la bimba nata alla divisione tortonese di ginecologia è in assoluto il primo nato dell'anno. La primatista è Valeria De Dominici, secondogenita di Giacomo De Dominici e Luciana Bottaro, abitanti alla frazione Castellaro 3, di Varzi. Valeria ha visto la luce alle 2,10 di ieri mattina e pesa 3 chili e 200 grammi. E' in ottima forma. Un'ora e mezza più tardi, alle 3,55, al «San Giacomo» di Novi Ligure è nata Elisa Ferrari, 3 chili e 240 grammi. E' figlia di Fabrizia Barisione e Roberto Ferrari, abitanti a Novi Ligure. Alle 14, allo stesso nosocomio, è nato il primo maschietto, Luca Perri, figlio di Fiorenza Venero e Mariano Perri, abitanti a Pozzolo Formigaro.

Di Pozzolo Formigaro anche l'ultimo nato, per l'ospedale novese, del 1995: Francesco Ghio, di Elena Manilde e Roberto Ghio. Francesco, che pesa tre chili, è stato partorito alle 13,44 dell'ultimo giorno dell'anno.

Ma l'ultima nata, in assoluto, del 1995 è Cristiana Bonanno che la mamma Veronica Spinoglio ha dato alla luce, alle 21,20 del 31 dicembre, alla casa di cura «S. Anna» di Casale Monferrato, dove qualche ora prima, alle 10, Eleonora Ronco in Tricerri aveva partorito Giovanna.

Nessun nato, il primo dell'anno, nelle divisioni di ginecologia e ostetricia degli ospedali «Santo Spirito» di Casale, «San Giacomo e Biagio» di Alessandria e ad Acqui Terme.

Ad Alessandria l'ultimo nato del '95 è Martina, venuta alla luce alle 17,30 del 31 dicembre. E' figlia di Pietro Braghero e Paola Sutto, abitanti a Casale. Città nel cui ospedale, alle 10,15 dello stesso giorno, era nato Najr, figlio di Monica Persiani e Manlio Albertone.

Un nato, l'ultimo dell'anno, alle 9,36, anche all'ospedale di Acqui: è Stefano, figlio di Giuseppe Cresta e Enrica Vanzella, abitanti a Canelli.

Il «San Giacomo» di Novi Ligure, che il primo gennaio '95 non aveva registrato alcuna nascita dopo il primato del primo nato della provincia conseguito nel triennio '92, '93 e '94, si è rifatto con due nello stesso giorno di Capodanno '96.

La divisione novese di ginecologia e ostetricia, tra l'altro, continua a registrare record nel numero delle nascite: 453 nel '93, salite a 565 nel '94 ed a 597 lo scorso anno. Auguri!

Franco Marchiaro

IN BREVE

NOVI

Raffica di furti di auto e di danneggiamenti

A Novi è stata rubata l'auto al proprietario di un noto albergo ristorante della zona parcheggiata nel cortile del locale. La vettura è stata ritrovata in autostrada ore dopo, ammaccata: mancavano l'autoradio e il telefonino. Danni per almeno milioni. Anche a due dipendenti della filiale del San Paolo di Novi è stata rubata l'auto, in piazza del Maneggio. Infine, altre auto sono state rubate in Val Lemme e numerose vetture sono state danneggiate dai teppisti. [m. pu.]

S. SALVATORE

Pugni al padre del barista denunciato minorenne

In seguito a un litigio avvenuto nel bar «dei Portici», in piazza Carmagnola a San Salvatore, i carabinieri hanno denunciato al tribunale per i minorenni per lesioni personali G. M., 16 anni, di San Salvatore. Secondo l'accusa, il ragazzo avrebbe preso a pugni Vincenzo Migliore, anni, abitante ad Alessandria in strada Pavia 17, padre del titolare del locale. [r. c.]

Movimentata notte di fine anno per una novese «in trasferta» e per la Croce Rossa

Chiede aiuto dalla Costa Azzurra

Era ad Antibes. Dopo il cenone si ferisce ad una mano chiudendo la portiera dell'auto. Trova chiusi i pronto soccorsi e allora telefona alla Cri novese. E alla fine s'è rivolta all'ospedale di Bordighera

Un'ambulanza della Cri. Stavolta i militi sono stati impegnati in un curioso servizio d'emergenza telefonico, dando indicazioni ad una novese che si era ferita in Costa Azzurra

NOVI LIGURE. Una telefonata alla Croce Rossa allunga la vita, e consente di risolvere i piccoli problemi. Non è una battuta. Ne sa qualcosa una novese che si è ferita a una mano la notte di San Silvestro, mentre era in ad Antibes, e non ha trovato assistenza in Francia e ha avuto le informazioni utili dai militi della Cri cittadina.

La disavventura è capitata a R.S.. Aveva appena festeggiato con la famiglia e gli amici l'arrivo del '96. Dopo il cenone, la donna si è avviata verso l'auto ma, nel chiudere la portiera, ha riportato un trauma alle dita di una mano. Un taglio profondo, doveva farsi in fretta, per fermare l'emorragia. R.S. si è recata per la medicazione al più vicino posto di pronto soccorso, ma ha trovato la porta chiusa. Ha provato in altri ambulatori di Antibes e dintorni, ma è stata respinta. «Purtroppo, non possiamo aiutarla: torni domani mattina alle 8, quando ci saranno i sanitari di turno» è stata la spiegazione.

«Via di corsa all'ospedale» ha pensato la donna, che nel frattempo ha cercato di tamponare con un fazzoletto la ferita. Già, ma dove andare la notte di San Silvestro in una città straniera, in mezzo al traffico caotico e, forse, con qualche problema con la lingua francese? Non sapendo come affrontare la situazione d'emergenza, R.S. ha contattato l'unico ente di soccorso italiano di cui conosceva il recapito telefonico, cioè la Croce Rossa di Novi.

«Inizialmente, abbiamo pensato allo scherzo di qualche buontempone - affermano alla sede Cri, in piazza XX Settembre -. Ma la signora all'altro capo dell'apparecchio ha fornito le generalità e l'indirizzo di casa, spiegando i dettagli di che era accaduto». Così, i militi l'hanno consigliata «via cavo» di mettere il ghiaccio sulla ferita, di tamponare bene l'emorragia e di rivolgersi al più vicino ospedale italiano, a Bordighera.

Massimo Delfino

La disgrazia giovedì notte. Il rito funebre in paese alle 14,30

Felizzano, domani i funerali del ragazzino morto in auto

Alessandro Bacchis, il ragazzino di 14 anni morto giovedì notte. L'auto, guidata da un amico di appena quindici anni, su cui c'erano anche altri due coetanei, ha sbandato finendo contro un albero

FELIZZANO. Domani pomeriggio alle 14,30 si celebrano in paese i funerali del piccolo Alessandro Bacchis, 14 anni, morto giovedì notte in un incidente stradale. Il corteo funebre partirà poco prima dalla camera mortuaria dell'obitorio dell'ospedale di Alessandria, dove è stata composta la salma.

Alessandro era in auto con altri tre amici, tutti minorenni, uno di loro Gabriele, 15 anni, aveva deciso di provare a guidare l'auto del padre assente per lavoro con la moglie. Il ragazzo infatti era a casa dei nonni, che abitano a poca distanza dalla casa della famiglia di Gabriele, dove in garage c'era la «Peugeot 205» che si è poi schiantata contro un albero di viale Rimembranza davanti al cimitero di Felizzano.

Dei quattro ragazzini, età compresa tra i 14 e i 17 anni, solo uno è rimasto illeso. L'auto infatti ha sbandato, forse per l'asfalto viscido e per l'inesperienza del giovane alla guida ha sbattuto contro un platano e si sono aperte le portiere del lato sinistro. Alessandro è stato sbalzato fuori dall'abitacolo finendo nel fosso a lato della strada. La famiglia di Alessandro abita un po' fuori dal paese, i genitori hanno altri cinque figli tutti molto più grandi di Alessandro: il primo ha 30 anni. I quattro ragazzini da qualche tempo erano inseparabili tanto che spesso dormivano insieme a casa di uno delle famiglie. [a. m.]

Ricorre il trentacinquesimo anniversario della morte del Campionissimo

Castellania, la messa per Fausto

Oggi alle 10,30. Sarà anche inaugurato un museo

In una foto d'epoca Fausto Coppi e Giovanni Cuniolo, primo campione italiano

CASTELLANIA. Nel 35° anniversario della scomparsa di Fausto Coppi si rinnova il tradizionale appuntamento per gli amici ed i tifosi del «Campionissimo» al tempietto votivo del piccolo paese che gli diede i natali. Stamane, alle 10,30, verrà infatti celebrata una messa presso la cappella del monumento che è stato di recente restaurato ed abbellito e all'interno del quale è stato allestito un piccolo e suggestivo museo, che verrà ufficialmente inaugurato nell'occasione.

La cerimonia religiosa sarà officiata da don Giuseppe De Lorenzi, parroco di Castellania, e da don Angelo Roncelli, sacerdote bergamasco, figlio dell'artigiano che ha eseguito in ferro battuto, e donato, il portale della cappella e del mini-museo. Come ogni anno non è escluso che alla cerimonia partecipino campioni di oggi e di ieri. [e. pir.]

Rinnovata comunque la convenzione: «Le idee alternative sono diseconomiche»

Arquata, affissione selvaggia

Polemica in Consiglio: «Manifesti fuori degli spazi»

Una «querelle» sui manifesti

ARQUATA. Critiche in consiglio al servizio pubbliche affissioni e pubblicità. Sono state sollevate dalla minoranza (Ppi, Lega Nord e Rifondazione) durante la discussione del nuovo capitolato d'appalto, poi approvato con i voti della maggioranza, con il quale la giunta intende riorganizzare il servizio, attualmente curato dalla Feba pubblicità.

«Non viene effettuato alcun controllo sulla dislocazione dei manifesti - sostiene Mario Lot di Rc - molti sono attaccati fuori dagli spazi consentiti». «Spesso alcuni sono affissi anche sulla cancellata del poliambulatorio» aggiunge Innocenzo Merlo del ppi. «Altra pecca dell'attuale gestore del servizio - continua Lot -, cosa che ho potuto constatare personalmente, è che si paga per l'affissione di un numero di manifesti e poi in giro se ne vedono molti meno. Alle proteste la ditta incaricata risponde che è disposta a rimborsare la differenza, ma a quel punto poco importa poiché interessava di più che l'iniziativa che si voleva promuovere fosse adeguatamente pubblicizzata».

La minoranza ha anche proposto l'assunzione diretta del servizio da parte del Comune. C'è anche chi come Merlo ha ipotizzato che la gestione vada a enti ed associazioni locali: «Impossibile - ha ribattuto il sindaco Giuseppe Malaspina - l'iscrizione al relativo albo professionale». Secondo Juan Castello (Lega) e Merlo una gestione diretta consentirebbe un maggiore incremento degli introiti, risparmi e un sufficiente margine di guadagno.

«E' un'ipotesi diseconomica - ha ribattuto ancora Malaspina - e non è neppure realizzabile per l'esiguo personale in organico. Il nuovo capitolato garantisce un'entrata minima di milioni». [m. pu.]

L'Acquedotto del Monferrato ha concluso gli accertamenti su pozzi e rete

«Quell'acqua non è radioattiva»

Si ipotizzavano rischi di contaminazione per la presenza di scorie a Saluggia, dove avviene l'approvvigionamento. L'Agip Radi e l'Università di Urbino hanno però escluso ogni pericolo

CASALE. Nessuna contaminazione da radioattività per l'acqua distribuita dall'Acquedotto del Monferrato.

Mesi fa la possibilità di un rischio di questo tipo era stata sollevata sia nell'ambito del Consiglio regionale sia da amministratori comunali monferrini facendo riferimento alla presenza nel Comune di Saluggia, cioè nella stessa area in cui pescano i pozzi dell'Acquedotto, di un deposito di scorie e rifiuti radioattivi. In estate l'ingegner Ruggero Guermani, amministratore delegato dell'Acquedotto Monferrato spa di Torino, la società che gestisce la rete idrica, aveva già dato assicurazioni in merito. Ora arrivano nuove puntualizzazioni, alla luce di ulteriori analisi.

Riferisce l'ingegner Guermani: «La nostra società ha ultimato la terza indagine radiometrica sul sito Cascina Giarrea di Saluggia (dove si trovano i pozzi; ndr) e sull'acqua distribuita agli oltre cento Comuni del Consorzio per l'Acquedotto del Monferrato. I rilevamenti in campo e le analisi di laboratorio, condotte da Agip-Radi e Università di Urbino, hanno confermato la qualità dell'acqua da noi fornita, escludendo ogni tipo di contaminazione da radionuclidi».

Controlli sull'acqua erano stati sollecitati attraverso «La Stampa» anche dal consigliere comunale casalese ed ex primario ospedaliero Secondo Guaschino. Il dottor Guaschino aveva suggerito di coinvolgere l'Enea: «Almeno una volta all'anno, data la particolare situazione ambientale di Saluggia, si potrebbero commissionare tali esami a chi di dovere, fermo restando che sotto il profilo organolettico generico e batteriologico l'acqua in questione è certamente una delle migliori d'Italia».

L'Acquedotto del Monferrato aveva replicato che campagne di misurazioni radiometriche, con esito negativo, erano state svolte nell'86-87, dopo Cernobil, e nel '91, e che una nuova campagna era stata avviata. Ora è stato diffuso l'esito di questi studi. «La relazione dell'indagine con i risultati globali - sottolinea l'ingegner Guermani - viene tenuta a disposizione di enti ed organizzazioni interessati ad una conoscenza più approfondita delle problematiche».

Mauro Facciolo

Una rete in 3 province. L'Acquedotto del Monferrato serve oltre 100 Comuni

E Acqui scava nuovi pozzi

I lavori nel parco Nazioni Unite per scongiurare il rischio sete

ACQUI TERME. Nuovi pozzi, in città, per prevenire le crisi idriche. Nonostante le abbondanti nevicate di questi giorni l'attenzione dell'amministrazione comunale è rivolta al reperimento di acqua potabile per sopperire alla carenze estive (attualmente è in funzione una serie di pozzi situati in prossimità del torrente Erro).

Per questo motivo, sulla scorta delle esperienze degli scorsi anni, caratterizzate da frequenti emergenze, si è dato il via ad una serie di rilievi e di ricerche idrogeologiche per individuare, sul territorio comunale, zone idonee al prelievo di quantità significative di acqua potabile.

Al termine delle ricerche è stata individuata l'area dell'ex piazza d'armi, ora parco delle Nazioni Unite, che si trova a poche centinaia di metri dall'ospedale, dove verranno realizzati una serie di nuovi pozzi, come previsto da un progetto dell'ingegner Vincenzo Rosa di Alessandria.

«L'intervento, che è già stato affidato all'Italgas, non intende risolvere globalmente il problema dell'approvvigionamento idrico dell'intera città, ma costituirà un contributo significativo nei periodi di siccità nei quali il torrente Erro riduce sensibilmente la sua portata - spiega l'assessore ai lavori pubblici, ingegner Pierluigi Muschiato -. I pozzi che saranno realizzati nel parco delle Nazioni Unite, verranno collegati alla rete dell'acquedotto cittadino. La loro posizione sarà determinata in seguito ad una serie di sondaggi geoelettrici. La loro profondità sarà di circa 10-15 metri ed attraverseranno tutto lo strato ghiaioso sino a raggiungere le marne sottostanti, garantendo una portata di circa [illegible] litri al secondo, pari a circa un quarto del fabbisogno totale nei periodi di maggior consumo».

L'opera comporterà una spesa di circa 312 milioni. [g. l. f.]

Casale, il Comune deve costruirlo

Canile sanitario in cerca di sede

CASALE. Il canile sanitario del Comune, al Mattatoio civico, è inadeguato ad accogliere gli animali randagi. Per legge, peraltro, è indispensabile che il Comune sia dotato di questa struttura. E bisogna costruirne uno nuovo. L'assessore Gianni Calvi si sta occupando della questione e ha già avviato una trattativa per l'acquisto di un terreno dove collocare la nuova, più efficiente struttura, della capienza di 60/80 posti.

Spiega Calvi: «Il canile sanitario serve per le situazioni di emergenza: quando si trova un animale randagio, deve essere portato in una struttura idonea perché siano escluse malattie e, se non ce l'ha, per il tatuaggio».

Il Comune ha messo a bilancio 150 milioni: 30 li ha già ricevuti dalla Regione lo scorso anno. La trattativa è aperta con un gruppo di persone proprietarie della cascina che ospita attualmente il rifugio della Lega per la difesa del cane e dei terreni circostanti a Cascine Rossi. «L'obbiettivo è di comprare un appezzamento per costruire anche il canile sanitario - spiega Calvi -. I randagi, dopo un breve periodo di sosta in questo luogo, sono restituiti ai proprietari, se li rivendicano, o affidati a chi ne fa richiesta».

Se non ci sono queste condizioni, i cani dovrebbero essere collocati in un rifugio. Ma quello di Cascine Rossi, gestito da volontari, già è saturo. I fondi sono esigui e si basano sulle offerte della gente. Tra l'altro, la Lega per la difesa del cane vorrebbe realizzare una gabbia esterna, dove gli animali possano venire abbandonati senza essere legati al cancello o gettati oltre la ringhiera nel cortile. Ma costa milioni e la Lega non ne ha. Propongono alcuni volontari: «E se il Comune, in cambio del terreno, costruisse la speciale gabbia e stabilisse poi un accordo per una gestione combinata delle due strutture: quella di primo soccorso e quella di rifugio?». [s. m.]

Più servizi per i cani randagi

Incidente nella cava «Fassa» a Moncalvo: l'uomo ricoverato al Cto

Tecnico ha la mano amputata da una macchina per il gesso

MONCALVO. E' ancora sotto choc al Cto di Torino, Claudio De Cassai, 30 anni, il perito minerario della «Gessi Fassa» di Moncalvo, che ha avuto la mano destra amputata in un infortunio sul lavoro. L'arto gli è stato tranciato da una macchina dell'impianto che serve per ridurre le polveri di gesso. L'apparecchio è sistemato nel piazzale.

Finora non è stato ancora possibile stabilire l'esatta dinamica dell'incidente, avvenuto venerdì, ultimo giorno lavorativo del 1995. «Soltanto Claudio potrà dirci come è andata, ma per il momento non è ancora in grado di farlo», dice l'ingegner Secondo Amalberto, direttore dello stabilimento, sulla strada tra Moncalvo e Alfiano. De Cassai, residente ad Canale d'Agordo in Provincia di Belluno, è considerato uno dei tecnici più esperti della Fassa. Nel giugno del '[illegible], fu trasferito a Moncalvo per seguire le operazioni di apertura della cava.

L'ing. Amalberto tenta un'ipotesi di ricostruzione dell'accaduto: «Forse il nostro tecnico ha avuto l'impressione che nell'impianto qualcosa non funzionasse; deve aver tentato un controllo senza disattivare i macchinari». De Cassai, soccorso dai colleghi di lavoro, è stato in un primo momento ricoverato all'ospedale di Casale e poi, vista la gravità del caso, trasferito al Cto.

Alla «Gessi Fassa» lavorano attualmente cinque persone. Per ora si estrae il minerale, ma già nella prossima estate dovrebbe essere costruito lo stabilimento per la lavorazione del gesso. [bru. m.]

S. SILVESTRO

Malori e incidenti d'auto

CASALE. Incidenti per il ghiaccio o per l'imprudenza e qualche malore per un cenone un po' troppo pesante. Le ambulanze di Croce rossa e della Croce verde hanno corso nella notte e nella giornata di ieri per far fronte ad alcune emergenze nel Casalese. In particolare nella mattinata sono state colte da malore un paio di persone, una a Villanova e l'altra a Casale. Nella notte anche i carabinieri sono stati mobilitati per incidenti stradali, soprattutto causati dal gelo e forse anche da comportamenti non troppo corretti dopo i festeggiamenti di San Silvestro. Un automobilista è rimasto ferito finendo fuori strada a Frassineto, vicino all'Istituto della pioppicoltura, altri scontri a Sala e Odalengo. Poco dopo mezzogiorno di ieri, poi, due auto si sono scontrate sulla A26, nel tratto di Occimiano, in direzione di Alessandria, quattro i feriti, soccorsi dalle ambulanze di Cri e Croce verde di servizio al casello Sud dell'A26. «Ma - spiega la Postrada - non è stato il ghiaccio la causa dello scontro». S'indaga sulla dinamica dell'incidente. [s. m.]

Casale, i commercianti chiedono il varo di una campagna di sensibilizzazione

«Invasi dai sacchetti di plastica»

L'articolo più richiesto per le feste natalizie? La sportina della spesa. Rustico: «Quei contenitori non vengono poi neppure riutilizzati: il Comune educhi i cittadini a una mentalità davvero ecologica»

CASALE. Qual è l'articolo più richiesto durante le spese natalizie? I sacchetti di plastica. Sembra un quiz per un sondaggio sulle strenne del Natale '95, invece è lo sfogo amaro di uno dei più noti commercianti casalesi, Roberto Rustico: «Se ne vanno quintali e quintali di sportine di plastica e poi aumenta l'esercito degli ecologisti! Ma come si crede che venga smaltita tutta questa plastica, che si pretende di avere anche quando si acquista un pacchettino di piccole dimensioni?».

Rustico il mestiere di commerciante ha cominciato a farlo quando aveva i calzoni corti e quando piatti e bicchieri si impacchettavano con fogli di carta da giornale. «Poi si è scoperto che era nociva, d'accordo; ma i sacchetti forse non lo sono di più?» incalza.

E per chi, come Rustico, vende articoli casalinghi, giocattoli e oggetti da regalo è motivo di rammarico constatare che l'oggetto più richiesto, a dispetto delle più accurate ricerche di mercato sui gusti della clientela, sono stati i sacchetti di plastica. «E dire che il più delle volte - aggiunge sconsolato - non solo non vengono ripiegati con cura e utilizzati come sportina per successivi acquisti, ma non sono neppure utilizzati per buttarci l'immondizia. Quanti ne ho visti gettati così, vuoti e accartocciati alla meglio. E' ora che qualcuno insegni alla gente la mentalità del rispetto per l'ambiente, che è ben diversa da certe mode che non sono radicate nelle [illegible] concrete».

Il commerciante lancia un appello: «C'è la possibilità di avere un assessore, Elio Carmi, che si occupa di comunicazione e che lo sa fare per mestiere. Bene: il Comune si faccia carico di una campagna educativa nei confronti dei cittadini. Finché predichiamo noi negozianti, otteniamo poco. Ci vuole un'azione più incisiva».

Rustico sgombra il campo da possibili insinuazioni: «Non è che mi preoccupi dei numerosi scatoloni di sacchetti di plastica che ho dovuto utilizzare. Fa parte dei costi di gestione, [illegible] come l'energia elettrica e il personale. Ma è questa noncuranza a dispetto di tanti atteggiamenti di difesa ambientale che non sono reali a farmi imbestialire».

Rustico non è il solo a pensarla così. «A volte vediamo il cliente che ha già una borsa semivuota e proponiamo di infilarvi anche il pacchetto acquistato da noi. Macché: sforzo inutile» commenta un altro negoziante. Le richieste, tra l'altro, anche se non è facile «elaborare su due piedi statistiche precise, arrivano più dai giovani, gli anziani sono meno esigenti su questo punto, [illegible] disdegnano neppure di trasportare un pacco senza sacchetto».

Lo spunto, dunque, arriva dai commercianti che [illegible] anche disposti a collaborare, ma servono un'istituzione autorevole e un metodo convincente e efficace per condurre una campagna antiplastica in città. Potrebbe integrare la campagna antisporcizia già sollecitata da più parti.

I casalesi, insomma, devono smetterla di lamentarsi di strade sporche e inquinamento: comincino a dimostrare di essere realmente orgogliosi di avere una città pulita. E si impegnino a volerla.

Silvana Mossano

Il commerciante Roberto Rustico

UN SACERDOTE INTRAPRENDENTE

Per finanziare i restauri della seicentesca chiesa della Trinità. E il 6 gennaio si farà una tombola

E a Cocconato il parroco vende tappeti

In futuro si aprirà un Museo con gli arredi sacri delle Confraternite

COCCONATO. La chiesa è quella della Trinità, un gioiello datato 1617, la più antica a Cocconato, dicono gli esperti, dopo la Pieve. Si affaccia su piazza Roma, il salotto del paese.

Per il suo restauro continua da qualche anno una mobilitazione generale. Il 6 gennaio con la vendita delle cartelle della tombola si contribuirà ulteriormente alla raccolta di fondi.

Ma un po' tutti si danno da fare: le parrocchiane ad esempio collaborano con don Renato Dallacosta, vendendo confetture realizzate nei [illegible] estivi e merletti.

Il sacerdote, 35 anni (da quattro regge le sorti della parrocchia che dipende dalla diocesi di Casale) per reperire fondi, ha anche allestito una vendita di tappeti persiani nel salone affittato per l'occasione dal Comune. L'ultima è avvenuta qualche giorno fa. «Duecento tappeti - spiega don Renato - che un grossista fa arrivare a Cocconato. La vendita serve per le spese che la parrocchia deve sostenere durante l'anno, compresi i restauri. La collocazione del salone ci favorisce: siamo vicini alla stazione dei carabinieri; inoltre qualcuno di noi si presta per fare opera di sorveglianza: il valore dei tappeti è notevole». L'iniziativa sembra riscuotere successo.

Anche grazie alla vendita dei tappeti, alla chiesa della Trinità sono stati fatti lavori per la sistemazione del tetto e contro le infiltrazioni d'acqua che ne minavano la stabilità. E' stato inoltre rifatto l'impianto elettrico e quello del riscaldamento. Poi si è messo mano all'altare e all'interno dove oltre a una pala lignea di pregevole fattura il cui restauro sarà seguito dalla Sovrintendenza, ci sono due dipinti uno dei quali viene attribuito al Moncalvo. In totale finora sono stati spesi meno di duecento milioni. L'ultimo restauro ha riguardato i quattro «paliotti» in scagliola policroma datati Diciottesimo secolo.

Un progetto messo in cantiere dal predecessore dell'attuale parroco, don Danilo, prevede anche la costituzione di un Museo di arredi sacri e della storia religiosa di Cocconato. Potrebbero trovarvi una sistemazione le circa mille immagini sacre raccolte dal 1800 in poi (i cosiddetti «santini»), oltre alle testimonianze delle congreghe che si sono susseguite nella chiesa della Trinità (abiti talari e arredi di Confratellite, Umiliate ecc). Un altro intervento si occuperà infine della facciata, rifatta nel 1700, come dimostra un disegno originale conservato nell'Archivio comunale). [m. t.]

DOPO I DUE INFARTI

Don Busto migliora

CASALE. Resterà ricoverato nel reparto di cardiologia fino all'Epifania e poi sarà dimesso don Pier Paolo Busto, 53 anni, presidente della Caritas e direttore del settimanale diocesano «La vita casalese», colpito prima di Natale da due infarti a distanza di poche ore l'uno dall'altro. Il primario Mario Ivaldi ha detto che se le sue condizioni continueranno a migliorare, lo dimetterà la settimana prossima. Ma dopo una breve permanenza a casa il sacerdote dovrà osservare un periodo di convalescenza nel centro specializzato di Veruno. Don Busto ha ha ringraziato il medico che, con il suo intervento tempestivo, gli ha salvato la vita. E' il dottor Giuseppe Bargero, internista e diabetologo al «S. Spirito», di recente insignito del Premio della Bontà. [s. m.]

Don Pier Paolo Busto, 53 anni

CASTELLETTO MONF.

Valenzano accusa

«Il mio pioppeto è stato distrutto dalle pecore»

CASTELLETTO MONF. I pioppeti che Aldo Codetta Raiteri, 82 anni, Valenza, possiede a Castelletto, e che sono stati «brucati» da un gregge di pecore, erano giovani, come sostiene l'interessato, che quindi ha subito un danno? Per rispondere all'interrogativo il pretore di Alessandria, chiamato a processare due pastori, i coniugi Albino Moretta Lora e Dolores Maria Carmellino, di Campertogno (Vercelli), accusati di danneggiamento, ha affidato a un agronomo una perizia. Dei pioppi è rimasto il tronco: più che sufficiente per un esperto.

La coppia è finita nei guai su denuncia-querela di Aldo Codetta Raiteri. L'uomo, informato che un migliaio di pecore pascolava su un suo terreno in località Piazzolo, si era recato nel pioppeto. Disse di aver subito un grave danno, essendo i pioppi giovani. Circostanza smentita dagli imputati. [e. c.]

CASALE

Dopo il fallimento

Vanno all'asta altri gioielli De' Lazzari?

CASALE. Sono stati venduti quasi tutti i gioielli del fallimento De' Lazzari, il laboratorio orafo di Vittorio Lazzarin con sede in via Garibaldi dichiarato fallito oltre un mese fa dal tribunale di Casale.

All'asta sono stati ceduti soprattutto anelli, orecchini e catenine d'oro. Ma restano ancora da «piazzare» pietre preziose di vario genere e ciondoli. Il curatore fallimentare, Roberto Nosenzo, sta valutando col giudice delegato, Gian Rodolfo Sciaccaluga, se promuovere un'altra asta per recuperare altro denaro da destinare ai creditori.

Con la prima vendita all'incanto, il curatore ha realizzato alcune decine di milioni.

Vittorio Lazzarin, dopo aver lavorato a lungo a Valenza, aveva avviato un laboratorio a Casale, lanciando il marchio De' Lazzari, presente anche a New York, Los Angeles, Tokyo e Parigi. [s. m.]

DOPO 14 MESI DI VOLONTARIATO PER RICOSTRUIRE

Il paese è deciso a difendere le borgate Generala e Gerino

La «guerra» di Clavesana

Nonostante le ristrutturazioni, l'autorità di bacino e la Protezione civile ne chiedono l'evacuazione. La rabbia del sindaco: «Non meritiamo tutto questo»

CLAVESANA

Il paese prepara la «guerra» per difendere due frazioni. A 14 mesi dall'alluvione [illegible] Clavesano si sono tirati su le maniche e la vita è ripartita grazie al coraggio degli abitanti e agli aiuti arrivati da tutta Italia. Ma ora, come [illegible] seconda alluvione, arrivano le decisioni dell'autorità di bacino [illegible] della Protezione civile. «Le borgate Generala e Gerino sono a rischio e vanno evacuate». Poche e decise parole che hanno suscitato solo rabbia. Quelle due frazioni non sono gruppi di ca[illegible] poco abitate, ma rappresentano il cuore di Clavesana.

«Il Tanaro - spiega il sindaco Michele Chiecchio - le [illegible] devastate, ma gli abitanti han[illegible] reagito, hanno lavorato [illegible]timane per farle tornare, non possono venirci a dire che van[illegible] evacuate a quattordici mesi dall'alluvione, quando fino [illegible] maggio il piano stralcio non prevedeva [illegible] simile follia. So[illegible] decisioni che vanno prese subito, [illegible] quando c'è già stata la ricostruzione».

In borgata Gerino c'è anche l'asilo comunale. La scuola materna ricostruita con i fondi di «Specchio dei tempi», anche questa dovrebbe essere abbattuta. Le frazioni da spostare ospitano anche 14 alloggi di edilizia popolare, 15 mila metri di capannoni, oltre cento abitanti. «Dichiararle inagibili - dice ancora Chiecchio - vorrebbe dire smembrare il paese per ricostruirlo chissà dove perché in questo momento non ci sono zone disponibili».

L'altra sera [illegible] Comune di Clavesana ha ospitato un incontro tra i cittadini a cui hanno partecipato il sindaco, la giunta e il deputato monregalese Raffaele Costa. «Subito dopo l'alluvione - spiega Chiecchio - abbiamo accettato che venisse trasferita l'intera frazione Borra, ma in quel caso la maggior parte delle case erano state distrutte e poi sono decisioni che [illegible] possono valutare quando la ricostruzione deve ancora partire non quando è già finita. Da un primo approssimativo calcolo emerge che per evacuare e ricollocare le borgate Generala e Gerino bisogna spendere alme[illegible] trenta miliardi, noi quei soldi non li abbiamo».

Sopra, l'asilo ricostruito con i fondi di «Specchio dei tempi». Accanto, il sindaco Michele Chiecchio: è indignato per la decisione di evacuare le due frazioni

La rabbia del sindaco è ancora più grande dopo un confronto, avvenuto ad Asti, con i primi cittadini e i rappresentanti degli altri Comuni alluvionati. «Saremo l'unico paese - incalza Chiecchio - a dover spostare delle frazioni già ristrutturate e per quanto siamo diventati un simbolo dell'alluvione non ci meritiamo tutto questo. Ci sono altre località, anche vicine a noi, che sono nella stessa situazione eppure nessuno ha preso provvedimenti così drastici».

Prima di arrivare alla guerra a Clavesana cercano un accordo. «Il primo passo sarà una riunione tecnica per capire che margini di trattativa ci sono con Autorità di bacino e Protezione civile - afferma il sindaco -. Cercheremo di spiegare cosa comporta spostare quelle due frazioni. Poi incaricheremo un affermato professionista di predisporre un progetto. Noi crediamo che se verranno messi a posto gli argini le borgate non saranno più a rischio».

Il paese difende le sue case e si chiede perché non sono ancora stati presi provvedimenti nei confronti di due sbarramenti sul Tanaro. «Non vogliamo accusare nessuno - conclude Chiecchio -, ma siamo convinti che se Clavesana deve adeguarsi perché non si ripeta l'alluvione devono farlo anche i proprietari delle due dighe per produrre energia elettrica, invece la Protezione civile ha detto che possono continuare a lavorare. Siamo pronti a sfidare chiunque per difendere le nostre frazioni, anche se c'è il rischio che ci taglino i finanziamenti e scarichino le responsabilità sul sindaco».

Luca Ferrua

I Comitati

«Risarcimenti ridicoli»

Sono 70, per il ministero dell'Interno, le vittime in Piemonte dell'alluvione del novembre '94: 15 ad Alessandria, 3 in provincia di Asti, 29 nel Cuneese, 7 in provincia di Torino e 16 in quella di Vercelli. A più d'un anno di distanza per lo Stato questi morti sono solo dei numeri da archiviare con pensioni da fame e qualche assegno funerario, oscillante tra uno o due milioni. «Una vergogna», dice Pierangelo Paiuzza del coordinamento dei Comitati spontanei. E l'onorevole Mario Borghezio ha già rivolto una interrogazione al presidente Dini.

Secondo l'articolo 12 bis della legge 22 del '95 - provvidenze a favore delle zone alluvionate - le 70 vittime vengono considerate come decedute a seguito di infortunio sul lavoro, quindi la competenza è dell'Inail che ha riconosciuto pensioni dalle 300 mila lire ad un milione ad eredi di 15 vittime. Per gli altri, non avendo eredi a carico, al massimo - ma non a tutti - è stato liquidato l'assegno funerario.

Una vergogna, sono state pagate presunte scorte di champagne e tante cianfrusaglie tenute in cantina, per i morti, considerati meno dei beni alluvionati, il danno affettivo - ci sono nuclei famigliari distrutti - non è tenuto in conto. [f. m.]

I morti dell'alluvione del '94 in Piemonte furono settanta

DA CANELLI

Collegamenti con la Rai

CANELLI. Un Capodanno «televisivo» ha caratterizzato l'inizio del '96 per i canellesi: una troupe della Rai ha brindato con i volontari della Protezione civile nella nuova sede del gruppo sulla collina di Sant'Antonio, collegandosi prima con il Tg regionale e poi con il programma di Gianfranco Funari su Rai 2. Un modo per ricordare l'anniversario dell'alluvione e rendere omaggio a tutti i canellesi che si sono rimboccati le maniche, cancellando ogni traccia di devastazione dalla loro città. Per le vie del centro sono sfilati pastori e greggi, dando vita ad suggestivo «tableau vivant», mentre i volontari della Protezione civile si sono improvvisati cuochi per un cenone all'insegna della tradizione. Cenone anche nella sede del gruppo Alpini ospitata nei prefabbricati inviati da Gemona, che erano serviti per il terremoto del Friuli [e. ne.]

Comincia un gennaio ricco di appuntamenti al Teatro Civico di Tortona

Dopo Tafazzi, le étoiles di Kiev

La prossima settimana in scena il trio di «Mai dire gol». Il 29 il balletto ucraino in «Il lago dei cigni». Due serate con Valeria Moriconi. Classica con l'Agimus e gli amici della Musica

Protagonisti a Tortona. Il trio Aldo, Giovanni & Giacomo (in scena l'11) e Valeria Moriconi (al Civico il 18 e 19 gennaio)

TORTONA. S'inizia con [illegible] intenso mese di programmazioni [illegible] nuovo anno al Teatro Civico. Gli appuntamenti di gennaio, infatti, sono una decina, tutti con ospiti d'eccezione: da Aldo Giovanni & Giacomo di «Mai dire gol» a Valeria Moriconi, e, per i concerti di musica classica, ad esponenti di primo piano italiani e stranieri. La stagione di danza, poi, propone il suo spettacolo più prestigioso: «Il lago dei cigni» di Ciaikovskij, con il balletto dell'Opera di Kiev.

Il primo appuntamento [illegible] per martedì prossimo, alle 16,45, con un concerto proposto dall' Agimus: il pianista Attilio Bergamelli si esibirà in «My rock». Il costo dei biglietti [illegible] di 3 mila lire [illegible] mila i ridotti).

Giovedì 11 arriverà in città [illegible] trio di «Mai dire gol» Aldo, Giovanni & Giacomo. Alle 17,30, nella sala del Consiglio comunale (ingresso libero) [illegible]ranno protagonisti della seconda lezione di comicità. Il primo incontro, che s'era tenuto [illegible] 16 dicembre con Luciana Littizzetto sull'uso della voce, aveva ottenuto un grosso [illegible]. Questa volta Aldo, Giovanni & Giacomo approfondiranno l'argomento dell'uso del corpo e del movimento. Alle 21, il trio di «Mai dire gol» (tra i suoi personaggi proposti [illegible] tv il mitico Tafazzi) salirà sul palcoscenico per uno spettacolo molto atteso (è già tutto esaurito da più di un mese). E' «I Corti», è scritto con Gino & Michele, diretto da Arturo Brachetti, e accanto ad Aldo, Giovanni & Giacomo ci sarà Marina Massironi.

Il trampolino di lancio televisivo è arrivato per il trio nell'autunno '92 con «Su la te[illegible]», [illegible] Raitre (con Paolo Rossi), trasmissione della quale è stato ospite fisso. Poi c'è stato «Cielito Lindo» di Claudio [illegible]sio e oggi c'è «Mai dire gol». Nello spettacolo in scena al Civico, il trio e Marina Massironi racconteranno [illegible] modo loro, dalla nascita alla morte, la storia dell'uomo, della donna, dell'umanità e del mondo, secondo i più classici canoni della comicità popolare.

Sabato 13, alle 21,15, appuntamento con gli Amici della musica, che hanno organizzato un concerto lirico fuori abbonamento. Ad esibirsi saranno il tenore Marcelo Raul Alvarez, il soprano Park Jung Ming, il mezzo soprano Linet Saul e il baritono Lee Hyug Ki. I prezzi variano: da 35 a 10 mila lire.

Domenica 14, alle 10,45, secondo «concerto aperitivo» Agimus con il Nuovo trio Fauré (pianoforte, violino, violoncello). In programma musiche di Mozart [illegible] Ravel. I biglietti (posto unico) costano 15 mila lire, i ridotti 7 mila. Sono in vendita al botteghino del Civico 45 minuti prima del concerto.

Giovedì 18 [illegible] venerdì 19, alle 21, Valeria Moriconi sarà protagonista di «Broken Glass» (Vetri rotti), di Arthur Miller, per la regia di Mario Missiroli. E' la storia inquietante di un'ebrea benestante della borghesia americana e che scopre che cosa significa essere ebrea quando le arrivano le notizie delle persecuzioni di Hitler in Europa. Sono disponibili biglietti a 38, [illegible] 15 mila lire.

Sabato 20, alle 16,45, l'Agimus presenta il Quartetto italiano di clarinetti «J. S. Lefèvre» in «Viaggio nella musica della vecchia America». Il costo dei biglietti [illegible] 3 mila lire (ridotti 2 mila). Domenica 28, alle 10,45, l'Agimus presenta l'ultimo «concerto aperitivo», con il pianista Milos Mihailovic.

Infine, lunedì 29, alle 21, l'appuntamento [illegible] con la stagione di danza: [illegible] balletto dell'Opera [illegible] Kiev propone «Il lago dei cigni» di Ciaikovskij. Sono ancora disponibili biglietti a 40, 38, 28 e 15 mila li[illegible].

La biglietteria del Civico (chiusa dall'1 al 7 gennaio) sarà aperta [illegible] lunedì [illegible] nel consueto orario 17-19,30, tutti i giorni feriali.

Maria Teresa Marchese

[illegible] E NOTTE

PRESEPI

Statue [illegible] ferro [illegible] meccaniche

Prosegue sino [illegible] domenica la *mostra del presepe in ferro battuto* nella galleria Morando, [illegible] Galleria Guerci: l'autore è Alessandro Quartaroli Fava, un [illegible]tigiano che per le sue creazioni utilizza materiali di recupero. Sono migliaia, finora, i visitatori dell'originalissimo presepio. Il «presepe meccanico» di San Cristoforo, allestito dal gruppo alpini della Pro loco nell'ex sede del Comune, [illegible] invece ancora visitabile sino al 14 gennaio, ma solo nei giorni festivi. L'opera, unica nel suo genere, è stata realizzata da Augusto Ghiara. A San Cristoforo si può anche ammirare la maxi calza della befana, lunga una trentina di metri, appesa alla torre del castello. [b. v.]

IN STAZIONE

Dai pinguini alla musica

Rimane aperta sino ad oggi la mostra «Pinguini e Antartide: che passione», allestita all'interno della stazione ferroviaria [illegible] Alessandria. Giovedì, [illegible] iniziativa del Dlf, è in programma la giornata «musica in stazione». Venerdì, invece, il fotografo Marcello Balestri allestirà nella sala d'aspetto uno studio *fotografico e offrirà dimostrazioni* agli interessati. [b. v.]

I LOCALI

Proposte per tutti i gusti

Si chiama «Carnevalestro» il nuovo martedì della maxidiscoteca Master: al mixer il dj Marco Bresciani, conosciutissimo in Toscana. Tutti i martedì, serata intitolata invece «Evasione latina» al Club Castello In di Tortona. Musica latino americana e possibilità d'iscriversi ai corsi di ballo che si tengono, sempre il martedì, dalle 21,30 alle [illegible]. Alla discoteca Palladium studios di Acqui, ogni martedì la serata s'intitola «Balla che ti passa»: in consolle il milanese Umberto Benotto o altri componenti del suo team di deejay. Al disco bar Mamunja di Ovada (si trova [illegible] salita Roma) il martedì [illegible] invece riservato ai tatuaggi con «Tattoomania». Il martedì alla Cometa di Sale, infine, [illegible] sempre all'insegna degli Anni '60. [[illegible]. v.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]

BARI	60	3	18	33	35
	71	64	49	45	41
CAGLIARI	66	15	22	40	21
	111	[illegible]	75	73	72
FIRENZE	6	85	28	45	78
	45	42	42	39	38
[illegible]	61	19	78	14	8
	75	73	66	61	53
MILANO	33	39	45	89	17
	128	124	76	54	52
NAPOLI	62	84	55	66	69
	72	63	58	53	52
[illegible]	22	46	21	36	45
	73	51	50	43	42
ROMA	24	61	52	82	23
	73	72	64	63	62
TORINO	8	72	20	50	1
	90	62	54	53	52
[illegible]	32	22	3	74	21
	109	04	88	62	53

[illegible]

	BA	[illegible]	FI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	32	63	16	[illegible]	2	41	8	33	12	0
VERTIBILI	34	12	22	[illegible]	6	10	[illegible]	[illegible]	8	8
CADENZE	10	3	10	[illegible]	9	10	10	2	3	[illegible]
	42	44	75	45	25	28	18	64	39	39
FIGURE	3	5	4	7	8	4	8	3	9	2
	18	17	28	17	54	46	25	32	14	[illegible]
DECINE	71	1	[illegible]	11	61	1	71	61	11	51
	31	49	33	37	21	14	20	27	20	[illegible]

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

[illegible]

[illegible] centrati. Ambi centrati sul n. 22 di Palermo. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri [illegible]:
22-21; 22-69; 22-29; 22-54; 22-70; 22-34; 22- 3; 22-73; 22-38; 22-19; 22-82; 22-41; 22-26; 22-28; 22-43; 22-47; 22-66; 22-58; 22-48; 22-88; 22-64; 22-52; 22-88; 22-78; 22-87; 22- 1; [illegible] 7; 22- 2; 22-12; 22-17

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti [illegible] parentesi indichiamo la presunta scadenza [illegible] settimane:
Bari [illegible] (1); Cagliari 56 (4); Firenze 17 (5); Genova 7 (1); Milano 47 (7); Napoli 31 (6); Palermo 7 (6); Roma [illegible] (1); Torino 7 (2); Venezia [illegible] (8).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:
41-36; 21-36; 12-36; 71-66; 81-66; 72-36; 62-36; 37-36; 22-66; 7-66; 47-36; 8-36; 48-36; 77-66; 68-66; [illegible], 79-36; 89-36; 19-66; 59-66; 71-36; 81-36; 41-66; 21-66; 12-66; 22-36; 7-36; [illegible]; 62-66; 37-66; 77-36; 68-36; 47-66; 8-66; [illegible]; 19-36; 59-36; 78-66; 79-66; [illegible].

Per cadenza [illegible] lunghetta più [illegible] ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:
7-17-27; 7-17-37; 7-17-47; 7-17-57; 7-17-67; 7-17-77; 7-17-87; 17-27-37; 17-27-47; 17-27-57; 17-27-67; 17-27-77; 17-27-87; 27-37-47; 27-37-57; 27-37-67; 27-37-77; 27-37-87; 37-47-57; 37-47-67; 37-47-77; 37-47-87; 47-57-67; 47-57-77; 47-57-87; 57-67-77; 57-67-87; 67-77-87; 7-27-37; 7-27-47.

Statistiche a [illegible] Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miela, via [illegible] 27, Candelo, tel. 015/25.35.149.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA [illegible] — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 16; ult.: 22,30 — Lire 10.000/8000
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. [illegible] incontrano, nasce l'amore, [illegible] intorno [illegible] scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' [illegible]

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 20/22,20 — L. [illegible]
[illegible] di [illegible] — *di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignerelli, L. Gullotta (Ita [illegible])* — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Comunale SALA GRANDE — Tel. 234.240. — [illegible]: 16,30/18,30/20,30 22,30 L. [illegible]
Selvaggi — *di C. Vanzina, con [illegible] Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola [illegible] dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e [illegible]. [illegible]. V. 1h 30' **Comico**

Comunale SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 16/18/20/22,20 — L. [illegible]
Facciamo Paradiso — *di M. Monicelli, con [illegible] Buy, L. Arena, P. Noiret (Ita. '95)* — Le lotte, gli amori, le conquiste umane e sociali [illegible] ragazza della borghesia milanese dal 1949 al 2011. [illegible] libro di Pontiggia. N. V. 1h 50' **Commedia**

Corso — Tel. 268.080. — [illegible]: 16/18/20/22,15 — Lire [illegible]
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

[illegible] — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 — Lire 8000 posto unico
Film vietato ai minori [illegible] 18 anni

Galleria — Tel. 252.112 — [illegible]: 16,15/18,15/20,15/22,15 — L. [illegible]
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio [illegible] figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, eq[illegible] follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Moderno — Tel. 252.707. Or.: 16,10 18,10/20,10/22,25 — L. 10.000 (posto unico)
Viaggi di [illegible] — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — [illegible] coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti as[illegible] famiglia, [illegible] pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

ACQUI TERME Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — L. 9000/8000
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Cristallo — Tel. (0144) 332.400 — Or.: [illegible] — L. 8000/8000
Selvaggi — *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta [illegible] Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

[illegible]AS. — Tel. (0143) 667.516 — Or.: 15/17/20,30 — Lire 8000/6000
OGGI CHIUSO

CASALE M. Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Or.: dalle 15,30 — L. 10.000/7000
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui [illegible] un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i [illegible]... [illegible]. V. 1h 30' **Animazione**

Poli — [illegible]. (0142) 452.081; Or.: 15,30/17,50/20,10/22,20 — Lire 10.000 (posto unico)
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta [illegible] riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per [illegible] telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

[illegible] — Tel. (0142) 452.616 — Or.: dalle 15,30 — [illegible] 10.000/7000
Selvaggi — *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo [illegible] turisti italiani precipita con l'aereo [illegible] un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono [illegible] e solite manie. N. [illegible]. 1h 30' **Comico**

[illegible] Aurora — Tel. (0141) 701.459 — Or.: dalle 15 — L. 8000/7000
OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 702.788 — Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 — L. [illegible]
OGGI RIPOSO

Sociale — Tel. 701.496 — Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 — L. [illegible]
OGGI RIPOSO

Verdi — Tel. 701.459 — Orario: dalle 15 — Lire 8000/7000
OGGI CHIUSO

NOVI L. Moderno — Tel. (0143) 76.290. Or.: 15 16,45/18,30/20,15/22,20 — L. 10.000/6000
Casper — *[illegible] B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi [illegible] fantasmi e si innamora [illegible] una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' [illegible]

OVADA [illegible] Dolby — Tel. (0143) 81.411 — Or.: 20,15/22,15 — L. [illegible] posto unico
Vacanze di [illegible] '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta [illegible] riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

SERRAVALLE S. Lara — Tel. (0143) [illegible] — Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30 - L. 8000 posto unico
NON PERVENUTO

TORTONA Sociale — Tel. [illegible]. [illegible]: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 8000 (posto unico)
Vacanze di Na[illegible] — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una [illegible]ta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

VOGHERA Arlecchino — Tel. 0383/646.124 — Or.: 20/22,20 — L. 8000 posto unico
Casper — *di B. Silberling, [illegible] C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521 **Mal [illegible] sconosciuto.** Or. 15,40; 17,20; 19,50; 20,40; 22,30
ADUA 400 c. so G. Cesare 67, tel. 856.521 **Pocahontas.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI c. Solferino 2, t. 562.3800 Venerdì 19/1 per Pomeriggi al cinema **D'amore e ombra.**
[illegible] MULTISALA c. so Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1 **Casper.** Regia Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2 **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 16; 18,10; [illegible], 22,30. Sala 3 **Forget Paris.** [illegible] 16, 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190 **Ace Ventura Missione Africa.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45
CAPITOL via [illegible] Dalmazzo 24, tel. 540.605 **Pocahontas.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723 **Smoke.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, [illegible]. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50
CRISTALLO via Gorto 5, [illegible]. 650.7100. **Selvaggi.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO GRANDE p. za Sabotino. **Pocahontas.** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible].
[illegible] piazza [illegible] **Ace Ventura missione Africa.** [illegible] 14,45; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Seven.** [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ERBA [illegible]so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I ponti [illegible] Madison County.** Or.: 20; 22,30
[illegible] via Buozzi ang. via Roma. **Palla di neve.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanze di [illegible]tale 95.** Or.: 15,45; 18; 20,20; [illegible]
FIAMMA [illegible]so Trapani 57. **Selvaggi.** Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; [illegible]
IDEAL [illegible] Beccaria 4. **Casper.** [illegible] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING [illegible] Po 21, tel. 812.5996 **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
KONG via S. Teresa 5 [illegible]. 534.614 **Il profumo [illegible] mosto selvatico.** Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Facciamo Paradiso.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] Galleria S. Federico, tel. 541.283 **Braveheart** Or. 15,25; 18,40; 22
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046 **Il buio nella mente.** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30
[illegible]AZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** [illegible].: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, [illegible]. 812.4173. **Palla di neve.** Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; [illegible]
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Facciamo paradiso.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] via Roma 336. **Vacanze di [illegible] 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1995/96. Vendita biglietti per tutte le recite di **Romeo e [illegible]etta** balletto in tre atti su musica di Sergej Prokof'ev (dal 5 al [illegible] genn.) [illegible] Aperitivo (ore 10,30) di domenica 14/1, 31/3, 28/4 e [illegible]. Biglietteria [illegible] 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. [illegible] Riposo.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. Tel. 669.8034. [illegible]poso

LE TV PRIVATE

Telecupole
17,45 **I cigni selvatici**, film a cartoni
19,15 **Cinquestelle al cinema**
[illegible] **Baci in prima pagina**
20,30 **Se ti piace vai**, film
24 **Le auto della settimana**

Telestar
19,02 **Soccer boy**, cartoni
19,26 **Tom Sawyer**, cartoni
20,30 **La valle delle bambole**
21,30 **Cover up**, telefilm
22,20 **Wayne & Shuster**, telefilm
23,50 **Abat Jour**, varietà
0,21 **Bill Cosby show**, telefilm
0,50 **I giorni di Brian**, telefilm

Telegranda
15 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
21,30 **Sport news**
22,30 **Telegiornale**
[illegible] — **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**
20 — **Il segreto di Jolanda**
20,30 **Giovani gangster**, film
23 — **Auto della settimana**
1 — **Nite video**

Telecity
19,32 **Cd network**
20,06 **Capitan Futuro**, [illegible]
20,30 **Sonno di ghiaccio**, tv movie
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,33 **Vacanze istruzioni per l'uso**
23,48 **Sette nel buio**, telefilm

Supersix
18,05 **Telefilm**
19 — **Giovanidea**
19,30 **Tg [illegible]**
20,30 **Le auto della [illegible]**
20,45 **Telefilm**
21,45 **Documentario**
22,45 **Telefilm**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
19,30 **Cartoon**
19,45 **Evening Shade**
20,30 **Agenzia spettacoli**
22,30 **Emotion**
23 — **Electric blue**
24 — **Mezzanotte di fuoco**
0,10 **Donne e motori**
1 — **Erotika**

Quinta Rete
19,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
20 — **Cartoon festival**, cartoni
20,30 **Film**
23 — **Auto d'oggi**, rubrica
1 — **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
2 — **Film**

Quadrifoglio Odeon Tv
20 — **Tg rosa**, speciale Natale
20,30 **Turno di notte**, film
23 — **Auto & auto**
24 — **Futbol Americas**

Rete 9 Tai
19 — **Pietre vive: «Una nuova via per la Tanzania»**
19,30 **Il regionale**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Hawk l'indiano**, telefilm
21,35 **Operazione ladro**, telefilm
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Mercati aperti**
[illegible] — **Duo contro uno**
22 — **Business [illegible]**
[illegible] **Insider**
22,45 **Emporio tv**

G.R.P.
[illegible] **G.R.P. monitor**
20,30 **Piccoli p[illegible]ari**
22,15 **Cartoni[illegible]**
[illegible] **Le auto della settimana**
0,30 **G.R.P. monitor**
1 — **Mediterraneo news**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande**
22 — **Fuori programma**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive: «Una nuova via per la Tanzania»**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Hawk l'indiano**, telefilm
21,35 **Operazione ladro**, telefilm
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18,55 **[illegible] anteprima**
20,40 **Concerto di Natale**
22,40 **Informasette**
23 — **Tutto ciò che avreste voluto [illegible] pere sul [illegible]**
23,45 **[illegible] di mezzanotte**
0,45 **Futbol Americas**
1,30 **Informasette**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Si può dare una svolta al campionato. Ferrari: «Dobbiamo imporre il nostro gioco»

Grigi, ambizioni da playoff nel '96

E' un cammino in salita, decisivi i test di gennaio

ALESSANDRIA. Fino al prossimo 26 maggio, domenica di chiusura della regular season in C1, riflettori puntati sui grigi, alla ricerca di una ben definita identità. Troppo pochi gli attuali 20 punti anche se con una partita da recuperare (contro il Prato), in un campionato dove regna sovrano l'equilibrio.

Basti pensare che fra il Saronno, attestato in quint'ultima posizione a quota 18, [illegible] in zona playout, e il Fiorenzuola che siede sulla quinta poltrona con 28 punti, ci sono otto formazioni, fra le quali l'Alessandria, con uguali possibilità di risalire la corrente.

Dopo le delusioni della prima parte del torneo, capitan Fontana e compagni sono chiamati a una riscossa: che deve avere il connotato essenziale della regolarità. I playoff non [illegible] un traguardo proibitivo per una [illegible]mazione che - pur possedendo individualità eccellenti - non riesce ancora a essere un insieme autentico, c[illegible] ogni giocatore al servizio del collettivo.

Dice mister Ferrari: «Per abitudine sono portato a rispondere con la realtà dei fatti. Sono convinto che possiamo compiere ulteriori e decisivi passi in avanti. Ho già intravisto segnali positivi: è necessario che il duro lavoro degli allenamenti [illegible] trasformi in concretezza».

Sulla panchina dei grigi dallo scorso 23 novembre, l'allenatore si sta impegnando al massimo per trasmettere ai giocatori le proprie idee: «Si deve insistere - dichiara - per acquisire quelle qualità che ancora mancano ai ragazzi. Prima di tutto l'intensità durante gli incontri che consente di eliminare quei difetti che ancora affiorano».

Ma Ferrari mette anche l'accento [illegible] un altro aspetto: «Non bisogna dimenticare che al calcio mercato autunnale l'organico è cambiato, e molto. Ecco perché alcuni giocatori entrano in forma più in fretta di altri. Esistono tempi naturali di ambientamento e amalgama di cui bisogna tenere conto».

Il cammino dell'Alessandria, quindi, sarà sicuramente ancora in salita, ma i playoff [illegible] sono un'ipotesi campata in aria. «Sia[illegible] bene avviati - dice Ferrari - sulla strada della compattezza, intesa come squadra che, attraverso un'organizzazione di gioco, sa esprimersi e imporsi con assoluta padronanza, senza un attimo di tregua e cercando di avere quella continuità indispensabile per governare ogni incontro. Non per nulla, tutti insieme siamo impegnati a costruire un collettivo più sicuro, in grado di dettare gioco e ritmo agli avversari».

Uno sguardo al recente passato può incoraggiare questa Alessandria, che intende uscire dall'anonimato del centro classifica. Ad esempio nella scorsa stagione, la Spal - che aveva concluso la prima parte del campionato [illegible] [illegible]onda posizione, a quota 3[illegible] - era diventata protagonista in negativo nel ritorno, perdendo anche l'autobus degli spareggi promozione. Uguale sorte era toccata al Prato che un anno fa aveva «girato» al quarto posto con 31 punti e che non fu ammesso [illegible] playoff.

Per i grigi saranno già decisivi i test di gennaio. A iniziare da domenica, quando arriverà al «Moccagatta» il Montevarchi, sorpresa in assoluto del torneo, prima di affontare la trasferta di Brescello, ritornare in campo di fronte ai propri tifosi per ricevere il Prato e ancora giocare in esterno, sul terreno dello Spezia, a fine mese.

Roberto Gelato

Gli sportivi nel '96 si attendono molti gol dalla punta Salvatore Fresta (foto)

Referendum

Ancora leader la punta Fresta

ALESSANDRIA. Posizioni immutate ai primi posti delle due classifiche relative al referendum «Vota il calciatore dell'anno». L'iniziativa è de «La Stampa» in collaborazione con Teleradiocity. Nella categoria professionisti, è sempre primo l'attaccante Salvatore Fresta con punti 116, due in più rispetto al portiere Paolo Toccafondi. Sul terzo gradino lo stopper Pierangelo Carletti (50 tagliandi), davanti all'interno Salvatore Avallone (44).

La novità arriva da Matteo Rossi. Il tornante, in questi dieci giorni, è passato dall'undicesima alla settima posizione, accreditato di 32 preferenze, a sole quattro lunghezze dal centrocampista Notaristefano.

Fra i dilettanti, Pino Perziano della Valenzana varca la soglia dei trecento voti, ottenendo 302 tagliandi. Rimangono fermi, rispettivamente a quota 142 e 120, Roberto Ferrari del Piovera e Christian Ferrari della Fulgor Galimberti Alessandria. Si riporta sotto, pur non spostandosi dalla quarta posizione, Carmelo Schiavone (Valenzana) che passa dai 73 punti dell'ultima volta agli attuali 118. Luciano Boccalon (Spinetta) affianca all'undicesimo posto Massimo Nenna del Villalvernia, con 27 consensi. Entrano per la prima volta in classifica due giocatori del Derthona: Capurro e il nazionale dilettanti Mattia Biso con due punti ciascuno.

Le schede possono essere consegnate direttamente o spedite ai seguenti indirizzi: La Stampa, redazione di Alessandria, via Cavour 5; Telecity, via Gramsci 27-29, Alessandria. Non sono valide le fotocopie. Si può esprimere una sola preferenza per ciascuna delle due sezioni. E' facoltativa l'indicazione del mittente. [r. g.]

LA STAMPA in collaborazione con *Teleradiocity*

VOTA il calciatore dell'anno

Serie C1: il miglior giocatore dell'Alessandria è ....

Dilettanti (Serie D, Eccellenza, Promozione, 1ª - 2ª - 3ª Categoria)

il miglior giocatore è ....

della società ....

Cognome e nome del mittente ....

località .... tel. ....

I tagliandi devono essere inviati a: La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria. Oppure a Telecity, via Gramsci 27-29, 15100 Alessandria [illegible]

SPORT FLASH

CALCIO

Juniores: in rappresentativa i casalesi Foglia e Varzi

Si sono assottigliate le file dei convocati nella rappresentativa regionale juniores. Dei 4 chiamati in precedenza dal ct Bertolini, restano solo i casalesi Gianmarco Foglia e Marco Varzi. [r. c.]

TORNEO UISP

Le iscrizioni dei bar alla «Sanbitter Cup»

Restano pochi giorni per aderire all'iniziativa nazionale Uisp, che in collaborazione con la San Pellegrino indice la Sanbitter Cup, torneo nazionale dei bar. Testimonia[illegible] della manifestazione è Antonio Cabrini che parteciperà a numerose trasmissioni tivù sull'argomento. La quota d'iscrizione è di 500 mila lire. [r. c.]

FIGC

Migliorie agli impianti con l'attivo '94/95

L'attivo gestionale della stagione sportiva '94/95 della Figc piemontese supera i 2[illegible] milioni. La somma verrà ripartita tra le società che eseguiranno migliorie agli impianti sportivi. I lavori, da eseguirsi entro il 30 aprile con una spesa non inferiore ai 25 milioni, devono riguardare l'impianto di illuminazione per gare notturne, il rinnovo degli spogliatoi, la recinzione del campo. [r. c.]

JUDO

Allo stage [illegible] Genova i gaviesi del Body Line

Venticinque judoka [illegible] Body Line Club di Gavi hanno partecipato allo «stage» federale di Genova, organizzato [illegible] la supervisione degli allenatori di Piemonte e Liguria. Tutti gli atleti hanno superato brillantemente le prove tecniche. [m. d.]

PODISMO

Con la «Straborbera» si incentiva il turismo

Abbinamento tra sport e turismo nella 15ª edizione della «Straborbera», la corsa podistica in programma nella primavera '96. Il comitato organizzatore, riunitosi a Novi, ha infatti deciso di allestire manifestazioni collaterali in concomitanza con la gara. [m. d.]

Ultime qualificazioni al torneo Parodi

Lotta per le finali tra Ovada e Novi

OVADA. Questa sera ultimi incontri di qualificazione al torneo di Ovada. Per il girone a 10 punti, la Voltrese, capeggiata dal «nazionale» Timossi, e la Bocciofila Isoverde si contendono l'ottavo posto disponibile per disputare la seconda fase.

Nell'ultima tornata, la Tubosider si è assicurata la qualificazione, battendo la Santa Maria della Costa di Genova Sestri (13-3). La quadretta astigiana non ha avuto difficoltà a superare i liguri, piuttosto scoordinati. Anche Bianchi, autore di una bocciata ferma e di un centro sul pallino, ha sbagliato molto. Buona prova, tra gli astigiani, di Piano e soprattutto del giovane Basiliotti che ha dimostrato di meritare la fiducia che gli ha tributato la Tubosider, facendolo debuttare in A1.

Per il girone a 8 punti, l'ottava finalista emergerà dal confronto tra Fapat Ovada di Lottici e Autocarrozzeria Camezzana Novi, capeggiata da Chiesa.

Tutto facile, intanto, per la Sonaglio Castellazzo che alla Soms Ovada ha lasciato poco spazio, vincendo per 13 a 2.

Molte emozioni nella categoria D. La Porta Stazzano ha battuto (13-11) la Pizzeria Porta Nord Ovada che, in svantaggio 8-0, con Brunato è stata protagonista di una clamorosa rimonta, passando a condurre (8-11), prima di essere beffata nel finale. Battaglia intensa anche tra la Nicese e la Copy Center Ovada, con vittoria degli astigiani (13-10). La Nicese ha cominciato bene (4-1), ma grazie alle buone prestazioni di Martini e di Diego Ravera, gli ovadesi hanno recuperato. Sul parziale di 6 a 9, gli astigiani hanno conquistato quattro punti in una sola tornata; sul 10 pari, la Copy Center ha dovuto arrendersi.

Gli altri risultati: Carrozzeria Ohnene Ovada-Bagnasco Gavi 13-6; Vini Rasore Tagliolo-Cantine Mantovana 13-6; Stevano Pallavicino-Oreficeria Barboro Ovada 13-3; Pro Loco Trisobbio-Toro Acqui 13-5.

Stasera, per la categoria D: Lo Scrigno Acqui-La Svissa Serravalle; La Soffitta Ovada-Soms Belforte. [r. bo.]

Domina l'Albese in Promozione, ma attenti agli outsider

Pontecurone in agguato

Superata la crisi interna il nuovo mister Aldo Tascheri ha grandi progetti. Ha bisogno di correttivi l'attacco. Gli obiettivi delle altre alessandrine

In Promozione, l'Albese domina, ma le alessandrine non disperano e non si impressionano esaminando il bottino dei langaroli che hanno vinto 10 gare, ne hanno pareggiate 4, senza perdere mai. Meno esaltante il cammino della Narzolese, seconda forza del torneo. E in agguato c'è il **Pontecurone** che ha un organico invidiabile.

Superata la crisi interna, che ha portato all'avvicendamento del mister, il Pontecurone può ripartire alla grande, agli ordini di Aldo Tascheri, che sicuramente saprà apportare correttivi alle attuali carenze dell'attacco. La difesa è già perfetta, essendo la meno perforata.

Anche la Chereschese ha ancora qualche sogno nel cassetto, grazie a giocatori come Sinopoli, Giordano e Bernuti che intendono togliersi oltre soddisfazioni. Cambiano e **Monferrato** sono gli aspetti della contraddizione. Dotate di mentalità superiore, non sono riuscite a immedesimarsi subito nella categoria, rimediando qualche brutta figura di troppo. Ora stanno recuperando e potrebbero fare faville nel girone di ritorno. De Chiara e Aleotti tra i torinesi, Lasalvia e Mori per i sansalvatoresi, possono far compiere il salto di qualità. E Papalia, mister monferrino, è sicuro che l'evento si avvererà.

Ci si attendeva di più dal Sandamianoferrere, che ha avuto un rendimento altalenante: la difesa non è stata all'altezza dell'attacco, rendendo vane le prodezze di Gamba. Il Sommariva ha recitato con dignità la sua parte di comprimario, affidando il compito di ferire a Marengo, Morone, Beccaria.

In parte deludente il rendimento del **Sarezzano** che, dopo un ottimo avvio, è calato, in contemporanea con l'appannamento del suo uomo di maggior spicco: Sozzè. In crescendo l'**Ovada**, che dal cambio del trainer ha tratto giovamento, sino a ottenere una memorabile serie utile. Senza esito le speranze di primato della **Fulvius**, che malgrado gli sforzi dell'allenatore Fait, non è ancora riuscita a superare problemi caratteriali. In ribasso, la matricola **Comollo Novi**, dopo un sorprendente avvio. In odore di retrocessione il terzetto composto da Trafarello, **Viguzzolese** e **Felizzano**: vedremo se il cambio dell'allenatore farà il miracolo. [r. c.]

Attilio Fait, trainer della Fulvius

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Martedì [illegible] Gennaio 1996 … 33

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Al tradizionale cenone del 31 dicembre molti hanno preferito un Capodanno alternativo

Feste in piazza e sulla neve per salutare l'anno nuovo

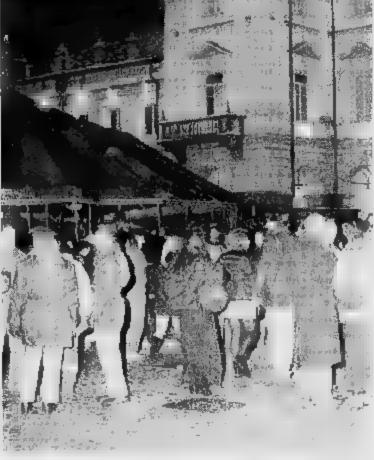
AOSTA. Sono state le piazze e i grandi spazi all'aperto a caratterizzare il Capodanno in Valle d'Aosta. Spettacoli pirotecnici, botti e auguri «sotto le stelle». Ad Aosta per la prima volta centinaia di persone si sono riversate in piazza Chanoux per «salutare» il nuovo anno. L'occasione è stata fornita dall'amministrazione comunale di Aosta, che per San Silvestro ha organizzato, sotto un grande tendone da circo, una festa [illegible] Lino Patruno e la sua Jazz Band. Un appuntamento a cui gli aostani hanno risposto con grande entusiasmo. Per molti il cenone, in casa o al ristorante, e poi la «discesa» in piazza, dove ai presenti veniva offerto panettone, tè caldo e vin brûlé. Entusiastici i commenti.

Fine d'anno dedicato al gioco per migliaia di turisti, che hanno scelto di trascorrere la notte di San Silvestro al Casinò de la Vallée di St-Vincent. Sono stati 6379 i visitatori delle sale da gioco. Per 1612 era la prima volta al casinò. «E' prematuro parlare di bilanci - scrive Marco Fiore, direttore delle manifestazioni - anche se i dati parziali [illegible] confortanti sia per i giochi francesi, con un aumento del 5 per cento, sia per quelli americani, dove vi è stato un incremento del 14 per cento circa, chemin de fer, black jack e slot machine in testa». Dai primi dati di confronto tra 1994 e l'anno che si è appena concluso, emerge un incremento di visitatori, per il '95, del 4,6 per cento: un milione 173 mila contro un milione 121 mila.

Capodanno allegro e, finalmente, senza vandalismi in tutta la Valdigne. Fiaccolate e processioni a Morgex, La Salle e Pré-Saint-Didier mentre nelle due località sciistiche, Courmayeur e La Thuile, le fiaccolate dei maestri di sci si sono svolte la sera del 30 dicembre. A Courmayeur la fiaccolata degli oltre 100 maestri di sci era in programma a Dolonne, dove si stava svolgendo la festa del pane, ed [illegible] attirato migliaia di turisti, la maggior parte dei quali arrivati a piedi, sfidando una fitta nevicata. L'abbondanza di neve ha suggerito, nella notte di San Silvestro, una gigantesca «battaglia» sulla piazza della chiesa, alla quale hanno partecipato centinaia di persone.

Il Capodanno «più alto» della Valdigne è stato festeggiato ai 3400 metri del rifugio Torino, dove sono salite una trentina di persone. Il gestore Duilio Grognardi si aspettava più presenze. «Il tempo non ci ha favoriti, nel pomeriggio del 31 era già difficile raggiungere Courmayeur in macchina. Nella notte avevamo [illegible] 18 gradi [illegible] vento forte e nevischio, che hanno sconsigliato l'uscita sul piazzale per i classici botti, anche perché nessuno dei nostri ospiti [illegible] alpinista, [illegible] gente che voleva festeggiare il nuovo anno in modo diverso».

Oltre 500 persone hanno salutato [illegible] sulle piste del Checrouit dove quasi tutti i locali erano aperti. La funivia di Courmayeur e la seggiovia Maison vielle hanno effettuato due corse, una alle 20,30 e una alle 2,30 per il rientro. Nel comprensorio sciistico non nevicava e l'iniziativa ha riscosso grande successo.

Nelle altre località sciistiche della Valle fine d'anno tra la neve e le varie proposte di locali notturni e ristoranti. [r. s.]

Brindisi al 3400 metri del rifugio Torino e festa in piazza Chanoux ad Aosta

FOYER DE FOND A ST-OYEN

Intervento per 2 miliardi

A Flassin di St-Oyen è stato aperto il Foyer de fond, che servirà appassionati di sci alpino e nordico. E oggi sarà inaugurata la nuova biblioteca comunale. [illegible] A PAG. 35

Nella notte di San Silvestro al lavoro polizia, carabinieri, vigili del fuoco, medici, infermieri, ambulanze

Incidente al ritorno dal cenone, 4 feriti

E' stato coinvolto anche il sindaco di St-Marcel, Laurino Rean

AOSTA. A Capodanno non tutti i valdostani erano seduti a tavola per la grande abbuffata o il brindisi beneaugurale. Polizia, carabinieri, vigili del fuoco, medici e infermieri vigilavano sui divertimenti altrui. E il lavoro non è mancato. Quattro feriti in un incidente stradale, tra cui il sindaco di Saint-Marcel, di ritorno dal «cenone», cassonetti dei rifiuti incendiati, gente che ha perso le chiavi di casa e famiglie con cantine allagate.

Nell'ordine cronologico degli allarmi, si inizia dal 115 dei vigili del fuoco di Aosta. Una squadra è costretta a intervenire alle 22,05 di domenica, perché qualche teppista si è divertito a incendiare un cassonetto dei rifiuti a Sorreley, frazione di Saint-Christophe.

A squillare alle 22,45 è di nuovo il centralino dei vigili del fuoco, perché i teppisti sono entrati di nuovo in azione: nell'attesa dei «botti» di mezzanotte, hanno anticipato l'appuntamento dando fuoco, in parte, ad un portarifiuti, stavolta in via XXVI febbraio, ad Aosta. Attorno alla mezzanotte tutto tranquillo: protagonisti assoluti sono i brindisi e i fuochi d'artificio. Ma alle 2,45 i vigili del fuoco intervengono di nuovo.

In via Grand Tournalin [illegible] donna, rientrando a [illegible] dal «cenone» forse troppo sfrenato, ha perso le chiavi dell'alloggio e ha chiesto l'aiuto dei pompieri.

Pochi minuti e al 115 arriva un altra telefonata: in città c'è la neve che crea disagio, ma qualcuno ha problemi con l'acqua. E' accaduto in via Montgelé: si è intasato un ruscello, che ha allagato una cantina. Alle 5,15 è la volta della polizia stradale di Aosta e delle ambulanze: sono intervenute all'incrocio tra via Roma e via Innocenzo Papa, dove due auto si sono scontrate frontalmente. Nell'incidente è rimasta coinvolta l'Alfa 145 del sindaco di Saint-Marcel Laurino Réan, 37 anni e la Fiat Uno di Antonella Cicognini, 33 anni, di Gignod, guidata dal marito Alessandro Lupotto, 33 anni. Sull'auto viaggiava anche il figlio della coppia, Manuel, 9 anni. Sono rimasti tutti feriti: Rean e i coniugi Lupotto guariranno in 10 giorni, il piccolo Manuel in 5 giorni.

E due giorni prima di Capodanno tre minorenni piemontesi sono stati protagonisti di un rocambolesco furto di gioielli con successiva fuga in auto, [illegible] nessuno di loro avesse la patente. Catenine e anelli, del valore di 4 milioni, li hanno rubati a casa di Ester Letey, via Corrado Gex 2, Nus. Si sono allontanati sulla Fiat Uno prestata da un amico (a sua volta denunciato per incauto affidamento), ma qualcuno li ha visti e ha telefonato ai carabinieri. I militari di Donnas hanno bloccato l'auto in fuga: due ragazzini sono riusciti a fuggire nei prati, il terzo è stato denunciato per furto aggravato e guida senza patente.

Stefano Sergi

Verrayes, [illegible] in [illegible] e muore nell'ultimo giorno dell'anno

VERRAYES. Lo ha trovato un amico, poche ore prima del brindisi di Capodanno: Bruno Bornel, 76 anni, di Verrayes, è morto l'ultimo giorno del 1995, cadendo nel suo alloggio e battendo la testa. Un trauma cranico, che ha provocato la morte istantanea dell'uomo.

Ad accorgersi dell'incidente è stato il vicino di casa, un carabiniere in pensione. Bruno Bornel, che non si è mai sposato, viveva da solo in un alloggio di frazione Pallu. Doveva essere una visita di [illegible], di «Buon anno», quella dell'ex carabiniere. E invece il militare in pensione, quando domenica mattina dopo aver bussato in modo insistente non ha ottenuto alcuna risposta da Bornel, ha intuito che qualcosa di grave poteva essere accaduto. L'amico ha sfondato la porta dell'alloggio, trovando Bornel ormai morto, vicino alla porta del bagno.

L'anziano aveva una ferita alla testa, sul pavimento c'era sangue. Bruno Bornel era uscito dal bagno ed era caduto, le gambe non lo sorreggevano più, era malato ormai da molto tempo. Ha battuto la testa contro lo spigolo di un [illegible], morendo sul colpo. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Saint-Vincent, che hanno escluso ogni responsabilità di terzi nella morte dell'anziano. I funerali saranno oggi, con partenza da frazione Pallu alle 14,10, in chiesa alle 14,30. [s. ser.]

AOSTA CALCIO

Un primo bilancio

Riprende oggi la preparazione dell'Aosta calcio. E i ragazzi di Donati (nella foto) si apprestano a difendere la leadership su Pisa e Biella SERVIZIO A PAGINA 39

La bimba è venuta alla luce alle 5,12 di ieri, pesa 4 chili e 200 grammi

E' Erika la prima nata del '96

L'ultima del 1995 invece si chiama Valentina

AOSTA. Il primo valdostano dell'anno è una femmina. La bimba si chiama Erika ed è nata nel reparto ostetricia dell'ospedale regionale al Beauregad alle 5,12 di ieri. Al momento della nascita, Erika pesava 4 chili e 200 grammi, era alta 53 centimetri. Erika è venuta al mondo con tanti capelli neri e [illegible] una voce già potente per fare sentire i suoi strilli e chiedere da mangiare.

Erika è la secondogenita di Flavio Vallet, 33 anni, di Sarre, analista programmatore alla «Data Vision», e di Alessandra Parma, abruzzese, 27 anni, insegnante elementare in [illegible]zio alle scuole di Sarre Montan. Erika è arrivata in casa Vallet a fare compagnia al fratellino di 3 anni, Stephane, che ieri, davanti alla sorellina, era un poco stupito per questo ritardato regalo di Natale.

Nella [illegible] alla vita» Erika ha battuto di un'ora Salvatore, primo maschietto valdostano del nuovo anno. Salvatore è il primogenito di Antonio Furro e di Maria Rosa Mazzone. Alla nascita pesava 3 chili e [illegible] grammi ed era alto [illegible] centimetri.

Come la prima nata del '96 anche l'ultima nata in Valle è stata una femmina: Valentina, secondogenita di Giancarlo Cesti e di Angelina Cappellari. Valentina, che è venuta al mondo alle 20,40 di domenica 31 dicembre 1995, [illegible] bilancia ha «denunciato» 2 chili e 340 grammi di peso e 46 centimetri di altezza. [a. c.]

DEMOGRAFIA

Nel '95 record di parti

Nonostante la Valle d'Aosta continui a esserci un saldo negativo sul piano demografico, con il [illegible] di morti che supera quello delle nascite, il 1995 si è rivelato il più «prolifico» degli ultimi 7, [illegible] parti. «Mai [illegible] c'erano [illegible] così tante nascite - dicono al reparto ostetricia del Beauregard -. Rispetto al 1994 c'è stato un aumento di 38 parti». L'incremento è stato ancora maggiore se il raffronto viene fatto con il 1993, quando i parti furono [illegible]. Non ancora in possesso dei dati completi, ma tenuto conto «che nel [illegible] ci sono stati parecchi parti gemellari e anche un parto trigemino - dicono in ostetricia - il numero di valdostani venuti al mondo l'anno scorso sfiora le mille unità». Tra gli ultimi nati del 1995 anche Giovanni Adamo, figlio di Carmine, ex centravanti dell'Aosta e del St-Vincent/Châtillon. Il 1996 si è comunque presentato bene: soltanto nella mattinata di ieri le nascite sono state 4.

La piccola Erika Vallet in braccio alla mamma Alessandra Parma [FOTO SALVATO]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible]PO PREVISTO [illegible] Nuvolosità variabile con possibili nevicate sui rilievi al di sopra dei 1600 metri.
VISIBILITA'. Buona [illegible] riduzioni per foschie e banchi di nebbia dopo il tramonto e prime ore del mattino.
[illegible]RATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli settentrionali.
TENDENZA [illegible] TEMPO. Poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE [illegible] AD AOSTA
Max: 5; min: -2; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 4; [illegible]: [illegible]; media: 2

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 7; Alessandria 4; Asti 6; Cuneo n.p.; Novara 6; Vercelli 1.

PIERLUIGI THIEBAT

L'augurio per un'Aosta capitale alpina del 2000

Ospitiamo il messaggio augurale del sindaco [illegible] Aosta per il nuovo anno

Ringrazio La Stampa e il suo direttore per lo spazio che, sin dal nostro insediamento a giugno, ha voluto dedicare [illegible] problemi e alle tematiche del Comune [illegible] Aosta. Mi auguro che la rubrica «[illegible] posta del sindaco» possa continuare perché rientra in quel programma di trasparenza e di confronto con i cittadini che la giunta da me presieduta ha, da sempre, propugnato.

Dopo questi primi sei mesi di esperienza da amministratore vorrei fare alcune riflessioni sul nostro mandato e sulla nostra filosofia di lavoro. Sin dagli inizi abbiamo parlato di «gestione del buon senso», dopo sei mesi di attività ne siamo sempre più convinti e anzi abbiamo maturato la convinzione che il buon senso debba andare di pari passo con la pazienza. L'amministrazione è in fondo come un grande puzzle, dove ogni tassello ha la sua esatta funzione e la sua fondamentale importanza per la realizzazione di un quadro completo. I nostri obiettivi sono - proprio perché abbiamo un mandato di cinque anni - a scadenze differenziate e non vogliono essere dettati dalla fretta solo in vista del consenso dei cittadini. A quanti ci chiedono, ma non siete già stanchi? rispondo no, perché solamente adesso cominciamo a vedere i primi risultati della nostra politica gestionale.

Alla luce di queste riflessioni, il mio augurio per il 1996 è che sempre [illegible] si possa lavorare nell'interesse comune, superando i personalismi ed i favoritismi.

A livello amministrativo, posso dire che con la giunta siamo riusciti a creare un rapporto di squadra, che si concretizza nel confronto e nel dibattito costante. Confronto e collaborazione che abbiamo instaurato anche con i dirigenti e con i funzionari del Comune. A livello politico, la giunta lavora nella trasparenza con la Regione e con la maggioranza, e ne sono testimoni le frequenti riunioni ed incontri.

Anche ai cittadini vorrei chiedere di guardare alla città come patrimonio comune. C'è sempre la tendenza da parte della gente a chiedere la soluzione del proprio problema personale, che è senza dubbio importante, ma che deve essere inserito in un'ottica di interesse collettivo. Perché se è vero che tutti abbiamo delle esigenze diverse, dobbiamo anche essere disposti a dare oltre che a chiedere.

E' necessario riuscire a creare una fiducia trasversale, che tocchi tutte le parti interessate, in modo da poter compiere quei famosi «piccoli passi» di cui parlavo sopra. Mi viene in mente a titolo di esempio il recente protocollo di intesa siglato tra Comune, Regione e piccoli proprietari. E' questo un primo piccolo passo per arrivare alla soluzione del problema casa che nella nostra città si sta amplificando. Da una parte abbiamo degli inquilini che chiedono alloggi - a volte anche non avendone il titolo - dall'altra abbiamo proprietari che preferiscono lasciare gli immobili sfitti perché [illegible] ricevono garanzie. E' solamente con la collaborazione e con il buon senso di tutti che riusciremo a superare delle «impasse» che si sono create a discapito della collettività stessa.

Un augurio lo rivolgo anche al mondo dell'informazione, mediatore tra amministratori e cittadini, perché continui ad esercitare il suo ruolo di stimolo e di dibattito, nel rispetto della correttezza. Nell'augurare a tutti un felice anno 1996, ricordo che anche [illegible] amministratori siamo cittadini di Aosta: è nel nostro interesse lavorare per [illegible] città sempre più vitale, più tollerante, più solidale. Per un'Aosta, moderna capitale alpina del 2000.

Pier Luigi Thiébat,
sindaco di Aosta

Il sindaco di Aosta Pierluigi Thiebat

Dopo il sereno e le temperature più miti di ieri. Il problema delle strade

Nuova ondata di maltempo

Le previsioni indicano neve oltre i 1200 metri e freddo. Fino a mezzogiorno di ieri alcuni tratti cittadini della statale erano pericolosi. L'assessore: «I mezzi sono passati 4 volte»

AOSTA. Primo giorno dell'anno all'insegna del sereno, ma [illegible] soltanto una parentesi azzurra tra due fronti di maltempo, così almeno dicono i meteorologi. La giornata di oggi avrà, sostengono gli esperti, due facce: una mattinata nuvolosa e nevosa e [illegible] pomeriggio variabile. Il settore Nord-occidentale della penisola sarà investito dall'ondata di nubi e la [illegible] scenderà fino ai 1200 metri di altitudine; sotto, pioggia. Nel pomeriggio tornerà, a sprazzi, il sereno, [illegible] le temperature rimarranno basse.

Il sole di ieri e le temperature al di sopra dello zero hanno consentito di risolvere il problema strade nel Comune di Aosta per quanto riguarda il tratto della statale 26 che attraversa la città.

Lo strato di neve è durato fino a mezzogiorno di ieri: sul cavalcavia di corso Ivrea (soprattutto sulla corsia di salita) e negli ultimi 500 metri che separano, [illegible] via Parigi, gli automobilisti dall'incrocio dell'ospedale. La stessa Polstrada di Aosta ha segnalato l'anomalia, il fondo stradale pericoloso che è stato la concausa in almeno uno dei due incidenti che [illegible] sono verificati ieri mattina. Le non buone condizioni del tratto aostano della statale sono state segnalate fino a mezzogiorno. Un'anomalia, appunto, perché la statale, fino a 500 metri dal semaforo di viale Ginevra e prima del cavalcavia [illegible] pulita.

«I nostri mezzi [illegible] passati come dovevano, quattro volte [illegible] lame hanno pulito le strade. Nella [illegible] collinare sembrava non fosse neppure nevicato», dice l'assessore Guido Grimod. E aggiunge che «alcuna segnalazione [illegible] giunta ai nostri uffici dalla Polstrada».

Il pericolo rappresentato dall'improvviso tratto innevato può forse [illegible] dovuto alla particolare esposizione: entrambi i tratti sono all'ombra. E poi [illegible] lame dei mezzi sgombraneve sono tarati in modo tale da evitare danni all'asfalto, quindi uno strato innevato rimane.

Il tratto [illegible] statale 26 all'imbocco Est [illegible] Aosta fotografato alle 11 [illegible] ieri. La corsia di salita è tutta innevata

DALLA [illegible]

BANCHE

Alla Crt e alla Bva [illegible] tesoreria della Regione

Per i prossimi cinque anni (con decorrenza da ieri) il servizio di Tesoreria della Regione sarà affidato alla Cassa di Risparmio di Torino in raggruppamento con la Banca delle Valle d'Aosta. L'intesa, sottoscritta dal presidente della giunta regionale Dino Viérin e dai rappresentanti dei due istituti di credito, prevede anche la messa a disposizione della Regione di 700 milioni annui per il quinquennio da destinare ad attività sociali, assistenziali, culturali e sportive.

ONORIFICENZE

Le segnalazioni per i premi della fedeltà al lavoro

Sono aperti fino [illegible] gennaio i termini per presentare all'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Artigianato, le domande di partecipazione al concorso per l'assegnazione dei Premi della fedeltà al lavoro ed al progresso economico per il 1995. I moduli sono in distribuzione negli uffici dell'assessorato, in piazza della Repubblica.

[illegible]IONE

Fondata l'Associazione libere imprese minori

E' stata costituita l'Alim, Associazione libere imprese minori della Valle d'Aosta, con sede in via Guido Guedoz. L'iniziativa è finalizzata allo sviluppo di forme che tutelano l'impresa, per migliorarne l'efficienza. Nell'ambito delle iniziative dell'Alim anche nuove forme di accesso al credito, finalizzate a tassi più convenienti.

OCCUPAZIONE

Un centro [illegible] formazione per industria e artigianato

Per incarico della giunta regionale, la Finaosta promuoverà la costituzione di una società consortile «allo scopo di realizzare e gestire un centro di formazione professionale principalmente orientato alla formazione continua nei settori dell'industria e dell'artigianato». La nuova struttura, secondo le indicazioni stabilite dalla giunta regionale, «dovrà contribuire allo sviluppo del sistema produttivo, mediante azioni che favoriscano la crescita professionale nell'industria e nell'artigianato».

TEMPO LIBERO

«Cogne», il nuovo direttivo della [illegible] campeggi

La sezione campeggio del circolo culturale sportivo «Cogne Aosta» ha rinnovato le cariche sociali per il triennio 1995/98. Alla presidenza della sezione è stato eletto Benito Benin ed alla vice presidenza Guerrino Pasqualotto. [illegible] compito di segretaria sarà affidato a Bruna Guarato, mentre nel consiglio direttivo sono stati eletti Augusto Dall'Anese, Diego Gastaldo, Gigi Gasbarre, Ilario Meneghini, Antonio Parisi e Giuseppe Sergi. Per il prossimo anno la sezione organizzerà, nell'area verde attrezzata di Chavonne (Villeneuve) due raduni nazionali, il primo dal 21 al 23 giugno ed il secondo dal 15 al 18 agosto.

Il direttivo dell'associazione ha presentato il documento di previsione per il 1996

Bilancio record per il circolo Cogne

La chiusura dei conti è in attivo. Fra le voci più importanti i 165 milioni preventivati con l'introito delle quote degli iscritti ai corsi, che sono in continuo aumento. Più manifestazioni il prossimo anno

AOSTA. Le entrate previste per il 1996 ammontano a 251 milioni, mentre il totale dei costi di gestione è stato calcolato in 83 milioni e 500 mila. E' il bilancio di previsione preparato dal direttivo del Circolo culturale e sportivo Cogne di Aosta istituito dopo la chiusura del Cral. Fra le voci di una certa rilevanza che consentono il proseguimento dell'attività ci sono i 165 milioni preventivati con l'introito delle quote pagate dagli iscritti ai corsi. Notevoli, però, le spese stanziate per la manutenzione della sede, [illegible] milioni per la pulizia dei locali, 12 per il riscaldamento, 18 per l'energia elettrica.

«Un notevole aumento delle iscrizioni ai corsi - dice Sergio Buscaglione, neo presidente del circolo - permette di guardare al futuro con molto ottimismo. Abbiamo dovuto aumentare il numero di ore di alcuni corsi, per poter esaudire tutte le richieste. Nel 1996 vorremmo ampliare le manifestazioni culturali e sportive del circolo con il coinvolgimento delle 19 sezioni aderenti, di cui la maggior parte ha sede in Aosta». Attualmente ci sono corsi per imparare a suonare 8 strumenti musicali, mentre l'«abc» del lavoro a maglia, ma anche il perfezionamento per le più esperte continua ad insegnarlo Liliana Del Monte. Il corso di ginnastica è affidato [illegible] Gregorio Rigolino. Due insegnanti, Serenella Cuneaz e Alessandra Corno, per gli iscritti [illegible] tre corsi di aerobica, la ginnastica in musica. Maureen Gallagher, scozzese, da molti anni residente ad Aosta, è la maestra degli appassionati di danza e balli moderni. [s. l.]

Il circolo culturale e sportivo Cogne di Aosta ha presentato un bilancio [illegible] record per il 1996

Ad Aosta

Il Campionato [illegible] mondo per dirigibili

AOSTA. Il capoluogo valdostano ospiterà dal 12 al 17 gennaio la quinta edizione del Campionato del mondo di dirigibili ad aria calda. Cinque giornate di gare, nelle quali i piloti provenienti da tutto il mondo dovranno affrontare passaggi difficili di «slalom», percorrere tragitti prestabiliti ad «alta velocità» [illegible] effettuare atterraggi di precisione.

Ad organizzare la manifestazione [illegible] il Club aérostatique Mont Blanc, che durante tutto lo svolgimento della manifestazione permetterà a curiosi e appassionati di vedere «dall'alto», a bordo di una mongolfiera, le gare nel cielo della Valle d'Aosta.

Gli interessati a seguire il Campionato del mondo di dirigibili da «vicino» possono telefonare [illegible] Club aérostatique Mont Blanc per prenotare [illegible] volo [illegible] bordo di una delle mongolfiere del club. Per informazioni e prenotazioni contattare i seguenti numeri: 0165/765874 - 765525 - 235926 o, ancora, [illegible] portatile 0335/207196.

[illegible] AL [illegible]

Opero nell'interesse [illegible] Châtillon

Era mia intenzione rinunciare al dibattito extra istituzionale sorto in merito alla questione Gervasone, ma l'ennesima lettera del sindaco e il comunicato della Federazione autonomista mi costringono ad alcune precisazioni.

1. Non faccio parte di alcun movimento o partito politico. Ritengo più interessante operare nell'interesse della comunità di Châtillon al di là di ogni etichetta o logica di partito. 2. La Federation dimentica che i maggiori responsabili saranno semmai i due sindaci che hanno trattato in precedenza la convenzione, entrambi adp. 3. Al grande clamore suscitato dalla questione, non poco ha contribuito il sindaco stesso con smentite, lettere [illegible] giornali, interviste. 4. Il gruppo consiliare di cui faccio parte aveva chiesto solamente il rinvio di una decisione a nostro avviso troppo affrettata e poco documentata (la donazione era una novità rispetto alla precedente trattativa) e il Consiglio tutto non ne era stato minimamente informato.

Per concludere posso sicuramente affermare che troppo demagogia e tanta confusione sono state create in questi ultimi tempi sull'«affaire» Gervasone.

Se gli usi pubblici [illegible] sociali della Regione coincidono con quelli comunali, in una tale confusione di ruoli [illegible] vedo cosa ci stia a fare ancora il Comune.

L'amministrazione comunale di Châtillon ha acquistato da un ente morale il resto del lascito Gervasone con l'esborso nel 1937 di 225 mila lire, destinandone successivamente a scuola il nuovo palazzo. L'uso pubblico dell'epoca non è forse più attuale? Eppure nel nostro paese si vogliono costruire nuovi edifici scolastici.

Lasciamo pure ai posteri (con un immobile in meno) l'ardua sentenza, [illegible] che riposi in pace almeno il povero Adolfo Gervasone il cui patrimonio, per una strana coincidenza, è stato fin dall'inizio dilapidato proprio dai [illegible] stessi concittadini.

Giuseppe Moro
consigliere comunale di Châtillon

[illegible] UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238 300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256.304.290
Percorribilità strade: 303 754-35.655
Soccorso alpino 24 [illegible].

AUTOAMBULANZE

Aosta: [illegible] (0165) 551 564/551 566. Centro Emergenze 0165/304666
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del* [illegible] (0165) 848 320
Montjovet: *Volontaires* [illegible] *secours* (0166) 79 468
Valtournenche: *Volontari del* [illegible] (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

[illegible] **Aosta** (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale [illegible], in viale Conte Crotti. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. [illegible]-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
[illegible] **4:** *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Sabato 6 gennaio 1996
Aosta: E[illegible], corso Ivrea; [illegible], via F. Chabod, Agip, corso 26 febbraio (Marcuso); IP, via Clavalité; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; [illegible], corso Battaglione; Fina, corso Ivrea.
Châtillon: Agip; **Fénis:** Fina (Arsene); **Gressan:** Fina; **Hône:** Tamoil; [illegible]: Fina; **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione), **Quart:** Esso; **Sarre:** Esso; **St-Vincent:** Fina (via Marconi); **Verrès:** Agip (via della Libertà); Esso; **Villeneuve:** Esso

CARABINIERI

[illegible]: (0165) 361221/262280
[illegible]**ayeur:** (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
[illegible]**a stradale:** (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Assia Comella; Laurent Mattia Braga.

Matrimoni. Enrico Marchesini con Elena Cavani; Domenico Longo con Barbara Gencarelli.

Morti. Maria Antonia Betemps, [illegible] anni, pensionata, Saint-Marcel; Giuseppe Martignene, 57 anni, pensionato, Arnad.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Aosta. La giunta regionale ha stanziato 1 miliardo 213 milioni per l'acquisto di apparecchiature [illegible] programmi informatici necessari all'ammodernamento [illegible] tecnologia dell'agenzia [illegible] Lavoro e [illegible] miglioramento dell'informatizzazione delle attività di diversi servizi dell'amministrazione regionale.

Aosta. Sono stati concessi dalla giunta regionale contributi per 1 [illegible]liardo 175 milioni per realizzare un programma informatico, destinato agli addetti alla formazione professionale, che permetteranno [illegible] controllare e gestire automaticamente lo svolgimento delle diverse azioni intraprese.

Aosta. Nell'ambito degli aiuti alle [illegible] deboli [illegible] mercato [illegible] lavoro, [illegible] giunta regionale ha finanziato con 122 milioni le nuove attività professionali autonome esercitate [illegible] imprese individuali e da cooperative.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Gare con i giochi di società

Scadono domani le iscrizioni per partecipare, giovedì [illegible] venerdì, al «Mini festival del gioco» organizzato nella sala congressi e dedicato ai giochi di società. L'appuntamento è dalle 16 alle 19, con le ultime novità del settore.

[illegible]

I colori del Monte Bianco

La sala mostre delle scuole elementari ospita fino al 7 gennaio la mostra intitolata: «I colori del Monte Bianco», 50 fotografie di grande formato scattate dalla guida alpina Lorenzino Cosson.

LA THUILE

Esposizione di quadri

L'ufficio del turismo ospita fino al 5 gennaio la mostra di pitture di Ermanna Gusmaroli.

GRESSONEY-LA-TRINITE'

Mostra di icone

Casa Rial, in località Taché, ospita fino al 7 gennaio una mostra [illegible] dipinti e icone. Orario: 10,30-12,30 e 18-19.

GRESSONEY-ST-JEAN

Concorso fotografico, le opere

E' [illegible] allestita nel Castello Savoia una mostra fotografica [illegible] VI [illegible] fotografico svoltosi in estate e intitolato: «Intorno all'acqua». Sono esposte 40 immagini. La mostra resterà aperta fino a Pasqua.

COGNE

Corso [illegible] «stencil»

Domani [illegible] svolge, nel salone municipale di Cogne, un corso di «stencil», tecnica decorativa di origine anglosassone, usata per pareti, legni, stoffe, carte. Le lezioni si svolgeranno dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

[illegible]

Il Tibet nelle foto [illegible] Camisasca

La Torre del Lebbroso ospita fino al 14 gennaio la mostra del fotografo gressonaro Davide Camisasca, intitolata: «Tibet». Aperta dalle ore 9,30 alle [illegible] e dalle [illegible] 14 alle ore 18, tutti i giorni.

Tra le nuove strutture del paese anche una biblioteca

St-Oyen, due miliardi per il Foyer de fond

Il sindaco di St-Oyen Mario Deffeyes

SAINT-OYEN. Piccolo, [illegible] attivo, questo Comune della Valle del Gran San Bernardo, intermedio tra Saint-Rhémy-en-Bosses e Etroubles, Saint-Oyen sta cercando di uscire gradualmente dall'anonimato dotandosi di servizi e infrastrutture invidiate da realtà ben più consistenti. Oggi, in occasione dei festeggiamenti per il patrono del paese, verrà inaugurata la nuova [illegible] spaziosa sede della biblioteca comunale. Nei giorni scorsi [illegible] stato aperto il Foyer de fond a Flassin.

Mario Deffeyes, sindaco del paese, dice: «Entrambe le iniziative rientrano nel programma degli interventi che, da anni, avevamo previsto come amministrazione comunale. Del resto se vogliamo tentare [illegible] mantenere la gente [illegible] montagna, bisogna garantire dei servizi che risultino davvero utili a tutta la comunità. Poi se possono servire anche a livello ricreativo e turistico meglio ancora. Soltanto per il Foyer de Fond abbiamo impegnato circa 2 miliardi. Per [illegible]ltà piccole come la [illegible] significa un investimento consistente».

Il Foyer, inaugurato nei giorni scorsi, si trova nell'area [illegible] serv[illegible] degli impianti di risalita di Flassin. Servirà sia agli appassionati dello sci alpino sia [illegible] quelli dello sci nordico. Il Foyer è inserito lungo l'anello della pista intercomunale che collega Etroubles, Saint-Oyen e Saint-Rhémy-en-Bosses. La gestione [illegible] stata affidata alla società «Crévacol» e alla ditta «Peraga» e Bignotti.

La struttura comprende un bar-ristorante per circa 150 posti, uffici, locali per direttori [illegible] gare, biglietteria, la sede della scuola di sci [illegible] Gran San Bernardo, spogliatoi, locali per noleggio [illegible] sciolinatura e l'alloggio per il gestore.

Questo pomeriggio, invece, alle 17, inaugurazione della nuova sede della biblioteca comunale intitolata [illegible] Jean Oyen Mellé. Laurette Proment, presidente del Comitato di gestione, dice: «La vecchia sede, ricavata nell'edificio comunale, era ormai diventata insufficiente. La biblioteca credo che rappresenti, oggi, qualcosa [illegible] più di un semplice "deposito libri". E' diventata un vero momento di aggregazione socio-culturale. Per questo necessitava di nuovi spazi che sono stati individuati [illegible] struttura vicina ristrutturata proprio per tale scopo. Avremo una sala per la lettura, una per le riunioni, un'altra per l'ascolto musica. Inoltre trovano posto spazi per esposizioni e la sala consultazione. L'obiettivo [illegible] di far diventare questa struttura un punto di riferimento per l'intera popolazione. Dai giovani agli adulti».

Il Foyer de fond di Saint-Oyen è stato costruito nell'area di servizio degli impianti di risalita di Flassin

In quest'ottica, contemporaneamente all'inaugurazione della nuova sede, verrà inaugurata, proprio in una delle sale della biblioteca, la mostra «Saint-Oyen autrefois», un'esposizione [illegible] fotografie e oggetti antichi che ricostruiscono la storia del paese.

In un altro spazio verrà, invece, esposto un antico erbario di proprietà dei canonici del Gran San Bernardo rivisto e recuperato all'antico splendore grazie alla collaborazione di alcuni tecnici dell'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste.

Enzo Blessent

DUE LETTERE

«Immotivato l'allarme sul disagio giovanile»

RICEVIAMO e pubblichiamo due lettere da Pont-Saint-Martin

Notizie esagerate Qual è la fonte?

«In riferimento all'articolo "Pont, ragazzini ubriachi in classe", ritengo doveroso precisare in qualità di direttore dell'Ipr di Pont Saint-Martin che, contrariamente a quanto scritto, in questo Istituto non "sono stati segnalati episodi di ragazzini entrati in classe ubriachi". Reputo dunque immotivato coinvolgere questo istituto superiore in una rappresentazione, quanto mai esagerata, di un fenomeno che riguarda la generalità dei giovani, ovunque, in questo particolare momento che stiamo vivendo. Inoltre sottolineo che la scelta inopportuna di un titolo spaventosamente allarmistico, che, di primo acchito, porta il lettore a un'impressione negativa e alla battuta facile nei confronti di tutte le scuole di Pont-Saint-Martin e del paese stesso, e la sua incongruenza con il contenuto dell'articolo che ridimensiona il problema là dove riporta le affermazioni della preside Irene Bosonin, che dice "... ma questo non vuole dire avere situazioni tragiche...". E' mia intenzione dunque tranquillizzare le famiglie che sono state spaventate dall'articolo e difendere la reputazione, messa in dubbio senza fondato motivo, dei ragazzi e degli insegnanti che operano nel mio istituto. Vorrei inoltre sottolineare che in questo istituto, formato da classi poco numerose, è sempre stato facile individuare casi di disagio, circoscriverli e intervenire tempestivamente con i mezzi opportuni a disposizione della scuola; i casi di disagio emersi, tra l'altro, non si sono mai rivelati così gravi come vorrebbe far apparire l'articolo di cui sopra. Mi preme evidenziare che il problema non è circoscritto o particolarmente acuto solo a Pont-Saint-Martin tant'è vero che tutta la scuola valdostana e gli organi preposti al suo funzionamento sono coscienti del problema. Il nostro istituto di riflesso si è anche attivato per un continuo contatto con l'ambiente esterno e in particolare con il mondo del lavoro per seguire i ragazzi socialmente più fragili anche nel passaggio al mondo degli adulti. Mi sorge poi il dubbio che l'articolo possa essere fonte di strumentalizzazione e facile motivo per allontanare i ragazzi da un istituto che finora si è impegnato in un lavoro serio e motivato per educare e talvolta, rieducare i ragazzi».

Ornella Badery

Sono un insegnante di ruolo dell'Ipr di Pont St-Martin e vorrei esprimere la sorpresa, il rammarico e la rabbia che ho provato nel leggere "Pont, ragazzini ubriachi in classe". Tale articolo riporta notizie infondate nel momento in cui si riferisce genericamente anche a questo istituto dove non sono mai ne entrati né usciti "ragazzini ubriachi" e troppo generiche quando scrive "sono stati segnalati episodi di ragazzini entrati in classe ubriachi". Mi chiedo in effetti: chi sono questi ragazzini? Chi li ha visti? Quale scuola frequentano? Chi divulga tali notizie? Mi sembra troppo facile e pericoloso diffondere notizie allarmistiche che, invece di risolvere il problema (volutamente non dico "porre", perché già se ne discute in ambiente scolastico), lo travisano e lo accentuano. Da parte [illegible], posso dire e assicurare che nell'istituto, in cui insegno da anni, si è sempre affrontato con particolare attenzione il disagio giovanile e si è sempre lavorato con impegno e coscienza per trasmettere educazione e senso civico agli alunni. Oserei anche aggiungere che tali problemi non si usano per far notizia sul giornale senza valutarne le conseguenze e le ripercussioni negative che possono avere sui lettori. Il giornale si è reso conto che i genitori, [illegible] fronte a tale notizia di cui peraltro non si conoscono la fonte e l'attendibilità, si sarebbero allarmati?»

Silvana Chouquer, insegnante

1. Il disagio giovanile a Pont-St-Martin esiste, come si legge nelle stesse due lettere.
2. La fonte è il Consiglio comunale del paese. Tutto ciò era chiaramente scritto nell'articolo «incriminato».
3. Il giornale non usa «problemi per far notizie», ma dà notizia dei problemi.
4. Nessuno ha puntato il dito sulla scuola, né tanto meno sull'Ipr.

Dure critiche degli edili valdostani della Cgil nei confronti dei sindacati nazionali

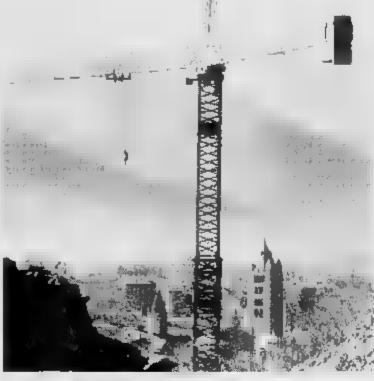
«Ripristinate la scala mobile»

Il direttivo chiede «il ritorno di un meccanismo automatico in difesa di salari e pensioni. Ma quasi tutte le forze politiche adesso sono troppo impegnate nell'osceno balletto sulla data delle elezioni»

AOSTA. Il direttivo Cgil degli edili valdostani è per il «ripristino di un [illegible] di indicizzazione automatico in difesa di salari e pensioni». In sostanza la scala mobile. E' quanto emerge da un comunicato nel quale [illegible] presente un forte accento polemico e critico [illegible] confronti delle confederazioni nazionali Cgil, Cisl e Uil.

«Di fronte ai problemi reali di chi perde il lavoro - è scritto -, [illegible] chi paga il prezzo della chiusura di interi comparti produttivi e delle scelte spregiudicate di quei pochi che comandano l'economia e la finanza, il sindacato tace. Quasi tutte le forze politiche sono troppo impegnate nell'osceno balletto sulla data delle elezioni per prestare ascolto alle istanze che provengono dai luoghi di lavoro e dalla società. L'aumento della ricchezza del Paese [illegible] viene [illegible] distribuito a chi questa ricchezza contribuisce a costruire con il proprio lavoro».

La Fnle-Cgil «ritiene che la questione salariale sia fortemente intrecciata a quella occupazionale». Il sindacato aderisce «all'iniziativa promossa dal coordinamento nazionale della rappresentanze sindacali unitarie per raccogliere le firme in calce alla petizione popolare [illegible] chiedere al Parlamento italiano, [illegible] una legge, [illegible] ripristino di un meccanismo di indicizzazione automatico in difesa di salari [illegible] pensioni». La Fnle chiede «alle confederazioni Cgil, Cisl e Uil la [illegible] degli accordi sulla politica dei redditi siglati con Confindustria e g[illegible] nel luglio '92 e luglio '93».

Di altro parere il Savt, il cui direttivo, dopo avere rilevato che «nella legge finanziaria '96 il tentativo di porre un riequilibrio nel bilancio dello Stato sia ancora legato a logiche di prelievo», ritiene invece «valido l'accordo del 23 luglio 1993 che deve [illegible] applicato in tutte le sue parti. Comunque [illegible] evidenzia la necessità di perseguire nel secondo biennio di contrattazione, a partire dal 1° gennaio 1996, al recupero del divario [illegible] inflazione programmata e reale (oltre il 2,5 per cento)». [a. c.]

Il direttivo degli edili della Cgil chiede il ripristino della scala mobile

A Plampincieux

Processione [illegible] le [illegible] alla chiesetta

COURMAYEUR. Organizzata dal comitato per la val Ferret, [illegible] stata celebrata ieri [illegible]ra alle 18, [illegible] nella chiesetta di Plampincieux che domina la frazione ed era stata costruita nell'immediato dopoguerra per volere degli abitanti, che ancora oggi ne sono i proprietari. Da allora è rimasta com'era, senza luce, riscaldamento ma è stata «impreziosita» da alcune opere d'arte.

Nel 1952 una enorme valanga distrusse migliaia di alberi [illegible] monte del villaggio che però fu soltanto sfiorato. Il soffio della valanga fece suonare a lungo le campane della chiesetta che da allora è diventata l'«angelo custode» di Plampincieux. Ieri sera la strada che separa il villaggio dalla chiesa (lunga duecento metri) era illuminata con torce «a vento».

Al termine della suggestiva cerimonia è stato servito l'aperitivo per tutti. E ieri sera è stato deciso che la messa nella chiesetta di Plampincieux verrà celebrata ogni primo giorno dell'anno.

AOSTA

Dalla Regione

Finanziamenti per [illegible] e agricoltura

AOSTA. L'ultima riunione del 1995 della giunta regionale ha segnato anche l'approvazione del finanziamento annuale per gli «interventi strutturali comunitari che riguardano le zone della Valle d'Aosta interessate alla realizzazione dell'obiettivo "5b"». Lo stanziamento per il progetto è di due miliardi. Il programma interessa 22 Comuni, con una strategia che prevede due indirizzi prioritari. Il primo obiettivo è quello «della diversificazione e del rilancio dell'agricoltura di montagna, con misure destinate a migliorare condizioni di vita e di lavoro degli operatori agricoli ed a contribuire alla riduzione dei costi di produzione, per migliorare l'attività delle aziende agricole». Il secondo obiettivo è «la valorizzazione del turismo rurale e dell'ambiente naturale, con azioni finalizzate ad incrementare il turismo, assicurando un presidio territoriale qualificato e creando possibilità di occupazione che permettano di aumentare i redditi delle aziende».

SAINT-NICOLAS

Dopo [illegible] cure restituita la libertà [illegible] un'aquila reale

Ieri mattina, poco dopo le 10,30, è stata liberata nel cielo di Saint-Nicolas l'aquila reale (qui nella foto di Bruno Salvato) trovata ferita, [illegible] scorso ottobre, nella stessa zona. L'aquila, [illegible] maschio [illegible] 4 anni, era stata impallinata e aveva riportato la frattura della tibia sinistra. Nei mesi scorsi il rapace è stato sottoposto a un intervento chirurgico [illegible] poi trattenuto in convalescenza nel centro recupero animali selvatici «Le château» del Villair di Quart. Prima che l'animale, ormai completamente guarito, spiccasse il volo si è verificato, ieri, [illegible] fatto insolito: un altro esemplare di aquila reale per alcuni minuti ha sorvolato la zona quasi ad invitare il compagno a recuperare la libertà.

LA POLEMICA

In questi giorni si sono dimessi un vice presidente e due consiglieri

Crisi nel Nuoto Club Valle d'Aosta

«Non sono state rispettate le norme statutarie»

AOSTA. C'è aria di crisi nel Nuoto club Valle d'Aosta. Nella società sportiva aostana, che è la più ricca [illegible] atleti nel panorama [illegible] natatorio della Regione, c'è «maretta» nel Consiglio direttivo. Dei nove componenti, un vice presidente (Claudio Valenti) e due consiglieri (Antonio Enrietti [illegible] Rino Verraz) hanno rassegnato le dimissioni ed hanno chiesto [illegible] convocazione dell'assemblea straordinaria dei soci.

«A nostro parere - dice Claudio Valenti - non sono state rispettate le norme statutarie». Valenti lamenta anche il fatto che «nonostante la richiesta scritta presentata da parte di un quinto dei soci il presidente [illegible] ha ancora convocato l'assemblea». Per il momento l'ex vice presidente non vuole dire altro. «Tutto il resto lo diremo in assemblea. E' quella la sede giusta per chiarire la situazione interna al Nuoto club Valle d'Aosta».

Del tutto tranquillo il presidente «contestato», Lorenzo Péaquin. «Voglio subito rispondere [illegible] Valenti ed agli altri firmatari della richiesta di [illegible]blea - dice Péaquin - che la convocazione dei soci è pronta [illegible] partire e l'adunanza [illegible] farà intorno a metà gennaio». Ma il presidente del club natatorio valdostano spera ancora in una composizione del dissidio. «Abbiamo spedito una lettera ai firmatari della contestazione, se così si può chiamare, per vedere se la cosa può essere risolta all'interno del direttivo. Vedremo quale risposta arriverà. Se le divergenze [illegible] opinione [illegible] si risolveranno allora toccherà all'assemblea decidere [illegible] fare».

Lorenzo Péaquin aggiunge: «Non abbiamo certo niente da nascondere e il direttivo [illegible] ha nessun motivo per non radunare i soci e discutere sull'andamento della società». Il presidente, comunque, è perplesso. «Non riesco a capire i veri motivi di questa contestazione. Nell'ultimo Consiglio direttivo, senza che ci fossero ragioni plausibili, i tre dimissionari hanno lasciato la riunione senza chiarire perché lo facevano».

Péaquin pare essere certo che «non ci sarà crisi nel direttivo». «Se i soci [illegible] chiederanno - dice [illegible] presidente - i componenti del direttivo rimasti in carica sono dispostissimi a lasciare l'incarico». [illegible] serie [illegible] voci di questi giorni - conclude Péaquin - lasciano pensare che i soci intendano confermare la fiducia all'attuale Consiglio direttivo».

L'ordine del giorno per la convocazione dell'assemblea prevede due soli punti in discussione: dimissioni del Consiglio direttivo; elezione del nuovo Consiglio.

Alessandro Camera

Valanga di proteste dopo l'ordinanza di bollire l'acqua per un guasto all'impianto

Ivrea, un acquedotto «d'antan»

Capodanno con la «minerale»

Capodanno all'insegna dell'acqua minerale, stipata nel frigorifero accanto alle bottiglie di spumante, per i cittadini di Ivrea. Un guasto all'acquedotto la sera di giovedì 28 dicembre, l'inevitabile ordinanza di bollitura emesso dal sindaco Maggia il giorno [illegible]: tanto è bastato per creare non pochi disagi agli eporediesi durante i giorni di festa.

La situazione potrebbe tornare alla normalità già oggi. Dipende tutto dagli esiti delle analisi effettuate dal servizio di igiene pubblica dell'Usl 9. Negli uffici comunali di piazza di Città, comunque, tecnici e assessori sono ottimisti: «Il provvedimento - dicono - non era stato deciso in seguito ad un inquinamento. Si è trattato soltanto di una misura precauzionale: la ripresa del servizio di erogazione, dopo che tubi e serbatoi si erano completamente svuotati per il guasto di giovedì sera, aveva infatti causato torbidità dell'acqua. Solo per questo se ne è ordinata la bollitura».

Ma le proteste sono arrivate a valanga. Sabato e soprattutto domenica il centralino dei vigili urbani è stato tempestato di telefonate: per saperne di più, per lamentare l'ennesimo disagio legato all'acquedotto, ma soprattutto per protestare contro il ritardo nell'informazione ai cittadini. «Sulla tardiva comunicazione - aveva già spiegato l'assessore ai servizi tecnici Pieralberto Dalla Pietra - il Comune non ha colpe. Il fonogramma dell'Usl, in cui si consigliava l'opportunità di far bollire l'acqua per usi alimentari, è arrivato soltanto alle 19 di venerdì: in tempo per fare l'ordinanza, ma non per inviare le auto dei vigili con gli altoparlanti in giro per la città».

L'incidente della scorsa settimana (il guasto ad una pompa della stazione di Monte Leggero e il successivo scoppio del quadro elettrico, per il quale era anche rimasto ustionato il custode Matteo Boffa) ha, comunque, riportato alla luce uno dei problemi più acuti della città: il pessimo stato di impianti e tubazioni dell'acquedotto comunale. «La situazione - spiega Dalla Pietra - è decisamente critica, e ogni abitante ne può rendere conto ogni giorno. La qualità dell'acqua è comunque tenuta costantemente sotto controllo, dal punto di vista batteriologico e chimico».

La soluzione non è sicuramente dietro l'angolo. Per riportare l'acquedotto ai livelli di efficienza richiesti, servirebbero investimenti per 20 miliardi. «Da tempo - conclude l'assessore - si [illegible] anche collaborazioni esterne per condividere i costi. Negli ultimi tempi si sono avviati lavori per oltre 4 miliardi: uno sforzo notevole e necessario, ma impossibile da mantenere anche in futuro»

Mauro Revello

Da sinistra, l'assessore **Pieralberto Dalla Pietra** e l'acquedotto di Banchette che tempo fa era stato oggetto di un atto vandalico

Oggi la situazione dovrebbe tornare alla normalità in tutte le case

QUATTRO COMUNI **IN DIFFICOLTA'**

Castellamonte

La carenza idrica è stata per anni uno dei problemi più gravi di Castellamonte, con le amministrazioni costrette periodicamente a razionare l'erogazione dell'acqua potabile. Tutta colpa dei pozzi sempre all'asciutto e anche delle pessime condizioni dell'acquedotto [illegible]nale le cui condutture sono spesso soggette a rotture. Un problema di non poco conto per la giunta di Alberto Massucco (nella foto) che ha ereditato una questione scottante. Ora, in vista, c'è la soluzione definitiva del problema e un accordo con i paesi vicini.

Valchiusella

A inizio dicembre ad Alice, Vistrorio, P[illegible], Lugnacco, Issiglio e Rueglio, comuni serviti da un acquedotto consortile, venne emessa ordinanza di bollitura dell'acqua per inquinamento batteriologico. L'allarme era rientrato nel giro di pochi giorni. E' rimasto, però, il problema di una rete costruita alla fine degli Anni 50 ed ormai inadeguata. «Allora le esigenze erano ben diverse - dice Sandro Gaido (nella foto), sindaco di Alice -. E ogni Comune, già servito dall'acquedotto consortile, ha dovuto costruirsi un impianto proprio»

Borgofranco

Una rete di distribuzione vetusta, costanti problemi di pressione nella parte bassa ed inquinamento negli impianti di regione Paratore e frazione Bio: a Borgofranco la situazione dell'acquedotto è allarmante: «Servirebbe un intervento globale - dice il sindaco Fausto Francisca (nella foto) -, ma non ci sono i fondi. Si opera dove si può: a Paratore è [illegible] in funzione il cloratore, a Bio verrà presto installato un nuovo impianto a raggi ultravioletti». L'acqua, in futuro, potrebbe essere acquistata da Nomaglio, mentre si cerca di recuperare fonti in disuso.

[illegible] Canavese

I problemi dell'acqua a Pont si sono aggravati dopo l'alluvione del novembre '[illegible] che aveva spazzato le tubature dell'acqua in Valle Soana, arrivando anche a toccare le vasche in cui l'acqua è raccolta e depurata. I guasti alle tubature [illegible]o stati riparati in breve tempo, ma era un rimedio temporaneo. Per un po', in estate, i pontesi si sono trovati a dover bollire l'acqua e a far rifornimento perché l'erogazione era sospesa per lavori: l'ultimo disagio all'inizio di dicembre. Per la giunta di Dante Barinotto (foto) resta l'incognita della vetustà della rete idrica.

Il dottor Fasano

E' morto il decano dei farmacisti

Francesco Fasano

Si è spento venerdì notte nella sua abitazione in via Miniere 37 a Ivrea il dottor Francesco Fasano, decano dei farmacisti eporediesi, [illegible] dell'omonimo esercizio nella centralissima via Palestro.

Aveva 73 anni e da quattro era affetto da un male incurabile. «Un lungo calvario - racconta il figlio Franco che insieme alla sorella Laura porta avanti l'attività paterna -. Dopo l'intervento del '91 sembrava potesse esserci una ripresa. Un anno fa, però, c'è stata la ricaduta; e il peggioramento repentino degli ultimi quindici giorni gli è stato fatale».

Il dottor Fasano era molto conosciuto non solo a Ivrea, ma in tutta la provincia, per la competenza nel suo lavoro e per l'impegno nell'affrontare i problemi della categoria. Recentemente era stato rieletto vicepresidente del consiglio direttivo dell'«Associazione provinciale titolari di farmacia». Era inoltre consigliere dell'Unione Sindacale Regionale e per circa trent'anni era stato rappresentante dei farmacisti nella [illegible] Usl 40.

«Neppure negli ultimi anni della malattia - ricorda ancora il figlio - si è mai staccato del tutto dal lavoro». E oggi sono in molti a piangerlo: «Era una persona schiva - sono i commenti -, ma di una grande umanità». Divideva le giornate tra la famiglia (la moglie Mariola, i due figli e i nipoti) e la farmacia, [illegible] aveva anche una grande passione per il tennis: agli inizi degli Anni 70 fondò anche una scuola, poi assorbita dalla Olivetti.

I funerali si svolgono oggi alle 9 nella chiesa di San Grato, nel quartiere Borghetto di Ivrea. La salma sarà poi tumulata nel cimitero di Chieri, la città di cui era originario.

IN BREVE

VALCHIUSELLA

Un «campo-natura» organizzato dal WWF

Inizia oggi, e si protrarrà fino a domenica, il campo di educazione ambientale organizzato dal Wwf regionale per ragazzi di età superiore ai 18 anni. La sede è il soggiorno montano di Traversella, in Val Chiusella. Molte le attività proposte, dallo sci, all'osservazione di animali, all'apprendimento dell'uso di strumenti come la bussola e l'altimetro.

CASTELLAMONTE

Mostra collettiva di artisti locali

Chiuderà all'Epifania la mostra collettiva, che raccoglie le opere di una quindicina di artisti locali, allestita nella palestra comunale di Castellamonte. L'ingresso è libero; orario visite tutti i giorni dalle 15,30 alle 19,30, il 6 gennaio dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

MONTANARO

La Filarmonica organizza corsi bandistici

La Società Filarmonica di Montanaro organizza corsi gratuiti di orientamento musicale e bandistico. Le iscrizioni si ricevono in Biblioteca il lunedì, martedì, mercoledì o venerdì dalle 14,30 alle 18; il giovedì e il sabato dalle 9 alle 12.

[illegible]

Siglato l'accordo per l'ambulatorio

Gli abitanti di Bairo avranno presto un nuovo ambulatorio medico, che si troverà nei locali del Palazzo Comunale appena restaurato. L'accordo è già stato siglato fra il Comune e l'Usl [illegible]. Tutti i medici del distretto sanitario di Castellamonte sono stati invitati a comunicare la loro disponibilità.

PONT ST-MARTIN

Vinto [illegible] Prato il trofeo Rbm

La Familex Prato ha vinto il torneo di basket femminile organizzato dalla Rbm Orangina di Ivrea a Pont Saint-Martin. Seconda classificata la Sircam 2 Benevento, terze le svizzere della Star Gardola e quarte le eporediesi allenate da Marietta. L'incasso è stato interamente devoluto a Telefono Azzurro.

Località sciistiche al completo, a Punta Palit un metro e mezzo di neve

Bella nevicata, qualche problema

I disagi maggiori sulla statale Salassa-Cuorgnè

Quindici centimetri di neve in pianura e pochi disagi alla viabilità. La seconda nevicata invernale ha causato meno problemi in Canavese di quella di poche settimane fa quando erano bastati pochi centimetri di neve fresca per mettere in crisi anche arterie di traffico importanti. Il tempestivo intervento dei mezzi spartineve ha quasi totalmente cancellato le proteste degli automobilisti, alle prese con l'esodo di Capodanno.

I guai maggiori sono stati segnalati nel tratto della statale 460, da Salassa a Cuorgnè, dove la neve schiacciata dalle auto ha formato uno strato scivoloso, che si è presto trasformato in ghiaccio. Conseguenze inevitabili: le proteste degli automobilisti e qualche incidente di lieve entità. Nel giro di poche ore, comunque, la situazione è migliorata e in tutto il Canavese non si devono registrare strade chiuse temporaneamente al traffico o difficoltà particolari

Anche in montagna la situazione è stata costantemente sotto controllo: perfettamente raggiungibili la Valchiusella, e le valli Orco e Soana. Anzi, proprio in montagna nel giorno di Capodanno c'è stato il tutto esaurito e le località sciistiche sono state prese d'assalto da migliaia di appassionati. A Punta Palit, in alta Valchiusella, sono aperte tutte le piste e la neve ha raggiunto quasi il metro e mezzo di spessore.

«Erano anni che non nevicava così - dice Nanni Francisco - se il tempo ci aiuta si potrà continuare a sciare fino a Pasqua». Impianti e pista di pattinaggio resteranno aperti fino a lunedì. Grande affollamento anche a Ceresole dove funzionano sia l'impianto di risalita di località Chiapili che le piste di fondo. Inagibile, invece, la pista di pattinaggio sul ghiaccio.

A San Bernardo

Quattro feriti nello scontro fra due auto

Quattro feriti, per fortuna non gravi, in un incidente stradale avvenuto ieri mattina attorno alle 8 a San Bernardo di Ivrea in via Torino.

La Fiat Panda guidata da Luigino Perrone, 36 anni, di Ivrea, si è scontrata frontalmente con la Citroën AX condotta da Daniele Biolatti, 18 anni, di San Giorgio, di ritorno a casa insieme a Sara Artoni, 17 anni, di Reggio Emilia, e Marco Rigamonti, 19 anni, di San Giorgio.

Dai primi rilievi degli agenti del commissariato sarebbe stato il fondo stradale ghiacciato a causare l'incidente. I quattro giovani sono stati portati tutti al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea. Le loro condizioni non destano preoccupazioni.

MUSEO ARCHEOLOGICO. Nel salone al piano terra del Municipio di Cuorgnè, è visitabile la raccolta, curata dal Corsac, di reperti di epoche preistoriche (in particolare risalenti al Paleolitico superiore) rinvenuti in varie zone dell'Alto Canavese. Il Museo è aperto il martedì, giovedì e venerdì dalle 9,30 alle 12 e il mercoledì dalle 20,30 alle 22. Per informazioni: 0124/666058.

GIOCHI SULLA [illegible] Lo Sci Club Levanna organizza per venerdì a Ceresole Reale una giornata di gare e giochi sulla neve riservata ai bambini. Per ottenere informazioni sulle attività chiamare i numeri 0124/953126 e 953216.

[illegible] Il Club Aerostatico Gran Paradiso propone viaggi in mongolfiera alla scoperta del Canavese dall'alto. Per concordare quote e orari di volo telefonare allo 0360/203412.

[illegible] TUTTI. Iniziano giovedì 11 gennaio, alle 21 in Biblioteca a Rivarolo, le lezioni del laboratorio di sperimentazione teatrale proposto dalla Compagnia torinese Arteviva Teatro in collaborazione con l'assessorato alla Cultura. Si tratta di una ventina di incontri, che si terranno ogni giovedì sera. Per informazioni rivolgersi alla Biblioteca civica rivarolese.

GINNASTICA DI [illegible]. La sezione sci-montagna del Gsro organizza, nella palestra di stradale Torino 3 a Ivrea, alcuni corsi di ginnastica specifica per l'attività sciatoria. Due incontri settimanali di un'ora, martedì e giovedì a partire dal 9 gennaio; è possibile scegliere tra quattro turni, che iniziano rispettivamente alle 18, 19, 20 o 21. Le iscrizioni (47 mila lire) si ricevono agli sportelli sociali del gruppo ad Ivrea.

IL CASO

DOPO 14 [illegible] DI [illegible] [illegible] RICOSTRUIRE

Sopra, l'asilo ricostruito con i fondi di «Specchio dei tempi». Accanto, il sindaco Michele Chiecchio: è indignato per la decisione di evacuare le due frazioni

Il paese è deciso a difendere le borgate Generala e Gerino

La «guerra» di Clavesana

Nonostante le ristrutturazioni, l'autorità di bacino e la Protezione civile ne chiedono l'evacuazione. La rabbia del sindaco: «Non meritiamo tutto questo»

CLAVESANA

Il paese prepara la «guerra» per difendere due frazioni. [illegible] 14 mesi dall'alluvione [illegible] Clavesana [illegible] sono tirati su le maniche e la vita è ripartita grazie al coraggio degli abitanti e agli aiuti arrivati da tutta Italia. Ma ora, come una seconda alluvione, arrivano le decisioni dell'autorità di bacino e della Protezione civile. «Le borgate Generala e Gerino sono a rischio e vanno evacuate». Poche [illegible] decise parole che hanno suscitato solo rabbia. Quelle due frazioni [illegible] sono gruppi di case poco abitate, ma rappresentano il cuore di Clavesana.

«Il Tanaro - spiega il sindaco Michele Chiecchio - le aveva devastate, [illegible] gli abitanti hanno reagito, hanno lavorato settimane per farle tornare, non possono venirci a dire che vanno evacuate a quattordici mesi dall'alluvione, quando fino a maggio il piano stralcio non prevedeva una simile follia. Sono decisioni che vanno prese subito, non quando c'è già stata la ricostruzione».

In borgata Gerino c'è anche l'asilo comunale. La scuola materna ricostruita con i fondi di «Specchio dei tempi», anche questa dovrebbe essere abbattuta. Le frazioni da spostare ospitano anche 14 alloggi di edilizia popolare, 15 mila metri di capannoni, oltre cento abitanti. «Dichiararle inagibili - dice ancora Chiecchio - vorrebbe dire smembrare il paese per ricostruirlo chissà dove perché in questo momento [illegible] sono zone disponibili».

L'altra sera il Comune di Clavesana ha ospitato un incontro tra i cittadini a cui hanno partecipato il sindaco, la giunta e il deputato monregalese Raffaele Costa. «Subito dopo l'alluvione - spiega Chiecchio - abbiamo accettato che venisse trasferita l'intera frazione Borra, ma in quel caso la maggior parte delle case erano state distrutte e poi [illegible] decisioni che si possono valutare quando la ricostruzione deve ancora partire non quando è già finita. Da un primo approssimativo calcolo emerge che per evacuare e ricollocare le borgate Generala e Gerino bisogna spendere almeno trenta miliardi, noi quei soldi non li abbiamo».

La rabbia del sindaco è ancora più grande dopo un confronto, avvenuto ad Asti, con i primi cittadini e i rappresentanti degli altri Comuni alluvionati. «Saremo l'unico paese - incalza Chiecchio - a dover spostare delle frazioni già ristrutturate e per quanto siamo diventati un simbolo dell'alluvione non ci meritiamo tutto questo. Ci sono altre località, anche vicine [illegible] noi, che sono nella stessa situazione eppure nessuno ha preso provvedimenti così drastici».

Prima di arrivare alla guerra a Clavesana cercano un accordo. «Il primo passo sarà una riunione tecnica per capire che margini di trattativa ci sono con Autorità di bacino e Protezione civile - afferma il sindaco -. Cercheremo di spiegare cosa comporta spostare quelle due frazioni. Poi incaricheremo un affermato professionista di predisporre un progetto. Noi crediamo che se verranno messi a posto gli argini le borgate non saranno più a rischio».

Il paese difende le sue case e si chiede perché non sono ancora stati presi provvedimenti nei confronti di due sbarramenti sul Tanaro. «Non vogliamo accusare nessuno - conclude Chiecchio -, ma siamo convinti che se Clavesana deve adeguarsi perché non si ripeta l'alluvione [illegible] devono farlo anche i proprietari delle due dighe per produrre energia elettrica, invece la Protezione civile ha detto che possono continuare a lavorare. Siamo pronti a sfidare chiunque per difendere le nostre frazioni, anche se c'è il rischio che ci taglino i finanziamenti e scarichino le responsabilità sul sindaco».

Luca Ferrua

I Comitati

«Risarcimenti ridicoli»

Sono 70, per il ministero dell'Interno, le vittime in Piemonte dell'alluvione del novembre '94: 15 ad Alessandria, 3 in provincia di Asti, 29 nel Cuneese, 7 in provincia di Torino e 16 in quella di Vercelli. A più d'un anno di distanza per lo Stato questi morti sono solo dei numeri da archiviare con pensioni da fame e qualche assegno funerario, oscillante tra uno e due milioni. «Una vergogna», dice Pierangelo Paiuzza del coordinamento dei Comitati spontanei. E l'onorevole Mario Borghezio ha già rivolto una interrogazione al presidente Dini.

Secondo l'articolo 12 bis della legge 22 del '95 - provvidenze a favore delle zone alluvionate - le 70 vittime vengono considerate come decedute a seguito di infortunio sul lavoro, quindi la competenza è dell'Inail che ha riconosciuto pensioni dalle 300 mila lire ad un milione ad eredi di 15 vittime. Per gli altri, non avendo eredi a carico, al massimo - ma non a tutti - è stato liquidato l'assegno funerario.

Una vergogna, sono state pagate presunte scorte di champagne e tante cianfrusaglie tenute in cantina, per i morti, considerati meno dei beni alluvionati, il danno affettivo - ci sono nuclei famigliari distrutti - non è tenuto in conto. [f. m.]

I morti dell'alluvione del '94 in Piemonte furono [illegible]

DA CANELLI

Collegamenti con la Rai

CANELLI. Un Capodanno «televisivo» ha caratterizzato l'inizio del '96 per i canellesi: una troupe della Rai ha brindato [illegible] i volontari della Protezione civile nella nuova sede del gruppo sulla collina di Sant'Antonio, collegandosi prima con il Tg regionale e poi con il programma di Gianfranco Funari su Rai 2. Un modo per ricordare l'anniversario dell'alluvione e rendere omaggio a tutti i canellesi che si sono rimboccati le maniche, cancellando ogni traccia di devastazione dalla loro città. Per le vie del centro sono sfilati pastori e greggi, dando vita ad suggestivo «tableau vivant», mentre i volontari della Protezione civile si sono improvvisati cuochi per un cenone all'insegna della tradizione. Cenone anche nella sede del gruppo Alpini ospitata nei prefabbricati inviati da Gemona, che erano serviti per il terremoto del Friuli. [e. ce.]

Concerto di Capodanno questa sera nella Maison Gerbollier di La Salle

Il jazz diventa «tradizione»

Brani del repertorio classico trasformati in musica natalizia e di fine d'anno. Ad esibirsi per la rassegna «Prismi», il «Beppe Barbera quartet» con la vocalist Donatella Chiabrera

LA SALLE. «Prismi» è un lungo itinerario musicale, cominciato la scorsa estate con una ricerca nelle «esperienze» etniche e popolari. Allo stesso tempo «Prismi» è la «ricerca di spazi di spettacolo alternativi, per coinvolgere la gente in luoghi insoliti rispetto alla "tradizione musicale"» dice Giancarlo Telloli, organizzatore e direttore artistico della manifestazione, promossa dalla Pro loco di La Salle.

L'edizione invernale di «Prismi» è cominciata la scorsa settimana. Protagonista era la musica etnica, legata a rappresentazioni sacre. A proporla un gruppo dalla lunga tradizione, «L'ensemble del Doppio Bordone».

Per questa sera la rassegna propone, invece, il Concerto di Capodanno. Un appuntamento musicale lontano dalla tradizione, ma che con essa trova comunque dei punti di «accordo». Il concerto è in calendario alla Maison Gerbollier di La Salle, oggi alle 21. Ad esibirsi il «Beppe Barbera quartet», con la vocalist Donatella Chiabrera.

«Il concerto - spiega Giancarlo Telloli - propone la ricerca di musiche diverse da quello che è di norma il Concerto di Capodanno. Può essere infatti inteso come il risultato di un laboratorio jazz, guidato dal pianista Beppe Barbera».

Il programma della serata di musica inserita nell'ambito di «Prismi» s'inizierà [illegible] brani legati al repertorio natalizio. Dai classici del jazz che sono stati trasformati in «musiche di Natale», ai pezzi nati per festeggiare questo periodo dell'anno. Gradualmente il passaggio alle pagine che fanno parte della tradizione jazzistica valdostana. Un concerto quindi che riflette un lungo lavoro di ricerca e di studio, in ambito locale e internazionale.

«Prismi» proseguirà, sempre a La Salle, venerdì. Il terzo appuntamento dell'edizione invernale della rassegna è organizzato in occasione della mostra degli artigiani, la «Veillà des artisants», che raggruppera in una giornata gli hobbysti del legno. Durante la manifestazione per le vie del paese si esibirà il gruppo folcloristico de «Les Frustapotss» di Pont-Saint-Martin. Altro momento di musica, ripescato dalla tradizione. [sa. b.]

Beppe Barbera, Francesco Solenne, Donatella Chiabrera e Maurizio Bucca

Ballo, canto e simpatia per le «Ragazze sprint»

VERRES. Seconda edizione del [illegible] valdostano che premia talento, simpatia, bellezza e portamento. E' la manifestazione «Ragazze sprint 1996», organizzato dal verreziese Claudio Bonin.

Lo scorso anno il concorso ha premiato, tra le venti finaliste, per il canto, Paola Finetto, di Châtillon, mentre per la sezione ballo il riconoscimento è stato aggiudicato a Sara, Astrid, Nicole e Françoise di Saint-Vincent. Tra le novità dell'edizione '96 del concorso, l'inserimento di un'altra categoria. Oltre al ballo e al canto, le giovani valdostane potranno iscriversi anche nella sezione «ragazza immagine». «Sono le giovani che sanno fare di tutto un po'» dice l'organizzatore della manifestazione.

Due le fasce d'età. Tra i 12 e i 18 anni e tra i 19 e i 25 anni. Per tutte le ragazze che sanno cantare, ballare, recitare, sfilare o per le giovani che pensano di essere «semplicemente simpatiche» e di riuscire a coinvolgere il pubblico con la loro personalità».

La manifestazione si svolgerà in primavera. La data e il luogo sono ancora da stabilire. Da alcuni giorni sono già aperte le iscrizioni alla manifestazione e nelle prossime settimane cominceranno le preselezioni.

«A valutare le ragazze - dice Claudio Bonin - sarà una giuria di esperti. C'è inoltre la speranza che per le due finali del concorso ci siano ospiti importanti».

Per aderire alla manifestazione è necessario compilare la scheda di partecipazione che le [illegible] possono trovare nelle scuole, nei bar e nei centri di ritrovo per giovani. Alla scheda è necessario allegare due fotografie (una formato tessera, l'altra formato intero). Per le minorenni è obbligatoria la firma di un genitore.

Prima di compilare e spedire la scheda le ragazze devono però iscriversi telefonicamente, contattando lo 0368/219061. Le schede devono essere spedite a Claudio Bonin, piazza Europa 9, 11029 Verrès.

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.666 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 12.000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è [illegible] inglese del 1600. Lei una Principessa Pel[illegible]. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 - Lire 12.000
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. [illegible], L. Perry (It. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follia. N. V. 1h [illegible]' **Comico**

SAINT-VINCENT

Auditorium Ipr — Tel. (0166) [illegible] — Prevendita in Apt — Lire [illegible]
Ore 17: **La carica dei 101**
Ore 18,30: **Pagemaster**
Ore 20; 22: **Die Hard III**

COURMAYEUR

Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Or.: [illegible]
Ore 16; 18: **Pocahontas**
Ore 20; 22: **La lettera scarlatta**

CERVINIA

Des Guides — Tel. (0166) 949.473 — Or.: 18/20/22 — Lire 13.000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia [illegible] abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai [illegible] zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

[illegible]

Sant'Anna — Tel. (0125) 307.463 — Or.: 18/20/22. L. 10.000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

[illegible]aro — Tel. (0125) 641.480 — Or.: 16/18/20/22 — L. 12.000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a [illegible] scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Politeama — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 20,10/22,10 — L. [illegible]
Viaggi di [illegible] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascolo, V. Pivetti (It. '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti [illegible]ati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Abcinema — Tel. (0125) 425.084 — Or.: 19/22 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible] RITARDI

BARI	60	3	18	33	35
	71	64	49	45	41
CAGLIARI	56	15	22	40	21
	173	94	75	73	72
FIRENZE	6	85	26	45	76
	45	42	42	39	38
GENOVA	61	19	79	14	5
	75	73	66	61	53
MILANO	33	39	45	89	17
	126	124	76	64	52
NAPOLI	52	84	55	65	69
	72	63	58	53	52
PALERMO	22	46	21	36	45
	73	51	50	43	42
ROMA	24	61	52	82	23
	73	72	64	63	62
TORINO	8	72	20	50	1
	90	62	54	53	52
VENEZIA	32	22	3	74	21
	109	94	83	62	53

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	32	63	16	45	2	41	8	33	12	0
VERTIBILI	34	12	22	34	8	10	12	0	0	8
CADENZE	10	3	10	4	9	10	10	2	3	4
	42	33	75	45	20	28	18	64	39	33
FIGURE	3	5	4	7	8	4	9	3	9	2
	16	17	26	17	54	46	25	32	14	18
DECINE	71	1	41	11	81	1	71	61	11	51
	31	45	33	37	21	14	20	27	20	40

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 22 di Palermo. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi.
22-21, 22-69, 22-29, 22-54; 22-70; 22-34; 22-3; 22-73; 22-36; 22-19; 22-82, 22-41; 22-26; 22-28, 22-43, 22-47, 22-66; 22-58, 22-48; 22-88; 22-64, 22-52, 22-89; 22-78, 22-87, 22-1, 22-7, [illegible]-8; 22-12, 22-17.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza di uscita. Infatti fra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 2 (1); Cagliari [illegible] (4); Firenze 17 (5), Genova 7 (1); Milano 47 (7); Napoli 31 (6); Palermo 7 (6); Roma 52 (1), Torino 7 [illegible], Venezia 13 [illegible]

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi a frequenza sulla ruota di Genova:
41-36; 21-36; 12-36; 71-66; 81-66; 72-36, 82-36; 37-36; 22-66, 7-66; 47-36; 8-36; 48-36; 77-66; 68-66; 78-36, 79-36; 89-36; 19-66, 59-66; 71-36, 81-36; 41-66; 21-66, 12-66; 22-36; 7-36; 72-66; 82-66; 37-66; 77-36; 68-36; 47-66, [illegible]; 48-66; 19-36; 59-36; 78-66; 79-66; 89-66.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli.
7-17-27; 7-17-37; 7-17-47; 7-17-57; 7-17-67; 7-17-77; 7-17-87; 17-27-37; 17-27-47; 17-27-57; 17-27-67; 17-27-77; 17-27-87; 27-37-47; 27-37-57; 27-37-67; 27-37-77; 27-37-87; 37-47-57; 37-47-67; 37-47-77; 37-47-87; 47-57-67; 47-57-77; 47-57-87; 57-67-77; 57-67-87; 67-77-87; 7-27-37, 7-27-47.

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.35.149.

GIORNO E NOTTE

[illegible]

«Voglia di cinema»

La rassegna «Voglia di cinema», organizzata dall'Anspi di Saint-Vincent, ha in programma per oggi la proiezione di tre pellicole. Alle 17 verrà proposto il film di animazione «La carica dei 101», mentre alle 18,30 è in cartellone «Pagemaester». In serata (ore 20 e ore 22) la proposta è il thriller «Die hard III». I biglietti si possono trovare in prevendita negli uffici dell'azienda di promozione turistica di Saint-Vincent.

AOSTA

Il «Teatro dei burattini»

Nell'ambito del programma delle manifestazioni organizzate da Comune e Apt di Aosta è in calendario per domani il «Teatro dei burattini». Alle 16 è in programma «Gianduja e la casa degli spiriti», alle 17,15 «La bella e la bestia», mentre alle 18 verrà presentato «Improvvisando». Il programma di animazione con il teatro per bambini proseguirà anche giovedì e venerdì pomeriggio.

TV FRANCOFONE

«*Le Congrès des Pingouins*» è il titolo del film, tra il reale e il fantastico, di Hans-Ulrich Schlumpf che Tsr propone oggi alle 14. Il congresso dei pinguini si svolge in un luogo enigmatico, un posto tra sogno e incubo, che si chiama Antartico. E non ci si può stupire se si possono incontrare animali «chiacchieroni».

Alle 22,15 la tv svizzera francofona manda in onda «*Darkman*» (Stati Uniti, 1990) di Sam raimi, con Liam Neeson, Frances McDormand e Colin Friels. Darkma è un solitario, un personaggio dai mille volti, sprovvisto di una sua identità. Un tempo era un ricercatore, il creatore della «pelle artificiale». In seguito ad incidente è però diventato un «mostro».

France 2 trasmette oggi, alle 20,50, la seconda e ultima parte dello sceneggiato televisivo «*L'Allée du Roi*», tratto dal romanzo di Françoise Chandernagor. E' la storia di Françoise, governante dei figli illegittimi del re, che riesce sempre di più a prendere posto nel cuore del sovrano, «spodestando» Madame de Montespan, amante ufficiale del re.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67 tel. 856.521 **Mal [illegible] sconosciuto.** Or. 15,40, 17,20, 18,50, 20,40, 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67 tel. 856.521 **Pocahontas** Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800 Venerdì 19.1 per l'omaggio al cinema **D'amore e ombra.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele 52 tel. 547.007 Sala 1 **Casper.** Regia Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30 Sala 2 **Ace Ventura Missione Africa.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Sala 3 **Forget Paris.** Or. 16, 18,10; 20,20, 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 t. 581.7190 **Ace Ventura Missione Africa.** Or. 14,45, 16,45, 18,45; 20,45, 22,45.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605 **Pocahontas.** Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30.
CENTRALE via B. Alberto 27, t. 540.110 **Guantanamera.** Or. 15,10, 17, 18,50, 20,45, 22,40.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723 **Smoke.** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e tel. 4[illegible] **Underground.** Or. 15,30, 18,40, 21,50.
CRISTALLO via Gorio 5, tel. 650.7100 **Selvaggi.** Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
DORIA via Gramsci 9 tel. 542.422. **Seven** [illegible] 15, 17,30, 20, 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **Pocahontas.** Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Ace Ventura missione Africa.** Or. 14,45, 16,45, 18,30, 20,30; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Seven.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5 **Seven.** Or. 15; 17,30, 20, 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: 20; 22[illegible]
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Palla di neve.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817[illegible]. **Vacanze di Natale 95.** Or. 15,45; 18, 20,20; 22,30
[illegible] corso Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50, 16,45; 18,40; 20,35, 22,30.
[illegible] corso Beccaria 4. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Smoke.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
KONG via S. Teresa 5 tel. [illegible]4.614 **Il profumo del mosto selvatico.** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 tel. 537.100 **Facciamo Paradiso.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
LUX Galleria S. Federico tel. 541.283 **Braveheart.** Or. 15,25; 18,40, 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046 **Il buio nella mente.** Or. 16,10, 18,10; 20,30, 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173 **I soliti sospetti.** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30.
[illegible] 2 via Pomba 7, tel. 812.4173 **Palla di neve.** Or. 15; 16,55, 18,50; 20,45, 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448 **Viaggi di nozze.** Or. 14,45; 16,45, 18,45, 20,45; 22,45.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **[illegible] Ventura Missione Africa.** Or. 14,30; 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400 **Viaggi di nozze.** Or. 15,45, 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina tel. 562.0145 **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.
STUDIO [illegible] via Acqui 2 **Facciamo paradiso.** Or. 15,45; 18; 20,15, 22,30.
VITTORIA via Roma 356 **Vacanze di Natale 95.** Or. 16; 18,10; 20,20, 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1995[illegible] Vendita biglietti per tutte le recite di **Romeo e Giulietta** balletto in tre atti su musica di Sergej Prokof'ev (dal 5 al [illegible] genn.) e dei concerti Aperitivo (ore 10,30) di domenica 14/1, 31/3, 28/4 e 5/5. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo.
[illegible] [illegible]. M. Cristina 71. Tel. 669.8034. Ri[illegible].

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14, 19,30, 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,45 **La gita,** racconto per immagini

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12,10, 17,33 **La voix de la Vallée**

Primantenna Supersix
12,30, 19,15, 24 **Cronache regionali**

Tele Alpi
12,40, 19; 22, 0,15 **Alpilinea,** notiziario regionale
13 - **L'anello di sangue,** film
15 — **Amore e potere,** telenovela
15,30 **Match music,** musicale
16 — **Canta Italia,** musicale
17,30 **Mannix,** telefilm
20,30 **Clandestini nella foresta,** film
23,30 **Crazy Dance,** musicale

Suisse Romande
12,58 **Tj-Midi**
13,40 **Consomag**
13,50 **Derrick,** telefilm
14,50 **L'enquiller,** film
15,45 **Tiercé**
16,40 **Des chiffres et des lettres**
17,40 **Pas ou l'es rentré**
19,59 **Tj-soir**
20,35 **L'image du jour**
20,50 **L'Allée du Roi**
0,40 **Tj-midi**

France 2
13,45 **Derrick,** policier
14,45 **Placé en garde à vue,** série
16,45 **Des chiffres et des lettres,** jeu
17,45 **Cooper et nous,** série
18,15 **Le prince de Bel Air,** série
18,15 **Bonne nuit les petits**
19,59 **Journal**
20,40 **Météo 2**
20,50 **Superflics de Miami,** film
22,35 **Ça se discute**
0,10 **Journal de la nuit**

Rete Saint-Vincent 5 Stelle
13; 19; 22,30 **Tg regionale**
13,30 **Baci in prima pagina,** telefilm
17,15 **Giocando con le stelle**
18,30 **Funari live,** talk show
[illegible] — **Andiamo in collegio**

Rete 7 [illegible]
18; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informasette**

101 Radio Valle d'Aosta
[illegible] 11,30; 15 **101 News**
9 — **Liscio in libertà**
10 — **101 mattina**
12; 18 **Notiziario della Valle d'[illegible]**
15,30 **Juke [illegible],** dischi a richiesta
19,30 **101 notte italiana**

[illegible] Reporter
8 — **[illegible] con R. R.**
9 — **L'occasione,** annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News and information**
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran serata con la musica**

R. Aosta Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Duo**

Radio Club
10,15 **[illegible] nostalgia**
11,30 **364610, la tua musica preferita**
12 — **Disco club**
15 - **Hit club parade**
17 - **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Top Italia Radio
6,[illegible] **Corrado Marguerettaz**
10, 12; 17 **News and Info[illegible]**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 - **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mennini**
18,20 **Music Line**

[illegible] Monte Bianco
7 — **Monte Bianco Classic**
9,30 **Grandi successi**
8,30; 10 **L'oroscopo di Marta**
14 — **Hit Monte Bianco**
16 — **Pomeriggio giovane**
20 — **Night White**

Radio St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 16,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
7,45 **Oroscopo**
9,20 **Rvs Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
[illegible] — **Night Rhythm**

[illegible] Monterosa
6; 12; 14; 18,12 **Digit News locali**
10 — **600" la cronaca in diretta**
12,10 **Bello è bello**
13,10 **Rock Café** con Davide Laurenti
19,15 **Liscio in allegria**
21 — **Rock Café,** con Italo

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

Hockey, battuti 3 a 4 dal Fassa

Devils sconfitti in cinque minuti

Alessandro Cintori ha realizzato la [illegible] prima vera rete da «padrone [illegible]

COURMAYEUR. Per i Devils Courmayeur il 1995 si è concluso [illegible] l'ennesima sconfitta nel campionato di hockey di serie A. Sabato nel palazzo del ghiaccio di Plan des Lizzes sono stati battuti dal Fassa per 3-4, [illegible] parziali 1-0, 1-1, 1-3. E pensare che a cinque minuti dalla fine della partita, la squadra di Emilio Iovio stava già pregustando un San Silvestro beneaugurante: [illegible] 55° minuto i Devils Courmayeur stavano vincendo 3-1 davanti [illegible] un pubblico numeroso e [illegible] una delle reti realizzate da Alessandro Cintori, al primo gol in serie A da vero «padrone di casa». Invece il Fassa è riuscito prima a pareggiare [illegible] poi, a 33 secondi dal termine, [illegible] realizzare [illegible] gol della vittoria.

Quindi, come [illegible]eva già spiegato il general manager della società Roberto Sioli, ancora [illegible] volta la squadra ha buttato via un successo nell'ultimo periodo dell'incontro per la poca esperienza di una parte dei giocatori.

I Devils Courmayeur erano passati in vantaggio al 16'50", [illegible] superiorità numerica, [illegible] Tsygourov. Al 26'17" [illegible] gol di Cintori, bravo a battere [illegible] portiere avversario dopo [illegible] scattato da solo dalla [illegible] neutra con [illegible] dischetto. Al 33'28" Alberto Felicetti accorciava le distanze per [illegible] Fassa. Nel terzo periodo i colpi di [illegible]: all'11'25" il gol di Curcio dava l'illusione ai padroni [illegible] di avere in [illegible] la partita; poi Sullivan al 55'01", Dino Felicetti al 55'29" e Hinks al 59'27" ribaltavano tutto dando l'ultima delusione del '95 ai Devils.

Per vedere se [illegible] nuovo anno sarà migliore basterà aspettare giovedì sera, quando i Devils ospiteranno a Courmayeur l'Asiago degli ex CourmAosta Cibien, Da Corte e De Bettin, terz'ultimo in classifica con 13 punti. **[gio. mac.]**

Calcio, i rossoneri riprendono ad allenarsi oggi per restare in testa alla D

Per l'Aosta feste già finite

La formazione deve preparare la trasferta di domenica sul campo del Pinerolo. Il tecnico Donati: «A questo punto la promozione se la giocano la mia squadra, il Pisa e la Biellese»

AOSTA. Riprende oggi la preparazione dell'Aosta calcio in vista della trasferta di domenica a Pinerolo. I [illegible] si apprestano a difendere la leadership dagli attacchi del Pisa e del Biella, con i toscani distanziati di due punti e i lanieri [illegible] quattro lunghezze. Alla conclusione del campionato [illegible] ancora sedici giornate, ma il discorso promozione sembra ormai ristretto a tre squadre, visto che il Poggibonsi e [illegible] Savona, appaiati al quarto posto, [illegible] a undici punti dalla vetta.

«La classifica ha ormai assunto un volto abbastanza chiaro - sottolinea l'allenatore Nando Donati -. Diventa difficile ipotizzare un recupero delle squadre che si trovano [illegible] nostre spalle e a quelle [illegible] Pisa e della Biellese. E' vero che con tre punti in palio per ogni vittoria ci sono possibilità [illegible] rientrare [illegible] corsa per la [illegible] per alcune compagini, però [illegible] credo che si possa verificare un calo contemporaneo da parte delle formazioni che occupano attualmente le prime tre posi[illegible].

«Sono convinto che il passaggio tra i professionisti - aggiunge Donati - [illegible] deciderà allo sprint, con la lotta [illegible]he sarà apertissima fino alla conclusione del campionato. Il nostro avversario più temibile dovrebbe risultare il Pisa, [illegible] non bisogna assolutamente sottovalutare [illegible] la Biellese, che ha [illegible] notevole potenziale. Non [illegible] comunque soltanto gli scontri diretti a far pendere l'ago della bilancia da una parte piuttosto che dall'altra, perchè ogni do[illegible] si corrono notevoli rischi anche contro [illegible] sulla carta inferiori dal punto di vista tecnico».

Claudio Fermanelli tra due avversari. Domenica i [illegible] affronteranno il Pinerolo in trasferta

Subito prima della sosta avete dimostrato di essere in grandi condizioni, [illegible]n una prestazione di ottima fattura contro [illegible] Poggibonsi.

«Temevamo la sfida con i senesi, sia perchè la squadra di Galbiati è una delle più forti del girone, [illegible] perchè [illegible] mancava[illegible] diverse pedine importanti (Zaniolo, [illegible] Vincenzo, Perinelli [illegible] Erbaggio, ndr). I ragazzi hanno però fornito [illegible] prova encomiabile [illegible] tutti i punti di vista, ribadendo di avere tutte le [illegible] in regola per raggiungere il traguardo della C2. Contro il Poggibonsi abbiamo disputato la miglior partita della stagione in casa».

Anche in trasferta avete comunque sempre raccolto [illegible].

«La squadra è sempre scesa in campo con l'obiettivo di centrare il successo. In trasferta si possono incontrare maggiori difficoltà sul piano ambientale, però una delle nostre prerogative è stata quella di aver saputo affrontare qualsiasi avversario con la massima determinazione. Sul piano morale è stata di primaria importanza la vittoria ottenuta a Viareggio, la domenica precedente la sfida interna con il Pisa»

Anche nella trasferta di domenica a Pinerolo ci saranno problemi di formazione per Donati, visto che Zaniolo deve ancora scontare un turno di squalifica e difficilmente Di Vincenzo e Perinelli saranno a disposizione, non avendo superato i guai muscolari.

Sigfrido Beneyton

SPORT FLASH

SCI [illegible]

Gara promozionale in notturna a Cogne

E' in programma venerdì a Cogne una gara promozionale in notturna valida per il «Memorial Luca e Lorenzo [illegible]cattolini». La competizione, organizzata dallo sci club Sarre, si disputerà con il sistema della staffetta a coppie con cambi all'americana ad ogni giro; il primo staffettista dovrà gareggiare a tecnica classica ed il secondo a tecnica libera. S'inizia alle 19.

SCI ALPINO

Comincia a Courmayeur il «Pinocchio»

Comincia venerdì a Courmayeur l'edizione '96 del «Pinocchio sugli sci», organizzata dallo sci club Courmayeur Monte Bianco. La manifestazione, organizzata dall'Apt «Abetone, Pistoia, Montagna pistoiese» e dallo sci club Pinocchio di Pescia è alla 14ª edizione. La gara è considerata un campionato europeo per le categorie baby, cuccioli, ragazzi ed allievi maschi e femmine. Inserita nel calendario internazionale della federazione sci, la competizione è articolata in 20 selezioni zonali in programma su tutto l'arco alpino italiano. Le selezioni prevedono un'unica prova di slalom gigante. Alle finali nazionali, all'Abetone dal 25 al 27 marzo 1996, partecipano 7 maschi e 5 femmine per ogni categoria. Anche le finali internazionali si disputeranno all'Abetone il 29 e 30 marzo

OFFERTE VALIDE DAL 27 DICEMBRE 1995 AL 27 GENNAIO 1996

FIERA DEL BIANCO

ECCO ALCUNI ESEMPI:

SET AMERICANO CON TOVAGLIOLO 3.900

PLAID SCOZZESE 9.900

GREMBIULE 6.900

SCONTO 20%
su tutti i materassi e su tutte le trapunte delle migliori marche:
ZUCCHI - BASSETTI - CALEFFI - VALLESUSA
GABEL - ELIOLONA

PLAID IMBOTTITO cm 130x160 19.900

PARURE 3 TAPPETI 49.900

MORBIDISSIMA E COLORATISSIMA SPUGNA A PESO
L. 15.900 al kg

2 FEDERE IN 3.900	COPRISEDIA PATCHWORK 6.900	TELO ARREDO 180x260 9.900	LENZUOLO CON ANGOLI 2 PIAZZE 9.900	COPERTA TINTA UNITA O STAMPATA 1 PIAZZA 19.900
6 PRESINE 3.900	LENZUOLO CON ANGOLI 1 PIAZZA 6.900	TOVAGLIA COTONE cm 140x180 9.900	GUANCIALE INTERNO LANA 15.900	COPRI-POLTRONA 22.900
2 CUSCINI 6.900	GUANCIALE INTERNO POLIESTERE 6.900	TAPPETO PER BAGNO 9.900	COMPLETO LETTO 1 PIAZZA 19.900	COPRIDIVANO 2-3 29.900

ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI

L'AUTOSTRADA GRATIS.
RIMBORSO DEL PEDAGGIO TUTTI I CLIENTI.
CASELLO OVEST (FINO A 50

UN AMICO IN PIÙ

ECCEZIONALE!
DAL 7 GENNAIO
GRANDI SCONTI, NEL REPARTO
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE.
COM. COM. EFF. IL 20/12/95

POSSONO NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MOD NE ALLE LEGGI FISCALI. OFFERTE VALIDE DAL 27 DICEMBRE AL 27 96 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. COM. EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 8 80 IL 4/12/95

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Gli ultimi nati del '95 e la prima bebè del '96 nell'Astigiano

Tommaso, Fabio ed Elisa sono arrivati sotto la neve

Giovanna Marello [illegible] figlioletta Elisa Bosia, prima nata del '96, assistita dall'ostetrica Dina Calosso. A fianco, Sandro Mallanace [illegible] la moglie Cinzia Lazzarino e il loro Fabio ultimo nato del '95

ASTI. Il suo primo vagito ha forse coinciso con gli ultimi echi di festa che per tutta la notte si [illegible] rincorsi sulle colline innevate dell'Astigiano per accogliere il nuovo anno.

Elisa Bosia, [illegible] chili [illegible] 600 grammi, è [illegible] alle 6,55 di ieri: nel registro della Maternità è il primo bebè del '96. La mamma Giovanna Marello, 30 anni, operaia, è entrata in sala parto alle 5,30: dopo un'ora e 25 minuti l'ostetrica Marina Silvagno, e il ginecologo Luciano Longo le hanno mostrato la nuova arrivata. Trepidante, in sala parto, [illegible] papà Flavio Bosia, 36 anni, impiegato Gate. L'uomo, tastierista della «Cerot Band», aveva raggiunto la Maternità [illegible] poco, reduce da una serata musicale, con altri elementi del gruppo, a San Marzano Oliveto. Stretta in una tutina bianca ravvivata da orsetti colorati, ieri mattina Elisa ha riposato per qualche tempo tra le braccia della mamma.

TRAFFICO

Il rischio ghiaccio

Capodanno senza incidenti sulle strade dell'Astigiano. Qualche problema al rientro dei veglioni, per le strade ghiacciate, dopo la nevicata di domenica; durante la notte e per la nebbia che in alcune zone ha ridotto a pochi metri la visibilità. Ancora ieri mattina molte strade extraurbane (ma anche i marciapiedi e alcune vie in città) erano coperte da un insidioso strato scivoloso. Nel pomeriggio poi la situazione è migliorata, dopo il passaggio di mezzi spargisale e spargisabbia. Polizia, carabinieri e vigili urbani hanno registrato, nella giornata di ieri, un traffico scarso. Nessun problema anche in val Bormida e sui tornanti della Langa astigiana. Il tempestivo passaggio di automezzi dei Comuni e della Comunità montana, ha evitato [illegible] formarsi di ghiaccio sulle principali strade. Anche i collegamenti con le frazioni più isolate non hanno subito interruzioni a [illegible] della neve.

«Tra poco arriverà Marco, il suo fratellino di 7 [illegible] ha raccontato Giovanna Marello. La famiglia abita in [illegible] Pietro Chiesa.

A vezzeggiare la neonata c'era anche l'ostetrica Dina Calos[illegible], presidente del Collegio professionale delle levatrici: «Quanti bambini ho tenuto in braccio? Ho perso il conto - ha commentato - Sono 25 anni che [illegible] i piccoli a [illegible]: quei neonati di allora li ho persino già assistiti nel diventare genitori a loro volta».

[illegible] un'altra stanzetta della Maternità, ieri Cinzia Lazzarino, 26 anni, commessa, ha preso confidenza con il [illegible] piccolo: [illegible] Fabio, [illegible] chili [illegible] 450 grammi, ultimo nato del '95 ad Asti. Domenica, quando il bebè è venuto alla luce, le lancette dell'orologio segnavano le 14,29: fuori la città era ricoperta da uno spesso velo di neve. Vicino alla moglie, in sala parto, c'era Sandro Mallanace, 32 anni, carpentiere: «Fabio - ha detto - è il nostro primo figlio. Abitiamo [illegible] corso Savona: speriamo che la sua nascita cancelli definitivamente in [illegible] il brutto ricordo dell'allu[illegible]. Hanno assistito Cinzia Lazzarino l'ostetrica Nadia Galliano e il ginecologo Erik Domini.

Un altro piccolo astigiano, invece, è venuto alla luce domenica, [illegible] fuori provincia: è Tommaso Nargi, secondogenito dell'artigiano Roberto, 38 anni, e di Anna Maria Di Stasi, 31, ricoverata alla Maternità [illegible] Savigliano [illegible] (abitano ad Asti in via Porta). Tommaso è nato alle 21,55 della notte di San Silvestro.

Tutto tranquillo all'ospedale di Nizza e nelle case di cura. Il dato delle nascite, si conferma in leggero aumento: 877 i piccoli venuti alla luce, in Maternità, nel '96 contro gli [illegible] del '94.

[l. n.]

Uno dei [illegible] [illegible] famiglia Somma rimasti a fare la guardia alla casa del delitto

Le indagini sulla strage di venerdì notte a Casa Coppi. Nuovi indizi confermerebbero il movente della gelosia

Ha ucciso perché temeva di perdere la moglie

Il muratore avrebbe già minacciato più volte in passato la donna. Emessa dal magistrato l'ordinanza di custodia cautelare per duplice omicidio. Oggi saranno compiute le autopsie. Le salme di madre e figlio saranno tumulate insieme ad Antignano

ASTI. Aspettano che torni qualcuno. Nel cortile candido [illegible] neve, a Casa Coppi, dove un padre ha sterminato la moglie e un figlioletto di 11 [illegible], i d[illegible] cagnetti scondinzolano a chiunque si avvicini al cancello bianco. Sono stati lasciati lì, a far la guardia [illegible] quella cascina bassa, [illegible] di un dramma che ha sconvolto la gente. Le persiane della cucina ancora accostate: in quel locale di pochi metri quadri, al piano terra, Carmela Lucia, 34 [illegible] e il piccolo Stefano [illegible] [illegible] finiti a fucilate, [illegible] selvaggina. A sparare Alberico Somma, 37 anni, il marito-padre diventato carnefice.

Dieci colpi [illegible] fucile da caccia, buchi grandi come pugni sotto il lavandino e [illegible] un armadio: i segni dei pallini andati a vuoto. E poi quelle terribili chiazze di sangue sui muri e sul pavimento, accanto all'albero di Natale dove madre e figlio si sono accasciati, uno sull'altra, come [illegible] il bambino avesse disperatamente cercato [illegible] proteggere la mamma.

Stefano, 11 anni e la mamma, Carmela Lucia, 34, vittime di una notte di follia

Una mattanza durata un'infinità: e quelle esplosioni scambiate dai vicini per petardi, nell'antivigilia di una fine d'anno di festa. Nessun testimone: poi la scoperta del dramma, sabato mattina, da parte [illegible] un medico dell'Inps che doveva fare un controllo su Somma, attualmente in malattia.

Sono passati solo tre giorni, ma sembrano già così lontani, [illegible] discorsi di tutti: eppure, [illegible] Capodanno, in molti, hanno fermato le auto in quel punto, sulla statale per Casale.

Di ritorno da cenoni [illegible] abbuffate, hanno sostato a Casa Coppi. Un po' di tremore per il freddo e lo sgomento, l'espressione addolorata, [illegible] anche quella curiosità che accompagna le tragedie.

[illegible] i due cagnetti che guaivano, nelle loro cucce assediate dal gelo. Aspettano. Ma Stefano, che [illegible] rotolava nell'erba del cortile con il lupetto, non tor[illegible]. Forse, tra qualche giorno, verrà Debora, 14 anni, la sorella scampata per caso alla [illegible]neficina.

Lei adesso è ospite di una sorella del padre: non le hanno ancora detto tutto. Qualcuno, sabato, un po' crudelmente, l'aveva anche accompagnata per un attimo fin sul cancello [illegible] casa. Poi via, è stata riportata ad Asti. Ora aspetta di sapere chi [illegible] occuperà [illegible] lei.

Non più il padre, che ultimamente pare fosse roso da quel tarlo: gelosia. Sospettava la moglie di tradimento, l'avrebbe anche minacciata più volte, dopo averla picchiata.

Tutti elementi, raccolti negli interrogatori dei carabinieri. I parenti hanno confermato che Somma (ora colpito da ordine di custodia cautelare per duplice omicidio) temeva che la donna lo lasciasse. Ma si starebbe controllando anche la situazione patrimoniale del muratore, che pare fosse solito chiedere denaro in prestito alla moglie (baby sitter ad Asti).

Oggi, alla camera mortuaria dell'ospedale di Asti, [illegible] medico legale, Agostino Gaglio, eseguirà le due autopsie. I funerali si dovrebbero svolgere giovedì: madre [illegible] figlio saranno sepolti accanto, nella tomba di famiglia dei parenti, ad Antignano. Insieme, per sempre.

Franco Binello

L'assassino lotta ancora contro la morte

Ha il volto sfigurato dalla rosa di pallini

ASTI. E' ancora in pericolo di vita, ma i medici non disperano più di salvarlo.

Alberico Somma, 37 anni, il volto sfigurato dalla rosa di pallini partita dal [illegible] fucile, è stato operato per molte ore, sabato. Aveva perso anche molto sangue. I medici impediscono [illegible] chiunque, parenti e investigatori, di avvicinarlo.

Ma solo lui, una volta eventualmente ristabilito, potrà chiarire che cosa è avvenuto nella sua mente, [illegible] quella notte di sangue e follia.

L'accusa [illegible] gravissima: duplice omicidio. Ma [illegible] più sconvolgente deve [illegible] la consapevolezza (chissà [illegible] [illegible] potrà chiamarla rimorso) che questo muratore magro, dai baffi fluenti, si porterà dietro per sempre.

Somma, secondo [illegible] ricostruzione dei carabinieri del comando provinciale (guidati dal tenente colonnello Antonio Colacicco e dal tenente Mario Polito), dopo avere esploso [illegible] colpi [illegible] fucile contro moglie [illegible] figlio, ha rivolto l'arma su [illegible] stesso.

Alberico Somma 37 anni è accusato del duplice delitto. Il [illegible] che si [illegible] sparato [illegible] volto [illegible] lo stesso fucile, [illegible] lotta contro la morte in ospedale ad Asti (FOTO [illegible])

Ma, un movimento impercettibile ha fatto deviare la canna: la rosa di pallini gli ha devastato la faccia, senza ucciderlo. Somma è uscito, ha salito la scala esterna che porta alla camera matrimoniale, al piano superiore. Poi si è crollato sul letto: forse ha anche cercato di telefonare, ma i pallini, in cucina, avevano tranciato di netto i cavi.

Ore di agonia, da solo, [illegible] l'emorragia che [illegible] sfiniva. Chissà se in quegli attimi interminabili è rimasto cosciente, chissà [illegible] ha realizzato che cos'era successo.

Dal momento in cui, forse verso mezzanotte e probabilmente dopo un'ultima, tremenda lite [illegible] la moglie, era corso fuori: nel bagagliaio della sua Escort bianca, in cortile, aveva sfilato dalla custodia un fucile da [illegible] semiautomatico Beretta, calibro 12, con 5 colpi nel caricatore. L'arma è regolarmente denunciata.

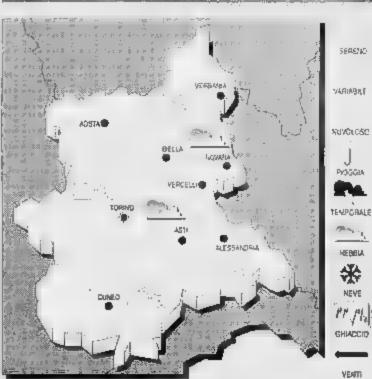
E' rientrato e ha incominciato a sparare. Ha anche ricaricato. Forse, [illegible] un primo momento, la moglie è riuscita a deviare la canna del fucile. Forse durante la lotta, il muratore è rimasto ferito ad un braccio, di striscio, dai pallini. Alla fine, però, ha avuto [illegible] sopravvento: Carmela Lucia è [illegible] centrata al petto ed alla testa. Quindi l'atto finale, ancora più straziante: Somma ha fatto fuoco contro il bambino. Stefano si [illegible] gettato sulla mamma. Ha ucciso anche lui, senza pietà, [illegible] quell'alberello natalizio con le luci accese.

[r. s.]

AGENDA

■ **SCIOPERO IN BANCA.** Oggi gli sportelli della Cassa [illegible] risparmio di Asti potrebbero restare chiusi, o funzionare parzialmente, per effetto dello sciopero indetto dai sindacati Cgil-Cisl-Uil nell'ambito della vertenza per il rinnovo del contratto integrativo aziendale. L'agitazione durerà tutto il giorno.

■ **LA RAI TI ASCOLTA.** Oggi, dalle 9 alle 12,30, all'ufficio di Conciliazione del Comune, in piazza Catena [illegible] (tel.530.285), sarà attivato un «Punto di contatto utenza» della Rai: personale dell'azienda sarà a disposizione degli utenti per informazioni [illegible] per raccogliere segnalazioni e rilievi sia per il canone di abbonamento [illegible] per la ricezione dei programmi. L'iniziativa sarà ripresa nei prossimi mesi.

■ **FAGIOLI «STORICI».** Si svolge oggi in frazione Castiglione di Asti, seguendo lo stesso canovaccio del Medioevo: è la Fagiolata, una sagra che risale almeno a [illegible] secoli fa e che dall'inizio del '900 coincide con la festa dei coscritti. La festa si inizia alle 10,45, segue poi la sfilata con costumi medioevali; infine la distribuzione dei fagioli è previsto per [illegible] 12.

[illegible] *pagina* [illegible]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] PER OGGI. Nuvolosità variabile con possibili nevicate sui rilievi al [illegible] sopra [illegible] [illegible] metri. [illegible]. Buona con riduzioni [illegible] foschie e banchi di [illegible] dopo il tramonto e prime ore del mattino.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli settentrionali.
TENDENZA DEL [illegible] Poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE IERI AD ASTI
Max: [illegible]; min: 0; media: 3

UN ANNO FA
Max: 9; min: -3; media: 6

[illegible] IN PI[illegible]
Torino 7; Alessandria 4; Aosta 5; Cuneo n.p.; Novara 6; Vercelli 1.

Nella relazione sull'attività comunale, bilancio del '95 e progetti futuri

Per Asti un '96 [illegible] lavori in corso

Nei programmi, oltre alla ricostruzione, anche piano commerciale e nuovo Centro carni
Si riorganizzano i mercati. La trasformazione dell'Asp. L'ufficio sviluppo per rilanciare l'economia

ASTI. La parentesi lieta è stata la festosa adunata degli alpini; ma l'anno appena trascorso sarà ricordato soprattutto per la faticosa opera di ricostruzione (che si protrarrà ancora [illegible] lungo) che ha assorbito risorse umane e finanziarie. E al dopo alluvione il Comune dedica un capitolo importante nella tradizionale relazione dell'attività amministrativa che suggella i dodici mesi di lavoro del '95. Un anno conclusosi [illegible] senza problematiche, anche acute: ne è un esempio l'ordine pubblico, con l'esplosiva situazione venutasi a creare in corso Casale e a Praia.

In capitoli diversi [illegible] «governo» Bianchino prende in esame ciò che di particolarmente importante si è fatto e ciò che verrà messo in cantiere durante il '96 e il '97.

Consiglio comunale. Le sedute sono state 35 (di cui due aperte su palasport e ordine pubblico). 149 le delibere adottate. 195 le interpellanze discusse su 197 presentate (36 su 46 quelle con risposta scritta). Infine sono stati approvati 16 ordini del giorno e trattate 6 mozioni.

Giunta. L'esecutivo si è riunito 88 volte deliberando 2324 pratiche. Le sedute della conferenza dei capigruppo sono state 11.

Commissioni. Questo il numero di sedute delle sette commissioni. Servizi sociali: 17 sedute; Istruzione e produzione: 11; Bilancio e personale: 24; Lavori pubblici: 20; Urbanistica e viabilità: 26; Beni culturali e sport: 15; Ecologia: 6.

Piano regolatore. Il nuovo Prg è stato approvato a gennaio (quello precedente era in vigore dal '74). Negli ultimi giorni dell'anno [illegible] Consiglio ha licenziato la variante per permettere, dopo la realizzazione delle opere di salvaguardia, l'edificazione anche nelle zone alluvionate.

Opere pubbliche. Avviata e in alcuni casi conclusa, come riferisce l'Amministrazione in un comunicato stampa, la progettazione di opere di ricostruzione per 40 miliardi. La realizzazione è prevista negli anni [illegible] e 97. Altri 20 miliardi riguardano nuove opere (in particolare lavori in edifici comunali e scuole). Già approvati i progetti esecutivi per tre nuove scuole materne: Santa Caterina, Corso Alba [illegible] San Quirico.

Nuove realizzazioni. Nel '95 è stato inaugurato l'ampliamento della biblioteca Astense; il Centro giovani, al palazzo del Collegio, inaugurato nel '94 è entrato pienamente in funzione nell'anno appena trascorso.

Aziende e commercio. L'Asp diventerà nel '96 azienda speciale, in grado cioè di gestire nuovi servizi oltre allo smaltimento e ai trasporti. Per il '96 l'Amministrazione prevede di riorganizzare il Centro carni e le aree che ospitano i mercati, oltre [illegible] varare il nuovo Piano commerciale.

Novecentenario. Le celebrazioni per i [illegible] anni del Comune di Asti, avranno un seguito con la creazione, in città, del sistema integrato dei musei per valorizzare, anche a fini turistici, il patrimonio artistico e di edifici che Asti può vantare. Il progetto che prevede investimenti per una decina [illegible] miliardi (con l'intervento di sponsor) occuperà il Comune nei prossimi anni. Sempre nel campo [illegible] la Cultura, il Comune è fra gli enti che collaborano per la sede staccata dell'Università.

Macchina comunale. Il piano di ristrutturazione dei servizi comunali ha portato, ad aprile, alla definizione [illegible] cinque aree, ciascuna diretta da un «super manager», da cui dipendono settori ed uffici. Nel '96 l'Amministrazione prevede [illegible] mettere definitivamente a punto un'organizzazione [illegible] marketing per la gestione dei servizi, mentre, sempre nel 1995, ha visto la luce [illegible] nuovo ufficio sviluppo che ha come obiettivo la gestione del rilancio economico e produttivo della città.

Franco Cavagnino

CONSIGLIO E GIUNTA

Cambi di partito e rimpasto

Il 1995 è stato anche l'anno della Bianchino-bis, la giunta uscita dal rimpasto di maggio, subito dopo l'adunata degli alpini. Fuori tre assessori, Michele Bozzola, Carlo Forno e Angelo Tollemeto (non senza polemiche da parte degli ultimi due) [illegible] fiducia a Claudio Caron (al posto di Bozzola all'assessorato «Città produzione»), Augusta Mazzarolli (Lavori pubblici in sostituzione di Tollemeto) e Laurana Laiolo alla Cultura, assessorato [illegible] sino ad allora da Carla Forno. Anche la geografia del Consiglio comunale è mutata rispetto all'estate '94, mese dell'elezione di Bianchino; il [illegible] più clamoroso è quello della Lega Nord che da quattro consiglieri [illegible] scesa ad uno (Antonio Ferrero); Silvio Paracchino è passato ad An, Salvatore Lioce siede in Consiglio come indipendente, Pierfranco Verrua risulta tutt'ora espulso dalla Lega per presunte irregolarità [illegible] materia di pubblicità elettorale. Il posto di Caron in qualità di consigliere è stato preso da Piero Casale, primo dei non eletti nel '94. Il Consiglio risulta formato a fine '95 da 10 consiglieri di Rifondazione, 11 del pds, 3 di Vivere la città, 9 del Polo (7 di Forza Italia più [illegible] di An), [illegible] del Cdu, 1 della Lega Nord, 1 indipendente e dall'ex leghista Verrua. Dopo le elezioni del '94 era formato da: Rifondazione (10 consiglieri), pds (11), Vivere la città (3), Lega (4), Polo 8 (7 [illegible] Forza Italia più Baudo di An), Cdu (4)

Il sindaco Alberto Bianchino

[illegible] IN [illegible]

[illegible]

Dentiere a prezzi di costo attraverso l'Usl

Dentiere assicurate ai cittadini piemontesi al prezzo [illegible] costo: l'iniziativa, promossa dall'assessorato alla Sanità della Regione, non è limitata ai soli anziani, ma [illegible] rivolge a tutti gli utenti, senza limiti d'età. La protesi completa costerà 750 mila lire, la metà quella per una sola arcata. «Sarà lo specialista odontoiatra dell'Usl - spiega la Regione [illegible] una nota - a valutare, durante una prima visita medica, la necessità della dentiera, che verrà successivamente confezionata in un laboratorio accreditato. L'odontoiatra, che seguirà direttamente tutte le fasi della preparazione, posizionerà la protesi dopo le debite verifiche di qualità». La Regione, indica la nota, [illegible] erogherà alcun contributo, pur facendosi carico della spesa per lo specialista [illegible] degli altri costi aggiuntivi». Ulteriori informazioni si possono ottenere telefonando, il lunedì, mercoledì [illegible] venerdì (11,30-12,30) [illegible] numero verde regionale 167.210758. (l. n.)

NIZZA

Il Comune venderà [illegible] trattativa privata un alloggio

Il Comune sarebbe giunto nella determinazione di vendere a trattativa privata l'alloggio in via Santa Giulia, dopo che le due aste bandite [illegible] mesi scorsi [illegible] hanno avuto successo. L'abitazione si compone [illegible] sei vani al primo piano più un mezzanino per complessivi 160 mq. La stima dell'Ufficio tecnico si aggira sui 133 milioni.

ASTI

Denuncia falsamente di aver perso [illegible] passaporto

Un albanese di 32 anni, Edmon Drabon, [illegible] stato condannato in tribunale con il rito del patteggiamento a tre mesi di reclusione con i benefici di legge. Aveva denunciato falsamente di aver smarrito il passaporto e il permesso di soggiorno. (r. gon.)

ASTI

Cambia l'orario agli uffici dell'Uma

Per disposizioni regionali, è cambiato l'orario al pubblico degli uffici Uma (Utenti di motori agricoli) in piazza Astesano 32 (tel. 594.786). Gli sportelli resteranno aperti il lunedì e mercoledì (9-12/14-15,30).

SAN [illegible]

Un nuovo reparto alla Casa di riposo

Novità positive per la Casa di riposo. La richiesta da parte dell'ente di assistenza, presentata nel 1988 alla Regione, di poter ampliare la propria struttura con la costruzione di un nuovo edificio per ospiti non autosufficienti, è stata accolta. Lo stanziamento è di 4 miliardi di lire da parte della Regione che ne ha studiato il progetto. La nuova Casa di riposo ampliando l'attuale dovrebbe accogliere in totale 38 ospiti autosufficienti e 60 non autosufficienti.

Si svolgerà venerdì 5. Continua intanto la «battaglia» delle tariffe

Summit [illegible] Asti, Nizza e Canelli per il consorzio unico dei rifiuti

ASTI. Incontro fissato per venerdì tra i Comuni di Asti, Nizza, Canelli e la Comunità montana Alta Langa Astigiana sul problema rifiuti e [illegible] degli effetti dell'ordine del giorno approvato a larghissima maggioranza (unico contrario [illegible] leghista Verrua) giovedì notte in Consiglio comunale.

Il documento, presentato da Silvano Roggero (esponente del pds e presidente del Consorzio rifiuti astigiano) impegna tra l'altro il sindaco Alberto Bianchino ad «avviare una iniziativa nei confronti di Nizza, Canelli e Comunità montana, finalizzata alla formazione del Consorzio unico ai [illegible] della legge sulle autonomie locali».

Il primo cittadino risponde ora con un primo atto: per il [illegible] gennaio, nel capoluogo, è previsto il confronto con gli amministratori del Sud Astigiano.

Un incontro atteso per continuare a concretizzare il lavoro condotto fin qui dalla Provincia al fine di giungere alla costituzione di un unico ente (destinato ad assorbire i due presieduti da Roggero e Oscar Bielli, sindaco di Canelli), ma anche una carta importante da giocare [illegible] tavolo regionale nella riunione dell'8 gennaio, quando verranno decise, per l'Astigiano, le tariffe '96 di smaltimento alla discarica dell'Amiat.

L'assessore all'Ambiente Ugo Cavallera (che nei giorni scorsi avrebbe partecipato [illegible] riunione «segreta» [illegible] Settimo con un gruppo di Comuni della Valle Versa) riunirà il sindaco di Torino, Valentino Castellani, [illegible] la delegazione astigiana composta da Roggero e dai rappresentanti di Asti, Costigliole, Agliano, Montegrosso, Roatto, Calliano, Castell'Alfero. Ci saranno pure gli amministratori di Acqui Terme: la cittadina termale, anch'essa senza una discarica, sta percorrendo le varie tappe dell'emergenza che l'Astigiano vive da tempo.

Forte della proroga ottenuta sulle tariffe (fino al 31 gennaio l'Astigiano conferirà all'Amiat a 190 lire al chilo), il Consorzio astigiano tenta ora di sottrarsi all'aumento a 280 lire portando atti concreti al tavolo regionale: oltre alla progettazione de[illegible] discariche di Villanova e Cerro (la presentazione dei piani in Conferenza è prevista per febbraio), anche il lavoro sul Consorzio unico obbligatorio. «Il nostro obiettivo - conferma Roggero - resta quello [illegible] ottenere tariffe ribassate rispetto alle 190 lire di oggi».

In attesa che si svolga l'assemblea consortile, intanto, il Consiglio comunale viene impegnato dall'ordine del giorno di Roggero su un'altra importante incombenza: «Esaminare e approvare statuto e convenzione del nuovo Consorzio unico in tempi molto rapidi». Que[illegible] significherà rapporti più distesi con i centri della provincia: [illegible] provvedimento accelererà il diverso meccanismo per il pagamento dei rifiuti conferiti in discarica (in base alla loro quantità e non più per numero di abitanti). Questione che, per la provincia, resta di irrinunciabile urgenza e importanza.

Laura Nosenzo

Undici denunciati

Calci alle auto [illegible] pugni [illegible] un operaio

ASTI. Undici persone (tre maggiorenni e otto minorenni) [illegible] state denunciate dai carabinieri accorsi in piazza Campo del Palio.

Il gruppo dopo essere stato visto mentre prendeva a calci auto [illegible] sosta (quattro quelle che sono risultate danneggiate), si è [illegible] protagonista di un episodio più grave: [illegible] soddisfatti di ammaccare carrozzerie, i giovani hanno infierito con pugni contro un operaio di Asti (S. R. le sue iniziali) che si trovava a bordo di una Opel Ascona.

I teppisti dopo aver ammaccato l'auto, hanno afferrato l'automobilista che era nel frattempo sceso [illegible] lo hanno picchiato.

Qualcuno che ha notato le scorribande dei ragazzi [illegible] avvisato i carabinieri che sono intervenuti con un pattuglia, individuandoli, mentre si stavano allontanando da piazza Campo del Palio.

L'aggressione è avvenuta nella serata di venerdì 29 dicembre. (r. s.)

Movimentato episodio nel tardo pomeriggio del 31 dicembre

Caccia al «topo di 500»

Un giovane ruba l'utilitaria a Canelli e scappa. L'inseguimento dei carabinieri
L'auto bloccata ad Isola: il ladro arrestato passa la notte di San Silvestro in cella

CANELLI. Movimentata caccia al ladro domenica nel tardo pomeriggio, culminata [illegible] la cattura di un canellese, arrestato per furto e rinchiuso nel carcere di Quarto.

[illegible] chiama Tommaso Pace, ha 25 anni e abita nella città dello spumante [illegible] Saracco. E' uno dei rarissimi episodi [illegible] cronaca nera dell'ultimo giorno del 1995, trascorso per le forze dell'ordine all'insegna dell'ordinaria amministrazione che ha caratterizzo la tranquilla notte del 31 dicembre in tutto l'Astigiano.

Tutto è cominciato intorno alle 18,30, in una strada del centro di Canelli; qualcuno ha notato che un individuo stava armeggiando nell'oscurità con la serratura di una Fiat [illegible] parcheggiata a bordo strada. L'auto è risultata di proprietà di Giovanni Garbarino, 44 anni, abitante [illegible] Canelli che aveva lasciato la vettura parcheggiata sotto casa.

Pace è riuscito a forzare la serratura dell'utilitaria e a metterla [illegible] moto allontanandosi. I carabinieri del radiomobile di Canelli al comando del capitano Leonardo Nucera hanno iniziato le ricerche del «topo d'auto»: macchine dei militari hanno iniziato a setacciare la città [illegible] le principali uscite da Canelli nel tentativo [illegible] tagliare la strada al fuggitivo.

Tommaso Pace, 25 anni, arrestato

L'allarme [illegible] stato dato anche ad altre stazioni dei militari in zona e alla caserma di Asti, [illegible]gnalando le caratteristiche dell'auto.

Da Canelli le ricerche sono state estese anche lungo le strade che portano [illegible] Asti [illegible] a Nizza e [illegible] centri della zona; sono stati istituiti anche alcuni posti di blocco. Il traffico, intanto, [illegible] stava intensificando, in vista dei cenoni dell'ultimo dell'an[illegible].

La caccia all'uomo si [illegible] conclusa alcune ore dopo ad Isola dove la Fiat 500, con Tommaso Pace alla guida, è stato intercettato da una pattuglia dell'Arma.

Gli uomini del radiomobile canellese, l'hanno bloccata poco fuori il paese [illegible] direzione [illegible] Asti; hanno fatto scendere Pace, il quale non ha opposto resistenza.

Il giovane canellese, che risulta avere precedenti, [illegible] stato arrestato e trasferito al [illegible]re [illegible] Quarto. Nelle prossime ore dovrà essere ascoltato dal magistrato. (r. s.)

PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

Quegli «sconfitti» nei giorni delle feste

Ancora una tragedia il giorno di Natale. Un uomo di 65 anni, D.V., affetto da una grave malattia [illegible] è tolto la vita con un colpo di pistola poco prima di sedersi a tavola per il tradizionale pranzo natalizio. La notizia ha colto di sorpresa ed ha provocato sgomento nei canellesi, in [illegible] giorno dedicato alla festa ed agli affetti familiari.

Ma, oltre al cordoglio per la scomparsa dell'uomo, ciò che più colpisce è l'impressionante sequenza [illegible] morti violente che, da anni, caratterizzano il Natale nella «Capitale dello spumante». Perché questi gesti estremi in un periodo che richiama alla pace ed alla fratellanza, alla famiglia ed alla gioia?

Canelli non [illegible] l'ombelico della violenza opposta alla ragione. Canelli [illegible], ancora, una ricca cittadina di provincia come tante altre dove, con gli affetti, anche i drammi si consumano in famiglia. Non ci sono tensioni sociali evidenti ne palesi contrasti privati; ma non per questo vuol dire che non esistano. Tutto, nel bene come nel male, assume [illegible] dimensione domestica, intima, nascosta, personale, che [illegible] va oltre le mura di casa.

Una situazione sempre più spesso somatizzata, interiorizzata, lasciata incancrenire nella solitudine del dolore. Per esplodere, poi, come una bomba. Forse questo non sarà [illegible] caso [illegible] D.V., ma è il filo conduttore che lega le otto morti che hanno punteggiato il Natale negli ultimi sei anni.

La chiave di volta di questa preoccupante escalation sta proprio nella solitudine e nell'eccessiva personalizzazione di situazioni difficili; incapacità di comunicare, scarsa attenzione [illegible] gruppo al problema del singolo, [illegible] di punti [illegible] riferimento precisi.

C'è, poi, l'indifferenza generalizzata, che lascia un vuoto incolmabile nella coscienza delle persone. Una miscela esplosiva che scoppia, paradossalmente, nei momenti dedicati alla festa (il Natale), dove i problemi sono [illegible] dovrebbero [illegible] riposti in un angolo per far posto agli affetti. In una parola, il disagio. Gioia, serenità, pace; non sono retorica quando avvengono fatti [illegible] questi? Non è la sconfitta di una «certa» società, sempre più incapace di affrontare situazioni legate ad [illegible] incomunicabilità divenuta, purtroppo, stile di vita? Non è la rivincita dell'Ego a discapito di valori quali solidarietà, umanità, comprensione? Non [illegible] disagio, questo?

Giovanni Vassallo, consigliere comunale, Canelli

Telecamere contro le svolte vietate

Voglio sollecitare i vigili urbani ad un maggiore controllo nelle [illegible] di corso Dante, all'altezza di via Gandolfino Roreto e corso Alessandria all'incrocio con viale Pilone. In entrambi i casi, infatti, è vietata la svolta a sinistra, per chi entra in centro città, ma molto spesso accade di trovarsi di fronte [illegible] qualche indisciplinato che nonostante il divieto vuole a tutti i costi svoltare, creando intralcio al traffico. Se mancano i vigili, non si potrebbero utilizzare, come accade in alcune città, delle telecamere?

lettera firmata

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: [illegible]
CROCE ROSSA
Asti: 417 741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo Don Bosco: 011/9876.[illegible]
Cocconato: 907.503; [illegible]
Costigliole: 966.778
Monastero Bormida: 0144/88 290
Moncalvo: 92.13.13
Montegro[illegible]: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445, 948.555

[illegible] DI TURNO

Asti: [illegible], oggi sono [illegible] turno con [illegible] 8 alle 19,30 [illegible] interruzione la farmacia **Corso Savona**, [illegible] Savona 136, [illegible] 530.263 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **San [illegible]**, corso Casale 180, tel. 274.238
Canelli: S[illegible], via [illegible] 15
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre [illegible] Bianchi, [illegible] Parb 1

GUARDIA MEDICA

Asti: [illegible]
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo Don Bosco: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: [illegible]
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.7[illegible]
Montemagno: 63.283
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
[illegible] 943.644
Villanova: [illegible]

[illegible] pronto intervento 112

[illegible]. 530.198
Bubbio: 0144/8103
[illegible] [illegible].663
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: [illegible].033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti, **Questura** 418.111
[illegible]: **Asti**: [illegible]
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Gli astigiani avranno tempo fino [illegible] 31 gennaio per dare un [illegible] alla balena di San Marzanotto. Le schede si possono ritirare nell'atrio del municipio, accanto all'urna dove dovranno essere depositate. Si può scegliere tra 41 nomi: Azzurra, Bianchina, Danila, Geltrude, Filomena, Lilly, Marilena, Marziana, Nasci, Titti, Winnie, Balen Mar, Camilla, Ercole, Giuditta, Fiocco di neve, Luna, Marina, Mauro, Pelle Ossa, Tobi, Balenella, Carolina, Erika, Giuseppina, Judit, Macchietta, Marzanotto, Michela, Stella, Trilli, Balenina, Cristina, Free Willy, Jo, Lena, Maddalena, Marzia, Moby Dick, Tersilla, Willy.

DUSINO [illegible] E' in fase di realizzazione il [illegible] lotto di [illegible]vori per la costruzione della palestra. Il completamento dell'impianto dovrebbe avvenire entro la primavera.

ALBUGNANO. Lavori [illegible] ampliamento sono previsti per piazza Cavalier Serra, dove verranno utilizzati [illegible] 400 metri quadrati di superficie in parte da adibire a parcheggio. Accanto alla piazza si trova il nuovo [illegible]nicipio, [illegible] inaugurazione è imminente.

NIZZA. Avanza l'iter burocratico delle pratiche per il ripristino di strade e fognature danneggiate dall'alluvio[illegible]: la copertura della spesa si avrà con fondi statali. E' [illegible] inoltre approvato il progetto per la ristrutturazione del p[illegible] pubblico in piazza Garibaldi (l'intervento costerà [illegible] milioni). Sono pure stati assegnati all'impresa «Saracino» i lavori nell'ex macello (58 milioni) e alla ditta «Piacenza» le opere nel Foro Boario (21 milioni).

PORTACOMARO. [illegible] fissata per il 19 gennaio la riunione conclusi[illegible] del gruppo di lavoro sulle case [illegible] riposo promosso dal sindaco Guido Ravizza. L'incontro, che [illegible] terrà alle [illegible] in municipio, perfezionerà le richieste [illegible] inoltrare alla conferenza degli [illegible] gestori di case di riposo.

ASTI. Gli uffici postali dell'Astigiano sono stati abilitati al servizio di collocamento e rimborso dei titoli di Stato (Bot a tre, sei e dodici mesi). Tra i vantaggi che vengono offerti [illegible] clientela vi [illegible] il ridotto costo della commissione, inferiore al tetto fissato dalla legge: 0,15% sul valore nominale dei Bot [illegible] tre mesi; 0,30% per quelli [illegible] sei mesi; 0,40% per i titoli a 12 mesi. La spesa per il deposito dei titoli è fissata in 20 mila [illegible] per ogni semestre.
Possono sottoscrivere Bot i titolari di conto corrente postale, mentre i possessori di libretti [illegible] risparmio potran[illegible] prenotare i titoli agli sportelli [illegible] l'agenzia dove è stato attivato il conto.

Discoteche e ristoranti esauriti nonostante il brutto tempo

Neve e gelo non hanno fermato il «popolo di San Silvestro»

ASTI. All'uscita della discoteca, alle sei [illegible] mattino, molti hanno trovato una sgradevole sorpresa: i lastroni di ghiaccio e la nebbia che hanno [illegible] più difficile il ritorno a casa.

Ma [illegible] popolo della notte, nonostante le difficoltà «atmosferiche» [illegible] ha rinunciato a scatenarsi sulle piste da ballo, nella sera di Capodanno.

Tutto esaurito al Mediterraneo di Isola, la discoteca più in voga del momento. Tra le giovanissime, vestite con abiti rigorosamente in nero, impreziositi da strass, c'era chi non ha rinunciato alla minigonna abbinata a look fantasiosi fatti di trasparenze e corpini cortissimi che lasciavano intravvedere anche l'ombelico. I ragazzi hanno puntato sull'abito scuro senza rinunciare, in alcuni casi, agli inseparabili anfibi e al «gel» nei capelli tirati indietro.

La notte di musica è stata scandita da appuntamenti stuzzicanti con un buffet freddo servito prima della mezzanotte e con penne e lenticchie alle tre del mattino. I tiratardi, alle sei, hanno avuto la possibilità di rifocillarsi prima del rientro a casa con la più classica delle colazioni, a base di brioches e cappuccino.

A Capodanno però non si sono scatenati solo i giovanissimi: al Symbol l'orchestra di «Monica Pastor» ha fatto da richiamo per ballerini di tutte le età. Nonostante la neve, ne[illegible]una delle numerose prenotazioni è stata disdetta. Anche qui si [illegible] ballato fino alle [illegible] del mattino, al ritmo di valzer, mazurka, tango e dei più gettonati merengue, salsa, samba e cha cha cha.

Molti gli abiti da gran sera, con paillettes e volants, abbi[illegible] ai sempre attuali tacchi a spillo. Qualche signora ha puntato su scollature e spacchi vertiginosi, che non hanno mancato di attirare l'attenzione anche al «Dlf», il circolo di via al Mulino, dove si è esibita l'orchestra «Riky Show». Qui, pure i signori non sono stati da meno: la maggior parte indossava smoking e scarpe di vernice.

Per la notte di Capodanno l'attenzione all'immagine non ha trascurato le acconciature; lo stile «cotonato» anni '60 è andato per la maggiore, abbinandosi ai revival di Morandi, Rocky Roberts, Little Tony e Bobby Solo. Con più di [illegible]cento «grandi» ha festeggiato anche Paola, due anni, in compagnia di nonno Carlo; elegante come si conviene ad una «signorina», nel suo abito di velluto rosso, con il corpino a nido d'ape.

Nei ristoranti dell'Astigiano si temevano i forfait a causa del maltempo ma, invece, così non è stato. Da «Aldo» a Castiglione confermano: «Domenica sera era tutto esaurito, con cento e uno coperti. Non abbiamo potuto soddisfare tutte le richieste della serata». Pienone anche [illegible] ristoranti Cannon d'Oro di Cocconato e al «Perbacco», in frazione San Carlo di Villa San Secondo.

La neve non ha impedito lo svolgersi a Costigliole di una esibizione di mongolfiere, organizzata dalla «Sport Promotion» di Santo Stefano Belbo (un mese [illegible] ha inaugurato un campo di decollo, in frazione Loreto). L'iniziativa [illegible] attirato l'attenzione di turisti tedeschi, inglesi e svizzeri, che hanno provato l'emozione di un volo, portando nel cielo astigiano gli auguri di buon anno.

Sempre a Costigliole, nel cortile d[illegible] castello, un grande pupazzo colorato ed illuminato da tante piccole luci ha incuriosito i bambini.

Se il '95 si [illegible] chiuso senza gravi incidenti, l'anno nuovo ha fatto registrare, gi[illegible] in mattinata, una decina di ricoveri per presunte fratture. «Il ghiaccio su strade e marciapiedi a qual[illegible] ha fatto iniziare il 1996 con il gesso», dice l'infermiere di turno, Luciano Nivino. [illegible] tratta soprattutto [illegible] persone anziane, che [illegible] cadute portando fuori il cane, andando a messa o a fare qualche compera nei pochi negozi di alimentari rimasti aperti. Tutti questi interventi sono stati fatti in città.

Daniela Cotto
Brunella Mascarino

Coppie impegnate nei balli al salone dei ferrovieri. Sopra il pupazzo di neve fatto dai volontari della Croce Rossa di Asti

[illegible] E RAZZI

Molti «spari» in centro

Mezzanotte è stata salutata dal tradizionale scoppio di botti e petardi. Capodanno con i razzi ha caratterizzato le feste per l'anno nuovo soprattutto nelle vie del centro città dove si è «sparato» fino a notte inoltrata più che in altre zone di Asti. Nei giorni scorsi era stato denunciato per detenzione abusiva di materiale esplosivo un grossista di giocattoli sul confine tra le province di Asti e Cuneo: nel suo magazzino erano [illegible]ati trovati un migliaio di fuochi d'artificio e ordigni di vario genere. I controlli sono continuati anche [illegible] giorni di festa e gli investigatori hanno trovato quasi 5 mila «giochi pirici» non in regola (petardi e razzi) che possono essere conservati e venduti solo dalle armerie e acquistati da chi sia in possesso del porto d'armi. Gli uomini dell'Amministrativa hanno inoltre denunciato altri 5 commercianti astigiani. Ma tutto ciò non ha intimorito gli appassionati di un fine '95 «esplosivo». **[bru. m.]**

Vigili del fuoco, Croce verde e Croce rossa hanno festeggiato il nuovo anno in servizio. Una notte tranquilla

Quando il «cenone» si fa accanto al centralino

I volontari hanno portato con sé le famiglie. Gli auguri al pronto soccorso

VOLONTARI DELL'ASSISTENZA

Croce Verde e Rossa: per fortuna solo brindisi

Per i volontari della Croce Verde e Croce Rossa di Asti (ma anche delle altre sezioni della porvincia), il Capodanno è trascorso tranquillamente, ma [illegible] posto di lavoro. Fortunatamente non ci sono state chiamate per incidenti o altre gravi emergenze. Così, tutti a mezzanotte hanno potuto brindare, [illegible]lutando in allegria il '96. Con i volontari della Croce Verde hanno festeggiato, nella sede di piazza Libertà, anche i due medici di turno per la guardia, Anna D'Addato e Lorenzo Venanzio. Questi i militi di servizio: il capo squadra Gilberto Merlo, Giuseppe Mazzetto, Simone Chiusaroli, Luigi Florean, Mario Bonello, Fausto Grassi, Ivan Vercelli, Wania De Masi, Raffaella Barisone, Katia Sica, Paola Finotto. Gruppo nutrito anche alla Croce Rossa, nella sede aperta di recente [illegible] [illegible] Foscolo (nei pressi del campo sportivo): con l'ispettore provinciale Roberto Ciattino, c'erano il capo turno Armando Musso ed i volontari Elena Dezani, Mario Sardo, Elio Squillari, Ivano Giuntoli, Roberto Cerrato, Mauro Drusian, Riccardo Borelli, Simone Gianotti, Alessandro La Gatta, Gelindo Gasparin e le infermiere Ginna Cassolino e Franca Lobetti

ASTI. Non per tutti Capodanno è sinonimo [illegible] serate danzanti o cenoni. C'è chi ha festeggiato lo scoccare della mezzanotte sul posto di lavoro, come i volontari di Croce Verde e Croce Rossa, i vigili del fuoco [illegible] il personale del pronto soccorso. Tutti comunque [illegible] mezzanotte hanno trovato il tempo di brindare [illegible] scambiarsi gli auguri. Nonostante le strade ghiacciate e la nebbia facessero temere il peggio, fortunatamente non [illegible] sono stati incidenti gravi.

[illegible] pronto soccorso dell'ospedale di Asti la nottata è trascor[illegible] tranquilla. «Abbiamo avuto a che fare soltanto con persone che dovevano smaltire i postumi della cena [illegible] nulla di più», dico[illegible] gli infermieri dell'ultimo turno del '[illegible]. Con Pier Luigi Vallegra, Elio Masieri, Franca Varaldo, Rina Schito, Giovanni Longo, hanno prestato servizio i dottori Morelli e Cuccagna.

Notte movimentata, invece, alla sede cittadina della Croce Verde. Prima della mezzanotte, l'ambulanza [illegible] uscita due volte. C'è chi non ha atteso l'arrivo del '96 per brindare. «Siamo intervenuti ad Aramongo e alla discoteca Mediterraneo di Isola. In entrambi i casi si trattava di giovani che si erano presi una bella sbronza. Li abbiamo portati al pronto soccorso», interviene il capo squadra Gilberto Merlo.

I volontari della Croce Verde, che nell'anno appena concluso sono stati impegnati mediamente in una quarantina di servizi giornalieri, hanno festeggiato il Capodanno con una cena casalinga, [illegible] cui non sono mancate le beneaugurali lenticchie. Scherzano i volontari: «per essere sicuri che la fortuna non [illegible] volti le spalle nel menù abbiamo anche inserito il melograno».

Aria di festa anche nella sede cittadina della Croce Rossa, [illegible] [illegible] Foscolo. I volontari hanno brindato con le loro famiglie, in un clima di grande allegria. «Siamo contenti perchè la serata sta trascorrendo bene, [illegible] chiamate per incidenti gravi», dice il capo turno Armando Musso. Ad accogliere i volontari all'ingresso della sede c'era un pupazzo [illegible] neve, [illegible] tanto [illegible] ombrello [illegible] sciarpa [illegible] lana per ripararsi dal freddo e dal brutto tempo. L'ha fatto un gruppo di giovani nel pomeriggio.

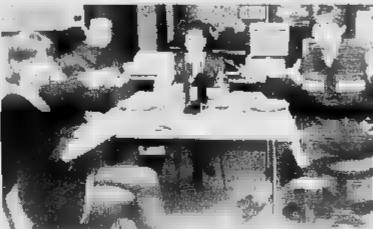
L'ispettore provinciale Roberto Ciattino accenna [illegible] bilancio del 1995: «Sono soddisfatto soprattutto per gli oltre diecimila servizi fatti durante l'anno. Riunirsi nella notte di San Silvestro è per noi una tradizione. Così come quella di non svelare [illegible] menù fino al momento di servire in tavola».

Per i vigili del fuoco le ultime due chiamate del 1995 sono arrivate poco dopo le dieci di sera. «Un signore era rimasto chiuso fuori casa, un classico di Capodanno. Abbiamo anche fatto un intervento per un petardo scoppiato in un'abitazione, fortunatamente senza gravi conseguenze», racconta il capoturno Giuseppe Bonello.

Con lui hanno lavorato: Roberto Patelli, Moreno Vigna, Luigi Moraglio, Claudio Scassa, Mauro Boido, Pier Giuseppe Ferro, Luigi Vecchio, Giuseppe Palumbo, Gioacchino Ferlini, Enzo Balocco, Paolo Tinelli, Giuseppe Bruni, Andrea Manitto, Renzo Massoletti, Gabriele Musso e Davide Tibaldi.

I servizi effettuati durante l'anno nell'Astigiano sono stati circa 3500. Alla caserma di via Marello il personale è composto da 80 permanenti e 10 ausiliari. Questi ultimi sono militari di leva.

Anche chi era in servizio, domenica notte, ha festeggiato l'arrivo del '96 con i familiari. «Lo facciamo sempre. E' il modo migliore per iniziare il nuovo anno», aggiunge Bonello, che non rinuncia [illegible] un brindisi benaugurale con i colleghi, sotto l'albero [illegible] Natale nel cortile della caserma. «E' stato realizza[illegible] con le scale che usiamo per gli interventi. Le abbiamo unite tra loro e addobbate [illegible] le luci colorate», concludono.

[bru. m.]

Capodanno con i familiari per i vigili del fuoco al centralino della caserma. [illegible] lato due telefoniste della Croce Rossa in servizio nella [illegible] di San Silvestro

La Valle Belbo in festa

Bene i ristoranti, pochi i botti mentre Nizza attende il primo nato

I vigili del fuoco volontari [illegible] Nizza non hanno dovuto fare interventi

NIZZA. Inizio d'anno tranquillo [illegible] Valle Belbo: carabinieri, polizia stradale, vigili del fuoco, medici e militi della Pubblica assistenza, hanno trascorso la notte di San Silvestro senza richieste di intervento. «Un caso raro - ricorda il comandante dei vigili del fuoco volontari nicesi, Gianfranco Montanaro -. Eravamo tutti reperibili ma per fortuna, nonostante le strade gelate, n[illegible] ci [illegible] stati incidenti e tutto è filato liscio, consentendoci di brindare al nuovo anno».

I pompieri hanno iniziato [illegible] '96 incontrandosi come [illegible] consueto ieri mattina, per un aperitivo nella caserma di via Oratorio.

Anche in via Gozzellini, nella sede della Croce Verde, la notte di San Silvestro non è stata movimentata da chiamate ed i militi di turno (Schillaci, Alineri [illegible] Sabbioni), hanno potuto stappare lo spumante insieme con parenti ed amici.

Anche al pronto soccorso dell'ospedale nicese, solo un paio di medicazioni, ieri, per scivoloni causati da marciapiedi [illegible] strade ghiacciate. Nella notte del 31 sono stati segnalati due casi di ubriachezza molesta, ma senza conseguenze: uno a Fontanile e l'altro a Castelnuovo Belbo.

Nessun incidente anche a Canelli, dove i volontari della Croce Rossa hanno festeggiato nella loro sede, insieme con i colleghi di turno, i vice ispettori Luigi Torre e Massimo Pole ed i volontari Ferretti, Aliberti, Moiso, Ongaro e Villare.

Il Sud Astigiano, ammantato di neve, ha iniziato l'anno con il tutto esaurito nei ristoranti e nei locali notturni, ma senza far registrare i consueti eccessi nello scoppio di botti e mortaretti. Ultima annotazione: al reparto maternità dell'ospedale Santo Spirito non ci [illegible] ancora state nascite. Forse il primo nicese del 1996 vedrà la luce oggi.

[e. ce.]

L'Acquedotto del Monferrato ha concluso gli accertamenti su pozzi e rete

«Quell'acqua non è radioattiva»

Si ipotizzavano rischi di contaminazione per la presenza di scorie a Saluggia, dove avviene l'approvvigionamento. L'Agip Radi e l'Università di Urbino hanno però escluso ogni pericolo

CASALE. Nessuna contaminazione da radioattività per l'acqua distribuita dall'Acquedotto del Monferrato.

Mesi fa la possibilità di un rischio di questo tipo era stata sollevata sia dell'ambito del Consiglio regionale sia da amministratori comunali monferrini facendo riferimento alla presenza nel Comune di Saluggia, cioè nella stessa area in cui pescano i pozzi dell'Acquedotto, di un deposito di scorie e rifiuti radioattivi. In estate l'ingegner Ruggero Guermani, amministratore delegato dell'Acquedotto Monferrato spa di Torino, la società che gestisce la rete idrica, aveva già dato assicurazioni in merito. Ora arrivano nuove puntualizzazioni, alla luce di ulteriori analisi.

Riferisce l'ingegner Guermani: «La nostra società ha ultimato la terza indagine radiometrica sul sito Cascina Giarrea di Saluggia (dove si trovano i pozzi) e sull'acqua distribuita agli altri cento Comuni del Consorzio per l'Acquedotto del Monferrato. I rilevamenti in campo e le analisi di laboratorio, condotte da Agip-Radi e Università di Urbino, hanno confermato la qualità dell'acqua da noi fornita, escludendo ogni tipo di contaminazione da radionuclidi».

Controlli sull'acqua erano stati sollecitati attraverso «La Stampa» anche dal consigliere comunale casalese ed ex primario ospedaliero Secondo Guaschino. Il dottor Guaschino aveva suggerito di coinvolgere l'Enea: «Almeno una volta all'anno, data la particolare situazione ambientale di Saluggia, si potrebbero commissionare tali esami a chi di dovere, fermo restando che sotto il profilo organolettico generico e batteriologico l'acqua in questione è certamente una delle migliori d'Italia».

L'Acquedotto del Monferrato aveva replicato che campagne di misurazioni radiometriche, con esito negativo, erano state svolte nell'86-87, dopo Cernobil, e nel '91, e che una nuova campagna era stata avviata. Ora è stato diffuso l'esito di questi studi. «La relazione dell'indagine con i risultati globali - sottolinea l'ingegner Guermani - viene tenuta a disposizione di enti ed organizzazioni interessati ad una conoscenza più approfondita delle problematiche».

Mauro Facciolo

Una rete in 3 province. L'Acquedotto del Monferrato [illegible] oltre 100 Comuni

E Acqui scava nuovi pozzi

I lavori nel parco Nazioni Unite per scongiurare il rischio sete

ACQUI TERME. Nuovi pozzi, in città, per prevenire le crisi idriche. Nonostante le abbondanti nevicate di questi giorni l'attenzione dell'amministrazione comunale è rivolta al reperimento di acqua potabile per sopperire alla carenze estive (attualmente è in funzione una serie di pozzi situati in prossimità del torrente Erro).

Per questo motivo, sulla scorta delle esperienze degli scorsi anni, caratterizzate da frequenti emergenze, si è dato il via ad una serie di rilievi e di ricerche idrogeologiche per individuare, sul territorio comunale, zone idonee al prelievo di quantità significative di acqua potabile.

Al termine delle ricerche è stata individuata l'area dell'ex piazza d'armi, ora parco delle Nazioni Unite, che si trova a poche centinaia di metri dall'ospedale, dove verranno realizzati una serie di nuovi pozzi, come previsto da un progetto dell'ingegner Vincenzo Rosa di Alessandria.

«L'intervento, che è già stato affidato all'Italgas, non intende risolvere globalmente il problema dell'approvigionamento idrico dell'intera città, ma costituirà un contributo significativo nei periodi di siccità nei quali il torrente Erro riduce sensibilmente la sua portata - spiega l'assessore ai lavori pubblici, ingegner Pierluigi Muschiato -. I pozzi che saranno realizzati nel parco delle Nazioni Unite, verranno collegati alla rete dell'acquedotto cittadino. La loro posizione [illegible] determinata in seguito ad [illegible] serie di sondaggi geoelettrici. La loro profondità sarà di circa 10-15 metri ed attraverseranno tutto lo strato ghiaioso sino a raggiungere le marne sottostanti, garantendo una portata di circa [illegible] litri al secondo, pari a circa un quarto del fabbisogno totale nei periodi di maggior consumo».

L'opera comporterà una spesa di circa 312 milioni. [g. l. f.]

Casale, il Comune deve costruirlo

Canile sanitario in cerca di sede

CASALE. Il canile sanitario del Comune, al Mattatoio civico, è inadeguato ad accogliere gli animali randagi. Per legge, peraltro, è indispensabile che il Comune sia dotato di questa struttura. E bisogna costruirne uno nuovo. L'assessore Gianni Calvi si sta occupando della questione e ha già avviato una trattativa per l'acquisto di un terreno dove collocare la nuova, più efficiente struttura, della capienza di 60/80 posti.

Spiega Calvi: «Il canile sanitario serve per le situazioni di emergenza: quando si trova un animale randagio, deve [illegible] portato in una struttura idonea perché siano escluse malattie e, se [illegible] ce l'ha, per il tatuaggio».

Il Comune ha messo a bilancio 150 milioni; [illegible] li ha già ricevuti dalla Regione lo scorso anno. La trattativa è aperta con un gruppo di persone proprietarie della cascina che ospita attualmente il rifugio della Lega per la difesa del cane e dei terreni circostanti a Cascine Rossi. «L'obbiettivo è di comprare un appezzamento per costruire anche il canile sanitario - spiega Calvi -. I randagi, dopo un breve periodo di sosta in questo luogo, sono restituiti ai proprietari, se li rivendicano, o affidati a chi ne fa richiesta».

Se non ci sono queste condizioni, i [illegible] dovrebbero essere collocati in un rifugio. [illegible] quello di Cascine Rossi, gestito da volontari, già è saturo. I fondi sono esigui e si basano sulle offerte della gente. Tra l'altro, la Lega per la difesa del cane vorrebbe realizzare [illegible] gabbia esterna, dove gli animali possano venire abbandonati senza essere legati al cancello o gettati oltre la ringhiera nel cortile. Ma costa milioni e la Lega non ne ha. Propongono alcuni volontari: «E se il Comune, in cambio del terreno, costruisse la speciale gabbia e stabilisse poi un accordo per una gestione combinata delle due strutture: quella di primo soccorso e quella di rifugio?» [s. m.]

Più servizi per i cani randagi

Incidente nella cava «Fassa» a Moncalvo: l'uomo ricoverato al Cto

Tecnico ha la mano amputata da una macchina per il gesso

MONCALVO. E' ancora sotto choc al Cto di Torino, Claudio De Cassai, 30 anni, il perito minerario della «Gessi Fassa» di Moncalvo, che ha avuto la mano destra amputata in un infortunio sul lavoro. L'arto gli è stato tranciato da una macchina dell'impianto che serve per ridurre le polveri di gesso. L'apparecchio è sistemato nel piazzale.

Finora non è stato ancora possibile stabilire l'esatta dinamica dell'incidente, avvenuto venerdì, ultimo giorno lavorativo del 1995. «Soltanto Claudio potrà dirci come è andata, ma per il momento [illegible] è ancora in grado di farlo», dice l'ingegner Secondo Amalberto, direttore dello stabilimento, sulla strada tra Moncalvo e Alfiano. De Cassai, residente ad Canale d'Agordo in Provincia di Belluno, è considerato uno dei tecnici più esperti della Fassa. Nel giugno del '93, fu trasferito a Moncalvo per seguire le operazioni di apertura della cava.

L'ing. Amalberto tenta un'ipotesi di ricostruzione dell'accaduto: «Forse il nostro tecnico ha avuto l'impressione che nell'impianto qualcosa non funzionasse; deve aver tentato un controllo senza disattivare i macchinari». De Cassai, soccorso dai colleghi di lavoro, è stato in un primo momento ricoverato all'ospedale di Casale e poi, vista la gravità del caso, trasferito al Cto.

Alla «Gessi Fassa» lavorano attualmente cinque persone. Per ora si estrae il minerale, ma già nella prossima estate dovrebbe essere costruito lo stabilimento per la lavorazione del gesso. [bru. m.]

S. SILVESTRO

Malori e incidenti d'auto

CASALE. Incidenti per il ghiaccio o per l'imprudenza e qualche malore per un cenone un po' troppo pesante. Le ambulanze di Croce rossa e della Croce verde hanno corso nella notte e nella giornata di ieri per far fronte ad alcune emergenze nel Casalese. In particolare nella mattinata [illegible] state colte da malore un paio di persone, una a Villanova e l'altra a Casale. Nella notte anche i carabinieri sono stati mobilitati per incidenti stradali, soprattutto causati dal gelo e forse anche da comportamenti non troppo corretti dopo i festeggiamenti di San Silvestro. Un automobilista è rimasto ferito finendo fuori strada a Frassineto, vicino all'Istituto della pioppicoltura, altri scontri a Sala e Odalengo. Poco dopo mezzogiorno di ieri, poi, due auto si sono scontrate sulla A26, nel tratto di Occimiano, in direzione di Alessandria: quattro i feriti, soccorsi dalle ambulanze di Cri e Croce verde di servizio al casello Sud dell'A26. «Ma - spiega la Postrada - non è stato il ghiaccio la causa dello scontro». S'indaga sulla dinamica dell'incidente. [s. m.]

Casale, i commercianti chiedono il varo di una campagna di sensibilizzazione

«Invasi dai sacchetti di plastica»

L'articolo più richiesto per le feste natalizie? La sportina della spesa. Rustico: «Quei contenitori non vengono poi neppure riutilizzati: il Comune educhi i cittadini a una mentalità davvero ecologica»

CASALE. Qual è l'articolo più richiesto durante le spese natalizie? I sacchetti di plastica. Sembra un quiz per un sondaggio sulle strenne del Natale '95, invece è lo sfogo amaro di uno dei più noti commercianti casalesi, Roberto Rustico: «Se ne vanno quintali e quintali di sportine di plastica e poi aumenta l'esercito degli ecologisti! Ma come si crede che venga smaltita tutta questa plastica, che si pretende di avere anche quando si acquista un pacchetino di piccole dimensioni?».

Rustico il mestiere di commerciante ha cominciato a farlo quando aveva i calzoni corti e quando piatti e bicchieri si impacchettavano [illegible] fogli di carta da giornale. «Poi si è scoperto che era nociva, d'accordo; ma i sacchetti forse non lo sono di più?» incalza.

E per chi, come Rustico, vende articoli casalinghi, giocattoli e oggetti da regalo è motivo di rammarico constatare che l'oggetto più richiesto, a dispetto delle più accurate ricerche di mercato sui gusti della clientela, sono stati i sacchetti di plastica. «E dire che il più delle volte - aggiunge sconsolato - non solo non vengono ripiegati [illegible] cura e utilizzati come sportina per successivi acquisti, ma non sono neppure utilizzati per buttarci l'immondizia. Quanti ne ho visti gettati così, vuoti e accartocciati alla meglio. E' ora che qualcuno insegni alla gente la mentalità del rispetto per l'ambiente, che è ben diversa da certe mode che non sono radicate nelle usanze concrete».

Il commerciante lancia un appello: «C'è la possibilità di avere un assessore, Elio Carmi, che si occupa di comunicazione e che lo sa fare per mestiere. Bene: il Comune si faccia carico di una campagna educativa nei confronti dei cittadini. Finché predichiamo noi negozianti, otteniamo poco. Ci vuole un'azione più incisiva».

Rustico sgombra il campo da possibili insinuazioni: «Non è che mi preoccupi dei numerosi scatoloni di sacchetti di plastica che ho dovuto utilizzare. Fa parte dei costi di gestione, [illegible] come l'energia elettrica e il personale. Ma è questa noncuranza a dispetto di tanti atteggiamenti di difesa ambientale che non sono reali a farmi imbestialire».

Rustico non è il solo a pensarla [illegible]. «A volte vediamo il cliente che ha già una borsa semivuota e proponiamo di infilarvi anche il pacchetto acquistato da noi. Macché: sforzo inutile» commenta un altro negoziante. Le richieste, tra l'altro, anche se non è facile elaborare su due piedi statistiche precise, arrivano più dai giovani; gli anziani sono meno esigenti [illegible] questo punto, «non disdegnano neppure di trasportare un pacco senza sacchetto».

Lo spunto, dunque, arriva dai commercianti che sono anche disposti a collaborare. [illegible] servono un'istituzione autorevole e un metodo convincente e efficace per condurre [illegible] campagna antiplastica in città. Potrebbe integrare la campagna antisporcizia già sollecitata da più parti.

I casalesi, insomma, devono smetterla di lamentarsi di strade sporche e inquinamento: comincino a dimostrare di essere realmente orgogliosi di avere una città pulita. E si impegnino a volerla.

Silvana Mossano

Il commerciante Roberto Rustico

UN SACERDOTE INTRAPRENDENTE

Per finanziare i restauri della seicentesca chiesa della Trinità. E il 6 gennaio si farà una tombola

E a Cocconato il parroco vende tappeti

In futuro si aprirà un Museo con gli arredi sacri delle Confraternite

COCCONATO. La chiesa è quella della Trinità, un gioiello datato 1617, la più antica a Cocconato, dicono gli esperti, dopo la Pieve. Si affaccia su piazza Roma, il salotto del paese.

Per il suo restauro continua da qualche anno una mobilitazione generale. Il 6 gennaio con la vendita delle cartelle della tombola si contribuirà ulteriormente alla raccolta di fondi.

Ma un po' tutti si danno da fare: le parrocchiane ad esempio collaborano con don Renato Dallacosta, vendendo confetture realizzate nei mesi estivi e merletti.

Il sacerdote, 35 anni (da quattro regge le sorti della parrocchia che dipende dalla diocesi di Casale) per reperire fondi, ha anche allestito una vendita di tappeti persiani nel salone affittato per l'occasione dal Comune. L'ultima è avvenuta qualche giorno fa. «Duecento tappeti - spiega don Renato - che un grossista fa arrivare a Cocconato. La vendita serve per le spese che la parrocchia deve sostenere durante l'anno, compresi i restauri. La collocazione del salone ci favorisce: siamo vicini alla stazione dei carabinieri; inoltre qualcuno di noi si presta per fare [illegible] di sorveglianza: il valore dei tappeti è notevole». L'iniziativa sembra riscuotere successo.

Anche grazie alla vendita dei tappeti, alla chiesa della Trinità [illegible] stati fatti lavori per la sistemazione del tetto e contro le infiltrazioni d'acqua che ne minavano la stabilità. E' stato inoltre rifatto l'impianto elettrico e quello del riscaldamento. Poi si è messo mano all'altare e all'interno dove oltre a una pala lignea di progevole fattura il cui restauro sarà seguito dalla Sovrintendenza, ci [illegible] due dipinti uno dei quali viene attribuito al Moncalvo. In totale finora sono stati spesi meno di duecento milioni. L'ultimo restauro ha riguardato i quattro «paliotti» in scagliola policroma datati Diciottesimo secolo.

Un progetto [illegible] in cantiere dal predecessore dell'attuale parroco, don Danilo, prevede anche la costituzione di un Museo di arredi sacri e della storia religiosa di Cocconato. Potrebbero trovarvi una sistemazione le circa mille immagini sacre raccolte dal 1800 in poi (i cosiddetti «santini»), oltre alle testimonianze delle congreghe che si sono susseguite nella chiesa della Trinità (abiti talari e arredi di Confratellite, Umiliate ecc). Un altro intervento si occuperà infine della facciata, rifatta nel 1700, come dimostra un disegno originale conservato nell'Archivio comunale). [m. t.]

DOPO I DUE INFARTI

Don Busto migliora

CASALE. Resterà ricoverato nel reparto di cardiologia fino all'Epifania e poi sarà dimesso don Pier Paolo Busto, 53 anni, presidente della Caritas e direttore del settimanale diocesano «La vita casalese», colpito prima di Natale da due infarti a distanza di poche ore l'uno dall'altro. Il primario Mario Ivaldi ha detto che se le sue condizioni continueranno a migliorare, lo dimetterà la settimana prossima. Ma dopo una breve permanenza a casa il sacerdote dovrà osservare un periodo di convalescenza nel centro specializzato di Veruno. Don Busto ha ha ringraziato il medico che, con il suo intervento tempestivo, gli ha salvato la vita. E' il dottor Giuseppe Bargero, internista e diabetologo al «S. Spirito», di recente insignito del Premio della Bontà. [s. m.]

Don Pier Paolo Busto, 53 anni

CASTELLETTO MONF.

Valenzano accusa

«Il mio pioppeto è stato distrutto dalle pecore»

CASTELLETTO MONF. I pioppeti che Aldo Codetta Raiteri, 82 anni, Valenza, possiede a Castelletto, e che [illegible] stati «brucati» da un gregge di pecore, erano giovani, [illegible] sostiene l'interessato, che quindi ha subito un danno? Per rispondere all'interrogativo il pretore di Alessandria, chiamato a processare due pastori, i coniugi Albino Moretta Lora e Dolores Maria Carmellino, di Campertogno (Vercelli), accusati di danneggiamento, ha affidato a un agronomo una perizia. Dei pioppi è rimasto il tronco: più che sufficiente per un esperto.

La coppia è finita nei guai su denuncia-querela di Aldo Codetta Raiteri. L'uomo, informato che un migliaio di pecore pascolava su un suo terreno in località Piazzolo, si era recato nel pioppeto. Disse di aver subito un grave danno, essendo i pioppi giovani. Circostanza smentita dagli imputati. [e. c.]

CASALE

Dopo il fallimento

Vanno all'asta altri gioielli De' Lazzari?

CASALE. Sono stati venduti quasi tutti i gioielli del fallimento De' Lazzari, il laboratorio orafo di Vittorio Lazzarin con sede in via Garibaldi dichiarato fallito oltre un mese fa dal tribunale di Casale.

All'asta sono stati ceduti soprattutto anelli, orecchini e catenine d'oro. [illegible] ancora da «piazzare» pietre preziose di vario genere e ciondoli. Il curatore fallimentare, Roberto Nosenzo, sta valutando col giudice delegato, Gian Rodolfo Sciaccaluga, se promuovere un'altra asta per recuperare altro denaro da destinare ai creditori.

Con la prima vendita all'incanto, il curatore ha realizzato alcune decine di milioni.

Vittorio Lazzarin, dopo aver lavorato a lungo a Valenza, aveva avviato un laboratorio a Casale, lanciando il marchio De' Lazzari, presente anche a New York, Los Angeles, Tokyo e Parigi. [s. m.]

IL CASO

DOPO [illegible] MESI DI [illegible] PER RICOSTRUIRE

Il paese è deciso a difendere le borgate Generala e Gerino

La «guerra» di Clavesana

Nonostante le ristrutturazioni, l'autorità di bacino e la Protezione civile ne chiedono l'evacuazione. La rabbia del sindaco: «Non meritiamo tutto questo»

CLAVESANA

Il paese prepara la «guerra» per difendere due frazioni. A 14 [illegible] dall'alluvione a Clavesana si [illegible] tirati su [illegible] maniche e la vita è ripartita grazie al coraggio degli abitanti e agli aiuti arrivati da tutta Italia. Ma ora, come [illegible] seconda alluvione, arrivano le decisioni dell'autorità di bacino [illegible] della Protezione civile. «Le borgate Generala e Gerino [illegible] a rischio e vanno evacuate». Poche [illegible] decise parole che hanno [illegible]scitato solo rabbia. Quelle due frazioni non sono gruppi di ca[illegible] poco abitate, [illegible] rappresentano il cuore di Clavesana.

«Il Tanaro - spiega il sindaco Michele Chiecchio - le aveva devastate, ma gli abitanti hanno reagito, hanno lavorato settimane per farle tornare, non possono venirci a dire che vanno evacuate [illegible] quattordici mesi dall'alluvione, quando fino a maggio il piano stralcio [illegible] prevedeva una simile follia. So[illegible] decisioni che vanno prese subito, non quando c'è già stata la ricostruzione».

In borgata Gerino c'è anche l'asilo comunale. La scuola materna ricostruita con i fondi di «Specchio dei tempi», anche questo dovrebbe essere abbattuto. Le frazioni da spostare ospitano anche 14 alloggi di edilizia popolare, 15 mila metri di capannoni, oltre cento abitanti. «Dichiararle inagibili - dice ancora Chiecchio - vorrebbe dire smembrare il paese per ricostruirlo chissà dove perché in questo momento non ci sono zone disponibili».

L'altra sera il Comune di Clavesana ha ospitato un incontro tra i cittadini a cui hanno partecipato il sindaco, la giunta e il deputato monregalese Raffaele Costa. «Subito dopo l'alluvione - spiega Chiecchio - abbiamo accettato che venisse trasferita l'intera frazione Borra, ma in quel caso la maggior parte delle case erano state distrutte e poi sono decisioni che si possono valutare quando la ricostruzio[illegible] deve ancora partire non quando è già finita. Da un primo approssimativo calcolo emerge che per evacuare e ricollocare le borgate Generala e Gerino bisogna spendere almeno trenta miliardi, noi quei soldi non li abbiamo».

Sopra, l'asilo ricostruito con i fondi [illegible] «Specchio dei tempi». Accanto, il sindaco Michele Chiecchio: è indignato per la decisione di [illegible] le due frazioni

La rabbia del sindaco è ancora più grande dopo un confronto, avvenuto ad Asti, con i primi cittadini e i rappresentanti degli altri Comuni alluvionati. «Saremo l'unico paese - incalza Chiecchio - a dover spostare delle frazioni già ristrutturate e per quanto siamo diventati un simbolo dell'alluvione non ci meritiamo tutto questo. Ci sono altre località, anche vicine a noi, che sono nella stessa situazione eppure nessuno ha preso provvedimenti così drastici».

Prima di arrivare alla guerra a Clavesana cercano un accordo. «Il primo passo sarà una riunione tecnica per capire che margini di trattativa ci sono con Autorità di bacino e Protezione civile - afferma il sindaco -. Cercheremo di spiegare cosa comporta spostare quelle due frazioni. Poi incaricheremo un affermato professionista di predisporre un progetto. Noi crediamo che se verranno messi a posto gli argini le borgate non saranno più a rischio».

Il paese difende le sue case e si chiede perché non sono ancora stati presi provvedimenti nei confronti di due sbarramenti sul Tanaro. «Non vogliamo accusare nessuno - conclude Chiecchio -, ma siamo convinti che se Clavesana deve adeguar[illegible] perché non [illegible] ripeta l'alluvione devono farlo anche i proprietari delle due dighe per produrre energia elettrica, invece la Protezione civile ha detto che possono continuare a lavorare. Siamo pronti a sfidare chiunque per difendere le nostre frazioni, anche se c'è il rischio che ci taglino i finanziamenti e scarichino le responsabilità sul sindaco».

Luca Ferrua

I Comitati

«Risarcimenti ridicoli»

Sono 70, per il ministero dell'Interno, le vittime in Piemonte dell'alluvione del novembre '94: 15 ad Alessandria, 3 in provincia di Asti, 29 nel Cuneese, 7 in provincia di Torino e 16 in quella [illegible] Vercelli. A più d'un anno di distanza per lo Stato questi morti sono solo dei numeri da archiviare con pensioni da fame e qualche assegno funerario, oscillante tra uno o due milioni. «Una vergogna», dice Pierangelo Paiuzza del coordinamento dei Comitati spontanei. E l'onorevole Mario Borghezio ha già rivolto una interrogazione al presidente Dini.

Secondo l'articolo 12 bis della legge 22 del '95 - provvidenze a favore delle zone alluvionate - le 70 vittime vengono considerate come decedute a seguito di infortunio sul lavoro, quindi la competenza è dell'Inail che ha riconosciuto pensioni dalle [illegible] mila lire ad un milione ad eredi di 15 vittime. Per gli altri, non avendo eredi a carico, al [illegible] - ma non a tutti - è stato liquidato l'assegno funerario.

Una vergogna, sono state pagate presunte scorte [illegible] champagne e tante cianfrusaglie tenute in cantina, per i morti, considerati meno dei beni alluvionati, il danno affettivo - [illegible] sono nuclei famigliari distrutti - non è tenuto in conto. [f. m.]

I [illegible] dell'alluvione [illegible] '94 [illegible] Piemonte furono settanta

[illegible] CANELLI

Collegamenti con la Rai

CANELLI. Un Capodanno «televisivo» ha caratterizzato l'inizio del '96 per i canellesi: una troupe della Rai ha brindato con i volontari della Protezione civile nella nuova sede del gruppo sulla collina di Sant'Antonio, collegandosi prima con il Tg regionale e poi con il programma di Gianfranco Funari su Rai 2. Un modo per ricordare l'anniversario dell'alluvione e rendere omaggio a tutti i canellesi che [illegible] sono rimboccati le maniche, cancellando ogni traccia [illegible] devastazione dalla loro città. Per le vie del centro sono sfilati pastori e greggi, dando vita ad suggestivo «tableau vivant», mentre i volontari della Protezione civile si sono improvvisati cuochi per un cenone all'insegna della tradizione. Cenone anche nella sede del gruppo Alpini ospitata nei prefabbricati inviati da Gemona, [illegible] erano serviti per il terremoto del Friuli. [e. ce.]

Oggi l'antica sagra legata alla festa della leva

Castiglione avvia l'anno con due quintali di fagioli

Due momenti della sagra svoltasi lo scorso anno. La «fagiolata» di Castiglione apre la serie dei festeggiamenti in provincia: risale al 1200 e dall'inizio del secolo è legata alla festa dei coscritti

ASTI. È la prima festa dell'anno in tutta astigiana, legata a una tradizione che si perde nella notte dei tempi. Si svolge oggi in frazione Castiglione seguendo lo stesso canovaccio del Medioevo: è la Fagiolata, che risale addirittura a 8 secoli fa e dall'inizio del secolo coincide con la festa dei coscritti. E registra un successo crescente: ogni anno richiama centinaia di ospiti da Asti e dai dintorni.

La Fagiolata s'inizia il mattino prestissimo, non è ancora sorto il sole che i genitori dei coscritti preparano i fuochi e i paioli in piazza: per far cuocere i fagioli occorrono almeno 5 ore. La piazza della frazione diventa una enorme cucina all'aria aperta, attraversata da una fila di enormi paioli di rame (una ventina) sospesi a un trespolo lungo una trentina di metri.

Alle 10.45 si terrà la messa e alle 11.30 ci sarà il corteo dei coscritti, i nati nel 1977 (sono otto) e la confraternita dei Battù che rievocherà in costumi medievali le origini della manifestazione accompagnati dalla banda di Asti.

Alle 11.45 ci sarà la benedizione dei fagioli e saranno messe all'incanto le «carrue», dolci tipici del paese. L'organizzazione è organizzata con l'assistenza della Pro loco «La castiglionese» e il Consiglio di circoscrizione. L'impegno è notevole: i coscritti hanno preparato la giornata facendo una sorta di colletta in paese (500 abitanti) per acquistare la materia prima: circa due quintali di fagioli borlotti, una quarantina di chili di ceci, più costine e cotiche di maiale.

Alle 12 i fagioli saranno distribuiti gratuitamente: li si potrà gustare sul luogo, ma gli abitanti, secondo tradizione, si muniranno di pentole e contenitori in modo da potersi servire la fagiolata a pranzo, in casa. Tra loro non manca chi preferisce la degustazione all'aria aperta, per non perdere la fragranza che si avverte accanto ai paioli.

La manifestazione trae origine da una contesa territoriale svoltasi intorno al 1200, tra due piccoli signori locali, i fratelli Giacomo e Rodolfo di Valle Canea (oggi frazione Caniglie). La lite venne appianata con l'intervento del clero astese che chiese ai due di impegnarsi a distribuire ai poveri del paese una «mina» di fagioli il 2 di gennaio.

Un gesto divenuto appuntamento fisso fino ad oggi, anche se con il tempo l'atto di beneficenza si è trasformato in un'occasione di festa. Tanto che le sue origini dimenticate furono riportate alla luce dallo storico Nicola Gabiani all'inizio del 1900, con la pubblicazione delle carte capitolari in cui compare l'atto che decreta la soluzione della disputa territoriale.

I castiglionesi hanno recentemente compiuto ricerche sulle leve degli ultimi cento anni e hanno scoperto che la più numerosa era stata nel 1902 con 44 nati, mentre il minimo storico è stato toccato nel 1989 con una sola nascita. In un secolo sono nati 1504 castiglionesi (764 uomini e 740 donne) tra cui 14 coppie di gemelli. I cognomi più ricorrenti sono Roviola, Fassone, Masoero, Gardino, Cuniberti e Chiusano. [c. f. c.]

GIORNO E NOTTE

MONTAFIA
Rodeo col cavallo meccanico

Anche stasera al pub Kochadio di Montafia (frazione Bagnasco) ci si potrà divertire con il cavallo meccanico per provare l'emozione del rodeo. Ogni venerdì alle 22, appuntamento con il karaoke. Prenotazioni al [illegible].

CALOSSO
Minipresepi in esposizione

[illegible] delle due chiese [illegible] i minipresepi realizzati [illegible] dai bambini. L'iniziativa, giunta alla terza edizione, [illegible] una settantina di piccole composizioni. L'orario di visita coincide con quello delle funzioni religiose.

CESSOLE E LOAZZOLO
Mostra di statuine «povere»

[illegible] degli alunni delle scuole elementari di Cessole e Loazzolo alla IX esposizione internazionale di presepi allestita nell'ex caserma Cesare Battisti ad Acqui Terme. I bambini dei due paesi valbormidesi hanno presentato composizioni interamente realizzate con materiale di recupero (scatole vuote, contenitori in plastica, carta straccia e vecchi giornali). L'idea è nata anche per sensibilizzare i cittadini della Langa Astigiana alla raccolta differenziata avviata qualche mese fa. La mostra rimarrà aperta sino a domenica.

CASSINASCO
«I Crio» suonano in birreria

Musica rock protagonista, venerdì alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Alle 22 suoneranno «I Crio» di Canelli. Ingresso libero.

TONCO
Nuova tappa di «Notturno rock»

Stasera «Notturno rock», la rassegna musicale inaugurata a dicembre dalla pizzeria «Magnum Due» di Tonco. Giovedì, alle 22, suoneranno i «Blue In Green». Il calendario proseguirà l'11 gennaio con i «Cattivo esempio» e il 18 con Stefano Cornaglia e i «Modolidio». Ingresso libero.

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]					
[illegible]	60	3	18	33	36
	71	64	49	45	41
[illegible]	66	15	22	40	21
	111	94	75	75	72
FIRENZE	6	85	28	45	78
	45	42	42	39	38
GENOVA	61	19	78	14	8
	75	73	66	61	53
MILANO	33	39	45	89	17
	125	124	76	54	52
NAPOLI	52	84	55	65	69
	72	63	58	53	52
PALERMO	22	46	21	36	45
	73	51	50	43	42
ROMA	24	51	52	82	23
	73	72	64	63	62
TORINO	8	72	20	60	1
	90	61	54	53	52
VENEZIA	32	22	3	74	21
	109	94	85	62	53

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	32	63	[illegible]	45	2	41	8	33	12	0
VERTIBILI	34	12	22	34	8	10	12	0	0	8
CADENZE	10	3	10	4	9	10	10	2	3	4
	42	44	75	45	29	38	18	61	39	33
FIGURE	3	5	4	7	8	4	8	3	9	2
	16	17	28	17	54	46	25	32	14	16
DECINE	71	1	41	11	81	1	71	61	11	61
	31	49	53	37	21	14	20	27	20	40

In nero indichiamo il numero e la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi [illegible]. Ambi centrati sul n. 22 di Palermo. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.
22-21; 22-89; 22-29; 22-54; 22-70; 22-34; 22- 3; 22-73; 22-36; 22-19; 22-83; 22-41; 22-26; 22-28; 22-43; 22-47; 22-66; 22-58; 22-48; 22-88; 22-64; 22-52; 22-89; 22-78; 22-87; 22- 1; 22- 7; 22- 2; 22-12; 22-17.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.
Bari 2 (1); Cagliari 56 (4); Firenze 17 (5); Genova 7 (1); Milano 47 (7); Napoli 31 (6); Palermo 7 (6); Roma 52 (1); Torino 7 (2); Venezia 13 (8).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:
41-36; 21-36; 12-36; 71-66; 81-66; 72-36; 82-36; 37-36; 22-66; 7-66; 47-36; 8-36; 48-36; 77-66; 68-66; 78-36; 79-36; 89-36; 19-66; 59-66; 71-36; 81-36; 41-66; 21-66; 12-66; 22-36; 7-36; 72-66; 82-66; 37-66; 77-36; 68-36; 47-66; 8-66; 48-66; 19-36; 59-36; 78-66; 79-66; 89-66.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:
7-17-27; 7-17-37; 7-17-47; 7-17-57; 7-17-67; 7-17-77; 7-17-87; 17-27-37; 17-27-47; 17-27-57; 17-27-67; 17-27-77; 17-27-87; 27-37-47; 27-37-57; 27-37-67; 27-37-77; 27-37-87; 37-47-57; 37-47-67; 37-47-77; 37-47-87; 47-57-67; 47-57-77; 47-57-87; 57-67-77; 57-67-87; 67-77-87; 7-27-37; 7-27-47.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.38.149.

[illegible] AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594.147 — Or.: 17,30-19-20,35/22,30 — Lire 10.000/7000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro [illegible] i conflitti... [illegible] 1h 30' — Animazione

Politeama — Tel. 530.086 — Or.: 18,10/20,10/22,30 — Lire 10.000/7000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati [illegible] famiglia, un pignolo [illegible] e la sua vittima. N. V. 1h 42' — Commedia

Ritz — Tel. 530.086 — Or.: 18,20/20,20/22,30 — Lire 10.000/7000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati [illegible] suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' — Fantastico

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — Apertura ore 20 — Lire 10.000/7000
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene [illegible] famiglia che ha una cotta [illegible] una telestar. Ad Ascen, in Colorado. Fra equivoci e follie. N. V. 1h 40' — Comico

Sala Pastrone — Tel. 557.687 — Or.: 18/20/22 — Lire 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

Don Bosco — Tel. 410.858 — Or.: 21 — Lire 8000/6000
Braveheart - Cuore impavido — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' — Avventuroso

CANELLI

Balbo — Tel. 824.889 — Or.: ap. 20 — L. 8000/7000 — OGGI RIPOSO

NIZZA

Aurora — Tel. 701.459 — Or.: Ap. 20 — Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 702.788 — Or. 14,30 16,30 18,30 20,30-22,30 — L. 8000/6000 — OGGI RIPOSO

Sociale — Tel. 701.496 — Or. 14,30 16,30 18,30 20,30/22,30 — L. 8000/6000 — OGGI RIPOSO

Verdi — Tel. 701.459 — Or. ap. 20 — Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

SAN DAMIANO

Cristallo — Tel. 975.104 — Or. 20,30 22,30 — Lire 7000/6000 — OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 975.016 — Or. 16,30 20,30 22,30 — Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

Splendor — Tel. 982.288 — Or.: 20,30 22,30 — L. 7000/6000 — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 [illegible] **Mai con uno sconosciuto.** [illegible]
ADUA 400 [illegible] **Pocahontas.** [illegible]
ALFIERI [illegible] **D'amore e ombra.**
AMBROSIO MULTISALA [illegible] Sala 1 **Casper.** [illegible] Sala 2 **Ace Ventura Missione Africa.** [illegible] Sala 3 **Forget Paris.** [illegible]
ARLECCHINO [illegible] **Ace Ventura Missione Africa.** Or. 14,45 16,45 18,45 20,45 22,45
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605 **Pocahontas.** [illegible]
CENTRALE [illegible] **Guantanamera.** [illegible]
C. CHAPLIN 1 [illegible] tel. 436.0723 **Smoke.** [illegible]
C. CHAPLIN 2 [illegible] tel. 436.0723 **Underground.** [illegible]
CRISTALLO [illegible] **Selvaggi.** [illegible]
DORIA [illegible] **Seven.** [illegible]
ELISEO GRANDE piazza Sabotino **Pocahontas.** [illegible]
ELISEO BLU piazza Sabotino **Ace Ventura missione Africa.** [illegible]
ELISEO ROSSO piazza Sabotino **Seven.** [illegible]
EMPIRE piazza [illegible] **Seven.** [illegible]
ERBA corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47 **I ponti di Madison County.** Or. 20 22,30
ETOILE via Buozzi ang. via Roma **Palla di neve.** Or. 16 18,10 20,20 22,30
FARO via Po 30, tel. 817.3323 **Vacanze di Natale 95.** Or. 15,45 18 20,20 22,30
FIAMMA corso Trapani 57 **Selvaggi.** Or. 14,50 16,45 18,40 20,35 22,30
IDEAL corso Beccaria 4 **Casper.** Or. 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30
KING via Po 21, tel. 812.5996 **Smoke.** [illegible]
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614 **Il profumo del mosto selvatico.** [illegible]
LILLIPUT via XX Settembre [illegible] **Facciamo Paradiso.** [illegible]
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283 **Braveheart.** Or. 15,20 18,40 22
MASSIMO UNO via Montebello [illegible] tel. 817.1046 **Il buio nella mente.** [illegible]
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173 **I soliti sospetti.** [illegible]
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173 **Palla di neve.** [illegible]
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448 **Viaggi di nozze.** Or. 14,45 16,45 18,45 20,45 22,45
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448 **Ace Ventura Missione Africa.** Or. 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400 **Viaggi di nozze.** [illegible]
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145 **La lettera scarlatta.** [illegible]
STUDIO RITZ via Acqui 2 **Facciamo paradiso.** [illegible]
VITTORIA via Roma 356 **Vacanze di Natale 95.** [illegible]

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO Stagione d'Opera 1995-96. Venduti quasi per tutte le recite di **Romeo e Giulietta** balletto in tre atti su musica di Sergej Prokofiev, dal 5 al 14 gennaio [illegible]. Biglietteria ore 10,18,30. Tel. 8815.241/242
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo
COLOSSEO v. M. Cristina 71. Tel. 669.6034. Riposo

LE TV PRIVATE

Telecupole
17.45 **I cigni selvatici**, film a cartoni
19.15 **Cinquestelle al cinema**
20 — **Baci in prima pagina**
20.30 **Se ti piace vai**, film
24 — **Le auto della settimana**

Telestar
19.02 **Soccer boy**, [illegible]
19.26 **Tom Sawyer**, [illegible]
20.30 **La valle delle bambole**
21.30 **Cover up**, telefilm
22.20 **Wayne & Shuster**, telefilm
23.50 **Abat Jour**, varietà
0.21 **Bill Cosby show**, telefilm
0.50 **I giorni di Brian**, telefilm

Telegranda
15 — **Telegiornale**
19.30 [illegible]
21.30 **Sport news**
22.30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19.30 **Il segreto di Jolanda**
20 — **Il segreto di Jolanda**
20.30 **Giovani gangster**, film
23 — **Auto della settimana**
1 — **Nite video**

Telecity
19.32 **Cd network**
20.05 **Capitan Futuro**, cartoni
20.30 **Sonno di ghiaccio**, tv movie
22.30 **Diamonds**, telefilm
23.33 **Vacanze istruzioni per l'uso**
23.48 **Salto nel buio**, telefilm

Supersix
18.05 **Telefilm**
19 — **Giovanidea**
19.30 **Tg sera**
20.30 **Le auto della settimana**
20.45 **Telefilm**
21.45 **Documentario**
22.45 **Telefilm**
23.45 **Tg notte**
0.15 **Film**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
19.30 **Cartoon**
19.45 **Evening** [illegible]
20.30 **Agenzia spettacoli**
22.30 **Emotion**
23 — **Electric blue**
24 — **Mezzanotte di fuoco**
0.10 **Donne e motori**
1 — **Erotika**

Quinta Rete
19.30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
20 — **Cartoon festival**, cartoni
20.30 **Film**
[illegible] — **Auto d'oggi**, rubrica
1 — **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
2 — **Film**

Quadrifoglio Odeon Tv
20 — **Tg rosa**, speciale Natale
20.30 **Turno di notte**, film
23 — **Auto & auto**
24 — **Futbol Americas**

[illegible] 9 Tai
[illegible] — **Pietre vive: «Una nuova via per il Tanzania»**
19.30 **Il regionale**
20.25 **Telegiornale locale**
20.40 **Hawk l'indiano**, telefilm
21.35 **Operazione ladro**, telefilm
23.30 **Documentario**

Telecampione
20.30 **Business news**
20.45 [illegible] **sport**
21 — **Due contro uno**
22 — **Business news**
22.20 **Insider**
22.45 **Emporio tv**

G.R.P.
19.30 **G.R.P. monitor**
20.30 **Piccoli piaceri**
22.15 **Cartomanzia**
23.30 **Le auto della settimana**
0.30 **G.R.P. monitor**
1 — **Mediterraneo news**

Rete Canavese
18.30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande**
22 — **Fuori programma**
22.45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18 — **Pietre vive: «Una nuova via per il Tanzania»**
19.30 **Il regionale**
[illegible] **Cartoni** [illegible]
20.40 **Hawk l'indiano**, telefilm
21.35 **Operazione ladro**, telefilm
23 — **Il regionale**
23.30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18.55 **Informazette anteprima**
20.40 **Concerto di Natale**
22.40 **Informazette**
23 — **Tutto ciò che avreste voluto sapere sul sesso...**
23.45 **Diretta di mezzanotte**
0.45 **Futbol Americas**
1.30 **Informazette**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Pallavolo: dopo l'anno della retrocessione in B1 per la Voluntas e il Giovi in B2

Asti si aspetta un '96 sotto rete

Alti e bassi anche nei campionati minori

Un muro di Fabio Cavallo (a destra) e Marco Casalone, giocatori del Giovi di [illegible]

ASTI. Sotto la rete del volley si è chiuso un '95 segnato da molte delusioni, una stagione che lascia, però, la porta aperta a qualche speranza per i campionati in corso.

La prima parte [illegible] ci ha consegnato: la retrocessione della Voluntas dalla A2 alla B1 dopo [illegible] stagione nei bassifondi della classifica e travagliata da problemi societari e di spogliatoio; il quinto posto finale, carico di rimpianti, per il Giovi, alla sua prima esperienza in B2; la sesta piazza, molto al di sotto delle potenzialità, per il San Damiano e la retrocessione della polisportiva Csi nel campionato regionale di serie D maschile; il quarto posto per la matricola Rig e il settimo per la deludente Futura nel torneo femminile. Fuori il Giovi dalla Coppa di Lega al quarto turno. l'unica vera soddisfazione è arrivata dalla partecipazione dei giovani della Voluntas alla finale nazionale della Junior League.

Estate all'insegna dell'incertezza e del cambiamento. La Voluntas gioca la carta del trasferimento a Casale col miraggio di sponsor e palazzetto. La formazione, partiti i vari Simeonov, Bovolo, Locanto, Cancelli, Glinac si concretizza solo pochi giorni prima dell'inizio del campionato con le riconferme di Martino e dei giovani Costa e Rabezzana, il recupero di Scarini e di Fabrizio Fornari nel ruolo di tecnico, l'arrivo di Albin, Viva, Spinelli, Carmagnini e, a dicembre, di León.

Edoardo Rabezzana (primo da sinistra) regista Voluntas, Valentina Corrato della Futura e Vedad Glinac del Giovi

Rinnovamento anche al Giovi che cede gli acquesi Rolando e Margaria all'Alessandria, Reggio e Nardoianni al Novi e perde Bonola in dissidio con il tecnico. Alla corte del presidente Uberti e [illegible] nuovo direttore sportivo Filippi arrivano l'esperto Glinac dalla Voluntas, i torinesi Simeon e Gianuitrapani dal Cus Torino e Terzi dall'Arti & Mestieri, mentre il giovane Conti rientra dal prestito alla Voluntas. Giangrande prima si dimette, poi ci ripensa mentre la società non nasconde sogni di promozione in B1.

L'inizio della stagione '95-96 è meno roseo del previsto. La Voluntas va alle vacanze natalizie con due sole vittorie in un campionato modesto sotto l'aspetto tecnico, le dimissioni del tecnico Fornari e vecchi problemi societari non risolti. Inoltre, dopo il peregrinare tra Alessandria e Valenza, rimane per la Voluntas il problema parquet. L'ipotesi Casale è definitivamente tramontata.

Quattro sconfitte su otto incontri, otto punti di distacco dalla prima e quattro dal gruppo delle seconde sono il curriculum non esaltante dell'ambizioso Giovi in questa prima fase. Problemi di amalgama e di gruppo, infortuni e incomprensioni ne stanno rendendo il cammino più faticoso del previsto. Rimangono ancora 18 giornate di campionato e la rimonta, almeno per il secondo posto utile alla B1, è ancora possibile.

L'obiettivo è di 5 vittorie nelle giornate che mancano alla fine del girone di andata. Il Giovi è inoltre ancora in corsa nella Coppa di Lega dove è giunto alla terza fase.

Nel campionato regionale di serie D maschile va a gonfie vele il Volley San Damiano allenato da Squizzato e con Puntoni punta di diamante. I sandamianesi hanno chiuso la prima fase imbattuti e leader del girone A in compagnia dell'As Savigliano. Due soli punti e rischio di retrocessione invece per la matricola Rig di Carlo Romano.

Soddisfazioni nel torneo femminile con la Package Futura di Vincenzo Rondinelli assestata al secondo posto in graduatoria con una sola sconfitta e con concrete possibilità di fare il salto in C2.

Di rilievo anche la terza piazza della Pgs Rig che, persa la Bianco, ha trovato nelle veterane De Muro, Martinengo e Masenga l'esperienza utile per un campionato ricco di soddisfazioni. Sarà invece un campionato di sofferenza quello della giovane matricola Canelli cresciuta da Enrico Levisone.

Carlo Lisa

PERSONAGGIO

La marciatrice astigiana ha vissuto una stagione d'oro e ora pensa alle Olimpiadi

Giordano, un anno indimenticabile

Passata la paura per un'infiammazione al tendine

ASTI. In un ipotetico podio degli atleti astigiani che con le loro imprese hanno segnato il 1995, sul gradino più alto salirebbe Rossella Giordano, 23 anni, la marciatrice cresciuta sportivamente ad Asti e trasferitasi alla corte dei Damilano a Saluzzo.

La Giordano ha vissuto in questi dodici mesi la sua annata d'oro e la definitiva consacrazione internazionale.

Quinta ai Mondiali di Goteborg, seconda alle Universiadi, prima in un triangolare al quale partecipavano Italia, Francia e Russia: sono solo alcuni dei risultati conseguiti in questo magico anno, consolidato dal secondo posto ai campionati italiani alle spalle dell'amica Anna Sidoti e dall'entrata in pianta stabile in Nazionale a spese della «nemica-avversaria» Ileana Salvador.

Il '[illegible] dovrebbe portare a Rossella il visto per le Olimpiadi, un traguardo raggiunto finora nel campo dell'atletica leggera da soli altri tre astigiani: Emilio Alciati nella maratona (Parigi 1924), Silvio Fraquelli nel salto con l'asta (Monaco 1972) e Daniela Ferrian nella staffetta 4x100 (Seul 1988 e Barcellona 1992).

A novembre ha provato attimi di paura per una brutta infiammazione al tendine: «Avevo appena iniziato la preparazione dopo il ritiro svolto in Bolivia. Ma ho dovuto sospenderla - spiega - e cominciare una cura a base di infiltrazioni. Adesso sto meglio.

Dal 5 al 25 gennaio andrò in raduno con la Nazionale a Capaci, in Sicilia. Spero che il clima secco mi aiuti perché devo entrare in forma per marzo, quando si svolgeranno le prime gare vere».

L'atleta astigiana ha passato il Natale in famiglia, mentre il Capodanno lo ha trascorso in casa di amici. Dei regali ricevuti preferisce [illegible] dire. Ama in particolare gli orecchini: la madre gliene ha regalati due paia dopo i Mondiali di Goteborg e le Universiadi.

Ammette di aver [illegible] qualche chilo: «Il fatto è che mi piacciono molto i dolci, ma penso che ritornerò presto al mio peso forma».

[illegible] le piace ricordare soprattutto «i Mondiali. E' stata l'esperienza più bella della mia vita - racconta -. La consapevolezza che sarebbe stato il mio anno è però nata nella Coppa del Mondo per nazioni in Cina, dove mi sono classificata ottava».

La giovane marciatrice è già proiettata alla prossima stagione: «A causa dell'infortunio dovrò lavorare molto a gennaio e febbraio per essere in forma a marzo quando ci sarà la prima prova dei campionati di società.

Ad aprile, poi, cominceranno le gare internazioni. E non voglio assolutamente mancare all'appuntamento con le Olimpiadi di Atlanta, il mio sogno più grande per il 1996».

Enzo Armando

Rossella Giordano in allenamento e sotto [illegible] la targa che le è stata consegnata dal Comune al ritorno dal Mondiali di Goteborg

SPORT FLASH

TAMBASS

Giovedì sera a Grazzano [illegible] dei presidenti di club

Si terrà giovedì a Grazzano la prima riunione organizzativa del torneo di tamburello a [illegible] del Monferrato: l'appuntamento è alle 21,30, alla sezione combattenti di Grazzano. Alla riunione sono invitati i dirigenti delle società che hanno partecipato all'ultima edizione del torneo monferrino e gli assenti delle ultime stagioni: Rocca, Calliano, Grana, Montechiaro. [bru. m.]

NUOTO

[illegible] lunedì in piscina i corsi per ragazzi e adulti

Da lunedì prossimo al 26 febbraio si svolgeranno i corsi di nuoto e ginnastica per ragazzi ed adulti organizzato dall'assessorato allo Sport del Comune di Asti. I corsi pomeridiani per i ragazzi dai 5 ai 14 anni si terranno alla piscina Comunale. Quota: 100 mila. Le sedute di ginnastica per adulti saranno serali (15 lezioni) nella palestra di via Dalla Chiesa. Iscrizione: 80 mila. E' previsto poi l'iniziativa «palestra + piscina», che offre la possibilità di usufruire fino al 28 febbraio dell'impianto comunale per due sere la settimana (costo: 120 mila). La quota dei corsi di nuoto per adulti è di 150 mila. Informazioni: segreteria piscina, via Garbi (tel. 399.310). [e. a.]

OFFERTE VALIDE DAL 27 DICEMBRE 1995 AL 27 GENNAIO 1996

FIERA DEL BIANCO

ECCO ALCUNI ESEMPI:

SET AMERICANO CON TOVAGLIOLO **3.900**

PLAID SCOZZESE **9.900**

GREMBIULE GUANTO+2 [illegible] **6.900**

PLAID [illegible] cm 130x160 **19.900**

PARURE 3 TAPPETI **49.900**

2 [illegible] IN COTONE **3.900**	COPRISEDIA PATCHWORK **6.900**	TELO ARREDO 180x260 **9.900**	LENZUOLO CON ANGOLI [illegible] **9.900**	COPERTA TINTA UNITA O STAMPATA 1 [illegible] **19.900**
6 PRESINE **3.900**	LENZUOLO CON ANGOLI 1 PIAZZA **6.900**	TOVAGLIA COTONE [illegible] 140x180 **9.900**	GUANCIALE INTERNO LANA **15.900**	COPRI-POLTRONA **22.900**
2 CUSCINI SEDIA **6.900**	GUANCIALE INTERNO POLIESTERE **6.900**	TAPPETO PER BAGNO **9.900**	COMPLETO LETTO 1 PIAZZA **19.900**	COPRIDIVANO 2-3 [illegible] **29.900**

IPERMERCATO POCAPAGLIA

BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE
TRA ALBA E BRA

UN AMICO IN PIÙ

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. OFFERTE VALIDE DAL 27 DICEMBRE AL 27 GENNAIO 96 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. COM. COM. EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 8 LEGGE 80 IL 4/12/95

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 2 Gennaio 1996 — 33

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Il 31 al «S. Croce» di Cuneo un cesareo con due gemelli: Gabriele e Simone

A Saluzzo il primo nato del '96

I genitori (sardi che abitano a Bagnolo) l'hanno chiamato Davide. Il parto si è concluso alle 2,37
Ad Alba alle 4,45 di Capodanno è venuto alla luce Matteo, che abiterà a Santo Stefano Roero

Davide Podda di Bagnolo, in alto da sinistra nella foto scattata a Saluzzo, è il primo nato della provincia di Cuneo nel 1996. Simone Nicosiano (con la madre Giusi Ferreri e il papà Vincenzo) e il gemello Gabriele sono gli «ultimi '95» del capoluogo. Sopra, gli albesi Nazareno Sardi (a sinistra) venuto alla luce alle 15,38 del 31, e Matteo Loddo, «arrivato» alle 4,45 di ieri [illegible]

CUNEO. E' un maschietto, Tommaso Nargi, l'ultimo nato del 1995 nella «Granda»: è venuto alla luce all'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano alle 21,55 del 31 dicembre. I genitori, Roberto 38 anni, artigiano, e Annamaria Di Stasi, casalinga, 31 anni, abitano ad Asti in via Carlo Porta 6 e hanno già un altro figlio.

Per pochi minuti due gemelli cuneesi, Gabriele e Simone Nicosiano, non passeranno invece alla storia [illegible] gli ultimi arrivati. La coppia (2,240 chili il primo, 2,770 il secondo) è infatti venuta alla luce con taglio cesareo al «Santa Croce» di Cuneo la notte di San Silvestro alle 21,49 Gabriele e un minuto dopo Simone. La puerpera è stata assistita dai medici Marcello Capitani e Ernesto Princi[illegible], dalle ostetriche Rosida Pa[illegible] e Emilia Dutto e dall'infermiera Graziella Rossi. Gabriele, sottopeso, è stato trasferito per precauzione nell'incubatrice, mentre Simone è stato subito consegnato a mamma e papà.

Felici i genitori Giusi Ferreri, 28 anni, casalinga, e Vincenzo Nicosiano, 30 anni, guardia di Finanza. La coppia è originaria di Mazzarino e risiede a Cuneo in via Castelletto Stura. La prima nata dell'anno al «Santa Croce» è Sara Mondino i cui genitori abitano a Niella Tanaro: è venuta alla luce ieri alle 15,55.

Ad **Alba** Matteo Loddo, il bimbo partorito alle 4,45 di ieri mattina, è il primo nato all'ospedale San Lazzaro nel '96. E' il secondogenito di Massimo Loddo (29 anni), operaio, e di Monica Costa (25), pettinatrice, abitanti a Santo Stefano Roero. L'ultimo [illegible] del '95 è stato Nazareno Sardi (ore 15,38 del 31 dicembre), secondo figlio di Marisa Pezzuto e Roberto Sardi di Rodello. Poco prima era nata Benedetta Margherita Porcari, primogenita di Gianfranco (agronomo) e Alessandra Calzolaro (professoressa) abitanti ad Alba. Benedetta Margherita è nipote del generale Libero Porcari, personaggio di spicco della Resistenza.

E' un maschio, Davide Podda, nato al reparto maternità dell'ospedale di Saluzzo, il primo lieto evento dell'anno in tutta la provincia. Davide ha visto la luce alle 2,37 di ieri mattina. La nascita è avvenuta con taglio cesareo, perché il bambino si presentava podalico e la mamma era al suo primo parto.

Davide pesava, al momento della nascita, 2,880 chilogrammi. I genitori, entrambi di origine sarda, Giuliano Podda, 21 anni, scalpellino, e la madre, Marzia Mascia, 18 anni, casalinga, risiedono a Bagnolo Piemonte, piazza San Pietro 44.

I coniugi Podda, provenienti da Quartu Sant'Elena, abitano da pochi mesi a Bagnolo Piemonte.

Il piccolo Davide si trova ora nel reparto pediatria dell'ospedale saluzzese, dove sarà raggiunto fra un paio di giorni dalla madre, ancora ricoverata in ginecologia.

L'ultimo nato del 1995 all'ospedale di Saluzzo è Antonino, figlio di Salvatore Sorrentino e Caterina Lombardo. Il piccolo, nato alle sei del mattino del [illegible] dicembre, pesava al momento del parto 2,640 chilogrammi.

Al «Santo Spirito» di **Bra** l'ultimo arrivo del '95 è una bimba, Alice Sammarco di Sommariva Bosco. Nata alle 8,35 di domenica 31 dicembre, pesa [illegible] chili 740 grammi e gode di ottima salute. Ieri nel reparto di ostetricia e ginecologia diretto dal primario Lorenzo Cassinelli non ci sono state nascite.

Si chiama Alberto Gazzano, pesa tre chili e centottanta grammi ed è lungo cinquantuno centimetri: è l'ultimo bambino nato nel 1995 nel reparto di ginecologia, diretto dal primario Piero Boietti, dell'ospedale «Santa Croce» di **Mondovì**. E' venuto alla luce alle 21,35 del 31 dicembre: il neonato e la mamma, Daniela Ferrua, che abita a Mondovì in via Paolino 30, sono in ottime condizioni di salute. Con Alberto, nell'anno appena concluso i medici e le ostetriche del nosocomio «Santa Croce» di Piazza hanno fatto nascere trecentoquarantacinque bimbi.

Ancora nessuna cicogna è arrivata in reparto, invece, nel 1996. «Non sappiamo neppure quando avremo il primo parto - ha spiegato un'ostetrica ieri mattina -, perché per ora nessuna mamma è in sala travaglio». Inizio dell'anno tranquillo, dunque, a meno che non arrivi qualche emergenza.

Un fine anno inconsueto per il reparto di ostetricia dell'ospedale di Ceva. Infatti, contrariamente a quanto era accaduto negli ultimi anni, nessun bambino è nato nè la notte di San Silvestro, nè il primo giorno dell'anno.

Ultimi a venire al mondo sono stati un maschietto e una femmina, partoriti sabato [illegible] dicembre. Si tratta di Davide Peirone di Ceva, (figlio di Bruno e Carla Vadda) e di Sara, di Pievetta, figlia di Flavio e Paola Bracco. Con questa coppia, i bambini fatti nascere nell'ospedale cebano nel 1995 sono stati in tutto trecentoventisette, con un calo rispetto agli ultimi anni, dove le nascite erano state oltre quattrocento. [r. c.]

I cuneesi non hanno rinunciato al grande divertimento dei fuochi d'artificio

Tanti botti, nessun ferito

A Cuneo incendiati 8 cassonetti
Lanciati petardi tutta la notte

LIMONE. Anche il cielo della «Granda» allo scoccare della mezzanotte si è illuminato a giorno: da balconi, giardini e finestre, nonostante le ordinanze firmate dai sindaci di alcuni Comuni, sono stati lanciati petardi e fuochi d'artificio. La pioggia di colori per salutare l'anno nuovo, è durata alcune ore. Tanti i botti, ma nessun ferito.

Nel centro turistico della Valle Vermenagna, per [illegible] preso di mira a Capodanno da gruppi di vandali, la notte di San Silvestro è trascorsa senza problemi grazie all'impegno delle forze dell'ordine che hanno pattugliato fino al mattino le vie del centro. Le operazioni di prevenzione si sono iniziate già nei giorni scorsi: i militari hanno controllato soprattutto i turisti provenienti in treno dalla Liguria; ma anche i negozi che vendono petardi sono stati presi di mira dalle forze dell'ordine per [illegible] che il materiale [illegible] fosse venduto a minori e che non fosse «fuori legge».

«Per troppo tempo - spiega un albergatore - durante la festa di fine anno in paese c'era il coprifuoco a causa della violenza di alcune persone che per tutta la notte spadroneggiavano per le vie del centro a danneggiare auto, cassonetti dei rifiuti, insegne stradali. Da qualche anno la situazione si è fortunatamente normalizzata e questo lo dobbiamo alle [illegible] dell'ordine che per garantire a limonesi e turisti una tranquilla serata di festa lavorano tutta la notte».

Un po' [illegible] tranquilla la notte di Cuneo: i vigili del fuoco infatti hanno dovuto intervenire per alcuni incendi di cassonetti dei rifiuti. Ne sono stati bruciati otto, quasi tutti sono andati distrutti, nonostante il pronto intervento dei pompieri. Non si esclude che a provocare le fiamme [illegible] stati proprio i petardi che qualche vandalo si è divertito a gettare nei contenitori della spazzatura. [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile con possibili nevicate sui rilievi al di sopra dei 1500 metri.
VISIBILITA'. Buona con riduzioni per foschie e banchi di nebbia dopo il tramonto e prime ore del mattino.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Poco nuvoloso.

LE [illegible] IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: n.p.; min: -4; media: [illegible]
[illegible] FA
Max: 2; min: -3; [illegible]: [illegible]

TEMPERATURE IN P[illegible]
Torino 7; Alessandria 4; Asti [illegible]; Aosta [illegible]; Novara 6; Vercelli 1.

Il sindaco Elio Rostagno fa gli auguri a tutti i concittadini e traccia il percorso della macchina amministrativa per il '96

«Ci batteremo per realizzare i desideri dei cuneesi»

I collegamenti stradali, l'università e il turismo fra i primi obiettivi del Comune

Dal sindaco di Cuneo riceviamo e volentieri pubblichiamo

Quale augurio rivolgere ai concittadini e agli abitanti del Cuneese se non quello che il '96 sia l'anno in cui la locale classe dirigente politico-amministrativa sappia, [illegible] molta umiltà, ma con altrettanta determinazione, arrivare ad assumere decisioni su argomenti da troppo tempo lasciati in sospeso? E' oggi indispensabile far sì che, al confronto con altre città e province in rapida crescita economica quanto culturale e civile, la nostra realtà non risulti passiva; è necessario predisporre gli strumenti perché tutte le energie possano essere sviluppate al massimo.

Il cuneese si sente europeo quando parla del suo lavoro e dei suoi interessi: ha la chiara sensazione di essere ben inserito nella realtà di un mondo telematico, informatizzato e automatizzato; sente di [illegible] proiettato verso una realtà dove «l'essere provinciali» si riferisce a un modo di pensare e [illegible] a un luogo fisico. Quando però lo stesso cuneese parla di servizi e infrastrutture (cito non a caso la viabilità), eccolo cadere, il nostro cittadino tipo, in un atteggiamento di aperta critica, di sfiducia data dalla sensazione di vivere ai margini dell'impero e di essere rappresentato da persone che, oltre a contare poco perché provenienti da [illegible] provincia vasta ma poco popolata, fanno perennemente la figura dei polli di Renzo che si beccano tra loro. Non basta: gli sembra che si siano mossi e si muovano in contro tempo. Vogliono le autostrade oggi, che di autostrade [illegible] se [illegible] intende fare più, e non le hanno volute quando tutta l'Italia pareva un cantiere stradale.

Svenano le amministrazioni per avere qualche corso universitario oggi, ma non si sono battuti quando si poteva ottenere il decentramento. Vogliono essere nani tutti allo [illegible] modo e mentre nel resto della [illegible] parlamentari e amministratori locali sanno unirsi sui problemi e incidere, qui ognuno coltiva il proprio localismo, pronto a rimettere ogni cosa in discussione, guardandosi bene dal riconoscere che esistono problemi di fondo che richiedono, per essere risolti, strutture e stature oltremodo diverse da quelle prodotte dai vari campanilismi, partitismi o individualismi.

Il cittadino tipo a cui ho fatto riferimento in precedenza è convinto, ed io stesso lo sono, di questi limiti della classe politico-amministrativa locale, alla quale anch'io appartengo; è però anche convinto del fatto che esista un'onestà di fondo sufficientemente diffusa e spera, e sente di avvertire che qualcosa sta cambiando.

Per quanto attiene all'Amministrazione, che ho l'onore di rappresentare, posso dire che intende produrre proposte ed arrivare a scelte precise in tempi rapidi, sia per quanto riguarda la grande viabilità, quanto per la viabilità ordinaria; per il sociale, quanto per la cultura e l'università. Il Comune vuole inoltre essere incisivo nella promozione turistica. La nostra speranza è di essere sempre all'altezza del compito, la nostra certezza è di essere disponibili al confronto per raccogliere suggerimenti e proposte.

Alla fine dell'anno mi farò premura di presentare anche un consuntivo di quanto sarà stato fatto: per il '96 me ne sono astenuto perché operiamo da troppo poco tempo per essere autorizzati a tirare le somme, se non per considerare che i rapporti con i cittadini e le altre istituzioni, hanno trovato un nuovo equilibrio improntato alla collaborazione.

Infine auguro a tutti di trovare, nei giorni che il '96 ci porterà, soddisfazione nel lavoro e serenità nei rapporti con le persone. Buon Anno!

Elio Rostagno

Elio Rostagno

Il Comune ha preparato un piano per rivitalizzare il vecchio quartiere del capoluogo

«Così trasformeremo il centro storico»

I mercati «si allungheranno» nelle piazze Virginio e Boves. Cittadella della cultura dal Foro boario all'ex-frigo militare. Un'esposizione d'arte moderna nel macello. L'assessore Mantelli: «Alcune aree soltanto per i pedoni»

CUNEO. Mercati del martedì e venerdì «allungati» nelle piazze Virginio, Boves e del bestiame; nascita [illegible] cittadella della cultura; uso del Foro boario come spazio per spettacoli e manifestazioni; pinacoteca [illegible] esposizione d'arte moderna nell'ex mattatoio [illegible] nell'ex frigorifero militare; pedonalizzazione di alcune [illegible] di Cuneo vecchia liberate dalle auto. Il Comune [illegible] definito i progetti per rivitalizzare il centro storico.

Una linea guida [illegible] quali saranno gli interventi nel quartiere è stata tracciata dall'assessore all'Urbanistica Mauro Mantelli, nel corso di un convegno urbanistico che si [illegible] svolto nei giorni scorsi al museo.

E' emersa la discussione fra due scuole di pensiero: tradizione emiliana (interventi specifici [illegible] piani di recupero vincolanti) e quella che permette maggiore libertà d'intervento.

«Vogliamo avere uno strumento urbanistico esecutivo sul centro storico - ha detto Mantelli -, cioè un piano specifico sui fabbricati: quali sono le parti architettoniche tutelate [illegible] modo specifico [illegible] quali interventi sono concessi ai privati. Ogni proprietario deve sapere cosa può fare prima ancora dell'acquisto. Alcuni esempi concreti li offrirà il pubblico: palazzo Samone o Santa Croce. Questo studio c'è già in altre città, come ad esempio Boves».

Il Comune ha intenzione di lavorare a stretto contatto con il mondo dell'università, «valido aiuto per lo studio del centro storico». Una parte della città vecchia - secondo gli amministratori - deve diventare cittadella della cultura, dal Foro boario fino all'ex frigorifero militare.

«Studieremo aree che presto saranno dismesse - prosegue Mantelli - [illegible] lo spostamento dei mercati del bestiame, macello e della frutta [illegible] piazza Virginio. Quest'area [illegible] quella del Foro boario devono diventare sedi [illegible] manifestazioni. [illegible] abbandona il progetto di palazzo. Cerchiamo collaborazione e sponsor privati». [g. p. m.]

L'assessore Mauro Mantelli

GRANDE CUNEO

BOVES

Animazione con Prezzemolo [illegible] i giochi di [illegible] volta

Sabato, alle 14,30, in piazza dell'Olmo, l'assessorato alle Manifestazioni organizza «Prezzemolo e i giochi di [illegible] volta», spettacolo di animazione per piccoli e grandi.

[illegible]

Esposizione di lavori degli studenti dell'Artistico

Domenica, con inizio alle 14, lungo via Roma, gli studenti del liceo artistico «Ego Bianchi» di Cuneo esporranno opere eseguite durante l'anno. [b. s.]

POSTE

Le pensioni Inps si pagano da giovedì

La filiale delle Poste di Cuneo comunica che i pagamenti delle pensioni Inps (categorie Ir-Vr) inizieranno giovedì. Per informazioni rivolgersi agli uffici postali.

SOLIDARIETA'

Sottoscrizione pro Bosnia Ricostruzione di [illegible] scuola

Il Comune ha aderito all'iniziativa di solidarietà a favore di Zenica e Dobov in Bosnia, per interventi di ricostruzione di scuole. L'obiettivo è raccogliere cento milioni. Per [illegible] offerte è aperto un conto corrente bancario [illegible] 6906-10202, all'agenzia 2 della Banca Regionale Europea in via Roma.

MUNICIPIO

Quali opere realizzare per gli 800 anni della città

Lunedì 8 gennaio, alle 18, in municipio a Cuneo, riunione per discutere su quali opere realizzare in occasione degli 800 anni di fondazione della città.

FERROVIE

Si [illegible] macchinisti [illegible] capistazione

Le Ferrovie assumono [illegible] contratto di formazione [illegible] lavoro, personale nelle qualifiche di capostazione, operatore circolazione, manutenzione, macchinista, personale viaggiante, capo gestione. I bandi [illegible] disponibili alla sede Fit-Cisl [illegible] stazione, dalle 9 alle 11,30.

BORGO

Nuove protezioni al Ponte di ferro

La Provincia spenderà 77 milioni per la manutenzione del Ponte di ferro (ex ferroviario) sulla strada Borgo San Dalmazzo-Boves. Saranno sostituite le barriere di protezione. Il finanziamento è stato «ritagliato» dall'avanzo dei 990 milioni destinati alla realizzazione della variante Nord dell'abitato di Peveragno. [g. p. m.]

Biblioteca [illegible] Mater Amabilis

La casa di riposo si trasferirà in un nuovo edificio agli Angeli

CUNEO. La biblioteca civica rischia il collasso: libri accatastati [illegible] cantina e volumi in solaio. La mancanza di spazi nella sede [illegible] via Cacciatori delle Alpi è ormai cronica. Il Comune, nel piano di rivitalizzazione del centro storico, ha in progetto di trasferire [illegible] servizio al posto della casa di riposo «Mater Amabilis», sezione centro. L'edificio di via Ferraris di Celle ha urgente bisogno [illegible] lavori di ristrutturazione [illegible] adeguamento a norma. Secondo i tecnici per sistemare [illegible] vecchio palazzo alle esigenze di casa di riposo servono circa [illegible] miliardi.

«Comunque - spiega Mauro Mantelli, assessore all'Urbanistica - l'ospizio continuerebbe [illegible] essere in locali che fra quattro o cinque anni avrebbero sempre bisogno di nuovi adeguamenti. Per questo stiamo pensando di costruire un nuovo edificio su un'area di proprietà comunale. Sarà sicuramente sull'altopiano [illegible] in centro, ma non è detto che resti nel centro storico. Una localizzazione possibile sarebbe quella del giardino di fronte a "Mater Amabilis" sezione Angeli, verso il quartiere [illegible] Paolo. L'area [illegible] già vincolata [illegible] destinazione socio assistenziale. In questo modo avendo vicine due strutture sarebbe possibile ottimizzare il servizio». Il trasferimento della biblioteca in via Ferraris di Celle permetterebbe, secondo il Comune, di unificare tutta la risposta del settore lettura, consultazione e archivi, evitando gli attuali disagi.

Il grido d'allarme era già stato sollevato nei mesi scorsi [illegible] direttore del servizio, Mario Cordero che aveva sottolineato i problemi: la sala consultazione è strapiena. Non si sa neppure dove sistemare una fotocopiatrice. Molte riviste vengono conservate in cantina e il fondo storico della biblioteca, risalente al 1802, è «stoccato» in solaio. I dati parlano chiaro: nel '75 i volumi erano 123 mila, con 45 mila prestiti l'anno, [illegible] i libri hanno superato quota 260 mila e i prestiti [illegible] 66 mila ogni dodici mesi. I nuovi arrivi di pubblicazioni sono 3500 l'anno. [g. p. m.]

Il recupero dei quartieri centrali permette di ridurre le spese di urbanizzazione

Dronero promette finanziamenti [illegible] chi ristruttura i vecchi immobili

DRONERO. Il Consiglio comunale ha approvato una bozza di convenzione per il finanziamento, a tasso agevolato, di ristrutturazioni nel centro storico.

«Il documento - spiega il sindaco Franco Reineri - sarà sottoposto ai quattro istituti [illegible] credito operanti nella nostra cittadina. E' prevista la possibilità da parte di privati [illegible] stipulare mutui bancari per l'acquisto, la ristrutturazione, la tinteggiatura di vecchi edifici. Il Comune [illegible] farà carico di coprire i due punti d'interesse. E' un contributo per la rivalutazione e la rivitalizzazione del centro storico dronerese, da sempre considerato interessante sotto il profilo architettonico. Il recupero abitativo dei quartieri centrali permette anche la riduzione delle spese di urbanizzazione».

Sono al via, intanto, due importanti interventi per [illegible] recupero [illegible] antichi stabili: costruzione di sedici alloggi di edilizia popolare, in via XXV Aprile, nei locali delle ex «Scuole Vecchie» [illegible] dieci alloggi in via XXIV Maggio, [illegible] locali che un tempo ospitarono la trattoria «Miglietti». [c. g.]

Protesta contro i pessimi collegamenti con Francia [illegible] pianura

I sindaci [illegible] Cuneese [illegible] Torino «Basta ritardi per le strade»

LIMONE. Avvio del '96 all'insegna della ricerca di impegni chiari in favore della viabilità del capoluogo e delle valli. Dopo la protesta i sindaci di Cuneo, Borgo, Roccavione, Robilante, Vernante e Limone, che nei giorni scorsi hanno mandato una lettera pre-natalizia al presidente della Regione, Enzo Ghigo, saranno convocati [illegible] Torino per un vertice che [illegible] terrà il 19, alle 15, con la giunta regionale.

«Nell'Europa tecnologica - avevano scritto Marco Borgogno (Borgo), Elio Rostagno (Cuneo), Germana Avena (Roccavione), Massimo Burzi (Robilante) Sebastiano Bassignano (Vernante) e Piergiorgio Chiera (Limone) - non riteniamo possibile ricoprire un ruolo di spettatori passivi. Le nostre vie di comunicazione sono vecchie [illegible] inadeguate, in particolare la statale [illegible] del colle di Tenda e la ferrovia Cuneo-Ventimiglia. Siamo ostacolati e danneggiati nello sviluppo commerciale, industriale e turistico».

A Torino i sindaci parleranno soprattutto del problema della bocciatura, da parte della giunta regionale del collegamento veloce Massimini di Carrù-Cuneo. L'esecutivo ha detto «sì» soltanto per la Asti-Marene.

«Saputa [illegible] notizia - spiega il primo cittadino di Cuneo - abbiamo subito inviato un ordine del giorno della giunta. Vogliamo fare chiarezza sull'autostrada».

Giovedì, intanto, alle 18, [illegible] municipio a Cuneo, si parlerà dell'attraversamento autostradale di Cuneo. [g. p. m.]

I sindaci sono preoccupati per l'isolamento determinato dalle strade insufficienti

[illegible]

Otto vittime

Si [illegible] la strage del gennaio '44

[illegible]. [illegible] stamane la strage del 2 gennaio '44, quando sotto l'ala del «Caffè Teatro» le truppe nazifasciste fucilarono otto ostaggi: Paolo, Antonio e Costantino Arnaudo, Giuseppe Lombardo, Lorenzo Migliore, Giovanni Ricciardi, Battista Torrione, Chiaffredo Rinaudo.

Truppe nazifasciste (circa 400 uomini) con l'appoggio di due autoblinde passarono al setaccio Dronero, incendiando la tipografia Lantermino-Coalova e alcune case. Oltre alle otto vittime sotto l'ala del «Caffè Teatro» furono trucidati anche [illegible] ventitreenne Stefano Isaia, nelle vicinanze della chiesa della Confraternita e Giovanni Acchiardi, 61 anni, a San Giuliano, lungo la strada nazionale per Acceglio.

I tedeschi [illegible] ritirano portandosi dietro un gruppo di prigionieri, [illegible] dei quali, Pietro Allemandi, Giovanni Lantermino, Giuseppe Lugliengo, Cristoforo Coalova, Magno Marchiò, vennero deportati [illegible] Germania dove trovarono la morte. [c. g.]

CHIUSA PESIO

«Ipotesi cinema»

Gli incontri col regista Ermanno Olmi

Il regista Ermanno Olmi parteciperà ad alcuni incontri di «Ipotesi cinema»

CHIUSA PESIO. Ermanno Olmi anche quest'anno tornerà a Chiusa Pesio per presenziare ad alcuni degli incontri-stage del secondo ciclo di «Cercando il cinema».

Spiega Giancarlo Baudena, [illegible] degli organizzatori di «Ipotesi cinema»: «La prima parte ha avuto un successo insperato, sono state realizzate opere di notevole livello con pochi soldi; quest'anno l'attività sarà rivolta [illegible] sceneggiatura, foto di scena, montaggio, incontro con autori, [illegible] teorico-pratici, incontri nelle scuole e proiezioni». Informazioni 0171/735025. [b. s.]

BOVES

Mulino Pellegrino

Recinzione più [illegible] [illegible] l'invaso

BOVES. Sarà recintato [illegible] maggiore cura il nuovo invaso idrico che sta sorgendo in località Mulino Pellegrino a valle del ponte del Meniot. La richiesta è stata avanzata da alcuni consiglieri di minoranza all'assessore all'Agricoltura Giuseppe Peano, ritenendo insufficiente l'attuale [illegible] protettiva.

L'invaso, che è costato 225 milioni e che ha una capacità di 17 mila metri cubi, riceve una parte di acqua dal torrente Colla [illegible] da incanalazioni di sorgenti già esistenti; è stato realizzato completamente in terra impermeabilizzando il fondo con teli di plastica.

Saranno i terreni adibiti a or[illegible] [illegible] culture intensive di frutta pregiata, soprattutto attorno a Rivoira, [illegible] trarne i maggiori benefici essendo la [illegible] povera di acqua. Spiega l'assessore Peano: «Se l'esperimento darà buoni risultati non ci fermeremo qui; abbiamo in progetto un secondo invaso, da costruire a monte che sarà collegato al primo in base al principio dei vasi comunicanti». [b. s.]

LETTERE [illegible]

Vietato abbattere l'ex cinema di Sanfrè

A proposito dell'ex cinema-teatro «Vittoria» di Sanfrè («La Stampa» di venerdì 29 dicembre), a parte le giuste considerazioni sull'inopportunità di un abbattimento dell'edificio, [illegible]serviamo che questa ipotesi trova un limite di fatto invalicabile non solo nelle norme urbanistiche per la salvaguardia dei centri storici, ma nella formulazione della disciplina statale di tutela.

La legge 1089 del '39 sottopone infatti a vincolo, anche [illegible] assenza di notifica del loro interesse, tutti gli immobili che, costruiti da oltre cinquant'anni, siano di proprietà di enti pubblici o legalmente riconosciuti. Ogni intervento sull'ex cinema-teatro di Sanfrè (dall'eventuale compravendita alla destinazione d'uso, compresi i progetti per lavori di qualsivoglia tipo) va quindi autorizzato dalla Soprintendenza per i Beni ambientali [illegible] architettonici. E questa non potrà certo dare il suo assenso né alla demolizione né a uno stravolgimento dell'edificio, ma dovrà prescrivere, [illegible] non [illegible] restauro, il ripristino di un minimo decoro.

Per parte nostra ci auguriamo che, diventi o no [illegible] proprietà del Comune, l'ex cinema-teatro venga sottratto [illegible] [illegible] degradante destino [illegible] abbandono [illegible] torni ad essere [illegible] luogo di ritrovo caro a tutti i sanfredesi.

Italia Nostra
Sezione del Braidese

Toilettes sui treni Più pulizia

In riferimento alla lettera del 31 dicembre sull'inefficienza dell'Ente ferrovie ho un'altra osservazione da fare: quando e quante volte vengono pulite le toilettes dei treni? Il più delle volte un treno che parte da Cuneo per Fossano o Torino è vergognosamente sporco con carta per terra, e soprattutto, con servizi igienici indecenti. D'accordo che dovrebbero essere gli utenti ad avere più senso civico, ma un po' di disinfettante [illegible] candeggina non guasterebbero.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere [illegible] La Stampa
Via [illegible] Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/320430

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313, **Cri** 441.744, **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** [illegible], **B[illegible]:** 345.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01, **Busca:** 945.658, 945.455, **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31, **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063, **La Morra:** 50.116, **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255, **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010, **[illegible]:** 772.555, **Neive:** 677.407, **Nizza Belbo:** 796.388, **Paesana:** 94.254, **Peveragno:** 339.555, **Racconigi:** 84.544; **Saluzzo:** 45.245-470.00, **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666, **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.128.

[illegible] DI TURNO

A Cuneo oggi e di turno con orario dalle 8 alle [illegible] (a serrande aperte) [illegible] dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Salus*, corso Nizza, tel. 692.851. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *Piave*, corso Piave 20, tel. 282.696
Bra: *Cravero*, via Vittorio Emanuele 267, tel. 412.309
Fossano: *Municipale2*, [illegible] Marconi 65, tel. 60.487
Mondovì: *Turco*, [illegible] Meridiana 5, tel. 42.404
Saluzzo: *Rabo*, [illegible] 105, tel. 42.287
Savigliano: *Albertini, piazza Santarosa 49, telò. 712.272*

[illegible] MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0338-233.506/9
Usl di **Alba** 316.316,
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013,
Usl di **Bra** 420.273,
Usl di **Ceva** 72.31,
Usl di **Dronero** 944.800
Usl [illegible] **Fossano** 699.111,
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di [illegible] 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210, **Mondovì:** 474.44, **Racconigi:** 65.333; **Saluzzo:** 46.444, **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** 696.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

[illegible]

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] Cravero Denis (residente a Savigliano); Milani Gianmaria (Fossano); Mercurio Vincenzo (Fossano); Gonella Gloria (Villafalletto); Rosano Simona (Cherasco); Vacchetta Francesca (Narzole); Gallo Silvia (Revello); Varetto Serena (Racconigi); Vicari Giovanni (Cuneo); Alloa Casale Federico (Cavallermaggiore); [illegible] Simona (Savigliano); Nuzzello Andrea (Farigliano); Castagno Barbara (Costigliole Saluzzo); Panero Cecilia (residente a Cavallermaggiore); Bergese Serena (residente a Savigliano); Rovere Marco (residente [illegible] Costigliole Saluzzo); Comino Desirè (residente a Rocca de' Baldi); [illegible] Marta (residente a Cavallermaggiore); Serra Marco (Barge); Malan Alberto (residente a Luserna San Giovanni); Scanavino Nicolò (Alba).

CARAGLIO

NATI. Otta Giovanni (nata a Savigliano).

[illegible] Perotti Alvaro, 83 [illegible] (resi[illegible] a Caraglio), pensionato; Costa Maria, 88 anni (residente a Caraglio), pensionata; Beltramo Caterina, [illegible] anni (residente [illegible] Caraglio), pensionata; [illegible]celli Stefano Antonio, 83 anni (residente [illegible] Caraglio), pensionato.

RACCONIGI

NATI. Raineri Pietro (nato a Savigliano); Minetti Ilaria (Savigliano); Busso Silvio; Melchion Andrea, Paolo (Savigliano); Zerbino Elena, Maria, Anita (Savigliano).

[illegible]

NATI. Morello Barbara (residente a Feisoglio); Cestari Martina (residente a Cisterna d'Asti); Ognibene Marco (residente a Neive); Lavelli Alberto (Alba); Cerrato Beatrice (Alba); Morra Valeria (Alba); Bevilacqua Domitilla (Bussoleno, provincia di Torino); [illegible] Cristian (Neive); Pensalo Elisabetta (Alba); Zabaldano Marta (Alba); Cravanzola Federica (Castiglione Falletto); Alessandria Paolo (Alba); Minelli Eros (Alba); Adria[illegible] Michela (Alba); Porcello Danny (Resuttano, provincia di Caltanissetta); Dra[illegible] Nicolò (Alba); Boeri Nadia (Alba).

FOSSANO

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Bottero Vittorio, 44 anni, impiegato (residente a Fossano), con Mondino Stefanella, 34 anni, casalinga (residente a Fossano).

[illegible]

[illegible] Forlani Stefano, [illegible] anni, impiegato (residente a Pianfei), con Rossi Francesca, 30 anni, impiegata (residente a Pianfei).

La famiglia [illegible] Carlagnini condivide il grande dolore di Pietro, Sergio, Marisa ed Emanuele per la scomparsa di

[illegible] Cucciano Rizzo
Ostetrica condotta

Funerali oggi ore 15 Duomo di Ceva.
— [illegible], 2 gennaio [illegible]

APPUNTAMENTI

RADIO

Corso [illegible] oncologia polmonare

Prende il via giovedì, alle 19, [illegible] Radio Stereo 5 la trasmissione «Aria pulita, corso di oncologia polmonare».

TOMASINI

A scuola di grafologia

Sono aperte le iscrizioni al corso di grafologia che si terrà ai Tomasini, dal 16 gen[illegible] prossimo. Informazioni allo 0171/698209.

DEMONTE

Prolungata la mostra dei libri

E' stata prolungata fino al 7 gennaio la 2ª mostra internazionale «Montagne di libri» allestita nel salone consiliare «Montagne di libri». Orario: feriali 17,30-19,30; festivi 10-12,30 e 17,30-19,30. Domani alle 21 «Immagini della montagna», diapositive a cura di Emilio Fiandino [illegible] Sebastiano Ortu e giovedì «La storia di Demonte» a cura di Silvano Taricco.

[g. p. m.]

L'opposizione disapprova e abbandona il Consiglio

A Sampeyre il sindaco «attacca» il segretario

SAMPEYRE. Il gruppo d'opposizione ha abbandonato il Consiglio municipale in solidarietà con il segretario comunale, Domenico Amorisco (sindaco di Brossasco e rappresentante di minoranza della Comunità montana), accusato dalla giunta di interferire politicamente nelle vicende amministrative di Sampeyre. All'uscita dall'aula dei quattro rappresentanti dell'opposizione la seduta è stata annullata, per la mancanza del numero legale.

I consiglieri Giuseppe Garzino, Eugenio Berardo, Enrico Botta e Marcella Bourlot, hanno inviato una lettera al prefetto di Cuneo, nella quale si denunciano le intimidazioni «orchestrate» dalla maggioranza nei confronti del segretario, sollevando alcuni interrogativi.

«Al vice sindaco Enrico Boerio - si legge nel documento - chiediamo come mai non abbia ravvisato prima questa incompatibilità politica del segretario? Non sarà che, trovandosi ora nel gruppo di maggioranza della Comunità montana, l'assessore Boerio si voglia liberare di uno scomodo controllo sull'attività dell'ente?».

Per quanto riguarda l'incompatibilità di ruoli, riscontrata dalla giunta nei confronti di Amorisco, i quattro consiglieri d'opposizione fanno presente che anche la moglie dell'attuale sindaco di Sampeyre, Renato Baralis, presta servizio, come impiegata, in municipio.

Da sinistra il sindaco di Sampeyre Renato Baralis e Domenico Amorisco segretario comunale. Quest'ultimo è anche primo cittadino di Brossasco e rappresentante di minoranza della Comunità montana

«Noi del gruppo di minoranza - conclude il documento - protestiamo contro questa subdola manovra, mentre l'attività amministrativa del Comune langue nell'abbandono più assoluto. Sampeyre sta lentamente morendo, i pochi negozi rimasti chiudono per mancanza di lavoro, la gente se ne va e la maggioranza municipale si perde in "beghe" per "far fuori" il segretario, uomo che da tanti anni si è impegnato per il bene della nostra valle».

Il sindaco Renato Baralis, respinge le accuse: «Ancora una volta la minoranza ha frainteso la nostra posizione nei confronti di Amorisco. Noi contestiamo il suo operato non dal punto di vista tecnico-legislativo, ma sotto il profilo etico professionale. Ci rendiamo conto che il segretario, nel suo ruolo di consigliere di minoranza della Comunità montana, ha tutto il diritto di esprimersi liberamente. Non bisogna però dimenticare che, nello stesso tempo, Amorisco ricopre un ruolo importante nella direzione del nostro Comune. Due ruoli che devono essere nettamente separati».

«Del tutto fuori luogo - conclude Baralis - è anche il confronto che i consiglieri di minoranza fanno tra il ruolo amministrativo attualmente svolto da mia moglie e l'incarico ricoperto da Amorisco. Mia moglie è un'impiegata, Amorisco è colui che dirige tutto l'apparato amministrativo del Comune. Al fine di chiarire definitivamente la vicenda, questa mattina è in programma un incontro con il prefetto». [c. g.]

«One Way» costretto alla chiusura per il troppo rumore cambia genere

Night al posto della discoteca

A Fossano riapre il locale di viale Isonzo, fermo da settembre per le proteste dei residenti
Il titolare: «Proponiamo spogliarelli e spettacoli che non richiedono musica a volume elevato»

FOSSANO. Dopo alterne vicende il «One Way», nota discoteca di Fossano (in viale Isonzo), riapre il 3 gennaio, ma «sotto diverse spoglie»: sarà infatti un night «vecchio stile», come tiene a precisare il giovane gestore, Michele Bergese, 28 anni.

Il locale, nato sulle ceneri del popolare «Magar estivo», una discoteca all'aperto gestita dal nonno, ha vent'anni. «Sono stati anni di grandi soddisfazioni - dice Michele Bergese, che lavora col padre - ma negli ultimi tempi abbiamo avuto grattacapi per via delle proteste dei vicini e abbiamo deciso di cambiare genere».

Recentemente il «One way» è stato costretto a chiudere diverse volte per «inquinamento acustico»; l'ultima riapertura risale a settembre, ma circa un mese fa la discoteca ha dovuto nuovamente abbassare la serranda.

«I problemi sono cominciati cinque anni fa, quando è stato costruito un palazzo proprio sopra il nostro locale - spiega Michele Bergese -; il condominio poggia sugli stessi nostri pilastri ed è stata utilizzata la stessa nostra soletta, per cui è molto difficile realizzare un isolamento adeguato».

Le vibrazioni salgono al secondo e terzo piano, creando disagio ai residenti che hanno chiesto ripetutamente l'intervento dell'Usl. «Noi siamo stati costretti ad abbassare il volume proprio quando le nuove tendenze della moda impongono volumi sempre più elevati: in questo modo abbiamo scontentato i nostri clienti».

La discoteca «One Way» prima della chiusura (foto Alessandria). Il locale trasformato in night riapre domani

La scelta di ripartire con il night è legata al problema della «convivenza» con chi risiede nella zona. «Il night prevede musica soffusa, spettacoli di arte varia che non comportano volumi elevati».

I «vicini di casa» non sono entusiasti della riapertura del locale. «Stavamo tanto bene adesso che era chiuso - dicono -, per noi ricominceranno i problemi, perché l'ingresso e l'uscita dei clienti alle ore piccole non concilierà certo il sonno».

Fossano non ha mai avuto un night. «Noi puntiamo su un intrattenimento che ricalchi la rivista Anni Trenta - dice Bergese - in cui si alternino spettacoli diversi dallo strip-tease alla magia».

Il locale aprirà tutti i giorni, dalle 22,30 fino alle 5 del mattino. [l. a.]

MANTA

Domani i funerali

Pensionata muore in casa per malore

MANTA. Una donna anziana è stata trovata morta nella sua abitazione nelle prime ore di ieri. La vittima del malore è Francesca Bono Costamagna, 82 anni, vedova e pensionata. Abitava a Manta in via Garibaldi 176. La morte risale alle tre del mattino, poche ore dopo Capodanno. A scoprire la morte dell'anziana donna sono stati i parenti che risiedono nell'alloggio al piano di sopra nello stabile di via Garibaldi. I famigliari erano saliti per gli auguri, ma appena entrati nell'appartamento hanno capito che la situazione era disperata. Invano hanno cercato di soccorrerla. Le cause del decesso sono quelle tipiche della morte naturale e anche secondo il medico che ha constatato la morte si è trattato di un malore. Sono intervenuti i carabinieri della stazione di Verzuolo. I funerali della pensionata si svolgeranno domani, alle 14,45 (partenza dall'abitazione dell'anziana) nella chiesa parrocchiale di Santa Maria degli Angeli. La salma sarà tumulata nel cimitero del paese. [g. ne.]

SALUZZO

Trovato da un vicino

Pensionato è deceduto per strada

SALUZZO. Un pensionato è morto, sulla porta del garage della propria abitazione, ieri mattina. Giuseppe Rostagno, 56 anni, che risiedeva a Saluzzo in vicolo delle Vigne 17, divorziato, apparteneva a una famiglia molto conosciuta, che opera nel campo dell'impiantistica idraulica.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti l'uomo, in stato di ebrezza o colpito da infarto, è caduto sull'asfalto ghiacciato e ha battuto la testa a terra. Ad accorgersi di quanto era accaduto è stato un vicino di casa che ha attivato i soccorsi, telefonando ai carabinieri e alla «Croce Verde». E' stato anche chiesto l'intervento della guardia medica. A sanitari e soccorritori non è rimasto che constatare il decesso del pensionato. Dopo le autorizzazioni di rito, il corpo di Rostagno è stato trasportato all'obitorio presso le camere mortuarie dell'ospedale cittadino, dove nel pomeriggio è stata eseguita la visita medico-legale. La data dei funerali non è stata stabilita. [g. ne.]

Sorpresi dai carabinieri alle tre dell'altra notte nel quartiere Altipiano di Mondovì

Rubano su un'auto: operai arrestati

I due (25 e 38 anni) dalla vettura parcheggiata avevano preso denaro, musicassette e un paio d'occhiali
Dovranno rispondere di furto aggravato. I controlli dei militari nella zona della stazione ferroviaria

MONDOVI'. Colti in flagrante mentre rubavano da un'automobile in sosta, due monregalesi sono finiti in manette l'altra notte, arrestati dai carabinieri. Si tratta di Massimo Barra, 25 anni, celibe e pregiudicato (abitante in via Beccaria 35) e di Carlo Milano, 38 anni (con domicilio in via Rosa Govone 20), senza precedenti penali. Entrambi lavorano come operai.

I fatti risalgono all'altra notte. Erano da poco trascorse le 3 quando una pattuglia dei carabinieri della Compagnia di Mondovì stava compiendo un «giro» di verifica nella zona della stazione ferroviaria, nel quartiere Altipiano. Si trattava di uno dei normali servizi predisposti in città dall'Arma per il controllo notturno. Il lavoro delle pattuglie impegnate a questo scopo è infatti mirato alla prevenzione di ogni genere di reato, ma soprattutto dei furti e dello spaccio di sostanze stupefacenti.

Mentre percorrevano il viale che immette sul piazzale della stazione, i militari si sono accorti di due persone che armeggiavano in modo inconsueto dentro ad una vettura posteggiata.

Il proprietario della macchina è risultato essere Diego Caramello, [illegible] anni, operaio, abitante a Mondovì in via Piave 4. La vettura si trovava posteggiata a poche decine di metri dalla sua abitazione. I carabinieri hanno fermato i due uomini, identificati poi come Massimo Barra e Carlo Milano, cogliendoli sul fatto mentre rubavano: dall'auto avevano infatti prelevato circa mezzo milione di lire, un paio di occhiali, numerose musicassette ed alcuni altri oggetti.

Dopo essere stati arrestati i due sono stati accompagnati nella vicina sede della Compagnia Carabinieri, in via Risorgimento. Nei loro confronti è stata formulata l'accusa di «furto aggravato in concorso».

Non è la prima volta che, nei pressi della stazione ferroviaria, si verificano furti ai danni di automobili in sosta, che spesso vengono scassinate per rubare solo qualche piccolo oggetto. Per questo, le forze dell'ordine compiono quotidianamente controlli in zona, intensificandoli in modo particolare durante le ore notturne e le festività.

«Il rischio c'è soprattutto per noi che lasciamo le auto in sosta tutto il giorno, prendendo il treno la mattina per lavoro e rientrando solo la sera - dicono alcuni pendolari -. Parcheggiare vicino alla stazione non ci lascia certo tranquilli. Dalle macchine tolgono tutto, dall'autoradio agli occhiali». I controlli dei carabinieri sono comunque un prezioso passo avanti per la sicurezza». [p. s.]

FRABOSA SOTTANA

Liguri denunciati per rissa

Una serata in discoteca finita male. Quattro studenti liguri sono stati denunciati l'altra notte per rissa e per i danni provocati all'interno del locale «Mood» di Prato Nevoso, in via Galassia 4. Si tratta di Davide Pitzalis, 18 anni, abitante in via Oudinot a Savona; Massimiliano Fiori, 19 anni, di Vado Ligure (via Pieve 28/2), Silvono Colamatteo, 18, di Savona (via Vittorio Veneto 6), Davide Barbero, 19, di Vado Ligure (via Aurelia 108). Intorno all'una di notte, con altri giovani non identificati i quattro hanno incominciato a litigare. La situazione è degenerata costringendo il proprietario del locale, Gino Paradisi, 36 anni, di Diano Castello, a fare intervenire i carabinieri. Gli studenti, che hanno riportato alcune contusioni, senza però dover ricorrere alle cure dei medici, sono anche accusati di danneggiamento: nella discoteca avrebbero rotto bicchieri, posacenere, tavoli. [p. s.]

DALLA GRANDA

CEVA

Ex ostetrica di 73 anni stroncata da una polmonite

Si svolgono oggi alle 15, nel duomo, i funerali di Irene Luciano Rizzo, 73 anni, morta all'ospedale di Mondovì dov'era ricoverata per una polmonite. La donna era molto conosciuta a Ceva dove in passato aveva lavorato come ostetrica. [p. s.]

SAVIGLIANO

Vigilesse promosse interpreti di francese

Due vigilesse saviglianesi, Laura Panero e Cristina Grosso, hanno superato l'esame di lingua straniera che le qualifica come interpreti. Porteranno sulla manica sinistra la bandiera francese per segnalare la lingua nella quale hanno acquisito l'abilitazione. [p. b.]

[illegible]

Due bambini feriti nella Jeep uscita di strada

La Jeep guidata da Alessandro De Giovanni, abitante a Busca, via S. Quintino 11/a, con a bordo la moglie Sandra Maria Dogliani ed i figli Giulia ed Umberto, di 9 e 3 anni è uscita di strada ieri all'alba. Nell'incidente sono rimasti feriti i bambini giudicati guaribili in 5 e 8 giorni per le lievi contusioni. [g. ne.]

LA PAGELLA DEI SERVIZI COMUNALI

Nel questionario distribuito dall'amministrazione ci sono giudizi negativi anche per la vigilanza

La raccolta rifiuti è bocciata dai saluzzesi

Sono invece promossi a pieni voti museo, biblioteca e cimitero

SALUZZO. Promossi la biblioteca, il museo ed il cimitero, «bocciati» la raccolta rifiuti e la vigilanza. Sono questi i giudizi sui servizi, che emergono dalle risposte date dai saluzzesi al questionario distribuito, nelle scorse settimane, dall'amministrazione comunale. Saranno studiati i rimedi per migliorare le situazioni giudicate negativamente dalla popolazione.

«Il museo, la biblioteca, le iniziative culturali e il cimitero - spiega l'assessore al Bilancio, Francesco Littera - sono i servizi che i saluzzesi ritengono di qualità». «Quello che lascia più scontenti i cittadini - prosegue l'assessore Littera - è la raccolta rifiuti». Anche la vigilanza e la viabilità, con riferimento ai parcheggi, «sono ritenuti al di sotto delle necessità dell'utenza».

I giudizi variano fra gli abitanti delle varie zone della città. Nella «167», un quartiere di recente realizzazione, alle porte di Saluzzo, sulla statale per Torino, dove si trovano molti edifici di edilizia popolare e convenzionata, l'esigenza più sentita è quella della vigilanza.

Saluzzo considera il museo civico di Casa Cavassa all'altezza della città

«Il funzionamento della piscina - precisa Littera - è ritenuto abbastanza buono».

Le risposte che il Comune intende dare ai problemi sollevati nei questionari sono differenti. «Vedremo di operare un maggior controllo - spiega l'assessore - per quanto concerne lo svolgimento della raccolta rifiuti solidi urbani». Sarà anche incentivata la «differenziata» della carta, del vetro e della plastica. «Come vigilanza - continua Littera - saranno più presenti nella 167 e nel centro storico». In quest'ultima zona, in passato, si sono verificati molti episodi di carattere vandalico, come l'incendio dei cassonetti. Una maggiore sorveglianza sarà anche resa possibile dal fatto che, soltanto da pochi mesi, è stato potenziato l'organico del corpo di Polizia municipale. «In sede di programmazione del bilancio 1996 - spiegano in giunta -, vedremo anche di prendere in considerazione interventi per il miglior funzionamento degli acquedotti comunali».

Il questionario distribuito dal Comune prevedeva che i cittadini potessero dare suggerimenti e giudizi sui servizi forniti dall'amministrazione. Il documento è stato inviato a tutti i capifamiglia con il periodico d'informazione municipale che il Comune distribuisce gratuitamente. Le risposte fornite sono state, per questo primo anno, in cui l'iniziativa ha un carattere sperimentale, quasi duecento. Tutte sono state elaborate dagli uffici dell'assessorato al Bilancio. «Le risposte sono state molto diverse a seconda delle zone di Saluzzo - conclude Littera - è stata un'esperienza positiva e verrà sicuramente ripetuta per aumentare il numero di adesioni. Nei nostri progetti, migliorato nella sua formulazione e ampiamente pubblicizzato, il questionario dovrà diventare un modo dei cittadini per manifestare le loro necessità. Si tratta di uno strumento molto efficace per una valutazione delle necessità dei saluzzesi. Le risposte saranno importanti per la predisposizione del bilancio».

La qualità e l'efficienza del servizio di raccolta rifiuti sono scadenti per i saluzzesi (Foto Mario-Revello)

Gianni Neberti

Le associazioni non potranno più utilizzare gratuitamente i locali di proprietà comunale

Ad Alba la «scure» sul volontariato

Il canone sarà comunque ridotto del cinquanta per cento. I gruppi pagheranno anche la luce e il riscaldamento
«La legge va rispettata, ma chi mette a disposizione tempo ed energie deve disporre di altre forme di sostegno»

ALBA. Le associazioni culturali, sportive, ricreative, assistenziali e d'arma che hanno le [illegible]di in locali di proprietà comunale, non potranno più servirsene gratis, com'è avvenuto finora: dovranno pagare il canone (ridotto del 50%), oltre alle spese (luce, riscaldamento). L'Amministrazione è decisa [illegible] chiedere il contributo (previsto per legge) e, [illegible] tale scopo, è in preparazione un regolamento che verrà portato all'approvazione del prossimo Consiglio.

In concreto, le associazioni, che sono giuridicamente [illegible]nosciute, dovranno presentare domanda in Comune accompagnata da statuto e bilancio: una commissione vaglierà le richieste [illegible] assegnerà le sedi a chi ne avrà diritto. Il provvedimento, che [illegible] mancherà di far discutere, interessa un gran numero di sodalizi che operano nei settori più disparati. [illegible] calcola che siano una cinquantina le associazioni di volontari: dai combattenti ai radioamatori, al Wwf, Italia Nostra, Club amici della montagna, alpini, donatori [illegible] sangue Fidas, donatori cornea, partigiani. Alcuni enti, come la Famija Albeisa [illegible] circoli sportivi, hanno delle convenzioni con il Comune e il problema si presenterà alla scadenza. Alcune associazioni come il Rotary club, l'Unione italiana ciechi, il Cai hanno sede nel palaz[illegible] che ospita anche la Famija Albeisa e le loro posizioni dovranno essere esaminate.

Personaggi della Giostra delle Cento torri e (a sin.) Fiorenzo Giubellino

Tra le associazioni più conosciute che hanno usufruito finora della sede gratuita di piazza Rossetti, c'è la Giostra delle cento torri, che organizza la sfilata storica con il Palio degli asini alla Fiera nazionale del tartufo e altre manifestazioni. Il presidente della Giostra, Fiorenzo Giubellino, commenta: «E' un problema complesso sul quale occorrerebbe aprire un dibattito. [illegible]e da un lato occorre rispettare la legge che impone le nuove norme, dall'altro non si può pretendere che i volontari, i quali mettono già a disposizione tempo ed energie, [illegible] sobbarchino anche le spese. Occorrerà trovare forme di sostegno pubblico [illegible] privato».

Continua Giubellino: «E' un provvedimento che può scoraggiare iniziative utili alla collettività, ma [illegible] regolamentazio[illegible] è necessaria per un utilizzo razionale dei locali. Per la Giostra, che si trova in [illegible] edificio fatiscente nel complesso del Comune, come contropartita al contributo chiediamo una sede più idonea».

Giuseppina Fiori

Gli obiettori

Bra ora chiede il «raddoppio»

BRA. I due musei civici, il settore socio-scolastico e quello socio-assistenziale: sono i ser[illegible] che beneficeranno, in caso di assenso da parte del ministero della Difesa, dell'ampliamento della convenzione per l'impiego di obiettori di coscienza proposto dal Consiglio comunale.

I giovani che attualmente svolgono servizio civile sostitutivo per il Comune [illegible] quattro, ma dovrebbero diventare otto. I quattro «in più», [illegible] concessi dalla direzione ministeriale Leva, saranno utilizzati come collaboratori al museo di storia naturale «Craveri», al museo storico-artistico e archeologico di Palazzo Traversa, per i servizi educativi e scolastici (con particolare riferimento alle problematiche del lavoro) e nelle attività dell'assessorato all'Assistenza rivolte agli anziani. Responsabile degli obiettori sarà [illegible] segretario generale, incarico coperto «ad interim» dal segretario generale del Comune di Alba, Giuseppe Vivaldi. [g. n.]

IN BREVE

ALBA

In due patteggiano per un furto a Priocca

A Loris Armosino, 25 anni, di San Martino Alfieri, e all'albanese Shepetim Ramadani (23), domiciliato a Magliano Alfieri, il pretore ha applicato la pena «patteggiata» di trenta giorni ciascuno (sostituita [illegible] 750 mila) e 60 mila di multa. Dovranno pertanto pagare 810 mila lire ciascuno. Erano accusati di avere rubato parti [illegible] un autocarro per procurarsi i pezzi di ricambio da destinare [illegible] un altro autoveicolo. L'episodio era avvenuto a Priocca nel '92. [g. f.]

[illegible]

Rubati tappeti e oggetti d'arredamento

Tappeti e oggetti d'arredamento per un valore di 38 milioni [illegible] stati rubati dalla villa di Franco Tibaldi, commerciante, frazione Mussotto, corso Bra. [g. f.]

BRA

Black-out ieri mattina nella zona Nord della città

Black-out ieri mattina nella zona Nord della città, dove l'energia elettrica è mancata dalle 9,30 alle 13,15 per un guasto. All'ospedale sono entrati in funzione i generatori; nelle case ha causato qualche disagio il blocco degli impianti di riscaldamento. [g. n.]

NEIVE

Seminari per appassionati di cucina [illegible] vino

Il ristorante «La Contea» di Tonino e Claudia Verro organizza seminari per appassionati di cucina e di vino. Le date previste sono dal 16 al 19 gennaio; 23-26 gennaio; 26-29 marzo; 2-5 aprile; 9-12 aprile, 16-19 aprile. I partecipanti apprenderanno le basi della cucina delle Langhe, impareranno a cucinare, da soli, un grande menu [illegible] a conoscere i vini. Al termine saranno rilasciati diplomi di partecipazione (per iscrizioni tel. 0173/67126). [g. f.]

BRA

Rassegna sui libri destinati ai più giovani

Si può visitare fino al 31 gennaio, dal lunedì pomeriggio al venerdì, la settima edizione di «Ragazzi in biblioteca», mostra [illegible] libri per i più giovani allestita al primo piano del centro «Arpino». Oltre a circa 600 volumi, che andranno ad arricchire la [illegible] ragazzi della biblioteca, sono esposti alcuni giocattoli d'epoca. [g. n.]

BRA

Tre tecnici per rivedere i conti del Comune

Giacomo Pagliasso, Paolo Cugnolio e Mario Tropini sono i tecnici incaricati di rivedere i conti del Comune. I nomi dei primi due revisori sono stati indicati dalla maggioranza, il terzo dalla minoranza. [g. n.]

La proposta di Consorzio tutela vini, Università e Comune

Un polo tecnico e scientifico alla Scuola enologica albese

ALBA. Un centro di ricerca e sperimentazione vitivinicola nel complesso di corso Langhe che ospita l'istituto enologico e i corsi per il diploma universitario in Enologia? Il progetto di rivitalizzare il «polo» con nuovi interventi e iniziative sarà discusso [illegible] 12 gennaio in un incontro che si svolgerà nei locali della scuola tra Comune, Università, Istituto tecnico agrario enologico, Provincia e al quale parteciperà anche il «Consorzio di tutela Barolo Barbaresco, Alba, Langhe e Roero».

I problemi sul tappeto sono diversi e vanno dalla necessità di dotare l'Università di locali adeguati per i suoi corsi a forme [illegible] collaborazione tra la scuola e la realtà produttiva del settore vitivinicolo [illegible]i Langa e Roero.

Dice il sindaco Enzo Demaria: «L'Amministrazione comunale ha in programma investimenti per una migliore sistemazione dell'Università, attraverso la ristrutturazione di locali e per dare corso alla proposta di realizzare un centro di ricerca, sperimentazione e analisi di cui si sente l'esigen[illegible] nel mondo vitivinicolo».

Il direttore Giancarlo Montaldo

Il Comune sembra ben deciso ad impegnarsi affinché i corsi universitari non «emigrino» nella vicina Asti, pericolo ventilato da più parti se non si riuscirà [illegible] trovare soluzioni soddisfacenti.

Nel discorso che vede coinvolti gli enti pubblici (scuola, Università, Comune e Provincia) si [illegible] inserito il Consorzio di tutela dei vini (privato), che ha offerto la sua collaborazione. Ha anche chiesto di poter trasferire sede [illegible] attività dall'attuale piaz[illegible] Savona al complesso di corso Langhe che, oltre alle aule e laboratori, dispone di azienda e cantina sperimentale su una vasta superficie.

Il direttore del Consorzio di tutela, Giancarlo Montaldo, commenta: «Si potrebbe realizzare nell'area della "Scuola enologica" un polo tecnico, scientifico e sperimentale di prim'ordi[illegible], un punto di riferimento per la realtà vitivinicola di tutta la zona. Pensiamo anche ad un maggior collegamento [illegible] il mondo scolastico e del lavoro, con stage formativi per gli studenti. Abbiamo avanzato la nostra candidatura anche alla luce del ruolo che la legge riconosce ai consorzi di tutela nel settore dei vini doc e docg». [g. f.]

Da giovedì a domenica la città della Zizzola ospiterà l'attesa manifestazione Bramotor

Quattro giorni tra sport e solidarietà

Rassegna con moto da cross, auto per rally, superturismo, mini-kart. Sabato il raduno dei club Ferrari
Il ricavato dell'iniziativa devoluto all'associazione che aiuta le persone colpite da paralisi agli arti

Lo sport dei motori protagonista a Bra: giovedì il via alla rassegna nell'area del mercato coperto in piazza XX Settembre

BRA. Quattro giorni all'insegna dello sport dei motori e della [illegible]lidarietà. Da dopodomani [illegible] domenica la «città della Zizzola» ospiterà «Bramotor»: il ricavato [illegible] devoluto al Coordinamento piemontese [illegible] paraplegici e [illegible]traplegici, associazione che assiste [illegible] persone afflitte [illegible] gravi forme di paralisi agli arti. L'iniziativa è promossa dal Comune e da un gruppo di appassionati [illegible] sponsor - coordinato da Enzo Tarable -, che comprende anche la Cassa di risparmio di Bra; Ascom; Ente manifestazioni; Lions; Moto club Bra; Nuovo Mc Montà; «Rcm» Rampado moto; Croce rossa; Panathlon e Radio Stereo 101.

L'iniziativa era nata lo scorso anno per raccogliere fondi per le popolazioni alluvionate [illegible] aveva [illegible] grande successo. «Dobbiamo ringraziare coloro che si sono impegnati a fondo per riproporre questa manifestazione [illegible] scopo benefico - dice l'assessore allo Sport, Massimo Somaglia -; e anche i prestigiosi piloti che hanno riconfermato il loro sostegno». «Bramotor» prenderà il via giovedì, alle 17, nell'area del mercato coperto, in piazza XX Settembre, con una rassegna di moto da cross, auto da rally, Formula e Superturismo. E poi «quad» e mini-kart. Alle 18, nella sala conferenze del centro «Arpino», mostra di moto d'epoca, seguita da un convegno sulla para-tetraplegia: «Solidarietà non per favore ma per diritto».

Venerdì, dalle 10, sarà riaperta la mostra sotto il mercato coperto; dalle 14, dimostrazioni di motocross, enduro, trial [illegible] quad; in piazza Giolitti (a partire dalle 20) rally in notturno. Sabato mattina piazza Carlo Alberto ospiterà il raduno del club Ferrari di Torino, mentre in piazza XX Settembre e in piazza Giolit[illegible] i piloti si cimenteranno nuovamente [illegible] varie specialità. Domenica, in piazza Carlo Alberto, raduno del «Maggiolino ecologico»; le piazze Giolitti e XX Settembre saranno invece teatro di prove spettacolari di rally, mini-kart, motocross, enduro, trial e quad.

«Bramotor» sarà anche l'occasione per promuovere [illegible] campagna di educazione stradale. «Un tema delicatissimo - dice Enzo Tarable, che guida il Comi[illegible] organizzatore -, che sarà sviluppato dai piloti nei loro incontri con [illegible] pubblico, soprattutto con i giovani».

Renato Arduino

Un nuovo libro per guidare i turisti alla visita dei principali monumenti, edifici e chiese della città

Storia, palazzi e leggende dell'antica Bra

Tre autori hanno realizzato il volume edito dalla «Gribaudo»

Il mercato in una fotografia tratta dal volume «Bra» edito a Cavallermaggiore

BRA. Alla riapertura di edicole e librerie dopo la pausa di fine anno i braidesi troveranno un volume in più dedicato alla loro città. «Bra» il titolo seguito da «L'Arte, la Storia, la Città». Edi[illegible] dalla «Gribaudo» di Cavallermaggiore il libro (128 pagine, formato 26 per 19 centimetri) viene venduto a 20 mila lire. Tre gli autori dei testi: Lidia Botto, Adalberto Bianchi [illegible] Emanuele Forzinetti. A loro il sindaco di Bra Francesco Guida [illegible] è rivolto nella presentazione: «Un sincero ringraziamento agli autori, che con il loro lavoro hanno fatto un omaggio a Bra, quali cittadini e studiosi, di un'importante opera di valorizzazione della nostra cultura».

Il libro è suddiviso in quattro capitoli (arte, storia, la città, i dintorni) [illegible] si chiude con la cartina [illegible] Bra. Arricchito da fotografie a colori, da riproduzioni di documenti e dipinti, propone una visita approfondita della città. L'editore sostiene: «I mille volti di Bra colti attraverso la sua storia, i palazzi, le chiese, i personaggi celebri, le industrie, le attività culturali, alla scoperta di una città che è ancora in parte da studiare e valorizzare. [illegible] volume è uno strumento indispensabile per il turista che ha la possibilità di seguire il percorso che conduce ai principali edifici e monumenti, ma anche [illegible] utile occasione per conoscere meglio la città e le sue radici».

Dalla Preistoria all'Impero Romano, dalle invasioni barbariche al Rinascimento e di secolo in secolo fino all'industrializzazione, ai giorni nostri. Di ogni periodo [illegible] autori offrono, accanto al quadro generale, riferimenti precisi sul dove trovare, «riscoprire» le tracce, [illegible] testimonianze che siano raccolte in [illegible] museo [illegible] visibili in chiese, palazzi o monumenti, nella geografia di piazze e strade.

La guida si inserisce in una collana con la quale la «Gribaudo» sta «raccontando» le principali città [illegible] Piemonte, da Torino a Cuneo, da Bra a Saluzzo, Asti [illegible] Novara. Tasselli per un'opera che fra qualche anno [illegible] di avere una mappa, completa e aggiornata, del Piemonte.

[illegible]

L'ARVANGIA

Festeggia i dieci anni

L'Associazione culturale Arvangia, per celebrare il decimo anniversario, ha messo in cantiere numerose iniziative che prendono il via in questi giorni. Tra le principali il premio alle Pro loco «Carmelina Brovia [illegible] le [illegible] sorelle»; il premio alle «Case di pietra»; il concorso letterario «Cara maestra ti scrivo»; la nomina dei «Cavalieri della Luna» e il «Progetto Rondine» (dieci milioni per iniziative legate alla gestione della Casa delle Memorie). Iniziative che saranno dettagliatamente spiegate nel primo numero del «Lunario delle langhe, del Monferrato e del Roero» che può essere richiesto allo 0173 35946/67060. A Ormea il giornalista [illegible] storico Daniele la Corte domani alle 18, [illegible] locali della Società Operaia, presenterà «Storie di uomini e di donne - gli anni difficili della Resistenza». Ambientato tra la Riviera di Ponente e il Basso Piemonte il volume propone «racconti di vita quotidiana durante la Liberazione». [g. mar.]

DOPO 14 MESI DI VOLONTARIATO PER [illegible]

Il paese è deciso a difendere le borgate Generala e Gerino

La «guerra» di Clavesana

Nonostante le ristrutturazioni, l'autorità di bacino e la Protezione civile ne chiedono l'evacuazione. La rabbia del sindaco: «Non meritiamo tutto questo»

CLAVESANA

[illegible] paese prepara la «guerra» per difendere due frazioni.

A 14 [illegible] dall'alluvione [illegible] Clavesana si sono tirati su [illegible] maniche [illegible] la vita [illegible] ripartita grazie al coraggio degli abitanti e agli aiuti arrivati da tutta Italia. Ma ora, come una seconda alluvione, arrivano le decisioni dell'autorità [illegible] bacino [illegible] della Protezione civile: «Le borgate Generala e Gerino sono a rischio [illegible] vanno evacuate». Poche e decise parole che hanno suscitato solo rabbia. Quelle due frazioni non sono gruppi di case poco abitate, ma rappresentano il cuore di Clavesana.

«Il Tanaro - spiega il sindaco Michele Chiecchio - le aveva devastate, ma gli abitanti hanno reagito, hanno lavorato settimane per farle tornare, non possono venirci a dire che vanno evacuate [illegible] quattordici mesi dall'alluvione, quando fino [illegible] maggio il piano stralcio [illegible] prevedeva una simile follia. So[illegible] decisioni che vanno prese subito, [illegible] quando c'è già stata la ricostruzione».

In borgata Gerino c'è anche l'asilo comunale. La scuola materna ricostruita [illegible] i fondi di «Specchio dei tempi», anche questa dovrebbe essere abbattuta. Le frazioni da spostare ospitano anche 14 alloggi di edilizia popolare, 15 mila metri di capannoni, oltre cento abitanti. «Dichiararle inagibili - dice ancora Chiecchio - vorrebbe dire smembrare [illegible] paese per ricostruirlo chissà dove perché in questo momento non ci sono zone disponibili».

L'altra sera il Comune di Clavesana ha ospitato un incontro tra i cittadini a cui hanno partecipato il sindaco, la giunta e il deputato monregalese Raffaele Costa. «Subito dopo l'alluvione - spiega Chiecchio - abbiamo accettato che venisse trasferita l'intera frazione Borra, ma in quel caso la maggior parte delle [illegible] erano state distrutte e poi sono decisioni che si possono valutare quando la ricostruzione [illegible] deve ancora partire non quando è già finita. Da [illegible] primo approssimativo calcolo emerge che per evacuare e ricollocare le borgate Generala e Gerino bisogna spendere almeno trenta miliardi, noi quei soldi non li abbiamo».

Sopra, l'asilo ricostruito con i fondi di «Specchio dei tempi». Accanto, il sindaco Michele Chiecchio: è indignato per la decisione [illegible] le [illegible] frazioni

La rabbia del sindaco è ancora più grande dopo un confronto, avvenuto ad Asti, [illegible] i primi cittadini e i rappresentanti degli altri Comuni alluvionati. «Saremo l'unico paese - incalza Chiecchio - [illegible] dover spostare delle frazioni già ristrutturate e per quanto siamo diventati un simbolo dell'alluvione non ci meritiamo tutto questo. Ci sono altre località, anche vicine a noi, che sono nella stessa situazione eppure nessuno ha preso provvedimenti così drastici».

Prima di arrivare alla guerra a Clavesana cercano un accordo. «Il primo passo [illegible] una riunione tecnica per capire che margini di trattativa ci [illegible] con Autorità di bacino e Protezione civile - afferma il sindaco -. Cercheremo di spiegare cosa comporta spostare quelle due frazioni. Poi incaricheremo un affermato professionista [illegible] predisporre un progetto. Noi crediamo che se verranno messi a posto gli argini le borgate non saranno più a rischio».

Il paese difende le sue case e si chiede perché non sono ancora stati presi provvedimenti nei confronti di due sbarramenti sul Tanaro. «Non vogliamo accusare nessuno - conclude Chiecchio -, ma siamo convinti che se Clavesana deve adeguarsi perché non si ripeta l'alluvio[illegible] devono farlo anche i proprietari delle due dighe per produrre energia elettrica. Invece la Protezione civile ha detto che possono continuare a lavorare. Siamo pronti a sfidare chiunque per difendere le nostre frazi[illegible], anche se c'è il rischio che ci taglino i finanziamenti e scarichino le responsabilità sul sindaco».

Luca Ferrua

I Comitati

«Risarcimenti ridicoli»

Sono 70, per il ministero dell'Interno, le vittime in Piemonte dell'alluvione del novembre '94: 15 ad Alessandria, 3 in provincia di Asti, 29 nel Cuneese, 7 in provincia di Torino e 16 in quella di Vercelli. A più d'un anno di distanza per lo Stato questi morti [illegible] solo dei numeri da archiviare [illegible] pensioni da fame [illegible] qualche assegno funerario, oscillante tra [illegible] [illegible] due milioni. «Una vergogna», dice Pierangelo Paiuzza del coordinamento dei Comitati spontanei. E l'onorevole Mario Borghezio ha già rivolto [illegible] interrogazione al presidente Dini.

Secondo l'articolo 12 bis della legge 22 del '95 - provvidenze a favore delle zone alluvionate - le 70 vittime vengono considerate come decedute a seguito di infortunio sul lavoro, quindi la competenza è dell'Inail che [illegible]a riconosciuto pensioni dalle 300 mila lire ad un milion[illegible] ad eredi di 15 vittime. Per gli altri, non avendo eredi a carico, al massimo - ma [illegible] a tutti - è stato liquidato l'assegno funerario.

Una vergogna, [illegible]no state pagate presunte scorte di champagne e tante cianfrusaglie tenute in cantina, per i morti, considerati meno dei beni alluvionati, il danno affettivo - ci sono nuclei famigliari distrutti - non è tenuto in conto. **[f. m.]**

I morti dell'alluvione del '94 in Piemonte furono settanta

DA CANELLI

Collegamenti con la Rai

CANELLI. Un Capodanno «televisivo» ha caratterizzato l'inizio del '9[illegible] per i canellesi: una troupe della Rai ha brindato con i volontari della Protezione civile nella nuova sede del gruppo sulla collina di Sant'Antonio, collegandosi prima con il Tg regionale e poi con [illegible] programma di Gianfranco Funari su Rai 2. Un modo per ricordare l'anniversario dell'alluvione e rendere omaggio a tutti i canellesi che si sono rimboccati le maniche, cancellando ogni traccia di devastazione dalla loro città. Per le vie del centro sono sfilati pastori e greggi, dando vita ad suggestivo «tableau vivant», mentre i volontari della Protezione civile si sono improvvisati cuochi per un cenone all'insegna della tradizione. Cenone anche nella sede del gruppo Alpini ospitata nei prefabbricati inviati da Gemona, che erano serviti per il terremoto del Friuli. **[e. ce.]**

Stasera i «Loscomobile» sono al Paradise di Fiammenga

Rock acustico in birreria

Lo storico gruppo monregalese proporrà un repertorio originale
Nuovi arrangiamenti con una violoncellista. L'ingresso è libero

VICOFORTE. Oltre cento concerti, dieci anni di attività e ancora tanta voglia di cambiare. Sono i «Loscomobile», la capostipite delle «band» monregalesi che stasera (ore 21, ingresso libero) si presentano al pubblico in versione acustica. L'appuntamento è alla birreria «Paradise» di frazione Fiammenga per i «martedì live» organizzati da Jack, il titolare del locale famoso per i budini e il «karaoke».

I «Loscomobile» hanno scelto questa [illegible] strada per le esigenze di proporsi al pubblico in un locale più piccolo, ma anche per dare una nuova dimensione alla loro musica. Sul palco della birreria grandi protagonisti saranno la voce di «Big» Talu Costamagna, la batteria di Renzo Coniglio, la chitarra di Alfredo Piscitelli e, novità assoluta, il violoncello di Alessandra Soglio. La giovane concertista, diplomata al conservatorio, ha dato un contributo fondamentale alla nuova veste dei «Loscomobile» rendendo il «sound» più accattivante e sofisticato.

Con i «Loscomobile» la rassegna del «Paradise pub» raggiunge il livello più alto. La «band» in dieci anni di attività ha saputo perfezionare la tecnica e la capacità di stare sul palco. «Talu» e gli altri fanno della musica dal vivo il loro punto di forza. Scatenati sul palco fanno ballare, saltare e cantare il pubblico, stasera per loro [illegible] un'avventura diversa, una nuova sfida. «La [illegible] acustica - spiega "Talu" Costamagna - è sempre stata presente nella nostra "band" e ci sono pezzi che sono nati così, ancora prima di arrivare a questa proposta. Nel concerto di Vicoforte il repertorio sarà quello classico caratterizzato dalla nuova impostazione di tutti i nostri successi».

Per descrivere la musica dei «Losco» si può parlare di rock melodico, di pop italiano, di rock-funk esplosivo, ma come dicono loro «Ascoltarci è sempre meglio che leggerci». «E allora - conclude Costamagna - l'appuntamento è al Paradise per una serata di musica, una nuova avventura anche per il nostro gruppo». [r. c.]

I «Loscomobile» sono nati dieci anni fa: [illegible]'attivo oltre cento concerti

Centallo, tante proposte per il '96

Novità musicali al club «El loco»

CENTALLO. Dopo la pausa delle festività di fine anno il club texano «El loco», di frazione Boschetti 152, da domani riprende le serate dedicate alla musica «live».

Per inaugurare il nuovo anno i titolari dell'originale locale hanno invitato (ore 22) la band grunge-rock «Pleasure dome» che eseguirà cover dai mitici «Nirvana» agli «Ac-Dc» e «Metallica». Il gruppo è formato da Andrea Piacenza (voce), Renato Rinaldi (basso), Abbo Jan (batteria) e Ugo Bertolotti (chitarra).

Il secondo appuntamento della settimana è previsto per venerdì con un divertente «befana party» che avrà inizio alle 22 e terminerà alle 7. In programma giochi, rock, blues, country e tante sorprese. Sul palco ci saranno i «Tecnica Zero» che proporranno cover da Chiack Berry a ZZTop.

Fanno parte della band: Beppe Raineró (voce e chitarra), Ricky Panero (basso), Alain Nes (batteria). Inoltre saranno presenti altre band locali.

La settimana si concluderà sabato. Ospite del locale uno dei migliori tatuatori della provincia che darà vita a una serata tutta «tattoo» (ore 21).

«Per tutto il '96 - spiegano i titolari - ci saranno numerose novità e aumenteranno anche gli spettacoli settimanali. Questo per accontentare la numerosa clientela che si riversa nel club ogni sera. Si tratta per lo più di giovani che arrivano anche da fuori provincia».

Tra i programmi '96 tante formazioni della provincia, ma soprattutto tanta musica da ballare e semplicemente da ascoltare in compagnia di amici in un ambiente simpatico e accogliente a pochi chilometri da Centallo. Ingresso con tessera. [r. s.]

La Befana protagonista di un party

[illegible] AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.936. Or.: 15/17,40/19,50/22. L. 10.000
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Fiamma — Tel. 693.554. Or.: 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22. L. 10.000
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

[illegible] Italia — Tel. 692.951. Or.: 16/18/19,50/22. L. 10.000
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Monviso — Sala Comunale. Tel. 631.771. Fer.: 20/22. [illegible] e fest. 16/18/20/22. Ingresso con tessera
[illegible] triade [illegible] Shangai

[illegible] Bosco — Or.: feriale 21, festivo 16,30/21. L. 8000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Eden — Tel. 353.021. Fer. 20/22. Fest. 16/18/20/22. L. 10.000/7000
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

[illegible] — Or.: 20,45. Fest. 16/20,45
OGGI RIPOSO

BARGE

Comunale — Tel. 345.901. Or.: 21. fest. 15/17/19/21
Forget Paris — *di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95)* — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale. N. V. 1h 50' **Sentimentale**

B. S. DALMAZZO

Moderno — Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA

Impero — Tel. 412.317. Fer.: 20/22. Fest.: 16/18/20/22. L. 1[illegible].000
Vacanze [illegible] Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: 20/22. Fest. [illegible] 18/20/22. L. [illegible]
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese [illegible] 1600. Lei una Principessa Pel[illegible]. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a [illegible] scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

BUSCA

Lux — Tel. 944.231. Or.: 20/22. Giov. 21. Fest. 15/17 20/22. L. 6000/4000
[illegible] RIPOSO

CANALE

Nuovo — Ore 20,30
OGGI RIPOSO

CARAGLIO

Ferrini — Feriali: [illegible]. Fest.: 15/17/20/22. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

CENTALLO

[illegible] Lux — Tel. (0171) 211.726. Or.: 20/22. L. [illegible]
[illegible] RIPOSO

[illegible]

[illegible] — Tel. 488.324. Or.: [illegible]. Lire 7000. [illegible]
OGGI [illegible]

[illegible]

Iris — Tel. 916.393. Or.: 20,30/22,30. Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
[illegible]

FOSSANO

Politeama — Tel. 62.407. Or.: 20/22. fest. 15,30/17,30/19,30/22. L. 10.000/8000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Excelsior — Fer. e fest. ore 21. L. 7000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Lux — Tel. 927.534. L. 10.000
Palla di neve — *di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Guttotta (Ita '95)* — Un delfino fugge dalla piscina dove [illegible] addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

MONDOVI'

Bertola Sala 1 — Tel. [illegible]. L. 9000; rid. 7000
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del [illegible]. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, [illegible] l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. [illegible]. 1h 30' [illegible]

[illegible] Sala 2 — Tel. 47.698. Lire 9000; rid. 7000
Ace Ventura — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91)* — Il detective «acchiappanimali» deve [illegible] pipistrello nella selvaggia [illegible], per [illegible] una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

[illegible] GIACOMO DI [illegible]

[illegible] — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30
Pochaontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. [illegible] incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' [illegible]

ROBILANTE

Roby — Fer. 21. Sab. 2[illegible]. Fest. 16/18/20/22. L. 8000
[illegible] — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

SALUZZO

Civico — Tel. 43.756. Or.: 16-22. Fest. 15,35-22. L. 10.000/8000
Pocahontas — *di M. [illegible]riel e E. Goldberg, [illegible]anzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma [illegible] a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Italia — Tel. 42.606. Lire [illegible]
Ace Ventura - Missione Africa — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91)* — Il detective «acchiappanimali» [illegible] rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

SAVIGLIANO

Aurora — [illegible]. 712.957
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 71.24.77. Lire 9000/7000
[illegible]

GIORNO E NOTTE

SALUZZO
Concerto rock

I «Nothing for sale» stasera, ore 22, inaugurano il nuovo anno con un concerto rock al «Bedford pub» di via Pinerolo 20.

LIMONE
Artisti di strada

Per tutta la giornata di oggi animazione lungo le vie del paese. L'iniziativa proseguirà domani. Intanto alla galleria Arteincornice si può ammirare fino al 7 gennaio la mostra collettiva «Presenze»: una selezione di opere di artisti quotati a livello nazionale come Cascella, Casorati, De Pisis, Guttuso, Mastroianni, Nespolo, Paulucci, Schifano, Sironi e altri.

CAVALLERMAGGIORE
Presepe gigante

Prosegue fino al 7 gennaio l'apertura al pubblico del grandioso presepe storico allestito dal «Gruppo presepe» nel salone San Michele. Si estende su una superficie di 200 metri quadrati e può essere visitato dalle 14,30 alle 18,30

CENTALLO
Originale mostra

E' aperta fino al 7 gennaio, nella chiesa della Confraternita la mostra «Pane, presepe e cioccolata» organizzata da Centallo viva, con la collaborazione degli «Amici del presepe» di Carmagnola, dell'associazione panificatori di Cuneo e degli «Amici del cioccolato».

[illegible]
Iscrizioni al Festival

E' ancora possibile iscriversi all'«Arezzo Wave», il più grande festival rock italiano. Per partecipare occorre avere nazionalità italiana; il testo delle canzoni può essere in qualsiasi lingua; il gruppo o cantante deve inviare su cassetta due brani con il titolo dei pezzi e il nome della band ben leggibile nella cassetta. Occorre poi allegare una scheda tecnica e una biografia del gruppo contenente nome, cognome e indirizzo di ogni componente. Il materiale dovrà essere inviato a «Zabum uno», via Sette Assedi 4, Cuneo. I nomi delle 12 band selezionate saranno resi noti entro il 30 aprile. L'iscrizione è gratuita.

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	60	3	18	33	35
	71	64	49	45	41
[illegible]	66	15	22	[illegible]	21
	111	94	75	73	72
[illegible]	6	85	28	46	78
	45	42	42	39	38
GENOVA	81	19	78	14	8
	75	73	66	61	53
[illegible]	33	39	45	88	17
	128	124	76	54	52
NAPOLI	62	84	55	66	69
	72	63	58	53	52
PALERMO	22	46	21	38	45
	73	51	50	43	42
ROMA	24	81	52	82	23
	73	72	64	63	62
[illegible]	8	72	20	50	1
	90	62	54	53	52
[illegible]	32	22	3	74	21
	109	94	88	62	53

	BA	CA	[illegible]	GE	MI	[illegible]	[illegible]	RM	TO	VE
GEMELLI	[illegible]	[illegible]	16	45	[illegible]	41	6	[illegible]	12	[illegible]
VERTIBILI	34	12	22	34	8	10	12	0	0	[illegible]
[illegible]	10	3	10	4	9	[illegible]	10	2	3	[illegible]
	42	[illegible]	75	45	[illegible]	[illegible]	18	64	[illegible]	33
FIGURE	3	5	4	7	8	4	9	3	9	2
	18	17	28	17	54	46	25	32	14	18
DECINE	71	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	71	81	11	[illegible]
	31	49	[illegible]	37	[illegible]	14	20	27	[illegible]	40

In [illegible] indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 22 di Palermo. Ecco le 30 copple su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
22-21; 22-68; 22-29; 22-54; 22-70; 22-34; 22- 3; 22-73; 22-36; 22-19; 22-82; 22-41; 22-26; 22-28; 22-43; 22-47; 22-66; 22-58; 22-48; 22-88; 22-64; 22-52; 22-89; 22-78; 22-87; 22- 1; [illegible]- 7; 22- 2; 22-12; 22-17.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 2 (1); Cagliari 58 (4); Firenze 17 (5); Genova 7 (1); Milano 47 (7); Napoli 31 (6); Palermo 7 (6); Roma [illegible] (1); Torino 7 (2); Venezia 13 (8).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:
41-36; 21-38; 12-36; 71-66; 81-66; 72-36; 82-36; 37-36; 22-66; 7-66; 47-36; 8-36; 46-36; 77-66; 68-66; 78-36; 79-36; 89-36; 19-66; 59-66; 71-36; 81-36; 41-66; 21-66; 12-66; 22-36; 7-36; 72-66; 82-66; 37-66; 77-36; 68-36; 47-66; 8-66; 48-66; 19-36; [illegible]; 78-66; 79-66; 89-66

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:
7-17-27; 7-17-37; 7-17-47; 7-17-57; 7-17-67; 7-17-77; 7-17-87; 17-27-37; 17-27-47; 17-27-57; 17-27-67; 17-27-77; 17-27-87; 27-37-47; 27-37-57; 27-37-67; 27-37-77; 27-37-87; 37-47-67; 37-47-57; 37-47-77; 37-47-87; 47-57-67; 47-57-77; 47-57-87; 57-67-77; 57-67-87; 67-77-87; 7-27-37; 7-27-47.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 480 di Davide e Liliana Miele, via Vienna 27, Candelo, tel. 015/25.38.149.

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 15,40; 17,20; 18,50; 20,40; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. Venerdì 19:1[illegible] per Pomeriggi al cinema **D'amore e ombra.**
AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1 **Casper.** Regia Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala [illegible] **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3 **Forget Paris.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Po[illegible]** Or.: 15,30; 17,15; [illegible]; 20,45; 22,30
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
CRISTALLO via Goito 5, [illegible] 650.7100. **Selvaggi.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA via Gramsci 9, tel. [illegible]. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO [illegible] p.za Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU [illegible] Sabotino. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,45; 16,45; 18,30; 20,20; 22,30
ELISEO [illegible] piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ERBA corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I ponti di Madison County.** [illegible]: 20; 22,30
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. [illegible] **di ne[illegible].** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanze di Na[illegible] 95.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] Beccaria 4. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il profumo del [illegible] selvatico.** [illegible]; 20,30; 22,30
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. [illegible]. **Facciamo Paradiso.** [illegible]. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
LUX Galleria S. [illegible], tel. 541.283. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il buio nella mente.** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, [illegible]. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Pal[illegible] di neve.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,35
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
REPOSI via [illegible] Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible]OMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] **RITZ** via Acqui 2. **Facciamo [illegible]radiso.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] via Roma [illegible]. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO [illegible]. Stagione d'Opera [illegible]. Vendita biglietti per tutte le recite di **Romeo e Giulietta** balletto in tre atti su musica di Sergej Prokof'ev (dal 5 al 14 genn.) e [illegible] concerti Aperitivo (ore 10,30) di domenica 14/1, [illegible], 28/4 e [illegible]. Biglietteria ore 13-18,30. [illegible] 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo.
[illegible] [illegible]. Cristina 71. Tel. [illegible]. Ri[illegible].

LE TV PRIVATE

Telecupole
17,45 **I cigni selvatici**, film a cartoni
19,15 **Cinquestelle al cinema**
20 — **Baci in prima pagina**
20,30 **Se ti piace vai**, film
24 — **Le auto della settimana**

Telestar
19,02 **Soccer boy**, [illegible]
19,25 **Tom Sawyer**, cartoni
20,30 **La valle delle bambole**
21,30 **Cover up**, telefilm
22,20 **Wayne & Shuster**, telefilm
23,50 **Abat Jour**, varietà
0,21 **Bill Cosby show**, telefilm
0,50 **I giorni di Brian**, telefilm

Telegranda
15 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
21,30 **Sport news**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**
20 **Il segreto di Jolanda**
20,30 **Giovani gangster**, film
23 — **Auto della settimana**
1 **Nite video**

Telecity
18,32 **Cd network**
20,08 **Capitan Futuro**, cartoni
20,30 **Sonno di ghiaccio**, tv [illegible]
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,33 **Vacanze istruzioni per l'uso**
23,48 **Salto nel buio**, telefilm

Supersix
18,05 **Telefilm**
19 — **Giovanidea**
19,30 **Tg sera**

[illegible] **Le auto della settimana**
20,45 **Telefilm**
21,45 **Documentario**
22,45 **Telefilm**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
19,30 **Cartoon**
19,45 **Evening Shade**
20,30 **Agenzia spettacoli**
22,30 **Emotion**
23 — **Electric blue**
24 — **Mezzanotte di** [illegible]
0,1[illegible] **Donne e motori**
1 — **Erotika**

Quinta Rete
19,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
20 — **Cartoon festival**, cartoni
20,30 **Film**
23 — **Auto d'oggi**, [illegible]
1 — **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
2 — **Film**

Quadrifoglio Odeon Tv
20 — **Tg rosa**, speciale Natale
[illegible] **Turno di** [illegible], film
23 — **Auto & auto**
24 — **Futbol** [illegible]

[illegible] Tai
19 — **Pietre vive: «Una nuova via per la Tanzania»**
19,30 **Il regionale**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Hawk l'[illegible]ano**, telefilm
21,35 **Operazione ladro**, telefilm
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,30 [illegible] **news**
20,45 **Mercati aperti**

21 — **Due contro uno**
22 — **B[illegible] news**
22,20 **Insider**
[illegible],45 **Emporio tv**

G.R.P.
19,30 **G.R.P. monitor**
20,30 **Piccoli piaceri**
22,15 **Cartomanzia**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **G.R.P. monitor**
1 — **Mediterraneo news**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande**
22 — **Fuori programma**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive: «Una nuova via per la Tanzania»**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Hawk l'indiano**, te[illegible]
21,35 **Operazione ladro**, telefilm
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
[illegible] **Informasette anteprima**
20,40 **Concerto [illegible] Natale**
22,40 **Informasette**
23 — **Tutto ciò che avreste voluto sapere sul sesso...**
23,45 **Diretta di mezzanotte**
0,45 **Futbol Americas**
1,30 **Informasette**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Dopo 50 anni di attività il presidente abbandona l'incarico al vertice dello sport provinciale

Lascia Palanca, «stella d'oro» Coni

Ha seguito tutte le discipline, di livello internazionale o anche solo locale. Le lacrime per le medaglie olimpiche di Stefania Belmondo e Maurizio Damilano. Fra i promotori a Cuneo del Parco della Gioventù e del Palazzetto

CUNEO. L'entusiasmo è quello di un ragazzino, ma la [illegible] d'indentità è impietosa. Così Giovanni Palanca, classe 1917, dopo cinquant'anni dedicati allo sport, lascia il Coni. Eletto presidente del Comitato provinciale nel 1967, ha ottenuto la deroga al limite dei 75 anni, ma adesso lascia il prestigioso incarico, pur rimanendo presidente onorario del Comitato provinciale cuneese. Originario di Tenda, Palanca si trasferì a Cuneo nel 1940, per il servizio militare e da allora è diventato cuneese a tutti gli effetti, tanto da esserne pure consigliere comunale dal 1970 al 1975.

La [illegible] passione per lo sport l'ha indirizzato al settore organizzativo. «Ho cominciato all'Oratorio Salesiano - dice Giovanni Palanca - e sono stato dirigente e presidente del Centro Sportivo Italiano, prima di approdare al Coni». Una delle caratteristiche di Palanca è il gusto per lo sport a 360 gradi: pallone elastico o calcio, cioè la disciplina locale o quella mondiale, hanno avuto per lui la medesima importanza e forse anche per questo il Coni, nel 1992, gli ha attribuito la «stella d'oro», il riconoscimento massimo, assegnato solo a grandi campioni o dirigenti di prestigio.

La sua soddisfazione più grande è stata «La trasformazione dello sport della "Granda", che ha portato alle affermazioni di campioni di valore internazionale. [illegible] oltre a questo - prosegue Palanca - mi inorgoglisce la realizzazione di impianti sportivi decisivi nella valorizzazione dello sport. Se devo sceglierne uno, penso al Palazzetto di Cuneo, per il quale credo di avere lottato almeno trent'anni. E la zona polisportiva del "Parco della Gioventù" è un fiore all'occhiello per la città e la provincia».

E il rammarico maggiore? «Non avere realizzato nella nostra città - prosegue - il Centro nazionale federale di tennis. Eravamo andati a un soffio dal far diventare Cuneo la "Coverciano del tennis" e invece tutto sfumò per la mancanza di ricettività alberghiera nel capoluogo della "Granda"».

Giovanni Palanca (sopra e a destra con gli olimpionici che [illegible] il Cuneese) ha riscosso molti consensi negli anni di lavoro al vertice del Coni

I ricordi di Giovani Palanca spaziano a tutto campo. Vanno dal lavoro con l'allora sindaco di Cuneo professor Mario Dal Pozzo per realizzare lo sferisterio di piazza Martiri, alle emozioni fortissime per i successi olimpici di Maurizio Damilano e di Stefania Belmondo «Che - confessa Palanca - mi hanno regalato lacrime autentiche, come se fossi tornato bambino».

Per un dirigente i successi dei migliori sono un premio alle ore dedicate al lavoro organizzativo. E Palanca, soprattutto negli ultimi anni, è stato abbondantemente gratificato. Basta pensare, oltreché a Damilano e Belmondo, a Franco Arese (atletica leggera), Alex Puzar (motociclismo), Marco e Walter Pirinoli (vela) o alla recente «Coppa Italia» conquistata dall' Alpitour Traco. «Anche se - ammette - è altrettanto piacevole vedere le migliaia di ragazzini e ragazzine seguiti con competenza e passione dal movimento di base che ha le radici più autentiche e profonde nell'entusiasmo e nella generosità disinteressata».

Ora per Palanca, si volta pagina. All'assemblea del 2 febbraio i presidenti delle Federazioni voteranno il successore (nome più gettonato: Attilio Bravi), ma Giovanni Palanca rimarrà dietro la scrivania sportiva, pronto a continuare l'avventura iniziata 50 anni fa.

Gualtiero Franco

Bocce, parteciperanno ai play-off

Inseguono l'A2 tre team cuneesi

FOSSANO. Tre società cuneesi in lizza per la promozione nella serie A2 di bocce. Autonomi e Forti Sani Fossano e il club Le Valli Big Promotion di Niella Tanaro si sono qualificate per i play-off e giocheranno tutte nello stesso girone, nel quale è stato anche inserito un team da extra provincia, il «Fucine Rostagno» di Cuorgnè.

Nell'altro gruppo ci sono invece La Perosino, Rivolese, Paracchi Torino e Balangerese. I «play-off» della serie cadetta scatteranno sabato 13: si giocherà, con incontri d'andata e ritorno, fino al 17 febbraio. Al termine di questa fase, le prime formazioni classificate dei due gironi si affronteranno nella finalissima in programma il 24 febbraio nella bocciofila di Savigliano.

Il moderno impianto saviglianese aveva già ospitato, lo scorso anno, lo «spareggio» per la promozione in serie A2, vinto dai fossanesi della società Autonomi sul Dlf-Enerpetroli di Asti. Dal 13 scatteranno anche i due gironi dei play-out. «Si giocherà praticamente senza soste fino al 17 febbraio - spiega Dino Rabbino, presidente della Federbocce regionale -: retrocederà in serie C l'ultima classificata di ognuno dei due gironi». Vecchio Mulino di Caramagna Piemonte e Auxilium Saluzzo dovranno vedersela con Aostana e Cumianese; la Bocciofila Albese affronterà invece La Familiare Alessandria, Serravallese e Cdc Asti. Lunedì 15, a Cuneo ci sarà il sorteggio per la stesura del calendario del campionato di C.

«E' un torneo che appassiona - rileva il presidente provinciale Mario Trucco -: puntiamo ad avere in lizza almeno venti formazioni. Il campionato prenderà il via ai primi di marzo; si giocherà, come di consueto, il giovedì sera. Speriamo di ripetere il successo di pubblico e di partecipazione avuto nelle edizioni precedenti» [r. a.]

Trucco, presidente Fib provinciale

BASKET

Un'azione dell'ultimo derby [illegible] Giornalino Alba e Abet Bra [FOTO [illegible]]

Sabato riprenderà il campionato della C1 con l'atteso confronto tra le due formazioni della «Granda»

L'Abet e il Giornalino sono pronte al derby

Il quintetto di Fiorito è quarto nella classifica in piena zona play-off. La squadra allenata da Giandrone ha 6 punti di ritardo ma una gara ancora da recuperare. Nella serie C2 sulla panchina della Cover Saluzzo Cuniglio ha sostituito il coach Zitarosa

ALBA. Dopo la breve pausa natalizia, Giornalino e Abet Bra stanno rifinendo la preparazione in vista del derby dell'Epifania che li vedrà di fronte alla ripresa della C1 di basket.

Il confronto fra i «cugini» sarà l'incontro più interessante, in chiave cuneese, della quattordicesima giornata. Il bilancio per la «Granda» è positivo, anche se ci sono recriminazioni. In classifica il Giornalino si trova a quota 16 in quarta posizione, in zona play off. L'Abet ha 10 punti, [illegible] una partita da recuperare ed è quindi potenzialmente abbastanza al sicuro.

«Non abbiamo mai detto di voler andare ai play off - afferma il general manager del Giornalino Marco Sensibile - perché ci [illegible] squadre molto forti nel girone. Tuttavia siamo in grado di lottare per quell'obiettivo. Purtroppo [illegible] reduci da due sconfitte consecutive, di cui una casalinga, che hanno frenato la nostra marcia. I risultati delle altre ci sono stati favorevoli e la nostra posizione non è peggiorata. C'è equilibrio».

Il rammarico maggiore per il coach albese Aldo Fiorito è rappresentato da alcune sconfitte esterne evitabili. «Non riesco a capire - dice - perché quando giochiamo fuori casa anche con squadre che tecnicamente ci sono inferiori non riusciamo ad avere lo stesso rendimento che abbiamo in casa. Se miglioreremo sotto questo aspetto, potremo recitare un ruolo di primo piano nel campionato, perché abbiamo già dimostrato di poter reggere il confronto anche con le migliori».

«Il nostro obiettivo - dice Dario Giandrone, coach dell'Abet - è di arrivare al giro di boa con 14 punti. Ce la possiamo fare, perché dobbiamo ancora giocare tre incontri. Sarebbe un buon risultato per una squadra tutta braidese partita con l'ambizione di comportarsi dignitosamente e ottenere la salvezza». L'inizio dell'Abet è stato brillante, poi c'è stato un periodo di appannamento da cui la squadra è uscita nelle ultime gare.

NELLA D

Dogliani senza sconfitte

Il torneo di D prosegue nel segno delle formazioni cuneesi, dominatrici della stagione. La parte del leone è recitata dal Dogliani che ha ottenuto 10 vittorie in altrettanti incontri e guida la classifica a punteggio pieno. Per i ragazzi di Diego Arese è facile pronosticare un futuro brillante. La squadra gioca un eccellente basket ed è la candidata più autorevole alla promozione. Alle sue spalle altre due cuneesi, Centotorri Alba e Amatori Basket Savigliano, a 4 lunghezze. Entrambe sono state sconfitte nel derby con il Dogliani e hanno lasciato per strada altri due punti, tuttavia sono in grado di recitare un ruolo di primo piano nella stagione. Gli albesi di Ivo Tedesco sono in ripresa e vogliono tentare di salire di categoria. Lo stesso obiettivo anche per i saviglianesi di Antonello Arioli il coach che con una formazione giovane cerca di tornare in alto dopo la lunga avventura sulla panchina del Giornalino. [a. s.]

Beppe Zitarosa (nella foto) s'è dimesso ufficialmente da Saluzzo [illegible] da tempo il «feeling» [illegible] la società si era interrotto

In C2 la pausa di fine anno è stata movimentata dalla Cover che ha esonerato l'allenatore Beppe Zitarosa. Ufficialmente è stato il coach a presentare le dimissioni dopo la sconfitta interna con l'Oleggio, ultimo in classifica: ma da tempo il «feeling» fra allenatore e società si era interrotto. La squadra era apparsa poco reattiva, priva di carattere e determinazione, incapace di reagire sul campo alle situazioni difficili. Il compito di guidare il quintetto fuori dalle secche della bassa classifica è stato affidato ad Alessio Cuniglio allenatore del vivaio.

Non molto brillante la situazione dell'Icap Cuneo che ha appena 2 punti in più della Cover e rischia la retrocessione. Più tranquilla la Fibrite Fossano che ha raggiunto quota 14

Aldo Scavino

CALCIO A 5

Stasera (dalle 22) nella palestra della scuola media 4 a Cuneo la prima semifinale e l'ultimo quarto

All'Epifania si assegna il tredicesimo titolo

Il torneo «indoor» della Uisp è alle soglie della partita decisiva

Alcune [illegible] della manifestazione in svolgimento dal 18 dicembre che come ogni anno (questo è il 13°) ha riscosso un buon successo [FOTOSERVIZIO UNO [illegible]]

CUNEO. Stasera (dalle 22) nella palestra della Media 4 a Cuneo prima semifinale e ultimo quarto del tredicesimo torneo di Natale «indoor» di calcio organizzato dalla Uisp.

Alle 22 saranno di fronte il Salumificio Benese (che sabato sera, con doppietta di Elio Bosio, gol di Aimetta e Sarvia, ha eliminato Termoidraulica Giuc-[illegible] Impresa Origlia, a segno con Luca Tallone, Allasio e Garello) e la Nordica Viaggi (vittoriosa 12-11 dopo i rigori, con 4 reti di Luca Bosio, gol di Ghio e Giraudo, sul Carrelli Elevatori Massucco, in gol con Arnaudo, Giraudo, Marro, Uzzas, Manes e Perri): chi vince giocherà la finale dell'Epifania. Tuttolegno [illegible] battuto per 3-1 (2 gol di [illegible] Stefano, uno di Bonetto) l'Impresa Manica Parrucchiere Vincenzo.

A seguire, nell'ultimo quarto, Novauto Deangelis sfiderà la Pizzeria Margellina. [r. s.]

GRANDA SPORT

[illegible]

Bra, torna l'appuntamento con «I love rally»

Sabato 6, al Centro polifunzionale Arpino di Bra, alle 18 si ripete l'appuntamento con «I love rally». I tifosi potranno vivere tutta la serata con i campioni. [r. s.]

VOLLEY

Per la prima volta una squadra a Sommariva Bosco

Per la prima volta Sommariva Bosco ha una squadra di pallavolo maschile (nella foto), che in questa stagione ha debuttato nel Campionato provinciale Pgs, torneo al quale partecipa anche la formazione femminile. «La società è nata grazie soprattutto all'impegno del Comune, della ditta "Edilcrea" e della palestra "Pink panter" - spiega l'assessore allo Sport Marco Pedussia -. Sono stati anche organizzati corsi di minivolley per avvicinare i giovanissimi alla pallavolo». Buon [illegible] ha riscosso, intanto, il torneo di beach volley in versione «indoor» organizzato dal Volley Sommarivese nella palestra della Scuola media. La manifestazione sarà sicuramente riproposta l'anno prossimo. [r. a.]

Loano: un Garden per turisti doc

Il segreto del successo raccontato dal direttore dell'albergo

Tutti i segreti di un successo

Tre anni [illegible], a 24 anni, era il più giovane direttore d'albergo d'Italia [illegible] non per [illegible]. Aveva la responsabilità di [illegible] bilancio e riqualificare [illegible] uno dei [illegible] alberghieri della Riviera [illegible] Hotel Garden Lido a Loano [illegible] vincere una sfida [illegible] perso. Oc[illegible] un'immagine decisamente [illegible]

[illegible] ventisettenne, [illegible] oggi può vantare [illegible] che ha pochi precedenti [illegible] le presenze di turisti al [illegible] sono aumentate di oltre il 60 per cento [illegible] economico e in attivo, ha avviato una [illegible] investimenti per il rinnovo totale della [illegible] creato in albergo 25 nuovi posti [illegible] la[illegible] insieme un team di collaboratori [illegible] ogni giorno confronta i risultati [illegible]

[illegible] Corrado è nato in Ger[illegible], ha la doppia na[illegible] frequentato le scuole [illegible] per il liceo [illegible] di Savona [illegible] ha iniziato lo studio [illegible] universitario alla Facoltà di [illegible] e Commercio a [illegible] difficile con[illegible] di amore-odio, co[illegible] quindi il Servizio Mi[illegible]

[illegible] con la responsabilità [illegible]

[illegible] improvviso dirigenti. È necessario un bagaglio [illegible] che va dalla conoscenza di più lingue [illegible] possibilità di aver girato il mondo. È [illegible] spirito di sacrificio.

[illegible] già dal periodo della scuola elementare [illegible] vacanze estive in Germania, in [illegible] Francia, Svezia, Spagna, Brasile, Stati Uniti [illegible] gavetta. In estate, tra gli studi [illegible] i suoi primi approcci con il [illegible] ristorazione: da lavapiatti a cameriere di [illegible] ristorante-bar in mari discoteca da [illegible], a portiere turnante, a impre[illegible] un grande albergo a Genova.

[illegible] per ottenere dalla Camera di commercio [illegible] Rec per tutte le tabelle necessarie in un [illegible] alberghiero, con annesso stabilimento bal[illegible]

[illegible] essere le doti di un direttore d'albergo? [illegible] importante [illegible] insegnare agli altri [illegible] Il mestiere del direttore lo continuo [illegible] in prima linea. Posso semmai d[illegible] non [illegible] fare un direttore: arrivare per u[illegible] essere il primo ad andare [illegible] sua professionalità dei [illegible], la precisione, l'ordine, la pu[illegible] amore.

[illegible] per un dirigente d'albergo in Riviera? Ri[illegible] Alessandro Corrado. «Se è vero che nessuno [illegible] altrettanto vero che col sacrificio, l'im[illegible] il senso del dovere, [illegible] lealtà verso [illegible] dipendenti, i clienti, hai buone [illegible] di successo.»

[illegible] strategia per conquistare clienti? [illegible] del Garden Lido. «Il migliore giudice [illegible] essere il cliente il quale non deve mai [illegible]. Mi riferisco alla qualità dei prodotti [illegible] alla preparazione dei piatti, al corretto [illegible] qualità-prezzo, al decoro della struttura.»

[illegible] giudica il successo di un'azienda alberghiera? [illegible] Corrado: «Il punto di partenza è una nuova [illegible] imprenditoriale-alberghiera, lasciando più spazio [illegible] giovani, ma facendo tesoro delle esperienze di chi [illegible] preceduto con pregi ed errori. È indispensabile [illegible] al massimo le capacità dei singoli dipendenti [illegible] questi ultimi devono partecipare alle decisioni operative, seppure nel rispetto dei ruoli e anche se alla fine [illegible] decidere dovrà essere uno solo. Se l'azienda va bene [illegible] merito è di tutti, se va male o non raggiunge gli obiettivi prefissati il direttore deve assumersi tutte [illegible] responsabilità e trarne le dovute conseguenze».

Il direttore del Garden Lido conclude osservando che il successo di un albergo è garantito dalle interrelazioni tra azienda, personale, cliente. Contengono un cocktail di elementi che vanno dal momento [illegible] cui il cliente telefona per prenotare, fino [illegible] ritorno [illegible] casa [illegible] penso con piacere alla parentesi di ospitalità vissuta.

Ecco perché, secondo Alessandro Corrado, occorre sempre essere meno improvvisatori e sempre più professionisti del turismo, del marketing, della comunicazione. Il migliore, alla fine, si ritrova vincitore.

★★★★ GRAND HOTEL GARDEN LIDO LOANO RIVIERA DELLE PALME

GH GL

Un ristorante per gli sposi

Spesso scegliere un ristorante per il pranzo di matrimonio diventa un grattacapo, un problema [illegible] più nei preparativi delle coppie. Con la paura di sbagliare, di finire nel posto sbagliato. Conviene fare un pranzo in un albergo di prima categoria? Un interrogativo al quale la direzione del Grand Hotel Garden Lido ha cercato di dare una risposta. Intanto chi ha già avuto modo di scegliere il Garden Lido per il banchetto nuziale ha potuto rendersi conto che i commensali sono rimasti molto soddisfatti. Gli sposi e le loro famiglie hanno fatto una gran bella figura ricevendo i complimenti degli invitati. Perché? L'ottima cucina, con menu assai diversi dalla consueta offerta di mercato. Insomma non si può fare un pranzo nuziale e poi servire ciò che ognuno può trovare nel ristorante sotto casa. Quindi il Garden Lido offre piatti di alta qualità, seppure con un denominatore comune: rigorosa genuinità e leggerezza. Il servizio non può essere escluso dalla coreografia. Camerieri in divisa e non la solita giacca bianca o nera. Camerieri professionisti e non improvvisati portapiatti presi per l'occasione come spesso accade. Anche servire a tavola è un'arte.

Il Grand Hotel Garden Lido offre inoltre un ambiente elegante, raffinato, signorile e soprattutto attrezzato. Un ampio parcheggio, con garage, per gli invitati. Quante volte si costringono gli invitati alla difficile ricerca di un posto auto? Magari finendo per lasciare la vetture in divieto di sosta e con l'omaggio finale di una multa? Il Grand Hotel Garden Lido, grazie ai suoi ampi spazi, dà la possibilità agli invitati di muoversi a loro agio.

Quanto costa un banchetto di nozze? Si parte da un prezzo minimo di 45 mila lire, fino ad un massimo di 90. Molto dipende dai pesci che si richiedono. Quelli d'allevamento, ad esempio, sono meno cari rispetto ai nostrani che, tra l'altro, non sempre sono disponibili. Al Grand Hotel Garden Lido i tagliolini, le tagliatelle, gli gnocchi, i ravioli, gli agnolotti vengono preparati in casa, con un sapore e una bontà squisiti. Molte ricette dello chef, Carlo Bella, vice presidente dell'Associazione cuochi della provincia di Cuneo, sono da manuale della cucina. Carlo Bella è un professionista che non si è mai montato la testa. Accetta consigli e suggerimenti. Con il primo maître, Danilo Mola, ha creato una cucina d'avanguardia. Mola ha alle sue spalle una vasta esperienza di ristoratore in proprio. Bella e Mola si avvalgono anche della preziosa, intelligente collaborazione di uno chef capo partita molto giovane, Elena Panatero, e di un «arredatore di piatti» di grande fantasia quale Nino Nappi, responsabile degli acquisti, per anni titolare di uno dei più frequentati e prestigiosi bar di Savona.

Infine al Grand Hotel Garden Lido i colori del suo giardino, dei suoi alberi, del mare.

Carlo Bella (lo chef)

La carta di identità del Grand Hotel Garden Lido

Anno di inaugurazione: 1968

Categoria: nato come albergo di lusso a 5 stelle, oggi ha 4 stelle

Nel 1995 due piani dell'albergo sono stati completamente ristrutturati secondo le più moderne tecniche alberghiere

Camere: 88, tutte con bagno/doccia, riscaldamento autonomo e aria condizionata, telefono diretto, tivù color-Sat, cassaforte elettronica, phon, ampio terrazzo

Sale ristorante: una grande e una media, climatizzate, con una capienza complessiva di 210 posti.

Cucina: il reparto cottura è nuovo, il resto dell'attrezzatura è in acciaio inox, con servizio sala d'argento e scaldapiatti inox.

Veranda sul mare: al mattino viene utilizzata per le colazioni a buffet inglese, alla [illegible] per il ballo e le animazioni

Roof-garden: 111 posti a sedere, è un incantevole angolo di relax, domina l'intero golfo e le sue colline. In estate serate musicali al lume di candela

Sala giochi: attrezzata con video game, ping-pong, calciobalilla, biliardo, flippers, giochi per bimbi

[illegible] e bellezza: sauna, idromassaggi, lettino abbronzante, palestra, massaggi

Sala lettura: 110 posti, con tavoli per gioco delle carte, Tv-Sat, 36 canali esteri e schermo gigante

Giardino: l'albergo dispone di un prezioso giardino alberato con prato inglese, sul mare e due piscine

Solarium: 120 lettini

Garage: accesso diretto, con [illegible] ascensori, alle camere, bar, ristorante, reception.

Parcheggio: possibilità di parcheggiare su un'area attigua all'albergo, recintata e «protetta» da telecamere

Spiaggia: stabilimento balneare privato, con bar, lettini e ombrelloni

Personale: Tutti gli impiegati della reception parlano e scrivono correttamente almeno tre lingue straniere. I capi servizi della sala e del bar parlano almeno tre lingue straniere

RIVIERA LIGURE

Quanto costa al cliente

Pernottamento: a seconda della tipologia della camera, dalle 100 mila lire per la singola, alle 170 mila per la doppia, compreso colazione a buffet inglese.

Pensione completa: cinque stagionalità, a seconda dei periodi dell'anno. Si parte dalle 75 mila lire, fino ad un massimo di 195 mila lire

Ristorante: pranzo o cena, con antipasto, poi a scelta tre primi e tre secondi, dolce e frutta; 40 mila a base di carne, 50 mila a base di pesce. E' possibile anche pranzare à la carte. Tutti i prodotti alimentari usati in cucina sono rigorosamente selezionati e di prima scelta. Ogni giorno è disponibile un buffet di insalate e ortaggi crudi. La cantina dispone di 50 vini che vanno da quelli dei contadini e aziende agricole savonesi (15 mila lire il prezzo delle bottiglie), alle pregiate bottiglie di Jerman (75 mila lire).

Bar: il servizio bar [illegible] tavolo non prevede supplementi, qualche esempio: caffè espresso 1500 lire, cappuccino, tè, bevande calde 2000, bibite 2500, liquori italiani 3000, liquori esteri 5000, birra alla spina 3500, acqua minerale 2500.

L'albo d'oro dei clienti

Un albergo, una storia, tanti ospiti noti, illustri, di ieri e di oggi. Una piccola carrellata di coloro che hanno firmato una dedica con elogio. Carla Fracci, Valeria Morini, Albano e Romina, Pippo Baudo, Dori Ghezzi, Little Tony, Claudio Villa, Domenico Modugno, I Camaleonti, I Dik Dik, Africa Bambada, Quartetto Cetra, Gloria Gaynor, Riccardo Cocciante, I trilli, I Gatti di Vicolo Miracoli, Celentano, Mia Martini, Adriano Pappalardo, Scialpi, Milva, Mina, Nilla Pizzi, Tony Esposito, Edoardo Bennato, Paolo Panelli, Alberto Castagna, Joe Cocker, Gianni Morandi, Gianfranco d'Angelo, Alighiero Noschese, Iva Zanicchi, Mike Bongiorno, Gino Bramieri, Franco Rosi, Enzo Tortora, Walter Chiari, Giorgio Faletti. I giornalisti Piero Ottone (ex direttore del Corriere della Sera) e Tito Stagno (il telecronista Rai del primo sbarco dell'uomo sulla Luna). Squadre di calcio serie A: Milan, Torino. Squadra nazionale di pallacanestro, di tennis. Club golfisti. 11 squadre nazionali di ciclismo.

Una data da ricordare

Dalle cronache locali del 26 marzo 1976: Nell'inverno '75-'76 il Garden Lido aveva dovuto chiudere e lasciare a [illegible] tutti i dipendenti. Poi la notizia che la proprietà aveva deciso di riaprire i battenti in seguito alle insistenze del sindaco di allora, prof. Giuseppe Guzzetti, della giunta e dell'intero Consiglio comunale. «La chiusura del Garden Lido - riportava una delibera consiliare - priva Loano, città ad economia prevalentemente turistica, di una struttura ricettiva di primaria importanza. Non solo: è, dopo il Comune, l'azienda che occupa il maggiore numero di dipendenti». Sempre dalle cronache di allora si legge che la riapertura del Garden Lido è stata accolta con compiacimento a palazzo Doria; vivo apprezzamento è stato espresso anche dall'avvocato Mario Rembado, dai responsabili dell'azienda di soggiorno Pignocca e Merello, dai consiglieri notaio Burastero e Pelle. Infine dalle organizzazioni sindacali.

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Martedì 2 Gennaio 1996 LV 33 — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Due persone sono state ricoverate a Savona nel reparto specializzato del professor Mantero

Un Capodanno con i «botti», 15 feriti

Tre gli infortunati gravi: lesioni alle mani e al volto

LA FESTA

Indecisi fino all'ultimo poi via, anche con lo strip

GENOVA

SPENDO o non spendo? Deve essere stato questo il dilemma di genovesi (e non) in occasione del Capodanno. Nella vicina Riviera, oltre al freddo, è arrivata la doccia scozzese delle disdette ai [illegible] all'ultimo minuto. «Fa troppo freddo, non veniamo», è stato il ritornello che si sono sentiti ripetere i ristoratori.

Nelle boutique aperte anche il 31 dicembre (a Genova solo pochi commercianti hanno "osato") c'è stata la corsa a comprare la maglia di lurex o di tulle e velluto nero per rendere più importante un completo [illegible] Forse un invito inaspettato, oppure la decisione se fare [illegible] spesa in più rimandata sino all'ultimo. Dopo le 20 però tutti hanno le idee chiare. I ristoranti si popolano. Chi non aveva prenotato non trova più posto. Alcune comitive arriveranno più tardi, altre cominciano già il cenone. Dietro alla serata di festa c'è una preparazione certosina che molti neppure immaginano.

Spiega Sergio Cirotto, titolare del ristorante Agorà di Camogli: «E' un Capodanno "strano". La gente ha voglia di festeggiare, ma la crisi si avverte. Decidono all'ultimo. Dal mattino è stato un continuo viavai di persone che entravano per informarsi sul menù e soprattutto sul prezzo. Sarebbe stato bello avere la musica dal vivo, però soltanto il pianista chiede almeno un milione. I costi sarebbero saliti troppo».

Quest'anno niente veglione alla Fiera. Il Comune ha tagliato i fondi. Allora tutti a Palazzo Ducale. Un migliaio di persone si [illegible] ritrovate nel cortile interno. Un po' infreddoliti, data la temperatura fuori che era poco inferiore a quella dentro. Dunque, a tavola con il cappotto. Anche le signore hanno dovuto un po' sacrificare agli sguardi gli abiti da sera sotto la pelliccia.

A scaldare il pubblico ci ha pensato l'orchestra chiamata da Vincenzo Spera, il promoter più noto della città (con la sua agenzia Little things-Grandi Eventi ha organizzato i più importanti concerti della stagione e porterà a marzo al Palasport Baglioni in tour). Si va sul sicuro con i ritmi sudamericani.

Ai piani alti del Palazzo continua la festa. Il ristorante «I professionisti» ha organizzato cena, intrattenimento, disco-dance e strip-tease maschile. Lui è Paul, ha 23 anni, volto e fisico da modello. Infatti si considera «prestato» a questo genere di spettacolo. Abita a Marassi e non è fidanzato. Entra in [illegible] poco prima delle due, si spoglia al ritmo di rap, rimane in tanga e invita a ballare alcune signore. Uno strip di classe. Nella notte Paul ne farà altri due nei locali.

Hanno fatto tutto Gianni Turcato e Matteo Tavaglione, titolari de «I professionisti». Cento coperti, ristorante tutto esaurito. Clientela genovese, «il sessanta per cento [illegible] persone che [illegible] state qui l'anno scorso e hanno confermato», dicono. Tra i tavoli si esibisce Alessandro Bianchi, [illegible] e mimo, vestito da cameriere. I commensali non si accorgono della differenza [illegible] dopo la mezzanotte, quando il «cameriere» comincia a comportarsi [illegible] fosse ubriaco. Nessuno si lamenta, forse penseranno che anche lui, data l'ora, avrà bevuto un po' di più.

In via XX Settembre c'è lo «struscio» dei giorni di festa e nella strada scoppiano petardi in continuazione. I cinema, [illegible] al solito, hanno anticipato l'ultimo spettacolo e quest'anno moltissimi genovesi hanno fatto questa scelta.

Tutto esaurito anche al teatro della Tosse. Subito dopo gli spettacoli, brindisi tra spettatori e artisti. Nell'Agorà duecento persone a tavola con siparietti di cabaret per tenere su l'ambiente. Il pubblico è di tutte le età. Un altro brindisi a mezzanotte e poi si comincia la cena. Seguono balli sfrenati sino all'alba.

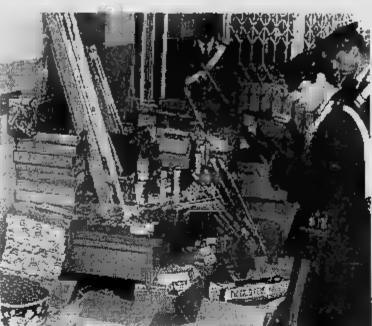
Paola Cavallero

GENOVA. Non per tutti è stato un Capodanno all'insegna del puro divertimento. C'è chi per divertire e divertirsi è stato portato all'ospedale. Succede ogni fine anno con l'esplosione dei fuochi d'artificio. Sono una quindicina i feriti per i «botti» nella notte tra 31 dicembre e l'alba del 1° gennaio in Liguria. Fortunatamente, non ci sono stati morti e neppure incidenti stradali.

I sequestri dei giorni scorsi effettuati da polizia e carabinieri non sono serviti ad evitare che qualcuno si facesse male. L'uso di alcuni tipi di fuochi d'artificio è espressamente vietato dalla legge. Soltanto uno specialista può conoscerne a fondo il grado di pericolosità ed il rischio a cui espone sé e gli altri.

A Genova sono state [illegible] tre persone in gravi condizioni. Secondo il racconto dei familiari, si sarebbe trattato di incidenti avvenuti a [illegible] dell'esplosione di petardi. Il referto medico comunque non è allarmante: guariranno in una quarantina di giorni.

Si sa però che i casi più gravi hanno riguardato un ragazzo che ha subito una lesione ad un occhio e altre due persone che sono rimaste ferite alle mani. Una delle due è stata trasferita d'urgenza all'ospedale di Savona, dove esiste una divisione specializzata nella chirurgia della mano, e sottoposto ad un intervento. Tutti gli altri hanno riportato solo qualche escoriazione o ferite di poco conto. Tra loro, c'è anche una bambina di nove anni.

Due casi di una certa gravità si sono presentati all'ospedale di La Spezia. Sono l'ingegnere capo del Comune Claudio Canneti, di 41 anni, che si è procurato ustioni alla mano destra e una ventenne di Levanto, Michela Solari, ferita da un petardo ad un occhio. [p. c.]

Botti «proibiti» sequestrati dalle forze dell'ordine: incidenti anche quest'anno

Villa Scassi, Sara è la prima

Poi, al S. Martino, arrivano due gemelli

GENOVA. Pochi bimbi anche in questo inizio d'anno. Il calo demografico più volte denunciato sembra destinato a non conoscere un'inversione di tendenza. Il primo nato a Genova è stata una bambina, che i genitori hanno già deciso di chiamare Sara.

E' venuta alla luce nel reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Sampierdarena. Il lieto evento si è verificato alle 2 e [illegible] minuti. La puerpera e la neonata stanno bene, [illegible] assicurano i medici

Dieci minuti dopo, alle 2 e mezza, altre nascite, all'istituto Gaslini. Una giovane donna ha avuto un parto gemellare dal quale sono nati Alex e Anna. Anche in questo caso, non si sono presentate difficoltà in sala parto. La mamma sapeva di portare in grembo due figli ed è arrivata al parto preparata.

Ancora all'ospedale Villa Scassi un altro parto. Due ore dopo Sara, è venuto alla luce un maschietto, che si chiamerà Matteo. Erano le 4 passate da alcuni minuti. I due bimbi ora dormono sonni tranquilli in due culle vicine. Anche la mamma di Matteo è in ottime condizioni fisiche. Altre due nascite, questa volta all'ospedale San Martino. Martina è nata alle 9 e mezza. Ma i medici di ostetricia aspettavano con ansia un altro parto. Alle 11 e mezza è arrivato finalmente Francesco.

Il primo nato del '96 nella Riviera di Levante è Samuele, venuto alla luce nel reparto di ostetricia dell'ospedale di Lavagna alle 8 e 41 minuti. I sanitori hanno diligentemente [illegible] l'ora esatta. In Liguria, infine, si è avuta notizia di un parto anche a Savona e un altro a Imperia.

Sara è nata poco dopo le due all'ospedale di Sampierdarena: eccola con la mamma

A Savona va il primato della prima nascita in Liguria. Alle 0,35 nasceva Luca all'ospedale San Paolo. Secondo una tradizione, creata da una gioielleria savonese, la mamma di Luca riceverà in dono una veretta di diamanti.

A Imperia invece si è dovuto attendere sino alle [illegible] e mezza del 1° gennaio per salutare la nascita di una bella bambina senegale. La gestante era stata ricoverata la sera precedente con le doglie. Il travaglio è stato lungo e faticoso, ma alla fine la famigliola ha potuto abbracciare la neonata.

Niente a che vedere con i dati che registravano le cronache di venti-trent'anni fa. Negli Anni Sessanta il capoluogo di regione superava abbondantemente i 700 mila abitanti. A partire dal decennio seguente è cominciata la controtendenza. La Liguria è tra le ultime regioni per tasso di natalità. [p. c.]

24 ORE

ARRESTI

Capodanno in carcere per due spacciatori

La polizia non ha dato tregua agli spacciatori neppure a fine anno. Dopo un paziente lavoro investigativo, che era partito dalla segnalazione di alcuni commercianti del centro, sono stati arrestati due giovani, Mario Bellomo, di [illegible] anni, sul cui conto esistono dei precedenti e che per giunta era per la legge un latitante, e la sua compagna Lidia Drago, di 24 anni. L'operazione è stata portata a termine dagli investigatori del commissariato Centro. Sono stati sequestrati 20 grammi di eroina e tutto l'occorrente per confezionare le dosi. [p. c.]

INCIDENTE

Auto contro il guard-rail giovane soccorsa dai vigili

Incidente stradale a Prà all'uscita del casello autostrada. Una ragazza alla guida della propria autovettura è stata colta da malore ed è finita contro il guard-rail. I vigili del fuoco hanno liberato la giovane dalle lamiere. All'ospedale le è stata diagnosticata la frattura di una gamba. [p. c.]

INQUINAMENTO

Mori e Sansa a Roma per la centrale Enel

Una delegazione di enti locali, con il presidente della Regione Giancarlo Mori e il sindaco di Genova Adriano Sansa, si recherà domani a Roma presso la direzione Enel per discutere la questione della centrale del porto di Genova che potrebbe essere trasformata in inceneritore di rifiuti. Sansa e Mori sono favorevoli al progetto. [p. l.]

IMPIANTI

Sciorba, un «pallone» per la piscina comunale

La piscina del complesso sportivo della Sciorba sarà utilizzabile anche d'inverno, a partire dal prossimo anno: l'assessore allo sport Alessandro Gualo ha stanziato 297 milioni per coprire la vasca con un «pallone» pressostatico. [p. l.]

[illegible]

Una manifestazione di An contro i nomadi a Pegli

Oggi alle 18 si svolgerà nel quartiere di Pegli una manifestazione di protesta contro l'installazione del campo nomadi a Pegli Vetta, organizzata da An, cui aderiscono anche il Fuan e il Fronte della Gioventù. La protesta, precisa un comunicato di An, è indetta anche contro il degrado del Ponente cittadino e contro il raddoppio dei canoni d'affitto delle case dell'Iacp. [p. l.]

L'insediamento di Gallanti alla Port Authority accelererà la nomina

Regione, Cerofolini presidente?

E' il candidato più probabile per il Consiglio

GENOVA. Sarà Fulvio Cerofolini il [illegible] di Giuliano Gallanti alla presidenza del Consiglio Regionale? Sembra proprio di sì, salvo sorprese dell'ultimo minuto. I tempi per Giuliano Gallanti si sono improvvisamente accelerati: nel giro di pochi giorni farà il suo ingresso ufficiale a Palazzo San Giorgio, come presidente dell'Autorità Portuale e, di conseguenza, dovrà dimettersi da presidente dell'assemblea e anche da consigliere regionale.

Il socialista Fulvio Cerofolini sindaco per un decennio potrebbe diventare presidente del Consiglio regionale

Il pds, nei giorni scorsi, dopo una serie di confronti interni, ha definitivamente abbandonato la prospettiva di candidare gli e[illegible] Franco Bertolani e Maria Paola Profumo. Entrambi h[illegible] espresso con chiarezza il loro desiderio di rimanere in giunta e sono stati accontentati.

All'interno della Quercia, poi, non sono stati trovati soggetti dotati dell'esperienza politica richiesta per un compito non importante sul piano politico-operativo, ma certamente rilevante sul piano istituzionale e «diplomatico». Il pds ha rinnovato in gran parte i suoi quadri e i suoi consiglieri «neofiti» hanno bisogno di rodaggio.

C'è ancora da dire che, scartata a priori da tutti i gruppi di maggioranza l'ipotesi di offrire il posto all'opposizione (il candidato d'obbligo, l'unico possibile, [illegible] Bruno Valenziano), non erano possibile molte scelte, considerato che la Quercia, partito di larga maggioranza relativa, [illegible] già ceduto la presidenza della giunta al ppi.

Così si sta facendo largo la candidatura di Fulvio Cerofolini. Vent'anni in Consiglio comunale, di cui dieci come sindaco e cinque come vicesindaco e assessore, una legislatura da deputato, un passato prestigioso di sindacalista e di segretario della Camera del Lavoro, doti riconosciute di galantuomo e di indefesso lavoratore, Cerofolini, a 67 anni, potrebbe quindi rivivere una seconda giovinezza politica. L'esperienza politica indubbiamente è dalla [illegible] parte: non gli mancherà certo l'energia per dirigere il dibattito in Regione, che, a differenza del Comune, è comunque meno passionale, con l'eccezione delle intemperanze di Gianni Plino (an) che però di Cerofolini è una vecchia conoscenza. Quando [illegible] sindaco, infatti, lo fece portare via dalla «sala rossa» a braccia dai vigili, ma, a differenza di Sansa che si impermalisce, Cerofolini non riusciva a trattenere il riso. [p. l.]

Nella regione gli occupati del settore sono 49 mila: luci e ombre di un'agricoltura specializzata

Euroflora '96: fiori per rilanciare la Liguria

Prestigioso riconoscimento per Robiglio, «leader» della categoria

GENOVA. Il 1996 sarà l'anno di «Euroflora», la prestigiosa manifestazione che si svolge ogni quadriennio alla Fiera Internazionale di Genova: a quattro [illegible] dall'inaugurazione si tirano le somme del settore del florovivaismo italiano e soprattutto ligure. Alla vigilia di Natale il «leader» della categoria, Giovanni Robiglio, titolare d'una azienda familiare da più generazioni, ha vinto il «Garofano d'Argento», premio internazionale che viene assegnato in Sicilia: Robiglio sarà il responsabile organizzativo di Euroflora. Si [illegible] parlato, in passato, di lui persino come di un possibile presidente «tecnico» della Fiera stessa.

Si comincia con la valutazione dei dati: «Il nostro [illegible] significa - dice Robiglio - 7505 aziende, ovvero il 34% di quelle italiane. Il budget in Italia, nel 1993-94, è stato di 849 miliardi: il 76% è costituito dal giro d'affari della Liguria. Gli occupati nella [illegible] regione [illegible] 49 mila. Considerate le crisi endemiche dell'industria tradizionale e del commercio come ambito di rifugio, [illegible] sembra che siano dati trascurabili».

L'obiettivo dei florovivaisti è di ottenere una maggiore attenzione da parte della Regione: «La nostra presenza - dice Robiglio - potrebbe avere una funzione importante e delicata nell'entroterra per la difesa del territorio contro le alluvioni: mi riferisco all'interramento delle piante già formate. Dobbiamo trovare un aiuto, come [illegible] negli altri paesi della Cee e in tutto il mondo a sostegno della nostra produzione».

L'andamento dei mercati, negli ultimi dieci anni, non è sempre stato dei più brillanti. In provincia di Genova, per esempio, ha resistito a lungo soltanto la produzione delle orchidee: ma da qualche anno, le orchidee coltivate in Thailandia e a Singapore stanno conquistando il mercato.

In Liguria si cercherà di potenziare laboratori botanici per realizzare un prodotto che, a compenso del maggior prezzo, possa [illegible] più robusto e duraturo. L'Olanda, spiega ancora Robiglio, è un concorrente pericoloso in un nuovo settore: le felci. In Ligura è in declino anche la produzione tradizionale dei garofani: adesso, la leadership è passata alla Colombia, dove si è cercato di favorire una coltura alternativa alla coca. Sanremo resiste, spiega Robiglio, per i fiori recisi e per le piante ornamentali.

In particolare, i coltivatori vorrebbero un più consistente supporto per tenere il mercato delle piante caratteristiche della cosiddetta «fascia climatica» mediterranea e rilanciare una produzione che appare felice e fortunata, quella delle rose, battendo la concorrenza tedesca.

In questo contesto va ricordata la produzione di margherite, che sono meno apprezzate in Italia, ma che all'estero invece hanno successo: la produzione, che ha il suo caposaldo ad Albenga, è di sette milioni di piantine all'anno. Il 95% è esportata nella Repubblica Federale Tedesca.

Altri prodotti stagionali «fortunati» sono i ciclamini e le «stelle di Natale». Si possono tirare delle conclusioni? Nel 1994 le esportazioni di fiori, spiega Robiglio, sono cresciute oltre il 17%, mentre le importanzioni sono calate del 2,5% circa: il che ha consentito di ridurre del 52% il disavanzo del settore. In questo contesto italiano, la Liguria ha avuto una parte larghissima. Ma la situazione generale non è rosea, perché il mercato è più che raddoppiato dal 1980 all'inizio delgi Anni 90, e poi è subentrata la recessione. Robiglio dice che il «mercato è maturo» e che in Liguria occorre puntare alla «qualità totale», anche con la spinta di Euroflora.

Paolo Lingua

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO [illegible]

Europa, corso Europa 676.
Ghersi [illegible] Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto, [illegible] Balbi [illegible]

ARENZANO
Alla marina, corso Matteotti [illegible]

SORI
Sori, via Cairoli 18, telefono 700.632.

RECCO
Fakpu, p.le Europa 8, tel. 74 155.

CAMOGLI
Antola, via della Repubblica 87, telefono 771 068

SANTA MARGHERITA
Pennino, via Pescino 2, tel. 287.077.

RAPALLO
Tonolli, via Mazzini 46, tel. 50.296.

ZOAGLI
Valcera, piazza XXVII Dicembre 6, telefono 259 041

CHIAVARI E LAVAGNA
Frat. piazza Cavour 3, tel. 308.819

SESTRI LEVANTE
Internazionale, l.go Colombo [illegible] tel. 41 024

MONEGLIA
Marconi, v. Longhi 66, tel. 49 232

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.951; **Camogli:** tel. 770.205; **Ruta:** tel. 771.119; **Recco:** tel. 74 234; **Santa Margherita Ligure:** tel. 287.019; **Rapallo:** tel. 50.433, 60.700; **Chiavari:** tel. 322.422, 309.655; **Cogorno:** tel. 384.620; **Lavagna:** tel. 309.947; **Sestri Levante:** tel. 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** tel. 41.764; **Moneglia:** tel. 49.241; **Cogoleto:** tel. 9188.366; **Sori:** tel. 700.917

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351. **Galliera:** tel. 56.321. **Sampierdarena:** tel. 41.021. **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri Ponente:** tel. 600.841. **Gaslini** (pediatrico), tel. 56.361. **Borgo Fornari:** [illegible] 932.985. **Recco:** tel. 74.102. **Santa Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91. **Cogoleto:** tel. 91 83 456.

GUARDIA [illegible]

Notturna prefestiva e festiva
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354 022
Pediatrica (a pagam.) tel. 542 778
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303 410-32 91.
Borzonasca: telefono 340.238
Santo Stefano d'Aveto: telefono 98 [illegible]
Cicagna: telefono 92 147.
Varese Ligure: telefono 842 041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.510
Tigullio Trasp.: Chiavari: telefono 313 851
Sestri Levante: telefono 41 384 - 480 655 - 47.761
Rapallo: t. 54.509 - 51 306 - 54.508

FERROVIE

Genova: tel. 284 081, **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134. **Santa Margherita:** tel. 286 630, **Rapallo:** tel. 50 347; **Zoagli:** tel. 259.358, **Chiavari:** tel. 300.000, 309.[illegible] 392.161, **Sestri Levante:** tel. 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 42 366, **Cogoleto:** tel. 9181 765. **Moneglia:** tel. 49 705.

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza [illegible] gro, piazza Tre Ponti, Molassana [illegible] zanelo, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Corregliano, Voltri. **Mercoledì.** Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri P., Pra, Certosa, piazzale Da Vinci. **Giovedì.** Piazza [illegible]ano, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, [illegible] **Venerdì.** Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Corregliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 2696. **Recco:** tel. 74032; **Camogli:** tel. 771 143; **Portofino:** tel. 269 285; **S. Margherita:** tel. 286 508-287 998; **Rapallo:** tel. 55 856, 54.474, 50.048, 55 868, 55 965, 50 317, 50.647; **Zoagli:** tel. [illegible]. **Chiavari:** tel. 308 284, 305.522. **Lavagna:** tel. 392.098, 393.16 22, **Sestri Levante:** tel. 41,277, 41 278; **Sori:** tel. 700 396

CAPITANERIE [illegible]

Genova: telefono 26.74 51.
Santa Margherita: telefono 28.70 29.

CORPO [illegible]

Genova: 566831-580429-586593
Casarza Ligure: 467.141
Borzonasca: 340.018.
Cicagna: 92.035.
Rezzoaglio: 97 043
S. Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589 329 - 591.697 — OGGI RIPOSO

Teatro Stabile — Teatro della Corte, Tel. 570.2472, Ore 20.30, Lire 40.000/28.000
Il giardino dei ciliegi — di Cechov. Regia di Gabriele Lavia

Teatro Stabile — Sala Duse, Tel. 831 1691 — RIPOSO SINO AL 18 GENNAIO

Pol. Genovese — Tel. 839.35 [illegible], Ore 20.30, Lire 40.000/30.000
...E la prima è stata Eva. Compagnia goliardica [illegible]. Regia di Piero Rossi

T. della Tosse — Sala Aldo Trionfo, Tel. 247 07.83, Ore 20.45, L. 28-18.000
Voilà Labiche — Regia di Filippo Crivelli. Compagnia Teatro della Tosse

T. della Tosse — Sala Dino Campana, Ore 20.45, Lire 24.000-15.000
Bufaplanetes

T. della Tosse — Agora — OGGI RIPOSO

Teatro Garage — Sala Diana — CHIUSO FINO AL 18 GENNAIO

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208 549. Or.: 15.05/16.55/18.45/20.40/22.40 L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. [illegible]
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai [illegible] zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Ariston 2 — Tel. 208 549. Or.: 15.10/17.05/19.55/20.50/22.40 L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
I soliti sospetti — di B. Singer, con [illegible] Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso [illegible] naggio perplessissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Augustus — Tel. 566.810 Or. 15/16.55/18.50/20.45/22.40 Lire 10.000; sab.-dom. 12.000, merc. [illegible]
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. [illegible] una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Corallo 1 — Tel. 586.419 Or. 15.30/17.15/19/20.45/22.30 L. 10.000 sab. [illegible] mer. 7000
Guantanamera — di T. Gutierrez e J. C. Tabio, con C. Cruz, M. Ibarra (Cuba '95) — Da Guantanamo all'Avana, l'odissea di un corteo funebre che a causa della burocrazia deve cambiare veicolo ad ogni città attraversata. N. V. 1h 40' **Comm.**

Corallo 2 — Tel. 586.419 Or.: 15/16,55/18,50/20.45/22.40 Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa [illegible]) — Un amore simulato per convenienza si trasforma in una passione travolgente: la [illegible] sfondo una sensuale [illegible] pa- gna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Grattacielo — Tel. 564.403 Or. 15/17/18.45/20.45/22.30 Lire 10.000 sab.-dom. 12.500, mer. 7000
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Lux — Tel. 564.691 Or. 15/17.30/19/22.30 L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, [illegible] Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Odeon — Tel. 362 8298 Or. 15/17.50/20.10/22.30 Lire 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita. '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Olimpia — Tel. 581 415 Or. 15/17.30/20/22.30 L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Orfeo — Tel. 564.849 Or. 15/17/18.50/20.40/22.40. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Palla di neve — di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita. '95) — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Palazzo — Tel. 565 512 [illegible] 15,30/17.50/20.10/22.30 Lire 10.000 sab.-dom. [illegible] mer. 7000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, [illegible]me per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Ritz d'essai — Tel. 314 141 Or.: 14.45/16.45/18.45/20.45/22.45 Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Smoke — di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — [illegible] storie, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.401 Or. 15/18.30/22 L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Braveheart - Cuore impavido — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, [illegible] sco[illegible] in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2. T. 582.401. Or.: 15/16,55/18,50/20,45.22,40 L. 10.000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3. Tel. 582.401 Or. 15/18.30/22 L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
Underground — di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata, il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**

Verdi — Tel. 562.137 Or. 15,30/17,50/20,10/22,30 Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Viaggi di [illegible] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita. '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

LUCI ROSSE
Abc tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.985; **Centrale 1 e 2** tel. 580 380; **Chiabrera** [illegible] 281.566; **Cristallo** tel. 799.967; **Dionisio** tel. 566 516; **Eldorado** tel. 645.7943, **Smeraldo** tel. 201.919.

CINECLUB Amici del cinema — Tel. 413.838 Or.: 20.15/22.30 Lire 6000/5000
Nel bel mezzo di un gelido inverno — di K. Branagh, con M. Maloney, [illegible] Briers, J. Collins (Inghil. '95) — Un attore da tempo disoccupato cerca di riscattarsi e allestisce con i pochi soldi che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42' **Commedia**

Carignano d'essai — Tel. 570.23 48 Ore 20.30 Lire 7000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Lang — Tel. 219.768 Ore 21.15 Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Al mattino residua instabilità con annuvolamenti a tratti consistenti alternati a schiarite più ampie nel pomeriggio, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve aumento. **Tendenza per domani.** Graduale miglioramento con prevalenza di cielo poco nuvoloso e saltuari addensamenti cumuliformi, vento moderato, mare mosso, temperatura nei normali valori stagionali. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 75%, vento Nord Est-Sud Est 10-15 km/h, mare mosso sottocosta-molto mosso al largo, cielo poco nuvoloso, press. barometrica [illegible] mbar (in aumento)

TEMPERATURE DI [illegible]

Genova	max **12**	min **6**
Savona	max **12**	min [illegible]
Imperia	max **13**	min **7**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: [illegible]5; min: **12**; temp. mare **14**

Il **Sole** sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,02. La **Luna** cala alle 4,49 e si leva alle 14,47 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — Tel. 505 936 Or.: 20,15/22,30; fest. 16/18-20,15/22,30 Lire 6/7/5000
Ivo il tardivo — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, [illegible] Bechini (Italia '95) — Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' **Comm.**

Chaplin — Tel. 890 009 Ore 21 [illegible] soci L. 4000 tessera — OGGI RIPOSO

Nickelodeon — Tel. 589.640 Or.: 21.15; dom. 17 e 21,15 Venerdì d'argento ore [illegible] L. 6000/5000 — CHIUSO SINO AL 9 GENNAIO

Cineforum — Tel. 887.841 Ore 21 L. 6000/5000 — OGGI RIPOSO

PEGLI Eden-Peglicinema — Tel. 698.1200 — CHIUSO PER LUTTO

CASELLA Cinema parrocchiale — Tel. 967.71 30 Ore 21 Lire 6000/4000 — [illegible]

NERVI S. Siro — Tel. 334.778. Or.: 20.30/22,30 Sab.-dom.-mar. dalle 15.30 alle 22.30. Dom. 15,30. L. 8000
Nine Months - Imprevisti d'amore — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

VOLTRI Ambrosiano — Tel. 613.6139 Or.: 20,15/22.30, dom. 15/17,30/20/22,30. Lire 8000
Die hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela [illegible] un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

BOLZANETO Verdi — Tel. 402 509 Ore 21 Lire 8000 — OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA Centrale — Tel. 286 093 Ore 16,10/18,15/20.20/22.20 L. 10.000
Viaggi di [illegible] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

RAPALLO Augustus — Tel. 61 951 Or.: 16/17.35/19.10/20,45/22.20. L. 10.000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

[illegible] Cantero — Tel. 353 274 Or.: 16 ult. 22.30 21.30. L. 10 000
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Mignon — Tel. 309 694 Or.: 16.30/18,50/22 Lire 10.000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni [illegible] A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del [illegible]. [illegible] Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

SESTRI LEV. Ariston — Tel. 41.505 Or.: 16,05/18,10/20,20/22.20 Lire 1[illegible]
Vacanze di Natale [illegible] — [illegible] N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry ([illegible] '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

SAVONA

Teatro Chiabrera — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.627 Or.: 15,45/18/20,15/22 L. 10.000/7000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Diana 1 — Tel. 825.714. Orario: 15,30/17,15/19/20,40/22,30 L. 10.000/7000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600, Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' [illegible]

[illegible] — Tel. 825 714 Or.: 15.45/18/20.15/22,30 L. 10.000/7000
Viaggi [illegible] nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita. [illegible]) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Diana 3 — Tel. 825 714 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 L. 10.000/7000
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta [illegible] riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Eldorado — Tel. 820 563. Orario: 15,30/17,15/19/20.40/22,30 Lire 10.000/7000
Ace Ventura - Missione Africa — [illegible] S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare [illegible] pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Filmstudio — Tel. 830.63.22. Orario: 15,30/17.30/20.30/22,30 Lire [illegible]
L'inglese [illegible] salì la collina... — di C. Monger, con H. Grant, T. Fitzgerald, C. Meaney (G.B. '95) — Due cartografi devono misurare l'altezza [illegible] una collina che i fieri abitanti di un paese del Galles considerano una montagna. Inghippi in arrivo... N. V. 1h 37' C[illegible]

Jolly — Tel. 850.570. Orario: 15,30/17,30/20,30/22,[illegible] L. 8000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — Ore 15,30 Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

ALASSIO Colombo — Tel. 64.02.63. Or.: 16/18.10/20.20/22.30 L. 10.[illegible]
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera. [illegible]me per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i [illegible] peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16.30/18,30/20.30/22.30 Lire 10.000/6000/5000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

ALBENGA Ambra — Tel. 95.803 [illegible]: 16/17,30/19,10/20,40/22,30. Lire 8000/6000
Pocahontas — di M. Gabriel e [illegible] Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa [illegible]) — [illegible] è [illegible] soldato inglese del [illegible]. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, [illegible]ce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Astor — Tel. 50.897 Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 15,30/18,30/20.30/22,30 [illegible]
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

ALBISOLA [illegible] Teatro Leone — Ore 21 Lire 15.000 — [illegible]

CAIRO M. Abba — Or.: 20,15/22 Fest. 16,30/18,15 L. 8000
[illegible] Months — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

FINALE LIGURE Ondina — Tel. 692 200. Orario: 15/16.45/18.45/20.30/22.30 L. 9000/7000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, [illegible] Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

LOANO Loanese — Lire 10[illegible]
Ore 16,30; 18,30: **Palla di neve**
Ore 20.30; 22,30: **Vacanze di Natale 95**

MILLESIMO Lux — Or.: 17/21 L. [illegible] — OGGI RIPOSO

SASSELLO T. [illegible] Sassello — Ore 21.15 Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] Verdi 1 — Tel. 97.249 Or.: 15,30/17,30/19,30/21,30. L. 12.000/8000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, [illegible] C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti [illegible] '95) — Tre differenti coppie in viaggio [illegible]: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo [illegible]dante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Verdi 2 — [illegible]. 97.249 [illegible]: 15,15/17,15/19.15/21,20 L. 12.000/8000
Casper — di [illegible] Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia [illegible] guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

IMPERIA

Centrale — Tel. 63.[illegible] (sogr. tel.) Or.: in. 15/ult. 22,30 Rid. martedì cinema 7000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Dante — Or.: 20,30/22,30 Rid. martedì cinema 7000 rid. anziani [illegible]
Viaggi [illegible] nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, [illegible]. Mascoli, V. Pi[illegible] (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Imperia — Or.: in. 15/ult. [illegible] Rid. martedì cinema [illegible] [illegible]. anziani [illegible]
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese [illegible]. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

SANREMO Ariston — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire [illegible]
Ace Ventura 2 - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Ariston [illegible] — Tel. 507.070 Or.: in. 15.30/ult. 22,30 Lire 10.000/7000
Viaggi di [illegible] — di C. Verdone, con C. [illegible], C. Gerini, C. [illegible], V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, [illegible] pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42'. **Commedia**

Ariston [illegible] Sala uno — [illegible]. (0184) [illegible] Or.: in. 15,30/ult. [illegible] Lire 10.000/rid. 7000
Palla [illegible] neve — di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95) — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca [illegible] usarlo per compiere un attentato. [illegible]. V. 1h 40' **Commedia**

Ariston [illegible] Sala due — Tel. (0184) 508.060 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 10,000/rid. [illegible]
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, [illegible]. Scarpa (Italia '95) — Un [illegible] di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato [illegible] choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) [illegible] Or.: in. 15,30/ult. 22,30 L. 10.000/rid. 7000
Facciamo Paradiso — di M. Monicelli, con M. Buy, L. Arena, P. Noiret (Ita. '95) — Le lotte, [illegible] le conquiste umane e sociali di una ragazza della borghesia milanese [illegible] al 2011. Dal libro di Pontiggia. N. V. 1h 50' **Commedia**

Centrale (Sala A) — Tel. (0184) 508 060 [illegible]: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 10,000/rid. 7000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Tabarin (Sala B) — Tel. 507,070 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 L. 10.000/7000
Vacanze [illegible] Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, [illegible], equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Sanremese — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 L. 10.000 / rid. 7000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati d[illegible] suoi zii fantasmi e si inna[illegible] di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Orfeo — Tel. 62.333 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 L. 10.000 rid. [illegible]
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del [illegible]. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Valzer e cabaret per salutare l'anno nuovo: una formula che è piaciuta molto

Grillo festeggia in piazzetta

Il comico, a sorpresa, è comparso l'altra notte allo Scafandro di Portofino per salutare alcuni amici
Nel borgo l'affollamento è stato minore, ma i gestori non si lamentano. Così a Santa e a Rapallo

PORTOFINO
NOSTRO [illegible]

Beppe Grillo ha inaugurato l'an[illegible] [illegible] a Portofino (porterà bene a lui e al borgo?). [illegible] popolare comico genovese si è presentato all'american bar Scafandro di calata Marconi ieri dopo pranzo, per salutare alcuni amici. E come lui, tanti altri hanno salutato il primo giorno del '96 facendo due passi sulla celebre piazzetta, complice il bel tempo.

Ma come è andata la notte più lunga dell'anno? A Portofino non sono state registrate pazzie da «dolce vita». Ha detto Guglielmo Del Santo, uno dei patron dello «Scafandro»: «C'è stata meno gente dell'anno scorso. Un po' il maltempo, un po' i timori di mettersi in auto sulle strade, alimentati anche dalla televisione, [illegible] forse anche la mancanza di soldi». L'american bar di calata Marconi comunque ha lavorato bene: cenone e apertura «all night» sino all'ora delle colazioni. Da segnalare una novità, la chiusura dei ristoranti Delfino e Pitosforo. E' il primo anno che il patron Carmelo Carluzzo tiene le serrande abbassate a San Silvestro. Una consuetudine, invece, per Luigi Miroli detto Puny, patron dell'omoni[illegible] ristorante. Hanno tenuto aperto invece lo «Stella» di Pupo Gazzolo, il «Tripoli», lo «Strainer». Aperti anche la «Gritta» dei Raggio e il bar Mariuccia. Un flash dallo «Stella»: «Un fine an[illegible] moscio? Da come era andato Natale mi attendevo una serata molto peggiore».

Altra testimonianza, questa volta da Chiavari. Parla Antonio, che dietro il banco del Caffè Defilla è uno dei punti di forza del locale: «E' la prima volta in quarant'anni che ho visto un San Silvestro così moscio. Noi abbiamo [illegible] aperto sino a tardissimo. Fino all'una e mezzo c'erano due o tre persone, poi dopo le due, due e mezzo, si è movimentato l'ambiente».

A Chiavari a far le ore piccole sono stati anche i soci del Gruppo Pino Solari, che dalle tre del mattino in poi hanno offerto a Rupinaro una singolare «colazione»: bicchierini di carta colmi di zabaione caldo, fumante. Una tradizione che è stata rinnovata anche quest'anno, con grande successo. Un piccolo contributo per quei nottambuli che hanno tirato al mattino e che avevano proprio bisogno di una sferzata d'energia. Ma è stato veramente «moscio» questo fine '95? A [illegible]. Margherita, città di grand hotel, c'è chi dice il contrario. E' Giorgio Giuri, il vicedirettore del Grand Hotel Miramare, che ha fornito una chiave di lettura diversa. «E' andato tutto come previsto. I nostri clienti contin[illegible] ad arrivare intorno a Natale, aumentano tra il [illegible] e 27 per portarci al tutto esaurito tra il 29 e il 31 dicembre».

Zabaione caldo [illegible] piazza Rupinaro alle cinque del primo gennaio: buon 1996

Continua Giuri: «Dobbiamo naturalmente dimenticarci quella tradizione che vedeva diversi clienti arrivare il 23 dicembre e fermarsi sino al 6 gennaio. E ancora di più quei fortunati che soggiornavano per quasi un [illegible]. Qualcuno c'è ancora, ma ormai i tempi sono cambiati. Oggi (ieri) abbiamo avuto già qualche partenza: le prossime seguiranno scaglionate sino all'Epifania. Noi comunque non ci lamentiamo, anzi. Abbiamo anche aumentato rispetto all'anno scorso le presenze al nostro cenone di gala».

Una conferma, sulla falsariga di S. Margherita, viene anche da Recco, che quest'anno si è inventato [illegible] formula molto accattivante per salutare il '96 con i clienti dei suoi ristoranti. Dal ponte di comando del ristorante Da O Vittorio la battuta è stata: «Tutto abbastanza bene, considerando l'andamento del mese». Recco ha sfoderato, oltre alla sua nomea meritata di «capitale gastronomica», anche una variegata offerta di spettacoli, abbinati ai cenoni.

Così alla «Manuelina» si è festeggiato con atmosfere da Austria Felix, valzer e cabaret de «I soggetti smarriti». Al ristorante La Giara hanno invece tenuto banco, per sei ore, i componenti della band Buio Pesto, che hanno fatto divertire con il loro reggae misto al dialetto genovese. Da O Vittorio musica rock e il cabaret di Diego Parassole, che ha bissato anche da «Vitturin».

Cabaret anche al «Covo», con Giorgio Faletti e il genovesissimo Roby Carletta. Il locale di Punta Pedale ha offerto però anche disco music, un concerto di musica classica e un'orchestra al completo sull'onda del liscio e del latino-americano. E' questa, forse, la chiave di lettura conclusiva: la Riviera si è accorta, finalmente, che bisogna offrire di più, con un po' più di fantasia. Che sia l'augurio migliore per il nuovo anno. **[f. p.]**

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Oggi alle 18 il primo Consiglio comunale dell'anno

Primo Consiglio comunale dell'anno [illegible] Riviera a Sestri Levante. Oggi alle [illegible] i consiglieri si riuniscono per approvare l'importante Programma [illegible] riqualificazione urbana per le aree industriali ex Fit. Il capogruppo consiliare del Cdu, l'ex sindaco Gianni Traversaro, ha aperto i giochi in anticipo indicendo una conferenza stampa sul tema alle 11. **[f. p.]**

[illegible]

San Fruttuoso, in un [illegible] 60 mila visitatori

Un anno record, il '95, per il complesso monastico di S. Fruttuoso di Camogli. Il Fai, che ha portato a termine il restauro dell'abbazia oggi museo, ha reso noto che i suoi «gioielli» sono stati visitati durante l'anno da oltre 60 mila visitatori. Trentamila quelli che hanno visitato le tre mostre allestite sempre dal Fai, con medie che hanno superato addirittura quelle di Palazzo Ducale a Genova. Primo appuntamento del '96 venerdì prossimo con una visita guidata all'abbazia in notturna. **[f. p.]**

RECCO

Dopo 8 anni [illegible] processo per una strada pericolosa

Via Roma a Recco è pericolosa. Lo sostiene un motociclista genovese che otto anni fa ha avuto un incidente proprio a causa delle condizioni non ottime dell'asfalto della strada principale recche[illegible]. La sua moto aveva perso aderenza ed era finita distrutta. Giuseppe P., oggi di 36 anni, aveva citato in giudizio il Comune. La giustizia, lentamente, ha fatto il suo corso. A breve si aprirà il processo. Il Comune si è costituito per resistere alle accuse del motociclista. **[f. p.]**

AVEGNO

Ponte inagibile a due anni dall'alluvione

Un ponte inagibile, quello di Molino Nuovo, tra Recco e Avegno. Era rimasto danneggiato dall'alluvione del '93 e da allora, nonostante tante promesse, [illegible] rimasto tale. Gli abitanti continuano a subirne i disagi, costretti ad allungare il percorso per evitare il rischio di transitare sulla passerella pericolante. **[f. p.]**

[illegible]

Il palazzo comunale, pericolante, sarà demolito

Verrà demolito il palazzo comunale di Moconesi. Lo ha deciso la giunta, che ha altresì approvato il progetto per la realizzazione di un nuovo municipio. La spesa per quest'opera sarà di un miliardo [illegible] mezzo. La prima tranche di lavori, per 600 milioni, vedrà la demolizione del vecchio edificio, ormai pericolante. Il sindaco Andrea Cuneo ha previsto di trasferire gli uffici nella nuova sede entro la fine del suo mandato. **[f. p.]**

Danni e feriti per una notte di festa

Fiamme e incidenti [illegible] Chiavari e Rapallo

CHIAVARI. Una notte di S. Silvestro più che calma in Riviera, per fortuna, sul fronte della cronaca. Si contano [illegible] una mano gli episodi che valgono una segnalazione. Quantomeno, quelli resi noti dalle forze dell'ordine dai vigili del fuoco, che anche nella notte più lunga dell'anno hanno presidiato Tigullio e Golfo Paradiso.

A Chiavari hanno soprattutto lavorato i pompieri. Due i casi d'intervento. In via Entel[illegible], [illegible] 23,54, è bruciata un'auto: non sono stati indicati altri particolari, ma non è stato escluso che le fiamme siano da collegare allo scoppio di qualche petardo.

E' stata invece confermata quest'ultima ipotesi per l'incendio che ha danneggiato alle 0,05 una tettoia nel quartiere di Sampierdicanne. E così anche per l'incendio che ha distrutto un contenitore portarifiuti in via Toti a Rapallo, alle 0,30.

Sul fronte degli incidenti stradali, invece, altri due episodi. Il primo risale all'1,15 di ieri mattina. Teatro della collisione tra due auto, una jeep Pajero e una Opel Corsa, la strettoia di San Michele di Pagana.

E' rimasta ferita la conducente del fuoristrada, Graziana Bolsi, cinquantenne abitante in via Fastene a Santa Margherita Ligure, che si è fratturata un braccio.

E' dovuta ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale di Rapallo anche la conducente della Opel, Martina Bianchi, di 70 anni, abitante [illegible] via Torino a Rapallo, che nell'incidente ha riportato un trauma cranico. Ha fatto tutto da solo invece a Casarza Ligure un giovane del luogo, Giuseppe Cafferata, che all'1,15 si è schiantato col motorino in via S. Giovanni.

Subito dopo la caduta Cafferata è riuscito a raggiungere la sua abitazione, dove però si è sentito male a causa della elevata quantità d'alcol ingerita: i militi della locale pubblica assistenza lo hanno soccorso e trasportato all'ospedale di Lavagna. **[f. p.]**

L'iniziativa è di un albergatore di Lavagna, fedelissimo di Emanuele Filiberto: ha offerto tute e borse

Un Savoia «sponsor» degli atleti [illegible] Tigullio

Simboli monarchici per Handball Chiavari e Aurora Calcio

CHIAVARI. Giancarlo Benso è nato a Lavagna, da famiglia originaria del Basso Piemonte. E' un monarchico convinto, ma di quel Benso conte di Cavour non ne vuol proprio sentire parlare. «Non per altro, ma lo sanno tutti che Cavour è morto senza lasciare figli. Dandomi del parente, come qualcuno ha scritto, mi si dà come minimo del figlio illegittimo, del bastardo. E ciò non mi lusinga». A s[illegible]o modo, però, Giancarlo Benso è anche lui un personaggio. Da sei anni fa l'albergatore a Cavi, dove gestisce l'albergo Maggi. Da [illegible] anni abbondanti fa lo sponsor «per conto di Sua Maestà». Quale? «L'unica». Ovvero Vittorio Emanuele IV, l'esiliato. L'idea di Benso [illegible] stata quella di fornire a due società sportive del Tigullio borse, magliette e tute, contribuendo così [illegible] magri bilanci societari. In cambio di un po' di pubblicità per casa Savoia.

L'inizio di questa singolare sponsorizzazione è stato salutato [illegible] Riva Trigoso, frazione di quella Sestri Levante del passato operaio e «rosso». Benso ha fornito magliette e tute all'Aurora Riva Calcio, compagine che oggi milita nel campionato di Terza categoria. L'anno scorso ha replicato a Chiavari, con la squadra di pallamano locale, la Handball Chiavari, che gareggia in serie C: questa volta il monarchico di Cavi è stato più generoso, fornendo anche le borse. «Tanto che adesso me le chiedono anche da Riva Trigoso». Par condicio.

La sponsorizzazione consiste in uno stemma che riproduce l'emblema del Gruppo Savoia, sede a Milano e colori dell'Italia sabauda. In più Benso ci [illegible] aggiunto una dedica: «A Sua Altezza Reale Emanuele Filiberto». Figlio di Vittorio Emanuele IV, è quel giovanotto con i capelli lunghi che commenta le partite della Juventus, la sua squadra del cuore, dalla Svizzera via etere con lo studio della trasmissione televisiva «Quelli del calcio», condotta dal savonese Fabio Fazio.

Dice Benso, gongolando: «Ho portato al principe la maglietta delle squadre. Ha molto gradito». I giocatori già premono per essere ospitati da Fazio, ma anche per conoscere di persona [illegible] principino. Ancora Benso: «So[illegible] in possesso del numero di telefono personale del principe, ma non è che lo si possa disturbare per questo genere di cose. Bisogna passare attraverso la sua segreteria, vedere i suoi impegni. Comunque spero di portare con me i ragazzi ad Hautecombe, a marzo, per la commemorazione di Umberto II».

Giancarlo Benso e un atleta «sponsorizzato» dalla monarchia

Ma perché sponsorizzare per casa Savoia? «Perché sono monarchico. Per far conoscere la monarchia, al di fuori del nostro ambito. I ragazzi ne parlano, le loro mamme stirano le magliette e l'ideale corre». E i ragazzi, come hanno risposto? «Conoscono poco la storia, qualcuno si è persino meravigliato che esista ancora oggi l'esilio per i Savoia. Io mi limito a spiegare loro ciò che è stato. Il [illegible] ma sempre nel rispetto delle loro convinzioni».

No, non cerca pubblicità personale, il signor Benso. «Io vorrei restare dietro le quinte. Faccio tutto per il principe. Se colpe ci sono state, ed è da vedere, lui comunque non ne ha, allora perché relegarlo all'esilio? Lo faccio per lei, risparmiando sulle sigarette, sulle mie spese personali: non è che mi avanzino i soldi, ma credo così facendo di investirli bene».

Fabio Pozzo

SINDACI IN PRIMO PIANO

Ordinanza a sorpresa: le motivazioni sono di ordine igienico

Recco, le bancarelle [illegible] vietate

Basta con frutta e verdura esposta all'aperto

RECCO. Sindaci protagonisti. A Recco [illegible] nuovo anno s'inaugura con un provvedimento che rischia di essere salutato con una dura polemica.

Il primo cittadino ha infatti firmato un'ordinanza che vieta [illegible] negozi [illegible] frutta e verdura [illegible] esporre la merce all'aperto, sul marciapiede antistante l'esercizio.

Questa decisione, annunciata nei giorni scorsi con una lettera dal sigillo comunale, ha incontrato le ostilità degli interessati. Le accuse rivolte all'amministrazione parlano di presunti favoritismi [illegible] beneficio di «grossisti, venditori ambulanti ma soprattutto dei supermercati». I negozianti chiedono misure uguali per tutto, quindi anche per le bancarelle situate sotto il viadotto ferroviario.

Ieri, giorno di festa, il sindaco Mariolina Diena non è stato raggiungibile telefonicamente. A spiegare però i contenuti dell'ordinanza è stato l'assessore al Commercio, Bruno Tacchi.

M[illegible] Diena

«A decidere è stata la giunta, all'unanimità. Le ragioni che hanno accompagnato il provvedimento [illegible] due. La prima, d'ordine igienico: la frutta è esposta sulla strada ad altezza di tubi di scarico delle auto. La seconda, rivolta ad ovviare problemi al traffico e alla circolazione dei pedoni».

E [illegible] accuse di favoritismi? «Infondate. Anzi, il contrario. Con questo provvedimento abbiamo messo tutti nelle stesse condizioni. Non ci saranno più negozi [illegible]n superfici espositive più estese di altri, grazie a marciapiedi più larghi rispetto ad altre strade». [illegible] i grossisti che vendono anche [illegible] dettaglio, tipo il caso di via Assereto? «E[illegible] il problema più macroscopico: l'ordinanza ha risolto anche questo».

[illegible] [illegible] ancora le bancarelle degli ambulanti di via Venti Settembre. Tacchi: «In questo caso i problemi al traffico non esistono. Quanto all'igiene, Questi banchi debbono già rispettare dettagliate norme in materia». **[f. p.]**

Denuncia contro ignoti per la campagna diffamatoria in atto da mesi

A Bogliasco basta [illegible] i «corvi»

Lettere anonime e inchieste, c'è chi si ribella

BOGLIASCO. Sindaci vittime. E' il caso del primo cittadino leghista di Bogliasco, Adolio Peruzzi, che da un anno deve subire un attacco personale in piena regola, ma dalle forme anonime. Lettere, fax. Testi scritti, fotomontaggi e vignette: il tutto teso a diffamarlo e a delegittimarlo. Ieri Peruzzi ha detto basta.

Ha raccontato il sindaco di Bogliasco: «Continuo a ricevere lettere anonime: a casa, in Comune. Nel mio ufficio arrivano anche fax, naturalmente privi d'intestazione. Quel che è grave che [illegible] sono soltanto io il destinatario di questa robaccia: lo sono anche molti miei concittadini, i quali vengono da [illegible] a consegnarmi quanto ricevuto».

Quali sono i contenuti di que[illegible] missive? «Spregevoli. Una serie di accuse gratuite, collegate sia alla mia persona, che alla mia attività di esercente e di amministratore. Arrivano a fare anche fotomontaggi che rasentano la perfezione. Evidentemente, questi anonimi hanno molto tempo da sprecare».

Adolio Peruzzi

Ma che tipo di accuse? «Ce n'è per tutti i gusti. Tipo "Peruzzi [illegible] più grande evasore di Bogliasco". E così via».

Accuse, ma anche minacce. «Sì, è vero. Ed è l'aspetto più doloroso. Mi hanno inviato una lettera in cui si fa riferimento a una famiglia di miei concittadini che ha avuto di recente un lutto gravissimo: chi scrive si augura che anche la mia persona, la mia famiglia, arrivi a subire un dolore simile. Sono proprio disgustato».

Peruzzi ha ricevuto la solidarietà di tutto il Consiglio [illegible]nale, maggioranza e minoranza, e di tante altre famiglie di Bogliasco. Dal Comune è partita anche, però, una denuncia nei confronti degli sconosciuti «nemici», presentata ai carabinieri e alla Procura.

«Siamo in attesa degli sviluppi», dice il sindaco, che dice di non avere sospetti, ma anche che «forse abbiamo scontrato qualche interesse particolare». **[f. p.]**

Equivoco a Portofino

Un falso allarme la «scomparsa» del pescatore

[illegible]. **MARGHERITA.** Avrebbe [illegible] nome il misterioso pescatore che nei giorni scorsi era stato dato per disperso in mare, dopo aver lasciato sulla scogliera tra Punta Pedale e Capo Nordo, lungo la statale 227 per Portofino, gli attrezzi da pesca e una bottiglia mezza vuota di superalcolico. Si tratterebbe di un recchese di 33 anni, F.B., che sabato scorso si sarebbe presentato alla caserma dei carabinieri di Santa Margherita Ligure chiedendo che gli venissero restituite canne e lenze che aveva dimenticato sul litorale. L'uomo, alla richiesta di spiegazioni del suo comportamento, avrebbe risposto ai militari che così era andata perché aveva ricevuto sul «cellulare» una telefonata da parte dei familiari, con l'invito di rientrare a casa d'urgenza. La sua «scomparsa» aveva mobilitato nelle ricerche carabinieri, autorità marittima e pompieri. **[f. p.]**

E' la tesi di Giuseppe Sciutto, presidente della Port Authority di Savona-Vado

Ridurre i costi per lanciare il porto

«Sfruttare la realtà produttiva padana per sfuggire allo strangolamento della concorrenza»
I problemi da affrontare: determinazione dell'organico, telematica, opere stradali e ferroviarie

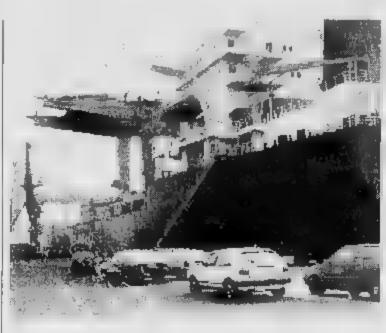
SAVONA. Sono un paio di settimane appena che, negli uffici della Port Authority di via Gramsci che si affacciano sulla vecchia darsena, il neo presidente Giuseppe Sciutto sta prendendo confidenza con la realtà portuale savonese.

Primi incontri con i rappresentanti di enti e imprese, riunioni e scambi di auguri. Quali impressioni ha colto, professore, da questi contatti?

«C'è ampia materia su cui operare: posti di lavoro da salvaguardare nei settori non solo portuale ma altresì industriale. Non per nulla il primo problema che mi è stato prospettato si riferisce al mantenimento di unità produttive sull'area dell'ex Italsider. Si deve cercare di coniugare al meglio questa possibile presenza con le esigenze dei traffici dello scalo marittimo. Emerge poi un secondo problema, quello di Vado. Una realtà non certo sostitutiva del bacino storico, ma da utilizzare appieno avuto riguardo alla ricchezza delle strutture. Perciò, e non solo in sede locale, ho avviato un confronto con gli operatori per delineare una strategia complessiva di sviluppo e rilancio. A iniziare da Interporto e terminal contenitori».

Dunque, secondo Sciutto, Vado non può sostituirsi completamente al porto di Savona. Proprio in questi giorni, però, il Piano regionale delle coste sembra proporre l'esatto contrario.

«Il documento, peraltro inviato dalla Regione per le osservazioni - osserva il presidente dell'Autorità portuale -, ci è giunto a fine anno. E' certo che alcune indicazioni dovranno essere rivisitate. Il problema della viabilità esiste: è lo stesso di Voltri. Non per questo verranno cancellati due bacini che in campo nazionale assicurano i maggiori fondali. Tanto più che proprio Savona, con una cinquantina di miliardi, potrebbe, unico nel Tirreno settentrionale, accogliere le navi post-Panamax senza ricorrere a continui dragaggi e quindi a continue spese. Tutto questo sollecita una nuova programmazione territoriale per uno scalo che necessita di aree e collegamenti. L'Autorità portuale sulle funzioni e sulle complementarietà dei due bacini di Savona e Vado ha le idee chiare. Agli enti locali e agli imprenditori l'opportunità di sostenerle».

Per un certo periodo di tempo è sembrato che tra Savona e Genova stesse maturando una certa collaborazione. Di recente, invece, l'emporio marittimo di Savona-Vado ha incominciato a dover fare i conti con Genova-Voltri, il più importante scalo italiano a poche miglia dalla Torretta. Il rischio dello strangolamento appare reale, forse per sfuggire alla concorrenza non c'è che ricorrere ancora una volta alla specializzazione dei traffici.

«Lo scalo savonese, pur mantenendo alcune linee regolari, ha altre possibilità. Siamo di fronte a un porto alternativo produttivo grazie proprio alle specializzazioni e ad un'utenza tra le più forti d'Europa capace di produrre da sola traffici rilevanti. Ed è a questa utenza, che si annida nella realtà produttiva della Padania, che bisognerà andare incontro attraverso anche una politica di contenimento dei costi».

Una banchina del porto di Savona e (sopra) Giuseppe Sciutto

Esattamente un anno fa, non appena in vigore le nuove direttive ministeriali, il porto di Savona è stato tra i pochi scali ad attuare la privatizzazione, andando incontro a problemi inevitabili considerato che sino ad allora la gestione pubblica era preminente.

«Il 1996 sarà un anno in cui non ci sarà che l'imbarazzo della scelta in quanto a problemi da affrontare. E' vero: anche se restano da compiere verifiche dei risultati conseguiti, non c'è dubbio che la consegna a terminalisti e imprese di banchine e aree rappresenta per la vita del porto il passo più importante. Di riflesso il sottoscritto e il comitato della Port Authority [illegible] pochi problemi da affrontare. Si va dalla determinazione dell'organico dell'ex ente autonomo e al collocamento del personale in esubero, al potenziamento di alcuni servizi, tipo l'utilizzazione in porto della telematica e, quindi, al varo di un piano organico di utilizzo delle aree non finalizzate ad operazioni commerciali. Non solo. Dovremo anche pensare ad alcune opere urgenti, per fare in modo che il complesso di Savona-Vado non perda traffici tradizionali. Mi riferisco a lavori marittimi, stradali e ferroviari. Infine, sarà opportuno realizzare iniziative promozionali per il recupero di alcuni traffici storici dello scalo».

A giorni sarà possibile conoscere le cifre esatte relative ai traffici portuali nel corso [illegible]. Negli ambienti dello scalo, tuttavia, si ha già l'impressione che, a ben guardare, specie per quanto riguarda la movimentazione di contenitori, frutta e merci varie, il porto di Savona-Vado anche lo scorso anno sia riuscito a far registrare un buon andamento dei traffici.

«E' anche la mia impressione. Bisogna rilevare, tuttavia, che mentre nel periodo gennaio-luglio il trend è stato altamente positivo, tanto che si è avuto un aumento del 15 per cento dei traffici, in seguito vi è stata una flessione, tanto che a fine anno l'incremento, rispetto al '94, si è assestato sul 6-7 per cento circa. Il fatto è che la guerra delle tariffe è in pieno sviluppo e non è facile, a questo punto, aggredire il mercato. Sinceramente c'è da essere preoccupati, tanto più che alcuni porti vicini al nostro stanno facendo di tutto per recuperare alcune linee regolari che lavoravano su Savona-Vado».

Ivo Pastorino

L'OPINIONE

Una sanità moderna è «gioco di squadra»

LA sanità pubblica, almeno quando è un'entità moderna e ben funzionante, [illegible] accade più spesso di quanto si creda, richiede l'apporto di tutte le categorie professionali che operano al suo interno, e risulta utile e apprezzata soprattutto quando svolge al meglio un «gioco di squadra». Ne abbiamo un esempio a Savona: il sistema di primo soccorso legato al 118, proprio qui da sempre all'avanguardia, è ormai una realtà seguita in tutt'Italia. Al suo servizio operano medici, infermieri, specialisti, operatori, militi della Croce Rossa e delle pubbliche assistenze, [illegible] contare l'apporto esterno di enti come i Vigili del fuoco.

Ma sono molti i collaboratori di cui i medici si servono nello svolgere, in ambito ospedaliero e no, la propria attività. Tutti coloro che lavorano nel Sistema sanitario, con senso di responsabilità, consci del delicato ruolo che ricoprono, per nulla appagati economicamente, mai beneficati neppure psicologicamente da prese d'atto da parte dello Stato che [illegible] il ruolo essenziale, e forse solo ultimamente presi in considerazione per quanto riguarda il miglioramento della loro professionalità. Parliamo appunto di infermieri, tecnici, ferristi, ausiliari che vivono in corsia, negli ambulatori, in sala operatoria, nei reparti. [illegible] sempre lavorano gomito a gomito con i medici chirurghi e offrono tutta la loro professionalità, talvolta persino offesi da chi non ne comprende il ruolo difficile e duro. Lo stesso può dirsi per i farmacisti, spesso primo presidio sul territorio.

Il problema della Sanità, sempre mortificata, «tagliata», fatta bersaglio di pesanti aggressioni, pericolose peraltro più per la gente che per gli stessi operatori, è il vero problema. Troppo si è fatto strada il concetto di un Servzio sanitario con gravi sprechi e poco funzionante. Se pensiamo ad esempio che la vita media in Italia è comunque superiore a quella degli Stati Uniti, abbiamo chiaro il fatto che, nonostante tutto [illegible] che si dice, la situazione non è grave come si vuol far credere.

Perché si possa collaborare in modo serio e fattivo fra medici e paramedici, senza prevaricazioni ma con reciproco rispetto, è per esempio necessario che le migliorie economiche contrattuali tengano conto di tutte le esigenze, come occorrono corsi di aggiornamento e quant'altro serva per una sanità «integrata». I cittadini devono poter avere fiducia nelle capacità tecniche [illegible] umane di tutti gli operatori sanitari, per evitare di cadere nei tentacoli di guaritori e simili, che purtroppo stanno impunemente plagiando un numero sempre maggiore di cittadini.

Renato Giusto

I ricordi di don Silvio Ravera, grande appassionato della bicicletta

Quel giorno che in corsa trovai un «don» come rivale

In questi giorni don Silvio Ravera è stato premiato dal Coni provinciale per le maglie tricolori conquistate [illegible] passato quando correva in bicicletta nella categoria dei veterani. E la sua passione per le due ruote emerge anche da questi ricordi.

MARCO Pantani e Laurent Pantani: stesso cognome, stessa origine romagnola, non [illegible] se parenti, certo molto simili nel temperamento. Il primo, ormai famoso per i suoi poderosi scatti in salita, è riuscito ad acciuffare il bronzo mondiale in una gara strana e bizzarra; il secondo ha l'identica passione per le due ruote, anche se diversa è stata la strada della sua vita.

Lo conobbi il 28 agosto 1971: si correva la prima Milano-Sanremo per cicloamatori, con un'organizzazione ancora a livello rudimentale. Nessun rifornimento (ciascuno si arrangiava con la sacchetta appesa al collo): media di 25 chilometri orari, stabilita [illegible] osservata dalla macchina che ci stava davanti: basti pensare che il nostro passaggio in Savona, previsto per le ore 13.30, avvenne poco dopo il mezzogiorno. E qui il lettore mi permetta un riferimento personale fra il tragico e il comico. La [illegible] casa distava pochi metri dall'Aurelia e lì sulla via, zona Fornaci, avrei dovuto [illegible] una sacchetta di rifornimenti. Nessuno c'era ad attendermi e allora urlai il più forte possibile il nome di mia sorella.

Fui udito e su per il Bergeggi mi raggiunse l'auto con i miei e mi porse quel rifornimento tanto agognato quanto inutile. Avevo la gola [illegible] secca che non riuscivo a trangugiare niente: gettai la sacchetta, dalle parti di Loano, e un gruppo di ragazzetti che subito ci si abbuffarono. L'unica cosa che facevo era di accostarmi all'auto del nostro meraviglioso d.s., il cavalier Ninni Musso, per fare il passaggio fra la borraccia vuota e quella piena.

E' in uno di questi «passaggi» che mi si avvicina un corridore d'Oltralpe (su 83 partenti, quasi la metà erano francesi) e mi chiede: «Mi lasci bere un poco della tua borraccia?». «Bevi anche tutto». Me la restituisce quasi vuota e io gli dico: «Tu parli molto bene l'italiano». Lui: «I miei genitori sono italiani di Romagna, anche se io sono nato in Francia». Io: «Che mestiere fai?». Lui: «Il prete, [illegible] parroco di Biot, sopra Antibes».

Eravamo gli unici due «reverendi» a prender parte a quella prima Milano-Sanremo; tutti e due nella categoria veterani, più o meno coetanei. Al traguardo i suoi numerosi «fedeli» (rappresentanti di un misto di fede religiosa e sportiva) vedendolo fra i primi cominciarono ad urlare con forza: «Bravò Pantani».

Diventammo amici, più volte mi ospitò a casa sua in occasione di circuiti o altre corse in terra di Francia. Gli anni, intanto, passavano e venne il giorno in cui ambedue dovemmo appendere al chiodo l'adorata bici da corsa.

Silvio Ravera

Il Tribunale dei minori premia il coraggio di una donna di Vado

«Sono una buona madre» e riottiene i 3 figli dai giudici

VADO LIGURE. Il coraggio di una mamma vince la burocrazia. Una donna di 35 anni di Vado Ligure è riuscita con l'aiuto del sindaco Peluffo e degli assistenti sociali a riavere i tre figli che il Tribunale dei minori di Genova le aveva sottratto. Una drammatica lotta per la sopravvivenza che si è svolta proprio nel periodo delle feste, fra la vigilia di Natale e Santo Stefano. «Il 24 dicembre i vigili urbani si sono presentati alla porta [illegible] un ordine del Tribunale dei minori di Genova che mi sottraeva i miei tre figli - [illegible]conta la combattiva madre vadese -. Mi è sembrato di vivere un incubo ma anziché lasciarmi sopraffare dalla disperazione ho reagito con tutte le forze per difendere i miei ragazzi».

I giudici genovesi avevano emesso il duro provvedimento in seguito ad un'istanza presentata dall'ex marito della donna. «Secondo il mio ex marito, non sarei una buona madre per i miei tre figli - protesta la donna -. Quell'uomo ha raccontato ai giudici che trascuro la famiglia e che i bambini con me corrono pericolo di vita. Per fortuna gli assistenti sociali di Vado Ligure ci seguono da tempo e conoscono bene le nostre vicende familiari. Quindi ho raccolto la necessaria documentazione e con una relazione firmata dai Servizi sociali ho ottenuto un incontro [illegible] i giudici del Tribunale dei minori. Ho presentato prove tanto evidenti che il giudice è stato costretto a riaffidarmi subito la custodia dei ragazzi». Prosegue la donna: «Sono riuscita a far valere i miei diritti grazie all'appoggio dei Sevizi sociali e del sindaco Roberto Peluffo. Mi chiedo tuttavia [illegible] sarebbe potuto accadere se non avessi ottenuto l'assistenza del Comune. Credo che i giudici, prima di adottare certi provvedimenti, dovrebbero vagliare le situazioni con maggior cautela, evitando di distruggere intere famiglie».

Il sindaco di Vado, Roberto Peluffo

La vicenda si è conclusa bene grazie all'intervento dell'équipe dei Servizi sociali di Vado, Quiliano e Bergeggi. I tre Comuni, potendo [illegible] su modeste disponibilità finanziarie, hanno creato una sola struttura che si occupa di problemi sociali: un comitato composto da esperti (assistenti, medici e psicologi) in grado di affrontare anche i [illegible] più delicati. (e. b.)

Continua il successo di folla per le attrazioni di Piazza del Popolo

Andare in giostra a metà prezzo

Il tagliando che La Stampa riserva ai lettori

Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene uno sconto del 50 per cento sul biglietto delle seguenti attrazioni: ottovolante, go kart, autoscontro, tagadà, giostra catene, zattere, polipo, giostra bambini, barcone pirata, mini ovio, adventureland, castello incantato, toboga.

Presentare il tagliando del giorno stesso (al lunedì quello della domenica), non sono valide le fotocopie

SAVONA. La Stampa pubblica ogni giorno un tagliando che consente ai propri lettori di avere uno sconto del 50 per cento su un biglietto nelle principali giostre del luna park di piazza del Popolo. Il meccanismo è molto semplice. Basta ritagliare il coupon pubblicato qui a fianco e presentarlo alla cassa di uno delle attrazioni riportate nell'elenco. Sono molte e tra queste non mancano le più spettacolari e le ultime novità. Per usufruire dello sconto è necessario utilizzarlo nel giorno della pubblicazione. Le fotocopie non sono valide.

L'iniziativa, giunta ormai al terzo anno, continua a riscuotere un grande successo. Anche quest'anno le giostre più belle hanno aderito all'iniziativa: tra queste l'ottovolante, l'autoscontro, il «calcinculo» e i nuovi «Zattera» e Adventureland.

Il luna park è in funzione tutti i giorni dalle 14,30 alle 19,30 e dalle 20,30 alle 23.

Decine di coraggiosi di ogni età sfidano la temperatura polare e le acque abbastanza agitate

Che delizia un tuffo in mare a gennaio

«Cimenti» a Spotorno, Pietra, Loano e Varazze. Salta quello savonese

Ieri mattina a Spotorno un gruppo di coraggiosi ha sfidato i rigori dell'inverno buttandosi in mare

SAVONA. Il freddo pungente e il mare agitato non hanno impedito a un gruppo di ardimentosi di misurarsi nel tradizionale cimento invernale. Sulle spiagge di Spotorno, Pietra Ligure e Loano si è registrata un'affluenza superiore rispetto agli ultimi anni. Ieri mattina decine di impavidi hanno sfidato il freddo pur di non rinunciare al tuffo in mare. A Varazze la cerimonia si è svolta alle 11,30 ai Bagni Olimpia.

Delusione, invece, per gli appassionati savonesi che ieri mattina si erano radunati ai bagni Anna per il tradizionale tuffo del primo dell'anno. Il gruppo di ardimentosi, guidati dal vicepresidente del Consiglio comunale, Pietro Santi, hanno dovuto rinunciare al cimento perché la cerimonia quest'anno non era stata organizzata. A Borghetto e Alassio, invece, la prova si era svolta nel giorno di Santo Stefano. (e. b.)

Anche nel 1995 la provincia di Imperia ha rivelato un'alta densità mafiosa

Riciclaggio e droga, un business

Ecco i dati della Guardia di Finanza: 1020 inchieste patrimoniali, con 860 accertamenti bancari. Tenute sotto osservazione 12.500 persone. Sequestrata una tonnellata di hashish

La polizia tributaria, l'anno [illegible], ha tenuto in osservazione, anche su richiesta degli altri Corpi o dei magistrati, 12.500 persone, tra cui commercianti e imprenditori, per conoscerne i legami e gli agganci

La lotta allo spaccio di droga nella provincia di Imperia si svolge in parte tramite l'azione della squadriglia navale

IMPERIA. Una provincia ad alta densità mafiosa, un fenomeno che avvicina la Riviera [illegible] tanto alle località del profondo Sud, dove la piovra ha radici storiche, quanto alle [illegible] capitali del riciclaggio come Bruxelles, Zurigo, Francoforte, dove i mafiosi parlano inglese e hanno tutti il colletto bianco. Dove non agiscono a colpi di lupara [illegible] con opera[illegible] bancarie. I dati in possesso della Guardia di Finanza d'Imperia, che ha reso noto il bilancio dell'attività nel '95, sono emblematici: nell'ambito delle indagini sulla criminalità organizzata [illegible] stampo mafioso, nell'Imperiese, sono state condotte 1.020 inchieste patrimoniali con 860 [illegible]certamenti bancari.

La provincia si trova in posizione strategica ed è capace di attirare i capitali sospetti. La vicinanza con [illegible] Costa Azzurra, terra di riciclaggio per eccellenza, le possibilità di lavaggio del denaro sporco fornite dai settori del turismo e del gioco d'azzardo (casinò [illegible] Sanremo, Nizza e Montecarlo), costituiscono un forte polo di attrazione. Il mafioso [illegible] smesso i panni del picciot[illegible] [illegible] ha indossato quelli dell'imprenditore: la polizia tributaria, l'anno [illegible], ha tenuto sotto osservazione, anche su richiesta degli altri Corpi e della magistratura, ben 12.500 persone, tra cui commercianti e imprenditori di cui si volevano conoscere legami, agganci, e le ragioni della loro improvvisa [illegible] strana scalata economica. Il mafioso di oggi è ormai lontano parente del Vito Corleone del romanzo Il Padrino: la sua figura [illegible] molto più [illegible]mile a quella di Pietro Aglieri, che [illegible] giornale inglese The Guardian mette in testa alla lista degli italiani [illegible] successo e che defini[illegible] «uomo ricchissimo e in ottimi rapporti con i capi del cartello della droga colombiano».

La droga è un'altra delle voci di maggiore peso che incidono in positivo nell'economia mafiosa. Anche in questo [illegible] l'estremo Ponente s'è rivelato crocevia [illegible] traffici importanti, [illegible] livello internazionale: le Fiamme Gialle dirette dal colonnello Pacini e dal capitano Cuzzocrea hanno sequestrato in 12 mesi una tonnellata di hashish. [illegible] maggior parte requisita al confine di Ventimiglia, sette chili di eroina, tre di cocaina, e centinaia di pastiglie di ecstasy.

Un'altra tonnellata e mezzo di droga leggera è finita nelle mani degli agenti della squadriglia navale comandati dal capitano Sante Tani e dal maresciallo Napoli. La merce era trasportata su una barca a vela da due skipper italiani che provenivano dalla Spagna e che sono stati arrestati con l'accusa di importazione di stupefacenti. Nella lotta co[illegible] il dilagare del commercio di sostanze proibite sono stati denunciati 34 spacciatori, di cui 16 finiti in carcere.

I mezzi serviti al trasporto degli allucinogeni, sette in tutto, compresi camion e l'imbarcazione a vela, sono stati a loro volta messi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Gran parte del lavoro investigativo del '95 è poggiato sui controlli fiscali. In materia di imposizione diretta e indiretta, l'attività di servizio della Finanza si è conclusa con 165 verifiche fiscali generali, eseguite nei confronti di imprese industriali e commerciali, professionisti, che hanno portato alla scoperta di infrazioni all'Iva per oltre 15 miliardi e all'individuazione di oltre 77 miliardi di evasione delle imposte. Quasi novanta persone sono state iscritte nel registro degli indagati in attuazione alla legge definita «manette agli evasori».

Complessivamente, sono stati smascherati 19 evasori totali e nove parziali con segnalazione agli uffici del fisco di 50 miliardi per il recupero a tassazione. Nove miliardi è la somma risultante dal mancato pagamento dell'Iva. Centocinquanta persone invece sono state segnalate alla magistratura per reati vari: contrabbando, vendita di prodotti con marchio contraffatto, leggi di pubblica sicurezza. E' ripresa anche l'esportazione illegale di valuta. I finanzieri hanno bloccato alla frontiera oltre due miliardi tra titoli e denaro che stavano per essere portati in Francia. Oltre a ciò hanno impedito che prendessero la strada dell'estero preziosi e oro grezzo.

Maurizio Vezzaro

CONTROLLI

Bolle e ricevute

Il Gruppo d'Imperia ha riservato particolare attenzione anche ai controlli strumentali (bolle di accompagnamento, ricevute e scontrini fiscali). Gli accertamenti ammontano a 27.000. In 1.200 casi è scattata la multa per gli esercenti che non avevano rilasciato il documento fiscale, ma questo tipo di sanzione ha colpito anche 500 clienti. Aggiunge il comandante Domenico Cuzzocrea: «[illegible] doveroso ricordare il concorso fornito alle altre forze di polizia nella difesa dell'ordine e della sicurezza pubblica: abbiamo rilevato 80 infrazioni al codice della strada. Nel '95 i reparti d'Imperia sono stati impegnati nella lotta anti-usurai, che approfittano delle difficoltà economiche di imprenditori e privati per prestare soldi a tassi proibiti». Molti sequestri compiuti dal Nucleo di polizia tributaria riguardano prodotti con marchio contraffatto: orologi e capi in pelle soprattutto. [m. v.]

C'E' LO SCONTO SULLE GIOSTRE

MARTEDI' 2 GENNAIO 1996

Luna Park

IMPERIA - SANREMO

Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene uno sconto del 50 per cento sul biglietto delle seguenti attrazioni: ottovolante, [illegible] kart, autoscontro, tagadà, giostra catene, zattera, polipo, giostra bambini, barcone pirata, mini avio, adventureland, castello incantato, toboga

Presentare il tagliando del giorno [illegible], non sono valide le fotocopie

IMPERIA. Prosegue anche nell'anno nuovo la promozione de La Stampa che assicura sconti nei Luna Park di Imperia, in località San Lazzaro, [illegible] a Pian di Poma (Sanremo). Presentando il coupon alle casse delle attrazioni, nello stesso giorno in cui viene pubblicato sul giornale, sarà garantita la riduzione del 50 per cento sul prezzo del biglietto. Fra le novità, spiccano [illegible] barcone fantasma e il simulatore di volo. [e. f.]

Il 5 marzo [illegible] Imperia verrà dibattuta una intricata vicenda di affari che vede coinvolta una famiglia

«Mamma, non paghi? Ci vediamo in pretura»

La questione riguarda le bollette d'un appartamento a Diano

DIANO MARINA. Voleva che la mamma continuasse a pagargli le bollette dell'Enel, dell'acqua [illegible] del riscaldamento. Ma si è trovato ben presto con la luce e il gas tagliati perché la madre si sarebbe rifiutata di rispettare quell'insolito accordo e avrebbe voluto che [illegible] figlio, una volta tanto, si arrangiasse con le proprie forze. Giorgio Canè, residente a Diano Marina in corso Roma 141, [illegible] titolare del bar 2000 di Oneglia, ha fatto causa [illegible] genitrice, [illegible] chiede nuovamente di badare alle spese dell'appartamento. Si troveranno uno di fronte all'altro il [illegible] marzo prossimo [illegible] pretura, a Imperia, con il giudice Varalli a dover soppesare le ragioni dell'uno e dell'altro in un'udienza civile che si presenta difficile perché nessuno, finora, ha mostrato [illegible] voler ricorrere a toni più concilianti.

Giorgio Canè, che si è rivolto all'avvocato Franco [illegible] Grossi, ha citato oltre alla mamma Cesira Frascaroli anche il fratello Sergio, che abita nel Middlesex, in Inghilterra. Questa volta però per questioni legate a un conto bancario. Secondo l'ex gestore del bar 2000, i familiari [illegible] avrebbero estromesso da ogni affare finanziario di casa Canè, facendo confluire i soldi che aveva in comune con loro in un istituto di credito di Diano Marina - il San Paolo - senza che lui ne sapesse nulla. In sostanza sarebbe stato spossessato dei risparmi: secondo [illegible] prima stima ammonterebbero a circa cento milioni. L'avvocato De Grossi ha chiesto il sequestro dei titoli bancari e la nomina di custodi giudiziali in attesa delle decisioni del pretore.

La disputa più curiosa riguarda comunque le spese dell'appartamento di corso Roma 141. Giorgio Canè poteva disporre di una stanza ma avrebbe voluto che la mamma continuasse [illegible] occuparsi del pagamento delle bollette della luce e del riscaldamento. Per tutta risposta Cesira Frascaroli ha abbandonato l'alloggio andando stabilirsi in un'altra residenza e ha messo persino il lucchetto al garage, impedendo così al figlio di usarlo. Ne è nata una controversia giudiziaria davvero singolare: figlio contro mamma per stabilire chi, tra i due, dovesse e debba ancora farsi carico delle voce uscite nel bilancio familiare. Giorgio Canè si fa forte di una scrittura privata in cui si fa cenno alla possibilità che lo stesso potesse usare, oltre alla stanza con bagno e cucina, al garage, anche due cantine. Chi si era assunto l'impegno di pagare le bollette? Anche questo dovrà stabilirlo il magistrato il 5 marzo prossimo.

A un certo punto il fruitore dell'appartamento si era trovato gli ispettori dell'Enel alla porta. Erano pronti a lasciarlo al buio, gli è stato lanciato un ultimatum: «Se non paga, le togliamo la corrente». E' [illegible] quel preciso istante che il figlio ha deciso di adire le vie legali contro la mamma? Non è escluso però che i rapporti tra i due [illegible]sero già tesi: la conferma verrebbe dall'altra causa, quella riguardante i titoli. [m. v.]

POLEMICHE A COLDIRODI

Antenna Telecom, interviene il prefetto

Quell'antenna [illegible] s'ha da fare. E' quanto affermano, parafrasando Manzoni, gli abitanti di Coldirodi riferendosi al ripetitore che la Telecom si appresta a costruire all'ingresso della frazione sanremese. Qualche giorno fa erano insorti bloccando gli accessi al paese. Denunciavano un impatto ambientale fortissimo e possibili rischi per la salute pubblica provocati dalla presenza di eccessive onde magnetiche nell'aria. La loro protesta ha superato i confini comunali ed ha raggiun[illegible] Imperia. Il prefetto D'Acunto, di fronte alla mobilitazione popolare di un'intera frazione, ha voluto vederci chiaro ed ha chiesto un'ampia [illegible]lazione al Comu[illegible] di Sanremo, soprattutto per quanto concerne i riflessi sull'ordine pubblico. Gli uffici comunali, di fronte all'iniziativa dell'autorità di governo, stanno ricostruendo l'intero percorso burocratico e amministrativo seguito dalla pratica della Telecom. L'antenna dell'azienda dei telefoni ha ottenuto i nulla osta della Regione e della Sovrintendenza ai Beni ambientali. I «Collantini» si lamentano perché il ripetitore, alto 20 metri e collocato all'ingresso del paese, provoca un eccessivo impatto ambientale. Il Comune non si è ancora pronunciato, invece, a proposito dei presunti danni alla salute provocati dall'eccessiva concentrazione di onde magnetiche. [g. p. m.]

STRAPOTERE DEL SOUND ANGLOSASSONE

[illegible] Pizzi, [illegible] «regina della canzone»; nel riquadro, [illegible] Tripodi

Polemica decisione di Erio Tripodi: «Il genere melodico è boicottato»

La musica melodica emigra: in marzo insieme a Nizza francesi ed italiani

VALLECROSIA. Basta azionare la manopola che serve a sintonizzare le frequenze di [illegible] qualsiasi apparecchio radio. Si cambia continuamente emittente, ma la musica, grosso modo, è la stessa: quasi sempre straniera. «Dicono che i ragazzi vogliono quella. Ma quando mai hanno saputo che esiste una canzone all'italiana?».

Erio Tripodi non molla. La [illegible] battaglia a favore della melodia all'italiana, contro lo strapotere del sound anglosas[illegible] portato avanti dalle multinazionali del disco (che hanno cancellato le nostre case discografiche), continua con tutti i mezzi.

Quella con le radio, non solo private, votate alla musica straniera, è una vecchia polemica. Lui, ideatore e fondatore del Museo della Canzone Italiana, patron di una Rassegna Melodica sfacciatamente snobbata da Rai-Tv e addetti ai lavori, non è disposto ad arrendersi.

«La canzone italiana [illegible] parla più italiano - dice -. Da una ricerca del nostro Centro Studi è venuto fuori che francesi [illegible] tedeschi non seguono più il Festival della Canzone perché [illegible] rispecchia più quella che è la vera [illegible] italiana».

Polemica fondata? I gusti sono gusti anche nella canzone, [illegible] Tripodi dalla sua ha una serie di fatti che sembrano dargli ragione a cominciare dal voltafaccia della Rai-Tv che, nonostante le promesse di Pippo Baudo, non ha voluto saperne di riprendere, nello [illegible] [illegible] [illegible] dicembre, la sua Rassegna Melodica nonostante la manifestazione rientrasse fra quelle proposte dal Comune di Sanremo nell'ambito della Convenzione per il Festival. Sembra quasi che la Rassegna, premiata da un gran successo di pubblico, dia fastidio.

«Spiace che la canzone melodica venga condannata senza appello - aggiunge Erio -. Si parte dal presupposto che non piace ai giovani. Ma nessuno l'ha mai fatta conoscere. Radio e tivù non la propongono, i giornali non [illegible] parlano. Eppure gli spettacoli del genere riempiono i teatri. Bisognerebbe meditare su questi fatti. Basti pensare ad Andrea Bocelli che [illegible] avendo un successo enorme all'estero, a dimostrazione che [illegible] canzone all'italiana tira sempre. A differenza di altri cantanti italiani che ripropongono modelli stranieri. Fuori dai nostri confini non sono nessuno».

C'è l'impressione che [illegible] canzone italiana sia vittima di un tradimento. Nomi come quelli di Nilla Pizzi, Carla Boni, Gino Latilla [illegible] Giorgio Consolini sono fuori moda. Ma in fondo sono anche loro che hanno fatto la storia della canzone in que[illegible] dopoguerra; sono loro che hanno vinto i primi quattro Festival di Sanremo, quelli che hanno creato la «leggenda» della manifestazione; e sono loro che hanno caratterizzato l'epoca d'oro della radio, salvo poi essere travolti dal nuovo mezzo televisivo.

Così la Rassegna Melodica di Erio Tripodi sta pensando di emigrare. «Andremo all'estero», dice il patron. Ed ha già fissato per l'esordio oltre confine il prossimo [illegible] di marzo, a Nizza, in Costa Azzurra: la rassegna si chiamerà «Italia romantica» ed affiancherà agli eroi della canzone melodica all'italiana (i big di un tempo certo, in più il gruppo dei giovanissimi interpreti protagonisti della rassegna di dicembre) anche alcuni chansonnier della più tipica canzone francese. Prima tappa di un rapporto di collaborazione che l'Associazione della Canzone Francese, sodalizio teso alla valorizzazione della canzone transalpina doc, ha proposto [illegible] Museo vallecrosino che, in Italia, forse con difficoltà maggiori, conduce la stessa battaglia.

Bruno Monticone

Un uomo di Imperia

Picchia la moglie ed è denunciato per una pistola

IMPERIA. Ha litigato con la [illegible]glie, costretta ad andare al pron[illegible] soccorso per curare [illegible] ferite. Poi ha obbligato la squadra volante all'intervento, collezionando una denuncia per porto abusivo di rivoltella. Luigi Orio, 49 anni, residente in corso Garibaldi 96, teneva in casa una Browning 7,65 che [illegible] era stata denunciata. L'arma gli è stata sequestrata. Gli agenti sono accor[illegible] per riportare la pace in famiglia. La donna, M. N., 45 anni, ha dovuto farsi medicare all'ospedale, ma è stata subito dimessa. E' stata picchiata? Le indagini della questura, che ha mandato un rapporto alla magistratura, sono [illegible] corso. La pattuglia ha eseguito una perquisizione nell'alloggio. Orio ha regolare porto d'armi ma la pistola che è stata ritrovata, la Browning appunto, non era denunciata e il possesso doveva considerarsi illegale; sequestrate anche altre armi [illegible] regolare denuncia. [m. v.]

Dopo una breve pausa riparte domani sera [illegible] Genova la stagione teatrale

Lavia fa riaprire la Corte

Con la moglie Monica Guerritore sarà il protagonista del «Giardino dei ciliegi», di Anton Cechov. E' l'opera più celebre e forse più amata del grande drammaturgo russo. Il cast

GENOVA. Riparte subito -do[illegible] sera - per il pubblico dello Stabile, la stagione di prosa al Teatro della Corte, dopo la brevissima pausa [illegible] [illegible] il Capodanno

E si ricomincia, come da cartellone, con uno dei nomi di maggior spicco della scena italiana: Gabriele Lavia nella doppia veste di attore e regista. Con la moglie Monica Guerritore sarà il protagonista del «Giardino dei ciliegi», di Anton Cechov, l'opera più celebre e forse più amata del grande drammaturgo russo.

L'arrivo di Lavia è carico [illegible] attese, non solo per l'allestimento dello Stabile di Torino, ma anche perchè l'attore-regista a maggio tornerà sul palcoscenico di Corte Lambruschini per interpretare, accanto [illegible] Elsa Albani, Vittorio Franceschi, Ugo Maria Morosi e altri attori «Ivanov», sempre di Cechov, l'ultima produzione stagionale del Teatro di Genova con lo stesso Lavia, per la regia [illegible] Marco Sciaccaluga.

Un ingaggio atteso da tempo, ammettono allo stabile di Genova. Da molti [illegible] e quasi ad ogni anno il Teatro di Genova e Gabriele Lavia [illegible] ripromettono, senza mai riuscirci, di lavorare insieme. «Per la stagione 1995/96 - spiegano al Teatro di Genova - si è voluta con maggior forza questa collaborazione, anche perchè [illegible] i tempi invogliano alle co-produzioni (per motivi [illegible] e [illegible] circuitazione) [illegible] allora valeva la pena di guardarsi attorno e [illegible] trovare buoni compagni di strada».

Il regista-attore Gabriele Lavia

Ed è probabile che il rapporto con Gabriele Lavia non si limiti all'«Ivanov», un testo che lo Stabile di Genova «scoprì» una quarantina di anni fa, nel 1955. Memorabile quella «prima» assoluta per l'Italia fortissimamnete voluta dal neo-direttore Ivo Chiesa (ancora oggi saldamente al timone del Teatro di Genova). Protagonista di «Ivanov» al Duse fu il compianto Enrico Maria Salerno, [illegible] Gianrico Tedeschi, Mercedes Brignone, Gastone Moschin, Enrica Corti.

Gli interpreti del «Giardino dei ciliegi» che va in scena questa sera sono, oltre [illegible] Gabriele Lavia (Lopachin) e Monica Guerritore (Ljubov'), Giampiero Bianchi (Gaev), Giuseppe Cederna (Trofimov), Pietro Biondi (Firs), Nicole Grimaudo (Anja).

Scritto nel 1903 da un Cechov gravemente malato e che morirà un anno dopo, «Il giardino dei ciliegi» evidenzia e rispecchia tutti i caratteri del teatro cechoviano.

Gabriele Lavia, che con Cechov [illegible] era già misurato firmando le regia del «Gabbiano» e [illegible] «Zio Vanja» anticipa di aver allestito lo spettacolo pensando alla definizione che [illegible] stesso Cechov aveva dato del «Giardino dei ciliegi»: «Una commedia leggera, allegra». «Un lavoro che può essere al tempo [illegible] dramma e commedia, dove [illegible] risata può restituire anche un profondo stordimento o dove la situazione drammatica inciampa continuamente nell'ironia», spiega Gabriele Lavia. «Il Giardino dei Ciliegi» resterà in scena al Teatro della Corte fino a domenica 14 gennaio. Validi gli abbonamenti a posto fisso. [m. b.]

ALLA [illegible]

Volevamo essere gli U2

Mentre proseguono le repliche di «Voilà Labiche» e di «Bufaplanetes», al Teatro della Tosse è annunciato l'arrivo, lunedì prossimo, di «Volevamo essere gli U2», di Umberto Marino. Commedia-cult ormai da diverse stagioni, vincitrice di un sacco di riconoscimenti [illegible] il Biglietto d'Oro Agis, molto apprezzata anche nella versione cinematografica, «Volevamo essere gli U2» torna in teatro per il quinto anno consecutivo. A Genova era stata rappresentata tre anni fa, al «Verdi» di Sestri Ponente. Marino è [illegible] commediografo [illegible] punta della nuova generazione, capace di cogliere e raccontare [illegible] meglio i problemi generazionali sullo sfondo, spesso, di eventi [illegible] [illegible], come accadde nel film «Italia-Germania 4 a 3». «Volevamo [illegible] gli U2» racconta la fine degli anni Ottanta e l'inizio dei Novanta vista con gli occhi [illegible] attraverso [illegible] vicissitudini di [illegible] gruppetto [illegible] ventenni che vuole formare un complessino rock specializzato nella musica degli [illegible] Sessanta. Mentre sullo sfondo scorrono le immagini e i suoni della Grande Storia che si rimette [illegible] moto, tra [illegible] umide mura della cantina che ospita le prove del gruppo di dipanano [illegible] piccole storie di sei giovinezze che stanno per concludersi. [m. b.]

La compagnia brasiliana lunedì prossimo al Politeama

Arrivano anche a Genova le ballerine di Oba-Oba

GENOVA. Anche folklore brasiliano, prosa [illegible] cabaret, nel cartellone di gennaio di teatri e locali [illegible] capoluogo ligure e della riviera.

Al Politeama Genovese, lunedì prossimo, si passerà, sen[illegible] soluzione di continuità, dal trasgressivo [illegible] «travestito» can can della compagnia goliardica Mario Baistrocchi a quello, ma con fanciulle vere, dello spettacolo brasiliano «Oba Oba», tornato queste settimane in Italia.

«Oba Oba '95» [illegible] uno spettacolo che poggia tutte le sue forze sulla musica, sul folklore, sui miti popolari del Brasile che sanno sempre toccare le corde giuste dell'immaginario collettivo e che, giustamente, hanno poi ricadute positive sullo show-business. Secondo il coreografo Roberto Abrahao la cultura deve farsi gioco, rito ancestrale e divertimento liberatorio.

Abrahao cominciò la sua carriera venticinque anni fa ed [illegible] uno dei più popolari coreografi del Brasile. Cominciò [illegible] lavora[illegible] [illegible] progetto «Oba Oba» nel 1980 e due anni dopo diventò il coreografo ufficiale del gruppo, impegnato in queste settimane in [illegible] nuovo tour mondiale.

In questo spettacolo, che verrà rappresentato al Politeama Genovese nella sola serata di lunedì, le danze popolari si intrecciano [illegible] un ritmo vorticoso e coinvolgente di samba, lambada, reggae, maculele.

Le ballerine dell'Oba-Oba

Una sorta [illegible] vetrina musicale brasiliana che si porta dietro molta cultura nera, al centro della musica carioca.

«Oba Oba'95» presenterà anche danze arcaiche di lontana origine africana, come quella dei guerrieri che mimano scontri virili o come quella sensuale e religiosa della Macumba, altra religione di natura magica e tribale.

Una serata tutta «brasil» che si concluderà con un assaggio, [illegible] palcoscenico e fra il pubblico, [illegible] grande Carnevale di Rio, meta agognata di tanti vacanzieri nostrani [illegible] caccia di emozioni.

Novità anche nella Riviera di Levante. All'Auditorium delle Clarisse di Rapallo, martedì prossimo torna la prosa [illegible] due autentici fuoriclasse: Giorgio Albertazzi [illegible] Paola Pitagora, protagonisti de «La governante», di Vitaliano Brancati. La regia dello spettacolo, interpretato anche da Paolo Giuranna, è dello stesso Albertazzi.

«La governante» non sarà replicata in nessun altro teatro genovese e resterà in scena alle «Clarisse» di Rapallo (sala con meno [illegible] trecento posti) una sola sera. Un particolare che riporta d'attualità il problema di un maggiore coordinamento fra gli enti [illegible] le varie strutture del capoluogo e della provincia.

In riviera, al Covo di Nord Est, è in arrivo anche Giobbe Covatta. Il cabarettista [illegible] scrit[illegible] umoristico di grande successo, ospite fisso del Maurizio Costanzo Show, [illegible] l'animatore di una grande festa benefi[illegible] della Croce Rossa Italiana, venerdì sera.

E [illegible] prossimi giorni, [illegible] Genova, sarà presentata anche una nuova edizione della [illegible] segna «A cena con il comico», all'Hotel Sheraton dell'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova. Ne sarà l'artefice e organizzatore Roby Carletta, reduce dal veglione con Giorgio Faletti a Santa Margherita.

Mauro Boccaccio

GIOCHIAMO AL **LOTTO**

[illegible]

BARI	60	3	18	33	35
	71	64	49	45	41
CAGLIARI	66	15	22	40	21
	111	94	75	73	72
FIRENZE	6	65	28	45	78
	45	42	42	39	36
GENOVA	81	19	78	14	8
	75	73	66	61	53
MILANO	33	39	45	89	17
	126	124	76	54	52
NAPOLI	52	64	55	65	89
	72	63	58	53	52
PALERMO	22	46	21	36	45
	73	51	50	43	42
ROMA	24	61	52	82	23
	73	72	64	63	62
TORINO	8	72	20	50	1
	90	62	54	53	52
VENEZIA	32	22	3	74	21
	109	94	88	62	53

[illegible]

Ambi centrati. Ambi centrati sul [illegible] [illegible] Palermo. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

22-21, 22-69; 22-29; 22-54; 22-70; 22-34; 22- 3; 22-73, 22-36; 22-19; 22-82, 22-41; 22-26, 22-28; 22-43; 22-47; 22-66; 22-58; 22-48; 22-68; 22-64; 22-52; 22-89, 22-78; 22-87; 22- 1; 22- 7; 22- 2; 22-12; 22-17

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 2 (1); Cagliari 58 (4); Firenze 17 (5), Genova 7 (1); Milano 47 (7); Napoli 31 (6); Palermo 7 (6); Roma 52 (1); Torino 7 (2); Venezia 13 [illegible]

Questa settimana il computer [illegible] consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruote [illegible] Genova.

41-38, 21-36; 12-36; 71-66; 81-66; 72-36; 82-36; 37-38, 22-66; 7-66; 47-36; 8-36; 48-36; 77-66; 68-66; 78-36, 79-36; 89-36; 19-66; 59-66; 71-36; 81-38; 41-66, 21-66; 12-66; 22-36; 7-36; 72-66; 82-66; 37-66; 77-36, 68-36; 47-66; 8-66; 48-66; 19-36; [illegible]; 78-66; 79-66; 89-66.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno [illegible] giocate a Napoli:

7-17-27; 7-17-37; 7-17-47; 7-17-57, 7-17-67; 7-17-77; 7-17-87, 17-27-37; 17-27-47; 17-27-57, 17-27-67, 17-27-77; 17-27-87; 27-37-47; 27-37-57; 27-37-67, 27-37-77; 27-37-87, 37-47-57; 37-47-67; 37-47-77; 37-47-87; 47-57-67; 47-57-77; 47-57-87; 57-87-77; 57-67-87; 67-77-87; 7-27-37; 7-27-47.

[illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	32	63	16	45	2	41	8	33	12	0
VERTIBILI	34	12	22	34	8	10	12	0	0	8
CADENZE	10	3	10	4	9	10	10	2	3	4
	47	44	75	45	29	20	18	64	39	33
FIGURE	3	5	4	7	8	4	9	3	9	2
	18	17	28	17	54	46	25	32	14	18
DECINE	71	1	41	11	81	1	71	61	11	81
	31	49	33	37	21	14	20	27	20	40

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro [illegible] [illegible] di assenza

Ecco alcuni [illegible] tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti [illegible] cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.), **Cadenze:** finiscono [illegible] la [illegible] cifra (34-84-74 [illegible] 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, [illegible], da[illegible] [illegible] stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne [illegible] [illegible] due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con [illegible] sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina [illegible] ecc., oltre alla [illegible] dall'1 [illegible] 9 con il 90 (Decina [illegible].

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] [illegible] Davide e Liliana Miola, [illegible] Viane 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

Vito Elio Petrucci critica la recente intitolazione del teatro Verdi di Bolzaneto

Gilberto Govi ancora dimenticato

«Con tutto rispetto per la delegazione, Genova [illegible] è riuscita a trovare una collocazione, se non aridi giardinetti» Contestato anche il nuovo nome della Sala Garibaldi a favore di Germi. «Un pezzo di storia che se ne va»

GENOVA. [illegible] teatro Verdi di Bolzaneto intitolato a Gilberto Govi? Una decisione che grida vendetta, una cosa inaccettabile. La sala Garibaldi è diventata Pietro Germi? Mi sento defraudato.

Cambiano nome molte sale genovesi e da Vito Elio Petrucci, commediografo, regista dialettale e cultore delle antiche tradizioni, parte un durissimo, inatteso, attacco.

Potrebbe essere il fuoco alle polveri a una polemica rovente, la prima del 1996, in un campo, quello delle sale «minori» già minato da chiusure, crisi, difficoltà [illegible] gestione.

Nella rubrica «Caro diario», che Petrucci tiene sul mensile Liguria Magazine, è soprattutto il suo amico Gilberto Govi al centro della querelle.

«L'aver intestato il teatro di Bolzaneto a Rina e Gilberto Govi è davvero inaccettabile, [illegible] deliberazione che bisogna avere il coraggio di annullare perchè è assurda.

«Onorare Govi [illegible] Bolzaneto - afferma Petrucci - [illegible] come punirlo. Con tutto rispetto per la delegazione, straordinariamente viva. A Bolzaneto Govi ci andava a recitare ragazzo, in tranvai, [illegible] la signora Colombari, ma [illegible] è quello che fa l'artista. Per la figura più chiara, con più alta popolarità del teatro genovese, non solo in Italia [illegible] anche all'estero, Ge[illegible] non [illegible] riuscita [illegible] trovare una collocazione, [illegible] [illegible] aridi giardinetti [illegible] quelli che gli ha dedicato la toponomastica cittadina. E ora arriva l'operazione-Verdi di Bolzaneto, assurdo».

Gilberto Govi: Genova non lo ama?

A questo punto, Vito Elio Petrucci, lancia [illegible] proposta: «Non c'è da costruire un nuovo teatro. Basta ricordare che Govi è il simbolo del teatro genovese e avremo subito la risposta: Il Politeama Genovese è il teatro per Govi. Scommetto che la proprietà non avrebbe nulla [illegible] contrario».

Ma il j'accuse di Vito Elio Petrucci, contrario anche a unire in «ditta» Govi [illegible] la moglie Rina («Govi [illegible] Gilberto, lui solo, come faceva notare nelle uscite per gli applausi») non finisce qui. Dalle pagine del suo diario arri[illegible] frecce avvelenate anche per il cinema.

«Ho scoperto che il vecchio cinema Garibaldi, dove da bambino la mia famiglia mi portava ogni domenica pomeriggio, non [illegible] più tale, la sala adesso [illegible] chia[illegible] Pietro Germi», racconta Petrucci. «E' giusto ricordare Pietro Germi [illegible] onorarlo nell'anno del Centenario del Cinema, [illegible] perchè a danno [illegible] «mio» Garibaldi che fortunatamente [illegible] è salvato dall'assalto dei supermercati?», [illegible] chiede Petrucci che definisce quella dell'Eroe dei due Mondi [illegible] «titolare» della sala di vico Boccanegra, «una ese[illegible] [illegible].

«Non [illegible] se succede solo [illegible] me, ma tutte le volte che viene cambiata una [illegible] che era proprietà dei [illegible] ricordi, mi sento [illegible] defraudato».

Resta da vedere [illegible] dopo il sasso lanciato da Vito Elio Petrucci, qualcuno risponderà. «Ho dissotterato una malignità?», [illegible] spiace, ma anche questa [illegible] parte delle nostre storie», risponde se[illegible] l'interessato, interrompendo un attimo il lavoro [illegible] una nuova commedia dialettale.

Ora si attendono le repliche, i consensi [illegible] i dissensi, dopo la presa di posizione di Vito Elio Petrucci.

[m. b.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]E

Le [illegible] di Luzzati

Nel foyer del Teatro della Tosse [illegible] Mercatino di San Porfirio, con in vendita gli oggetti di scena, [illegible] magliette e le cartoline su disegni di Emanuele Luzzati. Orario 17-22,30. [m. b.]

JAZZ

Jam session al Mascherona

Nuovo appuntamento con il jazz, questa sera, alle 22,30, al Mascherona Club-Circolo dei Cantautori di Genova, [illegible] una nuova jam [illegible] di gruppi locali. Ingresso lire 10 mila. [m. b.]

DISCO BAR

Musica all'Ultima Spiaggia

Musica d'ascolto alle 22, al disco-bar Ultima Spiaggia di Rapallo (San Michele di Pagana) con i dj [illegible] locale. Ingresso libero. [m. b.]

BRIGNOLE

Circo Acquatico

Doppio spettacolo, alle 17,30 e alle 21,15, del Circo acquatico Bellucci, in piazza Caviglia, davanti alla stazion Brignole, a Genova. [illegible] squali, coccodrilli, piovre giganti. Biglietti 10 mila, 15 mila [illegible] 20 mila. [m. b.]

PALAZZO DUCALE

Riaperte le mostre

Riaperte, dopo la chiusura di Capodanno, le mostre «Arte della Libertà» e «La menzogna della razza» a Palazzo Ducale. Orario 10-22. Per la prima l'ingresso costa 12 mila lire. La seconda rassegna è a entrata libera. [m. b.]

[illegible]

In scena la Baistrocchi

In [illegible], alle 21, al Politeama Genovese, la compagnia goliardica Mario Baistrocchi con la rivista «E la prima è stata Eva», per la regia di Piero Rossi. Ingresso lire [illegible] mila e [illegible] mila lire. [m. b.]

GENOVA

Luna Park alla Fiera

Aperto alla Fiera Internazionale, in piazzale Kennedy, il grande Luna Park. Orario 15-23. [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

7 **Circuito Junior Tv**, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
11 — **Principessa delle stelle**
11,30 **Marianna**
12,10 **Market**
12,25 **Evening Shade**, telefilm
12,55 **Notiziario**
13,10 **First and Ten**, telefilm
14 — **Artus**
17 - **Market**, commerciale
19 — **Match music**, novità del panorama musicale internazionale
19,30 **Evening Shade**
20,45 **The Hunk**, film
22,45 **Primogiornale**
23,15 **Market**, comm[illegible]
0,30 **Okey motori**, [illegible]

Telestar

15,30 **Cover Up**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
17,15 **Wayne e Shuster**, telefilm
18,35 **I Walton**, telefilm
19,30 **FM Tv**, musicale
20 — **Tg8**, telegiornale
20,30 **Casa Butterfield**, film
22,30 **Tg8**, telegiornale
23,35 **Wayne e Shuster**, telefilm
0,15 **Programmi non stop**

Telenord

7 — **Il giorno dell'Intifada**, film
8,30 **Un poliziotto a 4 zampe**, telefilm
9 — **Il giorno dell'Intifada**, film
10,40 **Musica e spettacolo**
11,05 **Telegiornale TN4**
11,20 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
12 — **Appuntamento con la magia**
12,30 **Documentario**
12,45 **Telegiornale TN4**
13 — **Cartoni animati**
13,15 **I miei quartieri**
13,30 [illegible]
14 - **Appuntamento con i gioielli**
15,15 **Musica e spettacolo**
15,45 **Documentario**
16 — **Illusione d'amore**, telenovela
16,45 **Appuntamento con la magia**
17,15 **Musica e spettacolo**
17,45 **Documentario**
18 — **Cartoni animati**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario

Canale 7

10,45 **Illusione d'amore**, telenovela
11,35 **Appuntamento con la magia**
12 — **Il giustiziere della strada**, telefilm
12,45 **Cartoon festival**
13,15 **Tg Liguria**, notiziario
13,30 [illegible]
14 — **Appuntamento con i tappeti**
16 — **Film**
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon festival**
19 — **I miei quartieri**
19,15 **Tg Liguria**
19,40 [illegible] **sport Liguria**
19,45 **Lo [illegible] Lobo**, telefilm
20,30 [illegible]
22,30 [illegible]
23,10 **Appuntamento [illegible] i tappeti**
0,30 **Vizi privati**, varietà
1,30 **Condannato**, film
3 — **Terremoto a Los Angeles**, film

Telegenova

7 — **Tg notizie Regione**
7,30 **Buongiorno con Cinquestelle**
9,30 **Un vero sceriffo**, telefilm
10 — **Il futuro nelle carte**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 — **Tuttopellicola**
14 — **Due ore di relax**
18 — **I cigni selvaggi**
19,15 **Cinquestelle al cinema**, rubrica
19,30 **Speciale Natale**
20,30 **Se ti piace vai**, film
22 — **Genova allo specchio**, rubrica
23,45 **L'angolo della poesia**, rubrica
1 — **Telegenova non stop**

Telecupole

9 — **Crazy dance**, musicale
11,40 **Tg4**
12 — **Romagna mia**, musicale
13 — [illegible] **e spettacolo**
13,30 **Crazy dance**, musicale
17,30 **Il meglio di «Grand Hotel Cabaret»**
17,45 **I cigni selvatici**, film a cartoni animati
20 — **Eccl in prima pagina**
20,30 **Se ti piace vai**, film
24 — **Programmi non stop**

Primantenna

14,30 **Videoone**, supermusic
15,30 **Povera Clara**, telenovela
17,30 **Galaxy express 999**
18,05 **Telefilm**
19 — **Giovanides**, rubrica
19,30 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Le auto della settimana**
20,45 **Telefilm**
21,45 **Documentario**
22,45 **Telefilm**
23,45 **Programmi non stop**

Teleregione

13,30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — [illegible]
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**, rubrica
20,30 [illegible]
22,30 **Telegiornale**
23 — **Programmazione notturna**

Euro Mixer Tv

14 — **Appuntamento con i tappeti**
16,45 **I miei quartieri**
17 — **Documentario**
18,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
19 — **Il giustiziere della strada**, telefilm
19,45 **Liguria news/sport**
20,30 **La metà del cielo**, film
22 — **Liguria News**, informazioni regionali

Retemia

9,30 **Casa mia**, contenitore
12 — **Al vostro servizio**, spazio promozionale
15 — **Pronto... via**, videogame
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21,30 **100 x 100 donne**, rubrica
22 — **Primo piano**, media
23,20 **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica
2 — **Notturno per l'Italia**

Rete A

8 — **Programmi** [illegible]. *A seguire:* **Shopping club**
17 — [illegible] - **Solo cronaca**. *A seguire:* **Shopping** [illegible]
19,30 **Tga**, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. *A seguire:* **Shopping club**
23,15 **Programmi redazionali**

● **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Bilancio di un anno di sport ligure: delusioni e trionfi

Un '95 dai due volti

Molte discipline-guida sono in difficoltà mentre sorridono vela, «balon» e bocce

Il bilancio di [illegible] anno [illegible] sport, nel momento in cui è l'anno solare [illegible] concludersi, è un po' come tagliare in due una mela: la prima metà [illegible] eccessivamente matura. La seconda, troppo acerba per risultare portatrice di percezioni esatte. Ma proviamo lo stesso ad andare a rivedere cos'ha portato allo sport ligure questa mela double-face.

Un anno [illegible] traumi, per **Sampdoria** [illegible] **Genoa**. La prima, fuori dall'Europa e con un mercato di salassi tecnici: via Lombardo, via Jugovic, via Vierchowod. Se i blucerchiati hanno ammainato tre giocatori-bandiera, il Genoa ha listato a lutto la sua: retrocessione tra i cadetti dopo [illegible] anni di A, un'inutile rincorsa alla salvezza culminata nel drammatico, [illegible] per molti versi sfortunato, spareggio perso [illegible] rigori con il Padova. Archiviato a capo chino il torneo concluso a maggio, le due genovesi sono ripartite con nuovi stimoli. La Samp molto puntando [illegible] giovani idoli in gran parte ancora da innalzare sugli altari (Karembeu, Seedorf, Maniero), con l'eccezione di un Chiesa che nell'ultimo mese ha fatto più volte gridare al miracolo di un nuovo Vialli, mentre

hanno trovato spazio anche due «gioiellini» del calcio imperiese come La Monica e Iacopino. [illegible] Genoa prosegue intanto nella poco lodevole pratica autodistruttiva che pare contrassegnarne la storia: pronti via e balzo in vetta, [illegible] vetta quasi mai in discussione e talora con ampio margine sulle rivali. Eppure, pubblico scarso e contestante, Skuhravy tra infermeria e tribuna fino alla cessione, poco remunerativa, allo Sporting Lisbona. Alla lunga, attacco atomico (Montella, 15 gol in 17 partite, ne è il profeta) e difesa-emmenthal, la seconda peggiore della cadetteria.

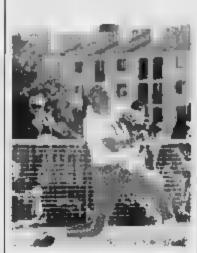
Quasi due discipline diverse, il grande calcio e quello dei **dilettanti**. E val [illegible] pena senz'altro riesumare i fantasmi felici di un '95 che come sempre ha ascoltato fior di catene trascinarsi nei castelli dei tornei minori. Il **Savona** ha finito bene la prima metà dell'anno appena concluso, e altrettanto bene ha gestito i 4 mesi inaugurali della stagione in corso. Peccato abbia incocciato la «solita» estatecia, abbia sfiorato la millesima chiusura, abbia infine intrapre[illegible] un passaggio delle consegne societario la cui totale conclusione è peraltro ancora in corso. Con una consapevolezza ormai metabolizzata: la città se ne frega, alla faccia di mezze promesse e dichiarazioni d'intenti, sappia chiunque s'imbarca sul bastimento biancoblù che è destinato a rotte da navigatore solitario.

Nel Nazionale dilettanti del Savona, decisamente succulenta la «prima» della **Sestrese**, assai più in difficoltà da qualche mese in qua alla pari di quel **Pontedecimo** che ha però per lo meno la scusante - valida a tutto il '95 - dell'euforia derivante da una promozione dall'Eccellenza che ha molto assomigliato a un fortunato «Gratta e vinci»: in tanti dieci mesi fa hanno «grattato», [illegible] il cartoncino dai grandi lombi si [illegible] tinto di granata. Adesso bisogna dimostrare di meritar quella fortuna. Ma è dura.

Chi si prepara adesso a docce di champagne [illegible] avventure complesse, è la **Sanremese**. Alzi la mano chi [illegible] vede la banda-Cichero, da qui a maggio, trionfante in Eccellenza. Voci distoniche si alzano da **Imperia**, ma la fuga biancazzurra ha toni da cavalcata valchiriesca [illegible] [illegible] voragine di vantaggi in classifica. Fine d'anno triste a **Ventimiglia** dove la scomparsa del grande ex presidente Silvio Coppo ha fatto passare [illegible] secondo piano la ripresa della squadra di De Luca. Ben più incerti si annunciano i gironi di Promozione: **Vado e Sestri Levante** hanno blasoni e qualità da far valere, ma le trappole sono in agguato. Specie a Ponente, dove l'**Argentina** ha titoli quasi in egual misura rispetto agli uomini di Ciarlo [illegible] Pansera, reduci da un '95-harakiri, lo stesso che ha costretto alla caduta un **Finale** che ancora paga troppe stagioni di difficoltà societarie. C'è anche chi nel corso dell'anno appena archiviato ha vissuto il massimo e il minimo. E' il caso di un **Ospedaletti** dominatore in Prima e poi dominato nel torneo superiore: una sorta [illegible] crisi di crescita ancora irrisolta e sul [illegible] della quale è [illegible] recente emersa un'ipotesi clamorosa: sarebbe [illegible] arrivo una fusione con la **Carlin's Boys**, altro club [illegible] affanno esistenziale, anche dopo l'accordo con la Sanremese per i settori giovanili. Ultimo sguardo tra i dilettanti, con una citazione per due [illegible] di Prima categoria: **Bragno** e **Caperanese**. Formazioni di quartieri teoricamente «strozzati» dai club maggiori dei loro centri (Cairese soprattutto [illegible] primo, Entella il secondo), stanno imprimendo ai loro gironi un marchio indelebile.

Le discipline di squadra, si sa, non si fermano al calcio. Ma [illegible] anche vero che la Liguria non riesce, in sport di prima grandezza [illegible] basket e pallavolo, ad emergere a livello nazionale. In questo momento, nella **pallacanestro** il meglio lo garantiscono le ragazze dell'**Elce Genova**: hanno in tasca le finali per la A1, vedremo se sapranno rinnovare i fasti [illegible] quell'Emer[illegible] che, oltre vent'anni fa, portò il grande basket maschile sotto la Lanterna. Meritano peraltro una segnalazione le imprese dell'altroieri dell'**Autorighi Chiavari**, e quelle odierne del **Le Guet Alassio**, oltre ai grandi sacrifici dei club imperiesi, preda di [illegible] difficoltà logistiche. Del resto, la Liguria [illegible] la terra di quella **Susanna Bonfiglio** [illegible]ggi stella di prima grandezza [illegible] basket azzurro: partì da Savona, dieci anni fa, con un gran bagaglio [illegible] speranze e messaggi scettici. Se [illegible] diventata quel che è, [illegible] deve al 90 per cento solo a se stessa.

Nel **volley**, poi, si vivacchia. Le grandi ambizioni dell'**Agnesi Maurina**, dopo la B2 divora-

ta in [illegible] baleno, si sono più di recente scontrate con una realtà difficoltosa. Nella stessa categoria, semmai, [illegible] di alta affidabilità il **Latte Tigullio Rapallo**: potrebbero esser le levantine a dar la caccia alla A2 nelle prossime settimane. La supremazia ligure nella pallavolo resta peraltro al levante anche nei maschi, con quell'**Admo Chiavari** che si conferma la formazione dal maggiore spessore tecnico. **Athena Savona, Iris Carcare** [illegible] **S. Pio** [illegible] **Loano** sono ottime compagini di categoria in C1, ma i tempi - per dire - della mitica «2A» [illegible] della «Salvo», sono decisamente finiti. Infatti, i giocatori bravi vanno altrove: ne sanno qual[illegible] a Ponente dove in questi anni sono partiti per far fortuna (e che fortuna) altrove Giacomo Giretto, **Barbara De Luca**, **Barbara Siciliano**, **Barbara Lombardi** e **Simona Fogalesi**.

E potrebbe non [illegible], né quest'anno né nei prossimi, molta gloria neppure nella **pallanuoto**. Spiace dirlo, ma neppure le montagne d'oro garantite all'Italia dai nostri giocatori, possono da sole produrre risultati di club. L'**Athena Savona** - rifondata la squadra - gioca una stagione difficile in vasca, e difficilissima fuori. La società ha appena avuto la proroga di [illegible] [illegible] [illegible] gestione della piscina. Ma è un pannicello caldo. A Savona ci vorrebbe [illegible] totale disponibilità gestionale degli impianti. Non certo «ad orologeria». E serve almeno la consapevolezza dell'avvio dell'iter per la copertura. Diversamente, tempi duri in agguato. Anche perché ci si scontra con realtà (Napoli, Roma, Pescara, ora anche Firenze) dalle possibilità ben maggiori. Discorso analogo alla **Pro Recco**. Anche qui [illegible] recente è riemerso lo spettro dell'impianto: pare imminente la chiusura di Punta S. Anna per lavori non più procrastinabili. Squadra [illegible] emigranti, quindi, probabilmente presto e [illegible] lungo. Con ripercussioni ad ogni livello facilmente intuibili. Appena più serena la situazione [illegible] **Bogliasco**, dove [illegible] pugno di ragazzi deve comunque ancora dimostrare di poter mantenere la A1. Panorama preoccupante, [illegible] quella regione dove altre belle realtà del passato (Camogli, Nervi, Arenzano) sono sprofondate nel dimenticatoio dei campionati minori. Per un solo, vero, «nuovo polo» interessante (**Imperia**), dunque, tanta incertezza. E [illegible] vale ricordare i giganti di questo sport, i Pizzo e gli Alberani, i Mistrangelo e i Pisano e i La Cava. Neppure consola sapere che tre savonesi e mezzo (Angelini, Petronelli, Ghibellini, più il «transfuga» Bovo) e tre recchelini (Temellini, Riccadonna, Mangiante) siano con Rudic negli Usa.

Pensare che Savona ha nel frattempo prodotto anche un'autentica «scuola», quella [illegible] **nuoto sincronizzato**. Patrizia Giallombardo ha concluso il '95 come nuovo tecnico della Nazionale Juniores: è lei la creatrice del fenomeno-Rari a livello di sincro, e la sola medaglia di bronzo europea di Se[illegible] **Bianchi** agli Europei non rende l'esatta valenza del settore biancorosso, ormai spesso superiore agli squadroni romani nelle classifiche nazionali, [illegible] vertici delle quali resta la grandissima **Giovanna Burlando**, dello Sturla, simbolo di questo sport. Una disciplina relativamente nuova, in un ambiente dominato da quel **nuoto** in cui a livello assoluto non è che i nostri giganteggino. Certo, **bravissimi** sono i baby del Sanremo, eccellenti quelli dell'Amatori Savona e di tanti sodalizi genovesi. Ma poi, ci si accorge che ai già citati Europei di Vienna - lo [illegible] agosto - c'era solo il fondista chiavarese **Marco Formentini**. Poco davvero, benché dietro ci siano teorici talenti forse bisognosi appunto [illegible] impianti, [illegible] confronti all'altezza, per centrare [illegible] [illegible] salto di qualità. Ma è un dato comune a molti, qui da noi, la necessità di rapportarsi con maggiore continuità con lo sport nazionale.

La **scherma** savonese investe con fiducia su due ragazzi già capaci nel '95 di imprese non secondarie. Il diciottenne **Stefano Carozzo** e la quindicenne **Noemi Piccinino** sono stati capaci di portare a casa titoli italiani e maglie azzurre, alla pari della rapallese **Martina Bacigalupo**. Si apre ora davanti [illegible] loro la grande chance di Atlanta '96. E una consacrazione all'ombra dei Cinque Cerchi vale tanti scudetti giovanili...

Chi per gli Stati Uniti meriterebbe di aver fin d'ora il biglietto in tasca è **Ezio Madonia**. Un velocista che, nell'**atletica leggera**, ha vissuto le epoche di Borzov e di Johnson, di Lewis e Burrell e Christie. Tante stelle [illegible] cadute, lui [illegible] rimasto. Magari a debita distanza da certi fenomeni, ma sempre lì, ad un metro o due. Forse solo una forte 4x100 convincerà i responsabili azzurri a mandare Madonia ad Atlanta. Ma per chi ama lo sport ligure, un posto [illegible] blocchi olimpici per Ezio non è argomento [illegible] discussione. Tra i molti emergenti dell'atletica azzurra, **Ettore Ceresoli** di

Vallecrosia, campione tricolore [illegible] nell'alto e sorprendente «oro» ai Mondiali militari: un ragazzo che sogna il gran salto olimpico. Mentre la pista esprime qualche talento [illegible] molta routine, una segnalazione per l'attività [illegible] strada. Le «maratonine» di Cairo e Varazze si sono scavate uno spazio importante nel panorama nazionale, e la presenza di molte gare in regione ha contribuito [illegible] creare una vera base di road-runner: è ormai abituale assistere ad autentiche spedizioni liguri alle grandi maratone mondiali, in primis New York. E sulle strade di mezza Italia si è distinta Lui[illegible] **Palagi**, di Sanremo, campionessa tricolore Juniores di corsa in montagna.

Se la regina degli sport tutto sommato regala qualche sorriso, un solo vero personaggio pare emergere dalla «nobile arte». [illegible] **pugilato** non è gran cosa, e la bella speranza **Riccardo Ruocco** [illegible] costretto ad un'autentica vita da globetrotter per trovare ingaggi e match. Intanto anche da Sanremo e da Sestri Levante si intravvede qualche bagliore: a ponente ci [illegible] validi atleti guidati dall'esperto maestro **Dante** [illegible] **Battista**, tra i quali è emerso il sedicenne «tricolore» Novizi, **Alessandro Turchio**.

E' un momento di pausa, invece, per due discipline che - specie a Savona - vantano una grande tradizione. **Lotta e sollevamento pesi** sono in fase di transizione, anche se i responsabili lavorano con grande impegno. E, nella pesistica, emerge un personaggio dal Tigullio **Susana Mariela Perrone**, italo-argentina, spesso in evidenza [illegible] [illegible]assimi palcoscenici. Si conferma invece la **ginnastica artistica** grazie a **Tania Rebagliati** della **Fratellanza Savonese**, oro tricolore giovanile. L'infinita galassia delle **arti marziali** [illegible] delle discipline orientali intanto pare [illegible] conoscere [illegible]. Il karate full-contact dei fratelli **Santacaterina ad Imperia**, il judo savonese, la savate loanese [illegible] **Zambarino**. Tutti primattori, punte di un iceberg di cui fa parte anche [illegible] [illegible] di praticanti [illegible] **body-building**, tra i quali non mancano atleti in grado di rappresentare degnamente la Ligu[illegible] anche in gare internazionali.

Un'internazionalità che il **Rally di Sanremo**, una delle maggiori espressioni organizzative del nostro sport, riavrà in pieno nel '96. La contestata «rotazione» imposta dalla Fisa ai rally ha infatti colpito l'anno scorso la gara matuziana, che solo [illegible] prossimo autunno avrà di nuovo valenza [illegible] prova del Mondiale. Il '95 è [illegible] anche l'anno del «flop» di Savona: doveva rinascere la corsa della città, tutto è stato rinviato a tempi migliori. Esulta intanto la potente scuderia **Grifone** di Genova, primattrice a livello europeo, guidata da un Tabaton che si è confermato autentica «star» del motorismo, mentre sempre a livello continentale c'è stato [illegible] terzo posto del sanremese **Andrea Maselli** nel Trofeo 500. [illegible] un titolo italiano Junior nelle auto [illegible] arrivato anche grazie ad **Elio Pittaluga**.

C'è sempre, intanto, massima attività per le **moto a ponente**: alla faccia di situazioni ai limiti dell'insopportabile per quanto riguarda allenamenti e sedi di gara, l'«enduro» sanremese resta grandissimo nel segno di **Chicco Muraglia**, **Gian Marco Rossi** [illegible] C., mentre la velocità in salita ha in **Gelsomino Papa** del [illegible] Imperia - al quinto scudetto consecutivo - un esponente di clamorosa qualità.

Il **Baseball Sanremo** dal canto suo non ha solo conservato la A2 ma è arrivato ad un soffio dalla clamorosa promozione nel massimo campionato «salvato» da una sponsorizzazione all'ultimo istante del Casinò, ha ingaggiato - guidato dall'azzurro **Fulvio Valle** - furenti battaglie [illegible] le «grandi». Un miracolo che ha in qualche modo coinvolto, in Val Bormida [illegible] nel Tigullio, **Cairese Multidea** e **Dolphins Chiavari** neopromosse [illegible] C1.

Gemellaggio Savona-Sanremo anche negli sport del remo. La **canoa** continua a specchiarsi nelle imprese del sanremese **Paolo Tommasini**, eccezionale in Coppa del Mondo e agli Italiani, poco fortunato ai Mondiali. Risponde la canoa savonese, [illegible] i ragazzi della **Sabazia**: brilla su tutte la stella di **Cristina De Gregori**, una ragazza le cui vacanze estive potrebbero saltare causa Olimpia[illegible]. Non avrà più davanti il miraggio-Giochi, invece, il **ciclista** andorese **Mirko Celestino**, campione europeo Under 23 nel '95, e pronto ora a debuttare tra i «pro». Il movimento ligure delle due ruote punta inoltre forte sui baby di Alassio, guidati da quell'**Elvis Bruno** reduce dalla conquista del titolo italiano Allievi. Il '95 intanto, è stato anche di conferma per l'attività amatoriale: un piccolo esercito che adesso diverrà oggetto del contendere tra Federazione e Udace, entrambe decise a gestirne le gare.

Un po' di frizioni a livello federale ha investito anche l'ippica. Il polo di Villanova, quell'**Ippodromo dei Fiori** che [illegible] riesce infatti a far decollare [illegible] galoppo, e che anche nel trotto - pure ormai radicato e di buona qualità - ha talora subito qualche contrattempo. Restando ai cavalli, hanno cercato e trovato gloria, nei mesi passati, le scuole [illegible] **equitazione** di Sanremo, Ferrania, Rapallo.

Sono sempre di platino, intanto, le **bocce**. La **Chiavarese** di Sturla e Bruzzone ha conquistato nel '95 il quinto scudetto e la quarta Coppa dei Campioni, e nel ponente ne seguono le orme **Roverino e Armese**. Intanto la **petanque** non è solo il superasso **Gianni Laigueglia**: il 17enne **Roberto Dagati** è stato campione italiano Juniores.

Ma [illegible] proposito di «scuole», da un paio di stagioni [illegible] esplosa quella del **pallone elastico**. Dopo lo scudetto di Flavio Dotta, è arrivato quello di Marco Pirero e della Taggese, mentre il '95 ha incoronato l'Imperiese di **Alberto Sciorella** dopo tre formidabili sfide con lo stesso Dotta. Un trionfo per il «balon» ligure. Se è stata lotta all'ultimo «15» [illegible] pallone elastico, altri personaggi liguri hanno battagliato - e stanno per tornare a farlo - in gare dai punteggi analoghi a quelli del balon: sono i tanti primattori del **tennis**. Uno sport che dalle nostre parti significa soprattutto due nomi: **Alice Canepa** e **Mosè Navarra**. La finalese, ormai paga di scudetti e affermazioni nazionali, [illegible] sta lanciando nei grandi tornei del circuito mondiale. Roland Garros, Wimbledon, Flushing Meadows, aspettano anche il loanese Navarra, grande ed in parte ancora inespresso talento. Un ultimo accenno tennistico alla pletorica attività dei circoli: [illegible] molto spesso gli «Over» a garantire loro risultati e tanta passione.

Un forziere di gloria era - e [illegible] - la vela. I fratelli **Pirinoli**, cuneesi in forza al Cnam Alassio, vengono dal titolo mondiale Tornado e puntano la prua sulle medaglie di Atlanta. Il dianese **Diego Negri** ha trionfato proprio nei giorni scorsi al Campionato internazionale del Mediterraneo nei Laser, e «vede» a sua volta - dopo tanti primi piani - la trasferta americana. **Roberta Zucchinetti**, altra alassina, non ha avuto fortuna in fase di selezione ma rimane elemento di punta [illegible] livello assoluto. Dietro di loro, spingono i circoli [illegible] Varazze, Andora, Sanremo, del Tigullio: un movimento in gran salute che saprà esprimere anche nel '96 belle conferme e grosse sorprese.

Situazione analoga per il **pattinaggio**, sia corsa su velocità, soprattutto nel Savonese. Giovani e giovanissimi di Spotornese, Sms Generale La Rocca Delmas, Pattinatori Savonesi, sono da tempo ai vertici non solo regionali. Chi ha già [illegible]ggiato la maglia della Nazionale e le maggiori competizioni continentali promette un anno da leone. Più apprensioni, invece, per alcuni altri sport di squadra. E' il caso dell'**hockey su prato** che, sempre privo di un «suo» campo, rivedrà al [illegible] della A2 lo straordinario **Liguria** di **Carlo Colla**. Un club che sembra sopravvivere alla faccia di tutto, che viene da un '95 [illegible] cui ha ottenuto una salvezza clamorosa, mandando p[illegible] di [illegible] un suo giocatore (**Gabriele Alfonso**) in azzurro.

Saranno battaglie anche nel **rugby** dove il Cus Genova matricola di A2, ma anche Sideco Recco tra i cadetti. Savona [illegible] Delta Imperia dovranno stringere i denti per emergere. Alla pari dei sodalizi di **pallamano**, [illegible] S. Camillo Imperia [illegible] Handball Chiavari [illegible] semplice ricerca della tranquillità, e il rifondato e glorioso Abc Bordighera bisognoso di fare esperienza per porre le basi di un rilancio [illegible] grande stile.

Roberto Bagliotto
Danilo Sanguineti

Girandola [illegible] personaggi e momenti-chiave dello sport ligure '95: sopra [illegible] ragazze del Latte Tigullio Rapallo, squadra guida del volley, e nel riquadro il campionissimo delle bocce Nicola Sturla. Al centro Alberto Sciorella vincitore dello scudetto nel pallone elastico, a fianco Mistrangelo con la Rari Athena di pallanuoto; nel riquadro Pirinoli, campione mondiale di vela. Nelle foto piccole, dalla prima col[illegible], il velocista Ezio Madonia, un'immagine di gioco della Cairese Baseball, la campionessa di [illegible] Alice Canepa

Loano: un Garden per turisti doc

Il segreto del successo raccontato dal direttore dell'albergo

★★★★ GRAND HOTEL
GH GL
GARDEN LIDO
LOANO
RIVIERA DELLE PALME

Tutti i segreti di un successo

Alessandro Corrado direttore

Tre anni fa, a 24 anni, era il più giovane direttore d'albergo d'Italia e non per [illegible] ricevuta. Aveva la responsabilità di risanare il bilancio e riqualificare [illegible] uno dei maggiori complessi alberghieri della Riviera: il Grand Hotel Garden Lido di Loano. Doveva vincere una sfida che altri avevano perso. Occorreva ricreare un'immagine decisamente appannata.

Alessandro Corrado, ventisettenne, loanese [illegible], oggi può vantare un successo che ha pochi precedenti. In tre anni le presenze di turisti al Garden Lido sono aumentate di oltre il 60 per cento, il bilancio economico è in attivo, ha avviato una politica di investimenti per il rinnovo totale della struttura, ha creato in albergo 25 nuovi posti di lavoro, ha messo insieme un team di collaboratori con [illegible] ogni giorno confronta i risultati e [illegible] aziendali.

Alessandro Corrado è nato in Germania a Worms, ha la doppia nazionalità; ha frequentato le scuole [illegible] a Loano, poi il liceo [illegible] «Deledda» di Savona. Dopo la maturità ha iniziato la dura esperienza universitaria alla Facoltà di Economia e Commercio a Genova. Tre anni di difficile confronto con una realtà di amore-odio, comune a molti giovani, quindi il Servizio Militare all'Ufficio Comando di [illegible], dove ha [illegible] periodo di ferma [illegible] congedato con il giudizio di [illegible].

Ma come si diventa direttori d'albergo, con la responsabilità [illegible] aziendali che se [illegible] in rosso [illegible] perdite per miliardi? [illegible] non [illegible] dirigenti. È necessario un bagaglio umano e culturale che va dalla conoscenza di più lingue straniere, alla possibilità di aver girato il mondo. E [illegible] tanto spirito di sacrificio.

[illegible] Corrado, sin dal periodo della scuola elementare trascorreva le vacanze estive in Germania, in Inghilterra, Francia, Grecia, Spagna, Brasile, Stati Uniti. [illegible] è partito dalla gavetta. In estate, tra gli studi [illegible] e [illegible], i suoi primi approcci con il [illegible] della ristorazione: da lavapiatti a cameriere di [illegible] di ristorante-bar in maxi discoteca da [illegible], o interprete, o portiere turnante, o impiegato [illegible] in un grande albergo di Genova.

[illegible] esami per ottenere dalla Camera di commercio l'iscrizione al Rec per tutte le tabelle necessarie in un complesso alberghiero, con annesso stabilimento balneare.

Quali devono essere le doti di un direttore d'albergo? «[illegible] pretendo certamente di insegnare ad altri» risponde Corrado «il mestiere del direttore. Io continuo ad imparare, restando in prima linea. Posso semmai dire cosa non dovrebbe fare un direttore: arrivare per ultimo sul posto di lavoro ed essere il primo ad andarsene. Punto molto sulla professionalità dei [illegible], la puntualità, la precisione, l'ordine, la pulizia [illegible] con amore».

[illegible] futuro per un dirigente d'albergo in Riviera? Risponde Alessandro Corrado: «Se è vero che nessuno [illegible], è altrettanto vero che col sacrificio, l'impegno, la serietà, il senso del dovere, la lealtà verso [illegible], i fornitori, i dipendenti, i clienti, hai buone [illegible] successo».

[illegible] principale strategia per conquistare clienti? [illegible] il direttore del Garden Lido: «Il migliore giudice di un albergo deve essere il cliente il quale non deve mai [illegible] ingannato. Mi riferisco alla qualità dei prodotti della cucina, alla preparazione dei piatti, al corretto rapporto qualità-prezzo, al decoro della struttura».

Come si giudica il successo di un'azienda alberghiera? Alessandro Corrado: «Il punto di partenza è una nuova cultura imprenditoriale-alberghiera, lasciando più spazio ai giovani, ma facendo tesoro delle esperienze di chi ci ha preceduto con pregi ed errori. È indispensabile sviluppare al massimo le capacità dei singoli dipendenti. Questi ultimi devono partecipare alle decisioni operative, seppure nel rispetto dei ruoli e anche se alla fine a decidere deve essere uno solo. Se l'azienda va bene il merito è di tutti, se va male o non raggiunge gli obiettivi prefissati il direttore deve assumersi tutte le responsabilità e trarne le dovute conseguenze».

Il direttore del Garden Lido conclude osservando che il successo di un albergo è garantito dalle interrelazioni tra azienda, personale, cliente. Contengono un cocktail di elementi che vanno dal momento in cui il cliente telefona per prenotare, fino al ritorno a casa e pensa con piacere alla parentesi di ospitalità vissuta.

Ecco perché, secondo Alessandro Corrado, occorre sempre [illegible] meno improvvisatori e sempre più professionisti del turismo, del marketing, della comunicazione. Il migliore, alla fine, si ritrova vincitore.

La carta di identità del Grand Hotel Garden Lido

Anno di inaugurazione: 1968
Categoria: nato come albergo di lusso a 5 stelle, oggi ha 4 stelle.
Nel 1995 due piani dell'albergo sono stati completamente ristrutturati secondo le più moderne tecniche alberghiere
Camere: 88, tutte con bagno/doccia, riscaldamento auto[illegible] e aria condizionata, telefono diretto, tivù color-Sat, cassaforte elettronica, phon, ampio terrazzo.
Sale ristorante: una grande e una media, climatizzate, con una capienza complessiva di 210 posti
Cucina: il reparto cottura è nuovo, il resto dell'attrezzatura è in acciaio inox, con servizio sala d'argento e scaldapiatti [illegible]
Veranda sul [illegible]: al mattino viene utilizzata per le colazioni a buffet inglese, alla [illegible] per il ballo e le animazioni
Roof-garden: 111 posti a sedere, è un incantevole angolo di relax, domina l'intero golfo e le sue colline. In estate serate musicali al lume di candela
Sala giochi: attrezzata con video game, ping-pong, calciobalilla, biliardo, flippers, giochi per bimbi.
[illegible] cure e bellezza: sauna, idromassaggi, lettino abbronzante, palestra, massaggi.
[illegible] lettura: 110 posti, con tavoli per gioco delle carte, Tv-Sat, 36 canali esteri e schermo gigante
Giardino: l'albergo dispone di un prezioso giardino alberato [illegible] prato inglese, sul mare e due piscine
Solarium: 120 lettini.
Garage: accesso diretto, con 4 ascensori, alle camere, bar, ristorante, reception
Parcheggio: possibilità di parcheggiare su un'area attigua all'albergo, recintata e «protetta» da telecamere.
Spiaggia: stabilimento balneare privato, [illegible] bar, lettini e ombrelloni
Personale: Tutti gli impiegati della reception parlano e scrivono correttamente almeno tre lingue straniere. I capi servizi della sala e del bar parlano almeno tre lingue straniere

RIVIERA LIGURE

Un ristorante per gli sposi

Spesso scegliere un ristorante per il pranzo di matrimonio diventa un grattacapo, un problema in più nei preparativi delle coppie. Con la paura di sbagliare, di finire nel posto sbagliato. Conviene fare un pranzo in un albergo di prima categoria? Un interrogativo al quale la direzione del Grand Hotel Garden Lido ha cercato di dare una risposta. Intanto chi ha già avuto modo di scegliere il Garden Lido per il banchetto nuziale ha potuto rendersi conto che i commensali sono rimasti molto soddisfatti. Gli sposi e le loro famiglie hanno fatto una gran bella figura ricevendo i complimenti degli invitati. Perché? L'ottima cucina, con menù assai diversi dalla consueta offerta di mercato. Insomma non si può fare un pranzo nuziale e poi servire ciò che ognuno può trovare nel ristorante sotto casa. Quindi il Garden Lido offre piatti di alta qualità, seppure con un denominatore comune: rigorosa genuinità e leggerezza. Il servizio non può essere escluso dalla coreografia. Camerieri in divisa e non la solita giacca bianca e nera. Camerieri professionisti e non improvvisati portapiatti presi per l'occasione come spesso accade. Anche servire a tavola è un'arte.

Danilo Mola [illegible]

Il Grand Hotel Garden Lido offre inoltre un ambiente elegante, raffinato, signorile e soprattutto attrezzato. Un ampio parcheggio, con garage, per gli invitati. Quante volte si costringono gli invitati alla difficile ricerca di un posto auto? Magari finendo per lasciare la vetture in divieto di sosta e con l'omaggio finale di una multa? Il Grand Hotel Garden Lido, grazie ai suoi ampi spazi, dà la possibilità agli invitati di muoversi a loro agio.

Quanto costa un banchetto di nozze? Si parte da un prezzo minimo di 45 mila lire, fino ad un massimo di 90. Molto dipende dai pesci che si richiedono. Quelli d'allevamento, ad esempio, sono meno cari rispetto ai nostrani che, tra l'altro, non sempre sono disponibili. Al Grand Hotel Garden Lido i tagliolini, le tagliatelle, gli gnocchi, i ravioli, gli agnolotti vengono preparati in casa, con un sapore e una bontà squisiti. Molte ricette dello chef, Carlo Bella, vice presidente dell'Associazione cuochi della provincia di Cuneo, sono da manuale della cucina. Carlo Bella è un professionista che non si è mai montato la testa. Accetta consigli e suggerimenti. Con il primo maître, Danilo Mola, ha creato una cucina d'avanguardia. Mola ha alle sue spalle una vasta esperienza di ristoratore in proprio. Bella e Mola si avvalgono anche della preziosa, intelligente collaborazione di uno chef capo partita molto giovane, Elena Panatero, e di un «arredatore di piatti» di grande fantasia quale Nino Nappi, responsabile degli acquisti, per anni titolare di uno dei più frequentati e prestigiosi bar di Savona.

Carlo Bella, il chef

Infine al Grand Hotel Garden Lido i colori del suo giardino, dei suoi alberi, del mare.

Quanto costa al cliente

Pernottamento: a seconda della tipologia della camera, dalle 100 mila lire per la singola, alle 170 mila per la doppia, compresa colazione a buffet inglese.
Pensione completa: cinque stagionalità, a seconda dei periodi dell'anno. Si parte dalle 75 mila lire, fino ad un massimo di 195 mila lire.
Ristorante: pranzo e cena, con antipasto, poi a scelta tre primi e [illegible] secondi, dolce e frutta; 40 mila a base di carne, 50 mila a base di pesce. È possibile anche pranzare à la carte. Tutti i prodotti alimentari usati in cucina sono rigorosamente selezionati e di prima scelta. Ogni giorno è disponibile un buffet di insalate e ortaggi crudi. La cantina dispone di 50 vini che vanno da quelli dei contadini e aziende agricole [illegible] (15 mila lire il prezzo delle bottiglie), alle pregiate bottiglie di Jermann (75 mila lire)
[illegible] il servizio bar al tavolo [illegible] prevede supplementi, qualche esempio: caffè espresso 1500 lire, cappuccino, tè, bevande calde 2000, bibite 2500, liquori italiani 3000, liquori esteri 5000, birra alla spina 3500, acqua minerale 2500.

L'albo d'oro dei clienti

Un albergo, una storia, tanti ospiti noti, illustri, di ieri e di oggi. Una piccola carrellata di coloro che hanno firmato [illegible] dedica con elogio. Carla Fracci, Valeria Marini, Albano e Romina, Pippo Baudo, Dori Ghezzi, Little Tony, Claudio Villa, Domenico Modugno, I Camaleonti, I Dik Dik, Africa Bambada, Quartetto Cetra, Gloria Gaynor, Riccardo Cocciante, I trilli, I Gatti di Vicolo Miracoli, Celentano, Mia Martini, Adriano Pappalardo, Scialpi, Milva, Mina, Nilla Pizzi, Tony Esposito, Edoardo Bennato, Paolo Panelli, Alberto Castagna, Joe Cocker, Gianni Morandi, Gianfranco d'Angelo, Alighiero Noschese, Iva Zanicchi, Mike Bongiorno, Gino Bramieri, Franco Rosi, Enzo Tortora, Walter Chiari, Giorgio Faletti. I giornalisti Piero Ottone (ex direttore del Corriere della Sera) e Tito Stagno (il telecronista Rai del primo sbarco dell'uomo sulla Luna). Squadre di calcio serie A: Milan, Torino. Squadra nazionale di pallacanestro, di tennis. Club golfisti. 11 squadre nazionali di ciclismo.

Una data da ricordare

Dalle cronache locali del 26 marzo 1976: Nell'inverno '75-'76 il Garden Lido aveva dovuto chiudere e lasciare a [illegible] tutti i dipendenti. Poi la notizia che la proprietà aveva deciso di riaprire i battenti in seguito alle insistenze del sindaco di allora, prof. Giuseppe Guzzetti, della giunta e dell'intero Consiglio comunale. «La chiusura del Garden Lido - riportava una delibera consiliare - priva Loano, città ad [illegible] prevalentemente turistica, di una struttura ricettiva di primaria importanza. Non solo: è, dopo il Comune, l'azienda che occupa il maggiore numero di dipendenti». Sempre dalle cronache di allora si legge che la riapertura del Garden Lido è stata accolta con compiacimento a palazzo Doria, vivo apprezzamento è stato espresso anche dall'avvocato Mario Rembado, dai responsabili dell'azienda di soggiorno Pignocco e Merello, dai consiglieri notaio Burastero e Pelle. Infine dalle organizzazioni sindacali.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 2 Gennaio 1996
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

In Riviera l'anno nuovo è stato salutato dal sole, primi bilanci di Natale

Capodanno in bikini a Sanremo albergatori preoccupati per il 1996

Ventimiglia

Scoppia razzo bimbo ferito

IMPERIA. Anche in provincia si registra un ferito a causa dello scoppio di un petardo. E' un bambino di Ventimiglia, Lorenzo Benedetti, 12 anni, che è stato portato all'ospedale per lesioni a una mano, guaribili in una settimana. L'incidente si è verificato ieri pomeriggio, a dimostrazione che anche dopo San Silvestro si fa largo uso di razzi e mortaretti. Sull'episodio stanno compiendo accertamenti i carabinieri.

Ma il fatto più grave si è verificato intorno alla mezzanotte in via Sant'Agata, all'esterno dell'ospedale d'Imperia. Uno sconosciuto ha sparato alcuni colpi di rivoltella contro l'edificio, raggiungendo la finestra della toilette nel reparto di cardiologia. A dare l'allarme al 113 è stato il medico di guardia, spaventatissimo. La squadra volante ha compiuto un sopralluogo. Accanto ai vetri andati in frantumi è stato trovato un bossolo, requisito e consegnato in Procura. Nessuna traccia invece del misterioso cecchino, che si è dileguato favorito dal buio che, di notte, circonda tutta l'area, scarsamente illuminata.

E' possibile che lo sparatore fosse posizionato nel parcheggio di fronte ma nessuno può escludere che la pistolettata sia invece arrivata da una delle case vicine. Sarebbe sufficiente una perizia balistica per arrivare a scoprire il punto da dove è partito il colpo. All'inchiesta partecipano gli agenti della mobile in servizio all'ospedale.

Il proiettile poteva colpire una delle finestre delle camere dove dormivano gli ammalati e ferire qualche degente. Due anni fa invece, sempre a San Silvestro, una fucilata aveva colpito una macchina in corsa dalle parti di Pontedassio. Quello di manifestare la propria gioia per l'avvento del nuovo anno tirando fuori carabine e pistole è purtroppo un'abitudine che stenta a scomparire nonostante la cronaca sia piena di episodi che dovrebbero insegnare a essere molto più saggi. [m. v.]

Traffico

Meno transiti sull'Autofiori

Code solo al valico di Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Il '95 si è chiuso con lunghe code verso la Francia al valico autostradale di Ventimiglia: gli incolonnamenti, che indicano come sia stata mantenuta la tradizione di trascorrere la notte di San Silvestro nella Costa Azzurra, hanno raggiunto il chilometro. Nonostante questo, il numero di transiti per Capodanno è stato inferiore all'anno scorso, quando in un solo giorno i passaggi lungo l'Autofiori avevano raggiunto quota 90 mila.

A ridurre il flusso dei veicoli è stato il maltempo, che ha imperversato proprio durante le giornate in cui di solito si raggiungono record assoluti. La pioggia e il nevischio sono scesi abbondanti soprattutto fra Albenga e Savona, ma anche l'estremo Ponente non è stato risparmiato.

Nella notte più lunga dell'anno, lungo tutta l'Autofiori, la polizia stradale ha controllato 180 veicoli, ritirando 5 patenti e 5 libretti di circolazione. Ha inoltre elevato una contravvenzione per guida sotto l'effetto di stupefacenti e una per guida pericolosa. Quattro macchine sono state sequestrate. Non sono avvenuti incidenti gravi. Fino al 7, resteranno chiusi tutti i cantieri. [e. f.]

SANREMO. Capodanno in bikini a Sanremo. Dopo le ultime bizze meteorologiche del 1995 un clima veramente primaverile e raggi di sole hanno salutato il primo giorno del 1996.

Alle 11,30 il termometro dei terrazzi di molte case della Riviera di Ponente segnava addirittura più di 20 gradi. Due ore dopo il cielo ha ricominciato a coprirsi, ma folle di turisti, con pellicce e cappotti in mano, hanno riempito a lungo i dehors di bar, ristoranti, le banchine dei porti, viali e giardini.

Orsi polari. A mezzogiorno in punto, come tradizione vuole, davanti ai «Bagni Nettuno» all'Imperatrice, una settantina di temerari si sono tuffati in mare per il classico «Bagno di Capodanno». Alle caratteristica scena hanno assistito centinaia e centinaia di turisti. Si sono tuffati uomini, donne, ragazzi, rappresentanti della terza età.

Taggia. Per la prima volta gli «orsi polari» si sono fatti vedere anche sulle spiagge di Arma. Le varie associazioni culturali e dei festeggiamenti locali, capeggiate dal maestro Cirimile, hanno organizzato il cimento proprio all'ombra del campanile di San Giuseppe. A mezzogiorno una dozzina di coraggiosi si sono tuffati in mare applauditi da moltissimi turisti.

Ventimiglia. Il sindaco Claudio Berlengiero ha partecipato alla prima edizione di «Capodanno in piazza». L'orchestre Cocozooband, con la cantante Herodes, hanno suonato sino all'alba facendo ballare all'aperto, nella centralissima piazza del Comune, moltissimi turisti e residenti. A tutti sono state offerte salcicce alla griglia, vin brulè e panettone.

Diano Marina. Tra il molo e il porticciolo una decina di temerari si è tuffata in mare dando vita al «Cimento di Capodanno». C'era anche una donna, applauditissima dai turisti.

Alberghi. Com'è andata negli alberghi della Riviera? C'è stato il «tutto esaurito»?

«Già da oggi il 50% dei clienti ha fatto la valigia. Un Natale e un Capodanno certamente sottotono». Dario Valle, «patron» dell'hotel Eden di Sanremo e presidente della Federalberghi, non ha dubbi. «Il ponte delle vacanze natalizie - dice - non è stato all'altezza delle aspettative. La gente ha paura, i soldi scarseggiano. Con la confusione politica i timori aumentano. Se non si varerà un governo stabile, per il turismo saranno guai

I turisti hanno affollato le spiagge

seri». In questi giorni Sanremo è stata per l'ennesima volta testimone di un turismo "mordi e fuggi". Il soggiorno medio negli hotel è precipitato a 2 giorni».

Anche il presidente degli albergatori, Giuseppe Li Piro, titolare dell'hotel Montecarlo a Sanremo, non nasconde la gravità del momento anche se è meno severo nel fare un bilancio delle vacanze natalizie. «Nel complesso - dice - sono andate benino. E' vero, sino all'ultimo abbiamo temuto il peggio. Poi, proprio in "zona Cesarini", le nostre camere si sono riempite. I clienti di una volta, quelli con tanti soldi, che venivano a Sanremo e in Riviera per un mese non esistono più. Oggi poi il cliente tipo vuole solo camera e colazione. Niente pensione o mezza pensione. Dobbiamo rimboccarci tutti le maniche».

Per Americo Pilati, presidente dell'Associazione albergatori del Golfo Dianese «le ferie di Capodanno sono state un blitz. I turisti si sono fermati solo da sabato a lunedì. Un brutto campanello d'allarme per il 1996».

Roberto Basso

Alice e Doa, primi nati del '96

Fiocchi rosa in lingua araba a Imperia

IMPERIA. Una femminuccia di origine marocchina e una di origine tunisina hanno salutato a Imperia la nascita dell'anno nuovo, mentre è stata una bimba di origine albanese a segnare la conclusione dell'anno vecchio: tutte sono venute alla luce nel reparto maternità dell'ospedale del Capoluogo. Dice il pediatra Mario Ferrando, che ha assistito la nascita della prima, Doa Somaya Said Mouman, con l'ostetrica Nadia Stalla e le infermiere Maria Filippi e Linda Franco: «Appena nata, la bimba è stata deposta sul grembo della madre Fatisha, 19 anni, e il padre si è avvicinato e per un minuto le ha parlato all'orecchio».

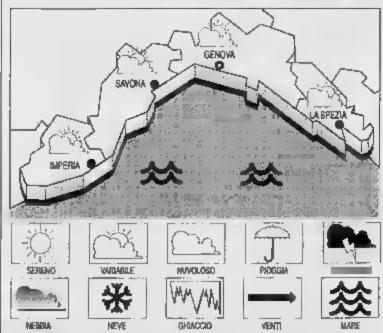
E' un rito propiziatorio beneaugurante che vediamo sempre più spesso con l'aumento della popolazione mussulmana». Osservano le infermiere: «Nel reparto maternità abbiamo allestito il presepe ma ormai qui nascono in prevalenza bambini di religione mussulmana».

Le prime nate del 1996. Da sinistra Alice Benza con la mamma Tiziana Ghersi, a Sanremo, e a destra Doa Somaya Mouman con la madre Fatisha, venuta alla luce a Imperia

La famiglia Khatib Mouman abita da 8 anni a Civezza dove vive qualche altra coppia marocchina assieme a diverse altre di origine turca. Ha detto il padre Said che si esprime in ottimo italiano: «Sono nato a Casablanca. Ho studiato al Liceo ma vivo da molti anni in Italia e qui, dopo essere stato a lungo nei pressi di Roma, mi trovo bene. Sono contento della nascita e spero di avere molti altri figli».

La seconda nata del 1996, venuta alla luce poco dopo mezzogiorno è di origine tunisina: per la bambina, figlia di Halima Fatnassi non era ancora stato deciso il nome.

A salutare la fine del 1995 è stata Dajana Perparin Kurisha, di origine albanese, la famiglia vive a Diano Marina, via Colombo, 56. All'ospedale di Sanremo la prima nata del 1996 è Alice Benza figlia di Angelo e di Tiziana Ghersi: la famiglia vive a Imperia dove il padre è impiegato. [b. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Al mattino più instabilità con annuvolamenti a tratti consistenti alternati a schiarite più ampie nel pomeriggio, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve aumento. **Tendenza per domani.** Graduale miglioramento con prevalenza di cielo poco nuvoloso e saltuari addensamenti cumuliformi, vento moderato mare mosso, temperatura nei normali valori stagionali. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 75%, vento Nord Est-Sud Est 10-15 km/h, mare mosso sottocosta-molto mosso al largo, cielo poco nuvoloso, press. barometrica 1000 mbar (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 12	min 6
Savona	max 12	min 6
Imperia	max 13	min 7

OGGI FA A IMPERIA

Max: 15; min: 12; temp. mare 14

Il sole sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,02. La Luna cala alle 4,49 e si leva alle 14,47 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Quasi 400 mila le presenze. Più della metà dell'introito è stato assicurato dalle slot machines

Record d'incassi al casinò: 122 miliardi

Il commissario Fiorello: «Oggi i clienti si sentono più garantiti»

SANREMO. Casinò dei record: 122 miliardi e 117 milioni. Due miliardi e rotti oltre le previsioni; 18 in più del '94; 334 milioni di media giornaliera. A questi vanno aggiunti undici miliardi e mezzo di «quotamance» e 8 miliardi e 700 milioni provenienti dal rilascio delle tessere d'ingresso. Complessivamente sono 137 miliardi finiti nelle casse della casa da gioco in dodici mesi.

I contabili dell'azienda hanno già azzardato le previsioni per il 1996, relativamente al settore giochi: 128 miliardi.

Record d'incassi ma anche record di chiusura d'anno: il 31 dicembre è stato il giorno «più» per il casinò, con un incasso di un miliardo e 100 milioni. Le Slot, da sole, hanno sfiorato i 400 milioni. L'ultimo cliente se ne è andato alle 6,45 di lunedì mattina: il sipario sullo Chemin de fer è calato alle 7,15 quando nelle altre sale gli addetti alle pulizie erano già all'opera.

Clienti in coda all'ingresso della sala Slot

Il record dei 120 miliardi è stato raggiunto giovedì scorso quando il cassiere ha contato 120 miliardi e 153 milioni.

La parte del leone, come ormai accade da anni, l'hanno fatta le Slot machines che, da sole, hanno fruttato più del 50 per cento dell'incasso generale: 66 miliardi e 917 milioni (56 miliardi e 913 milioni nel '94). Aumento considerevole. Ripresa per le roulettes passate da 22 miliardi e 524 milioni a 34 miliardi e 150 milioni. Nessun gioco ha chiuso in perdita rispetto al 1994. Anche il Trente et quarante, considerato la Cenerentola dell'azzardo, ha fatto meglio dell'anno prima, sia pure per una manciata di milioni: 2 miliardi e 0 milioni contro 2 miliardi e 38 milioni.

Questi gli incassi degli altri giochi. Chemin de fer, 9 miliardi 530 milioni (9 miliardi 30 milioni); Black Jack, 2 miliardi 670 milioni (3 miliardi 85 milioni); Fair Roulette, 4 miliardi 22 milioni (3 miliardi 941 milioni).

In forte aumento anche le presenze registrate nel '95: 397.368 contro 363.454 del '94, 33 mila 914 in più.

Le mance hanno sfiorato i 23 miliardi. La metà l'hanno incassata i dipendenti; il restante 50% è andato all'azienda.

«Il cambio sfavorevole del franco francese ha avuto il suo peso nell'aumento dell'incasso e delle presenze qui da noi» ha commentato il commissario del casinò, Filippo Fiorello. Che ha precisato: «Anche l'atmosfera nuova che regna all'interno dell'azienda ha avuto un ruolo ben preciso, come lo ha avuto il potenziamento dell'impianto delle telecamere. Oggi il cliente, a Sanremo, si sente più garantito e tutelato».

Il 1995 è stato un anno positivo su tutti i fronti per il casinò che, fra l'altro, non ha dovuto fare i conti con personaggi particolarmente fortunati.

Alle Slot, durante il lungo week end natalizio una cliente lombarda ha centrato due «Jack point» consecutivi sbancando due macchinette mangiasoldi: 70 milioni da una parte; 50 dall'altra.

Piero Pirovano

Una turista di Novi

Ferita ad Antibes riesce a medicarsi con una telefonata

ANTIBES. Una telefonata alla Croce Rossa allunga la vita, e permette di risolvere i piccoli problemi. Non è una battuta. Ne sa qualcosa una novese che si è ferita a una mano la notte di San Silvestro, mentre era in vacanza ad Antibes, ma non ha trovato assistenza in Francia.

La disavventura è capitata a R.S.. Aveva appena festeggiato con la famiglia e gli amici l'arrivo del '96. Dopo il cenone, la donna si è avviata verso l'auto ma, nel chiudere la portiera, ha riportato un trauma alle dita di una mano. Un taglio profondo, doveva farsi curare in fretta, per fermare l'emorragia. R.S. si è recata per la medicazione al più vicino posto di soccorso, ma lo ha trovato chiuso. Ha provato in altri ambulatori di Antibes e dintorni, inutilmente. I problemi del traffico, la scarsa conoscenza della lingua hanno fatto il resto. Una telefonata alla Croce Rossa di Novi ha risolto il problema. Il telefono, si sa, allunga la vita. [d. bo.]

Nel piano triennale altri 14 destinati alla sistemazione delle strade

Un miliardo per i Vigili del fuoco

Dalla Provincia arrivano i soldi: la caserma finalmente sarà ristrutturata e ampliata
Interventi anche all'ex Colonia di Nava e a Villa Nobel di Sanremo che diventerà un museo

DALLA CITTA'

RISSA

Scazzottata a Civezza ferite al viso quattro persone

Rissa fuori dal ristorante l'altra sera a Civezza. Quattro persone, due del paese, una di San Lorenzo e una di Genova, sono dovute ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso d'Imperia per le ferite riportate al volto a [illegible] dei pugni. Le età dei protagonisti vanno dai 20 ai [illegible] anni. Sconosciute le cause della zuffa. [m. v.]

EXTRACOMUNITARI

Ospita straniero in [illegible] e lo denuncia per furto

Ha ospitato in casa per alcuni giorni [illegible] extracomunitario, ma quando lo straniero se n'è andato, ha scoperto che gli mancava un trapano e alcuni attrezzi per il bricolage. L'imperiese Enrico D'Aprile, 37 anni, residente in via Maresca 18 a Oneglia, ha sporto denuncia in questura per furto. [m. v.]

VIABILITA'

Frana sulla strada per Sarola [illegible] intervenute le ruspe

Frana ieri mattina sulla strada che porta a Olivastri e Sarola. Sulla carreggiata sono caduti alcuni massi, scivolati a causa delle piogge, che hanno isolato per qualche ora le due frazioni di Chiusavecchia. Ma gli ostacoli sono stati rimossi da operai che abitano in zona e che hanno usato le ruspe. Della viabilità si [illegible] occupati i carabinieri di Borgomaro. [m. v.]

[illegible]

Fuori strada sull'Autofiori ferita ragazza di Sestri

Una ragazza di Sestri Levante è ferita l'altra sera mentre percorreva in auto l'Autofiori dalle parti del casello di Imperia [illegible] Manuela Salandrini, 27 anni, è andata a finire contro il guard rail riportando un trauma cranico. Dieci i giorni di prognosi. L'incidente è stato rilevato dalla polizia stradale. [m. v.]

POSTE

Anticipato a venerdì 5 il pagamento delle pensioni

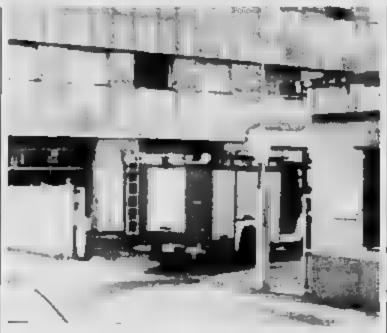
Il pagamento delle pensioni Inps che hanno come scadenza domenica 7 verranno anticipate. Il vitalizio potrà essere ritirato negli uffici postali della provincia il 5. [e. f.]

TURISMO

[illegible] Marina di Porto omaggi ai diportisti

Continua fino all'Epifania l'iniziativa promozionale [illegible] Imperia Mare e associazione «La Marina». Ai diportisti in transito a Imperia sarà offerta una cena e assicurato l'attracco gratuito. [e. f.]

IMPERIA. Arrivano i soldi per la caserma dei Vigili del Fuoco: la Provincia, proprietaria dell'immobile, ha stanziato un miliardo e 300 milioni per la prosecuzione dei lavori di sopraelevazione e ampliamento. Sono interventi più volte richiesti e sollecitati, necessari per garantire la funzionalità di [illegible] Corpo dalla molteplice, incessante attività. L'attuale spazio è inadeguato: c'è bisogno di una nuova ala, devono essere ristrutturate le camerate (dove si [illegible] verificate infiltrazioni d'umidità dal tetto) e ricavato un posteggio coperto per i veicoli. Per richiamare l'attenzione delle autorità, i Vigili avevano addirittura minacciato un «sit-in», con tenda eretta in piazza Dante.

La lacuna si avvia quindi ad essere colmata nel '96. L'opera è stata inserita nell'elenco delle priorità, alcune delle quali erano già state indicate nei precedenti programmi triennali. «E complessivamente, per i lavori da effettuare negli immobili di proprietà della Provincia, [illegible] ranno stanziati quasi [illegible] miliardi», precisa Vittorio Adolfo, assessore ai Lavori pubblici. Accanto alla realizzazione dell'ultimo stralcio della costruzione della sede dell'Istituto tecnico «Montale» di Bordighera (un miliardo e mezzo), figura anche la ristrutturazione e l'adattamento a [illegible] della prestigiosa, ma [illegible] po' decadente Villa Nobel di Sanremo.

A Imperia sarà finalmente ristrutturata [illegible] sede provinciale dei Vigili del Fuoco

Tra gli edifici appartenenti alla Provincia, c'è anche il complesso dell'ex colonia di Nava, ora trasformato in sede dell'Accademia dell'Ambiente e Turismo e del Centro di Educazione ambientale Enaip Liguria: per la sua ristrutturazione e la manutenzione straordinaria sono previsti 700 milioni. «E un altro miliardo e 200 milioni sarà destinato a interventi finalizzati alla conservazione del patrimonio immobiliare della Provincia, mentre 2 miliardi e mezzo saranno assorbiti dall'adeguamento degli edifici alle norme di legge (tutela della sicurezza dei lavoratori, barriere architettoniche, prevenzioni incendi, e così via», precisa Adolfo.

E' stato varato anche il programma triennale dei lavori stradali. La disponibilità di risorse finanziarie è complessivamente di 14 miliardi, «secondo le previsioni possibili al momento e i vari vincoli normativi»: 8 per il '96, 3 per il '97 e 3 per il '98. Ancora Adolfo: «E' dovuto pertanto limitare l'indicazione delle opere da affrontare: è stato ovviamente necessario operare una difficile scelta tra gli interventi [illegible] effettuare e la forzata rinuncia ad altri lavori, altrettanto importanti e urgenti. Ma il denaro non è sufficiente e per garantire [illegible] pur minimo livello d'efficienza dell'intera rete stradale [illegible] rerebbe ben più [illegible] 14 miliardi».

Per la Valle Arroscia, saranno spesi un miliardo e 600 milioni per rifare la bitumazione delle strade di Gazzo, Aquila d'Arroscia, Lenzari, Leverone, Sigliolì, Ubaghetta, Rezzo-Molini di Triora e della Cosio-Mendatica-Acquetico. Sono previsti anche il consolidamento del ponte sul rio Bevera e Monesi (un miliardo) e interventi vari di ripristino o consolidamento [illegible] muraglioni e scarpate. Altri 710 milioni sono destinati a Pietrabruna e al comprensorio Dianese (Diano Marina-Roncagli, Villa Faraldi-Deglio, Pontedassio-Diano Arentino). Per la Valle Argentina sono previsti infine 2 miliardi [illegible] milioni, e altri 3 per il comprensorio Intemelio.

Stefano Delfino

UN NOME, UNA VIA

Buonarroti e Oneglia otto mesi di rivoluzione

IMPERIA

NEL rievocare i nomi e la vita [illegible] personaggi cui [illegible] state intitolate le vie di Imperia può capitare qualche volta di rimanere perplessi [illegible] fronte alle scelte del passato: è il caso di Filippo Buonarroti al cui [illegible] e ricordo è intestata la strada che [illegible] dal Lungomare Amerigo Vespucci a [illegible] Matteotti nei pressi [illegible] Credito Italiano, nel rione Primavera.

Il Buonarroti, nato a Pisa nel 1761, lontano discendente della famiglia [illegible] grande Michelangelo, non trascorse a Oneglia che soltanto otto mesi della sua lunga vita conclusasi a Parigi nel 1837. Furono tuttavia otto mesi molto intensi: Buonarroti giunse nella nostra zona nel 1794, poco dopo avere ottenuto la cittadinanza francese e dopo essere stato espulso dalla Corsica per il suo eccessivo anticlericalismo.

Rivoluzionario convinto egli era stato nominato dalla Convenzione di Parigi commissario nazionale con il compito di esercitare provvisoriamente l'autorità amministrativa di polizia e di sicurezza generale nel territorio sino a Loano che era stato appena conquistato dalle truppe napoleoniche.

In tale veste aprì in [illegible] comune scuole dove fosse diffusa, assieme alla cultura, anche l'ideologia rivoluzionaria. Fedele alle sue idee estremistiche egli cercò di chiudere le Chiese favorendo al contrario il culto della Dea Ragione per distruggere le superstizioni.

Cercò anche, invano, di convincere i rivieraschi a chiedere l'annessione alla Francia: un ideale che [illegible] si fosse realizzato avrebbe forse modificato il corso degli eventi storici futuri, anche della Riviera.

Fu un compito portato avanti fin [illegible] troppa decisione se lo storico Giuseppe M. Pira, suo contemporaneo, potè scrivere che al Buonarroti «poco costava lavarsi le mani nel sangue di qualunque gentiluomo». La reazione della popolazione a tali eccessi fu notevole tanto che dovettero intervenire le stesse autorità francesi che lo avevano nominato provocandone le dimissioni ed anche l'arresto temporaneo.

A distanza di tempo e di epoche l'opera del Buonarroti, che esplicò poi altrove la [illegible] attività rivoluzionaria, può tuttavia essere vista da una angolazione più positiva: il [illegible] inquieto estremismo va inquadrato in una [illegible] più giusta della società post-medioevale.

La sua fu una convinzione che lo portò, dopo la caduta di Napoleone e la Restaurazione, a svolgere una intensa attività di cospirazione che prevedeva, fra l'altro, l'instaurazione in Italia di [illegible] repubblica unitaria basata su [illegible] sistema democratico egualitario. Temi, come si vede, di strettissima attualità.

Bruno Viano

Il maresciallo va in pensione: era il delegato della Capitaneria

Da Diano un grazie a Cintolesi al suo posto ecco i marinai

DIANO MARINA. Il maresciallo Fernando Cintolesi [illegible] in pensione e la Delegazione di spiaggia del Golfo dianese, che ha sede presso il box numero otto dell'approdo turistico - che gli era [illegible] affidata, chiude i battenti a tempo indeterminato.

A parte i disagi che sorgeranno per la scomparsa (anche se forse temporanea) di questo importante servizio, l'abbandono del maresciallo è stato accolto dalla gente con rimpianto e nostalgia. Cintolesi, infatti, è stato per dieci anni il comandante della stazione dei carabinieri del Dianese e per 23 anni il rappresentante della Capitaneria nelle località del Golfo di Diano. E in questo lungo periodo [illegible] attività ha lasciato una traccia profonda e positiva. Ma a parte le sue cariche ufficiali, il «maresciallo» [illegible] ed è persona che, pur [illegible] essendo dianese, per le sue doti di granumanità e simpatia, ha fatto breccia nel cuore della gente.

Era giunto a Diano nel 1958. Erano gli anni del boom turistico e dello stravolgimento della città che scopriva la sua nuova [illegible] economica e che modificava il suo aspetto a seguito della forte speculazione edilizia. In quel periodo Cintolesi è stato impegnato nelle indagini per i delitti del cartolaio di via Cavour e poi, a S. Pietro, per la morte di Genesio Risso ammazzato da Alfonso Messiga, morto recentemente in carcere.

Fernando Cintolesi e [illegible] 10 anni comandante della stazione dei carabinieri e per [illegible] anni il rappresentante [illegible] Capitaneria

Dal '72 Cintolesi è stato, invece, impegnato come rappresentante della Capitaneria occupandosi di movimenti [illegible] marineria, di sovraintendenza al demanio marittimo, e del rinnovo delle concessioni demaniali (oltre 140 nella zona).

Con l'abbandono di Cintolesi l'ufficio rimarrà provvisoriamente chiuso. Dicono in Capitaneria: «L'autorità marittima deve [illegible] decidere [illegible] e da chi l'ufficio dovrà [illegible] gestito. Con ogni probabilità verrà distaccato nel Dianese un sottufficiale con due marinai. Per [illegible] è solo [illegible] supposizione».

La chiusura dell'ufficio e la scelta per il pensionamento del maresciallo Cintolesi procurerà non pochi problemi. Anche di recente il Delegato di spiaggia ha favorito le pratiche per consentire all'Amministrazione di Diano l'ampliamento della passeggiata a mare (su terreno demaniale).

Per il rinnovo delle numerose concessioni di spiagge, chioschi bar, ristoranti, cartelli, che scadono ogni quattro anni, mai tutte assieme, gli interessati delle località del Golfo dianese dovranno, per ora, rivolgersi alla Capitaneria di Porto con tutti i disagi del caso.

Angelo [illegible]

Singolare vicenda legata alla vita di caserma a Castello

E sul rancio è polemica

Le mamme di alcuni soldati scrivono lamentandosi del cibo servito alla Camandone
Critiche anche per l'acqua fredda e la sporcizia. La replica del comandante

DIANO CASTELLO. I bersaglieri sono a Sarajevo per la missione di pace nelle ex Jugoslavia, alle prese con gelo e pericoli di una ripresa delle ostilità. Le loro madri? Soffrono in silenzio. Al contrario le mamme delle reclute del 26° Battaglione di fanteria Bergamo di stanza a Diano Castello, o almeno alcune mamme, fanno la voce grossa contro la qualità del rancio cucinato in caserma. «I nostri figli prestano servizio alla Camandone e più di metà sono intossicati perchè mangiano male», scrivono da Diano Marina, in una lettera mandata a La Stampa, Luisa C., Elvira M., Teresa P., e Maria M., che dicono di parlare a nome di altri genitori e che specificano di non firmarsi per intero per paura che di mezzo, alla fine, ci vadano i loro ragazzi.

Aggiungono: «I cibi vengono [illegible] in marmitte e i piatti sporchi, lavati poi con acqua fredda (di calda non ce n'è) e senza detersivo. E' una vergogna: nelle camerate i vetri sono rotti. Chi dovrebbe prendere provvedimenti? Siamo intervenute perchè se i nostri figli [illegible] lamentarsi, vengono puniti».

Quanto c'è di vero o quanto di esagerato nelle lagnanze dei soldati di leva che mandano in prima linea i genitori? Il comandante della Camandone, colonnello Franco Cazzato, ammette solo in parte le critiche: «C'era acqua fredda per un difetto alle caldaie, ma è stato eliminato. In quanto ai problemi strutturali... una caserma non è un albergo. Mi sorprende invece l'accusa sulla qualità del cibo. Abbiamo bravi cuochi: variamo il menù e mettono grande impegno nella preparazione delle pietanze». [m. v.]

BATTAGLIONE

Il futuro è incerto

Mai come quest'anno si è parlato, nel bene e nel male, della Camandone. Tra i lati positivi, l'affetto che la gente ha dimostrato verso il Reggimento quando si è ventilata l'ipotesi di una chiusura, progetto inserito nel piano di ristrutturazione dell'Esercito (sono previsti grossi tagli e il sacrificio di molte caserme). Commercianti, amministratori [illegible] anche semplici cittadini che non vogliono perdere l'ultimo avamposto militare in provincia, si sono stretti intorno agli ufficiali che vorrebbero salvare la Camandone. Anche i giuramenti solenni, con le parate e le dimostrazioni, hanno contribuito ad aumentare l'interesse verso i soldati del battaglione Bergamo e verso le loro attività. Tra i nei, l'arresto, la settimana scorsa, di due militari che spacciavano droga tra i commilitoni. Va detto che i comandanti hanno dichiarato guerra allo spinello: all'interno della caserma i controlli sono aumentati. [m. v.]

IL TAMBURINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Bisogna sistemare anche rio Sant'Elmo»

In margine alla recente alluvione, che ha colpito l'Imperiese, ho letto con sorpresa sull'edizione de La Stampa di venerdì 29 dicembre che, tra i [illegible] d'acqua da ripulire o da arginare, a cura della Provincia, non compare il rio Sant'Elmo: il quale è rovinosamente straripato portando a valle detriti di ogni genere che hanno provocato l'interruzione dell'Aurelia lungo il Capo Berta, versante onegliese.

Mi auguro che si tratti soltanto di un difetto d'informazione. Ma, se così non fosse, invito l'Amministrazione provinciale a considerare la gravità della situazione e a provvedere in merito, onde evitare il probabile ripetersi dell'evento in [illegible] altri nubifragi.

Lucetto Ramella, Imperia

Sanremo indecorosa per i [illegible] sospesi

Abito a Sanremo e ho notato che in occasione del periodo delle [illegible] natalizie e di fine anno, il Comune ha disposto la sospensione di tutti i cantieri relativi ai lavori in [illegible].

Bene, lo trovo un giusto provvedimento, ma credo che gli operai, o meglio le ditte responsabili degli appalti, avrebbero potuto fare qualche sforzo in più per non lasciare il centro della città dei fiori in uno stato pietoso.

Quale? Mi spiego meglio. Avete provato a percorrere via Cavour? La pavimentazione è talmente [illegible] che è davvero difficile camminare, specie la sera, senza rischiare di mettere un piede in fallo e di fare un bel capitombolo.

Mi sembra davvero incredibile che una città come Sanremo si debba presentare all'appuntamento con l'inizio del '96 in questo stato, assolutamente indecoroso. Certo, fra qualche mese, i turisti troveranno una città diversa, proprio per la presenza dei cantieri, ma le località delle «incompiute» rischia di farne trovare tanti altri. Quando finirà?

Lettera firmata, Sanremo.

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti [illegible]

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290 777. **Bordighera-Vallecrosia:** telefono 252 525 - 295.455; **Camporosso:** telefono 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** telefono 405 353; **Diano Marina:** telefono 494 112. **Dolceacqua:** telefono 206.878; **Ospedaletti:** telefono [illegible] **Pieve di Teco:** telefono 36.377, [illegible] **tedasio:** telefono 279.700, **Pornassio:** telefono 325.132, **Riva Ligure:** telefono 485.754. **S. Stefano al Mare:** telefono 486.000, **Sanremo:** tel. 505.050, **Arma di Taggia:** tel. 41.444, **Ventimiglia:** telefono 250 722

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206 133. **Ospedaletti:** *Marcol*, via Matteotti 106/108, telefono 689.015. **Pieve di Teco:** *Ceppi*, corso Ponzoni 70, telefono 36.209. **Riva Ligure:** *Nuvoloni*, p.za Bono 42, telefono 485.754. **Santo Stefano al Mare:** *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.862. **Sanremo:** *Bosso*, corso Imperatrice 9, tel. 578.174. [illegible] **Taggia:** *Revelli*, via Queirolo, telefono 43[illegible]. **Ventimiglia:** *Viale*, piazza Costituente 2, telefono 351.140

ASSISTENZA

[illegible]: telefono (0183) 290 450

[illegible] DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia.
Imperia: *Gentile*, via Cascione 27, tel. 61.584. **Bordighera - Vallecrosia:** *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.246. **Camporosso:** *Manessero*, via Vittorio Emanuele 82, tel. 28 181. **Cervo - San Bartolomeo:** *Santi*, via Aurelia, tel. 400 045. **Diano Marina:** *Sciolli*, corso Garibaldi 16, telefono 495.092.

OSPEDALI

[illegible] **Imperia:** 7941 **Sanremo:** 5361 **Bordighera:** 2751 [illegible]: 91.524

GUARDIA MEDICA: Imperia soccorso: tel. (0183) 290.777. **Sanremo:** [illegible] **montana:** [illegible] 408.100 [illegible] **ghera:** telefono [illegible] **Ventimiglia:** [illegible] 2751 [illegible] 9-12, telefono (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115
Imperia: telefono 20.224 [illegible] **Ventimiglia:** 357.473.

STATO CIVILE

ATTIVITA' [illegible]

A **Imperia** il Comune ha pubblicato la guida ai servizi per il '96. E' la seconda edizione, ampliata e aggiornata, della pubblica che fornisce notizie utili ai cittadini. Viene precisato in quali uffici, [illegible] quali orari e con quale documentazione vanno sbrigate determinate pratiche legate all'Amministrazione municipale ma anche [illegible] altri Enti pubblici [illegible] capoluogo. Gli [illegible] possono consultare [illegible] voci, divise per argomento e in ordine alfabetico. Ci sono precisazioni sugli allacciamenti all'acquedotto, sull'assistenza agli anziani, alle autentiche di documenti, alla caccia e pesca, al cambio di residenza, ai certificati anagrafici, alle dichiarazioni di nascita, alla formazione professionale in Provincia, all'Inps, alla leva militare, all'occupazione del suolo pubblico, al rilascio e al rinnovo [illegible] passaporto, ai servizi sociali, alla relazione scolastica, alla tessera sanitaria, ai tributi, all'ufficio di collocamento e alle vaccinazioni. La guida ai servizi comprende [illegible] elenco degli amministratori e dei consiglieri comunali, oltre ai responsabili delle cinque circoscrizioni in cui è suddivisa la città. Uno spazio [illegible] inoltre ai numeri utili, agli uffici periferici dell'Amministrazione dello Stato, alle informazioni per le relazioni con il pubblico in Provincia e alle banche.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Il presepe [illegible] Sant'Agata

Nella frazione imperiese di Sant'Agata presepe realizzato dai giovani. Orario giorni feriali 10-12,30; 15-19,30. [e. f.]

IMPERIA

Espone Guglielmo Mazzia

Al Centro La Talpa e l'Orologio di viale Matteotti, a Porto, Guglielmo Mazzia espone i «Plasticoni, gusci umani [illegible] plastica mutante». Si prosegue fino al 20 febbraio. [e. f.]

SANREMO

Commercio equo e solidale

Si chiama «Bottega del Mondo» e propone il commercio equo e solidale [illegible] prodotti del Terzo Mondo. Il negozio dell'associazione «Sotto Sopra» si trova in piazza Nota 4. [g. ga.]

IMPERIA

Il concorso «Isnardi '96»

La Compagnia de l'Urivo promuove il concorso «Carlo Isnardi '96» per tesi di laurea su storia e tradizioni imperiesi. Il regolamento è in visione nelle biblioteche. [e. f.]

[illegible]

Corsi di canto per bambini

La Compagnia Corale organizza corsi di vocalità infantile per bimbi in via Caramagna 157. Informazioni al 666.751. [e. f.]

SANREMO

Visita ai giardini Ormond

Alle 15,15, in corso Cavallotti, visita guidata ai giardini di Villa Ormond. [g. ga.]

S. STEFANO AL [illegible]

Arte Nobile in mostra

Orologi, biancheria e attrezzi artigianali sono esposti dalla Pro Loco in via Roma per la mostra «Arte Nobile». Apertura dalle 9 alle 18. [g. ga.]

[illegible]

Le sculture di Pomodoro

La Galleria San Rocco di via Nuvoloni presenta una mostra sui «Segni di civilizzazione». In esposizione opere dello scultore Giò Pomodoro. [g. ga.]

Anche nel 1995 la provincia di Imperia ha rivelato un'alta densità mafiosa

Riciclaggio e droga, un business

Ecco [illegible] dati della Guardia di Finanza: 1020 inchieste patrimoniali, con 860 accertamenti bancari. Tenute sotto osservazione 12.500 persone. Sequestrata una tonnellata di hashish

IMPERIA. Una provincia ad alta densità mafiosa, [illegible] fenomeno che [illegible] la Riviera non tan[illegible] alle località [illegible] profondo Sud, dove la piovra ha radici storiche, quanto alle nuove capitali del riciclaggio come Bruxelles, Zurigo, Francoforte, dove i mafiosi parlano inglese e hanno tutti il colletto bianco. Dove non agiscono a colpi di lupara ma [illegible] operazioni bancarie. I dati in possesso della Guardia di Finanza d'Imperia, che ha reso noto il bilancio dell'attività nel '95, [illegible] emblematici: nell'ambito delle indagi[illegible] sulla criminalità organizzata di stampo mafioso, nell'Imperiese, sono [illegible] condotte 1.020 inchieste patrimoniali [illegible] 860 [illegible] certamenti bancari.

La provincia si trova in posizione strategica ed [illegible] capace di attirare i capitali sospetti. La vicinanza con la Costa Azzurra, terra di riciclaggio per eccellenza, le possibilità [illegible] lavaggio del denaro sporco fornite dai settori del turismo e del gioco d'azzardo (casinò di Sanremo, Nizza e Montecarlo), costituiscono un forte polo di attrazione. Il mafioso ha smesso i panni del picciotto e [illegible] indossato quelli dell'imprenditore: la polizia tributaria, l'anno scorso, ha tenuto sotto osservazione, anche su richiesta degli altri Corpi e della magistratura, ben 12.500 persone, tra cui commercianti e imprenditori di cui si volevano conoscere legami, agganci, o le ragioni della loro improvvisa e strana scalata economica. Il mafioso di oggi è ormai lontano parente dal Vito Corleone del romanzo Il Padrino: la sua figura è molto più simile a quella di Pietro Aglieri, che il giornale inglese The Guardian mette in testa alla lista degli italiani di [illegible] e che definisce «uomo ricchissimo e in otti[illegible] rapporti con i capi del cartello della droga colombiano».

La polizia tributaria, l'anno scorso, ha tenuto in osservazione, anche [illegible] richiesta degli altri Corpi e dei magistrati, 12.500 persone, tra [illegible] [illegible] imprenditori, per [illegible] i legami e gli agganci

La droga [illegible] un'altra delle voci di maggiore peso che incidono in positivo nell'economia mafiosa. Anche in questo caso l'estremo Ponente s'è rivelato crocevia [illegible] traffici importanti, di livello internazionale: le Fiamme Gialle dirette dal colonnello Pacini e dal capitano Cuzzocrea hanno sequestrato in 12 [illegible] una tonnellata di hashish, la maggior parte requisita al confine di Ventimiglia, sette chili di eroina, [illegible] di cocaina, [illegible] centinaia di pastiglie di ecstasy.

Un'altra tonnellata [illegible] mezzo di droga leggera è finita nelle mani degli agenti della squadriglia navale comandati d[illegible] capitano Sante Toni e dal maresciallo Napoli. La merce era trasportata su una barca a vela da due skipper italiani che provenivano dalla Spagna e che [illegible] stati arrestati con l'accusa di importazione di stupefacenti. Nella lotta [illegible] il dilagare del commercio di sostanze proibite [illegible] stati denunciati 34 spacciatori, di cui 16 finiti in carcere.

I mezzi serviti al trasporto degli allucinogeni, sette in tutto, compresi [illegible] e l'imbarcazione a vela, sono stati a [illegible] volta messi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Gran parte del lavoro investigativo del '95 è poggiato sui controlli fiscali. In materia di imposizione diretta [illegible] indiretta, l'attività di servizio della Finanza si è conclusa con 165 verifiche fiscali generali, eseguite nei confronti di imprese industriali e commerciali, professionisti, che hanno portato alla scoperta di infrazioni all'Iva per oltre 15 miliardi e all'individuazione di oltre 77 miliardi [illegible] evasione delle imposte. Quasi no[illegible]nta persone sono state iscritte nel [illegible] degli indagati in attuazione alla legge definita «manette [illegible] evasori».

Complessivamente sono stati smascherati 19 evasori totali e no[illegible] parziali con segnalazione agli uffici del fisco di [illegible] miliardi per il recupero a tassazione. Nove miliardi è la s[illegible] risultante dal mancato pagamento dell'Iva. Centocinquanta persone invece sono state segnalate alla magistratura per reati vari, contrabbando, vendita di prodotti con marchio contraffatto, leggi di pubblica sicurezza. E' ripresa anche l'esportazione illegale di valuta: i finanzieri hanno bloccato alla frontiera oltre due miliardi tra titoli e denaro che stavano per essere portati in Francia. Oltre a ciò hanno impedito che prendessero la strada dell'estero preziosi e oro grezzo.

Maurizio Vezzaro

[illegible] lotta allo spaccio di droga nella provincia di Imperia si svolge in parte tramite l'azione della squadriglia navale

CONTROLLI

Bolle e ricevute

Il Gruppo d'Imperia ha riservato particolare attenzione anche ai controlli strumentali (bolle di accompagnamento, ricevute e scontrini fiscali). Gli accertamenti ammontano a 27.000. In 1.200 casi è scattata la multa per gli esercenti che non avevano rilasciato [illegible] documento fiscale. [illegible] questo tipo di sanzione ha colpito anche 500 clienti. Aggiunge il comandante Domenico Cuzzocrea: «E' doveroso ricordare il concorso fornito alle altre forze di polizia [illegible]lla difesa dell'ordine e della sicurezza pubblica: abbiamo rilevato [illegible] infrazioni al codice della strada. Nel '95 i reparti d'Imperia sono stati impegnati nella lotta anti-usurai, che approfittano delle difficoltà economiche [illegible] imprenditori e privati per prestare soldi [illegible] tassi proibiti». Molti [illegible]questri compiuti dal Nucleo di polizia tributaria riguardano prodotti con marchio contraffatto: orologi e capi in pelle soprattutto **[m. v.]**

C'E' LO [illegible] SULLE GIOSTRE

MARTEDI' 2 GENNAIO 1996

Luna Park

IMPERIA - SANREMO

Presentando alla cas[illegible] questo tagliando si ottiene uno sconto del 50 per cento sul biglietto delle seguenti attrazioni: autovolante, go kart, autoscontro, tagadà, giostra catene, zattera, polipo, gio[illegible] bambini, barcone pirata, mini avio, adventureland, castello incantato, tobogà.
Presentare il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.

IMPERIA. Prosegue anche nell'anno nuovo la promozione de La Stampa che assicura sconti nei Luna Park di Imperia, in località San Lazzaro, [illegible] a Pian [illegible] Poma (Sanremo). Presentando il coupon alle casse delle attrazioni, nello [illegible] giorno in cui viene pubbli[illegible] sul giornale, sarà garantita la riduzione del [illegible] per [illegible] sul prezzo del biglietto. Fra le novità, spiccano il barcone fantasma [illegible] il simulatore di volo. **[e. f.]**

Il 5 marzo [illegible] Imperia verrà dibattuta una intricata vicenda di affari che vede coinvolta una famiglia

«Mamma, non paghi? Ci vediamo in pretura»

La questione riguarda le bollette d'un appartamento a Diano

DIANO MARINA. Voleva che la mamma continuasse a pagargli le bollette dell'Enel, dell'acqua e del riscaldamento. Ma si è trovato ben presto con la luce [illegible] il gas tagliati perché la madre si sarebbe rifiutata di rispettare quell'insolito accordo [illegible] avrebbe voluto che il figlio, una volta tanto, [illegible] arrangiasse con le proprie forze. Giorgio Canè, residente a Diano Marina [illegible] corso Roma 141, ex titolare del bar [illegible] di Oneglia, ha fatto causa alla genitrice, cui chiede nuovamente di badare alle spese dell'appartamento. Si troveranno uno di fronte all'altro il 5 [illegible] prossimo in pretura, a Imperia, con il giudice Varalli [illegible] dover soppesare le ragioni dell'uno e dell'altro in un'udienza civile che si presenta difficile perché nessuno, finora, ha mostrato di voler ricorrere a toni più concilianti.

Giorgio Canè, che si è rivolto all'avvocato Franco De Grossi, ha citato oltre alla mamma Cesira Frascaroli anche [illegible] fratello Sergio, che abita nel Middlesex, in Inghilterra. Questa volta però per questioni legate [illegible] un conto bancario. Secondo l'ex gestore del bar 2000, i familiari [illegible] avrebbero estromesso da ogni affare finanziario di casa Canè, facendo confluire i soldi che [illegible] in comune con loro in un istituto di credito di Dia[illegible]o Marina - il San Paolo - senza che lui ne sapesse nulla. In sostanza sarebbe stato spossessato dei risparmi: secondo una prima stima ammonterebbero [illegible] circa cento milioni. L'avvocato De Grossi ha chiesto il sequestro dei titoli bancari e la nomina di custodi giudiziali in attesa delle decisioni del pretore.

La disputa più curiosa riguarda comunque le spese dell'appartamento di corso Roma 141: Giorgio Canè poteva disporre di una stanza ma avrebbe voluto che la mamma continuasse a occuparsi del pagamento delle bollette della luce e del riscaldamento. Per tutta risposta Cesira Frascaroli ha abbandonato l'alloggio andando stabilirsi in un'altra residenza e ha messo persino il lucchetto al garage, impedendo così al figlio di usarlo. Ne è nata una controversia giudiziaria davvero singolare: figlio contro mamma per stabilire chi, tra i due, dovesse e debba ancora farsi carico della voce uscite [illegible] bilancio familiare. Giorgio Canè si fa forte di una scrittura privata in cui [illegible] fa cenno alla possibilità che lo stesso potesse usare, oltre alla stanza con bagno e cucina, al garage, anche due cantine. Chi si era assunto l'impegno di pagare le bollette? Anche questo dovrà stabilirlo il magistrato il 5 marzo prossimo.

A un certo punto il titolare dell'appartamento si era trovato gli ispettori dell'Enel alla porta. Erano pronti a lasciarlo al buio, gli è stato lanciato un ultimatum: «Se non paga, le togliamo la corrente». E' in quel preciso istante che il figlio ha deciso di adire le vie legali contro la mamma? Non è escluso però che i rapporti tra i due fossero già tesi: la conferma verrebbe dall'altra causa, quella riguardante i titoli. **[m. v.]**

POLEMICHE [illegible] COLDIRODI

Antenna Telecom, interviene il prefetto

Quell'antenna [illegible] s'ha da fare. E' quanto affermano, parafrasando Manzoni, [illegible] abitanti [illegible] Coldirodi riferendosi al ripetitore che la Telecom si appresta a costruire all'ingresso della frazione sanremese. Qualche giorno fa erano insorti bloccando gli accessi al paese. Denunciavano un impatto ambientale fortissimo e possibili rischi per la salute pubblica provocati dalla presenza di eccessive onde magnetiche nell'aria. La loro protesta ha superato i [illegible]nfini comunali ed ha raggiunto Imperia. Il prefetto D'Acunto, [illegible] fronte alla mobilitazione popolare di un'intera frazione, ha voluto vederci chiaro ed ha chiesto un'ampia relazione al Comune di Sanremo, soprattutto per quanto concerne i riflessi sull'ordine pubblico. Gli uffici comunali, di fronte all'iniziativa dell'autorità di governo, stanno ricostruendo l'intero percorso burocratico e amministrativo seguito dalla pratica della Telecom. L'antenna dell'azienda dei telefoni ha ottenuto i nulla osta della Regione e della Sovrintendenza ai Beni ambientali. I «Collantini» si lamentano perché il ripetitore, alto 20 metri [illegible] collocato all'ingresso del paese, provoca un eccessivo impatto ambientale. Il Comune non si è ancora pronunciato, invece, a proposito dei presunti danni alla salute provocati dall'eccessiva concentrazione di onde magnetiche. **[g. p. m.]**

[illegible]

STRAPOTERE DEL SOUND [illegible]

VALLECROSIA. Basta azionare la manopola che serve a sintonizzare le frequenze di un qualsiasi apparecchio radio. Si cambia continuamente emittente, ma la musica, grosso modo, è la stessa: quasi [illegible]pre straniera. «Dicono che i ragazzi vogliono quella. Ma quando mai hanno saputo che esiste una canzone all'italiana?».

Erio Tripodi non molla. La sua battaglia a favore della melodia all'italiana, contro lo strapotere del sound anglosassone portato avanti dalle multinazionali del disco (che hanno cancellato le nostre case discografiche), continua [illegible] tutti i mezzi.

Quella con le radio, non solo private, votate alla musica straniera, è una vecchia polemica. Lui, ideatore e fondato[illegible] del Museo della Canzone Italiana, patron di una Rassegna Melodica sfacciatamente snobbata da Rai-Tv e addetti ai lavori, non è disposto [illegible] arrendersi.

«La [illegible] italiana [illegible] parla più italiano - dice -. Da una ricerca del nostro Centro Studi [illegible] venuto fuori che francesi e tedeschi [illegible] seguono più il Festival della Canzone perché non rispecchia più quella che è la vera canzone italiana».

Nilla Pizzi, la «regina della canzone»; nel riquadro, Erio Tripodi

Polemica decisione di Erio Tripodi: «Il genere melodico è boicottato»

La musica melodica emigra: in [illegible] insieme a [illegible] francesi ed italiani

Polemica fondata? I gusti sono gusti anche nella canzone, [illegible] Tripodi dalla sua ha una serie di fatti che sembrano dargli ragione a cominciare dal voltafaccia della Rai-Tv che, nonostante [illegible] promesse di Pippo Baudo, non ha voluto saperne di riprendere, nello [illegible] mese di dicembre, la sua Rassegna Melodica [illegible]ostante la manifestazione rientrasse fra quelle proposte [illegible] Comune di Sanremo nell'ambito della Convenzione per [illegible] Festival. Sembra quasi che la Rassegna, premiata da un gran successo di pubblico, dia fastidio.

«Spiace che la canzone melodica venga condannata sen[illegible] appello - aggiunge Erio -. [illegible] parte dal presupposto che non piace ai giovani. Ma nessuno l'ha [illegible] fatta conoscere. Radio [illegible] tivù non la propongono, i giornali non ne parlano. Eppure gli spettacoli del genere riempiono i teatri. Bisognerebbe meditare su questi fatti. Basti pensare ad Andrea Bocelli che sta avendo un successo enorme all'estero, [illegible] dimostrazione che la canzone all'italiana tira sempre. A differenza di altri cantanti italiani che ripropongono modelli stranieri. Fuori dai nostri confini non [illegible]o [illegible]no».

C'è l'impressione che la canzone italiana sia vittima di un tradimento. Nomi come quelli [illegible] Nilla Pizzi, Carla Boni, Gino Latilla [illegible] Giorgio Consolini sono fuori moda. Ma in fondo so[illegible] anche loro che hanno fatto [illegible] storia della canzone in questo dopoguerra; sono loro che hanno vinto i primi quattro Festival [illegible] Sanremo, quelli che hanno creato la «leggenda» della manifestazione; e sono loro che hanno caratterizzato l'epoca d'oro della radio, salvo poi essere travolti dal nuovo mezzo televisivo.

Così la Rassegna Melodica [illegible] Erio Tripodi sta pensando di emigrare. «Andremo all'estero», dice il patron. Ed ha già fissato per l'esordio oltre confine il prossimo mese di marzo, [illegible] Nizza, in Costa Azzurra: la rassegna si chiamerà «Italia romantica» ed affiancherà agli [illegible] della canzone melodica all'italiana (i big di un tempo certo, in più [illegible] gruppo dei giovanissimi interpreti protagonisti della rassegna di dicembre) anche alcuni chansonnier della più tipica canzone francese. Prima tappa [illegible] un rapporto di collaborazione che l'Associazione della Canzone Francese, sodalizio teso alla valorizzazione della canzone transalpina doc, ha proposto al Museo vallecrosino che, in Italia, forse con difficoltà maggiori, conduce la stessa battaglia.

Bruno Monticone

Un uomo di Imperia

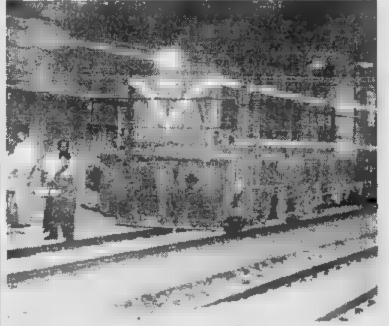
Picchia la moglie ed è denunciato per una pistola

IMPERIA. Ha litigato con la moglie, costretto ad andare al pron[illegible] [illegible] per curare [illegible] ferite. Poi ha obbligato la squadra volante all'intervento, collezionando [illegible] denuncia per porto abusivo [illegible] rivoltella. Luigi Orio, 49 anni, residente in [illegible] Garibaldi 96, teneva in casa una Browning 7,65 che non era stata [illegible]nunciata. L'arma gli è stata sequestrata. Gli agenti [illegible] accorsi per riportare la pace in famiglia. La donna, M. N., 45 anni, ha dovuto farsi medicare all'ospedale, ma [illegible] stata subito dimessa. E' stata picchiata? Le indagini della questura, che ha mandato un rapporto alla magistratura, sono in corso. La pattuglia ha eseguito una perquisizione nell'alloggio. Orio ha regolare porto d'armi ma [illegible] pistola che [illegible] stata ritrovata, la Browning appunto, non era denunciata e il possesso doveva considerarsi illegale; sequestrate anche altre armi con regolare denuncia. **[m. v.]**

Nessun passo avanti è previsto per il '96 mentre piove nelle nuove gallerie

Ferrovia a monte senza sbocchi

Ancora da ultimare l'allestimento della linea aerea. Fermi i lavori per la costruzione della stazione sotterranea. Nulla di cambiato rispetto [illegible] un anno fa nel contesto di un'opera da centinaia di miliardi

SANREMO. Il '95 è ormai «acqua passata» e il '96 si preannuncia come un anno di transizione. Dopo più di 25 anni e una spesa complessiva di centinaia di miliardi, l'attivazione della ferrovia a monte è infatti ancora un'utopia e Sanremo continua [illegible] essere trascurata dalle reti principali di collegamento su strada ferrata, a margine di quella tanto sbandierata «linea Mediterranea» che avrebbe dovuto unire il porto di Genova con quelli di Marsiglia e Barcellona. Le ultime notizie sulle immense gallerie che hanno sventrato le colline tra San Lorenzo al Mare e Ospedaletti non sono confortanti. Le infiltrazioni d'acqua piovana sono all'ordine del giorno, l'allestimento della linea aerea non [illegible] stato ultimato, i lavori per la realizzazione della stazione sotterranea di Sanremo [illegible] sono ancora iniziati. In pratica, dopo 365 giorni, poco è cambiato. La città dei fiori, stretta dalla [illegible]tura d'acciaio e da [illegible] decina di passaggi a livello continua a vivere nel caos e, per l'eventuale utilizzo delle aree che verranno dismesse, i progetti sono ancora da venire. Le uniche no[illegible] positive arrivano da Taggia, dove il cantiere per la stazione continua a lavorare per la [illegible]lizzazione di quello scalo merci tanto vicino alla Valle Armea (mercato dei fiori [illegible] zona industriale) grazie all'utilizzo parziale dell'Aurelia-bis.

Eccessive infiltrazioni d'acqua sono state rilevate nelle gallerie della ferrovia a monte

A preoccupare i sanremesi è soprattutto quanto accaduto nel corso dello scorso anno. La riduzione progressiva dell'orario di apertura delle biglietterie (che contrasta evidentemente con le necessità di una cittadina turistica), l'eliminazione di numerosi convogli e modifiche all'orario penalizzanti per i collegamenti con Genova e Milano. La «contropartita», se [illegible] [illegible] può chiamare, è decisamente debole: apertura del posto di polizia ferroviaria (un impegno preso però dalla Prefettura [illegible] non dalle Fs) e, dalla prossima estate, alcune corse da Milano con il famoso «Pendolino» che però [illegible] Genova e Ventimiglia non utilizzerà l'Alta Velocità. Un mero ruolo di rappresentanza, un lusso.

E' quindi sempre più evidente che la linea a monte non porterà [illegible] grossi cambiamenti per quanto riguarda la potenzialità turistiche della ferrovia [illegible] mezzo di trasporto e che l'unico fattore positivo, da non sottovalutare, sarà quello di lasciare libere le massicciate. In proposito [illegible] programma politico del sindaco Giovenale Bottini è stato preciso con l'idea di un concorso che permetta di indicare i progetti idonei [illegible] di portare finalmente a quella trasformazione radicale della città entro il Duemila che la città attende da troppo tempo. Un'altra scadenza, l'ennesima sfida contro il tempo, alla quale sono purtroppo rimasti in pochi a credere.

Giulio Gavino

TAGGIA

Nel 1997 la nuova stazione

Taggia [illegible] tutta la Riviera di Ponente seguono con estremo interesse l'evolversi del progetto della nuova [illegible] ferroviaria, in regione Borghi, proprio di fronte al Palazzo Comunale. La struttura dovrebbe, infatti, dare un notevolissimo impulso all'intera economia della Provincia. La [illegible] stazione costerà 12 miliardi di lire. L'appalto per costruirla è stato vinto dalla «Iaci spa» di Salerno. Alla gara han[illegible] partecipato una trentina [illegible] ditte specializzate. [illegible] «Iaci» ha avuto la meglio offrendo un ribasso d'asta del 31,02%, qualcosa come 700 milioni di lire in [illegible]. [illegible] non ci saranno nuovi intralci la nuova stazione dovrebbe essere inaugurata entro [illegible] 1997. Molto dipenderà anche dall'andamento degli altri cantieri impegnati nello spostamento [illegible] monte della ferrovia. Il progetto prevede 6 binari di transito, 3 pensiline, 2 sottopassi viaggiatori, spazi per i controlli [illegible] lo smistamento delle merci. Al centro sorgerà una vasta cupola circolare, formata da spicchi di lastre di plexiglas e strutture di acciaio zincato.

Su Taggia dovrebbe confluire buona parte dei fiori commercializzati al mercato di Valle Armea. Binari in galleria, infatti, uniranno direttamente la [illegible]a stazione al mercato di Sanremo. La struttura, alta tre piani, sarà dotata di servizi e tecnologie d'avanguardia. La nuova stazione rappresenterà anche il punto di partenza dello sviluppo urbanistico di «Taggia 2000». [r. b.]

DALLA CITTA'

INCIDENTE

[illegible] palo, ferito un cinquantenne

Un'utilitaria è finita contro un palo ieri mattina in [illegible] Imperatrice. [illegible] conducente del mezzo, Walter Pappalardo, [illegible] anni, dipendente [illegible] casinò, ha riportato gravi ferite al volto. E' stato soccor[illegible] da una autoambulanza della Croce Rossa. I medici dell'ospedale ne hanno disposto il ricovero [illegible] osservazione. L'incidente [illegible] stato rilevato da una pattuglia della Polizia stradale [illegible] ga.]

LUMINARIE

Black [illegible] «spegne» l'illuminazione in corso Garibaldi

Un improvviso guasto ad una centralina elettrica ha spento per tutta la notte di San Silvestro le luminarie natalizie [illegible] corso Garibaldi. Al buio anche l'albero di Natale allestito al centro della rotatoria di Rondò Garibaldi. [m. v.]

TAGGIA

Con il motorino finisce [illegible] terra: ferito

Un uomo di 45 anni, Maurizio Lantero, di Taggia, Via Colombo, è rimasto ferito in seguito ad una caduta dal ciclomotore. L'incidente è avvenuto ieri mattina in regione Levà, fra Arma [illegible] Taggia. All'ospedale gli hanno riscontrato la frattura di [illegible] braccio. [e. f.]

[illegible]

Distribuito il calendario '[illegible] della Pigna

E' in distribuzione in questi giorni [illegible] cura della Parrocchia di San Giuseppe il calendario '96 della Pigna. E' stato realizzato da un'idea di Luigi Oliva con testi di Libereso Guglielmi, foto dello Studio Moreschi e cenni storici di Ito Roscigni. [g. p. m.]

[illegible]

Una troupe [illegible] Studio aperto per la morte di Victoria

Una troupe di Studio aperto, il telegiornale di Italia 1, è da ieri in Riviera per ricostruire il dramma di Victoria Cafasso, la ragazza di Ospedaletti uccisa da un serial killer in Tasmania, dall'altra parte [illegible] mondo. Un mese dopo la morte della giovane aveva cessato di vivere il padre, stroncato dal dolore. Nei giorni scorsi è deceduto il nonno. [b. m.]

[illegible]

Stanno meglio i quattro anziani intossicati dalla zuppa

Sono nettamente migliorate le condizioni dei quattro turisti ultrasettantenni ricoverati in ospedale dopo una solenne mangiata di zuppa di cipolle. I quattro ospiti di un albergo cittadino [illegible] erano sentiti male al termine della [illegible]. Sulle prime si era pensato ad una intossicazione alimentare. Invece non era altro che una colossale indigestione. [g. ga.]

I [illegible] DEL DRAMMATICO SCONTRO

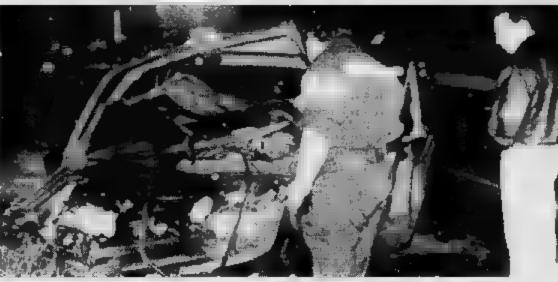
Manette per il responsabile dell'incidente al bivio per Castellaro costato la vita ad un giovane di 30 anni

Il furgone era rubato, arrestato l'autista

Secondo una perizia il conducente del camioncino si era drogato

Un guard rail spezzato è rimasto a testimoniare l'incidente di sabato sera

SANREMO. E' stato arrestato Luigi Mazzitelli, 25 anni, il giovane di Taggia coinvolto nell'incidente di sabato notte che è costato la vita a Wladimiro Siffredi, 30 anni, un dipendente del casinò di Sanremo che sarebbe diventato padre entro un paio di mesi. E' finito in carcere perché aveva rubato il furgone ad una ditta di fiori e guidava con i riflessi annebbiati dalla droga. Mazzitelli, secondo le analisi dei medici dell'ospedale, dopo aver rubato il veicolo [illegible] era iniettato degli oppiacei. Probabilmente eroina. Anche la ricostruzione dell'incidente gli dà torto: sarebbe stato il furgone ad invadere la corsia opposta provocando la sciagura. Mazzitelli, giudicato guaribile [illegible] decina di giorni, è stato ammanettato e rinchiuso nelle carceri di Santa Tecla. Dovrà anche rispondere di [illegible]micidio colposo.

L'incidente [illegible] sabato notte ha un altro risvolto drammati[illegible]: Wladimiro Siffredi conviveva con Desia Lotto, 21 anni, incinta di otto mesi. La donna è la figlia di Franco Lotto, il commerciante gravemente ferito venti giorni fa a Pompeiana con un colpo [illegible] pistola in faccia da un pazzo.

La Cinquecento di Wladimiro Siffredi dopo [illegible] terribile urto con il furgone rubato nei pressi del bivio per Castellaro (GATTI)

L'incidente che è costato la vita a Siffredi risale alle 20,30 di sabato. Il giovane, assunto come tecnico presso la sala delle slot machines del casinò, stava rientrando a [illegible] dal lavoro a bordo della Cinquecento della moglie. Giunto in fondo al rettilineo che da Arma porta al bivio per Castellaro, [illegible] [illegible] trovato la strada sbarrata da un furgone Mercedes appartenente [illegible] un'azienda floricola [illegible] Taggia. Lo scontro [illegible] stato inevitabile. Wladimiro Siffredi è stato liberato dalle lamiere dell'utilitaria dai vigili del fuoco. Era ancora in vita quando i militi della Croce Verde [illegible] Arma lo hanno preso a bordo dell'autoambulanza. E' morto per le gravissi[illegible] lesioni riportate prima di raggiungere [illegible] Pronto soccorso dell'ospedale di Sanremo. Le condizioni di Luigi Mazzitelli sulle prime erano apparse estremamente gravi. [illegible] corso della stessa serata si [illegible] ripreso e i carabinieri [illegible] potuto fare luce anche sui retroscena della vicenda. E' [illegible] che il furgone era stato rubato all'azienda floricola Taggese - e quindi non era un dipendente della ditta - ma soprattutto si è scoperto che era intossicato da oppiacei.

Il tragico scontro, al [illegible] là dei risvolti penali e umani, ripropone [illegible] problema vecchio di anni: la pericolosità del bivio per Castellaro. L'ex sindaco, Dario Roggero, dal 1987 conduce una battaglia politica per eliminare [illegible] pericolo. «C'è un progetto che prevede l'allargamento dell'Aurelia: tre corsie che eviterebbero sciagure come quella di sabato» dice Roggero. E aggiunge. «Il bivio [illegible] proprio sul confine fra Arma, Riva e Castellaro e questo ha ritardato paurosamente il varo dell'opera. Ora la Provincia ha dato assicurazioni». [g. p. m.]

Wladimiro Siffredi, morto [illegible] 30 [illegible] e, sotto, Luigi Mazzitelli

In un anno le forze dell'ordine hanno effettuato quattrocento interventi

Sanremo, città troppo litigiosa

Contrasti soprattutto fra coniugi e vicini di casa

SANREMO. E' un'immagine inquietante quella che emerge dalle segnalazioni arrivate nel corso del '[illegible] alle forze dell'ordine per litigi in famiglia, dispute tra vicini di casa e discussioni tra fidanzati e nei locali pubblici. Le pattuglie di polizia e carabinieri sono state infatti chiamate ad un vero «super-lavoro» per riportare alla calma i contendenti. Gli interventi, [illegible] media, sono una decina alla settimana, circa [illegible] all'anno. Sanremo, inspettatamente, si rivela essere così una «città rissosa», dove in occasione delle liti [illegible] passa spesso dalle parole ai fatti e qualcuno finisce anche [illegible] pronto soccorso. Ma i [illegible] che finiscono in pretura, davanti al giudice, sono una minoranza, meno del 10 per cento, visto che la procedura prevede che venga presentata una querela di parte alla quale, almeno tra moglie e marito, sono davvero in pochi a ricorrere.

Ma quali sono i motivi delle liti, quelli più frequenti? Le statistiche del commissariato e quelle dell'Arma confermano che al primo posto risultano problemi di natura economica seguiti dall'educazione dei figli, dai rapporti con gli altri e soltanto alla fine da quelli sentimentali. Delle «corna», quindi, si discute poco [illegible] quantomeno [illegible] la massima discrezione, senza che un vicino precipitoso o qualche coniuge preoccupato, si risolva a chiamare aiuto rivolgendosi al «112» o al «113». Le questioni di cuore, [illegible] così le vogliamo chiamare, si risolvono soprattutto [illegible] [illegible] divorzio (lo scorso anno erano stati uno [illegible] giorno). L'epilogo delle di[illegible] più violente è comunque sempre lo stesso visto che quando arrivano sulla scena gli uomini [illegible] divisa gli animi si placano istantaneamente.

Il '95, in tema di denunce, [illegible] comunque visto un notevole incremento dei fascicoli arrivati in pretura e in procura. Nella maggior parte dei casi gli imputati scelgono il patteggiamento e ottengono la rimissione in libertà grazie alla condizionale. I casi più eclatanti non sono mancati: il panettiere arrestato per le molestie alla moglie, l'extracomunitario denunciato pochi giorni fa per l'irruzione nell'abitazione dei suoceri, per arrivare addirittura all'accusa [illegible] violenza carnale, rivelatasi poi infondata, nei confronti di un'uomo che [illegible] l'abitudine di tornare a casa ubriaco e [illegible] malmenare la convivente e la figlia di lei.

L'ultimo risvolto è quello relativo alle risse che si verificano ai margini della legalità, negli ambienti vicini alla malavita: dalle liti tra palaccari, [illegible] quelle tra tossicodipendenti e spacciatori e tra gli usurai [illegible] le vittime. Senza, però, intervento delle pattuglie. [g. ga.]

L'Avo di Sanremo prepara per la 13ª volta [illegible] quadri dei volontari

Un corso per assistere i malati

Esperti del settore per lo stage in via Pisacane

SANREMO. L'importanza dell'assistenza dei malati e delle persone ricoverate in ospedale sono al centro del 13° [illegible] di formazione promosso dall'Avo, l'Associazione volontari ospedalieri. Lo «stage» si snoda attraverso otto incontri bisettimanali con esperti del settore e ha una durata di circa un mese. «Il nostro messaggio - spiegano i promotori - è indirizzato a tutti [illegible] coloro, e sono tanti in una città come Sanremo, che scelgono [illegible] portare ai malati che [illegible] trovano in ospedale compagnia, conforto, simpatia [illegible] sincerità».

L'Avo, [illegible] ripropone sul panorama del volontariato sanreme[illegible] mantenendo intatto quel patrimonio di esperienze che ha permesso ai soci del sodalizio, nel corso degli anni, di assistere centinaia di persone, di vivere a contatto diretto con quanti, non necessariamente soli e abbandonati, si trovano in una situazione di bisogno. E il corso ha l'obiettivo di aprire dei contatti umani, di favorire il rapporto con i malati per arrivare, in futuro, a garantire un appoggio sempre più concreto. Nella città dei fiori i servizi garantiti dall'associazione sono molti, soprattutto [illegible] reparti di Medicina e in quello Malattie infettive dove si trovano tanti malati cronici [illegible] ormai arrivati in fase terminale.

Un corso per volontari ospedalieri è stato indetto dall'Avo attraverso otto incontri bisettimanali

Questi, gli appuntamenti con le lezioni dell'Avo: 11 gennaio, «Struttura ospedale e modalità operative», Luciano Grasso, direttore generale dell'Usl Imperiese; 16 gennaio, «Il ruolo dell'Avo nel servizio sanitario attuale», Erminio Ermini, presidente Avo di Genova e vice presidente Federavo; 18 gennaio, «La malattia come crisi - Rapporto con il malato», Nadia Crotti, psicologa Ist di Genova; 27 gennaio «Il dialogo: parole ed emozioni», padre Anselmo Terranova, cappellano dell'ospedale Galliera di Genova; [illegible] gennaio, «Rapporto dei volontari con il personale ospedaliero», Micaela Pagliano, Direttrice Assistenza Infermieristica; 1 febbraio, «Nozioni [illegible] igiene e profilassi», Mirella Giusto, Avo; 6 febbraio, «Il regolamento per un miglior servizio al malato», Riccardo Pogliano, consigliere dell'Avo di Sanre[illegible] Le lezioni sono in programma nel salone di Villa Giovanna d'Arco in via Pisacane 2. [g. ga.]

A Bordighera torna d'attualità anche il caso della Rotonda di S. Ampelio

Hotel Angst, rilancio congelato

Il grande albergo, ora in un completo abbandono, potrebbe essere presto ristrutturato Ma il recupero deve essere inserito nel nuovo strumento urbanistico. Le sorti del parco

BORDIGHERA. Il nuovo anno dovrebbe portare una svolta per la sorte dell'Hotel Angst, l'imponente struttura [illegible] domina la via Romana, un tempo mèta di nobili e di re, ma adesso soltanto di sbandati o di «senza [illegible] di passaggio. E intanto continua a far discutere la notizia relativa alla decisione del Comune di opporsi al decreto ministeriale che vincola la Rotonda di Sant'Ampelio: [illegible] decreto voluto dall'ex ministro Ronchey e contro il quale si è schierata anche la società «Casinò srl», che vuole realizzare sotto la Rotonda una struttura turistica di lusso nonostante gli ostacoli.

E, sempre al proposito del caso Rotonda, che torna alla ribalta, c'è da registrare l'uscita di un manifesto firmato «Rascassa», che è stato recentemente affisso un po' in tutta la cittadina. «"Murui de Musa", come [illegible] il Comune di Bordighera stanzia 700 milioni per i marciapiedi, e neppure una lira per il rifacimento della pavimentazione della Rotonda di Punta Sant'Ampelio?», si legge sul foglio murale, nel quale è anche scritto: «Forse qualcuno attende il suo degrado totale, magari per poter costruire un bel blocco di cemento armato e chiamarlo eufemisticamente "albergo"?». Insomma, il caso Rotonda è tutt'altro che chiuso, e si attendono clamorosi risvolti nelle prossime settimane.

Per quanto riguarda l'Angst, invece, sembra che esista un progetto, il quale però resta per ora chiuso nei cassetti. A realizzarlo sarebbe stato un noto progettista bordigotto, che avrebbe avuto l'incarico dalla ditta «Tutto sole». A rendere complicato il decollo del progetto di ristrutturazione dell'ex albergo (che comunque non tornerà a ospitare più soltanto camere di hotel, ma pare avrà una destinazione diversa o comunque «mista»), ci sono diversi problemi.

La maxi operazione Angst, infatti, deve fare i conti [illegible] l'approvazione del Piano regolatore, ancora da ultimare, e con l'indirizzo della struttura, che almeno in parte deve rimanere albergo. E anche il grande parco che circonda l'edificio, una jungla che potrebbe invece [illegible] valorizzata o diventare uno dei fiori all'occhiello del verde cittadino, resta uno dei fattori da affrontare prima del decollo del progetto.

«Impasse» vari a parte, resta il fatto che molti turisti che visitano Bordighera per la prima volta restano colpiti dall'imponenza dell'ex hotel, ma anche dall'abbandono totale di una struttura che potrebbe «rina[illegible] mettendo in risalto [illegible] delle più belle zone della cittadina. Un po' [illegible] è successo per il vicino «Continental» che, senza entrare nel merito dell'operazione, è stato rimesso in sesto dopo [illegible] di abbandono. La sua facciata, ora che è finita la decorazione, è un bel biglietto da visita per la via Romana.

Daniela Borghi

Sulla via Romana si erge l'imponente struttura dell'Hotel Angst che attende da tempo un completo rilancio

Dopo la protesta di Soldano smottamento a Trucco

Altra frana nel Ponente disagi sulla Statale 20

VENTIMIGLIA. Il rischio frane continua ad allarmare l'estremo Ponente. Dopo la recente protesta di Soldano - dove un gruppo di cittadini ha appeso accanto alla protezione dalla frana caduta tre anni fa alle porte del paese un lenzuolo-manifesto in polemica con l'indifferenza della Provincia - domenica mattina alcuni massi sono caduti dalla parete che [illegible] vrasta la Statale 20 all'altezza della frazione di Trucco.

Per regolare il traffico, valu[illegible] l'entità del danno e predisporre gli interventi più urgenti sono intervenuti gli agenti della Polizia stradale, i tecnici e operai dell'Anas e i carabinieri. La frana è caduta intorno alle 9,30 nel tratto nelle vicinanze della «Keromec», per un fronte di una cinquantina di metri. Fortunatamente nessun mezzo o persona sono rimasti coinvolti, e la frana si è limitata a creare disagi per gli abitanti e chiunque dovesse passare per la Statale [illegible]. Molti appassionati di sci diretti alle stazioni sciistiche del basso Piemonte o villeggianti di ritorno dopo il Natale trascorso in Riviera, domenica hanno dovuto fare i conti con i massi che hanno invaso parte della carreggiata. Fino a sera, il traffico è stato regolato a senso unico alternato, mentre ieri è ripreso nei due sensi. Cartelli segnaletici e protezioni delimitano l'area su cui si trovano ancora i massi e che sarà oggetto di interventi. **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

Esauriti i biglietti del «Gratta e vinci»

Neppure [illegible] biglietto «gratta e vinci» alla vigilia dell'anno nuovo. Sabato e domenica, infatti, le rivendite di Bordighera erano sprovviste dei biglietti che stanno riscuotendo un grande successo anche a seguito della notizia di una commerciante di Ventimiglia che è convinta di aver buttato via un tagliando vincente da 500 milioni. «Me ne sono resa conto dopo, quando ormai [illegible] troppo tardi», ha detto la protagonista che è stata a un passo dall'afferrare la fortuna e che ora si morde le dita per l'occasione gettata al vento. Per lei il '[illegible] è stato davvero jellato.

Tavole bilingui esposte fino al 13 in via Cavour

Rimarranno esposte fino al 13 al circolo culturale «Pier Paolo Pasolini» di via Cavour 65 a Ventimiglia, le tavole contenute nell'agenda «Leo & Lia», la prima pubblicazione educativa bilingue italo-francese realizzata da Armando Mazzanobile, che firma i suoi disegni con lo pseudonimo «Cimolo». Nella foto il professore in compagnia della figlia Elisa, studentessa e spigliata speaker radiofonica.

BORDIGHERA

Ciclo di appuntamenti [illegible] l'«Inverno musicale»

Durerà fino al 10 marzo l'11.a edizione dell'«Inverno musicale», il festival di musica da camera di Bordighera. Il ciclo prevede complessivamente altri dieci appuntamenti, sempre all'ex Chiesa Anglicana, dove è ospitato il centro culturale. Il calendario è stato curato da Tullio Salimbeni, consigliere delegato alla Cultura. Si tratta di una serie di manifestazioni prestigiose seguite da [illegible] pubblico internazionale. Bordighera ha sempre tenuto a proporsi come punto di riferimento per gli amanti della buona musica: [illegible] ha dimostrato anche il successo della rassegna di Teatro Tempo

BORDIGHERA

Ciclocross per appassionati e iscritti Udace

Il gruppo sportivo Barale di Bordighera organizza per domenica 14 una gara di ciclocross a percorso misto denominata «Gran Premio Caffè Mike». La gara è valevole quale prova unica di campionato ligure Udace ed è aperta a tutti gli enti della consulta, cicli da corsa e mountain bike. Per le iscrizioni rivolgersi a Cicli Barale, telefono 0184-252.616. Questo sport sta prendendo sempre più piede perché unisce la passione per la bici e quella per la natura.

La stazione delle Fs si rifà il look

Un nuovo look per la stazione ferroviaria di Ventimiglia è previsto per quest'anno. L'operazione di rammodernamento è stata [illegible]nunciata dal capo dei servizi di stazione, Giovanni Riolfo. I viaggiatori hanno più volte suggerito l'installazione di panchine e fioriere. Sarebbe un modo per rendere più piacevole l'attesa del treno, che a volte risulta più lunga del previsto. Miglioramenti c'erano già stati nello scalo ferroviario di Porto Maurizio

BORDI[illegible]

Una laurea con 110 e lode in Scienze geologiche

Francesco D'Adamo, figlio del vicecomandante dei Vigili urbani di Bordighera, si è laureato conseguendo 110 e lode all'Università di Genova, alla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, con una tesi di laurea in Scienze Geologiche dal tema: «Considerazioni Geologico-Stratificate sulla bassa Val Roia a Nord della confluenza Bevera-Roia».

L'incidente avvenuto sull'Aurelia nella notte di Capodanno

Ciclista investito, è grave

Un uomo di 61 anni ferito al capo nello scontro con un'auto a Vallecrosia E' ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Sanremo. La dinamica

VALLECROSIA. Incidente stradale alla vigilia del veglione a Vallecrosia. Nello scontro tra un'auto e una bicicletta è rimasto gravemente ferito un uomo di 61 anni, che ora è ricoverato nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Sanremo per [illegible] grave ferita al capo: la prognosi è riservata. Si tratta di Rocco Riganati, nato a Palmi, in provincia di Reggio Calabria ma residente a Vallecrosia, in via [illegible] Aprosio 120.

Riganati stava percorrendo la strada in cui abita in sella alla propria mountain-bike, intorno alle [illegible] dell'altra sera, quando, secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Bordighera, che hanno compiuto i rilevamenti, sarebbe stato investito dalla Fiat Uno di Giuseppe Mastroieni, 63 anni, che si trovava dietro alla bicicletta. Matroieni è nato a Terranova Sappo Minulio, in provincia di Reggio Calabria, e domiciliato a Vallecrosia, in via Cristoforo Colombo 31.

L'incidente è accaduto all'altezza del numero civico 178, mentre sull'Aurelia il traffico era intenso a causa degli spostamenti per il [illegible] di fine anno. Sono in corso accertamenti per verificare la dinamica esatta dell'episodio.

Nella caduta Riganati ha battuto violentemente la testa, riportando un forte trauma cranico. Subito sono scattati i soccorsi, e l'uomo è stato trasportato d'urgenza all'ospedale «Saint Charles» di Bordighera. Dopo le prime cure i medici, vista la preoccupante ferita al capo, ne hanno poi predisposto il trasferimento all'ospedale di Sanremo, dove viene tenuto costantemente sotto osservazione. **[d. bo.]**

BORDIGHERA

Un incendio nella stalla

Allarme in via Cabane per lo scoppio di un petardo. Un «botto» di Capodanno, infatti, ha rischiato di mandare in fiamme un vecchio capannone, un tempo utilizzato per il ricovero di cavalli. Il petardo è stato fatto scoppiare, forse inavvertitamente, proprio in prossimità della stalla di proprietà di Aldo Roà, via Cesare Augusto 21. E così, i Vigili del fuoco sono dovuti intervenire per far sì che la bravata di qualche ignoto non si trasformasse in un grave incidente. L'allarme è stato dato dallo stesso Roà che, nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi, ha iniziato a spegnere l'incendio con l'aiuto di un estintore. Quando i pompieri sono arrivati, le fiamme erano ormai state spente quasi completamente: l'intervento è comunque durato circa un'ora per accertarsi che non ci fosse rimasto alcun focolaio nascosto. Il petardo ha provocato molto fumo denso, per la presenza di stracci dentro la baracca. **[d. bo.]**

Via agli affari domenica a Bordighera

Befana più forte delle polemiche

BORDIGHERA. In arrivo la «Befana bordigotta». Si farà nonostante le polemiche tra i commercianti che hanno caratterizzato, ancora una volta, la vigilia della manifestazione. Domenica, quindi, l'appuntamento sarà non soltanto [illegible] i negozi del centro, ma anche [illegible] gli esercenti che lavorano lontano da via Vittorio Emanuele: l'assessorato al Commercio ha infatti posto come condizione per lo svolgimento della vendita l'adesione di tutti i negozianti della città. Questo fa sì che la manifestazione [illegible] ospitata «su aree pubbliche», consentendo così agli ambulanti di intervenire.

Ed è su questo punto che molti commercianti hanno trovato da ridire, preferendo non aderire alla vendita. Polemiche a parte, la giornata rinnoverà un appuntamento che residenti e turisti hanno dimostrato di gradire nelle precedenti edizioni, proponendo [illegible] versione invernale dei tanto popolari «desbaratu» caratterizzati da prezzi ridotti.

La Confesercenti diretta da Claudio Torchio, che organizza l'appuntamento, annuncia l'arrivo della «Befana bordigotta» come «un giorno di festa per grandi e piccini con i saldi in piazza, una giornata [illegible] tanta convenienza e qualità». Dalle 10 alle 18 si potrà passeggiare lungo via Vittorio Emanuele chiusa al traffico, tra le bancarelle allestite da decine di partecipanti

Sono previsti intrattenimenti e giochi per i più piccoli, in collaborazione con l'assessorato al Turismo. Vicino agli stand sarà allestito un centro di divertimenti. I bambini potranno visitare il «Castello di Camelot», la «Space Base» e il «Panda gigante», tutti di plastica gonfiabile, dalle 11 alle 12,30 e dalle 14 alle 18. Animeranno la giornata Valdisio, clown magico, e William, clown scultore di palloncini ma anche funambolo [illegible] biciclo antico.

Come gran finale è stata organizzata la rappresentazione di [illegible] fiaba teatrale, «Il sogno di Ninù», dalle 17 alle 18 al Palazzo del Parco. **[d. bo.]**

COSTA [illegible]

Tema dei carri allegorici di Nizza sarà il «Re della Musica». E Mentone si ispira ad Asterix

Circo, carnevale e limoni: la Côte cala gli assi

A febbraio i vent'anni del Festival internazionale di Montecarlo

MONTECARLO. Dal Festival del circo di Montecarlo alla Festa del Limone, passando per il Carnevale di Nizza. Il 1996 della Costa Azzurra prende il via all'insegna dei classici appuntamenti, che hanno una grande eco anche nel Ponente ligure.

Circo. Il primo rendez-vous, in ordine cronologico, è quello con il Festival Internazionale del [illegible] di Monaco, che quest'anno festeggia il [illegible] anniversario. Dal 1° all'8 febbraio l'unica manifestazione mondiale del settore porterà sotto il tendone dell'Espace Fontvieille favolosi numeri ammirati anche dal Principe Ranieri. Gli appuntamenti sono il 1°, 2, 3, 6 e 8 febbraio alle 20 e il 4 e 7 alle 15.

Carnevale. Altro tradizionale spettacolo di febbraio, in Costa Azzurra, è il Carnevale di Nizza, che si terrà dal 16 febbraio al [illegible] marzo. Al tema «Re della [illegible]sica» dovranno ispirarsi i corsi in costume, con venti carri e ottocento grosse teste di cartapesta, effimeri capolavori realizzati da maestri, che sfileranno di giorno o di notte. Non mancheranno le Battaglie dei fiori sulla Promenade des Anglais: dai carri splendide ragazze lanceranno migliaia di bouquet al [illegible] scandito da bande musicali, fanfare, gruppi folkloristici e scuole di samba. Accanto al variopinto corteo balli, spettacoli, serate di gala e concerti.

Limone. I profumati agrumi sono protagonisti dell'attesissima «Festa del limone» a Mentone, che quest'anno coprirà il periodo dal 17 febbraio al 5 marzo. Il tema sarà particolarmente gradito ai più piccoli: «Asterix nel Paese del Limone». Per quindici giorni si svolgeranno sfilate di carri addobbati, il cor[illegible] notturno di martedì grasso, l'esposizione di frutti, il festival delle orchidee, il salone dell'artigianato, serate di gala «Limone-Arancio» e rappresentazioni umoristiche. La 63° edizione della festa ci porterà nell'universo di Asterix, il «gallo» preferito dai lettori di fumetti. I prezzi dei biglietti per le sfilate vanno da 40 a 70 franchi. Per informazioni, rivolgersi all'Ufficio di turismo di Mentone, in avenue Boyer.

Tennis. È già tutto pronto anche per gli «Open '96» di Montecarlo, appuntamento immancabile per gli appassionati di [illegible] 20 al 28 aprile. E' un'occasione non soltanto sportiva, ma anche mondana, che porta nel Principato molti [illegible] del jet-set. **[d. bo.]**

Tra i programmi per il '96 in Costa Azzurra il Carnevale di Nizza con carri e battaglie di fiori [illegible] 15 febbraio

Tariffe più competitive per dormire a due passi dalla Croisette

Gli hotel da sogno aprono le porte

Nuovi prezzi e forfait in settanta alberghi di Cannes

CANNES. Settanta hotel, da una a quattro stelle, e i quattro alberghi-simbolo di Cannes hanno aderito alla politica dei ribassi attuata dalla «Semec» (Società d'economia mista per gli avvenimenti di Cannes). Il risultato: si può dormire, in due, in [illegible] camera da star per «soltanto» 800 franchi a notte.

Se soggiornare nella città della Costa Azzurra, sulla Croisette e a due passi, prima [illegible] sogno per i più, adesso è diventato una realtà più accessibile. Uno degli effetti più significativi della concorrenza, in campo turistico, è senz'altro quello proposto da quasi tutti gli albergatori di Cannes: [illegible] il più [illegible] aprire un depliant sul Marocco o sulla Thailandia per sognare davanti a tariffe convenineti. Per contrastare le tentazioni dell'esotico, i professionisti della Costa Azzurra si [illegible] organizzati per proporre prezzi più bassi. I responsabili della «Semec» hanno realizzato una politica di forfait, legata, fino al 31 marzo, al tema «Cannes, l'inverno, una bella stagione per la cultura». Settanta hotel da una a quattro stelle, senza contare le quattro «star» della Croisette (Carlton, Martinez, Majestic, Noga-Hilton) hanno inaugurato una nuova politica, che comprende la prima colazione, l'accesso gratuito al museo de «La Castre», [illegible] mini crociera sull'isola Sainte-Marguerite (con visita del fort Vauban e del museo del Mare). Per far «buon peso», il cliente si vede inoltre proporre il «Passaporto 5 golfi del Sole» (La Grande Bastide, Saint-Donat, Grasse Country Club, Riviera Golf Club e Saint-Endréol) per 990 franchi. [illegible] franchi è poco più di una camera da Vip in uno dei palazzi, proposta, a meno di 800 franchi, per due persone, nel forfait cinque notti (3980 franchi). Inoltre, dieci «quattro stelle» e diciotto [illegible] stelle» hanno aderito ai prezzi per (quasi) tutti, andando da 2 mila a 2975 franchi per cinque notti. Nelle «due stelle», la spesa è di 1200 franchi con sei notti. E come ciliegina sulla torta gli stabilimenti, ad esclusione dei «palazzi», propongono pranzi a 100 e 70 franchi a persona, bevande escluse. Il successo di queste formule, che potranno ancora essere migliorate nell'immediato futuro, è evidente: il giro d'affari realizzato sulla vendita dei «forfait-inverno» è passato, in due stagioni, da 800 mila a un milione e 300 franchi.

A Cannes, quindi, l'inverno non è più riservato agli emiri e ai ricchi americani: i turisti francesi stanno scoprendo la città della Croisette, anche se esitano ancora a provare la categoria palazzi. La «Semec» e gli hotel propongono forfait simili, ma con tariffe differenti, per l'estate. **[d. bo.]**

Imperia: questa sera al Cavour (ore 21) la prima nazionale dello spettacolo

Nancy e Margaret in «Manola»

Nella pièce, la Brilli e la Mazzantini, anche autrice del testo, sono due sorelle diversissime tra loro per carattere e interessi. Dirige Castellitto al debutto come regista. Il racconto delle prove

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Sergio Castellitto si accosta al sipario chiuso e dice: «Ragazze, fermatevi solo quando davanti a [illegible] c'è un muro invalicabile». Le voci di Margaret Mazzantini, sua moglie, e Nancy Brilli rispondono [illegible] coro: «Va bene». E' la sera di San Silvestro, fuori la gente parte per il veglione. Al Cavour, si prova «Manola», lo spettacolo che va [illegible] scena questa sera alle 21 in prima nazionale, con i debutti [illegible] Castellitto nella regia e della Mazzantini come autore di teatro. Un evento, con tanti spunti di interesse, non ultimo il testo: fresco, intelligente, esilarante.

Parte la musica di una banda e da un cubo nel buio, come un clown, sbuca la Mazzantini e pronuncia la prima battuta: «L'inizio, il problema per me [illegible] l'ini[illegible]. Da questo momento, è un incalzante, vorticoso alternarsi di brevi monologhi, attraverso i quali Ortensia [illegible] Anemone, due gemelle così diverse che di [illegible]iù non si può, non parlano solo di sè, ma affrontano svariati argomenti, dalla psicanalisi alla politica, dal [illegible] alle incertezze di questo fine millennio. Una, la Mazzantini, bruna [illegible] nevrotica, indossa un monocale abito nero; l'altra, la Brilli, bionda ed estroversa, con uno scollato abitino rosso.

E' un magma fluente [illegible] situazioni, ricordi, trovate e temi anche impegnativi, ma sempre trattati [illegible] «humour». A turno, le due donne si rivolgono a Manola, un personaggio invisibile (una maga, un'astrologa, un'illusionista? chissà), che raccoglie questo sfogo-confessione a due voci. Gli effetti comici, a tratti, sono irresistibili. Margaret e Nancy si inseguono, si fanno (anche) i dispetti, vestite dai costumi di Zaira De Vincentiis salgono e scendono lungo il curioso oggetto che costituisce la scenografia: sgorgato dalla fantasia di Aldo De Lorenzo, è un avveniristico intreccio [illegible] scale, ballatoi, impalcature.

Nancy Brilli [illegible] Anemone in «Manola»

Dice Margaret Mazzantini: «Scrivere per me è una sorta di analisi, uno scavo nel [illegible] intimo. "Manola" è nato come un divertissement, [illegible] serie di tanti piccoli monologhi per attori di teatro. Una scheggia, che alla rassegna "Passi a due" ebbe un successo inaspettato. E quando Nancy, una collega che conosce[illegible] e stimavo, dopo aver letto [illegible] mio libro "Il catino di zinco" [illegible] ha detto che avrebbe avuto voglia di fare qualcosa insieme a me, ho pensato di elaborare il testo drammaturgicamente. Ed è nata la storia di due gemelle speculari, in contrasto tra di loro perchè hanno visioni opposte del mondo».

E' più faticoso fare l'attore o il regista? Castellitto risponde: «Il difficile è lavorare bene, seria[illegible]. E' lieto di dirigere la moglie, al cui fianco [illegible] già lavorato [illegible] «A piedi nudi nel parco» di Neil Simon: «C'è una tradizione di contrasti e gelosie, nelle coppie di spettacolo. Ma noi siamo abbastanza fortunati, leghiamo bene per la combinazione dei nostri caratteri». E Nancy Brilli è divertita: «Adoro il linguaggio di "Manola": si parla di psicanalisi e anche di porcherie, ma senza volgarità».

Stefano Delfino

Via al '96 [illegible] la lap dance

Strip al Sortilegio di Diano Arma e l'oroscopo del Tatanka

DIANO MARINA. I locali notturni della provincia e della Costa Azzurra inaugurano [illegible] '96 con spettacoli [illegible] strip, previsioni di cartomanti per l'anno nuovo, balletti [illegible] musica dal vivo. L'appuntamento più malizioso è quello proposto dal Sortilegio disco club di via Mortula a Diano, che presenta la «lap dance», il ballo ad alta gradazione erotica reso famoso dal film di Paul Verhoeven «Showgirls», con Elizabeth Berkley. Nella sala da ballo saranno di scena modelle di un'agenzia di Parma.

Sempre a Diano, il Valerie di Via Generale Ardoino assicura una costante colonna sonora, affidata a un disc jockey locale. [illegible] Quaver's pub di viale Kennedy continua a puntare sulla musica dal vivo, alternando concerti di gruppi rock a esibizioni del chitarrista Franchino Tripodi, che spazia da Claudio Baglioni ai Genesis.

A Imperia, si può intanto scoprire quello che riserva il desti[illegible] attraverso la lettura delle carte. Al pub Karavell di via Caboto [illegible] a disposizione Patrizia, Antonello e Gianni, che faranno previsioni «personalizzate». Un appuntamento analogo è in programma al Tatanka club, sul lungomare di Arma. Stasera si terrà una festa «Oroscopo» con previsioni gratuite. L'animazione è affidata [illegible] Master Dbj, che selezionerà gli ultimi successi dance.

Alla Salle Garnier dell'Opéra di Monaco, continuano gli spettacoli del Balletto di Montecarlo, in occasione del suo decimo anniversario. Saranno interpretati «In the middle...somewhat elevated» di Forsythe, «Return to a strange land» di Kylian, «Dov'è la Luna» di Maillot e «Who cares?» [illegible] Balanchine. La musica è affidata all'Orchestra Filarmonica diretta da David Garforth. Al caffè «Hole [illegible] the Wall» di rue de l'Abeille, [illegible] Nizza, concerti live ogni sera con band rock, jazz o funk. [e. f.]

GIORNO E NOTTE

[illegible] BARTOLOMEO
Giochi [illegible] società al bar

Il bar Bassamarea, sul lungomare [illegible] San Bartolomeo, mette [illegible] disposizione giochi di società. Nella sala vengono anche esposti disegni e opere grfiche realizzate dai clienti. [e. f.]

DOLCEA[illegible]
Karaoke al Maffy's Place

Le ultime compilation di karaoke sono le novità del «Maffy's Place» Il locale presenta anche panini, crepes e insalate particolari. [d. bo.]

SANREMO
Videogame in ludoteca

Si chiama «Play Station» il nuovissimo videogame che presenta la ludoteca «Malatesta». Sono a disposizione anche nuovi giochi di società. [g. ga.]

ST. LAURENT DU VAR
Concerto al Rock café

Musica dal vivo al Jazz Rock Cafè del porto. Oggi suonano i Méta Blues. [d. bo.]

SANREMO
Torneo di bridge

Appuntamento [illegible] Bridge Sanremo di corso Matuzia, stasera, per il torneo open aperto ai tesserati Figb. Le smazzate, con sistema «mitchell», s'iniziano alle 21. [g. ga.]

DIANO CASTELLO
Il karaoke del Bowling

Il Bowling di Diano Castello abbina sport e musica. Nel bar dell'impianto di via Diano San Pietro divertimento assicurato con il karaoke. La struttura ospita anche una pista per i gokart. [e. f.]

IMPERIA
Video musicali al Clagiò

Al pub Clagiò di vico del Collegio, a Oneglia, vengono proiettati video musicali. Nel locale sono serviti vari tipi di birra alla spina e panini per tutti i gusti. [e. f.]

MONTECARLO
Varietà al Loews

Il night del Loews di Montecarlo presenta lo spettacolo «Folie Russe» con le «Doriss Dancers» e l'orchestra diretta da René Bec. [g. ga.]

[illegible]RLO
Di scena Armando Paone

Il musicista di pianobar Armando Paone si esibisce all'Abela Hotel di Monaco. Gli intrattenimenti msuicali hanno inizio alle 18. [d. bo.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]

Ruota					
BARI	60	3	18	33	35
	71	64	49	45	41
CAGLIARI	66	15	22	40	21
	111	94	75	73	72
FIRENZE	6	85	28	45	78
	45	42	42	38	38
[illegible]	[illegible]	19	78	14	8
	75	73	66	61	53
MILANO	33	39	[illegible]	88	17
	126	124	76	54	52
NAPOLI	52	84	55	65	69
	72	63	58	53	52
PALERMO	22	45	[illegible]	36	45
	73	51	50	43	42
ROMA	24	61	52	[illegible]	23
	73	72	[illegible]	63	62
TORINO	8	72	20	50	1
	90	62	54	53	52
[illegible]	[illegible]	22	3	74	21
	[illegible]	94	[illegible]	[illegible]	53

[illegible]

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 22 di Palermo. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
22-21; 22-69; 22-29; 22-54; 22-70; 22-34; 22- 3; 22-73; 22-38; 22-19; 22-82; 22-41; 22-26; 22-28; 22-43; 22-47; 22-66; 22-58; 22-48; 22-88; 22-64; 22-52; 22-89; 22-78; 22-87; 22- 1; 22- 7; 22- 2; 22-12; 22-17.

Ambate [illegible]. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 2 (1); Cagliari 66 (4); Firenze 17 (5); Genova 7 (1); Milano 47 (7); Napoli 31 (6); Palermo 7 (6); Roma 62 (1); Torino 7 (2); Venezia 13 (8).

Questa settimana il computer [illegible] consiglia i 40 ambi [illegible] frequenza sulla ruota di Genova:
41-36; 21-36; 12-36; 71-66; 61-66; 72-36; 82-36; 37-36; 22-66; 7-66; 47-36; 8-36; 48-36; 77-66; 68-66; 78-36; 79-36; 89-36; 19-66; 59-66; 71-36; 61-36; 41-66; 21-66; 12-66; 22-36; 7-36; 72-66; 82-66; 37-66; 77-36; 68-36; 47-66; 8-66; 48-66; 19-36; 59-36; 78-66; 79-66; 89-56.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:
7-17-27; 7-17-37; 7-17-47; 7-17-57; 7-17-67; 7-17-77; 7-17-87; 17-27-37; 17-27-47; 17-27-57; 17-27-67; 17-27-77; 17-27-87; 27-37-47; 27-37-57; 27-37-67; 27-37-77; 27-37-87; 37-47-57; 37-47-67; 37-47-77; 37-47-87; 47-57-67; 47-57-77; 47-57-87; 57-67-77; 57-67-87; 67-77-87; 7-27-37; 7-27-47.

[illegible]

	BA	CA	FI	[illegible]	MI	NA	[illegible]	[illegible]	TO	VE
GEMELLI	32	63	16	46	2	41	[illegible]	30	12	[illegible]
[illegible]LI	34	12	22	34	6	10	12	0	0	6
[illegible]	10	3	[illegible]	4	9	10	10	2	3	4
	42	44	75	45	29	28	18	64	39	33
FIGURE	3	5	4	7	8	4	9	3	9	2
	18	17	28	17	54	46	25	32	14	18
DECINE	71	1	41	11	81	1	71	51	11	[illegible]
	31	49	[illegible]	37	21	14	[illegible]	27	20	40

In [illegible] il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. [illegible]: numeri composti [illegible] cifre uguali (11-22-33 ecc.); Vertibili: coppie di [illegible] a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); Cadenze: [illegible] la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); Figura: numeri composti da cifre che, sommate, danno lo [illegible] risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); Decine: ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) [illegible] le sequenze 1-10, 11-20 fino [illegible] 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 [illegible] 9 con il 90 (Decina 0).

Statistiche [illegible] cura [illegible] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viena 27, Candelo, tel. 015/25.35.149.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

7 **Circuito Junior Tv**, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
11 — **Principessa delle stelle**
11,30 **Marianna**
12,10 **Market**
12,25 **Evening Shade**, telefilm
12,55 **Notiziario**
13,10 **First and Ten**, telefilm
14 — **Arius**
17 — **Market**, commerciali
19 - **Match music**, novità del panorama musicale internazionale
19,30 **Evening Shade**
20,45 **The Hunk**, film
22,45 **Primogiornale**
23,15 **Market**, commerciale
0,30 **Okey motori**, rubrica

Telestar

15,30 **Cover Up**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
17,15 **Wayne e Shuster**, telefilm
18,35 **I Walton**, telefilm
19,30 [illegible] **Tv**, musicale
20 — **Tg4**, telegiornale
20,30 **Casa Butterfield**, film
22,30 **Tg4**, telegiornale
23,35 **Wayne e Shuster**, telefilm
0,16 **Programmi non stop**

Telenord

7 — **Il giorno dell'Intifada**, film
8,30 **Un poliziotto a 4 zampe**, telefilm
9 — **Il giorno dell'Intifada**, film
10,40 **Musica e spettacolo**
11,05 **Telegiornale TN4**
11,20 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
12 — **Appuntamento con la magia**
12,30 **Documentario**
12,45 **Telegiornale TN4**
13 - **Cartoni animati**
13,15 **I miei quartieri**
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
15,15 **Musica e spettacolo**
15,45 **Documentario**
16 - **Illusione d'amore**, telenovela
16,45 **Appuntamento con la magia**
17,15 **Musica e spettacolo**
17,45 **Documentario**
18 — **Cartoni animati**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, rubrica
14.15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario

Canale 7

10,45 **Illusione d'amore**, telenovela
11,35 **Appuntamento con la magia**
12 — **Il giustiziere della strada**, telefilm
12,45 **Cartoon festival**
13,15 **Tg Liguria**, notiziario
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento** [illegible] **i tappeti**
16 — [illegible]
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon festival**
19 — **I miei quartieri**
19,15 **Tg Liguria**
19,40 **Linea sport Liguria**
19,45 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
[illegible] **Film**
22,30 [illegible]
23,10 **Appuntamento con i tappeti**
0,30 **Vizi privati**, varietà
1,30 **Condannato**, film
3 — **Terremoto a Los Angeles**, film

Telegenova

7 — **Tg notizie Regione**
7,30 **Buongiorno** [illegible] **Cinquestelle**
9,30 **Un vero sceriffo**, telefilm
10 — **Il futuro nelle carte**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 — **Tuttopellicole**
14 — **Due ore di relax**
18 — **I cigni selvaggi**
19.15 **Cinquestelle al cinema**, rubrica
19,30 **Speciale Natale**
20,30 **Se ti piace vai**, film
22 — **Genova allo specchio**, rubrica
23,45 **L'angolo della poesia**, rubrica
1 — **Telegenova non stop**

Telecupole

9 — **Crazy dance**, musicale
11,40 **Tg4**
12 — **Romagna mia**, musicale
13 — **Musica e spettacolo**
13.30 **Crazy dance**, musicale
17,30 **Il meglio di «Grand Hotel Cabaret»**
17,45 **I cigni selvatici**, film a cartoni animati
20 — **Baci in prima pagina**
20,30 **Se ti piace vai**, film
24 — **Programmi non stop**

Primantenna

14,30 **Videoone**, supermusic
15.30 **Povera Clara**, telenovela
17,30 **Galaxy express 999**
18,05 **Telefilm**
19 — **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Le auto della settimana**
20,45 **Telefilm**
21,45 **Documentario**
22,45 **Telefilm**
23.45 **Programmi non stop**

Teleregione

13,30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
15,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**, rubrica
20,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Programmazione notturna**

[illegible] Mixer Tv

14 — **Appuntamento con i tappeti**
16,45 **I** [illegible] **quartieri**
17 — **Documentario**
18,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
19 — **Il giustiziere della strada**, telefilm
19.45 **Liguria news/sport**
20,30 **La metà del cielo**, film
22 — **Liguria News**, informazioni regionali

[illegible]

9,30 **Casa mia**, contenitore
12 — **Al vostro servizio**, spazio promozionale
15 — **Pronto... via**, videogame
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21,30 **100 x 100 donne**, rubrica
22 — **Primo piano**, media
23,20 **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica
2 — **Notturno per l'Italia**

[illegible]

8 — **Programmi redazionali.** *A seguire:* **Shopping** [illegible]
17 — **Tg - Solo cronaca.** [illegible] *seguire:* **Shopping club**
19,30 **Tga**, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. *A seguire:* **Shopping club**
23,15 **Programmi redazionali**

[illegible] Eventuali errori [illegible] programmi [illegible] causati [illegible] non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.)

[illegible]

Cinema	Film
IMPERIA Teatro Cavour Tel. 61.976 Or.: 21 Lire 35.000/gall. 25.000	**Manola**
Centrale Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: in. 15/ult. 22,30 Rid. martedì cinema 7000	**Casper** di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. [illegible]. 1h 40' Fantastico
Dante Or.: 20,30/22,30 Rid. martedì cinema 7000 rid. anziani 5000	**Viaggi [illegible] nozze** di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di [illegible]: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia
Imperia Or.: in. 15/ult. 22,30 [illegible] martedì cinema 7000 rid. anziani 5000	**Pocahontas** di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui [illegible] un soldato inglese [illegible] 1600. Lei una Principessa P[illegible]. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' [illegible]
A. DI T[illegible] Capitol Tel. (0184) 43.440 Or.: 21 Lire [illegible]	**Nine months - Imprevisti [illegible]** di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la [illegible] adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' Commedia
BORDIGHERA Olimpia Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. [illegible]	**Forget Paris** di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' Sentimentale
DOLCEACQUA Cristallo Or.: 21 Lire 8000/rid [illegible]	**Trappola sulle Montagne Rocciose** di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, K. Heigl (Usa [illegible] — Un treno, il Grand Continental, lanciato a folle velocità. Un criminale che minaccia milioni di persone. La sfida viene combattuta da un uomo solo. N. V. 1h 40' Avvent.
DIANO MARINA Dianese Or.: iniz. 15,15/ult. 22,30 Lire 10.000/7000	**Pocahontas** di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' Animazione
SANREMO [illegible] Or.: in. 15,30/ult. 22,30 [illegible] 10.000/7000	**Ace Ventura 2 - Missione Africa** di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '97) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' Comico
[illegible] Tel. 507.070 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/7000	**Viaggi di nozze** di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio [illegible]: i «coatti», i modernisti assillati [illegible] famiglia, un pignolo pedante e la [illegible] vittima N. V. 1h 42' Commedia
Ariston [illegible] Sala [illegible] Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 [illegible] 10.000/rid. 7000	**Palla [illegible] neve** [illegible] M. Nichetti, [illegible] P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95) — Un delfino fugge dalla piscina dove [illegible] addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' Commedia
[illegible] Sala [illegible] Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. [illegible]	**Selvaggi** di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, [illegible] Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con [illegible] su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' Comico
Ariston Roof [illegible] tre Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 L. 10.000/rid. [illegible]	**Facciamo Paradiso** [illegible] M. Monicelli, [illegible] M. Buy, L. Arena, P. Noiret (Ita. '95) — Le lotte, [illegible] amori, [illegible] conquiste [illegible] di una ragazza della borghesia milanese dal 1948 al 2011. Dal libro di Pomiggia. N. V. 1h 50' Commedia
[illegible] (Sala A) Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 7000	**Seven** di D. Fincher, [illegible] B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che [illegible] seguendo i sette peccati capitali. [illegible]. V. 2h 05' Thriller
[illegible] (Sala B) Tel. 507.070 Or.: in. 15,30/ult. [illegible] L. 10.000/7000	**Vacanze di Natale '95** di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' Comico
Sanremese Or.: in. 15,30/ult. 22,30 L. 10.000 / rid. [illegible]	**Casper** [illegible] B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «[illegible]» N. V. 1h 40' Fantastico
Orfeo [illegible]. 62.333 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 L. 10.000 rid. 7000	**Pocahontas** di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a [illegible] scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' Animazione
VALLECROSIA Don [illegible] Or.: 15/17 Lire 5000; rid. 4000	OGGI RIPOSO

SAVONA

Cinema	Film
ALASSIO Colombo Tel. 64.02.63. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30 L. 10.000/8000/5000	**Seven** di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller
Ritz Tel. [illegible] Or.: 20,30/22,30; [illegible] e prel. 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire [illegible]	**Casper** di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' Fantastico
ALBENGA Ambra Tel. 95.803 Or.: 16/17,30/19,10/20,40 22,30. Lire [illegible]	**Pocahontas** di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' [illegible]
Astor Tel. 50.997 Or.: 20,30/22,30; fest. e prel. 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 9000/8000	**Casper** di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' Fantastico

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro Stabile: *Teatro della Corte:* Oggi riposo
Teatro [illegible]: *Sala Duse:* Oggi riposo
Politeama Genovese: La Compagnia Balstrocchi in ...e la prima è stata Eva. La seduzione come arte di vivere. Regia di Piero Rossi. Or.: 20.30. Lire 40/30.000
Teatro [illegible] Tosse. *Sala Aldo Trionfo:* Voilà Labiche, Variazioni prevedibili su Un cappello di paglia di Firenze. Or.: 20,45. Lire 28/20.000
Teatro della Tosse: *Sala Campana:* Bufoplaneles. Or.: 20.45. Lire 24.000
Teatro della Tosse: *Agorà:* Oggi riposo
Teatro Garage: *Sala Diana:* Chiuso fino al 15 gen[illegible]

[illegible]

Ariston 1: Casper
Ariston 2: I soliti sospetti
Augustus: Pocahontas
Corallo 1: Guantanamera
Corallo 2: Il profumo del mosto selvatico
Grattacielo: Vacanze di Natale '95
Lux: La lettera scarlatta
Odeon: Mai con uno sconosciuto
Olimpia: Seven
Orfeo: Palla di neve
Palazzo: Seven
Ritz: Santa Clause
Universale 1: Braveheart. Cuore impavido
Universale 2: Casper
[illegible] 3: Underground
Verdi: Guantanamera
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, [illegible]

CINECLUB

Amici del Cinema: Nel bel mezzo di un gelido inverno
Carignano: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Ivo il tardivo
Chaplin: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo
Cineforum: Oggi riposo

PEGLI

Eden - Peglicinema: Chiuso per lutto

CASELLA

Cinema parrocchiale: Oggi riposo

NERVI

S. Siro: Nine months - Imprevisti d'amore

VOLTRI

Ambrosiano: Oggi riposo

Bilancio di un anno di sport ligure: delusioni e trionfi

Un '95 dai due volti

Molte discipline-guida sono in difficoltà mentre sorridono vela, «balon» e bocce

Il bilancio di un anno di sport, nel momento in è l'anno solare a concludersi, è un po' come tagliare in due una mela: la prima metà è eccessivamente matura. La seconda, troppo acerba per risultare portatrice di percezioni esatte. Ma proviamo lo stesso ad andare a rivedere cos'ha portato allo sport ligure questa mela double-face.

Un anno di traumi, per **Sampdoria** e **Genoa**. La prima, fuori dall'Europa e con un mercato salassi tecnici: via Lombardo, via Jugovic, via Vierchowod. Se i blucerchiati hanno ammainato tre giocatori-bandiera, il Genoa ha listato a lutto la sua retrocessione tra i cadetti dopo 8 anni di A, un'inutile rincorsa alla salvezza culminata nel drammatico, e per molti versi sfortunato, spareggio perso ai rigori con il Padova. Archiviato a capo chino il torneo concluso a maggio, le due genovesi sono ripartite con nuovi stimoli. La Samp molto puntando giovani idoli in gran parte ancora da innalzare sugli altari (Karembeu, Seedorf, Mancini), con l'eccezione di un Chiesa che nell'ultimo mese ha fatto più volte gridare al miracolo di nuovo Vialli, mentre

hanno spazio anche due «gioiellini» del calcio imperiese come La Monica e Iacopino. Il Genoa prosegue intanto nella poco lodevole pratica autodistruttiva che pare contrassegnarne la storia: pronti via e balzo in vetta, una vetta quasi mai in discussione e talora ampio margine sulle rivali. Eppure, pubblico scarso e contestante, Skuhravy tra infermeria e tribuna fino alla cessione, poco remunerativa, allo Sporting Lisbona. Alla lunga, attacco atomico (Montella, 15 gol in 17 partite, è il profeta) e difesa-emmenthal, la seconda peggiore della cadetteria.

Quasi due discipline diverse, il grande calcio e quello dei **dilettanti**. E val la pena senz'altro riesumare i fantasmi felici di un '95 che come sempre ha ascoltato fior di catene trascinarsi castelli dei tornei minori. Il **Savona** ha finito bene la prima metà dell'anno appena concluso, e altrettanto bene ha gestito i 4 mesi inaugurali della stagione in corso. Peccato abbia incocciato la «solita» estataccia, abbia sfiorato la millesima chiusura, abbia infine intrapreso un passaggio delle consegne societario la cui totale conclusione è peraltro ancora in corso. Con una consapevolezza metabolizzata: la città se ne frega, alla faccia di mezze promesse e dichiarazioni d'intenti, sappia chiunque s'imbarca sul bastimento biancoblù che è destinato a rotte da navigatore solitario.

Nel Nazionale dilettanti del Savona, decisamente succulenta la «prima» della **Sestrese**, assai più in difficoltà da qualche mese in qua alla pari di quel **Pontedecimo** che ha però per lo meno la scusante - valida a tutto il '95 - dell'euforia derivante da promozione dall'Eccellenza che ha molto assomigliato a un fortunato «Gratta e vinci»: in tanti dieci mesi hanno «grattato», ma il cartoncino dai grandi lombi si è tinto di granata. Adesso bisogna dimostrare di meritar quella fortuna. Ma è dura.

Chi si prepara adesso a docce di champagne e avventure complesse, è la . Alzi la mano chi non vede la banda-Cichero, da qui a maggio, trionfante in Eccellenza. Voci distoniche si alzano da **Imperia**, la fuga biancazzurra toni da cavalcata valchiriesca e voragine di vantaggi in classifica. Fine d'anno triste a **Ventimiglia** dove la scomparsa del grande presidente Silvio Coppo ha fatto passare in secondo piano la ripresa della squadra De Luca. Ben più incerti si annunciano i gironi di **Promozione**: **Vado** e **Sestri Levante** hanno blasoni e qualità da far valere, le trappole no in agguato. Specie a Ponente, dove l'**Argentina** titoli quasi in egual misura rispetto agli uomini Ciarlo e Pansera, reduci da un '95-harakiri, lo stesso che ha costretto alla caduta un **Finale** che ancora paga troppe stagioni di difficoltà societaria. C'è anche chi nel corso dell'anno appena archiviato ha vissuto il massimo e il minimo. E' il caso di un **Ospedaletti** dominatore in Prima e poi dominato nel torneo superiore: una sorta di crisi crescita ancora irrisolta e sul conto della quale è di recente emersa un'ipotesi clamorosa: sarebbe in arrivo fusione con la **Carlin's Boys**, altro club in affanno esistenziale, anche dopo l'accordo con la Sanremese per i settori giovanili. Ultimo sguardo tra i dilettanti, con una citazione per due team Prima categoria: **Bragno** e **Caperanese**. Formazioni di quartieri teoricamente «strozzati» dai club maggiori loro centri (Cairese soprattutto il primo, Entella il secondo), stanno imprimendo ai loro gironi un marchio indelebile.

Le discipline di squadra, si sa, si fermano al calcio. Ma è anche vero che la Liguria non riesce, in sport prima grandezza basket e pallavolo, ad emergere a livello nazionale. In questo momento, nella **pallacanestro** il meglio lo garanti le ragazze dell'**Elce Genova**: hanno in tasca le finali per la A1, vedremo se sapranno rinnovare i fasti quell'Emerson che, oltre vent'anni fa, portò il grande basket maschile sotto la Lanterna. Meritano peraltro una segnalazione le imprese dell'altroieri dell'**Autorighi Chiavari**, e quelle odierne **Le Guet Alassio**, oltre ai grandi sacrifici club imperiesi, preda di enormi difficoltà logistiche. Del resto, la Liguria è la terra di quella **Susanna Bonfiglio** oggi stella di prima grandezza basket azzurro: partì da Savona, dieci anni fa, con un gran bagaglio di speranze e messaggi scettici. Se è diventata quel che è, lo deve al 90 per cento solo a se stessa.

Nel **volley**, poi, si vivacchia. **Le grandi ambizioni dell'Agnesi Maurina**, dopo la divora-

ta in baleno, si più di recente scontrate con realtà difficoltosa. Nella stessa categoria, semmai, resta di alta affidabilità il **Latte Tigullio Rapallo**: potrebbero esser le levantine a dar la alla A2 nelle prossime settimane. La supremazia ligure nella palla resta peraltro al levante anche nei maschi, con quell'**Admo Chiavari** che si conferma la formazione dal maggiore spessore tecnico. **Athena Savona**, **Iris Carcare** e **S. Pio X Loano** sono ottime compagini di categoria in C1, ma i tempi - per dire - della mitica «2A» o della «Salvo», decisamente finiti. Infatti, i giocatori bravi altrove: ne sanno qualcosa a Ponente dove in questi anni sono partiti per far fortuna (e che fortuna) altrove Gia-

como Giretto, **Barbara De Luca**, **Barbara Siciliano**, **Barbara Lombardi** e **Simona Fogalesi**.

E potrebbe non esserci, né quest'anno nei prossimi, molta gloria neppure nella **pallanuoto**. Spiace dirlo, ma neppure le montagne d'oro garantite all'Italia dai nostri giocatori, possono da sole produrre risultati di club. L'**Athena Savona** - rifondata la squadra - gioca una stagione difficile in vasca, e difficilissima fuori. La società ha appena avuto la proroga di 9 mesi nella gestione della piscina. Ma è un pannicello caldo. A Savona si vorrebbe la totale disponibilità gestionale degli impianti. Non certo «ad orologeria». E serve almeno la consapevolezza dell'avvio dell'iter per la copertura. Diversamente, tempi duri in agguato. Anche perché ci si scontra con realtà (Napoli, Roma, Pescara, ora anche Firenze) dalle possibilità ben maggiori. Discorso analogo alla **Pro Recco**. Anche qui di recente è riemerso lo spettro dell'impianto: pare imminente la chiusura di Punta S. Anna per lavori più procrastinabili. Squadra di emigranti, quindi, probabilmente presto e a lungo. Con ripercussioni ad ogni livello facilmente intuibili. Appena più serena la situazione a **Bogliasco**, dove un pugno di ragazzi deve comunque ancora dimostrare di poter mantenere la A1. Panorama preoccupante, in quella regione dove altre belle realtà del passato (Camogli, Nervi, Arenzano) sono sprofondate nel dimenticatoio dei campionati minori. Per un solo, vero, «nuovo polo» interessante (**Imperia**), dunque, tanta incertezza. E non vale ricordare i giganti di questo sport, i Pizzo e gli Alberani, i Mistrangelo e i Pisano e i La Cava. Neppure consola sapere che tre savonesi e mezzo (Angelini, Petronelli, Ghibellini, più il «transfuga» Bovo) e tre recchelini (Temellini, Riccadonna, Mangiante) siano con Rudic negli Usa.

Pensare che Savona ha nel frattempo prodotto anche un'autentica «scuola», quella del **nuoto sincronizzato**. Patrizia Giallombardo ha concluso il '95 come nuovo tecnico della Nazionale Juniores: è lei la creatrice del fenomeno-Rari a livello di sincro, e la sola medaglia di bronzo europea di **Serena Bianchi** agli Europei non rende l'esatta valenza del settore biancorosso, spesso superiore agli squadroni romani nelle classifiche nazionali, ai vertici delle quali resta la grandissima **Giovanna Burlando**, dello Sturla, simbolo di questo **sport**. Una disciplina relativamente nuova, in un ambiente dominato quel **nuoto** in cui a livello assoluto non è che i nostri giganteggino. Certo, bravissimi sono i baby del Sanremo, eccellenti quelli dell'Amatori Savona e di tanti sodalizi genovesi. poi, ci si accorge che ai già citati Europei di Vienna - lo scorso agosto - c'era solo il fondista chiavarese **Marco Formentini**. Poco davvero, benché dietro ci siano teorici talenti forse bisognosi appunto impianti, e confronti all'altezza, per centrare un vero salto di qualità. è un dato comune a molti, qui da noi, la necessità di rapportarsi maggiore continuità lo sport nazionale.

La **scherma** investe fiducia su due ragazzi già capaci nel '95 di imprese non secondarie. Il diciottenne **Stefano Carozzo** e la quindicenne **Noemi Piccinino** sono stati capaci di portare a casa titoli italiani e maglie azzurre, alla pari della rapallese **na Bacigalupo**. Si apre ora davanti a loro la grande chance di Atlanta '96. E una consacrazione all'ombra Cinque Cerchi vale tanti scudetti giovanili...

Chi per gli Stati Uniti meriterebbe di aver fin d'ora il biglietto in tasca è **Ezio Madonia**. Un velocista che, nell'**atletica leggera** ha vissuto epoche di Borzov e di Johnson, di Lewis e Burrell e Christie. Tante stelle sono cadute, lui è rimasto. Magari a debita distanza da certi fenomeni, ma sempre lì, ad un metro o due. Forse solo una forte 4x100 convincerà i responsabili azzurri a mandare Madonia ad Atlanta. Ma per chi ama lo sport ligure, un posto sui blocchi olimpici per Ezio non è argomento di discussione. Tra i molti emergenti dell'atletica azzurra, **Ettore Ceresoli** di

Vallecrosia, campione tricolore '95 nell'alto e sorprendente «oro» ai Mondiali militari: un ragazzo che sogna il gran salto olimpico. Mentre la pista esprime qualche talento e molta routine, una segnalazione per l'attività su strada. Le «maratonine» di Cairo e Varazze si scavate uno spazio importante nel panorama nazionale, e la presenza di molte gare in regione ha contribuito a creare vera base di road-runner: è ormai abituale assistere ad autentiche spedizioni liguri alle grandi maratone mondiali, in primis New York. E sulle strade di mezza Italia si è distinta **Luisa Palagi**, di Sanremo, campionessa tricolore Juniores di corsa in montagna.

Se la regina degli sport tutto sommato regala qualche sorriso, un solo vero personaggio pare emergere dalla «nobile arte». Il **pugilato** non è gran cosa, e la bella speranza **Riccardo Ruocco** è costretto un'autentica vita da globetrotter per trovare ingaggi e match. Intanto anche da Sanremo e da Sestri Levante si intravvede qualche bagliore: a ponente si sono validi atleti guidati dall'esperto maestro **Battista**, tra i quali è emerso il sedicenne «tricolore» Novizi, **Alessandro Turchio**.

Girandola di personaggi e momenti-chiave dello sport ligure '95: sopra le ragazze del Latte Tigullio Rapallo, squadra guida del volley, e nel riquadro il campionissimo delle bocce Nicola Sturla. Alberto Sciorella vincitore dello scudetto nel pallone elastico; a fianco Mistrangelo con la Rari Athena di pallanuoto, nel riquadro Pirinoli campione mondiale di vela. Nelle foto piccole, dalla prima colonna, il velocista Ezio Madonia, un'immagine di gioco della Cairese Baseball, la campionessa di Alice Canepa

E' un momento di pausa, invece, per due discipline che - specie a Savona - vantano una grande tradizione. **Lotta e sollevamento pesi** sono in fase di transizione, anche se i responsabili lavorano con grande impegno. E, nella pesistica, emerge un personaggio dal Tigullio, **Susana Mariela Perrone**, italo-argentina, spesso in evidenza sui massimi palcoscenici. Si conferma invece la **ginnastica artistica** grazie a **Tania Rebagliati della Fratellanza Savonese**, oro tricolore giovanile. L'infinita galassia delle **arti marziali** e delle discipline orientali intanto pare conoscere soste. karate full-contact dei fratelli **Santacaterina** ad Imperia, il judo savonese, la savate loanese con **Zambarino**. Tutti primattori, punte di un iceberg di cui parte anche la marea di praticanti di **body-building**, tra i quali non mancano atleti in grado rappresentare degnamente la Liguria anche in gare internazionali.

Un'internazionalità che il **Rally di Sanremo**, una delle maggiori espressioni organizzative del nostro sport, riavrà in pieno nel '96. La contestata «rotazione» imposta dalla **Fisa** ai **rally** ha infatti colpito l'anno scorso la gara matuziana, che solo il prossimo autunno avrà nuovo valenza di prova del Mondiale. Il '95 è stato anche l'anno del «flop» di Savona: doveva rinascere corsa delle città, tutto è stato rinviato a tempi migliori. Esulta intanto la potente scuderia **Grifone** Genova, primattrice a livello europeo, guidata da un Tabaton che si è confermato autentica «star» del motorismo, mentre sempre a livello continentale c'è stato il terzo posto del sanremese **Andrea Maselli** nel Trofeo 500. E un titolo italiano Junior nelle auto è arrivato anche grazie ad **Elio Pittaluga**.

C'è sempre, intanto, massima attività per le **moto** a ponente: alla faccia di situazioni ai limiti dell'insopportabile per quanto riguarda allenamenti e sedi di gara, l'«enduro» sanremese resta grandissimo nel segno di **Chicco Muraglia**, **Gian Marco Rossi & C.**, mentre la velocità in salita ha in **Gelsomino Papa** del Mc Imperia - al quinto scudetto consecutivo - un esponente di clamorosa qualità.

Il **Baseball Sanremo** dal canto suo non ha solo conservato la A2, ma è arrivato ad un soffio dalla clamorosa promozione nel massimo campionato: «salvato» da una sponsorizzazione all'ultimo istante del Casino, ha ingaggiato - guidato dall'azzurro **Fulvio Valle** - furenti battaglie le «grandi». Un miracolo che ha in qualche modo coinvolto, in Val Bormida e nel Tigullio, **Cairese Multidea** e **Dolphins Chiavari** neopromosse in C1.

Gemellaggio Savona-Sanremo anche negli sport del remo. La **canoa** continua a specchiarsi nelle imprese del sanremese **Paolo Tommasini**, eccezionale in Coppa del Mondo e agli Italiani, poco fortunato ai Mondiali. Risponde la canoa savonese, con i ragazzi della **Sabazia**: brilla tutte la stella di **Cristina De Gregori**, una ragazza cui vacanze estive potrebbero saltare causa Olimpiadi. Non avrà più davanti il miraggio-Giochi, invece, il **ciclista** andorese **Mirko Celestino**, campione europeo Under 23 nel '95, e pronto a debuttare tra i «pro». Il movimento ligure delle due ruote punta inoltre forte sui baby di Alassio, guidati da quell'**Elvis Bruno** reduce dalla conquista del titolo Italiano Allievi. Il '95 intanto, è stato anche conferma per l'attività amatoriale: un piccolo esercito che adesso diverrà oggetto del contendere tra Federazione e Udace, entrambe decise a gestirne le gare.

Un po' di frizioni a livello federale ha investito anche l'ippica. Il polo di Villanova, quell'**Ippodromo dei Fiori** che non riesce infatti a far decollare il galoppo, e che anche nel trotto - pure ormai radicato e di buona qualità - ha talora subìto qualche contrattempo. Restando ai cavalli, hanno cercato e trovato gloria, nei mesi passati, le scuole di **equitazione** di Sanremo, Ferrania, Rapallo.

Sono sempre di platino, intanto, le **bocce**. La **Chiavarese** Sturla e Bruzzone ha conquistato nel '95 il quinto scudetto e la quarta Coppa dei Campioni, e nel ponente ne seguono le **Roverino** e **Armese**. Intanto la **petanque** non è solo il superasso **Gianni Laigueglia**: il 17enne **Roberto Dagati** è stato campione italiano Juniores.

Ma a proposito di «scuole», da un paio di stagioni è esplosa quella del **pallone elastico**. Dopo lo scudetto di Flavio Dotta, è arrivato quello di Marco Pirero e della Taggese, mentre il '95 ha incoronato l'**Imperiese** di **Alberto Sciorella** dopo tre formidabili sfide con lo stesso Dotta. Un trionfo per il «balon» ligure. Se è stata letta all'ultimo «15» nel pallone elastico, altri personaggi liguri hanno battagliato - e stanno per tornare a farlo - in gare dai punteggi analoghi a quelli del balon: sono i tanti primattori del **tennis**. Uno sport che dalle nostre parti significa soprattutto due nomi: **Alice Canepa** e **Mosè Navarra**. La finalese, primi paga di scudetti e affermazioni nazionali, si sta lanciando nei grandi tornei del circuito mondiale: Roland Garros, Wimbledon, Flushing Meadows, aspettano anche il loanese Navarra, grande ed in parte ancora inespresso talento. Un ultimo accenno tennistico alla pletorica attività dei circoli: molto spesso gli «Over» a garantire loro risultati e tanta passione.

Un forziere di gloria era - e resta - la vela. I fratelli **Pirinoli**, in forza al Club Alassio, vengono dal titolo mondiale Tornado e puntano la prua sulle medaglie di Atlanta. Il dianese **Diego Negri** ha trionfato proprio nei giorni scorsi al Campionato internazionale del Mediterraneo nei Laser, e «vede» a sua volta - dopo tanti primi piani - la trasferta americana. **Roberta Zucchinetti**, altra alassina, non ha avuto fortuna in fase di selezione ma rimane elemento di punta a livello assoluto. Dietro di loro, spingono i circoli di Varazze, Andora, Sanremo, del Tigullio: un movimento in gran salute che saprà esprimere anche nel '96 belle conferme e grosse sorprese.

Situazione analoga per il **pattinaggio**, sia corsa sia velocità soprattutto nel Savonese. Giovani e giovanissimi di Spotorno, Sms Generale, La Delmas, Pattinatori Savonesi, da tempo ai vertici non solo regionali. Chi ha già assaggiato la maglia della Nazionale e le maggiori competizioni continentali promette un anno da leone. Più apprensioni, invece, per alcuni altri sport di squadra. E' il dell'**hockey su prato** che, sempre privo di un «suo» campo, rivedrà al via la A2 lo straordinario **Liguria** di **Carlo Colla**. Un club che sembra sopravvivere alla faccia di tutto, che viene cui ha ottenuto salvezza clamorosa, mandando per di più un suo giocatore (**Gabriele Alfonso**) in azzurro.

Saranno battaglie anche nel **rugby** dove il Cus Genova matricola di A2, anche Sideco Recco tra i cadetti, Savona e Delta Imperia dovranno stringere i denti per emergere. **Alla pari dei sodalizi di pallamano**, con S. Camillo Imperia e Handball Chiavari alla semplice ricerca della tranquillità, e il rifondato e glorioso Abc Bordighera bisognoso di fare esperienza per porre le basi di un rilancio in grande stile.

Roberto Baglietto
Bruno Monticone

Loano: un Garden per turisti doc

Il segreto del successo raccontato dal direttore dell'albergo

Tutti i segreti di un successo

Alessandro Corrado, direttore

Tre anni fa, a 24 anni, era il più giovane direttore d'albergo d'Italia e non per «grazia ricevuta». Aveva la responsabilità di risanare il bilancio e riqualificare, rilanciandolo, uno dei maggiori complessi alberghieri della Riviera, il Grand Hotel Garden Lido di Loano. Doveva vincere una sfida che altri avevano perso. Occorreva ricreare un'immagine decisamente appannata.

Alessandro Corrado, ventisettenne, loanese [illegible], oggi può vantare un successo che ha pochi precedenti. In tre anni le presenze di turisti al Garden Lido sono aumentate di oltre il 60 per cento, il bilancio economico è in attivo, ha avviato una politica di investimenti per il rinnovo totale della struttura, ha creato in albergo 25 nuovi posti di lavoro, ha messo insieme un team di collaboratori con i quali ogni giorno confronta i risultati e le scelte aziendali.

Alessandro Corrado è nato in Germania, a Worms, ha la doppia nazionalità, ha frequentato le scuole [illegible] a Loano, poi il liceo [illegible] Deledda di Savona. Dopo la maturità ha iniziato la durissima esperienza universitaria alla Facoltà di Economia e Commercio a Genova. Tre anni di difficile confronto con una realtà di amore-odio, come [illegible] giovani, quindi il Servizio Militare [illegible] Ufficio Comando di Torino dove ha concluso il periodo di ferma [illegible] congedato con il giudizio di «ottimo».

Ma come si diventa direttori d'albergo, con la responsabilità di gestire bilanci aziendali che se vanno in rosso provocano [illegible] per migliaia? Intanto non [illegible] improvvisa dirigenti. E' necessario un bagaglio umano e culturale che va dalla conoscenza di più lingue straniere, alla possibilità di aver girato il mondo. E soprattutto tanto spirito di sacrificio.

Alessandro Corrado, già dal periodo della scuola elementare trascorreva le vacanze estive in Germania, in Inghilterra, Francia, Grecia, Spagna, Brasile, Stati Uniti. [illegible] è partito dalla gavetta. In estate, tra gli studi di pianoforte e fisarmonica, i suoi primi approcci con il mondo della ristorazione: lavapiatti a cameriere di [illegible] cassiere di ristorante-bar in maxi discoteca da [illegible] posti, a interprete, a portiere turnante, a impiegato di reception in un grande albergo di Genova.

[illegible] per ottenere dalla Camera di commercio [illegible] al Rec per tutte le tabelle necessarie in un complesso alberghiero, con annesso stabilimento balneare.

Quali devono essere le doti di un direttore d'albergo? «Non pretendo certamente di insegnare ad altri - risponde [illegible] il mestiere del direttore. Io continuo ad imparare, restando in prima linea. Passo seminari di [illegible] non dovrebbe fare un direttore: arrivare per ultimo [illegible] posto di lavoro ed essere il primo ad andare [illegible]. Puntare molto sulla professionalità dei dipendenti, la puntualità, la precisione, l'ordine, la pulizia [illegible] lavorare con amore».

Quale futuro per un dirigente d'albergo in Riviera? Risponde Alessandro Corrado: «Se è vero che nessuno ti regala niente, è altrettanto vero che col sacrificio, l'impegno, la serietà, il senso del dovere, la lealtà verso l'azienda, i fornitori, i dipendenti, i clienti, hai buone chance di successo».

Qual è la principale strategia per conquistare clienti? [illegible] ora il direttore del Garden Lido: «Il miglior giudice dell'albergo deve essere il cliente il quale non deve mai sentirsi ingannato. Mi riferisco alla qualità dei prodotti della cucina, alla preparazione dei piatti, al corretto rapporto qualità-prezzo, al decoro della struttura».

Come si giudica il successo di un'azienda alberghiera? Alessandro Corrado: «Il punto di partenza è una nuova cultura imprenditoriale-alberghiera, lasciando più spazio ai giovani, ma facendo tesoro delle esperienze di chi ci ha preceduto con pregi ed errori. E' indispensabile sviluppare al massimo le capacità dei singoli dipendenti, questi ultimi devono partecipare alle decisioni operative, seppure nel rispetto dei ruoli e anche se alla fine a decidere dovrà essere uno solo. Se l'azienda va bene il merito è di tutti, se va male e non raggiunge gli obiettivi prefissati il direttore deve assumersi tutte le responsabilità e trarne le dovute conseguenze».

Il direttore del Garden Lido conclude osservando che il successo di un albergo è garantito dalle interrelazioni tra azienda, personale, cliente. Contengono un cocktail di elementi che vanno dal momento in cui il cliente telefona per prenotare, fino al ritorno a casa e pensa con piacere alla parentesi di ospitalità vissuta.

Ecco perché, secondo Alessandro Corrado, occorre sempre essere meno improvvisatori e sempre più professionisti del turismo, del marketing, della comunicazione. Il migliore, alla fine, si ritrova vincitore.

★ ★ ★ ★

RIVIERA LIGURE

La carta di identità del Grand Hotel Garden Lido

Anno di inaugurazione: 1968.
Categoria: nato come albergo di lusso a 5 stelle, oggi ha 4 stelle.
Nel 1995 due piani dell'albergo sono stati completamente ristrutturati secondo le più moderne tecniche alberghiere.
Camere: 88, tutte con bagno/doccia, riscaldamento autonomo e aria condizionata, telefono diretto, tivù color-Sat, cassaforte elettronica, phon, ampio terrazzo.
Sale ristorante: una grande e una media, climatizzate, con una capienza complessiva di 210 posti.
Cucina: il reparto cottura è nuovo, il resto dell'attrezzatura è in acciaio inox, con servizio [illegible] d'argento e scaldapiatti inox.
Veranda sul mare: al mattino viene utilizzata per le colazioni a buffet inglese, alla sera per il ballo e le animazioni.
Roof-garden: 111 posti a sedere, è un incantevole angolo di relax, domina l'intero golfo e le sue colline. In estate serate musicali al lume di candela.
Sala giochi: attrezzata con video game, ping-pong, calciobalilla, biliardo, flippers, giochi per bimbi.
Sala cure e bellezza: sauna, idromassaggi, lettino abbronzante, palestra, massaggi.
Sala lettura: 110 posti, con tavoli per gioco delle carte, Tv-Sat, 36 canali esteri e schermo gigante.
Giardino: l'albergo dispone di un prezioso giardino alberato con prato inglese, sul mare e due piscine.
Solarium: 120 lettini.
Garage: accesso diretto, con 4 ascensori, alle camere, bar, ristorante, reception.
Parcheggio: possibilità di parcheggiare in un'area attigua all'albergo, recintata e «protetta» da telecamere.
Spiaggia: stabilimento balneare privato, con bar, lettini e ombrelloni.
Personale: Tutti gli impiegati della reception parlano e scrivono correttamente almeno tre lingue straniere. I capi servizi della sala e del bar parlano almeno tre lingue straniere.

Un ristorante per gli sposi

Spesso scegliere un ristorante per il pranzo di matrimonio diventa un grattacapo, un problema in più nei preparativi delle coppie. Con la paura di sbagliare, di finire nel posto sbagliato. Conviene fare un pranzo in un albergo di prima categoria? Un interrogativo al quale la direzione del Grand Hotel Garden Lido ha cercato di dare una risposta. Intanto chi ha già avuto modo di scegliere il Garden Lido per il banchetto nuziale ha potuto rendersi conto che i commensali sono rimasti molto soddisfatti. Gli sposi e le loro famiglie hanno fatto una gran bella figura ricevendo i complimenti degli invitati. Perché? L'ottima cucina, con menu assai diversi dalla consueta offerta di mercato. Insomma non si può fare un pranzo nuziale e poi servire ciò che ognuno può trovare nel ristorante sotto casa. Quindi il Garden Lido offre piatti di alta qualità, seppure con un denominatore comune: rigorosa genuinità e leggerezza. Il servizio non può essere escluso dalla coreografia. Camerieri in divisa e non la solita giacca bianca o nera. Camerieri professionisti e non improvvisati portapiatti presi per l'occasione come spesso accade. Anche servire a tavola è un'arte.

Il Grand Hotel Garden Lido offre inoltre un ambiente elegante, raffinato, signorile e soprattutto attrezzato. Un ampio parcheggio, con garage, per gli invitati. Quante volte si costringono gli invitati alla difficile ricerca di un posto auto? Magari finendo per lasciare la vetture in divieto di sosta e con l'omaggio finale di una multa? Il Grand Hotel Garden Lido, grazie ai suoi ampi spazi, dà la possibilità agli invitati di muoversi a loro agio.

Quanto costa un banchetto di nozze? Si parte da un prezzo minimo di 45 mila lire, fino ad un massimo di 90. Molto dipende dai pesci che si richiedono. Quelli d'allevamento, ad esempio, sono meno cari rispetto ai nostrani che, tra l'altro, non sempre sono disponibili. Al Grand Hotel Garden Lido i tagliolini, le tagliatelle, gli gnocchi, i ravioli, gli agnolotti vengono preparati in casa, con un sapore e una bontà squisiti. Molte ricette dello chef, Carlo Bella, vice presidente dell'Associazione cuochi della provincia di Cuneo, sono da manuale della cucina. Carlo Bella è un professionista che non si è mai montato la testa. Accetta consigli e suggerimenti. Con il primo maitre, Danilo Mola, ha creato una cucina d'avanguardia. Mola ha alle sue spalle una vasta esperienza di ristoratore in proprio. Bella e Mola si avvalgono anche della preziosa, intelligente collaborazione di uno chef capo partita molto giovane, Elena Panatero, e di un «arredatore di piatti» di grande fantasia quale Nino Nappi, responsabile degli acquisti, per anni titolare di uno dei più frequentati e prestigiosi bar di Savona.

Infine al Grand Hotel Garden Lido i colori del suo giardino, dei suoi alberi, del mare.

Danilo Mola

Carlo Bella (l chef)

Quanto costa al cliente

Pernottamento: a seconda della tipologia della camera, dalle 100 mila lire per la singola, alle 170 mila per la doppia, compresa colazione a buffet inglese.
Pensione completa: cinque stagionalità, a seconda dei periodi dell'anno. Si parte dalle 75 mila lire, fino ad un massimo di 195 mila lire.
Ristorante: pranzo o cena, con antipasto, poi a scelta tre primi e tre secondi, dolce e frutta; 40 mila a base di carne, 50 mila a base di pesce. E' possibile anche pranzare à la carte. Tutti i prodotti alimentari usati in cucina sono rigorosamente selezionati e di prima scelta. Ogni giorno è disponibile un buffet di insalate e ortaggi crudi. La cantina dispone di 50 vini che [illegible] da quelli dei contadini e aziende agricole savonesi (15 mila lire il prezzo delle bottiglie), alle pregiate bottiglie di Jerman (75 mila lire).
Bar: il servizio bar al tavolo non prevede supplementi, qualche esempio: caffè espresso 1500 lire, cappuccino, tè, bevande calde 2000, bibite 2500, liquori italiani 3000, liquori [illegible] 5000, birra alla spina 3500, acqua minerale 2500.

L'albo d'oro dei clienti

Un albergo, una storia, tanti ospiti noti, illustri, di ieri e di oggi. Una piccola carrellata di coloro che hanno firmato una dedica con elogio. Carla Fracci, Valeria Marini, Albano e Romina, Pippo Baudo, Dori Ghezzi, Little Tony, Claudio Villa, Domenico Modugno, I Camaleonti, I Dik Dik, Africa Bambada, Quartetto Cetra, Gloria Gaynor, Riccardo Cocciante, I trilli, I Gatti di Vicolo Miracoli, Celentano, Mia Martini, Adriano Pappalardo, Scialpi, Milva, Mina, Nilla Pizzi, Tony Esposito, Edoardo Bennato, Paolo Panelli, Alberto Castagna, Joe Cocker, Gianni Morandi, Gianfranco d'Angelo, Alighiero Noschese, Iva Zanicchi, Mike Bongiorno, Gino Bramieri, Franco Rosi, Enzo Tortora, Walter Chiari, Giorgio Faletti. I giornalisti Piero Ottone (ex direttore del Corriere della Sera) e Tito Stagno (il telecronista Rai del primo sbarco dell'uomo sulla Luna). Squadre di calcio serie A: Milan, Torino. Squadra nazionale di pallacanestro, di tennis. Club golfisti. 11 squadre nazionali di ciclismo.

Una data da ricordare

Dalle cronache locali del 26 marzo 1976: Nell'inverno '75-'76 il Garden Lido aveva dovuto chiudere e lasciare a casa tutti i dipendenti. Poi la notizia che la proprietà aveva deciso di riaprire i battenti in seguito alle insistenze del sindaco di allora, prof. Giuseppe Guzzetti, della giunta e dell'intero Consiglio comunale. «La chiusura del Garden Lido - riportava una delibera consiliare - priva Loano, città ad economia prevalentemente turistica, di una struttura ricettiva di primaria importanza. Non solo: è, dopo il Comune, l'azienda che occupa il maggiore [illegible] di dipendenti». Sempre dalle cronache di allora si legge che la riapertura del Garden Lido è stata accolta con compiacimento a palazzo Doria; vivo apprezzamento è stato espresso anche dall'avvocato Mario Rembado, dai responsabili dell'azienda di soggiorno Pignocco e Merello, dai consiglieri notaio Burastero e Pelle. Infine dalle organizzazioni sindacali.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 2 Gennaio 1996 [illegible] 33
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Con la schedina di S. Silvestro piovono in Riviera quasi ottocento milioni

Totip, vincita record ad Albenga

Un fortunato giocatore ha centrato il jackpot della «corsa più» spendendo soltanto 6400 lire
I commenti ieri alla tabaccheria Ansaldi di viale Martiri: «E' uno scommettitore occasionale»

ALBENGA. Una vincita record, realizzata con una schedina del Totip dal valore di 6400 lire (8 colonne) e giocata alla Tabaccheria Ansaldi di viale Martiri della Libertà 86. L'unico dieci del concorso 53, l'ultimo del 1995, è approdato in Riviera regalando al fortunato (e naturalmente ignoto) vincitore, 775 milioni e [illegible] mila lire, record assoluto per il concorso Totip.

La vincita quasi miliardaria è stata ottenuta azzeccando vincente e piazzato di sole quattro corse, considerato che le restanti due sono state annullate per il maltempo ma soprattutto indovinando i numeri del vincente e piazzato della «corsa Più» che ha permesso così di realizzare il jackpot.

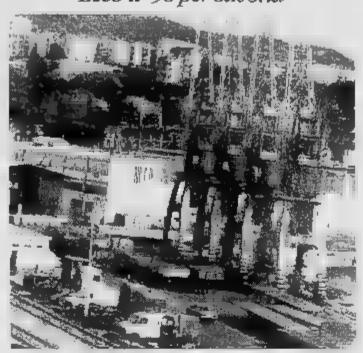
La notizia della vincita è stata comunicata domenica sera dai principali telegiornali nazionali passando però quasi inosservata in una città distratta dai festeggiamenti di Capodanno. [illegible] tam-tam si è diffuso solo ieri mattina quando i titolari della tabaccheria hanno esposto il comunicato ufficiale della direzione Totip che confermava la vincita record, destinata a scavalcare quella realizzata, nel luglio scorso, a Frattamaggiore, a pochi chilometri da Napoli. Davanti alla tabaccheria, intorno a mezzogiorno, si è formata poi [illegible] folla di appassionati e curiosi, attenta ad ascoltare Renato Ansaldi, uno dei titolari, rispondere alle domande dei giornalisti. Secondo Ansaldi non è scontato che il fortunato vincitore sia un abituale frequentatore della tabaccheria: «Non dobbiamo dimenticare - afferma - che siamo nel periodo natalizio, [illegible] numerosi turisti presenti in Riviera. Inoltre, proprio nei giorni [illegible] cui è stata giocata la schedina, a pochi metri di distanza si svolgeva il concorso pianistico con concorrenti provenienti da ogni parte d'Italia». Di certo la schedina faceva parte di quelle «pre-compilate» che vengono affisse, con indicata la cifra dei vari sistemi, nelle pareti della ricevitoria: «Queste schedine- prosegue Ansaldi- vengono inviate dal Totip stesso ed in parte [illegible] compilate dal sottoscritto. Anche quella vincente potrebbe essere stata compilata da me, ma [illegible] ricordo nella maniera più assoluta chi possa essere stato il fortunato giocatore». Sono comunque in molti a scommettere che la vincita sia stata riscossa da un giocatore poco esperto del mondo dell'ippica e abituato a rivolgersi alla fortuna con schedine compilate: «Gli appassionati-prosegue Ansaldi- sono portati a giocare di propria mano le schedine e quasi [illegible] si rivolgono [illegible] aiuti esterni. Comunque nella nostra ricevitoria sono in molti, anche per Totocalcio e Totogol, ad affidarsi a schedine già compilate». Come sempre succede in questi casi si è aperta la caccia al possessore della schedina quasi miliardaria, ma difficilmente sarà possibile identificarlo. Spiega ancora Ansaldi: «Quando si realizzano questi "colpi" [illegible] vincitore è portato ad usare la massima prudenza e continuerà a svolgere una vita normale. Solo in [illegible] secondo tempo, quando la curiosità sarà passata, potranno godersi i frutti della vincita». La dea bendata, in ogni [illegible], sembra avere in queste ultime settimane una particolare attrazione per la nostra provincia. Solo dieci giorni fa infatti a Savona, ma questa volta con il Totocalcio, è stato realizzato, al bar Ciarlo di via Niella, un «dodici» che ha fruttato al fortunato vincitore quasi un miliardo. E anche in questa circostanza, a dispetto dei sistemisti, dovrebbe [illegible] stato un giocatore occasionale a brindare alla fortuna.

Per [illegible] Totip invece un'altra importante vincita fu realizzata a Genova, nel mese di settembre, con un Jackpot che aveva fruttato 675 milioni.

Guglielmo Olivero

La tabaccheria Ansaldi di Albenga in cui è [illegible] giocata la schedina Totip che ha [illegible] quasi 800 milioni [illegible] qui sopra, Renato Ansaldi, uno dei titolari della ricevitoria

[illegible] PARLA IL PRESIDENTE

Prima intervista a Sciutto «Ecco il '96 per Savona»

I programmi della nuova dirigenza della Port Authority, i problemi da risolvere in tempi brevi. I progetti della Regione sullo spostamento a Vado del settore commerciale e lo sviluppo delle potenzialità turistiche nella zona della Vecchia Darsena.

SERVIZIO A PAGINA 35

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Al mattino residua instabilità con annuvolamenti a tratti consistenti alternati a schiarite più ampie nel pomeriggio, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve aumento. **Tendenza per domani.** Graduale miglioramento con prevalenza di cielo poco nuvoloso e saltuari addensamenti cumuliformi, vento moderato mare mosso, temperatura nei normali valori stagionali. **[illegible]VAZIONI DI IERI.** Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 75%, vento Nord Est-Sud Est 10-15 km/h, mare mosso sottocosta-molto mosso al largo, cielo poco nuvoloso, press. barometrica 1000 mbar (in aumento).

TEMPERATURE [illegible]

Genova	max 12	min 6
Savona	max 12	min 6
Imperia	max 13	min 7

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 16; min: 12; temp. [illegible] 14

Il **Sole** sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,02. La **Luna** cala alle 4,49 e si leva alle 14,47 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Ai genitori sarà consegnata la veretta di diamanti offerta dell'oreficeria Ferrarassa

San Paolo, Luca è il primo nato

Pesa 2 chili e 600 grammi, ha «battuto» Anthony

Luca, il primo nato del '96 a destra nell'incubatrice e sopra Anthony con i genitori ultimo nato del 1995

SAVONA. Si chiama Luca Revello, è savonese, pesa [illegible] chili e 600 grammi: è il primo nato, a mezzanotte e trentacinque minuti, in provincia di Savona. L'ultimo nato invece è Anthony Giunta, un bel maschetto venuto alla luce alle 19,05 del 31 dicembre. Riceverà la veretta di diamanti, offerta dalla oreficeria Ferrarassa. Da Savona [illegible] Albenga. E' venuto alla luce alle 4 e 18 minuti della notte fra sabato e domenica l'ultimo nato del 1995 nel ponente savonese. Si chiama Matteo Franco, pesa 3,2 chili ed è stato accolto con entusiasmo e soddisfazione dai genitori Cristina Viola, 31 anni, e Marco Franco, [illegible] anni, assicuratore, residenti a Bastia. Intanto, le tre culle per ospitare i tre gemelli di Villanova (Elia, Elena, Rachele, nati all'istituto Gaslini di Genova nel novembre scorso) hanno ricevuto le tre sorelline in un appartamento nel centro storico. Ad accudirle i genitori Rita Zinco, casalinga, e Giorgio Ammirati, 41 anni. **[r. sr.]**

Traffico intenso sino alle 4 di notte in tutta la provincia, maxi tamponamento sull'Autofiori

Capodanno tranquillo, solo 3 feriti per i botti

Una notte di scarso lavoro per le pattuglie di carabinieri e polizia

Tre feriti per i «botti» nel Savonese

SAVONA. Una notte tranquilla. Polizia e carabinieri hanno intensificato la sorveglianza ma per le pattuglie che hanno presidiato le strade savonesi c'è stato poco da fare. Molti incidenti, [illegible] gravi conseguenze, qualche momento di tensione durante le feste che hanno animato in tutta la provincia l'ultima notte dell'anno ma nessuna denuncia per rissa.

Anche [illegible] tradizione dei fuochi d'artificio quest'anno è stata sotto tono. Tre «solo» i feriti per l'esplosione dei botti. Ora sono ricoverati nel reparto di chirurgia della mano. Il più grave è Gian Franco De Melas, 29 anni, di Sestri, che ha riportato l'amputazione di tre dita. Meno serie le condizioni degli altri due, che saranno operati oggi dall'equipe del professor Renzo Mantero.

Sulle strade uno spettacolare incidente (per fortuna senza feriti) avvenuto sull'Autostrada dei Fiori, direzione Savona, nella galleria Fornaci. Sono rimaste coinvolte in un maxi tamponamento una ventina di auto. Sono intervenuti i vigili del fuoco e la Polstrada, il traffico è rimasto paralizzato per un mezz'ora; un altro incidente è avvenuto sulla strada dei Tecci a Quiliano durante la notte. Un furgone è uscito di strada e s'è ribaltato; due le persone ferite in modo lieve. Sono G. [illegible]. Costantini, [illegible] Morosso a Quiliano, e Maria Siri, via Torcello.

Tutto regolare anche in Riviera: meno botti e fuochi artificali che in passato nel Finalese invaso da tantissimi turisti che hanno letteralmente «occupato» [illegible] [illegible] storico. Traffico intenso sino alle alle 4 di notte.
Al Santa Corona interventi di routine. Tre persone, dopo un incidente avvenuto a Ceriale) trattenute per osservazione in neurochirurgia. Molti infine si [illegible] fatto medicare per leggere ustioni provocate dai fuochi d'artificio. Non c'è stato bisogno di ricovero.

Due piccoli incendi provocati dai botti. I pompieri di Finale sono stati i primi a muoversi 5 minuti dopo la mezzanotte per una tenda [illegible] fiamme in viale Riviera a Pietra. Un cassonetto in fiamme in via Stella a Loano. Alcuni vasi di Natale danneggiati da teppisti sul loungomare e nel centro storico di Finale. Un po' di frastuono a Noli, Pietra, Loano ma senza degenerare in risse [illegible] atti di teppismo. I carabinieri, a Feglino, hanno multato un locale con più presenze del consentito.

Unica nota triste: gli anziani soli. I vigili del fuoco hanno compiuto, in poche ore, quattro interventi. Persone rimaste sole durante le feste, colpite da malori, cadute in casa, rimaste a lungo senza soccorso. Continua l'emergenza influenza. Ancora moltissime le chiamate alla Guardia medica e i ricoveri di anziani colpiti dall'«Africana» al San Paolo e al S. Corona. Capodanno all'insegna della più assoluta tranquillità anche in una Valbormida assediata dal maltempo. **[m. nu.]**

Nel mirino soprattutto commercianti, artigiani e liberi professionisti

Capodanno con il Fisco alla porta

Nonostanta la giornata festiva 100 savonesi hanno ricevuto la notifica delle Imposte dirette
Scattati gli accertamenti sull'Iperf. Anche Comune e Provincia a caccia di tributi non versati

SAVONA. Capodanno amaro per cento contribuenti savonesi. Ieri un gruppo [illegible] commercianti, artigiani e liberi professionisti ha ricevuto l'avviso dell'Ufficio imposte dirette che contesta l'evasione dell'Irpef.

La notifica dei verbali di accertamento dell'evasione fiscale è stata affidata al Comune di Savona.

Malgrado le esigue disponibilità di personale, i messi comunali si sono messi subito al lavoro recapitando di buon mattino gli avvisi delle Imposte dirette. In alcuni casi si tratta di contestazioni da poche centinaia di mila lire, ma la maggior parte dei contribuenti dovrà rispondere del mancato versamento di parecchi milioni. Gli accertamenti sono stati effettuati secondo tecniche ormai consolidate. Innanzitutto le Imposte dirette utilizzano gli elenchi forniti dal ministero delle Finanze che ogni anno individua categorie ritenute a rischio di evasione.

Ultimamente sono finiti nel mirino del Fisco lavoratori autonomi, commercianti, amministratori di condominio, collaboratori esterni delle aziende. Altri nominativi vengono invece evidenziati utilizzando i parametri previsti dal redditometro per le varie categorie. Per esempio quando un avvocato dichiara meno di quanto prevedono le tariffe ministeriali, scattano le verifiche. Infine, non è da sottovalutare l'attività autonoma svolta dagli uffici [illegible]cali in base alle segnalazioni dei cittadini o dei Comuni.

Anche il Comune e la Provincia di Savona negli ultimi tempi hanno dimostrato una certa sensibilità verso la problematica dell'evasione. La giunta Gervasio ha «trovato» in un anno circa un miliardo e 300 milioni recuperando i mancati versamenti di Iciap [illegible] imposta sulla pubblicità. La Provincia ha previsto introiti per più di un miliardo grazie al programma di recupero sull'evasione della tassa di occupazione del suolo pubblico. Questo tributo è stato infatti dimenticato da ben 4 mila savonesi.

Ermanno Branca

A palazzo S. Chiara, sede delle Imposte Dirette, i segugi del Fisco sono al lavoro

Tagli alle ricette, premi Usl

Colpo di freno alle prenotazioni delle visite mediche in farmacia

SAVONA. L'Usl premia i medici di famiglia che risparmiano sui farmaci. Il manager Cuneo ha previsto incentivi per i sanitari che riusciranno [illegible] ridurre le prescrizioni. Intanto rallenta la convenzione [illegible] le farmacie per la prenotazione decentrate delle visite mediche.

I programmi dell'Usl per il '96 prevedono importanti novità per la riorganizzazione della medicina di base. Il manager ha previsto l'avvio di 7 ambulatori cardiologici che faranno riferimento al primario del San Paolo Emilio Martinengo. Un punto cruciale consiste nella sensibilizzazione dei medici di famiglia a ridurre le prescrizioni sia per quanto riguardo i farmaci, sia per le visite specialistiche. Attualmente il centro elaborazione dati dell'Usl [illegible] raccogliendo dati sull'attività dei medici savonesi. Ogni mese i sanitari ricevono una lista delle prescrizione e il livello medio delle ricette effettuate dai colleghi. Da quest'anno con i medici di famiglia l'Usl intende concordare un incentivo economico che verrà dispensato a quanti, a parità di prestazioni, riusciranno a ridurre le spese.

Ha subito invece un brusco rallentamento l'accordo fra Usl [illegible] farmacie per la gestione di [illegible] servizio di prenotazione decentrata delle visite. Con il '96 avrebbe dovuto prendere il via il nuovo servizio che consentirà ai cittadini di prenotare le visite in farmacia anzichè agli sportelli di via Collodi. La convenzione, tuttavia, non è stata ancora firmata. Inoltre mancano i collegamenti informatici fra farmacie e Usl. Molti assistiti che si erano rivolti ai farmacisti per effettuare la prenotazioni di visite specialistiche ed esami sono rimasti delusi. «Ci vorrà ancora tempo prima che il servizio entri in funzione - spiega il presidente dell'Associazione farmacisti Pier Carlo Zorgno -. Per [illegible] non è stata neppure firmata la convenzione con l'Usl». [e. b.]

NOTIZIE FLASH

VIGILI [illegible]

Cane [illegible] guinzaglio, multato il proprietario

Multa da 216 mila lire per un savonese che portava a spasso un cane di grossa taglia senza guinzaglio. I vigili urbani hanno sorpreso un rottweiler che girovagava nei giardini di viale Dante Alighieri e hanno comminato la pesante sanzione al padrone che aveva lasciato il cane incustodito. [e. b.]

MULTA

Gioca a pallone in piazza, [illegible] guai il ladro delle 500

Il ladro delle 500 multato perchè giocava a pallone in piazza. A.S., il giovane che negli ultimi anni è stato denunciato più volte perchè sorpreso a circolare in città su auto rubate (esclusivamente Fiat 500) questa volta è stato multato dai vigili perchè giocava a calcio in centro città. [e. b.]

COMUNE

Un regolamento per il mercatino dell'antiquariato

[illegible] Comune ha varato [illegible] regolamento per disciplinare [illegible] mercatino dell'antiquariato. Il primo fine settimana di ogni mese nelle vie del centro storico verranno allestiti 45 banchi. Al sabato le bancarelle troveranno posto in piazza Duomo, via Aonzo, piazza Vescovado, piazza Chabrol, via Santa Maria Maggiore, piazza Vacciuoli. Alla domenica, in corso Italia e via Paleocapa. [e. b.]

[illegible]

Allarme per una fuga di gas in via Romana

Intervento dei vigili del fuoco e dei carabinieri, ieri mattina in via Romana per una fuga di gas in [illegible] appartamento. La squadra dei pompieri ha scoperto che l'uscita del gas era dovuta ad un tubo arrugginito dell'impianto. [a. z.]

ALBISOLA S.

Caloriferi accesi per 14 ore fino a metà gennaio

Proroga del riscaldamento a 14 ore al giorno. L'ordinanza, fatta per andare incontro alle richieste della cittadinanza in seguito all'inasprimento delle temperature, è stata firmata dal sindaco Giambattista Durante e resterà in vigore fino a metà gennaio. [a. z.]

ALBISOLA S.

Intitolata a Pertini la [illegible] passeggiata a mare

Il futuro ponte di Grana e la passeggiata a mare, saranno intitolati al presidente della Repubblica Sandro Pertini e al poeta Eugenio Montale nel centenario delle loro nascite. Il consiglio comunale ha accolto all'unanimità, giovedì scorso, la mozione presentata al sindaco il 19 dicembre scorso dagli assessori Piero Corona, Davide Maranzano e Massimo Trogu. [a. z.]

A Prato Nevoso

Denunciati per [illegible] 4 savonesi

SAVONA. Una serata in discoteca finita male. Quattro studenti savonesi sono stati denunciati l'altra notte per rissa e per i danni provocati all'interno del locale «Mood» [illegible] Prato Nevoso, in via Galassia 4.

Si tratta di Davide Pitzalis, 18 anni, abitante in via Quiliano a Zinola, Massimiliano Fiori, 19 anni, di Vado Ligure (via Piave 288), Silvano Colamatteo, 18, di Savona (corso Vittorio Veneto 6), Davide Barbero, 19, di Vado Ligure (via Aurelia 108).

Intorno all'una di notte, con altri giovani non identificati i quattro hanno incominciato a litigare. La situazione è degenerata costringendo il proprietario del locale, Gino Paradisi, 36 anni, [illegible] Diano Castello, a fare intervenire i carabinieri.

Gli studenti, che hanno riportato alcune contusioni, senza però dover ricorrere alle cure dei medici, sono anche accusati di danneggiamento: nella discoteca avrebbero mandato in frantumi bicchieri, posacenere, e tavoli. [p. s.]

Aumenti in vista

Tabaccherie prese d'assalto dai fumatori

SAVONA. Le tabaccherie savonesi sono state prese d'assalto dai fumatori. L'aumento del costo delle sigarette previsto dalla Finanziaria ha indotto gli amanti del fumo a fare incetta di «bionde» per evitare i nuovi balzelli del governo.

I nuovi prezzi scatteranno solo questa mattina ma già da alcuni giorni i quotidiani riportavano notizie sulla manovra fiscale del governo. I fumatori più incalliti hanno quindi deciso di fare scorta di sigarette prima che scattino gli aumenti. I consumatori hanno preso di mira soprattutto [illegible] bar-tabaccheria Olimpia di via Vegerio che era uno dei pochi esercizi aperti in questi giorni di festa. «Si è verificata una vera e propria corsa alle sigarette - affermano i titolari -. Alcuni clienti volevano acquistarne fino a cinque stecche». Anche altre tabaccherie savonesi hanno subito l'assalto dei fumatori. Il fenomeno si è verificato con identica intensità al bar della stazione di San Giuseppe di Cairo. [e. b.]

Albisola Capo

[illegible] ricette [illegible] tipici alla «Boselli»

ALBISOLA S. Antica gastronomia e buona tavola in un'originale manifestazione organizzata dall'assessore alla Cultura del Comune, Giovanni Vinotto.

Domani alle 20,30, nella biblioteca civica in via San Pietro, si svolgerà la conferenza del gastronomo savonese e presidente del circolo «Della Rovere», Vincenzo Sguerso, dedicata ai piatti della cucina ligure natalizia.

I menu trattati nella conferenza verranno cucinati venerdì 5 alle ore 20 nella sede della Società di mutuo soccorso «Paolo Boselli». [illegible] prenotazione, si potranno gustare comprese le bevande al prezzo di [illegible] mila lire. Tra i piatti: maccaroni di Natale in brodo, ravioli alla genovese, brasato di vitello alla genovese, latte dolce.

«Con questa iniziativa - spiega l'assessore Vinotto - l'amministrazione intende rievocare alcune tradizioni, non solo natalizie, allo scopo di recuperare alcuni valori quali "collanti" ideali per tutti gli albisolesi vecchi e nuovi». [a. z.]

La Regione ha stanziato altri fondi per accelerare la costituzione del nuovo ente

Parco del Beigua, [illegible] piace [illegible] tutti

Sono in particolare gli 11 sindaci del comprensorio i meno convinti. Busso, di Varazze, ha inviato un memoriale all'assessore Banti. A fine mese la riunione degli enti locali interessati all'iniziativa

VARAZZE. Con un nuovo finanziamento di tre miliardi, la Regione da il via al recupero di sei parchi: Beigua, Antola, Portofino, Aveto, Cinque Terre, Monte Marcello Magra.

Entro febbraio, secondo il programma illustrato dall'assessore all'Agricoltura e ai parchi, Egidio Banti, dovranno essere nominati i consigli di amministrazione di ciascuno.

Per [illegible] Beigua sono destinati 330 milioni stanziati quest'anno che portano a un finanziamento complessivo di 5 miliardi e 60 milioni; per Antola 460 milioni, totale [illegible] miliardi e 120 milioni; per Portofino 230 milioni, totale 4 miliardi e 880 milioni; per Aveto 440, in totale 3 miliardi e 320 milioni; per le Cinque Terre 320 milioni per un totale di 11 miliardi e 844 milioni; infine, per Monte Macrello Magra 390 milioni per un totale complessivo di 4 miliardi e 645 milioni.

I fondi già erogati sono stati utilizzati per la salvaguardia di verde, flora e fauna e per il restauro e [illegible] recupero del patrimonio artistico e culturale. Ma con i nuovi finanziamenti, la Regione non ha ancora accontentato le popolazioni delle aree interessate ai parchi e in particolare i combattivi undici sindaci del comprensorio del Beigua che si riuniranno a fine gennaio per fare nuovamente il punto della situazione.

I sindaci dell'area del costituendo parco [illegible] infatti rimasti fermi alle posizioni assunte in [illegible] documento firmato [illegible] 20 luglio scorso nel quale chiedevano alla Regione [illegible] modifica della legge istitutiva del parco che, nello spirito della riforma della autonomie locali e delle nuove norme per lo sviluppo della montagna assegni ai Comuni il ruolo di guida nella costituzione e nel governo dell'ente. In sostanza, i sindaci di Varazze, Sassello, Urbe, Pontinvrea, Cogoleto, Arenzano e tutti gli altri Comuni dell'area, vorrebbero essere parte attiva nel comitato di gestione del parco per rappresentare in maniera autentica gli interessi delle popolazioni che vivono [illegible] lavorano nel comprensorio.

La legge attuale prevede invece che nel direttivo, su un totale di 15 rappresentanti, ci siano solo 4 sindaci, mentre tutti gli altri dovrebbero [illegible] scelti tra funzionari di Regione e Province, esperti di pesca caccia, agricoltura, biologia, ambiente.

«Personalmente - commenta il sindaco di Varazze, Giovanni Busso - ho inviato a Banti una memoria e alcune idee su come debba essere gestito il parco affinchè tuteli realmente le popolazioni dell'entroterra e sia un mezzo per il rilancio turistico di determinate zone». [a. z.]

SASSELLO

La nuova pesa pubblica

Entro la settimana, in località Badani, verrà inaugurata la pesa pubblica costruita dal Comune di Sassello con il contributo della Comunità montana del Giovo. «Si tratta di un avvenimento importante per Sassello e per le frazioni - spiega il sindaco Paolo Badano - perchè finalmente, dopo anni, i molti abitanti, agricoltori e tagliaboschi, potranno fare riferimento alla pesa pubblica del paese senza dover raggiungere con i carri agricoli località lontane come Cartosio, Pontinvrea o addirittura Acqui Terme». La pesa pubblica, della portata di 400 quintali, potrà anche essere utilizzata dalla cooperativa «La Perla» che macella e distribuisce le carni degli allevatori del comprensorio. La coop ha anche chiesto al Comune l'autorizzazione a costruire un mattatoio. Il progetto è attualmente al vaglio della commissione edilizia del Comune e potrebbe diventare realtà entro poco tempo. [a. z.]

[illegible] GIORNALE

La giunta di Savona [illegible] la cultura congelata

Nello scorrere, in questi ultimi giorni dell'anno, l'Agenda, organo ufficiale del Comune di Savona per tutto ciò che è cultura, turismo e spettacolo, trovo a pagina 20, posta [illegible] notevole evidenza, la notizia che l'Informagiovani del Comune è stato ancora una volta affidato alla CooperArci, co[illegible] identico numero di telefono ed indirizzo. Inoltre la notizia viene data in dicembre, ma il servizio è già attivo dal 30 ottobre, dice l'Agenda.

Ricordo il chiasso sollevato un anno fa dalla chiusura dell'Informagiovani e le dichiarazioni, rese in tutte le sedi dagli assessori alla Cultura e all'Istruzione, dichiarazioni che sottolineavano l'esigenza, sentita dalla nuova giunta, di dare ai giovani savonesi un servizio di informazione all'altezza delle esigenze odierne di formazione, con un particolare e naturale coinvolgimento delle scuole cittadine.

Poi silenzio per mesi, quasi si raccogliessero le idee, le forze [illegible] naturalmente, le persone per dare finalmente [illegible] contribuenti un servizio [illegible] primordine, così come era stato promesso.

Oggi mi riesce totalmente impossibile comprendere [illegible] si possa coniugare la CooperArci con la cultura di riferimento della giunta comunale, costituita da un insieme di linee e quindi di persone che si sono poste [illegible] posizione alternativa, ed in tale posizione sono state elette, al mondo dell'Arci. Questa decisione, toccando nel vivo la vita dei giovani per ciò che concerne la loro formazione, è un atto gravissimo poiché affida [illegible] CooperArci un servizio che impegna non solo il presente, ma purtroppo il futuro di una città che, nell'esprimersi con [illegible] voto, ha dato segnali inequivocabili di volere culture alternative [illegible] quelle per più di un trentennio in essa imperanti.

Non sembra possibile nemmeno ipotizzare che questi elementari concetti possano [illegible] sfuggiti agli assessori coinvolti in questo «affaire», anche se la vita politica del Comune di Savona può avere ritmi stravolgenti. Sembra di comprendere, riflettendo sui silenzi, sul vuoto e sul nulla che culturalmente connota questa giunta, come purtroppo possa esistere una precisa volontà politica, volutamente tesa a congelare ogni ambi[illegible] culturale soprattutto riguardante i giovani, cioè il futuro, affinché nulla mai cambi, nel nome di un continuismo che possa naturalmente giovare alle sinistre e contemporaneamente non danneggiare gruppi di potere di chiara connotazione economica. E' assai triste iniziare un anno con simili considerazioni, anche se si è ormai abituati a vivere in una sorta di esilio dello spirito.

Francesca Del Buono, Savona

Passaggio pedonale nel centro storico

Sono in corso lavori per restituire dignità alle facciate di palazzo S. Chiara, sede della questura. Finalmente! Con l'occasione [illegible] Comune non potrebbe intervenire per far riaprire il passaggio pedonale, tanto utile, tra via Pia [illegible] piazza Duomo? Chiuso ai tempi del terrorismo, ancora oggi è inagibile.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971.

[illegible] UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: telefono **118** per richiesta urgente ambulanze ed emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri dir. per chiamare l'ambulanza:
Andora: 85 344 (Croce Bianca).
Laigueglia: 690.231 (Croce Bianca).
Alassio: [illegible] (Croce Rossa); 640.369 (Croce Bianca)
Albenga: 50.348 (Croce Bianca)
Ceriale: 90 105-991.333 (Croce Rossa)

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Alla Torretta, via Paleocapa [illegible], tel. 851669
Farina, via Manzoni 13, tel. 827.498
Fascie, via Boselli 24, tel. 850.555.
[illegible] *Francesco*: corso Tardy & Benech 108, tel. 800 402

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrera, c. Italia 153, tel. 827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO
Comunale: via Vinci 58, tel. 645.164.
ALBENGA
Comunale: via Sauro, tel. 51.701.
ALBISOLA SUPERIORE
Albi 3, Lucato: viale Partigiani 5, tel. 489.242.
ALBISSOLA MARINA
Fontana: via Biglati 24, tel. 481 816.
BORGHETTO S. SPIRITO
Borghetto, Comunale: via Europa 33, tel. 971.013
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli: via Roma 75, tel. 503.655
CERIALE
Nan: lungomare Diaz 60, tel. 990.032.
FINALE LIGURE
Assirelli: via Fiume 2, tel. 690 623
[illegible]
[illegible] *Giovanni*: via Garibaldi, [illegible] 677.171.
MILLESIMO
Cigliuti: p.zza Italia, tel. 564.017.
NOLI
Monte Ursino, c.so [illegible] 10, tel. 748.236.
PIETRA LIGURE
Finadri: via Mortaldo 14, tel. 628.035.
VADO LIGURE
Mezzadra: via Aurelia 136, tel. 880.231
VARAZZE
San Nazario: piazza XXIV Maggio 11, tel. 934.662.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì):
Distretto Savona: tel. 824.444 o numero verde 167017737 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: tel. numero [illegible] 167017737 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono 167017737 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo e Valbormida: telefono 824.444 o numero verde 167017737.

STATO CIVILE

SAVONA 1° GENNAIO

MATRIMONI. Nessuno.

MORTI. Antonio Grisan, di 81 anni, abitante a Savona in via Nazionale Piemonte 1/9; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella basilica del Santuario. Giuseppe Pitas, di 89 anni, abitante a Savona in via Paganini 1, i funerali sono fissati per oggi alle 10,45 nella chiesa parrocchiale delle Fornaci. Giobatta Perrone, di 87 anni, abitante a Mioglia in via Pogil 33; trasporto diretto previsto per oggi alle 11,45 al cimitero di Mioglia.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

[illegible]ona. Dopo il Silb (Confcommercio) attivo da diversi anni anche a livello provinciale, anche la Confesercenti ha istituito il sindacato dei gestori dei locali da ballo. Il nuovo organismo si chiama Sid[illegible] (sindacato italiano dancing e discoteche) ed è guidato a livello provinciale da Lino Fiumara, titolare [illegible] dancing Le Chat [illegible] via Briganti [illegible] Savona e da Mario Dello Mastro della Confesercenti.

Albisola S. Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità l'accordo di programma stipulato tra la Provincia e il Comune per l'utilizzo di fondi regionali per interventi di pulizia dell'alveo del torrente Sansobbia.

[illegible]

SAVONA

Gli industriali nelle scuole

Entro fine mese l'Unione industriali [illegible] farà promotrice [illegible] un'iniziativa che coinvolgerà le scuole superiori della provincia di Savona. In particolare il Gruppo giovani dell'industria ha proposto a tutti gli istituti secondari superiori la partecipazione al «Management game», che per la prima volta viene organizzato in provincia di Savona, con lo scopo di avvicinare le giovani generazioni alla cultura d'impresa. [e. b.]

[illegible]

Modellismo navale sul Priamar

[illegible] concluderà il giorno 13 la mostra «Galeoni, vascelli, brigantini & C.» allestita nella Sala a ombrello di palazzo della Loggia (Fortezza del Priamar). La mostra di modellismo navale e materiale nautico d'epoca è curata dalla Società lavoratori del mare di Loano che fa parte del[illegible] Lni. L'orario di visita, dal martedì alla domenica, è dalle 15 alle 18. [a. z.]

E' la tesi di Giuseppe Sciutto, presidente della Port Authority di Savona-Vado

Ridurre i costi per lanciare il porto

«Sfruttare la realtà produttiva padana per sfuggire allo strangolamento della concorrenza»
I problemi da affrontare: determinazione dell'organico, telematica, opere stradali e ferroviarie

SAVONA. Sono un paio di settimane appena che, negli uffici della Port Authority di via Gramsci che [illegible] affacciano sulla vecchia darsena, il neo presidente Giuseppe Sciutto sta prendendo confidenza con la realtà portuale savonese.

Primi incontri con i rappresentanti di enti e imprese, riunioni e scambi di auguri. Quali impressioni ha colto, professore, da questi contatti?

«C'è ampia materia su cui operare: posti di lavoro da salvaguardare nei settori non solo portuale ma altresì industriale. Non per nulla il primo problema che mi è stato prospettato si riferisce al mantenimento di unità produttive sull'area dell'ex Italsider. Si deve cercare di coniugare [illegible] meglio questa possibile presenza con le esigenze dei traffici dello scalo marittimo [illegible]. Emerge poi un secondo problema: quello di Vado. Una realtà non certo sostitutiva del bacino storico, [illegible] da utilizzare appieno avuto riguardo alla ricchezza delle strutture. Perciò, e [illegible] solo in sede locale, ho avviato un confronto con gli operatori per delineare una strategia complessiva di sviluppo e rilancio. A iniziare da Interporto [illegible] terminal contenitori».

Dunque, secondo Sciutto, Vado non può sostituirsi completamente al porto di Savona. Proprio in questi giorni, però, il Piano regionale delle coste sembra proporre l'esatto contrario.

«Il documento, peraltro inviato dalla Regione per le osservazioni - osserva il presidente dell'Autorità portuale -, ci è giunto a fine anno. E' certo che alcune indicazioni dovranno essere rivisitate. Il problema della viabilità esiste: è lo stesso di Voltri. Non per questo verranno cancellati due bacini che in campo nazionale assicurano i maggiori fondali. Tanto più che proprio Savona, [illegible] una cinquantina [illegible] miliardi, potrebbe, unica nel Tirreno settentrionale, accogliere le navi post-Panamax senza ricorrere a continui dragaggi e quindi [illegible] continue spese. Tutto questo sollecita una nuova programmazione territoriale per uno scalo che necessita [illegible] aree [illegible] collegamenti. L'Autorità portuale sulle funzioni e sulle complementarità dei due bacini [illegible] Savona e Vado ha le idee chiare. Agli enti locali e agli imprenditori l'opportunità [illegible] sostenerle».

Per un corto periodo di tempo è sembrato che tra Savona e Ge[illegible] stesse maturando [illegible] certa collaborazione. Di recente, invece, l'emporio marittimo di Savona-Vado ha incominciato a dover fare i conti con Genova-Voltri, il più importante scalo italiano a poche miglia dalla Torretta. Il rischio dello strangolamento appare reale, forse per sfuggire alla [illegible] non c'è che ricorrere ancora una volta alla specializzazione dei traffici.

«Lo scalo savonese, pur mantenendo alcune linee regolari, ha altre possibilità. Siamo di fronte a un porto altamente produttivo grazie proprio alle specializzazioni e ad un'utenza tra le più forti d'Europa capace di produrre da sola traffici rilevanti. [illegible] è [illegible] questa utenza, che si annida nella realtà produttiva [illegible] della Padania, che bisognerà andare incontro attraverso anche una politica di contenimenti dei costi».

Esattamente un anno fa, non appena in vigore le nuove direttive ministeriali, il porto di Savona è stato tra i pochi scali ad attuare la privatizzazione, [illegible]dando incontro a problemi inevitabili considerato che sino ad allora la gestione pubblica era prominente.

«Il 1996 sarà un anno in cui non ci sarà che l'imbarazzo della scelta in quanto [illegible] problemi da affrontare. E' vero: anche se restano da compiere verifiche dei risultati conseguiti, non c'è dubbio che la consegna a terminalisti e imprese di banchine e aree, rappresenta per la vita del porto il passo più importante. Di riflesso il sottoscritto e il comitato della Port Authority avranno [illegible] pochi problemi da affrontare. [illegible] [illegible] dalla determinazione dell'organico dell'ex ente autonomo e al collocamento [illegible] del personale in esubero, al potenziamento di alcuni servizi, tipo l'utilizzazione in porto della telematica e, quindi, al varo di un piano organico di utilizzo delle aree non finalizzate ad operazioni commerciali. Non solo. Dovremo anche pensare ad alcune opere urgenti, per fare in modo che il complesso di Savona-Vado non perda traffici tradizionali. Mi riferisco a lavori marittimi, stradali e ferroviari. Infine, sarà opportuno realizzare iniziative promozionali per [illegible] recupero di alcuni traffici storici dello scalo».

Una banchina del porto di Savona e (sopra) Giuseppe Sciutto

A giorni sarà possibile conoscere le cifre esatte relative ai traffici portuali nel corso del 1995. Negli ambienti dello scalo, tuttavia, [illegible] ha già l'impressione che, a ben guardare, specie per quanto riguarda [illegible] movimentazione di contenitori, frutta e merci varie, il porto di Savona-Vado anche lo [illegible] anno sia riuscito a far registrare un buon andamento dei traffici.

«E' anche la mia impressione. Bisogna rilevare, tuttavia, che mentre nel periodo gennaio-luglio [illegible] trend è stato altamente positivo, tanto che si è avuto un aumento del 15 per cento dei traffici, in seguito vi è stata una flessione, tanto che a fine anno l'incremento, rispetto al '94, si è assestato sul 6-7 per cento circa. Il fatto è che la guerra delle tariffe è in pieno sviluppo e non è facile, a questo punto, aggredire [illegible] mercato. Sinceramente c'è da essere preoccupati, tanto più che alcuni porti vicini al nostro stanno facendo di tutto per recuperare alcune linee regolari che lavoravano su Savona-Vado».

Ivo Pastorino

L'[illegible]

Una sanità moderna è «gioco di squadra»

LA sanità pubblica, almeno quando è un'entità moderna e ben funzionante, come accade più spesso di quanto si creda, richiede l'apporto di tutte le categorie professionali che operano al suo interno, e risulta utile [illegible] apprezzata soprattutto quando svolge al meglio un «gioco di squadra». Ne abbiamo un esempio a Savona: il sistema di primo soccorso legato al 118, proprio qui da sempre all'avanguardia, è ormai una realtà seguita in tutt'Italia. Al suo servizio operano medici, infermieri, specialisti, operatori, militi della Croce Rossa e delle pubbliche assistenze, senza contare l'apporto esterno di enti come i Vigili del fuoco.

Ma sono molti i collaboratori di [illegible] i medici si servono nello svolgere, in ambito ospedaliero o no, la propria attività. Tutti coloro che lavorano nel Sistema sanitario, con [illegible] di responsabilità, consci del delicato ruolo che ricoprono, per nulla appagati economicamente, mai beneficati neppure psicologicamente da prese d'atto da parte dello Stato che ne riconosca il ruolo essenziale, e forse solo ultimamente presi in considerazione per quanto riguarda il miglioramento della loro professionalità. Parliamo appunto di infermieri, tecnici, ferristi, ausiliari che vivono in corsia, negli ambulatori, in sala operatoria, nei reparti. Da sempre lavorano gomito a gomito con i medici chirurghi e offrono tutta la loro professionalità, talvolta persino offesi da chi non ne comprende il ruolo difficile e duro. Lo stesso può dirsi per i farmacisti, spesso primo presidio sul territorio.

Il problema della Sanità, sempre mortificata, «tagliata», fatta bersaglio di pesanti aggressioni, pericolose peraltro più per la gente che per gli stessi operatori, è il vero problema. Troppo [illegible] è fatto strada [illegible] concetto [illegible] un Servizio sanitario con gravi sprechi e poco funzionante. Se pensiamo ad esempio che la vita media in Italia è comunque superiore a quella degli Stati Uniti, abbiamo chiaro il fatto che, nonostante tutto ciò che [illegible] dice, la situazione non è grave come si vuol far credere.

Perché si possa collaborare in modo serio e fattivo fra medici e paramedici, senza prevaricazioni ma con reciproco rispetto, è per esempio necessario che le migliorie economiche contrattuali tengano conto di tutte le esigenze, come occorrono corsi di aggiornamento e quant'altro serva per una sanità «integrata». I cittadini devono poter avere fiducia nelle capacità tecniche ed umane di tutti gli operatori sanitari, per evitare di cadere nei tentacoli di guaritori e simili, che purtroppo stanno impunemente plagiando un numero sempre maggiore di cittadini.

Renato Giusto

I ricordi di don Silvio Ravera, grande appassionato della bicicletta

Quel giorno che in corsa trovai un «don» come rivale

In questi giorni don Silvio Ravera è stato premiato dal Coni provinciale per le maglie tricolori conquistate in passato quando correva in bicicletta nella categoria dei veterani. E la sua passione per le due ruote emerge anche da questi ricordi.

MARCO Pantani e Laurent Pantani: stesso cognome, stessa origine romagnola, non [illegible] [illegible] parenti, certo molto simili nel temperamento. Il primo, ormai famoso per i [illegible] poderosi scatti in salita, è riuscito ad acciuffare [illegible] bronzo mondiale [illegible] una gara strana e bizzarra; il secondo ha l'identica passione per le due ruote, anche [illegible] diversa è stata la strada della sua vita.

Lo conobbi il [illegible] agosto 1971: si correva [illegible] prima Milano-Sanremo per cicloamatori, con un'organizzazione ancora [illegible] livello rudimentale. Nessun rifornimento (ciascuno si arrangiava con la sacchetta appesa al collo); media [illegible] 25 chilometri orari, stabilita ma [illegible] osservata dalla macchina che ci stava davanti: basti pensare che il nostro passaggio in Savona, previsto per le [illegible] 13,30, avvenne poco dopo il mezzogiorno [illegible]. E qui il lettore mi permetta un riferimento personale fra [illegible] tragico ed il comico. La mia casa distava pochi metri dall'Aurelia e lì sulla via, zona Fornaci, avrei dovuto ricevere una sacchetta di rifornimenti. Nessuno c'era ad attendermi e allora urlai il più forte possibile il nome di mia sorella.

Fui udito e su per il Bergeggi mi raggiunse l'auto con i miei e [illegible] porse quel rifornimento tanto agognato quanto inutile. Avevo la gola così secca che non riuscivo a trangugiare niente: gettai la sacchetta, dalle parti di Loano, a un gruppo di ragazzetti che subito [illegible] [illegible] abbuffarono. L'unica cosa che facevo era di accostarmi all'auto del nostro meraviglioso d.s., il cavalier Ninol Musso, per fare [illegible] passaggio fra la borraccia vuota e quella piena.

E' in uno di questi «passaggi» che mi si avvicina un corridore d'Oltralpe (su [illegible] partenti, quasi la metà erano francesi) e mi chiede: «Mi lasci bere un poco della tua borraccia?». «Bevi anche tutto». Me la restituisce quasi vuota e io gli dico: «Tu parli molto bene l'italiano». Lui: «I miei genitori sono italiani di Romagna, anche se io sono nato in Francia». Io: «Che mestiere fai?». Lui: «Il prete, sono parroco di Biot, sopra Antibes».

Eravamo gli unici due «reverendi» a prender parte a quella prima Milano-Sanremo: tutti e due nella categoria veterani, più o meno coetanei. Al traguardo i suoi numerosi «fedeli» (rappresentanti di un misto di fede religiosa e sportiva) vedendolo fra i primi cominciarono ad urlare con forza: «Bravò Pantani».

Diventammo amici, più volte mi ospitò a casa sua in occasione [illegible] di circuiti o altre corse in terra di Francia. Gli anni, intanto, passavano e venne il giorno in cui ambedue dovemmo appendere al chiodo l'adorata bici da corsa.

Silvio Ravera

Il Tribunale dei minori premia il coraggio di una donna di Vado

«Sono una buona madre» e riottiene i 3 figli dai giudici

VADO LIGURE. Il coraggio di una mamma vince la burocrazia. Una donna di 35 anni di Vado Ligure è riuscita con l'aiuto del sindaco Peluffo e degli assistenti sociali a riavere i tre figli che [illegible] Tribunale dei minori di Genova le aveva sottratto. Una drammatica lotta per la sopravvivenza che si è svolta proprio nel periodo delle feste, fra la vigilia di Natale e Santo [illegible]fano. «Il 24 dicembre i vigili urbani si sono presentati alla porta con un ordine del Tribunale dei minori di Genova che mi sottraeva i miei tre figli - racconta la combattiva madre vadese -. Mi è sembrato [illegible] vivere un incubo ma anziché lasciarmi sopraffare dalla disperazione ho reagito [illegible] tutte le forze per difendere i miei ragazzi».

I giudici genovesi avevano emesso il duro provvedimento in seguito [illegible] un'istanza presentata dall'ex marito della donna. «Secondo [illegible] mio ex [illegible]rito, non sarei una buona madre per i miei tre figli - protesta la donna -. Quell'uomo [illegible] raccontato ai giudici che trascuro la famiglia e che i bambini con me corrono pericolo di vita. Per fortuna gli assistenti sociali di Vado Ligure ci seguono da tempo e conoscono bene le nostre vicende familiari. Quindi ho raccolto la necessaria documentazione e con una relazione firmata dai Servizi sociali ho ottenuto un incontro con i giudici del Tribunale dei minori. Ho presentato prove tanto evidenti che il giudice è stato costretto a riaffidarmi subito la custodia dei ragazzi». Prosegue la donna: «Sono riuscita [illegible] far valere i miei diritti grazie all'appoggio dei Sevizi sociali e del sindaco Roberto Peluffo. Mi chiedo tuttavia cosa sarebbe potuto accadere se non avessi ottenuto l'assistenza del Comune. Credo che i giudici, prima di adottare certi provvedimenti, dovrebbero vagliare le situazioni con maggior cautela, evitando di distruggere intere famiglie».

Il sindaco di Vado, Roberto Peluffo

La vicenda si è conclusa bene grazie all'intervento dell'equipe dei Servizi sociali di Vado, Quiliano e Bergeggi. I [illegible] Comuni, potendo contare su modeste disponibilità finanziarie, hanno creato una sola struttura che si occupa di problemi sociali: un comitato composto da esperti (assistenti, medici e psicologi) in grado di affrontare anche i casi più delicati. [e. b.]

Continua [illegible] successo di folla per le attrazioni di Piazza del Popolo

Andare in giostra a metà prezzo

Il tagliando che La Stampa riserva ai lettori

MARTEDI' 2 GENNAIO [illegible]

Luna Park di Savona

Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene uno sconto del 50 per cento sul biglietto delle seguenti attrazioni: ottovolante, go kart, autoscontro, tagadà, giostra catene, zattera, polipo, giostra bambini, barcone pirata, mini avio, adventureland, castello incantato, toboga.

Presentare il tagliando del giorno stesso (al lunedì quello della [illegible]menica), non sono valide le fotocopie.

SAVONA. La Stampa pubblica ogni giorno un tagliando che consente ai propri lettori di avere uno sconto del [illegible] per cento su un biglietto nelle principali giostre del luna park di piazza del Popolo. Il meccanismo [illegible] molto semplice. Basta ritagliare il coupon pubblicato qui a fianco e presentarlo alla [illegible] di una delle attrazioni riportate nell'elenco. Sono molte e tra queste [illegible] mancano le più spettacolari e [illegible] ultime novità. Per usufruire dello sconto è necessario utilizzarlo nel giorno della pubblicazione. Le fotocopie [illegible] sono valide.

L'iniziativa, giunta ormai [illegible] terzo [illegible] continua a riscuotere un grande successo. Anche quest'anno le giostre più belle hanno aderito all'iniziativa: tra queste l'ottovolante, l'autoscontro, il «calcinculo» e i nuovi «Zattera» e Adventureland.

Il luna park è [illegible] funzione tutti i giorni dalle 14,30 alle 19,30 e dalle 20,30 alle 23.

Decine di coraggiosi di ogni età sfidano la temperatura polare e le acque abbastanza agitate

Che delizia un tuffo in mare a gennaio

«Cimenti» a Spotorno, Pietra, Loano e Varazze. Salta quello savonese

Ieri mattina a Spotorno un gruppo di coraggiosi ha sfidato i rigori dell'inverno buttandosi in [illegible]

SAVONA. Il freddo pungente e il mare agitato non hanno impedito a un gruppo di ardimentosi di misurarsi nel tradizionale cimento invernale. Sulle spiagge di Spotorno, Pietra Ligure e Loano si è registrata un'affluenza superiore rispetto agli ultimi anni. Ieri mattina decine di impavidi hanno sfidato il freddo pur di non rinunciare al tuffo in mare. A Varazze la cerimonia si è svolta alle 11,30 ai Bagni Olimpia.

Delusione, invece, per gli appassionati savonesi che ieri mattina [illegible] erano radunati [illegible] bagni Anna per il tradizionale tuffo del primo dell'anno. Il gruppo di ardimentosi, guidati dal vicepresidente del Consiglio comunale, Pietro Santi, hanno dovuto rinunciare al cimento perché la cerimonia quest'anno non era stata organizzata. A Borghetto e Alassio, invece, la prova si era svolta nel giorno di Santo Stefano. [e. b.]

Bilancio contradditorio per il ponte di San Silvestro, vuote le seconde case

«Tutto esaurito» solo [illegible] Capodanno

Gli albergatori rimpiangono il Natale '94, quando la Riviera fu invasa da migliaia di turisti
Dura polemica degli operatori contro il Silb che ha bloccato i veglioni in una ventina di locali

ALASSIO. Tutto esaurito negli alberghi del Ponente, ma solo per il Capodanno. Molte le seconde case rimaste chiuse [illegible] questi giorni di festa. Intanto gli albergatori hanno contestato la presa di posizione del Silb, che ha causato il blocco ai veglioni danzanti in una ventina di strutture, [illegible] sono pronti a protestare con un comunicato.

Hotels completi ma solo per l'ultimo fine settimana del 1995. Le buone condizioni atmosferiche nelle festività natalizie del 1994 avevano fatto registrare agli operatori turistici [illegible] soddisfacente numero di presenze. Quest'anno [illegible] tempo incerto e piovoso ha bloccato le prenotazioni, tardive e limitate a pochissimi giorni. Molte [illegible] state le disdette e la clientela delle strutture ricettive, arrivata in Riviera per lo più sabato, ha già cominciato l'esodo. Pochi i giorni di permanenza e turisti piuttosto selezionati. Famiglie e coppie in prevalenza.

Albergatori in Riviera soddisfatti a metà: [illegible] esaurito» solo a Capodanno

Le abbondanti nevicate in montagna poi hanno portato via una grossa fetta di turismo invernale. Gli arrivi nelle seconde case dell'alassino si sono fatti attendere e le permanenze sono state anch'esse concentrate tra sabato e ieri. Migliore la situazione negli appartamenti e nei residences del finalese dove non pochi turisti saranno presenti fino all'Epifania. A Pietra Ligure [illegible] Loano c'è chi non ha rinunciato al proprio periodo di ferie nelle molte case acquistate in multiproprietà.

Mentre il turismo ha già dato i suoi problemi, facendo registrare un andamento discreto [illegible] non soddisfacente, c'è chi si lamenta anche per altri motivi. Il neopresidente dell'associazione albergatori di Alassio, Enrico Mantellassi, ha già annunciato un comunicato stampa rovente per oggi a riguardo della vicenda della mancata autorizzazione da parte della commissione di controllo, per [illegible] ventina di alberghi e ristoranti, a poter tenere il veglione danzante la notte di Capodanno. [m. br.]

Il traffico sull'Autofiori

Meno transiti in tutta la Liguria
lunghe code ai valichi e ai caselli

SAVONA. Il '95 si è chiuso con lunghe code verso la Francia [illegible] valico autostradale [illegible] Ventimiglia: gli incolonnamenti, che indicano come sia stata mantenuta la tradizione di trascorrere la notte [illegible] San Silvestro nella Costa Azzurra, hanno raggiunto il chilometro. Nonostante questo, il numero di transiti per Capodanno è stato inferiore all'anno scorso, quando in un solo giorno i passaggi lungo l'Autofiori avevano raggiunto quota 90 mila.

A ridurre il flusso dei veicoli è stato il maltempo, che ha imperversato proprio durante le giornate in cui di solito [illegible] raggiungono record assoluti. La pioggia e il nevischio [illegible] scesi abbondanti soprattutto fra [illegible]benga [illegible] Savona, ma anche l'estremo Ponente non è stato risparmiato.

Nella notte più lunga dell'anno, lungo tutta l'Autofiori, la polizia stradale ha controllato [illegible] veicoli, ritirando 5 patenti [illegible] 3 libretti di circolazione. Ha inoltre elevato [illegible] contravvenzione per guida sotto l'effetto di stupefacenti e [illegible]na per guida pericolosa. Quattro macchine [illegible] state sequestrate. Non sono avvenuti indidenti gravi. Fi[illegible] al 7, resteranno chiusi tutti i cantieri.

Ancora incerta la situazione delle tariffe autostradali. Le indiscrezioni della vigilia le avevano inserite tra i ritocchi ai prezzi previsti dalla «manovri[illegible] integrativa di fine anno varata dal governo Dini, ma nelle anticipazioni del decreto reso noto nei giorni scorsi non c'è più traccia [illegible] aumenti.

Sarebbe comunque stato molto probabile che le tariffe dell'autostrada «Savona-Torino» n[illegible] sarebbero lievitate, se non in percentuale molto bassa sui tratti a maggiore percorrenza. Per avere una risposta definiti[illegible] bisogna attendere i primi giorni dell'anno, quando il testo della manovra integrativa sarà [illegible] noto completamente. [e. f.]

NOTIZIE FLASH

FINALE L.

Cane spaventato dai botti salvato dai pompieri

E' stato salvato dai vigili del fuoco e dal veterinario Daniele Pampararo un cane pastore tedesco finito in un intercapedine [illegible] un alloggio di località San Bernardino a Finale. L'animale era stato spaventato dai botti [illegible] Capodanno. Ci [illegible] volute oltre due [illegible] per liberare [illegible] cane-lupo dall'intercapedine. [a. r.]

[illegible]

Completata la ristruttura di palazzo comunale

«Nel [illegible] del '96 [illegible] [illegible] definitiva ristrutturazione di palazzo Doria (è in corso l'appalto per il piano nobile) verrà restituito ad uso pubblico l'intero primo piano e finiranno così le code nell'atrio del Comune». L'annuncio è del sindaco di Loano Francesco Cenere. [a. r.]

FINALE [illegible].

Un consorzio tra operatori per rilanciare il turismo

Si chiama Consorzio turistico del Finalese e conta 135 operatori privati. Con l'appoggio delle Associazioni di commercianti, albergatori, bagni marini e Confesercenti curerà l'immagine dell'industria dell'ospitalità da Borgio [illegible] Spotorno. Lo ricorda il direttore Angelo Berlangeri. [a. r.]

PIETRA L.

Santa Corona e cantieri, [illegible] viabilità?

Sarà indetta una Conferenza dei servizi per il progetto di sistemazione della viabilità fra il Santa Corona e i cantieri navali «Rodriguez» di Pietra Ligure. Dell'intervento [illegible] occupano l'assesso[illegible] Walter Cattaneo [illegible] il manager dell'ospedale Ubaldo Fracassi. [a. r.]

FINALE L.

Centotrenta milioni per rifare piazza Sacrestia

L'amministrazione comunale di Finale ha appaltato, nei giorni scorsi, lavori per centotrenta milioni a Finalborgo. L'intervento riguarda il rifacimento della pavimentazione in piazza Sacrestia [illegible] in alcuni vicoli. Infine sarà aperta una nuova strada di collegamento diretto fra via Brunenghi [illegible] via Dante. [a. r.]

[illegible]

Scontro frontale sull'Aurelia, cinque feriti

Spettacolare incidente la [illegible] notte in via Aurelia. Una Fiat Coupé diretta ad Albenga ha invaso la corsia opposta scontrandosi violentemente contro una Ford Fiesta. Fortunatamente non ci sono state gravi conseguenze per i viaggiatori sulle due vetture. Le prognosi sono tra i 5 ed i [illegible] giorni. [m. br.]

Ecco i programmi della Comunità montana per i tredici Comuni del comprensorio

Finale, tre miliardi [illegible] l'entroterra

Al centro la ricostruzione della rete viaria danneggiata dal maltempo e il miglioramento delle cascine
Nuovi servizi per le palestre di roccia di Monte Cucco a Feglino. Potenziati acquedotti e ripetitori Rai

FINALE L. Interventi per la viabilità nell'entroterra per un miliardo e 458 milioni, adeguamento delle reti idriche per 344 milioni, miglioramento dei percorsi escursionistici per 229 milioni e contributi per [illegible] miglioramento di aziende agricole per un miliardo e 104 milioni. Sono alcuni degli interventi realizzati fra il 1990 e il 1995, dalla Comunità montana del Pollupice, malgrado le scarse risorse economiche, sotto la gestione di Pietro Beccaria.

Il presidente Paolo Rembado

Da poche settimane alla guida della Comunità montana che opera in tredici Comuni del Finalese è stato eletto Paolo Rembado.

Gli interventi per la viabilità dell'entroterra hanno interessato, fra l'altro, i Comuni di Giustenice, Orco Feglino, Toirano, Tovo Sam Giacomo e Vezzi Portio

Un primo lotto di opere (ottantre milioni) è stato destinato anche per realizzare di servizi per le palestre di roccia del Monte Cucco a Feglino. Per l'approvigionamento idrico la somma più importante (344 milioni) è stata investita per l'acquedotto della Val Maremola al servizio dei Comuni di Magliolo e Tovo San Giacomo. Fra i contributi assegnati in questi 5 anni dalla Pollupice ci sono anche 137 milioni per prestiti a favore della meccanizzazione delle aziende agricole e 816 milioni per mutui destinati al miglioramento fondiario. Numerosi anche gli interventi nel campo sociale. Sono 7 invece i progetti appaltati, o in fase di progettazione. Fra questi i lavori di sistemazione del torrente Pora in località Molino a Rialto (200 milioni), il ripristino del deflusso [illegible] delle protezioni del torrente Maremola a Tovo San Giacomo (345 milioni), il rispristino delle briglie del torrente Pora [illegible] la manutenzione del rio Poeti [illegible] località Martinetti di Rialto (530 milioni) e la realizzazione dell'impianti di ripetitore dei programmi Rai a Vezzi Portio [illegible] a Orco Feglino (novanta milioni). [a. r.]

[illegible]

Corso Roma, nuovo look

Saranno appaltati fra poche settimane i lavori di sistemazione di corso Roma per un importo di 500 milioni. Il progetto prevede il rifacimento di tutte le canalizzazioni [illegible] un nuovo asfalto. L'intervento, previsto in vista del Giro d'Italia che farà tappa a Loano il 30 maggio prossimo, fa discutere. Le minoranze, in particolare Maurizio Strada, criticano gli eccessivi costi, per le casse [illegible]ali, che avrà la manifestazione. Il sindaco Francesco Cenere respinge le accuse. Spiega: «Sono 20 anni che non si rifà l'asfalto [illegible] [illegible] Roma la via principale della città. L'intervento era per altro previsto da tempo. Il Giro d'Italia [illegible] solo l'occasione per realizzarlo. Ovunque in vista di eventi importanti si attuano opere di questo di questo tipo. Le critiche delle minoranze mi sembrano ancora una volta solo pretestuose». Del caso [illegible] discuterà in Consiglio. Le opposizioni chiedono di conoscere i costi. [a. r.]

Stagione positiva nonostante una raccolta inferiore al '94

Albenga, un altro laboratorio per [illegible] [illegible] l'olio è «doc»

ALBENGA. Annata buona qualitativamente, anche [illegible] con una produzione inferiore a quella dell'anno scorso: questo, in sintesi l'andamento della produzione d'olio per il '95-'96. Ma l'attenzione dei produttori olivicoli è ora accentrato dall'arrivo della denominazione di origine controllata per l'olio di oliva della Riviera di ponente. Anche se per quest'anno è ormai troppo tardi per avviare i protocolli di controllo e di ammissione della doc.

[illegible] ne riparlerà quindi per [illegible] prossima stagione e al riguardo si stanno predisponendo le strutture in grado di accertare la qualità dell'olio di oliva ligure.

Le analisi del prodotto distillato dalle olive si presenta infati più complesso di quanto ptrebbe sembrare.

Si apre per questo motivo la possibilità che venga venduto come olio extravergine del semplice olio [illegible] che si spacci per ligure [illegible] olio ottenuto [illegible] olive provenienti dalla Toscana [illegible] dalle Puglie.

Un laboratorio per l'olio «Doc»

Si è intanto avviato nella sua piena operatività, presso [illegible] Centro Regionale di Sperimentazione e Assistenza Agricola della Camera di Commercio, in regione Rollo ad Albenga, un servizio di analisi chimico-fisiche in grado di stabilire l'acidità organica, l'indice di perossidi [illegible] l'esame spettrofotometrico.

Il costo degli esami [illegible] di 65 mila lire, mentre l'Organizzazione Assaggiatori Olio [illegible] Oliva (Anaoo) rilascerà un giudizio organolettico (sarà concesso [illegible] titolo gratuito sino al prossimo 31 agosto).

Il giudizio degli assaggiatori è determinante anche per l'ottenimento della doc, poiché solo il palato riesce a distinguere l'appartenza geografica delle olive da cui si è tratto l'olio. I campioni da analizzare (in due bottigliette da mezzo litro ciascuno) si possono portare ogni mercoledì, dalle 9 alle 12, presso il Centro Agricolo.

Queste garanzie, estremamente precise, serviranno per eliminare le eventuali truffe di olio toscano o pugliese [illegible]nduto a prezzi assai sostenuti dell'olio ligure. Sono stati segnalati casi [illegible] produttori che smerciano dieci volte tanto la quantità dell'olio ottenibile dalle loro olive. [r. sr.]

[illegible]

Chiesa di S. Giovanni

Furto sacrilego Rubati 4 quadri e [illegible] candelabri

ANDORA. Ennesimo furto nella casa parrochhiale annessa alla chiesa [illegible] San Giovanni [illegible] due cerialesi fermati mentre si stavano portando via in auto un televisore rubato in una agenzia immobiliare.

Il primo episodio, su cui stanno indagando i carabinieri, è stato denunciato dal parroco don Michele Bazzano. Ignoti hanno portato [illegible] otto candelabri e quattro quadri di grosse dimensioni (le tele sono state staccate [illegible] probabilmente ripiegate). Nel passato i migliori arredi sacri e altre opere d'arte di San Giovanni erano state prese di mira per furti [illegible] commissio[illegible].

I carabinieri hanno denunciato Luigi D., 34 anni, e Mauro Z, 28 anni, ambedue di Ceriale fermati per un controllo stradale mentre stavano trasportando un televisore risultato rubato in una agenzia immobiliare del lungomare. [r. sr.]

ALBENGA

Davanti a via Tiziano

Pompieri salvano delfino arenato sulla spiaggia

ALBENGA. Un delfino arenato[illegible] sulla spiaggia è stato soccor[illegible] ieri mattina dai vigili del fuoco. Probabilmente nella sua traversata nel tratto di mare antistante l'arenile albenganese [illegible] ha avuto qualche problema. O magari può aver perso momentaneamente le forze a cau[illegible] di una ferita. Il delfino è stato trovato sulla spiaggia, ieri intorno alle 10,40, in corrispondenza del civico 35 di via Tiziano. In seguito ad [illegible] segnala[illegible] si sono diretti sul posto i vigili del fuoco che dopo un breve controllo all'animale sono riusciti [illegible] rimetterlo in mare ridonandogli la libertà. Del fatto è stata avvisata anche la Capitaneria di porto di Alassio, ma l'intervento degli uomini della Circomare [illegible] è stato necessario vista la rapidità dell'operazione. Ignote finora le cau[illegible] che possono aver fatto perdere l'orientamento al delfino. [m. br.]

[illegible]

Una casa abbandonata

Via Diaz, sfrattati dal dormitorio abusivo quattro [illegible]

CERIALE. Il problema degli extracomunitari che [illegible] trovano [illegible] [illegible]o tetto sotto il quale dormire si pone con sempre maggior frequenza. Dopo l'episodio limite dell'immigrato africano trovato [illegible] dormire ad Alassio all'interno di una cassonetto dell'immondizia, ieri quattro marocchini sono stati fatti sgomberare da una casetta abbandonata in via Diaz. I [illegible]rabinieri della locale stazione, su segnalazione, hanno effettuato il controllo trovando appunto i quattro giovani che avevano sistemato rudimentali giacigli in [illegible] delle stanze dell'appartamentino da tempo abbandonato e bisognoso [illegible] ristrutturazione. La necessità spinge gli extracomunitari [illegible] trovare ogni possibile soluzione per sfuggire al rigore dell'inverno. Le risposte che in queste situazioni può dare la Caritas diocesana sono infatti insufficienti. [r. sr.]

La situazione nel Finalese tra polemiche [illegible] nuove prese di posizione, Borghetto in ritardo

[illegible]: con i nuovi Prg riparte l'edilizia

Nel '96 a Pietra concesse le prime licenze dopo uno lungo stop

Il sindaco di Pietra [illegible] Negro

Piani regolatori generali in primo piano in tutta la Riviera, in particolare nel Finalese. A Pietra Ligure, fra molte difficoltà tecniche e normative, nel '96 ci saranno le prime licenze edilizie con [illegible] nuovo strumento urbanistico. A Loano il Prg sta per tornare [illegible] Consiglio comunale dove il primo voto positivo. A Borghetto le minoranze sollecitano [illegible] decisione della giunta Badino. Anche a Finale Ligure [illegible] Noli [illegible] strumento urbanistico fa discutere.

Pietra L. Dopo vent'anni d'attesa Pietra ha nuovo Prg da molti giudicato «restrittivo e con tante complicazioni normative». La giunta del sindaco, Daniele Negro, [illegible] per portare [illegible] del Consiglio comunale una serie [illegible] modifiche alle normative che nell'intenzioni dell'assessore, Walter Cattaneo, dovrebbero snellire le procedure e soprattutto dare rispo[illegible] più sicure a chi intende [illegible]struire. Sono già stati venduti alcuni terrenti nel levante a oltre 170 mila lire il metro quadrato per un indice dello 0,35 per cento.

Loano. A Loano fa discutere il Piano approvato solo dalla maggioranza di centro destra a fine estate. Sono arrivate a palazzo Doria 150 osservazioni (erano state [illegible] per il precedente Prg). L'amministrazione Cenere giudica positivamente il lavoro svolto. Le opposizioni annunciano battaglia.

Borghetto. Otto consiglieri [illegible] minoranza di Borghetto (Gianatti, Federici, Bova, Anselmi, Orzelli, Delerba, Villa [illegible] Pesce), hanno presentato una interpellanza al sindaco Riccardo Badino. Chiedono, fra l'altro, [illegible] sapere a che punto è il lavoro dei tecnici [illegible] lamentano «la totale [illegible] di coordinamento con le categorie economiche [illegible] il Consiglio comunale».

Finale L. L'imminente incarico per la redazione della variante generale [illegible] Prg di Finale fa già discutere. Le minoranze, in particolare Roberto Grossi di Rifondazione Comunista, lamentano il fatto che la giunta Cervone ha già deciso tutto senza informare le altre forze politiche. «L'iter del piano regolatore [illegible] solo all'inizio. Rivendichiamo dunque il nostro diritto-dovere di fare le scelte», è [illegible] la replica della maggioranza.

Noli. In quest'ultima località il Piano regolatore è stato votato a [illegible] di un anno fa dal Consiglio, poco prima delle elezioni, ma non piace alla nuova amministrazione del sindaco Giuseppe Niccoli. Nei primi mesi del '96 il Piano regolatore sarà di fatto ridisegnato [illegible] quin[illegible] rivotato. L'amministrazione [illegible] Noli intende riportarlo [illegible] Consiglio [illegible] riaprire i termini per le osservazioni dei cittadini. [a. r.]

Intensa nel corso del '95 l'attività del distaccamento di Cairo Montenotte

Vigili del fuoco, 505 «allarmi»

La maggior parte degli interventi ha riguardato gli incidenti stradali. Il più tragico a marzo quando morirono 4 giovani. In aumento gli incendi boschivi. Più di 30 i soccorsi a persona

CAIRO M. Un anno intenso, quello appena conclusosi, per i vigili del fuoco di Cairo Montenotte. Gli interventi, infatti, sono stati complessivamenre 505. Un numero elevato che ha visto impegnati gli uomini del distaccamento cairese alle prese con gli annosi problemi legati alla vastità del territorio di loro competenza. Quaranta gli interventi per incidenti stradali. Il più drammatico, quello verificatosi il 19 marzo scorso sulla strada provinciale Cengio-S.Giuseppe in cui persero la vita quattro ragazzi cairesi.

È proprio in quella tragica occasione, a un pompiere savonese, Mirko Abate che, insieme con la moglie infermiera, capitato casualmente sul posto, diede l'allarme [illegible] prestò i primi, disperati soccorsi, alcuni [illegible] più tardi venne dato un riconoscimento da parte del Centro nazionale di ricerca per la sicurezza stradale nel corso [illegible] un convegno sulla viabilità della Val Bormida.

Quaranta soccorsi contro i 30 del '94. Un aumento che, ancora una volta, conferma i problemi di sicurezza sulle strade del comprensorio, problema annoso su cui, forse per la prima volta, qualcosa [illegible] sta muovendo con [illegible] serie di piccoli interventi, anche se, purtroppo, rimangono aperte vecchie e irrisolte questioni come quella, solamente per fare un esempio, del sottopasso ferroviario di S. Giuseppe di Cairo.

L'incidente avvenuto tra Cengio e S. Giuseppe che costò la vita a quattro ragazzi

Gli incendi in appartamenti, capannoni e segherie, nel '95, invece, sono stati 24, di cui due solo nella segheria di proprietà della famiglia Siri, a Cengio, determinati probabilmente da corti circuiti.

Il numero dei soccorsi a persone, in particolare anziani che vivono soli e per i quali si è reso necessario l'intervento dei pompieri in seguito a malori o cadute in casa, si aggira sui trentasei. Venti, invece, i [illegible]corsi ad animali, soprattutto gatti.

Ventiquattro, poi, le operazioni di rimozione di materiali pericolanti, [illegible] tegole dai tetti, pareti, alberi. Trenta, invece, gli allagamenti e stillicidi, verificatisi con maggiore frequenza nella zona di Altare. Gli incendi di autovetture sono stati in totale 12, mentre quel[illegible] di camini raggiungono addirittura quota 30. Dodici le fughe di gas in abitazioni private; quaranta gli interventi per aprire porte [illegible] appartamenti.

E ancora, 10 il numero degli incendi di cassonetti, soprattutto a Cairo Montenotte, e 7 quello di scantinati e box.

L'anno appena trascorso, inoltre, ha fatto registrare 40 incendi boschivi contro i 16 verificatisi nel corso del '94. Un aumento consistente, [illegible] conferma dei forti timori che tali episodi, almeno in alcuni casi, pos[illegible] essere di origine dolosa.

Ottanta, poi, sono stati gli interventi per la bonifica di nidi di calabroni. Da segnalare, al riguardo, la tendenza di richiedere sempre più spesso l'opera dei pompieri per risolvere un problema che, in passato, veniva normalmente affrontato dalla gente comune.

Insomma, anche in casi di piccola emergenza come questi, ci si preferisce affidare a personale specializzato, evitando soluzioni «artigianali». Cento, infine, [illegible] stati gli interventi «vari», quali la pulitura di strade in seguito a rovesciamenti di cisterne contenenti gasolio o operazioni analoghe. Un elenco dettagliato, statistico, fornito dal distaccamento cairese che può contare complessivamente su 28 uomini, cui si devono aggiungere 4 ausiliari in servizio di leva, suddivisi in quattro turni. Un'opera, la loro, di grande utilità che ogni giorno li vede impegnati in piccoli e grandi emergenze: dai soccorsi per incidenti stradali all'apertura di serrature di porte, al salvataggio di gattini.

Insomma, un'opera a vasto raggio su un territorio che da Cadibona-Altare arriva sino al confine con il Basso Piemonte, sui versanti dell'Alessandrino e del Cuneese, e tocca i centri dell'Alta Val Bormida, quali Bardineto e Calizzano con evidenti difficoltà per far fronte alle esigenze di decine di paesi disseminati su di un comprensorio assai esteso.

Dopo la grande emergenza del '94 determinata dall'alluvione [illegible] novembre che mise [illegible] ginocchio numerosi centri della Val Bormida [illegible] che per lunghi, drammatici giorni richiese l'impegno di centinaia di pompieri provenienti da diverse regioni, cui si affiancarono le forze dell'ordine, carabinieri, polizia, vigili urbani, Corpo forestale, Protezione civile, e gruppi di volontari, il '95 ha fatto registrare complessivamente un rilevante aumento del numero degli interventi, che da 402 ha superato i 500, con una media di oltre un intervento al giorno.

Infine, una novità: con il nuovo anno il distaccamento cairese dei vigili del fuoco «ospiterà» il servizio di automedicale che dovrebbe entrare in funzione a partire dalla prossima primavera.

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

MURIALDO

Bimba di 4 anni cade e si frattura un gomito

Cade e si frattura un gomito. E' accaduto ieri ad un bimba di appena 4 anni, Jessica Salvatico, di Murialdo. La piccola, dopo le prime cure al Pronto soccorso di Cairo Montenotte, è stata immediatamente trasferita all'ospedale S.Corona di Pietro Ligure. [l. b.]

BA[illegible]

In Alta Val Bormida [illegible] e termometro sottozero

Continua l'ondata di maltempo in Val Bormida. Dopo la neve di sabato, che tuttavia non ha creato problemi [illegible] non sulla Sv-To, si stanno registrando temperature polari, in particolare, nei paesi dell'Alta valle: [illegible] termometro è sceso sotto lo zero. [l. b.]

[illegible]

L'appello del parroco per sistemare il campanile

Appello da parte del parroco, don Giuseppe Gasco, per trovare i fondi da destinare ad una serie di lavori urgenti per la sistemazione del campanile dell'antica chiesetta dedicata a S.Caterina. [l. b.]

COSSERIA

La cicogna nel corso del '95 è arrivata 7 volte

Boom di nascite a Cosseria. Nel '95, l'Anagrafe ha, infatti, registrato 7 nascite, come nel '94. Insomma, una conferma, dopo il calo verificatosi agli inizi degli Anni Novanta. Un'inversione di tendenza anche rispetto ad altri paesi della Val Bormida. [l. b.]

[illegible]EPPE

Sabato prossimo al Cral il pranzo per i pensionati

Tradizionale appuntamento con il pranzo gratuito riservato ai pensionati. L'iniziativa, organizzata dal Cral di S.Giuseppe, è in programma sabato 13. Prenotazioni [illegible] numero 51.82.51. [l. b.]

PLODIO

Aumentano gli oneri di urbanizzazione

Lieve aumento degli oneri di urbanizzazione rispetto allo scorso anno a Plodio e Cosseria. La decisione di applicare le tariffe ai minimi di legge è stata adottata, di recente, dalle due amministrazioni comunali guidate rispettivamente dai sindaci, Mario Bergero e Cristina Guarise. [l. b.]

CAIRO M.

All'Itis arriva il laboratorio meteorologico

Dopo la decisione di collegare l'Itis ad Internet, all'istituto cairese è in fase di programmazione la realizzazione di un laboratorio di meteorologia. Una novità assoluta che i promotori illustreranno nei dettagli nelle prossime settimane. [l. b.]

Lavori imponenti in tutta la vallata per il dopo-alluvione

Per sistemare i ponti sul fiume Calizzano spenderà 2 miliardi

CALIZZANO. Interventi per oltre 2 miliardi a Calizzano. Le opere, i cui progetti di realizzazione sono stati approvati dall'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Tabò, rientrano nei lavori del dopo-alluvione.

Gli interventi riguardano il ripristino dei ponti, gravemente danneggiati dal violento nubifragio di due anni [illegible] sono, la sistemazione di alcune strade e dell'ex colonia.

Circa 364 milioni verranno destinati al rifacimento del «ponte vecchio», nel centro del paese. «In questo caso - spiega il sindaco Tabò - oltre al passaggio veicolare, è prevista la realizzazione di un passaggio pedonale».

Aggiunge: «Una novità che permetterà di visitare l'oasi faunistica ospitata lungo le sponde del fiume Bormida. Il Comune, inoltre, con fondi propri, provvederà [illegible] abbellire il ponte con barriere in legno».

Lavori di rifacimento anche del ponte di località Caragno [illegible] cui costo si aggirerà sui 550 milioni [illegible] ripristino della strada di collegamento di Rio Nero per una spesa complessiva di 364 milioni. La sistemazione degli argini del Bormida e le opere di ripristino e consolidamento dell'ex colonia, invece, verranno a costare 735 milioni.

Il sindaco Giuseppe Tabò

Insomma, una serie di lavori che, a circa due di distanza dall'alluvione, saranno realizzati a partire dai prossimi mesi e riporteranno così la situazione alla completa normalità.

E, sempre in tema di interventi del dopo-alluvione, pochi giorni fa, è stato varato il piano di interventi sulla messa in sicurezza del fiume per i paesi della Val Bormida. Piano che prevede, fra l'altro, lavori a Cengio per 500 milioni, a Millesimo per un miliardo e 4 miliardi da destinare al consolidamento dei dissesti idrogeologici lungo i dodici chilometri della Bormida di Pallare.

Cinque miliardi per la protezione dell'alveo tra Altare [illegible] Carcare, altri [illegible] per la protezione delle sponde del fiume del ramo di Spigno, e 2 miliardi per l'adeguamento delle sezioni di deflusso delle acque del fiume di Millesimo.

Gli interventi, il cui costo complessivo raggiunge i 17 miliardi, si inizieranno a partire dai primi mesi della prossima estate. [l. b.]

Il 17 al tribunale dei minori di Genova una vicenda che si trascina da quattro anni

Nonnismo sul bus, in 8 alla sbarra

Gli imputati sono ragazzi valbormidesi che frequentavano l'Itis e il Patetta di Cairo. Uno studente li aveva denunciati: «Durante il viaggio in pullman verso casa sono sottoposto a mille angherie»

CAIRO M. Conto alla rovescia per gli otto studenti dell'Itis e dell'istituto tecnico-commerciale e per geometri «Federico Patetta» di Cairo Montenotte, accusati di presunti episodi di nonnismo ai danni di un loro compagno delle prime classi.

I ragazzi, dopo innumerevoli, estenuanti rinvii, dovranno presentarsi di fronte al tribunale dei minori di Genova mercoledì 17 gennaio.

I fatti, secondo l'accusa, che risalgono all'autunno del '92, [illegible] sarebbero verificati sul pullman che ogni giorno accompagna gli studenti da Cairo Montenotte sino a Cengio. Gli otto imputati, che dovranno rispondere di violenza privata [illegible] estorsione, e [illegible] difesi dagli avvocati Carla Giuliani e Attilio Bonifacino, hanno sempre respinto ogni addebito.

In loro difesa erano scesi [illegible]che alcuni insegnanti che in più occasioni avevano affermato che né all'Itis, né al «Patetta» si erano mai verificati atti di questo genere e soprattutto di tale gravità.

Insomma, una [illegible] che si trascina ormai da anni e che gli otto studenti si «augurano venga chiusa definitivamente». «Vogliamo che sia fatta luce su questa storia dai contorni [illegible]surdi. Siamo innocenti e pretendiamo che la nostra estraneità ci venga riconosciuta», dice [illegible] degli imputati che, per l'ennesima volta, nega di essere stato l'autore, [illegible] con i compagni, di atti di nonnismo.

La vicenda giudiziaria [illegible] nata da una denuncia presentata ai carabinieri di Cairo Montenotte da parte di un ragazzo, che all'epoca frequentava le prime classi dell'Itis, il quale aveva sostenuto di essere vittima di continue e ripetute angherie. Denuncia sfociata poi in un'indagine e che successivamente aveva portato al rinvio a giudizio dei ragazzi.

Per due di loro, maggiorenni, dopo un confronto con il querelante, il difensore Valtero Moreno aveva chiesto l'archiviazione del caso. Per gli altri, invece, dopo innumerevoli rinvii - su cui non erano mancate polemiche, in particolare, da parte di alcuni genitori - la vicenda ad anni di distanza rimane aperta.

E sono proprio i familiari, alcuni dei quali in caso il tribunale dei minori ritenga i loro figli colpevoli hanno annunciato una «dura» battaglia a chiedere che alla vicenda giudiziaria venga messa la parola fine. L'attesa, dunque, continua nella speranza che il giorno 17 arrivi finalmente la sentenza di «assoluzione». In caso contrario - come hanno più volte annunciato - si affideranno [illegible] uno studio legale, stavolta, però, in [illegible] di «vittime». [l. b.]

A CARCARE

I taxi passano da tre a sei

Possibilità di aumento dei servizi di autonoleggio a Carcare. Il numero dei taxi, infatti, dai tre in servizio attualmente potrà passare a sei. E' quanto deciso dall'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Franco Delfino, nell'ultimo Consiglio. Una modifica del regolamento su cui si è sviluppato un ampio e, a tratti, acceso dibattito tra i rappresentanti della maggioranza e della minoranza. Una riunione, durante la quale si è inoltre discusso sulla pianta organica del Comune, e in particolare, sulla definizione delle mansioni degli operai e all'interno dell'Ufficio tecnico. Presentata anche un'interrogazione da parte del consigliere [illegible] minoranza Furio Mocco sull'aumento della tariffa sul consumo dell'acqua in vista dell'allacciamento al depuratore consortile. Aumento già oggetto di accese proteste sfociate in un ricorso al Tar da parte di un gruppo di abitanti di Cairo Montenotte. [l. b.]

Il musicista di Cairo

L'ultimo saluto a Mario Panseri morto a 50 [illegible]

CAIRO M. [illegible] sono svolti domenica, nella chiesa parrocchiale di Cairo Montenotte, i funerali di Mario Panseri, il musicista cinquantenne stroncato da un infarto. A celebrare il rito funebre, don Carlo Caldano, parroco di S. Giuseppe. A dargli l'ultimo saluto c'erano i familiari, i colleghi e gli amici.

Panseri, originario di Roma, ma cairese d'adozione, figlio d'arte, la madre maestra di pianoforte e lo zio trombettista, da sempre si era dedicato alla musica. Pianista e compositore, aveva scritto numerosi testi, in particolare, per cantanti jazz. E' degli Anni Sessanta il suo primo album, cui erano seguite le partecipazioni alla fine degli Anni Settanta, al Cantagiro e al Cub Tenco.

L'artista, che era sempre rimasto ai margini della logica discografica, lascia la moglie, Franca Gandolfo, [illegible] la figlia, Floriana di 11 anni. [l. b.]

Organizzata dall'Enpa

[illegible] a Cairo la «Befana» degli animali

CAIRO M. «Befana degli animali», giovedì, [illegible] piazza Stallani a Cairo Montenotte. L'iniziativa, organizzata e curata dall'Enpa, ha come obiettivo la raccolta di cibo e denaro per i cani ospitati nel rifugio di Cadibona. Inoltre, verranno esposte una serie di fotografie per quanti vorranno adottare un animale.

E, in occasione della «Befana» i volontari dell'associazione non risparmiano, per l'en[illegible] volta, dure critiche al Comune di Cairo, indicato come il «più anticani» dell'intera provincia.

In una nota, gli animalisti, ricordando che «da oltre cinquant'anni l'Enpa è impegnato nella lotta all'abbandono di cani e gatti e al loro salvataggio», affermano che «dal '90 tali incombenze spettano ai Comuni, ma per i 20 cani provenienti dalla Val Bormida non sono mai stati elargiti contributi, specie da Cairo». [l. b.]

Il sindaco Bracco spiega alla popolazione i programmi della giunta in tema di lavori e iniziative

Gli insediamenti produttivi di Roccavignale

Il paese si prepara a uno sviluppo più ordinato e omogeneo

Il sindaco Claudio Giuseppe Bracco

ROCCAVIGNALE. «Trasparenza», è la parola d'ordine dell'amministrazione comunale di Roccavignale. E, sull'onda di questo slogan, il sindaco, Claudio Giuseppe Bracco, ha inviato alla popolazione una lunga lettera in cui illustra l'attività amministrativa sinora svolta, programmi e progetti, tenendo fede ad una promessa fatta in campagna elettorale.

«Per far questo - scrive Bracco prima di addentrarsi in cifre e commenti - continueremo a rendere pubbliche le nostre iniziative sia con riunioni straordinarie nelle frazioni, sia con comunicati periodici».

Ma ecco, nei dettagli, il bilancio di fine-anno e le previsioni per il '96 raccolti in quattro pagine e suddivisi in settori. Per quello urbanistico, nei primi mesi [illegible] quest'anno, si concluderà la redazione del nuovo Piano regolatore generale che, secondo gli amministratori, permetterà una crescita «più ordinata e omogenea» del paese, in attesa di una risposta da parte della Regione sul programma di riqualificazione urbana e ambientale.

Conclusi, invece, i lavori per l'urbanizzazione dell'area di località Martinetto, destinata agli insediamenti produttivi, progetto che, attraverso la collaborazione con gli organismi preposti, «non sia fine a se stesso, ma garantisca entrate fiscali per il Comune e opportunità di lavoro per i residenti».

Interventi all'orizzonte, poi, per l'impianto sportivo di Valzemola, e l'ampliamento del tennis di Componuovo. Dallo sport all'assistenza [illegible] un piano per l'assegnazione dei contributi alle famiglie in difficoltà e l'inserimento nel progetto di assistenza ai disabili insieme ai Comuni che fanno capo alla Comunità montana.

E, poi, ricorda il sindaco, la nascita della scuola di trottolai e il Presepe vivente, definito da Bracco, l'autentico «fiore all'occhiello del paese». E ancora, l'incarico ad un gruppo di professionisti per la redazione del progetto di recupero dell'antico castello, dove verranno ospitate manifestazioni di carattere culturale, e per [illegible] quale [illegible] già stata avanzata la relativa richiesta di finanziamenti.

Infine, Bracco si «congeda» riportando il lungo elenco di interventi pubblici realizzati o in fase [illegible] esecuzione: sistemazione dell'alveo del fiume, interventi sui ponti, nuova condotta dell'acquedotto Tassi, ampliamento della strada di Componuovo, assunzione mutuo per [illegible] ripristino dell'ex scuola elementare di località Strada, lavori nei pressi del cimitero, interventi sulle cunette e studio di un piano per la sistemazione, pulitura e controllo del torrente Zemola. [l. b.]

Chiabrera, forfait di Mastroianni e Berliner ensemble

Fine anno senza prosa Savona aspetta Mauri

L'attore Glauco Mauri

CIRCOLO [illegible]

Tutto il programma

Con il 1996, prosegue l'attività del cicolo culturale Brandale Laboratorio con i «Venerdì Musica», le mostre d'arte. Gli incontri musicali del venerdì apriranno, il giorno 12, con la musica elettronica e le «Istruzioni per l'uso» di Decà per proseguire, il 19, con un incontro sulla psichedelia a cura della redazione della rivista Magic Fuzz. Il 26 gennaio saranno ospiti del circolo i cantautori Alfonso Micali e Maurizio Di Noto. Per gli spazi espositivi, sabato 13 gennaio alle 18 sarà inaugurata la mostra di stampe di Claudio Carrieri, Sergio Conte ■ D.B., noto artista che ha chiesto di mantenere l'anonimato ■ che ha donato al circolo 30 stampe numerate e firmate del formato 50x70, il cui ricavato sarà ■ parte devoluto in beneficienza. Proseguono, inoltre, gli incontri del Gruppo poeti ■ pittori in preparazione ■ una mostra che s'inaugurerà ad aprile e il censimento dedicato ai giovani artisti savonesi. [a. z.]

SAVONA. ■ «Chiabrera» batte il record di incasso ma perde lo spettacolo più prestigioso. Il pubblico del teatro comunale dovrà rinunciare all'appuntamento più atteso della stagione, quello con Marcello Mastroianni ma in compenso il botteghino ha già superato il miliardo di introiti con la campagna abbonamenti.

Giovedì avrebbe dovuto andare in scena «Le ultime lune» con Marcello Mastroianni. Il popolare attore sessantenne è stato tuttavia costretto a dare forfait, riducendo al minimo gli impegni previsti per la stagione invernale. Il direttore del Chiabrera Roberto Bosi non ha ■cora perso la speranza di poter recuperare lo spettacolo al termine del programma. In caso contrario verrà ingaggiata una nuova compagnia teatrale fra quelle che erano state inserite nella lista del prossimo anno.

Il pubblico del Chiabrera nel mese di dicembre aveva dovuto rinunciare anche ■ concerto del Berliner ensemble. Per fortuna ■ recital che era ■ programma subito dopo «L'opera da tre soldi» di Brecht e Weill, è stato solamente rinviato al 4 febbraio.

Malgrado questi incidenti di percorso il teatro comunale ha fatto registrare quest'anno la stagione più importante, almeno sotto il profilo contabile. Attirati da un cartellone particolarmente allettante, gli appassionati savonesi non hanno esitato a sottoscrivere oltre 2 mila 800 abbonamenti per la prosa ■ 350 per la stagione sinfonica. Alla fine il cassiere del Chiabrero ha potuto festeggiare entrate che per la prima volta superano il miliardo. La generosità e la perseveranza del pubblico savonese consente quindi l'allestimento di una buona programmazione anche per il futuro. Già alla fine di febbraio è previsto un prestigioso appuntamento con Glauco Mauri interprete di «Edipo re - Edipo a Colono». [e. b.]

«CITTÀ DI ALBENGA»

E' di Arezzo il vincitore del concorso pianistico

ALBENGA. Si è conclusa sabato sera la diciottesima edizione del concorso pianistico «Città di Albenga». Vincitore assoluto del premio principale nella ■tegoria «G», che vedeva in gara concorrenti dai ■ d'età in poi, è stato Andrea Trovato, giovane di San Giovanni Valdarno in provincia d'Arezzo.

La cerimonia ufficiale di premiazione del concorso pianistico, iniziato mercoledì 27, che ha visto la partecipazione di musicisti provenienti da tutta Italia, si è svolta appunto sabato, ■ partire dalle ■ 21, al cinema teatro Ambra di Albenga. Del Veneto, Piemonte ed Emilia Romagna i premiati appartenenti alle altre categorie. Francesca Vidal, residente a San Donà del Piave in provincia di Venezia, si è aggiudicata il primo premio nella categoria «B» (fino ai dodici anni). Filippo Lattanzio di Novara è stato il più bravo nella categoria «C» (fino ai 14 anni), mentre Viller Valbonesi, ■dente ad Alfonsine in provincia di Ravenna è stato votato dalla giuria vincendo nella categoria «D» (fino fino ai 16 anni). Davide Silvestrini di Modena ha preso il primo premio assoluto per la categoria «F» (fino ai 21 anni).

Le prove selettive del concorso, un appuntamento di rilievo per la città da quasi un ventennio, si erano svolte nel plesso scolastico Don Umberto Barbera ■ via degli Orti. La giuria era composta da docenti ■ pianoforte, critici musicali, concertisti e musicisti di chiara fama.

Il vincitore Andrea Trovato

■ vincitore assoluto del concorso nella categoria «G», Andrea Trovato, oltre alla coppa di primo classificato ed al diploma ha ricevuto una somma in denaro di tre milioni, l'ingaggio per due concerti ■ l'Orchestra sinfonica di Sanremo e l'assegnazione di tre concerti da parte di enti ed associazioni nazionali.

Il concorso è stato promosso dagli assessorati alla cultura ed al turismo di Albenga con ■ patrocinio della Regione Liguria, della provincia di Savona e dell'Apt del savonese «Riviera delle palme». [m. br.]

STASERA AL [illegible]

SAVONA
Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.627. Or.: 15,45/18/20,15/22. L. 10.000/7000
Casper di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

Diana 1 — Tel. 825.714. Orario: 15,30/17,15/19/20,40/22,30. L. 10.000/7000
Pocahontas di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del ■. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, ■ce l'amore, ma intorno a ■ scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

[illegible] — Tel. 825.714. ■: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
Viaggi ■ [illegible] di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pi■ (■ '95) — Tre differenti coppie in vi■io di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. ■. 1h 42' **Commedia**

Diana ■ — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
Vacanze di Natale '95 di N. Parenti, ■ C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Eldorado — Tel. ■. Orario: 15,30/17,15/19/20,40/22,30. Lire 10.000/7000
Ace Ventura - Missione Africa di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare ■ pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. ■. 1h 35' **Comico**

Filmstudio — Tel. 838.63.22. Orario: 15,30/17,30/20,30/22,30. Lire 6000/5000
L'inglese che salì la collina... di C. Monger, con ■. Grant, T. Fitzgerald, C. Meaney (G.B. '89) — Due cartografi devono misurare l'altezza di una collina che i fieri abitanti di un paese ■ considerano una montagna. Inghippi in arrivo... N. V. 1h 37' **Comm.**

Jolly — Tel. 850.570. Orario: 15,30/17,30/20,30/22,30. L. ■
Film a luci rosse

Salesiani — Ore 15,30. Lire ■
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo — Tel. 64.02.63. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. L. 10.000/6000/5000
Seven di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

[illegible] — Tel. 640.427. Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000/6000/5000
Casper di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

ALBENGA
Ambra — Tel. 95.803. Or.: 16/17,30/19,10/20,40 22,30. Lire 9000/6000
Pocahontas di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. ■ 30' **Animazione**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 9000/6000
Casper di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

ALBISOLA SUP.
Teatro Leone — Ore 21. Lire 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M.
Abba — Or.: 20,15/22. Fest. 16,30/18,15. L. 8000
Nine Months di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

FINALE [illegible]
Ondina — Tel. 692.200. Orario: 15/16,45/18,45/20,■. L. 8000/7000
Casper di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si inna■ una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

LOANO
Loanese — Lira 10.000/8000
Ore 16,30; 18,30: **Palla di neve**
Ore 20,30; 22,30: **Vacanze di Natale 95**

MILLESIMO
Lux — Or.: 17/21. L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

SASSELLO
T. di [illegible] — Ore 21,15. Lire 7000
OGGI RIPOSO

VARAZZE
V[illegible] ■ — Tel. 97.249. Or.: 15,30/17,30/19,30 21,30. L. 12.000/8000
Viaggi di nozze di C. Verdone, con C. Verdone, ■. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i ■ assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,15/17,15/19,15/21,20. L. 12.000/8000
Casper di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

[illegible] NOTTE

VARAZZE
Riti propiziatori per il ■

Fino al 7 gennaio, al centro di meditazione «Osho Arihant» di Alpicella, «Training di shamanesimo e pittura». Ogni giorno, dopo i rituali propiziatori per l'anno nuovo: astrologia, tarocchi e previsioni, gli stagisti, seguiti da Vasudha Evans, artista multimediale membro della fondazione californiana degli studi shamanici, potranno costruirsi un personale feticcio o dipingere un Mandala in stoffa. Per informazioni telefonare al numero 019/91.87.66. [a. z.]

PIETRA L.
La musica del «Pirata»

Punto d'incontro al «Pirata» nel centro storico di Pietra. Musica di sottofondo e specialità gastronomiche al nuovo Kokojazz in piazza Sant'Antonio a Ranzi, frazione ■ Pietra. A fine settimana appuntamenti live con l'acid-jazz [a. r.]

LOANO
Saitta, tempio del revival

Spazio al genere revival Anni '60 e '70 e al liscio, al dancing Saitta in piazzale della stazione a Loano. Il locale è aperto anche al pomeriggio al martedì, giovedì, sabato e domenica. [a. r.]

BORGIO V.
Dance live al Giuditta

Birra e musica, tutte le sere, allo Yellow Flwid di Borgio Verezzi. Dance live, compresi i ritmi latini, al Giuditta Rockcaffè di via Valle, aperto al venerdì e al sabato sera a partire dalle 22. [a. r.]

LOANO
Antologia di Vincenzo Guidotti

E' stata inaugurata la mostra antologica di Vincenzo Guidotti a Loano. La rassegna è visitabile nei locali di via Ricciardi dalle 15 alle 18, festivi compresi. [a. r.]

BOISSANO
Spazio al karaoke

E' una delle novità per gli emuli di Fiorello. Il Pub 37, ex Soldati, in via Rive a Boissano propone, tutte le sere a partire dalle ore 21, la musica e soprattutto lo spazio karaoke. [a. r.]

LAIGUEGLIA
Le birre di «U recantu»

Dalle 21 alle 4 una vastissima scelta di birre da «U recantu de Giobatta» ■ via Dante. Nella birreria-osteria ■ possono gustare anche insalate e carne alla piastra. [m. br.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	60	3	18	33	35
	71	64	48	45	41
CAGLIARI	[illegible]	15	22	40	21
	111	94	75	73	72
[illegible]	[illegible]	86	28	45	78
	45	42	42	39	38
GENOVA	61	19	78	14	8
	75	73	66	61	53
MILANO	33	39	45	89	17
	128	124	76	54	52
NAPOLI	52	84	55	65	69
	72	63	58	53	52
PALERMO	22	46	21	36	41
	73	51	50	43	42
ROMA	24	61	52	82	23
	73	72	64	63	62
TORINO	8	72	20	50	1
	90	82	54	53	52
VENEZIA	32	22	3	74	21
	109	94	88	62	53

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 22 di Palermo. Ecco le ■ coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
22-21; 22-69; 22-28; 22-54; 22-70; 22-34; 22- 3; 22-73; 22-36; 22-19; 22-82; 22-41; 22-26; 22-28; 22-43; 22-47; 22-66; 22-58; 22-48; 22-88; 22-64; 22-52; 22-89; 22-78; 22-87; 22- 1; 22- 7; 22- 2; 22-12; 22-17.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi ■ la p■ ■ settimane:
Bari ■ (1); Cagliari 56 (4); Firenze 17 (5); Genova 7 (1); Milano 47 (7); Napoli 31 (6); Palermo 7 (6); Roma 52 (1); Torino ■ (2); Venezia 13 (8).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova.
41-36; 21-36; 12-36; 71-66; 81-66; 72-36; 82-36; 37-36; 22-66; 7-66; 47-36; 8-36; 48-36; 77-66; 68-66; 78-36; 79-36; 89-36; 19-66; 59-66; 71-36; 81-36; 41-66; 21-66; 12-66; 22-36; 7-36; 72-66; 82-66; 37-66; 77-36; 68-36; 47-66; 8-66; 48-66; 19-36; 59-36; 78-66; 79-66; 89-66

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:
7-17-27; 7-17-37; 7-17-47; 7-17-57; 7-17-67; 7-17-77; 7-17-87; 17-27-37; 17-27-47; 17-27-57; 17-27-67; 17-27-77; 17-27-87; 27-37-47; 27-37-57, 27-37-67; 27-37-77; 27-37-87; 37-47-57; 37-47-67; 37-47-77; 37-47-87; 47-57-67; 47-57-77; 47-57-87; 57-67-77; 57-67-87; 67-77-87; 7-27-37; 7-27-47.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	32	63	16	45	2	41	8	33	12	0
VERTIBILI	34	12	22	34	8	10	12	0	8	8
CADENZE	[illegible]	3	10	8	9	10	10	2	3	4
	42	44	75	45	29	28	18	64	39	33
FIGURE	[illegible]	[illegible]	4	7	8	4	9	[illegible]	8	2
	16	17	28	17	54	46	25	32	14	18
DECINE	71	1	41	11	81	1	71	61	11	51
	31	49	33	37	21	14	20	27	20	[illegible]

In nero indichiamo il numero o la ■, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria ■ 490 di Davide e Liliana Miola, via Vi■ 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie ■ numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, ■mmate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con ■ sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), ■ (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il ■ (Decina 0).

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
8 **Circuito Junior Tv**, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
11 **Principessa delle stelle**
11,30 **Marianna**
12,10 **Market**
12,25 **Evening Shade**, telefilm
12,55 **Notiziario**
13,10 **First and Ten**, telefilm
14 **Arius**
17 **Market**, commerciale
19 **Match music**, novità del ■ma musicale internazionale
19,30 **Evening Shade**
20,45 **The Hunk**, film
22,45 **Primogiornale**
23,15 **Market**, commerciale
0,30 **Okey motori**, rubrica

Telestar
15,30 **Cover Up**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
17,15 **Wayne e Shuster**, telefilm
18,35 **I Walton**, telefilm
19,30 **FM Tv**, musicale
20 — **Tg8**, telegiornale
20,30 **Casa Butterfield**, film
22,30 **Tg8**, telegiornale
23,35 **Wayne e Shuster**, telefilm
0,15 **Programmi ■ stop**

Telenord
7 — **Il giorno dell'intifada**, film
8,30 **Un poliziotto a 4 zampe**, telefilm
9 — **Il giorno dell'intifada**, film
10,40 **Musica e spettacolo**
11,05 **Telegiornale TN4**
11,20 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
12 **Appuntamento con la magia**
12,30 **Documentario**
12,45 **Telegiornale TN4**
13 — **Cartoni animati**
13,15 **I miei quartieri**
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
15,15 **Musica e spettacolo**
15,45 **Documentario**
16 — **Illusione d'amore**, telenovela
16,45 **Appuntamento con la magia**
17,15 **Musica e spettacolo**
17,45 **Documentario**
18 — **Cartoni animati**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario

Canale 7
10,45 **Illusione d'amore**, telenovela
11,35 **Appuntamento con la magia**
12 — **Il giustiziere della strada**, telefilm
12,45 **C■ festival**
13,15 **Tg Liguria**, notiziario
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i tappeti**
16 — **Film**
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon festival**
19 — **I miei quartieri**
19,15 **Tg Liguria**
19,40 **Linea sport Liguria**
19,45 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
20,30 ■
22,30 **Telefilm**
23,10 **Appuntamento con i tappeti**
0,30 **Vizi privati**, varietà
1,30 **Condannato**, film
3 — **Terremoto a Los Angeles**, film

Telegenova
7 — **Tg notizie Regione**
7,30 **Buongiorno con Cinquestelle**
8,30 **Un vero sceriffo**, telefilm
10 — **Il futuro nelle carte**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 — **Tuttopellicola**
14 — **Due ore di relax**
18 — **I cigni selvaggi**
19,15 **Cinquestelle al cinema**, rubrica
19,30 **Speciale Natale**
20,30 **Se ti piace vai**, film
22 — **Genova allo specchio**, rubrica
23,45 **L'angolo della poesia**, rubrica
1 — **Telegenova non stop**

Telecupole
9 — **Crazy dance**, musicale
11,40 **Tg4**
12 — **Romagna mia**, musicale
13 — **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance**, musicale
17,30 **Il meglio di «Grand Hotel Cabaret»**
17,45 **I cigni selvatici**, film a cartoni animati
20 — **Baci in prima pagina**
20,30 **Se ti piace vai**, film
24 — **Programmi non stop**

Primantenna
14,30 **Videoone**, supermusic
15,30 **Povera Clara**, telenovela
17,30 **Galaxy express 999**
18,05 **Telefilm**
19 — **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Le auto della settimana**
20,45 **Telefilm**
21,45 **Documentario**
22,45 **Telefilm**
23,45 **Programmi non stop**

Teleregione
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**, rubrica
20,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Programmazione notturna**

Euro Mixer Tv
14 — **Appuntamento con i tappeti**
16,45 **I miei quartieri**
17 — **Documentario**
18,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
19 — **Il giustiziere ■a strada**, telefilm
19,45 **Liguria news/sport**
■ **La metà del cielo**, film
22 — **Liguria News**, informazioni regionali

Retemia
9,30 **Casa mia**, contenitore
12 — **Al vostro servizio**, spazio promozionale
15 — **Pronto... via**, videogame
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21,30 **100 x 100 donne**, rubrica
22 — **Primo piano, media**
23,20 **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica
2 — **Notturno per l'Italia**

Rete A
8 — **Programmi redazionali.** A seguire: **Shopping club**
17 — **Tg - Solo cronaca.** A seguire: **Shopping club**
19,30 **Tga**, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. A seguire: **Shopping club**
23,15 **Programmi redazionali**

■ ■ errori ■ variazioni ■ programmi sono causati ■ non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.)

GENOVA E IMPERIA

TEATRI
Teatro Carlo Feli■: Oggi riposo
Teatro Stabile: Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro Stabile: Sala Duse: Oggi riposo
Politeama Genovese: La Compagnia Baistrocchi in ...e la prima è stata Eva. La seduzione come arte di vivere. Regia di Piero Rossi. Or.: 20,30. Lire 40/30.000
Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo: ■ Labiche, Variazioni prevedibili su Un cappello di paglia di Firenze. Or.: 20,45. Lire 28/20.000
Teatro della Tosse: Sala Campana: Bubaplanetes. Or.: 20,45. Lire 24.000
Teatro della Tosse: Agorà: Oggi riposo
Teatro Garage: Sala Diana: Chiuso fino al 18 gennaio

CINEMA
Ariston 1: Casper
Ariston 2: I soliti sospetti
Augustus: Pocahontas
Corallo 1: Guantanamera
Corallo 2: Il profumo del mosto selvatico
Grattacielo: Vacanze di Natale '95
Lux: La lettera scarlatta
Odeon: Mai con uno sconosciuto
Olimpia: Seven
Orfeo: Palla di neve
Palazzo: Seven
Rialto: Santa Clause
Universale 1: Braveheart. Cuore impavido
Universale 2: Casper
Universale 3: Underground
Verdi: Guantanamera
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

[illegible]
Centrale: Casper
Dante: Viaggi di nozze
Imperia: Pocahontas

[illegible]
Ariston: Ace Ventura - Missione Africa
Ariston Rita: Viaggi di nozze
Ariston Roof Sala 1: Palla di neve
Ariston Roof Sala 2: Selvaggi
Ariston Roof Sala 3: Facciamo paradiso
Sanremese: Casper
Centrale: Seven
Orfeo: Pocahontas
Tabarin: La lettera scarlatta

Bilancio di un anno di sport ligure: delusioni e trionfi

Un '95 dai due volti

Molte discipline-guida sono in difficoltà mentre sorridono vela, «balon» e bocce

Il bilancio di un anno di sport, nel momento [illegible] cui è l'anno solare a concludersi, [illegible] un po' come tagliare in due una mela: la prima metà è eccessivamente matura. La seconda, troppo acerba per risultare portatrice di percezioni esatte. Ma proviamo lo stesso ad andare a rivedere cos'ha portato allo sport ligure questa mela double-face.

Un anno di traumi, per **Sampdoria** e **Genoa**. La prima, fuori dall'Europa e con un mercato [illegible] salassi tecnici: via Lombardo, via Jugovic, via Vierchowod. [illegible] i blucerchiati hanno ammainato tre giocatori-bandiera, il Genoa ha listato a lutto la sua: retrocessione tra i cadetti dopo [illegible] anni di A, un'inutile rincorsa alla salvezza culminata nel drammatico, e per molti [illegible] sfortunato, spareggio perso ai rigori con il Padova. Archiviato [illegible] capo chino il torneo concluso a maggio, le due genovesi sono ripartite con nuovi stimoli. La Samp molto puntando su giovani idoli in gran parte ancora da innalzare sugli altari (Karembeu, Seedorf, Mannini), [illegible] l'eccezione di un Chiesa che nell'ultimo mese ha fatto più volte gridare al miracolo di un nuovo Vialli, mentre

hanno trovato spazio anche due «gioiellini» del calcio imperiese come La Monica e Iacopino. Il Genoa prosegue intanto nella poco lodevole pratica autodistruttiva che pare contrassegnarne la storia: pronti via e balzo in vetta, una vetta quasi mai [illegible] discussione e talora con ampio margine sulle rivali. Eppure, pubblico scarso e contestante, Skuhravy tra infermeria e tribuna fino alla cessione, po[illegible] remunerativa, allo Sporting Lisbona. Alla lunga, attacco atomico (Montella, 15 gol in 17 partite, [illegible] è il profeta) e difesa-emmenthal, la seconda peggiore della cadetteria.

Quasi due discipline diverse, il grande calcio e quello dei **dilettanti**. E val la pena [illegible]'altro riesumare i fantasmi felici [illegible] un '95 che come sempre ha ascoltato fior di catene trascinarsi nei castelli dei tornei minori. Il **Savona** ha finito bene la prima metà dell'anno appena concluso, e altrettanto bene ha gestito i 4 mesi inaugurali della stagione in corso. Peccato abbia incocciato la «solita» estatáccia, abbia sfiorato la millesima chiusura, abbia infine intrapre[illegible] un passaggio delle consegne societario la cui totale conclusione è peraltro ancora in corso. Con una consapevolezza ormai metabolizzata: la città se [illegible] frega, alla faccia [illegible] mezze pro[illegible] [illegible] dichiarazioni d'intenti, sappia chiunque s'imbarca sul bastimento biancoblù che è destinato a rotte da navigatore solitario.

Nel Nazionale dilettanti del Savona, decisamente succulenta la «prima» [illegible] **Sestrese**, assai più in difficoltà da qualche mese [illegible] qua alla pari di quel **Pontedecimo** che ha però per lo meno la scusante - valida a tutto il '95 - dell'euforia derivante da una promozione dall'Eccellenza che ha molto assomigliato a un fortunato «Gratta e vinci»: in tanti dieci mesi fa hanno «grattato», ma il cartoncino dai grandi lombi si è tinto [illegible] granata. Adesso bisogna dimostrare di meritar quella fortuna. Ma è dura.

Chi si prepara adesso a docce di champagne e avventure complesse, è la **Sanremese**. Alzi la mano chi non vede la banda-Cichero, da qui a maggio, trionfante in Eccellenza. Voci distoniche si alzano da **Imperia**, [illegible] la fuga biancazzurra ha toni da cavalcata valchiriesca e [illegible] voragine di vantaggi in classifica. Fine d'anno triste a **Ventimiglia** dove la scomparsa del grande [illegible] presidente Silvio Coppo ha fatto passare in se[illegible] piano [illegible] ripresa della squadra di De Luca. Ben più incerti si annunciano i gironi di Promozione: **Vado** [illegible] **Sestri Levante** hanno blasoni e qualità da far valere, ma le trappole sono in agguato. Specie a Ponente, dove l'**Argentina** ha titoli quasi in egual misura rispetto agli uomini di Ciarlo e Pansera, reduci da un '95-harakiri, lo stesso che ha costretto alla caduta [illegible] **Finale** che ancora paga troppe stagioni di difficoltà societaria. C'è anche chi nel corso dell'anno appena archiviato ha vissuto il massimo e il minimo. E' il [illegible] di un **Ospedaletti** dominatore in Prima [illegible] poi dominato nel torneo superiore: una sorta di crisi di crescita ancora irrisolta e sul conto della quale è di recente emersa un'ipotesi clamorosa: sarebbe in arrivo una fusione [illegible] la **Carlin's Boys**, altro club in affanno esistenziale, anche dopo l'accordo con la Sanremese per i settori giovanili. Ultimo sguardo tra i dilettanti, con una citazione per due team di Prima catego[illegible]. **Bragno** e **Caperanese**. Formazioni di quartieri teoricamente «strozzati» dai club maggiori dei loro centri (Cairese soprattutto il primo, Entella il secondo), stanno imprimendo ai loro gironi un marchio indelebile.

Le discipline di squadra, si sa, non si fermano al calcio. [illegible] [illegible] anche vero che la Liguria non riesce, in sport di prima grandezza come basket e pallavolo, ad emergere a livello nazionale. In questo momento, nella **pallacanestro** il meglio lo garanti[illegible] le ragazze dell'**Elce Genova**: hanno [illegible] tasca le finali per la A1, vedremo se sapranno rinnovare i fasti di quell'Emerson che, oltre vent'anni fa, portò il grande basket maschile sotto la Lanterna. Meritano peraltro una segnalazione le imprese dell'altroieri dell'**Autorighi Chiavari**, e quelle odierne del **Le Guet Alassio**, oltre ai grandi sacrifici dei club imperiesi, preda di enormi difficoltà logistiche. Del resto, la Liguria [illegible] la terra di quella **Susanna Bonfiglio** oggi stella di prima grandezza [illegible] basket azzurro: partì da Savona, dieci anni fa, con un gran bagaglio [illegible] speranze e messaggi scettici. Se è diventata quel che è, lo deve al 90 per cento solo a se stessa.

Nel volley, poi, si vivacchia. Le grandi ambizioni dell'**Agnesi Maurina**, dopo la [illegible] divora-

ta in [illegible] baleno, si sono più di recente scontrate con una realtà difficoltosa. Nella stessa categoria, semmai, resta di alta affidabilità il **Latte Tigullio Rapallo**: potrebbero esser le levantine a dar la caccia alla A2 nelle prossime settimane. La supremazia ligure nella pallavolo resta peraltro al levante anche [illegible] maschi, con quell'**Admo Chiavari** che si conferma la formazione dal maggiore spessore tecnico. **Athena Savona**, **Iris Carcare** e **S. Pio X Loano** sono ottime compagini di categoria in C1, ma i tempi - per dire - della mitica «2A» o della «Salvo», sono decisamente finiti. Infatti, i giocatori bravi vanno altrove: ne [illegible] qualcosa a Ponente dove in questi anni sono partiti per far fortuna [illegible] le che fortunal altrove Giacomo Giretto, Barbara De Luca, Barbara Siciliano, Barba[illegible] Lombardi e Simona Fogalesi.

E potrebbe [illegible] esserci, né quest'anno né nei prossimi, molta gloria neppure nella **pallanuoto**. Spiace dirlo, ma neppure le montagne d'oro garantite all'Italia dai nostri giocatori, possono da sole produrre risultati di club. L'**Athena Savona** - rifondata la squadra - gioca una stagione difficile in vasca, e difficilissima fuori. La società ha appena avuto la proroga di 9 [illegible] nella gestione della pisci[illegible]. Ma è un pannicello caldo. A Savona ci vorrebbe la totale disponibilità gestionale degli impianti. Non certo «ad orologeria». E serve almeno la consapevolezza dell'avvio dell'iter per la copertura. Diversamente, tempi duri in agguato. Anche perché ci si scontra con realtà (Napoli, Roma, Pescara, ora anche Firenze) dalle possibilità ben maggiori. Discorso analogo alla **Pro Recco**. Anche qui di recente è riemerso lo spettro dell'impianto: pare imminente la chiusura di Punta S. Anna per lavori non più procrastinabili. Squadra di emigranti; quindi, probabilmente presto e a lungo. Con ripercussioni ad ogni livello facilmente intuibili. Appena più serena la situazione a **Bogliasco**, dove [illegible] pugno di ragazzi deve comunque ancora dimostrare di poter mantenere la A1. Panorama preoccupante, in quella regione dove altre belle realtà del passato (Camogli, Nervi, Arenzano) sono sprofondate nel dimenticatoio dei campionati minori. Per un solo, vero, «nuovo polo» interessante (**Imperia**), dunque, tanta incertezza. E [illegible] vale ricordare i giganti di questo sport, i Pizzo e gli Alberani, i Mistrangelo [illegible] i Pisano [illegible] i La Cava. Neppure consola sapere che tre savonesi [illegible] mezzo (Angelini, Petronelli, Ghibellini, più il «transfuga» Bovo) e tre recchelini (Temellini, Riccadonna, Mangiante) [illegible]no con Rudic negli Usa.

Pensare che Savona ha nel frattempo prodotto anche un'autentica «scuola», quella [illegible] **nuoto sincronizzato**. Patrizia Giallombardo ha concluso il '95 come [illegible] tecnico della Nazionale Juniores: è lei la creatrice [illegible] fenomeno-Bari a livello di sincro, e la sola medaglia di bronzo europea di **Serena Bianchi** agli Europei non rende l'esatta valenza [illegible] settore biancorosso, ormai spesso superiore agli squadroni romani nelle classifiche nazionali, ai vertici delle quali resta la grandissima **Giovanna Burlando**, dello Sturla, simbolo di questo sport. Una disciplina relativamente nuova, in un ambiente dominato da quel **nuoto** in cui a livello assoluto non è che i nostri giganteggino. Certo, bravissimi sono i baby del Sanremo, eccellenti quelli dell'Amatori Savona e di tanti sodalizi genovesi. Ma poi, ci si accorge che ai già citati Europei di Vienna - lo [illegible] agosto - c'era solo il fondista chiavarese **Marco Formentini**. Poco davvero, benché dietro [illegible] siano teorici talenti forse bisognosi appunto di impianti, e confronti all'altezza, per centrare un vero salto [illegible] qualità. Ma è un dato comune a molti, qui da noi, la necessità di rapportarsi con maggiore continuità con lo sport nazionale.

La **scherma** savonese investe con fiducia su due ragazzi già capaci nel '95 di imprese non secondarie. Il diciottenne **Stefano Carozzo** e la quindicenne **Noemi Piccinino** [illegible] stati [illegible] di portare a casa titoli italiani e maglie azzurre, alla pari della rapallese **Martina Bacigalupo**. Si apre ora davanti a loro la grande chance di Atlanta '96. [illegible] una consacrazione all'ombra dei Cinque Cerchi vale tanti scudetti giovanili...

Chi per gli Stati Uniti meriterebbe di aver fin d'ora il biglietto in tasca è **Ezio Madonia**. Un velocista che, nell'**atletica leggera**, ha vissuto le epoche di Borzov e di Johnson, di Lewis e Burrell e Christie. Tante stelle sono cadute, lui è rimasto. Magari a debita distanza da certi fenomeni, [illegible] sempre lì, ad un metro o due. Forse solo una forte 4x100 convincerà i responsabili azzurri a mandare Madonia ad Atlanta. Ma per chi ama lo sport ligure, un posto sui blocchi olimpici per Ezio non è argomento di discussione. Tra i molti emergenti dell'atletica azzurra, **Ettore Ceresoli** di

Vallecrosia, campione tricolore '95 nell'alto [illegible] sorprendente «oro» ai Mondiali militari: un ragazzo che sogna il gran salto olimpico. Mentre la pista esprime qualche talento e molta routine, una segnalazione per l'attività su strada. Le «**maratonine**» di Cairo e Varazze [illegible] sono scavate uno spazio importante nel panorama nazionale, e la presenza di molte gare in regio[illegible] ha contribuito a creare una vera base di road-runner: è ormai abituale assistere ad autentiche spedizioni liguri alle grandi maratone mondiali, in primis New York. E sulle strade di mezza Italia si è distinta **Luisa Palagi**, di Sanremo, campionessa tricolore Juniores di corsa in montagna.

Se la regina degli sport tutto sommato regala qualche sorriso, un solo vero personaggio pare emergere dalla «nobile arte». Il **pugilato** non è gran cosa, e la bella speranza **Riccardo Ruocco** è costretto ad un'autentica vita [illegible] globetrotter per trovare ingaggi e match. Intanto anche da Sanremo e da Sestri Levante [illegible] intravvede qualche bagliore: a ponente ci sono validi atleti guidati dall'esperto maestro **Dante Di Battista**, tra i quali è emerso il sedicenne «tricolore» Novizi, **Alessandro Turchio**.

E' un momento di pausa, invece, per due discipline che - specie [illegible] Savona - vantano una grande tradizione. **Lotta e sollevamento pesi** [illegible] in fase di transizione, anche se i responsabili lavorano con grande impegno. E, nella pesistica, emerge un personaggio dal Tigullio: **Susana Mariela Perrone**, italo-argentina, spesso in evidenza sui massimi palcoscenici. [illegible] conferma invece la **ginnastica artistica** grazie a **Tania Robagliati della Fratellanza Savonese**, oro tricolore giovanile. L'infinita galassia delle **arti marziali** e delle discipline orientali intanto pare non conoscere soste. Il karate full-contact dei fratelli **Santacaterina** ad Imperia, il judo savonese, la savate loanese con **Zambarino**. Tutti primattori punte di un iceberg di cui fa parte anche la marea di praticanti di **body-building**, tra i quali non mancano atleti in grado di rappresentare degnamente la Liguria anche in gare internazionali.

Un'internazionalità che il **Rally di Sanremo**, una delle maggiori espressioni organizzative [illegible] nostro sport, riavrà in pieno nel '96. La contestata «rotazione» imposta dalla Fisa al rally ha infatti colpito l'anno scorso la gara matuziana, che solo il prossimo autunno avrà di nuovo valenza di prova del Mondiale. Il '95 è stato anche l'anno del «flop» di Savona, doveva rinascere la corsa della città, tutto [illegible] stato rinviato a tempi migliori. Esulta intanto la potente scuderia **Grifone** di Genova, primattrice [illegible] livello europeo, guidata da un Tabaton che si [illegible] confermato autentica «star» del motorismo, mentre sempre a livello continentale c'è stato il terzo posto del sanremese **Andrea Maselli** nel Trofeo [illegible]. E un titolo italiano Junior nelle auto è arrivato anche grazie ad **Elio Pittaluga**.

C'è sempre, intanto, massima attività per le **moto** a ponente: alla faccia di situazioni ai limiti dell'insopportabile per quanto riguarda allenamenti e sedi di gara, l'«enduro» sanremese resta grandissimo nel segno di **Chicco Muraglia, Gian Marco Rossi & C.**, mentre la velocità in salita ha in **Gelsomino Papa** del Mc Imperia - al quinto scudetto consecutivo - un esponente di clamorosa qualità.

Il **Baseball Sanremo** dal canto suo non ha solo conservato la A2, ma è arrivato ad un soffio dalla clamorosa promozione nel massimo campionato «salvato» da una sponsorizzazione all'ultimo istante del Casino, ha ingaggiato - guidato dall'azzurro **Fulvio Valle** - furenti battaglie con le «grandi». Un miracolo che ha in qualche modo coinvolto, in Val Bormida e nel Tigullio, **Cairese Multidea** e **Dolphins Chiavari** neopromosse in C1.

Gemellaggio Savona-Sanremo anche negli sport del remo. La **canoa** continua a specchiarsi nelle imprese del sanremese **Paolo Tommasini**, eccezionale in Coppa del Mondo e agli Italiani, poco fortunato [illegible] Mondiali. Risponde la canoa savonese, con i ragazzi della **Saba**[illegible] brilla su tutte la stella di **Cristina De Gregori**, una ragazza le cui vacanze estive potrebbero saltare causa Olimpiadi. Non avrà più davanti il miraggio-Giochi, invece, il **ciclista** nudorese **Mirko Celestino**, campione europeo Under 23 nel '95, e pronto ora a debuttare tra i «pro». Il movimento ligure delle due ruote punta inoltre forte sui baby di Alassio, guidati da quell'**Elvis Bruno** reduce dalla conquista del titolo italiano Allievi. Il '95 intanto, è stato anche di conferma per l'attività amatoriale: un piccolo esercito che adesso diverrà oggetto del contendere tra Federazione e Udace, entrambe decise a gestirne le gare.

Un po' di frizioni a livello federale ha investito anche l'ippica. Il polo di Villanova, quell'**Ippodromo dei Fiori** che non riesce infatti a far decollare il galoppo, e che anche nel trotto - pure [illegible] radicato e di buona qualità - ha talora subito qualche contrattempo. Restando ai cavalli, hanno cercato e trovato gloria, [illegible] mesi passati, le scuole di **equitazione** di Sanremo, Ferrania, Rapallo.

Sono sempre di platino, intanto, le **bocce**. La **Chiavarese** di Sturla e Bruzzone ha conquistato nel '95 il quinto scudetto e la quarta Coppa dei Campioni, e nel ponente [illegible] seguono le orme **Roverino** e **Armese**. Intanto la **petanque** non è solo il superasso **Gianni Laigueglia**: il 17enne **Roberto Dagati** è stato campione italiano Juniores.

Ma a proposito [illegible] «scuole», da un paio di stagioni è esplosa quella del **pallone elastico**. Dopo lo scudetto di Flavio Dotta, è arrivato quello di Marco Pirero e della Taggese, mentre il '95 ha incoronato [illegible] **Imperiese** di **Alberto Sciorella** dopo tre formidabili [illegible] con [illegible] stesso Dotta. Un trionfo [illegible] balon ligure. Se è stata [illegible] ultimo «15» nel pallone elastico, altri personaggi liguri hanno battagliato - e stanno per tornare a farlo - in gare dai punteggi analoghi a quelli del balon: sono i tanti primattori del **tennis**. Uno sport che dalle nostre parti significa soprattutto due nomi: **Alice Canepa** e **Mosè Navarra**. La finalese, ormai [illegible] scudetti [illegible] affermazioni [illegible]nali, si sta lanciando nei grandi tornei del circuito mondiale: Roland Garros, Wimbledon, Flushing Meadows aspettano anche il loanese Navarra: grande ed in parte ancora inespresso talento. Un ultimo accenno tennistico alla pletorica attività dei circoli: sono [illegible] spesso gli «Over» a garantire [illegible] risultati e tanta passione.

Un forziere di [illegible] era - e resta - la vela. I fratelli **Pirinoli**, concessi [illegible] al Circolo Alassio, vengono dal titolo mondiale Tornado e puntano la prua sulle medaglie di Atlanta. [illegible] dianese **Diego Negri** ha trionfato proprio nei giorni scorsi al campionato internazionale del Mediterraneo dei Laser, e vede - a sua volta - dopo tanti primi piani [illegible] trasferta americana **Roberta Zucchinetti**, altra alassina, non ha avuto fortuna in fase di selezione ma rimane elemento di punta a livello assoluto. Dietro di loro, spingono i circoli di Varazze, Andora, Sanremo, del Tigullio: [illegible] movimento in gran salute che saprà esprimere anche nel '96 belle conferme e grosse sorprese.

Situazione analoga per il **pattinaggio**, su corsa su rotelle soprattutto nel Savonese: Giovani [illegible] giovanissimi di Spotornese, Sms Generale, La Rocca Dolmas, Pattinatori Savonesi sono da tempo ai vertici non solo regionali. Chi ha già assaggiato la maglia della Nazionale e le maggiori competizioni continentali promette un anno da leone. Più apprensioni, invece, per alcuni altri sport di squadra. E' il caso dell'**hockey su prato** che, sempre privo di un «suo» campo, rivedrà al via della A2 lo straordinario **Liguria** di **Carlo Colla**. Un club che sembra sopravvivere alla faccia di tutto, che viene da un '95 in cui ha ottenuto una salvezza clamorosa, mandando per di più un suo giocatore (**Gabriele Alfonso**) in azzurro.

Saranno battaglie anche nel **rugby** dove [illegible] Cus Genova matricola di A2, ma anche Sideco Recco tra i cadetti. Savona e Delta Imperia dovranno stringere i denti per emergere. Alla pari dei sodalizi di **pallamano**, con S. Camillo Imperia e Handball Chiavari alla semplice ricerca della tranquillità, e il rifondato e glorioso Abc Bordighera bisognoso di fare esperienza per porre le basi di un rilancio in grande stile.

Roberto Baglietto
Guglielmo Olivero

Girandola di personaggi e momenti-chiave dello sport ligure. [illegible] sopra [illegible] ragazze del Latte Tigullio Rapallo squadra guida del volley [illegible] nel riquadro il campionissimo delle bocce Nicola Sturla. Al centro Alberto Sciorella vincitore dello scudetto nel pallone elas[illegible], a fianco Mistrangelo con la Bari Athena di pallanuoto, nel riquadro Pirinoli campione mondiale di vela. Nelle [illegible] piccole, dalla prima colonna: il velocista Ezio Madonia, un'immagine [illegible] gioco della Cairese Baseball, la campionessa di tennis Alice Canepa

OFFERTE VALIDE DAL 27 DICEMBRE 1995 AL 27 GENNAIO 1996

FIERA DEL BIANCO

ECCO ALCUNI ESEMPI:

SET AMERICANO CON TOVAGLIOLO **3.900**

PLAID SCOZZESE **9.900**

GREMBIULE GUANTO+2 PRESINE **6.900**

PLAID IMBOTTITO cm 130x160 **19.900**

PARURE [illegible] TAPPETI **49.900**

2 FEDERE IN [illegible]	3.900	COPRISEDIA PATCHWORK	6.900	TELO ARREDO 180x260	9.900	LENZUOLO CON [illegible] [illegible] PIAZZE	9.900	COPERTA TINTA UNITA O STAMPATA 1 PIAZZA	19.900
[illegible]	3.900	LENZUOLO [illegible] ANGOLI 1 PIAZZA	6.900	TOVAGLIA COTONE cm 140x180	9.900	GUANCIALE INTERNO LANA	15.900	COPRI - POLTRONA	22.900
[illegible] SEDIA	6.900	GUANCIALE INTERNO POLIESTERE	6.900	TAPPETO PER BAGNO	9.900	COMPLETO LETTO [illegible]	19.900	COPRIDIVANO [illegible] POSTI	29.900

VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE
VIA G. ROSSA

MORTARA
CENTRO COMMERCIALE
LOMELLINA
VIA T. VECELLIO
(ANG. VIA LOMELLINA)

UN AMICO IN PIÙ

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ER[illegible] TIP[illegible]RAFICI, RIBASSI O [illegible]IFICHE ALLE LEGGI FISCALI. OFFERTE VALIDE DAL 27 DICEMBRE AL 27 GENNAIO 96 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. COM. COM. EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 8 LEGGE 80 IL 4/12/95

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Martedì 2 Gennaio 1996 N. 33
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Tragedia in un cascinale di Oleggio, scoperto dal padre

Ucciso dal gas della stufa a 7 anni, è grave la madre

OLEGGIO. Notte di Capodanno tragica per una famiglia oleggese rimasta avvelenata dalle micidiali esalazioni sprigionate da una stufa a gas metano forse difettosa. Il bilancio è pesante: un morto, il piccolo Mattia Calabrese di 7 anni e la madre Angela Borzini, 26 anni, intossicata.

E' stata salvata in extremis grazie al trattamento in camera iperbarica eseguito all'ospedale Molinette di Torino. Solo il padre, Bruno Calabrese, 29 anni, artigiano edile nato a Bovino (Fg) e residente con moglie e figlio in via Romana 3 in un vecchio edificio alle porte di Oleggio, è sopravvissuto, [illegible] per puro caso. Quando la stufetta, installata in camera da letto, ha iniziato a esalare il terribile gas, Calabrese si trovava in un'altra stanza, al piano inferiore, a guardare la televisione.

Tutto è avvenuto subito dopo il brindisi di Capodanno. Secondo una prima ricostruzione, verso l'una e mezza il nonno del piccolo Mattia, che aveva trascorso la serata di San Silvestro insieme con la figlia Angela Borzini e il genero Bruno, ha lasciato l'abitazione di via Romana. Mattia e la mamma Angela si sono diretti in camera da letto, al piano superiore, mentre Bruno Calabrese avrebbe preferito restare [illegible] alzato, per vedere un film alla televisione.

La tragedia si è consumata in pochi minuti. Quando, dopo qualche ora, l'uomo è salito al piano superiore, ha udito i gemiti della moglie, ed è corso in camera da letto. Angela Borzini era rantolante sul pavimento, il piccolo Mattia, immobile sul suo lettino, non dava più segni di vita. Bruno Calabrese ha immediatamente dato l'allarme telefonando alla Croce rossa di Oleggio che ha inviato sul posto un'autoambulanza. In via Romana si è recata anche una pattuglia dei carabinieri e il medico legale, Fabrizio Vignocchi, che non ha potuto far altro che constatare il decesso di Mattia per avvelenamento di monossido di carbonio.

Angela Borzini, nelle prime ore di ieri mattina, è stata ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara in gravissime condizioni. In seguito, lo staff medico ha deciso di trasferirla alle Molinette di Torino per sottoporla a trattamento di camera iperbarica. Una [illegible] che sortiva gli effetti sperati: nel pomeriggio le condizioni della giovane madre miglioravano, tanto che veniva trasportata nuovamente a Novara e ricoverata al «Maggiore». Bruno Calabrese, nella testimonianza rilasciata ai carabinieri, avrebbe rivelato di aver fatto riparare la stufetta a metano difettosa pochi giorni fa.

L'episodio di Oleggio avviene due settimane dopo un altro tragico fatto: la morte di due pensionati ad Arona, causata sempre per avvelenamento da monossido di carbonio sprigionato da una stufetta a gas metano difettosa.

Marco Piatti

Il cascinale di via Romana a Oleggio dove ha perso la vita il piccolo Mattia Calabrese avvelenato dal monossido di carbonio di una stufetta a gas. Sotto, la madre **Angela Borzini** salvata in [illegible] col trattamento di camera iperbarica

Il nonno di Mattia racconta

«Se fosse salito anche mio genero sarebbero morti tutti e tre»

OLEGGIO. Il nonno materno di Mattia è in lacrime: «Abbiamo fatto Capodanno insieme, a casa di mio genero e mia figlia: ho giocato con Mattia, abbiamo scherzato e giocato insieme fino alla una e mezza, chi poteva immaginare quello che sarebbe accaduto dopo!».

Il signor Borzini è affranto e non sa darsi pace: la notte di San Silvestro aveva voluto trascorrerla in famiglia, nell'abitazione di via Romana, dove ad aspettarlo c'era anche il nipotino con cui avrebbe atteso l'anno nuovo scherzando e brindando al '96.

«Siamo stati bene insieme: mia figlia e mio genero erano contenti, e con Mattia abbiamo riso per tutta la sera. E' stato proprio uno splendido Capodanno fino alla una e mezza - racconta il signor Borzini - quando noi siamo tornati a casa, ed Angela e Mattia sono andati a dormire. Bruno invece è rimasto alzato a vedere la televisione: c'era un film che gli piaceva ed ha deciso di rimanere sveglio [illegible] un pò».

Quando Angelo Calabrese è salito in camera ha scoperto la tragedia: il figlio ormai ucciso dalle esalazioni di ossido di carbonio, e la moglie in fin di vita.

«Forse - dice il suocero - se fosse andato a dormire qualche minuto prima poteva accorgersi di quello che stava accadendo, ma poteva anche capitare di peggio e tutti e tre restare vittime dell'ossido di carbonio».

Ieri i Borzini sono tornati nella casa dove poche ore prima avevano vissuto momenti di allegria: un ritorno terribile, contraddistinto dal silenzio e dalle lacrime, per confortare papà Bruno, distrutto dal dolore ed in apprensione per la sorte della moglie.

Il pensiero di tutti è rivolto a Mattia, scolaro di seconda elementare, un bambino intelligente e pieno di vita, morto per una banale stufetta che forse non ha funzionato a dovere.

[m. g.]

Novara, la donna voleva impedirgli il suicidio

Ammazza la moglie e dopo si impicca

NOVARA. «Il giorno in cui me ne vado porto con me mia moglie». Lo ripeteva spesso. Lo ha fatto la notte di Capodanno, anche se il suo piano doveva andare diversamente. Ha ucciso la donna che ha amato per tutta la vita e si è impiccato.

Silvio Silva, 69 anni, geometra in pensione, da tempo soffriva di una gravissima forma di esaurimento. Aveva deciso di farla finita. Proprio in questi giorni di festa aveva preparato due lettere: una per la moglie Alessandra Picchio, 68 anni, un'altra per i figli Oreste e Franco. Un ultimo saluto accompagnato da alcune disposizioni pratiche per cambiare l'intestazione delle bollette di luce e telefono.

La moglie si è però accorta e ha [illegible] di fermarlo. Ne è scaturito un litigio disperato. Silvio Silva ha perso le staffe. A questo punto, con un cacciavite ed un martello, ha ripetutamente ferito al capo e alla gola la donna che si è accasciata al suolo in cucina. Accanto al cadavere è stata trovata anche un tovaglia intrisa di sangue. Probabilmente usata per soffocare i lamenti della donna che in pochi attimi è spirata.

Eliminato l'ostacolo che si era frapposto ai suoi propositi, sempre come un automa, il geometra si è recato in bagno. Ha avvolto la corda allo scaldabagno, se l'è stretta attorno al collo e si è lasciato penzolare.

Lo hanno trovato così, alle 12 di ieri mattina, i vigili del fuoco che sono accorsi in strada Silva a Veveri (la via è intitolata proprio alla famiglia colpita dalla tragedia). Il figlio Oscar, che abita al piano terreno della bella casetta a due piani, era passato a salutare i genitori senza ottenere risposta. I vigili, intervenuti con un'autoscala, sono entrati nell'appartamento sfondando una porta-finestra. La porta d'ingresso era chiusa a chiave dall'interno.

Sul posto, in pochi minuti, sono arrivati anche i carabinieri e gli agenti della Squadra Mobile che, coordinati dal sostituto procuratore dott. Enrico Ciardi, hanno effettuato una prima ricostruzione dei fatti. Il medico legale dott. Lissoni ha stilato il referto di morte.

Sgomenti i vicini di casa. «Sapevamo che da tempo non stavano bene. Lui soffriva di forti esaurimenti da almeno 7-8 anni. Era in cura a Milano. Ultimamente poi era deperito in modo impressionante. Non usciva quasi più di casa. Anche lei era stata male ma faceva di tutto per tirarlo un po' su. Peccato. E' davvero bravissima gente. Lavoratori, una bellissima famiglia. Ma nella nostra psiche ci sono dei misteri troppo grandi da capire. E quando capitano fatti del genere si resta senza parole».

Carlo Bologna

ALTRO SERVIZIO A PAG. [illegible]

In alto un gruppo di abitanti di Veveri accorsi in via Silva dopo aver notato l'arrivo dei vigili del fuoco. Sotto l'ingresso della casa in cui si è consumato l'omicidio-suicidio presidiato da un agente di polizia

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Nuvolosità variabile con possibili nevicate sui rilievi al di sopra dei 1500 metri.
[illegible] Buona con riduzioni per foschie e banchi di nebbia dopo il tramonto e prime ore del mattino.
[illegible] Stazionaria.
[illegible] Deboli settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA
Max: 6; min: -3; media: 2

[illegible] FA
[illegible]: 7; min: 1; media: 4

TEMPERATURE [illegible] IN PIEMONTE
Torino 7; Alessandria 4; [illegible]; Aosta 5; Cuneo n.p.; Vercelli 1.

NEVICA, IL CIRCO VA IN CRISI

Gli animali ammalati

Prima la neve che appesantisce il tendone, poi il freddo che fa ammalare diversi animali. Un brutto Capodanno per il circo Colosseo. MENEGHINI A PAG. 34

E' tornata l'antica tradizione del brindisi a teatro. Musical al posto del veglionissimo

In alto mille calici nella «bomboniera rosa»

Novara ha riscoperto il Capodanno e la novaresità al Coccia

IL futuro ricomincia dal passato, nella notte che saluta il '95 e dà la scalata al terzo millennio. Gli anziani novaresi che affollavano la «bomboniera rosa» per gli ultimi istanti della sera di San Silvestro hanno ritrovato quel clima spumeggiante di molto tempo fa, quando il teatro Coccia era il punto di riferimento dei veglionissimi di Capodanno: gli ultimi giri di valzer sotto il grande lampadario risalgono agli anni Cinquanta. Poi il tramonto, dell'usanza e gradualmente del teatro.

L'altra sera c'erano tutti gli ingredienti, e forse qualcosa in più o di diverso: l'allegria coinvolgente, il pubblico numeroso (925 posti tutti coperti), lo spettacolo, il brindisi e la fetta di panettone. E, fuori, anche la neve, [illegible] da tempo non si vedeva per salutare l'arrivo del nuovo anno. Insomma, tutta l'atmosfera per una ritrovata novaresità d'inverno. Ma anche per i meno anziani una piacevole novità. Il teatro novarese si presta bene come contenitore da utilizzare a tempo pieno e, quindi in una «notte magica» [illegible] quella proposta da Carlo Tedeschi e Stefano Natali [illegible] loro «Svarietà». Passati gli anni, cambiati i gusti, sarebbe stato azzardato e impossibile sotto il profilo logistico riproporre il veglione. Si è provato con il musical, uno spettacolo filato via veloce sul filo dell'allegria e del brio. Un tentativo di accostarsi agli spettacoli musicali che si svolgono nelle grandi città europee nella notte di San Silvestro. Lo «Svarietà» di Novara è stato un allestimento curato nei particolari, che ha raggiunto anche pregevoli momenti coreografici: una carrellata con al centro sempre lei, la donna, che si è presa le rivincite sull'uomo attraverso i secoli.

Carlo Tedeschi

Balletti e musiche hanno entusiasmato i novaresi, soddisfatto gli organizzatori (Carlo Pesta di Arteteatro e l'assessore alla cultura del Comune, Roberto Cota) che per la prima volta tentavano l'esperimento. Proposto con qualche titubanza, ha centrato l'obiettivo del tutto esaurito prima del 31 dicembre. La formula dello spettacolo [illegible] brindisi nel foyer o nei retropalchi è piaciuta e ha contribuito, senza dubbio, a ricreare quella novaresità perduta. Tanta bella gente, toelette eleganti e discrete, molti decolleté, qualche smoking. Il tutto rigorosamente condito con una linea novarese: 170 panettoni offerti dalla Idi, spumante Dessilani delle colline, 400 cofanetti della profumeria Ambrosoli alle signore.

Il dialetto novarese si è mischiato con quello torinese, milanese: per l'occasione sono arrivate prenotazioni da Torino, Milano, Ascona, Arezzo e persino da Amburgo. Fra gli ospiti anche gli artisti del balletto di Mosca, con il direttore, e la troupe della televisione cilena, l'impresario teatrale Vanetti organizzatore del festival di Ascona. Insomma, una serata che incoraggia gli organizzatori. I novaresi hanno ritrovato il gusto di un Capodanno fatto in [illegible] ma con respiro largo, della tradizione perduta condita con qualche novità.

Gianfranco Quaglia

Non per tutti Capodanno è stato giorno di allegria. Solo le tigri siberiane hanno resistito

Neve e freddo, il Circo Colosseo va ko

Decine di animali in crisi, ma lo spettacolo continua

AUGURI DELLE FORZE DELL'ORDINE

Brindisi in piazza Martiri

Tradizionale scambio di auguri con brindisi al nuovo anno ieri mattina in piazza Martiri. Nel centro della città si sono dati appuntamento alcuni rappresentanti di carabinieri, polizia, vigili del fuoco, polizia municipale, vigili del fuoco e Croce rossa

NOVARA. Capodanno, con il fiato sospeso per i «botti» che hanno rischiarato il cielo, e per le sorti del Circo Colosseo, che lotta anche oggi contro l'emergenza neve.

Nelle scuderie del circo Alì, il pony, sta proprio male, e il veterinario non lo perde di [illegible] nemmeno per un attimo. Ma anche Erbie, un ippopotamo di tre tonnellate e mezzo, non è nella forma migliore. Armando Zamperla, 74 anni, erede di una stirpe circense di Treviso e i suoi [illegible] figli, hanno trascorso proprio un brutto Capodanno. Il circo era arrivato in città alla vigilia di Natale. Lo ha messo ko la nevicata dell'altra notte. La neve ha ben presto coperto tutto il tendone. Il pericolo era che l'impalcatura potesse cedere. «Ci siamo rivolti ai vigili del fuoco - racconta Armando Zamperla - chiedendo che intervenissero con il sale. Ma secondo i loro calcoli questo tipo di tendone avrebbe dovuto tenere ancora».

Poi Zamperla ha contattato l'amministrazione comunale: «I vigili urbani ci hanno dato quattro sacchi di sabbia. Abbiamo provveduto noi a togliere la neve dal tendone». Si è lavorato tutta la notte. Quando il pericolo di crollo era ormai scongiurato, ecco l'emergenza animali. Tranne le 15 tigri siberiane, che nella neve ci stanno benissimo, gli altri animali hanno iniziato ad accusare coliti e vari disturbi dovuti al freddo: 3[illegible] cavalli, alcuni pony, leo-tigre, una pantera, zebre, tutti con gli stessi preoccupanti sintomi. Così mentre Zamperla cercava un veterinario, gli struzzi ed altri animali sono stati messi nel tendone riscaldato. L'arrivo del veterinario, il novarese Enrico Rizzotti, che da tre giorni ininterrottamente segue l'evolversi delle condizioni, ha fatto tirare alla troupe un respiro di sollievo. Alcuni animali sono ancora gravi. Pur nella disperata situazione, in ossequio alla regola che «lo spettacolo deve continuare», a Capodanno la troupe si è esibita ugualmente, al pomeriggio alle 16,30 e alle 21,45, preparando uno spettacolo particolare per il Capodanno. E qui un'altra delusione: le tribune erano quasi sempre vuote: «Oggi le famiglie - osserva Zamperla - non vanno più al circo. E noi abbiamo sostenuto spese altissime. A Novara ci fermiamo fino all'8 gennaio, poi siamo attesi ad Asti. [illegible]a far muovere tutti i nostri mezzi costa [illegible] milioni. Ogni animale divora in media 15 chilogrammi di carne al giorno. Con queste cifre, non possiamo andare avanti».

Mentre al circo si fronteggiava la crisi, parecchi novaresi hanno salutato l'arrivo del nuovo anno con i «botti». Tanti razzi con detonatore e fontane multicolore sparati dopo la mezzanotte: è il caso di San Rocco, Santa Rita, di via Fara, dove i «botti» sono durati oltre un'ora. E che sarebbe stato un Capodanno «esplosivo» lo si era già intuito alla vigilia, quando i negozi di giocattoli erano stati presi d'assalto. Tutto tranquillo invece sul fronte degli scherzi: il comando [illegible] polizia municipale ieri [illegible] segnalava particolari «bravate».

Cristina Meneghini

Il proprietario del Circo Colosseo [illegible] uno degli animali durante il rifornimento del cibo

(foto [illegible])

LOREDANO INTERROGA GLI ASTRI

«Il '96 è bisestile, quindi sarà un anno disgraziato, soprattutto sotto il profilo economico»

Il mago vede rosa solo per il tempo

«Stagioni regolari, senza calamità, ma in compenso mesi arroventati per il lavoro». E la politica locale? «La giunta cadrà entro la primavera». Il Novara calcio? «Il salto in C1 sarà ancora rinviato di un anno»

ANNO bisesto anno funesto, dice il mago, che per il '96 tira subito in ballo i proverbi. «E' bisestile, quindi sarà un anno disgraziato», sentenzia il mago Loredano, con studio a Novara in corso Mazzini, «e non bisogna essere maghi per fare una previsione di questo genere».

Il mago Loredano deve avere appena fatto i conti con la stangata di Dini e gli ultimi aumenti: e si sa, anche le stelle si fanno influenzare dai rincari del prezzo della benzina e dei generi alimentari, perciò non saranno previsioni rosee.

«L'unico settore in cui non ci saranno grossi problemi sarà il tempo - avverte il mago dal grattacielo. Stagioni regolari, senza calamità, ma in compenso avremo mesi arroventati per quanto riguarda il lavoro e l'economia. Prevedo ancora scioperi, chiusura di aziende e di negozi e tensioni sociali. Sotto il profilo economico, anche per il Novarese sarà un anno difficile».

E la politica, come andranno le cose? «L'anno scorso avevo previsto che la giunta di Novara sarebbe caduta a fine anno, mi sono sbagliato [illegible] di pochi mesi, perché cadrà entro la primavera».

Uno dei punti forti di Novara e Verbano Cusio Ossola è [illegible] presentato dal turismo: ci salviamo almeno qui? «Fosse per gli italiani sarebbe un anno nero. Fortunatamente abbiamo gli stranieri, che continueranno a privilegiare i nostri laghi e le nostre montagne. Ma anche qui la crisi si farà sentire: quando i portafogli diventano sempre più leggeri, dove si trovano i soldi per fare le vacanze?».

Come andrà per il novarese più celebre, il Presidente della Repubblica? «Starà in sella per tutto l'anno, come Dini».

E il Papa? «Il '96 gli porterà dei problemi di salute, ma per lui sarà un anno positivo».

Dopo il Papa parliamo dei re: i Savoia torneranno in Italia? «Nel '96 no, anche se [illegible] riesco a capire perché il loro ritorno crei tanti problemi».

Visto che siamo [illegible] temi serissimi, che cosa accadrà a Carlo e Diana? «Divorzieranno, e Carlo si sposerà Camilla».

Ogni anno concludiamo con il Novara Calcio: lo farà il salto in C1? «No, è rinviato di un anno».

Marcello Giordani

Loredano Monga

L'AVVERTIMENTO

Novaresi, attenti ai talismani

Novaresi, attenzione ai talismani-truffatura! L'avvertimento arriva da un addetto ai lavori, il veggente novarese Loredano Monga, che invita a fare più attenzione per evitare i bidoni. «Forse non è un fatto noto all'opinione pubblica - dice il mago Loredano - ma in una città industrializzata come Novara, a due passi da Milano, ci sono ancora moltissime persone che vanno dalla chiromante per farsi fare [illegible] talismano». Secondo il mago Loredano sono decine i novaresi che hanno sborsato fior di quattrini per degli autentici bidoni: «Qualche mio collega dice ancora che esistono il malocchio e la jettatura, e quando trova un cliente un po' fragile calca la mano su queste [illegible] cose e propina delle autentiche porcherie, che [illegible] hanno alcun valore e non servono proprio a niente. Altro che guarigione dalla sfortuna! E' già tanto se quel povero disgraziato si trova alleggerito soltanto il portafoglio». Loredano Monga, che sostiene di esercitare la professione in modo «pulito», senza ciarlatanerie di sorta, ammette onestamente che «al posto di tanti talismani costosi, è meglio che queste persone in difficoltà si prendano qualche goccia di acqua di Lourdes: [illegible] convinto che sia molto più efficace. Il fatto è che chi accetta il talismano è una persona insicura, che vorrebbe vedere il proprio problema risolto a tutti i costi». [m. g.]

Denaro e medaglie

Un furto all'Istituto Omar

NOVARA. I ladri tornano a fare visita all'Omar e portano via [illegible] mila lire in contanti, medaglie e la targa in argento dell'Associazione Omaristi.

I ladri hanno approfittato del periodo di vacanze scolastiche per entrare nell'istituto e mettere a segno un colpo scoperto dal portinaio durante il consueto giro di ispezione.

All'interno degli uffici di segreteria e presidenza sono stati trovati tutti i cassetti rovesciati, segno che ai ladri premeva in particolare il ritrovamento di denaro contante. Ne hanno trovato complessivamente per poco più di 800 mila lire, rinvenuto nell'ufficio di contabilità, ma al bottino hanno aggiunto anche numerose medaglie, una preziosa targa in argento dell'Associazione degli Omaristi [illegible] un video lettore.

I ladri hanno forzato anche le macchine distributrici di brioches, panini e bevande, ma qui non hanno trovato neppure uno spicciolo. Sul furto stanno ora indagando i carabinieri. [m. g.]

Il verde a Novara

Presto abbattuti sessantacinque alberi malati

NOVARA. Sessantacinque piante sono malate e dovranno essere abbattute, altre settecento verranno invece potate per eliminare il pericolo dei rami secchi.

Lo ha preannunciato l'assessore ai lavori pubblici Paolo Rastelli, presentando [illegible] dei progetti preliminari approvati nel corso dell'ultimo consiglio comunale, e che si riferisce proprio alla manutenzione ed al risanamento del verde pubblico, con l'abbattimento degli alberi malati.

Per 65 alberi non c'è più nulla da fare: sono stati colpiti da una malattia che li corrode all'interno lasciando intatta la corteccia. Altri 700 saranno sottoposti ad una robusta potatura per eliminare il rischio di caduta dei rami secchi.

Gli alberi interessati sono situati nel parco dei Bambini, nei giardini di via Vittorio Veneto, [illegible] Ragazzi del '99 e via Scotti, nello stadio di via Alcarotti, sui Baluardi Quintino Sella e Massimo D'Azeglio e [illegible] viali Verdi e Buonarroti. [m.g.]

LETTERE AL GIORNALE

Prezzi del pane e diritti di tutti

Mercoledì 20 dicembre '95, nel programma di Rai3 «Mi manda Lubrano» ho seguito il dibattito su lavorazione e prezzo del pane. Oltre al pubblico in platea, erano presenti pure i due presidenti nazionali dei panificatori: quello della Federazione pane comune e quello del pane surgelato. Era pure esposto un cartellone coi vari prezzi del pane comune nelle varie Regioni, province o zone d'Italia.

Mi hanno sorpreso le risposte del Presidente nazionale del pane comune: di pane se ne mangia poco e la distribuzione ha il suo costo. In media una persona consuma 2 etti di pane al giorno e per noi novaresi la spesa è di lire 880 «meno del costo di un caffè al bar» e questo è vero. Poi aggiunge che il vero prezzo del pane dovrebbe essere di lire 6000 al kg. A sentire questo, a me pensionato, [illegible] produttore di frumento, è venuta la pelle d'oca. E mi spiego. Da un quintale di frumento sano (?) prezzo di mercato 36-38.000 escono kg. 78 di farina tipo 0 e kg. 20 di crusche prezzo della farina Lire 640 al kg X 78 = 49.920. Crusche kg 20 X 340 = 6.800 totale Lire 56.720. Differenze frumento farina lire 20.000 circa. Dai kg 78 di farina + acqua, lievito, sale, vi è un aumento minimo del 12% per pane con pezzatura grammi 30 a kg 87 di pane a lire 4400 = 382.800 - 38.000 del frumento differenza dal frumento al pane 344.800. Se poi il pane viene confezionato con pezzature da 40 a 100 e più grammi, l'aumento di peso sale al minimo del 16% = a kg 90,5 X 4400 al kg a lire 398.200 -38.000 differenza da frumento al pane, risultano lire 360.200 che vanno ai panificatori, alla distribuzione, alle spese [illegible] d'opera contributi, Enel metano, affitti, tasse, ecc. Data la mia esperienza, ho ritenuto di scrivere perché in quella trasmissione di questa analisi non si è discusso, cioè sui prezzi dall'uscita dalla cascina dei prodotti agricoli all'arrivo sulla tavola dei consumatori o, per più chiarezza, dal coltivatore al consumatore.

Gaudenzio Demarchi, presidente Associazione provinciale pensionati Coldiretti, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: [illegible] 627.000. **Arona:** 0322 51 61. **Borgomanero:** 0322 843 083, **Domodossola:** 0324 46 600, **Galliate:** 862 722. **Oleggio:** 93 500, **Omegna:** 0323 61 900/63 659. **Gravellona Toce** 0323 848559-865000, **Stresa:** 0323 33.360, **Trecate:** 777.900
Verbania: 0323 405 000-556 000-55.61 61. **Baveno:** 0323 924222, **Mergozzo** 0323 80 7[illegible], **Orta:** 0322 911.900 **Grignasco:** S.r.e 0163 41 85.17; **S. [illegible] d' Opaglio:** 0322 96.74 56. **Lesa:** 0322 76.897; **Piedimulera:** 0324 83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel [illegible]. [illegible]: 0322 51.61; **Borgomanero:** [illegible] 81 500; **Domodossola:** 0324 491 334. **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** 0323 86 81 11; **Stresa:** 0323 31.844, **Verbania (Pallanza):** 0323 541.[illegible]

FARMACIE

A **NOVARA** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Madonna Pellegrina*, c.so Vercelli, 13 tel. 45 27.81 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti, mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti [illegible], con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Omeopatica Chiabrera*, [illegible]. Cavour, 4 [illegible]. 61.22.80 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del [illegible] seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti, mentre dalle [illegible] alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7.500). [illegible] quanto riguarda, invece, tutti i comuni della **Provincia**, per le farmacie di turno, sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro [illegible] presentazione di ricette mediche urgenti.
Galliate: Farmacia *Venzano*
Fara Novarese: *Botto*, p. Libertà, 9 tel. 82 92 60
Arona: *Alganon*, c.so Liberazione, [illegible] tel. 0322/24 24 33
Varallo Pombia: *Fanchini*, via Caccia, 1 tel. 95 346
Pella (Alzo): *Scolari*, via Duno, 128 tel. 0322/96.93 17
Cureggio: *Paglino*, vl. Roma, 1 [illegible]. 0322/83.98.20
Verbania (Intra): *Clavico*, c.so Mameli, 141 [illegible]. [illegible]/40.13.55
Cannobio: *Catalucci*, via Domenico Uccelli, 18 tel. 0323/70.178
Lesa: *Passkani*, [illegible] Carcano, [illegible]1 tel. 0322/72.41
Domodossola: *Bogani*, p. Cavour, 7 tel. 0324/24.22.56
Pieve Vergonte: *Giusi*, via Cicoletti, 13 tel. 0324/86.890
Vanzone: *Fabris*, [illegible] Protasio, 1 [illegible]. 0324/89.178
Casale Corte Cerro: *Allegri*, via Gravellona, 2 tel. 0323/60.132
Sizzano: *Guarna*, via Roma, 28 tel. 82.01.39

STATO CIVILE

GALLIATE

MATRIMONI. Gianfranco Uslenghi con Maria Eloisa Colleoni; Francesco Crestani con Annunziata Caracò.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Arona. Nell'atrio al primo piano del Comune, presso l'ufficio tributi, è stata allestita una bacheca nella quale saranno esposti avvisi del [illegible] «perso/ritrovato», accessibile negli orari d'ufficio a qualsiasi [illegible]dino. L'idea in questione è stata messa [illegible] dall'assessore Sergio Vallini, che invita tutti a segnalare smarrimenti o ritrovamenti di cani e gatti al Comando dei vigili urbani (il numero di telefono è il seguente: 0322/231261).

Borgomanero. C'è un nuovo revisore dei conti per la Fondazione Marazza: è Giuseppe Sacchetta, ex sindaco [illegible] città, il infatti subentrato l'ortese Roberto Pellegrino.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

«Adventure» con l'Uisp

«Adventure», il ricco programma di animazione della Uisp Novara, organizzato [illegible] la polisportiva «Il Birillo», anche per gennaio offre varie proposte di attività: musica, giochi, minivolley, atletica, danza e aerobica. Informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere alla polisportiva, via del Ponte 11, tel 0321/695303, oppure alla Uisp di corso Cavallotti 9, tel. 391737. [c. m.]

FOTOGRAFIA

«Doppio ritratto» a Omegna

Fino al 7 gennaio alla sala del Carrobbio di Omegna è aperta la mostra fotografica itinerante: «Doppio ritratto - volti e carattere del Sacro Monte di Varallo». Da martedì a domenica dalle 17 alle 18. [c. m.]

ESPOSIZIONI

In mostra i costumi della [illegible]

Il palazzo Mandamentale di Cannobio ospita da oggi la mostra «Rai Radiotelevisione Italiana: immagini dalla fonoteca del centro di produzione e costumi d'epoca dal magazzino costumi del Centro di produzione Rai». La rassegna è visitabile fino all'8 gennaio, orario 10-12 e 16-18. [c. m.]

RITROVI

Santa Rita, festa della pizza

A Novara, il Comitato di Santa Rita «Operazione Natale» propone per domani dalle 19 la «festa della pizza». Informazioni alla pizzeria Santa Rita. [c. m.]

[illegible]

Nuovo [illegible] del Wwf Verbania

La sezione verbanese del Wwf ha organizzato il quinto corso di aggiornamento ambientale per insegnanti e soci: scatta il 13 gennaio. Prevede cinque incontri, fino all'11 maggio. La sede è Villa Olimpia a Verbania, dalle 15 alle 17. Il [illegible] è riconosciuto dal Provveditorato agli Studi. Per informazioni tel. 0323/503431. [c. m.]

Tragedia di Novara. Il cane dei pensionati si è ferito nel tentativo di soccorrere la padrona

«Voleva uccidersi, lo ripeteva spesso»

Lite mortale mentre in città si brindava all'anno nuovo

NOVARA. «No, mia madre non si sarebbe mai uccisa». Oreste Silva, è sconvolto dal dolore. La squadra Scientifica della Questura [illegible] ancora nell'appartamento per i rilievi, g[illegible] investigatori sono cauti nelle prime ricostruzioni ma per il figlio quarantenne che ha dato l'allarme non c'è spazio per molti dubbi. Con un filo di voce che quasi [illegible] perde nella nebbia mormora: «Ha fatto tutto lui».

Anche qualche vicino [illegible] casa parla di tragedia annunciata ma non di queste proporzioni: «Lui ripeteva da anni che voleva suicidarsi. Si creava delle fissazioni. Ma mai avremmo pensato che ne facesse [illegible] spese anche la moglie. Tutti [illegible] due stavano male. E dei loro problemi n[illegible] parlavano con un'ansia infinita. Però lei, che era stata anche operata alla testa, sapeva guardare alla vita con un certo ottimismo».

La vita che hanno lasciato è fatta soprattutto di due figli, Oreste e Franco, e tre nipoti meravigliosi: Maurizio, Daniele e Marcello. Franco in questi giorni era in vacanza con il camper che di solito è parcheggiato nel cortile della villetta [illegible] strada Silva. Proprio alla loro famiglia infatti è intestata quella stradina parallela a cor[illegible] della Vittoria nel tratto ormai [illegible] Veveri. Erano stati tra i primi [illegible] costruire in quella zo[illegible].

Silvio Silva e la moglie Alessandra erano molto conosciuti. Lui, figlio dell'ingegner Silva ai tempi capoufficio tecnico del Comune, si era guadagnato con la sua professionalità una posizione di prestigio in Montecatini. Da dieci anni si era ritirato dal lavoro e forse proprio allora aveva perso un po' quel ruolo che per una vita intera aveva avuto. Faceva porte, fino a poco tempo fa, anche della commissione amministrativa della parrocchia di Veveri. «Anche la signora - ricorda Don Franco, che ieri ha dato l'estrema unzione alle salme - è sempre stata una persona molto apprezzata dalla [illegible] comunità. La ricordo all'uscita della Messe il giorno di Natale. Le chiesi [illegible] di suo marito».

Quel giorno, probabilmente, il piano del pensionato era già pronto. E nella notte di Capodanno, mentre in città esplodevano i fuochi d'artificio e si brindava ad [illegible] anno migliore in quella casa si consumava una duplice tragedia. Forse l'unico a rendersi conto di quello che stava accadendo nell'appartamento è stato il cane lupo che le vittime tenevano sempre in cortile. Ha cercato in tutti i modi di entrare in casa. Fino a ferirsi con il vetro di una finestra che ha ceduto alle insistenti zampate. [c. bo.]

Da sinistra la casa della tragedia. Oreste Silva abbracciato da don Franco e il cancello d'ingresso

Il fiocco rosa numero uno al Santissima Trinità di Borgomanero

Si chiamano entrambe Sara le prime nate dell'anno nuovo

BORGOMANERO. Si chiamano Sara le prime nate in provincia del [illegible]. La prima, Sara Brena, è venuta alla luce un quarto d'ora dopo la mezzanotte [illegible] reparto di maternità dell'ospedale Ss.Trinità di Borgomanero.

Sara pesa tre chili e sei etti e gode di ottima salute. La mamma [illegible] Milvia Franchini, gozzanese, infermiera del reparto dialisi dell'Ospedale [illegible] Borgomanero. Il papà è Mario Brena, impiegato in uno stabilimento di Gozzano. «Sara l'aspettavo per il 28 dicembre - dice la mamma - ma fortunatamente è andato tutto egualmente bene. L'assistenza che ho ricevuto [illegible] stata straordinaria».

Sara è la terza figlia di casa Brena: le altre due sorelle sono Monica, 19 anni, impiegata, [illegible] Stefania, 15 anni, studentessa del liceo scientifico di Borgomanero.

Al parto di Sara non ha assistito il papà, un fatto che avviene ormai abbastanza spesso al[illegible] maternità cittadina, ma pochi minuti dopo il lieto evento Mario Brena era già vicino alla

Milvia Franchini, la madre della prima nata della provincia di Novara nel '96

Sara Schenone, è la prima [illegible] all'ospedale Maggiore

moglie ed alla figlia. «Era felicissimo - commenta la signora Milvia - ed anch'io [illegible] molto orgogliosa di Sara. Mi auguro che abbia tanta felicità».

Sara è stata la prima nata ieri a Borgomanero, in una giornata eccezionale: ci sono stati altri tre parti, ed altrettanti ce ne sono stati a San Silvestro. Amanda, tre chili e novecento grammi, è stata l'ultima nata del '95, soltanto dieci minuti prima della fatidica mezzanotte.

Nel corso del '95 a Borgomanero sono stati registrati mille e novanta parti, una cifra destinata a salire nel corso del '96 perché al «Ss. Trinità» è stato accorpato il reparto di maternità di Arona ed i medici prevedono che alla fine dell'anno si possano superare le mille e cinquecento nascite.

Si chiama Sara anche la prima nata all'Ospedale Maggiore di Novara: è Sara Schenone, pesa due chilogrammi e sei etti, ed è nata alle tre. La mamma si chiama Tiziana Mazzotti, il padre Maurizio, entrambi novaresi. [m. g.]

Vigevano e Arona

Intossicati e feriti [illegible] gas e botti

VIGEVANO. Avevano deciso di attendere l'anno nuovo in un vecchio rustico di Gravellona Lomellina di proprietà del nonno di uno di loro, ma per quattro ragazzi milanesi la festa è finita male, con un principio di intossicazione da ossido di carbonio. Sono stati tutti trattenuti in osservazione per qualche ora: già nella mattinata di ieri Roberto Ferrari, Laura Panzeri, Raffaele Pecora e Andrea Taido (tra i 20 e 23 anni) sono stati dimessi e hanno raggiunto le loro abitazioni. Ma è stata una nottata movimentata anche ad Arona per i fuochi [illegible] sono costati lesioni alle mani ai coniugi Sergio Trabattoni, 30 anni e alla moglie Maria [illegible], 28 anni, di Melzo (Mi) ad Arona [illegible] vacanza. Lesioni alle mani e al volto, guaribili in 20 giorni, sono state riportate anche da Luigi Vicecont, 33 anni, di Agrate Conturbia. Sempre nella notte se[illegible] vigili [illegible]el fuoco sono intervenuti a Carpignano dove il portone di una casa aveva preso fuoco per alcuni mortaretti. [r. s.]

[illegible]

[illegible]

Sale le scale di casa e crolla fulminato, infarto

Uscito dal garage, è salito nell'abitazione e si è accasciato. La moglie ha cercato di rianimarlo ma l'uomo non si è più ripreso e a nulla è valso l'intervento della Croce Rossa. Armando Ricca, 67 anni, è morto improvvisamente stroncato da un infarto nel pomeriggio di sabato, alle 14.30. Ex dipendente della [illegible] di via Novara, abitava ad Arona in via XX settembre con la moglie Elsa Cat[illegible]ro, di [illegible] anni, ex impiegata della Sip e il figlio Enrico, di 29, dipendente della Telecom di Novara. I funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 10,30, nella chiesa della Collegiata di Santa Maria. [s. b.]

[illegible]

Servizio [illegible] psichiatria contestata la chiusura

Sta suscitando polemiche e perplessità a Trecate la decisione di chiudere il servizio territoriale di psichiatria che ha sede nella città alle porte di Novara ma è rivolto a tutti gli abitanti dell'Ovest Ticino. «Ci sono pazienti che hanno bisogno di visite frequenti - dice il sindaco di Cameri Mario Sondini - mi chiedo chi svolgerà questo importante compito». [c. m.]

[illegible]

Oggi i funerali di frà Zanetta

Si è spento all'età di 84 anni fra Vincenzo Zanetta. Il religioso, che si trovava in un istituto di Torino, è originario della frazione Santo Stefano, dove si svolgeranno oggi i funerali, dalle 14. [m. g.]

GOZZANO

Nuova sede per l'Avis nell'ex asilo nido

L'Avis avrà una nuova sede presso i locali dell'ex asilo nido di via per Auzate a Gozzano. La giunta comunale ha già predisposto una bozza di convenzione con l'Avis. [m. g.]

VAPRIO D'AGOGNA

La «Nuova Forneria» acquistata dall'Idi

La Idi (Industria dolciaria italiana) di Vaprio d'Agogna sta per perfezionare l'acquisto dalla Sme de «La Nuova Forneria». Si tratta del terzo produttore di prodotti da forno italiano che passerà all'azienda novarese grazie ad una cordata che vede impegnata anche una finanziaria, la Parfin. La Nuova Forneria potrà utilizzare fino al 2018, [illegible] licenza, prestigiosi marchi Motta come Buondì, Girella [illegible] Ciocori. [r. l.]

[illegible]

HA UN NEMICO IL «KILLER» ALLE POMPE

BORGOLAVEZZARO

BENZENE, un killer micidiale. Ogni mille [illegible] di leucemia riscontrati in Italia, [illegible] 20 a 50 sono [illegible] attribuire agli alti livelli i benzene e di idrocarburi aromatici presenti nelle benzine. Cifre da brivido. Compaiono nello studio che la commissione tossicologica nazionale ha concluso nel settembre '94, tracciando una mappa delle città più a rischio per le concentrazioni nell'aria, e che da ieri sono tornate d'attualità con l'entrata in vigore del nuovo decreto che fissa i nuovi limiti sugli inquinanti. [illegible] tutto questo mentre da Torino rimbalzano le prime notizie sull'avvio del processo alle compagnie petrolifere, accusate di avere distributori fuori legge, privi cioè dei requisiti per la tutela della salute d[illegible] lavoratori. Proprio i benzinai, assieme a vigili urbani e quanti lavorano sulle strade, risultano fra le categorie più esposte al «rischio benzene». Lo conferma l'allarme lanciato in Piemonte dall'Ugica, un sindacato dei benzinai, che ha presentato un esposto alla Procura subalpi[illegible] per denunciare dodici [illegible] di adetti alle pompe che si [illegible] ammalati di leucemia. E qualcuno è già morto. Ora si dovrà stabilire se esiste un nesso tra malattie, morti sospette e l'attività professionale.

Gianfranco Temperini, in[illegible] del dispositivo anti-benzene. A destra, il gestore [illegible] Vigevano che l'ha sperimentato.

Da ieri è in vigore il nuovo decreto contro il benzene, inquinante sotto accusa per la leucemia

Nasce nella Bassa il «salvavita» [illegible] benzinai

Montato sulle pistole erogatrici, assorbe e riduce i vapori tossici

In attesa degli accertamenti, da più parti si chiede se oltre ai costosi impianti di aspirazione e depurazione da piazzare nelle stazioni di servizio, ci sia intanto un rimedio rapido ed efficace che permetta di ridurre i rischi. La risposta è positiva. Arriva da Borgolavezzaro, dove la Tormodiesel, una piccola azienda già nota per brevetti industriali poi adottati dalle maggiori case automobilistiche, ha messo a punto un dispositivo che intercetta i vapori nocivi di benzene e li riduce sensibilmente, addirittura fino al 90 per cento.

[illegible] chiama «Nok-benz» e l'ha inventato il geometra Gianfranco Temperini. E' un filtro a carboni attivi che, montato su un canale in gomma, si applica sulle pistole di erogazione. «Il classico 'uovo di Colombo» dice Temperini, che aveva già realizzato un sistema che ha risolto i problemi delle partenze a freddo nei motori diesel e un filtro che ha tolto dagli abitaco[illegible] polveri nocive, pollini e sostanze allergeniche. «Il Nokbenz - spiega l'inventore della "Bassa" - funziona [illegible] lo stesso principio. In comune [illegible] il suo progenitore ha la facilità d'impiego e l'economicità. Costa fra le 12 e le 15 mila lire».

Presentato con successo alla Nsc di Parma, la fiera specializzata d'ottobre delle stazioni di servizio, è distribuito dalla «Tamburrini Alessandro», [illegible] società di San Cesareo (Roma).

Prima di avviare la produzione in serie a Borgolavezzaro, il prototipo è stato sottoposto a severi test in laboratori specializzati, quali l'Ecocontrol di Pomezia e l'Istituto Breda di Milano. E gli esiti hanno confermato l'efficacia. Ne sono entusiasti i benzinai che l'hanno già sperimentato. Come Antonio e Dario Lessio, da oltre 17 anni gestori della stazione Monteshell di Vigevano. «Non abbiamo più avvertito fastidi, irritazioni agli occhi e capogiri». Altri ne parlano già come di un vero [illegible] proprio «salvavita».

Pietro Benacchio

Da Macugnaga a Formazza ieri una giornata splendida dopo il maltempo di San Silvestro

Sole e neve, il '96 ha l'oro in coppa

Nell'Ossola operatori soddisfatti, assalto agli impianti

DOMODOSSOLA. Un bel sole e un cielo terso. Il primo giorno dell'anno si è presentato così a chi ha trascorso il Capodanno in Ossola. E dopo la notte di San Silvestro, turisti ed appassionati di sci hanno potuto gustarsi una bella giornata all'aria aperta facendo un po' di sci, passeggiate o una gita sul lago.

«La nevicata dell'altro ieri non ha reso molto - ammettono gli addetti agli impianti di Macugnaga - ma quei pochi centimetri sono serviti a formare un buono strato sulla neve sparata dai cannoni». La stazione turistica ai piedi del Rosa si è svegliata lentamente dopo la notte di baldoria. La gente ha incominciato a affollare la piazzetta del municipio e poi via, sci ai piedi, per raggiungere le piste del Moro e dei Burki. L'entrata in funzione della seggiovia ha certo favorito un maggior afflusso di sciatori che non intendevano salire ai 3000 metri del Moro. «Molti turisti italiani, pochi inglesi e tedeschi - confermano alcuni albergatori -. Gente nota? Non se n'è vista quest'anno. Neppure Borelli che è andato in Sardegna. A meno che qualcuno sia rimasto chiuso in casa per gustarsi un po' di tranquillità». Molti i lombardi che hanno raggiunto la Val Divedro per il Capodanno. A San Domenico gli impianti che salgono a Ciamporino hanno funzionato a buon ritmo. Dalle dieci di ieri mattina in molti sono saliti a Ciamporino per godersi uno strato [illegible] centimetri di neve. Il leggero vento caldo della notte ha lasciato il posto a un sole ideale anche per chi voleva solo abbronzarsi un po'. Soddisfatti gli operatori turistici vigezzini. Case piene e ristoranti affollati la notte di San Silvestro, piste prese d'assalto già alle prime ore di ieri mattina. «E' una bella giornata da sfruttare» per chi ama sciare» dicono alla segreteria dell'ovovia che sale al vasto terrazzo innevato della Piana. Anche chi è andato a Devero non è rimasto deluso. Neve bellissima, un panorama incantevole e tre piste aperte per scendere in scioltezza dalla pendici del Monte Cazzola. «Gente? Se n'è vista già dalle prime ore della mattina» dicono alla biglietteria della seggiovia che dal Lusentino sale a Casalavera. Ieri gli addetti hanno sistemato le piste sino a Foppiano e sparato neve artificial[illegible] per permettere agli sciatori di raggiungere l'alpe Lusentino. Lentamente, sotto il cielo t[illegible], si è svegliata anche Formazza. Alcune persone hanno sfruttato la mancanza di ressa per «gustarsi» la pista di fondo e gli impianti di discesa di Valdo. L'anello di Valdo era interamente battuto e gli amanti del fon[illegible] non si son fatti pregare per «pingere» lungo i dodici chilometri. Discreto il movimento sulle strade. Al posto di frontiera di Iselle-Paglino finanzieri e poliziotti sono stati impegnati sin dalle prime [illegible] della mattina al controllo dei documenti. Molti coloro che hanno raggiunto il Sempione e la Svizzera per sciare sulle nevi vallesane e parecchi anche i turisti d'Oltralpe che, vista la giornata di sole, hanno voluto fare una puntatina sul Lago Maggiore. Il bollettino preparato dalla Comunità Montana Valle Ossola consigliava però prudenza oltre i 1800-2000 metri per il distacco di strati di neve che potrebbero causare valanghe.

Renato Balducci

Bambini sulle [illegible] di Macugnaga. L'entrata in attività della seggiovia ha favorito un maggior afflusso [illegible] sciatori

«Sul lago non è tutto ok»

Albergatori contro trionfalismi

STRESA. «Forse tutto quello che si dice di una zona, vero o no, si trasforma in pubblicità, ma non si può arrivare a distorcere la realtà come è stato fatto per descrivere le presenze sul lago Maggiore nei giorni scorsi».

Con queste parole alcuni albergatori del Verbano contestano servizi trasmessi da qualche emittente televisiva e radiofonica che rappresentavano con toni trionfalistici la situazione in occasione delle festività di fine anno.

Vi si parlava di un lago pieno di turisti, di francesi, inglesi e tedeschi che prendevano d'assalto i negozi di Stresa e di Baveno favoriti dal cambio della lira, di pranzi di Natale e cenoni di fine anno con il tutto esaurito. «Un quadro simile è frutto di pura invenzione - dice un albergatore di Stresa -. Nella nostra città le presenze di ospiti nell'ultimo scorcio dell'anno erano davvero poche e di stranieri poi non se ne vedeva nemmeno l'ombra. E come si può parlare di pienone quando gli alberghi sono quasi tutti chiusi?».

Valutazioni analoghe sono espresse da Francesco Pagani, dell'hotel Eden di Baveno: «Il confondere una decina di membri dell'equipaggio della Tesa, che permanevano sul lago per lavoro e non certo per turismo, con frotte di stranieri e asserire che sono presenti francesi e tedeschi quando non si vede una sola macchina con targa straniera, significa stravolgere la realtà».

Anche per San Silvestro si parla di una situazione più critica rispetto agli anni precedenti. «Sono state dette cose assurde - aggiunge Pagani -, con un trionfalismo che risulta addirittura controproducente. Non si tratta certo di fare piagnistei, ma di pretendere che almeno la verità sia rispettata».

Come stanno davvero le cose?

E' stato chiesto un intervento chiarificatore dell'Azienda di promozione turistica del lago Maggiore e la risposta non si è fatta attendere. Il quadro che emerge dimostra che qualcuno ha lavorato davvero di fantasia, ma altresì che vi sono elementi positivi: la realtà sembra insomma nel mezzo, come tante volte accade. «Non so la fonte [illegible] certe informazioni diffuse - dice il commissario della Apt, Francesco Cairati -. Ho comunque fatto un rapido giro di verifica, soprattutto con riferimento alle strutture aperte e agli ospiti presenti a fine anno». Dai dati resi noti per [illegible] bacino di competenza, risulta che a Verbania gli alberghi in funzione sono 12 su 26, a Baveno 6 su 22, a Stresa 13 su 41, ad Arona 11 su 13. In totale dunque, 42 esercizi funzionanti su 102. A poche ore dal cenone di fine anno quasi tutte le strutture erano al completo, solo il «Des Iles Borromées» di Stresa e il «Dino» di Baveno presentavano ancora disponibilità. «Niente di trionfalistico dunque - commenta Cairati -, ma neppure elementi soltanto negativi. Del resto la destagionalizzazione del settore turistico resta a mio avviso uno dei problemi più importanti da prendere in seria considerazione per l'avvenire e lo si può risolvere solo se tutte le componenti economiche del settore dimostrano la volontà di affrontarlo seriamente».

Sergio Ronchi

Francesco Cairati, presidente dell'Azienda Promozione Turistica Lago Maggiore

[illegible] sul Mottarone 3 piste aperte

La stagione sciistica cusiana è partita nel migliore dei modi

ARMENO. [illegible] bel tempo che ha caratterizzato il primo giorno dell'anno ha affollato il Mottarone. Non solo gli sciatori, ma anche i tanti turisti milanesi che hanno trascorso le vacanze nel Cusio, hanno letteralmente preso d'assalto la vetta cusiana. La bellissima giornata ha favorito soprattutto gli sciatori che hanno fruito di piste pressoche libere ed in condizioni ideali. Sono stati aperti tre impianti, la Baby, la Selva Spessa e la Rossa che con le rispettive varianti permetteva di sciare su quasi 10 chilometri di piste.

Per oggi è prevista l'apertura di un altro impianto grazie alla neve caduta abbondante alla vigilia di Capodanno. Proprio [illegible] 30 dicembre si è svolta, il che non capitava da tempo, la suggestiva fiaccolata che maestri ed amici del Mottarone fanno in segno di benvenuto all'anno nuovo ed ai turisti. Uno spettacolo straordinario che ha richiamato centinaia di persone.

Da [illegible] e come non capitava da moltissimi anni, dunque la stagione turistica al Mottarone entra nel vivo. Si spera ovviamente nel tempo: [illegible] [illegible] termometro segnava cinque gradi so[illegible] lo zero, diversamente dall'ultimo giorno dell'anno quando la colonnina di mercurio era scesa a meno sette. «Comunque la neve caduta nelle scorse settimane ha permesso di preparare un buon fondo - dicono agli impianti [illegible] risalita - il che significa che se di notte gela le piste terranno in maniera ideale».

Un occhio alla neve ed un altro alle previsioni meteo che prevedono altra neve, a cominciare da giovedì prossimo. Insomma il 1996 per gli operatori turistici del Mottarone è [illegible]minciato bene. **[v. a.]**

IN BREVE

CANNOBIO

Progetto Arcobaleno, chiuso ciclo formazione per genitori

[illegible] è concluso [illegible] ciclo di formazione per genitori nell'ambito del Progetto Arcobaleno, promosso dal Comune e dal Gruppo Abele di Verbania per la prevenzione del disagio giovanile e per migliorare i contatti fra le varie generazioni. Ulteriori iniziative con la partecipazione di insegnanti, amministratori e genitori riguarderanno i rapporti dei giovani con il [illegible] di scuola o lavoro. **[s. r.]**

[illegible]

Assistenza [illegible] base Usl nuovi orari uffici

Nuovi orari al pubblico per gli uffici dell'Assistenza di Base dell'Usl 14 in corso Dissegna 29 a Domodossola. Gli uffici rimarranno aperti dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12,30 e dalle 14 alle 17. **[re. ba.]**

[illegible]

Appello Amici animali per il rifugio del cane

«L'uso prolungato e l'umidità rendono inagibili le cucce del rifugio del cane; il problema della loro sostituzione si è fatto urgente». Così si legge in un appello lanciato dalla sezione verbanese degli Amici degli animali, [illegible] il quale si invitano soci e simpatizzanti dell'associazione a dare il loro contributo per poter procedere all'intervento necessario. **[s. r.]**

VERBANIA

Confermato il presidente della Squadra nautica

Il consiglio direttivo della «Squadra nautica di salvamento» durante l'assemblea svoltasi alla Famiglia Studenti ha confermato alla presidenza Alberto Furlan. Vice è Luigi Marconi, altri incarichi sono stati dai consiglieri Mario Corti, Alessandro Mezzani, Fabrizio Ribaldi, Armando Coresini e Renato Gobetti. **[s. r.]**

VERBANIA

Mostra di pitture e poesie alle suore rosminiane

Una mostra di pitture e poesie è allestita e aperta al pubblico ogni giorno fino al 7 gennaio nel salone delle Suore Rosminiane di Intra a cura degli «Amici dell'arte». Sono esposte opere di artisti membri dell'associazione. **[s. r.]**

Ameno, trecento giovani hanno scelto di attendere il '96 con monsignor Renato Corti

Capodanno di preghiera al Monte Mesma

Dal vescovo l'invito a riscoprire i valori di pace e convivenza

AMENO. E' stato senza dubbio il «locale» più affollato della notte di San Silvestro. Nell'antico convento francescano del Monte Mesma almeno trecento giovani hanno atteso e «festeggiato» l'anno nuovo in compagnia del vescovo di Novara, monsignor Renato Corti, e di numerosi sacerdoti della diocesi di Novara. Molti ragazzi provenivano da fuori provincia, in una kermesse spirituale come raramente capita di vedere, attratti soprattutto dal desiderio di quella che un sacerdote ha definito «una sosta prima di riprendere il cammino nella vita di tutti giorni». Un'esigenza di appagamento spirituale, un «cenone» dello spirito nella notte più lunga dell'anno, lontano da botti e fragori in un'atmosfera di così grande suggestione quella che ha spinto tanta gente, uomini e donne, giovani in modo particolare, a salire sul monte Mesma per alcune ore di pace. Un desiderio [illegible] quale il vescovo Corti [illegible] saputo farsi interprete nel suo invito a riscoprire i valori della Pace e della civile convivenza. Nelle ore di veglia e nei momenti di meditazione e riflessione sono passati tutti gli avvenimenti di un anno: dalla Pace «forzata» in Bosnia al sacrificio di Rabin, sino alle immagini, ricordate dal vescovo, delle centinaia di bambini morti in tutto il mondo ed ai quali la Chiesa ha dedicato la Ventinovesima Giornata Mondiale della Pace.

Alle parole di monsignor Corti hanno fatto [illegible] numerose testimonianze: a cominciare dallo psicologo omegnese Claudio Maulini che ha ricordato quanto sia importante l'amore nei confronti di un bambino, ancora prima della nascita. Ma anche nel racconto dei giovani novaresi della Comunità di Sant'Egidio che hanno rivissuto la loro esperienza quotidiana con i bambini zingari spesso colpevoli solo dell'ignoranza degli altri.

La notte [illegible] Veglia del Capodanno francescano ha vissuto momenti bellissimi con [illegible] proiezione di un audiovisivo: immagini di bambini «di guerra», vittime incolpevoli della violenza degli adulti, provenienti dalla Bosnia come dal Burundi ed accompagnate, in un silenzio irreale, da musica gregoriana. Poi [illegible] testimonianza, diretta, di don Carlo Masseroni, missionario [illegible] Burundi, che ha dato voce ai volti dei bambini burundesi [illegible] ha denunciato il genocidio che sta per avviarsi nel martoriato Paese del Centro Africa.

E' tempo forse di nuovi profeti ed i bambini, erano in tanti alla veglia francescana, al momento dell'Eucarestia hanno portato in dono sull'altare un mappamondo avvolto nella bandiera della Pace.

Vincenzo Amato

Ameno trecento giovani hanno [illegible] l'anno nuovo [illegible] compagnia del vescovo [illegible] Novara, monsignor Renato Corti che al Monte Mesma ha parlato anche di Pace e dei bambini

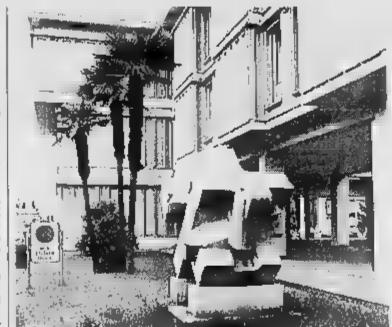
Il 1996 sembra destinato ad essere l'anno della lotta all'usura

Tempi duri per gli «strozzini»

I procedimenti e le inchieste ancora sul tavolo del magistrato lasciano facilmente prevedere ancora un giro di vite contro i «cravattari». Le prime inchieste a Verbania risalgono al '94

VERBANIA. Una facile previsione per l'anno nuovo: il '96 vedrà l'incremento della lotta all'usura da parte delle forze dell'ordine e della magistratura del Vco. Lo si desume dall'impegno che durante l'anno appena concluso è stato profuso dalle istituzioni nella lotta allo «strozzinaggio» che sul territorio della nuova provincia ha portato ad una decina di arresti ed all'emissione di oltre 15 informazioni di garanzia.

Le prime inchieste erano state aperte dai magistrati della Procura della Repubblica di Verbania nell'ottobre del 1994 con una serie di indagini a largo raggio in tutto il Vco condotte da Guardia di finanza, carabinieri e polizia. Erano finiti in manette personaggi insospettabili che erogavano prestiti ad elevato tasso d'interesse - oscillante tra il 300 ed il 1000 per cento - a piccoli imprenditori, commercianti ed artigiani della zona in evidenti difficoltà di rapporto con gli istituti di credito.

Proprio sul difficile accesso al credito di numerosi operatori del commercio già protestati un grido d'allarme era stato lanciato dalle associazioni del Commercio ed Artigianato del Novarese e del Vco. In diverse occasioni Confcommercio, Ascom e Confartigianato avevano invitato i loro associati a denunciare alla magistratura ed alle stesse associazioni di categoria eventuali episodi di strozzinaggio affinché allo piaga dell'usura si potesse porre un serio rimedio.

Un importante strumento mirato a salvare in extremis diversi usurati dalle grinfie dei «cravattari» era stato un particolare provvedimento richiesto al gip del tribunale di Verbania Massimo Terzi, dal sostituto procuratore Paolo Barlucchi il quale aveva sequestrato negli uffici di alcuni avvocati verbanesi numerose cambiali protestate e quindi già soggette alle procedure legali esecutive per il pignoramento dei beni.

Importante svolta nell'ambito della lotta all'usura si è poi concretizzata, alla fine del novembre scorso, con il primo processo in assoluto celebrato nel Vco e che ha visto alla sbarra 8 imputati. Quattro le condanne - 23 e 13 mesi di reclusione, con patteggiamento, per le sorelle Giuseppina ed Ardene Badini, originarie di Pieve Vergonte e già titolari ad Intra della finanziaria Gi.Bi., ritenute responsabili di un vasto giro di usura nel Verbano e dintorni. Venti e 13 mesi sono inoltre stati patteggiati da Eugenio Pialorsi, sarto di Intra e Giovanni De Grandis di Novara, che erano risultati i finanziatori delle sorelle Badini.

Il prossimo 11 gennaio compariranno in udienza preliminare con le rispettive accuse di usura e favoreggiamento reale gli ossolani Antonio e Marco Casetta, 57 e 30 anni, padre e figlio, commercianti di Villadossola. In udienza anche l'ex sindaco di Vogogna, Giampiero Francina, che dovrà rispondere di ricettazione e truffa.

L'ultimo blitz, in ordine cronologico, messo a segno dalle forze dell'ordine nella lotta all'usura è stato messo a segno alla fine dello scorso novembre quando gli uomini della squadra mobile di Verbania, coordinati dal vice questore Agostino Scuncia e dal vice commissario Andrea Giacchetti, avevano tratto in arresto i coniugi Antonio Fersini ed Angela Solaro, 67 e 63 anni, di Pallanza. I due da tempo taglieggiavano un noto albergatore della zona al quale avevano concesso prestiti ad elevato tasso d'interesse.

Rimessi in libertà i due coniugi dovranno comparire dinanzi al giudice per rispondere delle accuse loro contestate.

Aristide Ronzoni

Il tribunale di Verbania sarà teatro nel '96 di processi contro gli usurai

Il sindaco Reschigna annuncia gli obiettivi comunali

Verbania, questo è l'anno del «piano del traffico»

VERBANIA. Il 1996 sarà per Verbania l'anno del piano del traffico. Lo dice il sindaco Aldo Reschigna annunciando gli obiettivi prioritari che l'amministrazione intende perseguire. E non v'è dubbio che tra questi il piano per regolamentare la viabilità cittadina sia uno dei più attesi.

Una ulteriore testimonianza giunge dalle proteste di molti cittadini, che ancora pochi giorni or sono hanno lamentato situazioni di pesante disagio, soprattutto sul lungolago di Intra e all'incrocio tra la variante di corso Europa e viale Azari.

«Purtroppo - si afferma - queste ed altre situazioni vengono affrontate finora in modo sporadico e senza una visione dei problemi della mobilità a livello globale per l'intera città». Il piano del traffico intende colmare questa lacuna, «e sarà elaborato da esperti esterni in collaborazione con i competenti uffici comunali e al riguardo è Giuseppe Grieco a fornire qualche anticipazione».

«Lo strumento - dichiara l'assessore alla viabilità - intende occuparsi delle principali problematiche, a cominciare dalle direttrici di attraversamento della città, per proseguire con il miglioramento delle vie di accesso ai luoghi più frequentati e della mobilità interna. Ci sono opportunità di collegamento tra le frazioni che non sembrano abbastanza sfruttate, come le vie lungo gli argini dei torrenti e occorrerà dunque sfruttarne appieno le opportunità».

Le indicazioni del piano serviranno per assumere decisioni su alcuni dei principali progetti che interessano la viabilità. «Primo tra tutti - ricorda il Sindaco - la realizzazione [illegible] per il collegamento tra Pallanza e Intra. Alla sua [illegible] nel 1997 [illegible]

[illegible]

Sergio Ronchi

Il piano del traffico dovrebbe risolvere molti problemi di circolazione [illegible]

Restaurate due preziose tele medioevali

Miasino, festa grande per i «medaglioni»

MIASINO. Festa grande ieri a Miasino per il «ritorno» di due antichi medaglioni in tela che si ritenevano perduti. Restaurati dalle suore di clausura dell'Isola di San Giulio, le due opere sono state esposte al pubblico per la prima volta dopo quasi un secolo. Raffigurano l'uno San Rocco e l'altro un Gesù Bambino.

I due stendardi, che risalgono alla fine del Settecento, erano stati ritrovati in [illegible] estate durante i lavori di riordino dell'archivio parrocchiale sepolti dalla polvere del tempo e forse anche dall'incuria degli uomini. In pessimo stato di conservazione il loro recupero sembrava impossibile. Invece il «miracolo» di riportarli all'antico splendore è riuscito, dopo oltre sei mesi di lavoro, alle suore di clausura dell'Isola che nel loro laboratorio hanno ripulito accuratamente con [illegible] tele ed hanno ricostruito e consolidato con una particolare tecnica di restauro, tutta la parte retrostante dei due «medaglioni».

Un lavoro di minuziosa pazienza che ha richiesto anche la ricostruzione della parte retrostante il dipinto. Successivamente le suore hanno anche intelaiato su cornice in legno le tele in modo tale da renderne possibile l'esposizione al pubblico. Cosa che è avvenuta ieri nel corso dell'originale «festa del Bambino», anche questa di medioevale memoria, che si svolge a Miasino.

Il primo giorno dell'anno viene portata in processione la statua di Gesù Bambino. Una festa originale e che non ha eguali nel Cusio anche per questo il ritrovamento di una antica tela raffigurante il «Bambinello» ha destato particolare impressione. Nel corso dell'estate [illegible] stati raccolti i fondi per il restauro e ieri finalmente, dopo tanto tempo, la gente di Miasino ha potuto rivedere il Gesù Bambino. Adesso i due «medaglioni» verranno ritirati, visti i furti avvenuti negli anni scorsi nelle chiese di Miasino, e saranno esposti nuovamente la prossima estate. **[v. a.]**

Un progetto per salvare dalla rovina i due isolotti e trasformare l'antica fortezza in centro d'incontro

I Castelli di Cannero torneranno a rivivere?

Un riferimento per le culture svizzera, piemontese e lombarda

CANNERO. Da antica fortezza tra le acque, a centro di incontro per lo sviluppo transfrontaliero del Lago Maggiore e per lo studio degli edifici medievali. Potrebbe essere questo il futuro dei Castelli di Cannero (che, [illegible] dianno, si trovano nel territorio del Comune di Cannobio). Le proposte per salvare dalla rovina i due isolotti si sono susseguite a più riprese negli anni, ma l'idea sulla quale si discute negli ultimi mesi sembra possedere più chance delle precedenti.

Il progetto di massima, realizzato dallo studio di architettura milanese Juvara, prevede di ricavare dai Castelli una sorta di luogo di contatto tra le diverse realtà territoriali del lago: piemontese, lombardo e svizzero.

Perno della nuova struttura sarà un museo multimediale (cioè con [illegible] informatici che consentiranno una facile e veloce divulgazione dei dati). In pratica uno spazio aperto a studiosi, impegnati in particolare in ricerche storiche, a turisti e gente del luogo. Altri ambienti ospiteranno incontri didattici e conferenze.

La ristrutturazione rispetterà, reinterpretandola, la storia dei Castelli. Si intende infatti ricostruire il molo fortificato che collegava i due edifici. Utilizzando come punto di riferimento le antiche fondamenta, sarà possibile riedificare la struttura rispettandone i canoni stilistici e tecnici. Se ne ricaverà un ambiente ideale per accogliere momenti legati a manifestazioni culturali come il Festival del Film di Locarno o il Festival della Videoarte (quest'ultimo già ospitato a Cannobio presso il Palazzo [illegible]).

[illegible]

I castelli di Cannero antico «covo» di pirati che infestavano il Lago Maggiore, tornano forse a rivivere grazie a una iniziativa che vuole trasformare i due isolotti in un centro d'incontro senza frontiere

«Le disponibilità finanziarie degli enti pubblici - prosegue Sardaglio - sono limitate. Ecco quindi che l'appoggio dei privati è fondamentale per recuperare questo pezzo di storia del Lago Maggiore, altrimenti destinato entro pochi anni a ridursi in un cumulo di macerie».

Lo Stato si è comunque già attivato. Il comitato della Provincia e della Regione e di coordinare l'iter che dovrebbe portare entro il 1998 alla conclusione dei lavori (sempre che la macchina burocratica si avvii nel '96, come richiesto dalla Comunità Europea per poter garantire i contributi). Un altro «attore» determinante nella vicenda è infatti la Cee, la quale valuterà il progetto definitivo e deciderà se elargire un contributo che sarà pari al 15 per cento dei [illegible].

Tali aiuti rientrano in un progetto integrato per il turismo, elaborato e approvato dalla Comunità nel 1993 per il rilancio delle aree a declino industriale, come il caso del Verbano-Cusio-Ossola.

Teresio Valsesia

CAPODANNO CON IL SOLE SUL LAGO MAGGIORE

Il '96 s'inizia all'insegna del bel tempo

Capodanno all'insegna del bel tempo in riva al Lago Maggiore, dopo le abbondanti precipitazioni che avevano caratterizzato gli ultimi giorni del '95. Ieri mattina sul lungolago i tanti turisti e gli stessi verbanesi hanno potuto godere di una giornata di sole quasi primaverile.

Un avvocato ricorre alla Corte Costituzionale

E' troppo alta la pena per il sospetto di reato?

DOMODOSSOLA. Sarà forse la Corte Costituzionale a pronunciarsi sulla legittimità dell'articolo 707 del codice penale, contravvenzione che ha portato in pretura tre delle 4 persone fermate dai carabinieri il 16 febbraio '93 perché sospettati di voler compiere una «spaccata» in città. Il pretore, Roberta Santoni Rugiu, deciderà l'8 febbraio se proseguire il processo o accogliere la richiesta del difensore e rimettere tutto alla Corte Costituzionale. La vicenda riguarda 4 lombardi fermati alle 2 e 30 di notte in via Binda. Sulla loro auto, i carabinieri trovano un cacciavite, un paio di forbici, una chiave inglese, una torcia, un ferro a forma di «esse». Dei 4, tre hanno precedenti per delitti contro il patrimonio e furto e vengono denunciati proprio sulla base dell'articolo 707 del codice penale che «colpisce» chi ha oggetti sospetti ed ha precedenti penali.

La contestazione tocca Guerino Maffei, 47 anni, di Seregno; Gianluigi Colombo, 29 anni, di Cesano Boscone; Nicola Dapoto, 39 anni, pure di Cesano. Il processo viene rinviato. L'avvocato difensore, Giuseppe Mosca, chiede al pretore di inviare tutto alla Corte Costituzionale sostenendo l'illegittimità dell'articolo 707 dove stabilisce un minimo di pena di 6 mesi. Per Mosca, «il minimo della pena è sproporzionato in eccesso visto che la soglia è alta se rapportata alla previsione generale dell'articolo 25 dello stesso codice che prevede un minimo di pena di 5 giorni». Il legale domese ha fatto rilevare «che l'articolo 707 è un reato di sospetto sul quale grava lo stato di una persona ritenuta un pregiudicato per i suoi precedenti, persona che rischia di pagare pesantemente, certamente più di quanto pagherebbe se avesse compiuto il reato di furto». **[re. ba.]**

IN BREVE

[illegible]

Mattinata inaugurale per il primo «Tattoo studio»

Apre i battenti stamattina in piazza Mameli il primo «Tattoo studio», negozio esperto in tatuaggi, delle province del Vco e di Novara. Titolare e Gualtiero Barone, autentico maestro nell'arte del tatuaggio. **[v. a.]**

[illegible] GIULIO

Novità dal Comune col nuovo periodico

«Insieme in Comune» è il titolo della pubblicazione che l'amministrazione comunale ortese propone con cadenza periodica come notiziario. Il giornale del comune di Orta è diretto da Riccardo Sappa. **[v. a.]**

[illegible]

Un premio speciale per l'«Arca di Noè»

Il gruppo teatrale omegnese «Arca di Noè» ha ricevuto un premio speciale dalla Federazione Italiana Oratori per l'allestimento della commedia musicale «Aggiungi un posto a tavola». **[v. a.]**

A Novara il '96 porterà una grande stagione di classica, ecco il cartellone dei concerti

Dagli echi del Medio Evo [illegible] Martucci

Il programma allestito dagli «Amici della musica» si aprirà il 17 gennaio con l'Orchestra Filarmonica di Torino
Accanto ai solisti e ai complessi più famosi, tanti giovani talenti. E in autunno arrivano i Berliner Symphoniker

NOVARA. Chiuso il '95 nel segno dello «svarietà» al Coccia, con l'anno nuovo i novaresi ritrovano una grande stagione [illegible] musica classica. Il 17 gennaio debutterà infatti la rassegna di concerti allestita dagli «Amici della musica»: in scena, l'Orchestra Filarmonica di Torino con un programma interamente dedicato a Beethoven. E' il primo appuntamento di [illegible] calendario che si annuncia ricco di proposte e ospiti di prestigio.

La prevendita degli abbonamenti, scattata [illegible] metà dicembre nella sede di via Rovizza, ha subito incontrato il favore degli appassionati. [illegible] non potrebbe essere altrimenti: il cartellone, spaziando dai repertori medievali agli autori contemporanei, senza dimenticare i grandi compositori, è in grado [illegible] accontentare anche i più esigenti. Accanto ai più famosi complessi e solisti, si potranno ascoltare i giovani talenti del concertismo internazionale. All'esibizione della Filarmonica subalpina, il [illegible] gennaio alla sala Borsa seguirà quella dell'Ensemble Mo[illegible] Antiquo, gruppo già applaudito [illegible] Orta nell'ultimo Festival Cusiano di musica antica, che proporrà un nuovo viaggio nei repertori del Medio Evo, eseguiti con strumenti d'epoca.

Pagine di Schumann e Brams saranno al centro del concerto che il 6 febbraio vedrà sul palco il Trio di Parma.

«Movenze di danza al risopar di corde» [illegible] invece il titolo dell'originale appuntamento in programma il 18 febbraio, proposto dal chitarrista David Richter, già ospite in precedenti rassegne, e dalla ballerina Monica Baroni. Musiche di Beethoven Hummer e Weber animeranno la serata del [illegible] febbraio, che avrà come protagonista l'Ensemble Giarbella.

Altri tre appuntamenti figu[illegible] nel calendario di marzo. Si comincia, il 5, con un omaggio a Nino Rota, l'indimenticabile autore delle colone sonore dei capolavori di Fellini, da «La strada» ad «Amarcord», arricchito da opere di Verdi e Cherubini: è il programma che eseguirà il Nuovo Quartetto Italiano.

Due stelle novaresi del pianismo internazionale, Elena Bollatto e Folco Perrino, presidente degli «Amici della musica», torneranno a proporsi ai concittadini con un recital imperniato su brani di Brahms, Franck e Grieg. Ancora due affermati pianisti novaresi, i giovani Alberto Veggiotti [illegible] Marina Goggi, [illegible] di scena il 24 marzo con Gessi, Boggio e Suela Mullay per una serata dedicata a Giuseppe Martucci, [illegible] grande compositore napoletano di cui Novara da anni onora la figura [illegible] l'opera con un Centro Studi. Per l'occasione verrà allestita anche una mostra, accompagnata dalla presentazione del secondo volume della biografia [illegible]rata da Folco Perrino.

Il 16 aprile sarà di scena il pianista Rafael Orozco, [illegible] 28 arriverà il Trio L'Oiseau Lyre. La stagione si chiuderà con L'Ensemble di trombe e timpani formato da solisti dell'Orchestra della Scala di Milano. In autunno, altri appuntamenti di prestigio, fra cui spicco il concerto dei Bolinor Symphoniker per il Festival Cantelli

Pietro Benacchio

Il Teatro alla Scala. Alcuni solisti dell'orchestra che formano l'Ensemble di trombe e timpani, chiuderanno la stagione [illegible] concerti [illegible] Novara. L'apertura è invece affidata alla Filarmonica [illegible] Torino. In basso, da sinistra [illegible] pianista Alberto Veggiotti e il chitarrista David Richter.

MACUGNAGA

Slalom e karaoke

Oggi sulla pista del Tambach [illegible] il «Cantasci»

MACUGNAGA. Ai piedi del Monte Rosa torna il «Cantasci», la sigolare «combinata» che abbina slalom e Karaoke. Organizzata dallo Sci Club Monterosa, si svolge oggi sulla pista del Tambach. I concorrenti [illegible] dovranno misurare con paletti e cronometro, ma non basterà essere i più veloci per aggiudicarsi la prova. La sera, infatti, gli slalomisti dovranno far valere anche le doti canore e musicali o, almeno, un pizzico di simpatia, per la sfida ai microfoni sul Karaoke del bar Flora, interpredando i maggiori successi della canzone. Alla fine, verranno compilate le classifiche delle due «specialità». Un modo insolito e divertente per [illegible]gurare l'anno nuovo nella località alpina. Fra l'altro, proprio il locale di Staffa è stato fra i primi in Italia ad aprire le porte al gioco musicale «made in Ja[illegible]» [illegible] lanciato alla grande in tv da Fiorello. [p. ben.]

[illegible] E NOTTE

FORMAZZA

«Heltzmer», dancing tra i monti

Il programma della Pro Loco di Formazza prosegue oggi al dancing «Heltzmer» di Ponte, [illegible] la musica da discoteca. Appuntamento dalle 21. [c. m.]

SESTO C.

Scuola di danze alla «Marna»

Si balla stanotte al salsodromo «La Marna» [illegible] Sesto Calende con la musica dal vivo proposta dai «Maracas». Dalle 20,30 alle 22,30 scuola di ballo. [m. p.]

NOVARA

Karaoke al «Blue Ice»

Si canta al karaoke stasera [illegible] bar «Blue Ice» di corso Milano a Novara. [r. l.]

MILANO

Alla Cà Bianca [illegible] Grancabaret

Serata «Grancabaret» alla «Cà Bianca» di Milano, in via Lodovico il Moro. A esibirsi saranno Gianni Palladino, Norberto Midani, Pongo, Walter D'Amore. Dalle 22. [m. p.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]

[illegible]	60	3	18	33	35
	71	64	49	45	41
CAGLIARI	86	16	22	[illegible]	21
	111	94	75	73	72
FIRENZE	6	86	28	45	78
	45	42	42	[illegible]	38
GENOVA	61	19	78	14	8
	75	73	66	61	53
[illegible]	33	39	45	89	17
	128	124	76	54	[illegible]
NAPOLI	52	84	55	65	59
	72	63	58	53	[illegible]
PALERMO	22	46	21	36	46
	73	51	50	43	42
[illegible]	24	61	52	[illegible]	23
	73	72	64	63	62
TORINO	8	72	20	60	1
	90	[illegible]	54	53	52
VENEZIA	32	22	3	[illegible]	[illegible]
	109	[illegible]	[illegible]	[illegible]	53

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. [illegible] Palermo. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato [illegible] almeno 4 settimane consecutive come gli altri [illegible]:
22-21; 22-69, 22-29; 22-54; 22-70; 22-34; 22- 3; 22-73; [illegible]; 22-19; [illegible] 22-41; 22-26; 22-28, 22-43; 22-47; 22-66; 22-58; 22-48; 22-88; 22-64; 22-52; 22-89; 22-76; 22-67; 22- 1; 22- 7; [illegible]; 22-12; 22-17.

Ambate [illegible]. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 2 (1); Cagliari [illegible] (4), Firenze 17 (5): Genova 7 (1); Milano 47 (7); Napoli 31 (6); Palermo 7 (6); Roma 52 (1); Torino 7 (2); Venezia 13 (8).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruote di Genova:
41-36; 21-36; 12-36; 71-66; 81-66; 72-36; 82-36; 37-36; 22-66; 7-66; 47-36; 8-36; 48-36; 77-66; 68-66; 78-36, 79-36; 89-36; 19-66; 59-66; 71-36; 81-36; 41-66; 21-66; 12-66; 22-36; 7-36; 72-66; 82-66; 37-66; 77-36; 68-36; 47-66; 8-66; 48-66; 19-36; 59-36; 78-66; 79-66; 89-66.

Per cadenze [illegible] lunghetta più in ritardo sviluppata [illegible] ambo e terno [illegible] giocare a Napoli:

7-17-27;	17-27-67;	37-47-77;
7-17-37;	17-27-77;	37-47-87;
7-17-47;	17-27-87;	47-57-67;
7-17-57;	27-37-47;	47-57-77;
7-17-67;	27-37-57;	47-57-87;
7-17-77;	27-37-67;	57-67-77;
7-17-87;	27-37-77;	57-67-87;
17-27-37;	27-37-87;	67-77-87;
17-27-47;	37-47-57;	7-27-37;
17-27-57;	37-47-67;	7-27-47.

[illegible]

	BA	CA	FI	[illegible]	MI	NA	PA	RM	TO	VE
[illegible]	32	63	16	45	2	41	8	33	12	0
VERTIBILI	34	12	[illegible]	34	6	[illegible]	12	[illegible]	0	8
CADENZE	10	[illegible]	10	4	5	10	10	2	3	4
	42	[illegible]	75	46	29	[illegible]	18	64	39	33
[illegible]	3	5	4	7	6	4	9	3	9	2
	18	17	28	17	54	46	[illegible]	32	14	18
[illegible]	71	7	41	11	81	1	71	61	11	[illegible]
	31	49	33	37	21	14	[illegible]	27	[illegible]	[illegible]

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le [illegible] di [illegible]

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, [illegible] 015/25.36.149.

STASERA AL [illegible]

NOVARA

Vip Tel. [illegible] Or.: in. 18,25; ult. 22,15 L. [illegible] — **Ace Ventura - Missione [illegible]** di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare [illegible] pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' [illegible]

Araldo Tel. 474.625 Or.: in. 15,30 L. [illegible] — OGGI RIPOSO

Faraggiana [illegible]. 627.676 Or.: in. 15,45; ult. 22,15 Lire 10.000/5000 — **Casper** di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si [illegible]mora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Eldorado Tel. 624.156 Or.: in. 14,55/ult. 22,15 Lire 10.000/8000 — **[illegible]** di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del [illegible]. Lei una Principessa Pellerossa. Si [illegible], [illegible]ce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Vittoria Tel. 623.395 [illegible]: in. 15,45; ult. 22,15 Lire [illegible] — **Viaggi [illegible] nozze** di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di [illegible]: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

S. Cuore Tel. 455.454 Or.: 20/22,15 L. 10/7000, mart. 5000 — **Facciamo [illegible]** di M. Monicelli, con M. Buy, L. Arena, P. Noiret (Ita. '95) — Le lotte, gli amori, le conquiste umane e sociali di una ragazza della borghesia milanese dal 1949 al 2011. Dal libro di Pontiggia. N. V. 1h 50' **Commedia**

PERNATE

S. Andrea Inizio ore 16 L. 7000/5000 — OGGI [illegible]

[illegible]

San Carlo tel. 240.568 Inf. orari su segr. L. [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible]

Vandoni Or.: in. 14,30; [illegible] Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

BORGOMANERO

Moderno Tel. 82.151. Or.: in. 20,15/22,15 L. 10.000/6000 — **Vacanze di Natale '95** di N. Parenti, con C. De Si.., M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che [illegible] una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Nuovo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 L. 10.000/6000 — **Ace Ventura - Missione Africa** di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Piccolo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 L. 10.000/6000 — **Pocahontas** di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

CAMERI

Ballardini Tel. (0337) 244.384 Ore 21 Lire 6000 — OGGI RIPOSO

DOMODOSSOLA

Corso Inf. su segr. 240.853 Or.: 20,30/22,30 L. 10.000/6000 — **Casper** di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Cine 1 - Sala 1 Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/6000 — **Ace Ventura - Missione Africa** di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, [illegible] (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare [illegible] pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Cine I - Sala [illegible] Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/6000 — **Pocahontas** di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è [illegible] soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incon[illegible], nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

GHEMME

Italia Tel. (0163) [illegible] Or.: L. 8000/6000 — OGGI RIPOSO

OLEGGIO

[illegible] Teatro [illegible]. 91.183 Or.: 15,30 - L. [illegible] Lun. fer. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

OMEGNA

Cinema [illegible] Tel. 61.459 Or.: inizio 14,30; ult. [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] Inizio ore 14; 20,15 Lire 6000 — OGGI RIPOSO

TRECATE

S. Pellico Tel. 71.417 Or.: L. 9000/5000 — [illegible] RIPOSO

VERBANIA

Ariston Inf. prezzi su segr. tel. 401.940 Or.: 19,30/22,30 — **La lettera scarlatta** di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una [illegible] adulterina [illegible] pastore e viene trascinata [illegible]. Dal romanzo [illegible] Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Vip Inf. prezzi su segr. tel. 401.940 Or.: 20,30/22,30 — **[illegible] - Missione [illegible]** di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, [illegible] Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» [illegible] rintracciare [illegible] pipistrello nella selvaggia Africa, [illegible] evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' [illegible]

Sociale [illegible] Inf. prezzi su segr. [illegible]. 401.940 Or.: 20,30/22,30 — **[illegible]** di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. [illegible] incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Sociale (Pall.) Tel. 501.984 Or.: 20/22,15 L. 10.000 — **Casper** di B. Silberling, con C. Ricci, [illegible] Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa [illegible] il fantasma [illegible] bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora [illegible] fanciullina «[illegible]» N. V. 1h 40' [illegible]

TV PRIVATE

[illegible] Videogiornale; [illegible] 19,30 Tg rosa; [illegible] Beany and Cecil; 20,30 Film; 22,30 Videogiornale; [illegible] Italia canta; 24 Videoparade. **VCO:** 19 Funari live; 19,30 Vco notizie; 20 Funari live; 22,30 Monitor speciale; [illegible] Vco notizie; 23,30 Off side. **ALTAITALIA TV:** 18,30 Viaggio ad Oriente; 19,15 Telegiornale; 20,30 Tra Sesia e Ticino; 21 La valle dell'Erica; 22,30 Telegiornale; 23,10 Lente amica; 0,45 Telegiornale.

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67, [illegible] 521. **Mal con [illegible] sconosciuto.** Or.: 15,40, 17,20, 18,50, 20,40; 22,30
AQUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521 **Pocahontas.** [illegible] 15,30, 17,15; 19; 20,45, 22,30
ALFIERI p. Solferino 2, t. [illegible]. Venerdì 19/1 per Pomeriggi al cinema **D'amore e ombra.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II 52, tel. 547 [illegible]. Sala 1 **Casper.** Regia Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30 Sala 2 **Ace Ventura Missione [illegible]ca.** [illegible]: 16; [illegible]; 20,20; 22,30 [illegible] 3 **Forget Paris.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45, 22,45.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel 540.605 **Pocahontas.** [illegible]. 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible]
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 15,10, 17, 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723 [illegible]. [illegible]. 15,45, 18; 20,15, 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723 **Underground.** Or.: 15,30, 18,40, 21,50.
CRISTALLO via Goito 5, [illegible]. **Selvag[illegible].** Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422 [illegible]. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30
ELISEO [illegible] p.za [illegible] **Pocahontas.** Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40; 22,30
[illegible] **BLU** piazza Sabotino. [illegible] **Ventura missione Africa.** Or.: 14,45; 16,45; [illegible]; 20,30; 22,30
ELISEO RO[illegible] piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
[illegible] piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
ERBA [illegible]so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via [illegible]. **Palla di neve.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
FARO via Po 30, [illegible] 817.3023. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45, 18,40, 20,35; 22,30.
IDEAL [illegible] **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via [illegible] 21, tel. [illegible] **Smoke.** [illegible]: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
KONG via S. [illegible] 5 tel. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT via [illegible] Settembre 15 bis, t. 537.100. **Facciamo Paradiso.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Braveheart** Or.: 15,25; 18,40; 22
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il buio nella mente** Or.: 16,10; 18,10 . 20,30; 22,30.
[illegible] 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Palla di neve.** Or.: 15; 16,55; 18,50, 20,45; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale [illegible], tel. 532.448. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45, 18,45; [illegible]; 20,45; 22,45.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448 **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. [illegible] **La lettera scarlatta** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO [illegible] Acqui 2 **Facciamo paradiso.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma [illegible] **Vacanze [illegible] 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

[illegible]EATRO REGIO Stagione d'Opera 1995/96. Vendita biglietti per tutte le recite di **Romeo e Giulietta** balletto in tre atti su musica di Sergej [illegible] (dal 5 [illegible] 14 genn.) e dei [illegible] Aperitivo (ore 10,30) di domenica 14/1, 31/3, 28/4 e [illegible] Biglietteria ore 13-[illegible]. Tel. 8815.241/242
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO v. M. Cristina 71 Tel. 669.8034. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele [illegible]. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20,05; 22,30.
[illegible] via Milazzo [illegible]. **Guantanamera.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
APOLLO Galleria [illegible] Cristoforis 2. **Selvaggi.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
[illegible] via Ariosto 16. Riposo.
[illegible] Galleria [illegible] Corso **Seven.** Orario: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO via [illegible] Pietro all'Orto 9. **Forget Paris.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ASTRA [illegible] Vittorio Emanuele [illegible]. [illegible]**sper.** Or.: 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
CAVOUR p.za Cavour 3. **Braveheart - Cuore impavido.** Or.: 15; 18,30; 22.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Hello Denise.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORALLO largo C. [illegible] Servi [illegible]. **Seven.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **Palla di neve.** Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. [illegible] di [illegible]tale '95. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi [illegible]. **Vacanze [illegible] '95.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
[illegible] via Manzoni 40. **Pocahon[illegible].** Or.: 15; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio [illegible]nuele 24. **Braveheart - Cuore impavido.** Orario: 15; 18,30; 22.
METROPOL via Piave 24. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **I [illegible] sospetti.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] **ARTI** via Mascagni 8. **Poca[illegible]** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 15,25; 17,45; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, **Facciamo Paradiso.** Orario: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Redegonda 8. **Il profumo del mosto selvatico.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
[illegible]ala 4 via S. Redegonda 8. **Trappola s[illegible] Montagne Rocciose.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,35.
[illegible] 5 Sala [illegible] via S. Redegonda 8. [illegible] **con uno sconosciuto.** Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala [illegible] via S. Redegonda 8. **Il primo cavaliere.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. **I ponti [illegible] County.** Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35.
[illegible] 5 Sala [illegible] via S. Redegonda 8. **I ragazzi [illegible] notte.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 2[illegible]5.
ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8. **Apollo 13.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30.
ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8. **Nel mezzo [illegible] gelido inver[illegible].** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. [illegible]. Orario: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele [illegible]. **Palla di neve.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
PLINIUS via Abruzzi, 28. **Viaggi [illegible].** Orario: 18; 20,15; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Underground.** Orario: 15,40; 19; 22,15.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Terra e libertà.** Or.: 20,15; 22,15.
[illegible] viale [illegible] Sasso 28. [illegible] **Natale '95.** Or.: 20,10; 22,30.
TIFFANY [illegible] Buenos Aires 39. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VIP via Torino 21, telefono 8646.38247. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala, telef. 7200.3744. Riposo.
[illegible] v. C. Correnti 11, tel. 837.5896. Riposo.
CIAK v. Sangallo 33, tel. 7611.1015. Riposo.
[illegible] v. Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Riposo.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Tel. [illegible]. Riposo.
LIRICO via Larga 14, tel. 7233.3222. Ore 21 **Oba Oba [illegible].**
[illegible] v.le Manzoni 40, tel. 7600.0231. Riposo.
[illegible] p. S. [illegible] 37, tel. 76.00.0086. Ore [illegible] **Alle volte basta un [illegible]**
PICCOLO [illegible] a. Rovello 2, [illegible]. 72.333.222. Ore 20,30 [illegible] - **Non sempre splende la luna.**
[illegible] **BABILA** c.so Venezia 2, tel. 7600.2985. Riposo.
[illegible] [illegible] Aprile 10, tel. 2900.67.67. Ore 21 **La duchessa [illegible]**.
VERDI v.le Pasirengo 16, tel. 607.16.95. Riposo.

«RUDI» FELLER, **L'ASTRO NASCENTE**

CALCIO, **PER IL NOVARA SARA' L'ANNO DELLA C1?**

L'HOCKEY **INSEGUE QUELLA COPPA-TABU'**

Speranze, auguri e aspettative per lo sport delle due province nella stagione che sta per cominciare

Nell'anno olimpico Novara gioca le sue carte

Bonomi e Nalin a caccia di medaglie, tre assi per il ciclismo

NOVARA. S'inizia un anno di sport e, si spera, anche di grandi soddisfazioni per le due province che calano le loro carte migliori. Senza addentrarci in pronostici e previsioni, presentiamo una rapida carrellata sulle grandi speranze di questo '96 che va a cominciare. Inutile nasconderlo, tutti si aspettano grandi cose dal calcio, [illegible] la promozione in C1 degli azzurri, e dall'hockey ma allargando gli orizzonti ci [illegible] tanti altri personaggi che in questa nuova stagione potrebbero regalare delle belle sorprese.

Anche perché questo è l'anno delle Olimpiadi. Diamo un'occhiata a quello che verrà con il «papà» dello sport novarese, Guglielmo Radice. Partiamo dal calcio? «Sì, spero proprio che questo sia la volta buona per il Novara di Armani - dice il presidente del Coni provinciale - e questo è un augurio non solo del Coni ma anche a titolo personale. Le basi per il ritorno in C1 sono state gettate, il Novara si sta comportando bene, ma dovrà cambiare marcia [illegible] vorrà staccare il Lumezzane».

Capitolo hockey: «E' la disciplina vincente dello sport no[illegible] - prosegue Radice -. Ha conquistato tanto, tutto, tranne quella benedetta Coppa Campioni. Speriamo che questo sia l'anno giusto. In campo nazionale vedo una battaglia molto equilibrata con il Monza».

Ma naturalmente ci [illegible] altre frecce all'arco dello sport novarese. Radice, però, tiene a fare una premessa: «Questa è una stagione agonistica diversa dalle altre, perché è nata la nuova provincia e quindi il Novarese perde molte forze. La grande novità di questo '96 potrebbe essere proprio il Vco. Parlando in termini generali, invece, la qualità è in crescendo, mentre ci preoccupa la quantità. Il fenomeno della recessione demografica interessa anche Novara e in questi ultimi tempi abbiamo registrato [illegible] certa difficoltà a trovare nuove leve. Ma ci stiamo muovendo anche in questa direzione».

Eccoci alle Olimpiadi: «Per il Coni è un [illegible] importante [illegible] solo sotto l'aspetto dei risultati agonistici, ma anche perchè si chiude un quadriennio e ci saranno i rinnovi delle cariche federali. Da chi ci aspettiamo soddisfazioni? Nel baseball c'è il novarese Claudio Liverziani, titolare della nazionale italiana che giocherà ad Atlanta; nel giro delle medaglie c'è il canoista verbanese Beniamino Bonomi. Tra i disabili, Maurizio Nalin e il sizzanese Fontana. Sempre in corsa per conquistare il posto per Atlanta l'arciere Alessandro Rivolta, che però è sempre più assorbito dal lavoro e non può allenarsi come vorrebbe. Buone speranze anche per Andrea Garavelli, giovane ciclista trecatese che dovrebbe riuscire ad ottenere il visto per Atlanta, stesso discorso per Domenico Fioravanti della Libertas Nuoto. Nello sci abbiamo l'astro nascente Feller, ma dovremo aspettare le prossime Olimpiadi invernali».

Tornando agli sport di squadra, ci [illegible] anche [illegible] dolenti come basket e baseball, V come volley. «Il basket stenta a decollare, a parte il fenomeno Borgomanero - dice Radice -. Il baseball è retrocesso a causa di una serie di difficoltà economiche che hanno sfasciato la squadra in piena corsa per la salvezza, mentre il volley è un discorso a parte. Anche se non abbiamo squadre a livello di serie A, c'è il Pavic Romagnano che sta lavorando molto bene a livello giovanile, e in campo femminile Omegna e Sanmartinese hanno sfornato delle autentiche campioncine».

Un altro settore dal quale ci si attendono grandi cose è il ciclismo: «Dopo tante stagioni di vacche magre, nel '96 torneremo ad avere ciclisti professionisti. Tartaggia, Pedroni e Della Vedova possono esplodere o finire bruciati come comete. Dipenderà molto dai rispettivi direttori sportivi, se sapranno crescerli bene». Infine, qualche anticipazione sul '96 in fatto di avvenimenti: «Sempre nel ciclismo, a Pieve Vergonte si terrà il campionato italiano dilettanti, mentre nel Novarese il campionato regionale. Al lago d'Orta è stato assegnato il campionato piemontese di canottaggio. Anche nei Giochi della Gioventù, grossi avvenimenti per Novara con le fasi interprovinciali di basket, volley, pallamano, calcio maschile e femminile» **[m. p.]**

IL PIANETA CALCIO IERI E OGGI

Gli azzurri ce la faranno

Questa la previsione di Zanetti

INVORIO

ANNO nuovo, vita vecchia. Nel senso che non hanno alcuna intenzione a rientrare nel giro, anche se dal giro, in realtà, non sono mai usciti. Diego Zanetti e Gianni Bracchi, un ex allenatore e un ex dirigente. Due «firme» della provincia pallonara, alle quali abbiamo posto alcune domande, compresa quella riguardante l'immediato futuro del Novara, società [illegible] la quale hanno entrambi avuto rapporti in un più o meno recente passato.

Diego Zanetti, classe 1939, giocò nel Novara l'anno in cui gli azzurri salvarono la pelle in un drammatico spareggio con la Triestina. Tempi di grande calcio e di stadi super affollati. Poi vennero le stagioni alla Lazio e, finita la carriera di calciatore, una seconda, lunghissima, attività da allenatore. Zanetti ha in pratica guidato tutte le [illegible] squadre della provincia, escluso il Verbania.

Conta di tornare in questo '96? «Non credo proprio».

E per quali ragioni?

«Perché questo calcio non mi diverte più. L'ambiente, intendo dirigenti e giocatori, è troppo cambiato. Adesso, si dice, si legge e si vede, fanno il pressing, velocizzano. [illegible] bene, a patto [illegible] uno quando arriva primo sulla palla sappia poi [illegible] deve fare, dove deve metterla. Mi sembra invece che il calcio sia ormai ridotto ad una gran corsa a chi arriva primo. Insomma, invece della palla, che è quella che dovrebbe correre, adesso corrono i giocatori, che indubbia[illegible] sul piano della preparazione e dell'impegno ci sono, [illegible] questo siamo tutti d'accordo».

In questo campionato, lei ha seguito qualche partita?

«Non perdo un turno, sono aggiornato. Seguo in preferenza l'Eccellenza, ma ho visto alcune volte anche il Novara».

Ci parli dell'Eccellenza.

«Ho seguito il Suno, il Borgomanero, il Caltignaga e l'Oleggio. [illegible] ho visto il Verbania».

Non c'è feeling col Verbania?

«No, è solo una questione geografica. Abitando ad Invorio, sul Vergante, mi è più comodo andare verso sud che verso nord».

Lei, però, è stato anche allenatore della Juve Domo.

«Per lavoro si va dappertutto. C'è chi parte per la Svizzera ogni lunedì mattina».

Allora [illegible] ha visto in Eccellenza?

«La migliore è l'Oleggio, una squadra vera, che gioca al pallone [illegible] piace a me. Non ostante la sconfitta, [illegible] mi era sembrato male neppure l'Ivrea visto a Caltignaga».

Il Novara salirà in C1?

«Ne [illegible] felice. Ma non è facile salire in C1. [illegible] il campionato alla grande e saluti tutti, e non mi sembra onestamente che il Novara possa fare tanto, oppure devi arrivare ai play off gasatissimo. Lo scorso anno il Novara è arrivato stanco allo scontro col Saronno e non ce l'ha fatta. Ma l'allenaotore Paolo Ferrario, queste [illegible] le [illegible] bene. Io dico che è l'anno giusto e che il Novara ce la farà». Così parlò Diego Zanetti. Il Novara, intanto, sta pensando alla data giusta per recuperare l'incontro con l'Alzano Virescit, non giocato sabato scorso per neve. E' possibile che la partita resti in «frigorifero» fino al prossimo [illegible] marzo, giorno in cui la C2 osserverà un turno di riposo.

[s. bott.]

Diego Zanetti

Incontro con Gianni Bracchi

Un arrivederci al mondo del pallone

OMEGNA. Per Gianni Bracchi, 52 anni, la «memoria calcistica» dell'Omegna, c'è una agenzia assicurativa [illegible] «alibi» alla fuga dal mondo pallonaro. **«L'agenzia assicurativa è quella che mi consente di vivere. Certo il calcio per [illegible] è stato molto, ma io non ho mai detto di avere abbassato il sipario».**

Trent'anni di militanza, poi il black out. Com'è possibile?

«Dopo Omegna, [illegible] quattro stagioni al Novara, quindi alla Juve Domo di Della Piazza e infine un mese al Verbania».

Un mese?

«Un mese, giorno più giorno meno. E' successo lo scorso anno, non c'era il direttivo di adesso. Credevamo una cosa, ne è risultata un'altra e allora meglio salutarsi subito. Ci siamo lasciati di comune accordo e con una cordiale stretta di mano, questo lo voglio ribadire».

Vuoi parlare dell'Omegna?

«Quello che mi appartiene è [illegible] chiuso. Ma, sia chiaro, io faccio sempre il tifo per la squadra della mia città. L'attuale allenatore, Pierantonio Morea, era il mediano della mia squadra ai tempi d'oro della "divina". Poi cedi il passo ad altra gente, subentrano altre "cordate", come si dice in gergo».

Bracchi e il Novara, ci avete provato.

«Sono [illegible] quattro stagioni interessanti, dall'84 all'88. Gli [illegible] di Danova, Maroso e Pereni, al quale è poi subentrato Bacchin».

Il Novara ad un soffio dalla C1.

«Con Danova il Novara fece 47 punti e fu terzo, dietro a Torres e Derthona, che con 48 [illegible] punti, guadagnarono la promozione. Un grande Novara, che per [illegible] punto vide vanificati tutti gli sforzi».

Adesso? **«Adesso [illegible] cambiate molte cose, ma Novara resta sempre una piazza molto critica. Per personale espe[illegible] posso dire che è difficilissimo lavorare a Novara, perchè la gente preme, di marca, ti assilla e in ultima analisi non ti lascia lavorare con tranquillità. Così qualcuno finisce per cedere proprio sul più bello: e quando si tratta dei giocatori, magari di quelli sui quali avevi fatto affidamento, la frittata è servita».**

A livello dirigenziale?

«Lo staff dirigenziale è di altissimo livello. Sono in pratica rimasti quelli che c'era[illegible] ai miei tempi e [illegible] più si è aggiunto Armani. Di più, a Novara, potrebbero chiedere solo l'arrivo di Agnelli». Vinceranno il campionato? **«Un campionato, in questa categorie, si perde o si vince per dettagli, per sfumature. Io glielo auguro di cuore, di vincerlo».** Ma il livello della C2 è davvero così alto? **«No, il livello della attuale C2 è quello della serie [illegible] di una quindicina di anni fa. Il Novara [illegible] adesso vale sì e no l'Omegna dei vari Omini, Pastrello, Zanin, Brivio, Bottini e Bottani. Però i tempi sono cambiati. Senz'altro posso dire che adesso si corre di più».** **[s. b.]**

Gianni Bracchi

SPORT BABY

Massimo, piccolo eroe per il remo verbanese

Massimo Tamboloni, 14 anni, speranza della Canottieri Pallanza

IL remo verbanese alla ribalta nazionale. A portare alto il nome della Canottieri Pallanza ci ha pensato Massimo Tamboloni, 14 anni, una delle speranze della società. Nei giorni scorsi Massimo ha partecipato al raduno nazionale per allievi e ragazzi, tenuto al Centro remiero di Piediluco, in Umbria. I risultati della stagione agonistica appena conclusa hanno portato Massimo a questo prestigioso appuntamento, riservato ai ragazzi che provengono dal settore giovanile. «Purtroppo pochi giorni prima di partire per Piediluco - dicono i dirigenti della società - Massimo si [illegible] infortunato. Quindi non ha dato il meglio in alcune prove». Comunque gli osservatori nazionali, anche alla luce del brillante curriculum di Massimo, lo hanno incoraggiato a continuare. L'obiettivo di Massimo e degli altri giovani è quello di [illegible] inseriti nel settore junior delle formazioni tricolori.

Vogatore da quasi due anni, Massimo a settembre si è classificato terzo su 170 atleti nei test della Federazione. La Canottieri Pallanza sta puntando anche su altri giovani e promettenti atleti: si tratta di Luca Silvestri, 15 anni, Matteo Lovino, 14 anni, e Michele Bonomi, 13 anni. Per tutti i giovani atleti della società verbanese il nuovo anno significa la ripresa degli allenamenti, in vista del calendario di gare. Il primo appuntamento è già fissato per l'11 febbraio: in quella data la formazione partecipa alla gara nazionale di fondo, percorso di 7 chilometri che si disputa a Torino, sul Po.

NUOTO

Ragazze sul velluto

Bene i ragazzi della Libertas Nuoto Novara impegnati ad Asti nella fase regionale di «Coppa Brema». Assente per impegni Domenico Fioravanti e Fabio Franchini, fermo per motivi fisici, è toccato a Carlo Gianotti, Paolo Malinverni, Luca De Bartolo Matteo Rostelli e Masimo Pozzini difendere i colori della squadra. Per conoscere il risultato finale si dovrà attendere il comportamento delle altre squadre impegnate nei due raggruppamenti. Più agevole il compito delle ragazze Sara Ettore, Lisa Beltrami, Alessia Uglietti, Silvia Bernascone e Lucia Sitzia hanno dato vita ad un ottimo match.

BASKET

Segreti e canestri

Piccoli cestisti si allenano a Trecate. L'Om, la società di basket dell'Oratorio Maschile di Trecate, ha creato un ricco vivaio. La formazione è una realtà consolidata nel panorama sportivo locale, ed offre ai ragazzi un programma disciplinare completo. S'inizia infatti a prendere confidenza con la palla con giochi di destrezza e coordinamento, in modo da affrontare le partite conoscendo perfettamente tutti i «trucchi» del mestiere. Attualmente sono una ventina i ragazzi che lavorano, suddivisi in minibasket, «pulcini» e «scoiattoli», nella palestra di via Mezzano. I risultati del lavoro delle allenatrici Chiara Mittino, Angela Ruggerone e Stefania Marangon è evidente: negli anni scorsi alcuni ragazzi hanno affrontato con successo la selezione regionale. Si tratta di Sergio Hemar e Guido Pagani e Carlo Mittino, che hanno iniziato a frequentare da piccoli i corsi della società.

La caccia ai nuovi talenti è sempre aperta: «Il nostro intento - dicono le allenatrici - è quello di creare una squadra di 'aquilotti', i ragazzi del 1985'. I ragazzi che fossero interessati a provare questa attività possono rivolgersi in palestra. Molti ragazzi, ed i loro genitori, ritengono che il calcio sia l'unico sport ad offre possibilità di divertimento e risultati brillanti. Poi, praticando il basket, scoprono una realtà ugualmente avvincente, in grado di offrire tante soddisfazioni». **[c. m.]**

OFFERTE VALIDE DAL 27 DICEMBRE 1995 AL 27 GENNAIO 1996

FIERA DEL BIANCO

ECCO ALCUNI ESEMPI:

[illegible] CON TOVAGLIOLO **3.900**

[illegible] SCOZZESE **9.900**

GREMBIULE GUANTO+2 PRESINE **6.900**

SCONTO 20%
su tutti i materassi [illegible] le trapunte delle migliori marche:
ZUCCHI - BASSETTI - CALEFFI - [illegible]
GABEL - ELIOLONA

PLAID IMBOTTITO cm 130x160 **19.900**

PARURE 3 TAPPETI **40.900**

MORBIDISSIMA E COLORATISSIMA SPUGNA A PESO
L. 15.900 al kg

[illegible] FEDERE IN [illegible] **3.900**	COPRISEDIA PATCHWORK **6.900**	TELO ARREDO [illegible] **9.900**	LENZUOLO CON ANGOLI 2 PIAZZE **9.900**	COPERTA TINTA [illegible] O STAMPATA 1 PIAZZA **19.900**
6 PRESINE **3.900**	LENZUOLO CON ANGOLI 1 PIAZZA **6.900**	TOVAGLIA COTONE cm 140x180 **9.900**	GUANCIALE INTERNO LANA **15.900**	COPRI-POLTRONA **22.900**
[illegible] CUSCINI SEDIA **6.900**	GUANCIALE INTERNO POLIESTERE **6.900**	TAPPETO PER [illegible] **9.900**	COMPLETO LETTO 1 PIAZZA **19.900**	COPRIDIVANO 2-3 POSTI **29.900**

BIELLA
VIA COTTOLENGO
(ANG. VIA VALLE D'AOSTA)

MORTARA
CENTRO COMMERCIALE
LOMELLINA
VIA T. VECELLIO
(ANG. VIA LOMELLINA)

UN AMICO IN PIÙ

I PREZZI [illegible] E VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. OFFERTE VALIDE DAL 27 DICEMBRE AL 27 GENNAIO 96 SALVO ESAURIMENTO [illegible]. COM. COM. EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 8 LEGGE 80 IL 4/12/95

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Martedì 2 Gennaio 1996

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Previsioni rispettate con la precipitazione di San Silvestro e piste affollate

Capodanno, brindisi con la neve

Il primo giorno del '96 ha regalato una splendida giornata di sole in Valsesia [illegible] Biellese. Nel Vercellese a farla da padrona è stata la nebbia. Botti: due giovani incendiano una cabina Sip

VERCELLI. San Silvestro [illegible] la neve, Capodanno con il sole: ecco come la «staffetta» del tempo è passata dal '95 [illegible] '96, rispettando, in pieno, le previsioni della vigilia.

E il nuovo anno, che ha regalato una fantastica giornata (tranne che parte bassa [illegible] Vercellese dove a partire dal primo pomeriggio la nebbia [illegible] avanzata come un'armata invincibile) è stato subito all'insegna dello sci. Sia in Valsesia sia nel Biellese le piste [illegible] sono animate, magari un poco più tardi del solito, [illegible] ovunque si [illegible] registrato [illegible] pienone, anche perchè per molti con oggi le vacanze [illegible] alla fine.

Dopo la nevicata [illegible] sabato notte e della mattinata di domenica che ha lasciato [illegible] coltre bianca di una decina [illegible] centimetri, ieri la temperatura si [illegible] alzata anche per effetto di un cielo senza una nuvola. Come sempre poco traffico sulle strade [illegible] fino [illegible] mezzogiorno, [illegible] la circolazione si è intensificata nel pomeriggio.

[illegible] anche nebbia [illegible] ghiaccio: [illegible] questi doni [illegible] è presentato ieri il nuovo anno [illegible] Vercelli città, residui dell'abbondante nevicata delle due giornate precedenti. Il piano antineve del sindaco Gabriele Bagnasco ha retto alla prova: [illegible] San Silvestro, nonostante la giornata festiva, le ruspe avevano iniziato a lavorare [illegible] dalle prime ore del mattino per accantonare la coltre bianca ai margini delle principali strade; contemporaneamente erano entrati in azione [illegible] gli spandicloruri.

Ecco come si presentava domenica mattina viale Garibaldi sotto la neve (foto Greppi)

Nella notte di Capodanno la colonnina del mercurio è scesa abbondantemente sotto lo zero, [illegible] per l'intera giornata di [illegible] non è riuscita a emergere dai valori negativi.

A Biella al contrario, ieri il Capodanno [illegible] regalato una giornata radiosa di sole: [illegible] città è rimasta praticamente vuota per l'intera mattinata, e ha iniziato ad animarsi solo nel pomeriggio. Affollatissime le piste di Bielmonte e di Oropa; [illegible]rosi anche i visitatori del Santuario. All'osservatorio meteorosismico «Quintino Sella», dove la temperatura non si è [illegible] abbassata [illegible] lo zero ed ha oscillato da un minimo di 0,3 ad un massimo di 3,1, hanno tracciato anche un consuntivo dell'intero dicembre: 113,4 millimetri di pioggia, 105 centimetri di neve, la nevicata più intensa dal dicembre 1990.

Gli strumenti dell'osservatorio hanno anche registrato il [illegible]sma (magnitudo 4,4) avvenuto ieri notte nella zona di Reggio Emilia. Se può servire come consolazione, le previsioni danno bel tempo almeno per i prossimi due giorni, oggi e domani.

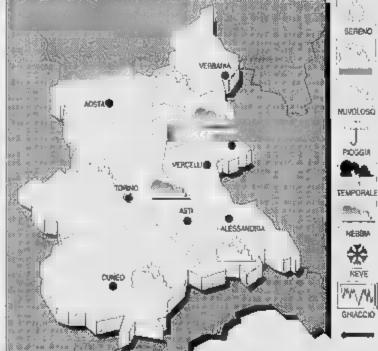
A Vercelli la notte di Capodanno è trascorsa tranquilla [illegible] la quiete è stata interrotta soltanto dallo sparo dei mortaretti esplosi senza risparmio anche ieri.

A Biella la polizia ha denunciato due giovani i quali, verso [illegible] 4 del mattino nei giardini Zumaglini, non avevano trovato altro divertimento che lanciare petardi verso la strada tanto da incendiare una cabina Sip.

Fortunatamente non vi sono stati feriti, e sia al pronto soccorso del Sant'Andrea che a quello del Degli infermi il turno della notte di Capodanno è scivolato via nella routine. [r. s.]

SONO DUE BELLE BAMBINE
LE PRIME NATE DEL '96

Da Buronzo e Alice Castello i fiocchi rosa con champagne

Si chiamano Lidia e Olimpia Beatrice le due prime bambine venute alla luce nell'anno nuovo: sono nate a poche ore di distanza, la prima alle 2 all'ospedale di Biella, la [illegible] mezz'ora dopo, in casa, ad Alice. Tanti i bambini nati l'ultimo giorno del '[illegible]; tra di loro, Elena Bertoglio, nella foto di Greppi, con la mamma.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile con possibili nevicate sui rilievi al di sopra dei 1500 metri.
VISIBILITA'. Buona con riduzioni per foschie [illegible] banchi [illegible] nebbia dopo il tramonto e prime ore del mattino.
TEMPERATURA. Stazionaria.
[illegible] Deboli settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI
Max: 1; min: -6; media: -1

UN ANNO FA
Max: 4; min: -1; media: 2

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 7; Alessandria 4; Asti 6; Aosta 5; Cuneo n.p.; Novara 6.

I vigili hanno lavorato 15 ore per domare le fiamme; principio d'incendio in un negozio di Vercelli

Distrutti i capannoni del mobilificio Armani

Rogo nel deposito costruito a Villata dall'azienda novarese

VILLATA. Sono occorse ben quindici ore di difficile lavoro prima che i vigili del fuoco, accorsi da Vercelli, riuscissero a domare il violento incendio che ha distrutto, nella [illegible] tra sabato [illegible] domenica, due dei tre capannoni adibiti a deposito del mobilificio Armani.

L'allarme, lanciato da un passante, è scattato intorno alle 22 di sabato, quando sulla zona stava nevicando copiosamente. Ma più che le strade rese infide dal manto nevoso, a ritardare di alcuni preziosi minuti la corsa delle autobotti partite dalla caserma dei vigili in via dell'Aeronautica, sono state le sbarre abbassate del passaggio a livello della linea ferroviaria Torino-Milano, che taglia in due l'abitato di Borgovercelli e che da sempre è impedimento alla viabilità tra Borgo e Villata. I capannoni, costruiti da pochi anni, sono infatti ad un centinaio di metri dall'ingresso del paese, appunto arrivando [illegible] Borgovercelli.

Durante la notte di San Silvestro si è sviluppato un principio d'incendio nel negozio di prodotti ortofrutticoli «La Vercellese» di piazza Zumaglini (Greppi)

Le fiamme, alte una decina di metri, hanno certamente trovato facile preda nei materiali infiammabili, soprattutto mobili pregiati, custoditi all'interno dei due magazzini dell'azienda di Carpignano Sesia.

La furia del fuoco ha impegnato a lungo le squadre antincendio del capoluogo prima che riuscissero ad averne ragione. Infatti soltanto nel primo pomeriggio di domenica i pompieri sono riusciti a domare gli ultimi focolai del rogo.

Difficile, per ora, capire le cause che hanno innescato l'incendio. «Attualmente - spiega[illegible] i carabinieri della stazione di Borgovercelli - [illegible] in corso un'inchiesta per accertare se l'incendio debba essere imputabile a dolo oppure a sola fatalità». I risultati delle prime perizie sono attesi per questa settimana.

Gli uomini del Comando di viale Aeronautica sono stati impegnati anche durante la notte [illegible] San Silvestro: una squadra ha lavorato per oltre un'ora, in piazza Zumaglini, per bloccare le fiamme che stavano iniziando a levarsi dalla vetrina del negozio di ortofrutticoli «La Vercellese», all'angolo con via Vittorio Veneto.

I vigili del fuoco sono stati chiamati dai carabinieri poco dopo la mezzanotte e il loro intervento in pieno centro ha certamente movimentato il «veglione» dei vercellesi, impensieriti dall'arrivo dell'autopompa a sirene spiegate. Il principio d'incendio all'interno del negozio, le cui cause sono ancora in corso di accertamento, non ha però provocato danni gravi. Soltanto una vetrina annerita e alcuni prodotti alimentari distrutti.

Gianni Casalvolone

Quarona, la famiglia di Ermanno Fenoglietti commossa dal messaggio tv

Scalfaro ringrazia il piccolo Adriano Il nonno: gli risponderemo insieme

QUARONA. «Scriverò io, per Adriano. Risponderemo insieme al presidente Scalfaro». Gian Michele Bosonotto ascolta il messaggio del presidente della Repubblica trasmesso domenica a reti unificate. Sente che l'appello [illegible] Scalfaro si rivolge direttamente alla sua famiglia, riunita nella [illegible] di via Primo maggio: al nipote Adriano, che ha perso il papà a Mostar, in un incidente stradale, [illegible] alla figlia Elisabeth, giovane vedova del maggiore Ermanno Fenoglietti.

«Grazie [illegible] tutti i nostri militari presenti in tante parti del mondo, solo per servire pace e libertà - dice il presidente -. E grazie [illegible] voi familiari. Scusate se busso alla vostra porta. Il nostro grazie vuole essere partecipazione alla vostra trepidazione. Grazie a te, piccolo bimbo di 4 anni, il cui papà è partito ed è tornato, che non [illegible] parla più. Grazie a te che porti questa sofferenza [illegible] rappresenti tanti tanti altri bimbi. Alla mamma, che è la sua sposa, ai nonni».

Il piccolo Adriano Fenoglietti accanto [illegible] bara del papà durante [illegible] funzione religiosa a Torino

Gian Michele Bosonotto si commuove. «Adriano è un bimbo molto intelligente - racconta più tardi -. Ha capito tutto. E, quando ci sarà meno dolore, prepareremo [illegible] una lettera per Roma. Adesso, però, devo pensare anche a mia figlia. [illegible] questi giorni ha ricevuto molte testimonianze di solidarietà e di affetto: ma il suo futuro è la famiglia, siamo noi».

A Torino anche Bianca Fenoglietti, la madre del maggiore, accende [illegible] televisore: poco prima l'ha chiamata Adriano, il [illegible] «bambinetto». E [illegible] voce rot[illegible] la nonna continua a ripetere che non può credere che sia stato un incidente. [r. m.]

L'azienda petrolifera ha deciso di chiudere, con l'inizio dell'anno, l'impianto self service di Scopello

Dieci sindaci dell'Alta Valsesia contro l'Agip

«E' l'unico che di sera serve un territorio di quaranta chilometri»

SCOPELLO. I sindaci insorgono [illegible] la decisione dell'Agip di chiudere [illegible] distributore di carburante. L'insolita contestazione è in atto in Alta Valsesia dove dieci primi cittadini hanno scritto una lettera all'azienda petrolifera chiedendo di evitare la soppressione dell'unico impianto che funziona anche [illegible] self-service sul territorio dell'alta vallata. Il distributore in questione è quello di Scopello, all'entrata del paese, a lato della strada statale [illegible] della Valsesia. L'Agip ne ha decretato la chiusura immediata, da ieri 1 gennaio, comunicando la decisione alla titolare Lidia Novarina.

Con l'anno nuovo l'impianto erogatore di carburante è dunque costretto a fermare l'attività. E, per questo, sono entrati in scena i sindaci di alcune località valligiane: la chiusura della stazione di servizio provocherebbe infatti un grosso disagio agli automobilisti, andando a penalizzare una zona, appunto l'alta Valsesia, già scarsamente servita dalle colonnine di distribuzione dei carburanti.

Nel nuovo piano organizzativo dell'Agip è prevista la chiusura di alcuni impianti self service tra cui quello [illegible] Scopello in Alta Valsesia

Di fatto da Varallo ad Alagna sono appena quattro gli impianti in funzione: oltre a quello di Scopello, gli altri hanno sede a Balmuccia, Scopa e ad Alagna.

Il problema [illegible] riferisce soprattutto alle ore notturne: la [illegible] affidata alla gestione della famiglia Novarina [illegible] infatti l'unica dotata di servizio self-service in un territorio [illegible] una quarantina di chilometri e a cui si aggiungono le direttrici stradali per le conche laterali della Val Sermenza e di Rassa.

Comprensibile dunque la preoccupazione che accomuna tanti abitanti (e villeggianti abituali) dell'alta Valsesia.

Venuti a conoscenza delle indicazioni del piano di riorganizzazione predisposto dall'azienda petrolifera, sono scesi in campo i sindaci: e così, il primo cittadino di Scopello, Luigino Balaudo insieme ai colleghi di Alagna, Balmuccia, Campertogno, Mollia, Pila, Piode, Rossa, Scopa e Riva Valdobbia, ha costituito un fronte comune per [illegible] di far recedere l'Agip dalla decisione.

Il primo passo è stato appunto l'invio della lettera di protesta, a cui potrebbe aggiungersi una raccolta di firme a tempi brevi.

Non resta che attendere i prossimi giorni per accertare se l'iniziativa ha avuto l'esito sperato; nel frattempo agli automobilisti non resta che cautelarsi con il «pieno di giorno» per evitare spiacevoli sorprese.

Paolo Quadrelli

Molti lettori segnalano a «La Stampa» un problema da risolvere in fretta

Il mistero della svolta proibita

Gli automobilisti: per limitare il caos bisognerebbe riportare in doppio senso i primi 50 metri di via Dante, all'imbocco del corso. Presto un ufficio «ad hoc» in via Quintino Sella

VERCELLI. Dai primi giorni di quest'anno sono attese nuove e importanti novità sul traffico, prime fra tutti la «pedonalizzazione» totale (24 ore al giorno) del tratto di corso Libertà fra via Cavour e via Dante. Gli [illegible] del Comune entreranno presto in azione per sistemare la nuova segnaletica, che consentirà il carico e scarico delle merci per i negozi due ore al mattino e un'ora al pomeriggio. Per il resto, sul corso passeranno soltanto i bus, le ambulanze e le auto delle forze dell'ordine.

Un'altra novità riguarda l'entrata in funzione dell'ufficio del traffico, che sarà aperto [illegible] locali dell'Isabella di Cardona, in via Quintino Sella. L'ufficio, che si avvarrà della collaborazione del «super-esperto» esterno (il docente universitario torinese Bruno Gagnino), avrà il compito di studiare, passo dopo passo, tutte le soluzioni possibili ai vari problemi della circolazione. Ovviamente, l'ufficio traffico agirà in strettissimo contatto con la giunta comunale.

L'istituzione di questo centro operativo è quanto mai opportuna perché, come abbiamo visto nei giorni precedenti, gli ultimi ritocchi non hanno portato i miglioramenti auspicati, anzi la situazione del traffico e delle soste in centro si è ulteriormente ingarbugliata.

E mai come adesso i nostri lettori ci indirizzano lettere e telefonate [illegible] «Sportello» verte ormai quasi esclusivamente su questo punto) per protestare ma anche per dare suggerimenti e fare domande al sindaco.

Tra i tanti problemi che vorrebbero sottoporre alla giunta, il più gettonato è quello dell'incomprensibile divieto di svolta da corso Libertà nel primo tratto di via Dante. Dall'estate scorsa, la corsia di piazza Pajetta che, prima, portava verso il centro è ormai inutilizzata perché possono usarla soltanto auto dirette in via Quinto Sella. Tutte le altre vetture devono incolonnarsi a sinistra per svoltare verso viale Garibaldi: nonostante l'opportuno «aggiustamento» del verde, si creano code lunghissime, venerdì scorso ce ne è stata segnalata una che partiva addirittura dal bar Nazionale.

Sono in tanti a chiedersi perché non si consente alle auto di imboccare ancora in doppio senso il primissimo tratto di via Dante (saranno [illegible] e no cinquanta metri) per poi raggiungere le zone blu del centro degli affari (piazza Zumaglini e piazza Risorgimento) attraverso via Manara.

Un altro suggerimento che ci arriva dai lettori è quello di invertire il senso di marcia in corso San Martino perché, [illegible] il nuovo senso unico in via Giovine Italia, via Paggi è ormai assediata da tutto il traffico che, dalla zona di via Massaua-via Tasso, vuole raggiungere il centro.

Enrico De Maria

La colonna di auto che si forma di continuo in piazza Pajetta per la svolta a sinistra in viale Garibaldi

Semafori

Si aspetta il tecnico

VERCELLI. [illegible] attende, ormai con ansia, l'arrivo del tecnico della ditta torinese che ha l'appalto dei semafori in città. Deve infatti intervenire sulla «centralina» di largo D'Azzo per dare tempi ragionevolmente più lunghi al verde tra corso Libertà e viale Garibaldi.

Le lamentele per le code interminabili che si formano in via Dante sono all'ordine del giorno, ma l'Azienda autonoma ai servizi municipalizzati non è in grado [illegible] intervenire sull'impianto perché occorre variare le schede perforate di comando.

Nelle prossime settimane, «super-esperto» della giunta e vigili urbani decideranno inoltre se dare il via al sistema di semafori «multiprogramma», l'unico in grado di assicurare l'onda verde all'ingarbugliatissima circolazione viaria di Vercelli. In base alle indicazioni dei tecnici, la giunta comunale agirà di conseguenza, acquistando, o no, il sofisticato sistema semaforico. [d. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Ladri [illegible] notte al Centro incontro [illegible] Marconi

Un apparecchio stereo, venti tovaglie ed altrettanti tovaglioli, cibi, bibite e 45 mila li[illegible] in monetine sono [illegible] bottino del furto [illegible] a segno l'altra notte nel centro incontro per anziani di Vercelli in corso Marconi: la denuncia è stata presentata alla polizia [illegible] mattino successivo dal presidente Enzo Borasi, 72 anni, corso Rigola 67. Secondo i primi accertamenti i ladri sarebbero entrati nel centro dopo aver spaccato una delle vetrate. [w. ca.]

[illegible]

Una caldaia a legna per l'istituto Caimi di Varallo

Una caldaia [illegible] legna cippata riscalderà le aule dell'istituto tecnico «Caimi» e l'adiacente liceo classico. L'iniziativa è stata presa dall'amministrazione provinciale su proposta del vice-presidente [illegible] assessore all'Agricoltura Norberto Julini e rientra nell'ambito del progetto di recupero forestale denominato «San Grato», voluto dal Comune di Quarona. [p. q.]

SCUOLE

L'istituto «Lanino» in visita al Belle Arti

Alunni [illegible] insegnanti dell'istituto professionale «Lanino» sono andati a far visita al «Belle Arti». Nella foto, una delegazione del «Lanino» nell'aula del pittore Renzo Roncarolo [d. b.]

ASCOM

In San Michele la «Messa del commerciante»

Chiedendo l'aiuto di don Cesare Massa, l'Ascom di Vercelli ha deciso di ripristinare la tradizione della «Messa del commerciante». L'appuntamento è fissato per il mattino dell'8 gennaio, alle 10, nella chiesa di San Michele. (d. b.)

Tre lutti negli ultimi giorni dell'anno in città e a Buronzo

Morti il farmacista Carenzo Remo Celoria e Mario Cerri

VERCELLI. Alla vigilia di Capodanno si [illegible] avuti tre lutti di personaggi notissimi a Vercelli e nel vercellese: il farmacista Giuseppe Carenzo, Remo Celoria e Mario Cerri.

Il dottor Giuseppe Carenzo, conosciutissimo e stimato in città, era il titolare della farmacia Centrale, all'angolo tra via Lanino e corso Libertà. Qualche anno fa aveva avuto problemi di cuore, ma adesso sembrava star bene. Domenica pomeriggio, poco prima delle 18 la moglie Marina gli ha detto: «Vado a messa». Ha risposto: «Vengo anch'io», ma la moglie ha obiettato: «No, caro, è meglio che tu stia a casa perché è nevicato e le strade sono molto scivolose». Il dottor Carenzo ha accettato il consiglio della moglie: «Mi metto a letto e non apro a nessuno». Quando la donna è tornata, il farmacista si è alzato per andarle incontro, ma si è accasciato sul pavimento. Marina Carenzo ha chiamato il dottor Zanetto, suo cognato, ma quando il medico è arrivato per Giuseppe Carenzo non c'era più niente da fare. Lo ha probabilmente stroncato un attacco di cuore.

Oltre alla moglie, il dottor Carenzo lascia due figlie: Antonella, insegnante, e Maria Rita, che lavora in farmacia. I funerali si svolgeranno quest'oggi, alle 11,30, nella chiesa di [illegible] Cristoforo, partendo dall'abitazione di corso De Gregori, 16.

Remo Celoria, 86 anni, era stato il direttore dell'Eca di Vercelli, organismo in cui aveva esplicato per tantissimi anni la sua attività di impiegato capace sino a diventarne il massimo dirigente.

Era uno sportivo, dopo aver praticato l'atletica leggera, era passato nel campo dell'arbitraggio, prima calcistico poi pallavolistico: fu anche dirigente dell'Olimpia Volley [illegible] di altre società minori. Lascia la figlia Graziella. I funerali [illegible] sono svolti sabato.

Mario Cerri aveva 84 anni. Era il titolare, assieme al fratello ed [illegible] due figli, della notissima ditta industria casearia di Buronzo che porta il [illegible] nome.

Industria fondata dai genitori Cerri, e che Mario aveva portato a livelli competitivi anche nei confronti dei colossi del settore. Era stato dirigente della Pro Vercelli in tempi più felici degli attuali: quando la squadra bianca giocava in casa, non mancava mai di essere presente in tribuna. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio.

Francesco Leale

Il dottor Giuseppe C[illegible]

In assemblea

Protesta la Cna sul decreto «lavoro sicuro»

VERCELLI. Il presidente Scalfaro lo potrebbe definire «lunare» come i famigerati «740» contro i quali non [illegible]eva mancato di levare la voce: ora la stessa definizione gli artigiani vercellesi della Cna, riuniti [illegible] assemblea, attribuiscono [illegible] recente decreto sulla salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

«Il decreto legislativo di attuazione della direttiva quadro e di quelle particolari è di complessa applicazione per le imprese artigiane e per quelle piccole: inoltre l'assetto normativ[illegible] che vi è delineato comporterà appesantimenti burocratici, economici ed organizzativi». Questa la critica contenuta nell'ordine del giorno approvato dall'assemblea della Cna vercellese al termine dei lavori.

Il documento è stato inviato ai parlamentari vercellesi accompagnato da un elenco di richieste: revisione del testo per renderlo più aderente alla realtà, semplificazione delle procedure, gradualità di attuazione, incentivi economici e defiscalizzazione. [w. ca.]

Resta aperta la polemica sui canali irrigui lungo il percorso

Alta velocità, l'Ovest Sesia «Nessun accordo con il Cav»

VERCELLI. Non c'è alcun accordo sul problema dei canali irrigui che si trovano sul percorso dei futuri treni ad alta velocità: lo dice il Consorzio dell'Ovest Sesia, che contesta la ricostruzione dell'ultimo incontro a Torino, all'inizio del mese, fatta dalla Regione. Una nota della giunta piemontese - riportata anche dalla «Stampa» - diceva che il consorzio irriguo e il Cav (la società che costruirà la linea) avevano «concordato alcuni aggiustamenti», per non stravolgere la rete di canali che bagna la pianura vercellese.

In realtà - dice l'Ovest Sesia - il Cav «non ha ancora assunto alcun impegno concreto» sulle richieste fatte dall'ente. L'associazione irrigua, da sempre, avanza forti dubbi sul tracciato della linea, che - così com'è stato progettato - provocherà modifiche al sistema di rogge e fossati. I binari dell'alta velocità taglieranno «diverse centinaia» di canali: si dovranno costruire ponti, sottopassaggi e sifoni. [illegible] ciò comporterà variazioni anche «a diversi chilometri di distanza dal luogo dell'intervento, e per tutto lo sviluppo dei canali interessati».

Un altro problema, collegato a quello dell'Alta velocità, è poi quello dell'autostrada Torino-Milano. Il percorso della linea super-rapida passerà a fianco della A4, la quale - a sua volta - ha intenzione di ampliare la carreggiata (aggiungendo nuove corsie) e di spostare alcuni caselli. Conclusione: il progetto dell'Alta velocità e quello del «raddoppio» della A4 devono essere portati avanti in modo coordinato. Ma sembra che finora non sia stato così.

L'assessore provinciale Domenico Vetrò interviene sul progetto dei treni ad alta velocità

Per tutti questi motivi, l'Ovest Sesia esprime quindi «forti preoccupazioni», e ribadisce che «non [illegible] stato raggiunto alcun accordo sul problema delle interferenze fra rete irrigua e linea ad alta velocità».

L'incontro di Torino, in realtà, non era decisivo (sarà seguito da un nuovo «summit» [illegible] Roma, in primavera). Ma anche la Provincia di Vercelli, in quell'occasione, era stata molto critica. Secondo l'assessore Domenico Vetrò, ci [illegible] ancora molti nodi [illegible] sciogliere, dal viadotto di Greggio (quello previsto dal progetto sarebbe troppo piccolo) al problema dell'attraversamento delle oasi naturali, come la «Garzaia» di Cari[illegible]. Qualche ostacolo (per i sovrappassi sulle strade provinciali della zona di Cigliano e Borgo d'Ale) è stato superato. Ma la Provincia continua a restare perplessa sull'utilità dei treni Torino-Milano: «Il tratto è cortissimo, e non è ancora stato risolto [illegible] problema dei prolungamenti della linea verso Venezia e [illegible] la Francia». [g. bu.]

LETTERE AL GIORNALE

«Non abbandoniamo [illegible] Pro Vercelli»

Vorrei lanciare un appello ai tifosi della Pro Vercelli, in un momento difficile per la squadra.

Non abbandoniamo Codogno e i suoi ragazzi: è vero, purtroppo, che [illegible] trasferta hanno collezionato quattro sconfitte consecutive (l'ultima, con la Pro Patria, davvero brutta), ma i tifosi dovrebbero schierarsi con la loro squadra anche quando le cose non vanno bene. Soprattutto allora. Il morale dei giocatori dipende anche da chi li segue sugli spalti.

Certo, abbiamo il diritto di critica, possiamo [illegible] dobbiamo dire quali sono i punti deboli della Pro Vercelli. Ma lasciarla sola, [illegible] [illegible] vogliamo rischiare di perdere (visto che anche la situazione economica non è rosea) la squadra di calcio della nostra città?

M. R. Vercelli

Camion spandisale ma dov'erano?

Il disagio di noi automobilisti per la nevicata di fine anno è durato fortunatamente poco, ma la neve che si è sciolta sulle strade ora rischia di provocare i problemi che non ha dato prima: le temperature rigide della notte hanno trasformato infatti le strade in una lastra di ghiaccio. Inutile sottolineare il pericolo della guida in simili condizioni. Detto questo, le vorrei tanto essere smentito, non ho visto in funzione camion spandisale, almeno in città e nell'immediata periferia. E' pur vero che non ho percorso [illegible] lungo e in largo il territorio comunale, ma oltre a non aver visto camion spandisale, ho invece avvertito più volte l'effetto ghiaccio sotto i pneumatici. Spero che per le prossime ore [illegible] sia un pronto intervento per la sicurezza sulle strade.

A. M., Biella

Le lettere di questa rubrica riservata ai lettori, vanno indirizzate alla redazione [illegible] La Stampa di Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, o a quella di Biella, via Repubblica 29. E' possibile [illegible] inviarle tramite fax ai numeri 0161-28.00.46 di Vercelli [illegible] 015-25.22.379 di Biella.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213 000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 44 600. **Gattinara:** tel. (0163) 832 600. **Santhià:** tel. (0161) 92.91. **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Biella:** tel. (015) 20 100 - 20 101. **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333. **Cavaglià:** tel. (0161) 966 066. **Cossato:** tel. (015) 922 123. **Varallo:** tel. (0163) 54 454. **Crescentino:** tel. (0161) 841 122. **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea tel. (0161) 593.333; ambul. tel. (0161) 217 000; **Gattinara:** tel. (0163) 822 245; **Santhià:** tel. (0161) 929,211. **Biella:** tel. (015) 350.33.13

GUARDIA MEDICA

[illegible] tel. (0161) 255.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) 20 848.9. **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513. **Cavaglià:** tel. (0161) 96 470. **Cigliano:** tel. (0161) 424.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) [illegible]. **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; [illegible] tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

[illegible] **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti [illegible] aperti 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Franco Ravera*, corso Libertà 176, telefono 250.672.

Bianzè: *Dr. Giancarlo Costanzo*, piazza Libertà 4, tel. 49.637

A **Biella** turno principale: *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402 351; turno sussidiario: *Farmacia Del Centro della Dr.ssa Patrizia Tarricone*, via Italia 23, tel. (015) 22.119. Orario turno principale delle farmacie: ore 8-12,30 e 15-19.30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Tollegno: *Dr. Mario Pozzi*, via Roma 6, tel. (015) 421.409.

Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, tel. (015) 590 294.

Salussola: *Dr.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. (0161) 998.131.

Sizzano: *Dr.ssa Daniela Quarna*, via Roma 28, tel. (0321) 820.139.

Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.288.

Soprana: *Farmacia Gametero*, frazione Belligati 30, tel. (015) 738.86.28.

Cossato: *Farmacia San Raffaele*, via Marconi 69/a, tel. (015) 94.15[illegible] 358.

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Giorgia Brondolin, Manuel Brusa.

MORTI. Claudio Gangini, [illegible], pensionato; Linda Caucino, 78 anni, pensionata.

MOSSO SANTA MARIA

NATI. Amira Benlabsir.

MORTI. Idelmina Bemuzzo, 56 [illegible]ni, pensionata; Antonio Masini, 70 [illegible], pensionato.

SANDIGLIANO

MORTI. Adele Vialardi, 93 anni, pensionata; Oscar Bertodo, [illegible] anni, impiegato.

PRALUNGO

NATI. D[illegible] Palermo, Alessandro Ventura.

VALLE SAN NICOLAO

MORTI. Ines Bianca Peracino, 81 anni, pensionata.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Vercelli. Il sindaco ha stabilito gli orari di apertura e chiusura per esercizi pubblici e sale giochi validi per il '96. Ristoranti, trattorie, pizzerie e tavole calde possono restare aperti dalle 11 alle 16 e dalle [illegible] alle 24 (fascia minima), oppure dalle 10 alle 2 (fascia massima). Pasticcerie, gelaterie, bar [illegible] [illegible] potranno restare aperti dalle 7 alle 21 (fascia minima), o dalle 6 alle 2 (massima). Le sale giochi dalle 14 alle 20 (orario minimo) o dalle 9 all'1 (fascia massima).

GLI APPUNTAMENTI

UNITRE'

Le lezioni [illegible] Borgosesia

L'Università della terza età di Borgosesia riprenderà le lezioni [illegible] 15,30 di mercoledì 10, [illegible] Centro sociale parrocchiale. [illegible] tema trattato sarà: «Storia del pensiero: l'idealismo tedesco oltre Hegel».

MOSTRE

I pittori vercellesi

Continua, nel negozio di Valentino in via Nigra 6 a Vercelli, [illegible] mostra sul tema «Il fiore», tempere [illegible] pittore Francesco Leale. L'esposizione proseguirà per tutto il periodo delle feste natalizie. Fino a venerdì resterà invece aperta, nelle sale d'arte dell'associazione culturale Simposio [illegible] via Borgogna 3, la «Collettiva di Natale».

ATTIVITA' [illegible]

[illegible] Soms di Villata

La Società operaia [illegible] mutuo soccorso di Villata ha programmato le attività di gennaio. Alle 21 di sabato 6 la tradizionale maxitombolata, nel salone di rappresentanza. Venerdì [illegible] la globe-trotter villatese Armida Pela presenterà invece lo spettacolo di suoni [illegible] immagini «La [illegible] India», diapositive con musica dal vivo del gruppo Prashanti.

FOTOGRAFIA

A cura di Controluce

Il gruppo fotocine Controluce (con sede nei locali ex Enal di piazza Cesare Battisti [illegible] Vercelli) proporrà per le 21 di giovedì 11 gennaio una proiezione di diapositive di Bruno Guidolin dal titolo «Copenaghen». Alle 21 di giovedì 18, si svolgerà invece una serata di incontro tra soci per discutere il programma delle manifestazioni per il 1996. Giovedì 25, infine, ci sarà una serata a cura del socio Valmore Braghin sul tema «Interpretazione della luce».

PARCHI [illegible]

Al Teatro dell'Unione

Alle 21 di giovedì, al Teatro dell'Unione [illegible] Alagna, verranno proiettate «Immagini del Parco naturale dell'Alta Valsesia». Per informazioni si può chiamare lo 0163.922.988.

Due bambine, di Alice Castello e di Buronzo, le prime nate

Con Olimpia Beatrice e Lidia il '96 si tinge subito di rosa

Sono finiti gli anni [illegible] cui passando in Ostetricia il primo dell'anno si trovava tutto chiuso per mancanza di «clienti». L'ultimo giorno del [illegible] e le prime ore del '96 hanno infatti portato panieri [illegible] bellissimi neonati, tutti cicciotelli, affamati [illegible] in [illegible]tima salute. [illegible] è stato bello ritornare al «lavoro usato» intervistando le neo mamme, occhi splendenti [illegible] pronte ad allattare al seno i propri piccoli. Insomma un ritorno alla tradizione alla grande, [illegible] i papà fuori dalla porta e i fiori in mano, [illegible] le mamme pronte a fare in bis.

Tutte hanno dichiarato, a poche ore dal parto, che un figlio solo non basta e che la famiglia è bella solo [illegible] numerosa. E l'esempio viene da Ana Dos Santos, portoghese, che alle 13,20 del 31 ha messo al mondo all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli il [illegible] quarto figlio, Angelo Manuele Ruggiero, 4 chili [illegible] 680 grammi. Problemi? «Solo quello di arrivare in fretta all'ospedale - dice sorridendo Ana -. [illegible] ce l'ho fatta per un soffio: Angelo Manuele è nato infatti [illegible] pronto soccorso». Attorno al neonato [illegible] due sorelle Andreia ed Anna e il fratellino Roberto, di appena [illegible] anni.

[illegible] Angelo non è l'unico bimbo nato al Sant'Andrea. Nella nursey gli fanno compagnia altri 4 neonati. Tre sono venuti al mondo come lui nella giornata dedicata ai brindisi. Sono Roberto Isacco di Trino Vercellese, Elena Bertoglio di Robbio, Gianfranco Edoardo Madagisti di Balocco. La prima del '96 è Olimpia Beatrice Ellena di Alice Castello, nata in casa alle [illegible] e mezzo di ieri. All'ospedale ci [illegible] arrivata solo più tardi perchè la mamma dopo [illegible] parto ha avuto un piccolo problema, subito risolto dall'équipe di ostetricia del Sant'Andrea.

Far nascere in casa i figli era naturale fino a 30-40 anni fa, oggi invece quasi tutti i genitori optano per l'ospedale, ma non la mamma di Olimpia Beatrice, Gabriella Ruffa, che spiega: «Avevo già fatto nascere la prima figlia [illegible] casa dodici anni fa ed era andato tutto bene. Ho pensato di ripetere l'esperienza perchè sono convinta che l'ambiente familiare della [illegible] renda più sereni e fiduciosi i [illegible]nati». L'unico fuori programma [illegible] [illegible] la corsa in auto, tra la neve e la nebbia, per arrivare da Alice a Vercelli, [illegible] tutto è bene quel che finisce bene.

Anche a Biella il lavoro nel reparto [illegible] ostetricia [illegible] ginecologia degli Infermi è stato intenso. Al 31 sono venuti al mondo tre bambini e altri due solo nella prima mattinata di ieri. L'ultimo nato del 31 è stato un maschietto, Daniele di Donato, che alle 15,30 ha fatto fatto stappare [illegible] un po' di anticipo lo champagne in casa [illegible] Graziano Roffino.

La prima nata di Capodanno è invece femmina. Si chiama Lidia, è venuta alla luce poco dopo le 2, e i suoi genitori Claudio Simonetti [illegible] Liliana Prete sono di Buronzo. Tutti insieme questi piccoli bambini confermano la tendenza [illegible] Biella ad [illegible] consistente aumento demografico.

Fiocchi [illegible] e azzurri infine anche per gli ospedali di Gattinara [illegible] di Borgosesia. Nel primo [illegible] [illegible] Lucrezia Lora Moretto, alle 10 di Capodanno [illegible] Lorenzo Botta Parangera, all'alba del 31, entrambi di Trivero. A Borgosesia invece ben 4 nascite si [illegible] condensate nell'ultimo giorno dell'anno, Melissa Colombo, Martina Rimella, Mouqsid Mohisin, e Stefano Lodrago; ma nessun vagito a Capodanno.

Donata Belossi
Gabriele Cornelli

Qui sopra, nelle foto [illegible] Corrado Micheletti, da sinistra **Lidia Simonetti**, di Buronzo, [illegible] prima nata nel '96 all'ospedale [illegible] Biella [illegible] **Daniele Roffino**, di Donato, l'ultimo nato del '95. Qui a fianco, nella prima foto di Renato Greppi, **Olimpia Beatrice Ellena**, [illegible] Alice Castello, prima nata del '96 nel Vercellese. A destra, dall'alto, tre ultimi nati del '[illegible] al Sant'Andrea di Vercelli: **Angelo Manuele Ruggiero**, il trinese **Roberto Isacco**, e **Gianfranco Edoardo Madagisti** di Balocco [illegible] GAEPPI

PROPOSTA

IL RACCONTO DI [illegible]

Fantasia e umanità nelle opere degli scolari che hanno aderito all'iniziativa proposta da «La Stampa»

E il genio della lampada soccorse Santa Claus

Le nuove fiabe della media «Amedeo Avogadro» di Vercelli

RACCONTI di Natale, oggi nuova carrellata sulle fiabe presentate dalla media «Avogadro» di Vercelli.

L'origine del Natale. Alun[illegible] Valentina Vandone, 1ª E. C'era una volta, in un paese lontano, un malvagio [illegible] che, con il figlio, teneva gli abitanti sottomessi a leggi crudeli. I bambini non potevano giocare ma solo esercitarsi alla violenza. C'era però [illegible] giovane che, grazie al buon cuore e con l'esempio, riuscì a convertire il re Nat ed il figlio Ale, i quali, ritrovati l'armonia e l'amore diedero vita [illegible]... Natale.

La sensibilità di Elvira. Alunna Marianna Cancian, 2ª F. Per Elvira, una sensibile bambina di 12 anni, il Natale era una festa molto importante. Lei [illegible] era come la gente del suo paese, che acquistava solamente regali e prelibatezze per imbandire la tavola. L'unico desiderio della bambina era quello che la gente potesse capire il vero significato del Natale, cioè l'amore e la solidarietà. Il miracolo avvenne.

Gli scolari di Ghislarengo sono stati tra i più solleciti ad aderire alla nostra proposta dei racconti di Natale (GAEPPI)

Un Natale ad Agrabah. Alunna Silvia Cagna, 2ª F. Ispirato al [illegible] animato «Aladdin», la storia parla di un regno, Agrabah, in cui Babbo Natale non arriva perché l'antagonista del sultano, Jafar, l'ha fatto rapire per interessi economici. Il sultano cerca una persona che lo sostituisca [illegible] Jafar, travestitosi, si presenta a corte co[illegible] il vero benefattore. Aladdin, grazie al genio della lampada, riesce a scoprire la verità [illegible] [illegible] liberare Babbo Natale entro il 25 dicembre.

E' Natale anche là. Alunna Federica Spagna, 2ª F. Crepaldo, un diavoletto di buon cuore, avva vigilia di Natale fa un giro per le strade e vede una [illegible]gliola con un bimbo appena nato riscaldarsi [illegible] ad [illegible] falò. Venuto a sapere che i poveretti [illegible] appena stati sfrattati, li invitò all'inferno per partecipa[illegible] ad un presepe vivente e trascorrervi il Natale. Con uno stratagemma conduce al presepe anche Satana, che rimane conquistato dalla dolcezza di Gesù Bambino.

Un presepe speciale. Alunna Alessia Gilardo. 2ª F. Alcuni bambini decidono di fare un presepe nel loro cortile. Il loro risultato finale è meraviglioso, ma a renderlo ancora più bello [illegible] penserà un angelo, che i[illegible]grandirà le statue dando loro movimento, mentre una fontanella con i suoi getti d'acqua formerà la scritta «Pace». I ragazzi verranno premiati dal sindaco del paese e la messa di mezzanotte verrà celebrata [illegible] quel cortile.

Problema di Natale. Alunno Ivan Guerra. 2ª F. In una città lontana esisteva il vero Babbo Natale, che però era molto triste perchè nessuno credeva in lui. Solo un bambino di nome Marco sapeva della sua esistenza, ma appena lo disse ai suoi amici e ai suoi genitori, fu preso in giro. Marco corse lontano e giunto in [illegible] bosco, [illegible] ritrovò in una caverna. Qui incontrò Babbo Natale triste e pensieroso. Si chiarirono e subito idearono un piano per portare amore e affetto agli abitanti della città. La notte del Santo Natale arrivarono dal cielo e [illegible] gente fu tanto commossa che non finì più di scambiarsi baci e complimenti, creando un nuovo problema.

Un Natale a Pescilandia. Alunna Chiara Conti, 2ª F. Nel regno di Pescilandia [illegible] arrivato il Natale. Tutti i pesci sono indaffarati a preparare la festa. Anche a palazzo re Pinna sta preparando grandi festeggiamenti. Le principesse Alga e Lisca possono girare per tutto il regno, ma è loro proibito addentrarsi nell'antro della piovra Tenebra che ha catturato con una magia Babbo Natale. Disubbidendo agli ordini del padre, Alga e Lisca escono dal palazzo ed entrano nell'antro di Tenebra. Qui vedono Babbo Natale incatenato. Tridente [illegible] pescecane guardiano della torre aveva seguito le principesse e, vedendo l'accaduto, va subito ad avvisare Re Pinna. Questi con i suoi soldati entra nell'antro della piovra, uccide Tenebra e libera Babbo Natale. [d. b.]

Da decenni l'argomento è motivo di dibattito e ora si cercano soluzioni concrete per sfruttare le risorse ambientali

Il «Biellese gran turismo»: è di nuovo tempo di sfide

Operatori e amministratori s'interrogano sul futuro, tra progetti e delusioni

BIELLA. Salendo oltre la linea ferma della Serra, Salvator Gotta si stupisce di fronte alle nuvole vaporose dei boschi nelle vallate biellesi. Un altro scrittore, Samuel Butler, arriva appositamente dall'Inghilterra sul finire del secolo scorso, si ferma al ristorante del santuario di Graglia e trasecola: «Il più bello di tutta l'Italia settentrionale. Non ho [illegible] mangiato meglio in vita mia». Benedetto Croce villeggiò per alcune estati consecutive a due passi dalla Burcina. E dunque? Dove sono i «gap», le strettoie, le difficoltà insormontabili per il lancio del turismo nel Biellese?

Gli amministratori chiedono la collaborazione della Regione, qualcuno lamenta l'assenza di finanziamenti, [illegible] forse fanno velo all'immagine di colline, parchi e santuari, soprattutto due secoli [illegible] cultura industriale, con la quale si è lasciato in disparte tutto ciò che [illegible] passava in un filatoio. «La nostra storia recente - dice Silvana Bortolin, consigliere regionale - potrebbe diventare un percorso nelle tecnologie, dagli opifici dell'800 in poi. Già con il precedente assessore al turismo abbiamo però preso in considerazione anche il Biellese dei santuari [illegible] dei parchi: dai Balmetti del Canavese fino alla Bessa, alla Burcina, alle Baragge per formare [illegible] itinerario pedemontano. Quello che a noi manca [illegible] mentalità».

Eppure negli anni '60 si annunciavano «buone prospettive». Una pubblicazione del Comune di Biella del 1966 registrava [illegible] provincia di Vercelli la presenza [illegible] [illegible] turisti stranieri (dato che comprendeva la Valsesia), [illegible] un incremento del 21 per cento.

Maria Teresa Garino, direttrice dell'Azienda per la promozione del turismo, non ha dubbi. [illegible] nocciolo del problema è nella mancanza di informazione: «Abbiamo buone strutture ma poco conosciute e non è vero che mancano i posti-letto. Ce [illegible] sono tremila». Dati alla mano, l'Apt sfata anche il luogo [illegible]ne che vorrebbe la provincia [illegible] attrezzature: «Ci sono [illegible] centri agrituristici riconosciuti dalla Regione, diversi maneggi, gruppi sportivi per salire su deltaplani o mountain bike».

Nel corso dell'ultima estate, [illegible] giugno e settembre hanno fatto tappa negli alberghi biellesi 4000 turisti. Pochi [illegible] per le potenzialità della zona, ma comunque in aumento. «Dopo il passaggio del giro ciclistico d'Italia - [illegible] ancora Garino - si è avvertita immediatamente la ricaduta. Alcuni inglesi hanno detto di essere arrivati qui dopo aver visto [illegible] immagini in televisione». La via maestra del turismo, [illegible] per ogni altra cosa, passa quindi per il piccolo schermo? [illegible] solo, poichè per tutto il 1995 si è registrata, per esempio, la presenza costante di diverse comitive spagnole. E il [illegible] indica un aumento del 30 per cento dei pernottamenti rispetto al '94, con il maggior numero di richieste dall'estero provenienti dalla Francia.

Fino ad oggi il Biellese è stato tuttavia una provincia da visi[illegible] a volo d'uccello, l'occasione per [illegible] rapido «mordi e fuggi». Sul turismo settimanale se non «residente» si giocheranno invece le carte del futuro. Roberto Sergi, presidente della Pro loco di Viverone, suggerisce la collaborazione fra vari enti: «Per catalizzare l'interesse occorre preparare dei tour con attrattive diverse. Viverone [illegible] [illegible] un turismo settimanale ormai quasi scomparso. [illegible] di pendolari dall'hinterland torinese ce ne sono fin troppi». L'idea è quella di stabilire «un pacchetto» di visite: un giorno nell'Oasi Zegna, un altro ad Oropa, un terzo a Viverone. «Il problema è che le Pro Loco vivono di volontariato e di libere offerte. Ora per esempio cercheremo di realizzare una pista ciclabile intor[illegible] al lago. Ma occorrono finanziamenti». Viverone - ha riferito di recente l'assessore regionale Angeleri - sarà però inserita in un progetto comunitario per le oasi protette, la Comunità Valle Elvo riceverà i finanziamenti Cee. In altre zone gli enti locali dovranno invece aggiustarsi. «Avremmo dovuto [illegible] parificati ad altre zone piemontesi - ribatte Egidio Fauda Pichet, presidente della Valle di Mosso -. Per Bielmonte i finanziamenti sarebbero stati vitali». Altrettanto utile è l'invito della direttrice dell'Apt che ai biellesi suggerisce [illegible] perlustrazione della propria terra: le vacanze intelligenti cominciano alle porte di casa.

Marco [illegible]

E nel '96 festa per i mille anni del torrione

Gemellaggi [illegible] corsi «doc» all'Enoteca di Roppolo

ROPPOLO. Rapporti sempre più intensi con la Regione autonoma della Valle d'Aosta, prove selettive per [illegible] vino canavese «Rosso Serra d'Ivrea», visite guidate [illegible] vigneti di montagna delle Cinqueterre e delle colline che [illegible] affacciano sul lago d'Orta, gemellaggi con [illegible] enoteche pubbliche italiane, corsi di formazione per esperti di marketing del vino: questi [illegible] sintesi i punti salienti del programma proposto per il 1996 dall'Enote[illegible] regionale della Serra nel castello medievale di Roppolo, [illegible] cui parte più antica, il torrione, proprio quest'anno celebrerà il millennio di costruzione.

Sono stati illustrati l'altro giorno dal presidente Sergio Sarasso, che [illegible] presentato contemporaneamente [illegible] consuntivo del 1995: circa 16 mila bottiglie vendute, 22 mila visitatori, 180 ditte espositrici (venti [illegible] più rispetto all'anno precedente), 15 manifestazioni organizzate nell'arco dell'anno, cinque riunioni delle commissioni di degustazione, quelle che devono giudicare se un certo tipo [illegible] vino abbia tutte le carte [illegible] regola per essere esposto negli «infernotti» dell'Enoteca.

Nel vecchio castello medievale l'Enoteca ha [illegible] disposizione circa 250 metri quadri dei quali un centinaio adibiti ad «infernotto» e, ultima arrivata perchè inaugurata proprio a ridosso delle festività natalizie, [illegible] sala del torrione interamente dedicata all'esposizione delle grappe della Valle d'Aosta.

Il millennio di costruzione della torre sarà celebrato nel 1996 insieme con il 15° compleanno dell'Enoteca: il presidente Sarasso ha preannunciato una pubblicazione apposita che, oltre a ricordare le due date, rappresenterà una sorta di gemellaggio storico-enologico per valorizzare il vino prodotto nella [illegible]. [w. ca.]

La nomina del manager accelera l'attività di riordino delle varie collezioni

Museo, debutto entro il '96?

Vittorio Natale, docente all'Albertina, guiderà il complesso allestimento al Chiostro
Una sala già pronta nei prossimi mesi per ospitare i primi appuntamenti culturali

BIELLA. Visto dall'esterno il Chiostro di San Sebastiano, uno dei monumenti più significativi della città, si presenta [illegible] il solito grande cantiere dove soltanto l'occhio attento riesce a scorgere il segno dei lavori che avanzano per la realizzazione del Museo del territorio. Eppure il grande obiettivo culturale si avvicina, a piccoli passi, ma costanti. Tanto che l'assessore alla Cultura Vittorio Barazzotto azzarda già qualche data: nel '96 l'inaugurazione di una sala per le prime esposizioni, fra due anni la conclusione dei lavori.

Ma se il contenitore è importante, altrettanto determinante è il lavoro di gestione delle raccolte del Civico e di programmazione delle attività, culturali e non, che ruoteranno attorno al Chiostro di San Sebastiano.

Una delle ultime delibere firmate dal sindaco nel '95 riguarda infatti la nomina dell'uomo che guiderà d'ora in avanti le attività museali: Palazzo Oropa ha affidato a Vittorio Natale tutta la complessa operazione. La delibera chiude anche l'epoca dei «saggi», quattro esponenti della cultura biellese cui era stato affidato il compito di progettare il futuro Museo del territorio: don Delmo Lebole, Giacomo Calleri, Marco Neiretti e Luigi Spina chiudono (almeno per ora) la collaborazione con il Comune, passando appunto il testimone a Vittorio Natale.

Spiega l'assessore Barazzotto: «Natale ha catalogato prima le collezioni del Civico, ora si tratta di valorizzarle. In pratica vogliamo organizzare mostre per consentire al pubblico di ammirare [illegible] che il museo ha raccolto negli anni e far vedere anche il risultato di alcuni significativi interventi di restauro. Qui si inserisce il discorso di inaugurare una [illegible] entro l'anno per avviare iniziative culturali. In quest'ottica Vittorio Natale lavorerà fianco a fianco con l'architetto Mauro Vercellotti, che sovrintende ai lavori di ristrutturazione del Chiostro di San Sebastiano». Natale, quarantenne, è storico dell'arte, docente all'Accademia albertina di Torino e collaboratore delle Sovrintendenze regionali.

La nomina del consulente, pur importante nella riorganizzazione e rilancio del museo, non è la sola decisione presa dalla giunta. Prosegue Barazzotto: «Abbiamo stanziato un miliardo per altri lavori nel Chiostro e due miliardi per gli interventi di ampliamento della palazzina Piacenza, che ospita una parte della Biblioteca. La struttura per la sua posizione si inserisce e completa il complesso del Chiostro».

Altro impegno per il [illegible] sarà la scelta della veste giuridica per rendere più snella la gestione. Nel Chiostro troveranno posto infatti un bar, un ristorante, un ufficio prenotazioni per iniziative culturali e uno sportello per la vendita di cataloghi ed altre pubblicazioni inerenti all'attività del Museo [illegible]. [d. ca.]

L'antico Chiostro di S. Sebastiano diventerà il Museo del territorio ed offrirà ai visitatori servizi diversi come bar, ristoranti uffici di prenotazioni per avvenimenti culturali

GLI AUGURI DEL SINDACO

«Un bilancio senza sogni nel cassetto e un obiettivo: la qualità della vita»

PURTROPPO sappiamo che cosa il '96 non porterà con sé, mentre si apre all'insegna dell'imprevedibilità per ciò che porterà. Infatti se si terranno le elezioni entro l'estate è difficile che il nuovo Parlamento affronti problemi come il riordino della finanza locale o il riassetto dei rapporti tra Stato centrale e realtà periferiche; se non si terranno le elezioni, saranno le grandi riforme istituzionali e le compatibilità economiche con gli impegni di Maastricht a tenere banco.

In altre parole neanche quest'anno potremo programmare il futuro con attendibili previsioni, anche se l'oculatezza delle passate gestioni consente all'amministrazione comunale di Biella di guardare al futuro almeno senza affanno.

Per fare che cosa? Intanto per mantenere il già discreto livello di qualità dei servizi. Assistenza, scuole, asili assorbono ingenti risorse e altre ne assorbiranno, soprattutto in investimenti, per adeguare le strutture scolastiche e socio-assistenziali, dimostrando che è possibile difendere lo Stato sociale senza ricorrere a inasprimenti fiscali.

Il '96 dovrebbe vedere finalmente l'avvio di nuove strutture sportive e la ristrutturazione di altre: dalla palestra di Chiavazza alla ristrutturazione dello stadio, dal bocciodromo coperto alla copertura di due campi da tennis pubblici, si cerca di offrire più spazi per lo sport. Analogo sarà l'impegno per le strutture culturali.

Affronteremo anche in concreto i grandi problemi delle strade, interne ed esterne alla città, nonché della viabilità in genere e dell'arredo urbano. Ciò che abbiamo inserito nel bilancio di previsione del '96, non sono «sogni nel cassetto», ma opere che, tra il '96 e il '97, possono essere tutte cantierabili, sempre che non subentrino altri intoppi legislativi e, o burocratici oggi non prevedibili. Il '96 sarà anche l'anno delle scelte urbanistiche e dovrà vedere il coinvolgimento di tutti per migliorare la qualità della vita urbana: più verde, [illegible] smog, rivalutazione del centro storico, perseverare nella [illegible] organizzazione del servizio di raccolta differenziata rifiuti.

Grande attenzione, da parte mia e della giunta, quindi, ai problemi amministrativi il che non significa [illegible] che la maggioranza, in Consiglio comunale, non voglia anche svolgere una funzione «politica» in rapporto con l'esterno. Ci auguriamo, infatti, che persegua l'impegno delle autorità statali e regionali riscontrato negli ultimi mesi per la soluzione di problemi come il il nuovo ospedale e la grande viabilità e che altre questioni - come l'inceneritore previsto a Verrone - vengono trattate con minore superficialità, soprattutto dal Presidente della Regione, di quanto sia stato fatto sulle pagine locali della stampa nazionale.

Nessuna promessa particolare, quindi, anche per non fare la figura del «marinaio»; mi pare però di poter dire che pur tra fatiche e difficoltà la «nave va» e che in tutti i settori, nell'arco della legislatura, cioè nei prossimi [illegible] anni e mezzo, gran parte del programma l'avremo realizzato. Buon anno a tutti!

Gianluca Susta

Il sindaco Gianluca Susta

IN BREVE

BIELLA

E' morto il ginecologo Colombino, oggi i funerali

Cordoglio in città per la morte improvvisa del dottor Carlo Colombino. Aveva [illegible] anni e abitava in viale Matteotti. Da poco era andato in pensione dopo una lunga attività svolta in ospedale nel reparto maternità e ginecologia. I funerali sono in programma oggi alle 15 in Duomo. La salma sarà quindi tumulata nel cimitero di Oropa. [r. s.]

OROPA

Dall'Osservatorio i dati sul clima del '95

Il 1995 è stato ancora un anno caldo, rispetto al '94 la temperatura media (che era salita a 8,7 gradi) è scesa a 8 gradi. Lo segnala l'osservatorio metereologico del santuario di Oropa. Il '95 è stato comunque ricco di precipitazioni con oltre 2 mila millimetri di pioggia mentre dicembre con i suoi 105 centimetri di neve è stato il più nevoso dal 1990. [r. b.]

[illegible]

Muore trentenne, cause naturali o overdose?

Il '95 si è chiuso purtroppo ancora all'insegna della droga. Un giovane trentenne, Dino Dell'Olio, nativo di Andorno, che da anni lottava per uscire dalla spirale degli stupefacenti, è stato portato agonizzante al Pronto soccorso dell'ospedale di Biella ed è morto poco dopo. La magistratura ha ordinato l'autopsia per stabilire le cause del decesso ma si sospetta possa essersi trattato di un'overdose. [r. b.]

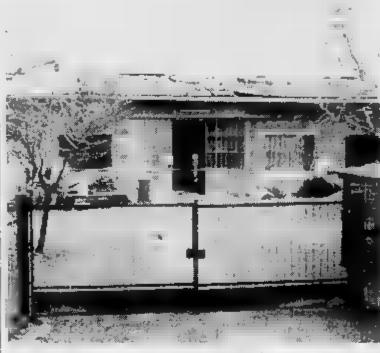
BIELLA

Inaugurata una stele votiva alla Madonna Nera

Festa ieri pomeriggio in strada del Monte tra la Nera e il Piazzo per l'inaugurazione di una stele votiva alla Madonna d'Oropa. L'opera, dono dell'imprenditore Giuseppe Varale, è stata costruita nella roccia: racchiude una cappelletta con la statua della Vergine Nera custodita nella chiesa di Sant'Anna. Alle 15 il monumento è stato benedetto dal parroco don Albino Pizzato alla presenza di una piccola folla di abitanti della zona. [r. s.]

La festa per la fine dell'anno non allenta i controlli attorno alla discarica di frazione San Giacomo

E' gravissimo l'uomo arso vivo dal biogas

Masserano, ore d'ansia per le condizioni di Severino Salvan

Il cortile della casa su cui si affaccia il capannone dove è avvenuta l'esplosione

MASSERANO. Botti, musica, tappi di spumante fatti saltare uno dopo l'altro ad alimentare l'atmosfera di festa per l'arrivo del '96. Ma a San Giacomo di Masserano, nella frazioncina che confina con la discarica, l'eco della festa non è arrivato. Le famiglie Salvan-Lovison hanno trascorso le ultime ore del '95 nell'angoscia e nella preoccupazione per il futuro. E il [illegible] si è affacciato troppo in fretta con un fardello di problemi che solo il tempo potrà attenuare.

L'emergenza-discarica ha impresso una brusca svolta alle aspettative di festa per tante altre persone: per i tecnici dell'Usl, che stanno controllando quotidianamente i livelli del biogas; per il sindaco di Masserano Gugliotta, per il presidente del Cosrab Pagani, per l'assessore provinciale all'Ambiente Mezzalama e per il dottor Minero, medico di Masserano, che ieri mattina ha raggiunto l'ospedale di Niguarda. Ha voluto parlare con i colleghi milanesi che hanno in cura Severino Salvan, trasformato in una torcia umana dall'esplosione del 23 dicembre scorso.

Le condizioni dell'artigiano, trasferito dopo un'improvvisa [illegible] nel reparto di rianimazione, rappresentano l'unica scintilla a illuminare un'atmosfera familiare cupa. «I medici [illegible] curano che c'è stato un lievissimo miglioramento - spiegano i parenti di Severino Salvan dopo aver parlato direttamente con il dottor Minero - e a questa notizia ci siamo aggrappati con forza, cercando di dimenticare tutto il resto». Per il momento è stata accantonata l'ipotesi di trasferire l'artigiano al Centro grandi ustionati di Genova.

Invece a giorni verranno dimesse dall'ospedale di Biella l'anziana madre e la moglie dell'artigiano, entrambe ustionate, seppur in modo lieve. «C'è toccato il pietoso compito di raccontare loro la verità - aggiungono i parenti - e del resto non potevamo più nascondere l'evidenza di fatti così gravi». All'angoscia per chi, al Niguarda, lotta tra la vita e la morte, ci sono le preoccupazione per la casa, sigillata dopo l'esplosione e per l'impossibilità di raggiungere tutte le cose abbandonate in fretta e furia.

Non c'è festa che tenga neppure sul fronte dei controlli. Anche ieri sono proseguiti i rilevamenti del biogas, mentre i tecnici stanno completando e rafforzando il cordone di sicurezza attorno all'impianto. L'obiettivo, annunciato l'altro giorno durante la conferenza in Comune da Mezzalama, Gugliotta e Pagani, è quello di smaltire più biogas possibile attraverso l'apertura di altri pozzetti, pozzetti che verranno realizzati anche lungo la falda allo scopo di evitare ulteriori guai.

Un'impresa specializzata si occupa inoltre di aspirare la maggior quantità possibile di percolato, il liquido che si forma dalla macerazione dei rifiuti e che contribuisce alla produzione del biogas. La sostanza in eccesso viene smaltita nei depuratori di Biella e di Cossato. [d. ca.]

Le proposte di Gae Aulenti per una Città dei ragazzi nelle vecchie fabbriche, varcano l'oceano

Un ponte della Maddalena «made in Usa»

Il California Institute lavora al recupero dell'area industriale

Gae Aulenti propone di trasformare le antiche fabbriche in una città dei giovani

BIELLA. Gli studenti di una università degli Stati Uniti stanno lavorando alla «Città dei giovani» ipotizzata da Gae Aulenti a Biella, in quella parte della città che va dal ponte della Maddalena al ponte di Chiavazza.

«Si tratta del California Institute - spiega il vice sindaco Diego Presa -. La scuola che forma i nuovi architetti e urbanisti americani può contare sull'aiuto economico della fondazione Mc Kellog, il magnate del pop corn. Ora uno dei collaboratori esterni di questa università è l'architetto Lisciandra, tra i più autorevoli collaboratori di Gae Aulenti e che con lei ha avuto una parte rilevante della formazione del Piano Direttorio». Lisciandra ha proposto agli studenti californiani di cimentarsi in un concorso di idee sul recupero di questa parte della città che, dopo essere stata testimone dello sviluppo dell'industria tessile, negli ultimi decenni era caduta nell'oblio e stava scivolando molto rapidamente nel degrado.

Una zona invece che è ancora di una selvaggia bellezza per le forre del Cervo e la collina di San Giuseppe e che ha conquistato Gae Aulenti e i suoi collaboratori. L'idea lanciata dal grande architetto di origine biellese e dalla sua équipe è quella di utilizzare i grigi stabilimenti industriali per iniziative didattico-spettacolari, centri d'incontro, discoteche, insomma una cittadella dei giovani.

«Vedremo ora [illegible] riusciranno a sviluppare questo tema gli studenti californiani - aggiunge Presa -. Certo sono soltanto architetti e urbanisti in erba, ma chi meglio dei giovani può suggerire delle soluzioni per delle strutture dedicate a loro?».

Non si sa ancora se e quando gli allievi del California Institute verranno a Biella. Per il momento si sono limitati a richiedere tutta la documentazione esistente sulla zona per studiarne le caratteristiche storico-ambientali e culturali, oltre, ovviamente, al Piano Direttorio di Gae Aulenti.

Non è comunque la prima volta che università straniere si interessano ai «tesori» del Biellese. Alcuni anni fa un gruppo di studenti tedeschi aveva presentato un progetto sul recupero del Ricetto, l'antico borgo fortificato di Candelo. [m. al.]

Stroncato da infarto

L'industriale Paolo Pizzato morto a 49 anni

BIELLA. Un noto imprenditore, Paolo Pizzato, di 49 anni, abitante a Lessona, è morto a San Silvestro, [illegible] un infarto. L'uomo, che con il fratello Walter era contitolare della Cimi, una fabbrica di macchine tessili di Cerreto Castello, [illegible] le 17 del 31 dicembre è stato trovato in via Tripoli accasciato al volante della sua auto.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti operata dalla polizia, l'industriale si è sentito male e ha accostato l'auto al marciapiede. Ma non ha fatto in tempo a chiedere aiuto. Alcuni passanti, notato l'uomo riverso nella vettura, hanno dato l'allarme, ma ogni [illegible] è stato vano: Paolo Pizzato è giunto in ospedale privo di vita.

I funerali sono in programma domani alle 15 nella chiesa parrocchiale di Lessona. Lascia gli anziani genitori, la moglie Carla Masiero e due figlie, Enrica e Alessandra. [r. b.]

IL CASO

DOPO 14 MESI DI VOLONTARIATO PER RICOSTRUIRE

Sopra, l'asilo ricostruito con i fondi di «Specchio dei tempi». Accanto, il sindaco Michele Chiecchio: è indignato per la decisione di evacuare le due frazioni

Il paese è deciso a difendere le borgate Generala e Gerino

La «guerra» di Clavesana

Nonostante le ristrutturazioni, l'autorità di bacino e la Protezione civile ne chiedono l'evacuazione. La rabbia del sindaco: «Non meritiamo tutto questo»

CLAVESANA

Il paese prepara la «guerra» per difendere due frazioni.

A 14 mesi dall'alluvione a Clavesana si sono tirati su le maniche e la vita è ripartita grazie al coraggio degli abitanti e agli aiuti arrivati da tutta Italia. Ma ora, come una seconda alluvione, arrivano le decisioni dell'autorità di bacino e della Protezione civile. «Le borgate Generala e Gerino sono a rischio e vanno evacuate». Poche e decise parole che hanno suscitato solo rabbia. Quelle due frazioni non sono gruppi di case poco abitate, ma rappresentano il cuore di Clavesana.

«Il Tanaro - spiega il sindaco Michele Chiecchio - le aveva devastate, ma gli abitanti hanno reagito, hanno lavorato settimane per farle tornare, non possono venirci a dire che vanno evacuate a quattordici mesi dall'alluvione, quando fino a maggio il piano stralcio non prevedeva una simile follia. Sono decisioni che vanno prese subito, non quando c'è già stata la ricostruzione».

In borgata Gerino c'è anche l'asilo comunale. La scuola materna ricostruita con i fondi di «Specchio dei tempi», anche questa dovrebbe essere abbattuta. Le frazioni da spostare ospitano anche 14 alloggi di edilizia popolare, 15 mila metri di capannoni, oltre cento abitanti. «Dichiararle inagibili - dice ancora Chiecchio - vorrebbe dire smembrare il paese per ricostruirlo chissà dove perché in questo momento non ci sono aree disponibili».

L'altra sera il Comune di Clavesana ha ospitato un incontro tra i cittadini a cui hanno partecipato il sindaco, la giunta e il deputato monregalese Raffaele Costa. «Subito dopo l'alluvione - spiega Chiecchio - abbiamo accettato che venisse trasferita l'intera frazione Borra, ma in quel caso la maggior parte delle case erano state distrutte e poi sono decisioni che si possono valutare quando la ricostruzione deve ancora partire non quando è già finita. Da un primo approssimativo calcolo emerge che per evacuare e ricollocare le borgate Generala e Gerino bisogna spendere almeno trenta miliardi, noi quei soldi non li abbiamo».

La rabbia del sindaco è ancora più grande dopo un confronto, avvenuto ad Asti, con i primi cittadini e i rappresentanti degli altri Comuni alluvionati. «Saremo l'unico paese - incalza Chiecchio - a dover spostare delle frazioni già ristrutturate e per quanto siamo diventati un simbolo dell'alluvione non ci meritiamo tutto questo. Ci sono altre località, anche vicine a noi, che sono nella stessa situazione eppure nessuno ha preso provvedimenti così drastici».

Prima di arrivare alla guerra a Clavesana cercano un accordo. «Il primo passo sarà una riunione tecnica per capire che margini di trattativa ci sono con Autorità di bacino e Protezione civile - afferma il sindaco -. Cercheremo di spiegare cosa comporta spostare quelle due frazioni. Poi incaricheremo un affermato professionista di predisporre un progetto. Noi crediamo che se verranno messi a posto gli argini le borgate non saranno più a rischio».

Il paese difende le sue case e si chiede perché non sono ancora stati presi provvedimenti nei confronti di due sbarramenti sul Tanaro. «Non vogliamo accusare nessuno - conclude Chiecchio -, ma siamo convinti che se Clavesana deve adeguarsi perché non si ripeta l'alluvione devono farlo anche i proprietari delle due dighe per produrre energia elettrica, invece la Protezione civile ha detto che possono continuare a lavorare. Siamo pronti a sfidare chiunque per difendere le nostre frazioni, anche se c'è il rischio che ci taglino i finanziamenti e scarichino le responsabilità sul sindaco».

Luca Ferrua

I Comitati

«Risarcimenti ridicoli»

Sono 70, per il ministero dell'Interno, le vittime in Piemonte dell'alluvione del novembre '94: 15 ad Alessandria, 3 in provincia di Asti, 29 nel Cuneese, 7 in provincia di Torino e 16 in quella di Vercelli. A più d'un anno di distanza per lo Stato questi morti sono solo dei numeri da archiviare con pensioni da fame e qualche assegno funerario, oscillante tra uno o due milioni. «Una vergogna», dice Pierangelo Paiuzza del coordinamento dei Comitati spontanei. E l'onorevole Mario Borghezio ha già rivolto una interrogazione al presidente Dini.

Secondo l'articolo 12 bis della legge 22 del '95 - provvidenze a favore delle zone alluvionate - le 70 vittime vengono considerate come decedute a seguito di infortunio sul lavoro, quindi la competenza è dell'Inail che ha riconosciuto pensioni dalle 300 mila lire ad un milione ad eredi di 15 vittime. Per gli altri, non avendo eredi a carico, al massimo - ma non a tutti - è stato liquidato l'assegno funerario.

Una vergogna, sono state pagate presunte scorte di champagne e tante cianfrusaglie tenute in cantina, per i morti, considerati meno dei beni alluvionati, il danno affettivo - ci sono nuclei famigliari distrutti - non è tenuto in conto. [f. m.]

I morti dell'alluvione del '94 in Piemonte furono settanta

DA CANELLI

Collegamenti con la Rai

CANELLI. Un Capodanno «televisivo» ha caratterizzato l'inizio del '96 per i canellesi: una troupe della Rai ha brindato con i volontari della Protezione civile nella nuova sede del gruppo sulla collina di Sant'Antonio, collegandosi prima con il Tg regionale e poi con il programma di Gianfranco Funari su Rai 2. Un modo per ricordare l'anniversario dell'alluvione e rendere omaggio a tutti i canellesi che si sono rimboccati le maniche, cancellando ogni traccia di devastazione dalla loro città. Per le vie del centro sono sfilati pastori e greggi, dando vita ad suggestivo «tableau vivant», mentre i volontari della Protezione civile si sono improvvisati cuochi per un cenone all'insegna della tradizione. Cenone anche nella sede del gruppo Alpini ospitata nei prefabbricati inviati da Gemona, che erano serviti per il terremoto del Friuli. [e. ce.]

Un gennaio denso di appuntamenti per gli appassionati di prosa, concerti e comicità

E' teatro, da Guccini all'operetta

A Vercelli, il Civico riapre con un classico di Pirandello, poi arriva Luciana Littizzetto. Un Festival con «La vedova allegra» e «Cin ci là». A Biella il grande cantautore emiliano e, al mercoledì, il nuovo cinema d'autore

VERCELLI. Se è vero che il buon anno si vede dall'inizio, il 1996, almeno per gli spettacoli, sembra promettere egregiamente. Gennaio non mancherà, tra Vercellese e Biellese, di spunti d'interesse per i patiti di musica leggera, per gli appassionati di teatro, per i fans dell'operetta.

Cominciamo da Vercelli? Al Civico, la sera di mercoledì 10 ritorna la prosa a cura del Comune con un classico di Pirandello interpretato da Gianrico Tedeschi e Marianella Laszlo: «Il piacere dell'onestà», gioco geniale delle parti con personaggi, lui e lei sposati per convenienza tra falsi perbenismi ed ipocrisie.

A seguire, per la fase sempre municipale «Serio, serissimo, insomma: il comico» sarà in cartellone mercoledì 17 l'humour al femminile de «I cinque sensi» nell'interpretazione di un'attrice di cui sentiremo ancor parlare, e molto: la canavesana Luciana Littizzetto, presente con il suo ultimo lavoro di cui è anche autrice. Ed, ancora per la stagione teatrale, è in programma giovedì 25 una pietra miliare dell'assurdo, creazione del dublinese Samuel Beckett: «Finale di partita» con il Teatro Stabile di Firenze.

Un «esperimento» comunale sarà in programma i venerdì 19 e 26 gennaio, con finale giovedì 1° febbraio al teatro Barbieri: alle 21 videoproiezioni dell'«Orlando Furioso» di Luca Ronconi, commentate da Guido Davico Bonino.

Luciana Littizzetto a Vercelli e Francesco Guccini a Biella: due ospiti «vip» del gennaio in palcoscenico

Ed ancora al Civico, ma a cura della Belvedere Spettacoli, ci sarà il settimo Festival dell'Operetta, con la «Compagnia italiana». Sabato 27 alle 21 «La vedova allegra», domenica 28 alle 15,30 «Il paese dei campanelli» e alle 21 «Cin ci là».

Intanto la Società del Quartetto sta preparando le strategie per affrontare un anno denso di eventi artistici ancora una volta degni di rappresentare Vercelli tra i palchi più importanti a livello europeo.

Al Civico di Varallo è in programma martedì 16, per la stagione valsesiana, la commedia di Jean Noel Fenwick «La coppia esplosiva» con Miriam Mesturino e Luca Sandri della Compagnia Torino Spettacoli.

E' Francesco Guccini la star che inaugurerà, invece, la stagione dei concerti nel Biellese. Il cantautore emiliano sarà al teatro Odeon di Biella il 23 gennaio per l'appuntamento organizzato dall'assessorato alla Cultura, in collaborazione con l'agenzia milanese «Decò».

Guccini, con pochi altri artisti, ha segnato un'epoca della canzone italiana. Autore delle più belle canzoni controcorrente dei periodi caldi delle contestazioni studentesche, ha scosso il panorama musicale, in parte impegnato nell'accantonare la canzone melodica all'italiana e in parte costretto a subire l'invasione inglese e americana.

Guccini firma ballate intrise di impegno politico, ma non dimentica il quotidiano nè l'amore. L'esibizione di Biella rappresenta uno dei pochi concerti che il cantautore ha in programma, prima dello stop per ritirarsi in sala d'incisione per un nuovo lavoro.

Anche il cinema chiede l'attenzione del pubblico nel mese di gennaio. Il 10, al Mazzini, inizia la rassegna «Mercoledì al cinema» che propone pellicole realizzate negli ultimi mesi, ma non ancora proiettate in città. L'esordio è affidato a «La pazzia di re Giorgio», mentre il 17 è in scaletta «Terra e libertà», per la regia di Ken Loach. E' un film presentato al Festival di Cannes che sta suscitando l'interesse della critica e del pubblico. Da Cannes, dove ha vinto la Palma d'oro, arriva anche «L'odio», ultimo film del mese di gennaio. La rassegna ha in serbo altri titoli, dallo «Zio di Brooklyn» ai «Buchi neri», per concludersi a febbraio con «Incontri a Parigi» del francese Eric Rohmer.

Non meno interessante la programmazione teatrale, che si dipana tra l'Odeon e il Sociale. Gli spettacoli riprendono il 10 gennaio all'Odeon con «La governante», di Vitaliano Brancati: in scena Giorgio Albertazzi, Pippo Pattavina e Paola Pitagora. Il Sociale riapre il 22 con «Sesso, grazie, tanto per gradire», di Franca Rame, Dario e Jacopo Fo: in scena Franca Rame.

Giovanni Barberis
Paola Guabello

GIORNO E NOTTE

BIELLA

Prosegue «Monologhi»

Alla galleria Il Quadro di via Italia prosegue «Monologhi», la collettiva dello scultore Daniele Crepaldi, dell'artista e designer Rita Gallè e dello stampatore Giorgio Upiglio. Le opere provengono da collezioni private e dagli stessi studi degli artisti e si tratta della miglior produzione dei tre noti milanesi, ospiti dello spazio espositivo di via Italia fino al 31 gennaio. Ecco gli orari: da martedì a sabato 10-12,30 e 16-19,30.

MOTTALCIATA

Inizia col jazz il nuovo anno

Al Fun Club la rassegna live del '96 sarà aperta con il jazz. Per il primo appuntamento del nuovo anno è atteso in «piazzetta» il Paolo Tomelleri Quartet. Si tratta di un ospite «doc», un mago del clarinetto, arrangiatore e strumentista, che conta nel suo curriculum infinite collaborazioni con i maggiori jazzisti Usa. Venerdì è ancora live con una vecchia conoscenza della birreria di Mottalciata. Arrivano i milanesi «Senna 23» per una serata dedicata al rock italiano.

MONTALTO DORA

Va in scena l'operetta

Nell'ambito della rassegna Sipario va in scena sabato pomeriggio, all'Anfiteatro di Montalto Dora, la celebre operetta di Virgilio Ranzato «Cin Ci Là». La serata vede interpreti il coro, il corpo di ballo e l'orchestra Promenade de «Il Contato del Canavese». L'appuntamento è alle 16 ed è fuori abbonamento.

BIELLA

Prevendite per Franca Rame

Sono in corso le prevendite per il secondo spettacolo in cartellone, ma fuori abbonamento, della stagione teatrale allestita al Sociale. La rassegna, organizzata dall'assessorato alla cultura, vede in programma il 22 gennaio, un lunedì, la commedia «Sesso, grazie, tanto per gradire» di Franca Rame, Dario e Jacopo Fo. I biglietti si acquistano da Sound & Vision in via Italia e da Paper Moon, in via Galimberti.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	60	3	18	33	35
	71	64	49	45	41
CAGLIARI	56	15	22	40	21
	111	94	75	73	72
FIRENZE	8	65	28	45	78
	45	42	42	39	38
GENOVA	61	19	78	14	8
	75	73	66	61	53
MILANO	33	39	45	89	17
	128	124	76	54	52
NAPOLI	52	84	55	65	69
	72	63	58	53	52
PALERMO	22	46	21	36	45
	73	51	50	43	42
ROMA	24	61	52	82	23
	73	72	64	63	62
TORINO	8	72	20	50	1
	90	62	54	53	52
VENEZIA	32	22	3	74	21
	109	94	88	62	53

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrali sul n. 22 di Palermo. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 8 settimane consecutive come gli altri sistemi:
22-21; 22-69; 22-29; 22-54; 22-70; 22-34; 22- 3; 22-73; 22-36; 22-19; 22-62; 22-41; 22-26; 22-28; 22-43; 22-47; 22-66; 22-58; 22-48; 22-88; 22-64; 22-52; 22-89; 22-78; 22-87; 22- 1; 22- 7; 22- 2; 22-12; 22-17.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 2 (1); Cagliari 56 (4); Firenze 17 (5); Genova 7 (1); Milano 47 (7); Napoli 31 (6); Palermo 7 (6); Roma 52 (1); Torino 7 (2); Venezia 13 (8).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:
41-36; 21-36; 12-36; 71-66; 81-66; 72-36; 82-36; 37-36; 22-66; 7-66; 47-36; 8-36; 48-36; 77-66; 68-66; 78-36; 79-36; 89-36; 19-66; 59-66; 71-36; 81-36; 41-66; 21-66; 12-66; 22-36; 7-36; 72-66; 82-66; 37-66; 77-36; 68-36; 47-66; 8-66; 48-66; 19-36; 59-36; 78-66; 79-66; 89-66.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:
7-17-27; 7-17-37; 7-17-47; 7-17-57; 7-17-67; 7-17-77; 7-17-87; 17-27-37; 17-27-47; 17-27-57; 17-27-67; 17-27-77; 17-27-87; 27-37-47; 27-37-57; 27-37-67; 27-37-77; 27-37-87; 37-47-57; 37-47-67; 37-47-77; 37-47-87; 47-57-67; 47-57-77; 47-57-87; 57-67-77; 57-67-87; 67-77-87; 7-27-37; 7-27-47.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	32	63	16	45	2	41	8	33	12	0
VERTIBILI	34	12	22	34	8	10	12	0	0	8
CADENZE	10	3	10	4	9	10	10	2	3	4
	42	44	75	45	29	26	18	64	39	33
FIGURE	3	5	4	7	8	4	9	3	9	2
	18	17	28	17	54	46	25	32	14	18
DECINE	71	1	41	11	81	1	71	61	11	51
	31	49	33	37	21	14	20	27	20	40

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 15,40; 17,20; 18,50; 20,40; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. Venerdì 19/1 per Pomeriggi al cinema **D'amore e ombra.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Casper.** Regia Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2. **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3. **Forget Paris.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Selvaggi.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,45; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Palla di neve.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Facciamo Paradiso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il buio nella mente.** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Palla di neve.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Facciamo paradiso.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1995/96. Vendita biglietti per tutte le recite di **Romeo e Giulietta** balletto in tre atti su musica di Sergej Prokofiev (dal 5 al 14 genn.) e dei concerti Aperitivo (ore 10,30) di domenica 14/1, 31/3, 28/4 e 5/5. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. Tel. 669.8034. Riposo.

LE TV PRIVATE

Telecupole
17,45 **I cigni selvatici**, film a cartoni
19,15 **Cinquestelle al cinema**
20 — **Baci in prima pagina**
20,30 **Se il piace vai**, film
24 — **Le auto della settimana**

Telestar
18,26 **Tom Sawyer**, cartoni
20,30 **La valle delle bambole**
21,30 **Cover up**, telefilm
23 — **Amichevolmente**, attualità
23,50 **Abat Jour**, varietà
0,50 **I giorni di Brian**, telefilm

Telegranda
15 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
21,30 **Sport news**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**
20 — **Il segreto di Jolanda**
20,30 **Giovani gangster**, film
1 — **Nite video**

Telecity
19,32 **Cd network**
20,36 **Capitan Futuro**, cartoni
20,30 **Sonno di ghiaccio**, tv movie
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,33 **Vacanze istruzioni per l'uso**
23,48 **Salto nel buio**, telefilm
1 — **Fm in tv**
1,30 **Cd network**

Supersix
18,05 **Telefilm**
19 — **Giovanidea**
20,30 **Le auto della settimana**
20,45 **Telefilm**
21,45 **Documentario**
22,45 **Telefilm**
0,15 **Film**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
19,30 **Cartoon**
19,45 **Evening Shade**
20,30 **Agenzia spettacoli**
22,30 **Emotion**
23 — **Electric blue**
24 — **Mezzanotte di fuoco**
0,10 **Donne e motori**
1 — **Erotika**

Quinta Rete
18 — **Film**
19,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
20 — **Cartoon festival**, cartoni
20,30 **Film**
23 — **Auto d'oggi**, rubrica
1 — **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
2 — **Film**

Quadrifoglio Odeon Tv
20 — **Tg rosa**, speciale Natale
20,30 **Turno di notte**, film
23 — **Auto & auto**
24 — **Futbol Americas**

Rete 9 Tai
18 — **Pietre vive: «Una nuova via per il Tanzania»**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Hawk l'indiano**, telefilm
21,35 **Operazione ladro**, telefilm
23,30 **Documentario**

Telesubalpina
18 — **Pietre vive: «Una nuova via per il Tanzania»**
18,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Hawk l'indiano**, telefilm
21,35 **Operazione ladro**, telefilm
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,30 **Business news**
21 — **Due contro uno**
22,45 **Emporio tv**

G.R.P.
19,30 **G.R.P. monitor**
20,30 **Piccoli piaceri**
0,30 **G.R.P. monitor**
1 — **Mediterraneo news**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande**
24 — **Notturno**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Concerto di Natale**
23 — **Tutto ciò che avreste voluto sapere sul sesso...**
23,45 **Diretta di mezzanotte**

Telemonterosa
19,15 **TMR giornale**
19,45 **La divisa strappata**
20,35 **La vita è meravigliosa**, film
22,35 **TMR giornale**

Altaitalia Tv
19,15 **Telegiornale**
21 — **La valle dell'Erica**
22,30 **Telegiornale**
23,10 **Lente amica**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045, Informaspett. 69.633, Or.: - L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 257.744, Informaspettacolo 69.633, Or.: - L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Principe — Inf. or. tel. 259.047, Informaspett. 69.633, Or.: ap. 21,30. L. 10.000
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Viotti — Inf. or. tel. 250.845, Informaspett. 69.633, Or.: - L. 10/8000 — OGGI RIPOSO

Belvedere Dolby — Inf. or. tel. 215.018, L. 9000/6000, Or.: — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375, L. 7000/6000 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. orari tel. 255.544 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO **Splendor** — Lire 9000/7000, Or.: — OGGI RIPOSO

COSTANZANA **Parrocchiale** — OGGI RIPOSO

GATTINARA **Italia** — Inf. or. tel. (0163) 833.106, Or.: 20,30/22,30, Lire 10.000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

SAN GERMANO **Sala Comunale** — CHIUSO

SANTHIA' **Ideal** — Inf. or. tel. (0161) 94.651 — CHIUSO

TRINO **Orsa** — Inf. or. 0161 828.800, L. 9000/5000 e 8000/5000, Or.: — OGGI RIPOSO

BIELLA **Impero** — Inf. tel. (015) 22.736-31.312, L. 12.000/10.000
Vacanze di Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736-31.312, Lire 12.000/10.000
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736-31.312, L. 12.000/10.000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Sociale — Tel. (015) 22.736-31.312, Lire 12.000
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

BORGOSESIA **Lux** — Inf. tel. (0163) 22.896, Lire 10.000/9000, Or.: — OGGI RIPOSO

CANDELO **Verdi** — Inf. tel. (015) 253.89.27, Lire 11.000/8000, Or.: — OGGI RIPOSO

COSSATO **N. Primavera** — Inf. tel. (015) 925.820, Lire 10.000/8000, Or.: 22 spettacolo unico
Io no spik inglish
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

PRAY **Excelsior** — Inf. tel. (015) 767.323, Lire 10.000/7000, Or.: — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE S. **Corso** — Inf. tel. (0163) 450.415 — OGGI RIPOSO

VARALLO **Sottoriva** — Inf. tel. (0163) 54.265, Or.: 21 spettacolo unico, Lire 9000/7000
Mortal Kombat
di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

La sconfitta di Busto Arsizio ha aggravato la posizione in classifica

Pro, col Valdagno è spareggio

I bianchi sono scivolati in quint'ultima posizione. Diventano fondamentali le gare di domenica con i vicentini e del 14 gennaio a Tempio. Il problema dell'attacco. Cassetta ribatte a Beccari

VERCELLI. E' allarme rosso in casa Pro. La sconfitta di sabato a Busto Arsizio, nell'ultima dell'anno che se ne è appena andato ha lasciato il segno e a fine gara sui volti di tecnico, giocatori, dirigenti e tifosi al seguito, si leggeva un'evidente delusione.

Il gol della «Pro di casa» è arrivato nello spezzone finale dell'incontro, durante un assalto, che aveva ripreso vigore, alla porta difesa da un Randazzo in ottima forma. Ma la rete non deve trarre in inganno: i bianchi (in maglia verde) da alcuni minuti erano sottoposti al forcing dei tigrotti. E dai e dai la rete si può scappare. Cosa che puntualmente si è verificata e che legittima anche sul piano del risultato una vittoria che la Pro Patria, come gioco e occasioni, aveva ampiamente meritato.

Ma soprattutto il responso della trasferta di Busto Arsizio lascia perplessi perchè il campo ha messo in mostra una squadra disarticolata, incapace di rendersi pericolosa. Quando in novanta minuti si arriva una volta sola al tiro, e per di più per un'invenzione di un giocatore (Col nell'occasione), non c'è da stare allegri. Weffort, Rinaldi e Pupita non hanno impensierito una volta che una la difesa biancoblu smarrendosi come in una foresta finlandese ogni volta che sono arrivati in vicinanza dell'area di rigore.

Anche a Busto Arsizio Weffort non ha trovato la via della rete al pari dei compagni di reparto. La situazione della Pro si è fatta difficile

Così anche la buona prova complessiva dei centrocampisti in fase di copertura (Monetta su tutti assieme a un Ragagnin in ripresa) è risultata inutile.

La situazione. Il quadro generale si è complicato terribilmente perchè Olbia e Valdagno hanno messo la freccia e superato la Pro mentre il Tempio l'ha agganciata al quint'ultimo posto. Vale a dire che i prossimi due impegni, con Valdagno al Robbiano domenica, e a Tempio sette giorni dopo sono già due spareggi in ottica play out.

Cassetta puntualizza su Beccari. Come era prevedibile la lettera inviata ai giornali da Sandro Beccari ha suscitato la reazione della Pro e nella questione interviene il vice-presidente Cassetta. «Beccari si è dimenticato di dire che noi gli avevamo chiesto di "provare" Randazzo. La maglia da dodicesimo era la sua. Invece il secondo giorni di ritiro è venuto dai noi rifiutando a priori ogni possibilità interna e chiedendo di essere trasferito non ritenendosi inferiore a Randazzo. Le sue prefrenze andavano a Novara, Biellese e Casale, clun che in quel momento teoricamente erano alla ricerca di un portiere. Si è pure dimenticato di dire che fino il giorno del trasferimento al Saluzzo ha ottenuto una gratificazione economica pari al periodo che è rimasto da noi. Inoltre già dalla fine della passata stagione calcistica la società si era mosso presso un'industria trovandogli un'opportunità di lavoro. Ancora oggi è un collaboratore della Pro pee il settore giovanile e nei giorni in cui non si reca a Saluzzo è solito allenarsi con la nostra prima squadra. Non ci pare davvero di averlo trattato male». **[r. eyn.]**

I recuperi

Mercoledì 17 a Lecco e Legnano

VERCELLI. Classifica virtuale in C2. I tre match non disputati a causa del maltempo renderanno, per alcuni turni almeno, di difficile lettura la graduatoria. Tra l'altro gli stop hanno interessato le formazioni di vertice: delle prime solo la Torres ha giocato le persol. Per Lumezzane, Novara, Alzano e Lecco niente brindisi di fine '95.

Ora si attende che la Lega ufficializzi i recuperi. Per almeno due sfide il problema non dovrebbe sussistere: Lecco-Lumezzane (sospesa sull'1-1 al termine del primo tempo) e Legnano-Cittadella (gara finita al 20' per l'abbondante nevicata) a meno di variazioni dell'ultimo istante, incroceranno i bulloni mercoledì 17 gennaio.

Più complicata la scelta per Alzano-Novara: il 17 gli azzurri sono impegnati nel ritorno di Coppa Italia col Gualdo (2-0 all'andata per gli umbri). Il Novara ha chiesto di giocare il 3 marzo ma difficilmente la domanda verrà accolta. **[p. m. f.]**

FUORIGIOCO

Ricominciare daccapo coi tifosi al fianco

La fase discendente della Pro continua senza interruzione. Il cambio della panchina aveva prodotto una scossa in casa dei bianchi e subito era arrivato il successo, meritato anche se un poco rocambolesco, con la Torres. Ma è stato uno sporadico colpo di sole in una giornata di pioggia battente. La caduta in verticale incominciata con l'era Baveni è ripresa a Ospitaletto ed è continuata con il doppio pari interno con Lecco e Olbia e la sconfitta di sabato a Busto Arsizio. Capitombolo pesante, quello del penultimo giorno del '95 perchè ha portato la squadra vercellese in piena area play out.

Fino ad ora sovente la Pro si era appellata alla sfortuna o a questo o quell'episodio. Ma stavolta nel giudizio generale non entrano giustificazioni di sorta, men che meno le assenze di qualche giocatore. Perchè alla prova dei fatti della formazione tipo mancava soltanto lo squalificato Castagna, visto che Gabasio e Artico sono due rincalzi e su Rinaldi la società da sempre punta ad occhi chiusi.

Piuttosto le qui sta il vero nocciolo della questione) la Pro sotto la neve di Busto ha ribadito l'idiosincrasia dei suoi attaccanti al gol: in 90 minuti le punte non hanno concluso a rete una volta ripetendo quanto avevano in pratica a lungo fatto con Lecco e Olbia nei due turni precedenti del Robbiano.

E' questo il primo male attuale della Pro. Dire quale sia il rimedio per guarire a parole è facile; molto più difficile è mettere in pratica la soluzione.

Mister Maurizio Cadogno

Una sola cosa è certa: con l'inizio del '96 occorre voltare pagina in tutti i sensi. Le polemiche, i continui botta e risposta, lo stesso gesto di insofferenza di Terzaroli (che poi si è scusato pubblicamente) con l'Olbia hanno aiutato ad appesantire il momento già difficile. Il primo passo per il recupero ci pare proprio quello di dare un volto diverso all'anno nuovo, ricominciando daccapo. Solo unita e con i tifosi al fianco la Pro può dare un calcio al passato più recente. **[r. eyn.]**

DILETTANTI

Previsto per il 7 potrebbe slittare al 14

Eccellenza, «salta» il ritorno in campo?

VERCELLI. Ripresa «a rischio» nei tornei dilettantistici. Le abbondanti nevicate che hanno interessato negli scorsi giorni il Piemonte e la Valle d'Aosta potrebbe costringere il Comitato Regionale a posticipare ulteriormente l'inizio dell'attività agonistica del '96. Tra oggi e domani, valutate le singole situazioni, verrà presa e ufficializzata una decisione.

In linea teorica i tornei d'Eccellenza e Promozione dovrebbero ripartire già domenica prossima, 7 gennaio, con l'ultima d'andata. In Eccellenza gli incontri sono quelli della 15ª d'andata: per il Trino match interno contro il Chieri, le altre sfide prevedono Venaria-Cuneo, Carmagnolese-Casale, Cavallermaggiore-Bra, Novese-Libarna, Piobesi-Acqui, Rivoli-Fossanese.

Per quanto concerne la Promozione il girone A ha il calendario propone queste sfide: Crevolese-Dufour Varallo, Cristinese-Valsessera, Gattinara-Bellinzago, Gozzano-Arona, Gravellona-Barengo, Val Mosso-Momo, Vignale-Romentinese, Villadossola-Intra.

Ultima d'andata anche nel girone B. Mentre l'Us Biella Villaggio osserverà il turno di sosta le altre gare saranno: Cossatese-Sarrecogne, Fenusma-Settimo Eureka, Caselle-Chiavazzese, Pro Settimo-Crescentinese, Rivara-Borgaro, San Mauro-San Gillio, Volpiano-Vaudese.

Non dovrebbero, invece, esserci problemi per i tornei di Prima e Seconda categoria. Gli incontri che apriranno il girone di ritorno sono, infatti, in cartellone per domenica 21 gennaio. Il 14 per la verità, si disputeranno i recuperi delle gare ancora in sospeso (Grignasco-Casaleggio per il girone B e Villareggese-Viverone per il girone C). Infine il girone vercellese di Terza categoria. Il 21 gennaio due recuperi: Amici Calcio Monteu-Palestro, Silvio Piola-Vigor Arborio, quindi il 4 febbraio si ripartirà con la prima giornata di ritorno al completo. **[p. m. f.]**

AUTOMOBILISMO

Il pilota biellese correrà con la Subaru i rally iridati, dall'Indonesia all'Argentina, ai Mille Laghi

Liatti: «Il mio '96 sarà in chiave mondiale»

«Ricorderò sempre il '95: mi ha regalato la vittoria al Sanremo»

Il pilota biellese Piero Liatti disputerà l'intera stagione rallistica mondiale 1996 con la nuova Subaru 4x4 ufficiale

BIELLA. Archiviato il '95 con uno spettacolare terzo posto al Memorial Bettega, Piero Liatti, tira le somme dell'anno che si è appena concluso e parla del suo '96 mondiale.

«E' stata una stagione, il '95, che sicuramente positiva. Peccato per il Campionato italiano sfuggito per una sciocchezza. L'incidente che mi ha tolto di mezzo (ha perso una ruota in prova speciale nel decisivo rally di Piancavallo mentre era al comando della classifica tricolore n.d.r.) non era imputabile a nessuno. Come abbiamo poi accertato, non ho sbagliato io, ma neppure i meccanici della squadra. Si è semplicemente rotto un particolare del mozzo per un difetto di fabbricazione. Moralmente quindi il campionato l'abbiamo vinto noi».

Diamo uno sguardo alla stagione: qual è stato il successo più bello?

«Sicuramente la vittoria nel Rally di Sanremo. Per un pilota professionista aggiudicarsi la gara italiana più prestigiosa è qualificante. Ma subito dopo direi che l'altro elemento positivo nel '95 è stato il mio inserimento nella squadra ufficiale Subaru. Dal punto di vista professionale mi sono sentito appagato perchè per la prima volta ho potuto correre alla pari con i migliori, avevo gli stessi mezzi tecnici, e potevo quindi dimostrare quanto valevo. Certo se fossi riuscito a impormi nel Campionato Italiano sarebbe stato meglio, ma visto che il titolo non è arrivato, voltiamo pagina».

Veniamo al '96: cosa le ha porterà l'anno nuovo?

«Un'intensissima stagione mondiale. La Pro Drive mi ha ingaggiato per disputare tutti rally del Campionato del Mondo. E da metà anno potrò contare sulla nuova Subaru quattro ruote motrici. Non avrò un attimo di respiro anche perchè oltre alle gare dovrò fare tutti i test gomme e per la messa a punto della macchina. Sono finiti i tempi del preparatore che collaudava la vettura da gara a orecchio. I tecnici oggi lavorano col computer. Ma prima di ogni appuntamento hanno bisogno di una serie di dati sul comportamento della vettura. E quindi alcune settimane prima svolgiamo queste prove che sono delle gare simulate».

Quale sarà il primo appuntamento mondiale?

«In Svezia a febbraio perchè quest'anno Montecarlo sarà valido soltanto per il campionato delle due ruote motrici. Poi mi aspetta il rally di Thailandia valido però per il trofeo Asia Pacifico, quindi andrò in Africa. Al 90 per cento mi affideranno la vettura d'appoggio alle due Subaru ufficiali che gareggeranno in Kenia nel Safari. Poi volerò in Indonesia: la gara sarà valida sia per il Mondiale sia per l'Asia-Pacifico. Disputerò quindi l'Acropoli e il rally d'Argentina. Poi forse mi aspetta una trasferta in Malesia prima di tornare al Mondiale con le prove d'Australia, Nuova Zelanda, Spagna e del Mille Laghi. L'unica gara che disputerò in Italia sarà il Sanremo».

Il primo problema da risolvere?

«Trovare casa. Finita la mia esperienza con la scuderia Art ho lasciato Reggio Emilia e sono tornato nella natia Valle Cervo con Anna, la mia compagna. Ma devo decidere dove andare ad abitare anche in funzione della mia attività».

Maurizio Affisi

HOCKEY

Venerdì sera i gialloverdi proveranno a ripetere in casa del favoritissimo Novara l'impresa di campionato di un mese fa

Final four di Coppa e l'Amatori prepara un altro colpo

Questione PalaIsola: appare improbabile un esodo a Biella o a Casalbeltrame

VERCELLI. Settimana decisamente «caliente» per l'Amatori. I gialloverdi di Caricato affilano le armi in vista della final four di Coppa Italia che scatterà venerdì al «Pala Dal Lago» di Novara. Ma oltre alla «storia infinita» del duello con gli azzurri l'ambiente vercellese (almeno a livello di tifoseria) è stato scosso dalle voci d'un possibile esodo della squadra ad altri lidi.

La convenzione per la gestione del Pala Isola non sembra aver accontentato troppo la dirigenza bicciolana che starebbe così valutando alcune opportunità «alternative»: Biella o Casalbeltrame centri che offrirebbero migliori condizioni.

L'impressione, almeno iniziale, è quella che, ben difficilmente, le «minacce» teoriche troveranno conferma nella pratica. Gli eventuali vantaggi sarebbero probabilmente annullati dalla mancanza di pubblico: nel capoluogo laniero si dovrebbe creare, quasi dal nulla, un «back ground» hockeystico in grado di rivaleggiare contro il basket che attualmente vive una stagione d'oro in B2 grazie all'Ing e discipline tradizionalmente radicate quali pallamano e volley, a Casalbeltrame è l'eventuale vicinanza con Novara a far sorgere qualche dubbio. Il tutto proprio in un momento nel quale i tifosi stanno nuovamente tornando a gremire il palahockey.

In attesa di ulteriori sviluppi l'interesse maggiore, naturalmente, è concentrato sulle finali di Coppa. Mentre i fans si mobilitano (il Commando ha organizzato nei minimi dettagli la «due giorni» con pullman al seguito del team bicciolano) la squadra si allena agli ordini di coach Caricato: «La Coppa è senz'altro uno dei nostri obiettivi - spiega il mister amatoriano -. Scenderemo in pista concentrati, convinti dei nostri mezzi. Il lotto degli avversari è, naturalmente, quanto mai qualificato ma noi faremo di tutto portare a Vercelli il trofeo».

Il calendario prevede venerdì la sfida di semifinale con il Novara (ore 22). I sogni dei tifosi, naturalmente, sono quelli d'una nuova, esaltante, impresa del team gialloverde a distanza di un mese su una pista rivelatasi, nell'ultimo decennio, un autentico tabù. E proprio la vittoria di Novara nella regular season (7-5) è stato un classico «fiore all'occhiello» di un'annata sicuramente positiva. Cominciato il '95 con il dramma di Casagrande, in coma dopo un'involontaria pallinata al volto nel corso d'un allenamento, la squadra ha saputo riscattarsi, conquistando nonostante un'impressionante serie d'infortuni, il quarto posto e arrivando alla semifinale per il titolo. **[p. m. f.]**

L'Amatori si sta preparando al derby di semifinale di Coppa Italia col Novara

SCI

Stage di allenamento

Le azzurre della B da giovedì all'Alpe di Mera

SCOPELLO. Anche quest'anno la Valsesia sarà sede di allenamento per una rappresentativa azzurra di sci: le otto atlete della squadra nazionale «B» di discesa da dopodomani, giovedì 4 a sabato 6 gennaio, faranno dell'Alpe di Mera il luogo di concentramento per completare la preparazione in vista delle prossime prove di Coppa Europa.

Le atlete, insieme al responsabile Di Donato, svolgeranno gli allenamenti in stretta collaborazione con la squadra agonistica dello «Sci club Mera» allenata dai fratelli Poletti. Le azzurre alloggeranno all'albergo Rosetta di Scopello. Compongono la rappresentativa le valtellinesi Marta Antonioli e Romina Dei Cas, le bresciane Elena Tagliabue ed Elena Bresciani, la bergamasca Daniela Ceccarelli, la ligure Elena Gai, la valdostana Elisabeth Poli e l'altoatesina Ylvie Runggaldier. **[p. q.]**